VILLE CASALI
COMPRARE CASA NELLE ALPI

LA STAMPA

ANNO 126. N. 309 ··· MERCOLEDI' 11 NOVEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655398. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568 3941/335; TARIFFE ITALIA O NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 664-230) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.O NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3602 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 70; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO (Mills 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA DM. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 43; MALTA Cents 33; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 200; *SUD AFRICA RD. 3; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L. T. 15.000; UNGHERIA FRK. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM ASCOT: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA 3N PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (1.080.000); COMMERCIALI 630.000 (990.000); PUBBLICITA' ELETTORALE [illegible]; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' [illegible] IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 600.000 (900.000); NECROLOGI 12.600 LA PAROLA (FAMILIARI 6.300); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

METROQUADRO
SPECIALE PIEMONTE

Migliaia di profughi possono lasciare la città

Accordo per Sarajevo Tregua a mezzanotte

IL PRINCIPIO DELLA FINE

E' possibile che sia la volta buona, che siamo davvero a un passaggio serio, decisivo, verso la pace in Jugoslavia? Le immagini e i ricordi di una tragedia ormai lunga, segnata da un'altalena di speranze e di delusioni (queste ultime finora sempre vincenti), impongono di valutare con cautela l'annuncio improvviso di ieri sera: un cessate-il-fuoco incondizionato fra le tre fazioni che si combattono in Bosnia, in quello che è diventato l'epicentro del terremoto etnico nella Repubblica adriatica (la Jugoslavia della Jugoslavia, cioè il nucleo in cui si ritrovano, esaltate, tutte le tensioni e tutte le contraddizioni di quello che fu il Paese di Tito). E, col cessate-il-fuoco, un riconoscimento, finalmente, dell'autorità dell'Onu e dei suoi Caschi blu, finora dato soltanto a parole ed eluso nei fatti: eluso e tradito, anche tragicamente, e vilmente.

Ma, siccome tutto ha un principio e una fine, si può anche sperare che questo sia il principio della fine. Della fine della tragedia. E si possono anche fare delle ipotesi, sui possibili perché. Certo, negli ultimi tempi non è accaduto nulla di particolarmente importante, o che fosse rilevabile come tale, nel quadro interno della crisi (la più grave e sanguinosa fra le varie che sono esplose nel deserto politico e morale lasciato dal comunismo, dopo quarant'anni di dominio nell'Europa dell'Est). Nel quadro interno e anche nel quadro esterno: gli europei hanno continuato a litigare fra loro su un'infinità di cose, ultimamente la soia e il vino bianco, di fronte a un'America decisa a sua volta a sostenere gli interessi commerciali d'oltreoceano; e nello stesso tempo un'America presa (e si capisce) dalle elezioni presidenziali, preludio di un cambio di potere, cioè di problemi comunque più ampi delle dispute tariffarie.

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Il presidente serbo Milosevic

SARAJEVO. Uno spiraglio si è aperto per le popolazioni della Bosnia falcidiate dalla guerra e dai rigori di un inverno incipiente. Alla presenza degli alti ufficiali dell'Unprofor, i rappresentanti delle Forze armate serbe, dell'Armata bosniaca e del Consiglio di difesa croato hanno infatti concordato di interrompere le ostilità su tutto il territorio bosniaco. La tregua è la prima firmata senza condizioni ed entrerà in vigore a mezzanotte. Troppe volte, finora, i cessate il fuoco non sono stati rispettati, ma questa volta l'Onu (che sta rafforzando i suoi effettivi in territorio bosniaco) sembra essere riuscita ad imporre un «accordo credibile». A Sarajevo, però, non è ancora finito il dramma delle seimila persone (in maggioranza donne, vecchi e bambini) che aspettano da giorni di poter fuggire dalla martoriata capitale. Nel tardo pomeriggio di ieri due convogli della Croce Rossa sono usciti dalla città, ma sono stati bloccati per un controllo, nel sobborgo di Ilidza, dalle truppe serbe.

Ingrid Badurina A PAGINA 8

C'è l'intesa Occhetto-De Mita, a febbraio la riforma elettorale

Bicamerale, si riparte

Craxi chiede la verifica di governo

INTERVISTA CON MIGLIO

«I partiti non ci fermano»

Il senatore Gianfranco Miglio (nella foto) ironizza sui tentativi di varare la riforma in Bicamerale: «I partiti cercano marchingegni per mantenersi in vita».

P. Battista A PAG. 3

ROMA. La Bicamerale può ripartire. Con una ferma difesa, Occhetto ne ha affermato la priorità mentre il referendum, per ora, torna sullo sfondo della riforma elettorale. Alle parole del segretario del pds, De Mita ha riservato un profondo apprezzamento: «Il suo è stato un intervento preciso, chiaro e aperto al dialogo». E proprio De Mita, presidente della commissione, ha annunciato che entro febbraio la riforma potrà andare in porto. Su Amato si addensano però nubi. Dall'Aia, Craxi, dopo il socialdemocratico Vizzini, si è detto favorevole a una verifica sullo stato di salute del governo subito dopo l'approvazione della finanziaria, anche se il segretario psi ha annunciato di escludere una crisi senza una soluzione di ricambio. Ma in aiuto di Giuliano Amato è giunta la dc: Gerardo Bianco ha detto che la verifica può attendere e non si può ancora parlare di crisi. In Olanda Craxi non ha risparmiato gli attacchi: «Per cinque mesi ho subito; ora comincio a difendermi».

Martini, Mazzolini e Rapisarda A PAG. 2 e 3

La Lega contro i carabinieri

«L'Arma non è più imparziale Pensi ai ladri, non alla politica»

MILANO. «Non sono più imparziali, pensino meno alla politica e più ai ladri»: la Lega Nord accusa i carabinieri per un articolo apparso sull'organo ufficiale dell'Arma. Secondo Francesco Speroni, braccio destro di Bossi in Senato, «qui c'è aria di strategia della tensione». Sostiene: «Non facciamo i dietrologi, ma quell'articolo non è uscito a caso». E spiega: «I carabinieri dovrebbero essere usi ad obbedir tacendo. E allora tacciano e obbediscano. Le riforme istituzionali le fanno le forze politiche e non i generali dei carabinieri».

L'ira di Speroni e di Gianfranco Miglio, che ha firmato con lui un'interrogazione ad Amato (la sottoscrive anche il senatore Boso, di Trento, ex carabiniere) nasce da un articolo di Pietro Zullino sul «Carabiniere» dal titolo «La guerra dei leoni e delle volpi». I leoni, ovvero i leghisti, vengono dipinti quali «politici nuovi e rampanti, propensi per natura alle più temerarie azioni e decisioni se si tratta di agguantare il potere o l'illusione del potere». E le volpi? Sarebbero gli esponenti di «un ceto politico in decadenza che difficilmente potrà imbrigliare i leoni». E, ammonisce «Il Carabiniere», la situazione è tra le più delicate. «Il tappo del vulcano - si legge - alla fine salta, liberando energie terribili. E la vicenda può anche finir molto male».

Ugo Bertone A PAGINA 5

I numeri estratti

Tutti i milioni della Lotteria Europea

ROMA. Il primo premio nazionale di 500 milioni della «Lotteria Europea» 1992 è stato vinto dal possessore del biglietto S/24216 venduto a Firenze. Il secondo, di 300 milioni, è andato al tagliando I/11856, venduto a Lecco. Terzo premio di 200 milioni al biglietto AI/29596 acquistato a Potenza. Dopo questi premi di prima categoria sono stati estratti 20 premi da 150 milioni cadauno, 25 premi da 100 milioni cadauno e 30 premi da 50 milioni.

Una pioggia di milioni che ha coperto tutta l'Italia. Ne pubblichiamo l'elenco completo all'interno. Nella lotteria Europea 1992 sono stati venduti 4.884.321 biglietti, per un montepremi di 9.291.510.140. I primi tre biglietti estratti vincenti sono stati abbinati ai tre film finalisti in concorso nel «Cinefestival del mondo nuovo». L'estrazione, programmata per il 17 ottobre, è slittata a ieri per un'agitazione dei lavoratori dei Monopoli.

SERVIZIO A PAGINA 13

Cresce la tensione nei punti di crisi, a Cosenza restano «murati» 35 lavoratori edili

Operai incendiano depositi Enichem

Proteste da Crotone a Milano, bloccata la stazione Centrale

CROTONE. All'Enichem è esplosa, ieri, la rabbia degli operai. Una cinquantina di dipendenti dello stabilimento di Crotone ha appiccato il fuoco ad alcune strutture dell'azienda durante una manifestazione di protesta. Gli incendi sono stati appiccati a tre depositi (uno di detersivo, un altro di sacchi di plastica e il terzo di olio combustibile).

Gli operai dello stabilimento di Crotone dell'Enichem sono da tempo in stato di agitazione per la decisione dell'azienda di sospendere alcune produzioni nell'ambito di un piano complessivo di ristrutturazione che prevede, secondo la Cgil, la cassa integrazione per 300 dei 430 operai. Manifestazione di protesta anche a Milano: gli operai della Maserati, su cui pendono i licenziamenti, hanno bloccato per un'ora la Stazione Centrale. In Calabria continua la protesta dei 35 edili «murati vivi» della diga di Esaro.

Minuti e Sugliano A PAGINA 13

Il racket uccide a Gela

Agguato ad un commerciante che aveva denunciato il «pizzo»

di A. Ravidà e A. Zeni A PAGINA 11

Sì all'inchiesta su De Michelis

C'è l'autorizzazione a procedere contro il vice-segretario del psi

di Francesco Grignetti A PAGINA 5

«La Fiat scommette sull'auto»

Agnelli ai manager: saremo pronti a cogliere il momento della ripresa

di Renzo Villare A PAGINA 27

OGGI

di Guido Ceronetti

Io sto qui, deriso, sputacchiato, preso a calci da tutti, menando l'intera vita in una stanza, in maniera che, se vi penso, mi fa raccapricciare. E tuttavia m'avvezzo a ridere, e ci riesco. E nessuno trionferà di me, finché non potrà spargermi per la campagna, e divertirsi a far volare la mia cenere in aria. Io vi prego con tutto il cuore a farvi coraggio, non perché non senta le vostre calamità, ché le sento più delle mie: bensì perché credo che questa vita e questo ufizio di combattere accanitamente e perpetuamente, sia stato destinato all'uomo e ad ogni animale dalla natura.

Giacomo Leopardi, a *Pietro Brighenti*, 22 giugno 1821

IL PIANO BARUCCI

PRIVATO I SOGNI E I PREGIUDIZI

IL documento Barucci sulle privatizzazioni ha elementi di novità e di positività che sarebbe sbagliato non riconoscere e non sottolineare. Novità perché qualifica il processo di privatizzazione come la «pietra miliare» della politica economica di questo e dei futuri governi; positività perché istituisce un nesso tra privatizzazioni ed eliminazione di vincoli alla concorrenza; perché lascia ampio spazio alle collaborazioni internazionali; perché prevede di allargare e potenziare il mercato mobiliare (anche utilizzando le tecniche dell'underpricing); perché indica un metodo di adeguamento tariffario (price-cap) per coniugarne il contenimento con il miglioramento dell'efficienza e reperimento dei fondi per lo sviluppo. E' sicuramente un fatto di grande importanza che ciò avvenga in un Paese come l'Italia, dopo che keynesismi mal digeriti, dottrine sociali di opposte matrici, ideologie di una sinistra che ha conosciuto la sua Bad Godesberg solo quando la sua influenza nel Paese era già diminuita, hanno radicato tanti pregiudizi anti-industriali; in cui la parola «privato» è sovente caricata di valenze negative.

Doveroso riconoscimento non va confuso con ingenuo ottimismo. Quelle degli ultimi giorni non sono che prime avvisaglie di ben più importanti scontri a venire. Piani virtuosi riempiono gli scaffali di tanti ministeri, e grande è il rischio che anche questo faccia la stessa fine, o che venga gattopardescamente accantonato lungo la strada innumerevoli saranno le occasioni di appuntamenti tra interessi, pregiudizi ed incultura.

Sono perciò da individuare fin dall'inizio alcune vistose incongruenze, prima fra tutte quella per cui il Tesoro manterrebbe importanti partecipazioni in ben nove settori tra cui la grande distribuzione e (sic!) la ristorazione. Si tratta di varchi che, se lasciati aperti, potrebbero compromettere l'intero impianto concettuale dell'operazione. Manca inoltre il riconosci-

Franco Debenedetti

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

La donna picchiata ed esposta agli sguardi dei passanti per punizione

Nuda al balcone la moglie infedele

Palermo, sequestrata dalla suocera e dai cognati

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quartiere Borgo Vecchio di Palermo, provincia del Medio Evo, ultima landa della vendetta per l'onore tradito. Una vendetta tremenda che ha colpito una ragazza di 25 anni di cui la polizia tace il nome. La giovane è stata processata dal «tribunale» della famiglia del marito, lui contumace. Imputazione: tradimento. Sentenza: condanna al pestaggio e all'esposizione, completamente nuda, sul balcone della casa del disonore, davanti agli occhi della folla che transita per il quartiere dove fu ambientato il film «Meri per sempre».

Esecuzione del verdetto: ieri pomeriggio. Il commando è formato dalla suocera della donna, da due cognati e da altri due familiari. I cinque sono entrati in casa, hanno aggredito la giovane, l'hanno immobilizzata, picchiata. Poi la fase più crudele dell'azione: hanno spogliato la vittima e l'hanno esposta nuda sul balcone. Sotto, transitava il variegato mondo del Borgo Vecchio, quartiere cerniera tra il porto e piazza Politeama. Per attirarne l'attenzione i cinque hanno cominciato a urlare invettive contro la donna che è stata sottoposta a una vergogna senza limiti. Occhi estranei hanno violato la sua intimità. Il caso ha voluto che tra le persone richiamate dalla scena ci fosse anche la madre della presunta fedifraga. La donna è prontamente intervenuta costringendo gli aggressori a ritirarsi.

Assieme le due donne si sono poi recate al commissariato dove hanno denunciato l'accaduto. I cinque «vendicatori dell'onore» sono stati segnalati dalla polizia giudiziaria di Palermo per lesioni e sequestro di persona. Ma nessuno riuscirà a risarcirla.

Antonio Ravidà

IN REGALO CON LA STAMPA

Alla scoperta dei Parchi

Oggi con La Stampa la tavola del calendario 1993 dedicato ai parchi di Piemonte, Val d'Aosta e Liguria. Gli abbonati riceveranno l'omaggio tra il 15 e il 20 dicembre.

Svezia, 7 supermen morti in allenamento per un'infezione respiratoria

C'è un virus che ammazza i Rambo

Risparmia i fisici normali, demolisce i più forti

STOCCOLMA. L'ambiente dello sport d'orientamento (disciplina in cui chi si cimenta viene lasciato in luoghi impervi e sperduti con bussola e poco altro), diffusissimo in Svezia, è sotto choc: negli ultimi tre anni, sette atleti sono morti all'improvviso e, apparentemente, senza ragione. L'ultimo episodio risale a venerdì scorso: Melker Karlsson, 24 anni, stava uscendo dalla sauna, quando il suo cuore ha cessato di battere. I medici stanno lavorando per verificare se è fondata l'ipotesi che all'origine dei decessi vi sia un batterio, il Twar (Taiwan acute respiratory infection), scoperto tre anni fa. Questo microrganismo, isolato la prima volta a Taiwan e osservato poi anche negli Usa, attaccherebbe le vie respiratorie provocando, però, nei soggetti normali, nulla più che un'infezione guaribile. Sarebbe invece mortale per i «Rambo» superallenati.

Zenone Sovilla A PAGINA 15

MOLTI REGALI SONO SOLO UN PRESENTE.
QUESTO È UN FUTURO.

IL LIBRETTINO. FINO A 10 ANNI.
I SUOI SOLDINI IMPARANO A DIVENTARE GRANDI.
CONTO FUTURO UNO. DA 11 A 17 ANNI.
RENDE ADULTI I SOLDI GIOVANI.
BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

La proposta del leader psi può creare difficoltà ad Amato anche se la dc scende al suo fianco

«Per il governo ci vuole una verifica»

Il segretario psi chiede di valutare le misure economiche
E Vizzini: bisogna minacciare la crisi per stanare il pds

ROMA. Ora anche Bettino Craxi, dopo il socialdemocratico Vizzini, è favorevole a verificare lo stato di salute del governo Amato subito dopo l'approvazione della legge finanziaria. E per il presidente del Consiglio aumentano le preoccupazioni. Lunedì aveva detto, amareggiato, che Craxi gli aveva «tolto una gamba» con le sue critiche a proposito delle modifiche alla legge antidroga e Vizzini gli aveva «segato» l'altra, proponendo la temuta «verifica». Parola che nel gergo politico preannunzia solitamente la caduta del governo. Ora che la «verifica» la propone anche Craxi, calano per Amato le possibilità di camminare su solide gambe. Ma, colpo di scena, in aiuto del governo azzoppato è scesa ieri la dc. «La verifica è l'atto conclusivo di un percorso politico: siamo invece ancora dinanzi ad un confronto che ha bisogno di tempo» ha detto il capo dei deputati dc, Gerardo Bianco. Ovvero, niente crisi e Amato vada avanti.

E' possibile che stia ricominciando il consueto gioco di fioretto del dire il contrario di quel che propone l'alleato-antagonista, gioco che si innesca solitamente quando per alcuni le elezioni anticipate cominciano a sembrare una soluzione da non scartare in assoluto. Di certo c'è che da ieri sembra essersi aperta la fase di un gioco complesso dove, per la prima volta, contano più i personaggi e i loro umori che le soluzioni politiche da proporre. Al centro di questo gioco che ha cominciato a rimpallare ieri dall'Aia a Parigi a Roma, c'è Giuliano Amato.

E' ancora l'uomo di fiducia di Bettino Craxi o sta tentando di rendersi autonomo e di camminare sulle sue gambe? Ecco i fatti. Giuliano Amato, da Parigi, ieri precisa, a beneficio della dc irritata, che lui non ha concluso alcun patto con Pannella sulle modifiche alla legge antidroga, che si è limitato a ribadire «un orientamento che è già contenuto nel programma di governo», che affiderà ai ministri Bompiani, Martelli e, se vorrà, anche alla Russo Jervolino, il compito di redigere una proposta da presentare al Consiglio dei ministri.

Ciò letto, a Roma torna il sorriso sui volti dei capi dc. Amato ora «sgombra il campo da alcuni elementi equivoci» riconosce Bianco. «Mi sembra interessante» conviene il segretario dc, Martinazzoli, anche se invita a decidere dopo «una ricognizione, altrimenti continuiamo con i colpi di teatro».

E c'è altro. Sgomberato il campo dal rischio di collisione sul problema droga, la dc si schiera a difesa del governo offrendo un apparecchio ortopedico in sostituzione delle gambe segate, a detta di Amato, da Craxi e Vizzini. «Il governo Amato deve essere sostenuto in questa difficile fase con un impegno pieno e senza riserve» avvisa l'ex ministro Marini. A questo punto, il socialista Amato rischia di trovarsi nella paradossale situazione di essere sorretto più dai dc che dai suoi compagni di partito. Perché quel che Bettino Craxi gli ha mandato a dire dall'Aia non deve essergli sembrato molto amichevole.

Il segretario socialista esclude una crisi di governo senza che sia pronta la soluzione di ricambio ma aggiunge che può essere utile «una verifica più precisa dell'efficacia delle misure adottate per affrontare la crisi economica». Verifica che potrebbe riflettersi sul governo, ammette, anche se questo dipenderà «dalle valutazioni del presidente del Consiglio». Che è come dire: decida poi lui se vuole dimettersi o no. Craxi dice questo perché vuole ancora Amato alla guida del psi, al suo posto? Può darsi, ma al presunto successore ricorda che dovrà passare, anche lui, l'esame dell'elezione a scrutinio segreto.

Carlo Vizzini, segretario del psdi, sempre dall'Aia dà due ragioni per arrivare alla «verifica» e al cambio di governo: perché nel governo Amato ci sono ministri da mandare a casa e perché «finché non si minaccia veramente la crisi il pds continuerà a sfuggire alle responsabilità di governo. E Craxi ha convenuto con me sull'opportunità di stanare il pds». Crisi, par di capire, da minacciare prima dell'Assemblea nazionale del pds, prevista per fine gennaio, in modo da inserire subito il problema governo all'ordine del giorno della riunione.

Alberto Rapisarda

AL CONGRESSO PRI

Craxi: «Mi sono ostili, non ci vado»

MARINA DI CARRARA. Il pri apre oggi il congresso del partito, nel quale si confronteranno le posizioni interne: da Spadolini a Mammì o Battaglia, da Bruno Visentini a Enzo Bianco e Giuseppe Ayala. A tutti il segretario Giorgio La Malfa chiederà «carta bianca» almeno sui due obiettivi principali: un governo di salute pubblica per gestire risanamento economico e riforme, con ministri tecnici, un primo ministro al vertice del Consiglio di gabinetto composto da un rappresentante per ciascuna forza politica democratica; e poi via libera al «nuovo soggetto politico» di stampo europeo.

Per quanto riguarda le rappresentanze degli altri partiti, grande assente sarà Bettino Craxi, che ha motivato la decisione con i suoi rapporti con La Malfa: «E' talmente ostile...» ha detto. La delegazione socialista sarà dunque capeggiata dall'on. Paolo Babbini, della segreteria. A sorpresa, a Marina di Carrara giungerà Claudio Martelli, ma non oggi in occasione dell'apertura, bensì quasi certamente venerdì. La delegazione dc sarà guidata dal segretario Mino Martinazzoli; con lui Rosa Russo Jervolino, i capigruppo Gava e Bianco, il ministro Mancino e il capo della segreteria politica Pier Luigi Castagnetti. Al congresso sarà presente anche Mario Segni: «Andrò probabilmente nella giornata di sabato». [r. s.]

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato a Parigi con Pierre Bérégovoy

DALLA PRIMA PAGINA

IL PRINCIPIO DELLA FINE

E tuttavia alcuni segnali, recentissimamente, erano emersi. Nel quadro interno, jugoslavo e o ex jugoslavo, si era visto un confronto duro, a Belgrado, tra falchi e colombe, tra persone come il nazionalcomunista grande-serbo Milosevic (che intreccio di qualità negative) e i suoi interlocutori «federali» Cosic e Panic. La posta in gioco era la residua possibilità della Serbia (o della minifederazione serbo-montenegrina) di conservare una qualche microscopica credibilità internazionale, continuando una politica aggressiva; e sul piano locale, bosniaco, questo voleva dire esporsi all'accusa definitiva di genocidio, mentre incombeva l'inverno, e l'inferno, su Sarajevo. Un motivo di prudenza anche per le controparti: quella croata, non priva di tentazioni spartitorie con i nemici serbi, e la stessa parte musulmana, legittimamente ansiosa di rivincita.

Nel quadro esterno, qualche altra novità, qualche altro segnale. Per esempio, la decisione dell'Amministrazione uscente di mettere in piedi in Croazia un megaospedale militare, di quelli che si allestiscono per interventi all'estero di un genere importante. E come mai? Qui scatta un'altra ipotesi. Il neopresidente, Clinton, passa per essere (secondo schemi da verificare) un potenziale isolazionista, ma sulla Bosnia ha incalzato Bush, durante la campagna elettorale: e si sa che i democratici sono più interventisti dei repubblicani, quando sono in gioco i «diritti umani», le prospettive «liberali» in altri Paesi. Che ci sia il fattore Clinton alla radice di quella che sembra, che potrebbe essere, una svolta in Jugoslavia?

Tutto può darsi nella storia e nella politica. Se fosse vero che la prospettiva Clinton ha condotto alla ragione i combattenti aspri e sanguinari della ex Jugoslavia, sarebbe difficile immaginare un prologo migliore della nuova presidenza. Se invece si trattasse di un colpo di coda del vecchio Bush, o misteriosamente degli europei, o ancora di un soprassalto dei morituri bosniaci, andrebbe bene ugualmente. Purché sia vero.

Aldo Rizzo

LO SFOGO

TRA POLITICA ED AFFETTI

«Occhetto faccia richieste precise per entrare nel governo. Ma si muova subito»

Da sinistra: il segretario del psi e i suoi due figli Bobo e Stefania

Craxi: perseguitano i miei figli Troppe bastonate, ora attacco

L'AIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ho una bambina di 31 anni che è perseguitata dalla polizia di tutti gli Stati. Ho un bambino di 28 anni che ne ha pieni i coglioni di fare politica per non essere più perseguitato... Contro di me c'è stata una campagna violenta durata cinque mesi, non ho voluto e non ho potuto reagire. Ora però ho cominciato a difendermi». E' l'ora di pranzo di ieri e, tra il serio e il faceto, Bettino Craxi, passeggiando per le vie dell'Aia alla ricerca di un ristorante, parla delle «persecuzioni» contro di lui e la sua famiglia. E se qualcuno gli lancia una provocazione dicendogli che Giorgio La Malfa non è mai stato perseguitato come figlio di Ugo, il segretario del psi, che è di buon umore, sta al gioco: «Quello ci penserò io a perseguitarlo. Io al congresso del pri non ci vado, perché è stata usata una tale acrimonia nei miei confronti che sarebbe un'ipocrisia andarci. Delegherò qualcuno, non certo Martelli. Lui se ci va, ci va a titolo personale. E se parlerà insieme a Segni, buon pro gli faccia. Del resto l'alleanza democratica ha cominciato con una stecca in diretta».

L'ironia non toglie, però, nulla a quella che appare una strana confessione. Craxi, infatti, tra una passeggiata e un pranzo racconta le sue paure, le sue delusioni e le sue speranze. Nella sua storia il segretario del psi si ritaglia adesso il ruolo del «gran perseguitato». E mai, come adesso, la teoria del complotto contro di lui si lega nella sua mente all'operazione che viene mossa contro il sistema dei partiti e la stessa democrazia. Con questa chiave di lettura si spiega un po' tutto il Craxi-pensiero: dalla rottura dell'amicizia con Occhetto, al rancore verso Martelli.

Sì, secondo il segretario del psi, il «problema Craxi» sta diventando un alibi per tutti. Occhetto, ad esempio, se ne serve per non affrontare il problema dell'ingresso del pds nel governo. E questa è una cosa che scatena l'ira di Craxi. «La debbono piantare - insorge -, perché la questione morale che viene agitata contro di me è un pretesto grande come una casa, che rischia di innescare una polemica devastante. Avrei potuto fare delle contestazioni pesanti al pds. Non l'ho fatto perché sono responsabile e penso al futuro».

Poi, davanti ad un brodino di pesce al ristorante «Les Ombrellas» Craxi racconta quello che non potrà mai perdonare ad Occhetto. «La questione - spiega - è una sola: quando gli faccio dei discorsi in privato mi dà ragione, ma in pubblico dice un'altra cosa. E i discorsi riguardano il governo: il pds non può sfuggire alle sue responsabilità, altrimenti si disintegrerà, perderà dei pezzi. Io sul governo con Occhetto sono stato molto chiaro, anche prima delle elezioni. Un governo sarei stato disposto a farlo addirittura con il pci tutto, a certe condizioni. E' una questione che il pds deve porsi per non continuare ad inseguire cose improbabili. A Sud avanza la Rete, a Nord le Leghe. Occhetto è convinto di poter usare tutti questi movimenti, seguendo la logica che aveva il Komintern: ci anneghiamo in essi, è il loro piano, e poi li egemonizziamo. Invece, finiranno solo per fornirgli truppe. Basta leggere il sondaggio condotto nella base del pds che individua in Segni il miglior leader. Che brividi!».

Beh, secondo Craxi, Occhetto queste cose le capisce, ma poi agisce a modo suo. «Io - spiega - glie l'ho detto che dietro a tutto questo c'è un disegno che prevede l'utilizzazione di una Lega normalizzata e del pds in uno schieramento guidato dall'Alleanza democratica, l'unico gruppo che ha dietro delle risorse. E' un disegno che ha bisogno del sistema uninominale maggioritario come primo passo e al quale concorrono tante forze, a cominciare da quei magistrati rivoluzionari. Non per nulla non appena il pds decide di entrare in una giunta viene colpito dalla magistratura. L'alternativa a questo è la creazione di un agglomerato socialistoide che puntelli questo sistema. Sì, il problema, dobbiamo proprio dirlo, è salvare questo sistema. E il pds per farlo deve entrare al governo ponendo le condizioni che vuole. Come abbiamo fatto noi socialisti quando per fare il centro-sinistra chiedemmo la nazionalizzazione dell'energia elettrica con Nenni e la regionalizzazione con De Martino. Certo queste scelte costano. Noi, all'epoca, perdemmo quasi il 4 per cento con la scissione del psiup. Ma loro hanno già perso il 5 per cento con Rifondazione e se non vanno al governo che l'hanno perso a fare? Allora pongano condizioni chiare: dicano, ad esempio, che non si facciano queste privatizzazioni, dimostrino di non stare dalla parte di quei rapaci che vogliono papparsi lo Stato gratis. O chiedano il ministero dell'Interno. Ma si muovano!».

Già, il pds, croce di Craxi. Quando si arriva al caffè il segretario mette per un po' da parte l'argomento. E «la confessione» scivola su un altro argomento scottante, la massoneria: ma Craxi è davvero massone come pensa Giacomo Mancini? «Forse lo pensa - ridacchia il segretario - per via della mia passione per Garibaldi. Scherzi a parte, io ci ho messo vent'anni a capire che era un problema nel mio partito. Al massimo ci sono state cinque persone che mi hanno detto che lo erano, mentre in realtà di massoni nel psi ce ne sono tanti. Comunque, spesso lo sono di famiglia, son cose che provengono dal Risorgimento visto che la massoneria in Italia è stata la rivoluzione. Quello che non capisco è perché debba rimanere ancora un'associazione segreta. Questo sempre che non si arrivi a fare quello che ha fatto Gelli che se n'è approfittato da quel venditore di materassi che era, sfruttando gente ignara o che voleva far carriera. A proposito della P2, non ho capito perché dopo aver tanto indagato tutto si è risolto in una bolla di sapone? Perché si sono fermati ad un certo punto? E poi parliamo tanto di massoneria, e allora l'Opus Dei? Basta che ti guardi attorno e vedi che sono dappertutto. Vien proprio voglia di dirlo: i poteri veri sono quelli, altro che i partiti che fra un po' saranno accompagnati al funerale e non lo avranno neanche di prima classe. E loro non reagiscono, a parte me, sono presi tutti da un cupio dissolvi».

Dalla P2 si passa al psi, quando ormai si è arrivati al dessert. A Craxi quella storia della sua «abdicazione» non piace proprio. «Io non sono un monarca - rileva - perché sono stato eletto a scrutinio segreto da un congresso. Né da noi esistono principi di sangue, visto che nell'affrontare il voto segreto rotolerebbero a terra come perfetti imbecilli. Ecco perché io non ho indicato niente: ho detto solo quello che è, quello che Amato rappresenta, al resto ci penserà il congresso. Io sono pronto ad assumere un altro ruolo, sono pronto a consigliare. Ai nostri tempi una leadership non può durare venti anni. Posso fare altre cose, del resto, come insegnano i contadini o gli arabi, gli anziani possono avere un ruolo importante».

Su un punto, invece, Craxi è chiaro: il prossimo segretario non sarà Martelli. «Qualcuno spiega che sono un problema nel psi? - dice polemizzando con il suo ex delfino -. Nel psi ci sono diversi problemi, bisogna vedere quale si risolve prima. Sicuramente il segretario non sarà imposto dall'esterno. I candidati alla segreteria di questo tipo partono con un handicap insuperabile».

Né Craxi crede a una scissione guidata da Martelli: «E' un'idea che nel psi - spiega - è vista come fumo negli occhi».

Ormai siamo alla fine. «Adesso dovrò scrivere la relazione per l'assemblea nazionale - dice Craxi, salutando. - Lo faccio solo perché sono un professionista, visto che gli altri hanno una posizione pretestuosa. Qualunque cosa dica, direbbero il contrario. Tra loro ci sono vecchie volpi del peggior psi. Ad esempio Manca, di lui si potrebbe dire: il bertoldismo malattia infantile del demartinismo».

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

PRIVATO: I SOGNI E I PREGIUDIZI

mento della opportunità di aumentare il numero dei poli che finanzino l'operazione, e quindi della priorità da dare alla privatizzazione delle banche.

Ci sono voluti nove anni alla leadership ed al talento comunicativo di Margaret Thatcher per realizzare il programma di privatizzazioni in un Paese come il Regno Unito, di pur antiche tradizioni liberiste. Un programma di così lungo respiro, in un ambiente culturale pregiudizialmente ostile, contro interessi così radicati e ramificati non si realizza senza un grande impegno di comunicazione. Se si vuole che abbia successo bisogna attivamente diffondere il convincimento che questo è il fatto più importante di politica economica degli ultimi 50 anni, che riguarda non solo politici e boiardi, la grande finanza e le grandi famiglie, ma tutti, cittadini, risparmiatori e consumatori. (Si pensi, solo per fare un esempio, alle conseguenze della rottura del monopolio dell'AT&T, il fatto equivalente ad una denazionalizzazione, sullo sviluppo dei servizi telefonici e telematici negli Stati Uniti).

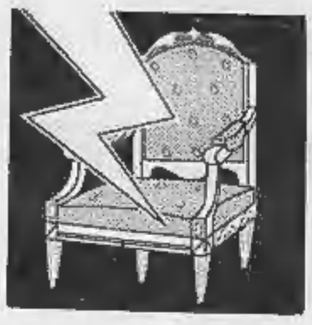
Nel vuoto della comunicazione rischiano di radicarsi gli «idola fori»; li abbiamo sentiti in questi mesi: dai minacciosi avvertimenti a non svendere, alla presunta necessità di rinviare a ristrutturazione avvenuta, alla paura di perdere il controllo politico di attività strategiche, alla opportunità di accelerare i tempi vendendo informi conglomerati. Fino a quella recentissima secondo cui, aprendo al capitale straniero, si diventerebbe «di serie C», quando gli investimenti esteri diretti misurati sul numero degli addetti, vedono l'Italia tra gli ultimi in Europa con il 12,5% (contro il 15,8% della Germania ed il 18,6% della Francia), e quando il Cnel stesso afferma che «l'inseguimento multinazionale» dell'Italia abbisogna di un ulteriore contributo di investimenti dall'estero. Anche dal successo nella confutazione di questi (interessati) pregiudizi dipende la possibilità che si crei da noi un ambiente più favorevole alle iniziative, più aperto ai mercati ed alla concorrenza.

Che si affermino, per fenomeno imitativo anche al di là del contesto specifico, forme organizzative più snelle, collaborazioni basate più su strumenti contrattuali che sul possesso azionario. Si tratta di una vera rivoluzione culturale, che esigerà impegno costante e vigile attenzione.

I programmi politici, al pari di quelli aziendali, non si realizzano senza una «visione», a cui riferirsi nei tempi e nelle difficoltà della pratica attuazione, che può anche conoscere, questa, arretramenti e incongruenze. Il senza grande impegno, e capacità, nel comunicarla. Sarà un buon segno se, al di sopra del rumore delle baruffe, sentiremo qualcuno spiegarci, senza compromessi, la sua «visione».

Franco Debenedetti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Saladin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 633/1935
Certificato n. 1900 del 13/12/1991
La tiratura di martedì 10 novembre 1992 è stata di 608.000 copie



Accordo tra Occhetto e De Mita per preparare i testi preliminari alla riforma elettorale

E la Bicamerale esce dalle secche

Proposta pronta entro febbraio

ROMA. Dal salone della Lupa, stavolta, esce un De Mita allegro, che ai cronisti dà la «linea» col sorriso sulle labbra: «Avete visto? Avevate scritto che si era rotto tutto. Oggi invece dovete scrivere che si è ricucito!». E ad Occhetto, che cinque giorni fa, lo aveva contestato a muso duro, De Mita riserva parole dolci: «Il suo è stato un intervento preciso, pregevole, chiaro ed aperto al dialogo». Ciriaco De Mita non spreca mai le parole, le soppesa sempre e se il presidente della Bicamerale parla così è perché, dopo la seduta di ieri mattina e l'intervento di Occhetto, ha percepito che l'orologio della commissione ha ricominciato a camminare.

Per la riforma elettorale, dunque, si riparte dalla Bicamerale, il referendum per ora torna sullo sfondo. Lo ha spiegato, con piglio volutamente accorato, Occhetto. Intervenendo per primo nel dibattito generale, il segretario del pds ha sostenuto che «nessuno può affermare che il Parlamento può essere soltanto il luogo dei pasticci e dobbiamo essere tutti consapevoli che far fallire la discussione è esiziale».

Certo, per Occhetto, «è meglio il referendum di un pasticcio», ma il suo cuore batte in Parlamento, al punto che il segretario del pds sembra essere diventato il difensore più accorato della Bicamerale: «Dietro l'attacco alla commissione e alla sua impossibilità di legiferare, si cela un'ombra inquietante». Dunque, il messaggio di Occhetto ai partiti che temono il referendum è chiaro: il pds scende in campo per fare una riforma subito. E anche Craxi apprezza: «I miei compagni di partito sono ottimisti? Vuol dire che Occhetto ha fatto un buon intervento».

E così, dopo lo show di giovedì scorso, quando Occhetto e De Mita si «beccarono» a vicenda sui tempi di discussione della riforma elettorale, ieri è arrivata la schiarita. Preparata, dietro le quinte e con cura, dagli ambasciatori dei due partiti. Giovedì sera, subito dopo il «numero» di Occhetto in commissione («Parlerò di riforma elettorale e se De Mita non è d'accordo questo non cambia assolutamente nulla...»), in casa dc e in casa pds si è capito che una spaccatura rischiava di bloccare i lavori della Bicamerale, spianando la strada al referendum Segni. I giuristi della Quercia (Bassanini e Salvi) hanno parlato con Leopoldo Elia e insieme hanno trovato un escamotage, che poi il costituzionalista democristiano, d'intesa con De Mita, ha scritto su *Il Popolo*.

E così, ieri De Mita ha aperto i lavori della commissione proponendo che il dibattito si concluda nei prossimi giorni con un ordine del giorno contenente le ipotesi di riforma che sui singoli temi (forma dello Stato, forma di governo, garanzie e sistema elettorale) abbiano registrato i consensi maggiori. L'ordine del giorno («non sarà necessario un voto vero e proprio» dice De Mita ma il punto è delicato) servirà ai 4 sottocomitati della commissione per mettere finalmente nero su bianco e successivamente i testi torneranno in commissione. «E a quel punto - ha spiegato De Mita in Transatlantico - si comincerà prevedibilmente dalla riforma elettorale e entro febbraio credo che la commissione avrà pronta la proposta».

Già, ma quale riforma elettorale? Qui l'accordo diventa molto più difficile. Anche perché dopo tante indiscrezioni giornalistiche ieri Occhetto, gran protagonista della giornata, ha spiegato la posizione del pds davanti agli stenografi del Parlamento. E le anticipazioni sono state confermate: la Quercia è per trasformare il Senato in «Camera delle Regioni» (eletta con un «accentuato tratto maggioritario»), mentre per la Camera Occhetto pensa ad un sistema maggioritario uninominale a doppio turno «con un robusto correttivo proporzionale». Subito dopo, il socialista Labriola ha spiegato invece che per il psi «la base del sistema elettorale deve essere proporzionale». Ma poi, a microfoni spenti, ha fatto notare che nell'intervento di Occhetto «non c'è stata rigidità». E proprio su queste basi in serata si è svolto un vertice psi-pds alla presenza di Craxi, ma non di Occhetto. Tra dc, psi e pds c'è invece accordo su altri punti: «Con Occhetto - spiega Mino Martinazzoli - c'è notevole consenso sulla cultura delle autonomie, sulla riforma del governo». Spiragli anche sui poteri del Senato: sull'inedita proposta del dc D'Onofrio (assegnare alla «Camera alta" una triplice valenza, rapporti con Stato, Regioni e Cee) hanno mostrato interesse sia Occhetto che Andreotti.

Fabio Martini

DA SPADOLINI

Senatori richiamati in aula

ROMA. Il presidente del Senato Spadolini telefona a De Mita, che presiede nella sala della Lupa la Commissione bicamerale per le riforme e scoppia una polemica. Al centro della discussione il richiamo di Palazzo Madama, dove si stavano svolgendo delle votazioni, al presidente della bicamerale per permettere ai senatori di essere presenti in aula. De Mita ha interrotto l'intervento di Pannella, per riferire che «Spadolini invita a sospendere la seduta».

«Queste sono cose da pazzi - ha detto il leader radicale rivolgendosi a De Mita -. Il presidente Napolitano l'aveva già invitata a non tenere oggi questa seduta, ma lei ha voluto farla lo stesso. Adesso non può sospenderla così». Il presidente ha permesso ai senatori di recarsi al Senato, senza sospendere la seduta, ma il problema si è riproposto al termine della seduta pomeridiana, quando De Mita ha convocato per oggi alle 10 la riunione plenaria. [Agi]

Il presidente della Commissione Bicamerale De Mita e (a sin.) il segretario del pds

Un vertice ieri sera tra il psi e il pds alla presenza di Craxi

Vizzini

Un gobbetto tra gli amuleti

L'AIA. «Ciao Carlo, ho saputo che vuoi fare cadere il governo...» Bettino Craxi appena arrivato al congresso del partito socialista europeo, si è rivolto così al segretario socialdemocratico Carlo Vizzini per la richiesta di verifica che aveva avanzato. Vizzini ha risposto: «Non ho detto niente di nuovo».

Craxi allontanandosi, sorridendo, ha aggiunto: «Mal te ne incolga», mentre Vizzini rivolto ai giornalisti: «Adesso magari toglierà il saluto pure a me».

Il leader socialdemocratico ha aggiunto: «Immagino che Craxi abbia pensato al fatto che potrei diventare nuovamente ministro». Vizzini ha poi tirato fuori una catenella d'oro con vari amuleti, ed a parte ha mostrato due portafortuna di riserva, un corno ed un gobbetto.

«Lo tengo - ha affermato ironicamente - anche se pare che adesso il gobbo non vada di moda».

Craxi e Vizzini si sono poi incontrati e hanno preso un caffè insieme. Vizzini, dopo il colloquio ha detto: «C'è stato un chiarimento: Craxi, ha spiegato, continua ad avvertire un pericolo sul fronte di alleanza democratica e dalla possibile alleanza tra La Malfa e Bossi che però considero improbabile». Il segretario socialdemocratico ha chiarito a Craxi di non volere una crisi al buio, ma di volere assumere un'iniziativa per sanare il pds. «Craxi è d'accordo ma ha espresso riserve sul leader del pds ed ha chiesto: «Ma Occhetto ce la fa?»

Vizzini ha poi manifestato qual è la sua proposta politica. «Se Occhetto ci stesse, prenderei l'iniziativa fin dalla prossima settimana per degli incontri bilaterali. Per questo abbiamo chiesto al pds un segnale di disponibilità. Non vorrei che il mio fosse interpretato come un atto di presunzione, ma come uno sforzo serio per individuare una nuova maggioranza necessaria».

Vizzini ha anche affermato, riferendosi alla composizione del mionistero, che oggettivamente «nel governo Amato sono successe delle cose, ci sono dei ministri che andrebbero sostituiti».

Ad avviso del segretario socialdemocratico finchè non si minaccia la crisi «il pds continuerà a sfuggire, continuerà a dirsi disponibile ad alleanze di governo e intanto continuerà ad attaccarci». [Agi]

INTERVISTA

«VINCA PURE IL MIGLIORE SE C'E'»

Miglio: vogliono salvarsi ma non potranno farcela

ROMA

UN giorno sembra affossata, dilaniata da contrasti interni e incalzata dall'esterno dai referendari. Il giorno dopo ecco che un caloroso applauso ad Occhetto dà l'impressione di resuscitarla, la Commissione bicamerale per le riforme istituzionali.

E intanto, distaccati e pure un po' divertiti, i leghisti stanno a guardare. E chi osserva con maggiore ironia gli affanni di chi è stato chiamato a ridisegnare l'assetto istituzionale della Repubblica è proprio il leghista che rappresenta il movimento di Bossi nella Commissione: vale a dire Gianfranco Miglio, il costituzionalista della Lega che con le sue dichiarazioni fuori dai denti è abituato a suscitare sgomento tra gli avversari.

E anche oggi, nel giorno della riconciliazione tra De Mita e Occhetto, Miglio mette alla berlina «quest'accolita di conservatori della partitocrazia che cercano di escogitare qualche marchingegno per mantenersi in vita. Mentre la gente, qui fuori, non aspetta altro che di mandarli a casa, questi oligarchi del regime dei partiti».

Senatore Miglio, parla come se non facesse parte anche lei di questa Commissione.

«Sì, ma il punto di vista della Lega è molto preciso: a noi interessa la forma della nuova Repubblica, che deve essere una Repubblica fondata sulle Regioni, articolata secondo una struttura federale. Sul resto stiamo a guardare: che vinca il migliore, se ce n'è uno».

Ma come, i partiti si scannano sul nuovo sistema elettorale, e voi della Lega ve ne tirate fuori?

«Non è che ce ne tiriamo fuori, ma assistiamo con un certo divertimento ai tentativi della partitocrazia di tirare dal cappello una soluzione per arrestare l'avanzata della Lega. Fuori da queste stanze succede di tutto. Dentro si addensano i conservatori schierati in una difesa ad oltranza del regime. I democristiani e i socialisti con maggiore determinazione. I pidiessini, oramai prigionieri delle loro oscillazioni e della loro incertezze. Un fenomeno che non mi stupisce affatto».

Che cosa non la stupisce? L'incertezza del pds o quella che chiama la «difesa del regime» da parte dei partiti?

«Tutt'e due le cose. Gli ex comunisti, poverini, non sanno ancora qual è la loro nuova identità. Letteralmente non sanno che cosa sono diventati. Naturale che questa incertezza esistenziale si rifletta anche nella Commissione. Per quello che riguarda gli altri, questa è l'ultima occasione per la partitocrazia di dimostrare che il mazzo è ancora nelle sue mani. Ce la mette tutta, ma non credo proprio che la spunterà. E giacché questa Commissione non è un asettico comitato di saggi e di studiosi, dovranno lavorare sodo per inventarsi meccanismi elettorali che diano alla partitocrazia qualche residuo boccata d'ossigeno».

Intanto i referendari accusano la Commissione di preparare un «papocchio» per evitare i referendum.

«Dal loro punto di vista hanno ragione. Vorrebbero arrivare al referendum prima che si modifichi in peggio la materia del contendere. Ma nel quarto comitato della Commissione, quello incaricato di disegnare la nuova legge elettorale, i conservatori di dc, psi e pds stanno lavorando su un modello che va all'opposto di quello auspicato dai referendari. Ma ripeto: vinca il migliore. A noi interessa soltanto che la forma istituzionale della nuova Repubblica sia ispirata ai principi del federalismo. Per il resto, "premio di maggioranza" o "uninominale corretta" con una spruzzata di proporzionalismo, sono solo formule per salvare il vero nocciolo duro della partitocrazia: il mantenimento del regime parlamentare».

Che, a quanto si immagina, per lei rappresenta il peggio del peggio.

«Dico solo che una fase si è chiusa per sempre. E oggi essere parlamentaristi significa schierarsi dalla parte dei partiti. Per meglio dire di un Parlamento dominato dai partiti. Noi vogliamo un'altra cosa».

Che giudizio dà del De Mita presidente della Commissione?

«Non ci sono buoni e cattivi. Ci sono i sostenitori della partitocrazia e quelli che sono contro. Fuori da queste stanze quelli che sono contro aumentano ogni giorno di più».

Pierluigi Battista

L'ideologo della Lega Gianfranco Miglio (a sinistra) e qui sopra il leader «lumbard» Umberto Bossi

POLEMICHE

ACHILLE NEL MIRINO

Alla presentazione di un libro sul segretario del pds si scatenano le critiche dei suoi avversari

Frecce avvelenate per Occhetto, l'«ondivago»

Da Colajanni il colpo di grazia: «Gli diamo troppa importanza»

ROMA

CARICATE, puntate, fuoco! «Ondivago», «ondivago», «ondivago»: cinque, sei, sette volte in nemmeno un'ora. Senza pietà, senza il prete, senza l'ultimo desiderio, l'ultima sigaretta, il colpo di grazia, una difesa che sia una.

E alla fine quasi veniva voglia di stringerselo al cuore, povero Occhetto. Chi l'ha paragonato all'ultimo segretario del partito comunista della Germania Est («poi travolto»); chi, nientemeno, a D'Annunzio sbertucciato da Croce; chi al trasformista patologico di Woody Allen, Zelig. Senza contare Napoleone Colajanni, già autore nel 1989 di un libriccino intitolato «La resistibile ascesa di Achille Occhetto», che ha esordito con un'autocritica a effetto: «Abbiamo attribuito troppa importanza al personaggio».

Nella saletta della Sagrestia, elegante appendice della Camera dei deputati, ieri pomeriggio è stato presentato il libro di Mino Lorusso «Occhetto» (Ponte alle Grazie). In realtà, più che una presentazione è stata quasi una fucilazione. Oltretutto in contumacia, dato che il segretario del pds non era stato invitato. Né era presente qualcuno che potesse in qualche modo prenderne le parti.

E sarà stato pure un caso, non godrà il segretario del pds della stima generale, ma il plotone d'esecuzione, moderato da un Ghirelli in agrodolce, era fatto da personaggi che per un verso o per l'altro non sembravano scelti per la loro neutralità. Per fortuna, si può dire, mancava Pannella, che con Occhetto ha un terribile contenzioso riguardo un incontro richiesto e quest'ultimo rinviato alle calende greche.

In compenso, oltre a Colajanni, che ha quasi recitato con una certa sarcastica efficacia una prosa tipicamente occhettiana strappando un applauso dalla platea, c'erano il rifondatore Armando Cossutta, il craxianissimo Ugo Intini e, il togliattian-miglioristà Emanuele Macaluso. Che appena possibile, cioè dopo una buona mezzoretta, ha denunciato l'ingiustizia di questo crudele tiro all'Occhetto: «Forse sarebbe stato bene invitare qualcuno che la pensi come lui. Che so, Mussi, Petruccioli, Veltroni...». Anche lui infatti, Macaluso, s'è detto onestamente «critico»: «Tanto che non l'ho votato come vicesegretario». E per sintetizzare il suo giudizio s'è rifatto a un'autorevole definizione di Togliatti: «Il compagno Occhetto confonde la politica con la propaganda». Intini è stato l'unico degli oratori a parlare in piedi, anzi sull'attenti. Ha subito bollato il segretario del pds come «un uomo per tutte le stagioni». Però, visto che questo era successo un po' pochino, le ha delimitate, le stagioni: «Quella della retorica stalinista e quella della retorica antipartitia».

A Cossutta, comunque, la palma della cattiveria. Se non altro per l'apparente bonomia e la quasi noncuranza con cui ha accompagnato la sua livida valutazione. S'è rivenduto, il senatore, la storia del giovane Occhetto a cui proprio lui offrì di diventare funzionario a tempo pieno del pci. Con conseguente battuta: «Non tutte le ciambelle vengono col buco». Poi, essendo quella la presentazione di un libro, ha pensato bene di esprimere i suoi dubbi sul sottotitolo: «Il comunismo italiano da Togliatti al pds». «Per prima cosa - sempre più pacato - vorrei chiarire che il comunismo italiano non c'entra niente con le gesta di Occhetto. Seconda cosa, quel "da Togliatti al pds" mi fa pensare: mamma mia, come siamo caduti in basso. In conclusione, sotto "Occhetto" io ci avrei messo: "Come si può restare a galla aggrappandosi a tutto"». A questo punto è intervenuto il moderatore: «Vi ricordo che Occhetto non è presente...». Cossutta ha proseguito, giusto un lampo negli occhi.

Filippo Ceccarelli

A sinistra Armando Cossutta. Qui accanto Napoleone Colajanni

Inserita all'ordine del giorno una norma per evitare il carcere ai tossicodipendenti

Droga, domani un decreto del governo

Amato precisa: correggere la legge non significa una liberalizzazione

ROMA. Un decreto per cancellare il carcere per i drogati? Il presidente del Consiglio Amato lo ha inserito nell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri convocato per domani. Ma non è sicuro che dopo le polemiche di questi giorni Amato - che ieri ha affidato a una commissione di ministri il compito di mettere a punto le modifiche alla legge antidroga - riuscirà a vararlo così presto. Ieri il presidente del Consiglio ha frenato: «Correggere la legge Vassalli-Jervolino non significa liberalizzare la droga». «Il consumo è male e deve rimanere illecito, tuttavia è sbagliato che alla fine della trafila il tossicodipendente finisca in galera».

«E' solo questo - spiega Amato - il punto sul quale io ho proposto una correzione. L'ho anche detto ai radicali: guardate che questa mia proposta non elimina il vostro referendum, perché voi volete far saltare l'illiceità del consumo». Perché allora intorno alle dichiarazioni di Amato è nato un dibattito tanto acceso? E' lo stesso presidente a spiegarlo: «Le polemiche nascono perché evidentemente gli amici radicali, dopo aver convenuto con me quello che hanno convenuto, stanno cercando di portare al loro mulino più acqua di quanto in realtà io abbia messo a disposizione». Sul tema «droga» ieri si è continuato a discutere e a litigare. Soddisfatta della spiegazione di Amato è Rosa Russo Jervolino, presidente dc e «madre» della legge 162: «Si è chiarito definitivamente, non c'è stato uno strappo». Nessun commento da Antonio Gava: «Non dò la mia approvazione a niente e non faccio commenti prima di vedere di cosa si parla».

Una critica ad Amato per non aver interpellato altri che Pannella prima di divulgare la sua proposta viene dal capo della segreteria politica della dc Pierluigi Castagnetti: «E' vero che discutiamo di riforme istituzionali, ma in Italia non c'è ancora il cancellierato, e quindi il presidente del Consiglio deve parlare con tutti». Dello stesso tenore le parole del vicepresidente della Camera Biondi. «Senza entrare nel merito della questione ritengo veramente senza precedenti il contatto tra il presidente del Consiglio e un esponente dell'opposizione per contrattare una riforma di rilevante portata legislativa e di costume, senza che i partiti che sostengono il governo ne siano informati».

Ai verdi la proposta di Amato piace ma hanno dubbi sulla sua realizzabilità, visto il taglio dei fondi per gli interventi di prevenzione della tossicodipendenza e dell'Aids previsto dalla proposta di legge finanziaria del governo. Gianfranco Bettin, deputato del gruppo verde, spiega che «uscire da una logica carceraria e repressiva significa rilanciare una politica dei servizi e della prevenzione territoriale, offrire possibilità di graduale liberazione dalla tossicodipendenza, oltre che possibilità di reinserimento sociale».

Favorevoli alla depenalizzazione del consumo di droga i liberali. «Credo - ha detto Renato Altissimo - che sia sbagliato mettere in galera qualcuno per il suo comportamento». Rifondazione comunista presenterà oggi, al Senato, un disegno di legge di modifica alla legge 162. «Le nostre modifiche - ha detto Libertini, capogruppo di Rifondazione a Palazzo Madama -, vanno oltre i fumosi ed equivoci accordi tra Amato e Pannella e affrontano le tre questioni chiave: depenalizzazione; legalizzazione; forme di sperimentazione di un nuovo regime di erogazione controllata della droga».

Continua intanto il giallo sulla realtà in cifre dei tossicodipendenti in carcere. Quanti sono dietro le sbarre solo perché consumatori di droga e quanti perché imputati di altri reati? Il ministero di Grazia e Giustizia non le ha mai divulgate. Secondo stime fatte da magistrati però l'universo droga in carcere sarebbe rappresentato da un 10 per cento di consumatori, un 60 per cento di stranieri sorpresi a spacciare e un 40 per cento di persone trovate con un notevole quantitativo di droga.

A sollecitare dati e cifre sono scesi in campo anche i deputati missini con un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro di Grazia e Giustizia. Il dc Roberto Formigoni si dice sicuro che dal carcere uscirebbero solo 800 o al massimo 1000 giovani. «Il numero - sostiene - è questo, non i 12 mila di cui qualcuno vaneggia».

Maria Corbi

CONTRO L'EROINA

E' in arrivo un vaccino

ROMA. Arriva il vaccino antidroga. Non un vero vaccino immunitario, ma un antidoto farmacologico introdotto in tubicini di materiale plastico che applicati sotto la cute del soggetto che ha già fatto uso di droga, lo proteggono per sei mesi, rinnovabili, da eventuali ricadute nell'eroina. Lo hanno messo a punto dei medici di Milano che stanno conducendo esperimenti sui conigli nei laboratori del Dipartimento di farmacologia e tossicologia dell'Università. «L'antidoto non è una novità - ha spiegato il dottor Mirko Mario Gini - perché si tratta di utilizzare sostanze quali il naloxone e il naltrexone, bloccanti i recettori del sistema nervoso per gli oppiacei, che vengono utilizzate per l'emergenza dell'overdose da eroina. La novità è il metodo di rilascio a lungo termine di queste sostanze nell'organismo di chi ha già avuto un incontro con la droga e vuole smettere». [Adnkronos]

Qui accanto, il ministro dell'Istruzione Rosa Russo Jervolino
In basso, il segretario liberale Renato Altissimo

La Jervolino «Nessuno strappo» Ma Castagnetti «Il presidente doveva parlarne»

Franceschini in libertà

«Ma uno meno famoso di me ora sarebbe ancora dentro»

ROMA. «Come vedete, Alberto Franceschini è tornato al suo lavoro, al quale era stato strappato 12 giorni fa». Una ragazza gli porge un mazzo di rose, e l'ex capo storico delle Brigate Rosse sorride, arrossisce, si commuove. Nel primo giorno di ritrovata libertà l'Arci organizza una conferenza stampa per «il suo dirigente» Alberto Franceschini, che racconta di aver sempre avuto fiducia nella giustizia: «Sarò banale, ma volevo credere che ci fosse una giustizia in questo Paese, ed ero convinto di aver ragione, nonostante altri fossero molto più pessimisti di me».

E' stato sempre questo l'atteggiamento di Franceschini, passato lo sconforto e l'incredulità delle prime ore, quando due agenti di polizia si presentarono nel suo ufficio per dirgli che doveva ritornare in galera. Aveva cominciato subito uno sciopero della fame per protesta, poi, nell'imminenza della decisione della corte d'assise d'appello di Venezia, l'aveva sospeso per non dare l'immagine di voler influenzare i giudici. «La tragica realtà - commenta Franceschini tornato uomo libero - è che un disgraziato qualsiasi, uno che non avesse avuto l'attenzione dei mass-media e la solidarietà che ho avuto io, probabilmente sarebbe ancora dentro».

Il discorso dell'ex brigatista, a questo punto, diventa collettivo. «Esistono altri casi - racconta Franceschini - meno eclatanti del mio ma altrettanto gravi. Per esempio un articolo del codice penale dice che le pene temporali, in assenza di ergastoli, non possono superare i trent'anni, mentre a Rebibbia c'è gente che a causa di interpretazioni della legge simili a quella che la procura di Venezia ha sostenuto nei miei confronti, è dentro anche da 34 anni». Questi 12 giorni di carcere sono stati come un brutto sogno: «Oggi riprendo il discorso interrotto 12 giorni fa, punto e basta». Ma a Rebibbia, l'ex capo storico delle Br ha rivisto i compagni di un tempo e quelli che, quando lui fece la scelta della dissociazione, lo contestarono duramente. «Oggi si sono spostati nell'ex area omogenea - racconta Franceschini -, fanno discorsi del tutto diversi. Da una ricerca fatta si è scoperto che i detenuti per delitti politici rimasti dentro sono circa 300; di questi solo 120 non godono delle misure alternative, e 80 stanno scontando l'ergastolo. A questa cifra si riduce il problema dei "residui" del terrorismo». Quanto al depotenziamento della legge Gozzini, per Franceschini è demagogico, perché la lotta alla mafia passa in misura minima per questa legge». [gio. bia.]

RETROSCENA

L'ALTRA FACCIA DEL PROBLEMA PENITENZIARIO

Da sinistra il direttore generale delle carceri Nicolò Amato e lo psichiatra Basaglia

«E' come quando la legge Basaglia lasciò i matti soli con se stessi»

«Le carceri scoppiano? Liberiamo i drogati»

ROMA. «Non è vero che sta cambiando la filosofia penitenziaria del governo. La verità è che le carceri italiane stanno scoppiando e i politici non hanno altra scelta se non quella di tirar fuori i drogati. I detenuti sono 49 mila e il quaranta per cento sono tossicodipendenti»: lo dice il professor Francesco Ceraudo, presidente nazionale dei trecentoventi medici addetti agli istituti di pena e direttore del centro clinico Don Bosco, il carcere di Pisa. Due mesi fa, il 18 settembre, durante un incontro a livello ministeriale, a Ceraudo e ai suoi colleghi che esponevano la gravità della situazione vennero date precise assicurazioni: «Prima di Natale saranno scarcerati sette o ottomila drogati. La legge sarà cambiata e la situazione carceraria alleggerita».

Il medico ricorda che l'incontro era stato organizzato sul problema delle tossicodipendenze nel quadro di un programma finalizzato dal ministero degli Affari sociali. Quando egli affrontò il tema centrale del discorso e denunciò i pericoli di una situazione che minacciava di giorno in giorno di diventare incandescente, gli venne risposto testualmente: «Sappiamo che le carceri sono sovraffollate ma non possiamo scarcerare i mafiosi. Allora vorrà dire che usciranno i drogati».

Ceraudo prese atto della promessa ma fece notare che per risolvere il problema non bastava cambiare la legge. Oggi non ha cambiato idea: «Se non si predispongono le strutture idonee per assistervi fuori dal carcere nel giro di uno o due mesi i tossicodipendenti saranno preda dei narcotrafficanti e torneranno in galera, accusati di aver commesso reati assai più gravi. Si verificherà un po' quello che accadde dopo la legge Basaglia. Chiusero i manicomi e i pazzi si trovarono a girare per le strade».

Mentre i politici litigano sull'accordo Amato-Pannella e nascono i due partiti, favorevole e contrario a cambiare la legge sulla droga, nelle carceri italiane è cominciata una lunga, nervosa attesa. Ma nessuno si illude più di tanto. Già a luglio era stato dato per certo il ricovero in ospedale di cinquecento ammalati di Aids. Il decreto si è impantanato sui criteri di incompatibilità con il regime carcerario calcolato sul numero dei linfociti trovati nel sangue. I sieropositivi sono quattromila: seicento in fase avanzata detta «A.R.C». Centoventi sono invece i casi di Aids conclamati fra altrettanti detenuti, condannati a morte ma ancora rinchiusi in una cella. Il dato è tanto più sconcertante se si pensa che queste cifre sono aggiornate al 15 ottobre. Solo tre mesi e mezzo prima gli ammalati di Aids erano solo 84 e i sieropositivi duecento in meno.

«La situazione delle carceri italiane - conferma uno dei massimi responsabili dell'amministrazione penitenziaria - è al limite della sopportabilità. Di fronte ad una capienza di 28 mila posti, la popolazione carceraria ha superato le 49 mila unità. I tossicodipendenti sono oltre 15 mila e rappresentano il trenta per cento dei detenuti». La direzione generale degli Istituti di pena si è imposta una sorta di silenzio stampa e nessuno si azzarda a violare le consegne. «No comment» è la risposta alle dichiarazioni del professor Ceraudo. Ma i numeri forniti dal professionista non si discostano granché da quelli che il vertice dell'amministrazione penitenziaria si ostina a non voler fornire ufficialmente. Forse, l'annuncio dell'accordo politico sulla modifica della legge Jervolino Vassalli ha preso in contropiede i funzionari chiamati a calcolare quanti detenuti potrebbero beneficiare della «depenalizzazione» della norma che punisce il tossicodipendente per l'uso di droga relativo nel tempo. Una cosa appare certa: la consistenza numerica di coloro i quali potranno beneficiare in quanto detenuti per il solo reato di usoreiterato di droga sarà assai limitato. «Non più di qualche centinaio» dice la direttrice di uno dei carceri romani perché la stragrande maggioranza dei tossicodipendenti è in carcere per reati connessi all'uso della droga: scippi, rapine, furti, eccetera. Quelli arrestati per il solo uso sono una piccolissima percentuale che si può calcolare intorno al sette, otto per cento».

Una conferma indiretta che l'allarme carceri sia scattato per l'aumento costante e progressivo della popolazione carceraria viene dai numeri che lo stesso presidente degli Istituti di pena Nicolò Amato ha fornito durante una recente audizione informale resa alla commissione Giustizia del Senato impegnata nell'approvazione del decreto legge per la ristrutturazione delle carceri. Il totale complessivo, tra imputati, condannati, internati e semiliberi era, ad aprile scorso di 42.800 unità. Al 30 giugno aveva superato la soglia di 44.000. Al trenta settembre era stata raggiunta la cifra di 47.500. A fine ottobre, è stato battuto il record delle 49 mila presenze in carcere. Il dato è ancor più allarmante se lo si confronta con quello relativo agli inizi del 1991 (solo 25.500 detenuti) e se si fa riferimento ai singoli istituti di pena. A Milano i detenuti sono il triplo rispetto ai posti a disposizione, a Bari cinque volte di più, a Palermo e Roma più del doppio, a Napoli il rapporto è ormai di uno a tre.

In alcune carceri si vive in situazioni disumane di sovraffollamento o promiscuità. Nella casa circondariale di Poggio Reale del capoluogo campano individui ma ad ammalati sono stipati su letti a castello alti fino al soffitto, al punto che il detenuto che dorme sul giaciglio più alto non ha lo spazio per piegare le ginocchia. A San Vittore a Milano celle per due detenuti sono occupate da sei o sette persone. A Regina Coeli, a Roma, accade spesso di non poter procedere alla «battitura dei ferri» cioè al controllo delle sbarre per mancanza di spazio.

Roberto Martinelli

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TRICOLOGIA OGGI:

LO SCETTICISMO NON RISOLVE I PROBLEMI DI CAPELLI

MOLTI CASI SI POSSONO RISOLVERE SE TRATTATI IN TEMPO

Ogni giorno molte persone notano l'insorgere di disturbi più o meno gravi sul proprio cuoio capelluto, come ad esempio l'aumento della caduta dei capelli oltre i limiti fisiologici, la formazione di chiazze alopeciche, la manifestazione di forfora o seborrea, il prurito o il dolore sul cuoio capelluto, lo spezzarsi dei capelli. Prima o poi, tutti coloro che vengono colpiti da una o più di queste manifestazioni si pongono giustamente la domanda se sia possibile risolverli e a chi rivolgersi. La storia antica risponde con stregoni e pozioni magiche, la scienza moderna invece con esperti e trattamenti mirati. Rimane dunque la questione del perché di tanto scetticismo da parte di chi soffre di problemi di capelli. Questo comportamento, a tutt'oggi così diffuso, indubbiamente è provocato da disinformazione, consigli errati o trattamenti improvvisati che portano ad insuccessi.

Se oggi il **Centro Tricologico Dessner** ritiene di essere in grado di intervenire in modo risolutivo nella maggior parte dei disturbi dei capelli e del cuoio capelluto, è merito del lavoro svolto negli ultimi decenni da scienziati, medici e tricologi a livello internazionale, i quali hanno affrontato con serietà e professionalità le ricerche in questo campo. I loro sforzi ed il loro impegno per approfondire le conoscenze in campo tricologico miravano a fornire serie e fondate possibilità di diagnosi e di intervento agli operatori del settore e non al progredire della diffusione di soluzioni miracolistiche che tuttora, alle soglie del 2000 vengono proposte.

E' indispensabile che chi interviene in questa vasta problematica debba conoscere e saper distinguere le varie cause, applicare le tecniche diagnostiche scientifiche, come per esempio il tricogramma, ed avere una convalidata esperienza.

Il Centro Tricologico Dessner è sicuramente in grado di offrire tutto questo alla crescente richiesta da parte delle persone sofferenti di questi problemi. Negli ultimi anni si è verificato un rilevante aumento di soggetti giovani colpiti da problemi di capelli. Questo fenomeno è probabilmente dovuto, oltre alle cause tradizionalmente conosciute come lo sono determinate predisposizioni in entrambi i sessi, anche a cause correlate al moderno stile di vita e di costume: lo stress, le diete, trattamenti chimici dei capelli, l'inquinamento ambientale, ecc.

CALVIZIE. UN PRIMO SINTOMO E' LA MARCATA STEMPIATURA

Il primo passo verso la soluzione di qualsiasi disturbo inerente i capelli ed il cuoio capelluto è il consiglio di rivolgersi ad un interlocutore qualificato, senza attendere troppo tempo dall'insorgere dei primi sintomi. Escludendo i casi di alopecia areata, i capelli persi non ricrescono.

Anche nel campo della prevenzione, al quale si dà sempre più importanza, negli ultimi anni sono stati fatti notevoli progressi: oggi, con un semplice esame dei capelli e del cuoio capelluto, si possono stabilire eventuali rischi ed adeguati trattamenti per la propria capigliatura, evitando così alterazioni irreversibili. In Germania, recentemente, è stata scoperta una nuova formulazione, particolarmente indicata nella prevenzione. Questa ultima, pur non essendo a base ormonale, produce effetti simili agli antiandrogeni nel cuoio capelluto. Dato che la causa della calvizie ereditaria nell'uomo e della perdita diffusa nella donna spesso è da attribuire all'effetto degli androgeni, che agiscono a livello dei bulbi piliferi, si pensa di aver trovato una soluzione valida e priva di rischi collaterali per proteggerli. Test clinici ed i notevoli risultati riscontrati nella maggior parte dei soggetti trattati rafforzano la convinzione che la strada percorsa sia quella giusta.

Per combattere lo scetticismo e affrontare i vari problemi inerenti ai capelli nel modo giusto, risulta indispensabile richiedere una consulenza qualificata. Un esame del cuoio capelluto e dei capelli dà sicuramente le indicazioni necessarie a mantenere o riacquistare una capigliatura sana e robusta.

*** Per una consultazione e un esame dei capelli l'équipe del Centro Tricologico Dessner riceve su appuntamento telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.**

ISTITUTO DESSNER
Centro Tricologico
Via C. Colombo, 14
10129 Torino
Telefono 011/568.20.44
(3 linee r.a.)

L'autorizzazione a procedere passa con 14 voti a favore, i socialisti si sono astenuti

«Processate De Michelis» La Giunta ha detto sì

E' inquisito per tangenti a Venezia
La dc vota contro l'ex ministro
Il psi: è ipocrisia

ROMA. Via libera ai giudici contro Gianni De Michelis. La giunta per le autorizzazioni a procedere ha concesso il suo beneplacito. Adesso l'ultima parola spetta all'aula di Montecitorio. Ma ci sono poche speranze per l'ex ministro socialista di evitare l'incontro con i giudici che stanno indagando sul sistema di potere e di tangenti del Veneto, la Tangentopoli in salsa veneziana che rispondeva agli alleati Bernini e De Michelis. I reati ipotizzati: corruzione, atti contrari ai doveri d'ufficio, violazione della legge sul finanziamento dei partiti.

De Michelis prende atto «con assoluta serenità» del risultato, intende dimostrare «l'assoluta infondatezza di quanto gli viene contestato», si rammaricache ogni prossima tappa di questa procedura apparirà come una ulteriore nuova condannas.

La ricostruzione che i giudici Fortunati, Salvarani e Nordio hanno inviato al Parlamento è impietosa contro l'attuale vicesegretario del psi. «Nell'ambito di un accordo - scrivono - che prevedeva la spartizione tra le correnti dorotea della dc e demichelisiana del psi in Veneto delle tangenti da incassare da imprenditori prescelti... tramite il suo segretario personale Casadei Giorgio, riceveva sulla base delle attuali conoscenze processuali lire 340 milioni».

Fin qui l'accusa. La giunta, ieri, non poteva esaminare la questione. Doveva soltanto stabilire che non si trattasse di una persecuzione contro De Michelis. Risultato dell'istruttoria: per 14 contro 4 l'inchiesta ha un fondamento, la Camera è pregata di autorizzare la prosecuzione delle indagini. I quattro deputati che non hanno votato a favore (e si sono astenuti) sono tre socialisti e un socialdemocratico. Raffaele Mastrantuono spiega le posizioni socialiste: «E' un sopruso della Camera contro le sue stesse leggi». La difesa di De Michelis, infatti, si è arroccata su un punto tecnico: ammesso e non concesso che siano girate tangenti in Veneto, il vice di Bettino Craxi è sempre stato ministro negli ultimi anni e quindi non un giudice normale si deve occupare della sua inchiesta ma lo speciale tribunale dei ministri.

La stessa memoria difensiva, firmata da illustri principi del foro, non affronta direttamente l'accusa dei giudici: è vero o no che in Veneto funzionava un accordo tra Bernini e De Michelis e che ogni appalto doveva piegarsi alle tangenti? Che i politici attraverso i loro uomini di fiducia si erano arrogati un «potere pressoché assoluto» nel campo degli appalti? E' vero o no che «i flussi di denaro in entrata non erano diretti al partito, bensì alle correnti e al finanziamento delle loro personali attività politico-promozionali»?

Ai legali di De Michelis preme sottolineare che si «ipotizza un comportamento sicuramente riconducibile alle funzioni da esso svolte quale ministro senza portafoglio... e vicario del presidente del Consiglio pro tempore nella presidenza del comitato cui era demandata l'assegnazione dei finanziamenti citati». E il controllo occhiuto sugli affari in Veneto dei demichelisiani, di cui parlano i giudici? «Non è esistita alcuna corrente», si è limitato a ribattere l'ex ministro.

E così, commentando a caldo l'orientamento di privare De Michelis dell'immunità parlamentare, si apre un dibattito surreale sulla differenza tra tangenti ministeriali e parlamentari. Mauro Paissan, dei Verdi: «Essere ministri non fa certo male nella costruzione di un sistema di potere, ma la qualifica dominante è quella di boss politico locale». E il repubblicano Giuseppe Ayala: «La carica di ministro degli Esteri aiuta se c'è un accordo per tangenti da spartirsi all'estero. Ma finché non si dimostra che Venezia è territorio straniero, il fatto che De Michelis fosse alla Farnesina c'entra poco».

Ma la questione vera è il voto compatto dei democristiani contro De Michelis. Ammette Enzo Balocchi, dc: «E' stata una scelta tormentata, perché non sono cose che lasciano indifferenti». Ed ecco l'irritata replica di Biagio Marzo, socialista: «L'autorizzazione a procedere per De Michelis, da parte della giunta, è un atto infame che soltanto la santa inquisizione poteva compiere. Non è soltanto "fumus persecutionis". E' un complotto politico, con in testa i membri dc della giunta che in questo clima ipocrita non vogliono smentirsi».

Francesco Grignetti

Qui accanto Mauro Paissan dei Verdi
Nella foto grande Gianni De Michelis
A sinistra Giuseppe Ayala

Tangenti, bufera a Catania

Sotto accusa diciannove persone
E a Genova otto arresti all'Amt

CATANIA. Affari illeciti, appalti poco chiari, assunzioni imposte, tangenti. Per otto anni, dal 1983 al 1991, politici, amministratori e imprenditori locali hanno gestito fondi e favori per almeno 20 miliardi. La procura della Repubblica, dopo quattro mesi di indagini, accusa 19 persone di concussione, estorsione e abuso in atti d'ufficio. Fra gli inquisiti, anche il deputato nazionale Salvatore Grillo, ex pri, che ha ricevuto un avviso di garanzia. Nella lista degli inquisiti c'è anche un deputato regionale, il socialdemocratico Diego Lo Giudice; un ex deputato regionale, Gioacchino Platania; amministratori provinciali in carica, ex assessori e consiglieri comunali di Catania e di alcuni centri dell'hinterland di pri, dc, psi, psdi, docenti universitari e imprenditori.

Sono sfuggiti alle manette quattro persone, fra cui lo stesso Platania. I magistrati hanno denunciato a piede libero l'ex assessore comunale Matteo Litrico e un docente universitario, Gaetano Messina. Dalle loro dichiarazioni, i giudici sono risaliti agli inquisiti ricostruendo venti episodi di corruzione o concussione. Emergono tangenti fino al 14 % per lavori di informatizzazione e di ristrutturazione di scuole, ospedali, Comuni.

A Genova, invece, sono stati arrestati otto dirigenti dell'Amt, l'azienda dei trasporti pubblici, e due imprenditori siciliani. Su gran parte dei bus venivano montati ammortizzatori per le carrozze ferroviarie, più robusti e rigidi, ma inidonei a sopportare le sollecitazioni trasversali che subiscono i mezzi su ruota. Un portavoce della «Gimon-Italia», l'azienda di Caltanissetta coinvolta nello scandalo e che ha uno stabilimento anche a San Damiano d'Asti, ha respinto le accuse. Ma in carcere sono finiti, con l'accusa di truffa aggravata, i due titolari, Luigi Montante, 57 anni, e suo figlio Giuseppe Gioacchino, 26 anni, che è stato bloccato dagli agenti ad Asti. La stessa imputazione, insieme a quella di abuso d'atti d'ufficio, è stata contestata agli otto dirigenti della Amt: Alessandro Sordini, Osvaldo Ceccoli, Renzo Cardellini, Eugenio Bo, Franco Carletti, Carlo Galanti, Luigi D'Addio, Guido D'Intino.

E' stato un operaio dell'Amt a far partire l'inchiesta portando un dossier ai magistrati sulla inidoneità degli ammortizzatori prodotti dalla «Gimon» a essere montati sui bus. [r. i.]

IL CASO

BOSSI APRE UN ALTRO FRONTE

Un violento attacco del senatore Speroni per un articolo apparso sull'organo ufficiale dell'Arma

L'ira della Lega si abbatte sui carabinieri

Il giornale accusa i Lumbard di attentare all'unità nazionale
Secca replica: lascino le riforme ai politici, pensino ai ladri

Francesco Speroni braccio destro di Bossi

MILANO. «Qui c'è aria di strategia della tensione. No, non facciamo i dietrologi, ma quell'articolo non è uscito a caso». Francesco Speroni, braccio destro di Bossi in Senato, è furente. Contro chi? Stavolta la Lega se la prende con i carabinieri, anzi con «Il Carabiniere», organo ufficiale dell'Arma.

«Loro - continua Speroni - dovrebbero esser usi ad obbedir tacendo. Bene. E allora tacciano e obbediscano. Le riforme istituzionali le fanno le forze politiche, non i generali dei carabinieri». Ma che cosa ha suscitato l'ira di Speroni e di Gianfranco Miglio, primi firmatari di un'interrogazione ad Amato (sottoscritta, tra l'altro, dal senatore Boso di Trento, ex carabiniere) in cui si denunciano «pesanti avvertimenti nei confronti della Lega Nord?

La pietra dello scandalo è un lungo articolo, a firma del giornalista Pietro Zullino, apparso sul numero di novembre del «Carabiniere» con il titolo «La guerra dei leoni e delle volpi». I leoni, ovvero i leghisti, vengono dipinti quali «politici nuovi e rampanti, propensi per natura alle più temerarie azioni e decisioni se si tratta di agguantare il potere o l'illusione del potere».

E le volpi? Sono gli esponenti di «un ceto politico in decadenza che difficilmente potrà imbrigliare i leoni». E, ammonisce «il Carabiniere», la situazione è tra le più delicate. «Il tappo del vulcano - si legge - alla fine salta, liberando energie terribili. E la vicenda può anche finir molto male».

No, l'articolo non si limita ad evocare immagini così inquietanti. Si sottolinea l'ampio spazio a disposizione delle riforme; si rileva che, nel pieno rispetto delle regole, si può dar vita ad uno Stato «ai limiti di una costituzione federale», con ampie autonomie per le regioni. La parola d'ordine, però, dev'essere: «Riformare sì, ma nel pieno rispetto della legge e dei meccanismi di revisione costituzionales». E, come ha detto il presidente Scalfaro, «l'unità d'Italia non si tocca».

E, conclude l'articolo, «a nessuno piace l'idea che un dittatore, tra qualche anno, faccia senatore a vita il professor Miglio per meriti profetici». La stessa cosa che accadde a Vilfredo Pareto, premiato da Mussolini per aver previsto con anticipo l'ascesa del fascismo, così come oggi «il professor Miglio è assolutamente certo che entro pochi anni i leoni bianchi delle Leghe governeranno l'intera Italia».

Ce n'è a sufficienza, insomma, per suscitare l'ira di Bossi e dei suoi. E il senatore Speroni non si fa certo pregare per una replica. «E' una miscela strana - dice -. C'è una lunga serie di bastonate e, qua e là, c'è l'offerta di una carota. Ovvero? «Si dice più volte che la Lega ha ragione, che il malgoverno esiste ma che tutti gli estremismi vanno combattuti. Roba da guerra fredda, mi par di capire».

Non crede di esagerare, senatore? Tutto sommato è un richiamo all'unità, al rispetto delle regole in sintonia con quanto ha detto Scalfaro... «No, io non credo che si possa accettare che i carabinieri, invece di prender ladri e spacciatori, passino il tempo a dirci qual che si deve fare. Il federalismo è oggetto di un dibattito politico, non compete ai carabinieri occuparsi di questa materia».

Nell'interrogazione parlamentare, Speroni, andate giù duri. Si legge, tra l'altro, che c'è da dubitare non solo dell'imparzialità dei carabinieri, ma addirittura che «i minacciosi accenni ad oscuri periodi della storia italiana destano la preoccupazione che nell'Arma possano esistere frange propense ad interventi illegittimi e golpisti». Non esagerate? «Le voci di golpe ci sono, eccome. Ripeto, io non faccio il dietrologo ma noi siamo sospettosi, giustamente sospettosi, verso certe deviazioni dei servizi segreti. E i carabinieri hanno i loro servizi. Non vorrei che fosse in atto qualche manovra strana».

Ma, in pratica, voi negate ai carabinieri, anzi ad un giornale dell'Arma, il diritto di occuparsi di un grande tema di attualità politica, anzi istituzionale. Sono cittadini di serie B? «No, nient'affatto. Ma i cittadini, in questo materia, devono esprimersi attraverso i canali previsti dall'attività politica. Con il voto, insomma. Non possiamo accettare interferenze dai carabinieri o da Siclari».

Siclari? E che c'entra Siclari? «Sì, anche lui è andato a dire che non ci vuole il federalismo altrimenti sarà più difficile sconfiggere la mafia o la 'ndrangheta». E allora? «E allora le riforme le deve fare il Parlamento non i giudici, i carabinieri o l'associazione degli spazzini». Parole dure... «Ma necessarie. In quell'articolo c'è un tono strano, qualcosa di più di un'analisi politica. E chissà perché si occupano di noi e non dei fascisti che sfilano per le vie di Roma».

Volete che prendano posizione sui neofascisti? «No, è giusto che non se ne occupino. Il loro mestiere è di arrestare chi commette i reati. E basta».

Ugo Bertone

I LEGHISTI

«Immigrati, nuova legge»

ROMA. La Lega Nord interviene nella polemica sollevata a proposito della legge Martelli sull'immigrazione. Rifacendosi alle affermazioni dell'ufficio della Conferenza episcopale italiana competente per la pastorale degli immigrati, afferma che gli «immigrati non hanno futuro». L'onorevole Mario Borghezio, della Lega Nord, chiede «se e con quali mezzi il governo intenda accogliere questo autorevolissimo e pressante invito a correggere i guasti della legge Martelli, una vera e propria legge-groviera, che ha lasciato irrisolti i problemi portati dall'immigrazione».

Il polemico comunicato della Lega conclude chiedendo al governo di pronunciarsi e prendere provvedimenti rispetto «alla mancanza di controlli sulle entrate clandestine», e ricorda che a denunciarli in una intervista è stato lo stesso ministro di Grazia e Giustizia, Claudio Martelli. [Asca]

Il comandante dei carabinieri generale Viesti

Il cardinal Ruini

«Le tangenti sono figlie dell'aborto»

CITTA' DEL VATICANO. Corruzione politica e aborto sono due facce della stessa medaglia, denuncia il «governo» dei vescovi, e intanto il cardinal Ruini ammonisce: la situazione del Paese potrebbe precipitare. I cattolici laici e preti, devono reagire, essere presenti nella vita sociale. Dai palazzi ecclesiastici giungono ormai quasi ogni giorno messaggi allarmati, e sempre più puntuali, sui guai dell'Italia. La Chiesa è preoccupata perché i segnali che riceve dal suo «osservatorio» capillare - parrocchie, diocesi, associazioni - non sono buoni.

Ieri il primo allarme è venuto dal Consiglio Episcopale Permanente, il vertice della Conferenza Episcopale. «L'immoralità compromette la convivenza sociale e la democrazia con diffusi comportamenti di illegalità e di violenza - afferma il messaggio per la "Giornata della Vita" - e dilaga nell'esistenza quotidiana della gente con la violenza contro la vita nelle sue diverse manifestazioni: dalla delinquenza e criminalità organizzata alla droga, dall'industria della pornografia all'abbandono e alla violenza sui bambini, dall'aborto all'emarginazione degli anziani, dei più deboli e dei più bisognosi».

Non ci può essere rinnovamento «culturale, sociale e politico» a meno che non si riparta dal «rispetto per la vita di ogni uomo, dal momento del concepimento a quello della morte naturale», dicono ancora i vescovi, denunciando la mancanza di «basi morali autentiche» della società italiana, che «rende poveri i più poveri, nega la solidarietà, inganna e delude i giovani, strumentalizza la donna, non rispetta il bambino, manipola le sorgenti della vita e considera azione irrilevante, o addirittura una conquista civile l'interruzione volontaria della gravidanza, come nella nostra società viene asetticamente chiamato l'aborto».

E' una società ipocrita, o schizofrenica, la nostra, gridano i vescovi: «Come si può condannare la criminalità organizzata e approvare l'uccisione nel grembo materno del bambino non ancora nato? Come si può lottare contro l'emarginazione e favorire la morte di chi soffre di una malattia inguaribile? Come si può investire denaro in spese superflue e voluttuarie e negare aiuto e sostegno a chi manca di pane, della casa, del lavoro?». [m. tos.]

Troppi figli nel Sud La legge è da rifare I cattolici plaudono

Irene Pivetti

ROMA

Dc attenta. Le schiere della Lega marciano compatte contro la legge sull'aborto. E anche sul terreno *forte* dell'impegno cattolico (eutanasia, stupefacenti, legge 180 sulle malattie mentali all'esame nei prossimi giorni in commissione alla Camera), l'esercito di Bossi punta a sfondare nell'elettorato dc. La prova? L'onorevole Irene Pivetti, leader dei cattolici della Lega, è stata invitata sabato a Montecatini. Un convegno contro la «legge 194». Un convegno anti-aborto con il Movimento per la vita dell'onorevole dc Carlo Casini, il «Centro aiuti alla vita», lo schieramento cattolico che non si arrende. E la Pivetti è stata applaudita.

Forse anche per questo il quotidiano della dc *Il Popolo*, nel servizio sulla manifestazione, non ha dedicato una riga alla Pivetti, rammaricandosi invece per l'assenza di Livia Turco, rappresentante del pds, il più grande partito della sinistra».

Ma che cosa ha detto la rappresentante della Lega a Montecatini? Che contro la «194» la Lega darà battaglia, che i consultori non stati sostanzialmente ridotti a fabbriche di aborti. E che il preoccupante calo di natalità al Nord va combattuto con una legge che tuteli la vita. Alt all'aborto, dunque, anche per difendere il popolo lumbard.

La Pivetti: fare meno aborti «Il Nord deve sopravvivere»

E' così, onorevole Pivetti?

«Sono stata contenta di quell'invito a Montecatini. Alla fine del mio intervento si è avvicinata una signora: sono la donna più anziana del Movimento per la vita, mi ha detto, da molti anni non sentivo un discorso così chiaro».

Al Nord nascono meno bambini che al Sud. Combattete la «194» anche per questo?

«Per questo e per altro. Primo: fra i punti principali del nostro programma c'è la difesa della famiglia e della maternità. L'aborto non è solo una questione di coscienza: è un problema che investe tutta la società. Con l'uso che si è fatto della 194, si è ridotto l'aborto a metodo di controllo delle nascite, lo si è identificato con un atto di emancipazione della donna. No, questo è inaccettabile. L'aborto è una scelta tragica, tremenda, e bisogna fare di tutto perché la donna non vi sia costretta. La legge 194 va rifatta da cima a fondo».

Meno aborti, più nascite. Signora Pivetti, lo dica: c'è anche una speranza di difesa etnica del Nord nella vostra lotta contro la legge?

«Che al Nord ci siano problemi di forte denatalità non lo dice la Lega. Lo dimostrano le cifre delle indagini demografiche. Ogni popolo non deve pensare soltanto alla propria identità, al proprio patrimonio storico e culturale. Deve pensare anche alla propria sopravvivenza. Non in termini di contrapposizione con altre regioni o altre etnie, sia ben chiaro».

E in quali termini?

«Nei termini corretti: la specificità di un popolo, di qualunque popolo, bianco, nero, rosso o giallo, si salvaguarda anche con la difesa della vita».

E come la difendete voi la vita?

«Stiamo per presentare una proposta di legge: un sussidio economico alle famiglie, secondo il reddito e il numero di figli, fino ai primi due anni di età del bambino».

Sarete alleati col Movimento per la vita contro la «194»?

«Sul piano dei contenuti siamo d'accordo con loro».

E sulla linea politica?

«Se continueranno ad appiattirsi sulla dc come hanno fatto finora, faremo la nostra strada».

Ma contro l'aborto non c'è anche la dc?

«La dc ha fatto la 194 e ci ha spiegato che era una legge provvisoria. Ma nel nostro Paese tutto ciò che è provvisorio tende a diventare pericolosamente definitivo. Che cosa ha fatto la dc in questi anni per cambiare la legge?».

Che cosa ha fatto?

«Qualche convegno e tante, tantissime, chiacchiere».

Mauro Anselmo

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85901 - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 96 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-699939; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-82592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30788-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592550; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573688; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 584074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 28111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamusei 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 20.800** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDIAMO punte e frese a peso inserti Widia di vari tipi e strumenti di misura di stock. Tel. 205.3510.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata anche con bollettini postali. Tel. 011 560.1910 r.a. Fininbrave via Genovesi 4.

A. A 'PRESTIT'
in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione 5°. Corso Einaudi 3, tel. 592.289 - 592.293.

A artigiani e commercianti contanti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783.
A commercianti e artigiani finanziamo subito L. 15 milioni. Tassi bassi. Telefonare allo 011 319.5003.

BASSI INTERESSI
finanziamo artigiani commercianti massima riservatezza. Tel. 316.6200.

ESAMINIAMO vendite e/o ricerca soci vostra attività per contanti ovunque tempi brevi. Un consulente presso la vostra sede. Telefonare numero verde 1678/540.39.

F.A.I.T.
Finanziamenti Automezzi Immobili Torino. Via Avogadro 19, telefoni 562.0070 - 562.0136.

FINANZIAMO
artigiani commercianti aziende in giornata nessuna spesa. Tel. 011 569.2135.

FINCOTEX SPA
dal 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4820.

FIRMA SINGOLA
prestiti agevolati a dipendenti acconto immediato. Autonomi casalinghe pensionati. Torino, tel. 011 504.126.

GABETTI MUTUI
per l'acquisto immobili rimborso da 3 a 20 anni tassi competitivi erogazione in 5 giorni. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità o ristrutturazione in 5 giorni tasso competitivo rata costante. Tel. 011 57.67.

10.000.000 e altre cifre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Teeg 14/50. Tel. 011 562.8260 - 536.422.
230.000 mensili rata per finanziamenti 10 milioni altre soluzioni anche in giornata. Telefonare 011 501.034.

3 Aziende e negozi

A.A.A.A.A. HAROLD PETERSON società leader cerca attività commerciali qualunque genere. Tel. 562.6096.
A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 509.060.
A. ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 562.6002.
ACTIVA (A) 642.778 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.
ACTIVA 642.758 cede azienda assemblaggio rifiniture conto terzi 4 operai fatturato L. 30 milioni al mese.
ACTIVA 642.758 cede Moncalieri bar rivendita pasticceria splendido 60 mq L. 750 mila al di anticipo L. 80 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Settimo ristorante pizzeria bar dehors 100 coperti L. 1 milione al di anticipo L. 100 milioni.
ACTIVA 642.758 cede vicino Imperia 2 negozi abbigliamento incasso totale L. 800 milioni anticipo L. 100 milioni.
ACTIVA 642.758 cede vicino via Po rivendita pane arredo ottimo 60 mq volendo buonuscita anticipo L. 30 milioni.
ACTIVA 642.758 cede zona S. Paolo colorificio 2 vetrine avviato 50 anni incasso L. 90 milioni anticipo L. 30 milioni.
BAR alferone A più B 1ª cintura Torino incasso L. 2 milioni al di ottimo prezzo minimo anticipo. Tel. 385.5298.
BAR Pozzo Strada angolo incasso L. 600 mila al di scuole uffici anticipo L. 80 milioni. Ottimo. Castello 530.470.
BAR super alferone con alloggio zona commerciale ottimo incasso anticipo adeguato cede motivi salute. Tel. 385.4810.
BAR super incasso L. 600 mila giornaliere angolare cedo alferone L. 180 milioni anticipo L. 40 milioni. Tel. 521.2272.
BAR super piccolo lavoro solo pomeriggio adiacente via Roma cedo occasione L. 220 milioni. Tel. 521.2272.
CEDESI azienda ingrosso articoli sanitari e medicazione marchi propri introdottissima Piemonte e Valle d'Aosta, grosso portafoglio clienti. Scrivere: Publikompass 5537 - 10100 Torino.
CEDESI negozio zona centro di grande prestigio, richiesta buonuscita. Telefonare 011 561.9183 oppure 561.9184.

GGK

400 ragioni per scegliere AS/400.

Dalle avanzate tecnologie IBM prende vita nel 1988 il primo AS/400: il sistema che in 4 anni ha fatto passi da gigante.
Con una potenza aumentata di otto volte e un rapporto prezzo/prestazioni sempre più competitivo. Stimolo principale per questa sfida sono state le imprese che l'hanno scelto. La richiesta di soluzioni ai loro specifici problemi ha spinto IBM alla creazione di una più vasta gamma di modelli AS/400: dai piccolissimi elaboratori a macchine capaci di collegare più di 2.000 terminali.
Durante questo veloce sviluppo IBM ha sempre assicurato la protezione degli investimenti applicativi, consentendo a tutte le aziende che stavano lavorando con Sistemi /36 e /38, di migrare al grande AS/400. Ma la sfida non è ancora finita.
Se volete darci nuovi interessanti stimoli per crescere, chiamate una Filiale o un Agente IBM. Gli indirizzi sono negli elenchi telefonici alfabetici SIP alla voce IBM.

IBM

Panasonic
Les Copains
CONAD
PROFUMI paglieri
ALBERTO BOLAFFI

AS/400. Per crescere in buona compagnia.

Jacuzzi WHIRLPOOL BATH
ULIVETO
Miele
sambonet
PALMERA
ALESSI
STARHOTELS
LUXOTTICA

AS/400, /36, /38 sono marchi IBM Corp.

Centrale posizione
articoli regalo XII XIV
negozio angolare 7 vetrine 2 piani punto vendita di azienda del settore
cedo L. 300 milioni
oppure gerenza L. 4 milioni mensili
Baldini srl 597.049

RISTORANTE bellissimo nuovo ottima posizione cedo affitto L. 100 milioni totali. Tel. 521.2272.
STELLA 447.4902 negozio abbigliamento zona via Garibaldi arredamento nuovo adatto a 2 persone minimo contanti.
STELLA 447.5260 cartoleria zona Parella vecchia gestione cedo per ritiro attività L. 25 milioni dilazioni.
STELLA 447.5260 merceria intimo zona piazza Bernini favolosa posizione 2 vetrine con alloggetto mq 80 dilazioni.

4 Terreni

L.B.A. 748.398 vende in Borgaretto terreno di 60 mila mq circa con progetti approvati per costruzione centro sportivo.
L.B.A. 748.396 vendo in prima cintura di Torino terreno di 10.000 mq per edificazione di grande clinica generica con annesso centro servizi integrativi.

5 Locali e negozi

domande

LOCALE commerciale mq 200/300 paraggi Gran Madre su corso Moncalieri o Casale cercasi. Tel. 398.506.

offerte

A. IL PORTICO libero in zona centrale magazzino adatto a molteplici attività mutuo pemerio. Tel. 856.544.
AFFITTASI in zona commerciale locale uso negozio o ufficio. Telefonare Studio Reverino al 329.2292.
AFFITTASI ufficio di 300 mq zona corso Francia Parella riscaldamento autonomo eventuale magazzino di 150 mq non condebile. Tel. 724.005 dalle 8,30 alle 12.
AFFITTASI ufficio 3 vani e servizi collegato a magazzino di 140 mq interno cortile zona Pozzo Strada libero 1° gennaio 93. Tel. 724.005 dalle 8,30 alle 12.
AFFITTASI uso commerciale in via Perugia (tra corso Novara e corso Verona) immobile su due piani di complessivi mq 3300 circa composto da due ampi saloni, palazzina uffici e tre ingressi carrai. Scrivere: Publikompass 6530 - 10100 Torino.

AFFITTO LOCALI
negozio magazzino corso Vittorio/corso Massimo mq 550 con passo carraio. Gabetti Impresa 57.67

ALPIGNANO ottimo investimento locale indipendente fronte strada con vetrate mq 360 box L. 440 milioni. Tel. 545.388.
AVIGLIANA su strada in splendida palazzina locali commerciali riscaldamento autonomo varie metrature. Gamma 931.1995.

BASSO fabbricato laboratorio presso via Monginevro mq 300/400/600 con cortile vendo. Tel. 501.919 ore ufficio.

CAPANNONE
mq 1600 altezza mt 4,50 affitto a Pianezza con uffici e servizi oltre cortile. Gabetti Impresa 57.67

CAPANNONI costruiti secondo esigenze varie metrature minimo mq 500 Vinovo Tetti Caglieri. Consuledilia 437.4000.
CEDO locale composto da basso fabbricato seminterrato rialzato 2 vetrine cortile passo carraio mq 400. Tel. 328.133.
COMMERCIALE fabbricato indipendente con uffici mq 850 frazionabili vendo zona corso Tassoni/Regina. Tel. 434.6906.
CROCETTA adiacenze stabile signorile uffici commerciali 800 mq [illegible] accessi piano strada. Abitum 011 434.2321.
CROCETTA libero vendesi mq 250 circa ingresso indipendente adatto uso ufficio studio professionale. GR 329.0421.
GRIMALDI 568.3165 adiacente corso Vercelli affittasi basso fabbricato mq 1000 circa 2 passi carrai.
GRIMALDI 568.3165 corso Grosseto presso affittasi uffici open space mq 1500 frazionabili in palazzina nuova.
GRIMALDI 568.3165 Mappano affittasi capannone mq 1000 più 1600 mq terreno uso deposito lavorazione leggera.
GRIMALDI 568.3165 zona Crimea affittasi palazzina uffici mq 800 su 4 piani parcheggio privato.
L.B.A. 748.398 affitta in Rivalta/Volvera capannoni industriali di nuovissima costruzione di diverse metrature.

LOCALI E UFFICI
nuovo complesso terziario zona parco Rudini vendonsi o affittansi locale per uffici laboratori magazzini da mq 200 a 1500. Tel. 505.820 - 590.244.

LUCIANA VOLA corso Francia (via Bagetti) vendo ufficio mq 90 con annesso locale commerciale mq 180. Tel. 436.1385.
MAGAZZINI deposito o commerciali stessa sede, da 300/600/1000 mq accesso mezzi pesanti, sorvegliati disponibili subito, prezzo interessante. Tel. 315.7111.
MAGAZZINI interrati presso via Monginevro lotti da mq 100 a mq 1600 prezzi a partire da L. 50 milioni. Tel. 501.919.
PALAZZINA uffici laboratori loft mq 250/500/750/1200/1800 con cortile vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

PIAZZA LAGRANGE
ufficio prestigioso ottimo standard mq 240 affittasi L. 4.500.000 mese. Furbatto 544.566 - 540.909.

SETTIMO TORINESE vendesi struttura locale industriale presso svincolo tangenziale mq 7000 circa divisibili meglio mf [illegible] GR 011 329.524 - 0121 322.789.
SOCIETA' immobiliare vende in prestigioso immobile ristrutturato centro storico ufficio alta rappresentanza di circa 210 mq. Scrivere: Publikompass 6351 - 10100 Torino.
STUDIO dentistico centralissimo, attività decennale, predisposto posizionamento 2 riuniti, ortopantomografo, RX Mirple, camera oscura, compressore, autoclave, sala attesa, servizi, affittasi. Per informazioni telefonare ore pasti 011 817.4642.
TECNOKASA 545.682 corso Palermo adiacenze affittasi capannone con uffici mq 1000 L. 7 milioni mensili.
UFFICIO 150 mq stabile di prestigio zona centro affittasi. Telefonare 011 561.9183 oppure 561.9184.

VENDESI capannone tradizionale con alloggio vicinanze None. Tel. 011 358.1841 - 358.2901 ore 9-12; 16-19.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO pizzaiolo ed aiuto cucina e lavapiatti offresi in Torino o fuori Torino. Telefonare 216.4011.
COLF referenziata brava lavori domestici, offresi fissa o/o giornata anche assistenza anziani. Tel. 011 839.5047.
CUOCO pratico offresi a ristorante stagione invernale montagna o mare. Tel. 011 987.2361.
CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 850.6798 ore pasti.
CUOCO 2° livello responsabile cucina offresi ad azienda ristorazione collettiva. Tel. 011 741.2037 dopo 14,30.
DOMESTICA fissa referenziata esperta andamento casa cucina stiro offresi anche assistenza anziani. Tel. 011 650.5622.
FRIGORISTA elettromeccanico condizionamento e refrigerazione industriale offresi. Tel. 403.3839.
OFFRESI cuoco specializzato disponibile subito anche periodo stagionale, max serietà. Tel. 011 889.1410.

commessi, baristi

SIGNORA esperienza vendite minuto/ingrosso articoli casalinghi, alberghieri e di largo consumo offresi. Tel. 251.382.
18ENNE seria e volenterosa cerca lavoro come commessa presso negozio o supermercato. Tel. ore pasti 011 677.1059.

impiegati

CENTRALINISTA 23enne bella presenza pratica lavori ufficio, PC, esperienza pluriennale offresi. Tel. 959.3965.
CONTABILE 20ennale esperienza partita doppia clienti/fornitori banche IVA, PC offresi anche part-time. Tel. 822.4149.
DIPLOMATA 23enne pluriennale esperienza settore commerciale gestione clienti/fornitori Italia/estero, inglese, tedesco, stenodattilo, computer, esamina proposte lavoro. Disponibilità immediata. Tel. 710.276.
ESPERTA paghe e contributi offresi. Telefonare al 205.1502 ore serali.
ESPERTO gestione personale adempimenti uffici vari libero subito offresi per studio consulenza. Tel. 011 483.428.
GRAFICO 28enne laureato Politecnico, padronanza DTP computer grafica, con esperienza anche trasferte. Tel. 659.0721 sera.
IMPIEGATA commerciale pluriennale esperienza, inglese francese, computer, offresi max serietà. Tel. 416.3693.
IMPIEGATA 15ennale esperienza ufficio contabilità pratica computer offresi part-time zona centro. Tel. 899.0620.
IMPIEGATA 25 anni amministrativa contabilità uso computer possibilità passaggio diretto. Tel. 011 627.2397.
LAUREATO chimica tecnologia farmaceutica pluriennale esperienza settore cosmetici come [illegible] tecnico esamina serie proposte. Tel. 746.812.
LAUREATO in economia con esperienza decennale in amministrazione di aziende di medie dimensioni intende entrare in contatto con studio professionale o/o centro servizi per collaborazione. Telefonare 202.0817.

PERITO elettrotecnico 23enne con due anni di esperienza patente B, cerca lavoro. Telefonare 329.7924.
RAGAZZA referenziata esperienza in ambulatorio, ufficio, centralino, attestato assistente studio medico e laboratorio, cerca lavoro anche generico. Tel. 248.4236.
RAGAZZA 22enne parla spagnolo e corrispondente in lingue estere esperienza biennale come assistente alla poltrona cerca lavoro. Tel. 370.426.
RAGAZZA 22enne esperienza contabilità ordinaria, lavori ufficio, cerca impiego. Tel. 947.0030.
RAGAZZO 22enne cerca lavoro come impiegato, pratico computer, contabilità e buona dattilografia. Tel. 242.2429.
RAGAZZO 23enne esperienza in campo lavorativo trasporti import/export cerca lavoro purché serio. Tel. 011 262.3474.
RAGIONIERA decennale esperienza contabile amministrativa commerciale disponibilità immediata offresi passaggio diretto. Telefonare al 606.7385.
RAGIONIERA diploma universitario specializzazione finanza esperienza quinquennale contabilità fatturazione bolle uso PC offresi. Tel. 780.9457.
RAGIONIERA ottima conoscenza inglese esperienza tecniche EDP cerca impiego presso azienda. Tel. 817.7402.
RAGIONIERA 22enne esperienza biennale contabilità generale su computer bollettazione fatturazione banca. Tel. 633.232.
RAGIONIERA 23enne esperienza triennale fatturazione, bollettazione, segreteria, pratica PC, IBM 34 offresi. Tel. 623.643.
RAGIONIERA 25enne, pluriennale esperienza contabilità generale, clienti/fornitori, banche, cassa, gestione del personale e ufficio acquisti, offresi passaggio diretto. Tel. 895.1295 - 654.6212.
RAGIONIERA 30enne nubile 7 anni esperienza contabilità clienti fornitori p.n. banche centralino. Tel. 011 349.8819.
RAGIONIERA 38enne esperienza pluriennale pratiche societarie, iva, bilanci, contabilità generale. Tel. 935.1441 - 935.1878.
RAGIONIERE 23enne militesente esperienza biennale presso ufficio cerca impiego, disponibilità immediata. Tel. 787.307.
RAGIONIERE 47enne contabilità prima nota libri iva computer scrupoloso anche part-time TO/Nord Venaria Borgaro Valli Lanzo. Tel. 920.9580 - 920.5284.
RESPONSABILE controllo qualità esperienza aziendale e conoscenza procedure tecniche statistiche. Tel. 739.5251.
SEGRETARIA 29enne, diplomata, pratica lavori ufficio, computer, prima nota, fatturazione, offresi, libera subito, anche part-time. Tel. 226.2084.
STATISTICA diplomata Università 29 anni, esperienza SAS, inglese, francese ottimi. Esamina proposte. Tel. 0302 591.149.
17ENNE segretaria d'azienda con attestato regionale, pratica lavori ufficio, uso PC, contabilità, cerca lavoro presso seria ditta o ufficio. Tel. 011 349.9551.
23ENNE pratica lavori ufficio esperienza studi professionali conoscenza dattilografia e videoscrittura cerca lavoro presso seria ditta o ufficio. Telefonare al pomeriggio 358.3630.
23ENNE con esperienza diplomata perito aziendale voto 60/60, buona conoscenza inglese e francese. Tel. 965.6704.
24ENNE ragioniera esperienza triennale segreteria commerciale ed amministrativa cerca impiego presso ufficio o ditta Torino Sud e provincia. Tel. 906.4851.
24ENNE ragioniera pratica contabilità, prima nota, bolle, fatture, PC, Iva, lavori vari ufficio, libera subito. Tel. 233.444.
24ENNE ragioniera 4 anni esperienza contabilità generale, segreteria, magazzino, uso PC, anche part-time. Tel. 995.2060.
25ENNE esperienze 10ennale lavori ufficio uso PC contabilità semplificata dichiarazione iva e redditi, fatturazione, prima nota offresi. Tel. 011 964.3587.
26ENNE programmatore Cobol Cics Mvs maturità tecnica offresi nel settore o con mansioni tecniche. Tel. 850.409 pasti.
27ENNE magazziniere esperienza 12 anni esperto settore trasporti, farmaceutici, sementi, cosmetici o computer cerca impiego. Tel. 329.7384.
27ENNE pluriennale esperienza settore commerciale bolle fatture clienti fornitori archivio e PC. Tel. 780.2060.
32ENNE, esperienza decennale lavori ufficio, segreteria, pubbliche relazioni, addetta stampa, uso PC. Tel. 411.5404.
45ENNE esperta in riordino o verifiche contabili, arretrato, Iva, bilanci analizza proposte part-time. Tel. 011 388.515.

tecnici

ARCHITETTO offresi. Telefonare 011 561.2960.
DISEGNATORE progettista esperienza anche avanprogetti, preventivi e metodi: offresi ufficio tecnico/commerciale. Scrivere: Publikompass 5544 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CASSIERE buttafuori sala giochi preferibilmente ex carabiniere. Tel. 0357 217.192.
CERCASI persona referenziata mansioni di custode in azienda floricola pratico impianti termici. Ottima remunerazione. Telefonare ore ufficio: 011 925.1366.
INGROSSO seleziona ragazzi/e per lavoro organizzato. Per informazioni tel. 867.167 orario ufficio.

impiegati

A.A.A. CERCASI dinamico venditore per sala mostra arredo bagno. Ugrole sul via G. Medici 112 Torino.
A. AZIENDA leader gruppo Fininvest ricerca 5 persone automunite per interviste promozionali a famiglie su appuntamento. Ottima remunerazione carriera. Telefonare per appuntamento al 650.3802.
ABBIAMO necessità personale per attività assistenza bambini. Addestramento teorico/pratico in asili/materne. Inserimento immediato. Pronto Baby 437.5333.
AZIENDA torinese cerca contabili con esperienza bilanci e segretaria, minimo 22enne, per mansioni commerciale e P.R. Scrivere: Publikompass 2342 - 10100 Torino.
CENTRO SERVIZI effettua prima selezione operatori programmatori per inserimento azienda non necessita esperienza. Telefonare al 581.8244.
CERCO impiegata/o amministrativa 40enne part-time esperienza autonomia responsabilità, volenterosa per gestione magazzino, prima nota zona piazza Carducci. Scrivere: Publikompass 2345 - 10100 Torino.
HOLDING proprietaria di agenzie di viaggio cerca personale da inviare alla professione di operatore turistico. Tel. 856.1986.

MOBILI Grandato cerca venditori/trici esperti nel settore. Telefonare dalle 10,30 alle 20,30 al 624.852 - 627.0449.
OFFRIAMO assunzione tramite addestramento per uffici automatizzati contabilità e studi disegno computerizzato inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel. 771.4156.
PICCOLA azienda commerciale sede Moncalieri cerca part-time signora dinamica praticissima contabilità ordinaria computer, clienti fornitori, banche, adempimenti fiscali, segretariato, autonoma. Costituisce titolo preferenziale conoscenza lingua straniera. Scrivere: Publikompass 5541 - 10100 Torino.
RAGIONIERA autonoma ed esperta contabilità generale fino al bilancio, conoscenza terminali, società cerca, disponibilità immediata. Sede lavoro Leinì (Torino). Tel. 02 9530.1156.
SAPECO spa ricerca 5 diplomati da inserire nella propria struttura commerciale di Alessandria per compiti di gestione a vario livello. Offresi formazione e remunerazione interessante. Per appuntamento telefonare ore 9/13 allo 0131 236.890.

dirigenti

IN Torino importante ristorante/birreria/musica live/giochi ecc. (no discoteca) con affluenza media 4000 persone a settimana, cerca direttore. Viene presa in considerazione eventuale consulenza gestionale anche per periodo limitato. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 5536 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A elementi dinamici muniti auto importante società per apertura filiale in Piemonte offre interessanti opportunità operative nella zona di residenza fisso mensile più elevati incentivi, oltre L. 50 milioni annui, corso preparatorio retribuito. Telefonare ore ufficio allo (039) 278.0365 - 278.0371.
AFFERMATA società seleziona agenti con disponibilità immediata per ampliamento organico filiale di Alba e per apertura filiale di Cuneo. Offre inserimento con corso gratuito inquadramento di legge minimo garantito e trattamento provvigionale che consente una sicura base di partenza possibilità carriera medio e breve termine. Tel. 011 749.3471.
AZIENDA vendita diretta cerca venditori part-time tempo pieno anche 1° esperienza L. 2 milioni mese. Tel. 854.210.
BERCOBEN primaria Società in Italia, distributrice esclusiva marchio Revlon coiffure, seleziona agenti monomandatari che abbiano: ambizione - entusiasmo - volontà, per potenziare rete vendita Torino - Ivrea/Aosta. Si offre: provvigioni anticipate mensilmente, più incentivi tali da soddisfare anche le candidature più esigenti - carriera professionale nell'azienda costantemente in sviluppo corso di formazione. Si richiede: età da 25 a 35 anni max, indispensabile iscrizione all'albo agenti, auto propria. Telefonare per informazioni ed appuntamento allo 030 370.1877 chiedere Signor Entronchi.
GIOVANI diplomati. Azienda multinazionale ricerca giovani diplomati per rafforzamento rete di vendita in Piemonte (Al No Vc At). Per informazioni telefonare in ore ufficio allo 0422.411.729.

VENDITORI/propagandisti ricerca società settore dentale. Si richiede: età minima 22 anni, cultura superiore, capacità di rapporti interpersonali, dinamismo ed una spiccata personalità, auto propria. Si offre: addestramento e ottimo trattamento provvigionale più contributo propaganda. Inviare dettagliato curriculum a: Dental Prevention srl, via Bellarmino 23/A 20141 Milano.

10 Prestazioni consulenze

CONTABILITA' e iva: arretrati che volete risolvere? Ottima decisione. Clear Cont vi aiuta. Tel. 853.987.
COSTITUENDO centro per le attività mediche specialistiche cerca medici interessati. Tel. 011 434.1429.
IL magazzino è un problema? parliamone assieme. Consulenza in Piemonte per gestione, procedura, contabilità, trasporti. Tel. 011 660.9500 ore 19,00 - 20,30.

11 Baby sitter

domande

23ENNE assistente di comunità infantile offresi come baby sitter, esperienza e serietà. Tel. 452.0775.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Alfa Lancia Y10 R5 205 Golf Clio Fiesta. Corso Regina 167/B. Tel. 437.5262.
ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.
ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 761.172 Torino.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643.
BONO Divisione usato acquista auto usate massima valutazione. Telefonare al 310.1254 ore ufficio.
FERRARI 348 TS nuova pronta consegna full optionals, privato vende. Tel. 0121 541.434.

18 Acquisto alloggi

ABBIAMO
62 recenti richieste per appartamenti da 180/270 milioni, 58 richieste da 300/500 milioni, 25 da 550/950 milioni. Gabetti 57.57.

ACQUISTO appartamentino da ristrutturare zona comoda Università disponibili L. 97 milioni. Tel. 546.878.
CONTANTI acquisto anche da ristrutturare piccolo alloggio 1/2 camere purché decoroso. Tel. 437.7477 - 986.8724.
RICERCASI Borgo Vittoria 2 camere tinello o cucina max L. 210 milioni vendita garantita. Personal Case 216.4115.
RICERCASI camera tinello cucinino in Collegno Rivoli Alpignano massimo L. 135 milioni. Personalcase 562.7877.
RICERCASI camera tinello zona Torino sud massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0041.
RICERCASI per investimento appartamenti occupati in Torino massima valutazione. Personalcase 562.7877.
RICERCASI 2 camere cucina zona S. Rita massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0184.
RICERCASI 2 camere tinello o cucina Torino Ovest max L. 220 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7877.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
La prima società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile (anche se ipotecata), per ottenere subito un prestito.
- PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 53.04.45 - 54.29.34

INTERVISTA

UN'AMICIZIA LUNGA 10 ANNI

Il giorno dopo la riconciliazione con Andreotti, Vittorio Sbardella si confessa

Vittorio Sbardella (foto grande) Qui accanto Cirino Pomicino Sotto, Sbardella con Andreotti ed Evangelisti In basso, Nino Cristofori

Gli davo sempre del lei
Ma io ero il numero due
Cristofori e Pomicino
stavano solo nel gruppo
Non ho mai visto archivi

«Io, Giulio e i pidocchi Storia di guerra e pace»

ROMA. Onorevole Sbardella, una persona a lei vicina ha detto che dopo la pace con Andreotti lei non s'è più lavato la mano per ricordo. E' vero o è già leggenda?

«Non mi ricordo nemmeno se mi sono lavato le mani o no ieri sera tornando a casa. Ma non ho bisogno di reliquie per l'incontro con Andreotti. Anche se sono contento di questa tregua. Finalmente».

Tregua, dunque, e non pace?

«Non so nemmeno io come chiamarla. Non ci parlavamo più e siamo ritornati a parlarci: per un'ora, forse un'ora e mezzo. Pace? Vedremo. Quel che è certo che la guerra c'è stata. Anche se io non ho mai dato tutte le colpe a lui».

E a chi allora?

«A certi personaggi, anzi personaggini che io conosco molto bene. E anche lui. Anche se per lui è più difficile vederli. Ha presente quel che diceva Toglintti? Si attaccano come pidocchi alla criniera del cavallo. E Giulio ha il vizio di lasciarli aggrappare e di trascinarseli dietro. E' il suo difetto più grave. Da sempre, da quando l'ho incontrato».

Come vi siete conosciuti?

«Attraverso un comune amico. Allora con Petrucci eravamo nella corrente dorotea e io cercavo di riunificare la dc laziale squassata dalla rottura fra Andreotti e Petrucci. E questa persona procurò l'incontro».

Chi è?

«Il dottor Santarelli, un imprenditore fuori dalla politica».

Che anno era?

«La fine dell'81 o l'inizio dell'82».

Quale fu la prima impressione che le fece Andreotti?

«Una buona impressione. E devo dire che quella buona impressione è durata a lungo, fino a quando è diventato presidente del Consiglio e gli si sono incollati addosso i profittatori, quei pidocchi di cui parlavo prima».

E' ora di battezzare questi pidocchi: può fare i nomi?

«Li conosce anche lei. Basta guardare chi stava intorno al Presidente nell'ultimo governo. Quel Pomicino...Quel Cristofori...».

Torniamo al primo incontro: che cosa ricorda?

«Che devo essere sincero mi colpì la pacatezza di Andreotti: quel parlare a voce bassa, smitizzando tutto, ammorbidendo, smussando. Poi, la capacità di intuire. Sì, lui è andato avanti più a forza d'intuito che di analisi. Tutto il resto è mitologia».

Andreotti le chiese subito di passare dalla sua parte?

«Macché, non è nel suo stile. Gliel'ho detto: smussare, ammorbidire. Eppoi i toni bassi. Nessuna richiesta, nessuna pressione. La questione l'ho posta io. Gli ho detto: io vengo».

Che cosa gli portò in dote? Cioè, per parlar chiaro: quanto pesava lei allora nella dc?

«Intorno al 30-35 per cento. Un bel grappolo di roba, non le pare».

Oltre al rapporto politico si sviluppò anche un rapporto personale?

«Sì, credo di poter dire che con me Andreotti diventò amico. E badi bene che è una cosa rara in quel gruppo in cui tutti gli danno del lei, lo chiamano presidente e se potessero gli darebbero del voi».

E Sbardella, gli dava del tu?

«Sempre del lei, ci mancherebbe. Solo Lima si permetteva il tu. Ma Lima era Lima. Per tutti noialtri anche per Andreotti. Anch'io lo chiamavo presidente».

Qual era il suo posto nella gerarchia andreottina?

«Sarò sincero. A livello politico subito dopo Andreotti».

Quindi era il numero due?

«Bah, non abbiamo mai formalizzato i posti a tavola e i numeri sulla maglia. C'è sempre stato il problema del vecchio Evangelisti, sa com'è...».

Allora nella corrente c'erano già i Pomicino, i Cristofori?

«Sì, ma vivevano staccati, in mezzo al gruppo, non avevano un vero rapporto politico con noi. Poi quando sono andati al governo le cose sono cambiate. Andreotti non sa liberarsi dalle persone che fanno pressing su di lui. Gli manca l'ultimo dribbling».

Sta disegnando un Andreotti inedito: possibile che sia prigioniero dei suoi?

«No, non di tutti i suoi, dei profittatori. Quelli che ha avuto intorno durante l'ultimo governo».

C'erano riunioni plenarie dei maggiorenti della corrente?

«Qualche volta, in vista dei congressi. Ci vedevamo io, Andreotti, Evangelisti, Lima».

E gli altri ubbidivano?

«Bah, diciamo che cercavano di coinvolgere tutti nelle decisioni prese. Mesi, ubbidivano».

Era Andreotti a fare il mattatore in quelle riunioni?

«Ha una grande capacità d'ascolto. Riesce ad ascoltare e qualche volta ad assorbire quello che gli viene detto».

Cambiava idea?

«No, questo per lui è troppo».

I suoi rapporti con il Vaticano sono veri o si tratta di invenzioni giornalistiche?

«Sono veri ma c'è anche un po' di leggenda. Lui lo sa e qualche volta ci marcia. Credo che gli dispiaccia non aver fatto il Papa o almeno il cardinale. Una volta gli ho detto che il suo modo di far politica ricorda quello dei cardinali dell'Ottocento: pragmatismo senza ideologie. Lui ha sorriso. Ma poi gli ho spiegato che il pragmatismo è una virtù per un uomo di governo ma è poco esaltante per un uomo di partito».

Già il partito. Andreotti ha mai pensato di fare il segretario?

«No, è sempre stato ai margini della vita interna della dc».

E di diventare Capo dello Stato?

«Credo di sì, ci ha pensato più di una volta. Ma la cosa che gli piace di più è governare. Col solito guaio, il guaio dei pidocchi».

Lei che la conosce dall'interno può disegnarci la vera gerarchia andreottiana?

«Mettiamo la squadra in campo. Andreotti farebbe il regista, numero 10 e capitano».

Sbardella?

«Il centravanti di sfondamento. Fin che ho retto: e ho fatto anche qualche goal memorabile».

Evangelisti?

«Il libero».

Cristofori?

«Un manovratore che va su e giù, senza ruolo, come il vecchio Pandolfini»

Pomicino?

«Un tornante che cerca di occupare tutti gli spazi e che poi si ingarbuglia dribblandosi da solo. Come il giovane Di Canio, che non cresce mai».

Vitalone?

«Un panchinaro».

Lima?

«Era un buon centromediano metodista».

E Ciarrapico?

«Ma cosa vuole che possa fare... Non ci siamo proprio. Tutt'al più era un massaggiatore, con la borsa dell'acqua a fianco. Minerale, naturalmente».

Una simile intimità le ha mai permesso di accedere al mitico archivio di Andreotti?

«Io non l'ho mai aperto».

Lei gli ha portato voti?

«Certamente».

Quanti?

«Io ne ho presi centodiciannovemila. Almeno centomila li ho trasferiti a lui».

Quindi solo perché è diventato senatore a vita si è potuto privare a cuor leggero di lei?

«Non credo proprio che abbia rinunciato a me a cuor leggero».

E allora perchè avete rotto?

«C'è stata una lunga incubazione. Prima la vicenda della sostituzione dei ministri della sinistra dc: io non ero d'accordo. Poi il discorso del disavanzo pubblico: e io avvertivo il rischio del disastro. Infine io volevo andare alle elezioni anticipate un anno e mezzo prima del 5 aprile. Lui invece ha voluto continuare a governare».

Gli ha mai detto Presidente, guardi che me ne vado?

«Sì, ma poi quando uno insiste sui problemi diventa sgradevole e sgradito».

E il momento della rottura?

«Finché c'era Lima funzionava da mediatore. Ecco, con l'attentato a Salvo è saltato il ponte».

Lei non si è più incontrato con Andreotti?

«Sì una volta al Caffè Greco, per un'iniziativa dei commercianti di via Condotti».

Che cosa vi siete detti?

«Ciao Vittorio, buonasera Presidente. Niente di più, c'era molto imbarazzo, come tra moglie e marito che aspettano il divorzio e si vedono dall'avvocato».

E poi?

«Dopo le elezioni i soliti gentiluomini si sono preoccupati di rendere irreversibile la rottura».

A chi si riferisce?

«A Pomicino e gli altri».

Perché l'hanno fatto?

«Perché speravano di ereditare una funzione che non c'è più per la corrente andreottiana».

Può spiegarsi meglio?

«I numeri pesano, le chiacchiere stanno a zero. E allora i numeri dicono che quando sono arrivato io la corrente, a livello nazionale, contava l'11,5 per cento. Poi è cresciuta prima al 15, poi al 18».

E adesso quanto contano gli andreottiani?

«Il dieci per cento».

Ma è vera la storia della «manina» di Andreotti che spunta dappertutto?

«Io ho visto soprattutto la mano degli altri. Mano pesante, altro che manina».

Con tutte le voci che corrono, nella guerra con Andreotti ha mai avuto paura?

«Io no, qualcuno dei miei sì. Ma io ho sette vite. Dicevo: che volete che ci faccia. Aspettate e vedrete».

E ieri vi siete scambiati il segno della pace. Chi ha cominciato?

«Lui».

Dunque lui è più buono?

«No, anche Sbardella è buono. Ma lui è più autorevole e anche più anziano. Creda a me, toccava a lui».

Maurizio Tropeano

DALL'ITALIA

Toaff: gli ebrei usati come capro espiatorio

ROMA. Gli ebrei rischiano di diventare «il capro espiatorio dell'attuale crisi provocata dalla corruzione politica e dal conseguente dissesto economico». E' quanto ha detto il rabbino capo della comunità ebraica di Roma, Elio Toaff, alla presentazione del volume di Abraham Berliner «Storia degli ebrei di Roma». Toaff ha anche detto di «non temere i gruppi nazisti o le ubriacature calcistiche», ma di aver timore «di chi è dietro di loro, di chi li vuole sfruttare». [Ansa]

Roma, saranno tolte le scritte razziste

ROMA. Saranno cancellate le scritte razziste e i simboli nazisti che campeggiano su monumenti e muri romani. Accogliendo una delle richieste avanzate nei giorni scorsi dalla comunità ebraica, l'azienda municipale della nettezza urbana ha annunciato che è pronta a iniziare da subito la campagna di ripulitura. [Ansa]

Mancino: storici legami tra mafia e massoneria

ROMA. «L'esistenza di collegamenti diretti e organici fra logge siciliane e la mafia è storicamente provata». Il ministro dell'Interno Mancino, in un'intervista al *Sabato*, si sofferma sui rapporti fra mafia e massoneria. «Nella loggia massonica di Trapani - ricorda il ministro - sono iscritti tanti mafiosi». Definisce poi il procuratore di Palmi Cordova «serio e rigoroso» e alla domanda se sulla connection mafia-massoneria Falcone la pensasse come Cordova, risponde: «Per quel che riguarda le logge occulte di Palermo certamente sì e anche di Trapani...». Infine ribadisce la distinzione fra la massoneria e le sue deviazioni. [Ansa]

Chiara Ingrao, polemica sui «libri fascisti»

ROMA. Il convegno dei msi sul trattato di Osimo, che ha visto gli interventi di Pini e Tatarella, ha provocato una polemica. L'on. Chiara Ingrao, passando di fronte alla sala del Conacolo dove si teneva il convegno, ha notato fuori dalla sala un prete che vendeva due libri: «Vita del duce» e «Tragedia e testamento di Mussolini» di don Franco Giuliano (forse lo stesso venditore). I libri contenevano descrizioni apologetiche del fascismo, del duce, dei suoi incontri con Hitler. L'on. Tatarella del msi ha negato di aver incoraggiato la vendita. Resta il fatto che allontanandosi il venditore ha gridato «viva il duce», suscitando l'irritazione di Chiara Ingrao. [AdnKronos]

Da Parigi documenti sulla strage di Ustica

PARIGI. La Francia è disposta a fornire chiarimenti all'Italia sulla sciagura di Ustica e lo farà entro il 20 novembre, data alla quale il Consiglio dei ministri dell'Ueo (Unione dell'Europa occidentale) si riunirà a Roma. Lo ha indicato ieri il ministro della Difesa francese, Pierre Joxe, al suo collega italiano Salvo Andò durante il vertice di Parigi. [Ansa]

PERSONAGGIO

UN INVIATO MOLTO SPECIALE

Una lezione agli aspiranti giornalisti, che devono «guardarsi» dal potere e dagli arricchimenti facili

Montanelli in cattedra: per favore, odiate la tv

«Il futuro? Le riforme non si fanno, l'Italia rischia di sbriciolarsi»

Indro Montanelli ha tenuto una lezione all'Istituto di formazione al giornalismo

«Non vedo chi potrà prendere il posto della nomenclatura»

L'antisemitismo italiano? E' la scimmiottatura di quanto accade in altri Paesi. Noi copiamo tutte le mode, anche quelle infami». «Io ho un solo padrone, i lettori. Se voi scegliete i lettori e loro vi scelgono, siamo liberi». «Ricordatevi di odiare la televisione. Ha ucciso il mestiere più affascinante del mondo, l'inviato, per sostituirlo con un cumulo di menzogne». «Gli editori son poveri sprovveduti convinti che fare un giornale popolare sia facilissimo».

MILANO

Avanti, alzi la mano chi ancora non l'ha riconosciuto. Ma sì, è lui, Indro Montanelli, il padre nobile del giornalismo, l'italianissimo anti-italiano di Fucecchio. Alle prese con l'ennesima contraddizione. Che cosa ci faccia lui, convinto assertore del mestieraccio che s'impara sul fronte, sulla cattedra di una scuola di giornalismo, non è del tutto chiaro. Ma certo è un evento per l'Istituto di Formazione al Giornalismo di Milano (tredici anni di attività, sei corsi biennali completati e 370 professionisti battezzati al mondo dei media) e per la cinquantina di aspiranti-Montanelli che ne bevono ogni frase, ogni battuta, ogni ricordo. Soltanto dieci anni fa sarebbe stato una sorta di processo ideologico al grande vecchio della conservazione. Ora le domande di un'altra generazione che avanza nel «guazzabuglio italiano» son fin troppo timide e reverenti. Meno male che a sciogliere l'atmosfera celebrativa ci pensano le risposte.

Montanelli la prende un po' alla lontana, dai primi, miti servizi d'inviato del «Corrierone» sul fronte finlandese, che gli valsero la prima censura. I gerarchi convocarono a Roma il direttore d'allora, Borrelli, «ch'era un fascista ma galantuomo e rispose: ma così io perdo trecentomila lettori. Non era proprio vero, erano un po' meno, ma io potei continuare a lavorare».

Ma subito Montanelli vira sul presente, additando il nemico numero uno, a suo parere, del buon giornalista: la televisione. «Dovete odiarla - ripete -, ha rimpiazzato il lavoro degli inviati con un'unica colossale menzogna. Guardate cosa è successo con la guerra del Vietnam. Eppoi, con la guerra del Golfo». Rivela una richiesta singolare e ironica, da parte di un laico, col botto: «Ho chiesto invano al card. Martini una scomunica della televisione, e magari anche il rogo. Ma non usa più. Se la son cavata con una critica moderata». Rimpianto. «Tornerei volentieri indietro, a scrivere cronache. Il direttore è un mestiere che ho dovuto fare, non mi piace». Chiarisce l'origine della scissione dal *Corriere*: «Qualcuno doveva fare il controcanto al conformismo di sinistra d'allora. Ci provai io e ho trovato più lettori di quanto immaginassi». I suoi rapporti con la proprietà scatenano un paio d'applausi. «Berlusconi, poveretto, non credo abbia molto di che compiacersi. Lui ha bisogno di protezioni politiche per via delle televisioni e noi bastoniamo in capo a tutti i suoi alleati. Prima Craxi, ora la Lega, con la quale a un certo punto pareva cercare un accomodamento. Avrebbe ragione ad avvelenarmi, visto che in altro modo non riesco a liberarsi di me». Quanto alle sinergie, una volta sistemate le televisioni, Montanelli elogia così il successo di *Tv Sorrisi e Canzoni*: «Vesigna è riuscito a fare un capolavoro di giornale popolare. Un involucro di niente che vende tre milioni di copie. Geniale».

Poche raccomandazioni ai giovani interlocutori, ma sentite. «Non mescolatevi al potere, diffidate dei giornalisti ricchi. E soprattutto, considerate se avete passione sufficiente». Se non avesse fatto il giornalista? «Da bambino, vivendo in Sardegna, ammiravo molto i briganti». Ma a che cosa servono i giornalisti se in tanti anni non si sono accorti di Tangentopoli? «Non è vero, sapevamo tutti ma non avevamo prove. Ci voleva un Di Pietro. Altrimenti, non succede nulla». Ma dal caso Ustica, a furia d'insistere, qualcosa è uscito... «Sì, un film».

Altre pillole di Montanelli-pensiero prima che suoni la campanella. Le riforme: «Non le faranno, arriveranno tardi e male. Spero nei referendum. Questa classe politica è finita. Lo dico da dieci anni e ora che lo dicono anche gli altri, comincio a domandarmi: ma oltre che cosa ci aspetta? Se c'è qualcuno, qualcosa in grado di prendere il posto della nomenclatura, io non lo vedo». Sulla Lega, una dolorosa profezia. «Andranno avanti, molto avanti ancora. E' fin troppo facile: sono tutta l'opposizione. E sarà un bel guaio. Perché anche se Bossi fosse in buona fede quando si definisce soltanto un federalista, l'Italia è un Paese troppo fragile anche per questo: si sbriciolerebbe».

Per chiudere, il segreto dell'arte montanelliana. «Non ho mai cercato uno stile, il mio stile. L'unica cosa, quando scrivo, leggo ad alta voce. Ripeto le frasi, ascolto il suono. Fatelo anche voi. Cercate di trasformare il vostro articolo in un dialogo col lettore. Pazienza se poi i vostri colleghi, ascoltandovi parlar da soli, si toccheranno la fronte col dito. Lo fanno anche con me, i miei redattori».

[r. m.]

Comincia tra mille difficoltà l'esodo di vecchi, donne e bambini da Sarajevo

Bosnia, l'Onu impone la tregua

Senza condizioni, scatterà a mezzanotte

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dalla mezzanotte di oggi in tutta la Bosnia Erzegovina dovrebbe cessare il fuoco. La tregua senza condizioni è stata firmata ieri dai capi militari dei tre eserciti in guerra. Alla presenza degli alti ufficiali dell'Unprofor, all'aeroporto di Sarajevo, i rappresentanti delle Forze armate serbe, dell'Armata bosniaca e del Consiglio di difesa croato hanno concordato di interrompere le ostilità su tutto il territorio bosniaco. A dare la notizia è stato il comando delle forze di pace dell'Onu. La tregua è stata accettata dopo quattro ore di trattative sulla smilitarizzazione della capitale bosniaca.

Del tutto inatteso, l'accordo raggiunto con la mediazione dei rappresentanti delle Nazioni Unite, potrebbe segnare una svolta nel sanguinoso conflitto che sta infuriando nell'ex Repubblica jugoslava. A differenza delle tregue passate, spesso unilaterali, questa volta si sono seduti allo stesso tavolo i vertici militari dei musulmani, dei serbi e dei croati. Non c'è dubbio che la pressione dei rappresentanti dell'Onu è stata decisiva. In questo contesto vanno guardate anche le due nuove risoluzioni sulla Bosnia che il Consiglio di sicurezza dell'Onu si appresta a votare. La prima che potrebbe essere votata nelle prossime ore riguarda un ulteriore aumento del numero dei caschi blu che hanno il compito di controllare il divieto dei voli militari sulla Bosnia. L'altra provede sanzioni ancor più dure contro la federazione serbo-montenegrina. Domani intanto gli aerei Awacs della Nato decolleranno dalla base aerea di Aviano, nel Friuli, per pattugliare il cielo bosniaco.

Secondo fonti vicine al comando dei caschi blu le forze di pace stazionate nell'ex Jugoslavia potrebbero nei prossimi giorni assumere un ruolo più «attivo». Questo spiegherebbe l'aumento del numero dei soldati, la presenza massiccia di autoblindo dell'Onu dotate di armamenti e, non ultimo, la costruzione dell'ospedale militare mobile che gli americani stanno innalzando alle porte di Zagabria.

A poche ore dall'annunciato cessate il fuoco i combattimenti infuriano però nell'Erzegovina dove nei bombardamenti di Mostar hanno perso la vita 8 persone, mentre 35 sono rimaste ferite. Ore drammatiche a Sarajevo per 6 mila donne, bambini e vecchi che aspettano da giorni l'evacuazione dalla martoriata capitale bosniaca. Straziati dal dolore di abbandonare le loro famiglie, sfiniti dalla guerra, terrorizzati dalle previsioni dell'imminente inverno che potrebbe uccidere di fame e di freddo più di 100 mila persone, si sono ammassati in piazza alle prime luci dell'alba. Finalmente, nel tardo pomeriggio, i due convogli organizzati dalla Croce Rossa sono usciti dalla città. Una trentina di autobus sono diretti a Spalato, mentre 20 raggiungeranno Belgrado. I serbi li hanno però bloccati nel sobborgo di Ilidza e non è ancora chiaro se consentiranno al convoglio di ripartire. E' un esodo rischioso perché l'Unprofor si è rifiutato di scortarli. Schierandosi dalla parte del governo bosniaco che la settimana scorsa aveva vietato l'evacuazione degli abitanti dalla città, il comando dei caschi blu ha dichiarato di non voler partecipare a una simile azione perché si tratta di epurazione etnica».

Nell'inferno del conflitto bosniaco c'è chi si occupa di un altro genere di «pulizia». A detta del giornale di Belgrado «Vecernje Novosti» i serbi della Bosnia hanno infatti deciso di ribattezzare con nomi slavi tutte le città da loro occupate. La Repubblica serba di Karadzic ha persino un Ufficio per la protezione dell'eredità culturale, storica e naturale. Annunciando che Sarajevo si chiamerà Kotromangrad, o Ninoslavgrad, il direttore di questa istituzione ha dichiarato che verranno cambiati tutti i nomi di origine turca.

Ingrid Badurina

LIBANO

Via libera di Clinton all'ultima missione Baker

Israele ammassa truppe per un blitz anti-sciiti

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Israele ha decretato lo stato di massima allerta al confine settentrionale dopo che ieri razzi Katiuscia, sparati dal Libano da guerriglieri sciiti Hezbollah, sono esplosi nei pressi di due città della Galilea, Kiryat Shmona e Naharya.

Per tutta la giornata colonne di mezzi blindati sono confluite verso l'alta Galilea e alcune unità hanno anche varcato il confine, appostandosi all'interno della «Fascia di sicurezza». In serata, gli israeliani che risiedono lungo il confine sono stati costretti per la terza notte consecutiva a entrare nei rifugi, nel timore di nuovi attacchi della guerriglia.

«Non possiamo accettare che gli Hezbollah ci trascinino in una guerra di usura» ha detto il vice ministro della Difesa, Mordechai Gur. Altri responsabili della Difesa, citati dalla radio, hanno promesso una reazione «dura e dolorosa» agli attacchi della guerriglia.

Intanto a Little Rock il neo presidente americano Clinton (non ancora in carica) ha dato il suo nulla-osta alla nuova missione di mediazione che Baker sta per intraprendere in Medio Oriente, l'ultima di una lunga serie. **[a. baq.]**

GERUSALEMME

Per evitare il divorzio

Moglie nasuta Il giudice ordina la plastica

TEL AVIV. Un giudice della corte rabbinica di Tel Aviv è riuscito a salvare il matrimonio di due coniugi, ordinando alla donna di sottoporsi a un'operazione di chirurgia plastica al naso che, secondo il marito, «è talmente lungo e brutto che non provo alcuna attrazione sessuale per lei», fino a spingerlo a chiedere il divorzio.

Il rabbino è riuscito a rappacificare i due minacciando il marito di dover pagare superalimenti e imponendo alla moglie la plastica.

In Israele le corti rabbiniche hanno competenza legale esclusiva su matrimoni e divorzi. **[Ansa]**

GRAN BRETAGNA

Armi a Saddam

Un Iraqgate per 3 ministri di Major

LONDRA. John Major ha annunciato ieri un'inchiesta indipendente sulla vicenda della presunta connivenza del governo di Londra nella fornitura di armi all'Iraq da parte di imprese britanniche in violazione dell'embargo deciso dall'Onu.

L'annuncio del premier fa seguito alla richiesta, fatta dal leader dell'opposizione John Smith, di dimissioni dei ministri dell'Industria, dell'Interno e della Difesa. Nella mozione si invitava anche il governo a scusarsi con le truppe britanniche inviate a combattere contro i soldati di Saddam Hussein, armati con armi prodotte in Gran Bretagna. **[Ansa]**

OGGI IL VOTO ANGLICANO

Londra, il look delle donne-prete

LONDRA. Il destino del sacerdozio femminile nella Chiesa anglicana d'Inghilterra si giocherà sul filo di pochissimi voti. Fra i 574 membri del sinodo generale, che comincia oggi, c'è infatti una piccola parte di indecisi. Se vincerà il sì alle donne prete (nella foto pubblicata dal Times, l'abito proposto dalla stilista Juliet Hemingway), se ne andrà forse un migliaio di preti tradizionalisti. Se vincerà il no, ad emigrare verso altre chiese anglicane sarà una gran parte delle 1300 donne diacono. Di donne prete anglicane nel mondo ce ne sono 1500. La prima fu ordinata nel 1944 in Cina.

La legislazione, che nel corso degli anni ha condotto verso il sacerdozio femminile in Inghilterra, è già stata accettata, a luglio, dalla maggioranza dei tre settori del sinodo: vescovi, clero e laici. Per essere approvata dal sinodo generale dovrà essere accolta dai due terzi dei votanti. **[Ansa]**

CEE

Passa la linea Ronchey, alt ai ricettatori

I Dodici fermano i pirati dell'arte

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa senza frontiere non diventerà un grande mercato clandestino di opere d'arte e tesori nazionali. Dal primo gennaio, quando cadranno le barriere doganali, una norma Cee garantirà ai patrimoni culturali dei Dodici la protezione non più assicurata dalle leggi nazionali. Le nuove norme non solo bloccano eventuali fughe, attraverso una lista che indica tipo, età e valore dei beni protetti. Introducono anche regole per la restituzione obbligatoria di quelli «scomparsi»: una sorta di patto Cee contro la ricettazione.

Dopo quasi un anno di trattative «strenue e rapsodiche» (così dice il ministro Alberto Ronchey), il compromesso finale è stato raggiunto a Undici. Soltanto la Grecia, che pretendeva garanzie ancora più rigorose, si è opposta; ma la regola della maggioranza qualificata ha sancito il sì. Nel '93, ferme restando le norme che già regolano l'autorizzazione all'export verso i Paesi comunitari, entreranno in vigore norme europee per l'export verso Paesi terzi. Londra, per esempio, non potrà rifarsi alle proprie leggi per autorizzare la vendita negli Usa di un'opera d'arte italiana, ma dovrà attenersi ai regolamenti Cee.

Le norme europee riguardano reperti archeologici e monumenti, quadri, mosaici, incisioni, stampe, sculture, incunaboli e manoscritti, fotografie, libri, carte geografiche, archivi, collezioni di interesse storico o scientifico, ciascuno secondo parametri di età e di valore; ma anche auto antiche e oggetti d'antiquariato che vanno dai giocattoli ai mobili, dai tappeti alle armi.

L'ultima battaglia ha toccato tre punti. All'insistenza del ministro britannico Richard Needham, di escludere i reperti archeologici minori, Italia e Grecia si sono opposte con successo ottenendo che siano esenti da licenza soltanto quelli «di limitato interesse archeologico o scientifico», a condizione che «non siano prodotti diretti di scavi (...) e che la loro presenza sul mercato sia lecita». E' quello che Ronchey ha definito «il rifiuto di una licenza ai tombaroli». Risolto il secondo punto, la laboriosa definizione di collezione pubblica, si è potuto affrontare il terzo.

Riguarda, in tema di restituzione delle opere d'arte esportate illegalmente o rubate, il periodo di prescrizione, oggi regolato dalle leggi nazionali. Dal primo gennaio varrà, nel territorio comunitario, la regola dei 30 anni per le collezioni private e dei 75 per quelle pubbliche ed ecclesiastiche. La Grecia ha invano chiesto periodi più lunghi. Meglio 75 anni che niente, hanno ragionato Italia e Francia; e la Cee ha potuto dare fumata bianca.

Fabio Galvano

USA

Allarme alla Cia

Al e Tipper Gore gli ambientalisti persi nei boschi

WASHINGTON. Qual è il colmo per un vicepresidente ambientalista? Perdersi nei boschi. E i servizi di sicurezza americani sono entrati in allarme per la scomparsa di Al e Tipper Gore nelle foreste della West-Virginia. «Il vicepresidente eletto e la moglie si erano allontanati per una passeggiata e al tramonto non avevano ancora fatto ritorno. Così - ha dichiarato Sam Ashelman, il padrone dell'hotel dove i coniugi Gore hanno trascorso il fine settimana, un albergo di lusso che la famiglia del vicepresidente frequenta da sei anni - abbiamo dovuto sguinzagliare gli agenti per dar loro la caccia. Tutto si è risolto in un brutto spavento: Al e Tipper non sono mai stati davvero in pericolo». Molto più discreta la versione ufficiale: Il vicepresidente eletto e la moglie - ha dichiarato una portavoce - sono veterani del trekking e conoscono la zona. **[e. st.]**

La Società **FIAT Auto del Gruppo FIAT, Dirigenti e Collaboratori tutti**, prende vivissima parte al dolore che ha colpito l'ing. Massimo Gentilini per la scomparsa della madre signora

Natalina Negroni ved. Gentilini

— **Torino**, 10 novembre 1992.

Partecipano al dolore dell'ing. Massimo Gentilini:
Gianmatteo Alessandria
Margherita Alpestre
Giancarlo Angelini
Francesco Arrò
Silvana e Ugo Arbazzano
Sergio Asti
Franco Baratta
Pierluigi Bellardi
Giuseppe Bellina
Antonio Bene
Fabrizio Bergamaschi
Giorgio Bertotto
Massimo Bongiorno
Roberto Bramante
Enrico Cantari
Franco Canna
Giovanni Cantamessa
Guglielmo Capra
Silvano Chiapino
Bruno Ciasalio
Nevio Crestini
Bruno De Luigi
Cesare Fassio
Emilio Ferrari
Giovanni Fresia
Rodolfo Gaffino Rossi
Enzo Gagino
Renzo Gaudenzi
Giuseppe Gelmi
Romeo Giudici
Luciano Guasco
Stefano Iacoponi
Domenico Ingaramo
Francesco Ippolito
Salvatore La Bella
Tommaso La Porta
Renzo Locatelli
Antonio Lulacio
Guido Maina
Giorgio Margiaria
Flavio Menichini
Roberto Menin
Modesto Moriondo
Giancarlo Motto
Vincenzo Nervi
Giovanni Nespolo
Alessandro Nicola
Antonio Nuzzo
Antonio Pagana
Francesco Palladino
Federico Pasetti
Alberto Piante
Raffaello Quaranta
Giovanni Battista Racelli
Alberto Rima
Sergio Rima
Ettore Risso
Piero Rizzi
Giorgio Rocci Ris
Roberto Romani
Carlo Romiech
Ernesto Rossetto
Emanuele Rossi
Lucio Rossi
Vittorio Salfia
Paolo Santo
Melchiorre Sbriscia
Pietro Serrao
Adriano Sosso
Giancarlo Spelta
Piergiorgio Torre
Giovanni Tufano
Mauro Vallino
Franco Visca
Antonio Zappulli

Il **CSI-Piemonte** partecipa al dolore del prof. Alberto Conte per la scomparsa del padre

dott. Mario Conte

— **Torino**, 10 novembre 1992.

Partecipano affettuosamente al dolore di Alberto e dei suoi cari: **Gianni e Paola, Angelo e Cristiana, Gastone e Silvana, Carlo e Fernanda, Guido e Lauretta, Franco e Pia, Geo e Dada, Paolo e Elisabetta, Franco e Cicci, Luciano e Giulia, Vladimiro e Micia.**

Non è più

Ottavio Mai

Gli italiani per bene, seri e civili ne ricordano l'impegno per la diffusione della cultura degli omosessuali e delle lesbiche. Gli Amici e le **Amiche del Fuori, Fondazione Sandro Penna, Informagay, Gruppo Solidarietà Aids.**

— **Torino**, 11 novembre 1992.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direzione Generale del Mediocredito Piemontese S.p.A. partecipano al lutto per la scomparsa dell'

avv. Ezio Rolandi

già Consigliere di Amministrazione della Banca.

— **Torino**, 10 novembre 1992.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale di E.C. Bio Piemonte Spa e di Innolvest Piemonte Spa partecipano al dolore per la scomparsa dell'

avv. Ezio Rolandi

Presidente della Cassa di Risparmio di Tortona.

— **Torino**, 10 novembre 1992.

Alessandro Acerbi
Elio Corazza
Franco Conielo
Beppe Tava
Giancarlo Todero
e rispettive famiglie partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

avv. Ezio Rolandi

— **Tortona**, 10 novembre 1992.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, la Direzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria prendono viva parte al lutto per la scomparsa dell'

avv. Ezio Rolandi

Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona

— **Alessandria**, 10 novembre 1992.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. partecipano sentitamente al cordoglio per la scomparsa dell'

avv. Ezio Rolandi

Presidente della Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.A.

— **Alessandria**, 10 novembre 1992.

Cristianamente è mancato

Paolo Varese

di anni 87

Ne danno il triste annuncio la sua adorata **Anna**, le figlie **Pinella, Luisa e Carla**, la sorella **Gilda**, il cognato **Ernesto**, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali si terranno in Porto Maurizio nella basilica di San Maurizio mercoledì 11 alle ore 15.

— **Imperia**, 10 novembre 1992.

E' mancata

Eloisa Cosentino ved. Giordana

L'annunciano la figlia **Liliana Salomone** con la nipotina **Eloisa**. Funerale giovedì 12 corrente ore 11,45 Parrocchia Gran Madre. In memoria della defunta, sono gradite offerte per la ricerca sul cancro, da versarsi presso la figlia.

— **Torino**, 10 novembre 1992.

E' mancata

Almerina De Zan ved. Pizzol

infermiera diplomata

anni 57

L'annunciano con dolore la figlia **Daniela** col marito **Mario Capello, Manuela e Maurizio**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Villarbasse oggi ore 14,30 partendo dal Martini Nuovo via Tolone.

— **Torino**, 11 novembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Piccolo

giornalista

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie **Loredana**, la figlia **Giulia**, il fratello **Antonio** con la moglie **Anna** e i figli **Federica, Silvia e Marco**, la suocera **Tata Maria Pompea**. Un particolare ringraziamento al professor Dogliotti e al dottor Pistono. I funerali avranno luogo giovedì 12, alle ore 11,45, nella chiesa S. Giacomo Apostolo, via D. Chiesa 53, Torino. Non fiori ma offerte alla parrocchia.

— **Torino**, 9 novembre 1992.

Aldo e Michela sono vicini a Loredana e Giulia nel loro dolore.

I cognati **Piero, Teresa** e famiglia sono vicini a Loredana e Giulia.

Carmine e Lidia, Giorgio e Maria Luisa, Mario e Giusa piangono il loro migliore **AMICO** e si stringono a Loredana e Giulia.

Le **Relazioni Esterne** della **F I A T** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Francesco Piccolo

— **Torino**, 10 novembre 1992.

Gli **Amici** dell'**Ufficio Stampa F I A T** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Francesco Piccolo

— **Torino**, 10 novembre 1992.

Caro **FRANCESCO**, per tutti noi sei stato un collega straordinario e un amico indimenticabile:
Roberta Barba
Sergio Barbieri
Lorenzo Bortolin
Daniela Bruschi
Daniele Conti Lombardo
Giulio Della Morte
Gabriella Delle Fave
Ettore Gregoriani
Giorgio Lazzarin
Guglielmo Lobera
Francesco Nova
Claudio Maccari
Pino Pignatta
Nadia Pregnolato
Giancarlo Rialfo
Rosa Ruccella
Silvana Dino Tedesco
Graziella Tela
Maria Pia Torretta
Pinuccia Varvello.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Francesco Piccolo

Silvia Becchelli
Marco Bellotti
Giorgio Bertoldi
Anna Bettoni
Paolo Campiglio
Alberto Di Raco.

— **Torino**, 10 novembre 1992.

Alberto Nicolello partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Francesco Piccolo

— **Torino**, 10 novembre 1992.

Giacomo Canale e Collaboratori della **G. Canale e C.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Francesco Piccolo

— **Torino**, 10 novembre 1992.

Mauro e Franco Di Rosa, Franco Assom e tutto il Personale di Insedittus, partecipano al lutto per la scomparsa di

Francesco Piccolo

— **Torino**, 10 novembre 1992.

I **Condomini** di **S.da San Mauro 70/4** partecipano al grave lutto.

Le famiglie **Gramo e Mastino** commosse partecipano al dolore della sig.ra Loredana e Giulia.

Pinuccia, Paolo, Gianluca, Laura e Alessandro ricordano con affetto il caro **FRANCO.**

Si associano al dolore della famiglia i colleghi e amici:
Piercarlo Allonsetti
Roberto Bellato
Pier Paolo Benedetto
Piero Bianucci
Enrico Biondi
Gianni Bisio
Giampaolo Boetti
Carlo Bramardo
Francesco Bulio
Giovanni Capponi
Armando Caruso
Gabriele Ferraris
Luigi La Spina
Ernesto Marenco
Ezio Mauro
Lorenzo Mondo
Leonardo Osella
Vittorio Ravizza
Cesare Roccati
Renato Romanelli
Vittorio Sabadin
Giuseppe Sangiorgio
Franco Tropea.

Si associano gli amici di «**Tuttosport**»:
Giovanni Bergese
Marco Bernardini
Claudio Colombo
Franco Colombo
Paolo Conti
Enrico Heiman
Ludovico Perricone
Ruggero Radice.

Partecipa **Giuseppe Oldani.**

E' mancato

Francesco Cavaglià

Lo piangono la moglie **Mariuccia**, la figlia **Laura** con **Luigi**, la suocera, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 12 corrente ore 11,45 Parrocchia S. Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 novembre 1992.

E' mancata

Viggianina Lenza in Catta

Lo annunciano il marito **Lorenzo**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,15 Parrocchia San Nicola. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 novembre 1992.

La **Direzione** della **Lucchini Siderurgica S.p.A.** partecipa al dolore di Tiziana Prencipe per la prematura ed improvvisa scomparsa del papà, nostro collaboratore

Salvatore Prencipe

— **Torino**, 11 novembre 1992.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA

Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Marenco, 32

Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

E' mancato l'uomo più buono del mondo

Paolo Tartari

anni 52

Lo ricordano agli amici e a tutti coloro che lo hanno conosciuto ed apprezzato sul lavoro la moglie **Nicoletta** con il figlio **Pierangelo**, la sorella **Franca** con **Luciano**, la suocera **Franca** con **Livio**, zii, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Mussa ed al dott. Sandrucci per la serenità che hanno saputo dare a Paolo. Non fiori ma offerte per il Centro ricerche sul cancro di Candiolo. Rosario mercoledì 11 ore 20 Koelliker. Funerali giovedì 12 ore 10,30 a Passerano Marmorito con partenza dall'ospedale ore 9,15.

— **Torino**, 10 novembre 1992.

Collaboratori e Dipendenti Società Fedel partecipano al grave lutto per la perdita del titolare

geom. Paolo Tartari

— **Torino**, 11 novembre 1992.

Lena e Roberta Dentis si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia **Messo e Fiore** commossa partecipano.

Mario e Adriana Sardi partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico **PAOLO.**

La famiglia **Sandri** con **Rosy** partecipa con grande dolore al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Tartari per l'immatura perdita del buono e caro **PAOLO.**

L'**Impresa F.lli Ariotto** si associa al dolore.

Le Imprese:
Borio Giacomo S.r.l.
Brilleda Vittorio S.n.c.
Cossi S.p.a.
Cumino S.p.a.
Sisea S.p.a.
partecipano al dolore della famiglia e ricordano con profondo rimpianto il

geom. Paolo Tartari

— **Torino**, 11 novembre 1992.

Gli ingegneri **Angeleri e Perrone** e l'**Impresa Co.Ge.A.T. snc** partecipano al grave lutto.

E' mancata ai suoi cari

Rina Marangon ved. Gargano

anni 92

L'annunciano a funerali avvenuti **Luciano e Niel.**

— **Castellamonte**, 8 novembre 1992.

Te ne sei andato con un sorriso, lasciandoci il compito del rispetto della vita e dell'amore per la gente

Giovanni Cavallo

Con dolore e tenerezza lo annunciano a quanti lo hanno conosciuto e amato la moglie **Rosina**, i figli **Anna, Nicola, Stefano, Carlo e Dario** con le famiglie. Funerali giovedì 12 corrente ore 11,45 parrocchia Madonna del Pilone corso Casale 195.

— **Torino**, 10 novembre 1992.

Maria Rosa Sergio Giuseppe Franca Antonio Marocco partecipano al dolore di Stefano, Lucia e figli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Gotta

Lo annunciano la moglie **Rita**, la figlia **Paola** con **Pippo**, il nipote **Davide** e parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 8,15 Parrocchia San Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 novembre 1992.

Antonio, Anna, Eraldo, Carla, Roberto, Isabella, Mariuccia e Alessandro con affetto si stringono intorno a Paola e famiglia per la perdita del caro **PAPA'.**

(Continua a pag. 9)

Ovazione di due minuti per il Presidente, accolto a Buckingham Palace come uno Zar

Sos di Eltsin a Londra: golpe in vista

«Ma sarà l'ultima recita delle ombre del passato»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«Dobbiamo francamente riconoscere che ci sono forze interessate a un complotto revanscista». Boris Eltsin rilancia l'allarme dalla tribuna della Royal Gallery, di fronte al Parlamento di Gran Bretagna, che lo accoglie con un'ovazione di due minuti quando esclama che «userà, se necessario, tutti i poteri» conferitigli dal popolo per impedire il golpe o per sconfiggerlo. Chi sono i golpisti? L'elenco del presidente russo ha contorni vaghi, sembra includere anche alcuni dei potenziali interlocutori del faticoso compromesso che si sta cercando di realizzare a Mosca. Ci sono - dice Eltsin - «residui dell'ex pcus e dell'élite statale, nazionalisti militanti, alcuni manager vecchio stile e avventurieri politici». Gente «che è emersa in tempi recenti, che specula sulle difficoltà del momento». Pericolosi? «E' solo un teatro delle ombre in cui i fantasmi del passato stanno dando la loro recita d'addio».

A Mosca, comunque, l'atmosfera non è affatto serena. E le dichiarazioni che si susseguono fanno capire che molte questioni non sono ancora decise. La direzione politica di «Unione Civica», il blocco di forze centriste capitanato dal vicepresidente Rutskoi e da Arkadij Volskij, ha diffuso lunedì notte una durissima risoluzione di denuncia delle posizioni espresse dalle forze radical-democratiche che appoggiano il governo e che chiedono apertamente a Eltsin di introdurre il regime presidenziale. Esplicitamente presi di mira sono «Russia Democratica» e il «Movimento democratico per le riforme» guidato da Gavriil Popov, ex sindaco di Mosca. «Unione Civica» replica che «la Costituzione e le leggi della Russia non prevedono tali misure» e chiede al presidente «di prendere le distanze, con decisione e senza ambiguità, da quelle forze che gli propongono di calpestare il suo giuramento».

Con singolare e sorprendente coincidenza il vicepremier Mikhail Poltoranin (che è uno dei falchi del team eltsiniano che a fine ottobre lanciò l'allarme del golpe di destra e che sostenne la tesi dello scioglimento anticipato del Congresso) sembra aver preso le distanze dagli ultra-democratici. Parlando a Tambov, Russia centrale, dove si trova per un giro di propaganda, Poltoranin ha detto che «di introdurre il regime presidenziale non si parla neppure», anche se ha ammesso che «certe forze spingono il presidente verso un tale passo».

Eltsin, comunque, ha ricevuto a Londra un appoggio incondizionato alla linea riformatrice sua, di Gaidar e del Fondo Monetario Internazionale - in particolare in tema di misure restrittive del credito, di azzeramento del deficit interno e di lotta all'inflazione - che potrà giocare al suo rientro a Mosca nella trattativa con le opposizioni moderate. Queste ultime hanno già ceduto sul nome del premier, accettando che Gaidar resti al suo posto. E' chiaro che, mentre il dollaro sale a quota 404 rubli, Volskij e Rutskoi non vogliono dare pretesti all'Occidente per chiudere definitivamente i rubinetti degli aiuti e dei crediti. Del resto le notizie che giungono dal «Club di Parigi» - che dovrebbe decidere la dilazione dei pagamenti del debito russo e dei suoi interessi - dicono che i creditori della Russia aspettano di vedere come finisce la crisi a Mosca prima di concedere qualcosa. La pressione dall'esterno sul dibattito interno russo è ormai palese e Eltsin la sta usando con la massima spregiudicatezza.

Resta da vedere se la teneglia in cui si trovano i moderati - che criticano la linea del governo - li costringerà a più miti consigli, oppure se li spingerà a contrapporsi a Eltsin al Congresso di dicembre. In tal caso Eltsin si troverebbe solo con una esigua minoranza di deputati, esposto al rischio di perdere governo e poteri straordinari, non meno che alla tentazione di uscire dal terreno costituzionale.

Intanto la guerra nel Caucaso ha fatto un altro passo avanti. Le truppe russe sono entrate ieri nella Repubblica Ingusheta e si sono attestate sul confine con la Repubblica dei Ceceni.

Giulietto Chiesa

Eltsin e Major brindano dopo aver firmato il primo trattato russo-britannico da oltre due secoli (FOTO AP)

Naina

Fa arrabbiare Lady Major

LONDRA. La donna impacciata che a gennaio a Londra riuscì a pronunciare solo poche parole arrossendo non esiste più. In questi dieci mesi Naina Iosifovna Eltsin ha studiato da first lady e si vede. Tutti i giornali britannici, Times in testa, le rendono omaggio. Chi la definisce radiosa, chi spigliata, chi comunicativa. E qualcuno, preso dall'entusiasmo, arriva a definirla perfino elegante. La stampa le ha perdonato quella che avrebbe potuto essere considerata una grave infrazione al protocollo. Naina l'altro pomeriggio ha lasciato la signora Major ad attenderla per mezz'ora nell'atrio dell'hotel Savoy. Era talmente presa dalla bellezza di Kensington Palace da dimenticarsi che aveva un appuntamento con la moglie del primo ministro.

E' arrivata tardi, ma con un sorriso smagliante e una valanga di complimenti alla casa di Diana Major è riuscita a farsi perdonare. (Ansa)

Eisenhower

«Lasciò in Urss i prigionieri»

NEW YORK. Un ex assistente della Casa Bianca ha detto di avere consigliato all'allora presidente Dwight Eisenhower di dichiarare morti i soldati americani che erano stati presi prigionieri dall'Unione Sovietica durante la guerra di Corea. Eisenhower accettò la proposta, a quanto riferisce «Usa Today». Secondo il giornale, Phillip Corso, un ex colonnello dei servizi segreti, ha detto che già nel 1955 riferì di «almeno due treni» carichi di oltre un migliaio di prigionieri di guerra che finirono nei campi di lavoro forzato in Siberia. «Nessuno ne volle mai parlare». Né Eisenhower né gli altri presidenti infatti parlarono mai dei prigionieri di guerra in Urss. All'inizio dell'anno Eltsin accennò a prigionieri americani e promise di collaborare con gli Usa per far luce su questi casi. Negli Anni Sessanta, Corso raccontò la storia anche a una commissione congressuale, ma la sua testimonianza restò top secret. (Ansa)

SCENARI

OLSCIANSKIJ ESPERTO IN FUTURO

Le 5 Apocalissi del Cremlino

«La Russia si spacca, Boris va a Ekaterinburg»

MOSCA

LA Russia è un Paese imprevedibile. Per questo l'attività divinatoria è uno sport nazionale. Uno che la pratica attivamente è Dmitrij Olscianskij, politologo noto per le sue originali analisi e per le informazioni inedite attinte da «fonti attendibili». La sua ultima ricerca riguarda i possibili esiti del confronto tra il presidente Eltsin e il VII Congresso dei deputati del popolo che si riunirà tra tre settimane.

Con i suoi cinque scenari più o meno fantapolitici, pubblicati sul settimanale «Rossija» Olscianskij sembra voler lanciare ambigui avvertimenti, destinati forse non solo ai semplici lettori del giornale.

Il primo scenario, a prima vista il più incredibile, prevede che il Congresso non si limiterà a sfogare la sua aggressività sul governo di Gaidar ma vorrà addirittura l'impeachment di Eltsin e la sua sostituzione con il vicepresidente Ruzkoj o con lo speaker del parlamento Khasbulatov. Ma, secondo Olscianskij, il Presidente russo, ricordando la triste esperienza di Gorbaciov, si sarebbe già preparato per questa eventualità costruendo a Ekaterinburg, sua città natale, un superbunker con la tecnologia necessaria a mettersi in contatto con il resto del mondo e comandare le forze armate.

In questo caso il Paese si ritroverebbe con due Presidenti, ciascuno dei quali accuserebbe l'altro di illegittimità. Il doppio potere, situazione abbastanza frequente nella storia russa, porterebbe inevitabilmente alla guerra civile e alla divisione dello Stato in due Repubbliche: una con Mosca capitale, l'altra con capitale Ekaterinburg, quasi com'era accaduto all'ammiraglio Kolciak, che aveva scelto Omsk, in Siberia.

La conclusione del secondo scenario è identica al primo. A ruoli invertiti. In questo caso sarebbe il Presidente a liquidare il Congresso mentre i deputati organizzerebbero centri di resistenza regionali, sfruttando il crescente separatismo: in Siberia, nel Sud della Russia e nelle Repubbliche autonome abitate da minoranze etniche.

La terza ipotesi vede il coinvolgimento diretto dell'Occidente, chiamato dal governo a difendere la riforma economica e la democrazia. Lo scenario: corpi di pronto intervento della Nato che piombano in Russia per impedire una carneficina, mentre il popolo russo comincia un movimento di resistenza contro gli «invasori» e la provincia cerca di sfuggire al potere del governo «d'occupazione» di Mosca. Resta da chiedersi se davvero l'Occidente è una forza così potente da pensare di poter prendere perfino il controllo dell'intera Russia, e se la Nato sarebbe a tal punto avventurosa da scendere in campo per salvare il governo di Russia, minacciato - si fa per dire - dal Parlamento. Ma Olscianskij ha pensato anche a questo e ha preparato il quarto scenario, un po' meno drammatico dei primi tre. In assenza di una forza capace di prendere il sopravvento potrebbero continuare gli intrighi di palazzo con ascese e cadute vertiginose, con clamorose rivelazioni sulla corruzione nel governo, con denunce-liquidazioni di politici alcolizzati o drogati. E qualcuno penserebbe subito di crearsi un proprio esercito di guardie fedeli (ci ha già provato Khasbulatov, «privatizzando» le guardie del Parlamento russo). Solo che non sarebbe uno solo a progettare operazioni del genere. Si dice (Olscianskij lo riferisce) che il segretario di Stato Ghennadij Burbulis avrebbe patrocinato la fondazione del Partito popolar-patriottico, formato dai veterani della guerra in Afghanistan, pensando forse di poter contare un bel giorno sul loro aiuto.

Del resto anche il vicepresidente, il generale Alexandr Ruzkoj, eroe della guerra afghana, vanta parecchi amici tra i reduci e buoni rapporti con l'esercito. Con tanta gente armata (o pronta ad armarsi al primo segnale) la lotta politica potrebbe trasformarsi in guerra tra bande e Mosca in Far West.

In ogni favola c'è del vero, così come nella fantapolitica. Specie se si tratta di fantapolitica «ispirata». Tutti gli scenari di Dmitrij Olscianskij si concludono inevitabilmente con il crollo del potere centrale e con la disintegrazione del Paese. Comincia a essere chiaro che la «parata delle sovranità», che ha già distrutto l'Urss, continua ad avanzare anche in Russia. Ormai non solo le Repubbliche popolate da minoranze etniche ma anche le regioni prevalentemente russe chiedono maggiore autonomia economica e politica dal centro. Per loro Mosca è sempre più lontana. E proprio per questo c'è da chiedersi se decine di milioni di uomini che abitano la provincia russa vorranno davvero cominciare una guerra civile, schierandosi con un Presidente e un Parlamento che contano sempre meno. Lo scenario più verosimile è il quinto: un bel giorno non troppo lontano i leader delle Repubbliche e delle regioni aboliranno la Federazione Russa, così come un anno fa lo stesso Eltsin, insieme con i presidenti della Bielorussia e dell'Ucraina, cancellò l'Unione Sovietica «come realtà geopolitica». Forse è proprio questo il vero allarme lanciato da Olscianskij. Allora il numero degli scenari diventerebbe infinito.

Anna Zafesova

CINA

Svolta storica: per la prima volta il governo di Pechino chiede aiuto a un esperto occidentale

Deng assume un economista americano

Toccherà al Nobel Klein smantellare la pianificazione socialista

Un guru dell'economia occidentale per i mandarini in doppiopetto della Cina rossa sulla via del capitalismo. Lawrence Klein, americano, premio Nobel per l'economia nel 1980, è stato nominato consulente del comitato statale cinese per la pianificazione, come annunciava ieri il quotidiano China Daily.

Primo straniero ad avere tale nomina da un ente di Stato, Klein, che ha da poco superato i settant'anni, è il maggior esponente dell'econometria, la scienza della misurazione dei dati economici con elementi oggettivi, non politici: perciò padre dell'applicazione quantitativa a economia e politica economica. E' uno scienziato che, a differenza dei guru di Harvard dai quali sono venute le severe prescrizioni per la Polonia, non dà ricette, ma strumenti di misurazione dell'efficienza di un sistema economico, e quindi indirettamente regole per la politica economica.

La sua nomina dimostra il profondo cambiamento politico avvenuto a Pechino col crollo sovietico: sotto l'incubo moscovita una fazione voleva bloccare tutte le riforme; quella di Deng Xiaoping ha invece scelto il loro approfondimento proprio per evitare la ripetizione della dissoluzione del sistema politico. Solo due anni fa, l'allora segretario del partito, Zhao Ziyang, era stato messo sotto accusa per aver avuto colloqui con Milton Friedman, il caposcuola americano dei liberisti. Tra i capi d'imputazione elevatigli nella requisitoria ufficiale per cacciarlo dal potere c'era anche questo.

La scelta di Klein sembra rispondere pienamente all'indifferenza di Deng Xiaoping alle ideologie. Nello scontro politico precedente il congresso del partito che in ottobre ha varato un'ampia liberalizzazione economica, rintuzzando gli avversari delle riforme, Deng aveva proclamato: «Non importa se la loro natura sia socialista o capitalista, l'essenziale è che facciano star meglio la gente». Al congresso, col via libera all'impresa privata e alla gestione privatistica delle imprese statali, è stata decisa la trasformazione della pianificazione; non più coercitive disposizioni alle imprese, ma indicazioni macroeconomiche di carattere strategico «nell'economia di mercato socialista»: aggettivo che è l'ultima foglia di fico nel fallimento dell'ideologia.

La notizia della nomina di Klein si accompagna a quella del vice premier Zu Rongi a capo della commissione economica e finanziaria del comitato centrale. Fino al '91 sindaco di Shanghai, dove ha lanciato un grandioso progetto di sviluppo, Zu, fluente in inglese, 65 anni, è uno dei maggiori riformisti ed è stato più volte purgato come «destrista». Al congresso è stato nominato tra i 7 componenti il comitato permanente del Politburo: un Politburissimo in cui è entrato saltando i gradi intermedi; prima non era neanche membro del Comitato centrale. Ciò conferma la sua crescita quale responsabile dell'economia, e un indebolimento del premier Li Peng.

Klein, che una decina di anni fa tenne in Italia una serie di conferenze per la Confindustria, viene dalla Wharton School dell'Università di Pennsylvania. Oltre che per gli studi di macroeconomia, questa è famosa per una prestigiosa scuola di management: quindi da un lato la scienza con gli elementi oggettivi dell'econometria, dall'altra gli elementi soggettivi del management svincolati dalla politica, tipici dell'economia occidentale. Con la sua formazione Klein garantisce che le scelte politiche avranno sufficienti basi macroeconomiche per non rivelarsi catastrofiche.

La sua consulenza si prefigura come misuratore di efficienza; e chi misura, in un certo senso, fa anche politica economica. Le conquiste di Klein in econometria vengono dagli specialisti paragonate a quelle di Symon Kuznetz, lo studioso pure americano che negli Anni Cinquanta elaborò il concetto di Prodotto nazionale lordo.

Fernando Mezzetti

L'economista Lawrence Klein

(Segue da pagina 8)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. uff. Lorenzo Barbero
di anni 89
Ne danno il triste annuncio i figli **Giacomo, Palmira** e **Luigi** nuora genero nipoti pronipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 novembre alle ore 14,15 nella parrocchia S. Maria della Scala Moncalieri.
— **Moncalieri,** 10 novembre 1992.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti ed i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Lorenzo Barbero
— **Torino,** 10 novembre 1992

Il Gruppo Auziani dell'Editrice «La Stampa» partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio
Lorenzo Barbero
— **Torino,** 10 novembre 1992

Serenamente è mancato
dott. Giuseppe Giovanni Frascola
Lo annunciano la moglie **Bianca** con il figlio **Sergio**, la nuora **Simonetta** e i nipoti **Paolo e Valentina** che tanto adorava. I funerali avranno luogo giovedì 12 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Natale.
— **Torino,** 9 novembre 1992.

Partecipano addolorati i nipotastri **Margot** e **Carlo Noiretti** unitamente a **Clelia Noiretti.**

Il fratello **Luigi** e famiglia addolorati partecipano.

Caro zio **GIO**, sarai sempre nei nostri cuori
Carla e Aldo con **Cristina**
Alessandro Marina Rassun
Toky, Corentin, Ismene.

Nel ricordo dell'amico **GIOVANNI**
Franco e Laura Arvat
Italo e Franca Bellina
Maristerosa Berardo
Alessandro e Franca Berbotto
Germana Campobello
Filippo e Giuseppina Carassa
Cecilia Cerami
Franco e Piera Ciaccia
fam. **Ferraro Bussi**
Gianna Tazzer
sono vicini a Bianca e Sergio.

La famiglia **Favero Lango** partecipa al dolore dei cugini Francois.

Cognati, cognati, nipoti e pronipoti ricordano zio **GIO.**

E' mancato
Costanzo Zirio
Lo annunciano il figlio **Aldo**, l'affezionata **Mariuccia, Rosanna** e bambini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ospedaletti,** 11 novembre 1992.

La consuocera **Mariuccia**, figlie, generi e nipoti partecipano al dolore di Aldo.

Le famiglie **Balocco** partecipano commosse al dolore di Aldo e Rosanna.

Condomini e **inquilini** dello **stabile di via Boston 28/30** partecipano al dolore dell'architetto Aldo Zirio per la improvvisa perdita del **PADRE**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Nesti vedova Guarini
Lo annunciano i figli **Eugenio** ed **Elena** con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali si svolgeranno [illegible] 11 corrente [illegible] alle ore 10 nella Chiesa Madre Regina delle Missioni (via Cialdini 20) quindi proseguiranno per il cimitero di Vico Canavese.
— **Torino,** 9 novembre 1992.

La famiglia **Aprato-Vigo** ricorda con affetto la signora
Maria Nesti vedova Guarini
— **Torino,** 9 novembre 1992.

Alberto Rosso partecipa al dolore ricordando con affetto
Maria Nesti vedova Guarini
— **Torino,** 9 novembre 1992.

Annamaria, Pierfrancesco, Mariacristina e **Federico** partecipano affettuosamente al dolore dei cari cugini.

Come un fiore reciso...
Ci ha lasciati
Pier Paolo Farò
Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, i fratelli **Isabella** e **Pier Giorgio.** Funerali giovedì alle ore 11,45 parrocchia Immacolata Concezione, v. S. Donato 21. Un grazie di cuore a tutto il reparto 6A dell'ospedale Mauriziano ed alla dott.ssa Tibi.
— **Torino,** 10 novembre 1992.

Ciao **PAULIN** sarai sempre nel mio cuore, tua sorella.
— **Milano,** 10 novembre 1992.

I **Colleghi** del **Settore Tecnico** di **Torino** partecipano commossi al dolore dell'amico Pier Luigi per l'immatura scomparsa del figlio
Pier Paolo Farò
— **Torino,** 10 novembre 1992.

E' mancato
Giovanni Saracco
anni 84
Lo annunciano le figlie **Renza** e **Franca**, la sorella **Gina**, il fratello **Angelo** con la moglie **Rosetta**, generi e nipoti. Funerali giovedì ore 11,45 Parrocchia Divina Provvidenza.
— **Torino,** 10 novembre 1992.

Ricordano sempre **GIOVANNI** i nipoti **Gabriele, Elena, Andrea, Silvia** con **Massimo.**

E' vissuta per la famiglia ed il lavoro
Maria Cornetto ved. Camana
anziana impiegata Wamar
anni 84
La piangono il figlio **Cesare** con **Carla** e **Massimiliano**, la sorella **Rosa Orcino**, nipoti, cugini e parenti tutti. Benedizione in Alpignano, via Cavour 51, mercoledì ore 13; cerimonia religiosa a Locana, ore 15.
— **Alpignano,** 11 novembre 1992

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Lilla Giusti ved. Pastore
commossi ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trigesima 28 novembre ore 18,30 S. Rosa da Lima.
— **Torino,** 11 novembre 1992.

ANNIVERSARI

1971 1992
comm. Giuseppe Primon
Sempre ricordato.

18-11-91 18-11-92
Nel Primo Anniversario della scomparsa di
Sira Migone ved. Zallio
Donna forte affettuosa patriottica la ricordano il figlio prof. **Mario** e la nuora **Noriko.**
— **Tokyo,** 11 novembre 1992.

1990 1992
dott. Livio Zeppegno
Vive nel ricordo.

Ornella, Mariapia, Raoul nel primo anniversario ricordano il loro papà
dott. Mario Molinari
— **Meugo,** 11 [illegible] 1992.

1990 1992
Silvia Breida Nitchie
Sempre nei nostri cuori, mamma; **Sergio, Sandro.**

1968 1992
Davide Marcarino
Sei sempre nei nostri cuori, dalla tua **Silvia Franca e Walter.**

1972 1992
Carlo Pertusati
Sei sempre nei nostri cuori, **Piera Carla Loris.**

1980 1992
Giuseppe Bertot
Sempre nei nostri cuori.

1985 1992
Vittorio Mario Ferro
Con accorato rimpianto. Moglie e figlio.

Dopo le aggressioni a Weizsaecker e Kohl, la polizia avrà in dotazione i micidiali proiettili di gomma

Bonn, guerra stile Ulster contro naziskin e autonomi

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Le immagini del presidente della Repubblica tedesca imbrattato di uova e del Cancelliere insultato, sembrano aver fatto scattare una richiesta unanime di usare maniere più forti nei confronti degli estremisti di destra (e di sinistra), che dominano le cronache dalla Germania. La «Bild Zeitung» parla del progetto di dotare la polizia di proiettili di gomma da usare contro i violenti. Sono pallottole della lunghezza di due centimetri, simili a quelle in dotazione dell'esercito inglese nell'Ulster, che generalmente provocano solo lividi dolorosi, ma che possono uccidere.

Le voci per uno Stato più forte si sono moltiplicate quando nella giornata di lunedì la polizia di Rostock di malavoglia ha ammesso che nella città del Brandeburgo, che ormai si è fatta un nome tra gli xenofobi, dopo una manifestazione anti-razzista in occasione della ricorrenza della «notte dei cristalli», 40 neonazisti erano sfilati per le vie della città gridando slogan contro gli stranieri. Sono state fermate 17 persone, che però erano di nuovo a piede libero poche ore dopo. I giornalisti hanno dovuto confrontare la versione della polizia con quella dei testimoni oculari per ricostruire i fatti.

In Baviera, la Regione che si era distinta per non aver partecipato alla grande manifestazione di Berlino, il ministro della Giustizia del governo regionale, signora Mathilde Berghofer-Weicher ha annunciato che porterà di fronte alla Camera dei Laender la proposta di aumentare da tre a cinque anni la pena massima per il «disturbo della quiete pubblica», il reato nel quale rientrano gli attacchi contro gli edifici che ospitano gli «asylanten». La vicepresidente della Spd, Herta Daeuble-Gmelin, ha rinnovato la richiesta del suo partito di tenere una «seduta di crisi» alla Cancelleria. E un gruppo di sopravvissuti di Auschwitz francesi e belgi ha lanciato un appello alla giovane generazione tedesca perché difenda la libertà e non permetta che si «riaprano le vecchie ferite».

Nel frattempo sono scoppiate dure polemiche sul comportamento delle forze dell'ordine alla manifestazione antirazzista di Berlino. La polizia era infatti stata avvertita cinque giorni prima delle azioni di disturbo e di piani precisi degli autonomi che intendevano avvicinarsi alla tribuna e prendere il microfono. Lo stesso Kohl ha parlato di «notevoli carenze organizzative». «Non bisogna lasciare che la plebaglia finisca in prima fila», ha detto il Cancelliere. A Bonn intanto si aspetta l'appuntamento di sabato, quando si scenderà di nuovo in piazza contro il razzismo. Sono previste azioni di disturbo ed una presenza di 100.000 persone.

Francesca Predazzi

Nelle due foto Weizsaecker domenica mentre si ripulisca il volto imbrattato da un uovo e un momento degli scontri

REPORTAGE

ANTISEMITISMO IN POLONIA

Viaggio nell'ossessione della terra di Auschwitz

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Basta porre il quesito - se si può parlare di revival dell'antisemitismo in questa cattolicissima Polonia, la terra dell'Olocausto che vide incenerire milioni di ebrei nei campi di sterminio nazisti - ed è come toccare un nervo scoperto. Resta un argomento tabù perché evoca antiche suscettibilità, a livello ufficiale ne negano ostinatamente l'esistenza, sottolineano che gli episodi di intolleranza sono insignificanti, che le profanazioni di cimiteri ebraici si contano sulle dita di una mano, che qui i neonazisti non sono di casa. Pare quasi di assistere ad un esercizio collettivo di rimozione: inutile discuterne in quanto si tende a puntualizzare il diverso carattere dei veri problemi che assillano il primo Paese postcomunista: il risanamento economico, il difficile trapasso alla privatizzazione industriale, la lotta alla disoccupazione dilagante. Tutti insomma si chiamano fuori da un tema definito improponibile a cominciare dalla Chiesa ufficiale, pronta a sciorinare i certificati di buona condotta guadagnati all'epoca delle persecuzioni razziali. Persino nella sfera politica il problema viene affrontato con le molle, alcuni interlocutori preferiscono addirittura sottrarsi all'intervista. Troppo imbarazzante, ammettono, meglio tacere.

Il nostro viaggio su un terreno minato comincia con il colloquio con il presidente Lech Walesa. L'ex elettricista di Danzica è in piena forma, gioviale, rapido nel replicare con un'alzatina di spalle alla recente sparata del generale Jaruzelski («La storia mi darà ragione»): «Mi disprezzi pure, tanto la vittoria finale è mia», ma si irrigidisce di colpo e taglia corto quando la conversazione scivola sull'antisemitismo in chiave polacca. C'è o non c'è? «Le rispondo tramite un paradosso: sarei arcifelice se il popolo polacco fosse antisemita. Vorrebbe dire che da noi la questione non avrebbe alcun motivo di essere esaminata. Vede, a mio avviso parlare di antisemitismo significa ammettere la sua esistenza e finché sarò Capo dello Stato non consentirò che ciò avvenga. Mi fa ribrezzo, so che altrove, all'estero, esso purtroppo ha ripreso a proporsi mentre da noi in Polonia qualche caso isolato è stato ampliato ed ingigantito oltre misura. Non bisogna mai dimenticare che i polacchi hanno fatto molto, moltissimo durante il conflitto antinazista per aiutare gli ebrei perseguitati. La componente ebraica della nostra popolazione ha pagato un prezzo durissimo e non deve più nulla, anzi. Da polacco mi vergogno di quanto è accaduto».

Già, gli ebrei polacchi. Nell'anteguerra erano oltre tre milioni, oggi sopravvive una comunità di appena 10 mila persone sparpagliata tra la capitale e Lodz ed assistita solo da due rabbini. Eppure in così pochi sono sufficienti a diventare un caso nazionale. Lo dice a chiare lettere Marek Edelman, uno dei venti superstiti all'insurrezione del ghetto di Varsavia nel 1943. Militante del Bund, il braccio armato della resistenza ebraica, scappò attraverso le fogne mentre i compagni rimasti indietro preferirono il suicidio alla cattura. Adesso è un primario cardiologo, però si infiamma se gli tocca parlare del presente. «E' triste ammetterlo: gli ebrei in Polonia non ci sono più, ma l'antisemitismo non è morto. Certo, l'ebreo non rappresenta il nemico da schiacciare senza pietà, si tratta di qualcosa che apparteneva al passato. Adesso la verità appare ancora più tragica. Da noi ogni nemico assume automaticamente le sembianze dell'ebreo e la colpa è della classe politica».

Quella che in occasione delle recenti elezioni parlamentari non aveva esitato a screditare le candidature di numerosi esponenti di Solidarnosc, appiccicando loro false origini ebraiche. La stessa assurda caccia alle streghe che d'altronde fu impiegata dal regime marxista per sbarazzarsi dei gerarchi ebrei tacciati di filostalinismo.

Alla curia di Varsavia troviamo le porte sbarrate, il nunzio apostolico monsignor Kowalczyk rifiuta di riceverci. In effetti vuole sottrarsi all'imbarazzante dibattito della presentazione di una nuova biografia su Papa Pacelli, «Pio XII, l'ultimo Papa», scritta da Antonio Spinosa per la Mondadori. Ripieghiamo su padre Adam Boniecki, direttore dell'edizione polacca dell'«Osservatore romano». E' un prete progressista, grande amico di Giovanni Paolo II, aperto, sincero. «Indubbiamente i polacchi sono rimasti delusi da Papa Pacelli, non è piaciuta la sua latitanza quando altri denunciavano ad alta voce l'orrore delle camere a gas di Auschwitz e di Birkenau, le terribili officine della morte vicino Cracovia. Qui lo definiamo il Papa tedesco». E l'antisemitismo oggi? «Il problema esiste, eccome, lo si avverte in modo sorprendente persino tra gente intelligente, colta, dove permane la tentazione di addossare ogni misfatto al complotto giudaico. Per fortuna il clero non si presta a tali manovre. Mi viene in mente la messa recitata anni fa da un modesto sacerdote di campagna. Non volle pronunciare la formula di rito sui «perfidi ebrei», sostituendola coraggiosamente con la frase «i nostri predecessori nella fede». Vero, però, l'episcopato nazionale fece quadrato attorno al primate cardinale Glemp sulla controversa presenza delle suore carmelitane ad Auschwitz... «La vertenza è stata risolta grazie all'intervento di Papa Wojtyla, il centro di preghiera interecumenico è in fase di costruzione».

«Oggi la società è frustrata e cerca dei colpevoli»

Sentiamo infine Bronislaw Geremek, storico, ex consigliere di Walesa, presidente della Commissione esteri alla Camera dei deputati e capogruppo di Unione Democratica, partito-cardine della coalizione governativa. «Debbo premettere che mi risulta assai doloroso parlare dell'antisemitismo. Non dovrebbe esistere in Polonia per ragioni storiche, purtroppo si è trasformato in strumento ideologico della tensione politica. Permane uno stereotipo che non corrisponde alla realtà anche se la società frustrata, impaziente, priva di certezze sul futuro cerca un colpevole. E' fin troppo facile identificare il nemico nell'ebreo tanto diverso per razza, indole, religione. Trovo pazzesco che ancora di recente l'ex primo ministro Mazowiecki sia stato dichiarato "pulito" in quanto dai registri parrocchiali non risultavano ascendenze ebree a partire dal 1500. Non si deve giustificare l'operato della Chiesa cattolica all'epoca del nazismo, ma neppure perdonare certi suoi silenzi al vertice. Abbiamo chiuso gli occhi e tappato le orecchie, oggi occorre combattere l'antisemitismo per la semplice ragione che è ancora disarmabile, che non ci fa paura. Bisogna invece onorare il culto della memoria storica e preservare i pochi monumenti ebraici ancora in piedi. Ma il velo dell'oblio cala implacabile. Cerchiamo i binari della stazioncina del ghetto dal quale partivano i convogli dei deportati. Oggi sono sepolti in un parcheggio di Tir vietato ai visitatori.

Piero de Garzarolli

O PASSATE
IL VOSTRO TEMPO
IN BANCA
O PASSATE A
MONETA ATTIVA

J. WALTER THOMPSON - ROMA

SERVIZIO MONETA ATTIVA
PIU' DI UN CONTO CORRENTE

Le code, i moduli da compilare, i titoli che scadono. Per stare dietro a tutto o passate il vostro tempo in banca o passate a Moneta Attiva. Il conto corrente di Banca Fideuram pensato per far fruttare al meglio i vostri soldi. Banca Fideuram. Guadagniamo solo se guadagnate voi.

Banca FIDEURAM

GRUPPO IMI
GRUPPO CREDITIZIO ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO

FIDEURAM SIM E' AUTORIZZATA ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 1 LETT. F DELLA LEGGE N. 1/91 ED ISCRITTA ALL'ALBO DELLE SIM CON DELIBERA CONSOB N. [illegible] DEL [illegible]. BANCA FIDEURAM E' AUTORIZZATA A SVOLGERE LE ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE DI CUI ALL'ART. 16 DELLA LEGGE N. 1/91, GIUSTA RICHIESTA INOLTRATA IN DATA [illegible]. PER MAGGIORI INFORMAZIONI, PRENDERE VISIONE DEL DOCUMENTO INFORMATIVO DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 1, LETT. B DELLA LEGGE N. 1/91. BANCA FIDEURAM CAPITALE SOCIALE L. [illegible] - RISERVE L. [illegible]. PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO CHE DEVE ESSERE CONSEGNATO DA CHI PROPONE L'INVESTIMENTO.

Come l'impresario ammazzato a Foggia aveva denunciato gli estorsori. L'agguato sotto casa, ferito il figlio

Nuova vendetta del racket Ucciso commerciante a Gela

GELA
NOSTRO SERVIZIO

Il racket non perdona. In Puglia come in Sicilia. A 72 ore dall'omicidio dell'imprenditore di Foggia Giovanni Panunzio, i signori del «pizzo» hanno punito con la morte un altro commerciante che aveva osato ribellarsi. E' stato ucciso, ieri sera, a Gela, sotto gli occhi del figlio, rimasto ferito. Si chiamava Gaetano Giordano, aveva 55 anni ed era titolare di una profumeria. Ai killer ha fatto appena in tempo a urlare «Che fate», poi è caduto sotto i colpi di una mira precisa.

Un agguato scattato sotto casa. I sicari del racket, in sella a una «Vespa 50», lo hanno atteso davanti alla sua abitazione, in via Verga, nel quartiere Santa Maria di Gesù. Gaetano Giordano, insieme con il figlio Massimo, 22 anni, stava rientrando da una giornata di lavoro. Gli hanno dato appena il tempo di parcheggiare l'auto, una «Panda», poi sono entrati in azione: nove colpi, cinque contro di lui, due per il figlio e due andati a vuoto. Gaetano Giordano è morto quasi subito, mentre i killer fuggivano, nelle strette vie del centro.

Due anni fa, Gaetano Giordano era rifiutato di pagare alcuni milioni ai «picciotti» del racket mafioso delle estorsioni. Uno sgarbo che i signori del pizzo non hanno gradito. Eppure le avevano provate tutte per convincerlo ad accettare la protezione. Ma il profumiere aveva voluto sentire ragioni e, alle strette da intimidazioni sempre più pesanti, si era deciso a denunciare. Le indagini, in breve tempo, portavano all'arresto di Ivano Rupisarda, 21 anni, detto «Ivano Pistola». Il giovane, detenuto, è accusato di avere partecipato alla strage della sala giochi (tre morti e quattro feriti) avvenuta il 27 novembre dello stesso anno, sempre a Gela. Quella sera, in quattro agguati simultanei, furono complessivamente uccise otto persone e ferite altre sette. Le spedizioni di morte, secondo gli inquirenti, sarebbero state organizzate dai clan locolano-Ianni contro la cosca di Giuseppe Madonia.

Per cercare di opporsi al racket delle estorsioni, in mano ai due clan, i commercianti di Gela, ispirandosi ai colleghi di Capo d'Orlando e di Sant'Agata di Militello, hanno dato vita a un'associazione anti-racket che sta dando qualche risultato, anche se i mafiosi non hanno ancora smobilitato. Anzi, tutt'altro. Malgrado Gela sia fortemente controllata dalle forze di polizia, sono ancora molti quanti, per paura, cedono al racket e pagano in segreto.

Antonio Ravidà

E il «pizzo» dilaga al Nord

Allarme rosso dopo sondaggio «E' padrone di un bar su due»

MILANO. Sos: il racket avanza al Nord, si diffonde a macchia d'olio in Lombardia e Piemonte, conquista nuove zone: il Veneto, il Ponente ligure. Siamo all'allarme rosso, spiega Sergio Billè, presidente della Fipe, la Federazione dei pubblici esercizi, presentando i dati di un sondaggio eseguito nelle province del triangolo industriale. Sondaggio che lascia di sasso: «Nell'hinterland milanese, l'area di maggior penetrazione del racket, un bar due è oggi nel mirino della criminalità organizzata».

Un bar due. Ma anche una percentuale incredibile di ristoranti, di discoteche, di centri commerciali. Il pericolo racket avanza, si moltiplica. Dopo Milano, Torino. Dopo l'hinterland milanese, la Riviera che da Genova va verso Sanremo. Dopo la Liguria il Veneto.

Paura, omertà, assassinii: al Sud strategia della criminalità rispetta stereotipi e tradizioni. Al Nord il racket usa tattiche raffinate, sfrutta tecniche avanzatissime. Abbandonato lo stile Chicago Anni Venti - bombe, minacce telefoniche: «Paga il pizzo, pensa ai tuoi figli» - a Milano, a Torino, a Genova la criminalità organizzata ha indossato il doppiopetto. Il sondaggio non lascia dubbi: il racket, rispondono gli interpellati, tutti per forza di cose anonimi, conquista spazio adepti l'abilità di un finanziere di Wall Street. Traduco Billè: «Si sta diffondendo il fenomeno dell'acquisizione, da parte di nuove società di dubbia provenienza e di difficile identificazione, di quote azionarie di società che gestiscono bar, ristoranti, centri commerciali». Roba da manuale di economia. Leggere per credere.

Atto primo: al bar o al ristorante in difficoltà e alla disperata ricerca di quattrini arriva l'offerta da parte di una piccola società finanziaria di un prestito a tassi nettamente inferiori rispetto a quelli bancari. Atto secondo: questa società, apparentemente insospettabile, dopo il prestito si offre di acquistare a peso d'oro una quota di minoranza dell'esercizio e, una volta socio, propone - ovviamente «per il bene dell'azienda» - qualche ammodernamento. Atto terzo: l'ammodernamento costa e va pagato con un aumento di capitale che il nuovo socio è prontissimo a sottoscrivere ma che in nove casi su dieci il povero ex proprietario non è in grado di fare. Finale scontato: l'ex, in tempi più o meno brevi, capisce l'aria che tira, cede tutto e il gioco è fatto.

La controprova? Elenca Billè: «Il moltiplicarsi di bar periferici dallo scarsissimo volume d'affari acquistati all'improvviso per cifre elevate, ristoranti sull'orlo del fallimento che in poche settimane passano di mano e tornano splendenti, locali notturni che cambiano proprietari tre o quattro volte all'anno». La fotografia della Fipe è precisa. La polemica anche: «Il blocco della legge che contiene norme nuove per la trasparenza e la concessione di nuove licenze - sbotta Billè - fa sì che la criminalità si appropri via via delle licenze già esistenti sul mercato».

Estorsione mascherata: questa l'arma del racket al Nord. All'apparenza, tutto legale, tutto gestito da uno stuolo di avvocati, di commercialisti, di consulenti finanziari. Una strategia perfetta che, per essere smascherata, avrebbe bisogno di investigatori capaci di leggere bilanci e indagare negli archivi societari e che, invece, si lamentano gli uomini della Fipe, trova ostacoli in nulla e nessuno. Il racket è forza che impiega non meno di 30 mila persone, che registra giri d'affari non inferiori ai 50 mila miliardi e che crescono anno dopo anno dal '90. E lo Stato che fa? Insiste Billè: «Mettere un poliziotto davanti alla porta di un esercente minacciato non cambia nulla». E ahimè, neppure l'effetto Tangentopoli, a dar retta al sondaggio, ha cambiato le cose: anzi, è possibile, le ha peggiorate visto che molti investigatori che si occupavano del problema, sostiene la Fipe, sono stati dirottati su altro».

Racket sotterraneo, Stato impotente o quasi. Sono anche troppe bocche cucite tra i gestori di pubblici esercizi. L'omertà, anche questo documenta il sondaggio, è sempre più l'unica arma dei deboli: in tutt'Italia, nei primi tre mesi del '92, solo 300 denunce, 300 in più rispetto all'anno prima: «Una percentuale infinitesimale delle strutture imprenditoriali e commerciali operanti ed esposte al rischio», riconosce Billè.

Armando Zeni

In Lombardia i taglieggiatori «riscuotono» con le finanziarie

Sanremo, via al processo ad Aragozzini

Tangenti al Festival Politici assenti in aula

SANREMO. Festival, canzonette e corruzione. Al via, davanti ai giudici, la prima Tangentopoli del pentagramma. Dodici alla sbarra. E a quanto pare non è finita; si indaga anche su altri festival e su presunte irregolarità. Adriano Aragozzini, patron degli ultimi quattro festival, è accusato di aver usato le bustarelle per scalzare la coppia Ravera-Bixio e aggiudicarsi il Festival 1989. In tutto 670 milioni che sarebbero finiti nelle tasche dell'ex sindaco Leo Pippione e di tre assessori: Agostino Carnevale, Guido Goya e Giuseppe Fassola. Tre dc e un repubblicano. Lui, il patron, ha sempre negato: «La Rai mi ha imposto il mio nome al Comune; che motivo avrei avuto di ricorrere alle tangenti?». E ha citato come testi l'ex direttore della Rai, Biagio Agnes, il direttore di Raiuno, Carlo Fuscagni, e il capostruttura Mario Maffucci.

Alla prima udienza, dedicata alle eccezioni procedurali, erano presenti soltanto i imputati: Aragozzini, elegante, sicuro di sé; Sergio Nanni, ex responsabile dell'orchestra del casinò, diventato poi direttore dell'Ufficio manifestazioni della casa da gioco; Guido Feri, manager musicale (suo il complesso I Santarosa); Roberto Basso, giornalista, e Eraldo Capitini, militante di Ordine nuovo. Assenti i politici: durante l'inchiesta si sono avvalsi della facoltà di non rispondere alle domande dei giudici, avevano assicurato che non sarebbero mancati in tribunale. Ieri, però, Pippione, Carnevale, Goya e Fassola non si sono visti. Contumaci anche il marchese Antonio Gerini, il grande accusatore diventato poi imputato; Armando Bordoni, commercialista di Aragozzini, e l'avvocato Roberto Taurini, ritenuto l'anello di collegamento fra corruttori e corrotti.

Il processo ha corso il rischio di finire a Roma in seguito alla raffica di eccezioni di incompetenza territoriale proposte dalle difese, ma il tribunale, dopo cinque ore di camera di consiglio, le ha respinte. Il processo per la prima Tangentopoli delle note continuerà a Sanremo. [g. m.]

Droga da Napoli a Parigi tramite un tunisino: destinatari attori e giornalisti francesi

«Spacciavo la cocaina a Stéphanie»

Rivelazioni di un trafficante pentito alla polizia

NAPOLI. Agli inquirenti ha svelato i segreti dei trafficanti di cocaina che per anni hanno gestito il mercato parigino. Ed è lui, un tunisino soprannominato Bibì, ad aver rivelato i nomi dei vip che sarebbero stati suoi clienti, tirando in ballo personaggi del mondo dello spettacolo e del jet-set internazionale. Nei verbali delle confessioni di Labri Dahmane, spunta Stephanie di Monaco, compagno gli attori Philippe Leotard e Claude Brasseur, i giornaliste Yves Mourousi, direttore di Radio Montecarlo. Quelle otto pagine di dichiarazioni fatte nell'89 ai giudici francesi sono ore nelle mani della Squadra mobile napoletana che ieri ha concluso con undici arresti un'indagine lunga dieci mesi. Nel mirino degli investigatori, un'organizzazione che reggeva le fila del traffico di droga tra l'Italia, la Francia e la Colombia.

Il capo della banda è il boss della coca Giovanni Felici, 51 anni, originario di Latina e con una passione per la «bella vita» che gli aveva fatto scegliere Parigi come quartier generale. Ieri è stato arrestato a Napoli, nel suo rifugio ai Quartieri Spagnoli. Ma di lui aveva già parlato il pentito Bibì quando decise di collaborare con la giustizia. Felici - ha raccontato Labri Dahmane - messo in libertà dopo il suo «pentimento» e riarrestato nel giugno scorso perché trovato in possesso di 200 grammi di coca - aveva conquistato il monopolio del mercato di droga nella capitale francese, frequentando i ritrovi alla moda dove faceva circolare le sue bustine, e distribuendo cocaina agli spacciatori al minuto. Tra loro c'era Bibì, che rivela: «Ho spacciato cocaina ad attori e altri personaggi come Philippe Leotard, Claude Brasseur, Stephanie di Monaco e Yves Mourousi, giornalista, che incontravo nei locali Occhio Bello, Le Bizet e Le Privé».

La principessa Stephanie è al centro di un nuovo scandalo, ma da Montecarlo preferiscono non commentare le dichiarazioni del trafficante pentito che dice di averla data cocaina nei night di Parigi

Dai verbali raccolti tre anni fa - cui ha fatto riferimento ieri in una conferenza stampa il capo della Squadra mobile di Napoli, Giuseppe Palumbo - vengono fuori nomi al centro delle cronache mondane: la principessa che da anni con i suoi capricci contende alla sorella le copertine; gli attori Leotard, divenuto scrittore, e Brasseur, figlio del famoso Pierre; e il direttore di Radio Montecarlo, Mourousi, in passato conduttore del telegiornale della televisiva «TF1».

Per Bibì tutti habitué delle discoteche «Le Bizet» e «Le Privé», e del club «Occhio Bello», il cui proprietario, Jo Pinto, avrebbe messo in contatto Giovanni Felici gli esponenti del mondo parigino in cerca di emozioni forti. Arrestato nell'87 nella capitale francese per traffico internazionale di droga, Felici evase l'anno dopo e si trasferì a Napoli, nascondendosi nello «sbah» dei Quartieri Spagnoli. Da lì, con l'aiuto della donna, importava la cocaina proveniente dalla Colombia.

Mariella Cirillo

A Brindisi

Bomba contro direttore del Quotidiano

BRINDISI. La bomba è stata inflata in cortile, poi qualcuno ha dato fuoco a una lunga miccia. La violentissima esplosione ha completamente distrutto la villetta di Vittorio Bruno Stamerra, direttore di «Quotidiano» di Brindisi, Lecce e Taranto. C'è forse la mano della Sacra corona unita dietro questo episodio avvenuto ieri, nel primo pomeriggio, a Monticelli, Erano le 13 quando c'è stata la deflagrazione. A dare l'allarme è stato il gestore di una rosticceria poco lontana. Della villetta, residenza estiva di Stamerra, non sono rimaste che macerie. Il direttore di «Quotidiano» e alcuni suoi giornalisti avevano già avuto ripetute minacce, e questo fa ipotizzare che nell'attentato possa esserci la mano della Scu. Un troncone della Sacra corona unita in questi giorni è alla sbarra a Brindisi: tra i 23 imputati c'è anche il capo dell'organizzazione Pino Rogoli. Chi ha collocato l'ordigno ha approfittato della mancanza di sorveglianti, presenti nel villaggio di Monticelli soltanto la sera.

Usa, dopo le smentite della modella, il re del mattone svela i particolari della loro love story

Trump: «Carla hai mentito, noi di nuovo insieme»

Il miliardario scrive a Vanity Fair: la Bruni mi voleva tutto per sé

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Carla adesso nega, ma è solo per vendetta. Donald Trump, il re del mercato immobiliare newyorkese alla «figura pubblica» ci tiene molto. E l'affermazione della modella Carla Bruni apparsa sul numero di «Vanity Fair» secondo cui fra loro non c'è stato niente era troppo «lesiva della verità» per lasciarla passare sotto silenzio. Così, eccolo scrivere al mensile per precisare che cosa è accaduto veramente. Carla, spiega Donald, gli aveva proposto un programma piuttosto preciso: tu lasci Marla Maples signorina per cui Trump ha lasciato la moglie Ivana, operazione che gli è costata alcune centinaia di milioni) e dopo lo lascio Mick Jagger, quello dei Rolling Stones col quale a quell'epoca la Bruni «stava». Lui però non se l'è sentita di lasciare la bionda Marla, per la quale proprio in quei giorni si era fatto in quattro, organizzandole «debutto» a Broadway in uno spettacolo facendo in modo che tutta la New York che conta accorresse a vederlo e che i giornali e le tv assicurassero un'adeguata «copertura». Come poteva mollarla così, proprio quando la sua carriera per «lanciarla» era nel momento culminante? Ma Carla non sentiva ragioni, a un certo punto è esplosa con il classico «o lei o me» e Donald, seppure riluttante, ha risposto «lei».

Questa è la verità, dice il costruttore nella sua lettera a «Vanity Fair», nella quale c'è posto anche per alcune osservazioni «etico-professionali» nei confronti della redazione. Non potevate, dice, farmi una telefonata per verificare se le affermazioni di Carla Bruni corrispondevano o no a verità? Se lo aveste fatto avreste evitato di scrivere cose inesatte. Loro naturalmente si sentivano «coperti» dal fatto che

La modella Carla Bruni

a dirle, quelle cose, era la Carla Bruni in persona. Ma Donald spiega che lei, nel negare l'esistenza stessa della relazione con lui, ha semplicemente ceduto alla propria voglia di «vendetta».

Donald Trump, attualmente, ha qualche problema serio. Il tentativo di lanciare un casinò ad Atlantic City è andato male. Così aveva deciso di spendere un'immagine di uomo di successo, al quale nessuna donna dice no, per cercare di attirare clienti nelle case da gioco. La lettera che ha scritto a «Vanity Fair», da questo punto di vista, non è stato quindi un furto al tempo prezioso, ma un'azione «necessaria» a salvaguardare quell'immagine.

Solo che ha un po' strafatto, stando a quanto si dice. Nella lettera di smentita alle affermazioni della Bruni, infatti, c'è un paragrafo piuttosto «spinto» che la rivista si è rifiutata di pubblicare. Lui quella censura se l'aspettava, tanto che una copia della lettera, dicono i bene informati, l'ha spedita direttamente all'interessata. I redattori della rivista, da quanto se ne sa, sono già al lavoro per procurarsi una «controrisposta» della Bruni.

Franco Pantarelli

CONCORRENZA LEALE

- Motore 1600 cc, 16 valvole, doppio albero a camme, iniezione programmata PGM-FI, 130 CV, catalizzatore a tre vie installato.
- Catalizzatore a tre vie su tutte le versioni.
- Sospensioni posteriori a doppi bracci trasversali, 4 freni a disco, anteriori autoventilanti.
- Servosterzo, chiusura centralizzata, poggiatesta posteriori.
- 4 alzacristalli e 2 specchietti a comando elettrico.
- Tetto apribile elettricamente.
- Radio Pioneer HI-FI KEH-M6300 a frontale asportabile*con quattro altoparlanti.
- Garanzia Honda: anni senza limiti di chilometraggio sulla meccanica, 3 anni sulla verniciatura, 6 anni sulla corrosione passante della carrozzeria.

*offerta valida fino al

Tutto di serie a

Lit. 23.450.000

chiavi in Ed in più la possibilità di ABS, condizionatore, cerchi in lega.

HONDA CONCERTO

Fino al 30 Novembre i Concessionari Honda offrono condizioni particolari e vi invitano alla prova.

Concessionaria Honda

Torino - **MONDIALCAR s.r.l.** - Via F. Cigna, 3 - Tel. (011) 5214181

Torino - **AUTOLUNA s.r.l.** - Corso Potenza, 14 - Tel. (011) 7712463

Vendita Assistenza Ricambi

LA mazda A TORINO E' SOLO ITALCAR

ITALCAR Concessionari mazda per TORINO e PROVINCIA

C.so Ferrucci, 105 - TORINO - Tel. 011 - 447.56.54

Milano, dipendenti della Maserati bloccano i treni. Non cedono i murati vivi

Enichem, la rabbia prende fuoco

A Crotone gli operai bruciano i depositi

ROMA. Depositi ■ uno stabilimento chimico in fiamme. Blocchi ferroviari. E una protesta che rischia ■ diventare drammatica. E' lotta dura in ■ fabbriche, un braccio di ferro che coinvolge i dipendenti dell'Enichem di Crotone e della Maserati. Senza dimenticare gli operai della diga sul fiume Esaro, in Calabria, che si sono «murati» per difendere il loro posto di lavoro.

Enichem. Una cinquantina di operai dello stabilimento di Cro■ dell'Enichem hanno appiccato ■ fuoco ad alcune strutture dell'azienda durante una manifestazione di protesta. Le fiamme hanno provocato danni che i vigili del fuoco hanno definito «ingenti». Gli incendi sono stati appiccati a 3 depositi (uno di detersivo, un altro di sacchi di plastica ed il terzo di olio combustibile) e ad una falegnameria.

Gli operai dello stabilimento di Crotone dell'Enichem sono da tempo in stato di agitazione per la decisione dell'azienda ■ sospendere alcune produzioni nell'ambito di un piano complessivo di ristrutturazione che prevede, riferisce la Cgil, la cassa integrazione per 300 dei 430 operai.

Secondo l'Enichem «l'inderogabile esigenza di procedere alla fermata della produzione di fosforo, che attualmente registra perdite pari a circa due miliardi il mese, è da tempo a conoscenza dei sindacati e dei lavoratori. L'impianto, inoltre, deve essere fermato anche per precisi vincoli ■ normativi di natura ambientale. La fase di ristrutturazione non può pertanto che essere attuata ■■ il ricorso alla ■■■ integrazione per parte del personale. La società intende gestire la fermata dell'impianto in condizioni di massima sicurezza per i lavoratori ed il territorio, ■■ questo richiede la piena rispondenza operativa delle maestranz■ Il permanere dell'attuale tensione rischia di compromettere le condizioni di sicurezza ■ di creare una situazione di potenziale pericolo».

Maserati. Sciopero di ■ ore a Milano ■■ manifestazione davanti alla Regione e occupazione dei binari della vicina stazione centrale per un'ora: sono le iniziative di protesta adottate ieri dai lavoratori della ■■■ti contro la decisione di messa in mobilità ■ tutti i 1047 addetti allo stabilimento «Innocenti» ■ Lambrate entro la fine dell'anno. Un altro sciopero di 4 ore ■ fissato per domani, ■■ una ■■ nifestazione davanti alla sede Rai di Milano ed alla vicina filiale Fiat. I sindacati puntano infatti a chiamare direttamente in campo la Fiat, ■■ detiene il ■■ dell'azienda, ma che non partecipa alla gestione, lasciata ■ De Tomaso, che controlla la maggioranza del capitale.

«Il ministero del Lavoro deve far ritirare i licenziamenti a De Tomaso e costringerlo al tavolo delle trattative, facendogli accettare un progetto industriale». E' questa la posizione dell'assessore lombardo al Lavoro, Mario Pappani.

Intanto il ministro del Lavoro Cristofori ha ricevuto ieri pomeriggio i parlamentari Formigoni, Pizzinato, Anissi e Mantovani in merito alla questione Maserati. I parlamentari, nel ■■■ dell'incontro, hanno ribadito «l'inderogabile necessità di ritirare le procedure dei licenziamenti alla Maserati e l'urgenza che venga prospettato un piano che assicuri la prosecuzione dell'attività produttiva ■ la garanzia dell'occupazione». Cristofori ha chiesto all'azienda di ritirare ■ procedure dei licenziamenti «quale presupposto per l'inizio del confronto fra le parti».

«Murati vivi». La battaglia dei trentacinque operai della diga sul fiume Esaro continua. Da due giorni ■■■ «prigionieri», ■■■o escono soltanto le loro mani e arriva la loro voce di rabbia. ■■■ qui ■■■ ci muoveremo - dicono - se non per riprendere il lavoro». Parlano a nome di quattrocento colleghi, ■■ cui pende la minaccia di licenziamento. I 35 «murati vivi» hanno iniziato ■■■ che lo sciopero della fame. Per sbloccare la ■■■■■ ■ governo ha convocato per venerdì una riunione.

Diego Minuti
Luigi Sughimo

Le mani di due operai «murati vivi» nella diga sul fiume Esaro (FOTO ANSA)

Il secondo premio finisce a Lecco

La lotteria Europea porta mezzo miliardo a Firenze

A un giocatore di Potenza 200 milioni L'elenco degli altri 75 superfortunati

ROMA. La lotteria Europea non ha fatto torti. Nel distribuire i tre maxi premi ha diviso l'Italia in tre parti uguali: ■■ premio al Centro (il primo, mezzo miliardo, venduto a Firenze), uno al Nord (il secondo, valore 300 milioni, acquistato a Lecco) ■ uno ■ Sud (200 milioni, finiti a un giocatore di Potenza). Dopo questi premi di pri■■ categoria sono stati estratti venti premi del valore di 150 milioni ciascuno, venticinque premi da 100 milioni ciascuno e trenta premi da ■■ milioni. Insomma, una pioggia di milioni, che ha coperto tutta la penisola. Nella lotteria Europea 1992 so■■ stati venduti complessivamente 4 milioni 884.321 biglietti, per un montepremi di 9.291.510.140. I primi ■■ biglietti estratti vincenti sono stati abbinati ai tre film finalisti in ■■■■■ nel «Cinefestival del mondo nuovo». La lotteria Europea 1992 è stata abbinata alle Colombiadi 1992, ■■ una lotteria europea svoltasi in dieci Paesi, il ■■ primo premio è stato vinto proprio dall'Italia, ■ Torino. L'estrazione del premio europeo è avvenuta il 17 ottobre scorso durante la trasmissione televisiva del sabato sera su Raiuno, «Scommettiamo che....?» condotta da Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci. Anche l'estrazione dei premi nazionali ■veva svolgersi il 17 ottobre, ma per una agitazione del personale dipendente dei Monopoli di Stato, l'estrazione è stata rinviata a ieri tra ■ disappunto di migliaia di giocatori. [r. cri.]

1° **S 24216** FIRENZE **■■■ milioni**

2° **I 11856** LECCO **■■■ milioni**

3° **AI ■■■■** POTENZA **■■■ milioni**

■■■■■ 150 MILIONI

G	02558	Lucca	AQ	■■■	Brescia
L	02377	S■■■	AB	36234	Cagliari
B	■■■	Monza (MI)	G	63066	Argenta (FE)
AB	67562	Genova	■■	00686	Ferrara
M	65823	Roma	D	16537	Napoli
■■	■■■	Milano	AM	89280	Firenze
M	83862	Udine	BF	13813	Como
AJ	63431	Modena	■■	■■■■	Genova
AM	75152	Tarcento (UD)	T	60574	Bologna
AO	93825	Roma	BE	73879	Roma

VINCONO ■■■ MILIONI

B	24987	Ferrara	AO	98916	Orvieto (Terni)
AU	72726	Busto Arsizio (VA)	BE	33256	Brescia
AA	■■■	Brescia	B	58542	Viareggio (LU)
AZ	37875	Pescara	AS	98336	Milano
AP	82668	Milano	AI	68984	Genova
AV	66218	Monza (MI)	AA	43640	Lucca
BA	17506	Forlì	D	90013	Latisana (UD)
AO	19839	Barletta (BA)	V	84280	La Spezia
BC	26211	Genova	AC	01742	Genova
B	26138	Petrella Sottana (PA)	■■	■■■	Imola (BO)
BL	94538	Lamezia Terme (CZ)	Z	54975	Padova
AC	49829	Poggibonsi (SI)	AI	72595	Forlì
AL	91075	Vestone (BS)			

■■■■■ ■■ MILIONI

AB	74585	Grosseto	BN	09491	Padova
D	16122	Terni	AF	41686	Savona
Q	98866	Milano	I	■■■	Senigallia (AN)
AB	57025	Genova	P	83064	Pescara
U	26789	Parma	BB	60125	Mantova
B	13328	Genova	AS	33969	Bassano Grappa (VI)
AA	77977	Firenze	BF	29034	Torino
F	95859	Milano	AP	21842	Roma
AB	78152	Napoli	BI	12067	Livorno
D	79808	Castel ■ Sangro (AQ)	AS	64342	Aosta
R	63533	Bologna	BN	33430	Parma
BA	13476	Medicina (BO)	AE	■■■	Verona
D	46258	La Spezia	AR	45839	Milano
■■	■■■		■■	12386	Milano
■■	54414	Verona	■■	95285	Avellino

IL CITTADINO

Roma, in coda 20 anni per l'invalidità civile

CINQUE anni fa per combattere il fenomeno delle pensioni di invalidità fasulle l'allora ministro del Tesoro Giuliano Amato ritenne opportuno togliere alle Usl il controllo medico degli invalidi civili ed affidarlo alle commissioni mediche militari con le stesse procedure seguite per le pensioni di guerra.

L'obiettivo di Amato era arginare una spesa rilevante per lo Stato, aumentata da 3 mila a ■ mila miliardi nel quinquennio 1983-1987 in cui si era registra■ un incremento di 610 mila pensioni. ■■ l'iniziativa, inserita nella Finanziaria '88, fallì per l'inefficienza delle strutture militari.

Il Parlamento fu così costretto due anni ■■ ■ fare dietro-front, attribuendo di nuo■■ alle Usl la competenza per l'accertamento dell'invalidità civile, compresa l'indennità di accompagnamento che spetta agli invalidi non autosufficienti indipendentemente dal reddito.

Attualmente circa due milioni di cittadini, per la maggior parte di età molto avanzata, ma anche giovani handicappati, hanno chiesto la pensione di invalidità civile. Le loro pratiche giacciono alle Usl senza che si provveda alla loro rapida definizione.

Signor presidente del Consiglio Amato, gli invalidi civili dovranno ancora aspettare una decina d'anni prima di ■■ sere visitati dai medici legali ■■■ Usl ed ottenere quanto dovuto per legge? Perché le Usl non sono in grado di smaltire in breve tempo tutte le istanze già presentate? E chi informerà gli interessati dello smarrimento ■■■ loro pratiche?

La risposta ■ urgente dal momento che - come ha ■ recente confermato ■ Corte Costituzionale - se l'invalido, pur avendo ■■■ le carte in regola (compresi i certificati medici), muore prima della visita da parte della commissione della Usl gli eredi ■■■ hanno diritto ■ ricevere neppure una lira a titolo di arretrati, né di interessi.

A richiamare l'attenzione del governo e del Parlamento sulla gravità della situazione è il presidente dell'Anmic (Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili) Alvido Lambrilli, che ha lamentato le disfunzioni nell'applicazione della legge e la violazione dei diritti degli invalidi ai quali per la negligenza delle Usl ■■■ ingiustamente negata la pensione d'invalidità.

Una delle cause principali degli ingiustificati ritardi nell'esame delle pratiche è connessa al modesto compenso spettante ai componenti delle commissioni mediche delle Usl che hanno il compito di accertare l'invalidità civile.

Al presidente della commissione, che deve essere obbligatoriamente un medico legale alle dipendenze della Usl ■ convenzionato con la Usl, spettano in media appena 20 mila lire per ogni seduta. Il compenso, al lordo delle trattenute fiscali, è, infatti, di 15 mila lire fisse più 3 mila per ogni pratica definita (in media non più di cinque a riunione).

Kafkiana ■ la situazione in una grande Usl della capitale. Per la definizione di 5 mila pratiche vi è soltanto un anziano impiegato, per di più invalido, che funge contemporaneamente da usciere e ■■ funzionario. Se va in ferie, come è avvenuto un mese fa, l'ufficio si paralizza perché l'impiegato non ha più un■■■■■

In questa Usl romana funziona oggi una sola commissione medica (prima erano due), che si riunisce una volta a settimana. Si definiscono così circa 250 domande di invalidità (prima erano il doppio). Ma per eliminare le 5 mila pratiche occorrerebbero ben 20 anni!

Per alleviare i notevoli disagi per i cittadini i■■■■■ i responsabili della Usl, anziché potenziare l'organico dell'ufficio e far lavorare a pieno ritmo tutti i giorni almeno un paio di commissioni mediche, hanno ritenuto opportuno smistare l'accettazione delle nuove domande di invalidità presso un altro ufficio della stessa Usl, già oberato di 7 mila pratiche a molti chilometri di distanza. Ma è davvero così che si vuole risolvere il problema dell'invalidità civile?

Pierluigi Franz

Pubblicitari in rivolta dopo le accuse del fotografo di Benetton

«Toscani non ha capito nulla E' il sistema che va processato»

Il fotografo delle campagne pubblicitarie della Benetton Oliviero Toscani

MILANO. Toscaneggia Toscani ■■■ la ■■■ proposta ■ spedire a Norimberga i pubblicitari italiani, rei ■ crimini di pace, ladri di immaginario, spacciatori di un mondo finto, per bene, disponibile ■ prezzo scontato. Dalle loro scrivanie illuminate Artemide, i futuri imputati - pubblicitari d'alto bordo annunciati da jingle al sax - affidano al telefono contromisure verbali. «Esagera», soffi■ Marco T■■■ «Fanatica», precisa Marco Mignani. «Faccia di tolla», decide Gavino Sanna.

La nuova detonazione di Oliviero, ieri su queste pagine, nasce dallo scandaloso pianto di Giusy, la neonata che ha galleggiato ■■ 700 metri quadri di piazza San Babila, prima ■ ■■■■ smantellata con ordinanza del sindaco Borghini. Sindaco che ■■■ si pente: «Vorrei sapere se a quella bambina ■ stato chiesto ■ apparire così. E' per questo che l'ho fatto togliere. Delle altre polemiche ■■■ parlo, ■■■ banalità commerciali che non mi riguardano». Stop. Toscani gli manda a dire: «In quello spazio, metteremo manette. Una immensa foto di manette, perché Milano si merita questo». E ai pubblicitari che gli fanno la guerra con sentenze di censura firmate ■■ Giurì di autodisciplina pubblicitaria, dice: ■■■ giorno verrete giudicati per il vostro collaborazionismo con i produttori di merci».

Dice: «Nelle mie immagini io racconto la realtà. Nelle vostre ■■■ frustrazioni e infelicità, promettete ■■ mondo che non c'è». In cambio riceve, piccoli lampi di irritazione. «Non mi ■■■ ■■ ■ colpa né sotto processo», dice Marco Testa della Armando Testa (caffè Lavazza, Mulino Bianco, Linas). E ■■■■ Mignani, agenzia Rscg, quello delle «Milano da bere» (Ramazzotti) e di «Forza Italia» (dc): «Oliviero mi sbalordisce. Ammette beatamente ■ non sapere che mestiere fa. Vorrei chiedergli come concilia un malato di Aids, la neonata ■ i preservativi ■■■ i maglioncini della Benetton. Cosa penso di lui? Fa campagne pubblicitarie inerti, ■ un bravo fotografo e un pessimo ragionatore. Lui è un personaggio classico nel mondo della comunicazione: il pompiere incendiario». Gavino Sanna, re della Young & Rubicam, ha, con Toscani, vecchia ruggine. «Pornografo», lo ha definito ■■■ volta Oliviero. «Fotografino», ha replicato Gavino. E questa volta dice: «Non si scaldi sui massimi sistemi. Noi facciamo delle réclame ■ rispettiamo le regole del dire. Lui fa cataloghi e crede di scoprire i mali del mondo».

Eppure la rabbia di Toscani, la sua (ingenua?) presa di distanza dallo specchio lucidato ogni mattina dall'advertising, increspa l'indifferenza. ■■ punti lontani. Fausto Lupetti, editore specializzato in libri sulla comunicazione: «E' ora di smetterla con la censura. Toscani fa benissimo a imbufalirsi, sa bene che molti degli attacchi sono alimentati dai suoi avversari per motivi di bottega».

Enzo Baldoni, uno dei due cetacei dell'agenzia Le Balene (rasoi Bic con Chiambretti, birre Wührer con Lambert), ■■ (quasi) dalla sua parte: «E' un innovatore, un adorabile ribelle, un signore della comunicazione. E' ovvio che faccia scandalo. Sbaglia nell'attribuire troppo peso al■ pubblicità. Se Pietro Maso ha deciso di ammazzare i genitori non è colpa nostra, anche se lo ha fatto per consumare ■■ numero infinito di merci». ■ Annamaria Testa: «Condivido il suo scandalo contro chi falsifica mondo. Odio chi gioca con le cose serie, del cuore e della mente. Ma dico che la pubblicità non inventa i bisogni, ma asseconda quelli che già esistono o stanno emergendo. Toscani sbaglia bersaglio. Se può, se la prenda con il capitalismo, con il nostro sistema di valori».

[p. cor.]

Trieste, l'ha strangolata nell'ultimo incontro

Uccisa dall'ex amante che voleva riconquistare

TRIESTE. Lei lo voleva. Voleva ricominciare quella loro storia finita da un pezzo. Lui, invece, intendeva lasciarla per sempre. Dopo aver rotto la relazione che, si dice, ■ passato li aveva legati, avevano ripreso a vedersi, ma amichevolmente. Per loro, però, aveva già deciso il destino: ■ insistenze della donna avrebbero avuto fine alle 12 di sabato. ■■■ un giorno dopo, non ■■ minuto più tardi. A quell'ora, Irma Lubiana, 40 anni, nata a Pola, ma triestina d'adozione, ex maestra d'asilo, dipendente della Regione, sposata e mamma di un bimbo di 7 anni, probabilmente era già morta. A strangolarla e abbandonarla nella ■■■ «Y-10» bianca, in un sentiero sul ■■■■ triestino, sono state le mani di Rinaldo Turisini, ■■ anni, fiumano ■■■ residente a Trieste, sposato, con due figli di 24 e 20 anni, impiegato in Regione. E' ■■■■ fermato lunedì mattina, e nella notte, durante ■■ interminabile interrogatorio, Turisini ■ crollato ■ ha confessato il delitto. Sarebbe stata la donna ad «aggredirlo» verbalmente e con esplicite «profferte sessuali» inducendolo ■■■ a reagire. L'uomo avrebbe negato comunque l'esistenza di una relazione ■■■ la vittima.

[e. m.]

SE VOLETE UNA *coupé* COMPRATE UNA *5 porte*

mazda

QUEL NO ALL'ATTESA DELLA MORTE

Parla l'amico del cineasta gay suicida a Torino: dal referto con la condanna all'ultimo messaggio

«Io, Ottavio e l'incubo Aids» Racconto di un calvario a due

[redacted]

PARLA sottovoce e per nascondere le lacrime, spes[redacted], sposta lo sguardo verso la fi[redacted] che incornicia i tetti [redacted] Torino. Giovanni Minerba racconta l'agonia e la [redacted] Ottavio Mai, compagno di vita, cineasta, ideatore e direttore del festival internazionale di film [redacted] tematiche omosessuali «Da Sodoma [redacted] Hollywood». Mai [redacted]va 46 anni, [redacted] sette sapeva [redacted] essere sieropositivo. Si è ucciso sabato all'ospedale Amedeo di Savoia.

«Tutti mi dicono che ho un bell'aspetto, voglio [redacted] ricordato così», ha scritto su un'agenda. Poi: «Una vita fatta soltando di giorni o mesi, aspettando la morte, non fa per me. Se esiste un Dio, vorrà perdonarmi». Parole che ricordano la lettera pubblicata [redacted] *La Stampa* [redacted] scorso ottobre: «Sono [redacted] malato di Aids; [redacted] mi uccido, Dio potrà capirmi?».

Si è infilato un sacchetto di plastica in testa, si è coperto il volto col lenzuolo. Lo hanno trovato gli infermieri. «Si è ucciso perché aveva paura di non farcela, anche se fino all'ultimo ha cercato di dare coraggio a tutti noi», dice Minerba.

E racconta di sette anni fa, era l'autunno 1985: «Eravamo rientrati dalle vacanze, quindici giorni in Puglia, a casa di miei pa[redacted]. Giornate felici, durante le quali aveva deciso di sottoporsi [redacted] un esame medico. Quel mattino, faceva freddo, siamo andati [redacted] ospedale per ritirare l'esito. Lo sportello era al fondo di un lungo corridoio. Abbiamo detto il nome, l'infermiera ha cercato, ha preso la busta. Stava per consegnarcela poi ha chia[redacted] medico. [redacted] quel foglio bianco, con una semplice frase, "esito positivo", ci ha portato la disperazione».

«Disperazione»: una parola che ricorre spesso nel racconto [redacted] Giovanni Minerba. «In quegli [redacted] non c'era speranza, nessuna terapia che potesse almeno dare un pizzico di illusione. E così ci siamo trovati soli». «Solitudine»: una parola che ricorre spesso nelle lettere di sieropositivi [redacted] ammalati [redacted] Aids.

«Abbiamo fatto una scelta: agli amici, a quelli più cari, dovevamo dirlo. E abbiamo così diviso la nostra disperazione con loro. Poi la vita di tutti i giorni, la quotidianità, ci è venuta in aiuto. Ottavio faceva il taxista, le ore libere, tutte, erano per i nostri programmi di lavoro. Adesso stavamo preparando il nostro primo lungometraggio, "Somigliava a James Dean", una commedia, la storia di un gruppo [redacted] anziani, una favola che racconta [redacted] il gusto della vita sia forte ad ogni età».

E anche Mai l'aveva ritrovata. [redacted] era buttato nella macrobiotica, serve per aumentare i globuli rossi, mi ripeteva. Poi si era avvicinato alla religione, al buddismo e alla sua filosofia. Era certo che ci fosse un [redacted]io supremo al quale bisognava far riferimento. E lui in questa fede aveva trovato forza e gioia di vivere». Quelle paure, la disperazione [redacted] certi giorni, sembravano lontane. Ma alcune sere riaffioravano: «Allora cercavamo il conforto degli amici, quelli che sapevano, che capivano i nostri malumori».

Confessa: «Non è facile aiuta[redacted] chi vive questo calvario. Ottavio sapeva ed aveva paura.

«Non voleva che la malattia lo divorasse. Sperava che lo ricordassimo com'era» Sconvolto dalla vista in ospedale di un paziente moribondo

Nella foto sopra, Giovanni Minerba racconta l'agonia e la morte del suo compagno (nella foto a fianco), Ottavio Mai, il sieropositivo che sabato scorso si è tolto la vita

[redacted]

Chi è sieropositivo è consapevole dei pericoli. Chi è ammalato di Aids [redacted] perfettamente che non c'è speranza. I medici ti dicono di aver fiducia, gli amici di sperare. Tutti cercano di sorridere. Ma tu sei solo e allo specchio vedi ombre nere in fondo ai tuoi occhi». Poi, aggiunge, c'è la cultura di sempre: «Per tanti, es[redacted] sieropositivo o ammalato di Aids significa necessariamente omosessualità, [redacted] anche per questo tuo essere diverso sei te[redacted] lontano, emarginato, colpevolizzato».

Poi un male improvviso. «E' accaduto [redacted] maggio, una broncopolmonite. E' riuscito a guarire in 20 giorni, quasi da solo, con poche medicine. E tutti erano stupiti, si congratulavano [redacted] lui. Ma quei venti giorni passati a letto hanno aperto [redacted] finestra su un mondo che lo ha spaventato. Aveva paura della morte, ma soprattutto aveva paura di soffrire. Ogni tre mesi andava in ospedale, per i controlli. Situazione stazionaria, ripetevano i medici. Sì, le [redacted] cedevano lentamente, ma le condizioni generali non erano gravi. E Ottavio tornava a sorridere».

A metà settembre un improvviso disturbo della vista: «Era [redacted] domenica, andavamo [redacted] pranzo da amici. Io guidavo, lui era sul sedile posteriore, teneva un vaso di fiori [redacted] dovevamo regalare. Si è passato una [redacted] sugli occhi, mi ha detto che vedeva frastagliato, una scia su ogni immagine. Poi un forte male di testa, qualcosa di serio. Andammo dal medico, la Tac diagnosticò un'ischemia. La settimana dopo una nuova crisi, an[redacted] problemi alla vista, dolori lancinanti. L'ho [redacted] alle Molinette. Ottavio ha rac[redacted]ntato il suo dramma, ha detto di essere sieropositivo. Sette ore al pronto soccorso, due visite, una radiografia [redacted] torace. A mezzanotte gli hanno consigliato [redacted] ricovero all'Amedeo di Savoia. Lo abbiamo accompagnato nella notte».

Proprio in quei giorni *La Stampa* ha pubblicato la lettera di un giovane, ammalato di Aids: «[redacted] vivo morendo giorno dopo giorno. Dio avrà pietà del suicida?». Giovanni Minerba dice che Mai si è interrogato su quella lettera: «Per lui era evidente, era semplice, Dio avrebbe capito, Dio è bontà infinita, non poteva voler una sofferenza così atroce. Della lettera non disse altro, forse ne rimase profondamente turbato».

E quel turbamento lo ha portato con sé, nei giorni di ricovero in ospedale. «Una cameretta al primo piano, era con un ragazzo sieropositivo che poi è stato dimesso. [redacted] lui è rimasto solo. Aveva paura e quella paura è aumentata giorno per giorno. Parlava con altri ammalati, con i medici. Non capisco, mi ripeteva, sono qui da tanti giorni e non vedo miglioramenti. Gli portavo i giornali, qualche fiore. Si sforzava di ridere [redacted] me. Soffriva, aveva paura di non guarire più. Un pomeriggio ha incontrato un ragazzo ammalato di Aids allo stadio terminale. E con lui ha riscoperto la disperazione. Giovedì scorso mi ha chiesto un'agenda e una biro. Il giorno dopo [redacted] medici gli hanno detto che poteva trascorrere a casa [redacted] fine settimana. Sabato era [redacted] noi, qui a casa. Si è seduto su questa poltrona, ha voluto rivedere i tetti [redacted] Torino. E [redacted] gli amici abbiamo fatto festa. Alla [redacted]a doveva rientrare in ospedale per la terapia. Sembra[redacted] allegro, mi ha detto: "Ti aspetto domani, alle [redacted] in punto, torno a casa per altre ventiquattro ore". Ha voluto abbracciare tutti, uno ad uno».

Si è ucciso nella notte. Su una pagina dell'agenda ha lasciato frasi affettuose per il compagno di vita, il «carissimo Giò», e il ricordo per gli amici, «tanti e preziosissimi». Poi il sacchetto di plastica in testa, «una decisione maturata da tempo». [redacted] infermieri lo hanno trovato alle 6,20. Hanno telefonato a casa, l'apparecchio era bloccato sul fax, s[redacted] a vuoto.

Così Giovanni Minerba è andato all'ospedale Amedeo di Savoia alle 9 in punto, per prendere l'amico. Prima di uscire di casa aveva messo due mazzi di fiori nel salotto dalle pareti bianche e il dolce era in cucina. «Quando sono salito [redacted] primo piano, mi è corso incontro un medico. Mi ha detto [redacted] fermarmi, ripeteva che era accaduta [redacted] disgrazia. Poi ho visto gli infermieri che lo portavano via sotto un lenzuolo bianco».

Ezio Mascarino

Donna [redacted] Fidenza

[redacted] e [redacted] occhio per [redacted]

FIDENZA. «Vendo un rene o un occhio. Lire 300 milioni». L'annuncio, su un poster stampato dall'Associazione volontari ospedalieri, è esposto nella sala d'aspetto di Luigi Grassani, medico chirurgo di Fidenza, senatore di Rifondazione. Uno scherzo ispirato al film «Il boom» in cui Alberto Sordi vende l'occhio destro per rientrare dai debiti? Non pare. «La scritta non l'ho vista - spiega Grassani - ma circa un mese fa, è capitata qui una signora sui 50 anni, distinta, giovanile. Ha detto di essere di Fidenza. Voleva sapere come poteva f[redacted] per vendere [redacted] rene. Di occhi, però, non ha parlato. Ha giustificato la sua idea dicendo di voler aiutare il figlio». All'Aido di Fidenza, non hanno mai sentito parlare della misteriosa donatrice a pagamento. «In ogni caso - spiega il presidente Adelio Franchi - una cosa del genere, se fatta a scopo di lucro, in Italia è assolutamente vietata». [l. a.]

IL TEMPO

SITUAZIONE: un sistema frontale in prossimità dei rilievi alpini, nel suo movimento verso Sud-Est, tende ad interessare più direttamente il versante orientale della nostra penisola.
TEMPO PREVISTO: al Nord, al Centro e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari, a tratti intensi, con possibilità di isolate precipitazioni, più probabili sulle venezie e sul medio versante adriatico. Tendenza a temporaneo miglioramento, dalla serata, sull'isola e sulle centrali tirreniche. Sulle restanti regioni condizioni di variabilità con possibilità di qualche isolato piovasco sulla Campania e sulla Puglia. Foschie e locali banchi di nebbia sulle pianure del Nord, in parziale dissolvimento durante le ore centrali del giorno.
TEMPERATURA: in locale diminuzione al Nord; stazionaria sulle altre regioni.
VENTI: moderati, con locali rinforzi, al Centro e al Nord, deboli al Sud.
MARI: mossi [redacted] centro-settentrionali, poco mossi i restanti mari.
PREVISIONI PER DOMANI: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania molto nuvoloso o coperto con piogge e rovesci temporaleschi; nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 1000 metri, e sull'appennino tosco-emiliano al di sopra dei 1800 metri. Sulle altre regioni nuvolosità variabile.

CITTA' ITALIANE

	[redacted]	[redacted]		min	max		min	[redacted]
Bolzano	6	13	Firenze	11	16	Bari	8	19
Verona	9	11	Pisa	12	16	Napoli	11	21
Trieste	11	14	Ancona	[redacted]	10	Potenza	5	15
Venezia	8	12	[redacted]	11	15	S.M. Leuca	10	16
Milano	10	12		8	21	R. Calabria	16	23
Torino	5	11	L'Aquila	-2	13	Palermo	16	24
Cuneo	4	10	Roma Urbe	12	20	Catania	11	23
Genova	13	16	Roma Ciamp.	8	18	Alghero	12	20
Bologna	8	14	Campobasso	5	15	Cagliari	12	21

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	10	variabile	[redacted]	10	19	nuvoloso
Atene	13	18	variabile	Londra	7	11	nuvoloso
Bangkok	20	27	sereno	Los Angeles	16	23	[redacted]
Berlino	2	10	nuvoloso	Madrid	8	25	variabile
Bruxelles	3	10	nuvoloso	Montreal	-7	1	sereno
[redacted]	-17	28	sereno	[redacted]	-8	0	nuvoloso
Copenaghen	4	8	pioggia	New York	0	5	[redacted]
Dublino	5	9	sereno	Parigi	9	13	sereno
Francoforte	6	7	nuvoloso	Pechino	0	13	sereno
Gerusalemme	10	[redacted]	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	30	nuvoloso
[redacted]	7	11	nuvoloso	Sydney	14	20	nuvoloso
Helsinki	-2	0	sereno	Tokyo	10	22	sereno
Honolulu	28	[redacted]	[redacted]	Varsavia	-3	4	variabile
Il Cairo	18	23	[redacted]	Vienna	2	9	[redacted]

Scopritevi ogni giorno più fortunati.

Godetevi ogni giorno le qualità naturali dell'acqua San Bernardo. Scoprirete che da oggi vincere è facile come bere un bicchiere d'acqua. Basta acquistare l'acqua [redacted]. Bernardo naturale nella bottiglia da 1,5 litri e cancellare lo spazio argentato che trovate sull'etichetta. Potrete vincere subito 15.000 splendide pirofile da 8 porzioni e, inviando l'etichetta stessa, partecipare all'estrazione di 5 magnifiche Y10. Naturalmente più etichette inviate più possibilità avete di vincere. Buona fortuna ogni giorno con l'acqua San Bernardo.

Fonti S.Bernardo

Qualità naturali. Premi eccezionali.

Ar. Mu. Cum

Sette morti misteriose tra gli atleti dell'orientamento, lo sport nazionale

Batterio uccide i Rambo svedesi

Sott'accusa un virus isolato a Taiwan
Più vulnerabili perché superallenati

Rambo (qui a fianco) a cui si ispira lo sport molto diffuso in Svezia. A sinistra, uno dei momenti più difficili nelle gare di orientamento

STOCCOLMA
NOSTRO SERVIZIO

L'ambiente dello sport d'orientamento (disciplina in cui chi si cimenta viene lasciato in luoghi impervi e sperduti con bussola e poco altro), diffusissimo in Svezia, è sotto shock: negli ultimi tre anni, sette atleti sono morti all'improvviso, apparentemente senza ragione.

L'ultimo episodio dell'inquietante sequenza risale a venerdì scorso: Melker Karlsson, nazionale ventiquattrenne, stava uscendo dalla sauna, quando il suo cuore ha cessato di battere. I suoi compagni lo hanno subito soccorso, hanno cercato di rianimarlo con il massaggio cardiaco, ma non c'è stato nulla da fare. Tra qualche giorno si conoscerà l'esito dell'autopsia, ma non ci si attende granché. Si ripete, insomma, il copione degli altri sei casi: che cosa significa tutto ciò?

L'interrogativo inquieta atleti e dirigenti svedesi, e fa strada il timore che una misteriosa epidemia si sia abbattuta sull'élite dello sport di orientamento. Nella federazione è scattato l'allarme totale, tutte le competizioni e gli allenamenti della Nazionale sono stati sospesi e l'intera stagione 1993 è in pericolo. A cercare di risolvere il drammatico enigma è stato chiamato un gruppo di esperti dell'Università di Uppsala. Dovranno verificare se è fondata l'ipotesi che all'origine dei decessi vi sia un batterio, il Twar (Taiwan acute respiratory infection), scoperto tre anni fa. Questo microorganismo, isolato la prima volta a Taiwan e osservato poi anche negli Stati Uniti, attaccherebbe le vie respiratorie provocando, però, nei soggetti normali, nulla più che un'infezione guaribile: perché mai dovrebbe arrivare a invece la morte degli atleti svedesi? Il compito degli esperti si preannuncia arduo.

A prima vista, l'unico legame è le vittime era la pratica dell'orientamento. Tutti avevano superato gli esami medici per l'attività agonistica e il giovane venerdì era stato sottoposto a un controllo particolarmente approfondito la scorsa estate, all'indomani del sesto, inspiegabile decesso.

Nella città di Gavle è in corso una vasta indagine per a fuoco l'azione del misterioso batterio e tentare d'intuire le della sua insuitata virulenza nei riguardi dei corridori. Al progetto di ricerca attorno a questo rompicapo aderiscono oltre 500 agonisti di discipline diverse, che vengono seguiti costantemente e sottoposti a diversi test. Nel frattempo, la sola ipotesi che echeggia negli ambienti medici mette in relazione gli attacchi fatali del batterio e le durissime sedute di allenamento cui si sottopongono gli atleti, che li renderebbero più vulnerabili delle altre persone.

si tratta di nulla più che congetture, prive di suffragio scientifico. Per il momento, infatti, l'intera vicenda rimane un «giallo». Un giallo che inquieta un po' tutti. Da una parte ci sono gli atleti di vertice, che hanno visto morire i compagni di squadra e rischiano un lungo periodo d'inattività per nuove tragedie: «L'intera stagione va cancellata», ha suggerito ieri un mitico campione di orientamento, Bjorn Ekblom. Dall'altra parte, ci sono i praticanti di base, travolti dall'onda d'urto dell'angosciante serie di episodi: c'è già chi ha deciso di lasciar perdere per un po', nella speranza che appaia agli esperti qualche cosa di confortante sul vetrino del microscopio.

Nel frattempo, è black-out. E l'allarme si è già allargato oltreconfine, nella vicina Norvegia, dove la Federazione dello sport d'orientamento terrà un vertice straordinario, domenica prossima, per esaminare la situazione e valutare eventuali provvedimenti per la tutela della salute degli atleti, con lo sguardo, naturalmente, a quello che succederà in Svezia.

A rendere più complesso e preoccupante quello scenario, arriva, infine, dall'ambiente dell'orientamento norvegese, l'ipotesi che dietro il mistero si celi un'epidemia che ha le sue radici nei boschi, cioè nell'ambiente tipico degli allenamenti e delle gare di questa disciplina sportiva. In altre parole, il «giallo» è solo all'inizio.

Zenone Sovilla

«Traditi perché sicuri»

Il survivalista: senza rischi è peggio

Queste specie di ecatombe che ha colpito i «Rambo» svedesi lascia stupito Enzo Maolucci, dell'Isa (International Survival Associations) di Torino, che ha anche organizzato varie spedizioni survivalistiche (l'ultima delle quali al lago Turkana in Kenya) a scopo scientifico, accompagnato da medici e psicologi. Una prima diagnosi riguarda l'ambiente: «Probabilmente gli svedesi sono stati in ambienti umidi tropicali, dove nell'acque si sono insidie a ogni più sospinto. La bestia dei survivalisti è la malaria, specie quella cerebrale, mortale in oltre il per cento dei casi. Il pericolo esiste anche nelle località turistiche». I consigli non solo per chi fa survival, ma anche per il turista so: non bere acqua, ma solo bibite imbottigliate, non accettare ghiaccio, non fare bagni in piscina a meno che non sia disinfettata, lavarsi il possibile con sapone o detersivi perché si priva la pelle di uno strato protettivo molto utile contro un gran numero di insetti.

Enzo Maolucci azzarda un'ipotesi: «Quando il survivalista si trova in situazione reale di emergenza, entra in campo un tipo di stress buono, l'"eustress", che aumenta la barriere immunitarie. Barriere che cadono se non c'è la necessità di sopravvivere davvero. Ecco: forse gli svedesi si allenavano e basta, un vero perché e così si sono trovati esposti a molte malattie».

A parlare è quello che viene indicato una concausa della morte dei sette svedesi è il professor Roberto Esposito, dell'Istituto malattie infettive di Milano: «Il batterio comunemente detto twar si chiama scientificamente "Chlamydia pneumoniae" ed è stato individuato solo qualche anno fa. E', un termine improprio, "parente stretto" delle "Chlamydia psittaci" che provoca la psittacosi, ha il suo serbatoio nei volatili e in particolare nei pappagalli». Quali sono le conseguenze della «twar»? «Causa polmoniti, ma non appaiono così gravi come nelle "psittaci". Finora sono stati descritti pochi casi mortali di "pneumoniae", in alcuni ragazzini delle Filippine. Oltre alle polmoniti provoca infezioni banali alle vie respiratorie come le faringiti. è facile individuare il batterio, e le analisi sono piuttosto lunghe e complicate. Probabilmente è molto più diffuso di quanto si pensi, ma poiché si cura come una normale polmonite con metodi empirici, non sempre viene diagnosticata l'azione del batterio». E questo caso accaduto in Svezia? «Bisognerà attendere gli esami. Può esserci stato focolaio, mi sembra strano che possa essere la causa, semmai si è accompagnato a qualche altra malattia». (p. q.)

Tagliati i fondi

Non decolla l'Europa spaziale

GRANADA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Europa spaziale impoverita taglia i fondi, partners per i suoi programmi più ambiziosi. E spre ei per il futuro dell'uo nello spazio, pur rafforzando i rapporti gli Usa. L'Italia porta a casa un successo, politico e riesce a mantenere i suoi progetti. Ma segno del consiglio dei ministri della Ricerca dei 13 Paesi dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) che ieri ha varato il nuovo piano di qui al 2000, resta quello di una profonda incertezza. E della fine, a 7 anni di distanza, dell'aspirazione a un'Europa autonoma nella costruzione di un sistema capace di mandare l'uomo nello spazio.

Oggi la novità sono i russi. Un'intera «risoluzione», nel documento approvato dai ministri, riguarda la collaborazione con la Rosaja Kosmonaut Agency, la nuova Nasa dell'ex Urss. Un impegno per il quale vengono stanziati 150 miliardi di lire in due anni da spendere nella definizione di vari progetti, da infrastrutture orbitali a veicoli per il trasporto di equipaggio, fino a una stazione spaziale congiunta euro-russa. «Un giorno la Russia potrebbe anche aderire all'Esa», ha detto il direttore generale Jean-Marie Luton. Ma intanto i russi hanno deluso, non mandando a Granada neppure un osservatore. E la stessa Europa guarda bene dal precludersi rapporti più gli Usa: «Se Clinton sarà davvero il nuovo Kennedy, e rilancerà l'avventura spaziale, ci trascinerà tutti quanti», diceva un alto funzionario Esa.

Fluidità, in un mondo che cambia. Finito il sogno europeo, ai 13 ministri, non è restato che cercare nuove strade «che mantengano gli obiettivi riadattandoli», come dice il ministro Fontana.

Non è stato facile. Nel piano presentato dal direttore Luton, approvato dopo due giorni di discussioni, gli investimenti spaziali Esa qui al 2000 scendono da 39.420 miliardi a 34.648 (l'Italia, terzo contribuente, calerà da 7281 a 6478 miliardi). Non solo. Dei quattro grandi progetti varati nel 1985-'87, resta immutato solo Ariane 5, ultima fase del razzo europeo (al quale l'Italia partecipa al 12% attraverso Snia-Bpd) che ha fatto fortuna commerciale ma oggi teme la concorrenza dei potenti lanciatori russi.

Salta invece Hermès, lo shuttle europeo voluto dai francesi, che congelato per in attesa di decidere se trasformarla in navetta euro-russa, o in sviluppo spaziale euro-americana, o in qualcos'altro. I francesi avrebbero voluto mettere in anche gli altri due programmi: il laboratorio orbitante europeo Columbus, già trasformato in modulo da attaccare alla stazione spaziale americana Freedom; e i satelliti Drs (dove l'Italia conta addirittura il 45% Alenia Spazio), nati per fare da ponteradio fra il laboratorio orbitante e la navetta europea, ma utilizzabili anche da Freedom o Mir.

Maria Grazia Bruzzone

«Minaccia» dell'Ordine agli iscritti: se partecipate avrete conseguenze di natura disciplinare

«Telefono giallo» non squilla per gli avvocati

Torino, vietato il programma di Augias

Corrado Augias, che conduce «Telefono giallo» su Raitre

«I legali devono sempre garantire la riservatezza» Ma il giornalista «Questa censura non mi fermerà»

TORINO. Fermate quegli avvocati! A settimana dalla puntata di Telefono Giallo dedicata al caso torinese degli omicidi in collina, il consiglio dell'Ordine «suggerisce» ai legali invitati in studio di disertare la trasmissione di Corrado Augias. Ufficialmente è un «consiglio»: gli interessati possono decidere se accettare di seguirlo, o rifiutare. In realtà suona come un diktat: se alle 20,30 di martedì 17 novembre qualcuno di voi dovesse apparire in video, sappia fin d'ora a quali incontro. Conseguenze di natura disciplinare. «L'avvocato ha il dovere massimo di riservatezza nei confronti del proprio assistito, soprattuto quando si tratta di un'indagine ancora in fase preliminare», spiega Gian Vittorio Gabri, presidente dell'Ordine. E aggiunge: «E' la regola. Poi ognuno fa quello che vuole. Io ho il dovere di avvisare che gli iscritti sono tenuti all'osservanza di questo dovere». E la puntata rischia di saltare.

E' uno scontro tra due diritti: cronaca da una parte, tutela dell'indagato dall'altra. Il terreno di questo scontro è la televisione. E perché non gli altri mezzi di comunicazione, giornali in primis, che quotidianamente riservano titoli a più colonne sui grossi fatti di cronaca nera? Corrado Augias ha un'idea: i palazzi della giustizia non fa piacere che ci si occupi di questi fatti degli strumenti che sono tradizionali». Fuori dalle righe: l'impatto di un'inchiesta in prima serata è più forte di qualsiasi titolo. Scusi Augias, le è già capitato di stoppato? «Una volta sola, ma gli avvocati non c'entravano. Preparavamo la puntata sulla morte di Giancarlo Siani, il cronista del Mattino ucciso a Napoli. Il procuratore capo della corte di appello ci fermò do che la trasmissione avrebbe potuto intralciare le indagini, in quel momento in una fase delicata». Altre volte, però, l'hanno accusata di fare processi in diretta. «Non scherziamo. Telefono Giallo non è neanche la caricatura di processo. Io faccio il mio mestiere, faccio il giornalista. E non accetto censure. La libertà di stampa è un principio sancito non solo dalla legge, ma dalla Costituzione».

Un gran polverone caso che da quasi un anno sta suscitando polemiche senza fine. Il mistero ruota attorno a due pensionati. Alfredo Schena e Paolo Tarizzo, trovati morti a distanza di un mese uno dall'altro nelle loro cascine sulla collina sotto Superga. Prima due fratelli, poi un terzo conoscente delle vittime, furono arrestati con l'accusa gli autori di quegli omicidi. Ma gli indizi non si trasformarono mai in prova, e i tre vennero scarcerati. L'ultimo è uscito dalle Vallette ieri sera.

I due fratelli sono Antonio e Massimo Impagnatiello, e sono assistiti dagli avvocati Giorgio Bissacco, Al Cristini e Guido Crovella. Il terzo indagato è Claudio De Berardinis, difeso dall'avvocato Salvatore Lo Greco. Reazioni al diktat dell'Ordine? Crovella e Lo Greco hanno già dichiarato forfait. Cristini temporeggia. Bissacco non cede: alla trasmissione ci andrà, «ognuno è libero di scegliere la linea di difesa che ritiene più opportuna, anche questa dalla televisione».

si è arrivati al pronunciamento ufficiale dell'Ordine? sono intrecciate due richieste. Una dell'avvocato Crovella, che invitato a Roma per il 17 ha chiesto un parere. L'altra un pool di legali: indispettiti e forse anche un po' invidiosi, hanno fatto appello a un rigido rispetto delle regole.

Conclusione: i quattro avvocati si presenteranno consiglio dell'Ordine sabato mattina, 72 ore prima della messa in onda del programma. Augias, che cosa farà? «Non ci fermiamo. Abbiamo dalla nostra parte un'esperienza maturata in 65 puntate di Telefono Giallo: mai un errore, nulla da eccepire sotto il profilo giornalistico». E giuridico? «Tre quattro volte siamo stati diffidati dai parenti dei protagonisti. I giudici ci hanno sempre dato ragione».

Gianni Armand-Pilon
Brunella Giovara

ASSEGNO CREMONESI

Oggi più che mai ci vogliono certezze. Gesav: la certezza Generali.

Oggi più che mai ci vuole la forza, la serietà e l'esperienza di un grande nome per una previdenza integrativa davvero vantaggiosa. Chiama il tuo agente Generali e chiedi di Gesav. E' la previdenza integrativa firmata da un nome che è una sicurezza in tutto il mondo: le Generali, da 161 anni esperte in futuro.

GENERALI
Assicurazioni Generali

SICUREZZA. SEMPRE E OVUNQUE.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Ne discutono tutti, da Dorfles a Pedullà, si apre una mostra che va da Tiepolo ad Andy Warhol

Seduco quindi vivo

Patrizia Carrano: «E' come il sesso se ne parla molto perché si pratica poco» Lucherini: «Il nuovo modello è la Gruber».

Un'immagine di Roberto Rocco tratta da «L'illustrazione italiana»

ROMA

ABBASSO Venere seduttrice, viva Venere liberatrice gridavano le femministe negli Anni Settanta. «Seduzione» sembrava una parola bruttissima, quasi il simbolo di quella sopraffazione di un sesso sull'altro che il nemico da sbaragliare. Adesso alla seduzione si dedicano convegno all'Università di Roma (il 16 17 prossimi), con studiosi come Pedullà, Dorfles, De Mauro, Mainardi, e una mostra nell'Accademia Valentino (dal 20 novembre al 14 febbraio) con opere dal '700 ai nostri giorni, Tiepolo a Warhol, attraverso Bucher e Klimt, Canova e Manzù.

Patrizia Carrano, giornalista e scrittrice, non si fa illusioni: «E' con il sesso: se ne parla molto perché lo si pratica poco. La seduzione è di moda ora che la gente non seduce più per paura di non saperlo fare, perché sa più chi ha davanti. tempo esistevano regole da seguire e infrangere. I ruoli erano precisi. Oggi la donna è piena di paure, pesano le botte che ha preso per la sua voglia di scegliere e decidere. L'uomo non la capisce più. Si azzarda a fare le sue mosse soltanto se ha a che fare con la donna tradizionale. La paura, altrimenti, genera prognosi riservate».

Per la francesista Daria Galateria il '700 e la società aristocratica di quel secolo hanno segnato il momento d'oro per donne che della seduzione avevano fatto un'arte e rappresentazione. «E' stato allora che alle donne è stato consentito di usare le tecniche seduzione tipicamente maschili, da sempre indicate con termini militari come assedio, avvicinamento, conquista. Allora, per la prima volta, Choderlos de Laclos nelle «Amicizie pericolose» ricnobbe anche alle donne la capacità di sedurre in quella maniera. In realtà a noi appartiene altro modello: quello del ritardo, della sa a distanza, dell'attesa riempita da tenerezze, sguardi e giochi piccanti, civetterie. Questa grazia sentimenti femminili potrebbe diventare il nuovo strumento per parlare dell'amore. Non ne vedo altri».

Che la pratica della seduzione attraversi brutto momento lo riconosce anche Enrico Lucherini, press agent delle dive e grande conoscitore dei mutamenti che avvengono sotto il cielo delle star. Dice: «Solo deficiente può trovare seduttivo il play boy, il bellone col capello "fonato", l'uomo griffato, il riccone che la porta con l'aereo privato a prendere l'aperitivo all'Harry's Bar. Conta molto di più un certo modo di parlare e toccare, andare pizzeria o qualcosa da dirsi. Il massimo della seduzione fu Visconti. Chi oggi? Gli uomini che ispirano tenerezza e di cui si prono via via aspetti sorprendenti, ad esempio Argento, Bertolucci, Salvatores. Neanche la donna-geisha, la bambolona, piace più (tranne, forse, che all'uomo rampante, quello che per tutto il giorno parla di soldi e affari). Donne come Francesca Neri o Margherita Buy, partner seri, registi, produttori, sono il punto fermo della coppia, un po' Ponti e De Laurentiis lo furono per la Loren e la Mangano. Un modello di seduttrice è Lilli Gruber: quella matita fra le mani sembra minacciare chi non la sta a sentire e la capisce. Quella minaccia; all'uomo piace moltissimo».

Seduzione addio, allora? Daria Galateria dice: «Ritorna il della donna fatale, il grande spauracchio dell'uomo. Imperò nell'800, il secolo della massima repressione della donna. Oggi eccola di nuovo, al film e nell'immaginario collettivo, la seduttrice che annuncia passione e morte. Come minaccia allo yuppismo, spreco sentimentale che può mettere in pericolo l'equilibrio necessario per far carriera. Come il massimo dell'eroismo, dell'avventura fantasticata, ora che la paura dell'Aids ha messo fine al sesso libero».

ELSA DE GIORGI

Volevo conquistare una mente ho scelto Italo Calvino

QUELLO con Italo Calvino è stato l'unico incontro amoroso vero e forte che ho avuto fra i letterati» ricorda Elsa de Giorgi, attrice, poetessa, scrittrice, frequentatrice del gran mondo. «Per tutta la mia vita l'ambizione massima è stata quella di conquistare l'intelligenza, la mente maestro. Tutta la mia seduzione l'ho esercitata per essere riconosciuta come persona pensante. La bellezza, in questo senso, mi è stata di ostacolo. Per gli uomini la donna bella è oca deve essere portata letto. Sedurla significa avere influenza su di lei. E ero poco adatta questo gioco. Sono stata una donna un po' eccezionale: per la mia bellezza, perché ero una diva molto conosciuta, perché ai miei tempi la diva era carica di mistero, non come oru che la televisione porta tutti nelle case di tutti non c'è più nessun alone intorno a un'attrice. Gli uomini allora erano molto generosi. Una diva scatenava amori e ricatti terribili. Una volta uno mi mandò in un'auto sportiva scoperta (che io mandai indietro). Un altro minacciava di rapirmi con la Ballila famiglia. Tanti minacciavano il suicidio, uomini con cui avuto un flirt o con cui avevo soltanto civettato. Mio marito, che era uomo spiritosissimo, Sandrino Contini Bonacossi, ogni tanto mi ricordava quelli con cui avevo civettato distrattamente. Civettare mi piaceva, e mi piace ancora, moltissimo. Il gioco della seduzione che sapevo condurre era quello della conversazione, dell'allusione, un po' alla maniera delle dame del Settecento. Con quell'aria dolce e un po' scema cui il cinema mi aveva condannato, io sono stata la fidanzatina d'Italia. I ragazzi che andavano al fronte avevano la mia foto nello zaino. E mi scrivevano quintali lettere. Questi riconoscimenti ripagavano, e. Ma, come seduttrice, ho anche i miei insuccessi. Fra i più brucianti: il riuscita a rendere eterno un amore».

FRANCESCA DELLERA

Uomo: se sei triste e misterioso ti accoglierò tra le mie braccia

FRANCESCA Dellera, definita «il poster della seduzione», si considera «un caso raro»: «Certi miei corteggiatori pronti a tirar fuori regali pazzeschi, l'invito sull'aereo privato fare il viaggio favoloso, più che me coinvolgono moltissimo le mie amiche. Ma sei pazza, come fai a riderci sopra? mi dicono. La maggior parte delle donne subisce il fascino di quelle lì. Anch'io sono andata sull'aereo privato ho preso il braccialetto tempestato di pietre, ma perché non mi mai successo prima, per curiosità, per divertimento. Però quei sistemi di seduzione con me non funzionano. Io mi urto, appena vedo il bellone che sa di esserlo, il vanitoso, quello che subito vuole farti capire quanto ricco... Gli italiani sono così, il loro galanteria vuole sempre stabilire distanza te... Gli stranieri più partita con la donna... Ma la seduzione è un'altra gioco, attenzione, sguardi, ammiccamento. Gli mini che ho trovato più seducenti sono stati quelli capaci di tenerezze inattese e magari sono quelli che non telefonano mai, non mandano mai un fiore, un po' asociali, sempre con qualche problema... C'è una festa? Incontro tipi in gamba, sani, sportivi? li vedo neppure. Mi colpisce l'uomo con lo sguardo triste, l'aria sofferta, un suo mistero da scoprire. A volte sembra che sia il tipo giusto: scapolo, drogato, non alcolista... Errore: gli è morta madre a tre anni, ha avuto turbe nell'adolescenza, sta per fuggire Tibet, ha un figlio che si vuole suicidare... Certo, quando una ha il fisico, tutti pensano subito a una sola cosa. Solo chi ha pazienza scopre che sono diversa da come sembro: mi piace ridere, sono infantile, ho un modo delicato di parlare e di sorridere, mi dò aria. Questo sono le mie armi di seduzione. Le donne mi vedono sempre come un pericolo, una mina vagante. Invece all'uomo di un'amica neanche ci penserei».

FRANCESCA NERI

Su dieci che mi cercano, voglio l'undicesimo che mi ignora

FRANCESCA Neri, la donna perversa di Bigas Luna, considerata la versione più aggiornata della «femme fatale», dice: «Noi donne siamo cambiate e abbiamo costretto gli uomini a comportarsi modo diverso. Io amo sedurre più che essere sedotta. Mi piace condurre il gioco. La seduzione spudorata rifuggo. Sono più colpita da un'assenza che da un'attenzione esagerata: se entro in locale e dieci uomini mi guardano, mi interesso all'undicesimo che non mi ha fissato. Nel rapporto di coppia d'amicizia dò molto, chiedo anche molto. Ho bisogno di essere conquistata tutti i giorni. Sono un essere un po' primordiale negli affetti, una persona difficile, dò mai nulla pscontato, di chiedo verifiche. Certo, questo costringe gli uomini a faticare per conquistarmi. Le donne come me non sono tranquillizzanti. Per gli ini io sono motivo stimolo, di curiosità, di interesse. volte mi chiedo gli facciano rimpiangere la femminilità di un tempo più rassicurante. Mi viene il dubbio che gli piacerebbe tornare a sedersi sulle loro sicurezze. Capisco la donna, diventata più forte, è vissuta dall'uomo con difficoltà. Tocca a noi non mollare. Anche a noi attrici. Le pazzie che un tempo gli uomini facevano per le dive e che erano parte dello star system, oggi funzionano più. Nessuno più ti manda duecento rose se al giorno, ovunque ti trovi. Il seduttore cerca di attirare tua attenzione qualcosa di più personale e velato, gioca sulla diversità. E l'attrice, dal suo canto, ha imparato che dipende da lei il suo successo. Io voglio sedurre il pubblico. Per ottenere questo devo sedurre il regista, il direttore fotografia, il partner, il direttore delle luci, l'operatore. Un'attrice è costretta a sedurre sempre».

SERVIZIO A CURA DI

Alex Haley, autore di «Radici» e della «Autobiografia di Malcolm X», intervistò Miles Davis per il giornale di Hugh Hefner

Qui sopra: Vladimir Nabokov
A destra: Frank Sinatra

Compie trent'anni la celebre rubrica «Interview» che forniva una scappatoia intellettuale ai cultori del nudo

Playboy: come ti rivesto la coniglietta con la cultura

Fidel Castro, Bertrand Russell e Arafat accanto alla ragazza del mese

I no di Saddam: «Più difficile da intervistare della Streisand»

LA più grande truffa del secolo danni di mogli e fidanzate compie trent'anni. Nel 1962, più o meno in questi giorni, nasceva la famosa, famigerata, rubrica di *Playboy* «Interview». Doveva essere una scappatoia per gli uomini colti in flagrante con la rivista in mano: «Ma cara, la compro per l'intervista del mese».

All'inizio di decennio in cui il nudo femminile armava crociate in difesa della morale, Hugh Hefner, fondatore del magazine, partorì l'idea di rivestire le esplosive playmate, spogliate pagina dopo pagina, di un velo di cultura. E se ci fosse scappato un pizzico di impegno politico o sociale, tanto di guadagnato, visto che le femministe avevano fatto della rivista patinata il bersaglio privilegiato dei loro anatemi.

Al momento più opportuno, capitò sulla scrivania di Hefner l'intervista con Miles Davis di un promettente giornalista, già allora impegnato nella battaglia per i diritti civili dei neri. Alex Haley, passato poi alla storia della letteratura e della tv americana con il best seller *Radici* e, soprattutto, con *L'autobiografia di Malcolm X*, aveva passato ore e ore a psicanalizzare il trombettista: parlava tutto, poco di musica.

La ricetta era stata inventata. Dalle del ginecologo, il percorso degli habitués di *Playboy* poteva snodarsi in quella dello psicologo: sul lettino, il meglio del gotha mondiale. Nel '63, a patto di non essere messo a fianco della «ragazza del mese», accettò di essere intervistato Bertrand Russell. Era caduto un muro, si spalancarono le porte di Fidel Castro, Martin Luther King, Lech Walesa, i Beatles, Yasser Arafat, Vladimir Nabokov, Jean-Paul Sartre, Woody Allen, Cassius Clay, Frank Sinatra, Sean Connery... Tutti radiografati con la tecnica di Haley, un modo rivoluzionario di fare interviste, che venne addirittura sanzionato in un manualetto. Un pool sei giornalisti mette all'inseguimento del personaggio, vince la sfida chi riesce a ottenere un incontro che non duri meno di sei ore, ma la gran parte delle interviste si è prolungata per oltre quaranta. Un buon articolo richiede numerosi incontri, nell'arco di molti . Nessuna scadenza, conta solo il risultato finale. Robert Redford è stato braccato e «spremuto» per due . Dopo l'uccisione di Sharon Tate per Charles Manson, nel '69, un giornalista venne sguinzagliato sulle di Roman Polanski. Tre settimane a Londra, altrettante a Saint-Tropez, poi regista cedette. Marlon Brando capitolò alle 4 e mezzo di una mattina del '78, a Papeete, mentre stava imbarcando per raggiungere il suo atollo, Tetiaora. Pubblicata nel gennaio del '79, la sua confessione fece scrivere a Truman Capote sul *New Yorker*: «Mai un attore si era così rivelato».

Murray Fisher, responsabile della rubrica, confessa a *Libération* che la tecnica utilizzata non è propriamente giornalistica, bensì scientificamente psicanalitica: la vittima di turno «viene fatta parlare liberamente fino a quando annullano i meccanismi di difesa»; da allora preda dei lettori di *Playboy*.

A volte, la motivazione cui il personaggio rifiuta apparire sul giornale è addirittura più illuminante di una lunga intervista. Robert Kennedy, al pari del fratello John, è sfuggito alle trappole del magazine confessando: «Sono un attento lettore *Playboy*, ma capitemi, sono cattolico e non posso finire su una rivista che vieterei ai figli di leggere». Stesse ragioni state addotte Boris Eltsin e da Vaclav Havel. Warren Beatty un segno nel cassetto. Bruce Springsteen se l'è sempre cavata con un educato: mi sento ancora pronto».

Il colpaccio del trentesimo anno, il mensile l'ha messo a segno portando sul lettino Betty Friedan, la femminista più temuta d'America, leader di «Women's Lib». le migliori firme della rivista, da molti mesi, sono sparse in Medio Oriente, scatenate all'inseguimento Saddam Hussein: fanno la posta ai suoi intermediari, gli tendono trabelli nei nascondigli segreti di Baghdad. Bush non è riuscito a stanarlo: Murray Fisher ha più fiducia nei suoi panzer che in quelli della Us Army: «Cosa credo, che sia più difficile di un'intervista a Barbra Streisand?».

Pier Luigi Vercesi

Lo psicoanalista-imprenditore al contrattacco, accusa scrittori e intellettuali

Verdiglione, l'Armando furioso

«Capro espiatorio di Tangentopoli martire di una congiura antisemita»

ROMA

ECCOLO l'Armando furioso che denuncia «sette anni di sciacallaggio, di torture, di calunnie, di delazioni, di pettegolezzi, di linciaggio». Seduto nella hall di un albergo di Piazza Montecitorio a pochi passi dal Palazzo per antonomasia, Armando Verdiglione spara a zero su chi in questi anni lo ha descritto come un guru dall'eloquio oscuro e inaffermabile, un ciarlatano, un plagiatore, un astuto impresario di se stesso, un furbacchione capace di metter su dal niente un gigantesco carrozzone cultural-editoriale.

Sono loro, a parere del padrepadrone di «Spirali», i «congiurati» all'origine di tutte le sue traversie giudiziarie. Sono loro i suggeritori occulti del «complotto» tramato per portare Verdiglione alla sbarra, sotto l'accusa di aver spillato quattrini a sprovveduti dalle tasche piene di denari ma di mente fragile e vulnerabile. Il tribunale, ma che il principale imputato ha acconsentito di sborsare la cifra stabilita nel patteggiamento con gli avversari, pochi giorni fa ha chiuso l'*affaire* Verdiglione. E il guru dall'eloquio oscuro lancia l'accusa finale ai presunti persecutori: «Sono stato il capro espiatorio per una città come Milano che attraverso la mia persona voleva coprire Tangentopoli».

Occasione dello sfogo verdiglionesco è la presentazione romana del mio ultimo j'accuse, un libro di prossima pubblicazione da Spirali con un titolo eloquente: *La congiura degli idioti*. Dopo sette anni di vicissitudini, è lo squillo di tromba con cui parte il contrattacco dello psicoanalista-imprenditore. E se gli si chiede di tradurre le misteriose allusioni del libro in elenco di persone coinvolte nella «congiura» ordita ai suoi danni, ecco Verdiglione uscire dalla nebbia della sua proverbiale «oscurità». «Vuole i nomi dei congiurati? Eccoli», risponde, «sono Ferdinando Camon, Cesare Musatti, Enzo Forcella, Luigi Cancrini, Gianni Vattimo, Beniamino Placido. Sono loro che hanno invitato gli inquisitori a render chiara con le cattive la mia presunta "oscurità", sono loro che hanno sfoderato l'atroce teoria secondo cui il mio pensiero avrebbe prodotto "malessere". E' stata la riscoperta del pensiero malefico, l'inizio della mia demonizzazione, la punta di diamante di un'offensiva razzista contro di me».

Razzista? Verdiglione, non le pare di esagerare? «Non deve dimenticare che sono ebreo e neanche che la mia casa editrice ha fatto circolare nomi come quelli di Bernard-Henry Lévy, di Elie Wiesel, di Marek Halter. Tutti ebrei, le dice niente?». Martire di una congiura antisemita, ecco come si sente Verdiglione. Il quale non esita a smascherare le forze occulte che avrebbero orchestrato il complotto.

Prima di tutto le «confraternite psicoanalitiche rivali» che avrebbero visto in Verdiglione un pericoloso concorrente. Poi la cultura comunista che negli Anni 70 individuato nel protagonista di una casa editrice che pubblicava opere dei dissidenti dell'Est ostacolo fastidioso alla sua dittatura ideologica.

Verdiglione, lui accennava anche a Tangentopoli. «Non è certo un caso che molti grossi nomi della medicina operanti a Milano e in Lombardia coinvolti in Tangentopoli furono tra quelli che rimasero in silenzio o parteciparono attivamente alla persecuzione nei miei confronti», risponde Verdiglione. Nomi? «Questi non li faccio, mi limito ad accennare ad alcune istituzioni: il Niguarda di Milano e l'ospedale di Pavia». Chiediamo all'Armando furioso perché mai i cattivi di Tangentopoli avrebbero interesse a perseguitarlo. Risposta: «Dico soltanto nell'89 c'ero solo io ad occupare la stanza del Grand Hotel San Vittore. Adesso quel luogo è frequentato da tutt'altre persone. Ma un tempo non dicevo forse che lui fosse vicino al psi? «Falso. Nell'85, quando ha avuto inizio ufficialmente la persecuzione, chi a Milano era vicino al psi aveva la vita più facile della mia», replica Verdiglione.

Ebreo, meridionale (se mi fossi chiamato Brambilla o Cazzaniga non mi sarebbe accaduto nulla), dissidente: l'autoritratto che la «vittima» Verdiglione dà di se stesso. Ma cosa replicano alcuni dei «congiurati» indicati in quest'intervista? «Intanto mi risulta di aver fatto parte di una congiura che presenta nomi così eccellenti», è il primo, sardonico commento di Enzo Forcella, poi non mi stupisce che in un Paese in cui anche i mafiosi dicono di essere vittime di un complotto, Verdiglione tiri fuori quella ridicola tesi della congiura». Ma Forcella, non è forse troppo mandare in galera uno psicoanalista come Verdiglione? Secca la risposta: «Non esiste un parametro oggettivo nel campo della psicoterapia: talvolta qualcuno può guarire grazie all'aiuto di uno stregone. Ma esistono criteri sicuri in campo giudiziario: chi spilla soldi a un incapace commette un reato. Punto e basta».

Non dissimile la risposta di Ferdinando Camon, altro «congiurato» eccellente: «Uno psicoanalista che usa il proprio potere sul paziente per estorcergli denaro grida vendetta. Il rapporto tra psicoanalista e paziente è quello tra un potente e un debole che cerca di ricostruire se stesso e di recuperare la propria identità attraverso la personalità di chi lo cura. E che fa costui? Ne approfitta per aprirgli il portafogli. Che vergogna». Camon regala anche un aneddoto dei suoi tempestosi rapporti con Verdiglione: «Durante un convegno padovano nel 1982, Verdiglione mi prese a braccetto e mi disse: "Ho appena scritto la *Peste*, dove ci sono due pagine che ti distruggono". Ho letto e riletto quel libro, ma ancora non sono riuscito a capire dove stanno quelle due benedette pagine. Colgo l'occasione per chiedere pubblicamente a Verdiglione di indicarmele. Anche se mi considera il capo di una congiura».

Pierluigi

Armando Verdiglione. Nel libro, «La congiura degli idioti», lo psicoanalista denuncia «sette anni di sciacallaggio, calunnie»

Camon: voleva distruggermi ma non si è fatto capire Enzo Forcella: è reato spillare soldi agli incapaci

Ferdinando Camon «congiurato» eccellente

Cesare Musatti e (a sinistra nella foto piccola) Enzo Forcella

Oggi all'Accademia dei Lincei

Premi «Antonio Feltrinelli» fra i vincitori Bassani e Bertolucci

ROMA

Ci sarà anche il Capo dello Stato, questa mattina all'Accademia dei Lincei, per l'inaugurazione dell'anno accademico 1992-93. Nel corso della cerimonia conferiti i premi «Antonio Feltrinelli», che dal 1950 vengono avvicendati annualmente a rappresentanti delle scienze morali e storiche, delle scienze fisiche, matematiche e naturali, delle lettere, delle arti e della medicina. Quest'anno è toccato alle lettere e la scelta è caduta, come sempre in passato, sui nomi più significativi in campo italiano e internazionale. Giorgio Bassani, Attilio Bertolucci, Cesare Segre, Walter Belardi e Luciano Anceschi, premiati fra gli italiani, riceveranno 50 milioni ciascuno. Il riconoscimento internazionale di 200 milioni andrà all'americano John Ashbery, che questa mattina terrà una prolusione «L'educazione del poeta». Fra gli ultimi premiati in campo letterario, nell'87, erano stati Primo Levi, Claudio Magris, Antonio Lo Penna, Mario Luzi, Andrea Zanzotto e Thomas Bernhard.

Il vincitore per la poesia internazionale, John Ashbery, è nato a Rochester. La sua opera, ricca di rimandi alla tradizione di Whitman e Stevens, risente l'influsso della formazione surrealista e dell'attività di critico d'arte. Il poema *Self-Portrait in a Convex Mirror*, del '76, forse la sua opera più significativa, si ispira al celebre autoritratto del Parmigianino.

Per la poesia italiana il «Feltrinelli» premia Attilio Bertolucci, 81 anni, un'esistenza dedicata ai versi e le sue opere più importanti *La capanna indiana* (1951), *Viaggio d'inverno* (1971) e le due parti del poema *La camera da letto* ('84-'88).

Giorgio Bassani, premiato per la narrativa, ha segnato con la sua presenza la vita civile e culturale italiana. Il settantassettenne del *Giardino dei Finzi-Contini* ha anche il merito di avere scoperto *Il Gattopardo*, come direttore della collana Feltrinelli di narrativa.

Luciano Anceschi, premiato per la critica letteraria, è noto per i suoi studi sulle poetiche d'avanguardia. Cesare Segre ha ottenuto il riconoscimento per la filologia: è autore di numerose opere sulla teoria linguistica e letteraria e ha curato edizioni critiche di Ariosto, *Novellino*, della *Chanson de Roland*. Walter Belardi, premiato per la linguistica, ha condotto importanti studi sull'indoeuropeo, su latino, greco, iranico, armeno, germanico.

Un ultimo premio di 200 milioni, riservato alle imprese di alto valore morale e umanitario, sarà consegnato all'Opera della Divina Provvidenza «Madonnina del Grappa» di Firenze, attiva da quasi 70 nell'assistenza (agli anziani, agli handicappati, ai tossicodipendenti, ai barboni). [s. c.]

Luciano Anceschi, lo zio Giorgio Bassani

LETTERE AL GIORNALE

«Lubrano, anche i truffati erano truffatori»; Perot non è Paperone

Il contadino tradito dalla «scorciatoia»

Ho assistito alla puntata della trasmissione televisiva condotta da Michele Lubrano. Il primo servizio riguardava la cosiddetta vendita di raccomandazioni per l'ottenimento di posti lavorativi in realtà inesistenti.

Il meccanismo della truffa consisteva nella promessa, da parte di un intermediario, di assunzioni in cambio di denaro: i truffatori, ottenute le somme richieste (variabili da 10 a 26 milioni di lire), scomparivano senza ovviamente mantenere l'impegno. Nella trasmissione, non una parola è stata dedicata alla considerazione che i cosiddetti truffati erano, forse, a loro volta truffatori nei confronti di chi il lavoro (non il posto di lavoro) lo cerca onestamente in base alle proprie possibilità e capacità.

I posti di lavoro richiesti riguardavano, ovviamente, mansioni ordinarie, bensì mansioni impiegatizie di livello presso i ministeri, il Parlamento, la pubblica amministrazione, le banche.

Mi ha colpito più di tutto l'intervista di un contadino, che per comprare un posto da bancario al figlio ha venduto sottocosto il proprio terreno, comprato magari con i risparmi di una vita da emigrante. Ebbene, costui si rammaricava perché il figlio lo aveva ottenuto, quel posto di lavoro, non per i propri sacrifici gettati alle ortiche, e non capiva che la sconfitta del figlio, nella vita, trova origine nell'abbandono da parte del padre dei valori tradizionali a vantaggio di inammissibili «scorciatoie».

Giuseppe Frisone, Torino
dirigente nazionale del psi

Facile fare i gradassi con i potenti lontani

Come mai i giornali e la Rai si permettono di «sfottere» il sig. Ross Perot chiamandolo «paperone»? Perché non usano tale nome per indicare Berlusconi, De Benedetti o Ciarrapico, per esempio?

E' facile fare i gradassi con i potenti quando sono lontani; perché da vicino potrebbero usare il bastone...

Speravo che (noi) gli italiani sarebbero maturati in questi decenni divenendo più seri, imparando le buone maniere di altri popoli più civili, anziché di essere ancora illusi.

Rommel, in un suo libro, definiva «marionette» i generali italiani; Sergio Romano chiama «arlecchini» i nostri politicanti.

Mi spiace che il nostro pubblico non abbia potuto godere dal vivo le idee e i discorsi di mister Perot; perché avrebbe potuto apprezzarne l'onestà, la dedizione, l'intelligenza, il coraggio, lo spirito pratico, l'amore per la patria e per il prossimo. Tutto ora trasparente, palese e naturale. Il 19 per cento degli americani ha votato per lui; e se non avesse scelto come vicepresidente un (troppo) vecchio eroe, prigioniero in Vietnam per anni, supertorturato e superdecorato, forse avrebbe potuto essere eletto. (Ma penso che questa scelta sia stata voluta apposta come la dichiarazione ufficiale di un credo, di cui non si vergogna).

ing. **Vindice Venzo**
St. Petersburg (Florida)

I tribunali «speciali» per i massoni

Come ha detto giustamente Tina Anselmi, protagonista indiscussa e coraggiosa dell'inchiesta parlamentare sulla loggia di Licio Gelli, riguardo la massoneria, in una Repubblica democratica quale vuole essere l'Italia si ripropone sempre lo stesso tema: se l'adesione ad una associazione segreta sia compatibile o meno con la trasparenza e il giuramento alle istituzioni.

Il diritto di associazione è garantito dalla Costituzione. La quale però vieta le associazioni segrete. La fedeltà alle istituzioni non può essere subordinata ad altre autorità.

Le associazioni massoniche, coperte e no, hanno addirittura propri tribunali interni in cui i «fratelli» invitati a dirimere le proprie vertenze, prima di adire ai tribunali ordinari.

Una delle grandi conquiste, di cui giustamente i piemontesi sono fieri, è stata l'abolizione del Foro ecclesiastico nel 1850, cioè il privilegio degli ecclesiastici di farsi giudicare da propri tribunali, di cui resta prezioso testimonio l'obelisco di piazza Savoia a Torino, con firme incise di tutti i Comuni del Regno di Sardegna. Sarebbe bene che i nostri «interessati» massoni (piduisti e no) e i recenti neofiti torinesi facessero una visita anche rapida a questo storico monumento, dove malgrado l'incuria colpevole è la trascuratezza municipale, si può ancora leggere: «La Legge è uguale per tutti».

A. Novellini, Torino

O.d.B.

Caro Oreste, scusa se ti dò del tu, siamo coetanei a mio malgrado, è una cosa che unisce. Te l'ho già scritto una volta: devi smettere di dare spazio eccessivo nella tua rubrica a personaggi pubblici. Anche oggi quattro lettere su cinque sono così. È meno male che non ti scrive più il «Berlusca» perché in passato ce l'hai fatto sorbire a ripetizione! Quella gente li la seminiamo già troppo, ne abbiamo i corbelli pieni! E' la gente comune che ci interessa...

Lettera firmata
Torino

Il Presidente non è una signora

COME si deve sentire spiritoso e audace, Gentile sconosciuto, a firmare: Lettera firmata. Complimenti, lei è fuori tema. Nel senso che (e l'ho già detto e ridetto tante volte) non sono titolare della rubrica «Lettere al giornale», scelgo solo una lettera ogni giorno per sei giorni la settimana (e tre o quattro lunedì) tra quelle a me dirette e rispondo in un rettangolino all'insegna «risponde OdB». Quindi le quattro lettere di personaggi pubblici apparse nella rubrica «Lettere al giornale» alla data della sua lettera 3/11/'92 sono state scelte dalla redazione. La lettera che mi ha scritto è così perfettamente inutile, solo un modo di perder tempo (il suo e il mio e anche quello degli altri lettori).

Comunque, è il solo a equivocare ancora. Ecco un'altra lettera fuori pista. E' a firma Eros Sacco di Ciriè: «Egregio signor Del Buono, mi dispiace osservare come, immagino per la fretta, lei abbia confuso la signora Elisa Roveri da Valperga il nostro Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro da Novara. Infatti il 14/10/'92 lei pubblicava la lettera di Maria Mancini arrabbiata la quale venivano chiaramente poste otto domande al Presidente della Repubblica. Mercoledì 21/10/'92 lei pubblica la lettera di risposta che però è a firma del Presidente. Inoltre anche al più superficiale dei lettori appare evidente che la singola risposta forse per brevità non è pertinente. Mi unisco perciò al gruppo della signora Mancini per rinnovare le domande al Signor Presidente...». Gentile signor Sacco, io ho pubblicato nulla di simile. La redazione ha pubblicato la lettera al Presidente. Il Presidente si è neppure sognato di rispondere. è una lettrice ritenuto che le fosse permesso intervenire in proposito. è stato, infatti, permesso. Perché mi sospetta di confondere il Presidente con una signora? E' vero, io sono ormai avanti con gli anni, certe differenze le percepisco ancora.

Oreste del Buono

Quel non conosciamo

Abbiamo letto che dai sondaggi fatti recentemente da un'agenzia specializzata molti italiani sono antisemiti e di conseguenza razzisti e fascisti. A noi dell'Anpi di Alba, Langhe e Roero (circa Comuni) non risulta affatto. Abbiamo interrogato molti giovani e anziani e tra costoro non abbiamo saputo che ci abbia fatto dichiarazioni di qualsiasi genere gli ebrei. Da tutto questo noi pensiamo seriamente che quel sondaggio o è stato realizzato nell'ambito parafascista oppure si sono sbagliati nell'elaborazione dei dati.

Qualcuno potrà obiettare che in tutta la zona non è stato eletto nessun appartenente al msi e questo è vero, anzi di questo andiamo orgogliosi anche perché qui ci scippi, pochissimi tossicodipendenti e bassissima disoccupazione. Chiudiamo col dare la piena solidarietà (come è stato nella Resistenza) agli amici ebrei e invitiamo chi nel nostro Paese non è d'accordo a visitare Dachau, Mauthausen, Auschwitz ecc. Possiamo testimoniare che molte volte le tradotte che trasportavano ebrei e antifascisti in quei lager della morte erano scortate da soldati della Guardia nazionale repubblicana di Salò, nell'affermare questo ci fanno molta pena quei giovani che pochi giorni orsono al grido di «Duce Duce» passarono sotto il balcone di piazza Venezia a Roma.

Giovanni Negro
San Donato di Mango (Cuneo)

Ulisse il laborioso nonostante Miglio

Difendo Ulisse-Odisseus e l'uomo mediterraneo dalle accuse calunniose che il sig. G. Miglio ha lanciato contro di loro dallo schermo della tv piagnona di Sergio Zavoli (*Viaggio nel Sud*). Dice Miglio che Ulisse è l'emblema dell'uomo mediterraneo: truffaldino, bugiardo, che vive alle spalle degli... et similia.

Non è vero! Ulisse è laborioso, coraggioso, audace, abile nel costruire e nel navigare. E' rispettoso delle leggi divine, amante della patria e della famiglia. E' rapido nelle decisioni, affronta i pericoli e le difficoltà con elta razionalità. Dante lo incontra nel suo Inferno ma lo esalta in versi sublimi e lo fa morire fra le onde dell'Atlantico, dove compie il suo ultimo viaggio per seguir «Virtute e conoscenza».

L'uomo mediterraneo, senatore Miglio, non vive sulle spalle degli altri: lavora, crea, ama, spera come tutti gli uomini di buona volontà.

Tina Grillo Giordano
Messina

Tranfaglia: non è caduto il muro antifascista

Il testo, e soprattutto il titolo, dell'articolo a firma di Pierluigi Battista apparso ieri a pagina 14 su *La Stampa* a proposito della presentazione a Roma del volume di Pino Romualdi *Fascismo repubblicano* edito da SugarCo, possono ingenerare equivoci nei lettori. Chiedo perciò di poter precisare quanto segue:

1) non c'è nessun «gerarca» in quella presentazione bensì studiosi di storia di diverso orientamento che discuteranno sui contenuti del libro, non certo su problemi politici attuali;

2) per me, a differenza di quanto afferma Tamburrano intervistato da Battista, è caduto affatto il muro dell'antifascismo. Chi si occupa di storia e conosce i miei libri, come i miei interventi giornalistici, sa come io non ritenga in nessun modo superata la discriminazione tra fascismo e antifascismo e come sia stato gli storici uno dei più decisi a combattere le tesi del «revisionismo» tedesco e di quello italiano.

Nicola Tranfaglia, Torino

Un convegno su Abbagnano

Il filosofo del positivo

Si apre oggi a Salerno, per iniziativa dell'Istituto di Lettere e Filosofia dell'Università, un convegno sulla figura di Nicola Abbagnano, il filosofo morto a ottantanove anni nel 1990. Tre giornate di interventi che si concluderanno venerdì [illegible] novembre. Partecipano fra gli altri Vittorio Mathieu, Francesco Barone, Giovanni Fornero, Valerio Verra. Questo il ritratto che di Abbagnano ha scritto Gianni Vattimo per *La Stampa*.

QUANDO morì, all'età di ottantanove anni, nel 1990, Nicola Abbagnano era diventato (o forse ridiventato, se si considera la larga fama extra accademica di cui aveva goduto ai tempi della moda esistenzialistica dell'immediato dopoguerra) [illegible] figura popolare di «filosofo del quotidiano»: collaborava a giornali e riviste e aveva pubblicato alcuni libri (come *La saggezza della vita*, uscito da Rusconi nel 1985), che si proponevano [illegible] tanto come opere di divulgazione della filosofia, ma come scritti, nel senso migliore, edificanti. Questo esito era apparso ad alcuni dei [illegible] miei allievi più rigidamente legati alla sua eredità di grande storico del pensiero filosofico come un cedimento, una specie di [illegible] senile, facilmente perdonabile alla luce del suo passato di studioso, ma da non prendere troppo sul serio.

Eppure l'Abbagnano «edificante» degli ultimi anni, che aveva persino accettato, per un breve periodo, di impegnarsi in politica (fu assessore alla Cultura del Comune di Milano, eletto nelle liste del pli), non faceva che portare alle logiche conseguenze [illegible] concezione della filosofia che aveva elaborato almeno a partire dalla fine degli Anni Trenta, e che forse solo oggi possiamo apprezzare nella sua portata anticipatrice.

Nicola Abbagnano

Si tratta di quello che egli chiamò l'«esistenzialismo positivo» e che, insieme all'elaborazione dell'esistenzialismo in senso ermeneutico proposta negli stessi anni da Luigi Pareyson, rappresenta lo specifico contributo italiano a questa scuola di pensiero. Abbagnano riprendeva dai grandi esistenzialisti tedeschi, Heidegger e Jaspers, l'idea di esistenza come possibilità e progetto. Secondo lui, però, la nozione di possibilità andava liberata dalle connotazioni troppo negative che la caratterizzavano nell'esistenzialismo classico, il quale insisteva quasi esclusivamente sull'angoscia che coglie l'uomo davanti all'orizzonte infinito (e minaccioso) del possibile, o sullo scacco a cui ogni progetto umano, in quanto necessariamente finito, va incontro.

Per Abbagnano, che in questo si ricollegava esplicitamente a Kant, la possibilità ha un carattere «trascendentale»: si presenta cioè già sempre qualificata e determinata, può essere vissuta (e temuta) come possibilità pura e indefinita. Anche in altro senso la possibilità trascendentale si ricollega a Kant: funziona infatti come un criterio etico. Nella scelta morale, bisogna preferire quella condotta che, realizzandosi, mantiene aperta la possibilità di essere scelta ancora. Per esempio: si può tentare di mentire solo in un mondo in cui, in generale, si dice la verità, se no la menzogna non ci servirebbe a niente; e chi mente sceglie un comportamento che, se diventasse generale, annullerebbe la propria possibilità.

Questa applicazione etica della idea di possibilità (che del resto è solo una riformulazione fedele della morale kantiana) è forse l'esempio più chiaro di come funziona l'esistenzialismo positivo di Abbagnano: non tanto come una considerazione astratta della problematicità globale dell'esistenza, ma come apertura sulle specifiche problematicità che di volta in volta ci concernono, nella loro determinatezza storica. Rispetto alle quali, l'imperativo di mantenere aperta la possibilità funziona in modo non retorico come significativo criterio di scelta.

Su queste stesse basi si capisce la posizione che Abbagnano tenne, negli Anni Cinquanta e Sessanta, nei confronti della filosofia analitica e del neopositivismo, che in generale gli esistenzialisti tendevano a respingere in blocco (ripagati del resto con la stessa moneta) in quanto irrimediabilmente dominati da pregiudizi scientistici.

Quanto più l'idea di possibilità è intesa come apertura alla considerazione di situazioni problematiche determinate, tanto più ci dispone a considerare con interesse il lavoro concreto degli scienziati, i loro strumenti logici, le tecniche che impiegano nella ricerca e quelle che, con i risultati dei loro esperimenti, mettono a disposizione di tutti. Fra i pensatori di origine esistenzialistica, Abbagnano fu certamente quello che intrecciò il dialogo più rispettoso e fecondo con le scienze (sia le scienze della natura sia le scienze dello spirito, come la sociologia), e che guardò con minori pregiudizi il mondo della tecnica moderna.

E' facile vedere che il finale approdo alla filosofia «edificante», intesa come saggezza di vita che deve potersi comunicare anche al di fuori della cerchia degli specialisti è solo un ulteriore passo nello sviluppo delle premesse dell'esistenzialismo positivo. Quello che forse è immediatamente evidente è ciò che si può chiamare la portata anticipatrice del pensiero di Abbagnano esistenzialista. Per lontano che possa sembrare, anche il pensiero del cosiddetto «secondo Heidegger» si è mosso in una direzione analoga.

Forse già in *Essere e tempo* (contrariamente a quanto pensava Abbagnano), certamente nelle opere successive, Heidegger ha sviluppato la filosofia dell'essere come una meditazione sulla *storia* dell'essere, cioè non tanto (nei termini di Abbagnano) sulla possibilità pura e astratta, ma sulle figure di volta in volta diverse e storicamente determinate con cui essa ci si presenta. Sia nel caso di Heidegger, sia in quello di Abbagnano si tratta di liberare la cosiddetta realtà dalle sue pretese di definitività perentoria, riportandola, in molteplici sensi, al suo carattere di possibilità. E' su basi come queste che, negli ultimi anni, si è aperto un fitto dialogo tra filosofi di formazione pragmatista e analitica (come Richard Rorty) e pensatori che si richiamano a Heidegger e all'ermeneutica. Possiamo oggi riconoscere Abbagnano come uno dei principali precursori di un tale dialogo.

Gianni Vattimo

Spike Lee parla del suo film dedicato al leader nero ucciso nel '65

Spike Lee, regista di «Malcolm X», basato sulla biografia scritta da Alex Haley e su una vecchia sceneggiatura di Baldwin

Malcolm X con la moglie, Betty Shabazz, e due dei figli. Il regista Lee: «Accuso Cia e Fbi: almeno di non averlo protetto»

Malcolm X, così risorge un eroe

Il regista: «Un mito per colmare un vuoto»

NEW YORK

ASCETA. Ladro. Spacciatore. Martire. Razzista. Santo. Con Malcolm X ognuno può scegliere: compresa la faccenda dei capelli ricci lisciati per avere un look più da bianco; oppure quella dei bianchi diventati per lui, in blocco, «diavoli dagli occhi blu». In ciascuno di questi frammenti di vita c'è un tassello di quel mosaico che è la biografia spirituale e politica di Malcolm X, il leader ucciso a New York [illegible]. C'è anche il Malcolm della fine, quello che rompe con la Nazione Islamica, parte per La Mecca in pellegrinaggio e torna negli Usa con la visione di una verità multirazziale. Personaggio dalle tante vite e dalle tante resurrezioni. Malcolm può venire abbracciato da chiunque, indicato come un maestro da gruppi rap che incitano alla violenza contro i poliziotti come il giudice arciconservatore Clarence Thomas. A 27 anni [illegible] assassinio, quella «X» che Malcolm Little aveva scelto per segnare il proprio distacco dal nome affidato alla famiglia da schiavi è una casella che ciascuno può riempire e reinterpretare a proprio modo.

Dal 18 novembre, giorno della presentazione nelle sale americane di *Malcolm X*, sarà Spike Lee a raccontarci il leader nero. Con la potenza del cinema alle spalle e un budget di 34 milioni di dollari, il film del più famoso regista afroamericano avrebbe potuto [illegible] l'ultima parola. Ma, anche se il suo film, prima [illegible] di uscire, ha già contribuito alla mitizzazione del leader nero, [illegible] si è ben guardato dallo scegliere il suo Malcolm preferito. [illegible] saputo riconoscere che nelle peregrinazioni politiche, spirituali e geografiche c'è [illegible] soggetto affascinante da un punto di vista cinematografico. Usando come base la celebre biografia di Malcolm X scritta [illegible] Alex [illegible]y e [illegible] sceneggiatura stesa vent'anni fa da James Baldwin, Lee usa le tappe della sua tumultuosa vita per produrre un film di tre ore e venti minuti più vicino all'epica hollywoodiana che al film militante.

«Ognuno ha un'idea diversa di Malcolm, è impossibile soddisfare tutti - dice il regista -. Spero che il film stimoli il pubblico, che motivi la comunità ad applicare gli insegnamenti di Malcolm alle proprie vite. E' inutile indossare il cappellino con la X per poi ucciderci a vicenda o vendere le bustine all'angolo della strada». Riuscito finalmente ad avere per le mani un film ad alto budget e che consente di avere un serio impatto nella società, Lee sa che molti lo aspettano al varco sperando che inciampi. Ma ora è di buonumore, rilassato, [illegible] Ammette che una settimana fa avrebbe preferito concedere interviste solo a giornalisti afroamericani, ma parla volentieri con i giornalisti bianchi.

Asceta ladro, santo o razzista? E' «un maestro» per i gruppi rap che incitano alla violenza, [illegible] simbolo per giudici conservatori

Incominciamo dall'elezione [illegible] Clinton. Cambierà qualcosa con i democratici alla Casa Bianca?

«Spero sia così, ma stiamo a vedere. [illegible] possiamo andare da Clinton e dire: devi fare questo. Clinton ha adottato la strategia di non correggiare apertamente il voto nero, pensando che tanto lo avrebbe ottenuto comunque».

Questo [illegible] dovuto a una mancanza di leadership?

«Certo. La rivalutazione di Malcolm [illegible] proprio dal vuoto di leadership: la gente cerca di riempirlo».

Quando parla degli afroamericani, lei ricorre spesso al termine genocidio.

«La gente fa illudere dal successo di alcuni di noi, come me, Denzel, Magic Johnson, Bill Cosby e inizia a pensare che tutto va bene per 35 milioni di afroamericani in questo Paese. Ma non è vero, ci [illegible] più neri poveri di prima, più gente con la tubercolosi, tossicodipendenti, malati di Aids, senzatetto. Venti anni fa non c'erano i senzatetto».

Che cosa prova nel vedersi descritto non come un semplice «director», ma [illegible] un «black director»?

«Penso che non vivrò abbastanza a lungo per vedere il giorno in cui sarò definito come un semplice essere umano. Negli Stati Uniti il razzismo è parte integrante del Paese nonostante tutto quello che ci dicono le leggi e la Costituzione».

Qualcuno sostiene che Spike Lee fa film centrati solo su personaggi di colore.

«Dovrebbe andare da Woody Allen e rovesciargli la stessa domanda. Quanti neri ci sono nei suoi film?».

Il finale di «Malcolm X» lascia l'ipotesi di una responsabilità di Cia e Fbi nell'assassinio.

«Cia e Fbi avevano Malcolm sotto sorveglianza continua, ventiquattro ore su ventiquattro. La sua casa era stata incendiata con le molotov appena [illegible] settimana prima, tutti sapevano che la [illegible] Malcolm [illegible] in pericolo. Come minimo hanno la responsabilità [illegible] averlo protetto».

La «Nation of Islam» ha criticato il suo film prima ancora che iniziaste a girare. Contro di lei, in particolare, si è scatenato Amiri Baraka, noto anche come il poeta LeRoi Jones. Reazioni da qual fronte?

«Lo andranno a vedere a Chicago [illegible] settimana prossima, a una proiezione speciale per loro. Quanto al signor Baraka, [illegible] vuole vedere il film è invitato a pagare i suoi 7 dollari e 50 [illegible] ingresso. [illegible] forse vorrà attendere che il film esca in video».

Lorenzo Soria

La vedova: tutti lo rapinano

«Ora la gente deve imparare a capirlo»

NEW YORK

QUANDO ricorda il marito, Betty Shabazz, la vedova di Malcolm X, [illegible] sa nascondere l'emozione: «Malcolm era un personaggio molto complesso e adesso ognuno vuole possederlo. Per me non è stato solo mio marito. E' stato il mio maestro, il mio consigliere, il mio amante, il mio fratello».

Un discorso duro, che evoca subito le polemiche attorno alla trasformazione del nome di Malcolm in fenomeno commerciale. Spike Lee è stato accusato [illegible] essere uno sfruttatore e un «piccolo borghese» dall'Islam: auto sono state lanciate a piena velocità contro il set; [illegible] finiti i soldi a tre quarti [illegible] film e sono stati chiamati a raccolta gli artisti neri. Intanto Lee [illegible] proposto [illegible] chiudere le scuole per un giorno, per permettere a tutti i bambini di andare a vedere Malcolm.

Professoressa al Medgar Evers College di New York, attiva nella vita della comunità di colore della città, [illegible] dottoressa Shabazz vorrebbe che l'uscita del film servisse a parlare dell'eredità politica e spirituale [illegible] marito. Ma anche oggi si trova a parlare di cappellini e di t-shirts, a dover spiegare com'è che il simbolo della militanza politica di colore è diventato un fenomeno di marketing senza precedenti. Come per quella storia secondo cui la famiglia ha stipulato un contratto di distribuzione con un uomo d'affari che appoggia l'apartheid in Sud Africa. Rispondo: «Ieno! Questa [illegible] gente che non aveva problemi [illegible] il merchandising finché ci siamo affidati a una società e a un avvocato per far rispettare i desideri della famiglia. E adesso inventano storie assurde».

Lei è stata consulente del film, [illegible] qual è stato esattamente il suo contributo? «Ho letto la sceneggiatura e ho detto a Spike che Malcolm non avrebbe mai parlato in quel modo, che lo non mi sarei mai rivolta a mio marito con alcune espressioni. Abbiamo avuto assieme un paio di cene e ho mandato a Spike vari fax [illegible] suggerimenti». Li ha ascoltati? «Alcuni». E del film che [illegible] pensa? «Denzel Washington è stato molto bravo nel rappresentare mio marito. Ha saputo trasmettere la passione. Penso che il film sia [illegible] grande introduzione a Malcolm, dovrebbe esortare la gente a capirlo e istruirsi». E su un piano più personale, cosa ha provato nel vedere il film per la prima volta? «Qui tutto diventa un po' complicato, perché questo non è un film, è la mia vita. Non volevo andarci e quando finalmente l'ho fatto ho provato una grande emozione. Quando il film è finito, invece, [illegible] triste. Triste perché non potevo portare Malcolm a [illegible] con me». [l. s.]

I Coriandoli

Peter Handke
SAGGIO SUL JUKE-BOX
88 pagine, 16.500 lire

Un viaggiatore solitario, una Spagna ruvida e segreta, autobus e bar all'aperto, Santa Teresa d'Avila e i Beatles, Teofrasto e Pasolini: tra "saggio" e "romanzo", una coinvolgente riflessione autobiografica sul tempo e sulla storia.

Garzanti

IL CORVO E LA COLOMBA

BERND HEINRICH
CORVI D'INVERNO

HEINRICH STILA UN DIARIO DI CAMPO, APPASSIONANTE COME UN DIARIO DI BORDO DI UN CRISTOFORO COLOMBO ORNITOLOGO, E LO [illegible] CON DOTTE CITAZIONI STORICHE... *(Giorgio Celli)*

Presentazione di Sabrina Bigi e Enrico Alleva

384 pagine, lire 32.000

franco muzzio editore

CLUB DIRIGENTI VENDITE & MARKETING
CAPIRE IL MARKETING
6 INCONTRI CON I PROTAGONISTI

RISERVATO A TUTTI I GIOVANI INTERESSATI

PROGRAMMA

LUNEDI' 26 OTTOBRE 1992 - h. 18.00
[illegible] Franco BOSISIO, Amministratore Delegato SARI (SWATCH)
Chairman: Carlo LASAGNI

VENERDI' 30 OTTOBRE 1992 - h. 18.00
CLUB MEDITERRANEE: Pierluigi TAGLIENTO, Direttore Marketing CLUB MEDITERRANEE ITALIA
Chairman: Gianluigi MONTRESOR

LUNEDI' 2 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
FIAT: Giampaolo MASSA, Direz. Sistemi e Politiche Ind. FIAT SPA
Chairman: Augusto MORELLO

LUNEDI' 23 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
LAVAZZA: Alberto LOJACONO, Direttore Marketing LAVAZZA
Chairman: Giuliano LONARDI

LUNEDI' 9 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
SKF: Luigi PAVERI FONTANA, Amm. Deleg. e Dir. Gen. SKF INDUSTRIE
Chairman: Augusto MORELLO

LUNEDI' 30 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
L'OREAL: Aldo SORTINO, Direttore Generale L'OREAL
Chairman: Gianluigi MONTRESOR

CENTRO CONGRESSI - UNIONE INDUSTRIALE TORINO
Via Fabio Filzi 17 - 10125 TORINO

INGRESSO LIBERO

SPONSOR UFFICIALE: Banco Ambrosiano Veneto

ECONOMICI

[redacted] Acquisto alloggi

STABILE in blocchi Torino e cintura acquisto per contanti anche con rilievo società. Tel. 328.548.
URGE acquistare cascina o rustico immediata vicinanza Torino gradito piccolo orto pagamento veloce Tel. 437.4248.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO frazioniamo adiacenze corso Traiano appartamenti locali di varie metrature mutuo. Tel. 835 544.
A. IL PORTICO libero adiacenze piazza Castello ottimamente ristrutturato living camera cucina bagno Tel. 835 544.
A. IL PORTICO libero adiacenze via Morgari signorile ingresso 3 camere cucina bagno lavanderia Tel. 835 544.
A. PARELLA piano alto ascensore ingresso camera cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780.
A. SERIM 582.9801 corso Francia via Guari signorili alloggi nuovi consegna marzo salone 3 camere cucina 2 bagni box volendo con mansarda Iva 4%.

A. UTIP
562.8866 Caselle recentissimo signorile libero in palazzina con giardino ampio salone 2 camere cucina biservizi disimpegno box auto termoautonomo

A. UTIP
562.8866 casetta libera con terreno a Vinovo ampia superficie su 2 piani tavernetta 2 box auto cantina e magazzino interrato vendesi L. 340 milioni.

A. UTIP
562.8866 casetta libera su 2 piani a Nichelino con piccolo giardino 4 [redacted] cucina biservizi tavernetta e box.

A. UTIP
562.8866 corso Gabetti signorile libero salone 3 camere cucina biservizi ampio ingresso stabile liberty vendo.

A. UTIP
562.8866 Rivoli centro libero spaziosissimo in ottimo stabile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno vendesi

A. UTIP
[redacted] via Napione libero ristrutturato ampia metratura ingresso saloncino 4 camere cucina biservizi vende

A. VIA Filadelfia ingresso living su soggiorno camera cucina bagno ascensore ottimo stabile. Nordedil 561.2780
ABBIAMO in consegna 2/3 camere residenza con giardino dopo Parlorama Inizio Settimo via Regio Parco 74 visite anche sabato SIS 582.9977 - 532.080
ABBIAMO III fase di [redacted] palazzina con giardino salone 2/4 camere molto [redacted] via Fabrizi 101 visite sabato. SIS 582.9977 - 532 080
ABBIAMO in prenotazione [redacted] nuovo cantiere corso Racconigi consegna '94 salone 2/3 camere biservizi piccola casa molto signorile SIS 532.080 - 582.9077
ABBIAMO pronta consegna alloggi signorili 2/3 camere box via Calabria angolo Potenza prezzi molto buoni con mutuo bancario visite anche sabato. SIS 582.9977 - 532.080
ADIACENTE [redacted] Martini libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box per 2 auto Tel. 669.0013
ADIACENTE corso Re Umberto libero monolocale mansardato di mq 40 tutto nuovo con bagno completo. Tel. 669.0013.
ADIACENTE corso Sebastopoli libero 3 camere tinello ampio cucinino bagno L. 190 milioni mutuabili. Tel 669 0013.
ADIACENTE corso Siracusa ingresso living 2 camere tinello cucinino ripostiglio cantina possibilità box Galfer 319.0086.
ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi uno due tre locali liberi e affittati, box. Tel 771.5232.
ADIACENTE piazza S. Carlo libero 140 mq 3° piano con ascensore in bello stabile con portierato Tel 669 0013.
ADIACENTE piazza Statuto libero monolocale per studenti o investimento 8° piano tutto nuovo Tel. 669 0013
AFFAIRE 561 3040 libero recente S. Rita via Boston 2 camere tinello cucinino bagno ottime condizioni interne
AFFARE da impresa Borgo S. Paolo salone 2 camere cucina biservizi terrazzo posto auto L. 374 milioni. Multicasa 534 124
AFFARE largo Brescia libero camera cucina bagno termo L. 32 milioni più rate di L. 774.900 mensili Tel 530 163
AFFARONE Lungo Dora Voghera 10° piano ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi a L. 189 milioni Tel. 437.3440
AFFARUCCIO pressi corso S. Maurizio camera cucina ripostiglio bagno L. 7 milioni più piccole rate Tel 437.4277
AIRASCA ingresso 3 camere cucina ascensore bagno volendo box. Galfer 319.0086
ALLOGGIO corso 11 Febbraio camera cucina servizi privato vende. Telefonare esclusivamente ore serali 011 661 1488.
ALLOGGIO libero via Castelfidardo ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato termoascensore Nordedil 561 2780
ALLOGGIO panoramico via Castelgomberto 2 camere tinello cucinino bagno giardino condominiale Nordedil 561 2780
ALLOGGIO zona piazza Adriano 2 camere cucina bagno mq 90 con accesso interno a mansarda mq 30. Tel. 531.579
ALMESE collina assolata villa elegante 5 camere 180 mq, garage da 350 a 580 milioni. Ag. Imm. Piemontese 836.1320
A S. Mauro impresa prenota alloggi signorili 110 mq in complesso residenziale comodo a tutti i servizi Tel 898 6213
A S. Mauro libero sul Po tutto rifatto 2 camere cucina ingresso bagno e terrazzo L. 165 milioni Tel 669 0013.
ATTICO adiacenze corso Marconcelli totalmente ristrutturato 25 mq di terrazzo L. 210 milioni Grimaldi 324 1641
ATTICO libero pressi corso Telesio 3 camere cucinotta ingresso bagno terrazzo L. 294 milioni Tel. 669 0013
ATTICO monolocale in S. Rita mq 45 e 30 mq di terrazzo più angolo cottura bagno totalmente rifatto Tel 669 0013
ATTICO S. Rita libero ingresso tinello cucinino camera bagno terrazzo più balcone ottimo Studio Barriera 200.568
AVIGLIANA in palazzina signorile alloggi varie metrature con mansarde riscaldamento autonomo Gestione 931 1895
[redacted]IANA panoramico libero signorile monolocale in residence mq 70 box auto L. 50 milioni Tecnokasa 545 662
BUTTIGLIERA Ferriera libero recente salone 2 camere cucina biservizi box auto giardino. Sogecom 437.4744.
BUTTIGLIERA prenotasi alloggi consegna fine 93 da L. 125 milioni giardini privati. G/S 956 1565
CALUSO centro impresa vende villa unifamiliari mq 130 abitabile box doppio tavernetta mansarda riscaldamento autonomo metano mq 200 giardino, iva agevolata al 4%. Tel 903.4734 - 940.8586

CAPRIOLO 9 vendonsi in stabile ristrutturato uno due locali affittati, box. Tel 771.5232
CASA indipendente 4 lati 25 minuti Torino Nord 6 vani box mq 3400 giardino L. 40 milioni più [redacted] Tel. 437.4533.
CASASTANDAR 5[redacted] libero via Sibelli signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso mq 180 mutuo dilazioni.
CASASTANDAR 547.808 libero via Marsigli signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ampio terrazzo box dilazioni.
CASASTANDAR 581.1758 libero via Cherubini ottimo 2 camere cucina bagno ingresso termoascensore mutuo rateazioni
CASA 15 minuti Rivoli salone cucina 3 camere bagno cortile L. 161 milioni sufficiente L. 50 milioni e mutuo. Tel. 437.4377.
CASETTA indipendente via Candiolo, 3 camere cucina bagno seminterrato box grande, terreno di pertinenza. [redacted] 649.0329
CASETTA 20 minuti Torino Nord 3 camere cucina bagno giardino box L. 9 milioni più piccolo mutuo Tel 437.4533.
CASEUROPEA corso Montegrappa attico camera tinello cucinino bagno terrazzo minimo anticipo. Tel. 586.633.

CASTIGLIONE
Torinese recentissime villa [redacted] a schiera precollinare con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67

CENTRALISSIMO corso Matteotti signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi biascensori portineria. Cadama 839.5448.

CENTRO
adiacenze Porta Nuova ultimi 8 piani totali 400 mq liberi ascensore L. 510 milioni GB Case 568.4445

CENTRO via Arsenale ottimo investimento occupato 6° piano mq 65 più mansarda L. 220 milioni Edimarket 434.1318.
CHIERI in palazzina ingresso soggiorno cucinino 2 camere sala servizio mq 120 box doppio con servizio. Tel. 568 3297.
CHIERI vendesi prestigioso alloggio in zona residenziale composto da 5 camere doppi servizi ampi balconi tavernetta. Per appuntamento 0121 374 423

CITTADELLA
via Cernaia libero ristrutturato soggiorno con soppalco 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.67

[redacted] libero mq 150 salone 2 camere cucina biservizi posto auto L. 315 milioni Grimaldi 403 4404
COLLEGNO libero 5° piano ingresso soggiorno camera cucinotta bagno ripostiglio L. 158 milioni. Grimaldi 403.4404.
[redacted] Paradiso libero ben tenuto ingresso soggiorno cucinino 2 camere bagno cantina. GR 011 320.524 - 329.0421.
COLLEGNO Terracorta alloggio in villa bifamiliare del 1974 composto da: ampio ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box doppio, giardino privato. G.S.I. 397.1787.
CONSULEDILE [redacted] 437.4000 via Spontini 19 alloggi nuovi rifinitissimi salone 2 camere cucina 2 servizi con terrazzo/giardino o con mansarde mutuo S. Paolo.
CONSULEDILE 437.4000 via Segantini 98 spaziosissimi recenti camera tinello cucinotta liberi e/o occupati Iva 4%.

CORSO AGNELLI
fronte Sporting signorile [redacted] ristrutturato 5 vani doppi servizi. Gabetti vende tel. 57.67

CORSO Duca Abruzzi signorile piano alto libero salone 8 camere cucina 2 bagni ascensore box. Salm 568.3852.
CORSO Giulio Cesare ingresso [redacted] tinello cucinino bagno ascensore 3° piano L. 89 milioni. Casaviva 248.9500

CORSO GROSSETO
in stabile signorile libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67

CORSO Matteotti alloggio molto prestigioso mq 285 box doppio e portineria. Studio Corsser 812 6106 - 812.7648
CORSO Moncalieri prestigioso appartamento mansardato mq 250 in villa padronale ristrutturata giardino privato Tel. 318 5122 - 318.6613
CORSO Regina via Belluno ristrutturato 6° piano 3 vani servizi soffitta riscaldamento autonomo. Gestione 938 873.
CORSO Siracusa piano alto ingresso 2 camere cucinotta bagno balconi ben tenuto libero all'atto Tel 324.1313.
CORSO Spezia libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo [redacted] 561[redacted]

CORSO SVIZZERA 5
vendesi prestigioso appartamento attico mq 243. Tel. 771.5232.

CORSO Vittorio/piazza Adriano 4 [redacted] grande salone [redacted] biservizi su ultimi 2 piani libero rifiniture pregiate 200 mq L. 620 milioni Casapiemonte 318.2525.
CROCETTA via Lamarmora signorile portineria 200 mq ottimo stato 1° piano adatto studio abitazione. Atrium 011 434.2321.
CROCETTA via Verazzano ingresso tinello cucina 2 camere bagno ripostiglio ottimo anche come investimento. Per informazioni Studio Barriera [redacted]
DESANA via [redacted] 2 camere cucina bagno termoascensore 180 milioni. Tel 685 452 Immobiliare Giraudo.

DRUENTO CENTRO
signorile villa unifamiliare spaziosa indipendente con giardino. Gabetti vende permuta. Tel. 57[redacted]

EDILIZIA CONVENZIONATA
Settimo vendesi ultimi alloggi composti da: soggiorno 2 camere cucina bagno box singoli e doppi prezzi da L. 158 milioni, consegna primavera '94 G.S.I. 397 1787.

FALLA & [redacted]BERTINETTI 318.8555 libero Crocetta corso De Nicola signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi prezzo interessante
FALLA & BERTINETTO 318 6555 libero piazza Stampalia termo centrale camera tinello cucinino bagno L. 125 milioni
FALLA & BERTINETTO 318 6555 libero via Saccarelli (adiacente) ingresso 4 camere cucina bagno L. 260 [redacted]
FALLA & BERTINETTO 318 6555 libero via Vigliani in palazzina ingresso 3 camere cucina bagno L. 180 milioni.

FAVRIA Canavese prestigiosa villa mq 145 ampio piano terra giardino con piccola piscina. Grimaldi 920.3192.

[redacted] VE[redacted]
corso Galvani libero ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi soffitta. Tel. 57.67

[redacted]
nuova Cittadella via Cavalleriaggiore recente libero 3 vani uso abitazione ufficio. Tel. 57.67

GABETTI VENDE
piazza Guala libero ben tenuto soggiorno 2 camere cucina bagno L. 233 milioni. Tel. 57.67

GABETTI VENDE
San Paolo via Luisia libero 8° piano ascensore 3 [redacted] cucina bagno L. 268 milioni. [redacted].67

GABETTI VENDE
via Garessio libero signorile fronte collina salone 4 camere cucina 3 bagni box. Tel. 57.67

GRIMALDI A 505.917 via Fratelli Carle libero salone 2 camere cameretta servizi buono stato di manutenzione piano rialzato L. 330 milioni.
GRIMALDI 226.7858 Parella ristrutturato ingresso living su soggiorno camera cucinotta servizi cantina
GRIMALDI 226 7856 via Bibiana 5° piano ascensore 2 arie camera cucina servizi ristrutturato
GRIMALDI 226 7856 via Braggio piano alto attico ampia metratura camera tinello cucinino servizi terrazzo
GRIMALDI 226 7856 via Forlì camera tinello cucinino ingresso servizi cantina termo ascensore
GRIMALDI 248 7711 corso Vercelli libero camera cucina servizi ottimamente ristrutturato riscaldamento autonomo.
GRIMALDI 248 7711 Lungo Po Antonelli libero ottimo ultimo piano panoramico 3 camere tinello cucinino servizi.
GRIMALDI 240 7711 via S. Ottavio (pressi Università) libero camera cucina servizi completamente ristrutturato
GRIMALDI 240 7711 zona Aurora libero recente signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina doppi servizi
GRIMALDI 324 1841 corso Agnelli adiacenze ristrutturato ingresso camera cucina servizi L. 116 milioni
GRIMALDI 324 1841 Lingotto via Corrambia piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi
GRIMALDI 324.1841 nuda proprietà largo Orbassano adiacenze ingresso 3 camere cucina servizi L. 135 milioni.
GRIMALDI 385 0510 corso Montecucco stesso piano 2 alloggi volendo abbinabili 130 mq totali stabile del 1960.
GRIMALDI 385.0510 corso Rosselli libero panoramico ingresso camera cucina angolo cottura bagno termoascensore.
GRIMALDI 385.0510 via Pellico Cossa adiacenze recentissimo salone 2 camere cucina doppi servizi L. 375 milioni.
[redacted] 506[redacted] Vittorio adiacenze piazza Adriano panoramico saloncino 2 camere cucina servizi.
GRIMALDI [redacted] corso Vittorio angolo via S. Anselmo casa d'epoca portineria salone 3 camere cucina biservizi.
GRIMALDI 505.917 S. Rita libero salone 3 camere cucina biservizi lavanderia ristrutturato L. 600 milioni
GRIMALDI 505.917 via Baretti casa 1970 con portineria libero soggiorno 3 camere cucina biservizi ristrutturato.
GRUGLIASCO libero [redacted] ingresso tinello cucinotta camera bagno ripostiglio terrazzo. Studio Asiago 386 544.
G.S.I. 397.1787 Beinasco recente signorile ultimo piano con mansarda abitabile mq 200 composto da: salone, 4 camere, cucina doppi servizi box auto Mutuo, dilazioni e permute
G.S.I. 397 1787 Crocetta via Marco Polo ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi mq 130 Iva 4% mutuo e permute
G.S.I. 397 1787 Nichelino zona Crocera ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 189 milioni dilazionabili.
G.S.I. 397.1787 Orbassano (Rosa dei Nobili) libero piano alto ampio salone 2 camere tinello cucinino bagno
IDEALCASE 434 3437 attico Parella signorile libero camera tinello cucinino bagno terrazzino soffitta.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Corsica signorile camera tinello cucinino bagno piano alto ristrutturato mutuo.
IDEALCASE 434 3437 libero corso Sebastopoli signorile saloncino camera tinello cucinino bagno piano alto
IDEALCASE 434 3437 libero corso Traiano signorile ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto mutuo.
IDEALCASE 434 3437 libero via Cigna ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo autonomo mutui
[redacted]**ESA** vende zona Statuto, via La Cleuse, nuovi alloggi signorili, uffici, box, pronta consegna. Tel 561.9328.

INVESTITALIA
2 piazza Adriano in palazzo signorile, panoramico alloggio mq 225 più terrazzo mq 80 piano 8° L. 8[?]0 milioni. Tel. 24 ore su 24 al 568.1934.

ITALIA 61 via Ventimiglia prestigioso libero salone 2 camere tinello cucinotta 3 bagni box. Salm 568.3283.
LA DE-GA spa vende [redacted] alloggi con giardino e tavernetta sulla collina di Rivoli aperto sono il cantiere. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Telefonare con ufficio al 639.7981.
[redacted] Sempione libero piano alto ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina GR 011 329 0471
L.B.A. 748 398 vende in Lavo centro bellissima villa uni/bifamiliare con giardino e rifiniture di pregio. Consegna fine 1992.
L.B.A. 748 398 vende in Montalenghe vicinanze casello autostradale San Giorgio 2 splendide ville uni/bifamiliari indipendenti. L. 400 milioni cadauna vero affare.
L.B.A. 748.398 vende in Pont Canavese altitudine 1000 mt villa bifamiliare adatta come prima casa
L.B.A. 748.398 vende in S. Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare indipendente di recente costruzione con 1300 mq di giardino e frutteto.
LEINI' libero bello recente 2 camere soggiorno cucinotta e box L. 160 milioni. Alfiere Casapiemonte 998.9833
LEUMANN zona residenziale appartamenti di nuova costruzione consegna fine '92 mq 158 boxes Grimaldi 403 4404
LIBERA villetta a schiera centro Grugliasco su 4 piani box doppio tavernetta salone cucina 2 bagni 2 camere sottotetto 2 giardini privati molto bella mutui e dilazioni. Studio Pedone 812.7420.
LIBERO A corso Palermo Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni e mutuo TC 473 0668
LIBERO A corso Vercelli Lungo Dora 3 camere cucina bagno occasione L. 35 milioni mutuo TC 473 0668.
LIBERO a L. 65 milioni dilazionabili via Venaria ingresso camera cucinotta bagno soleggiato affare Emmedue 562.8487.
LIBERO A piazza Rivoli Francia 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 70 milioni e mutuo. TC 473 0668
LIBERO alto bagno camera cucina Parella bello ristrutturato L. 110 milioni Casapiemonte 318 2525.
LIBERO attico 2 camere tinello cucinino bagno Barriera Milano affare L. 180 milioni Casapiemonte 318 2525
LIBERO A via Val della Torre Madonna Campagna camere tinello cucinino bagno L. 35 milioni e mutuo TC 473 0668
LIBERO Barriera Milano ingresso camera cucina bagno da ristrutturare L. 20 milioni contanti e mutuo. Sogecom 437.4744.
LIBERO Borgo Vittoria ampio 2 camere tinello cucinino servizi moderno L. 158 milioni dilazioni Sogecom 437.4744
LIBERO Cascina Vica 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie termoascensore Linea Casa 437 3320 - 437 3381
LIBERO corso Ferrucci piano alto ristrutturato salone 1 camera cucina bagno. Tel 546.287
LIBERO corso Novara 2 camere soggiorno cucinotta servizi ristrutturato 2 arie. Linea Casa 437 3320 - 437.3381.
LIBERO corso Stati Uniti soggiorno 3 camere cucina 2 bagni lavanderia ascensori 2 arie ristrutturato L. 390 milioni dilazionabili Emmedue 562 8487
LIBERO corso Traiano signorile piano alto 3 camere cucina servizi ascensore L. 253 milioni Sogecom 437.4744.
LIBERO in Parella da ristrutturare 2 camere cucina termo bagno L. 126 milioni con materiali per finiture Sogecom 437 4744.
LIBERO via Frassineto/S. Paolo 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo ampio L. 220 milioni Sogecom 437 4744
LIBERO via Marghera stabile signorile vendiamo 2 vani e servizi Tel 562 1875.
LUCIANA VOLA Ponte Sassi vista Po in casale signorilmente ristrutturato appartamento mq 130 terrazzo. Tel. 436 1395.
LUCIANA VOLA precollina in casa recente signorile mq 130 salone 2 camere cucina bagno Tel. 436.1556
LUNGO PO MACHIAVELLI adiacenze in casa dell'Antonelli libero prestigioso alloggio mq 250 Salm 568.3852
LUNGO Po Machiavelli in stile dell'800 ingresso living nel salone cucina 3 camere bagno Studio Asiago 386 544.
MIRAFIORI Nord 5° piano alloggio libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno vendesi Tel 590.732
MONCALIERI centralissimo fronte piazza 4° piano salone 2 vani cucina biservizi L. 290 milioni. Grimaldi 640.6326.
NICHELINO affare camera tinello occupato [redacted]lienza contratto '96, 55 mq L. 75 milioni GrimaldiMoncalieri 640.6326.
NICHELINO ultimo piano spazioso camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo 13%. Torino An[redacted].

NONE
IMPRE[redacted] VENDE
ville a schiera pronta consegna a L. 2.200.000 al mq (mq 160)
[redacted]e
domenica.
[redacted] **ROMA,148**
Tel. 605.1534.

NONE villa recente su 2 piani mq 300 con tavernetta box per 4 auto e giardino di 350 mq L. 420 milioni. Tel 545.366.
ORBASSANO libero in casa nuova soggiorno living camera cucina abitabile servizi mq 85 box 2 auto BCS 568 3482.
PARELLA ben rifinito in bello stabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Pedone 812.7490 r.a.

PARELLA
via Carrera 180 stesse case nuovi e signorili appartamenti di 4/5 vani 2 bagni visite in loco 14.30/18. Gabetti vende tel. 57.67

PIAZZA Bernini in nuova costruzione alloggio di 185 mq composto da: salone, 4 camere, cucina e doppi servizi. Volendo box auto G.S.I. 397.1787.
PIAZZA Bernini via Collegno [redacted] d'epoca signorile ammezzato 4 camere cucina biservizi giardino privato. Tel. 596.195.
PIAZZA Derna pressi ampio in[redacted] 3 [redacted] cucina bagno ottimo [redacted] termoascensore Casaviva 248.9500.
PIAZZA Statuto alloggio mansardato 160 mq terrazzino. Signorile libero L. 445 milioni bello. Casapiemonte 318.2525.

PIAZZA VITTORIO
libero casa d'epoca salone 2 camere cucina 2 bagni soppalco ascensore. Gabetti vende 57.67

PINO TORINESE signorile panoramico 160 mq in palazzina con giardino salone 3 vani cucina 2 bagni ampi terrazzi box doppio. Fiminter Immobili 657.0021.
PINO villa unifamiliare libera recentissima centrale su 2 piani, con mansardato e giardinetto. Tel. 842.055 Studio Barbero.

PIOSSASCO [redacted]
appartamento libero di soggiorno 2 camere tinello cucinino L. 180 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67

PRECOLLINA
corso Gabetti casa d'epoca libero ingresso salone camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.67

PRECOLLINA Crimea piano 1° prestigioso salone cucina 4 camere [redacted] servizi box 4 auto. Studio Corsser 812.[redacted]
PRECOLLINA ottimo investimento camera tinello cucinino servizi ampia metratura. C.S.I. Piramide. Tel 385.5048.

PRECOLLINA
prestigioso appartamento in villa con vista esclusiva su Torino di ingresso salone cucina 3 camere biservizi lavanderia 100 mq terrazzo più 400 mq giardino privato e box triplo. Pianprogress tel. 437.3440.

PRECOLLINA villa unifamiliare elementi signorile terrazzi giardino box auto. Studio Corsser 812.6106 - 817 7648
PRESTIGIOSO via Sorgero piano alto ingresso salone camera soggiorno cucinotto bagno box. Casaviva 248 9500.
PRIVATO a privato vende alloggio 70 mq pressi piazza Massaua L. 170 milioni trattabili. Tel. 350 239
PRIVATO vende libero via Stradella ingresso 3 camere cucina 2 bagni 120 mq ristrutturato termo ascensore L. 210 milioni no agenzie Tel 588 3787.
RIVOLI adiacenze Castello splendida vista in signorile palazzina appartamento di 80 mq possibilità box. Tel. 437.3440.

RIVOLI
ampio [redacted] libero di ingresso 3 ca[redacted] tinello cucinotta. Gabetti vende. Tel. 57.67

RIVO[redacted]
recente palazzina indipendente con negozio magazzino ufficio e alloggio. Gabetti vende. Tel. 57.67

RIVOLI ingresso 2 camere cucina bagno bella posizione L. 189 milioni Galfer 319 0387.
SABATELLI IMMOBILI 655 300 libero via Guido Reni ingresso 4 camere cucina bagno L. 240 milioni eventuale mutuo.
SANGANO vendesi villa di salone cucina 3 camere taverna lavanderia box mq 500 giardino. Tel 502 868.

SAN MAURO
in signorile palazzina appartamento di 3 vani servizi box mansarda. Gabetti vende. Tel. 57.67

SETTIMO recente piani terreno 4 vani 2 servizi garage giardino riscaldamento autonomo Gestione 958 4977
S. FRANCESCO AL CAMPO villa in struttura uni/bifamiliari 5 vani biservizi mansarde abitabile Grimaldi 720.3182
S. MAURO villa recente signorile mq 400 più mansarda bella posizione panoramica mq 1500 terreno. Tel. 603 2962.
S. RITA casa Rosazza 5° signorile panoramico salone 2 camere cucina biservizi L. 425 milioni. Casapiemonte 318.2525
S. RITA libero angolare ingresso camera tinello cucinino bagno L. 150 milioni mutuo dilazioni Pedone 812.7420 r.a
S. RITA via Buenos Aires libero ingresso cucina abitabile 2 camere bagno 2 balconi cantina affare L. 140 milioni. Studio Barriera 200.568.

S. RITA
via Frinco stesse case vendiamo ultimi 2 appartamenti di 3 vani e servizio. Gabetti tel. 57.67

S. SALVARIO vendo 2 alloggi comunicanti 2 vani cucina caduno più eventuale mansarda 2 vani più box. Tel. 669.8918/21
TECNOKASA 545 662 corso Re Umberto libero signorile ingresso 2 camere cucina bagno 5° piano termo ascensore.
TECNOKASA 545.662 Mirafiori in palazzina ingresso ampia cucina 2 camere bagno box termo autonomo L. 215 milioni.
TECNOKASA 545 662 Pavarolo collinare signorile recente villa su 2 piani mq 200 giardino box doppio L. 450 milioni
TECNOKASA 545.662 Tesoriera libero in casetta ingresso 4 camere tinello cucinino 2 bagni mq 125 L. 260 milioni
TESTONA posizione collinare in ville a schiera nuovissime di mq 230 terrazzo giardino box doppio. Tel. 565.214.

TORINO
IMPRESA VENDE
ultimi alloggi signorili a L. 2.200.000 al mq
STRADA CASTELLO [redacted]
MIRAFIORI
ANGOLO VIA SOMALIA
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 605.1534.

VIA Bernardino Luini signorile piano alto ottimo ingresso camera tinello cucinotta bagno. Casaviva 248.9500.
VIA Fratel Teodoreto 5° piano con ascensore 2 camere tinello cucinino servizio posto auto Gestione 308 2233 - 938 873.
VIA Madama Cristina 3° piano ingresso 4 vani 2 servizi 2 arie soffitta. Gestione 958 4977

VIA MALONE
casette uni/bifamiliare libere spaziose ristrutturate con finiture di pregio. Gabetti vende. Tel. 57.67

[redacted] a [redacted] Mappano a 3 km corso Vercelli signorile salone cucina bagni 8 camere mansarda tavernetta terrazzi terreno garage impresa vende. Tel. 437.5463
VILLA Avigliana nuova salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda terrazzo giardino garage. Intergestioni 485.837.
VILLASTELLONE Moretta villa uni/bi/trifamiliare recentissima box L. 480 milioni. GrimaldiMoncalieri 640 6326.
VILLA 1987 Cuorgnè grande [redacted] e ben rifinita [redacted] Casapiemonte 998.9933.
VILLE Castiglione villaggio olandese impresa vende salone 4 camere taverna terrazzo giardino. Intergestioni 485.837.
VINOVO centro impresa [redacted] alloggi giardino privato e condominiale rifiniture di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante. Tel 962.4[redacted]

[redacted]**NOVO** in recente palazzina di 2 piani alloggio di 125 mq composto da: soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box doppio. Mutuo e permute. G.S.I. 397 1787.
VOLPIANO libera casa mq 170 su 2 piani e sottotetto da ristrutturare affare L. 85 milioni dilazionabili. Emmedue 562 8207.
VOLPIANO vendo appartamento signorile mq 100 con mansarda box giardino condominiale M G M 917.2919
VOLVERA centro impresa vende n 4 alloggi nuovi composti da soggiorno cucina 2 camere letto bagno cantina con riscaldamento autonomo a metano e box auto prezzi da L. 164 milioni mutuo Iva agevolata 4% Tel 903 4734 - 940 8526
5 minuti Rivoli in palazzina salone 2 camere cucina posto auto L. 70 milioni più mutuo ECU prima casa. Tel. 532.409.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.
ABBIAMO urgente bisogno di mono/bilocali arredati o vuoti per funzionari in Residenza massima serietà no spese proprietario Data Bank 504.092.
DIRETTORE nota industria torinese ricerca appartamento o villa in precollina. Tel 568.2872 - 0337 224 918.
ISTITUTO bancario ricerca appartamento per propri funzionari in foresteria contratto foresteria. Tel. 562.9806 - 0337 205.448.

21 Offerte affitto

[redacted] accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere case comode centro città. Rubiolo Immobili 751.820.
AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 350 mila mensili o mansarda L. 180 mila uso transitorio. Tel. 982.4850.
AFFITTASI via Spano adiacenze corso Unione Sovietica 3 camere tinello bagno foresteria ufficio. Sefima 812.9018
[redacted] corso Turati panoramico signorile soggiorno camera cucina bagno L. 1 milione mensile. Bimar 434.5758.
AFFITTIAMO via Giacomo Medici libero ingresso signorile 3 camere salone cucina biservizi Bimar 434 5758
AFFITTO prossimi sposi camera tinello L. 200 mila via Vinglio comperando mobili contanti al contratto. Tel 319.5503.
AFFITTO prossimi sposi corso Belgio 2 camere tinello L. 405 mila equo canone comperando mobili contanti al contratto Tel 319 5503
AFFITTO uso foresteria corso Montecucco salone 2 camere sala cucina arredata biservizi box auto. Tel. 747.729
AFFITTO uso ufficio piano 1° zona piazza Bernini inizio via Medici 4 vani servizio. Tel 747 729
AMMOBILIATO camera tinello cucinino signorile affittasi referenziati non residenti Barriera Milano Tel. 812 7667.
CHIERI centro via Vittorio Emanuele affittasi locale mq 85 piano 1° uso studio/ufficio. Tel. 011 941.4744 ore pasti.
CHIERI in casa prestigiosa affitto alloggi da 3 a 9 vani terrazzo uso ufficio abitazione Tel 689 8019 - 869.8821.
CORSO Lombardia stesso stabile alloggi di camera cucina bagno ristrutturati con rate pari affitto. Tel. 581 7598
DELTA 568.3550 affitta arredati e non residenti alloggi da 50 a 180 mq in varie zone di Torino
DOMUS 319 5300 via Sassari bilocale arredato di cucina abitabile e soggiorno living con zona notte transitorio.
DUCA degli Abruzzi signorile arredato 2° piano ingresso soggiorno camera cucina bagno uso foresteria. Selma 812.2018.
LUCIANA VOLA adiacente via Pietro Micca signorile appartamento salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 436 1556
LUCIANA VOLA centralissimo (residence Nizza) affitta bilocale signorilmente arredato box. Tel 436 1395
PIAZZA Moriana signorile ben arredato di sala camera cucina bagno uso transitorio o foresteria. Domus 319.5300
STUDIO DATA zona semicentro affitto ufficio o abitazione 6 vani ingresso servizi abbinabile con altro alloggio stabile signorile. Tel 562.9057.
UFFICI centrali stessa sede, parcheggio, recapito telefonico, segreteria, fax, telex, sale riunioni. Tel. 318 7111
VIA Cernaia stabile d'epoca portineria ascensore bilocali elegantemente arredati uso transitorio Tel. 596.195.
VIA Vestignè (Barriera Milano) alloggio di camera cucina bagno ottimo con rate pari affitto. Tel 581 7531
ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621

33 Matrimoniali

ARREDATRICE cinquantaquattrenne amante pittura, antiquariato, conoscerebbe eventuale matrimonio persona attiva, posizionata. Tel. Istituto Ideale Italia 02 667.15118
LIBERO professionista quarantunenne, ottima presenza, brillante, dinamico conoscerebbe eventuale matrimonio persona femminile, intelligente, buona cultura. Tel. Istituto Ideale Italia 02.667.15118.
43ENNE buona posizione cerca sensibile signora signorina semplice scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 6404 - 10100 Torino.

[redacted] Ville, app., [redacted] per vacanze, acq.-vend

A. 76.000.000 2 km da Agliè casetta di 150 mq da rifare con giardino magazzino e porticato. 'La Borsa' 368 482
A. 770.000.000 Canavese splendida posizione panoramica in pietra villa volendo bifamiliare con parco in parte edificabile. 'La Borsa' 368.482.
ALPI FRANCESI Chamonix-Megève 14 stazioni 700 km piste, vendesi in piccoli chalet vista Monte Bianco, appartamenti ottimamente rifiniti, soggiorno, cucina arredata, bagno arredato, camera, cameretta, armadi a muro deposito sci, parcheggio. Lire 125 milioni, mutuo 80%. Gilli tel. 02 295 17434 fax 02 295.29343.
AMPIO ca[redacted] con terreno attiguo zona Scarnafigi vendesi. Scrivere C.P. 37 - 12039 Verzuolo.
ANTIBES centro 150 mt mare in palazzo signorile costruttore vende dal mono ai quadrilocale. Tel. 011 918.7000
ANTIBES Juan Les Pins, sala, cucina, bagno, camera letto L. 123 milioni completamente arredato. Tel. 02 295.18484.
A Pinasca tra il Sestriere e Praly magnifico rustico con vista mq 1[?]0 e 480 mq terreno L. 89 milioni. Tel 669.6013.
A Sanremo vendesi ultimi 2 appartamenti con terreno privato di mq 200 e 400 in villa di totali 4 alloggi ristrutturata con finiture di pregio a mt 100 dal mare, dotati di box auto e unica vista panoramica. Per informazioni e appuntamenti in loco tel. ore ufficio allo 011 562 9257.

A S. Antonino privatamente vendiamo in posizione centrale villa a schiera uni e bifamiliari mutuo facilitazioni Tel 960 1386 - 963.1487.
BARDONECCHIA via Medail monolocale e cucinotta e mansardato a terrazzo L. 160 milioni. Casapiemonte 318.2525.
BORDIGHERA centro vendesi ultimo piano 2 camere cucina solarium vista mare. Tel. 0121 76 087.
BRIANCON Serre Chevalier, partenza ovovia appartamenti di varie metrature in pronta consegna. Reddito affitto garantito del 6%. Mutuabili. Bilocali a partire da L. 78 milioni. Per informazioni tel immobilia 0033 9220.4247.
CELLARENGO 25 km da Torino villa da terminare terreno 2000 mq volendo bifamiliare Gastone 938 873 - 931.1895.
CHIANOCCO casa indipendente con rustico adiacente cortile giardino privato adatta a 2 nuclei familiari. Gastone 958.4977.
CHIUSA PESIO (Lurisia - Limone) centro storico salone camera ingresso/studio zona cottura L. 72 milioni. Tel. 749 5479.
COLLINE astigiane Soglio d'Asti cascina 300 mq su 2 piani 3000 mq terreno box. Grimaldi 011 403 4404.
COSTA AZZURRA Belle Immobili, tel. 011 437.5591 vendite e visionare in video 5000 appartamenti e villa.
GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352 843
IMMOBILIARE LA TOUR Aymavilles imbocco della Valle di Cogne panoramici mono/bi/trilocali. Tel. 0165 40.741
JUAN LES PINS a 200 mt mare, in nuovo programma bilocali da L. 170 milioni video in ufficio. Tel 011 437.5591.
MONGINEVRO Ultimi appartamenti nuovi in piccolo condominio. Centro paese bi o trilocali in mansarda, tutti con garage. Possibilità di mutuo. Consegna giugno 1993. Per informazioni immobilia tel. 0033 9221 9827
OULX Bienna vende nuovo alloggio arredato di camera soggiorno servizi box e giardino. Tel. 011 548 806 - 548.534.

PARIGI CENTRO
nel 13° e 15° appartamenti di varie metrature anche in pronta consegna. Immobili nuovi. Alla firma. Ottimo investimento. Mutuo fino all'80%. Dimensione Europa 011 586.3041

PORT GRIMAUD centro privato vende intermediari nuovo sul mare salone bucine 3 camere bagno posto auto posto barca Tel 011 861.0488 ore serali.
SANREMO soggiorno 2 camere bagno cucina terrazza mq 100 [illegible] giardino, vista mare Tel 0184 500.368.
S. ANTONINO casette indipendente su 4 lati abitabile giardino privato L. 140 milioni Gestione 938 873 - 308 2233
SARDEGNA Palau Baja Sardinia, prospiciente mare 2 camere, servizi, salone, grande terrazza, L. 180 milioni più mutuo immobiliarde 0789 754 500
S. DAMIANO D'ASTI rustico ristrutturato composto da 9 camere, soggiorno, cucina, mansarda, porticato, stalla con 4000 mq di terreno. G.S.I. 397 1787.
SESTRIERE Sauze di Cesana villetta a schiera mq 150 riscaldamento autonomo giardino Iva 4%. Gestione 938.873
SPAI A Antibes Villa Cecilia in esclusiva palazzina di 8 appartamenti bilocali da FF 1.385.000. Tel. 812.7177.
SPAI B Beausoleil ottima posizione prossimità Montecarlo complesso Alcyon bi/trilocali da FF. 848 000 Tel 812 7177
SPAI C Cannes collina vista mare appartamenti varie metrature pronta consegna con piscina, box auto, da FF. 1 660.000. Tel 812 7177
SPAI D Cannes La Bocca. complesso Nautica pressi spiagge alloggi in costruzione da FF 450.000 Tel. 812 7177.
SPAI E Juan les Pins lungo mare complesso 'Villa Antigua' con bilocali da FF. 1.200.000 Tel. 812.7177.
SPAI F Monaco 'Les Oliviers de Monte Carlo' prestigioso duplex vista mare e principato da FF 2.300.000. Tel 812.7177.
SPAI G Nizza residenza 'Fabron Palace' appartamenti varie metrature da 11.000 FF al mq Tel 812 7177.
SPAI H Villefranche complesso Espalmador bellissimi bi/trilocali vista Cap Ferrat, Nizza, Antibes da FF 900.000. Tel 812.7177.
SPAI I Chamonix centro appartamenti duplex con garage, ottime rifiniture da FF 1 980 000 Chalets da FF 4.500.000 Tel. 812.7177
URGENTE! Ci necessitano rustici cascine casette ville causa moltissime richieste [redacted] clienti pagamento contanti. Edilmarket 434.1318 - 434.1420
VAIE centro casetta indipendente su 3 livelli cortile privato parzialmente ristrutturata. Grimaldi 011 403[redacted].
VALLI di Lanzo Chiaves soggiorno cucinotto 3 camere bagno cantina posto [redacted] arredato. Grimaldi 011 403 4404.
58.000.000 casa 4 vani semplice giardino breve distanza Torino vendesi. Tel. [redacted]
[illegible] Rino Torinese 3000 mq di terreno con capanno e piscina adatto weekend. Il Punto 562 5551 - 562.5486.
68.000.000 cascina collinare 4 vani cantina giardino breve distanza Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658 303.
78.000.000 mutuabili Chivasso ex casa 4 vani bagno angolo cottura cortile stazione FS. Il Punto 562.5561 - 562.5486.
88.000.000 casa 3 vani 2 bagni garage giardino interamente ristrutturata breve distanza Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

MONGINEVRO Prenota [redacted] tua [redacted] sciistica. Sconti [redacted] per 1 periodo dal 2 al 9 gennaio. Per informazioni: Immobilia tel. 0033 9221.9827.
SAUZE D'OULX affittasi annualmente bilocale ammobiliato 6 posti letto box auto. Tel 751.480.

47 Alberghi, pensioni, residences

SANREMO albergo tranquillo e centrale conduzione [redacted] Pensione novembre L. 30/40 mila. Tel. 0184 508.924.

52 Varie

A. [redacted] **M.C.** acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 151. Tel. 334.832.
A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2217.
ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 637.548.

IL VALORE ROVER NON HA PREZZO.
MA OGGI PUOI TROVARE UNA ROVER 200 CATALITICA DA L. 17.500.000 CHIAVI IN MANO.

È il momento di scegliere il valore Rover. Nella gamma Rover 200, 3 e 5 porte, motori da 1400, 1600 e 2000 cc, c'è la versione che preferisci a condizioni di tutto vantaggio. Per esempio la Rover 214 Sport 3 porte, 1400 cc, 16 valvole, iniezione elettronica, 90 cv, prezzo chiavi in mano 17.500.000 lire. Con marmitta catalitica a tre vie con sonda lambda, spoiler anteriore e posteriore, volante sportivo, sedili avvolgenti, cruscotto con inserti in radica di noce.

QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO. NON PERDERE L'OCCASIONE.

ROVER 216 GSi 5 PORTE

Chiamata gratuita per ricevere informazioni sui modelli, i prezzi, la rete di vendita e assistenza Rover. 1678-05050

La Shriver ha la meningite

Maria Shriver, anchorwoman della Nbc che ha sposato l'attore Arnold Schwarzenegger, sta lottando contro la meningite in un ospedale di Los Angeles. Lo rivela oggi il «New York Post», precisando che dopo un fine settimana [illegible] febbre altissima le sue condizioni sono migliorate nelle ultime ore: se [illegible] ci saranno complicazioni, potrebbe essere dimessa già durante il prossimo fine settimana. Schwarzenegger è stato costantemente al fianco della moglie. La Nbc ha confermato che la Shriver ha lamentato giovedì [illegible] un forte mal di testa e un irrigidimento dei muscoli del collo: i medici dell'ospedale californiano (il cui nome non è stato diffuso) le hanno subito diagnosticato [illegible] meningite virale. La bella Maria, figlia di Eunice Kennedy, è una democratica doc. Suo marito Arnold è invece un repubblicano convinto. Nei mesi scorsi ha partecipato attivamente alla campagna per la rielezione del presidente.

Solo tre mesi per Audrey

Solo tre mesi di vita per Audrey Hepburn: un tumore con ramificazioni ormai profonde nello stomaco e nelle ovaie [illegible] uccidendo. Così rivela la rivista National Enquirer sulla base di confidenze raccolte a Hollywood. Sessantatré anni, all'attivo molti film di grande [illegible] la Hepburn è stata operata dieci giorni fa: [illegible] almeno un mese e mezzo aveva dolori allo stomaco, le radiografie avevano individuato la presenza di una massa sospetta nella zona gastro-intestinale. I chirurghi californiani hanno trovato una situazione peggiore di quanto sospettavano. L'attrice ha saputo il giorno dopo l'operazione che per lei non c'è praticamente più nulla [illegible] fare: ha pianto a lungo abbracciata a Robert Wolders, l'uomo a cui è legata da dodici anni, e ha poi voluto telefonare in Italia a Luca, il figlio che ha [illegible] dallo psichiatra Andrea Dotti. Un altro figlio, Sean, era invece al suo capezzale.

LA STAMPA
SPETTACOLI
Mercoledì 11 Novembre 1992 21

Tour radiofonico per il cantautore, impegnato a parlare d'amore e politica con i fans

DE GREGORI viaggi e messaggi

«La televisione è una vetrina molto importante e mia madre mi invita ad andarci un po' di più»

Il cantautore romano Francesco De Gregori dialoga con i suoi ascoltatori attraverso le radio private d'Italia Molte le domande di tipo politico oppure sul ritorno del razzismo e qualche dichiarazione d'amore: «Francesco, ti voglio sposare»

TORINO. «E andiamo a Genova con i suoi svincoli micidiali e a Milano con i suoi sarti ed i suoi giornali... oppure a Roma, che sembra una cagna in mezzo ai maiali...». Viaggia in macchina, un autista e infiniti caselli e svincoli e città. Francesco De Gregori attraversa l'Italia, a [illegible] una [illegible] ne. Non ne [illegible] tanta voglia, ma le leggi del mercato oggi impongono il «tour radiofonico»: serve a far conoscere il disco, a preparare i concerti. Radio dopo radio, su e giù per il Paese, salutare, firmare autografi, ascoltare le telefonate, rispondere. Domande e risposte sempre uguali. O strabilianti e uniche come le [illegible]te: «questi ascoltatori così diversi e così uguali da una regione all'altra», commenta il Principe. E allora via, ieri s'è fatto due radio torinesi, Centro 95 e Manila, poi è partito affannato per Genova dove [illegible] l'aspettavano a Babboleo, poi di corsa a Milano. Viaggi e messaggi.

Già, messaggi. La gente ha voglia di parlare, ha voglia di chiedere e di discutere. E ciascuno ha il pubblico che si merita. Quando ai microfoni di una radio arrivano i cantantini da discoteca, gli idoletti per adolescenti, le telefonate [illegible] decollano, «ciao Marco, ciao Luca, ciao Lorenzo, quanto mi figo, mi piaci un casino, cioè ti sposerei...». Barbara, invece, da Francesco De Gregori vuole conferme e incoraggiamenti, vuole la certezza di ideali condivisi. Gli chiede dell'antisemitismo, dei truci accadimenti di questi giorni, e Francesco li asciutto e pieno di speranza. «Credo che la miglior risposta all'antisemitismo sia oggi sulle prime pagine dei giornali - dice, - le grandi manifestazioni contro ogni razzismo ci parlano di una gioventù che [illegible] cade in quelle trappole orrende. E' un segnale positivo, un segnale politico ma anche d'amore».

L'amore, e la politica. «Siamo veramente convinti che siano in contraddizione? - si chiede il pensoso Francesco. - Sono due elementi della nostra vita e devono toccarsi: senza amore, tolleranza, solidarietà, la politica non è una politica moderna. Sto parlando della politica come dovrebbe essere, e di com'è alle volte, perché non è detto che vincano sempre i cattivi».

E si cita, cita «Rumore di niente» con quell'imbianchino vestito [illegible] nuovo, un Hitler che potrebbe riapparire, che forse è già lì, incubo dei nostri domani: «Credo che anche in questa canzone ci sia [illegible]. Oggi la politica non basta per cambiare noi stessi e il nostro Paese e il mondo. Credo [illegible] voglia uno slancio sentimentale: la tolleranza, ad esempio, non è possibile [illegible] chiamare in ballo la nostra capacità individuale di [illegible] il prossimo. Può sembrare banale, un discorso da maestrina della penna rossa. Però bisogna avere il coraggio di recuperare la parte sentimentale di ciascuno di noi: quella razionale, politica, è indispensabile, [illegible] non basta».

Telefona Antonella, vuole «salutare il Generale», e sapere quale sia il significato di «Adelante Adelante». «E' una canzone sull'Italia, - spiega Francesco. - Parla di un autocarro carico di sale: sai, il sale disinfetta [illegible] e sparge anche sulle rovine delle città perché le città [illegible] risorgano più. E c'è un misterioso personaggio che guida il camion. Un viaggio attraverso un'Italia non pacificata, un'Italia [illegible] serena. Un'Italia che spero possa diventare presto un Paese per il quale valga la pena di lavorare. Ma intanto c'è il mistero: stiamo andando [illegible] qualche parte e non sappiamo bene dove, e non sappiamo chi ci stia portando».

C'è chi invece guarda alle [illegible] dure e serie, e si torna a discutere di «Roma cagna», e Francesco s'appella all'ironia, e comunque ai romani l'hanno presa bene perché sono d'accordo, [illegible] in una città che s'è imbastardita, svilita, invivibile sotto ogni punto di vi[illegible]. Una città che forse sarebbe potuta crescere meglio se fosse stata amministrata meglio».

E poi le critiche a Francesco De Gregori gran sdegnatore della tivù, ultimamente sospettato d'essere troppo in tivù: «Beh, è una vetrina importante e va usata: [illegible] si può togliere a quel pubblico abituato a [illegible] soltanto certi programmi, magari la domenica pomeriggio, il diritto di sapere che esiste anche una [illegible] diversa», risponde il Principe. E non pare si difenda, ha la meravigliosa dote di parlare e apparire - essere, sembrare - in buona fede, molto normale, molto umano. Uno con una vita [illegible] che non è soltanto fare il burattino [illegible] un palco. Uno che legge libri, ha amici, affetti, una mamma. «E mia madre mi dice sempre Francesco, ma perché non vai un po' di più in televisione...».

Gabriele Ferraris

«Il razzismo? La gioventù non cade in tutte queste trappole orrende»

«Abbiamo bisogno di più sentimento la ragione non basta per cambiare»

Jazz in lutto

Mitchell Podulle a [illegible] grande

NEW YORK. Keith Moore Mitchell (detto Red, pel [illegible] carotal, il formidabile bassista che venne a cercarsi in Europa il jazz e un congeniale clima culturale, è morto, la notte di domenica scorsa, in un ospedale di Salem, nell'Oregon, all'età [illegible] anni, stroncato da un attacco cardia[illegible] preceduto, pochi giorni prima, da un ictus cerebrale.

Il [illegible] estro si [illegible] associato già agli esordi con quello di Red Norvo (in quel trio sostituì nel '52 Charles Mingus), di Gerry Mulligan, Hampton Hawes, Shelly Manne. Poi si esibì a proprio [illegible] (con Herb Geller) e [illegible] seguito anche con Clark Terry, Jim Hall, Phil Woods in innumerevoli concerti e registrazioni.

Nel '68, Mitchell cambia radicalmente la propria vita. Abbandona infatti Hollywood e la MGM (era sessionman per le colonne sonore) e accetta l'offerta di Dizzy Gillespie che gli proponeva di girare il mondo con la sua band. Questa l'occasione per stabilirsi poi in Europa dove [illegible] lo affascinava. A Stoccolma, tra gli amici, diceva: «Qui c'è [illegible] razzismo, meno nazionalismo, [illegible] sessismo, meno discriminazioni in tutto». In Svezia era venerato [illegible] un [illegible].

I capelli [illegible] più rossi ma ormai bianchi, folta la barba, Red Mitchell era l'attrazione per [illegible] voleva ascoltare [illegible] jazz a Stoccolma dove si esibiva sovente con Jan Holen, il grande trombettista, qualche volta con l'amico Roger Kellaway. Prima di eseguire i brani in programma, Mitchell, che ormai si esprime[illegible] perfettamente in svedese, aveva l'abitudine di dilungarsi in amabili introduzioni esplicative nelle quali alle note di storia e di [illegible] sapeva alternare battute di alleggerimento con quel sottile humour [illegible] lamente le persone serie possiamo.

Europeo per scelta, Mitchell continuò ad apparire per anni nelle classifiche del «Down Beat» tra i più grandi artisti americani del jazz. Ma ritornava in patria un paio di volte l'anno per incidere un disco ed esibirsi «live» in qualche club. [illegible] delle [illegible] ultime apparizioni in pubblico l'ha fatta con il pianista Roger Kellaway alla «Jazz Bakery» di Los Angeles, il maggio scorso, appena rientra[illegible] negli Usa.

Il contrabbasso, prima di Mitchell, era uno strumento nel quale eccellevano i jazzisti neri (da Jimmy Blanton a Ray Brown a Paul Chambers). Red fu il primo bassista bianco a fondere la cultura occidentale con il caratteristico andamento ritmico (walking) degli afroamericani, per ottenere quella possente leggerezza che proprio dalle corde del contrabbasso fa la magia e mette in moto la grande macchina dello swing.

Aveva fatto cose egregie anche nel disco «Tomorrow Is The Question» che incise (1958) con l'innovatore Ornette Coleman.

Franco Mondini

Il sovrintendente del Regio Elda Tessore: «Utile recupero, ma spero non serva a ripianare il deficit degli enti spendaccioni. Mi dimetterei subito»

Spettacolo: 30 miliardi, ma a chi?

«Esclarmonde», regolare apertura a Torino, sciopero il 19

Alberto Cupido e Alexandrina Pendatcharska il giovane soprano protagonista dell'opera di Jules Massenet che apre la stagione 1992-93

TORINO. Elda Tessore spara a [illegible] sul ministero Turismo e Spettacolo, sui tagli imposti dal governo alla cultura, minaccia di dimettersi qualora i [illegible] miliardi recuperati al Fondo Unico Spettacolo [illegible] vengano ridistribuiti agli enti lirici, si tiene in quotidiano contatto [illegible] Sergio Escobar, sovrintendente del Comunale di Bologna con cui studia da tempo una strategia comune. Dialoga persino con i sindacati elogiando il loro «senso di responsabilità», evita lo sciopero proclamato il 17 novembre per l'inaugurazione della stagione con l'«Esclarmonde» di Massenet, ma nulla può per evitare che [illegible] protesta [illegible] attui egualmente [illegible] Turno B, il 19.

Se un merito va ascritto alla battagliera sovrintendente del Regio, questo riguarda [illegible] (ferme[illegible] il desiderio di rendere trasparente ogni azione amministrativa dell'ente lirico: «Siamo disposti a qualunque controllo da parte del ministero. Siamo puliti, abbiamo risanato il deficit, lavorato bene, il bilancio di previsione per il '93 non è gonfiato [illegible] fanno [illegible] ralmente altri amministratori. Pretendiamo però che [illegible] vengano premiati coloro che sperperano miliardi (l'allusione all'Opera di Roma, per il quale il sovrintendente Gian Paolo Cresci invoca una legge speciale, è chiarissima) e penalizzati gli enti lirici più corretti. Io [illegible] ho scritto una lettera al ministro Boniver perché vigili sui bilanci. Se ciò non dovesse avvenire, darò le dimissioni e solleverò la questione in tutte le sedi competenti».

Perché questa ulteriore levata di scudi contro i ministeri? [illegible] Commissione Bilancio della Ca[illegible] il [illegible] novembre ha approvato un emendamento che reintegra 30 miliardi per il Fondo Unico, dopo che questo aveva subito un taglio di ben 60 miliardi. Una postilla, assai ambigua, però, preoccupa la Tessore: «I 30 miliardi sono destinati al finanziamento di esigenze prioritarie e di progetti straordinari individuati dalla Presidenza del Consiglio d'intesa [illegible] ministro del Turismo. Non vorrei - sottolinea con forza - che si ripianassero paurosi deficit di altri teatri». E il pensiero corre ancora all'Opera di [illegible] e al Carlo Felice di Genova. Ma questo la Tessore [illegible] lo dice. La Tessore non dice neppure, e forse pochissimi lo pensano, che i trenta miliardi potrebbero però [illegible] utilizzati per le Manifestazioni goldoniane del '93 a cui il ministro Boniver tiene molto e che comunque sono una tappa obbligata per il teatro italiano.

«Chi soffre maggiormente di questa crisi sono proprio i 13 enti lirici italiani che, meglio d'altri, esprimono l'alto livello della nostra arte teatrale. E questo - si badi bene, chiarisce Elda Tessore - non è soltanto il "grido di dolore" del Teatro Regio».

Dai tagli allo scongiurato [illegible] pero della «prima», legato alla Finanziaria e alla situazione in [illegible] si trovano i musicisti delle orchestre liriche e sinfoniche. Sindacato Nazionale Musicisti e Fials-Cisal chiedono che i professori d'orchestra possano svolgere anche attivi[illegible] concertistica e didattica, per ora precluse. «Perché altri[illegible] chi insegnerà nei conservatori, docenti che [illegible] hanno [illegible] tenuto in mano un violino?». I sindacati vogliono che [illegible] sia soltanto il sovrintendente a stabilire la loro idoneità professionale per ritenere valido il rapporto di lavoro. E qui la battaglia, dopo il «fair play» di questi giorni, s'inasprirà.

Non è tutto: a causa dell'exploit [illegible] dollaro, della svalutazione e degli alti costi di allestimento, il Regio ha tagliato l'atteso «Anything Goes» di Cole Porter. Dice il direttore Mayer: «"Anything Goes" costava troppo. L'abbiamo sostituita con "Il Pipistrello", operetta di Strauss figlio, stabilmente inserita [illegible] dal 1894 nel filone operistico tedesco. L'allestimento [illegible] è del Grand Théâtre de Genève, la regia di Jerome Savary, le [illegible] di Michel Lebois, i costumi di Jacques Schimdt. L'edizione è quella originale, con soprattitoli per la traduzione italiana». Il calendario delle recite è ancora da stabilire, [illegible] si conoscono i nomi dei protagonisti: Patrick Raftery, Sona Gazarian, Trudelise Schmidt.

E le altre novità? «Per il balletto, com'è noto, faremo "Giselle", [illegible] Alessandra Ferri; abbiamo pensato al "Concerto di Natale" diretto da Bruno Campanella; siamo stati costretti a cancellare il primo concerto di Marilyn Horne, che [illegible] subito un intervento operatorio alle gambe. Il recital sarà recuperato in giugno».

«Per ciò che riguarda il balletto - osserva la Tessore - dal prossimo anno, forse, Torino-Danza si svolgerà in collaborazione con il Regio. In questa direzione stiamo lavorando». Si dice che il progetto riguardi alcune [illegible] (800 milioni?) del «Lago dei Cigni» di Ciaikovski [illegible] il Royal Ballet.

Neppure i sindacati stanno a guardare: il Regio organizzerà no un concerto, ma di protesto.

Armando Caruso

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

- Signora, non sputi nel piatto dove ha mangiato per due [illegible] ni

- Nella maniera più assoluta: [illegible]. Spero di continuare a mangiarci.

(Piero Chiambretti e Maria Giovanna Maglie, TgZero, ore 20,10)

A Milano un deludente convegno dell'Agis sullo stato di salute della nostra musica

Disperata canzone italiana

Manca un riconoscimento dello Stato
I big del pop non si sono fatti vedere

Fred Bongusto, unico [illegible] al convegno «Il presente e il futuro della musica leggera italiana»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Povera musica leggera o extracolta [illegible] diavolo la vogliamo chiamare. Difficilmente riuscirà [illegible] avere mai un riconoscimento ufficiale dallo Stato né [illegible] considerata un'Arte [illegible] la «A» maiuscola, se i [illegible] sponsor (e perfino quelli che lì fanno), continueranno ad essere tanto assenti e sfuggenti, privi di passione vera o chiusi nel loro particulare com'è avvenuto ieri al Convegno «Il presente e il futuro della musica leggera italiana tra creatività ed imprese», organizzato dall'Agis e dai sindacati nell'ambito dell'assai moscia fiera «Live - Borsa dello spettacolo internazionale» che si è appena conclusa alla Fiera [illegible] Milano. [illegible] titolo - ammettiamolo - non [illegible] stimolante. [illegible] l'ambiente [illegible] anche peggio: poca gente ma depressa, una rappresentanza notevole di quadri della terza età, non certo fra i protagonisti della [illegible] attuale; un solo cantante (Bongusto), due soli promoter (Zard e Trotta); nessun traguardo immediato o lontano.

Una povera babele di interessi piccoli piccoli anche se le premesse erano migliori. Le speranze, all'inizio, non mancavano. Carlo Maria Badini, l'autorevole presidente dell'Agis, [illegible] pronunciato all'inizio, con forza, parole non peregrine. Per esempio: «Non c'è un tempo per [illegible] cultura [illegible] uno per l'autostrada. La bucan [illegible] è [illegible] patrimonio storico/culturale per rilevanza sociale ed economica». Francesco Fracassi, per i sindacati, aveva fatto qualche cifra: 10 mila miliardi [illegible] fatturato l'anno, 100 mila lavoratori [illegible] settore, un contributo fiscale che con la sola imposta sullo spettacolo copre quasi il 50 per cento del fondo unico; ma poi occasioni in calo di ingaggio per i giovani, personaggi discutibili che diventano imprenditori; macchinosità burocratiche per far concerti [illegible] [illegible] nica di spazi adatti; e la discografia italiana praticamente scomparsa perché risucchiata dalle multinazionali.

Situazione senza rimedio, che fa dell'industria (e [illegible] culturale della musica leggera italiana e delle sue mille emanazioni un territorio sottoposto solo alle regole del mercato. E vorrebbero gli Stati Generali, un'aggregazione forte e motivata di cantanti, autori, cantautori, operatori, industriali e chissà che altri, che si mettessero intorno a un tavolo e ne uscissero con un progetto per il governo e una determinazione per andare fino in fondo. Invece gli opinion leaders: quelli che trascinano i fans nei palazzetti, stanno rintanati nel loro brodo; i più impegnati arrivano a giocare a calcio per beneficenza, ma tutto [illegible] resto è noia, come canterebbe il poeta. Il silenzio delle star musicali in questo ristretto ma significativo ambito, va di pari passo con il silenzio dei calciatori [illegible] indecenti gazzarre razziste degli stadi. I protagonisti della musica, tornati maîtres [illegible] penser sulle grandi cose, chiudono gli occhi di fronte ai loro problemi: «Non usano il loro potenziale per l'interesse comune: nascerebbe un movimento se loro ne fossero l'anima», ha detto un altro rappresentante dell'Agis. De Gregori, Morandi, Guccini, Paoli, Dalla, Battiato, Vasco, Zucchero: dove siete?

Gli interlocutori ufficiali, non sentendosi chiamati direttamente in causa, tacciono a loro volta. Hanno altre gatte da pelare. Il volonteroso Gianni Borgna, che da sempre si occupa [illegible] musica per il pds, ha stigmatizzato l'assenza [illegible] referenti politici ed ha buttato lì qualche seme: c'è un [illegible] canzone italiana a Tokyo ma [illegible] c'è un equivalente in Italia; [illegible] studia musica leggera in Università, neanche al Dams; la Rai [illegible] fa [illegible] programmi culturali sulle canzoni. Ha il sole sulla coda anche David Zard, cui non è mai mancata la vis polemica: si lì- [illegible] al piccolo cabotaggio, parla della sbagliata distribuzione [illegible] punti di vendita dei dischi, propone che [illegible] musica venga usata per vendere gli altri nostri prodotti all'estero. Più pragmatico, Claudio Trotta se n'è andato per non perdere tempo; e nessuno ha parlato delle rassegne qualificate di musica che rischiano l'azzeramento, come [illegible] Tenco e il Recanati.

[illegible] totale. Carmelo Rocco, direttore generale del ministero dello Spettacolo, alla fine dava consigli: «Cercatevi un referente nel governo. Almeno la Bonver ha [illegible] nominato Arbore suo consulente». Peccato che Arbore [illegible] già da tempo smentito.

Marinella Venegoni

L'altra sera a «Milano, Italia» la provocazione di [illegible] animalista. Il conduttore: «Lei [illegible] cretino, se ne vada»

Una pistola (giocattolo) da Gad Lerner

Fortissime tensioni durante la puntata dedicata alla caccia

MILANO. E' toccata [illegible] Gad Lerner la prima espulsione in diretta tv. E' successo lunedì sera durante la puntata di «Milano, Italia» dedicata alla [illegible] Animalisti contro doppiette. In sala la tensione era grande: tutti insultavano tutti. Urla, schemi, applausi. A un [illegible] punto Gad Lerner si gira verso un giovanotto non inquadrato dalla telecamera, lo agguanta [illegible] nel trambusto gli dice: «Lei è vero cialtrone, un cretino. Glielo voglio dire in diretta». Poi prendendolo sottobraccio lo spinge via: «Se ne vada, non c'è posto per lei qua dentro, venga, l'accompagno», e chiudendogli la porta alle spalle: «Così potrà schiarirsi le idee».

Il giovane, un animalista dalla camicia garibaldina, [illegible] [illegible] pistola, un giocattolo ovviamente, e la stava puntando verso il gruppo dei cacciatori. «Ma nel trambusto nessuno si è [illegible] di nulla - dicono alla redazione di "Milano, Italia" -, solo Gad ha visto quello che stava succedendo». Con uno scatto degno di un centometrista [illegible] conduttore-giornalista ha bloccato il giovane e, arrabbiatissimo, lo ha sbattuto fuori. Senza sforzo, a dire la verità, il reo non ha opposto nessu- [illegible] resistenza. «Anzi - dice Gad Lerner - subito [illegible] ha detto: "Scusa, scusa, non lo faccio più", "Ma qua non siamo a scuola", gli ho risposto, "e quindi fuori"».

«Ho capito subito che era [illegible] pistola giocattolo - minimizza ridendo Lerner -, era evidentissi- [illegible] [illegible] tappo rosso. Però in quel contesto, e con quella tensione, il gesto poteva scatenare una rissa. Comunque preciso, la finta arma non [illegible] stata puntata sui cacciatori, ma scagliata verso di loro con disprezzo».

«Un'annesima provocazione - aggiungono a "Milano, Italia"-. [illegible] animalisti avevano in mente un copione [illegible] hanno tentato di rispettarlo. Prima volevano entrare in [illegible] con fischietti e campanelli: sono le armi che usano per disturbare le battute di caccia. Poi dal palco il deputato verde Apuzzo ha tirato fuori [illegible] fringuello morto, gridando "Assassini" a quelli che affermavano di andare in campagna per passeggiare all'aria aperta [illegible] non per uccidere. Infine la pistola. Però è stata una bella puntata, piena di urla, ma anche con un buon ritmo». Stasera [illegible] «Milano, Italia» (22,45 su Raitre), si parlerà di droga [illegible] Muccioli, Taradash e il direttore di San Vittore, Luigi Pagano.

Gad Lerner: ha cacciato in diretta tv il provocatore: «La situazione era tesa rischiavamo la rissa»

Laura Cavasassi

Dall'11 gennaio il suo «Non è la Rai»

Boncompagni trasloca «retrocesso» su Italia 1

Dice il regista: «Il programma va bene»
Al suo posto Dalla Chiesa con «Forum»

ROMA. Trasloco per Gianni Boncompagni e il suo «Non è la Rai». Addio Canale 5, ragazze e giochini vanno a vivere da Italia 1. Tutto avverrà l'11 gennaio. «Lo spostamento [illegible] stato deciso [illegible] comune accordo - dice Boncompagni - anzi l'ho proposto io per primo. Abbiamo un pubblico di giovanissimi, che alle 13,30 non è ancora tornato da scuola, uno spreco di audience e di energie. Ecco perché [illegible] siamo spostati, cambiando anche fascia oraria. Andremo in onda dalle 14,30 alle 16,30. Quindi avrò un programma più lungo, capace di accontentare tutte le giovani richieste, che, credetemi, [illegible] tantissime. Andiamo alla grande con picchi di 3 milioni».

Resta però il mistero sul perché si sposti un programma che «va alla grande». Voci non ufficiali indicano come colpevoli le polemiche che sempre più frequentemente investono «Non è la Rai»: «Il regista punta troppo sulle grazie delle ragazze. Ora sfrutta anche i bambini e i loro sentimenti facendoli vergognare in diretta». Sempre le solite chiacchiere maligne dicono che lo [illegible] direttore di Canale 5, Giorgio Gori, giudichi eccessivo il voyeurismo via [illegible] firmato Boncompagni.

«Non è vero - si difende il regista -. A simili [illegible] non voglio neanche rispondere. Chiunque guardi il mio p[illegible] può capire che non ci sono morbosità nascoste. [illegible] ho delle ragazze a disposizione, delle belle ragazze. [illegible] fresche e simpatiche, per questo piacciono tanto ai giovani d'Italia. Basta, non c'è altro. E poi il trasloco non è sicurissimo, magari Gori può ripensarci se l'ascolto del mio programma dovesse aumentare».

Quindi è una questione di audience? «La trasmissione ha un pubblico affezionatissimo, composto soprattutto da donne e ragazzi, tra cui molti studenti che inviano migliaia di lettere, arrivano anche a marinare la scuola pur di venire davanti agli studi della Fininvest. Proprio per accontentarli tutti ci siamo spostati in un'altra fascia [illegible]

Concetto già espresso. Però guardando meglio i dati [illegible] nota che le «migliaia di ragazzi» non raggiungono la media giornalie- [illegible] a cui Canale [illegible] abituata. La percentuale [illegible] ascolto voluta da Berlusconi deve aggirarsi sul 22 per cento. L'attuale share di «Non è la Rai» invece è del 17, con [illegible] media di spettatori che raramente raggiunge i tre milioni. Troppo pochi per la rete ammiraglia della Fininvest.

Gianni Boncompagni

«Sono critiche infondate, la prova è che il programma non cambierà. Resteremo tutti ai nostri posti: io, il conduttore Bonolis, le ragazze, [illegible] formula di spettacolo. Resterò alla Fininvest [illegible] non farò altre trasmissioni, perché io so fare solo questo» dice in modo provocatorio Boncompagni. E poi aggiunge: «Alla Fininvest mi trovo bene, i dirigenti sono umani, squisiti. Sono in perfetta sintonia con loro. Non mi era mai capitato in 30 anni di Rai». Insomma sempre innamorato di Berlusconi? «Sicuramente, e ogni anno di più». Però ora al suo posto arriva Rita Dalla Chiesa con «Forum». Sempre secondo le solite voci maligne la conduttrice si è rivelata un investimento per Canale 5 in termini d'immagine, credibilità e ascolti. (L. car.)

Beata gioventù.

Gioventù beata.

SUBCOOM ADVERTISING

Nuova Peugeot 205 Junior 950 cc. catalizzata.

Dedicata a tutti quelli che hanno sempre sognato una 205, arriva la nuova Peugeot 205 Junior. Omologata per 149 km/h: tutti possono guidarla. Nuova Peugeot 205 Junior: più giovane nei nuovi tessuti jeans degli interni e dei rivestimenti delle portiere, più equipaggiata, più aggressiva con le nuove gomme larghe e il nuovo design dei copriruote. Nuova Peugeot 205 Junior: una gamma completa, 3 e 5 porte, in versione benzina 950 cc. catalizzata ed ecodiesel, 1769 cc.
Il mito si rinnova e un sogno si realizza [illegible] la nuova Peugeot 205 Junior.

PEUGEOT 205. Che numero!

[illegible]5 Junior		cc.	Velocità [illegible]	Prezzo chiavi in mano
Benzina catalizzata	3p	954	149	L. 13.360.000
	5p	954	149	L. 14.330.000
Ecodiesel	3p	1769	156	L. 14.990.000
	5p	1769	156	L. 15.940.000

*Per tutte le vetture della gamma 205 disponibili presso i Concessionari Peugeot

FINO A 7 MILIONI IN 24 MESI
A TASSO ZERO
VERSIONE 950 cc. 3p PREZZO L. 13.360.000
ANTICIPO L. 6.360.000
IMPORTO DA FINANZIARE L. 7.000.000
24 RATE MENSILI DA L. 293.000
TAN 0% TAEG 0,21%
NESSUNA SPESA APERTURA PRATICA
Salvo approvazione Progetto Finanziario
Offerta valida fino al 30/11/92.*

PEUGEOT

TIVU' A TIVU'

Pugni nello stomaco: la ripetizione serve davvero a ricordare meglio?

DOLORE fisico dolore fisico», gridava Corrado Guzzanti ad «Avanzi», nella sua perfetta imitazione di Giovanni Minoli, re di «Mixer». L'altra sera più che mai il giornalista somigliava alla sua caricatura: soltanto, non c'era niente da ridere. La puntata, anzi, era assolutamente tragica. In certi momenti persino insopportabile. Ti dovevi forzare per non chiudere gli occhi davanti alle atrocità che stavano scorrendo sullo schermo. Ma sapevi che il tuo dovere era non chiuderli. Per non dimenticare, per continuare a ricordare. Per la prima volta in tv (così ha detto Minoli) è stato trasmesso il durissimo filmato che gli alleati girarono al momento della liberazione dei prigionieri, nei campi di concentramento: Bergen Belsen soprattutto, ma anche Mauthausen, Dachau, Auschwitz.

La regia era stata curata da Alfred Hitchcock, che aveva avuto una preoccupazione fondamentale: dare credibilità a immagini tanto disumane da poter sembrare incredibili. Nel filmato, casette coi prati pettinati e i fiori: poi, subito dopo il confine del filo spinato, poveri corpi ridotti a scheletri, trattati senza rispetto, in vita e in morte. Il documento doveva essere proiettato in Germania, alla fine della guerra, per servire come «memento» ai tedeschi: ma pare che nessuno lo abbia mai visto. E così qualcuno può continuare a dire che l'olocausto, le camere a gas, i campi di sterminio, i sei milioni di morti, sono invenzioni della propaganda antitedesca.

Il filmato era fortissimo, un pugno nello stomaco che si contrappuntava alle farneticanti dichiarazioni del capo dei neonazisti tedeschi. Bene hanno fatto Raidue e Minoli a mandarlo in onda. Però il giornalista ha ancora una volta prestato il fianco alla satira-emblema di Guzzanti. Perché ripetere più e più volte le stesse, crudelissime immagini? Perché insistere? Perché buttarle in faccia allo spettatore, almeno la prima volta, senza una spiegazione? Perché doveva colpire la forza delle immagini, non la parola, si capisce. Ed è il punto: quelle immagini colpivano anche se mandate in onda una volta sola, la ripetizione provoca sempre il rischio dell'abitudine. Proprio il rischio che non dobbiamo correre.

La serata di Raidue è proseguita con il documentario «All'ombra del Vesuvio», per la serie «Napoli racconta». La regia era di Giorgio Treves, i testi di Antonio Ghirelli. Il sottotitolo sarebbe potuto essere, a scelta, «La speranza» o «L'illusione». Per una volta si è parlato della città non per i suoi delitti di mafia e per le sue canzoni, ma per le sue potenzialità, i primati, le strutture d'avanguardia. E ce ne sono, nella scienza, nella tecnologia, nell'urbanistica. Napoli potrebbe trasformarsi nella città del futuro: usassero il sottosuolo, se attivassero il trasporto via mare, rivitalizzassero vecchie, utilissime strutture. Se non ci fosse un'amministrazione paralizzata e paralizzante. Molti sì. Un ottimismo quasi irreale.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Orgoglio e [illegible]

I PASSIONI

1957, su Raiuno alle 14,45; dur. 110'

Avventuroso di Stanley Kramer, con Cary Grant, Sophia Loren e Frank Sinatra. Spagna 1810: con l'aiuto degli inglesi, gli spagnoli cercano di liberarsi dell'oppressione napoleonica. Accade che un gruppo di partigiani riesce a impossessarsi di un grosso pezzo di artiglieria e un ufficiale britannico (Cary Grant) viene perciò invitato a consigliarli su come utilizzare il Tuttavia è la tattica militare che interessa i guerriglieri i quali vogliono trasportare il cannone attraverso la Spagna fino ad Avila per liberare la città.

UN[illegible] PE[illegible]

1983, su Raiuno alle 20,40; dur. 110'

Western made in Usa (regia di Steve Carter) che deve molto a Sergio Leone (l'estetica della violenza e la stilizzazione). Protagonista Chuck Norris, ranger texano, sulle tracce di una vena militare che è stata misteriosamente dirottata perché trasportava un forte carico di armi e munizioni. Norris deve vedersela con David Carradine nel ruolo di un diabolico mafioso messicano, formidabile omicida, e rapitore della figlia del protagonista.

L'[illegible] UOMO SULLA [illegible]

1960, su Raidue alle 9,50; dur. 90'

William dovrebbe essere il primo uomo a mettere piede sulla Luna e infatti il razzo costruito per l'operazione interplanetaria parte regolarmente. Tuttavia l'astronave atterrerà a pochi chilometri dal centro spaziale dal quale è stata lanciata. Film brillante del britannico Basil Dearden, con Kenneth Moore.

Dustin Hoffman nel «Cane di paglia» su Retequattro

LA MIA LEGGE

1973, su Raidue alle 0,35; dur. 90'

Duello tra un giudice istruttore e una vecchia contadina: il magistrato pensa che il figlio della donna abbia ucciso un ragazzo; la donna sa che il sospettato è un ladro ma non un assassino. Con Alain Delon e Simone Signoret, antagonisti di ferro. Accanto a loro, Renato Salvatori e Micu-Miou. Regia di Jean Chapot.

CANE DI PAGLIA

1971, su Retequattro alle 23,30; dur. 120'

Si rivede il film teso e violento di Peckinpah, con l'interpretazione esemplare di Dustin Hoffman e Susan George.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 20,30 su Raidue

La droga nelle scuole è il tema di «Ragazzi per morire? storie di vite drogate», uno speciale de «Il coraggio di vivere». Conduce Riccardo Bonacina.

[illegible]

Alle 22,30 su Canale 5

«Spazio 5» dedica la sua ottava puntata al tema delle logge massoniche deviate ed occulte. In esclusiva un'intervista a Francesco Cossiga.

AL [illegible]

Alle 20,30 su Raitre

Ventotto milioni di persone in Italia hanno la patente: l'italiano al volante è provetto guidatore o un pericolo pubblico? I [illegible] per la patente, introdotti il primo settembre 1992 hanno finora mietuto molte vittime. Se ne parla a «Mi manda Lubrano».

UN OMICIDIO

Alle 15,40 su Raidue

Nella puntata di «Detto tra noi», Piero Vigorelli ricostruirà in diretta l'omicidio di Angela Ferrero commesso a Finale Ligure. La vittima, titolare di un albergo e madre di figli, è stata uccisa la [illegible] settimana dall'ex marito che, dopo averne nascosto il cadavere in cantina, è fuggito all'estero.

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,30; 24

6,50-10 Unomattina. Con Livia Azzariti e Puccio Corona
7,35 Tgr Economia
10,05 Tg1 Economia
10,15 Little Roma. 2ª puntata. Sceneggiato Ferruccio Amendola. 1ª parte
11,05 Little Roma. 2ª puntata. 2ª parte

POMERIGGIO

11,55 Che tempo fa
12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio.** *La tv porta a porta*; 1ª parte
12,35 Servizio a domicilio (2ª)
12,55 Telegiornale - Tre minuti di...
14 — Prove e provini e Scommettiamo che...?
Cronache italiane. A cura di Melo Freni
14,45 Orgoglio e passione (1957). Film
17,10 Guglielmo Tell, telefilm
17,55 Oggi al Parlamento
18,10 Italia, istruzioni per l'uso. Di E. Falcetti ed U. Broccoli.

18,45-20 Gigi Sabani presenta **Ci siamo?!**
— Almanacco del giorno dopo
— Che tempo fa
20,40 Una Magnum per McQuade (1983). Film drammatico. Regia di Steve Carver.
22,45 TGS sport. 1ª parte. Calcio: Vercelli Italia-Polonia Under 18
0,30 Oggi al Parlamento
0,40 TGS Mercoledì sport. 2ª parte
— Barcellona. **Automobilismo: Rally di Spagna**
0,55 Appuntamento al cinema
1,05 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo
1,45 Amore folle (1935). Film
2,50 Telegiornale Uno - Linea notte, r
3,05 I Basilischi, film
4,25 Stazione di servizio, telefilm
Telegiornale Uno - Linea notte, r
5,10 Divertimenti
6 — Dimensione Oceano

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 18,45; 23,25
8,50 Videocomic
7-8,35 Piccole e grandi storie
— **Tom e Jerry**, artoni
— Per i più piccini. **L'albero azzurro**
— **Furia**, telefilm
— **Lassie - Alf**,
9,35 Ristorante Italia. Con Antonella Clerici
9,50 Il primo uomo sulla luna, film.

11,25 Lassie, telefilm. *Viaggio pericoloso*
11,55 I fatti vostri. Conduce Alberto Castagna
13,30 Tg 2 - Economia
13,40 Tribuna politica
14 — Cento chiavi l'Europa. 14,05-15,40 Supersoap
14,00 Segreti per voi
14,20 Quando si ama
14,45 Santa Barbara, serie tv
15,40 Detto tra noi. La cronaca in diretta
17,20 Dal Parlamento
17,25 Pa alle Hawaii, telefilm
18,10 Tgs Sportsera

18,20 Hunter, telefilm. *Il trionfo del gioco*
19,15 Beautiful, serie tv
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,30 Il coraggio di vivere. **Ragazzi per morire? Storie di drogate.**
22,20 Dal Centro Congressi del Grand Hotel Saint-Vincent **d'Oro. 1952-1992, 40 anni di cinema italiano.**
23,45 Raidue per voi presenta **Napoli ha raccontato.** speciale di Mimmo Liguoro I protagonisti e le immagini di «Napoli racconta»
0,25 Appuntamento al cinema
0,35 Cinema tutto: **La mia legge** (1973) film. Regia Jean Chapot. Con Alain Delon
2,10 Tg 2 - Notte (r)
2,25 In Uno, di B. Corbucci. Con Tomas Milian
4,05 Vendicherò il mio passato, film con Robert Hamar
4,35 Le strade di San Francisco, telefilm
5,25 Videocomic

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
7 — Sat news
7,30 Oggi in edicola ieri in tv
7,45 Pagine di Televideo
11,35 Dse - Family Album U.S.A., videocorso di anglo-americano
12,15 Dse - Il circolo 12, Roberto Costa

14,20 Tg Pomeriggio
14,50 Schegge di jazz
15,15 Dse - La scuola si aggiorna - e professionale degli 90 - 94.
15,45-17,20 Solo per sport
15,45 Atletica leggera: Mar di Casano
16,05 Rugby: Tgr Mischia e meta
16,30 Pallamano: Tgs Di mano in mano
18,50 Scherma: Tgs lame incrociate
17,20 Tgs Derby
17,30 I mostri, vent'anni dopo.
18 — Geo. *L'ultimo paradiso*

18,30 Globcartoon
19,45 Telegiornale Zero
Blob. tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una cartolina spedita da A.
20,30 manda Lubrano. *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli.* Regia di Claudia Caldera
22,45 Milano, Italia. Un programma di Gad Lerner
23,40 La legge di Shannon. Telefilm. *Carta vincente.* Con James Sheridan
1 — Fuori orario. Cose mai viste
1,10 Telegiornale Zero (r)
1,25 Blob, (r)
1,35 Una cartolina..., (r)
1,40 Milano, (r)
2,30 Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola (r)
3 — Addio Napoli! (1955), film
4,25 Tg 3, (r)
4,55 Videobox
5,20 Schegge
6 — Sat News
6,30 Oggi in edicola - Ieri in tv
6,45 Schegge

5

8,30 Prima pagina, attualità
8,35 Costanzo show, conduce Maurizio Costanzo
10,30 La casa nella prateria, telefilm. *Il piccolo Lou*
11,30 Ore 12, show condotto da Garry Scotti

13 — Tg 5 - diretto Enrico Mentana
13,25 Sgarbi quotidiani, con Vi Sgarbi
13,35 Non è la Rai, di Gianni Boncompagni. Condotto da Paolo Bonolis
14,40 Forum, conduce Rita Dalla Chiesa
15,15 Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
15,45 Ti amo parliamone, conduce Marta Flavi
16 — Bim Bum Bam - Bentornato Topo Gigio - I - Cristoforo Colombo - Forza campioni, cartoni

18,03 Ok il prezzo è giusto, condotto Iva Zanicchi, regia Silvio Ferri
19 — La ruota della fortuna, quiz, conduce Mikè Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20 — Tg 5 - diretto Enrico Mentana
20,25 Striscia la - La voce dell'incontinenza, conducono Ezio Greggio e Ric
20,40 Affari di famiglia, conduce Rita Dalla Chiesa con il giudi Santi Licheri
22 — Scene da un matrimonio, conduce Davide Mengacci
22,30 Spazio 5, condotto da Enrico Mentana
23,15 Maurizio Costanzo show
24 — Tg 5
0,15 Maurizio Costanzo show
1,30 — Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza
2 — Tg 5 Edicola
2,30 Tg 5 - Dal mondo
3 — Tg 5 Edicola
3,30 Tg 5 - Dal mondo
4 — Tg 5
4,30 Tg 5 - Dal mondo
5 — Tg 5 Edicola
Tg 5 - mondo

1

6,20 Rassegna stampa, attualità (r)
8,30 ciao mattina e cartoni animati
9,15 Baby sitter, telefilm
9,45 Segni particolari genio, telefilm
10,15 Genitori in blue jeans, telefilm
10,45 Chips, telefilm

11,45 La donna bionica, telefilm: *Lavaggio del cervello*
12,45 Studio aperto, news
13 — Magnum P.I., telefilm: *Amnesia*
14 — Ciao ciao e cartoni animati
15 — Unomania, magazine
16,05 Happy Days, telefilm. *Credi ai fantasmi?*
16,35 E' pericoloso sport, condu Giobbe Covatta
Twin clips, conduce Federica Panicucci
17,25 Agli ordini papà, telefilm
17,50 più pazzo del mondo, film

18,50 Unomania Studio sport
20 — Karaoke, Fiorello
20,30 Ciclo: «Mercoledì si ride»: **In tre si litiga meglio**, film con Charlie Sheen, Kerry Green, Alan Ruck. Regia di Bill Norton
22,30 Palle d'acciaio, film con Eddie Albert, Merritt Buttrick. Regia di Ken Finkleman
0,30 Studio aperto, news
0,45 Rassegna stampa, attualità
0,50 Studio sport
1,10 Colpi di luce, film 14. Con Erik Estrada, Ennio Girolami. Regia di E. G. Castellari
2,50 L'aereo più pazzo del mondo, film (replica)
4,20 Happy days, telefilm (r)
5 — Chips, telefilm (r)
6 — Mitico, rubrica (r)

RETE 4

6,30 Televisveglia - La sveglia degli italiani, show condotto Giorgio Mastrota e Cristina Grober
All'interno **Tg4 flash** ore 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 9,55
7,30 Mister Ed, telefilm
10,05 Marcellina, telenovela
Televisveglia - Fino
10,35 Ines, una segretaria da amare, telenovela
11 — Celeste, telenovela

11,25 A casa nostra, talk-show, conduce Patrizia Rossetti
11,40 TG4 Flash
12 — Sentieri, teleromanzo 1ª parte
13,30 Tg4, news
14 — Buon pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti
14,05 Sentieri, teleromanzo (2ª)
14,35 Maria, telenovela
15,25 Naturalmente bella, rubrica
15,50 La storia di Amanda
16,55 Febbre d'amore, telenovela
17,30 Tg4, news
17,40 C'eravamo tanto amati, show

18 — La è servita, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
18,55 Tg4, news
19,30 Gloria, sola contro il do, telenovela
20,30 Questo è amore, conduce Luca Barbareschi e Antonella Elia. Regia di Stefano Vicario
22,30 Io, tu e mammà, show, conduce Corrado Tedeschi
23,15 Tg4 news
23,30 Indimenticabili. **Cane di paglia**, film con Dustin Hoffman, Susan George. Regia di Sam Peckinpah.
1,30 Oroscopo di domani, rubri
1,35 strade della California, telefilm
2,30 Strega per amore, telefilm
4 — Padri e figli, film con Marcello Mastroianni
5,30 Strega per amore, telefilm
6 — La famiglia Bradford, film

RADIO

RADIOUNO

Giornale Radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**

8,40 Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; **10,30** InOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu (o i figli di altri); **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,06** Oggiavvenna; **14,30** Stasera dove; **15** GR 1 **15,03** Sportello aperto; **15,30** EconoMia; **16** Il Pagnone; **17,04** Tradimenti; **17,27** Viaggio nella fantasia; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Ridiochio; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** I mercati; **19,25** Audiobox; **20,20** Parole e poesia: Eugenio Montale; **20,25** RadioUnoclip; **20,30** East West Coast. **21,04** Nuances; **22,25** RadioUnoclip; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** Telefonata

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30;**

8,46 Voci indiscrete; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale Gr 2; il vento ha un bel nasino; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr regiona - Ondaverde; **12,50** Il signor Bonaldtura; **14,15** Programmi regionali; **15** Siddharta; **15,30** Gr2 economia; **15,45** Il vento ha un bel nasino; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** DSE - Help; **18,32** Il vento ha un bel nasino; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**

9 Concerto del mattino (I); **10,30** L'inferno di Dante; **11,10** Concerto del mattino (II); **12** Cocteau e l'altro specchio; **12,30** OperaFestival; **14,05** Novità in cd; **15,05** Dopo teatro; **18** Alfabeti sonori; **16,45** Palomar; **17,30** Ricaiola sonora (I); **18,15** Terza pagina; **19,15** DSE; **19,45** Scatola sonora (II); **21** Suite; **23,35** Il racconto **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,25
13,30 Sport news
14 — Il sentiero della gloria, film
16 — Snack, cartone animato
16,15 Amici Mostri
17,15 Tv donna, con C. Urban
19,25 Tmc meteo
19,55 Maguy, telefilm
20,25 Calcio: Inter-Stoccarda
22,25 T'amo tv, con Fabio Fazio
23,40 Tmc
Mondocalcio
1 — Ai confini dell'Arizona, telefilm
2 — Cnn, in diretta

ODEON TV

13 — Colorina, telenovela
14,30 Tra nuvole, cartoni animati
Addio per sempre, film
18 — Mariana - Il diritto di nascere, telenovela
19,30 Ho Man, cartoni animati
20 — Telefacts, news
20,30 Il tulipano nero, film
22,45 Cinema in . **Robin Hood, Principe Ladri**
23,15 La leggenda Hood, film con Errol Flynn, Olivia Havilland

Telegiornale: 13; 20; 22,20
14,55 Il cucciolo, film
17 — Senza scrupoli, telenovela
17 Tivutiva?
18 — I Robinson, telefilm
18,25 A proposito di... la e famiglia
19 — Il quotidiano
20,30 Sul lago dorato, film
22,20 Tg sera
22,40 DOC D.O.C.
Musica
0,20 Textvision

TELE +1

17,20 +1 News
17,30 Come far carriera molto disonestamente, film
20,30 L'ultimo attacco, film
Maniac cop, film
0,15 Teneramente in tre, film
1,55 L'uomo invisibile, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Le voci bianche**, con Paolo Ferrari, Anouk Aimée, regia di M. Francisca

TELE +2

13,30 Sport time
13,45 Calcetto campioni (replica)
16,15 Sportrails
16,30 Wrestling superstars
17 — + 2 news
17,05 Settimana gol
17,30 Calcio: Israele-Svezia
19,15 Sport time
19,30 Mister miliardo
20,30 Calcio: Grecia-Ungheria
22 — Calcio: Israele-Svezia (replica)
22,30 Pugilato: Camacho-Lopez
0,30 Windsurf series

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12 — Starlandia, cartoons
13 — Destini, serie tv
13,20 I classici della cucina italiana, rubrica
13,30 Mago Merlino, situation comedy
14,30 Pomeriggio insieme
— Starlandia, cartoons
18 — Mago Merlino,
18,30 Destini, serie tv
18,50 Polifca verde, rubrica
20,30 Sweet Lorraine, film con M Stapleton, Trini Alvarado

8, Corn Flakes
14,30 Vm. giornale
15,35 On the air
16 — Metropolis
18,30 On the air
19 — Zucchero special
19,30 Vm. giornale
Oldies
20,30 Moka chic light
22 — Wanted (seconda parte)
22,30 Moka choc strong
23,30 Vm. giornale

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
16,05 segreto, teleromanzo
16 — Il ritorno di Diana, tele
17,05 Pensione completa, attualità
17,15 Children time, cartoni
Children time, cartoni
19,20 Pensione completa, attualità
20,30 Il cammino segreto, teleromanzo
21,30 Il ritorno di Diana
22,20 Pensione completa

LA TELEVISIONE NON È SOLO UNA BELLA SCATOLA. L'IMPORTANTE È IL contenuto. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

[redacted]
Settore Contratti e Appalti
Piazza Palazzo di Città n. 1

Pubblicazione per estratto ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 N. 55

Si rende noto che in [redacted] 1° ottobre 1992 è stata esperita la licitazione privata per la provvista e domicilio di gasolio da riscaldamento e gasolio agricolo, [redacted] gestione in economia degli [redacted] municipali, per la stagione [redacted].
Sistema di aggiudicazione: art. [redacted] lettera a) della legge n. 113/1981.
Offerte ricevute n. 10.
Imprese aggiudicatarie:
Lotto 1 Geocalor & Lavagno Spa - ribasso del 3%; Lotti 2-10 Associazione temp. imprese F.lli Ceresa Spa/Gioda Agostino ribassi del 3,45% e del 3,02%; Lotto 3 Petrol Company Srl ribasso del 3,05%; Lotti 4-11 Cernusco Spa [redacted]assi del 3,40% per ciascun lotto; Lotti 5-9 Associazioni temp. imprese Chiesa Carbonafta Srl/Tessitore Srl ribassi [redacted] 3,25% per ciascun lotto; Lotti 6-8 Enerpetroli Spa ribassi del 3,90% per ciascun lotto; Lotto 7 Associazione temp. imprese Carmagnani P.to/Barbero Bartolomeo [redacted] C. Sas ribasso del 3,10%; Lotto [redacted] Jacorossi Spa ribasso del 2,60%.
Copia integrale [redacted] presente avviso è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questa Amministrazione [redacted] è stata inviata per la pubblicazione alla [redacted] Ufficiale della Repubblica Italiana, [redacted] alla Gazzetta Ufficiale [redacted] Comunità Europee.

Torino, 28 ottobre 1992

IL SEGRETARIO GENERALE
[redacted] Francesco [redacted]

L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
prof. Francesco Pizzetti

[redacted] DI CUNEO
AVVISO
Art. [redacted] Legge n. 55 del 19/3/1990

SI COMUNICA

Il giorno 5.10.1992 è stata esperita la licitazione privata per l'affidamento dei lavori di completamento per la sistemazione della S.P. n. 48 tr. Cavallermaggiore-Bra, tr. Cavallermaggiore (Loc. M. Pasco)-Bivio Strada Reale, con aggiudicazione secondo la procedura prevista dall'art. 1 - lett. a) della L. 2/2/1973, N. 14, con esclusione di offerte in aumento e anormalmente basse (art. 2/bis - comma 5° - della L. 26-4-1989, n. 155). E' risultata aggiudicataria l'Impresa Mezzogiorno Costruzioni s.r.l. - Via Nuova Provinciale Chiunzi 80 - Maiori (SA).
L'elenco delle imprese invitate e quello delle imprese partecipanti è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 45 del 4 novembre 1992.

Cuneo, lì 4 novembre 1992

IL PRESIDENTE
Dott. Prof. Giovanni Quaglia

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di [redacted] incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 8/91 di Triberti Srl - Curatore Dott. Luca Pome, il Giudice Delegato Dott.ssa Emanuela Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27-11-1992 alle ore 11 dei seguenti beni in Cambiano (TO) Via Triberti n. 4:

Lotto I
- n. 1 fabbricato ad uso industriale, [redacted] superficie commerciale pari a mq. 3.152 circa;
- n. 1 palazzina ad uso ufficio;
- n. 1 edificio elevato a n. 2 piani fuori terra;
- n. 1 tettoia aperta;
- porzione di tettoia a parcheggio comune;
- porzione di parcheggio [redacted] scoperto;
- terreno di competenza per una superficie pari a mq. [redacted] in uso esclusivo;
- quota pari al 58,42% [redacted] competenza sulle parti comuni.

Lotto II
- n. 1 fabbricato ad [redacted] industriale, elevato a n. 1 piano fuori terra, [redacted] superficie commerciale pari a mq. 550 circa;
- n. 4 tettoie aperte;
- porzione [redacted] tettoia a parcheggio comune;
- porzione di parcheggio comune scoperto;
- terreno di competenza per una superficie pari a mq. 38 in uso esclusivo;
- quota pari al 8,83% di competenza [redacted] parti comuni.

[redacted]
- n. 1 fabbricato ad uso industriale, di superficie commerciale pari a mq. 1.807,4;
- n. 1 palazzina ad uso ufficio;
- n. 1 tettoia aperta;
- porzione di tettoia a parcheggio comune;
- porzione di parcheggio comune scoperto;
- quota pari al 32,75% di competenza sulle parti comuni.

Tutti i Lotti risultano attualmente occupati in forza di contratti di locazione.
Prezzo base: L. 1.939.000.000 per il Lotto I, L. 187.000.000 per il Lotto II e L. 810.000.000 [redacted] il Lotto III. Aumenti minimi: L. 30.000.000 per il Lotto I, L. 5.000.000 per il Lotto II e L. 10.000.000 per il Lotto III. Deposito per cauzione e spe[redacted] del prezzo [redacted] versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro [redacted] 13 del giorno 24.11.1992, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **[redacted] Rolle**

[redacted] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

[redacted] rende noto che nella esecuzione immobiliare [redacted] promossa [redacted]: Cassa Risparmio di Torino - Istituto Credito Fondiario [redacted] **Piemonte e Valle** [redacted] contro: **CA-[redacted]** il Giudice [redacted]cuzione dott. Pramoselli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10.12.1992 alle ore 12,15 dei seguenti beni:
- Lotto unico: in Pianezza - Via San Gillio n. 20, al piano terreno, [redacted] traddistinto [redacted] la sigla «A», ingresso - disimpegno, ripostiglio, cucina, salone, disimpegno, due camere, bagno, cantina;

Prezzo b[redacted] L. 231.000.000.
Aumenti minimi L. 3.000.000.
Depositi per [redacted] e spese: 25% del [redacted] base da [redacted] le ore 13 [redacted] giorno 07.12.1992, mediante assegno cir[redacted] NON TRASFERIBILE [redacted]so nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col Concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.
Atti relativi [redacted] vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane [redacted] - Torino.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Gaggino Poli

[redacted]
Vendita di [redacted] con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 990/88 promossa da: S.p.A. Citifin contro: **FAR-[redacted] Renata Margherita, CARRAS Italo Mario e BRUNETTI Ornella** il Giudice dell'Esecuzione dott. Dezani ha disposto [redacted] vendita con incanto per il giorno 03.12.1992 alle ore 12,30 dei seguenti beni:
Lotto unico
In Grugliasco - Via Cravero n° 124; alloggio [redacted] composto da: ingresso, due camere, tinello con cucinino e servizi; cantina.
Prezzo base L. 135.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo [redacted] versarsi entro le ore 13 del giorno 30.11.1992, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col Concorso del Controllore.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi [redacted] vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobi[redacted] - Via delle Orfane [redacted] - Torino.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Gaggino Poli

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) [redacted]
10125 TORINO
C. M. d'Azeglio 50 - Tel. (011) 65.21

CCT
CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata di questi CCT inizia il 1° novembre 1992 e termina il 1° novembre 1999.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola, del **7%** lordo, verrà pagata il 1° maggio 1993. L'importo delle cedole successive varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 12 mesi maggiorato dello spread di 50 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche [redacted] ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Per il primo semestre il rendimento effettivo netto [redacted] del **12,63%** annuo nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta [redacted] il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 [redacted] **13 novembre.**
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° novembre; all'atto del **pagamento (18 novembre)** dovranno quindi essere versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque recuperati [redacted] risparmiatore con l'incasso della prima cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono [redacted] chieste alla vostra banca.

[redacted]
[redacted] Contra[redacted] Appalti
Piazza Palazzo di Città n. 1

Pubblicazione per estratto [redacted] sensi dell'art. 20 [redacted] legge [redacted] 1990 N. 55

Si rende noto che in data 8 ottobre 1992 è stata esperita la licitazione privata per la costruzione di canali di fognatura bianca e nera lungo la strada Comunale di Superga, tra Piazza G. Modena e il numero civico 101.
Sistema di aggiudicazione: art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14, e art. 2/bis della legge 26/4/1989 n. 155 e art. 29, comma 6, del D.Lv. 406/1991.
Imprese invitate n. [redacted]. Imprese partecipanti n. 41.
Impresa aggiudicataria: Associazione temporanea di imprese Edil-Arcolor S.r.l./F.lli Allotto S.p.a. con il ribasso del 25,50%.
Copia integrale del presente avviso è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questa Amministrazione ed è stata inviata per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Torino, 28 ottobre 1992

IL SEGRETARIO GEN[redacted]
dr. Francesco Incandela

[redacted]E AGLI AFFARI LEGALI
prof. Francesco [redacted]

[redacted]
PROVINCIA [redacted] TORINO
UNITA' OPERATIVA [redacted] - CONTRATTI

Avviso di licitazione privata per lavori di costruzione 1° lotto funzionale ed agibile per l'impianto di baseball nell'area sportiva di via Torino

Ente appaltante: Città di Settimo Torinese - Piazza Libertà n. 4 (Torino) - Tel. 011/896.2111 - Fax n. 8007042.
Metodo appalto: licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. a) della Legge 2.2.1973 n. 14.
Le opere dovranno essere ultimate entro 340 giorni dalla data di consegna.
I lavori sono finanziati con Mutuo Cassa DD. e PP. con i fondi del risparmio postale.
L'importo a base d'asta ammonta a L. 880.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. Cat. 2 per un importo minimo di L. 750 milioni.
E' ammessa la facoltà per i concorrenti di presentare offerta ai sensi degli articoli 20 e seguenti della Legge 8.8.1977 n. 584, e successive modificazioni ed integrazioni.
Il periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è fissato in mesi 3 dalla data della gara.
Le richieste per poter essere invitati all'appalto dovranno [redacted] redatt[redacted] carta legale e pervenire all'Ufficio Protocollo Generale della Città entro il giorno 27 novembre 1992.

Settimo Torinese, 11 novembre 1992

IL SINDACO
(Giovanni Ossola)

QUESTA GUIDA NON E' IN VENDITA.

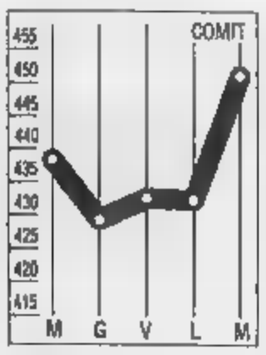
Infatti è in regalo domani. Ogni giovedì [redacted] Corriere della Sera, con Sette, vi regala [redacted] nuova guida ai programmi televisivi.

TVSETTE. Tutta la settimana TV subito a portata di mano in 64 pagine a colori. Le televisioni nazionali e le 120 locali.

I protagonisti, le trame, il genere, la durata e il giudizio critico di tutti i film in programmazione. Gli intrecci delle telenovela. Tutti i cartoni animati e lo sport giorno per giorno.

TVSETTE. Il regalo che vi guida.

E' IN REGALO DOMANI CON IL CORRIERE DELLA SERA E SETTE.



Volano le «privatizzabili»

Ieri, seduta a due facce per la di Milano: pesanti le blue chip per motivi tecnici, frizzante una larga schiera di titoli di società pubbliche indicate privatizzabili. L'indice Comit ha chiuso a 451,04, con un rialzo del 4,27%. Il volume di scambi è apparso ancora elevato, pezzi movimentati per circa 200 miliardi di lire di controvalore. I titoli guida, chiamati in apertura di seduta, hanno chiuso tutti pesanti ribassi scambi limitati. A pesare sulle blue chip l'imminenza delle scadenze tecniche ha portato vendite: oggi c'è infatti la risposta premi, per cui previsto un ritiro generalizzato, e venerdì i riporti. Sui titoli delle società privatizzabili si sono invece scatenati scambi molto sostenuti, in particolare sulle tre Bin, acquisti da parte della speculazione interdall'estero. Le Credit sono salite del 9,96%, le Comit del 4,68%, le Banca di Roma hanno chiuso in rialzo del 6,56%.

Bot, rendimenti in risalita

Sono risaliti di quasi un punto percentuale i rendimenti dei Bot trimestrali all'asta odierna, mentre quelli dei titoli a 6 e 12 mesi hanno registrato correzioni al rialzo più modeste. I titoli a tre mesi stati assegnati a 96,58 contro 96,70 dell'asta precedente, a cui corrispondono un rendimento annuo semplice netto del 12,79 per cento contro l'11,93 per cento dell'asta di fine ottobre ed un rendimento annuo composto netto del 13,43% contro il 12,47% dell'asta precedente. I titoli a mesi, gnati ad un prezzo di 93,25 contro 93,21 dell'asta di fine ottobre, offrono un rendimento annuo semplice netto del 12,80% (contro il 12,57%) ed un rendimento annuo composto netto del 13,22% (contro il 13,07%). I titoli ad un anno, assegnati al prezzo di 86,60 contro 86,75 dell'asta precedente, presentano un rendimento annuo semplice del 13,32 per cento contro il 13,15%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 11 Novembre 25

Forti convergenze al vertice italo-francese anche sul Gatt e sull'alta velocità

Londra e Parigi divise sull'Europa

Amato a Mitterrand: lo Sme ci piace, la lira rientrerà

Il ministro del Lavoro Cristofori che oggi presenterà il decreto delegato sulla riforma delle pensioni

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Si avvicina la prospettiva del nostro nello Sme». Giuliano Amato non vuole azzardare date («inutile che mi chiediate il mese o il giorno») però sottolinea: «Rispetto alla mia ultima visita a Parigi, il mese scorso, la situazione italiana è cambiata nel senso di una maggiore stabilità finanziaria e valutaria». Palazzo Chigi nasconde dunque l'ottimismo. Da parte loro, fonti vicine all'Eliseo confermano che Parigi farà il possibile per accelerare e agevolare il reingresso di Roma nello Sme: «Il caso italiano ci sembra di soluzione assai più rapida di quello inglese, perché esistono risorse maggiori» si sottolinea.

Mentre infatti divampa lo scontro Londra-Parigi sul futuro dello Sme, i francesi spingono per reimbarcare subito l'Italia monetario europeo, lasciando che la Gran Bretagna se la sbrighi da sola in tempi medio-lunghi. Oltre alla solidarietà, c'è di mezzo - si direbbe - anche l'interesse: un ritorno separato per lira e sterlina destabilizzerebbe e superfranco.

Di temi monetari Mitterrand e Amato hanno discusso a lungo nel pomeriggio, durante il loro colloquio. Il presidente del Consiglio mette le mani avanti: sono novità, né realtà esaltanti». Ma poi aggiunge: «Esiste un'aspettativa italiana, francese ed europea» che l'approvazione del piano di risanamento economico «possa permetterci di cominciare a discutere. Quale sia il momento finale, lo vedremo nelle prossime settimane». Le cifre sembrano dargli una . La crescita del fabbisogno statale - si è appreso ieri - rallenta: + 6,1% la tendenza registrata a settembre contro il + 80% nel primo semestre '92.

Pur senza comparire in primo piano nell'agenda ufficiale, la salute della lira ha fatto da sfondo a un XIII vertice italo-francese ricchissimo di spunti e particolarmente affollato: con Amato erano infatti presenti il sottosegretario Spini e i ministri Mancino, Martelli, Barucci, Andò, Tesini, Guarino. Molti i dossier sul tavolo: dalla lotta anti-mafia al tgv Lione-Torino (che riceve Mitterrand un entusiastico appoggio ma per avere l'ok definitivo dovrà ancora attendere tre mesi) alle trattative in sede Gatt, a Maastricht. Per Giuliano Amato, una serie di incontri «molto soddisfacente, svoltosi in un clima amichevole, cordiale, nonché profonda intesa sui punti cruciali che abbiamo dinanzi».

Tra questi, la sofferta questione Gatt. Se a Palazzo Chigi assai utile l'appoggio francese in campo Sme, Parigi ha l'occasione di farsi restituire il favore sui negoziati euro-americani. La Francia è apparsa negli ultimi giorni fragile, isolata nelle sue minacce ritorsioni commerciali anti-Usa che il premier britannico John Major deplora ormai ufficialmente, definendo inaccettabile un ritardo nella conclusione delle trattative. Giuliano Amato è parso volerle tendere la mano: «Non esiste un problema francese con gli Usa, un problema europeo. L'intesa deve essere equilibrata, che gli Stati Uniti facciano ulteriori sforzi».

Se non il sostegno totale, almeno la benevolenza italiana sembra acquisita per l'Eliseo, ma non gli sarà comunque facile dirimere il contenzioso con Londra, su cui si gioca il futuro dello Sme. Major - che ieri ha scritto lettera al presidente francese - non gradisce tra l'altro le critiche transalpine sui ritardi nell'approvazione di Maastricht. Il capo del Foreign Office, Douglas Hurd, dichiara polemico: «Meglio un rinvio che un trattato perso e distrutto». Anche qui, la posizione italiana è in sintonia con quella francese: «La vicenda monetaria ha mostrato che ci siamo bruciati i ponti alle spalle. La stabilità europea legata alla conclusione del processo di Maastricht». espressa preoccupazione per il rallentamento imposto dagli inglesi. E intanto a Bruxelles c'è addirittura qualcuno che studia un'Europa a dieci, Danimarca e Gran Bretagna, ipotesi peraltro duramente criticate dal presidente Cee Jacques Delors.

Un'ultima convergenza, infine, tra Italia e Francia: il treno ad alta velocità. «Pensate, basteranno tre ore e 20 da Parigi a Torino», esclama Mitterrand dando un preciso segnale di approvazione.

Enrico Benedetto

COMMERCI

Usa e Cee verso una schiarita

NEW YORK. Il ministro per il Commercio con l'estero, Claudio Vitalone, è ottimista sulle prospettive del contenzioso fra Cee e Usa: «Penso sinceramente che si potrebbe chiudere tutto in pochissime ore», ha detto in un'intervista a Telemontecarlo, che ha diffuso il testo. Il ministro ha commentato anche la decisione presa ieri comitato dei negoziati commerciali di invitare il segretario del Gatt, Dunkel, a recarsi nei prossimi giorni a Washington e Bruxelles. «Dunkel anche in passato - ha detto Vitalone - pur non essendo un negoziatore in senso tecnico, ha svolto altre missioni di buoni uffici che sono servite a superare difficoltà ricorrente sistematicità che si sono opposte alla conclusione dell'Uruguay Round». Da Washington, intanto, Carla Hills - responsabile Usa per il commercio internazionale - ha accolto positivamente la decisione della Cee per una ripresa delle trattative sui semi oleosi, ritenendo «possibile» il raggiungimento di una «posizione comune fra gli europei».

Nel possibile

Padoa-Schioppa conferma i piani «E sul medio termine, tassi ridotti»

Giuliano Amato

ROMA. Quando sarà un nuovo ribasso del tasso di sconto? Alla richiesta pressante del presidente della Confindustria Luigi Abete, per la Banca d'Italia risponde il vicedirettore generale Tommaso Padoa-Schioppa: «Il problema di normalizzare il livello dei tassi si pone. In questo momento, noi lo viviamo per come reagisce il mercato al collocamento dei titoli di Stato. è cosa importante è vederlo in tempi medi, e questo dipende dall'andamento dei prezzi e dei costi». Niente forzature dunque: nell'immediato, la tendenza la danno le aste dei Bot (a quella di ieri i tassi sono saliti); in prospettiva, l'inflazione.

Quanto al rientro della lira nel sistema monetario europeo, la Banca d'Italia conferma la linea prudente: «primo possibile», forzature, senza eccessiva fretta. a Nino Andreatta, consiglia di attendere a lungo, forse anche dopo le elezioni francesi di primavera. Padoa-Schioppa risponde che bisogna anche tenere della situazione interna italiana: «difficile immaginare che il risanamento economico possa continuare senza questa interazione» con gli obiettivi europei. La prospettiva ritorno nello Sme deve servire di incitamento alle forze politiche e sociali.

Alle «due condizioni» interne per il rientro, elencate ieri l'altro dal governatore Carlo Azeglio Ciampi (approvazione completa della economica, tenuta dell'accordo sul costo lavoro) Padoa-Schioppa ne aggiunge un'altra, esterna: «una interpretazione delle regole di funzionamento dello Sme più efficace di quella che si è vista nei momenti acuti della crisi di settembre». Da Basilea, dove ieri Ciampi con gli altri governatori ha discusso la questione, il presidente del comitato monetario Cee, il danese Erik Hoffmeyer, dichiara che «l'analisi da fare non è direttamente connessa al rientro della lira» e prevede che durerà forse un paio di mesi.

Padoa-Schioppa ha discusso con Abete e Andreatta a un dibattito organizzato dal San Paolo di Torino per presentare una ricerca sullo Sme, scritta dagli economisti Daniel Gros, belga, e Niels Thygesen, danese. I due, tra l'altro, suggeriscono che tra gli «indicatori di convergenza» alle economie nazionali per realizzare l'unione monetaria europea tenga conto anche del tasso di disoccupazione. Il presidente del San Paolo, Gianni Zandano, ha appoggiato l'idea, poiché «c'è il rischio che tale operazione si sviluppi nel segno della pura monetaria perseguita dalla Bundesbank e di uno sviluppo stagnante».

A proposito della Bundesbank, Padoa-Schioppa nega che essa «violato alcuna regola dello in settembre» ma ipotizza «un giudizio critico sul modo in cui le state applicate». Il sistema monetario europeo «va rimesso in carreggiata», non è - risponde il vicedirettore generale della Banca d'Italia ad Andreatta - «ridotto in macerie».

(a. l.)

Pensioni, pronta la «svolta»

Tutte le novità punto per punto Venerdì il sì alla nuova legge

ROMA. Ieri sera, a tarda ora, il ministro del Lavoro Cristofori ha consegnato al presidente del Consiglio Amato il decreto delegato che il via alla riforma delle pensioni dal 1° gennaio '93. Venerdì sarà approvata definitivamente la conversione in legge con emendamenti del famoso «decretone» del 19 settembre contenente misure urgenti anche sulla previdenza. Con questi due atti si realizza, in realtà, una rivoluzione quasi copernicana nel «pianeta pensioni», a conclusione di uno scontro durissimo iniziato da più di 20 anni tra governi, Parlamenti e forze sociali.

Il decreto delegato prevede norme precise per la modifica di aspetti essenziali dell'attuale ordinamento. In particolare:

Età pensionabile: viene elevata gradualmente in forma obbligatoria a 65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne salvo incentivi fino in ragione di anno ogni due anni a partire dal 1° gennaio '93. Sono esclusi dal nuovo regime gli uomini che abbiano, al 31 dicembre '92, 57 e le donne 52. Sono confermati i limiti di età eventualmente più alti già in vi- in sistemi di da quello generale obbligatorio dell'Inps. Chi vorrà andare in pensione prima, si vedrà il trattamento decurtato, ma riduzione subirà il trattamento chi alla data del 31 dicembre prossi- avrà maturato le condizioni prescritte nei singoli ordinamenti per i trattamenti pensionistici anticipati. Comunque, il diritto alla pensione vecchiaia viene subordinato alla cessazione del rapporto di lavoro.

Pensioni-baby. Il requisito minimo contributivo per avere diritto alla pensione è aumentato da 15 a 20 anni, in ragione di anno ogni due a partire dal 1° gennaio '93. Cioè, dal 1° gennaio al dicembre '94 richiesti 16 anni, dal 1° gennaio '95 al 31 dicembre '96 17 anni, dal 1° gennaio '97 al 31 dicembre '98 18 anni, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2000 19 anni, dal 1° gennaio del 2001 in poi 20 anni. La non sarà applicata nei confronti dei lavoratori che al prossimo 31 dicembre abbiano raggiunto il vecchio requisito minimo.

Rendimento: l'aliquota di rendimento delle pensioni viene ridotta all'1,50% per ogni anno di contribuzione. Ciò significa che mentre fino ad oggi 40 anni di servizio si ottenevano una pensione pari all'80% della retribuzione pensionabile, in futuro si andrà con il 60%.

Retribuzione pensionabile: si passerà gradualmente da 5 a 10 anni per calcolare la pensione in ragione di un anno ogni due. Il criterio sarà esteso, nell'arco di 10 anni, a tutti i fondi di previdenza, cioè anche ai lavoratori dello spettacolo, ai dirigenti industriali, ai giornalisti, agli statali, ai dipendenti degli enti locali ecc. Per i lavoratori con meno di 15 anni di contributi alla fine dell'anno la pensione verrà calcolata su un arco di tempo più ampio: ossia, si aggiungerà al periodo previsto dalla normativa attuale quello intercorrente tra il gennaio '93 e la data di decorrenza della pensione. Chi, invece, inizierà a lavorare dopo l'entrata in vigore della riforma si vedrà calcolare la pensione sulla base delle retribuzioni percepite nell'intero arco della vita lavorativa. La disposizione sarà applicata ai lavoratori tutti i settori, pubblici che privati.

Pensioni di anzianità: gradualmente il requisito minimo dei 35 anni, richiesto per ottenere pensione nel regime Inps, viene esteso a tutti i settori privati e pubblici. Però il diritto al pensionamento di anzianità, secondo le attuali norme, viene conservato per chi abbia maturato l'anzianità contributiva e di servizio per la fine dell'anno.

Invece, con l'approvazione definitiva del «decretone» (che, fra l'altro, bloccava le pensioni di anzianità dal 19 settembre rso alla fine del '93), si risolve definitivamente una serie di casi (parecchie migliaia) che avevano suscitato preoccupazione e allarme. Il blocco, infatti, non si applicherà (oltre personale delle aziende in crisi della siderurgia, dell'editoria ecc.): 1) ai lavoratori per i quali sia avvenuta l'estinzione del rapporto lavoro anche se ammessi alla prosecuzione volontaria, oppure sia iniziato il decorso del periodo di preavviso alla risoluzione del rapporto, prima del 19 settembre; 2) ai lavoratori che abbiano presentato domanda di pensione prima 19 settembre ed abbiano maturato i requisiti previsti entro il 30 settembre '92; 3) ai dipendenti pubblici per i quali la domanda di dimissioni sia stata accolta dai competenti organi prima del 19 settembre.

Gian Carlo Fossi

TASSE

Autotassazione maggiorata del 3 per cento con le norme del «decretone» Amato

Novembre, il fisco preme l'acceleratore

E per i dipendenti la «tredicesima» sarà più leggera

Nella foto Mario Usellini

Qui accanto il ministro delle Finanze Giovanni Goria

ROMA. Quest'anno l'appuntamento fine novembre il fisco per il versamento del secondo acconto sulla dichiarazione dei redditi avrà effetto maggiorato sulle tasche dei contribuenti. L'anticipo del 98 per cento, infatti, dovrà au- con un meccanismo messo punto dal governo per tenere della nuova curva delle aliquote derivante dalla mancata restituzione del fiscal drag.

La novità, che interesserà soprattutto i lavoratori autonomi, è prevista dal decretone, varato dal governo Amato ma non ancora ratificato definitivamente dal parlamento (il Senato lo ha già approvato e Montecitorio lo esaminerà domani). Su questo punto, comunque, non sembrano profilarsi modifiche in sede parlamentare: così per il calcolo dell'acconto fine novembre i contribuenti dovranno, in alcuni casi, maggiorare l'importo versato con l'ultima dichiarazione dei redditi del tre per to calcolato sulla differenza tra il reddito imponibile dichiarato nel 1991 e l'ammontare di 14 milioni 400 mila lire (primo scaglione Irpef che non ha visto modificate le aliquote).

La maggiorazione del 3%, comunque, dovrà essere pagata da tutti. Non dovrà applicata, ad esempio, sui redditi inferiori ai 14 milioni e 400 mila lire sui redditi da lavoro dipendente. Per i contribuenti, con il solo reddito da lavoro dipendente, sarà il datore di lavoro a calcolare, con la nuova delle aliquote, l'importo da al fisco in base alla sospensione della restituzione del fiscal drag. Il conguaglio, in questo caso, sarà effettuato a fine dicembre e alleggerirà la tredicesima.

Per tutti gli altri, il calcolo sarà più complicato. In pratica è e se al 98 per cento calcolato sull'imposta versata con l'ultima dichiarazione dei redditi si sommi una nuova aliquota. Il per cento dovrà calcolato prendendo il valore indicato sul «740» nel rigo del reddito imponibile e sottraendo a questa cifra l'ammontare di 14 milioni e 400 mila lire. Per i lavoratori dipendenti che pagano le imposte anche su altri redditi, la maggiorazione del 3 per cento dovrà essere calcolata prendendo sempre come base il valore indicato al rigo del reddito imponibile: a questo dovrà però essere tratto il reddito da lavoro dipendente assimilati (se superiore a 14 milioni e 400 mila lire).

Nonostante questa novità, rimangono comunque in vigore tutte le norme precedenti. Così chi ha versato imposte inferiori a 100 mila lire non dovrà pagare l'acconto. I contribuenti che hanno versato imposte comprese tra le 100 mila e le 511 mila lire dovranno ora pagare l'intero (98%) con la maggiorazione.

La maggioranze dei contribuenti - che ha versato più di 511 mila lire di imposta con l'ultimo 740 - avrà invece versato saggio la prima rata di acconto, pari al 40 per cento del per cento dell'imposta versata a saldo. Dovranno ora versare al fisco il rimanente 60 per cento opportunamente aumentato con la «maggiorazione» del 3 per cento.

A rendere più complicati i conti dei contribuenti vi è il fatto che, in maggio, nel pagare la prima rata di acconto, i contribuenti avevano già dovuto far fronte ad una maggiorazione, questa volta dell'uno per cento.

Autonomi

Controlli blitz per 4 milioni

ROMA. Il fisco affila le armi e inaugura una nuova filosofia per la lotta all'evasione: i controlli blitz. Nel mirino 4 milioni lavoratori autonomi, commercianti e professionisti che tre anni saranno passati al setaccio dall'amministrazione finanziaria. L'operazione, illustrata dal suo ideatore Mario Usellini, coordinatore della commissione per l'interpretazione delle norme fiscali, partirà ufficialmente il gennaio 1993, già nei prossimi dieci giorni si sarà un primo assaggio con 400 controlli sperimentali. Nel 1993 verranno controllati oltre 305 mila contribuenti che riceveranno almeno due «visite» nel corso dell'anno. I primi a cadere sotto la lente del fisco sa gli odontotecnici, seguiti da meccanici, carrozzieri, elettricisti, macellai, droghieri, salumieri, commercianti ambulanti, medici specialisti, radiologi, odontoiatri, e veterinari. Per gestori di bar, idraulici o avvocati l'operazione scatterà nel '94.

Privatizzazioni, Piazza Affari brinda con una valanga di acquisti

Il Credit vola (+22,6%) e la Borsa sogna l'Opa

MILANO. Su, sperando, sognando, desiderando l'Opa. Piazza Affari ha reagito così, con un +4,27%, alla conferma che l'Iri venderà tutto il suo pacco d'azioni Credit al miglior offerente. E' la premessa, giura il parterre, per una successiva offerta pubblica: per la prima volta nella storia della Borsa, gli uomini di Piazza Affari credono nella possibilità che si realizzi il miracolo, che anche agli azionisti di minoranza sia data [redacted] possibilità di vendere i propri titoli al prezzo [redacted] cui pas[redacted] la maggioranza. E dopo il Credito, dicono, toccherà alla Comit, poi alla Sme, poi chissà.

I sogni, in Piazza Affari, si traducono in rialzi. E ieri a sognare erano tanti. Ordini d'acquisto dall'estero, dai borsini, dagli investitori istituzionali, dalle grandi Sim. Tre milioni e mezzo di Credit passate di mano a 2980 lire, +22,63% rispetto a lunedì. Più di 11 milioni [redacted] Comit scambiate a 4392 lire (+15,55%) sul circuito telematico. Quasi 4 milioni di Banca di Roma passate [redacted] 2250 lire con un balzo del 15,38% sul giorno precedente. Medie eccezionali, se solo si pensa che nelle cinque sedute precedenti di Comit ne erano state scambiate 32 milioni, di Credit solo 20, di Bancoroma [redacted] no 13 milioni.

L'effetto Opa, insomma, si fa sentire. Sulle tre banche [redacted] odore [redacted] privatizzazione. [redacted]a anche sul resto della rosa dei titoli forse ancora per poco pubblici: sull'Autostrade (+23,82%), sul Credito fondiario (+17,41%), sull'Assitalia [redacted] (+7,10%), sulla Banca Fideuram dell'Imi (+6,38%), sul Nuovo Pignone (+6,35%), sulle preziosissime Sme (+8,31%), le Saipem (+8,76%). Un boom che trascina in un modo o nell'altro anche le tradizionali blue chips, la Fiat, Mediobanca, Generali. E che ovviamente non esclude [redacted] Rinascente (+11,10%) che tutti, in Piazza Affari, danno per venduta [redacted] vendibile nonostante le insistenti smentite.

Sale Piazza Affari. E le sospensioni, immediate, decise non appena qualche titolo supera il +10% rispetto al prezzo precedente, frenano solo in parte. Il record di velocità nella sospensione tocca [redacted] Credit: dopo dieci minuti dall'inizio delle contrattazioni [redacted] stop [redacted] gruppo d'intervento Consob. Nel giro di mezz'ora succede lo [redacted] al resto della pattuglia: Assitalia, Credito fondiario, Nuovo Pignone, Autostrade, Banca Fideuram e Banca [redacted] Roma. Più Rinascente. Tutti rinviati, per il fixing, a fine seduta. Qualche fischio, qualche malumore nel parterre tra gli operatori che [redacted] la Consob [redacted] imbrigliare il mercato. E al momento del fixing per i titoli sospesi è roba d'altri tempi: è calca. Tutti vogliono partecipare alla festa: [redacted] l'Iri dovesse incassare tra i 4 mila e i 5 mila miliardi per [redacted] suo [redacted] nel Credit, azzardano gli uomini della Borsa, un'eventuale Opa dovrebbe avvenire a non meno di 4 mila lire per azione. Una pacchia. E allora cosa [redacted] 2980 lire oggi se si potrà guadagnare 4 mila domani?

Già, domani. L'Opa-Opa ammalia. «E' [redacted] strada obbligata, ormai il dado è tratto, indietro [redacted] torna», dà per certo mezza Borsa. Ma intanto, schiere di av[redacted] consulenti sono già al lavoro: la legge sull'Opa consente vie d'uscita, rende possibili eccezioni. E se quello che è obbligatorio a un singolo acquirente non lo fosse per un «nocciolo duro» di investitori? [redacted] vedrà. La speculazione sogna. Altri [redacted] dormono.

Armando Zeni

Ma l'offerta pubblica auspicata dal parterre non è ancora una procedura certa

A [redacted] il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino
Sopra il ministro del Tesoro Piero Barucci
Sono loro i [redacted] ministri più direttamente responsabili [redacted] processo di privatizzazione delle aziende pubbliche

Amato ora vuole bruciare i tempi

Forse già oggi via libera al piano Barucci (rivisto)

ROMA. Non fanno dormire. Le privatizzazioni tolgono il sonno al governo. E questa mattina costringono ad alzarsi presto il presidente del Consiglio Giuliano Amato e i ministri del Tesoro Piero Barucci (dc), del Bilancio Franco Reviglio (psi) e dell'Industria Giuseppe Guarino (dc). Per tutti l'appuntamento è fissato alle 8 a Palazzo Chigi.

Se la [redacted] avrà portato a più miti consigli, il vertice farà dimenticare i clamorosi contrasti interni del governo. E arriverebbe finalmente il via libera al piano per le privatizzazioni di Barucci. Secondo gli ottimisti oggi stesso Amato invierebbe in Parlamento lo spinoso documento con l'elenco delle aziende da privatizzare [redacted] le procedure per vendere in fretta. Il presidente del Consiglio anticiperebbe così i tempi rispetto al 19 novembre che lui stesso si [redacted] dato.

E' un'illusione dopo tante dispute? Per ora l'unica certezza [redacted] che ieri Amato, Barucci [redacted] Guarino hanno avuto l'opportunità per un chiarimento. Hanno infatti passato l'intera giornata insieme. Sono stati a Parigi per il vertice Italia-Francia. Sull'aereo, il presidente [redacted] Consiglio e i ministri hanno avuto l'occasione per affrontare faccia a faccia le questioni aperte.

Guarino ha rilanciato alcune idee alternative [redacted] quelle [redacted] Barucci. Non ritiene opportuno cedere via via singoli pezzi delle partecipazioni statali, ma vuole distinguere le attività valide da quelle in crisi creando due contenitori distinti (noti [redacted] superholdings) [redacted] decretando lo smantellamento dell'Iri. Reviglio, rimasto ieri a Roma, ha già consegnato a Barucci le [redacted] osservazioni che avrebbero portato ad alcune integrazioni del piano originario.

Il documento al centro della clamorosa fuga di notizie di giovedì [redacted] sembra quindi destinato a subire modifiche. Stamane spetta ad Amato tentare la sintesi [redacted] posizioni apparse inconciliabili. In qualche caso i problemi sono complessi: non basta che i ministri si sveglino di buon umore. Per esempio bisogna verificare per [redacted] Sme, la finanziaria alimentare Iri, quali conseguenze l'eventuale privatizzazione avrebbe sull'agricoltura. Si starebbe valutando l'ipotesi di inserire fra i settori da vendere anche la Sme (salita in Borsa ieri dell'8,31%). Ma [redacted] solo voci, non verificabili a causa della missione parigina.

Fra l'altro finora Amato, almeno in pubblico, ha dichiarato che non è [redacted] momento per vendere la Sme. Ma Barucci lo ha sollecitato [redacted] prendere in prima persona le decisioni finali sull'alimentare. Nel piano che ha scritto, il ministro ha usato una formula elastica: «Il gruppo Sme potrebbe già oggi essere oggetto [redacted] dismissione; trattasi, nel caso, di compiere una scelta politica, ovvero se una presenza pubblica [redacted] meno restare [redacted] specie nel settore della grande distribuzione e della alimentazione». Un'ipotesi delineata dal piano è la cessione delle sole attività industriali alimentari della Sme; in mano pubblica resterebbero grande distribuzione (Gs) e ristorazione (Autogrill). Guarino è molto cauto poiché ritiene indispensabile salvaguardare innanzitutto le produzioni di base.

Mentre il governo lima il documento, il Parlamento [redacted] attende al [redacted] Come il dc Gerardo Bianco, anche il capogruppo dei deputati pds Massimo D'Alema [redacted]llecita un dibattito parlamenta[redacted]; dice che si procede «in modo disordinato e confuso». Per il psi, Angelo Tiraboschi, presidente della commissione Bilancio, concorda che «si debba privatizzare, ma non alla cieca».

Roberto Ippolito

[redacted]
STATO [redacted]

I dipendenti [redacted] chiedono i [redacted]

Destituzione del commissario liquidatore Alberto Predieri e avvio [redacted] un'indagine presso la procura della Repubblica e la Corte [redacted] conti sulla vicenda delle banche estere; ricorso [redacted] Tar per [redacted] salvaguardia dei posti di lavoro e richiesta al giudice civile di un risarcimento complessivo di 41 miliardi. E ancora, costituzione come parte civile nei processi penali che coinvolgono l'Efim e le società controllate. In attesa [redacted] sapere quale sarà il proprio destino - alla presentazione del piano [redacted] liquidazione mancano pochi giorni - i dipendenti dell'Efim procedono a colpi [redacted] iniziative legali. A illustrarle, nel corso [redacted] una conferenza stampa, [redacted] stati oggi i membri del collegio legale dei dipendenti dell'ente soppresso, preoccupati per gli «oscuri e inquietanti fantasmi» che si aggirano nella vicenda della liquidazione dell'Efim.

[redacted] c'è [redacted]

Mario Mauro è ottimista. L'Immobiliare Italia, la società che dovrà gestire la dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, garantendo 3000 miliardi già previsti nel bilancio dello Stato, «partirà prestissimo». Sono già stati raggiunti «accordi» con i «soci potenziali». Il progetto «è valido». L'amministratore delegato del Crediop, parlando a margine di un convegno, ha detto che naturalmente i soci «vorranno sapere quali immobili [redacted]ggetto di vendita». [redacted] credo - ha aggiunto - «che presto ci verrà presentato l'elenco». Mauro ha ricordato che «la valutazione degli immobili sarà fatta dagli uffici tecnico-erariali, in [redacted] prima approssimazione. Verranno quindi concesse delle anticipazioni sulla base di queste prime valutazioni». Ma ogni volta l'Immobiliare Italia (che però non è [redacted] ancora costituita) per finanziarsi dovrà ricorrere al mercato.

Cantarella annuncia: già raggiunti tutti gli obiettivi del 1992

La Fiat scommette sull'auto

Agnelli: la ripresa ci troverà pronti

A destra Giovanni Agnelli presidente del gruppo Fiat

Accanto da sinistra l'amministratore delegato della Fiat Auto Paolo Cantarella e l'ambasciatore Renato Ruggiero

TORINO. La centralità dell'auto nelle strategie Fiat è assolutamente prioritaria. L'automobile è e continuerà ad essere il «core business» del Gruppo anche per il futuro. Lo ha riconfermato ieri a chiare lettere il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ad un migliaio di dirigenti italiani ed esteri di Fiat Auto, provenienti da ogni parte del mondo (per la prima volta sono stati presenti al meeting anche i rappresentanti della Fiat polacca) per partecipare alla convention di fine anno, condotta dall'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella.

Al padiglione 61 di Mirafiori, una ex officina, Agnelli - che era accompagnato dai massimi vertici aziendali, da Cesare Romiti, amministratore delegato del Gruppo, a Giorgio Garuzzo, direttore generale, a Francesco Paolo Mattioli, direttore centrale - ha voluto ancora una volta affermare la forza il completo sostegno dell'azionista ai programmi di investimento decisi un anno fa in un'analoga convention e che rappresentano lo sforzo più alto mai dall'azienda. Si tratta della colossale cifra di 40.000 miliardi di lire stanziati per realizzare, nei prossimi cinque anni, 18 nuovi modelli di automobili, di cui la Fiat Cinquecento e l'Alfa Romeo 155 sono i primi due traguardi.

L'avvocato Agnelli, dopo aver sottolineato la gravità della crisi internazionale risparmia nessuno dei Paesi industrializzati e che proseguirà anche nel prossimo anno, ha precisato che alla ripresa internazionale, prevista per il 1994, la Fiat si presenterà attrezzata, sia sul piano gestionale che su quello del prodotto, a cogliere pienamente tutte le opportunità offerte dal mercato.

L'ingegner Cantarella, dal canto suo, ha potuto affermare, a distanza di un anno, che tutti gli obiettivi previsti per il 1992 non solo sono stati raggiunti, ma in alcuni casi, in particolare per quanto riguarda la progettazione dei nuovi modelli, si sono rivelati addirittura in anticipo.

Positivi sono pure stati i risultati per gli altri grandi progetti che riguardano l'incremento delle attività internazionali (è stata ricordata, in proposito, la recente acquisizione della polacca Fsm che produce anche la nuova Cinquecento), lo sviluppo il miglioramento della rete commerciale, i rapporti con i fornitori, la riduzione dei costi di produzione e di struttura, l'attuazione del programma investimenti produttivi.

Sulla realizzazione dei nuovi modelli, è stato fatto notare come già il prossimo anno lanciato sul mercato tre importanti novità, una appartenente alla ca Lancia e due alla marca Fiat. La prima sarà una vettura completamente nuova che sostituirà, dopo un decennio di grandi successi anche sportivi, la gloriosa Delta. Gli altri due modelli Fiat, che avranno una destinazione completamente diversa, apparterranno, il primo, al segmento B, forma e contenuti tecnici estremamente innovativi, mentre secondo segnerà il ritorno al coupé, dove la Fiat stata presente, con grande autorità e successo, sino agli Anni Settanta. Si tratterà, secondo prime indiscrezioni, di un prodotto di linea fortemente e con prestazioni e prezzi molto competitivi.

Il fatto che il 1992, nonostante le difficoltà, sia stato un anno positivo è confermato anche dalla rapidità con il quale si procedendo al rinnovo della struttura produttiva. A questo proposito, conclusione dei lavori della mattinata, è stato proiettato un filmato che ha ripercorso le tappe più significative dei lavori negli stabilimenti di Melfi e Pratola Serra, ad un anno dalla posa della «prima pietra», due realizzazioni che rappresentano il nuovo impegno Fiat nel Mezzogiorno.

Ieri, intanto, a Varsavia l'ambasciatore Renato Ruggiero, consigliere Fiat incaricato dei rapporti internazionali, ha incontrato presidente della Repubblica polacca Lech Walesa e il premier Hanna Suchocka che si sono detti molto soddisfatti degli investimenti compiuti in Polonia dalla Fiat, il principale investitore estero nel Paese, per la produzione della nuova «Cinquecento».

Renzo Villare

Digital punta sul chip

Scontro tra i big dell'informatica per il business dei microprocessori

LONDRA. La «gravidanza» è durata nove mesi esatti. Il 25 febbraio di quest'anno la Digital, numero due dell'informatica mondiale, aveva annunciato con grandi fanfare l'arrivo di Alpha, un nuovo e potentissimo microprocessore che - promettevano gli uomini della Digital - avrebbe segnato la strada per i prossimi decenni. E ieri Londra, Alpha ha preso forma. Grande quanto un'unghia rappresenta tre cose insieme: il motore di nuova serie di computer, la cui Digital si gioca il futuro nei prossimi anni e il probabile detonatore di un'ennesima battaglia i grandi del computer.

Ma intanto Digital segna punto a suo vantaggio: Alpha, già entrato nel Guinnass dei primati come il chip più veloce del mondo, adesso pronto ad operare sul campo. «Dalla prossima settimana, per i prossimi 25 anni, i nostri computer potranno essere disponibili in ogni azienda», afferma Peter Smith, vicepresidente marketing della Digital in Europa. E dietro le parole si intravede una delle grandi paure dell'industria informatica mondiale. Sballottato da una novità all'altra, travolto dagli annunci nuovi e «rivoluzionari» prodotti che fa il potenziale acquirente di computer? Si ferma, prende tempo e non compra, contribuendo così ad affossare i conti già rossi dei colossi informatici. Chi acquista Alpha, garantisce invece la Digital, ha la sicurezza fare un investimento che dura.

Sul nuovo chip Digital ha scommesso molto: 1,5 miliardi di dollari in spese di ricerco e sviluppo, e una catena di alleanze tra cui spicca quella Olivetti, pagata caro prezzo. Il tutto nella convinzione che il futuro delle grandi aziende informatiche si giochi in larga parte proprio sulla capacità di imporre al mercato un proprio microprocessore e proprio architettura, aggregando intorno ad essi il maggior numero possibile di aziende di hardware e software.

A celebrare l'arrivo di Alpha sul mercato c'erano ieri anche no Fiol e Marco De Benedetti, rispettivamente vicepresidente e responsabile marketing e servizi di Olivetti. E' Fiol che riassume le ragioni dell'alleanza tra Ivrea e gli americani: «L'offerta di fascia della Digital completa la nostra offerta di fascia bassa e media. E questo consente di rafforzare nostra posizione come uno dei maggiori fornitori globali di soluzioni informatiche».

Francesco Manacorda

Sessantamila posti-lavoro a rischio

E su Milano incombe la gelata-occupazione

Treu: clamoroso il «caso» Maserati La caduta del terziario avanzato

MILANO. Anche a Milano arriva lo «gelata» sull'occupazione. Nei prossimi mesi, annuncia il sindaco Borghini, la città può perdere 60 mila posti-lavoro. E la lista dei disoccupati potrebbe registrare un balzo drammatico perché, finora, gli iscritti sono poco più di 4 mila. Milano potrebbe chiedere lo stato di emergenza economica. Esagerazioni? «No, anche se lo resto moderatamente realista» risponde il professor Tiziano Treu, già esponente di primo piano tra gli intellettuali del sindacato, e assessore tecnico nella giunta. «Milano - continua - registra due debolezze marcate. Innanzitutto, la deindustrializzazione che colpisce vari settori tradizionali. Clamoroso dell'auto, come dimostra Maserati, ma la caduta è forte anche nella meccanica pesante. Ma qui colpisce in maniera particolare caduta del terziario avanzato, della finanza». E' una crisi nuova, quella che colpisce l'ex capitale morale. In passato qui, come altrove, ci state emergenze di settore, trasformazioni anche traumatiche ma assorbite senza grossi danni da una città ricca, con un tessuto economico diversificato. Stavolta, è diverso. «Per la prima volta - spiega Guido Artom, industriale, assessore tecnico al Bilancio - l'offerta laureati nell'informatica è largamente inferiore alla domanda. Ci difficoltà per i neo laureati della Bocconi e del Politecnico. Cose inedite per Milano: l'industria è in crisi, il terziario tradizionale non è in grado, stavolta, di compensare la crisi». E l'allarme trova riscontro tra i sindacati (in un primo momento - osserva Treu - ci hanno accusato di drammatizzare la situazione. Adesso vedono la congiuntura nera») e tra gli industriali. Ennio Presutti, presidente di Assolombarda, ha dubbi: «Il momento pesante, la congiuntura internazionale è negativa e non si avvertono segnali di miglioramento».

Le cifre? Sul fronte dell'occupazione sono Ecco i numeri dell'Assolombarda: solo il 3,6% delle imprese prevede nuove assunzioni nei prossimi mesi. Il 33,8% degli industriali dichiara, al contrario, che nei prossimi mesi dovrà procedere a tagli tra le maestranze. Ma i dati risalgono alla fine di settembre. E' probabile, dai primi sondaggi, che la situazione sia divenuta più pesante nelle ultime settimane. In pratica, solo dall'industria alimentare arrivano segnali di ottimismo. Per il resto, dal tessile alla meccanica, cresce la preoccupazione. Nemmeno la svalutazione, che pure consentito qualche recupero di competitività (in particolare nella macchine utensili), induce ad un cauto ottimismo. Migliora il flusso degli ordini dall'estero nei comparti legni e mobilio, chimico e gomma ma crolla la domanda interna e solo il 14% degli industriali prevede che la situazione potrà migliorare a breve.

Milano nuova area depressa? «Non esageriamo - replica secco Treu - ci segnali preoccupanti, ma, almeno per ora, i focolai di crisi sono ben localizzati. Il tessuto economico tiene ancora, anche i piccoli e i medi». E l'emergenza Milano? «E' ancora possibile reagire gli strumenti esistenti, utilizzando tutti i fondi esistenti, che giacciono presso i vari ministeri». Già, ma fa impressione questa Milano in balia della crisi.

Ugo Bertone

Stabilimento di Lecce

Fiat-Geotech al via trattativa per gli esuberi

ROMA. Si è svolta al ministero del Lavoro la riunione per la Fiat-Geotech di Lecce. Alla fine dell'incontro il ministro Cristofori ha assicurato che procederà ad ulteriori contatti con il gruppo Fiat per acquisire certezze sugli impegni relativi alle nuove iniziative industriali e sui contributi dell'azienda programma di ricerca di nuove alternative produttive. Il ministro incontrerà anche il presidente del Consiglio per definire il livello dell'impegno governativo nell'area dello stabilimento Fiat-Allis di Lecce, volto al riassorbimento delle eccedenze occupazionali. Il ministro ha anche confermato la disponibilità della integrazione speciale per l'anno oltre che dei nuovi strumenti volti a facilitare il reimpiego.

Nella Sgs-Thomson

Entra Finmeccanica per l'aumento di capitale

PARIGI. Il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino ha dato l'assenso italiano al progetto di ricapitalizzazione della Sgs Thomson, che sarà realizzato in due anni con un apporto di milioni di dollari da ciascuno dei due isti e che prevede l'ingresso dell'Enea nel capitale della società, partecipata per il 45% dalla Finmeccanica (gruppo Iri). La risposta progetto francese è positiva anche per quanto riguarda il finanziamento della ricerca (450 milioni di franchi, circa 120 miliardi di lire per ciascuna delle due parti per il primo anno). Nell'ambito dell'accordo, alla Finmeccanica andrà la piena responsabilità operativa mentre all'Enea sarà riservato un ruolo primario sotto il profilo della ricerca.

Kuwait Petroleum

Lo Q8 vende il gruppo perde ma la rete cresce

ROMA. Le due vele della Kuwait Petroleum Italia (nota con il marchio Q8) hanno il vento a favore, anche se il bilancio 1991-92 chiude con una perdita di miliardi di lire. «Il risultato negativo - ha spiegato il presidente Cristiano Raminella nel corso di una conferenza stampa - è addebitare all'andamento dei margini di raffinazione registrati nel primo 1992, cui vanno aggiunti gli alti costi di gestione e le ridotte economie di scala degli impianti di Napoli». Buone invece le performance del settore commerciale che con una spesa complessiva di 60 miliardi ha unificato i marchi Q8 e Mobil. La rete complessiva ha raggiunto i 3500 punti-vendita, che costituiscono il 10,1% del mercato italiano.

"LIRA STABILE"

Certificati di Deposito in Lire agganciati all'ECU

"LIRA STABILE" è la nuova forma di investimento studiata da Cariplo per dare sicurezza al vostro risparmio.
"LIRA STABILE", il certificato di deposito in lire italiane agganciato alla quotazione della Moneta Europea, garantisce rendimento e stabilità:
quando il valore dell'ECU cresce rispetto alla Lira, il vostro capitale cresce con lui; quando diminuisce, il vostro capitale non perde il suo valore.
"LIRA STABILE" è offerto in tagli da 5 milioni e multipli.

Rivolgetevi agli sportelli Cariplo: avrete tutte le informazioni che desiderate.
Se vi è più comodo, telefonate ai numeri 02/4142 3939 o 8866 3939, tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 21:
vi risponderanno gli esperti del nostro Servizio Finanziario Telefonico.

TUTTE LE CONDIZIONI ECONOMICHE PRATICATE SONO INDICATE NEI FOGLI INFORMATIVI ANALITICI, A DISPOSIZIONE DELLA CLIENTELA TUTTI GLI SPORTELLI CARIPLO

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE S.p.A.

PUBBL. 11/92

REGIONE PIEMONTE

Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 della legge 19.3.1990 n.

Si rende noto che con provvedimento n. 15-18987 del 6.10.1992 è stata aggiudicata alla Ditta Tessitore Srl di Torino, a seguito di licitazione privata esperita con le modalità di cui all'art. 1 lett. d) della Legge 2.2.1973 n. 14, l'affidamento della gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento estivo nelle sedi regionali.
Hanno richiesto di essere invitate le seguenti Ditte: 1) Astor Associate Termoimpianti S.p.A. - Milano; 2) Cam Mariani S.r.l. - Pero (MI); 3) Carbotermo - Milano; 4) Centro-Calor S.p.A. - Mondovì (Cn); 5) Coclea S.p.A. - Milano; 6) Consorzio Agip Servizi - Venaria (To); 7) Consorzio Cooperative Costruzioni - Bologna; 8) Convencom S.p.A. - Milano; 9) Enerpetroli S.p.A. - Gassino T.se (To); 10) Eredi Campidonico S.p.A. - Torino; 11) F.A. Petroli S.p.A. - Milano; 12) Fratelli Diana S.r.l. - Milano; 13) Geocalor Lavagno S.p.A. - Torino; 14) Giglio Giovanni - Gragnano Trabbiense (Pc); 15) Mugnai Ferdinando S.p.A. - Roma; 16) Nuova Bitermica S.r.l. - Milano; 17) Nuova Italtermica S.p.A. - 10137 Torino; 18) Olicar S.p.A. (Cn); 19) Orion S.r.l. - Cavriago (Re); 20) Petrol Company Nord S.r.l. - Moncalieri (To); 21) Petrolla S.p.A. - Milano; 22) Policarbo S.p.A. - Milano; 23) Sigest S.p.A. - Milano; 24) Sircas S.p.A. - Milano; 25) Stesar S.p.A. - Garbagnate Milanese (MI); 26) Termoraggi - Milano; 27) Tessitore S.r.l. - 10155 Torino; 28) Zenzi Giuseppe e Figli S.p.A. - Roma.
Hanno presentato offerta, partecipando alla gara, ditte contrassegnate con i numeri: 1-6-9-17-18-20-24-27.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Paolo Brizio

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR - TEL. 5811.014

Piazza San Secondo n. 1
C.A.P. 14100
Codice Fiscale 00072380050

Avviso per estratto di appalto a licitazione privata

relativamente all'esecuzione un «Impianto smaltimento od interramento controllato di 1ª categoria per rifiuti solidi urbani» - Base d'Asta 3.411.753.100 - Categoria A.N.C. 1 (prevalente).
Si rende noto che il Comune di Asti intende avviare a Licitazione Privata Legge 14/73 e D.P.C.M. 55/91 apposita gara per realizzare l'impianto in oggetto. Sono ammesse a proporre la propria candidatura imprese singole o in associazione temporanea nonché imprese non italiane a norma artt. 18 e 19 commi 3 e 4 D.L.gs 406/91.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Protocollo Generale del Comune di Asti entro e non oltre le ore 24,00 del giorno 30/11/92.
Si farà ricorso alla procedura accelerata di art. 15.1 D.L.gs 406/91.
Il bando integrale è pubblicato sul foglio inserzioni della G.U.R.I. n. 269 del 11/11/92, è in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Asti e può essere visionato o richiesto all'ufficio Appalti del Comune di Asti dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle ore 13.00. (Telefono 0141 399.282-399.235-399.214 - Telefax 0141 399.250). Pubblicazione a norma dell'art. 7 L. 80/87.
Da Palazzo Civico, li 5/11/92.
f.to p. il SEGRETARIO GENERALE
IL DIRIGENTE AMM.VO
Natali dr. Giancarlo
f.to IL SINDACO
Giorgio Galvagno

IL [illegible]

Bavaria 350; Nordltalia Assicurazioni 320; Banca San Paolo di Brescia 2550; Cassa Risparmio di Bologna 23600-23900; Cassa Risparmio di Pisa Spa 13000; Banca d'America e d'Italia 13000; Banco San Geminiano e San Prospero 120200; Every finanziaria 1600; Fincomid 1560. **WARRANT:** Alitalia 32-35; Eridania 1700-1730; Sip risparmio 140; Gaic risparmio 130.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 104,30 (+0,58%); Bruxelles (Bel-20) 1135,38 (+0,18%); Francoforte (Dax) 1519,06 (+0,69%); Hong Kong (Hang Seng) 6273,08 (+0,09%); Londra (Ft-se 100) 2714,60 (+0,72%); Madrid (Generale) 199,23 (+0,04%); Parigi (Cac 40) 1798,46 (+0,67%); Sydney (Generale) 1397,60 (-1,55%); Tokyo (Nikkei) 16437,11 (+0,12%); Zurigo (Swiss Market) 1982,30 (+0,24%); New York (Dow Jones) 3225,47 (-0,48%)

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,625	14,675
Vista	14,500	15,000
Call	14,750	15,125
T/N	14,750	14,875
S/N	14,625	14,750
1 Settim.	14,625	14,750
2 Settim.	14,625	14,750
1 mese	14,750	14,875
2 mesi	14,750	15,000
3 mesi	14,625	14,875
6 mesi	14,125	14,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza (anno)	Giorni	Prezzo	Rend.
30-12-92	48	98,378	13,000
15-01-93	64	97,686	13,500
12-02-93	92	96,696	13,800
30-03-93	138	95,095	13,700
15-04-93	154	94,473	14,000
30-04-93	169	93,912	14,000
31-05-93	200	92,875	14,000
30-06-93	230	91,850	14,000
30-07-93	260	90,814	14,200
30-08-93	291	89,838	14,200
30-09-93	322	88,726	14,400
29-10-93	351	87,763	14,500

ORO: CHIUSURE

Prezzo per oncia in $ per oncia Unciale troy = gr. 31,1035

Mercato	10-11-1992	09-11-1992
Londra	330,35	334,50
Zurigo	330,10	334,50
Parigi	330,35	334,50
New York	330,50	[illegible]
Milano (L/gr)	14482,50	14641,00
Hong Kong	330,50	335,90

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	107000 - 116000
Sterlina n.c.	100000 - 111000
Marengo it.	85000 - 88000
Marengo sv.	80000 - 88000
Marengo fr.	80000 - 85000
Marengo b.	78000 - 87000
20 $ oro	458000 - 552000
Krugerrand	428000 - 468000
Argento	180 - 185
Platino (*)	15320 - 15560

(*) Per grammo, Iva esclusa

[illegible] (Londra)

3 mesi	3,75	6 mesi	3,81

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Francoforte Odierna	Francoforte Precedente	Media UE Odierna	Media UE Precedenti	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1363,85	1361,40	—	—	—	—	—	—
ECU	1673,72	1681,37	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	853,75	855,28	—	—	—	—	—	—
Franco francese	252,88	253,67	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2086,23	2082,90	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	758,17	760,24	—	—	—	—	—	—
Franco belga	41,45	41,50	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	11,834	11,888	—	—	—	—	—	—
Corona danese	222,80	223,22	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2261,13	2264,67	—	—	—	—	—	—
Dracma	6,517	6,508	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	9,560	9,517	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1079,00	1080,85	—	—	—	—	—	—
Yen	10,970	11,026	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	943,11	952,26	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	121,27	121,57	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	208,55	210,10	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	227,91	227,85	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	271,78	271,91	—	—	—	—	—	—
[illegible]	943,15	947,63	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	10-11	09-11
Adriatic Bond	18080	18080
Adriatic Americ.	13422	13359
Adriatic Europe	12696	13092
Adriatic Far East	[illegible]	[illegible]
Adriatic global	12574	12564
Agos Bond	10730	10754
Agrifutura	15300	15326
America	[illegible]	18011
America 2000	10824	10807
Arca Az. Italia	10475	10429
Arca BB	27021	27021
Arca Bond	11602	11582
Arca MM	12765	12689
Arca RR	12526	12504
Arca Te	13804	13479
Arca Vendome	11251	11250
[illegible]	12646	12627
[illegible]	11346	11323
Aureo	10574	10456
Aureo Prev.	11631	11607
Azimut Rev	16526	16497
Azimut	13166	13129
Azimut garanz.	12502	12494
Azimut glob. cresc.	11851	11806
Azimut glob. red.	13231	13212
Azzurro	10767	10733
BN Cash Fondo	13986	13972
BN Mondiafondo	10748	10756
BN Multifondo	10136	10129
BN Rendifondo	13595	13594
BN Sicurvita	13292	13249
Capitalcredit	12467	12479
Capitalfit	14538	14478
Capitalgest	12500	12650
Capitalgest az.	11430	11410
Capitalgest interm.	[illegible]	[illegible]
Capitalgest Moneta	10000	10000
Capitalgest rend	12784	12796
Carifondo Ala	n.d.	12986
Carifondo Ariete	n.d.	10344
Carifondo Atlante	n.d.	10936
Carifondo Bond	n.d.	10516
Carifondo Carige	n.d.	11137
Carifondo Delta	n.d.	12288
Carifondo Libra	n.d.	20502
Carifondo Lire pr.	n.d.	13097
Centrale Capital	11679	11800
Cent. Europa	10471	10448
Cent. Europa (Ecu)	6,23	6,23
Centrale Global	12300	12356
Centrale Money	13627	13617
Centrale Redd.	19843	19873
Cisalpino Azionario	10839	10811
Cisalpino Italia	12875	12900
Cisalpino Redd.	12646	12641
Coopreudi	10702	10717
Coopinvest	12637	12591
Coopreserva	[illegible]	[illegible]
Corona Ferrea	12534	12521
Cristoforo Colombo	11219	11199
CT Bilanciato	11044	11023
Ct Reddito	11488	11470
Epta Bond	17683	17642
Epta Capital	11276	11261
Epta Money	14348	14309
Eptainternational	11057	11049
Epta 92	11099	11085
Euro Aldebaran	10434	10427
Euro Andromeda	18945	18839
Euro Antares	13905	13873
Euro Azzurro	11765	11662
Euro Vega	11308	11299
Euro Cap Fond	12806	12786
Euromob. Bond Fund	11478	11439
Euromob. Monetario	10577	10551
Euromob. Reddito	13054	13034
Euromob. Risk F.	12346	12336
Euromob. Strat.	11480	11480
[illegible]	19777	19788
Fideuram Azione	10662	10583
Fideuram Monetario	14262	14195
Fideuram Performance	9648	9601
Fondersel	26766	26705
Fondattivo	10048	10041
Fondersel Ind.	22505	22414
Fondersel ord.	9887	9883
Fondersel int.	12410	12399
Fondersel red.	11206	11197
Fondicri	8565	8535
Fondicri int.	12822	13080
Fondicri I	11329	11313

	10-11	09-11
Fondicri 2	10957	10945
Fondicri Internaz.	11869	11863
Fondicri Pr. D	10280	10271
Fondicri P. II (Ecu)	8,17	8,17
Fondicri S	11086	11083
Fondimpiego	16395	16458
Fondinvest 1	12654	12639
Fondinvest 2	17281	17199
Fondinvest 3	16347	16332
Fondo Centrale	15564	15570
Fondo E/2000	15540	15541
Fondo Profess.	18295	18246
Fondo Profess. Geo	10810	10857
Fondo Profess. Int.	12640	12645
Fondo Profess. red	13432	13416
Fondo Profess. risp.	9587	9536
Fondo Trading	7767	7767
Fondoposte	9847	9841
Fonditalia	9449	9483
Genercomit	20484	20587
Genercomit cap.	11654	11636
Genercomit rend.	11865	11854
Genercomit int.	12588	12616
Genercomit mon.	14211	14174
Genercomit nord	12067	12064
Gepocapital	11059	11044
Geporend	11399	11427
Gepocash	11086	11070
Gepoinvest	11456	11441
Gepoworld	10444	10423
Gepoprev	10546	10525
Ges.Fimi internaz.	10079	10084
Ges.Fimi Previd.	11257	11266
Gesticredit az.	12297	12277
Gesticredit monet.	10577	10516
Gesticredit fin.	12576	12584
[illegible] Global	10834	10819
[illegible] mon.	12658	12665
Gestielle Pharm	10432	10413
[illegible] A	7588	7575
[illegible] B	9857	9862
[illegible] C	3651	3651
[illegible] M	10950	10424
Gestielle Liquidità	12174	12165
Gestielle Scorsa	11854	11854
Giallo	25484	25499
Giotto	10646	10630
Grifobond	10660	10654
Grifocapital	13375	13360
Grifoglobal	15361	15299
Imibond	23284	14531
Imicapital	24023	24023
Imi East	10236	10231
Imi Europa	10371	10312
Imirend	17771	17492
Imi Italy	10760	10733
Imiduemila	9743	9748
Interbond	14586	14562
Interfund	11506	11451
Intermobiliare Fondo	8250	8749
Investire az.	16371	16351
Investire int.	11148	11118
Investire bond	12574	12599
Investire obbl.	11041	11079
Investire pr.	11002	11097
Investire gl.	12949	12899
Investire int.	10706	10729
Investire ml	10660	10576
Investire mon.	10616	10489
Investire gi.	10870	10701
Investire str.	10975	10956
Investire ren.	10884	10857
Investire pr.	10084	10409
Lagest	11081	11061
Lagest az.	13641	13621
Lagest az. inter.	16474	16464
Lagest obb.	14638	14639
Lagest obb. inter.	11865	11879
Lombardo	15468	15458
Magellano	10696	10685
Mida az.	9898	10053
Mida obb.	15030	15021
Money-Time	12794	11788
Monetario nazionale	12703	12773
Multiras	18130	18101
Nagracapital	15486	15501
Nagrarend	11864	11848
Nordcapital	11756	11764
Nordfondo	14528	14527
Nortrend	14626	14657

	10-11	09-11
Oasi	11617	11478
Orienta 2000	10759	10697
Performance Azion.	12351	12047
Performance Cons.	10077	10027
Performance Monet.	10077	10067
Personalf. az.	10918	10910
Personalfondo mon.	14182	14180
Phenixfund	11783	11744
Phenixfund 2	14135	14093
Primeclub Azp.	8476	8475
Primegest	10850	10830
Prime M Az.	12564	12523
Prime M Bd.	15225	15215
Prime M Pac.	13559	13558
Primebond	23378	23360
Primecapital	24849	24914
Primecash	12459	12444
Primeclub az.	8581	8588
Primeclub obbl.	16284	15289
Primeglobal	9243	9250
Primemoney	10271	10218
Primerend	10832	10823
Primerendita	15434	15589
Previrend	10100	10096
Quadrifoglio az.	9987	10009
Quadrifoglio bil.	10227	9943
Quadrifoglio obb.	13411	13401
Reddiventuno	21461	21410
Rendicredit	11479	11401
Rendifit	12627	12607
Risparmio	15187	15163
Risp. Italia az.	10380	10387
Risp. Italia bil.	16382	16386
Risp. Italia cor.	12149	12129
Risp. Italia red	18489	18449
Roloinvest	15347	15335
Rolomonear	10712	10684
Rolorend	10476	10477
Rolointernational	10520	10493
Sanpaolo H. Ambiente	13463	13429
Sanpaolo H. Finance	14677	14638
Sanpaolo H. Internat.	12382	12364
Sanpaolo H. Amer.	14762	14230
Salvadanaio az.	8773	8743
Salvadanaio bil.	10963	10971
Salvadanaio obb.	13624	13585
Sforzesco	11091	11086
Sogesfit Bl Chips	11027	11002
Sogesfit domani	11620	11597
Sogesfit cont.	14754	14740
Spiga d'oro	12749	12709
Sviluppo Azionario	9885	9685
Sviluppo Bond	15906	15907
Sviluppo Equity	12100	12100
Sviluppo Europa	11275	11266
Svil. Indice Globale	8477	8462
Sviluppo Indice Italia	7448	7430
Sviluppo Iniziativa	11650	11624
Sviluppo Portfolio	13074	13048
Sviluppo Reddito	16162	16158
Triangolo A	12171	12177
Triangolo C	11300	11114
Triangolo S	10050	10052
Venture Tc. Gallia	13011	13065
Venetocapital	9950	9948
Venetorend	11916	11805
Verde	13800	13708
Vasco de Gama	10453	10462
Visconteo	11380	11367
Vascono	14770	14725
Zetabond	10741	10723
Zetastock	11246	11281
Zecchino	11174	11130
Fondo Inv. ex. st.	3286,66	3327,49
Fondo Inv. ex. rv.	1240,43	1244,99
Sfi Quota	6428,47	6421,34

ESTERI AUTORIZZATI

	10-11	09-11
Capital Italia	44346	44745
Fonditalia	87315	87282
Interfund	53450	53281
Int. Sec. Fund	41478	41345
[illegible] cat. A	54476	54481
[illegible] cat. B	14804	14804
[illegible] cat. C	15750	15730
[illegible] cat. D	17480	17192
Romasel	28764	29456
Mediolanum	30810	30841
Rasfund	37345	37345
Romavest Il Fondo	170844	170460
Romavest Short T.	266771	265871
Romavest Universal	39611	39244
Fondo Tre R	45809	45809

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	97300	0,22
Cr. Agr. Bresciano	4000	0,00
Credito Romagnolo	12550	0,74
Banca Pop. Cr. Valtellinese	11180	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	14900	0,00
Banca Pop. Brescia	7150	7,22
Banca Pop. Cremona	43250	-0,53
Banca Pop. Crema	7780	0,41
Banca Pop. d'Emilia	90450	0,11
Banca Pop. Intra	[illegible]	-3,00
Banca Pop. Lecco	[illegible]	2,18
Banca Pop. Lodi	11800	[illegible]
Banca Pop. Luino e Varese	15820	0,00
Banca Pop. Milano	5080	-0,39
War. Pop. Milano '92	—	—
War. Pop. Milano '93	865	-4,28
Banca Pop. Sondrio	16400	[illegible]
Banca Pop. Novara	17750	1,29
Banca Pop. Genova	49360	0,48
Ferrovie di [illegible]	332	-12,40
Cab. Vacchi	275	-4,73
[illegible] vita	124500	0,00
Banca Briantea	6550	1,16
Banca Prov. Napoli	4882	7,13
Banco Ambrosiano Sud	—	—
Banca Ind. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	2450	7,00
Condotte Acque	[illegible]	10,53
Centrofond	9310	3,17
Finance ord.	34200	0,00
Finance priv.	16000	[illegible]
Cr. Bergamasco	12350	3,18
Frette	7000	-5,41
[illegible]	6650	1,53
[illegible]	300	-0,33
Ferrovie Nord Milano	5430	-0,17
Ifil priv.	990	-1,00
[illegible]	899	0,00
[illegible]	1350	-1,82
M.I. [illegible]	1170	-0,68
N. Edific. [illegible]	1469	0,00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
[illegible] Novara	n.r.	n.r.
[illegible] S.p.A.	805	650
[illegible]	n.r.	n.r.
Paramatti	neg.	neg.
Borgosesia	4350	4350
Borgosesia risp.	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli	Milano
Enel 84/92 ind. II	102,15
Enel 84/92 ind. III	114,70
Enel 84/92 ind. IV	114,80
Enel 85/95 ind. I	104,60
Enel 85/00 ind. II	101,20
Enel 85/00 ind. III	103,70
Enel 86/01 ind.	102,70
Enel 9,50% 86/93 II	97,75
Enel 86/93 II r.c.	175,75
Enel 8,25% 86/93 IV	95,80
Enel 8,25% 87/94	99,10
Enel 87/94 ind. I	101
Enel 87/93 ind. II	104,80
Enel 88/94 ind. I	100,10
Enel 88/94 ind. II	103
Enel 88/98 ind. II	101,65
Enel 89/95 ind. I	102,05
Enel 89/95 ind. II	99,30
Enel 89/97 ind. II	99,50
Enel 89/99 ind. I	100
Enel 91/01 ind. I	100,65
Enel 91/00 ind. II	99,10
Eni 90/95 T.V. CH	95,70
IRI 89/95 T.V.	100,70
IRI 87/94 T.V.	100
IRI 87/94 T.V. II	99,40
IRI 87/04 T.V. III	100
IRI 88/95 T.V. I	99,80
IRI 88/95 T.V. II	97,45
IRI 88/95 T.V. III	99,40
IRI 91/01 T.V. I	100,90
IRI 91/01 T.V. II	94
IRI 91/01 T.V. III	100,80
CCOP 8% 1975/2000	78,80
CCOP 8% 1976/2006	81
CCOP Int. SL 7% 73/93 III	99,50
CCOP Autostr. 8% 83/98	99,50
CCOP Autostr. 7% 70/95	98,20
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	101
AZ. FF.SS. 86/93 r.c.	98,50
AZ. FF.SS. 87/93 ET V	99,80
AZ. FF.S. [illegible]	98,75
AZ. FF.SS. 89/99 T.V.	94
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	94,30
[illegible]	97,45
Anas 85/00 ind	101,10
Efim 86/95 ind	n.r.
EBI 12,75% 85/93	100,50
EBI 12,75% 86/94	100
EBI 87/95 T.V.	101
EBI 11,50% 90/93	99,90
CIGA 9,25% 88/94	97,25
S. Paolo c.f. 5%	99
S. Paolo c.f. 6%	83
S. Paolo c.f. 6% Conv.	83
S. Paolo c.f. 7%	99
S. Paolo c.f. 9%	92,50
S. Paolo o.p. 8% Ex 9%	93,50
S. Paolo o.p. 6%	90,50
S. Paolo o.p. 7%	90
CONVERTIBILI	
CIGA 9% 88/95	84,80
Comit R.A.N. 8,50% 95	99,60
Comit Saffa a 6,75% 93	90,95
Comit Saffa cv. a 7,5% 98	94,30
[illegible] 10% 88/93	97,10
Europa Milano 10% 88/94	84,55
[illegible]	89,80
IMI [illegible] 1 9% 95	88,25
ITALGAS 10% 90/96	105
Magneti Marelli 6% 87/95	83,80
[illegible]	91,90
Med. CIR 7% 88/95	97,50
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	49,60
[illegible]	93,70
Med. Italgas 6% 88/93	101,70
Med. Italmob. 7% 85/95	91,50
Med. Linificio 7% 88/93	98,85
Med. Mercato 7% 88/93	101,40
[illegible]	103
Med. Pirelli A.C. [illegible]	[illegible]
[illegible]	94
Med. Saip Risp. 7% 93	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible] 6% 87/93	[illegible]
Pirelli S.p.A. 9,75% 88/93	91,50
Rinascente 8,50% 93	94
SELM 7% 86/93	107,25
Serfi A.P. 8% 95	91,10
SNIA 7% 87/92	99,90
Sme BPO 10% 88/93	99
MB Nuovo Pignone T.V. 92/93	109,50
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/12/92	100
C.C.T. 1/1/93	100,25
C.C.T. 1/2/93	99,65
C.C.T. 1/3/93	99,80
C.C.T. 1/4/93	100,70
C.C.T. 1/5/93	100,40
C.C.T. 1/6/93	100,80
C.C.T. 18/6/93	99,25
C.C.T. 1/7/93	99,95
C.C.T. 17/7/93	99,25
C.C.T. 1/8/93	99,70
C.C.T. 19/8/93	99
C.C.T. 1/9/93	99,80
C.C.T. 18/9/93	99,50
C.C.T. 1/10/93	100,10
C.C.T. 20/10/93	100
C.C.T. 1/11/93	100
C.C.T. 19/11/93	100,05
C.C.T. 19/12/93	102,70
C.C.T. 1/1/94	99,85
C.C.T. 1/2/94	99,40
C.C.T. 1/3/94	98,85
C.C.T. 15/3/94	99,50
C.C.T. 1/4/94	99,85
C.C.T. 1/5/94	98,75
C.C.T. 1/6/94	99
C.C.T. 1/11/94	98,25
C.C.T. 1/1/95	98,85
C.C.T. 1/2/95	97,05
C.C.T. 1/3/95	99,10
C.C.T. 1/3/95 em. '90	[illegible]
C.C.T. 1/4/95	98,35
C.C.T. 1/5/95	98,10
C.C.T. 1/6/95 em. '90	98,35
C.C.T. 1/6/95	98,10
C.C.T. 1/7/95	98,10
C.C.T. 1/7/95 em. '90	98,25
C.C.T. 1/8/95	98,75
C.C.T. 1/9/95	98,90
C.C.T. 1/10/95 em. '90	97,80
C.C.T. 1/10/95	97,75
C.C.T. 1/11/95	98
C.C.T. 1/12/95	98,35
C.C.T. 1/1/96	97,80
C.C.T. 1/2/96	95,90
C.C.T. 1/4/96	95,25
C.C.T. 1/5/96	95,20
C.C.T. 1/6/96	95,80
C.C.T. 1/7/96	95,75
[illegible]	98,40
C.C.T. 1/9/96	98
C.C.T. 1/10/96	98,75
C.C.T. 1/11/96	98
C.C.T. 1/12/96	98,70
C.C.T. 1/1/97	98,50
C.C.T. 1/2/97	94,70
C.C.T. 18/2/97	94,45
C.C.T. 1/3/97	94,25
C.C.T. 1/4/97	93,85
C.C.T. 1/5/97	93,80
C.C.T. 1/6/97	94,75
C.C.T. 1/7/97	94,50
C.C.T. 1/8/97	95
C.C.T. 1/9/97	[illegible]
C.C.T. 1/3/98	96,60
C.C.T. 1/1/98	96
C.C.T. 1/3/98	96,75
C.C.T. 1/4/98	96,80
C.C.T. 1/5/98	96,85
C.C.T. 1/6/98	95,95
[illegible]	95
C.C.T. 1/10/98	95,85
C.C.T. 1/11/98	96,50
C.C.T. 1/12/98	96,75
C.T.Ecu 10,50% 22/11/93	101,20
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	99,90
[illegible]	100,15
C.T.Ecu 9% 22/7/93	100,25
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	97,60
C.T.Ecu 8,70% 22/2/94	98,20
C.T.Ecu 8,90% 26/5/94	93,60
C.T.Ecu 8,75% 25/7/93	98,85
C.T.Ecu 8,75% 26/8/93	98,45
C.T.Ecu 8,65% 26/10/93	97,60
C.T.Ecu 8,50% 26/11/93	99,50
C.T.Ecu 7,75% 26/3/94	94,85
C.T.Ecu 8,90% 15/4/94	96,50
C.T.Ecu 9,60% 26/7/94	98
C.T.Ecu 9,65% 30/9/94	99,70
C.T.Ecu 10,15% 26/10/94	101,10
C.T.Ecu 8,75% 28/12/93	97,30
C.T.E. 16/3/94	98,85
C.T.E. 21/6/94	99,20
C.T.R. 2,50%	88
B.T.P. 12,50% 1/2/93	99,40
B.T.P. 12,50% 1/3/93	99,65
B.T.P. 12,50% 1/4/93	99,35
B.T.P. 12,50% 1/6/93	98,40
B.T.P. 12,50% 1/10/93	99,30
B.T.P. 12,50% 1/11/93	98,45
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. 89	98,60
B.T.P. 12,50% 1/11/93	98,15
B.T.P. 12,50% 1/12/93	98,15
B.T.P. 12,50% 1/1/94	98,20
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. 90	97,80
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	97,80
B.T.P. 12,50% 1/5/94	97,75
B.T.P. 12,50% 1/6/94	97,85
B.T.P. 12,50% 1/7/94	97,55
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. 90	97,45
B.T.P. 12,50% 1/10/94	97,05
B.T.P. 12,50% 1/1/96	96,75
B.T.P. 12,50% 1/3/96	96,70
B.T.P. 12% 1/6/96	95,70
B.T.P. 12% 1/9/96	95,15
B.T.P. 12% 1/1/96	95,05
B.T.P. 12,50% 1/6/97 em. 90	95,75
B.T.P. 12,50% 16/6/97	94,10
B.T.P. 12,50% 1/11/97	95,70
B.T.P. 12,50% 1/3/98	95,90
B.T.P. 12,50% 19/3/98	95,75
B.T.P. 12% 20/6/98	94
B.T.P. 12% 1/6/99	94,30
B.T.P. 12,50% 1/3/01	96,30
B.T.P. 12% 1/9/01	94,10
C.T.O. 10,25% 1/12/95	96,35
C.T.O. 12,50% 1/6/95	97,15
C.T.O. 12,50% 18/6/95	97,35
C.T.O. 12,50% 18/7/95	97,95
C.T.O. 12,50% 18/9/95	97,10
C.T.O. 12,50% 20/9/95	97,40
C.T.O. 12,50% 19/10/95	98,90
C.T.O. 12,50% 20/11/95	97,10
C.T.O. 12,50% 18/12/95	98,45
C.T.O. 12,50% 17/1/96	98,15
C.T.O. 12,50% 19/2/96	98,85
C.T.O. [illegible]	98,90
C.T.O. 12,50% 15/4/96	98,75
C.T.O. [illegible]	98,30
C.T.O. 12,50% 20/11/96	98,85
C.T.O. 12,50% 18/1/97	98,15
C.T.O. 12,50% 17/4/97	98,15
C.T.O. 12% 19/6/97	97,35
C.T.O. 12% 19/9/97	97,15

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-11-92

Quantità ordinate dopo seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compens. ottobre gen.	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità scambi	Listino Torino
A Aedes	n.r.	—	78700	82900	114050	n.r.	
Acq. De Ferrari o.	7420	+100	7780	6800	7900	1800	
Acq. De Ferrari r.	7135	+15	7185	7020	7477	2000	
Acqua Marcia	179	+28	112	84	117	130000	
Acqua Marcia r.	83	+3	77	70	118	300000	
Aedes	15360	+580	15350	14000	16650	100	
Aedes risp.	5100	-70	5270	4965	7440	2500	
Alcatel Cavi	3820	+10	2545	2150	4015	15000	
Alcatel Cavi r. nc	2614	—	1876	1768	2080	11000	
[illegible]	1560	+20	1085	1030	2527	170000	
Alitalia cat. A	788	+8	837	581	797	210145	750
Alitalia priv.	839	+25	810	523	733	40000	830
Alitalia risp. n.c.	748	—	720	603	869	10000	750
Alleanza Ass.	17604	+314	17425	9785	17618	171000	
Alleanza Ass. risp.	8580	—	10850	7045	13440	71500	
[illegible]	7910	+180	7060	7000	3875	27000	
[illegible]	6900	+598	4600	4070	9230	582900	
[illegible]	374	+1	378	256	831	195000	
[illegible] Immobiliari	2375	—	1740	1860	3835	78000	2400
Auschem	1540	+70	1860	1362	1869	17800	
Auschem risp. nc	315	-10	300	265	330	[illegible]	
[illegible]	11850	—	10602	4170	11010	500	
Autostrade To-Mi	7800	+150	7009	6310	11100	3009	7800
Autostrade Fil.p.	988	+107	696	550	1190	305000	
Avir Finanziaria	5400	-400	5080	5400	6700	[illegible]	[illegible]
B Bastogi Irbs	135	+13	86	78	173	300000	135
Banca Agr. Milanese	4400	—	7718	7080	11800	500	
B. Comm. Ital. ord	3801	—	3180	2715	4287	[illegible]	
B. Comm. It. r.n.c.	3080	—	n.r.	2171	3080	[illegible]	
Banca di Legnano	3500	+500	3800	3010	7000	10000	
Banca di Roma	n.r.	—	n.r.	1420	1858	n.r.	
Banca di Roma w. A	469	+28	379	240	[illegible]	107900	
Banca di Roma w. B	270	-10	111	85	240	75000	
B.ca Fideuram	1050	+63	782	486	1700	1572212	
B.ca Naz. Lavoro r.p	n.r.	—	n.r.	8799	11450	n.r.	
B. P. Berg.-C. Varesino	12998	-1	13605	13350	14880	77904	
Bna priv.	1720	+60	1165	1085	2450	18000	1730
Bna ord.	5301	+373	3850	3200	5650	19000	4700
Bna risp.	870	+34	848	621	1339	43000	845
Banca Mercantile	5250	+170	4790	3800	6580	2000	
Banca Toscana	3140	—	3290	2580	3545	42500	
B. Ambrosiano o.	3680	+130	3175	[illegible]	4430	134000	3780
B. Ambrosiano r.	2848	+13	1695	1555	2748	178000	2050
Banco di Chiavari	3380	+205	3300	2310	[illegible]	25750	
Banco Napoli ord	2412	—	2725	1853	3800	7500	
Banco Napoli r.p. nc	1245	—	1895	1005	1649	319000	
B.co Sardegna risp.	n.r.	—	n.r.	11749	14558	n.r.	
Banco Lariano	4060	+40	3580	3155	5410	49000	
[illegible]	5800	+18	4300	4000	12850	25000	
Bayer	219600	+600	213750	190000	231200	145	
Benetton	13927	—	13680	10300	14525	94000	
Boero-Lucchi							13500
[illegible]	6380	+110	5950	5800	9450	n.r.	
Bonifica Ferrara	29500	+1029	18950	17300	32000	1750	
Bonif. Siele ord	13200	+538	17730	10400	38200	n.r.	
Bonif. Siele risp	3400	+85	2900	2800	6150	3000	
Bonif. Siele r. p.por	4980	-20	6110	5800	13450	1000	
[illegible]	226	—	217	113	405	[illegible]	
[illegible]	361	-8	270	200	880	120000	
[illegible]	2675	+25	2680	2300	3200	2500	
C Cafaro ord.	440	+5	380	320	718	290000	
Cafaro risp.	800	+25	585	448	875	n.r.	
Calcestruzzi	7955	-145	6690	6000	10430	5800	
[illegible]	[illegible]	+80	2950	2025	4350	4800	
Caltagirone ord.	2121	-20	1678	1780	4860	8000	
Caltagirone risp.	[illegible]	-50	1285	500	2540	4800	
[illegible]	[illegible]	-40	3420	2050	3400	3900	
[illegible]	3740	-41	2050	2670	4800	5000	
Cantoni Cot.	2590	—	7009	1470	4500	3775	2590
Cantoni Cot. risp	1360	-140	[illegible]	1343	3750	7000	1450
Cart. Sot. Binda	484	—	558	302	780	979000	
Cart. Burgo ord	4965	—	3275	2580	6640	[illegible]	
Cart. Burgo priv	5200	—	4370	3180	[illegible]	n.r.	5200
Cart. Burgo risp	8148	—	8650	5200	10600	1300	8190
Cementir	1542	+52	1235	1170	2880	92580	
Cement. Augusta	2645	-10	2110	2100	3880	3800	2650
Cement. Barletta	5900	+190	5850	5410	8450	2600	
Cem. Barletta r. n.c.	3080	+56	3470	3401	7020	4500	
Cement. Merone	4950	-765	3410	2050	5450	1400	
Cement. Merone r.	2080	-35	1935	1500	7410	4800	
Cement. Merone w.	1580	-250	850	850	2930	1000	
Cement. Merone w. r.	429	+50	740	520	1080	10500	
Cem. di Sardegna	4880	-50	4650	1461	10080	19000	
Cement. Siciliane	4910	-130	4370	3710	10763	17000	
Cement. & Zerbi	249	-5	244	240	771	n.r.	
Cogefar	1534	+68	1135	856	2675	140000	1450
Cogefar risp.	939	-2	859	515	1440	80000	930
Cir pr.	1186	—	1558	890	1656	1647588	
Cir risp.	1229	—	n.r.	930	1862	5000	
Cir risp. nc	830	—	n.r.	467	876	132580	
Cir warrant A	42	-1	47	25	85	60000	43
Cir warrant B	43	-1	38	27	110	13500	40
Cofide	1360	+30	1290	1077	2948	10000	1390
Cofide risp.	820	+3	438	441	1000	107500	825
Cofide w.	46	+18	55	50	180	38000	
Cofide risp. w.	51	-2	48	30	180	50000	
[illegible] ord.	[illegible]	+81	1475	1331	4060	140000	
[illegible] risp.	1101	+11	1106	866	2580	3000	
Comau	1140	—	660	[illegible]	1690	36860	1120
Comit Ass. Torino	[illegible]	—	12000	10600	16250	1400	13200
Credit. Bergam.	1715	+64	1480	1100	2440	41400	
Credit. Berg. r. n.c.	1380	+26	1045	845	1727	2500	
Credito Italiano	2080	+530	1730	1127	2080	1630700	2350
Credito Ital. risp.	1520	+280	870	846	1880	2988888	1500
Cr. Commerciale	2580	+45	3600	1851	4211	15002	
Credito Fondiario	5295	+795	3975	2925	5770	238109	
Credito Lombardo	2560	+38	3000	1800	2950	3800	
Cucirini Cantoni	1080	—	1600	[illegible]	1540	25000	
D Dalmine	441	+70	380	367	441	180000	470
Danieli & C.	6030	+77	7009	5980	6195	23400	
Danieli & C. risp.	4000	-100	3780	3270	4870	123000	
Dataconsyst	2040	-110	2350	1435	2745	n.r.	
Del Favero	[illegible]	+22	1105	1167	[illegible]	[illegible]	
E Edison ord	3980	+50	3055	2825	4240	250000	
Edison risp. priv.	2600	+102	3250	3050	3690	9000	
Ed. Fabbri priv.	2975	+85	1450	1800	5400	52000	2960
Ed. La Repubblica	[illegible]	4	2575	2500	3658	35000	
[illegible]	[illegible]	-25	2380	2250	3230	12500	
[illegible]	7110	+20	7950	2850	3100	n.r.	
Elsag Bailey	3840	+100	3440	3180	[illegible]	8000	
Elsag Bailey w.	80	+1	57	50	115	7000	
[illegible]	645	-35	1000	800	1400	15000	
Eridania Augusta	1462	-5	1005	999	1556	40000	
Eridania	[illegible]	+355	13100	14500	46700	45750	
Euromobiliare	2450	-15	1900	1670	4050	34000	
Euromobiliare risp.	1100	+9	355	[illegible]	3700	4800	
Europa Metalli	587	—	505	344	450	555280	
Europa Metalli w.	8	—	12	8	37	620000	
F Falck	[illegible]	—	1530	1500	2704	2500	
[illegible]	2900	—	7000	2170	4150	3900	
Fata	[illegible]	-100	3050	2700	6110	[illegible]	
Fata risp.	4100	—	3650	2050	7200	n.r.	
[illegible]	13645	+850	17100	10140	12598	8000	
Ferrovie Tn Nord	790	+40	850	720	1360	5000	790
Ferruzzi fin	1105	—	1600	876	1820	700000	
Ferruzzi fin. r. nc	605	—	1125	460	1315	165000	
Fiar	6500	-50	8079	6250	9950	7800	
Fiat ord.	4490	+100	3870	3380	5480	3174257	4350
Fiat priv	2290	—	3330	1732	3700	1172080	
Fiat risp	2535	—	n.r.	2302	3784	[illegible]	
Filatura Vittorio	1495	+80	1125	1035	3165	25800	
Fidis	3148	+213	2300	2291	5725	194000	3150
[illegible]	610	-11	480	430	831	95000	
Finrex risp. n.c.	268	+12	253	210	675	85400	
Fin. Agroind. ord.	7580	-100	6800	6180	8100	2425841	7700
Fin. Agroind. risp.	5930	-260	5210	4705	6200	443000	5800
Finarte	2520	+40	2160	1800	3412	42500	
Finarte priv.	945	+5	858	845	1328	5000	
Finsider r. n.c.	[illegible]	-5	825	[illegible]	[illegible]	15000	
Finmeccanica	4280	+850	3120	3840	4700	n.r.	
Finmeccanica ord.	1240	+33	1150	1050	1490	28000	1250
Finmeccanica risp.	988	-10	1045	925	1170	20000	1000
Fisac	1600	—	1040	879	1408	1000	
Fisac risp.	919	—	880	760	1300	n.r.	
Fochi ord.	1710	-65	1370	1200	7070	n.r.	1700
Fochi priv.	2800	+120	2580	2130	3150	n.r.	2740
Fidis	3160	-1	825	750	2452	41300	1170
Fondiaria	14000	+300	7775	7640	17580	21000	
Fondiaria SpA	35050	—	28700	16573	40600	6050	
Fondiaria warr.	12450	+740	12680	11250	17575	3560	
Fornara ord.	470	+11	356	250	808	305000	480
Fornara priv.	494	+34	371	305	738	20000	[illegible]
Franco Tosi	21100	+750	18200	15800	28400	4000	
G Gabetti	1505	—	1315	1120	2080	25500	1570
Gaic	1321	+57	1025	910	1780	117500	1290
Gaic risp.	1120	+28	1050	850	1500	47500	1150
Gemina	1260	+73	755	735	1429	2364807	
Gemina r. n.c.	1180	-20	845	786	1250	[illegible]	
Generali	29040	+800	23100	27090	31550	460052	29550
Generali w. '91	21410	+110	17500	17410	25110	64041	
Gewiss ord.	415	-15	[illegible]	94	596	10350	
Gewiss risp.	300	+4	325	85	479	70300	
Gewiss	9630	+30	8450	8000	10050	3550	
Gilardini ord	1980	[illegible]	1745	1658	3050	n.r.	
Gilardini risp.	1450	—	1475	1230	2350	[illegible]	
Girardini ord.	2600	+107	1846	1873	3064	27000	2590
Girardini risp.	2590	+98	1580	1400	3770	9580	1850
Gim ord.	7780	[illegible]	7752	7250	8870	2000	3800
Gim risp.	1480	+41	1408	1285	2300	6000	1570
Gottardo Ruffoni	1420	—	2100	1100	2540	8000	
Grassetto	5060	[illegible]	[illegible]	2930	12110	14250	
I Ifi priv.	10810	+260	7150	6700	14170	177000	9250
Ifil ord.	4620	-30	4050	3850	5620	163000	4750
Ifil risp.	2120	-20	1840	1744	3270	129800	2175
Ifil ord. warr.	730	+75	470	350	1090	8000	700
Ifil risp. warr.	255	+4	291	118	783	30000	260
Imm. Metanopoli	1751	—	1910	1570	2085	52500	
Industrie Secco	1748	-30	1250	1025	1335	30000	
Ind. Zignago r.p. nc	1286	-7	1250	855	1480	18000	
[illegible]	[illegible]	—	24400	—	—	n.r.	[illegible]
Intermobiliare priv.	[illegible]	+1175	25300	21500	32000	n.r.	[illegible]
Interbanca	1760	-30	1940	1780	2350	2600	[illegible]
[illegible]							10300
Ital	860	-20	778	725	1316	25100	800
[illegible]	11180	-260	9800	9250	12618	n.r.	11500
Italcable ord.	4800	+251	3750	3224	6073	108500	4700
[illegible]	[illegible]	+51	2810	2650	4846	73000	3000
[illegible]	[illegible]	—	15300	9056	27144	144500	
Italmobil. risp.	1924	—	6860	3457	12230	170500	
Italgas	2575	—	2800	2550	3330	111000	
Italgas w.	722	-2	615	431	1026	13250	720
Italmobiliare	36500	+1500	28200	27100	72000	[illegible]	
Italmobiliare r. [illegible]	[illegible]	+810	13020	11502	47650	27100	
Italmobil. r. nc. w.	5050	+150	6090	5800	[illegible]	7207	
J Jolly Hotels ord	7100	+100	7368	6040	10825	500	
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.r.	
K Kernel Italia	310	—	302	265	405	50000	
Kernel risp. n.c.	580	+10	525	480	780	n.r.	
L L'Espresso SpA	4080	-30	3840	3474	6900	7000	
La Fondiaria Ass. Rsp	6800	-320	7053	6100	15148	1800	
La Fondiaria Ass. w.	1200	—	1100	[illegible]	2600	13300	
[illegible]	11000	+300	[illegible]	7500	18530	[illegible]	
[illegible] ord	5200	+240	[illegible]	[illegible]	6800	[illegible]	[illegible]
Latina risp.	3400	+110	1740	1605	4485	18000	2250
Linificio ord	441	-57	300	275	730	[illegible]	
[illegible]	305	-3	265	252	425	41000	
Lloyd Adriatico	[illegible]	+285	6200	8018	14800	12500	[illegible]
[illegible]	8100	+100	[illegible]	7250	11900	4000	9000
M Mafin	2200	+80	2070	1980	3000	2300	
Magneti M. ord.	500	+25	520	450	672	132000	605
Magneti M. risp.	651	+28	585	585	842	4500	655
Magneti M. w. ord.	49	—	44	8	78	80000	50
Magneti M. w. risp.	45	+6	39	10	65	80000	40
Magona	3670	+75	3570	2801	8750	2000	
Manuli	4480	+185	3650	3410	6050	8800	
Marzotto	500	-70	450	375	552	29000	
Marzotto	2570	+20	2740	2210	3000	8000	
Marzotto risp.	5600	—	5070	5264	8897	11000	
[illegible]	6300	-10	6120	5001	8500	1000	
Marzotto risp. nc	3040	+30	3180	3200	5450	1000	
[illegible]	12000	+1870	8975	6750	15750	479000	12000
Mediob.	3150	+70	2080	1415	2750	n.r.	
Mediob. risp.	[illegible]	—	750	[illegible]	1100	[illegible]	
Milano ass. ord.	8700	+180	7470	[illegible]	14770	18000	8790
Milano ass. risp.	6134	+154	2885	[illegible]	8890	17500	4800
Mitrol	1220	+25	[illegible]	845	1920	17500	1200
Mittel warrant	231	+25	[illegible]	185	438	[illegible]	
Montedison	3800	-150	7325	6700	9475	4000	
Montefibre risp.	2980	+80	1780	1720	3500	3000	
Montedison ord.	1223	+51	1075	1000	1550	2172853	
Montedison risp.	1450	—	1470	1200	1461	n.r.	
Montedison risp. n.c.	775	+48	675	540	1078	730080	
Montefibre	720	-1	690	671	827	10000	
Montefibre risp.	621	+7	626	480	741	[illegible]	
N Necchi	772	-3	545	610	1090	80000	750
Necchi ord	[illegible]	—	1026	1570	1780	n.r.	
Necchi risp. nc	1477	—	1500	1475	1530	n.r.	
Nuovo Pignone	8270	+315	4760	3870	5700	37900	
Nuovo Pignone w.	265	+28	169	164	265	253000	
O Olcese	950	-40	1310	910	1821	10000	
[illegible]	2050	+71	1800	1625	3075	680000	2040
Olivetti priv.	1495	+20	1080	2587	2950	14000	[illegible]
Olivetti risp. nc	[illegible]	—	1700	[illegible]	2040	29000	[illegible]
[illegible]	42	-1	33	30	115	170000	40
P Pacchetti	379	+18	305	300	540	225000	380
Paramatti Fin	19917	—	19800	6180	11776	123000	
[illegible]	1450	+7	1740	965	2242	17500	
Pell. F. r. nc q. w.	780	-10	755	700	1180	42500	
[illegible]	580	-10	677	589	860	10000	
[illegible]	2540	-31	1550	1270	2175	17500	2000
[illegible]	1480	-2	432	400	1145	22500	1800
[illegible]	[illegible]	+35	4710	4800	12325	16000	7000
[illegible] risp.	[illegible]	-140	8000	4700	12156	800	7800
Pirelli SpA	2140	—	n.r.	1004	1221	1778000	
Pirelli SpA r. nc	740	—	n.r.	502	836	254000	
Pirelli & C. ord	[illegible]	—	3025	3700	[illegible]	6000	3800
Pirelli & C. risp.	1110	+15	1040	985	1305	22500	1100
Poligrafici ord.	5800	-10	3400	4800	5700	5000	
Porto Genova ord.	n.r.	—	775	715	1140	n.r.	n.r.
Porto Genova risp.	479	—	610	352	826	n.r.	500
[illegible]	5300	-100	3020	4500	12100	8000	
[illegible]	240	-1	373	139	1268	10000	
R Reggio Sole o.	1500	—	1250	1200	2475	22500	
Reggio Sole r.	1710	+9	945	850	1762	7500	
Ras ord.	[illegible]	—	17750	12524	22400	400000	
Ras risp.	8470	—	n.r.	6720	8647	767738	
Rato	[illegible]	—	3275	3300	3950	60000	
Recordati ord.	7884	+134	7300	6500	10450	3000	
Recordati risp. nc	3965	+43	3710	[illegible]	5750	4000	
Rejna ord.	8360	—	7818	7800	10810	n.r.	
Rejna risp.	31770	—	31770	31450	[illegible]	n.r.	
[illegible]	[illegible]	+600	3740	3455	[illegible]	[illegible]	1900
Rinascente priv.	2910	+165	2900	1850	2910	[illegible]	2800
Rinascente risp.	3200	+80	2780	2160	4300	258000	3200
Riva Fin. risp.	21480	-100	20500	19530	20400	n.r.	21000
Riva Fin. ord	[illegible]	-50	52800	58000	59495	[illegible]	[illegible]
Rodriquez	[illegible]	+38	8270	3610	7300	[illegible]	
Rolo	5108	+15	5670	6000	7000	[illegible]	
S Saes Getters p.	3625	+795	3225	3150	5750	3000	3700
Saffa ord	4450	+30	4450	3619	7140	47000	4550
Saffa risp. pod.	4860	—	4750	3860	7700	n.r.	4800
Saffa risp. nc	3085	+105	3775	3075	3590	31600	
Saffa warrant	250	+79	270	220	940	45000	300
Saffa ord	[illegible]	+140	8100	5500	8400	37000	
Saffa risp.	10000	-1200	10300	9000	12500	n.r.	
Sai ord	12900	+130	9630	9200	16680	38432	14200
Sai risp.	5218	+50	3950	3670	9800	25800	5100
Saiag ord.	[illegible]	+30	9850	580	2451	10000	1300
Saiag risp.	770	-15	577	480	1670	5000	800
Saipem	3150	+170	1020	1081	3110	280000	
Saipem risp.	[illegible]	+300	825	630	1570	15000	
San Paolo	16025	+335	9840	9000	17240	41000	16000
Sasib?	1720	-40	840	765	1516	130000	
Scalfi ord.	3651	+61	3200	3000	7550	158400	4000
Scalfi priv.	3600	—	3770	2770	7730	n.r.	4000
[illegible]	2765	+70	2500	2120	5405	[illegible]	7000
Schiapparelli w.	81	-13	58	50	125	20000	
[illegible]	[illegible]	-2	280	200	655	[illegible]	400
[illegible]	1445	-15	1375	1240	2625	7500	
Sirti	4980	+715	4800	2900	8110	1000	4400
Smi ord	3180	+109	2700	2900	5000	37000	
Smi priv.	1790	+18	1470	1300	2900	48000	
Sip ord.	1180	—	1385	400	1183	[illegible]	
Sip risp. n.c.	1175	—	n.r.	[illegible]	1291	[illegible]	
Sip ord. warrant	[illegible]	+5	50	50	115	620074	[illegible]
Sme	6180	+320	7180	5915	11[illegible]	226000	
Smi	628	-8	766	520	1480	n.r.	640
Snia	5180	+390	3915	3040	5129	1170730	5200
Snia ord.	634	-1	430	390	643	70000	640
Snia risp.	332	+16	175	135	650	10000	320
Snia warrant	60	—	40	40	174	15000	70
[illegible]	[illegible]	+16	670	655	1275	570000	[illegible]
[illegible]	350	+18	[illegible]	675	1345	10000	1000
Snia risp. nc	701	0	605	570	980	[illegible]	
Sorin	587	-7	520	445	980	35000	
Sea Teoriqueblond	2501	-50	2430	1869	5190	1000	
Sogefi	2400	+180	2000	1730	2750	5000	3250
Sogefi w.	170	+10	100	78	195	30000	180
Sogesl ord.	1870	+170	1560	1952	3130	20050	
Sogesl risp.	[illegible]	+45	1200	1125	2000	152000	
Sondel	1100	—	1264	1058	1337	143050	
Sorin Biomedica	[illegible]	—	n.r.	2412	3647	187000	
Standa ord.	32800	-400	31500	23600	[illegible]	1750	
Standa risp.	5480	+370	3840	3402	6810	57000	
Stefanel	3150	—	[illegible]	[illegible]	4700	42500	
Stet ord.	1520	+191	1495	1025	2765	5067082	1600
Stet risp.	1425	+10	1300	810	2121	2062158	n.r.
Stet risp. w. '94	765	+30	675	230	3300	161000	
T Tecnost	[illegible]	+10	[illegible]	1400	2250	17000	
Teknecomp Cem	1000	-25	7175	[illegible]	[illegible]	17000	
Teknecomp r. n.c.	5450	—	4720	4000	3600	51400	
Terme Acqui n.c.	550	—	595	540	790	1800	
Telemaggio	430	+10	344	378	527	52250	415
Telemaggio r. n.c.	385	-15	302	291	495	30175	420
Terme Acqui	1050	—	1020	1715	2750	n.r.	
[illegible]	21725	+175	19100	14858	21480	41023	22000
Toro ass. priv.	8560	+150	[illegible]	5200	13120	24500	8550
Toro ass. risp.	8056	+250	5715	5278	12000	24474	7000
Tosi	2880	-840	2725	2550	4170	23000	
Tripcovich	5150	+150	5050	4850	7585	12000	
[illegible]	[illegible]	+30	1185	1170	5400	72500	
U Unicem	6700	+70	5150	4775	10850	25600	8100
Unicem risp.	3400	+84	3255	2870	7670	40050	3400
Unicem risp. w.	626	+87	550	750	2700	10000	
Unione Manifatture	1150	-148	1580	1315	7720	17500	
Unione Sub. Ass.	8040	+800	7250	6660	11075	4000	7800
Unipol ord.	350	—	350	150	619	135000	
Unipol risp.	500	+60	1010	900	1180	n.r.	
Unipol ord.	8000	+700	8750	6010	18200	14750	
Unipol priv.	4005	+175	3540	3400	10850	2250	
V Vianini	3800	+30	3675	3700	4400	6000	3850
Vetreria Emilia	2400	+50	2550	2000	5400	39000	
Vianini Industria	940	-42	925	625	1415	40000	
Vianini Lavori	2460	+5	2300	1820	5450	23000	
Vittoria Ass.	8700	+767	4825	4575	8435	3837	
Volkswagen	23[illegible]	+1600	224000	210000	308300	[illegible]	
[illegible]	15000	-1020	9800	7800	32480	3180	16200
Worthington	3730	+30	4600	1170	2110	2700	
Z Zignago	[illegible]	—	4405	4020	8440	4000	
[illegible]	6650	+35	[illegible]	3000	13770	15000	
Zucchi risp. n.c.	4710	—	[illegible]	3410	8100	2500	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco di [illegible]

PRESIDENTE, LAMO DORMIRA DIAZ

BUENOS AIRES. «Anche il presidente Menem (nella foto) sta facendo impazzire Ramon Diaz. In ritiro me lo sveglia alle 8 del mattino. Gli chiedo che, perlomeno, lo chiami più tardi». L'appello è di Daniel Passarella, allenatore del River Plate, dopo le ultime deludenti prestazioni di Diaz.

ITALIA MONICO CON SACCHI

MILANO. A Zenga (foto) manca l'azzurro. E così ironizza: «Sacchi a S. Siro? Dicevano che veniva per Berti, Ferri e me. Invece era per controllare gli scatti del massaggiatore Della Casa». E ancora: «Alla Nazionale erano rimasti pochi soldi di budget: li hanno usati per mandar fiori alla signora Baresi».

OGGI IN TV

13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
13,45	**Calcetto**, Torneo campioni, rep.	Tele+2
15,45	**Atletica**, Maratona di Cesena	Raitre
16,05	**Rugby**, Mischia e mete, rubrica	Raitre
16,15	Sportrally, profili di campioni	Tele+2
16,30	**Pallavolo**, Di mano in mano	Raitre
16,30	**Wrestling**, Superstars	Tele+2
16,50	**Schermo**, A lame incrociate	Raitre
17,05	**Calcio**, Settimana gol intern.	Tele+2
17,30	**Calcio**, Israele-Svezia, qualificazioni mondiali	Tele+2
17,20	Derby, tg sportivo	
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,25	**Calcio**, Amich. Inter-Stoccarda	Tmc
20,30	**Calcio**, Off. Grecia-Ungheria	Tele+2
22,00	**Calcio**, Rep. Israele-Svezia	Tele+2
22,45	**Calcio**, Italia-Polonia under 18	Raiuno
23,30	**Pugilato**, Camacho-Lopez, Mondiale leggeri Wbc	Tele+2
23,45	**Calcio**, Mondocalcio, rubrica	Tmc
0,30	**Windsurf**, World Series	Tele+2
0,40	**Auto**, Rally di Spagna	Raiuno
0,50	Studio sport	Italia 1
1,00	**Motonautica**, Offshore da Dubai	Tele+2

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 4 Novembre 29

Ferlaino, malgrado l'opposizione della squadra, licenzia l'allenatore e oggi presenta il successore

Via Ranieri, arriva Bianchi il duro che Napoli non ama

NAPOLI. Ottavio Bianchi è il nuovo allenatore del Napoli. L'annuncio verrà dato oggi, ventiquattro ore dopo l'esonero di Claudio Ranieri, ventiquattro ore dopo aver affidato la squadra a Angelo Sormani, il responsabile del settore giovanile.

Una decisione annunciata quella di esonerare Ranieri. Già prima della gara con la Roma si era parlato del possibile ritorno di Bianchi. Poi tre motivi fecero soprassedere Ferlaino: la vittoria sui giallorossi, la reazione della squadra, alcuni striscioni della folla contro Bianchi.

I risultati, però, non sono stati pari alle attese degli azzurri che hanno perso spesso le partite ma mai l'occasione per dare solidarietà a Ranieri. Ferrara, interrogato sul possibile arrivo di Bianchi, replicò: «La società non me ne venga neanche a parlare». Più caustico Fonseca. La risposta dell'uruguaiano è di domenica scorsa: «Bianchi? Chi, il giocatore dell'Inter?». Sarebbe interessante assistere all'incontro che ci sarà con Bianchi e Fonseca.

Bianchi stamane firmerà l'accordo che lo legherà al Napoli fino a giugno '93: un miliardo più i premi. C'è chi parla di un'opzione per la stagione successiva, chi ritiene che a fine campionato ci sarà l'arrivederci e grazie. Comunque finirà, Dietro l'angolo ci sono Moggi e Mondonico.

Resta in ogni caso difficile da capire perché il Napoli abbia ripreso un tecnico cacciato, tenuto fermo e lautamente pagato per oltre un anno. Un allenatore contestato dai giocatori nel giorno dello scudetto '87, ad Ascoli; un allenatore che fu oggetto del famoso comunicato di contestazione, letto da De Napoli nell'89. E non va dimenticata una recente dichiarazione del ds Perinetti: «Riportare qui Bianchi è come proporre a Bossi di fare il presidente del Napoli».

L'addio a Ranieri è avvenuto ieri mattina. Venti minuti il colloquio con Ferlaino. Nel pomeriggio il comunicato della società: «Il Napoli ha deciso di esonerare il signor Ranieri dall'incarico di allenatore. A lui va il ringraziamento per il lavoro svolto; alla squadra, affidata al signor Angelo Sormani, viene riaffidata la fiducia, nella professionalità e capacità di ciascuno, di recuperare il proprio valore».

In serata le dichiarazioni di Ranieri e di Ferlaino. «Ringrazio la squadra per le emozioni che mi ha dato, e la gente per la solidarietà dimostratami - ha esordito il tecnico -. Mi spiace di non aver potuto completare il mio lavoro. Non mi sento affatto sconfitto. Ferlaino mi ha detto che mi esonerava perché aveva visto una reazione valida da parte della squadra. Sono signore e non ho replicato».

Fin qui Ranieri. E Ferlaino? Ecco il comunicato: «La dolorosa decisione dell'esonero di Ranieri, al quale vanno la mia stima e il mio ringraziamento, è maturata negli ultimi giorni e trova la sua motivazione non solo nei risultati sportivi, ma soprattutto nel clima di improduttivo isolamento che, senza responsabilità di alcuno, si è venuto a creare nella componente tecnica rispetto alle altre dimensioni societarie. E' mia convinzione, infatti, che ogni società abbia bisogno, per la riuscita dei propri programmi, del coordinamento dei contributi e del lavoro di tutti coloro che ne sono parte. Ciascuno secondo le proprie responsabilità e competenze».

Le frasi di Ferlaino sono un'esplicita ammissione che il fronte era spaccato. Da una parte Perinetti, Ranieri e la squadra, dall'altra il dirigente Paoletti. Ha vinto Paoletti, per cui Ranieri è stato esonerato.

Come reagirà la squadra? Cambierà atteggiamento nei riguardi del dirigente? Fonseca è triste, si limita a dire: «Non mi trovo nelle condizioni giuste per rilasciare dichiarazioni». Policano fa l'autocritica: «Avremmo dovuto parlare meno Ranieri e giocare meglio per difendere la permanenza in panchina».

Intanto la società si è rifugiata sul mercato. Non sono da escludere cessioni, mentre è stato preso in prestito dal Brescia il libero Ziliani.

Vittorio Raio

Il suo contratto sarà valido fino a giugno
Il tecnico riceverà 1 miliardo e i premi ma lo aspetta anche uno spogliatoio teso

Claudio Ranieri (foto grande) è così risposto a Ferlaino che gli spiegava i motivi del licenziamento: «Non replico perché sono signore» Ottavio Bianchi (foto sopra) guiderà la squadra fino al termine del campionato: poi si dice che siano in arrivo Moggi e Mondonico

Il Genoa sceglie Maifredi

Spinelli lo preferisce a Fascetti la decisione soltanto nella notte

GENOVA. E' come una lotteria. Oggi si pesca un nome e la gente saprà finalmente il nome del nuovo allenatore del Genoa, dell'uomo che sostituirà in panchina Bruno Giorgi. Il tecnico prescelto si presenterà direttamente al campo di allenamento (Pegli, ore 14), ha fatto capire il presidente Spinelli che ovviamente lo accompagnerà dai giocatori: insomma sarà una sorpresa per tutti.

I candidati sono due, nell'ordine Gigi Maifredi ed Eugenio Fascetti. Spinelli ha detto che le percentuali sono le stesse di Clinton e Bush alla vigilia delle elezioni Usa. Maifredi è Clinton e Fascetti è Bush. Dunque non dovrebbero esserci dubbi, a meno di inversioni di marcia dell'ultima ora.

Gigi Maifredi, in effetti, parla già come se fosse il nuovo allenatore del Genoa: «Davvero non mi sembra possibile che i tifosi possano essere così distanti dalla squadra», dice l'ex tecnico di Bologna e Juventus, uno dei profeti della zona. E aggiunge al telefono dalla sua casa di Brescia: «Al momento non so nulla, ma se mi chiamano in mattinata per andare a Genova, è sicuro che partirò». Forse sa più di quel che vuole dire.

La giornata di ieri, peraltro, è stata piena di dubbi, contatti, telefonate, sondaggi, illazioni, smentite, una lunga giornata a caccia di un allenatore capace di rilanciare il vecchio Genoa. Franco Scoglio si è chiamato fuori con la morte nel cuore, anche se pubblicamente ha dichiarato: «Non mi sono mai sentito in corsa». Fonetti, da parte sua, ha negato anche l'esistenza di una semplice telefonata esplorativa da parte di un emissario del Genoa. Maledetto toscano dalla lingua sciolta, ha sparato a zero su Ivic, anche lui inserito nella vasta rosa dei candidati: «Ma già che ci siamo, gli allenatori andiamo a prenderli a Katanga...».

Ottavio Bianchi, con già in tasca il contratto con il Napoli, si è invece divertito a pavoneggiarsi lasciando capire di essere stato contattato: «Ma per mille motivi devo privilegiare il Napoli, oggi avrò un incontro e nel caso dovesse andare a buca, sono pronto a prendere in considerazione altre proposte».

Mai dare tutto per scontato, insomma, meglio tenersi aperta la strada. In serata a dipanare un poco l'intricata matassa, si ha pensato Spinelli: Clinton o Bush, oggi la verità.

Giampaolo Ferrari

NAZIONALE

Franco Baresi (foto a lato) con Ancelotti a Coverciano e il capitano azzurro (foto grande) insieme a Corini che costituisce la novità di questo raduno

Il capitano torna a Coverciano e i compagni ripetono «Lo capisco» come quando decise l'addio

L'Hotel Italia spalanca le porte a Baresi

«Che noia stare in pantofole, così ho cambiato idea»

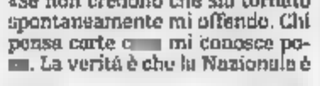
FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

La Nazionale, come il potere, logora chi non la frequenta. Adesso ne siamo sicuri dopo il voltafaccia di Franco Baresi, che per circa un mese ha cercato di far credere al mondo intero che di troppo Sacchi si può anche morire, per poi chiedere scusa a tutti e ripartire come se niente fosse. E allora tanti saluti alla coerenza, meglio le scarpe con i tacchetti che le pattine della signora Maura, meglio qualche periodo in più lontano da casa che tante giornate vuote senza il verbo del ct.

Per la cronaca, il ritorno del Grande Stressato è stato accolto con squilli di tromba. Quegli stessi compagni che allora hanno condiviso la scelta di Baresi dicendo: «E bè, lo capisco», ieri hanno ripetuto «E bè, lo capisco» commentando la retromarcia dell'unico giocatore insostituibile di questa Nazionale. Come i fatti dimostrano. Vialli, defilatosi per abilità insieme a Baggio, ha evitato di esprimere un parere ufficiale, ma si sa che gli ha persino chiesto scusa: «Sai scherzavo quando ho detto che non ti avrei restituito la fascia di capitano. Ti spetta di diritto». Insomma, come non detto. Fuori i fazzoletti e dentro il figliol prodigo. E fingiamo che non sia mai scoppiato da

Lui, anima candida, si guarda in giro cercando consensi: «Sono qui con grande entusiasmo. Pensavo di vivere meglio fuori dalla Nazionale, invece mi mancava qualcosa. E' vero, volevo staccare, ma a quanto sembra era scritto che dovessi tornare. Non ho mai sbattuto la porta in faccia a nessuno. Troppi impegni? Pazienza. Non so stare con le pantofole ai piedi». Meglio così. Almeno adesso che il leader è di nuovo tra noi, se in campo dovesse andare male, ci sarebbero poche attenuanti per Sacchi e Matarrese. Glielo fanno presente, ma lui si dissocia: non è il mio contributo, ma non pretendete la luna da me, non sono un giocatore fondamentale. Sulla mia decisione non ha influito il pareggio di Cagliari, perché non è vero che con Baresi la vittoria sia assicurata».

L'importante, quindi, è negare. Anche l'evidenza. Anche di averci ripensato sotto l'insistenza di un presidente federale terrorizzato all'idea di vivere un'altra serata da incubo come quella di Cagliari. Il libero si inalbera: «Se non credono che sia tornato spontaneamente mi offendo. Chi pensa certe cose mi conosce poco. La verità è che la Nazionale è il massimo e fuori dà strane sensazioni. Io ho dovuto allontanarmi da questo ambiente per rendermene conto. Matarrese conosce bene il mio carattere, lui sapeva che sarei tornato, e ha avuto ragione. A casa non ero più io».



Ma adesso l'etichetta del privilegiato se la porterà dietro per chissà quanto. «La Nazionale non è un albergo da cui si entra e si esce a piacimento» tuonò Matarrese. Infatti. L'hotel Italia per Baresi è sempre aperto. Dettagli secondo il capitano ritrovato: «Siamo tutti sulla stessa barca, nessuno merita trattamenti particolari. Certo, se avessi immaginato che sarebbe scoppiato un pandemonio così non avrei lasciato. La pubblicità eccessiva è fastidiosa. Anche tutte quelle polemiche dopo la decisione di tornare. Le ho sentite tante, ma per fortuna non ricordo più niente». Non si dimentica invece di scendere in campo al fianco di Costacurta: «Gioca con me da quattro anni, ha vinto due Coppe dei Campioni. E' forte e meriterebbe rispetto. Mi infastidisce che dicano che è bravo soltanto se ci sono io».

E adesso avanti fino a Usa '94, come esige Matarrese? Baresi non vorrebbe proprio deludere il presidente, ammette: «Penso ad una partita alla volta, non faccio progetti a lunga distanza. Anche se nel bravo incontro della scorsa settimana ho capito quali sarebbero i desideri del presidente Matarrese». Chiaro? Indispensabile sì. Indistruttibile forse.

Fabio Vergano

La rivincita di Corini

«Nella Juve ero un incompreso ma adesso potrei far comodo»

FIRENZE. La fuga da Torino, l'addio alla Juve, l'arrivo a Genova, questa estate, nella squadra rivoluzionata e ringiovanita di Mantovani. Mentre Gianluca Vialli abbracciava la Signora, Eugenio Corini, anni, si apprestava a scalare la Samp. Inizio difficile però: molta panchina, qualche problema ad assimilare le lezioni del professor Eriksson, la tentazione di rifare le valigie in direzione di una squadra (magari l'Inter) dove finalmente trovare spazio. Ma poi anche Corini trova la sua lampada di Aladino: il centrocampista conquista Eriksson e un posto in squadra. E oggi, eccolo in Nazionale, quarantanovesimo convocato dell'era di Sacchi.

Corini si stropiccia gli occhi. «E' un sogno?» chiede guardandosi attorno. Sala-bar di Coverciano: il piccolo Eugenio pare Alice nel paese delle meraviglie. Telecamere e taccuini a contenderselo, nella hit-parade dei più ricercati supera solo Baresi. «No, mi rendendo conto che non è un sogno. Sapevo che Sacchi mi stava seguendo non pensavo che la convocazione sarebbe arrivata così presto».

Dall'azzurro dell'under 21, dove è stato capitano, campione d'Europa, a quello dell'Olimpica e adesso della nazionale maggiore. «Questo è il coronamento un sogno. Una maglia da titolare? Via, non esageriamo. Ho ancora tanto da imparare, per adesso sfodero umiltà ed entusiasmo». Ancelotti è il maestro, il gioco a zona il mezzo «ideale» per esaltare le sue qualità, la Juve il grande tradimento: «Non so se un Corini così gli avrebbe fatto comodo, dico solo che sono contento averla lasciato. Ero un incompreso».

Prima il benvenuto a Corini, poi la tiratina d'orecchi Beppe Signori. Arrigo Sacchi ha «confessato» per venti minuti contravanti laziale: «Domenica non mi sei piaciuto: ti voglio più agile, scattante, veloce». Signori ha promesso che gli ubbidirà. Proteste infine in casa azzurra: tutta la squadra si schiera contro la decisione di trasmettere match in differita: «Chi si fa come i gamberi» mormorano. Nella speranza che la cosa non si verifichi anche a Glasgow.

Brunella Giuliani

[redacted] ITALIANA GIUOCO CALCIO [redacted]

In vista della sfida di Glasgow con la Scozia il citì spiega scelte e filosofia

Il prof. [redacted] sale in [redacted]

«Baggio attaccante? Trap l'ha capito: non se ne pentirà Fusi e Annoni? Ottimi, ma preferisco chi gioca a zona»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Va [redacted] finire [redacted] Franco [redacted] ha giocato anche a Cagliari, contro la Svizzera. Solo che non [redacted] n'era accorto nessuno. Arrigo Sacchi lancia l'operazione Scozia senza lasciare nulla al caso: nemmeno il momento [redacted] Vialli e la posizione (nuova? vecchia?) di Roberto Baggio. Affiancato [redacted] un Antonello Valentini patibolare («Che barba, 'sti ritiri»), il ct scende in campo contro i moralisti [redacted] i dietrologi (cioè noi): «Baresi? Praticamente non è mai andato via. Che fosse già sul punto di cedere, me lo anticipò un giocatore del Milan nel raduno pre Svizze[redacted]. E me lo ribadì lui, Franco, sempre prima di Cagliari, quando gli chiesi al telefono come si sentisse da villeggiante. Le mie pressioni? Insignificanti: quella telefonata, e basta. Anche in famiglia avevano notato che, sen[redacted] calcio, friggeva. [redacted] stato coerente? Ho letto, non [redacted] più dove, questa massima: solo chi è grande [redacted] tornare indietro. E il capitano è grandissimo».

Evviva. Alleluja. Campane a festa. Intanto, però, Sacchi aveva allertato Pietro Vierchowod, messo ko dalla tonsillite (Italia-Svizzera) e da uno pneumatorace bis (Scozia-Italia). In condizioni normali, il russo avrebbe fatto parte della spedizione per Glasgow. Obiezione: se l'Italia [redacted] battuto la Svizzera, Baresi si sarebbe pentito? Domanda[redacted] lui, risponde seccato l'Arrigo. Occhi di ghiaccio, aria infastidita: se perdiamo a Glasgow, non date la colpa [redacted] Baresi.

Sacchi spiega Corini con i meriti del singolo e i balsami della [redacted] «A parità di valore, [redacted] quei giocatori che giocano [redacted] mio calcio. Ecco perché ho rinunciato a Fusi [redacted] Annoni». Insomma: carissimo Toro, se vuoi più gente [redacted] Nazionale convertiti alla zona.

Siamo a Coverciano, e allora sotto con Massimo Orlando, pupillo dei cronisti locali: «E' un giovane che deve maturare».

Servita la stampa fiorentina, l'Arrigo passa [redacted] Vialli. Non segna più. Non parla più: nemmeno ieri, per la cronaca. L'unica fascia che gli interessa, quella da capitano, tornerà presto al braccio del legittimo titolare, Baresi. Si può ipotizzare una Nazionale con Signori al posto [redacted] Vialli? «Ho letto di un Vialli alla Lentini. Non mi risulta. L'ho chiamato, Gianluca, e non mi ha detto [redacted]te: fosse vero, me ne avrebbe parlato. In azzurro, sino adesso, ha disputato fior di partite. E io non dimentico».

[redacted] al [redacted] Baggio. Domanda: gioca in Nazionale come gioca nella Juve, o gioca nella Juve come in Nazionale? In parole povere: chi [redacted] che ha copiato Vicini: Sacchi o Trapattoni? L'Arrigo usa la vaselina: «Baggio non è un regista: è un attaccante. Nessun italiano vanta la [redacted] percentuale di realizzazione. Il problema, se mai, è un altro: la continuità, [redacted] mentalità. Anche a Van Basten, ogni tanto, veniva voglia d'imboscarsi. I goleador sono, per natura, discontinui. E la discontinuità può essere sopportata meglio [redacted] attac[redacted] che a centrocampo». Era ora, lascia filtrare da un sorriso molto romagnolo, che [redacted] mio amico Giovanni cambiasse canale: non se ne pentirà, [redacted] guadagneremo entrambi. Grazie di cuore.

A noi pare che la posizione di Baggio sia, più o meno, sempre quella. E [redacted] da ieri. Sta al campione, e Roberto in nuce [redacted] è, scegliersi lo spicchio giusto al momento giusto. Anche Sacchi, come Trap, si aspetta un'ulteriore presa di coscienza. Da Maldini, viceversa, [redacted] esige la duttilità [redacted] più sfrenata. Quanto poi [redacted] Minotti e Casiraghi, le loro bocciature rientrano negli incerti del mestiere: Minotti è un libero che ci rende titubanti, dichiara Sacchi, e Casiraghi, poverino, perso il posto in squadra ha perso anche il ritmo partita. I giocatori, conclude, [redacted] importantissimi. Il gioco costituisce la base del progetto. Il tecnico [redacted] è [redacted] padreterno. [redacted] c'è tecnico e tecnico: almeno questo, posso dirlo?

Roberto Beccantini

[redacted]

Costacurta messo fuori?

[redacted] Da [redacted] in ritiro, la Nazionale italiana oggi si allena in mattinata a porte chiuse [redacted] nel pomeriggio (Coverciano, ore 14,30) si misura con la «Primavera» dell'Empoli. Sacchi farà esperimenti, soprattutto in difesa. Per esempio, Mannini a destra, Baresi e Maldini centrali, Di Chiara a sinistra. Mossa, questa, che comporterebbe l'esclusione (a sorpresa) di Costacurta. Di sicuro, fra primo e secondo tempo scenderanno in [redacted]po tutti i diciannove convocati. Formazione di partenza (probabile): Marchegiani; Mannini, Baresi; Maldini, Di Chiara, Eranio; Albertini, Donadoni, Lentini, R. Baggio, Vialli. Dopo la partita, tutti a casa.

L'operazione-Scozia riprenderà venerdì sera, con un allenamento, alle ore 18, allo stadio di Firenze. Intanto è stato deciso che l'amichevole con il Messico, fissata per il 20 gennaio, avrà luogo al nuovo stadio Nereo Rocco di Trieste. [r. bec.]

Sacchi dialoga con Vialli durante l'allenamento a Coverciano (TELEFOTO ANSA)

[redacted]

AMICHEVOLI: TEST PER I [redacted]

Con l'amichevole Inter-Stoccarda [redacted] comincerà l'esperimento voluto da Casarin e dalla Federcalcio per responsabilizzare i guardalinee. Agiranno da fondocampo all'area di rigore opposta [redacted] la linea laterale non resterà più invalicabile. Potranno spingersi sul terreno di gioco e controllare la distanza delle barriere, assegnare le rimesse laterali, indicare un fallo avvenuto più vicino [redacted] loro che all'arbitro, intervenire in caso di rissa. Ulteriore rivoluzione per il fuorigioco che andrà controllato in linea [redacted] l'ultimo attaccante e non più con il penultimo difensore.

La Juve gioca [redacted] Ferrara (ore 16 con la Spal dell'ex Marchesi) senza i nazionali e Carrera che è andato [redacted] Amsterdam per farsi visitare la caviglia destra dal prof. Marty. In campo i tre stranieri.

Tre le partite di qualificazione ai Mondiali: gruppo 3, Albania-Lettonia; gruppo 5, Grecia-Ungheria; gruppo 6, Israele-Svezia con Brolin (Parma) [redacted] Thern (Napoli). E l'amichevole di Parigi fra Bulgaria e Portogallo, avversario «mondiale» dell'Italia.

«Non punitele»

Parolacce il tema caro ad Agnolin

IL dibattito l'ha aperto Paolo Rossi, il cabarettista, non l'ex calciatore: il linguaggio - ci si chiede - è cambiato fino al punto [redacted] rendere accettabili, anzi inevitabili, quelle che si definivano le «parolacce»? E il [redacted] usarle in [redacted] situazioni (in tv, sui giornali) è buona educazione o una terribile ipocrisia? Il problema non è confinabile [redacted] calcio, né allo sport in generale. Chi ha un figlio che frequenta dalla scuola materna in su, si è trovato prima o poi nell'imbarazzo di chiedersi: ma dove avrà imparato [redacted] parole?

Nel calcio però se ne discute perché non passa domenica [redacted] un'espulsione per ingiurie. L'ultimo caso è del laziale Doll, cacciato dal campo nella partita con il Toro per una parolaccia al guardalinee. Ma [redacted] inaugurare la serie stagionale era stato Brian Laudrup nella partita con il Pescara. A conferma che da noi gli stranieri campano anni senza rispondere in italiano [redacted] un'intervista, però gli insulti li imparano tutti e subito. E poi il sampdoriano Mancini, squalificato per tre giornate; [redacted] Rizzitelli, sbattuto fuori con [redacted] Napoli. [redacted] serie B, invece, l'ex juventino e granata Pacione, [redacted] alla Reggiana, è stato espul[redacted] per un riferimento irriguardoso alla madre d'un [redacted]rio: l'arbitro, il torinese Trentalange, l'ha spedito via.

I casi [redacted] sono diventati tanti che c'è chi invoca [redacted] punibilità almeno per chi usa l'insulto in quantità modica.

L'ex arbitro Agnolin, sulle [redacted]lonne del Corriere della Sera, ieri ha sostenuto che si dovrebbe sorvolare sulle frasi che non hanno «il chiaro intento di offendere», ma [redacted] stemperare le emozioni».

Una tesi che ha due buoni puntelli. Primo: non si può pretendere che proprio lo sport sia un'isola felice [redacted] incontaminata dal linguaggio giovanile, visto che sono soprattutto i giovani a praticarlo. Secondo: la suscettibilità di arbitri [redacted] guardalinee è ormai stucchevole, a meno che ad insultarli [redacted] siano i campionissimi o i protetti delle squadre più potenti perché in quei casi si accetta tutto. [redacted] osservare certe scene alla [redacted] viola. Il «vaffan.. [redacted] ricevuto da Baresi è già uno «status-symbol».

Dubitiamo però che il consiglio sarà accettato e che gli arbitri subiranno [redacted] insulto qualsiasi con spirito cameratesco, come quando si dà del puttaniere a un vecchio amico.

Loro del resto non hanno [redacted] «background» di Agnolin, che in campo indulgeva alle parole forti tanto che dodici anni dopo lo si ricorda ancora per un derby burrascoso in cui urlò agli juventini: «Se continuate a lamentarvi [redacted] faso un cesto così». E quelli, cioè Gentile, Bettega, Tardelli e Furino risposero per le rime, beccandosi da una a quattro giornate di squalifica per ingiurie gravi. Poveretti. Non avevano capito il tentativo di stemperare le emozioni.

Marco Ansaldo

[redacted]

UNA LETTERA DI [redacted]

Non ci casco più, non dichiaro nulla E' tempo di «fare» e smettere di «dire»

«Caro Ormezzano,
la simpatia di uomo, l'onestà di giornalista e anche [redacted] passione granata che rappresenti mi impediscono di trascurare l'opinione pubblicata su La Stampa a tua firma.

«Vorrei [redacted] anche [redacted] te, giudicato separatamente per quello che ho fatto e per quello che ho detto.

«Ritengo d'aver fatto bene il mio dovere di presidente, se per questo s'intende far crescere una squadra inventandosela da capo, dai tecnici ai giocatori; non voglio rischiare la spocchiosità, quindi non elenco i vari passaggi dal mio arrivo al Torino: tutti comunque per migliorarlo!

«Ritengo invece di avere sbagliato nella forma, non nella sostanza, la gestione dell'ultima campagna acquisti-cessioni, in cui ricade [redacted]che il caso Lentini.

«A sorpresa di molti, ma non mia, [redacted] Toro vince, è forte, rispettabile e la società è economicamente sana. Quindi giusti, giustissimi complimenti ai giocatori, al tecnico, al direttore; a [redacted] l'invito, anche tuo, a rendere credibile la società [redacted] potenziali acquirenti [redacted] tifosi, attraverso dichiarazioni d'intenti e prezzi di cessione.

«No, [redacted] Ormezzano, [redacted] ci casco più! Non dichiaro proprio più nulla. Posso solo dire che finché sarò io a guidare il Torino ogni mia azione sarà esclusivamente volta [redacted] migliorarlo, anche la sua eventuale cessione, per la quale non ho intenzione di fare né inserzioni né prezzi [redacted] blocco.

«L'avvio di campionato sta dimostrando che altri presidenti avevano dichiarato bene e fatto invece male. Sono sempre di più i tifosi del Torino che hanno capito che il loro presidente molto ha dato e nulla ha tolto alla squadra. Questo [redacted] i risultati mi spronano a continuare a fare e a smettere di dire».

Gian Mauro Borsano

Ha scritto bene Borsano: fare, più che dire. Ma perché dopo il pari col Milan ha detto che la squadra anche in futuro sarà costretta [redacted] vendere? Non era meglio allora evitare l'acquisto di un Saralegui che non vale un quinto dei miliardi spesi? Ma se [redacted] l'impegno e il bene del Torino quello che conta, da questa lettera ciò traspare, [redacted] Borsano. Era quanto speravamo di pro[redacted] col nostro scritto.

[redacted]

Come a Napoli, l'argentino si dà alla bella vita e i tifosi di Siviglia gli perdonano tutto

[redacted] pungere [redacted]

«Cacciando Ranieri, ha fatto un altro errore» I partenopei dovranno ancora attendere i soldi

Maradona ha visto il Napoli in tv: «Un disastro», ha detto

SIVIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Maradona? Ama Siviglia e non si muoverà più. La squadra va bene, lui è il più grande. Problemi? E perché? Vive in una villa affittata dal torero Espartaco, nel quartiere residenziale di Aljaraso [redacted] moglie [redacted] figlie, è un bellissimo quartiere residenziale. Cosa fa la sera? Affari suoi». Il tassista non si scandalizza al pensiero delle notti brave di Maradona, «basta che giochi». E dello stesso avviso è l'allenatore Bilardo: «Già a Italia '90 [redacted] avvisato gli altri nazionali argentini. Maradona può fare tutto, gli altri no. E la regola non è cambiata qui in Spagna, Diego vive la sua vita, [redacted] vuole. Ba[redacted] che in campo faccia la sua parte. E lui fa ancora di più. Per la semplice ragione che un genio può permettersi di tutto. Non mi risulta che partecipi a festini tra alcol e sesso come ha scritto un giornale spagnolo. Non mi interessa se la notte fa tardi».

Sembra proprio che, passata l'euforia per il rientro nel grande calcio, Maradona abbia ripreso le vecchie abitudini. Sveglia a mezzogiorno, a letto all'alba. Siviglia gli dà una mano, nessuno scandalo. Anche al ristorante preferito da Diego, Dorada, basta fare il nome del campione argentino per vedere il maître sorridere al massimo: «Sì Maradona viene a mangiare qui. [redacted] suo piatto preferito è l'orata [redacted] sale. La notte va in giro? Non so, affari suoi».

Due gol, Siviglia al quinto posto, [redacted] male per una squadra che Diego, quando la vide per la prima volta, definì assai scarsa. Non è in grandi condizioni neanche l'argentino. Da oggi si allena con il suo preparatore personale, Fernando Signorini, l'amico dei tempi napoletani. E Signorini spiega: «Ci metteremo subito al lavoro sulla velocità. E' questo oggi il punto [redacted] di Maradona. Quando sarà a posto? Impossibile dirlo. Maradona ha capacità di recupero incredibili. Grasso? No. Il suo peso forma è di 75 chili, oggi ne pesa 79».

Intanto nella lotta personale [redacted] Ferlaino, Maradona segna un altro punto nella casella delle vittorie. Il Napoli avrà alla fine il saldo per il cartellino, ma dovrà aspettare e soffrire. Ieri scadeva il termine ultimo della Fifa, in una banca romana oggi il Napoli avrebbe dovuto incassare i sei miliardi. Altrimenti sarebbe stato sospeso il transfert. L'argenti[redacted] non avrebbe più potuto gio[redacted] in campionato fino alla soluzione della vicenda, cioè a pagamento avvenuto. Macché. Niente di tutto questo. [redacted] riprova che Diego è oltre ogni legge, la Fifa ha prorogato al 25 novembre il termine per il pagamento dei sei miliardi. Altri 15 giorni di sofferenza per Ferlaino. Ma forse [redacted] meglio così, soprattutto per [redacted] presidente della società partenopea. Vi immaginate un Maradona che non trova i soldi e dice: «Napoli, hai bisogno di me? Vengo a salvarti?». Le cannonate di Diego fanno poco effetto, se sparate da Siviglia.

A cominciare dall'allenatore che Ferlaino ha licenziato e che Maradona, ovviamente, difende: «Ranieri non doveva essere toccato, faccio gli auguri a Bianchi, ma Ferlaino ha commesso l'ennesimo errore. Se il Napoli è nei guai la colpa è sua, ha voluto una campagna acquisti totalmente sbagliata. Ora la situazione è drammatica. Ho visto Napoli-Milan alla tv, un disastro. Avranno i mi[redacted] ex compagni [redacted] forza per uscire dalla lotta per la retrocessione? [redacted] so. Per loro è una cosa tutta nuova».

Intanto la sfida Maradona-Gascoigne non ha eccitato Siviglia. Solo 5 mila spettatori allo stadio. E' finita 1-1 con traversa di Maradona all'ultimo minuto e i gol di Pineda al 30' e risposta di Gascoigne al 39'.

Piero Serantoni

APPUNTAMENTO CON L'AUTO DEL DIPENDENTE.

Ogni sabato a Città Mercato di Venaria.

TUTTA LA GAMMA FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO DI 4-6 MESI.

Esposizione e vendita dalle 9 alle 17.

Ogni sabato, dalle 9 alle 17, solo a Città Mercato di Venaria, vi aspetta L'Auto del Dipendente, con una straordinaria scelta di vetture Fiat, Lancia e Alfa Romeo anche di soli 4-6 mesi, dunque ancora garantite dalla Casa. E potrete acquistarle subito, trattando direttamente con i Dipendenti del Gruppo Fiat che le espongono, senza intermediari. Tanto più che notaio e agenzia per le pratiche automobilistiche sono a disposizione sul posto. Informatevi subito telefonando allo 011/45.51.889 - 45.51.910.

LA STORIA

AD AOSTA DOPO 10 MESI DI INCUBO

I tifosi hanno aiutato l'hockeista a superare l'emozione di un difficile rientro

Boni: sono ritornato a vivere

Mi sentivo un vegetale

Jimmy Boni (a fianco e a sinistra nella foto grande) non giocava match ufficiali dal 14 gennaio

Il valdostano, che aveva causato la morte del gardenese Schrott, va in campo contro il Merano ma s'infortuna al polso destro

DAL NOSTRO

Chissà che cosa avrà provato Jimmy Boni, ieri sera, quando è tornato in pista per una partita vera (2-1 per il Courmayeur sul Meranol dopo dieci mesi, che per lui sono stati molto peggio di un purgatorio. Forse, un senso di liberazione. Forse gli è sembrato lasciarsi alle spalle, per qualche ora, il tunnel in cui ha dovuto vivere. Lo hanno applaudito in un migliaio. Il rientro di Jimmy però non è stato fortunato: a metà circa del secondo tempo ha ricevuto un colpo di sul polso destro che si è subito gonfiato. Per precauzione è stato portato all'ospedale: escluse fratture, l'arto è stato steccato.

I tifosi gli hanno fatto trovare un («Chi conosce l'hockey non condanna Boni») e uno striscione su cui c'era scritto: «Bentornato Jimmy, la fossa ti aspettava». La fossa: cioè i tifosi, gli ultras, che hanno sofferto con lui. E Jimmy ha alzato la mazza in segno di saluto. Una mazza identica a quella con cui, quel maledetto 14 gennaio, aveva colpito al petto Miran Schrott.

«Non mi sento colpevole: quando è morto lui, sono morto un po' anch'io», disse allora. Era vero. Ma per tornare a vivere, Jimmy doveva prima tornare a giocare ad hockey. L'affetto dei tifosi, dei compagni di squadra, non poteva bastargli. L'amarezza di veder giocare gli altri, sentirsi in castigo, gli lasciava quella ferita sempre aperta. Per cicatrizzarla, poteva essere che la partita.

Non ha voluto parlare con nessuno. Era teso. Emozionato. Come se fosse la prima volta. Ma in fondo lo era: la prima volta della sua seconda carriera. stato accolto quasi come un eroe, sicuramente lui non avrebbe voluto. Avrebbe preferito un ritorno in silenzio. Si sentito come gli altri.

Forse non lo ammetterà mai, ma chi lo conosce bene è convinto che, almeno all'inizio, paura. Un timore inconscio di tenere la mazza troppo alta di poter far male a qualcuno. Sicuramente negli occhi aveva ancora quella scena, che lo ha tormentato per notti: Schrott che lo colpisce alla mascella col guantone, lui che reagisce d'istinto con un fendente; l'altoatesino che cade comprimendosi il fianco destro e non riesce a rialzarsi, un burattino a cui abbiano tagliato i fili; gli spettatori che non capiscono e gridano: «cine, cine». Poi, il momento in cui a Boni sembra che il mondo crolli addosso: gli basta guardare la faccia dei suoi dirigenti, dopo la partita per capire che Schrott è morto.

Luciano Rimoldi, presidente della Federghiaccio, ha detto: «Tutti coloro che questo sport sanno la morte di Schrott è stata dovuta, al 98 per cento, a fatalità». Voleva togliere a Jimmy quel peso tremendo, c'è riuscito. Perché il 2% che manca è pochissimo, anche tanto. E' grande dubbio. E' una spina nel cuore e nel cervello. In questi dieci mesi, per lui lunghi come dieci anni, Boni ha dovuto spiegare a tutti di sentirsi innocente, ma di re distrutto lo stesso.

«Colpì così, in un campionato, se ne danno e se ne ricevono centinaia. Fanno parte del gioco. Ho pensato mille volte che, se invece di avere il braccio alzato, lui l'avesse avuto disteso lungo il fianco, l'avrei colpito al gomito e non sarebbe successo niente. Ma lui è morto ed io, per alcuni, sarò il Jimmy Boni di quella maledetta sera».

Jimmy ha 29 anni, è professionista dall'hockey da dodici, è sposato ed ha due figli, ai quali giorno dovrà raccontare ciò che gli è successo, prima che lo vengano a sapere da altri. Già una volta pensò di lasciar perdere tutto: la mazza di un avversario lo colpì a un occhio, rischiò di restare cieco, la moglie gli disse: «Abbiamo un negozio d'abbigliamento, possiamo vivere anche senza i tuoi due milioni al mese, perché rischiare ancora?». Ma Jimmy, che allora giocava nel Bolzano, non riuscì stare lontano dalle piste ghiacciate. Come c'è riuscito adesso.

essere buona, la gente, e ieri sera s'è visto. Ma anche cattiva. Qualcuno ha detto che Jimmy era scappato in Canada ha accusato la Federazione avrebbe lasciato andar via. Lui c'è stato davvero in Canada, la sua seconda patria, per cinque mesi. Ma poi è tornato. E ha ricominciato ad allenarsi, cercando di ritrovare l'entusiasmo perduto. Cercando invano di dimenticare. Ma dimenticare del tutto Jimmy potrà mai. Anche se ieri, il gioco, l'amore per il suo sport, è parso prevalere.

Alla fine ha detto: «In questi mesi mi sentito vegetale. Volevo ritornare a vivere solo giocando ci riuscito».

Maurizio Caravella

Nebiolo minaccia

Olimpiadi senza l'atletica

Da Acapulco, Messico, dove si è svolto il congresso dell'Asoif (Associazione Federazioni Internazionali Olimpiadi Estive) rimbalza clamorosa presa di posizione da parte di Primo Nebiolo che, in qualità di presidente della Federazione Internazionale di Atletica (Iaaf), minaccia ritirare il suo sport dai Giochi olimpici se la partecipazione degli atleti sarà limitata, per ogni gara, a due per Paese, al fine di contenere il numero dei concorrenti.

«Noi - ha dichiarato Nebiolo - non parteciperemo alle prossime Olimpiadi se non sarà permesso di iscrivere tre atleti per gara, come è accaduto fino ad ora. E' necessario chiarire al Cio che solo le federazioni internazionali possono decidere le norme di eleggibilità. L'idea di portare a due i partecipanti per nazione in ogni prova, per fare posto agli atleti degli Stati piccoli, è folle».

Nebiolo entra così in aperto contrasto con Samaranch, che pure un anno fa lo ha inserito tra i membri del Cio, e gioca la sua carta dopo aver condotto a buon fine l'operazione di modifica dello statuto dell'Asoif, che in precedenza prevedeva il limite per la presidenza a un solo mandato quadriennale. Nebiolo, che guida l'Asoif dal 1983, potrà così ricandidarsi alla massima poltrona nonostante l'opposizione del presidente della federazione internazionale di pallavolo, Ruben Acosta.

SPORT FLASH

Mercato, si grossi colpi

Si chiude alle il mercato d'autunno. L'Inter ha minacciato Desideri di metterlo fuori firma per l'Udinese dalla quale riceverà in cambio Menicone. Il Parma vuole Bresciani del Cagliari e Crippa del Napoli. Il Brescia scelto, come quarto straniero, il romeno Mateut.

Anche Cois nell'Under

ROMA. Per Scozia-Italia dell'Europeo under 21 del 18 Maldini convocato per venerdì prossimo 18 giocatori: Bonomi e Favalli (Lazio), Altomare (Napoli), Carbone (Ascoli), Cois (Torino), Cudicini (Milan), Del Vecchio (Venezia), Mignani (Spal), Muzzi (Roma), Negro (Brescia), Orlandini (Lecce), Palladini (Pescara), Panucci (Genoa), Piubelli (Verona), Rossitto (Udinese), Sacchetti (Sampdoria), Vieri (Pisa), Visi (Sambenedettese).

Calcio, i baby per gli ottavi

VERCELLI. Italia-Polonia Under 18 oggi al Robbiano (14,30 ingresso gratuito) per l'Europeo di categoria. Vincendo, gli azzurrini di Vatta qualificherebbero gli ottavi di finale.

Colombia, arbitro squalificato

BOGOTA'. Squalifica a vita per l'arbitro di calcio colombiano Jairo Montoya: di convincere alcuni colloghi ad imitarlo nel pilotare i risultati di gare del campionato. Fino a fine stagione, invece, è stato sospeso Gomez per non dato due rigori all'America contro l'Independiente di Santa Fe (2-2).

Auriol strada resta in per 1"

LLORET DE MAR. Didier Auriol è finito fuori strada nella 13ª frazione del Rally Catalano e per 1" non è stato eliminato. Nella prova successiva ha accumulato altri 2" perché il guasto era stato ancora riparato, ma si è poi imposto nella 15ª frazione. Al termine della 18ª prova speciale, Sainz Toyota Celica è in testa con 1'23" sulla Delta di Kankkunen. Auriol è al 14° posto.

Atletica, più veloce Rieti

ROMA. La Federazione internazionale di atletica ha corretto da 3'26"86 in 3'28"82, dopo più attenta lettura del fotofinish, il tempo con cui Morceli, il 6 settembre scorso a Rieti, aveva stabilito il nuovo primato del mondo dei 1600 metri.

TV E SPORT

Ma le gambe di Alba non fanno i processi

TRA le molte ragioni del leghista una marginale, ma non troppo, è stata sicuramente la visione settimanale Aldo Biscardi e alcuni dei suoi ospiti. A cominciare dall'affezionatissimo Pasquale Squitieri, regista d'assessorato, la cui presenza ormai fissa Processo del Lunedì svolge quantomeno la funzione sociale di allontanarlo dai set cinematografici. Grazie quelli come lui, Biscardi organizzava già enormi risse tra Nord e Sud quando Bossi ancora teneva i comizi al bar di Varese.

Un precursore, Biscardi, del peggio che avanza. Quest'anno ha deciso di puntare tutto sulle imprese dei naziskin. Per condannarle, s'intende. Lunedì il nostro vi ha dedicato un dibattito dei suoi, presente l'opinionista d'ordinanza Squitieri, le gambe di Alba Parietti, il buon Trimalcione De Cesari e l'Alvaro Vitali del giornalismo sportivo: Maurizio Mosca. E' successo esattamente quanto immaginate. E cioè: 1) Il Moviolone del tristo Sarta ha ingigantito le demenziali azioni delle SS curvaiola. Biscardi era eccitatissimo. La sprangata, coltello che scatta, la bandiera che brucia, saluto romano: tutto fa audience. 2) I presenti hanno condannato le correnti immagini» con il noto rito del Discorso della Stigmatizzazione. Infervorati, però. Perché il mistero doloroso questi show parolai è che i concorrenti, pur ripetendo da secoli i più triti luoghi comuni, tuttavia a litigare e a insultarsi proprio come ultras. 3) Nella recita, Biscardi ha fatto da contrappunto comico sfornando slogan orecchiati dell'attualità e applicati alla pelota. Ecco, per esempio, come declina nostro un titolo di Giorgio Bocca: «L'inferno del Sud: Ranieri forse lascia, il Napoli in grave crisi».

Insomma, il solito mercatino nero delle emozioni offerto come circenses al popolo. Anche qui, ricordava Emanuela Audisio in un articolo citato in trasmissione («I ragazzi della curva Hitler»), Biscardi ha anticipato la moda mascalzona del nazista ospite, convocando due anni fa un ardito che appeso uno striscione antisemita a San Siro. Il poveretto, inconsapevole di stare al mondo, era tutto gongolante di fronte al compreso Carlo Nesti.

E se davvero si volesse combattere, i violenti? Non difficile. Basta invitare i nazisti, invece che al Processo del Lunedì, a un processo Come dimostra questa vicenda, rimasta purtroppo unica nella storia dello sport. Il 7 1979, in occasione dell'incontro di basket Emerson Varese e Maccabi Tel Aviv, alcune decine di ultras varesini inscenarono una gazzarra antisemita con svastiche e cartelli inneggianti ai lager. Una decina di loro, i presunti capi, vennero arrestati. Ma invece rilasciarli il giorno dopo, come usa, furono processati per direttissima con l'imputazione di apologia di genocidio condannati pene detentive uno a tre anni). Il giudice della corte d'assise Milano allora Borrelli, il magistrato che con Di Pietro ha avviato inchieste su Tangentopoli. A Varese non è mai più successo nulla.

Curzio Maltese

BASKET KUKOC NO

Toni Kukoc non parteciperà all'All Star Game di basket Spagna-Italia, sabato a Madrid: ha riportato una distorsione tibio-tarsica destra resterà a riposo 10 giorni. Lo sostituirà English. Prosegue intanto il ritiro della Nazionale che, da venerdì, disputerà due gare con la Slovenia e una con la Croazia. Dopo la rinuncia di Cantarello, si è avuto quella di Pittis sostituito con Pilutti, a disposizione di Gamba con Rusconi, Coldebella, Niccolai, Pessina, Rossini, Abbio, C. Myers, Moretti, Frosini, Ferroni e Ruggeri.

TORINO

14 NOV. ore 20,45 — 15 NOV. ore 14,30

TRIAL

INTERNAZIONALE I PILOTI PIU' FORTI DEL MONDO

Prevendita biglietti PALASPORT dalle 10 18,30

In prevendita maglia Trial ai primi 2000

Informaz. 3352911-544526

Viva l'Italia che vola.

Volare in Italia non è mai stato così facile: Ati vi porta da Nord a Sud e ritorno in un batter d'ali. Per chi parte da Torino, ad esempio, ecco due consigli di viaggio:

TORINO/CATANIA via Bari

Tutti i giorni eccetto sabato. Partenza ore 19,40. Arrivo a Bari ore 20,10. Arrivo a Catania ore 21,50.

TORINO/CAGLIARI non-stop

Tutti i giorni. Partenza ore 11,30. Arrivo 12,50.

E ricordate che con Formula Italia, Ati vi offre fino al 40% di sconto su tantissimi "voli risparmio". Chiedete subito informazioni nelle Agenzie di viaggi e negli Uffici Alitalia: sul volo che cercate, c'è lo sconto che volete.

Ati Gruppo Alitalia

Progetto azzera gli interessi.

FINO A 21 MILIONI IN 20 MESI A INTERESSI

La Concessionaria Fiat Progetto ha azzerato gli interessi per gli acquisti rateali delle sue automobili.

Questo significa che 100 lire di prezzo sull'acquisto di una nuova automobile Fiat, anche suddivise in 16, 18 o 20 rate, continuano ■ essere 100. Non una lira in più.

Questo significa anche che gli interessi che non pagate li potete utilizzare come meglio credete, ad esempio investendoli in una vacanza con la vostra nuova Fiat.

Buon viaggio.

FINANZIAMENTO PROGETTO: FINO A 10 MILIONI A INTERESSI ZERO PER PANDA, UNO, TIPO, TEMPRA, CROMA.

5 MILIONI PER PANDA	7 MILIONI PER UNO	10 MILIONI PER TIPO
VERSIONE: PANDA CLX	VERSIONE: UNO FIRE 3P	VERSIONE: TIPO 1.4 SX
PREZZO: L. 11.369.000	PREZZO: L. 12.542.000	PREZZO: L. 19.216.000
ANTICIPO: L. ■	**ANTICIPO: L. 5.542.000**	**ANTICIPO: L. 9.916.000**
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000	IMPORTO DA FINANZIARE: L. 7.000.000	IMPORTO DA FINANZIARE: L. 10.000.000
TASSO (0%): IN 22 RATE MENSILI DA L. 227.273	TASSO (0%): IN 22 RATE MENSILI DA L. 318.182	TASSO (0%): IN ■ RATE MENSILI DA L. 416.670
SCONTO M.I. 50% IN 46 RATE MENSILI DA L. 144.500	SCONTO M.I. 50% IN 46 RATE MENSILI DA L. 202.300	SCONTO M.I. 50% IN 46 RATE MENSILI DA L. 289.000

SPECIALE PROGETTO A TASSO ZERO: DA 5 A 21 MILIONI A INTERESSI ZERO DA 16 FINO A 20 MESI.

PANDA	TEMPRA	CROMA
VERSIONE: PANDA CLX	VERSIONE: TEMPRA 1.4 SX	VERSIONE: CROMA TURBO I.E.
PREZZO: L. 11.369.000	PREZZO: L. 21.501.515	PREZZO: L. 38.905.265
ANTICIPO: L. 5.056.931	**ANTICIPO: L. 9.563.872**	**ANTICIPO: L. 17.304.944**
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 6.312.068	IMPORTO DA FINANZIARE: L. 11.937.643	IMPORTO DA FINANZIARE: L. 21.600.321
TASSO (0%): IN 20 RATE MENSILI DA L. 316.058	TASSO (0%): IN 20 RATE MENSILI DA L. 597.742	TASSO (0%): IN 20 RATE MENSILI DA L. 1.081.559

TAN (Tasso Annuale Nominale) = 0, TAEG (Tasso Annuale Effettivo Globale) = 0. L'offerta è valida per ■■■ il ■■■ Per le formule finanziarie ■■■ essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Accessori, ricambi e lubrificanti originali Fiat.

VENIRE CONVIENE:
per tutto il mese le Concessionarie Fiat Progetto vi mettono a disposizione tante altre offerte e i loro esclusivi modelli Progetto.

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria

Quando un cliente ha comprato, siamo solo all'inizio del nostro lavoro.

SEDI COMMERCIALI
TORINO C.SO PESCHIERA, 265 TEL. (011) 332727
TORINO C.SO RACCONIGI, 141 TEL. (011) 3852534
TORINO VIA NIZZA, 187 TEL. (011) 6633040
TORINO C.SO REGINA MARGHERITA, 21 TEL. (011) 885400
CAMBIANO STR. NAZIONALE, 20 TEL. (011) 9457200
CHIERI C.SO TORINO, 17 TEL. (011) 9423444

SEDI ASSISTENZIALI
TORINO C.SO MONTECUCCO, 57 TEL. (011) 3852661
TORINO VIA TEPICE, 12 TEL. (011) 6966568

FIAT

camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 11 Novembre 1992 no. 33
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Matteucci 31
[illegible] continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. [illegible]

Stangata in vista per i torinesi proprietari di immobili

L'assessore avverte «Oltre alle entrate è indispensabile diminuire le spese Stiamo sprecando un fiume di soldi»

Code al [illegible] dati dell'Ici. Nel 1993 l'imposta [illegible] sugli [illegible] sarà sostituita dall'Ici, riscossa dai Comuni: l'aliquota minima è il 4 per mille sul valore catastale.

Conti in rosso, sale l'Ici

Al Comune mancano 350 miliardi

C'è un rischio Ici per i torinesi che posseggono una casa. Il Comune potrebbe applicarla al 7 per mille, massima aliquota consentita per legge. Una cosa è certa: il tetto minimo, 4 per mille, è del tutto insufficiente a risanare il bilancio di Palazzo civico.

I numeri della Ragioneria parlano chiaro: tra [illegible] entrate e maggiori spese andiamo incontro a un passivo di [illegible] miliardi. Entro il 30 novembre gli assessori dovranno far sì che questa previsione [illegible] disavanzo si riduca a zero. In caso contrario non potrebbero approvare il bilancio e dovrebbero consegnare il Comune a un commissario nominato [illegible] Prefetto.

Parliamo di Ici, allora. L'imposta si riferisce al valore catastale di ogni immobile (che si calcola moltiplicando per 100 [illegible] rendita catastale). Stabilito questo valore è sufficiente dividerlo per mille e moltiplicarlo per l'aliquota decisa [illegible] Comune. [illegible] essa corrispondesse al 4 per mille, ciascun proprietario torinese pagherebbe in media 750 mila lire. L'amministrazione incasserebbe 357 miliardi: 70 se li terrà [illegible], gli altri finirebbero a Roma. Per ogni punto supplementare (dal 5 al 7 per mille) l'introito crescerebbe di [illegible] miliardi: denaro che il Comune potrebbe utilizzare a suo piacimento. La massima aliquota porterebbe a una spesa media di [illegible] milione e 200 mila lire per ogni proprietario.

Salire oltre il 4 per mille è dunque una necessità. Ma di quanto? «Penserei al meno possibile, per non appesantire [illegible] pressione fiscale sui cittadini» dice l'assessore Sebastiano Provvisiero (dc). Curiosa situazione la sua: deve predisporre un bilancio, il più importante documento politico di una maggioranza, pur sapendo di non rientrare nei piani del costituendo governissimo. Al punto che proprio ieri il suo più probabile successore, il capogruppo pds Carpanini, gli ha chiesto di presentare i conti alla competente commissione consiliare.

[illegible] questa anomalia ha anche un vantaggio. Il Provvisiero di questi giorni ha nulla [illegible] perdere [illegible] tutto da guadagnare. Meno vincolato all'opportunità politica, ha posto i colleghi di giunta di fronte a una cruda realtà: «Invece di aumentare l'Ici sarebbe meglio risparmiare sulle spese. Qui [illegible] continuano a sprecare fiumi di denaro». Non l'avesse [illegible] detto! Il clima s'è immediatamente acceso, e più volte l'assessore ha minacciato di abbandonare la riunione, trattenuto per la giacca dal vecchio amico Andrea Galasso. [illegible] dicono che non si spende troppo? E allora da dove saltano fuori le richieste pervenute ai miei uffici?».

Soltanto due assessori, Antonello Angeleri e Franco Pizzetti, hanno fin [illegible] ora previsto di ridurre il proprio budget. Gli altri sono soliti, anche su a volte per i cosiddetti «oneri incomprimibili» quali sono gli stipendi del personale. [illegible] totale dà [illegible] preoccupante +100 miliardi.

Ma i guai delle casse comunali non si fermano all'applicazione-Ici [illegible] [illegible] maggiori spese. Problemi, e seri, derivano anche dalle entrate: gli uffici prevedono 30 miliardi in meno dall'Iciap; 7 dall'occupazione del suolo pubblico; 10, sempre in negativo, dalla tassa raccolta rifiuti. I servizi a domanda individuale (dagli asili ai cimiteri) renderanno di più. Ma non tutti: per Assistenza e Impianti sportivi [illegible] prevista una contrazione degli incassi.

Questa la situazione. Il rimedio? «Una duplice manovra: reperimento [illegible] ulteriori entrate e razionalizzazione delle spese» dice Provvisiero. In concreto significa che i singoli [illegible] dovranno tagliare qualcosa, che gli uffici finanziari dovranno limitare il più possibile l'evasione. E che l'Ici sarà superiore [illegible] 4 per mille. Di quanto lo sapremo la prossima settimana, quando la giunta tornerà a riunirsi.

Giampiero Paviolo

L'assessore al Bilancio **Sebastiano Provvisiero** e (a fianco) il capogruppo pds **Domenico Carpanini**

Sabato il rompete del sindaco

Giunta, al massimo 14 assessori tre o 4 non saranno «politici»

La nuova giunta, dc, pds, psi e psdi, avrà al massimo 14 assessori, dei quali, sempre al massimo, quattro tecnici. E' l'accordo raggiunto ieri dai 4 partiti, i quali oggi invieranno il loro programma a pri, pli e verdi, poi alla società civile. Stasera nuovo incontro per discutere una clausola - il reciproco gradimento sugli uomini [illegible] mandare in giunta - che, posta come questione di principio dal pds, non piace alla dc.

Ieri le delegazioni (presente dopo settimane anche la corrente dc degli [illegible] scalfariani) sono stati esaminati gli accorpamenti delle deleghe. Si sa già che i giovani saranno riuniti a Sport [illegible] Tempo libero. Ma per arrivare alla mappa completa [illegible] dovrà attendere il fine settimana. Un week-end che vedrà anche l'avvio delle audizioni con la società: venerdì le associazioni culturali, i sindacati, le organizzazioni del volontariato e così via; sabato, gli industriali e i commercianti. Sabato pomeriggio nuovo vertice dei 4: si discuterà del sindaco.

Il ministero del Tesoro chiede rimborsi agli eredi

«Mi scusi, signora ma lei per noi è morta»

«Non sono ancora morta anche se qualcuno ha già scritto in anticipo la data del mio decesso. Scrivetelo, pubblicate la mia foto». Il singolare appello viene da Rosa Cagliero, 72 anni, pensionata, vedova da cinque anni, residente [illegible] via Pepe 14 interno 3. A stento nasconde l'emozione [illegible] racconta la sua peripezia: «Venerdì scorso sono andata all'ufficio postale di via Venaria per pagare l'affitto. Un impiegato agli sportelli [illegible] ha voluto vedere la mia carta d'identità. Quindi si è chiuso in ufficio con il suo direttore. Dieci minuti e mi ha ridato il documento. "Grazie, molto gentile" e null'altro».

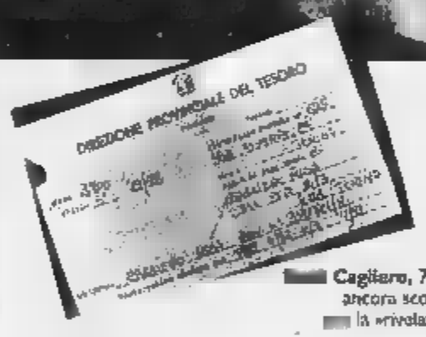
Sconcertata la signora Rosa ha avvisato la figlia perché si informasse. «Non abbiamo voluto allarmare sua madre perché noi sapevamo che era morta, spiegano alla figlia. Non pensi che si stia scherzando. Per la nostra Direzione provinciale del Tesoro, sua madre non è più in vita e quindi fra qualche giorno non sapremo [illegible] comportarci quando si presenterà ai nostri sportelli per ritirare la pensione». Immaginabile lo stupore di Rosa Cagliero quando alla sera e con le dovute cautele la figlia l'ha [illegible] al corrente della situazione.

«Confesso che mi è venuto un mezzo infarto - [illegible]tinua [illegible] signora Rosa -. Ma è stato sabato mattina che siamo giunti all'assurdo. A casa mia, dalla Direzione provinciale del Tesoro, [illegible] arrivata una lettera, tassata. Già l'intestazione era tutto un programma: "Agli eredi [illegible] Rosa Cagliero". E il testo [illegible] dava spazio [illegible] dubbi. Poiché risultavo deceduta dal 25 luglio '92 i miei eredi [illegible] sollecitamente invitati [illegible] restituire gli assegni della mia pensione ri[illegible] da agosto in poi».

Il pasticcio è comunque fuori dalle competenze dell'anagrafe torinese. L'assessore allo Stato civile, Beppe Lodi, ha disposto un rapido controllo sulla situa[illegible] anagrafica della signora Rosa. Questo il "responso". «Non abbiamo riscontrato anomalie. In parole povere, per i nostri uffici la signora è tuttora viva e vegeta. Anzi, le faccio gli auguri di vederla [illegible] più presto, ma non come [illegible] al cimitero».

Ivano [illegible]

La sorpresa arriva quando la donna va alla Posta per la pensione



[illegible] Cagliero, 72 anni ancora sconvolta [illegible] la «rivelazione»

Un folle volantino: «Sionisti fuori d'Italia»

Svastica e croce di David [illegible] minacce al giornalista

Una svastica dipinta con la vernice nera sul portone di casa e accanto [illegible] volantino su carta gialla con la croce di David e la scritta «Sionisti, fuori dall'Italia». Lo stupido messaggio, [illegible] chiara matrice antisemita, [illegible] stato lasciato stanotte in via Rosta 16 dove abita il giornalista di origine israelita Giorgio Ernesto Levi, 40 anni, che lavora nel quotidiani del Gruppo Espresso.

Secondo quanto rivelato [illegible] carabinieri della stazione Campidoglio, Levi aveva già ricevuto [illegible] di [illegible] due anni fa in occasione della guerra del Golfo.

Dice Giorgio Levi: «Non mi sembra siano ragazzini gli autori [illegible] questa azione. Non diamo troppo peso alla vicenda. Anzi io per primo non la drammatizzo. Però non posso negare che è preoccupante questo episodio, perché si innesta in una escalation di terrorismo [illegible] e proprio. Con questo non cambio le mie abitudini. Anche se è inquietante vedere quella croce uncinata sulla porta. Vuol dire che in Italia c'è davvero qualcosa che non funziona».

Alfonso Beria d'Argentine [illegible] mafia, «misterioso violento contropotere» e pentiti

Il magistrato [illegible] non sia attore

Procuratore generale della Cassazione ai MartedìSera

Alfonso Beria d'Argentine, cognome savoiardo e lunga militanza come magistrato fino alla carica prestigiosa di procuratore generale della Cassazione. Quasi mezzo secolo con la toga sulle spalle e in mano la penna [illegible] giornalista nella veste [illegible] divulgatore dei problemi della giustizia. In pensione da [illegible] anno continua il magistero di uomo intrigato con i nodi difficili della nostra complessa quotidianità.

Ieri era ospite ai «Martedìse[illegible] dell'Unione industriale ed un pubblico affascinato [illegible] numeroso l'ha ascoltato parlare di mafia che tra i temi scottanti con i quali la società deve oggi misurarsi è il più ramificato, misterioso, internazionale e violento contropotere del nostro [illegible] di altri Stati fondati sul diritto.

Ma [illegible] c'è dietro [illegible] toga, adesso appesa, [illegible] Alfonso Beria d'Argentine? Sondare il passato di quest'uomo equivale esplorare una delle facce di alcuni decenni carichi [illegible] speranze deluse e di incerti orizzonti. Se parla del suo biennio di giornalista al Corriere Lombardo vengono fuori i nomi dei padri illustri di note firme attuali: Fini, Feltri, Radius, Fallaci, tanto per citare. Se parla della sua giovinezza partigiana i ricordi [illegible] alla militanza nella «Franchi» attiva nel Biellese e all'amicizia, anzi all'ammirazione, per il picare[illegible] comandante Edgardo Sogno.

Se parla come magistrato [illegible] ha da dire ma [illegible] dice tutto, forse per pudore innato, non certo per difesa di casta.

La pena di morte serve? «Sono contrario per principio morale perché [illegible] può arrogarsi [illegible] diritto di uccidere. Poi è provato che non ha efficacia né effetti intimidatori». Il pentitismo? «Fin dall'inizio ho sollevato dubbi. Si è finito per far firmare ai giudici delle cambiali in bianco. In che senso? «Il pentitismo è utile, ma [illegible] giudice deve limitarsi [illegible] prendere atto delle informazioni, [illegible] gestire le attenuanti. Eventuali riduzioni di pena devono essere prerogativa del Parlamento [illegible] del Capo dello Stato».

Si ha l'impressione che ad alcuni giudici piaccia il protagonismo, [illegible] ne pensa? «Ci sono dei picchi, è vero. Il magistrato deve sfuggire alla tentazione [illegible] diventare attore. C'è bisogno del consenso, specialmente oggi che la gente [illegible] ha più validi riferimenti, [illegible] il giudice sbaglia a dare quel che la gente chiede, vuole. Assecondare l'opinione pubblica è un errore. In una società calda la giustizia dev'essere la più fredda possibile». Cosa manca al magistrato per essere un buon giudice? «C'è spesso la vocazione, [illegible] non vedo sempre l'attitudine. Abbiamo bisogno di scuole che formino i magistrati I [illegible] non bastano».

Pier Paolo [illegible]

Senza rifornimenti, si scatena il contrabbando

I tabaccai occupano l'ispettorato Monopoli

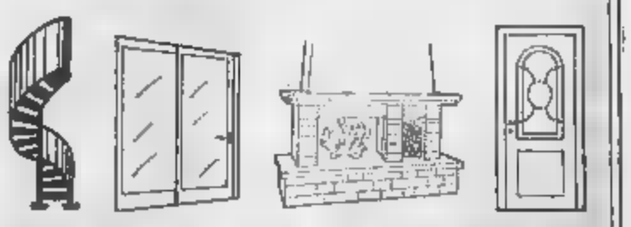
Occupate per due [illegible] la sede dell'Ispettorato compartimentale dei monopoli di Stato in via Governolo 8. La protesta è stata organizzata dalla Fit (Federazione italiana tabaccai), che denuncia la perdita di centinaia [illegible] milioni per lo sciopero dei dipendenti dei monopoli. E con [illegible] calo dei rifornimenti, riprende [illegible] contrabbando.

«Ogni giorno perdiamo clienti e denaro» spiega Amilcare Borla Goitre, negozio in corso Duca degli Abruzzi 70, presidente provinciale della Federazione tabaccai. «A livello nazionale [illegible] mancato aggio dei tabaccai sale a tre miliardi [illegible] giorno. Ieri abbiamo voluto portare la nostra protesta all'Ispettorato assieme ai magazzinieri; anche loro [illegible] coinvolti in questa agitazione che finisce con [illegible] favorire il contrabbando».

Ed [illegible] proprio su questo aspetto che i tabaccai torinesi ieri hanno informato la Finanza ed [illegible] prefetto. Agli angoli [illegible] molte strade è aumentata l'offerta di sigarette non contrassegnate dal monopolio. «Ieri ho scoperto gente che vendeva pacchetti vecchi di quattro anni» sostiene Amilcare Goitre.

I rifornimenti alle rivendite avvengono col contagocce: in alcune zone due etti di sigarette ciascuno e basta. Le uniche sigarette che abbondano ancora sono le «MS»: i magazzini erano ben forniti.

Invece per le altre marche [illegible] calo dei rifornimenti [illegible] [illegible] 40-50 per cento. Dice la presidente Goitre: «Dopo l'ultima decisione dei sindacati dipendenti [illegible] sospendere [illegible] distribuzione per altri 10 giorni scenderanno all'80 per cento». I tabaccai hanno calcolato che con lo sciopero in corso il mancato utile lordo giornaliero è 50 mila lire per azienda. Accusano il gover[illegible] di ritardi sui problemi emersi con la riforma dei monopoli.

APRI LA TUA CASA
AL [illegible] DEL LEGNO
PORTE DA INTERNI,
PORTONCINI BLINDATI E MASSICCI,
FINESTRE, CAMINETTI, SCALE,
PAVIMENTI [illegible] RIVESTIMENTI IN LEGNO.
VASTA ESPOSIZIONE
APERTO ANCHE IL SABATO.

Legnocasa
CON IL LEGNO LA CASA È PIÙ BELLA

Si deve giustificare chi ha disertato le elezioni di aprile

A caccia dei non votanti

Iniziativa di un pretore di Moncalieri che ha inviato gli elenchi ai Comuni

«Lei risulta non votato, si giustifichi». Questa volta a rispolverare il decreto 361 del 1957 è un pretore di Moncalieri, Ottaviano Russo, con riferimento alle elezioni politiche del 5 aprile scorso. Capita ogni tanto, in qualche parte d'Italia.

Da agosto stanno giungendo ai Comuni del mandamento di Moncalieri gli elenchi dei cittadini che hanno disertato le urne. I sindaci hanno pubblicato gli avvisi sull'albo pretorio e nel giro di poche ore stati tempestati da telefonate di anziani e di disabili per spiegare le difficoltà che avevano incontrato nel farsi accompagnare al seggio. Temono di punitì con la riduzione della pensione o del sussidio di accompagnamento. Altre persone hanno fatto sapere che giorni dalla votazione erano fuori città. Molti, invece, hanno ignorato l'avvertimento. Nelle case di questi ultimi stanno arrivando le notifiche in cui si comunica: «La S.V. è inserita nell'elenco degli elettori che, senza giustificato motivo, si sono astenuti dal voto nelle elezioni del 5 aprile. Contro l'inclusione in tale elenco è ammesso ricorso al prefetto di Torino».

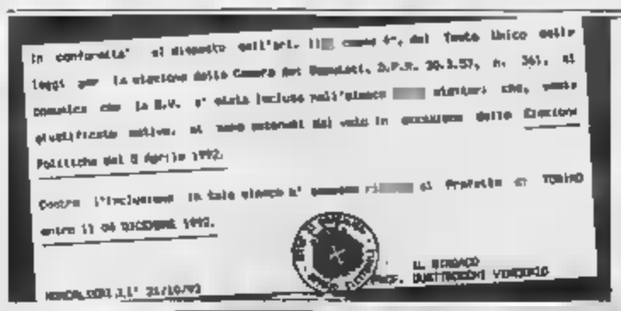
Come mai questo controllo?

«Semplice: lo prevede la legge - risponde dottor Russo - finora non l'abbiamo mai ordi- per mancanza di personale, ma quest'anno l'organico era sufficiente per affidare la verifica a un cancelliere».

A Trofarello e La Loggia in parte i cittadini «disertori» si sono giustificati. A Moncalieri invece l'operazione è in 3579 i moncalieresi (1464 uomini e 2125 donne) che rischiano di veder «macchiato» per i prossimi cinque anni il loro certificato di buona condotta. Hanno tempo fino al 4 dicembre per rivolgersi per iscritto alla prefettura e fornire spiegazioni. Il Comune li depennerà dalla lista nera dei «non ha votato» solo se il prefetto interverrà.

Chi sono i disertori che rischiano l'annotazione?

«Per lo più anziani non autosufficienti, invalidi e disabili. Poi ci i Testimoni di Geova. Pochissimi finora quelli che si giustificati dicendo di essere fuori città per lavoro» spiega Elisabetta Ciano, dell'Ufficio elettorale. E aggiunge: «In questi giorni bombardati di telefonate: soprattutto anziani che spiegano piangendo di non potersi muovere da casa e di non avere nessuno che accompagni in prefettura. Noi cerchiamo di rassicurarli; per rendere più facile il ricorso abbiamo addirittura deciso raccogliere anche qui i moduli da consegnare in piazza Castello». Un'anomalia: tra coloro che dovranno giustificare l'assenza ci sono giovani in servizio di leva e malati che hanno votato in ospedale (la burocrazia non prevede che i Comuni di appartenenza vengano informati).



In prefettura stanno arrivando molti ricorsi. Chi non si presenterà, come detto, si troverà nel certificato di buona condotta «non ha votato».

Il prefetto Carlo Lessona rassicura: «Non ha conseguenze. E' un certificato desueto. Una legge dell'84 ha eliminato il requisito della buona condotta ai fini dell'accesso agli impieghi pubblici».

Dunque: gente spaventata a a perdere tempo, un gran daffare per gli uffici pubblici. [m. a.]

La lettera inviata ai moncalieresi; il prefetto Carlo Lessona: una legge dell'84 ha eliminato il requisito della buona condotta

IL CONTE

GLI INUTILI DISAGI

Abbiamo magistrati oberati di lavoro che corrono contro il tempo per concludere inchieste importanti e per far rispettare l'ordine che la collettività si è imposto, e altri che affogano gli uffici di pratiche per rispolverare leggi nel silenzio, in quanto superate dall'evoluzione della società. Se il certificato di buona condotta non è più richiesto, perché creare disagi a tante persone, anziane e inabili, per stampigliarvi la dicitura che non ha votato? Durante i lavori preparatori della Costituzione fu sollevato il problema della preparazione dei giudici: debbono saper applicare le leggi, ci disse, sempre attenti a «intendere i nuovi bisogni».

La decisione nel vertice Mitterrand-Amato

Torino-Parigi in 3 ore Via libera per il Tgv

A gennaio pronto lo studio sui costi della linea ad alta velocità

Sotto le Alpi si scaverà un tunnel di 54 chilometri: il Tgv arriverà a Lione in un'ora e 40 minuti

La possibilità di raggiungere Parigi in poco più di tre ore di treno diventando realtà. Il vertice italo-francese conclusosi ieri sera a Parigi ha fatto fare un altro passo avanti al progetto di «forare» le Alpi sotto il Moncenisio per collegare il sistema ferroviario ad alta velocità francese con quello che le Fs vorrebbero realizzare in Italia.

I due governi per varare l'accordo internazionale di cui necessita tale opera attenderanno gennaio quando saranno ultimati i lavori del comitato formato da ferrovie italiane e d'Oltralpe incaricato di elaborare progetti e studiare i costi.

In ogni caso nella conferenza stampa indetta dai ministri dei Trasporti francese, Jean Louis Bianco, e italiano, Giancarlo Tesini, le dichiarazioni sono state univoche: «Il tunnel cambierà radicalmente il sistema di collegamento tra l'Italia e la Francia - ha detto Bianco - e il collegamento tra Lione e Torino sarà un anello chiave nella rete europea ad alta velocità».

Affermazioni entusiastiche che hanno fatto paio con quelle del presidente della Repubblica francese, François Mitterrand, che assieme al nostro presidente Consiglio, Giuliano Amato, illustravano in un'altra stanza i risultati complessivi del vertice parigino.

«E' gran passo avanti» commenta Gian Paolo Brizio, capo dell'esecutivo piemontese e copresidente con Sergio Pininfarina del Comitato alta velocità sulla direttrice Est-Ovest. Un «passo avanti» al quale tributo lo stesso Brizio che nerdì della scorsa settimana si è recato in gran segreto a Parigi per incontrare Bianco e perorare la causa del tunnel sotto il Moncenisio.

Salito al 32° piano dell'avveniristico grattacielo nella Défence, quello che ricorda l'Arco di Trionfo, Brizio ha spiegato al ministro, evidenti origini italiane, l'importanza che una tale opera riveste non solo per il Piemonte, ma per i sistemi ferroviari di entrambi i Paesi. Per dimostrare come l'opera stia a piemontesi non solo a loro, Brizio ha ricordato che il collegamento tra Italia e Francia è fortissimamente voluto anche dagli industriali italiani. Non del Comitato alta velocità fanno parte tutte le organizzazioni imprenditoriali del Nord Italia.

Al ministro Bianco il capo del governo piemontese ha illustrato anche i risultati di un recente Consiglio regionale dedicato al tema dell'alta velocità e conclusosi con un ordine del giorno a favore dell'iniziativa votato anche dal pds, il maggior partito di opposizione. Un fax che ha avuto il suo peso e al quale il responsabile dei Trasporti ha dato grande importanza viste le contestazioni che l'alta velocità incontrando nei suoi progetti di espansione nel Midi.

Se a gennaio i due governi daranno il loro «ok» definitivo, occorrerà almeno un anno per realizzare il progetto esecutivo dell'opera e, contemporaneamente, mettere a punto la società mista che dovrà reperire i fondi necessari a realizzare quello che sarà il più lungo tunnel d'Europa: 54 chilometri, due in più di quello sotto la Manica. Il costo stimato è di 4.500 miliardi. A quel punto occorreranno 4 anni scavi, con 10 cantieri aperti contemporaneamente, per collegare Susa a Saint-Jean Maurienne. All'inizio di ottobre, le anticipazioni dello studio elaborato dalle ferrovie italiane e francesi erano illustrate in un convegno a Palazzo Lascaris, presente la presidente del Consiglio Carla Spagnuolo. In esso si ipotizza di scavare un doppio tunnel sotto il Moncenisio, uno per ogni senso di marcia.

Beppe Minello

Non è stato il fucile del romano a sparare ai due pensionati: si riparte da zero

Delitti collina, libero il supertestè

De Berardinis: «I giudici hanno capito, ora» Polemiche tra avvocati per «Telefono giallo»

Claudio De Berardinis, 40 anni, romano, è stato scarcerato ieri: non partirono dal suo fucile i colpi che uccisero i due pensionati in collina

Si riparte da zero sui delitti di Alfredo Schena, il pensionato trovato cadavere il 5 marzo scorso nella cantina della cascina di Castiglione Torinese e di Paolo Taricco, un contadino abitava in un casolare vicino, ucciso l'8 aprile. Ieri è stato scarcerato Claudio De Berardinis, il giovane presentato a giugno come il supertestimone, quello che avrebbe potuto chiarire il mistero, e poi si trovato invischiato in questa storia finendo alle sbarre delle Vallette con un'imputazione di duplice omicidio.

Una storia che Telefono Giallo rievocherà martedì prossimo, e sulla quale è scoppiata una polemica per la partecipazione degli avvocati: invitati da Augias a intervenire in studio, sono richiamati dal loro Ordine a non farlo.

A mettere guai De Berardinis era stato il suo fucile cal. 22. Una prima perizia balistica l'aveva ritenuto «compatibile» con le pallottole dei due delitti. Successive verifiche hanno però escluso questa possibilità: non è stato il fucile del romano a sparare. L'ordine di scarcerazione è stato firmato dal gip Simonetta Rossotti richiesta dei due pm Gabriella Viglione e Virginia Borgani.

All'uscita il giovane romano, difeso dall'avvocato Turi Lo Greco, ha detto: «Finalmente il giudice si è convinto della mia estraneità. Non ho mai conosciuto Paolo Taricco. Non ho mai conosciuto quei due fratelli accusati prima di me». E Alfredo Schena? Secondo gli investigatori De Berardinis lo conosceva bene: avrebbe ucciso pensionato perché non aveva mantenuto la promessa nominarlo erede universale dei suoi beni. In seguito avrebbe ucciso Taricco per eliminare un pericoloso testimone.«Frottole - ha detto ieri il romano - Schena l'ho visto in tutto non più di due o tre volte».

Con l'uscita di scena di De Berardinis l'indagine ritorna punto di partenza. E diventa sempre più difficile sbrogliare una vicenda che fin dall'inizio si è rivelata caso intricato.

Il giorno dopo la scoperta del cadavere di Alfredo Schena, i carabinieri avevano arrestato Antonio e Massimo Impagnatiello. Si era pensato che uccidere Schena fosse stato Antonio, scandalizzato dall'attenzione morbosa che il pensionato aveva rivolto al fratello più giovane.

In primavera però era comparso il nome di De Berardinis. Come? In casa di Schena era stato trovato un biglietto con su scritto: «Claudio», e il numero di telefono dell'abitazione della madre di De Berardinis. A fare per primo il di «Claudio» era stato Antonio Impagnatiello, che aveva detto: «Cercate Claudio, lui sa molte cose».

De Berardinis ha sempre respinto le accuse che sembravano inchiodarlo. Per protesta contro la carcerazione ritenuta ingiusta (il suo avvocato ha già annunciato che inchiesta conclusa chiederà il risarcimento danni per la detenzione) De Berardinis ha fatto anche sciopero della fame. sua situazione non era cambiata. Ma ieri con la perizia che lo scagiona il suo incubo è finito.

Giallo sui doni agricoli

Cifre «gonfiate» per ottenere più contributi dalla Cee?

Le associazioni agricole piemontesi danno letteralmente i numeri. Com'è possibile che l'Associazione produttori suini denunci che il valore della propria produ- è stato, nel '90, di oltre 315 miliardi quando, secondo l'Istat, il valore di tutto Piemonte è di appena 250 miliardi? E l'Aspromiele che ha dichiarato 10 miliardi di produzione quando l'Istat dice che tutta la regione arrivo a 4 miliardi?

C'è poi l'Asprocer che denuncia un valore di cereali prodotti pari a 198 miliardi, ma la produzione supera di poco il milione e mezzo di quintali. Uno dei due dati è fasullo, perché altrimenti un quintale costerebbe 119 mila lire, mentre sul mercato non supera le 30 mila lire.

Il problema è stato sollevato dalla Confederazione italiana agricoltori ed è stato ripreso ieri un'interrogazione del consigliere regionale missino Marco Zacchera. L'aspetto più inquietante è che una parte del fiume di contributi Cee e statali che arrivano al mondo agricolo si basa proprio sui contraddittori dati forniti dalle associazioni. Dal '90 i miliardi erogati in base a quanto dichiarato dalle associazioni sono stati quasi 12. Denaro utilizzato per il funzionamento delle associazioni e per finanziarne le attività.

Un caso emblematico è rappresentato dall'Asprolat, legata al della Coldiretti come quasi tutte le altre associazioni che denunciano dati contraddittori. Nel '90 dichiarava avere 19.776 soci e un anno dopo solo 9776: errore battitura? è che nell'intervallo tra i due dati era spuntato censimento dell'assessorato alla Sanità secondo quale i produttori di latte del Piemonte sono «appena» 14.283.

Che c'è qualcosa poco chiaro l'ha capito anche l' regionale all'Agricoltura, il dc Emilio Lombardi, che a ottobre ha mandato una lettera a tutte le organizzazioni agricole avanzando l'ipotesi di «presunte anomalie». «L'assessore ha anche sollecitato le associazioni a rispettare le regole per questo tipo di denunce - dice Peppino Cancelliere, presidente della Confederazione italiana agricoltori - ma non va bene ugualmente: regole nuove, perché proprio confidando sull'autodenuncia siamo arrivati a questa situazione nella quale ci si raccapezza più». [a. min.]

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 11 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di variabilità con annuvolamenti anche intensi. Possibili nevicate sui rilievi al di sopra dei 2000 metri. Temperatura: stazionaria. Venti deboli da Nord-Ovest. Visibilità ridotta per foschie e nebbie dopo il tramonto.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	11,8
MINIMA	8,1
MEDIA	10,3

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	10,8	MINIMA	8,4
PRESSIONE (ore 20)			1020 hPa
UMIDITA' (ore 20)			85%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-0,2	28 novembre 1989

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	
Totale di questo mese	27,6 mm
Media (1981-1990)	44,5
Totale di questo anno	1035,7

UN ANNO FA

MASSIMA	n.r.	MINIMA	n.r.

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 22 minuti; tramonta alle ore 17 e 4 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 40 minuti; cala domani alle ore 9 e 35 minuti

Primo quarto 2 novembre ore
Luna piena 10 novembre ore 10
Ultimo quarto 17 novembre ore 12
Luna nuova 24 novembre ore 10

MERCURIO: si avvicina alla Terra, dalla quale dista 121 milioni di km

VENERE: è situato nella parte occidentale della costellazione del Sagittario

MARTE: in posizione favorevole per l'osservazione al telescopio

GIOVE: sorge ad Est un quarto prima del Sole.

SATURNO: ben visibile alla sera a Sud e Sud-Ovest come stella luminosa.

URANO-NETTUNO-PLUTONE: alle 15 per il suo moto combinato con quello della Terra, Mercurio sembra fermarsi tra le stelle

Specchio dei tempi

«Meno lavori, meno tangenti, ma quale vergogna!» - «Loro discutono, noi non mangiamo» - «Quattro mesi di ritardo per la diaria degli obiettori di coscienza» - Domande all'Aem - «La rabbia 146 pendolari»

Un lettore ci scrive:

«In una intervista di qualche giorno fa il giudice Ayala cercava di dare una spiegazione ai pochi scandali sulle tangenti riguardanti Torino e provincia.

all del discorso sul fatto che nella nostra città si son fatti pochi lavori, si sono spesi pochi soldi e pertanto non sono girate le bustarelle. Che tristezza. A questo punto viva Tangentopoli (Milano) che vanta 3 linee di metropolitana, 2 autostrade per Liguria, anello completo di tangenziale e collegamenti rapidi laghi e monti. Noi siamo indietro l'autostrada per il Fréjus, di 20 e oltre con quella per Savona, la tangenziale di Torino è solo a metà per non parlare della metropolitana, dell'autostrada per Pinerolo, ecc., ecc. Le conclusioni tirisole assieme, ma che vergogna!».

Franco Bu

Un lettore ci scrive:

«C'era una volta l'"Ufficio Pio" dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, che funzionava bene; poi si chiamò "Ufficio Assistenza" e funzionava ancora bene. Dal 1 gennaio '92 l'Istituto Bancario San Paolo passò s.p.a. e sono cominciati alcuni guai. Per esempio questo Ufficio contribuiva, per gli anziani non abbienti, alle spese per le protesi dentarie. Ora da gennaio dovevano essere rifirmate le convenzioni con i dentisti designati dal S. Paolo.

«La Commissione addetta a tale compito si trova discorde: alcuni vorrebbero rifirmare con i precedenti odontoiatri, altri vorrebbero invece lasciare libero l'assistito di recarsi presso lo specialista da lui scelto.

«Poiché gli emeriti signori della suddetta non vogliono urtarsi tra loro, pur riunendosi una volta al me-, accantonano sempre la decisione. E' quasi un anno che i vecchietti, come il sottoscritto, attendono... attendono... Sarebbe troppo chiedere ai suddetti di decidersi, onde noi anziani possiamo tornare a masticare».

Franco Serra

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo obiettori di coscienza in servizio presso la Soprintendenza per i i Ambientali e Architettonici del Piemonte - Palazzo Chiablese -, stanchi di aspettare la diaria mensile in ritardo, ormai, di quattro mesi.

«Il Distretto militare ci ha comunicato che l'Ente in cui prestiamo servizio sostitutivo, dovrebbe anticiparci la somma all'inizio ogni mese.

«Ci siamo rivolti al direttore che in maniera molto sintetica burbrigativa ci ha liquidato dicendoci che ciò non possibile perché nel loro bilancio non è prevista una per il pagamento della diaria degli obiettori di coscienza.

«Ora ci chiediamo, come sia possibile che il ministero Beni Culturali o il ministero della Difesa stipulino una nelle quale siano chiare le modalità di pagamento per noi».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Alcune domande all'Aem. Al momento della stipulazione di un contratto di fornitura elettrica il privato una cauzione di 30.000 lire (4 anni fa). Non so se ora l'importo è variato. Il contratto in questione è di figlio. Per di trasferimento definitivo all'estero ha disdetto il contratto. Ora viene il bello: il mbo delle cauzione viene indicato in bolletta come "anticipo sul consumo". Alla mia richiesta di spiegazio- mi è stato candidamente risposto "che si usa questa rmula per non pagare gli interessi maturati".

«Moltiplichiamo quindi tale somma per tot milioni di utenti e ne viene fuori una cifra astronomica, per la quale l'Aem e l'Enel percepiscono ed intascano gli interessi bancari. poi ci gli altri utenti: industrie, negozi, ecc., che sicuramente devono versare cauzioni superiori. Ma tutto ciò è lecito?».

Renato Poschadel

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di utenti delle ferrovie dello Stato, per nostra sfortuna pendolari sulla direttiva Villafranca-Villanova d'Asti-Torino. Tutte le mattine il treno regionale 2412 (proveniente da Genova) viaggia con ritardi che variano dai 5 ai 40 minuti.

«Vogliamo esprimere, civilmente, la nostra protesta, per una situazione diventata insostenibile, che costringe tutti noi ad arrivare in ritardo al lavoro.

«Al solito servizio che noi tutti paghiamo, non è garantito nei limiti della decenza.

«Con questa ns. vogliamo far presente al Compartimento Ff.Ss. di Torino l'opportunità di regolare rivedere l'orario dei treni relativi alla fascia 7,30 - 9,00 che effettuano servizio locale sulla direttiva Villafranca-Villanova d'Asti-Torino.

«Speriamo che la nostra protesta sia ascoltata».

Seguono 146 firme

Parlano i ragazzi che di sera giocano nei parchi pubblici

«No alla droga libera»

«L'eroina in tre anni ti toglie la vita Non siamo maturi». Fumano spinelli

La partita inizia verso le 23, sotto i lampioni dei giardini Cavour. Da oltre un anno, pressoché ogni sera, per una trentina di ragazzi, quella striscia d'asfalto divide le verdi collinette è un campo di calcio. Non il solo «impianto» notturno. Davide, 18 anni, elenca: ci sono i piazzali dietro la Fornaca, vicini a El Paso, al Parco Rignon. Chi sono i protagonisti di questo strano campionato?

Davide, da pochi mesi, ha smesso giocare in una vera squadra dilettantistica: «Di giorno a distribuire volantini pubblicitari per tirare su trentamila lire, il pomeriggio a scuola per fare la terza media, la sera gli allenamenti dalle 20 alle 22. Una giornata troppo faticosa, ho abbandonato il calcio dei sacrifici, ma è rimasta la passione».

Delfo, 18 anni: «Io studio agraria, al sabato vado a ballare, per giocare la domenica dovrei fare il prete clausura; così ho mollato. Scusi un attimo...». Delfo allunga mano verso amico aspira una boccata di hashish. Gran parte della squadra tira la e con i giocatori alcune amiche-tifose.

Sapete della proposta di rivedere la legge antidroga?

«Sì. Amato e Pannella. Voglio vedere. Non ho più fiducia» risponde Delfo.

Saresti favorevole?

«Certamente depenalizzazione per chi fa uso di droghe pesanti».

I giocatori sono interessatissimi all'argomento. La droga, per voi, deve essere legalizzata?

«Solo le droghe leggere. Il fumo un ammazza. Con l'ero sei finito in tre anni e anche

Interviene Igor: «Non siamo maturi. effetti positivi ci sarebbero: la malavita non lucrerebbe più nel vendere la roba, uno non sarebbe costretto a rubare, scippare. Ma gli effetti negativi sarebbero maggiori. Chiunque per provare andrebbe in farmacia ad acquistarla».

Luca è perplesso: «Guarda che chi vuole farsi, in un modo o nell'altro, riesce sempre a procurarsi la roba».

Delfo: «Con la legalizzazione toglieresti anche il senso del proibito, ma è troppo il rischio».

Un amico: «Il tossico è giusto che si faccia la galera lo schiaffano». A Delfo, che gli dice «Guarda che tossico è anche che tira come te», ribatte ancora: «I tossici sono quelli di giardino, noi».

Lo spinello non è l'anticamera del buco?

«No, questo lo dicono media. Cremare (ndr, fumare hashish marijuana) bello». Quanto costa? di una birra media in un locale».

Torniamo al campionato. Perché giocate qui? Per passare la e spendere meno?

Davide risponde: ci dipinga come i poveri del quartiere, certo i soldi sono un problema, noi così ci divertiamo davvero». Pancrazio: cresciuto in questa zona. Qui una volta c'erano i figli dei fiori. E' sempre stato un ritrovo di gio- ho un lavoro, Gianni ha aperto una macelleria...».

La c'è ha paura di passeggiare in giardini questo. «Paura degli extracomunitari» dice Marco. «Ah no» ribatte Luca. «Ascolta: una cosa sono i giamaicani, i senegalesi; un'altra i marocchini e i tunisini» spiega Marco. Si alza una ragazza: «Ogni volta che incontro marocchino mi dice: ciao bella. Ma chi ti conosce?».

Luca: «Marco, dove sei?».

Marco: «Di origini spagnole».

Luca: «Se ti dicessi che voi spagnoli siete tutti franchisti?».

Marco: «A Torino ci sono 10 mila case alle Vallette vogliono costruire 5 mila alloggi per gli extracomunitari. Il marocchino ci ruba il lavoro».

Luca ribatte: «Loro svolgono i lavori più umili che non vogliono fare i torinesi».

Anarchici, simpatizzanti di destra e di sinistra: come fate ad andare d'accordo? «Quando arriva la politica smettiamo di parlare» spiega Marco. Ci pensa, poi, il pallone a riunirli. Una foto? «No, mica siamo atleti noi».

Giardini Cavour, i ragazzi si ritrovano per giocare a pallone

Luciano Borghesan

Nuovi studi Rai

Rilancio per i tg regionali

Un grande studio azzurro di 400 metri quadri fa da sfondo da ieri ai telegiornali regionali della Rai, in onda ogni giorno Raitre alle 14 e alle 19. E' la novità più appariscente nell'operazione di rilancio dei servizi giornalistici dalla sede Torino - da tempo attesa - che avrà il suo culmine con il nuovo tg scientifico nazionale «Leonardo», previsto dal 14 dicembre ogni giorno alle 13,45.

Tv4, così chiama il nuovo studio di via Verdi, non sarà utilizzato soltanto per Tg3, ma anche per lo sport, la rubrica settimanale nazionale «Ambiente Italia», il quindicinale sportivo «Lame incrociate» e una rubrica regionale di approfondimento regionale che ogni giovedì - sempre da metà dicembre - sarà dedicata a dirette, dibattiti, servizi problemi Piemonte.

«L'informazione regionale - dice Mario Berardi, responsabile dei servizi giornalistici della sede Torino - sta registrando buoni risultati nazionali e in particolare in Piemonte, che è al secondo posto in Italia come audience. All'interno della riforma Rai il decentramento si dimostra vincente».

Nel corso del '91 la redazione piemontese della Rai ha tra- 6898 servizi, per un totale di 297 ore. Nella sede di Torino operano 38 giornalisti professionisti, cinque dei quali si dedicheranno scientifico «Leonardo».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Con Star Renato Pozzetto e Italia d'oggi

L'Italia di allora, Italia degli Anni Settanta, Italia di Totò, Rascel e Fabrizi, Italia del Doppio Brodo e delle 600, Italia senza fast foods e telefoni cellulari, è forse la migliore Italia di questo secolo, piena di fiducia nel lavoro e di speranza nel domani. Trent'anni dopo, sotto i nostri occhi è un quadro totalmente cambiato. Eppure un prodotto alimentare resta un prodotto alimentare. Deve il gusto è gusto e il sapore è sapore. Ciò significa che un prodotto, per essere accettato, deve piacere oggi come ieri. Significa che a un prodotto alimentare un'azienda di oggi deve conservare, grazie alle grandi tecnologie ma anche al di là di queste tecnologie, tutte le sue proprietà naturali. Che è poi esattamente quanto fa Star con i suoi prodotti. Consapevole che il rapporto con il pubblico non muta perché si basa su dei valori precisi, accertati. E sicura che il pubblico vuole essere invitato a una tavola dove si continua a mangiar bene.

Una tavola dove, oltre al Totò, al Rascel e al Fabrizi hanno preso posto Raffaele Pisu, Lauretta Masiero e Alberto Lionello; e avvicinandoci ai nostri giorni, Gigi Proietti e Raffaella Carrà.

Ma oggi chi mettere a capo di questa tavola dopo i grandi capotavola di ieri? La Star se l'è chiesto e ha pensato un nome: Renato Pozzetto.

Pozzetto è un attore prestigioso, nel cuore di almeno due generazioni.

Pozzetto è uno che a capotavola ci sta bene. Pozzetto è uno che porta scritti in faccia gli splendori, le contraddizioni, le ansie, le voglie del mondo contemporaneo. Pozzetto andava bene. Ma c'era un fatto: Pozzetto non aveva mai fatto il testimonial e poteva benissimo non accettare. Invece, come se questo con Star fosse un rendez-vous fissato da tempo, ha accettato.

Dunque, Renato Pozzetto, milanese. Che sarà naturalmente tutto lui.

Con la sua comicità un po' surreale, alla maniera del vecchio cabaret. E con la sua capacità di iscrivere ogni sua parte in una cornice di autentico rilievo umano. Pozzetto con la sua bravura, che verrà tutta fuori. Come verrà fuori la sua fiducia in ciò che sta facendo, in ciò che sta dicendo. Sarà testimonial del tonno Star, Pozzetto. Un prodotto che la fiducia se merita proprio. Un prodotto che sulle sue e sulla nostra tavola ci sta bene.

Riso Latte Riso Cioccolato

Fattoria Scaldasole, leader nella produzione di alimenti biologici e naturali, presenta RISO LATTE e RISO & CIOCCOLATO, dessert cremoso a base di latte, riso al vapore e cioccolato.

Il riso, passato vapore, aumenta il proprio valore nutritivo sino a raggiungere una ricchezza proteica e vitaminica simile a quella del riso integrale.

Il cioccolato è ricco di sali minerali, tra cui spiccano fosforo e magnesio: il primo stimola il cervello, il secondo aiuta la contrazione

Nel vasetto di vetro monodose da 125 g, RISO LATTE e RISO CIOCCOLATO, sono particolarmente per la prima colazione, merendina o, per chi sta attuando una dieta ipocalorica, come sostitutivo di primo piatto.

Facilmente digeribili, RISO & LATTE e RISO & CIOCCOLATO, una vera botta di energia, subito disponibile, anche per chi fa sport.

Tourship e Ferrari: un abbinamento storico

Come già accadde l'anno scorso, Tourship e Ferrari si trovano ora nuovamente insieme per un'iniziativa che quest'anno è arricchita di nuovi particolari. Mentre l'anno scorso le rosse vetture di Maranello erano sbarcate dalla Sardinia Nove per percorrere sinuose strade della Sardegna in un'esaltante prova di regolarità, oggi il Ferrari Club Piemonte, con il patrocinio del Martini Racing, ha deciso di ampliare il percorso, ad includervi anche Corsica e Isola d'Elba.

L'evento avrà luogo dal 24 al 28 settembre, e riunirà a bordo dell'arrantaglia della flotta Corsica-Sardinia-Elba Ferries, la splendida Corsica Victoria, rombanti vetture partecipanti raduno, chiamato «Trittico delle isole».

I maestri del realismo sovietico al Castello di Torre Canavese

La Galleria Marco Datrino di Torre Canavese ospita dal 31 ottobre al 15 novembre i lavori dei più importanti artisti regime sovietico.

La mostra, intitolata ARTE SOVIETICA DAL REGIME ALLA PERESTROJKA 1930-1965, raccoglie 120 opere, per la maggior parte dipinti, ma anche bozzetti per manifesti e affiche del periodo bellico, di artisti assai conosciuti in Europa quali Sysov, Gherasimov, Kostinskij, Sutin, Zinov e altri le cui tele solo oggi escono dalle sale dei Musei dell'ex URSS.

I soggetti, spesso comuni quelli di manifestazioni artistiche altri regimi, spaziano dal paesaggio ai ritratti personalità della Nomenklatura, dalla celebrazione di avvenimenti all'esaltazione del lavoro come dovere collettivo.

L'interesse rivelatosi in tutto il mondo, dagli USA al Giappone, per il realismo sovietico, nasce improvviso dai mutamenti che negli ultimi anni hanno coinvolto le repubbliche dell'Unione Sovietica. La disponibilità dei pezzi sul mercato e il valore storico e simbolico, oltreché artistico, che le tele e i dipinti hanno acquisito il distanziamento comunismo hanno contribuito alla ascesa di questo movimento pittorico.

Marco Datrino, antiquario e gallerista di grande sensibilità, è stato tra i primi a importare in Italia i quadri degli artisti sovietici, allestendo nel '90 e nel '91 due rassegne che si distinsero per il brillante successo di pubblico e di critica.

La mostra al Castello di Torre Canavese è un avvenimento non perdere e soprattutto un'occasione per acquistare un'opera d'arte il cui valore è destinato a col tempo.

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Spambati (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Piaz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.895

Scoppia l'ira dei commercianti al dibattito della Confesercenti

Botto per la minimum tax

Contestati i relatori al grido «Buffoni, pagliacci» Il presidente Bonino si lancia in platea e volano pugni

Insulti, spintoni, un breve pugilato, un tentativo di aggressione verso dissenziente: complessivamente una esplicita dimostrazione di intolleranza. Così, fra il disgusto di molti, è finita, a «Torino incontra», la manifestazione della Confesercenti torinese, «Per non morire di fisco», contro la mini- tax e la fiscale.

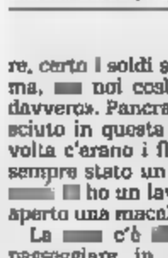
La battaglia, in sala, è incominciata subito dopo che il presidente nazionale della Confesercenti, Gian Luigi Bonino, aveva quasi lamentato che la platea torinese era «rilassata e tranquilla» e «la rabbia repressa da troppo tempo» che, invece, aveva movimentato la seduta al Palaeur.

Appena ha detto che «la minimum tax deve vita breve», si è sentito ribattere da uno degli intervenuti, un «osservatore» iscritto al sindacato: «Non deve neppure entrare in vigore». Su queste parole è scoppiato l'incidente: una parte del pubblico, circa quarto, ha contestato la passerella di interventi rappresentanti di categoria senza che ci fosse un reale dibattito. «Avete venduto solo parole», hanno gridato. E poi: «Buffoni, pagliacci».

Fra gli organizzatori e i contestatori è esplosa la rissa, a stento sedata. Ma ormai il dibattito girato lite. A un'altra battuta sulla scarsa democrazia dell'assemblea parte dell'«osservatore», cui era stata negata la parola, Gian Luigi Bonino, appena terminato l'intervento, ha sibilato «fascista di...» e si è lanciato in sala per aggredire chi lo aveva interrotto, mentre alcuni amici cercavano di trattenerlo.

Sono volati pugni prima che qualcuno riuscisse a fare fra i litiganti. La discussione, sempre vivace, è continuata nell'atrio, registrando, da parte, la protesta spontanea di una frangia contro i vertici della Confesercenti, e dall'altra la ribellione contro quello che è stato definito, in un comunicato sindacato, «arruffapopolo improvvisato» che brandiva un documento contro il fisco, firmato Demetrio Malissani. Fuori, la polizia è intervenuta discretamente a proteggere il contestatore.

Prima degli incidenti avevano parlato Nicola Nettis, della federazione benzinai («La minimum penalizza solo le piccole stazioni servizio»), Angelo Manolino, tabaccai, contro la «concorrenza sleale sempre più sfacciata dell'abusivismo», Valentino Boido, dei pubblici esercizi, settore bloccato dalla mancanza di regolamento della nuova legge, e Giuseppe Bux (ambulanti): «Rivendico la funzione sociale della nostra categoria e il contributo che dà per la stabilità dei prezzi».



Gian Luigi Bonino presidente nazionale della Confesercenti

Gianni Blaio

Il pm: appropriazione indebita e falso

«Chiedo il processo per i vertici Sagat»

Maurizio Bordon, psi, presidente della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle, comparirà il 18 dicembre, assieme all'ex direttore Maurizio Crespigni, davanti al gip Sorbello per rispondere falso in bilancio e appropriazione indebita. Di sola appropriazione indebita rispondono Mario Parenti, amministratore delegato della Sagat, presso cui rappresenta l'Unione industriale, e il dipendente Felice Filippis. Il rinvio a giudizio è stato chiesto dal pm Corsi: tocca al gip valutare la validità delle accuse.

Due gli episodi contestati: un prestito di 40 milioni al Filippis e una liquidazione di milioni pagata al Crespigni.

L'inchiesta era partita un anno e mezzo con un esposto di Felice Filippis che scritto al pm: «Nel febbraio del '90, su ordine del presidente Bordon, il direttore Crespigni mi diede un assegno di 40 milioni per finanziare l'imminente campagna elettorale, dove io mi sarei candidato per il psi, e per fare il galoppino ai candidati scelti da Bordon: Siracusa per il Comune e Mollo per la Regione».

I rapporti tra Filippis e gli amministratori si sarebbero poi guastati per beghe elettorali e il presidente Bordon chiese di dipendente la restituzione denaro. Filippis, difeso dall'avvocato Forchino, rifiutò presentò l'esposto in procura. Il presidente Bordon e Crespigni, difesi dagli avvocati Zancan e Grosso, risposero che si era trattato di un normale prestito un dipendente per l'acquisto dell'abitazione e che elezioni non c'entravano per nulla. Una tesi che non ha convinto il pm Corsi, al quale risulterebbe che i prestiti Sagat siano molto più modesti.

L'altro episodio, che coinvolge anche Parenti, riguarda la liquidazione pagata all'ex direttore Crespigni: secondo il perito del pm, sarebbe stata gonfiata di almeno cento milioni. Di diverso parere alla Sagat: «C'è stata una trattativa con diretto per convincerlo a gnare le dimissioni, non c'è stato alcun

Giudice interroga funzionari: deciderà il Tar

Regione contro Comune per l'area Continente

Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) del Piemonte, si esprimerà il prossimo gennaio su un ricorso presentato dalla Regione contro il Comune di Torino a proposito dell'area occupata dal supermercato Continente. L'amministrazione comunale infatti, alla fine degli Anni Ottanta, concesse ai titolari del supermercato «Continente», in corso Montecucco, a Torino, un aumento dell'area edificabile: metri quadrati in più rispetto ai 5000 previsti dal nulla-osta della Regione.

Informazioni questo tenzioso sono state raccolte dal sostituto procuratore Vittorio Corsi, il quale ha sentito, nei giorni scorsi, alcuni funzionari e, questa mattina, l'ex assessore regionale al commercio, il liberale Sergio Marchini. Non risulta, per il momento, che esistano rilievi penali nella vicenda ed è stato anche accertato che il magistrato non ha inviato avvisi di garanzia.

Il contenzioso tra Regione Piemonte e Comune di Torino è, infatti, meramente tecnico e collegato all'applicazione di un decreto dell'ex ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, tuttora in vigore. Il provvedimento ministeriale autorizza infatti i comuni a concedere per le strutture della grande distribuzione commerciale in misura fino al doppio delle metrature stabilite dalle regioni.

Il provvedimento del comune Torino, preso dall'allora assessore al commercio, Carlo Spagnuolo, fu impugnato Marchini che presentò ricorso al Tar per sostenere in via giudiziale la centralità della Regione in questa materia. L'ultima parola sulla controversa questione spetta ora al Tribunale amministrativo.

I genitori della giornalista Mongelli si costituiscono parte civile

Omicidio colposo, processo a medico

E un primario rischia la falsa testimonianza

Il 4 gennaio stata operata al Sant'Anna per carcinoma al seno: mastectomia Cominciava così la denuncia Giuliana Mongelli, giornalista della Cronaca de La Stampa, morta di cancro il 22 agosto 1990. Una denuncia per lesioni colpose, poi diventata, dopo la sua morte, un'accusa di omicidio colposo nei confronti di medico.

Ieri si è iniziato in pretura il processo a di Roberto Garberoglio, medico dell'ospedale (difeso dagli avvocati Obert e Forno), che respinge ogni accusa. I genitori della giornalista si sono costituiti parte civile con gli avvocati Mazzola e Morlone. Secondo il pubblico ministero Giorgio Vitari, il medico avrebbe omesso di prescrivere alla paziente accertamento mammografico, dal momento che Giuliana Mongelli una paziente «a rischio», in quanto già affetta dal morbo Hodgkin e già sottoposta a massicce terapie radianti.

Inoltre il medico, dopo fatto un primo prelievo con agoaspirato (dal quale risultava «materiale molto scarso», quindi inidoneo a formulare una qualsivoglia diagnosi), non avrebbe avvisato la paziente della sità di ripetere l'esame. Ma l'avrebbe a, subito dopo l'esame, dicendole che stata rilevata alcuna cellula anomala.

La paziente si tranquillizzata: lo ha confermato il primo testimone chiamato ieri a deporre, Marcella Siccardi, operata di cancro al seno 5 anni fa. Giuliana Mongelli l'aveva intervistata e aveva scritto un articolo sul giornale in occasione processo che la Siccardi aveva intentato contro il medico responsabile del suo stato di salute. Le due donne erano diventate amiche, e si erano sentite nel febbraio 1989, quando la giornalista le aveva telefonato l'esito dell'esame per il nodulo al seno, le ha raccontato che era andato bene - ha spiegato il pretore Elisabetta Barbero -. "Non ho niente", di- era tranquilla».

Secondo testimone, Emilio Giovanelli, primario di Ematologia al Mauriziano. Accompagnò personalmente Giuliana Mongelli dal dottor Garberoglio, ma ha sostenuto ieri mattina di non aver «saputo dell'esito dell'esame». Ma nel del dibattimento è stato esaminato un documento che proverebbe il contrario: la cartella ambulatoriale della Mongelli da cui risulta che Giovanelli riportò in data 14 feb- l'esito (negativo) dell'e- Il pm ha chiesto che copia della deposizione di Giovanelli sia trasmessa alla Procura per valutare un'ipotesi di falsa testimonianza. Il processo prosegue lunedì.

Brunella Giovara

In arrivo 400 miliardi, le Usl possono risolvere le esigenze immediate

Ospedali, un po' d'ossigeno

Pronto soccorso, un problema

Ospedali nella bufera, qualche schiarita in vista. Dopo gli episodi accaduti al Giovanni Bosco (nell'attesa di un medico una donna è morta) e al Maria Vittoria (i malati in rianimazione sono rimasti senza ossigeno e sono stati evacuati) una buona notizia: la Sanità piemontese ha ricevuto ieri dalla Regione quasi miliardi (30 in conto capitale per attrezzature ed edilizia; per beni e servizi). Il finanziamento, se non risolverà tutti i problemi, potrà migliorare parecchie situazioni. Alcuni esempi: all'Usl (Molinette) andranno circa 21 miliardi; al San Luigi toccheranno quasi 12. Anche i drammatici casi appena accaduti avrebbero forse potuto essere evitati con maggiore disponibilità di personale e fondi.

Ma qual è la situazione del pronto soccorso a Torino? E' a rischio? La situazione varia da ospedale a ospedale. «Il nostro dipartimento di emergenza e rianimazione di secondo livello, - dice Mario Lombardo, direttore sanitario delle Molinette - è il pronto soccorso del Piemonte». Di questo tipo, a Torino, esiste Cto e Regina Margherita. «Entro dicembre potremo disporre dei nuovi locali per la chirurgia».

Il «Dea» passerà da 2000 a 4000 metri quadri, da 2 a sale operatorie con una rianimazione dotata di posti letto. Ci saranno settori attrezzati per l'osservazione e un largo impiego di impianti monitoraggio. «D'altra parte - spiega Lombardo - abbiamo ogni anno oltre 80 mila passaggi in pronto soccorso. Nonostante riusciamo a garantire un buon livello di assistenza».

Al Giovanni Bosco i problemi sono maggiori. «La professionalità e la disponibilità degli operatori - dice Marisa Cardone, direttore sanitario - supplisce ogni giorno a gravi carenze strutturali ed organizzative: carenza di locali, infermieri o di alcuni specialisti mancanza di degenza temporanea, di servizi alternativi all'ospedale». A ciò vanno aggiunti il troppo vasto bacino di utenza e gli eccessivi ricorsi impropri al «Dea» (192 giorno i passaggi in pronto soccorso).

La Sanità è anche questa: un ospedale come il Giovanni Bosco che deve fronteggiare la chiusura del pronto soccorso del Maria Adelaide. Oppure grande struttura come le Molinette, capace di esprimere un elevato livello di scuola medica, che però si ogni giorno ad inseguire il traguardo di efficienza da tutti auspicato. Così, per la mancanza di circa 350 infermieri, oggi le Molinette garantisce in media 65 minuti di assistenza giorno per ogni posto letto contro il minimo di 90 fissato dal Cipe. **[a. pro.]**

Mario Lombardo, direttore sanitario

All'Amedeo nessun ghetto

«Accuse ingiuste dopo la morte di Mai»

E' l'ambiente ostile dell'Amedeo di Savoia ad aver spinto il cineasta Ottavio Mai, affetto da aids, al suicidio? Il giorno dopo il polemico sfogo del coordinamento regionale delle persone sieropositive, medici e dirigenti dell'ospedale di corso Svizzera replicano alle accuse. Lo fanno invitando i cronisti a visitare le stanze dei tre padiglioni («nessun ghetto») dove sono ospitati un centinaio di malati, molti dei quali in fase terminale: «Stanze a due letti, con un'assistenza medica e infermieristica di ottimo livello», dice la direttrice sanitaria, dottoressa Alessandra Gallo. E aggiunge: «Dopo le ultime assunzioni della scorsa primavera, abbiamo risolto anche i problemi carenza del personale».

I responsabili del coordinamento affermato che le condizioni di Ottavio Mai peggiorate proprio dal giorno in cui entrato in una di quelle stanze, a fianco di un altro malato. Osservazione non condivisa dai primari. Spiega il professor Grillone che la soluzione delle camere per due persone è ritenuta la più idonea: «Provate a immaginare la giornata un malato di aids lasciato solo: sarebbe lunga e noiosa. Viceversa, con un'altra persona della patologia compatibile, il malato riesce a portare avanti una vita di relazione. E' stimolato, corre meno rischi di scivolare in crisi depressiva».

Il personale paramedico è amareggiato. Spiega un infermiere professionale che quelle accuse hanno fatto male: «Un fulmine a ciel sereno. Ma come? Cerchiamo di fare il possibile, siamo presenti 24 ore su 24, forniamo anche un servizio di assistenza domiciliare. Le sembra un comportamento scorretto? E' avvilente sentirsi portare sul banco degli accusati quando si cerca di dare il massimo, nel rispetto della dignità dei pazienti».

E' il tragico gesto Mai? «Ci ha profondamente addolorati - confessa altro professionale -. Avrebbe dovuto vederci domenica mattina, quando sono intervenuti i carabinieri: piangevamo tutti. Eravamo affezionati a Mai. Non è vero che qui la morte sia accolta con indifferenza. E' il contrario. Vivendo accanto a chi ha contratto l'aids conosciamo bene quali devastanti effetti possa avere la malattia sulla psiche. Anche per questo motivo l'Amedeo di Savoia è un ospedale diverso dagli altri, più umano, con un contatto diretto tra malati e i medici e gli infermieri».

Conclude il professor Grillone: «Certo, il suicidio di Mai è legato a un fatto depressivo. Ma mi pare scorretto attribuirlo all'ambiente ospedaliero. Pur fra mille difficoltà, qui cercano tutti di dare il massimo».

Mini-sondaggio

«In Regione non ci sono massoni»

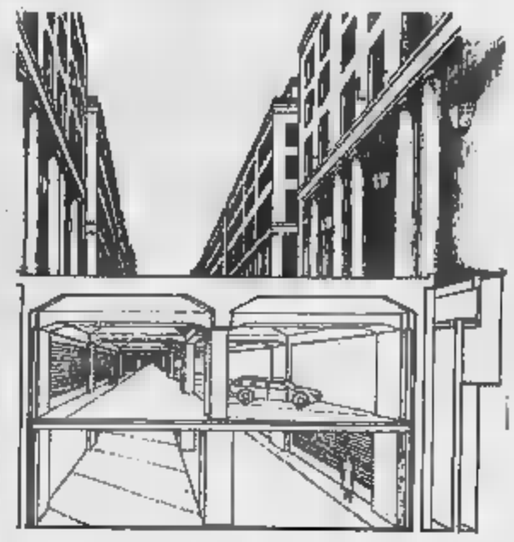
In Regione non ci sono massoni. O almeno questo è il risultato di un sondaggio compiuto personalmente dal capogruppo di Rifondazione comunista, Pino Chiezzi. A metà seduta, Chiezzi aveva chiesto la parola alla presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo, e aveva provocatoriamente dichiarato all'assemblea: «Vi informo che io non sono massone. Desidero velo perché non vedo nulla di male a farne parte, ma per chiarezza vorrei che chi è iscritto a qualche loggia lo dica apertamente».

Invito raccolto da nessuno, tranne dal pds Bosio che intervenendo su argomento di tutt'altra natura ha esordito affermando: «Anch'io non sono massone». Poi è il capogruppo psi, Angelo Rossa, in una pausa del Consiglio a dire: «Me lo hanno chiesto tante volte, ma ho mai accettato».

Fronte all'indifferenza degli altri, Chiezzi è allora tornato all'attacco e munito dell'elenco è passato personalmente da ognuno dei consiglieri presenti in aula a ripetere il quesito. Tutti hanno risposto «No», tranne il dc Sandro Cattaneo, recentemente sfiorato un'inchiesta giudiziaria a Vercelli, suo collegio elettorale, che ha portato in carcere sindaco e giunta. «Sì - ha risposto Cattaneo - e sono anche tifoso del Toro e amante della buona tavola». Poi è tornato sui suoi passi: «No, no, scherzavo: non sono massone».

Il vicecapogruppo psi, Fiumara, ha invece risposto: «Potrebbe anche darsi». «Che te ne frega» ha invece replicato il repubblicano Ferrara. «No, sono solo iscritto alla dc e alla Juve» ha risposto il capogruppo Picchioni, il cui nome era comparso l'interessato aveva smentito) negli elenchi della P2 di Licio Gelli.

Partono i lavori per il parcheggio



Immagini del progetto del parcheggio che sarà costruito sotto via Roma. I posti auto saranno su due piani. Ci saranno impianti di telecamere a circuito chiuso e antirapina

Sotto via Roma 300 posti auto

Una boccata di ossigeno per la congestionata situazione dei parcheggi nel centro città. All'inizio della prossima settimana verrà finalmente posata la prima pietra dei lavori per la ristrutturazione dell'autorimessa di via Roma, chiusa all'indomani del tragico incendio del cinema Statuto, e dall'autunno '93 saranno disponibili 300 nuovi posti-auto ricavati sotterra su due piani, nel tratto fra piazza Carlo Felice e piazza S. Carlo.

Rinnovata a fine marzo la convenzione fra il Comune e l'Automobile Club Torino (che per 40 anni avrà la struttura in concessione) e risolti i problemi con i privati che proprietà che si affacciavano quel sotterraneo, l'Ac ha messo fine ad una vicenda che fra promesse e rinvii durava parecchi anni, affidando i lavori ad un consorzio di imprese di Catania che ha vinto la gara pubblica appalto.

L'opera costerà 6,6 miliardi: l'Ac gestirà i parcheggi «a rotazione» mentre gli altri 76 posti saranno destinati a subconcessione a privati. La nuova autorimessa sorgerà sulla pianta di quella attuale: la zione di soletta a quota intermedia consentirà il raddoppio dei piani e della superficie disponibile (da 6 a 12 mila mq). L'accesso parcheggio sulla parte Est di pia Carlo Felice una nuova rampa di uscita è prevista in posizione simmetrica, sul lato Ovest, seguendo quella che è la direzione del traffico della piazza. Le due rampe esistenti lato di piazza Cln serviranno da uscite di emergenza.

Il posteggio sarà dotato dei sistemi più recenti per garantirne la funzionalità e la sicurezza: impianto di telecamere a circuito chiuso, impianto antirapina e di controllo interno, filodiffusione. **[r. con.]**

7ª EDIZIONE

LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA

GiovedìScienza

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA

DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze

Giovedì 12 novembre
Willy Pasini Giacomo Dacquino
LA SCIENZA DELLA COPPIA

Giovedì 19 novembre
Stephen W. Lovesey
LA CHIMICA VA AL CALCIO
IL FULLERENE

Giovedì 3 dicembre
Piero Angela Alberto Angela
LA STRAORDINARIA STORIA DELLA TERRA

Giovedì 10 dicembre
Franco Malerba
UN ITALIANO NELLO SPAZIO

Giovedì 17 dicembre
Ezio Giacobini
IL DECENNIO DELLA CENTRALE

Giovedì 7 gennaio
Pier Carlo Marchisio Bruno Gambarotta
LE DUE FACCE DELLA CELLULA

Giovedì 14 gennaio
Carlo Campagnoli
VIAGGIO VERSO LA VITA

Giovedì 21 gennaio
Tullio Regge
PER UN MONDO IN RISERVA

Giovedì gennaio
Marco Lambertini
VIAGGIO NELLO SCRIGNO DELLA TERRA

Giovedì 4 febbraio
Nicola Vittorio
COLPO D'OCCHIO SULL'UNIVERSO

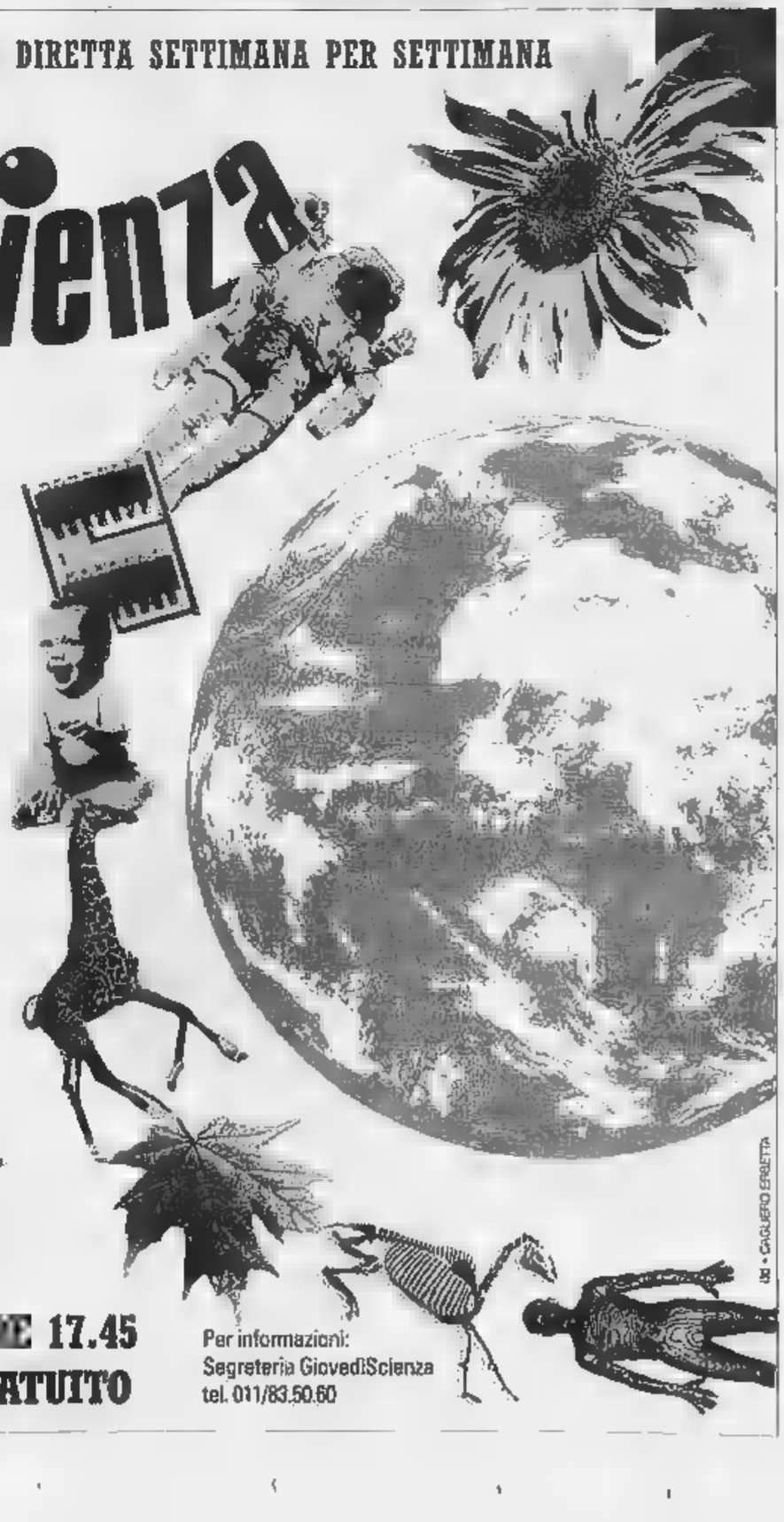
Giovedì 11 febbraio
Paola Bonfante
PICCOLI DEL LABORATORIO
ALLA BORSA DELLA VITA

Giovedì 18 febbraio
Maria Luisa Bozzi
IL GRANDE SUCCESSO DEI DINOSAURI

Giovedì 25 febbraio
Roberto Sitia
LA MORTE DELLE CELLULE

Giovedì 4 marzo
Jacques Brosse
CITTÀ VIVENTI

STET
SEAT DIVISIONE STET s.p.a.
SIP



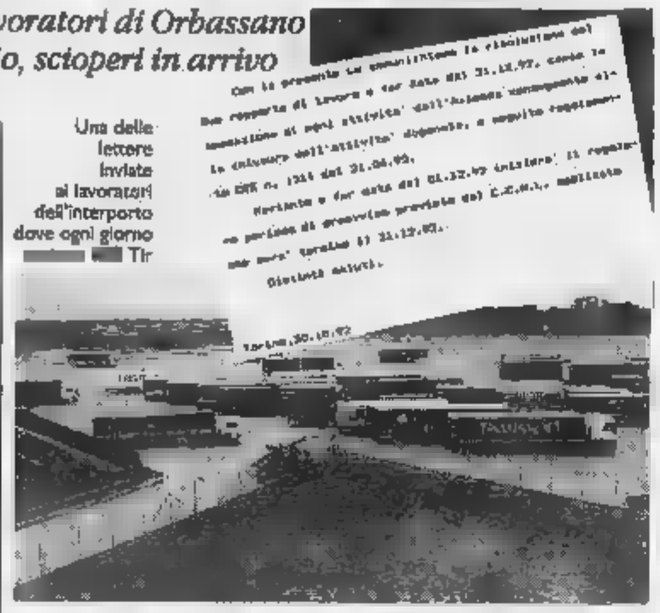
TUTTI I GIOVEDÌ DAL 12 NOVEMBRE '92 AL 4 MARZO '93 ORE 17.45
TEATRO COLOSSEO, VIA MADAMA CRISTINA 71 INGRESSO GRATUITO

Per informazioni:
Segreteria GiovediScienza
tel. 011/83.50.60

E' licenziato il personale delle agenzie doganali

Interporto, tutti a casa

Prime lettere ai 180 lavoratori di Orbassano
Disoccupati da gennaio, scioperi in arrivo



Una delle lettere inviate ai lavoratori dell'interporto dove ogni giorno [redacted] Tir

Arrivano le lettere di licenziamento. Per i 180 lavoratori dell'interporto di Orbassano sono gli ultimi 50 giorni di lavoro, poi tutti a casa. E' l'amara altra faccia del grande sogno dell'Europa unita: con la caduta delle barriere doganali dal primo gennaio '93 non ci sarà più bisogno di loro. Per trovare una soluzione al problema sono in corso incontri fra i sindacati e il governo. Cassa integrazione? Reinserimento negli uffici doganali dello Stato? In attesa di una risposta, le agenzie doganali spediscono le lettere di licenziamento.

Per i dipendenti delle agenzie all'interporto di Orbassano una beffa doppia: proprio [redacted] marzo hanno fatto il trasloco dagli uffici di via Giordano Bruno, [redacted] Torino, nell'avveniristico complesso sulla tangenziale. Un trasloco costoso e inutile perché ora, [redacted] soli dieci mesi di distanza, devono [redacted] abbandonare i nuovi uffici [redacted] quindi hanno proclamato lo stato [redacted] agitazione. [redacted] prossimi giorni ci saranno scioperi senza preavviso. «La precettazione? - dicono - Ma cosa vuole che interessi, tanto siamo già tutti licenziati...».

Il [redacted] [redacted] uno sciopero improvviso ha bloccato l'autoporto di Susa: un'agitazione che ha fermato [redacted] centinaio [redacted] camion carichi di bestiame e il prefetto di Torino in quell'occasione [redacted] ha precettato i lavoratori in sciopero. A Orbassano bestiame non arriva, ma ogni giorno transitano 400 Tir carichi di prodotti per le industrie. E le ultime cartucce che i dipendenti delle agenzie doganali hanno deciso di sparare rischiano di bloccare i rifornimenti per le grandi aziende.

I lavoratori di Orbassano sono sul piede di guerra. «I sindacati? - afferma Enrico Bianco - E chi li ha sentiti? L'incontro previsto per il 5 novembre con il governo non c'è stato e noi non [redacted] che cosa fare dopo il 31 dicembre. C'è chi parla di sei mesi di proroga, ma intanto arrivano i licenziamenti» «Chiediamo la cassa integrazione - spiega Renato Giambra - che però [redacted] è prevista per i lavoratori del terziario, oppure il reinserimento [redacted] uffici doganali di controllo». «Lo Stato - interviene Maurizio La Torre - terrà in piedi una struttura per il controllo delle fatture. Gente esperta come noi potrebbe essere utile». «Non abbiamo neanche l'appoggio degli spedizionieri doganali - dice Gianluca Cassa - che non scioperano». «Sono stati stanziati fondi dalla Cee - incalza Domenico Zaccone - proprio per la ristrutturazione del settore, ma di questi fondi nessuno sa nulla». «Ma perché abbiamo fatto questo trasloco a Orbassano - si chiede Maria Teresa Mora - se ora dobbiamo andarcene tutti a casa?».

Enzo Bacarani

Processo [redacted] Ciriè per il quattordicenne mutilato

Pietro Cutropia, 14 anni; ha subito il grave infortunio a Villanova. La madre Salvatrice: «Da allora la vita è un inferno»

Ragazzo perse le mani Sotto accusa la fabbrica

Saranno processati i titolari della [redacted] ditta «Lg», una piccola azienda [redacted] lavorazione della gomma di Villanova Canavese. All'interno [redacted] loro laboratorio [redacted] [redacted] ragazzino di 14 anni, studente di scuole medie, [redacted] perso tutte e dieci le dita delle mani, schiacciate da un rullo «mentre - si legge nelle motivazioni del rinvio [redacted] giudizio disposto dal pm Piergiorgio Algostino - prestava collaborazione al lavoro».

L'incidente risale al 22 ottobre del '91: Pietro Cutropia, via Cardinal Massaia 30/3 a Torino, quella mattina [redacted] era andato a scuola, [redacted] Vivaldi, che aveva aderito allo sciopero generale. Era andato invece a Villanova, nell'azienda del padre di un coetaneo, Simone Gesualdi. Né Pietro né la madre chiariscono se il ragazzo lavorasse nella ditta (non era scritto nei libri paga). [redacted] sa soltanto che le mani di Pietro [redacted] state risucchiate da una calandra, un macchinario che comprime [redacted] [redacted] di gomma e le trasforma in fogli sottili.

Controversa la ricostruzione dell'infortunio. L'avvocato della famiglia Cutropia, Fernando Santoni De Sio, dice: «E' sicuro, quella mattina Pietro lavorava alla calandra, [redacted] lo faceva d'abitudine». Gli avvocati Murizio Vecchio e Silvio Chiaberto difendono dall'accusa di lesioni personali gravissime e violazione alle norme antinfortunistiche i soci della «Lg», Elio Gesualdi, 40 anni, via Broglio 91 a Torino, la moglie Elisa presente all'infortunio e il socio Nicola Salvemini, [redacted] anni. Sostengono: «Il ragazzo non lavorava affatto, giocava con il suo amico. Si è procurato quelle [redacted] in un attimo di distrazione dei soci».

[redacted] quella mattina, Pietro [redacted] invalido al cento per cento. «La nostra vita - afferma la madre Salvatrice - è stravolta. Dobbia[redacted] aiutarlo in tutto. Ha dovuto rinunciare ad iscriversi alla scuola di arti e mestieri».

Prima udienza del processo il 10 giugno in pretura a Ciriè.

[g.fa.]

BIANCA & [redacted]

[redacted] Fim, Fiom e [redacted]

Fim, Fiom e Uilm piemontesi hanno ricomposto le divisioni [redacted] hanno deciso assemblee unitarie [redacted] tutti gli stabilimenti, a partire dalla Fiat. Alla base della discussione sarà un documento Cgil, [redacted]sl e Uil di Torino, nel quale si afferma l'esigenza di proseguire la trattativa con [redacted] governo su leggi delega, politica industriale [redacted] occupazione, e [redacted] confronto [redacted] la Confindustria sui meccanismi sostitutivi della scala mobile.

Chiuso [redacted] [redacted] su Televideo

Per lavori di ristrutturazione è chiuso l'Ufficio Informacittà in piazza Palazzo Città 1, piano terreno. Continua invece il servizio informativo, a cura di Informacittà, sul televideo [redacted] Terza Rete Rai e sul Videotel.

Fratelli drogati derubano un ragazzo

Due fratelli tossicodipendenti (uno minorenne) hanno rubato l'orologio, valore 150 mila lire, [redacted] uno studente di 14 anni di Villastellone minacciandolo [redacted] una siringa. Sono [redacted] arrestati dai carabinieri a Moncalieri.

Debiti e Terzo [redacted] [redacted] parla Susan George

Oggi alle 9,30 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 28, tavola rotonda sui problemi del debito del Terzo Mondo. L'occasione è offerta dalla presentazione del libro di Susan George, scrittrice e direttore associato [redacted] Transnational Institute, «Il boomerang [redacted] debito», Edizioni Lavoro. Partecipano Franco Bentivogli, Mario Sepi, Pietro Gelardi, Stefania Vulterini, Giancarlo Panero.

[redacted] degli ingegneri Eletto [redacted] consiglio

Si è insediato il nuovo consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia, in carica per il biennio 92-94. Ne è presidente Andrea Gianasso. Vicepresidente è Salvatore Ruvolo, Segretario [redacted] Fulvio Berolla. Mariagrazia Cerri è tesoriere. Consiglieri: Vincenzo Corrado, Gian Piero Enrione, Silvana Morando, Paolo Mosca, Mario Quaglia, Giovanni Battista Quirico, Giuseppe Riccio, Michele Selleri, Giuseppe Tomaselli, Neri Torretta e Romo Vaudano.

I vigili [redacted] fuoco protestano col calcio

I vigili del fuoco torinesi stamane si lanciano in una partita di calcio ad oltranza, in programma dalle 9 sul campo adiacente la caserma di [redacted] Regina Margherita 330. Con questo match, aperto a cittadini e amministratori pubblici, i pompieri manifestano contro l'edificazione della nuova sede del loro Ispettorato, prevista proprio nel campo dove oggi si gioca.

In Val Pellice, [redacted] giudizio l'aggressore

«Solo uno schiaffo» Ma il giovane morì

Ezio Bertin, l'operaio di Angrogna rinviato a giudizio per l'omicidio di Fabrizio Davit. Si preannuncia un processo animato

Sarà processato in Corte d'assi[redacted] l'11 dicembre Ezio Bertin, l'operaio di Angrog[redacted] accusato dell'uccisione di Fabrizio Davit, 21 anni, di Luserna San Giovanni. Il giovane morì in circostanze misteriose lo scorso agosto alla Conca del Prà, in Alta Val Pellice. Ieri mattina [redacted] giudice per le indagini preliminari del tribunale di Pinerolo, Vincenzo Papilio, ha accolto la richiesta di rinvio formulata dal pubblico ministero. Bertin finirà alla sbarra per difendersi dall'accusa [redacted] omicidio preterintenzionale: avrebbe colpito Davit [redacted] un pugno, o uno schiaffo, alla testa.

All'udienza di ieri erano presenti sia i familiari [redacted] Fabrizio, che con gli avvocati Cellerino e Gay si sono costituiti parte civile, sia il Bertin, assistito dall'avvocato Papotti. Poco più di un'ora di udienza a porte chiuse, terminata [redacted] il trasferimento degli atti all'Assise.

Si preannuncia un processo animato. Dice l'avvocato Papotti: «Si dovevano indagare in maniera più approfondita le ipotesi alternative alle [redacted] lezza di Bertin». Replica il pubblico ministero: «Gli inquirenti hanno sentito numerosissimi testimoni; quelle drammatiche ore che hanno portato alla lite sono [redacted] puntigliosamente ricostruite. Si è trattato dell'epilogo di una discussione fra gruppi di giovani rivali».

Il fatto era avvenuto la notte fra l'1 e il 2 agosto. Diversi ragazzi della Valpellice erano saliti sino alla Conca del Prà per assistere alla corsa podistica «Tre Rifugi». Era un sabato sera [redacted] un po' ovunque erano state montate tende da campeggio; tutta la [redacted] [redacted] illuminata da numerosi falò. Canti, scherzi, vino e genepy hanno accompagnato la serata dei giovani. Poi, forse proprio a causa del troppo alcol, ci sarebbero stati i primi battibecchi fra i gruppi che frequentano i due bar di Torre Pellice: il «Chiosco», vicino alla chiesa cattolica, e il «Bistrò», di corso Gramsci. Scambi [redacted] accuse: «Quelli che vanno al "Bistrò" frequentano i giri di tossici». Puntuale la risposta: «Voi del "Chiosco" siete dei barotti, maniaci delle moto di grossa cilindrata». Frasi da sempre ricorrenti fra i due gruppi. Da queste accuse sarebbe scaturita la reazione di Bertin. Un colpo inferto di scatto. Il colpo mortale? Lui ha sempre negato: «S'è trattato di [redacted] innocuo schiaffo, decine di persone possono testimoniarlo». Diversa [redacted] l'opinione della magistratura. Solo al mattino, quando [redacted] medico ha visitato il giovane, ci si [redacted] resi conto che [redacted] male, [redacted] [redacted] troppo tardi. Davit, trasportato al Cto, [redacted] ha più ripreso conoscenza. **[a. gia.]**

Platani in corso Regina, ippocastani in piazza Maria Teresa

Tagliati alberi-monumento

Denuncia del consigliere Pezzana

Tagli alle alberate della città. Il consigliere comunale Angelo Pezzana denuncia abbattimenti di platani centenari e altri alberi lungo il Po. «E' vero, [redacted] [redacted] malati», ribattono gli esperti del «Verde pubblico». Alla Falchera 16 piante sono state distrutte all'insaputa della Circoscrizione.

Pezzana: «Il verde è allo sfacelo. Mai vista una gestione [redacted] approssimativa. Si tagliano i platani napoleonici, veri [redacted] [redacted] menti storici. Molti sembravano sani. C'è il sospetto che possa esserci qualcosa dietro».

Pezzana e l'antiquario Gilberto Zabert hanno controllato i viali lungo il Po. «Non meno di 40 esemplari di platani napoleonici - precisa Zabert - sono stati tagliati quest'estate [redacted] anche recentemente nel tratto fra il ponte Regina Margherita e corso Casale. In alcuni casi ho visto dei ceppi di alberi sani. Che fine hanno fatto i tronchi?».

L'antiquario Zabert ha scritto al sindaco denunciando che in corso Cairoli [redacted] [redacted] ponte Umberto sono stati segati due esemplari di sofore: «Perché? Li ho visti robusti [redacted] vegeti». Poi: «In piazza Maria Teresa sono scomparsi 7-8 ippocastani, mai reimpiantati».

Aggiunge Pezzana: «Chiediamo una commissione comunale d'inchiesta e ci rivolgeremo al magistrato per questi fatti».

Un taglio «pirata» è stato denunciato alla Falchera, negli impianti sportivi «Carlin Bergoglio», gestiti dalla società «Sparitanova». Un gruppo di operai [redacted] eliminato 15 tigli e un platano, il pds ha presentato [redacted] interrogazione in Consiglio comunale.

[redacted]dagano i vigili urbani - dice la presidente della Circoscrizio[redacted] Marisa Suino - perché nessuno sapeva di questi abbattimenti. [redacted] [redacted] appreso che [redacted] stati gli operai dell'Enel. Ora [redacted] società dovrà risarcirli».

Messo sotto accusa, il settore «Verde pubblico» risponde per voce del responsabile Paolo Odone: «Zabert ha scritto al sindaco? Abbiamo spiegato che queste piante erano malate e colpite da parassiti». Quanto all'episodio della Falchera Odone precisa: «Gli abbattimenti sono stati abusivi. Non c'erano autorizzazioni». **[g. dol.]**

Gli «esuberi» al Gft

Il ministro è d'accordo è alla [redacted]

I 460 addetti in esubero del Gft potrebbero ottenere la cassa integrazione straordinaria. La «svolta» si è verificata ieri mattina, nel corso di un incontro [redacted] ministero tra azienda, sindacato e Regione. Spiega l'assessore al Lavoro Cerchio: «il ministero ha dato parere positivo, noi seguiremo questa via, sperando di convincere il Gft a mantenere in Piemonte buona parte delle [redacted] linee di prodotto. E' chiaro che, dopo la indicazioni romane, la trattativa proseguirà in sede locale, noi cercheremo di dare il nostro contributo».

Domani mattina nuova tappa della vicenda: nel corso dello sciopero dei tessili, una delegazione di lavoratori verrà ricevuta in Regione.

Spesa di 40 milioni

Piossasco, verde contro lo smog e i rumori urbani

Un migliaio tra alberi e siepi saranno piantati [redacted] Piossasco come misura contro l'inquinamento acustico e lo smog.

Spiega l'assessore all'Ecologia, Gianclaudio Montaldo: «L'inquinamento proviene principalmente dalle strade provinciali e dalla statale diretta ai laghi. Sono arterie di grande traffico, che attraversano la città. Creano cospicui disagi alla cittadinanza. Le lamentele sono tante. Potremmo addottare misure di riduzione del traffico, ma per ora abbiamo deciso provvedimenti che limitino i danni che produce».

L'unica possibilità [redacted] costituita dagli alberi, grazie alla loro capacità di assorbire l'anidride carbonica prodotta da camion e auto e di fungere da barriera antirumore».

La spesa per la sistemazione delle piante è di circa quaranta milioni. Comune e Provincia hanno deciso di effettuare fra qualche tempo delle analisi dell'aria per verificare [redacted] livello d'inquinamento: nel caso i valori siano ancora alti si provvederà ad una diversa regolamentazione del traffico interno, ricorrendo a parcheggi a tempo determinato oppure alla chiusura del centro alle auto nelle ore di punta.

FIAT - LANCIA [redacted]

USATO AUTOGESTIONI.
CON FINANZIAMENTO
FINO A 10 MILIONI A INTERESSE ZERO.

SCHEDA CONVENIENZA

FINANZIAMENTI: FINO A [redacted] MILIONI IN 18 MESI A INTERESSE ZERO
FINO A 15 MILIONI IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%
OPPURE
2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO

Le offerte non sono cumulabili fra di loro e sono valide fino al 30 novembre 1992 sulle vetture disponibili. Esempio ai fini del TAEG (Art. 39 Legge 142/92): importo da finanziare: L. 10.000.000 durata del finanziamento: 18 mesi. TAN (tasso annuo nominale) 0%. TAEG (indicatore del costo totale del credito) 2,48. Per ulteriori informazioni sulle altre condizioni praticate consultare i fogli analitici fatti pubblicati e presso di Legge

I grandi vantaggi Autogestioni non finiscono mai: e il bello è che sono sempre compresi nel prezzo. Come gli straordinari finanziamenti Sava: fino [redacted] 10 milioni dilazionabili [redacted] 18 mesi a interesse zero, fino [redacted] 15 milioni in 24-30 mesi con una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi, salvo approvazione di Sava.

Chi desidera acquistare un diesel può scegliere invece due anni di superbollo, compresi nel prezzo. Terza alternativa, la possibilità di catalizzare le vetture a benzina mediante montaggio del retrofit, compreso nel prezzo. Autogestioni, il più grande automercato d'Italia, vi aspetta [redacted]

SAVA

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTO 10 MILIONI

AUTOGESTIONI È SOLO USATO DI PRIMA SCELTA.

CAMEL
ADVENTURES

P·R·E·S·E·N·T·A·N·O

LA TENDA MUSICALE PIU' SPETTACOLARE, IRONICA, E GRAFFIANTE DELL' ANNO!

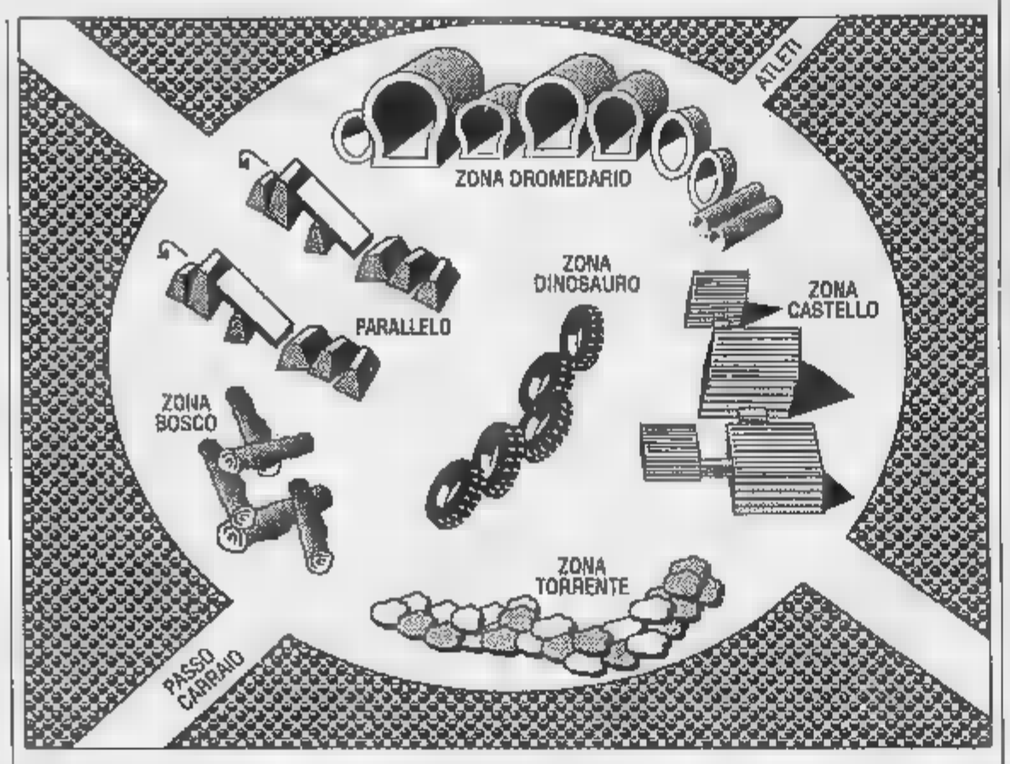
DOPODOMANI 13 NOVEMBRE
ore 21.30 in C.so Traiano - TORINO

PER INFORMAZIONI E PREVENDITE; METROPOLIS TEL. 011/535529

Sabato e domenica seconda prova del Mondiale indoor

Ecco i funamboli in moto

Due giorni di trial al palasport



Grande appuntamento, sabato sera alle ore 20,45 e domenica dalle 14,30, per gli appassionati di trial. Al palazzetto dello sport di Parco Ruffini avrà luogo la seconda gara del campionato mondiale indoor che si articola nell'arco della stagione invernale 1992-93.

Valida per il trofeo Fonti San Benedetto e per la Coppa Pagine Gialle, organizzata dalla società torinese Essedue, la spettacolare manifestazione ha richiamato ancora una volta il fior fiore degli specialisti internazionali. Hanno dato la loro adesione il [illegible] Donato Miglio (moto Aprilia), il bergamasco Diego Bosis (su Fantic), gli spagnoli Amos Bilbao (Gas-Gas), Joan Pons (Beta) e il diciottenne Marc Colomer (Montesa), il francese Bruno Camozzi (Fantic), il giapponese Takumi Narita (anch'egli Beta e campione nazionale del Sol Levante, per la prima volta in Italia) e, dulcis in fundo, il finlandese Tommy Ahvala, campione del mondo in carica. Insomma, quanto di meglio si possa trovare sul mercato.

Trial, come si sa, deriva dal verbo inglese «to try», provare, e questo sport, nato in Scozia negli Anni Trenta, consiste proprio nel tentare di affrontare e superare ostacoli naturali [illegible] sentieri, greti di torrente, pietraie, grandi massi, tronchi d'albero. Cosa fattibile con motociclette molto leggere ed equilibrate ma robuste, dotate di motore con coppia molto contenuta, tale da consentire spunti repentini partendo da bassissimo [illegible] giri. Si tratta anche di mezzi poco [illegible] e con ridotta emissione di gas di scarico, perciò abbastanza «ecologici».

Al palazzetto dello sport le «zone» (cioè i gruppi di ostacoli, come mostra il disegno) saranno sei, più una settima. I piloti dovranno superarle senza appoggiare neanche per un solo attimo uno dei piedi per terra, producendosi in miracoli di equilibrismo e di «surplace» che hanno quasi dell'incredibile, spesso sollevando addirittura la motocicletta o spostando la ruota anteriore con la forza delle braccia o quella posteriore con l'aiuto delle gambe e dei muscoli lombari.

Sabato pomeriggio il trentino Piero Sambenini, collaudatore ufficiale della Moto Beta, proverà il percorso determinando il tempo massimo di percorrenza, oltre il quale ai piloti verranno comminate per ogni minuto in più [illegible] penalità, che andranno ad aggiungersi a quelle eventualmente accumulate per essersi aiutati con i piedi come appoggi.

Alle 20,45 di sabato avrà luogo la presentazione ufficiale della manifestazione, per la quale gli organizzatori hanno garantito qualcosa di altamente spettacolare, che però non hanno voluto rivelare. Sarà una sorpresa. Subito dopo, Sambenini farà un giro dimostrativo per fare capire a piloti e pubblico come [illegible] affrontati gli ostacoli e quale sarà il grado di difficoltà.

Come già detto la formula prevede sei zone. Il primo degli otto concorrenti partirà e farà fermare il cronometro al termine della sosta, dove via via verrà raggiunto dagli avversari. Poi, a due alla volta, scatteranno sulla settima zona che è stata creata con ostacoli doppi ed uguali per sviluppare una sorta di gara in parallelo. Chi arriva secondo accumulerà un'altra penalità.

Al secondo turno di gara accederanno solo i primi quattro classificati alla terza e conclusiva frazione si giocheranno la vittoria primo e secondo il turno centrale. La stessa sequenza verrà osservata domenica pomeriggio. Dalle due giornate scaturiranno due classifiche e, dalla [illegible] dei punti ottenuti in ognuna, risulterà una classifica assoluta.

Sono oltre due le ore di svago che prevedibilmente questi funamboli della motocicletta offriranno al pubblico torinese, sia sabato, sia domenica, con l'inserimento di un altro spettacolo nello spettacolo: assicurato dalla presenza dello spagnolo Ot Pi, un asso di Barcellona che con la sua bicicletta speciale da trial riesce a fare sui pedali quanto ed anche più di quello che i motociclisti faranno vedere.

Dopo la tappa torinese il «circus» del trial mondiale (che ha debuttato a Milano) si sposterà in Spagna, a Madrid e Genova, poi in Francia, a Tolosa, e infine in Giappone, a Tokyo.

Gian [illegible]

Basket: i due americani rilanciano Torino

Con Wright-Vincent è una Kappa nuova

La serie A1 di basket, ferma per l'All Star Game in Spagna e per gli impegni amichevoli della Nazionale azzurra nella ex Jugoslavia, ha ritrovato una delle protagoniste delle primissime giornate: la Robe di Kappa di Federico Danna.

Nella vittoriosa trasferta sul campo della Scaini Venezia, il nuovo americano Howard Wright - sostituto del lettone Igor Melnik - e il suo connazionale Jay Vincent sono stati gli artefici della rinascita giallobl\u00f9 contro gli ex torinesi Zamberlan e De Sisti. «Nell'organizzazione del gioco - afferma il coach Danna - per ora abbiamo variato nulla, ci siamo semplicemente adattati a una realtà diversa, servendo più palloni sotto canestro per sfruttare le qualità offensive di Wright, sicuramente più pericoloso di Melnik. Inoltre non abbiamo mai schierato tre piccoli insieme come in altre occasioni, affiancando sempre ai due americani Prato e Silvestrin. Nelle prossime partite vedremo se ripetere o variare questo modulo. Dipenderà dagli avversari».

Un assetto che dunque non prevede più Vincent nel ruolo di lungo d'appoggio, cosa che penalizza l'efficacia dell'ala americana. «Jay - continua Danna - è un giocatore dalla forte personalità: impone all'avversario le sue scelte di tiro, ora in avvicinamento e canestro ora con conclusioni dalla grande distanza. Questo non vuol dire che sia destinato a pestarsi i piedi con i compagni. Il fatto che domenica lui e Wright abbiano realizzato 64 dei 96 punti complessivi della squadra non mi preoccupa: è stata la difesa della Scaini a non "ajutare" in copertura sui nostri due americani, i quali hanno quindi avuto vita facile nel giocare uno contro uno. Quando gli aiuti saranno arrivati, è lì lo in cattedra Abbio e si è subito ristabilito l'equilibrio del nostro quintetto in campo». Proprio [illegible] sembra potersi giovare del nuovo assetto della squadra, ora più pericolosa nelle vicinanze dell'area dei tre secondi: gli esterni avranno infatti più spazio per penetrare o concludere dalla distanza.

Il lavoro da fare, in ogni caso, è ancora molto, come ammette lo stesso Danna: «Dovremmo sfruttare questa sosta per [illegible] scure a fondo Wright e poterlo sfruttare meglio. Con lui abbiamo trovato un giocatore duttile e affidabile. Anche se non si tratta di un centro puro, ci sarà molto utile. Cercheremo poi di rendere finalmente aggressive la difesa sul perimetro, cosa che finora non è stato possibile fare anche perché le nostre guardie dovevano spesso aiutare Melnik contro il centro avversario. Inoltre, essendo più forti e rimbalzo, torneremo al contropiede sistematico: a Mestre abbiamo spesso pasticciato [illegible] capovolgimenti di fronte (6 errori in situazione di sovrannumero), proprio perché certi meccanismi di squadra non scattano ancora con la necessaria puntualità».

Un'occhiata alla classifica: la Robe Kappa ha 6 punti e 4 lunghezze di distacco dal decimo posto, che garantisce l'accesso ai playoff. «Non siamo assolutamente tagliati fuori dalle prime dieci - afferma deciso il coach giallobl\u00f9 - perché, è vero che abbiamo lasciato per strada punti preziosi contro Rimini e Pistoia, è innegabile che il campionato è ancora lungo e propone ogni domenica risultati a sorpresa. L'equilibrio non coinvolge soltanto le formazioni di media classifica, ma anche le cosiddette grandi. Se riusciremo a vincere le prossime due partite (in [illegible] Fabriano tra due domeniche, poi a Caserta) torneremo subito in [illegible]. In caso contrario, valuteremo la [illegible] situazione giornata dopo giornata. L'anno scorso rischiammo di venire esclusi dai playoff dopo avere realizzato 18 punti nel girone di andata: non è proprio il [illegible] di fare tabelle di marcia».

Domenico Latagliata

SPORT [illegible]

Podismo, Di Ruvo torna [illegible] successo

Dopo tre [illegible]i è tornato alla vittoria Luigi Di Ruvo (Team Raffa). Il trentenne torinese si è imposto nella «Sgambata volverese», 10 km circa in 30'40", battendo allo sprint Carmelo Arciello (Atp Sanganò) e il compagno di squadra Tommaso Veglia. Primo veterano Giammanco, in 32'13". Fra le donne successo di Severina Pessando (Cus Bastino), tra le società ha vinto la Cerutti.

Calcio femminile corsi [illegible] Torino

Il Real Torino (serie B) organizza [illegible] Scuola Calcio G. Gabetto un corso sperimentale femminile per aspiranti calciatrici nate fra il 1977 e l'85. Le lezioni si terranno nei giorni di mercoledì e venerdì, dalle [illegible] 17 alle 19. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 650.71.87 e 669.91.16.

Equitazione, Tarello nell'interregionale

Nell'interregionale di dressage a Nichelino, vittoria nella cat. E 202, prima sezione, di Patty Tarello (su Obi van Kenobi); di Elena Schicchi (Impeto del Lusco) nella seconda sezione e di Maria Grazia Robino (Alleluia del Colle Rossol nella cat. E 101. Si è disputata anche una competizione di salto a ostacoli di campagna, con vittoria nel Piccolo derby di Gabriele Savoini (Wild Fowler).

Bocce, a Beinasco il trofeo Dezzani

Si è disputato a Beinasco il [illegible] trofeo Dezzani di bocce, riservato alle cat. baraonda [illegible] terne, [illegible] tre incontri. Al primo posto, ex aequo, si [illegible] classificati Salvatore Fortuna e Nicola Ackermann, che hanno preceduto nell'ordine Gargiulo, Marchese; Bardello e Fogli.

Il quartetto di Amerio al vertice della A1 con 8 punti sulla Chiavarese

Pinerolo, un rullo compressore

E sabato in A2 si disputerà il derby torinese

Alessandro Ferrero, presidente e primo tifoso della sua squadra, si gode il primo posto della A1 di bocce dall'alto degli 8 punti che dividono il club di Pinerolo dalla Chiavarese, seconda in classifica. «Sabato ospitiamo il Valpellice - dice - poi ci toccherà andare a Chiavari. Più punti di vantaggio riusciremo ad assicurarci e meglio sarà».

A S. Damiano i «viola» di Roberto Salvay hanno giocato in modo perfetto, infliggendo un cappotto (18-0) alla pur valida squadra astigiana. La buona forma di Piero Amerio, Andreoli, Borca, Ballabene, Priotto, Vottero, Mometto e Brignone è [illegible] garanzie per la formazione che quest'anno sembra aver trovato il ritmo vincente. Tanto più che, sinora almeno, i [illegible] pioni liguri non sembrano irresistibili. Sabato hanno vinto contro il Brb Strambino, ma gli uomini di Bosco e Battaglino se avessero avuto maggior spinta (quella mancata a Nari, opposto a Bruzzone) avrebbero potuto pareggiare. «L'incontro - afferma il d.s. Battaglino - è stato equilibrato, ma il risultato ci ha penalizzato un po'».

Il Valpellice Laghi Baite, terza forza del campionato, non si fa illusioni. «Abbiamo battuto La Boccia - dice il d.s. Tullio Bertot - ma sabato a Vigone contro il "Veloce" sarà durissima: andrebbe benissimo tornare a casa con 2 o 4 punti».

In A2, la Cumianese Menna è in testa [illegible] Coalma S. Rocco, mentre l'Alpignano è al terzo posto. Le due «torinesi» sabato prossimo si affronteranno: uno [illegible] interessante. **[g. cap.]**

VIA ARCIVESCOVADO, 9

VIA ARSENALE, 27

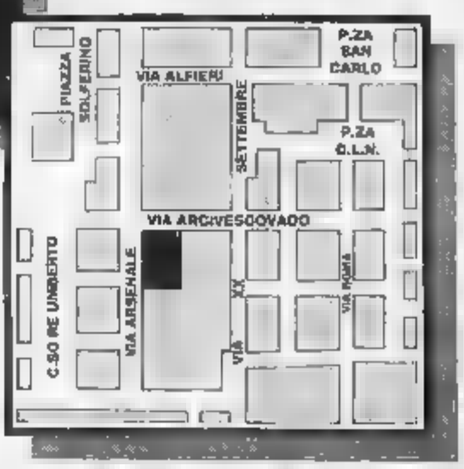
In posizione centralissima a pochi passi da Via Roma, in stabile signorile di recente costruzione con possibilità di parcheggio, VENDIAMO uffici, abitazioni, negozi di varie dimensioni anche liberi.

OTTIMO INVESTIMENTO

L'acquisto è agevolato da Mutuo indirizzato al tasso del 10% per durata di anni 20, e da Leasing personalizzato alle esigenze del cliente.

POSSIBILITÀ PERMUTE

Ufficio vendite in loco.



MATTONE MONETA SOLIDA

gabetti per l'impresa

FILIALE DI TORINO
Via Arsenale, 27 - Tel. 011/5613174-75

OFFERTE DEI LETTORI [illegible] TUR[illegible]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 30 ottobre. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

30 OTTOBRE: i colleghi di Francesco della banca del Sangue in memoria della mamma Annunziata Ficara 230.000; gli amici del club e anziani Fiat di corso Giambone 46/15, in ricordo di Landi Antonio 170.000; per onorare la memoria del padre del collaboratore Tecco Alberto 120.000; per onorare la memoria del padre della collaboratrice Facella Imperatrice 120.000; Pagliano Michelangelo 100.000; in memoria di Maria Giuseppina Franciosa, famiglie Salvatorelli, Facchino e Cu[illegible] 70.000; in ricordo della famiglie Seglasio e Conterno 50.000; in ricordo di Francesco Alessandria 50.000; Ada 50.000; in memoria di Donato Coviello, per i tuoi 70 anni 50.000; abbonato P.R. 50.000; in memoria dei nonni Lovisolo 50.000; in memoria di Carniccella 20.000.

[illegible] NOVEMBRE: in memoria di Felice Chiaberto gli amici della Fiat 971.000; in [illegible] di Guglielmina Fagnoni, Elda, Emanuela, Cesare e Umberto 650.000; in memoria di Assunta Barone, i colleghi di lavoro mense Italgas 275.000; in ricordo di Maria Giordano, condomini e inquilini c.so San Maurizio 20 250.000; in memoria della mamma di Giordano, i colleghi di lavoro 250.000; in memoria di Nella Mangiardi, gli amici della ginnastica 200.000; in memoria del caro Stefanino, zii e cugini 200.000; i colleghi di Paulette Fantino, in memoria del padre 160.000; Renato 150.000; amici e colleghi di Enrico Boumous in memoria del papà 140.000; alla memoria di Angelo Miss, gli amici Mimma, Dino, Francesca, Roberto e Agata 120.000; in memoria di Nella Mangiardi, colleghe e operatrici Aurora 110.000; in memoria di Rocco Martino - gli amici di Torino 110.000; in memoria di Adele Bigando - le nipoti 105.000; in memoria di Adele Bigando - sorella e nipoti 100.000; in memoria di Silvio Mario 100.000; D.G. 100.000; in ricordo di Giannina Ventrella gli inquilini di via Castelnuovo delle Lanze 12 100.000; Pam corso Svizzera 55.000; in memoria dei miei cari defunti, B. L. 50.000; in memoria di Nella Mangiardi, famiglia Sismonda 50.000; Irma in memoria di Papa Giovanni 10.000; in memoria dei miei morti 10.000; in memoria dei miei morti 10.000.

3 NOVEMBRE: alla memoria di Giuseppe Savino i suoi cari e gli amici 700.000; in memoria di Rosa Cavallero, amici e parenti 600.000; in memoria di Maria Brambilla ved. Balduzzo, condomini e inquilini di [illegible] Peschiera 236 240.000; in memoria di Raffaele Di Gennaro 240.000; alla memoria di Lilla Giusti ved. Pastore, i condomini di [illegible] Peschiera 260 230.000; in memoria di Rosanna Miglia condomini via Pianezza 200.000; in [illegible] Amalia Regge 180.000; in memoria di Boino Caterina ved. Rollo 175.000; in ricordo di Eleonora Ossola, fratello, sorella e cognata 170.000; in memoria di Rino 20.000; in memoria di [illegible] nipote Ezio 20.000.

(continua)

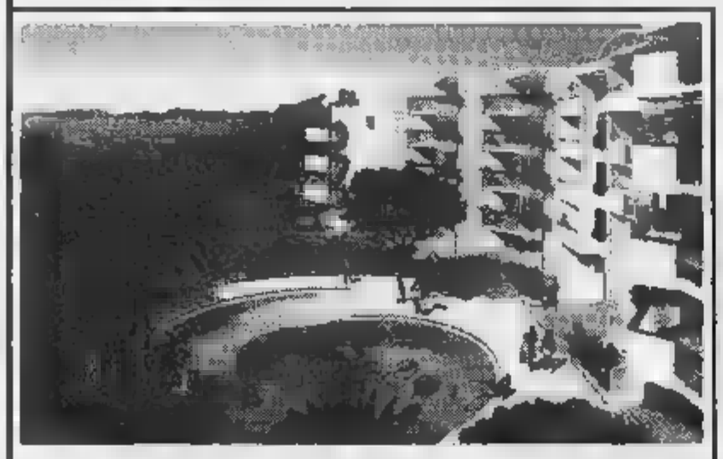
G2 graphic studio - Milano

PANA FRANCE S.A.

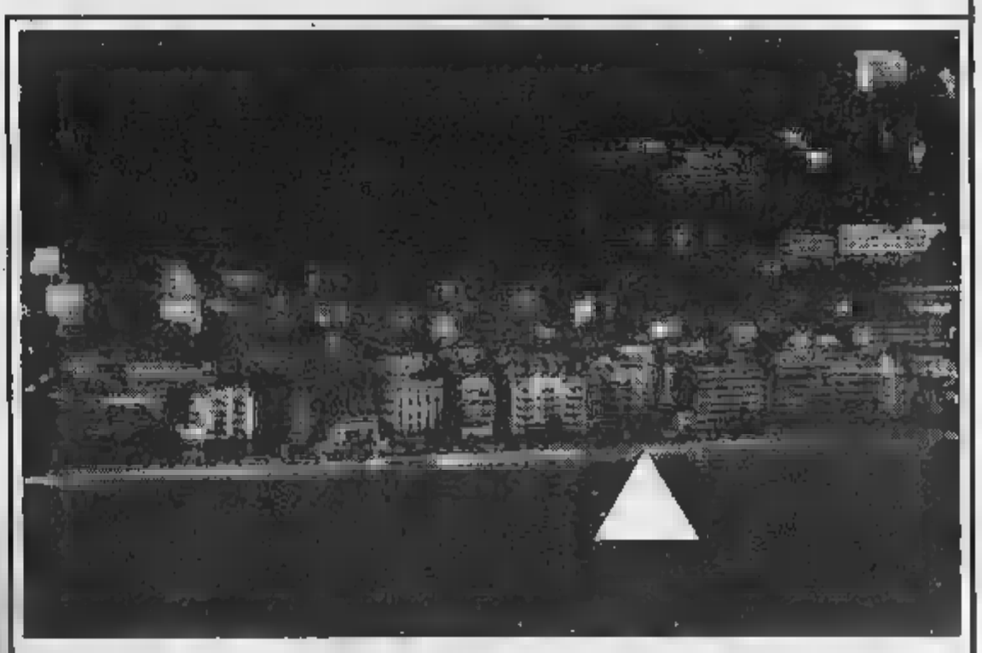
E' la Costa Azzurra

- Un sogno che diventa realtà
- Nella costa più esclusiva d'Europa
- Un investimento sicuro per qualità e quantità

CAP D'AIL
ROQUEBRUNE
NIZZA
ST. LAURANT DU VAR
CAGNES SUR MER
CANNES
JUAN LES PINS
ST. RAPHAEL
ST. TROPEZ



In uno splendido quartiere signorile, un vero e proprio angolo di paradiso a soli 50 mt. dal mare.
Mono - ■ - Trilocali da **L. 150.000.000**
Residence Acquarine
Port Santa Lucia - St. Raphael



Nizza ...
In seconda fila sul mare, a soli 50 metri dalla spiaggia...
Splendido complesso residenziale.
Mono - Bi - Trilocali da **L. 75.000.000**

St. Tropez
St. Raphaèl
Mandelieu
Cannes
Antibes
Nizza
Monaco

Nome
Città
Attività
Tel. ufficio
Tel. casa
Cognome
Via

PANA FRANCE SA
[illegible] Via Mauro Macchi [illegible]
[illegible] Via Tommaso Grossi [illegible]

DOVE [redacted]

[redacted] cura di Rocco Molitemi

Quartetto Melos

Il cartellone dell'Unione Musicale propone questa sera, alle 21, un concerto [redacted] Quartetto Melos formato da Wilhelm Melcher, Gerhard e Hermann Voss e Peter Buck. In programma brani di Haydn (Quartetto in sol minore Hob. n. 74), Jana[redacted] («Quartetto n. 1») e Beethoven («Quartetto in [redacted] bemolle maggiore op. 130»). Informazioni allo 011/54.45.23.

Teatro Azione

Oggi, alle 11 e alle 14 al teatro Edelweiss [redacted] Pomaretto la compagnie Theatre-Action di Grenoble propone «L'enfant des peches». «In una scenografia - si legge nel programma di sala - che [redacted] rifà fedelmente all'antica arte giapponese del dipinto su tessuto l'attrice-narratrice Jacqueline Estragon, coadiuvata dall'intervento di marionette, dà vita ad uno spettacolo che ripercorre il camino di un bambino [redacted] l'autonomia [redacted] la vita adulta». Informazioni, telefonando al[redacted] 011/437.62.30.

[redacted] piano

Caterina Vivarelli, pianista diplomata al Conservatorio di Torino [redacted] è perfezionata a Weimar, Ginevra e Salisburgo [redacted] vari insegnanti fra i quali spic[redacted] Nikita Magaloff. Oggi, alle 16, suona all'Alfieri nel cartellone dei concerti del pomeriggio. Eseguirà brani di Beethoven («Sonata in la bem. maggiore op. 110», Clara Schumann («Variazioni su tema di Schumann», Brahms («Variazioni su un [redacted] di Schumann») Debussy («Pour le cinq doits», «Pour les ottaves», «L'isle joyeuse»). Tel. 011/562.38.00.

Madre Coraggio

Questa sera alle 20,45 al Teatro Colosseo si replica «Madre Coraggio e I su[redacted] figli» di Bertolt Brecht, con la regia Antonio Calenda. Ne è protagonista Piera degli Esposti. Accanto [redacted] lei fra gli altri Angela Pagano, Antonio Zanoletti, Giorgio Colangeli. «Madre Coraggio» è uno dei testi più famosi [redacted] Brecht. Racconta, nella Germania della guerra dei trent'anni, le vicende di una vivandiera che trascina la [redacted] carretta di campo di battaglia in campo di battaglia, preoccupata solo [redacted] il massimo profitto dalla [redacted] attività [redacted] possibile di mantenere in vita i propri figli. Per Brecht è l'occasione di una f[redacted] polemica contro ogni tipo di guerra. Tel. 011/567.62.46.

Anche nella scelta di piante e fiori si va alla moda

La felicità con Tamaya

Una varietà di begonia ha preso il posto del classico tronchetto
E il cavolo ornamentale diventa uno degli «arredi» più richiesti

Una leggenda Inca la descrive portatrice di felicità; è la Tamaya, la varietà di begonia [redacted] fiori a grappolo rosa che ha preso il posto del «tronchetto», ormai troppo vissuto. A proporla come alternativa «doc» [redacted] Maria Cecilia Serafino (corso Vittorio Emanuele II 78). «Per la scelta e l'acquisto [redacted] piante ornamentali - spiega - è determi[redacted] la praticità e il tipo di arredamento cui si deve abbina[redacted], anche se talvolta la moda detta legge».

E a proposito di moda, gli addetti al settore sono tutti d'accordo: la richiesta è rivolta [redacted] le piante ad «alberello», che vestono e completano ogni angolo della [redacted] Kenthia, Filodendro e Ficus benjamin costituiscono la norma. «Oggi - aggiunge - si preferiscono varietà più insolite, [redacted] la Euphorbia tyricallis dall'imponente stelo [redacted]le dal quale si diramano una miriade di bacchettine verdi, tale da offrire una macchia di natura senza peso e adatta ad ambienti moderni». Scenografica la Scheflera, anche questa ad albero e dalle grandi radici [redacted]

Chi vuole rimanere fedele al tronchetto (come effetto [redacted] non come simbolismo) può optare per la Dracena marginata, con foglia sottile [redacted] tronco più leggero. Anche la [redacted] Natale è caduta in disuso; meglio [redacted] classica azalea, o, per gli originali, l'Ilex, che al posto delle foglie presenta una festa di bacche [redacted] Per Stefano Pirollo (Carlo Fiori, corso Einaudi 1) la scelta cade sull'Araglia polisha, dalla caratteristica foglia «a prezzemolo», che ancora una volta nella struttura ricorda il tronchetto. La «novità» è costituita dalla vite, che con particolari innesti si è riusciti a far fruttificare anche in [redacted].

La «stella di Natale» rimane una fra le piante augurali più richieste

I più esigenti potranno far ricadere la [redacted] scelta sui rari esemplari da collezione di Azalea ad alberello; [redacted] metro di diametro di fioritura intorno alle 900 mila lire. Da non dimenticare l'arte della composizione; la più [redacted] ha la forma di orsetto, realizzato in muschio e garantito per tre anni.

Ancora Polisha per Nanda Fiori (corso Francia 11 bis), che propone quella a foglie rotonde bianche e verdi che si rifà alle forme di bonsai. «Una moda anch'essa decaduta, quella dei bonsai - spiega la titolare, Fran[redacted] Negrini -, mantenuta in auge solo dai veri intenditori. Troppa manutenzione e la difficoltà di sposarsi con un certo tipo [redacted] arredamento ne hanno decretato la fine». Per dare «colore» ecco allora begonie e piante ad alberello di arancini; un prezzo medio (dalle 200 mila in su) per un effetto sicuro.

Piace, secondo Annamaria Bonisolo (Dufour, via Pietro Micca 10), il semplice ma curioso cavolo ornamentale multicolore, risultato [redacted] particolari innesti, e la Medinilla, dal fiore [redacted] a grappolo [redacted] foglia larga che raggiunge un'altezza di un metro [redacted] dieci.

Elena Del Santo

Per gli home-video dei bambini

La dolce Cenerentola scappa via dal principe ed entra in un salotto

E' già tempo di regali natalizi per il [redacted] home video. La Walt Disney ha infatti proposto in videocassetta uno dei suoi classici più amati: «Cenerentola». In vendita [redacted] 39.900 lire, si preannuncia come il film [redacted] cartoni animati che allieterà il fine anno dei bambini sul piccolo schermo di [redacted] così come «La bella e la bestia» li indurrà a chiedere ai genitori [redacted] portarli al cinema.

L'ambizioso ma non azzardato obiettivo della [redacted] produzione americana è di superare con «Cenerentola» il milione di copie vendute dai precedenti «La sirenetta» e «Fantasia».

Realizzato in sei anni da oltre 750 tecnici [redacted] disegnatori per circa 250 mila immagini ed un costo complessivo di [redacted] milioni di dollari, «Cenerentola» è stato proposto per la prima volta nei cinema americani nel febbraio del 1950 e l'immediato [redacted] suc[redacted] consentì alla Disney di superare un lungo periodo di difficoltà.

La versione a disegni animati dell'ormai famosa fiaba scritta da Charles Perrault nel 1697, narra di un'umile fanciulla [redacted] del [redacted] incontro [redacted] il principe azzurro.

Intanto, prosegue il successo home video [redacted] «Bianca e Bernie nella terra dei canguri» e «Bambi». Il primo, film del Natale su grande schermo dello scorso [redacted] narra dei due topolini nati dalla fantasia dell'inglese Margery Sharp impegnati in Australia a difendere [redacted] loro amico vittima [redacted] un bracconiere. Diretto da Hendel Butoy e Mike Gabriel, il film è stato realizzato in tre anni da oltre quattrocento disegnatori e tecnici. «Bambi», invece, è un altro dei classici che hanno reso celebre la Disney: le avventure del grazioso cerbiatto creato da Felix Salten sono infatti datate 1942.

Chi non conosce Cenerentola?

In questo mese vengono inoltre riproposti altri due lungometraggi a cartoni animati disneyani: «La spada nella roc[redacted] di Wolfgang Reithermann, per lungo tempo la videocasset[redacted] più venduta nella storia dell'home video [redacted] nostro Paese, e «Alice nel paese delle meraviglie». Costano 39.900 lire. Talvolta il mondo onirico della fiabe si può comprare proprio a basso prezzo. **(d. ca.)**

NOTTE [redacted]

a cura di Gabriele Ferraris

Biagio Antonacci

Terzo album per Biagio Antonacci, e inevitabile tournée promozionale, che approda stasera alla discoteca «Studio [redacted] (via Nizza 32, ore 21,30, ingresso [redacted] mila lire). Antonacci presenta le canzoni del disco nuovo («Liberatemi») [redacted] i brani del repertorio precedente, tratto dagli ellep) «Sono cose che capitano» e «Adagio Biagio».

I prossimi appuntamenti live a Torino: domani al «Big Club» si inaugurano i nuovi «giovedì [redacted] con un concerto acid jazz di Ronny Jordan (a inviti); sabato all'Auditorium Rai è di [redacted] il jazz di Lionel Hampton, lunedì al Teatro Alfieri il debutto della tournée [redacted] Gino Paoli, il 17 al Palasport gli Emerson Lake & Palmer. Il 26 [redacted] Palasport arrivano i Pooh, il 26 [redacted] 27 al Colosseo c'è Fabrizio De André. Il 2[redacted] al Palasport concerto benefico con Elio e Le Storie Tese, Skardy dei Pitura Freska, Aeroplanitaliani, Statuto e Vinicio Capossela. L'11 dicembre, infine, sempre al Palasport [redacted] sarà Edoardo Bennato.

Il Circo Baccini

Una sfilata per le vie del centro, oggi dalle 16,30 alle 18,30, per presentare - secondo la miglior tradizione circense - il «Circo Baccini», [redacted] tendone che venerdì alle 21 (ingresso [redacted] mila lire), in corso Traiano, ospiterà [redacted] concerto-spettacolo del cantautore genovese, in «prima nazionale».

La sfilata di oggi pomeriggio - con musicisti, ballerine, clown, l'intera e pittoresca troupe del Circo Baccini - partirà da via Garibaldi all'angolo con via Milano, toccherà pi[redacted] Castello e via Roma fino al negozio Ricordi di piazza Cln, per poi tornare in piazza Castello. Potrebbe esserci anche Francesco Baccini [redacted] persona: il cantautore [redacted] infatti atteso [redacted] Torino per varie trasmissioni radio. E [redacted] al «Palace» (viale Balsamo Crivelli, Valentino) ci sarà una festa per promuovere lo show di venerdì.

Live [redacted]

[redacted] «Doctor Sex» (murazzi [redacted] lungopò Cadorna 4, ore 23) ospita stasera il quintetto jazz [redacted] Beppe Bima.

Ben quattro gruppi rock torinesi in concerto stasera al «Naxos» (piazza Guala 147, ore 22): suoneranno i Flags, i Techronic, i Babies e i Nerds.

Al «Vaniglia» (via Sabaudia 22 bis, ore 22,30) performance [redacted] Pitti Argento sul tema delle comunicazione. Al «Getaway» (colle della Maddalena 170) fanno festa i tiofosi granata: prevista la presenza di calciatori.

MANGIAR [redacted]

a cura di Edoardo Ballone

Piatti piemontesi

Con l'autunno ai tavoli di un'osteria

In questi giorni già visitati dalla nebbia, la voglia [redacted] cucina spessa, ghiotta e autunnale si fa sentire prepotentemente. E il ricettario piemontese è uno dei più adatti a soddisfare i palati che cercano salsicce per stomaci forti, risotti al Barolo, tofeja, carne di bue cotta nel vino [redacted]so, zabaglione o torta di nocciole. **L'Osteria Val Granda**, [redacted] vulcanico Gianni Gatto offre questo scenario gastronomico con due appuntamenti serali, venerdì [redacted] prossimi.

A prezzo fisso (60 mila tutto compreso) [redacted] festeggiando il vino nuovo, come specifica l'oste, il cliente dell'autunno potrà tuffarsi fra voci, profumi e sapori tipici del Piemonte: quasi una «notizia» per una città come Torino dove ormai il paniere alimentare è zeppo [redacted] pizza, wanton, paella [redacted] altre buone cose di provenienza extraregionale. Il locale di Gatto, anche se gioca all'osteria più che ad esserlo realmente, resta un posticino piacevole dove talvolta un piatto diventa davvero «del buon ricordo» legato a manicaretti che ci ricordano premurose cucine di nonne e zie.

Nelle due serate della nostalgia anche canzoni [redacted] piola con Dino, estroverso chansonnier.

[redacted] Lanzo 68
Due serate
per il vino [redacted]
[redacted] mila con bevande
Chiuso domenica
Tel. 011/225.44.20

Da stasera giochi e illusioni nel loro club

I maghi si divertono fra bauli e colombe

Chiavi che si piegano con il solo potere della mente, monete che si dissolvono nell'aria, carte che si trasformano. Nulla di paranormale, solo giochi di prestigio che avvengono a pochi centimetri dagli spettatori senza lasciare intravedere alcun trucco. E' questa la caratteristica della micro magia da tavolo legata all'abilità e alla precisione. Già sede della scuola di arte magica, il Circolo Amici della Magia inaugura stasera (ore 21 nella sede di [redacted] Santa Chiara 23) la serie di spettacoli «a tavolino».

A esibirsi saranno tre maestri dell'illusione: il mago Berry (conosciuto soprattutto come erede del grande Houdini, [redacted] esperto di escapologia) ha fatto tremare per le sue fughe dai bauli immersi nelle acque del Po e liberandosi da camicie [redacted] forza; Roxy, il fantasioso mago delle carte giganti e Robert, manipolatore di dadi.

Domani a stupire saranno i maghi Devil, Roxy e Pino Rolle. [redacted] sul palco, con esercizi [redacted] mentalismo, ci sarà pure Vittorio Balli, in arte Victor, presidente dell'associazione e promotore di numerose iniziative. Per assistere ai galà occorre prenotare telefonando al [redacted]. L'ingresso è gratuito. Le prossime serate sono in programma nei giorni di giovedì 10 e 21 dicembre.

Magia anche al Palazzo del Lavoro (corso Unità d'Italia 126) dove nell'ambito della Fiera d'Autunno si esibisce tutti i giorni alle 17,30 e alle 21, nell'area bimbi, il mago brasiliano Jack. Francisco Ivo Battista, questo il suo vero nome, offre un estratto del suo spettacolo [redacted] titolo «Illusionismo y samba». Colorato e fantasioso, [redacted] numero (della durata di mezz'ora) propone esempi di levitazione e sparizione della partner Patrizia oltre ad esercizi tipici del più classico bagaglio come sparizioni di colombe e [redacted]nigli.

Jack presenta anche una novità dedicata ai più piccoli: la scatola magica (lire 40 mila) ovvero cento trucchi, tutti semplici e divertenti, per stupire i nostri amici.

Foto con sposi

Quando lei era coperta di merletti

«Ieri sposi» è il titolo della [redacted] segna fotografica che si svolge a Ciriè (corso Nazioni Unite 32) organizzata dal Punto Incontro Anziani. Cento fotografie, prelevate dagli album delle famiglie cittadine, offrono [redacted] curiosa panoramica [redacted] stile e di cultura [redacted] 1892 [redacted] 1950. Sfilano personaggi, costumi, situazioni e ambienti nostalgici di antica memoria.

[redacted] fa notare, Michele Chiadò, dell'Ufficio Anziani: «Ogni immagine è un minuscolo racconto che stimola la curiosità. G[redacted] abiti per esempio: pochissime spose sono in bianco e soltanto fra il 1908 e il 1911 compaiono preziosi merletti. Il ventaglio era quasi di rigore [redacted] il papillon e il colletto rigido per gli uomini».

E' stata allestita anche una camera da letto tradizionale con mobili e suppellettili offerti da commercianti locali. La mostra [redacted] cui hanno collaborato Lidia Marinelli, Edomondo Cena, Luciana Nepote e Lorenzo Maffei, è aperta sino al 15 con orario 10-12; 16,30-19,30.

GLI [redacted]

[redacted]

Oggi, alla boutique Cartier di Via Roma 330, alle 18, presentazione [redacted] libro «L'oggetto Cartier» e inaugurazione della mostra dedicata ad alcuni pezzi creati dalla celebre «firma» francese. La mostra resterà aperta sino al 14 novembre.

Selezione

Oggi dalle 12 alle 15 al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, il regista Edmo Fenoglio sele[redacted] giovani attori per una nuova formazione dialettale istituita da Mario Brusa. Informazioni allo 011/685.54.47.

Piccolo Regio

Alle 17,30 al Piccolo Regio, in piazza Castello, presentazione [redacted] libro [redacted] Giorgio Apollonia «Voci rossiniane» (ed. Aeda). Ne parlano Giorgio Gualerzi e Carlo Meyer.

[redacted]

Alle 21 al Circolo Ufficiali di Presidio, in corso Vinzaglio 6, conferenza di Giuseppe Moiso su «El Alamein. Ricordo nel 50° anniversario».

Per i giovani

Alle 11 nella Sala Colonne del Municipio, piazza Palazzo di Città 1, l'assessore alla Gioventù Antonello Angeleri presenta le pubblicazioni «Speciale Informagiovani» e «Guida Tori[redacted] Giovani». L'iniziativa [redacted] in occasione dei dieci anni di attività del Centro Informagiovani.

Seminario

All'istituto «Il Porto» dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30, via Cernaia 61 a Moncalieri, si svolge il seminario sulle comunità terapeutiche che operano nell'ambito del disagio giovanile. E' condotto da Robert D. Hinshelwood. Informazioni allo 011/830.132.

[redacted]

Il Teatrosfera organizza dal 15 al 24 novembre [redacted] 26 novembre al 5 dicembre seminari per attori dal titolo «Voice and body», nello Spaziolaboratorio di via Fiocchetto 15. Sono condotti da Zygmunt Molik. Per iscriversi: 011/557.56.46.

California

Alle 22 al Portale, in via Cavour 13, proiezione di diapositive sulla California, a cura di Emanuele Bicchi. Ingresso libero.

Psicoanalisi

Alle 21 alla Campus, in via Rattazzi 4, prosegue il seminario di psicoanalisi coordinato da Rosa Elena Manzetti su «Dall'amore alla pulsione».

Danza

Il Cisac, in via Gastaldi 2, [redacted]nizza per il 13 e 14 novembre un mini-stage di danze latino-americane. L'orario è il venerdì dalle 20,30 alle 21,30 e il sabato dalle 19 alle 20. Costo 30 mila lire. Telefono 011/562.81.84.

Cottolengo

Prosegue sino al 29 novembre alla Galleria Hovara Arte, in via Maria Vittoria 5, la mostra fotografica [redacted] Andrea Vallorani «Compagni di viaggio silenziosi». L'iniziativa è dell'Associazione Volontariato Cottolenghino in occasione [redacted] 150° anniversario della morte di San Giuseppe Cottolengo. E' aperta dal martedì al venerdì dalle 15,30 alle 19,30, il sabato e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19, lunedì chiuso.

[redacted]

L'istituto Adriano, con sede in via Fréjus 5, propone un corso serale sulla creazione di maschere: la maschera primitiva, neutra, di Carnevale, vivente [redacted] espressiva. Docenti del corso Solene Fiumani e Anna Palmisano. Tel. 011/442.781 (9-12).

Concorso Isef

Il 16 è il termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione al concorso Isef per 60 studenti che intendono partecipare ai corsi [redacted] specializzazione «Attività motorie nell'età prescolare [redacted] della scuola elementare» e «Attività motorie per la terza età». Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/745.774.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi bosc. 1678/07.091
Eliambulanza 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo [redacted]
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 38.03.30
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, [redacted] e notturno: 56.21.605 - 54.90.00
[redacted] 769.811 - 752.885
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 88, dalle 20 alle 23
[redacted] ostetrica per[redacted]nente, S. Anna, 83961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50,801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [redacted]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.95

INFERMIERI

Aaido 54.04.69
[redacted] 958.93.31
Ai 619.16.20
[redacted] 63.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
Aidai 50.23.96 - 58.52.65
Audilis 44.11.40
Areti 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
[redacted] **Infermieri professionali Bm** 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Stado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3309
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 65 538.271

[redacted]

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.63.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53 39.62
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.165
Bartolomeo & C. 53 48.54
Sermig [redacted]
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.80.823
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 438.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57.651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.88
Informazione documenti 5765.5104 - [redacted]
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.26.94; canile, [redacted]
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

[redacted]

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade 194

[redacted]

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193, v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, strada Altessano 160; **Api,** c. Vercelli ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 275 [redacted], c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI: I concerti del pomeriggio. Oggi [redacted] 16 Caterina Vivarelli, pianoforte. Musiche [redacted] Beethoven, Schumann, Brahms, Debussy. Inf. tel 562.38.00.

SCUOLE DI D[redacted] E RECITAZIONE

[redacted] (via Gastaldi [redacted] Torino): corso intensivo [redacted] samba, rumba, chachacha, venerdì 13 ore 20,30 sabato 1[redacted] 19 a L. 30.000. Inf. tel. 562.81.84.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo di Danza».

ARLECCHINO: 15,30 danza.

[redacted] **84:** oggi chiuso, domani ore [redacted] danza e balli per tutti con Franco Orsini.

CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con i Casual's

DU PARC: ore 21 La Nuova Riforma. Tel. 521.62.76.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.084): ballo liscio orch. Nuove Immagini musica anni '60-'70.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

[redacted]**UOVA LUCCIOLA:** Le conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097: ore 15 liscio del cuore con Paciona.

[redacted] **GARDEN** (telef. 869.3443): ore 15,30 discomusica liscio «A passo di danza».

[redacted] **TROCADERO:** via Andrea [redacted] 9, Torino. Tel. 562.0968: ore 21 orch. Edo Puma.

EXTRA NOTTE EXTRA: via Goito ang. c. Vitt. Emanuele - tel 887.583): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19

FORTIN 3 (strada S. Mauro 15, Torino): è stato aperto il nuovo locale, la gestione è del figlio Patrizio. Menù tipico piemontese, antipasti self-service, carrello bolliti e arrosti, bagna cauda, bourghignone, saloni per matrimoni e banchetti, menù da 20 a 40.000 lire. Gradita pren. al 273.0237.

PATIO + INVIDIA: tutte le [redacted] ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. [redacted]. 661 [redacted] - 074.089

[redacted] **DISCOTECA LA BECCACCIA:** il tuo [redacted] in collina. Tel. 691.04.85.

RISTORANTE PIZZERIA [redacted] (Pinerolo): sala danze. Tel. 0121 / 374.115.

SAN GIORGIO - Ristorante - Piano bar - Ballo La Piena's e Albertina. Tel. 699.2131.

TRILUSSA: se magna e nun se russa e se fa un sacco de risate. Tel. 562.4496.

[redacted] E [redacted]

ANTICHI [redacted] (via Garibaldi 25): «Viti e vigne nell'arte» a cura Edizioni [redacted] Milano. Orario 10-18,30 domenica 9-12.

[redacted]**TICHI MAESTRI PITTORI** (v. A. Doria 19 A. Tel. 812.7567): Per la storia della scultura materiali inediti e poco noti. Catalogo a [redacted] di Massimo Ferretti. Or.: 9,30-12,30 / 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche, cat. n. 189 - Venti capolavori di Jacques Callot nel quarto centenario della nascita, cat. n. 189. Orario 10-12,30 / 16-19,30.

[redacted]**RTE CLUB** (via della Rocca 39, [redacted]. 83.83.31): Mario Lattes.

[redacted] (via Maria Vittoria 10, tel. 638.362). Antologica di Augusto Guglielmo Stoppoloni 1855-1936. Orario 15-19 sabato 10-12 / 16-20.

GALLERIA [redacted] (via Della Rocca 14, tel. 883.655): Picasso e la suite Vollard, fino al 4 di[redacted].

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 7-10 al 14-11-92 la mostra «Tra i Prodigi Dei Sacri Monti». Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Sergio Alice. Fino al 17 novembre '92. Orario feriali 10-18, sabato 10-18,30, festivi chiuso, ingresso libero.

[redacted] PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Enzo [redacted] sculture. «Frammenti colori in marmo»

BIASUTTI (via Juvarra 16): Graham Sutherland. Orario: 10,30-12,30/15,30-19,30.

DAVICO: Anna Lequio.

FOGLIATO: Giorgio Maria Griffa.

LA BUSSOLA: Ettore Fico.

LA GIOSTRA (Asti): omaggio a Gazzera.

NARCISO: Arturo Ciacelli «futurista».

PIRRA (corso Vittorio [redacted] tel. 543.393): Anna Sogno, [redacted] personale.

TRIONFA AL REPOSI

IMMINENTE A TORINO

La magia di un autore geniale e unico.

ERBA

In esclusiva

Successo al lillipùt

ARRIVA A TORINO
IL COLOSSO DEI CIRCHI MONDIALI

PIAZZA D'ARMI dal 20 NOV. - all'11 DIC.

SU 3 PISTE

- CENTINAIA DI ARTISTI...
- CENTINAIA DI CAVALLI...
- DOZZINE DI ELEFANTI...
- MIGLIAIA DI COSTUMI...

PER UN FASTOSO SPETTACOLO [redacted]

TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI: ORE 18 e 21
LA DOMENICA ORE 15 e 18
LUNEDI' RIPOSO
Prevendita Box Office c/o Ricordi p. CLN 251 - Tel. 56.11.262
Visitate lo Zoo - Circo riscaldato

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Domani al CHARLIE CHAPLIN 2

Acclamato alla Mostra di Venezia, arriva [redacted] film simbolo della nostalgia.

Non buttare il vecchio TV!

Trasferisci il suo valore sul nuovo!

La [redacted] propone [redacted] permuta che può farti risparmiare molto [redacted] acquisto. Vieni, valuteremo il tuo TV, [redacted] **qualsiasi** [redacted], in base al listino ufficiale dell'usato e tu potrai immediatamente detrarre l'intero importo della valutazione, dal prezzo di un nuovo **TV, VIDEOREGISTRATORE, HI-FI** o **TELECAMERA.**

397.22.02 VALUTAZIONE DELL'USATO A [redacted] TUA

[redacted] in fondo di C.so Orbassano Via VIII Marzo, 4 - Tel. 39.72.767 [redacted]
Show Room a [redacted] C.so Giulio Cesare, 189 - Tel. 20.28.18

Watt Radio
La Signora del Colore

BASTIAN CONTRARIO - str. Moncalvo 102 - Moncalieri - t. 698.8380 - chiuso domenica. Elegante ristorante famoso per i 09 antipasti: le acciughe barica al verde, la toma canavesana, i babol, i fritturi di Goeconero, il Castelmagno con miele e noci, i caponet, i tajarin del Brigerna, il capriolo e il camoscio con la polenta integrale ***

DA DINO - c. Allamano 75 - Grugliasco - tel. 788.320 - chiuso domenica. Ottimo ristorante di due simpaticissimi personaggi, Dino ed Ottavio, dove si gusta il miglior pesce preparato nei più svariati modi, nelle classiche cotture alla pietra, al sale. In tutte le profumate zuppette, nelle raffinate conchiglie con il brandino [redacted]

DA [redacted] - c. Moncalieri 216 - tel. 661.3375 - chiuso mercoledì [redacted] genile ristorante dove gustare l'ottima cucina italiana. In menù: spaghetti allo scoglio, pasta e fagioli, trippa e coda alla vaccinara, abbacchio allo scottadito, pesce sempre freschissimo tutti i giorni, deliziosi dessert *****

LA CLOCHE - str. Traforo del Pino 106 - [redacted] - chiuso dom. sera e lun.: Elegante salone ristorante. In cucina mamma Rosa, in sala Pinuccia. Nel menù: [redacted] con tartufo, tagliatelline di crêpes di farina di ceci con porcini, porcini su [redacted] di castagne, colombotti con le castagne, tartufi. Colazioni di lavoro. *****

C[redacted]CO - c. Casale 89 - L nuovo numero 819.5538 - chiuso lunedì. In questo periodo, il ristorante rinomato per la sua cucina prettamente piemontese, presenta il menù autunnale a 37.000: 50 antipasti, agnolotti, tajarin con funghi, risotto salsiccia e Barolo, funghi, fritto misto, gran carrello bollito misto, brasato, selvaggina, dessert. [redacted]

FIRENZE - v. S. Francesco da Paola 41 - tel. [redacted] - [redacted] lunedì e [redacted] pranzo. Da più di 60 anni la signora Rina ed il marito Fernando Giuntoli si occupano di ristorazione. Nella loro superba cucina, la splendide costate alla fiorentina, lo Chateaubriand, il filetto alla Robespierre, ma anche ottimi primi e pesce freschissimo. **

[redacted] - v. S. F. da Paola 37 - tel. 830.815 - chiuso sabato pranzo e do[redacted] conducono con garbo veneto e toscano la genuina cucina e la buona cantina. In questi giorni: strangulaprevio alla monregalese, merluzzo con polenta, Chate[redacted] di pesce spada, funghi e tartufi. [redacted] baccomal. *****

LA TOPIA DEL BOGIN - c. Moncalieri 470 - t. 661.0435 - chiuso lunedì. [redacted] tipico locale, ogni giorno una grande specialità della cucina piemontese: mercoledì il fritto misto, giovedì tutta la sera degli arrosti, venerdì il merluzzo con la polenta, [redacted] Sempre, su ordinazione bagna cauda e pesce. **

[redacted] - v. Belfiore 38 - tel. 657.650 - chiuso domenica. Giovedì 12 [redacted] onore di «CousCous» con cous cous per tutti preparato secondo l'antica ricetta con le carni di vitello, di montone e tante verdure. Lo accompagneranno le danze arabe di Anza, creando una fantastica atmosfera. *

PIGNA D'ORO - v. Roma 190 - Pino Torinese - tel. 841.019 - chiuso lunedì. Elegante locale di classe con cucina ricercata. Specialità pesce, funghi e tartufi. In menù: velo di sanato tartufato, antipastini caldi, raviolacci al cinghiale, delizie Pigna D'Oro, cervo alle erbe fini, nodino al cartoccio e, tra i desserts, i marroni. ***

LA CONTESSA - str. Rivalta 60 - Rivoli - tel. 958.9260 - chiuso domenica e lunedì pranzo. Saloni per meeting, salette riservate. Nel raffinato menù: code di gamberi su salsa di bastra di vitello, piccolo flan al rosmarino con crema al tartufo, tortelli con fonduta, gamberoni con funghi, filetto di vitello al pepe rosa e curry. **

SORRISO - v. S. Secondo 43 - tel. 596.827 - chiuso sabato. Accogliente locale con l'aria condizionata e gli eleganti tovagliati rosa confetto. Roberto propone ricchi antipasti freddi e caldi, tajarin con tartufi, spaghetti vongole veraci, risotto con funghi, filetto con cappella di porcino, pesci freschi secondo mercato. ***

PRIME VISIONI

Adue 200
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 - rid. 8000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Conteione (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Adue 400
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della [redacted] 77
Tel. 210.985
Or.: 20,20/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
Taxisti di notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki vista nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' [redacted]

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190. Or.: [redacted]
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605 Or.: 17,50
20,10/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or. 18,10
18,20/20,30/22,30
Ing. 10.000 - Alace 8000
L'Atlantide
di B. Swaim, con T. Karyo, C. Thompson, A. Galiena (It./Fr. '92) — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. N.V. 2h **Avventura**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723, Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 - rid. 7000
Doppia personalità - Raising Cain
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

C. Chaplin II
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,10
17,35/20,05/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

Cristallo
v. Gallo 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta [redacted]. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Commedia**

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or. 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
Taxisti di notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki vista nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241. Or. 15,10
17/18,50/20,40/22,[redacted]
Ing. 10.000 - rid. 7000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Conteione (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [redacted]

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1042
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
Othello
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel 530.353. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 - rid. 7000
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Faro
v. Po 30 - Tel. 832.214
Or.: 20,15/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
RIPOSO

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057 Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
Cuori ribelli - Far and Away
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [redacted]

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4318, Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico, V.M. 14 2h5' **Thriller**

King Kong
v. Po 21. Tel. 839.7502
Or. 16,30/18,30/20,30/22.30
Ing. 10.000 - Alace 6000
Le iene
di Q. Tarantino, con H. Keytel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. Viet. 18. 1h 45' [redacted]

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nelle zone più povere di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
Giochi di potere - Patriot Games
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N, V. 1h53' [redacted]

Massimo Uno
v. [redacted]
Tel. 817.1046. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
La peste
di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' **Drammatico**

[redacted] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G.B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, le sconfitte e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

[redacted] 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15
15,50/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Conteione (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Odeon
v. Vanalzio 8
Tel. 749.2362
Or.: 17,15/20,15/22,30
Il Pungolo
Ingresso soci

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Olimpia II
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or. 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
Arma letale 3 - Lethal Weapon III
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' **Poliziesco**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Ap.: 16,15
Or. 16,30/20/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E, Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. [redacted] **Drammatico**

Selene
c. Belgio 63
Tel. 8174.171
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000 - Alace 5000
Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, R. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. [redacted] **Dramm.**

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16.30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 - Alace 6000
Doppia personalità - Raising Cain
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto, V, M. 14 1h 40' **Thriller**

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1789.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A — Tel. 317.6257
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

[redacted] — v. Nizza 56 — Tel. 687.666
Backdraft (Fuoco assassino)
Vers. originale inglese. Ore 20/22,30

Fregoli — p. S. Giulia 2 [redacted] — Tel. 812.2312
[redacted] riposo. Domenica 15 novembre film per famiglie.

Lanteri — c. G. Cesare 50 — Tel. 264.134

Massaia Borg[redacted] — v. C. Massaia 104 — Tel. 257.881
OGGI RIPOSO

Massaua — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
VEDI TEATRI

Valdocco — v. Salerno 12 — Tel. 522.42.79
Domani **il ladro di bambini** di Gianni Amelio. Col. ore 21.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Stagione d'Opera 1992-93. Da domani vendita biglietti per tutti gli spettacoli abbinati ai turni A-B-C-D-E-F e fuori [redacted] Biglietteria (ore 13-18,30) telefono 8815.241/242.

Piccolo R[redacted]
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 17,30 present. editoriale: **Voci rossiniane** di G. Apolonia (Ed. Aoda) a cura di Giorgio Gualerzi e Carlo Major. Ingresso libero. Ore 21 presentaz. editoriale **Spazi, Forme, Colori** di M. Carrà, org. Fogola Libreria Dantesca, Ingr. ad invit. Inf. tel. 8815.363/210.

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.78/78.71
Ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Lezioni di cucina di un frequentatore di casai pubblici**, di Rocco D'Onghia, regia di R. Guicciardini. Prov. T. Adua da lun. a ven. ore 15,30-18,30, sab. 10-13/16-19. Prosegue la camp. abb. Tel. 248.2278-248.7871.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/I
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Ore 21 rass. Tei pros. Comp. I Teatranti in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde, regia Elda Cetan. Poker D'Alfa 92/93 abb. a [redacted] spett. a scelta su 4 generi diversi Prosa-Figura-Rivista-Musica. Iscriz. Scuola Teatro S. Tolano lez. bisett. 3 ore cad. dal 3 nov. Inf. e pren. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Il fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30. Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con Silvana De Santis, reg. Guido Monticelli. Ultimi giorni per la vendita abb. a 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo. Prosegue la campagna abb. 1992/93: 6 spettacoli a scelta L. 75.000 in vendita presso Box Office c/o Ricordi, piazza CLN 251 e presso le librerie: Agorà v. D. Jolanda 13, v. Mongineyro 44 bis, Celid palazzo Nuovo.

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 8104.961
tram 16/18
Unione musicale, serie dispari ore 21 Quartetto Melos. Musiche di Haydn, Janacek, Beethoven. Biglietti per non abbonati numerati 25.000, ingressi 18.000 all'Auditorium Rai dalle ore 20,30. Informazioni tel. 544.523.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.898
Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.6246.

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-18/Bus 67
Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 19 nov. '92 la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di Bertolt Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pa[redacted] regia di Antonio Calenda. Per inf. via Roma 49 tel. [redacted]62.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Italia Danza ore 16 comp. Elevation Dance in «Tg Balletto d'informazione» cor. Marco Reolino. **Erba passepartout** tutte le sere ore 21, festivi ore 16 Grazia Scuccimarra in **Fuorimisura**. Bigl. fer. ore 9-13 e 16-22 fest. ore 16-22. Recite scolastiche su pren. Per inf. tel. T. Erba.

Cabaret [redacted]
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.436
Dal mese di Novembre Assoc. **Scala Palmizi**, lezioni Stages Spettacoli di Danza Contemporanea con [redacted] Giordano e Giorgio Rossi. Per informazioni tel. 531.780-549.182.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011/801.1746
Aperte le iscr. ai labor. di teatro, pittura, espressione corporea organ. dal Teatro Settimo e Granbadò per bambini e ragazzi di scuola materna, elementare, media e superiore. La casa di Marzapane (4-7 anni) il teatro dei ragazzi (8-11 anni) Pane amore e fantasia (11-14 anni). Inf.-pren. 011 801.1746.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Ore 21 Le sorelle Suburbe e Bruno Gambarotta in **Torna a casa Ulisse** di e con B. Gambarotta, Luisella Tamietto e Tiziana Catalano, costumi Laura Zoccali, arr. music. Aldo [redacted]. Ingr. L. 20.000/15.000. Inf. e pren. ore 16-18.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Domani ore 21 Renzo Corutti presenta **Da Napoli a Dublino (passando per Torino)** viaggio nella musica folk.

Teatro Ambra
via Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. [redacted]

Teatro Macario
(Bomboniera)
via S. Teresa 10
Tel. 561.36.94
Ore 21,15 La Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Pantasso Antonio, esperto in matrimonio**, Commedia brillante in 2 tempi. Regia di Giorgio Molino. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro: tel. 561.36.94.

Teatro di Torino
P. Massaua 9
[redacted]. 795.803
Bus 38/38/62/62s
The Parsons Dance Company diretta da David Parsons domani ore 21. La compagnia di Operetta del Teatro di Torino presenta **La vedova allegra**, sabato 14 ore 21 domenica 15 ore 15,30. Prev. cassa Teatro ore 16-19,30. Inf. 795.803-473.0189.

Stalker Teatro
Serre Comunali
V. Tiziano Lanza 31
Grugliasco - Tel. 787.117
Laboratorio di ricerca sul linguaggio teatrale. Sono aperte le iscrizioni per la prima sessione novembre-dicembre '92. Per informazioni tel. 787.117.

RIVISTE

Palasport
Parco Ruffini
Tel. 33.52.911, 33.72.06

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Video danse **Empreintes**. Instantanes et Fictions 100'. Ore 18,30.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15. Ing. 7000
Nuove Acquisizioni del Museo del Cinema. Ran di Akira Kurosawa (replica) ore 16,20. **Ballando ballando** di E. Scola ore 19,30. **L'Odissea** di F. Bertolini ore 21,15. [redacted] **di una donna** di M. Antonioni ore 22.

Massimo Tre
v. [redacted]
Tel. 817.10.48
Tram 15. Ing. 7000
Post Human: Mutanti **L'ululato** di J. Dante ore 16,30. **Dott. Jekyll and Mister Hyde** di R. Mamoulian ore 18,30. **Freaks** di T. Browing v.o. sott. ital. ore 20,30. **Edward mani di forbice** di T. Burton ore 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. [redacted] 91, t. 511.293. **La collegiale viziosa**, [redacted] Karin Schubert, Tracy Adams. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 81, tel. 484.621. 1ª visione. **Diva futura.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN [redacted] v. Cibrario [redacted] tel. 749.2907. **Il primo peccato di gola.** 1ª visione con Tracy Lords. [redacted] 18. Ap. 15; ult. 22,30, L. 6000.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. 1ª [redacted]. **Diva futura.** Col. Viet 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis.: **Match erotico n. 2**, con C. Boccario, M. Dax. Col. V. 18. Ap. 10,30/22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Goduria infinita (Fuserolo)**, con Sabrina, Renee Fox. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, t. 650.5470. **Taboo i vizi ingordi di Daniela**. Ap. 14.30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª visione: **Il gusto...** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 457.765. **Lo sai come si fa bene l'amore?**, con G. Lynn, L. Deleuwe. Col. [redacted] 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA via Nizza 170, t. 6963617. **La cosa che piace di più**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: riposo.
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo.
BUSSOLENO
NARCISO: riposo.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Gli amanti del [redacted]**
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo.
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: **Gran Canyon**
[redacted]
CINECITTA': riposo.
MODERNO: riposo.
POLITEAMA: riposo.
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo.
[redacted]: riposo.
[redacted]NE: riposo.
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo.
PERONA: riposo.
GIAVENO
C. TEATRO S. LORENZO: r[redacted].
GRUGLIASCO
[redacted]: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo.
BOARO: riposo.
POLITEAMA: riposo.
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo.
MONTANARO
VITTORIA: riposo.
NONE
EDEN: riposo.
ORBASSANO
MODERNO: riposo.
SALA COMUNITA': riposo.
PIANEZZA
ORFEO: riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Billy Bathgate.**
ITALIA: **Arma letale 3.**
RITZ: Cinelorum
RIVOLI
GIOIELLO: **Il ladro di bambini**
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo.
SUSA
CENISIO: riposo.
TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo
VALPERGA
AMBRA: **Film erotico**
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **La fanciulla delle follie**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Balkan Express**, film

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,25 **Sweet Lorraine**, film
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**, docum.
20 — **Il gioco dell'oca**
20,30 **La seduzione di Europa**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Ligeia**, film

Telecity
20,30 **Inferno in Florida**, film
22,20 **Colpo Grosso Story**, quiz
23,20 **La scorpione**, film
1,10 **Colpo Grosso Story**, quiz (r)

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Il cappello da prete**, film
22 — **Cortocircuito**, film
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica
1,30 **La vita che sognavo**, film

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the Catch**
22,30 **After Mash**, sit. [redacted].

Quarta Rete Tv
20 — **Tg 4 Speciale**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Il segreto di Tutankamen**, film
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Tutto finisce all'alba**, film
24 — **Noi due**, film

Telebiella
18,30 **Tg Biella flash**
18,40 **Pomeriggio insieme**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Serata in famiglia**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,55 **Telefilm**
22,25 **Onde rock**
23 — **Tg 9**
23,30 **A tutto calcio**
0,40 **Solo chi cade può risorgere**, film

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,20 **Tg sera**
22,40 **D.O.C.**
23,40 **Erreuno Tg**
24 — **Speciali**
0,35 **Textvision**

Rete 7 Piemonte
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Bacio di mezzanotte**, film
22,30 **Pietre vive. Tra i popoli del Mato Grosso**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **La sorte della settimana**
24 — **Notturno**

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Monkey**, cartoni animati
20,30 Basket: Serie A1 **Robe di Kappa Torino-Scaini Venezia**
23,20 **L'albero delle mele**, telefilm
0,30 **Hazell**, telefilm

Quadrifoglio Tv
19,30 **TQ[redacted]**
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Mark il poliziotto spara per primo**, film
22,15 **TQ9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**, varie
1 — **La notte... questa misteriosa**

Tele Vox
18,30 **Tele Sera**
18,35 **Mani curative**
21 — **Alleanza monarchica**
22,05 **Sotto il cielo di Torino**
23,30 **Giovani cow-boys**, telefilm
24 — **Tele sera**, replica

Sesta [redacted]
20,30 **Samba d'amore**, novela
21,30 **Adolescenza inquieta**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Un giorno nella vita**, film

Tieffe [redacted]
20,30 **TG 9**
21 — **Spy force**, telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**
0,30 **Ponzio Pilato**, film

Telestudio
14 — **Notiziario regionale**
19 — **Notiziario regionale**
22,30 **Notiziario regionale**
1,30 **Film non stop**

Teletime
19 — **Time notizie**
20,30 **Un sergente di polizia**, film
22,15 **Mondo cultura**, documentari
23 — **Time notizie**
23,15 [redacted] **Tony Wanda**, [redacted] nuggiato
[redacted] **Teletime by night**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17 Lunedì chiuso.

[redacted] **Sabauda** (via [redacted] Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18: sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1682) Or. mart., giov. e sabato. 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Mostra: «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1980». Sino al 6 dic. Or.: 10-18,30 (cont.). Chiuso lun.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): [redacted] e 15-[redacted] Chiuso lun.

Museo Civico di Numism[redacted] - [redacted]grafia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). [redacted]: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostre: Pers. di fotografie di M. Giacomelli (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11); «Anteprima 4: Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visita guidata la dom. ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Le Montagne della fotografia» sino al 22/11. Videomontagna: «Giovanni Segantini» sino all'8/11, Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1098): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». Sino all'8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

Io? CLIO?

Io? Come avrei potuto resistere alla sua personalità così sorprendente, così evoluta? E adesso ci sono le Renault Clio '93, ancora più ricche e complete, ancora più Clio. Sfido io che siano già più di duecentomila in Italia ad averla scelta! È proprio vero: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. Clio.

Questa è la Renault Clio RN '93 i.e. Cat. con, di serie, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault Clio '93.

Venite a scoprire il valore eccezionale delle proposte FinRenault. Offerte finanziarie valide fino al 30 Novembre.*

RN 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 15.680.000 Chiavi in mano	Acconto L. 5.680.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese dossier anticipate L. 200.000	18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 555.500 (1)
		36 mesi al tasso 10% rate mensili da L. 322.500 (2)

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0 %; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,58. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97.

* Per vetture già disponibili in Concessionaria, salvo approvazione FinRenault. Renault scegli

RENAULT

Sos dopo sondaggio: il pizzo riscosso da finanziarie-ombra della mala, ma pochi denunciano

Racket, allarme rosso al Nord «E' padrone di un bar su due»

MILANO. Sos: [redacted] racket avanza [redacted] Nord, si diffonde [redacted] macchia d'olio in Lombardia [redacted] Piemonte, conquista nuove zone: il Veneto, il Ponente ligure. Siamo all'allarme rosso, spiega Sergio Billè, presidente della Fipe, la Federazione dei pubblici esercizi, presentando i dati di un sondaggio eseguito nelle province del triangolo industriale. Sondaggio che lascia di [redacted]: «Nell'hinterland milanese, l'area [redacted] maggior penetrazione del racket, un bar su due è oggi nel mirino della criminalità orga[redacted]

Un bar su due. Ma anche [redacted] percentuale incredibile di ristoranti, di discoteche, di centri commerciali. Il pericolo racket avanza, si moltiplica. Dopo Milano, Torino. Dopo l'hinterland milanese, la Riviera che da Genova va verso Sanremo. Dopo la Liguri[redacted] il Veneto.

Paura, omertà, assassinii: al Sud la strategia della criminalità rispetta stereotipi e tradizioni. Al Nord il racket usa tattiche raffinate, sfrutta tecniche avanzatissime. Abbandonato lo stile Chicago Anni Venti - bombe, minacce telefoniche: «Paga il pizzo, pensa ai tuoi figli» - a Milano, a Torino, a Genova la criminalità organizzata ha indossato il doppiopetto. Il sondaggio non lascia dubbi: [redacted] racket, rispondono gli interpellati, tutti per forza di [redacted] anonimi, conquista spazio e adepti con l'abilità di un finanziere di Wall Street. Traduce Billè: «Si sta diffondendo [redacted] fenomeno dell'acquisizione, da parte di nuove società di dubbia provenienza [redacted] di difficile identificazione, di quote azionarie di società che gesti[redacted] bar, ristoranti, centri commerciali». Roba da manuale di [redacted] Leggere per credere.

Atto primo: [redacted] bar o al ristorante in difficoltà e alla disperata ricerca di quattrini arriva l'offerta da parte di una piccola società finanziaria di un prestito [redacted] tassi nettamente inferiori rispetto a quelli bancari. Atto secondo: questa società, apparentemente insospettabile, dopo il prestito si offre di acquistare a peso d'oro una quota di minoranza dell'esercizio e, una volta socio, propone - ovviamente «per il bene dell'azienda» - qualche ammodernamento. Atto terzo: l'ammodernamento costa e va pagato con un aumento di capitale che il nuovo socio è prontissimo a sott[redacted]ere ma che in nove casi su dieci il povero ex proprietario [redacted] è in grado di fare. Finale scontato: l'ex, in tempi più o meno brevi, capisce l'aria che tira, cede tutto [redacted] il gioco è fatto.

La controprova? Elenca Billè: «Il moltiplicarsi di bar periferici dallo scarsissimo volume d'affari acquistati all'improvviso per cifre elevate; ristoranti sull'orlo del fallimento che in poche settimane passano di mano e tornano splendenti, locali [redacted] che cambiano proprietari [redacted] quattro volte all'anno». La fotografia della Fipe è precisa. La polemica anche: «Il blocco della le[redacted] che [redacted] nuove per la trasparenza e la concessione [redacted] nuove licenze - abbotta [redacted] - fa sì che la criminalità si appropri via via delle licenze già esistenti sul mercato».

Estorsione mascherata: questa l'arma del racket al Nord. All'apparenza, [redacted] legale, tutto gestito da [redacted] stuolo di avvocati, di commercialisti, di consulenti finanziari. Una strategia perfetta che, per [redacted] smascherata, avrebbe bisogno [redacted] investigatori capaci di leggere bilanci e indagare negli archivi societari e che, invece, si lamentano gli uomini della Fipe, «non trova ostacoli in nulla e nessuno». Il racket è una forza che impiega non meno di 30 mila persone, che registra giri d'affari non inferiori ai 50 mila miliardi [redacted] che [redacted] anno dopo anno del 20%. E lo Stato che fa? Insiste Billè: «Mettere un poliziotto davanti alla porta di un esercente minacciato [redacted] bia nulla». E ahimè, neppure l'effetto Tangentopoli, a dar retta al sondaggio, ha cambiato le cose: anzi, [redacted] possibile, le ha peggiorate visto che molti investigatori che si occupavano del problema, sostiene la Fipe, «sono stati dirottati su altro».

Racket scatenato, Stato impotente o quasi. Ma [redacted]he troppe bocche cucite tra i gestori di pubblici esercizi. L'omertà, anche questo documenta il sondaggio, è sempre più l'unica [redacted]ma dei deboli: in tutt'Italia, nei primi tre mesi del '92, solo 900 denunce, 300 in più rispetto all'anno prima: «Una percentuale infinitesimale delle strutture imprenditoriali e commerciali operanti ed esposte al rischio», [redacted] Billè.

Armando Zeni

BRINDISI

Bomba contro direttore del «Quotidiano»

BRINDISI. La bomba è stata infilata nel comignolo, poi qualcuno ha dato fuoco a una lunga miccia. La violentissima esplosione ha completamente distrutto la villetta [redacted] Vittorio Bruno Stamerra, direttore di «Quotidiano» di Brindisi, Lecce e Taranto. C'è forse la [redacted] della Sacra corona unita dietro questo episodio avvenuto ieri, nel primo pomeriggio, a M[redacted]. Erano le 14 quando c'è stata la deflagrazione. A [redacted] l'allarme [redacted] stato il gestore di una masseria poco lonta[redacted] Della villetta, residenza estiva di Stamerra, non [redacted] rimaste che macerie. Il direttore [redacted] «Quotidiano» [redacted] alcuni suoi giornalisti avevano già ricevuto ripetute minacce, e questo fa ipotizzare che nell'attentato p[redacted] la mano della Scu. Un troncone della Sacra [redacted] unita in questi giorni è alla sbarra a Brindisi: tra i [redacted] imputati c'è anche il [redacted] dell'organizzazione Pino Rogoli. Stamerra aveva ricevuto minacce, cui [redacted] dato gran peso, anche durante il maxi-processo celebrato [redacted] Lecce lo scorso anno e che si concluse con condanne per circa mille anni di carcere. [redacted] ha collocato l'ordigno (probabilmente tritolo) ha approfittato della mancanza [redacted] sorveglianti, presenti nel villaggio di Monticelli soltanto la sera. Sulla vicenda indaga il [redacted] stituto procuratore Nicola Piacente, che non esclude neppure la pista politica. [a. t.]

IN [redacted]

Ragazzo [redacted] e la tiene come trofeo

NEW YORK. Un diciassettenne ha soffocato e ucciso una bambina di 5 anni, [redacted] vicina di casa, poi ha chiuso [redacted] cadavere in una scatola nascondendolo in cantina; ogni tanto apriva la scatola e mostrava agli amici il suo «trofeo». Il ragazzo, che ieri ha confessato il delitto, che risale [redacted] aprile, è stato incrimi[redacted] per omicidio e vilipendio di cadavere. [Agi]

Roma, [redacted] nell'ospedale

ROMA. Antisemitismo anche negli ospedali. Al Forlanini, nella prima divisione del reparto uomini, sono state trovate disegnate sulle pareti due stelle [redacted] David, una terza stella [redacted] stata disegnata su [redacted] tavolo. L'inquietante episodio è stato denunciato in una assemblea. [Agi]

Monopoli, esclusa [redacted] precettazione

ROMA. Mentre continua lo sciopero dei lavoratori del monopolio, il governo ha escluso la precettazione suggerita dall'onorevole Francesco Forte. Gruppi di tabaccai hanno occupato simbolicamente gli ispettorati compartimentali di Brescia, Cosenza, Perugia, Torino, Trieste [redacted] Bari per sollecitare l'intervento [redacted] Amato. L'associazione dei fumatori vuole denunciare per omissione [redacted] atti [redacted] ufficio il ministero delle Finanze e, per l'interruzione di servizio pubblico, i dipendenti dei Monopoli.

[redacted] il [redacted]

ROMA. Si [redacted] concluso [redacted] l'intervento di un pretore il tentativo di trasformare in pubblicità la solida fama [redacted] protettore dei consumatori guadagnata [redacted] il suo programma da Anto[redacted] Lubrano. Due idraulici [redacted] elettricisti bolognesi non potranno più utilizzare il titolo «Mi manda Lubrano» per pubblicizzare la loro ditta [redacted] pronto intervento. A chiedere l'intervento del pretore è stato lo stesso giornalista [redacted] conduttore televisivo. [m. o.]

«Ergastolo ai [redacted] del giudice Livatino»

CALTANISSETTA. Al processo per l'omicidio del giudice agrigentino Rosario Livatino [redacted] dalla mafia il pm ha chiesto la condanna all'ergastolo dei presunti killer Domenico Pace e Paolo Amico, di 26 [redacted] 25 anni, entrambi [redacted] Palma di Montechiaro che furono arrestati vici[redacted] a Monaco di Baviera poco dopo il delitto. [a. r.]

Foggia, [redacted] saltare 2 negozi

FOGGIA. A 72 ore dall'omicidio di Giovanni Panunzio, l'imprenditore che si era ribellato [redacted] racket, i signori del «pizzo» hanno fatto saltare in aria due negozi. Una [redacted] e un supermarket alimentari aperti da poche settimane nel centralissimo viale Ofanto. Solo il caso ha impedito che l'esplosione, all'una di notte, si propagasse agli appartamenti, in cui dormivano decine di persone. [a. l.]

Sanremo, via al processo ad Aragozzini

Tangenti al Festival Politici assenti in aula

[redacted] Festival, canzonette [redacted] corruzione. Al via, davanti ai giudici, la prima Tangentopoli del pentagramma. Dodici alla sbarra. E a quanto pare [redacted] finita; si indaga anche su altri festival e su altre presunte irregolarità. Adriano Aragozzini, [redacted]tron degli ultimi quattro festival, [redacted] accusato [redacted] aver usato le bustarelle per scalzare la coppia Ravera-Bixio [redacted] aggiudicarsi [redacted] Festival 1989. In tutto 87[redacted] milioni che sarebbero finiti nelle tasche dell'ex sindaco Leo Pippione [redacted] di tre ex assessori: Agostino Carnevale, Guido Goya [redacted] Gi[redacted]ppe Fassola. Tre dc e un repubblicano. Lui, il patron, ha sempre negato: «La Rai aveva imposto il mio nome al Comune; [redacted] motivo avrei avuto di ricorrere alle tangenti?». E ha citato come testi l'ex direttore [redacted] Rai, Biagio Agnes, il direttore di Raiuno, Carlo Fuscagni, e il c[redacted]postruttura [redacted]rio Maffucci.

Alla prima udienza, dedicata alle eccezioni procedurali, erano presenti soltanto 5 imputati: Aragozzini, elegante, sicuro di sé; Sergio Nanni, ex responsabile dell'orchestra del casinò, diventato poi direttore dell'Ufficio manifestazioni della casa da gio[redacted] Guido Feri, manager musicale (suo il complesso I Santarosa); Roberto Basso, giornalista, e Eraldo Capitini, [redacted] militante di Ordine nuovo. Assenti i politici: durante l'inchiesta [redacted] avvalsi della facoltà di non rispondere alle domande dei giudici, ma [redacted] assicurato che non sarebbero mancati in tribunale. Ieri, però, Pippione, Carnevale, Goya e Fassola non si sono visti. Contumaci anche [redacted] marchese Antonio Gerini, il grande accusatore diventato poi imputato; Armando Bordoni, commercialista di Aragozzini, e l'avvocato Roberto Taurini, ritenuto l'anello di collegamento fra corruttori [redacted] corrotti.

Il processo [redacted] il rischio di finire [redacted] Roma in seguito alla raffica di eccezioni di incompetenza territoriale proposte dalla difesa, [redacted] il tribunale, dopo cinque ore di camera di consiglio, le ha respinte. Il processo per la prima Tangentopoli delle note continuerà [redacted] Sanremo. [g. p. m.]

Droga da Napoli a Parigi tramite un tunisino: destinatari attori e giornalisti francesi

«Spacciavo [redacted] a Stéphanie»

Rivelazioni di un trafficante pentito alla polizia

NAPOLI. Agli inquirenti ha svelato i segreti dei trafficanti di cocaina che per anni hanno gestito il mercato parigino. Ed [redacted] lui, un tunisino soprannominato Bibì, ad [redacted] rivelato i nomi dei vip che sarebbero stati suoi clienti, tirando in ballo personaggi del mondo dello spettacolo e del jet-set internazionale. [redacted] verbali delle confessioni di Labri Dahmane, spunta Stephanie [redacted] Monaco, compaiono gli attori Philippe Leotard [redacted] Claude Brasseur, il giornalista Yves Mourousi, direttore di Radio Montecarlo. Quelle otto pagine di dichiarazioni fatte nell'89 ai giudici francesi sono ora nelle mani della Squadra mobile napoletana che ieri ha concluso con undici arresti un'indagine lunga dieci mesi. Nel mirino degli investigatori, un'organizzazione [redacted] reggeva le fila del traff[redacted] di droga tra l'Italia, la Francia e la Colombia.

La principessa Stephanie è al centro [redacted] un [redacted] scandalo; ma da Montecarlo preferiscono non commentare le dichiarazioni del trafficante pentito che dice di averle dato [redacted] night di Parigi

Il capo della banda è il boss della [redacted] Giovanni Felici, 51 anni, originario di Latina e con una passione per la «bella vita» che gli aveva fatto scegliere Parigi come quartier generale. Ieri è stato arrestato a Napoli, nel suo rifugio ai Quartieri Spagnoli. Ma di lui aveva già parlato il pentito Bibì quando decise di collaborare [redacted] la giustizia. Felici - ha raccontato Labri Dahmane - messo in libertà dopo il suo «pentimento» e riarrestato nel giugno scorso perché trovato in possesso di [redacted] grammi di coca - aveva conquistato il monopolio [redacted] mercato [redacted] droga nella capitale francese, frequentando i ritrovi alla moda dove faceva circolare le sue bustine, e distribuendo la cocaina agli spacciatori [redacted] minuto. Tra loro c'era Bibì, che rivela: «Ho spacciato cocaina ad attori e altri [redacted]naggi come Philippe Leotard, Claude Brasseur, Stephanie di Monaco e Yves Mourousi, giornalista, che incontravo nei locali Occhio Bello, Le Bizet e Le Privé».

Dai verbali raccolti [redacted] anni fa - cui ha fatto riferimento ieri in [redacted] conferenza stampa il capo della Squadra mobile di Napoli, Giuseppe Palumbo - vengono fuori nomi al centro delle cronache mondane: la principessa che [redacted] anni [redacted] i [redacted] capricci contende alla sorella le copertine; gli attori Leotard, [redacted] divenuto scrittore, e Brasseur, figlio del famoso Pierre; e il direttore di Radio Montecarlo, Mourousi, in passato conduttore del telegiornale della rete televisiva «TF1».

Per Bibì erano [redacted] habitué delle discoteche «Le Bizet» e «Le Privé», e del club «Occhio Bello», il cui proprietario, Jo Pinto, avrebbe [redacted] in contatto Giovanni Felici con gli esponenti del bel mondo parigino in cerca di emozioni forti. Arrestato nell'87 nella capitale francese per traffico internazionale [redacted] droga, Felici evase l'anno dopo e si trasferì a Napoli, nascondendosi nella «casbah» dei Quartieri Spagnoli. Da lì, con l'aiuto della sua donna, importava la coc[redacted] proveniente dalla Colombia.

Mariella Cirillo

Usa, dopo le smentite della modella, il re del mattone svela i particolari della loro love story

Trump: «Carla [redacted] mentito, noi ci [redacted]»

Il miliardario scrive a Vanity Fair: la Bruni mi voleva tutto per sé

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Carla adesso nega, [redacted] è solo per vendetta. Donald Trump, [redacted] re del mercato immobiliare newyorkese, alla [redacted] «figura pubblica» ci tiene molto. E l'affermazione della modella Carla Bruni apparsa sul numero scorso di «Vanity Fair» secondo cui fra loro [redacted] c'è stato niente era troppo «lesiva della verità» per lasciarla passare sotto silenzio. Così, eccolo scrivere [redacted] mensile per precisare che cosa è accaduto veramente. Carla, spiega Donald, gli [redacted] proposto [redacted] programma piuttosto preciso: tu lasci Marla Maples (la signorina per cui Trump ha lasciato la moglie Ivana, operazione che gli è costata alcune centinaia di milioni) e dopo io lascio Mick Jagger, quello dei Rolling Stones col quale a quell'epoca la Bruni «stava». Lui però non se l'è sentita di lasciare la bionda Marla, per la quale proprio in quei giorni si era fatto in quattro, organizzandole il «debutto» [redacted] Broadway [redacted] uno spettacolo [redacted] facendo in modo che tutta la New York che conta accorresse [redacted] vederlo e che i giornali e le tv assicurassero un'adeguata «copertura». Come poteva mollarla così, proprio quando la [redacted] azione per «lanciarla» era nel momento culminante? Ma Carla non sentiva ragioni, a un certo punto [redacted] esplo[redacted] con [redacted] classico «o [redacted] o [redacted]» e Donald, seppure riluttante, ha risposto «lei».

Questa è la verità, [redacted] il [redacted]struttore nella sua lettera a «Vanity Fair», nella quale c'è posto anche per alcune osservazioni «etico-professionali» [redacted] confronti della redazione. Non potevate, dice, farmi [redacted] telefonata per verificare se le affermazioni di Carla Bruni corrispondevano o no a verità? [redacted] aveste fatto [redacted] evitato [redacted] scrivere cose inesatte. Loro naturalmente si sentivano «coperti» dal fatto che a dirle, quelle cose, era la Carla Bruni in persona. Ma Donald spiega che lei, nel negare l'esistenza stessa della relazione con lui, ha semplicemente ceduto alla propria voglia di «vendetta».

La modella Carla Bruni

Donald Trump, attualmente, ha qualche problema serio. [redacted] tentativo di lanciare un casinò ad Atlantic City è andato male. [redacted] aveva deciso di spendere la [redacted] immagine di uomo di successo, al quale nessuna donna dice no, per cercare [redacted] attirare clienti nelle sue case da gioco. La lettera che ha scritto a «Vanity Fair», da questo punto di vista, non è stato quindi [redacted] furto al suo tempo prezioso, ma un'azione «necessaria» a salvaguardare quell'immagine.

Solo che ha un po' stralfatto, stando a quanto si dice. Nella sua lettera di smentita alle affermazioni [redacted] Bruni, infatti, c'è un paragrafo piuttosto «spinto» che la rivista si è rifiutato di pubblicare. Lui quella censura [redacted] l'aspettava, tanto che una copia della lettera, dicono i bene informati, l'ha spedita direttamente all'interessata. I redattori della rivista, da quanto se ne sa, sono già al lavoro per procurarsi una «controrisposta» della Bruni.

Franco Pantarelli

E' licenziato il personale delle agenzie doganali

Interporto, [redacted]

Prime lettere ai 180 lavoratori di Orbassano
Disoccupati da gennaio, scioperi in arrivo

Una delle lettere inviate ai lavoratori dell'interporto dove ogni giorno sostano 400 Tir

Arrivano le lettere di licenziamento. Per i 180 lavoratori dell'interporto di Orbassano sono gli ultimi [redacted] giorni [redacted] lavoro, poi tutti a casa. E' l'amara altra faccia del g[redacted]de sogno dell'Europa unita: con la caduta delle barriere doganali del primo genn[redacted]io '93 non ci sarà più bisogno di lo[redacted] Per trovare una soluzione al problema sono in [redacted] incontri fra i sindacati e il governo. Cassa integrazione? Reinserimento negli uffici doganali dello Stato? In attesa di una risposta, le agenzie doganali spediscono le lettere di licenziamento.

Per i dipendenti delle agenzie all'interporto di Orbassano una beffa doppia: proprio a marzo hanno fatto il trasloco degli uffici di via Giordano Bruno, a Torino, nell'avveniristico complesso sulla tangenziale. Un trasloco costoso e inutile perché ora, [redacted] soli dieci mesi di distanza, devono abbandonare i nuovi uffici e quindi hanno proclamato lo stato di agitazione. Nei prossimi giorni ci saranno scioperi senza preavviso. «La precettazione? - dicono - Ma cosa vuole che interessi, tanto [redacted] già tutti licenziati...».

Il mese scorso [redacted] sciopero improvviso ha bloccato l'autopo[redacted] Susa: un'agitazione che ha fermato un centinaio di camion carichi di bestiame e il prefetto di Torino in quell'occasio[redacted] ha precettato i lavoratori in sciopero. A Orbassano bestiame non arriva, [redacted] ogni giorno transitano [redacted]r carichi di prodotti per le industrie. E le ultime [redacted] tucce [redacted] i dipendenti delle agenzie doganali hanno deciso di sparare rischiano di bloccare i rifornimenti per le grandi aziende.

I lavoratori di Orbassano sono sul piede di guerra. «I sindacati? - afferma Enrico Bianco - E chi li ha sentiti? L'incontro previsto per il 5 novembre con il governo non c'è stato e noi non sappiamo che cosa fare dopo [redacted] 31 dicembre. C'è chi parla di sei mesi di proroga, ma intanto arrivano i licenziamenti». «Chiediamo la cassa integrazione - spiega Renato Giambra - che però non [redacted] prevista per i lavoratori del terziario, oppure il reinserimento in uffici doganali di controllo». «Lo Stato - interviene Maurizio La Torre - terrà in piedi una [redacted] per il controllo delle fatture. Gente esperta come noi potrebbe essere utile». «Non abbiamo neanche l'appoggio deg[redacted] spedizionieri doganali - di[redacted] Gianluca Cassa - che non scioperano». «Sono stati stanziati fondi [redacted] Cee - incalza Domenico Zaccone - proprio per la ristrutturazione del settore, ma di questi fondi nessuno sa nulla». «Ma perché abbiamo fatto questo trasloco a Orbassano - si chiede Marie Teresa Mora - se [redacted] dobbiamo andarcene tutti a casa?».

Enzo Bacarani

Processo a Ciriè per il quattordicenne mutilato

Pietro Cutropia, 14 anni, ha subito il grave infortunio a Villanova. La madre Salvatrice: «Da allora la vita [redacted] un inferno»

[redacted] le mani Sotto accusa la fabbri[redacted]

Saranno processati i titolari della ditta «Lg», [redacted] piccola azienda di lavorazione della gomma di Villanova Canavese. All'interno del loro laboratorio un ragazzino [redacted] 14 anni, studente [redacted] scuola media, ha perso tutto [redacted] dieci [redacted] dita delle mani, schiacciate da un rullo «mentre - [redacted] legge nelle motivazioni del rinvio a giudizio disposto dal pm Piergiorgio Algostino - prestava collaborazione al lavoro».

L'incidente risale al 22 ottobre del '91: Pietr[redacted] Cutropia, [redacted] Cardinal Massaia 30/3 a Torino, quella mattina [redacted] era andato a scuola, [redacted] Vivaldi, che aveva aderito allo sciopero generale. Era andato invece a Villanova, nell'azienda [redacted] padre di un coetaneo, Simone Gesualdi. Né Pietro né la madre chiariscono se il ragazzo lavorasse nella ditta (non [redacted] scritto nei libri paga), si sa soltanto che le [redacted] di Pietro sono state risucchiate da una calandra, [redacted] macchinario che comprime matasse di gomma e le trasforma in fogli sottili.

Controversa la ricostruzione dell'infortunio. L'avvocato della famiglia Cutropia, Fernando Santoni De Sio, dice: «E' sicuro, quella mattina Pietro lavorava alla calandra, non lo faceva d'abitudine». Gli avvocati Maurizio Vecchio [redacted] Silvio Chiaberto [redacted]fendono dall'accusa di lesioni personali gravissime e violazio[redacted] alle norme antinfortunistiche i soci della «Lg», [redacted] Gesualdi, 40 anni, via Breglio 91 a Torino, la moglie Elisa presente all'infortunio e il socio Nicola Salvemini, 43 anni. Sostengono: «Il ragazzo non lavorava affatto, giocava con il suo amico. Si è procurato quelle lesioni in un attimo di distrazione dei soci».

Da quella mattina, Pietro è invalido al cento per cento. «La nostra vita - afferma la madre Salvatrice - è stravolta. Dobbiamo aiutarlo in tutto. Ha dovuto rinunciare ad iscriversi alla scuola [redacted] arti [redacted] mestieri».

Prima udienza del processo il 10 giugno in pretura [redacted] Ciriè. [g.fa.]

[redacted]

PROVINCIA [redacted]

Colleretto Giacosa Rapina nei [redacted]

Ieri [redacted] mezzogiorno negli uffici [redacted] società Vivai Canavesani due banditi a volto coperto, armati di pistola, si [redacted] fatti consegnare dal titolare [redacted] dalle tre impiegate due milioni. Sono fuggiti [redacted] una Renault 5 rubata.

Castellamonte, no [redacted] di[redacted]rica

Il Consiglio comunale ha detto no alla discarica di regione Vespia. Secondo gli amministratori, il Consorzio composto dalle 4 Comunità [redacted] canavesane non ha fornito documentazione tecnica sufficiente.

Ivrea, le autorità del carnevale

Alberto Stratta è stato riconfermato per il biennio '93-'94 alla guida del Consorzio che orga[redacted] lo storico carnevale. Vice presidente è stato eletto Giorgio Ruffino. Segretario generale sarà Luisa Perotto.

Montalto, [redacted] piano regolatore

La Regione ha bocciato il piano regolatore intercomunale delle amministrazioni [redacted] Montalto e Borgofranco.

Agliè, assegnati impianti [redacted]rtivi

L'Unione sportiva «Agliè» avrà in gestione per [redacted] 1993 gli impianti sportivi comunali. E' stata approvata una convenzione fra Comune e società sportiva, che dovrà provvedere alla manutenzione del [redacted] campo di calcio.

[redacted] confronto per borgo Bertassi

Sindaci e cittadini a confronto ieri per il futuro di Frazione Bertassi, il piccolo borgo della bassa Valsusa gestito dai comuni di Avigliana [redacted] Sant'Ambrogio. E' stato reso noto che saranno allargate alcune strade e realizzata una piazza con giardini nei pressi della chiesa. Saranno anche sistemati i pozzi per l'allacciamento fognario.

Susa, in corteo operai [redacted] Manifattura

I 183 dipendenti della Manifattura manifestano la loro protesta domani mattina a Susa. «In concomitanza della mobilitazione a Torino - dice Pier Luigi Ortu, del sindacato tessile - abbiamo deciso di fare un corteo per sensibilizzare la popolazione sui problemi occupazionali dei dipendenti».

Cuorgnè, nuovo primario di medicina

Il profesor Domenico Bertello è il nuovo primario del reparto di medicina dell'ospedale di Cuorgnè. Sostituisce Paolo Desay, trasferito al Giovanni Bosco [redacted] Torino.

In Val Pellice, [redacted] giudizio l'aggressore

«Solo [redacted] [redacted] il giovane [redacted]

Ezio Bertin, l'operaio di Angrogna [redacted] a giudizio per l'omicidio [redacted] Fabrizio Davit. Si preannuncia [redacted] processo animato

Sarà processato in Corte d'assise l'11 dicembre Ezio Bertin, l'operaio di Angrog[redacted] accusato dell'uccisione di Fabrizio Davit, 21 anni, di Luserna San Giovanni. Il giovane morì [redacted] circostanze [redacted] lo scorso agosto alla Conca del Prà, in Alta Val Pellice. Ieri mattina il giudice per le indagini preliminari del tribunale [redacted] Pinerolo, Vincenzo Papillo, ha accolto la richiesta di rinvio formulata dal pubblico ministero. Bertin finirà alla sbarra per difendersi dall'accusa [redacted] omicidio preterintenzionale: avrebbe colpito Davit [redacted]on un pugno, [redacted] schiaffo, alla testa.

All'udienza di ieri erano presenti sia i familiari di Fabrizio, che con gli avvocati Cellerino e Gay si sono costituiti parte civile, sia [redacted] Bertin, assistito dall'avvocato Papotti. Poco più [redacted] un'ora di udienza [redacted] porte chiuse, terminata con il trasferimento degli atti all'Assise.

Si preannuncia un processo animato. Dice l'avvocato Papotti: «Si dovevano indagare in maniera più approfondite [redacted] ipotesi alternative alle colpevolezza di Bertin». Replica il pubblico ministero: «Gli inquirenti hanno sentito numerosissimi testimoni; quelle drammatiche ore che hanno portato alla lite [redacted] stato puntigliosamente ricostruita. Si è trattato dell'epilogo [redacted] una discussione fra gruppi di giovani rivali».

Il fatto era avvenuto la notte fra l'1 e [redacted] 2 agosto. Diversi ragazzi della Valpellice erano saliti sino alla Conca del Prà per assistere alla corsa podistica «Tre Rifugi». Era un sabato sera [redacted] un po' ovunque erano state montate tende da campeggio; tutta la conca era illuminata da numerosi falò. Canti, scherzi, vino e genepy hanno accompagnato la serata [redacted] giovani. Poi, f[redacted] proprio a causa del troppo alcol, ci sarebbero stati i primi battibecchi fra i gruppi che frequentano i due bar [redacted] Torre Pellice, il «Chiosco», vicino alla chiesa cattolica, [redacted] il «Bistrò», di corso Gramsci. Scambi di accu[redacted]: «Quelli che vanno al "Bistrò" frequentano i giri di tossici». Puntuale la risposta: «Voi del "Chiosco" si[redacted] dei barotti, maniaci delle moto di grossa cilindrata». Frasi da sempre ricorrenti fra i due gruppi. Da queste accuse sarebbe scaturita la reazione di Bertin. Un colpo inferto di scatto. Il colpo mortale? Lui ha sempre negato: «S'è trattato di un fino[redacted] schiaffo, decine di persone possono testimoniarlo». Divers[redacted] l'opinione della magistratura. Solo al mattino, quando un medico ha visitato il giovane, ci si è resi conto che stava male, [redacted] troppo tardi. Davit, trasportato al Cto, non ha più ripreso conoscenza. [a. gia.]

Pinerolo, iniziativa dei sindacati [redacted] della Caritas diocesana

[redacted]

Per favorire insediamenti stabili

Una ex scuola, un[redacted] ferroviario abbandonato, [redacted] padiglione inutilizzato, possono diventare una [redacted] per extracomunitari. E' un'iniziativa della Caritas diocesana che, insieme all'Arci, alla Chiesa valdese e a Cgil, Cisl e Uil, ha detto sì al progetto della società immobiliare torinese «Il Riparo».

E' una solidarietà che va al di [redacted] dell'acquisto di un accendino o una spugnetta. Vendendo azioni a mille lire l'una (mini[redacted] 50 per volta), la società acquista degli immobili in disuso, che diventeranno un tetto per i marocchini.

In questo modo vengono favoriti quegli extracomunitari che intendono stabilirsi definitivamente in Piemonte [redacted] che potranno farsi raggiungere d[redacted] familiari, in quanto provvisti non solo di un lavoro, ma anche di una casa.

A Pinerolo la gara di solidarietà, iniziata [redacted] settembre, ha già dato i primi risultati: due alloggi da ristrutturare e un pezzetto d'orto sono stati acquistati nei paraggi per 94 [redacted]lioni.

«Siamo ancora alle battute iniziali - racconta Franco Agliodo, segretario della Cisl - [redacted] l'entusiasmo del primo acquisto è la molla che ci farà andare avanti. Per il momento è stato possibile firmare il compromesso grazie a un primo acconto inferiore ai 20 milioni. Il prossimo passo sarà l'inizio dei lavori [redacted] ristrutturazione e anche qui il volontariato avrà un ruolo fondamentale».

Sulla località dove sorgerà la prima «casa del marocchino» al momento c'è una motivata riservatezza. Continua Agliodo: «Il 26 novembre presenteremo pubblicamente il progetto, [redacted] prima vogliamo informare gli abitanti [redacted] Comune, attraverso assemblee, della validità della nostra iniziativa. Vogliamo evitare fenomeni di razzismo».

Le azioni possono essere restituite, se richieste, ma gli organizzatori confidano [redacted]lla donazione. In ogni [redacted] non maturano alcun interesse. Dopo lo sforzo iniziale per il compromesso, sarà [redacted] necessario trovare altri sostenitori per pagare le rate del mutuo. [a. gia.]

Gli «esuberi» al Gft

[redacted]

I 460 addetti in esu[redacted] del Gft potrebbero ottenere la cassa integrazione straordinaria. La «svolta» si è verificata ieri mattina, nel corso di un incontro [redacted] ministero tra azienda, sindaca[redacted] e Regione. Spiega l'assessore [redacted] Lavoro Cerchio: «Il ministero ha dato parere positivo, noi seguiremo questa via, sperando di convincere il Gft a mantenere in Piemonte buona parte delle linee di prodotto. E' chiaro che, dopo le indicazioni romane, la trattativa proseguirà [redacted] sede locale, noi cercheremo di dare il nostro contributo».

Domani mattina nuova tappa della vicenda: nel corso dello sciopero dei tessili, una delegazione di lavoratori verrà ricevuta in Regione.

Spesa di 40 milioni

Piossasco, alberi [redacted] lo [redacted] i [redacted]

Un migliaio tra alberi e siepi saranno piantati a Piossasco come misura contro l'inquinamento acustico e lo [redacted]

Spiega l'assessore all'Ecologia, Gianclaudio Montaldo: «L'inquinamento proviene principalmente dalle strade provinciali e dalla statale diretta ai laghi. Sono arterie di grande traffico, che attraversano la città. Creano cospicui disagi alla cittadinanza. Le lamentele sono tante. Potremmo addottare misure di riduzione del traffico, ma per ora abbiamo deciso provvedimenti che limitino i danni che produce».

L'unica possibilità «è costituita dagli alberi, grazie alla loro capacità di assorbire l'anidride carbonica prodotta da camion e auto e di fungere da barriera antirumore».

La spesa per la sistemazione delle piante è di circa quaranta milioni. Comune [redacted] Provincia hanno deciso di effettuare fra qualche tempo delle analisi dell'aria per verificare il livello d'inquinamento: nel caso i valori siano ancora alti si provvederà ad una diversa regolamentazione del traffico interno, ricorrendo a parcheggi a tempo determinato oppure alla chiusura del centro alle auto nelle ore di punta.

FIAT - LANC[redacted]

USATO AUTOGESTIONI.
CON FINANZIAMENTO
FINO A 10 MILIONI A INTERESSE ZERO.

SCHEDA CONVENIENZA
FINANZIAMENTI: FINO A 10 MILIONI IN 18 MESI A INTERESSE ZERO
FINO A 15 MILIONI IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%
OPPURE
2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO

I grandi vantaggi Autogestioni non finiscono mai: [redacted] il bello è che sono sempre compresi nel prezzo. Come gli straordinari finanziamenti Sava: fino a 10 milioni dilazionabili in 18 mesi [redacted] interesse zero, fino a 15 milioni in 24-30 mesi con [redacted] riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi, salvo approvazione [redacted] Sava. Chi desidera acquistare un diesel può scegliere invece due anni di superbollo, compresi nel prezzo. Terza alternativa, la possibilità di catalizzare le vetture [redacted] benzina mediante montaggio del retrofit, compreso nel prezzo. Autogestioni, il più grande automercato d'Italia, vi aspetta a

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTOGESTIONI È SOLO USATO DI PRIMA SCELTA.

LE TV PRIVATE

Retedue

7 — Notiziario
7,30 Vendite commerciali
13,15 Spy Force, telefilm
14 — Notiziario, 1ª edizione
14,30 La costola, film
16,30 Vendite
18,30 Sulle strade
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Le fanciulle delle follie, film
22,15 Spy force, telefilm
23 — Notiziario, 2ª edizione (replica)
23,30 Sulle strade della C
0,30 Vendite commerciali

Rtp Messina

13 — Destini, telenovela
13,25 Rubrica di cucina
13,30 Mago Merlino, sit. com.
14 — Rtp giornale
14,30 L'ultima rapina a Parigi, fil
17 — Starlandia, giochi e rubriche
18 — Mago Merlino, sit. com.
18,30 Destini, telenovela
18,55 Rubrica di giardinaggio
19,30 Arcobaleno, rotocalco
20,10 Rtp giornale
20,30 Sweet Lorraine, film
22,30 RTP Giornale (r)
23 — La vita è meravigliosa, film

TV 8

10 —
11,30
12,00 Lancillotto, telefilm
13,05 A.B.C. lezioni in allegria
14,15 Tvottoggi
14,45 Storie del West,
15,45 Telefilm
17 — A.B.C. lezioni in allegria
18 — Time out, telefilm
20,15 Tvottoggi
20,45 Film
22,30 Tvottoggi
22,50 Redazionali
23,50 N.Y.P.D., telefilm
0,10 West, telefilm

Antenna 1 Pa

6 — Cartoni animati
8,30 Vendite commerciali
13,30 Cara dolce Kiko
14,05 Prima pagina
14,35 Supermusic, musicale
15,35 Redazionale
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni animati
19,10 Tgg speciale
19,35 Prima pagina
20 — Redazionale
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch
1,30 Andiamo al cinema

TGS Italia 7

8 — Vendite commerciali
13,20 Aspettando il domani
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Il tempo della nostra vita
15,05 Vendite commerciali
17,20 Sette in allegria
18,45 Notiziario, 2ª edizione
18,55 Usa today, rubrica
19,10 Diamonds, telefilm
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 Inferno in Florida, film
22,15 Notiziario, 4ª edizione
22,25 Il meglio di Colpo grosso, show
23,15 Notiziario (r)
23,25 Incontro con...
23,55 La scorpiona, film
1,30 Il meglio di Colpo grosso, show

Teleregione

14,15 Fotogramma
14,30 Tuttoregione 1ª edizione
14,50 Mare di gol, rubr. sportiva
15,10 Asta video Sell tuttoregione flash
19,10 Ranch Piccolo Gallo, telefilm
20,10 Tuttoregione, 2ª edizione
20,30 Viviana, telenovela
21 — Asta video Sell

Seata Rete

11,25 Parliamo di...
12,40 Cartoni animati
14 — Film (replica)
15,15 Parliamo di...
17,45
20,30 Tiggì
20,45 Film
23,15 Film
1 — Parliamo di...
1,40 Non stop film

Video Tre

14 — Oggi
14,30 Omnibus
15,30 Speciale spettacolo
15,45 Giacomini
16 — Commerciale
18,15 Giacomini
18,30 Ape Magà, cartone
19 — Ken il guerriero, cartone animato
19,30 Oggisera
20 — Ape Magà, cartone animato
20,30 Mortacci, film
22,30 Oggimotte
23 — Fantasilandia, telefilm

.

10 — Acquasanta Joe, film
11,15 Ritrovarsi all'alba
13 — Paolone, telenovela
— Quattro donne in carriera, telefilm
La strana coppia, telefilm
20,30 Il guerriero apache, film

Telejonica

11 — In viaggio con Favventura
11,30 Scatola magica
13,45 Tg, notiziario
14 — Cuore di pietra, telenovela
16 — Scatola magica
17,30
18,30 Tg flash
19 — Un pizzico di..., taccuino
19,30 Tg flash
19,35 Cuore di pietra
20,25 La voce della
20,30 Tg notiziario
20,45 Pacific International Airport, soap opera
21,15 Opinion leader
22,10 La voce della Sicilia
22,15 Tg notte, notiziario
22,50 Un pizzico di..., taccuino
23,20 La missione di Peter Kipg, film

1

8 — Telenovela
15 — La strana coppia, telefilm
15,30 Telenovela
16 — Telegiornale
16,30 Film
18,30
Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 Le fanciulle delle follie, film
22 — La strana coppia, telefilm
22,30 Film
24 — Telefilm
1 — Film no stop

RTC

8,30 Dottori con le ali, telefilm
9,20 The return of Robin Hood, film
10,40 Colorina, telenovela
11,30 I Ryan, telefilm
11,50 Marilina, telenovela
13,55 Video news

TRM Odeon

13 — Colorina
14 — Mediterraneo notizie
14,30 Tra le nuvole, programma di intrattenimento
16,15 Vendite commerciali
18 — Mariana, telenovela
19 — Mediterraneo notizie
19,30 He-man, cartoni
20 — Telefacts, rubrica
20,30 Il tulipano nero, film
22,30 Mediterraneo notizie
22,45 La leggenda di Robin Hood
1 — Vendite commerciali

TVA Agrigento

14,05 Notiziario
14,35 Incontro di
17 — Notiziario
17,30 Cartoni animati
19,20 Supermusic Studio Rock
20,05 Notiziario
20,40 Innamorarsi, telenovela
22,10 Notiziario
23,40 Privati sotera Lenny, sit. com.

Video Mediterraneo

8 — Bazar
10 — Garrison commando, telefilm
11 — Vm flash
11,05 Bazar
14,15 Videogiornale
15 — Illusione d'amore, telenovela
19,45 Videogiornale
20,25 Sport magazine
20,50 La donna del giorno, film

Telespazio

14 — Spazio redazionale
14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto, rubrica
15,15 Promo
19,45 Telefilm
19,15 Telegiornale
19,40 Spazio redazionale
20,30 Il segreto di Tutankamen, film
22,15 Telegiornale
22,40 Filo diretto, rubrica (replica)
0,25 Il segreto di Tutankamen, film
1,55 Telefilm
Fin

Vuelle 7

14 — Cinquestelle Tg
17 — Starlandia, giochi, rubriche e cartoons
18 — Mago Merlino, sit. com.
18,30 Destini, telenovela
19 — Cinquestelle Tg
20,30 Sweet Lorraine, film
22,30 Cinquestelle Tg
23 — Video soccorso, rubrica
0,30 Libraria, rubrica

Tele Scirocco TP

7,30 Cinquestelle in regione
11,45 Cordiali saluti
12,30 Destini, telenovela
13 — Mago Merlino, situation comedy
13,25 Tsi Flash
13,55 Tsi, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, giochi, rubriche e cartoni
18 — Mago Merlino, sit. com.
18,30 Destini, telenovela
19,30 Tsi, telegiornale
20 — Sport e sport, rubrica
20,30 Sweet Lorraine, film
22 — World Sport, rubrica
22,30 Tsi telegiornale

Antenna 1

13,30 Cartone animato
14,05 Prima pagina, notiziario
14,35 Supermusic studio rock
17,30 Cartoni animati
19,35 Prima pagina, notiziario
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch
23,30 After M.A.S.H., telefilm

Telerent-Tivuitalia

9 — Telefilm
10 — Telefilm
10,30 Telefilm
11 — Vendite commerciali
14 — Schermi da prova, spett.
15 — Telerent attualità
15,30 Vendite commerciali
18 — Paolone, telenovela
19 — Telerent attualità
19,30 La strana coppia, telefilm
20 — Capitan Power, telefilm
20,30 Il guerriero apache
22,30 Telerent attualità
23 — Sulle strade della California, telefilm
1 — Trottav

Telecras AG

14,30 Telefilm
17,15 VQ pomeriggio
18 — Passione, telenovela
19,15 Sulle strade della California, telefilm
20,10 VQ Sera
20,40 Il guerriero apache, film
22,40 Sulle strade della California, telefilm

Italia 7

7 — Commerciale
13,30 Helem
13,45 Giacomini
14 — Aspettando il domani, novela
14,30 Oggitnotizie
17,15 Sette in allegria, cartoni animati
18 — I Campbells, telefilm
19,30 Compagni scuola, telefilm
20 — Oggisera
20,30 Inferno in Florida, film
22,20 Colpo grosso story,
23,30 Oggimotte

Antenna Sicilia

12 — Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
13,30 Mago Merlino, sit. com.
14 — Telefilm
14,30 Sicilia
15 — Rosa de Lejos, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia, rubriche
18 — Mago Merlino, sit. com.
18,30 Destini, telenovela
19,05 Proposte commerciali
Rosa de Lejos
20,30 Lorraine, film con M. Stapleton
22,15 Stellaserа
22,30
23,40 Siciliamotte

TSB-T. Sound

9 — T.S.B. Magazine
9,30 Redazionali
11 — Film
13,30 Cartoni animati
14 — T.S.B. giornale
14,30 Redazionali
15,30 Film
17 — T.S.B. giornale
17,30 Redazionali
18 — Rubrica religiosa
19,30 T.S.B. giornale
20,30 Film
22 — Occulto con...
23,30 T.S.B. magazine

Eventuali errori e zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

VIDEO MEDITERRANEO

Film indossatrice Vima

Virna Lisi è bella e bionda indossatrice accanto ad Antonio Ciffariello nel film «La donna del giorno» in onda alle 20,50

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL ASTRA

VERSIONE	1.4i mx cat.	1.4i sc cat.	1.6i cat.	2.0i	2.0i 16V cat.	1.7D	1.7TD int.cat.
POTENZA MAX IN CV		82	100	115	150	57	82
VELOCITÀ MAX (km/h)	155	170	185			149	168
CONSUMI l/100 km a 90 km/h	5,9	5,7	5,6	5,8	5,9	4,4	5,2

ESCLUSIVI INTERNI ERGONOMICI • VENTILAZIONE MICROFILTRATA • CINTURE DI SICUREZZA CON BLOCCO INERZIALE ■ PORTIERE CON RINFORZO IN ACCIAIO ■ SISTEMA DI SOSPENSIONI DINAMICHE • CONVERTITORE CATALITICO A 3 VIE • OPEL ASTRA DA LIRE 17.292.000 CHIAVI IN MANO.

Concessionari OPEL della Sicilia

OPEL BY GENERAL MOTORS

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10 Tel. 25.868 Or.: In. 18,30; ult. 22,30 Ing. 6000; rid. [redacted]
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10 Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro Ing. 8000; rid. 6000
Taxisti di notte — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' — Commedia

Bellini — v. Gioberti 3 Tel. 25.905 Or.: 16/18/20/22 Ing. 10.000; rid. 8000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

Supercinema — v. Dante Alighieri 4 Tel. 26.055. Or.: 16/18/20/22 Ing. 10.000; rid. 8000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8 Tel. 373.780. Or.: 17,30/20/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Indocina — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h — Dramm.

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17 Tel. 431.440. Or.: 17/19,40/22,30 Ing. 7000; rid. 5000
RIPOSO

Arena Argentina — v. Vanasco 10 Spett. unico ore 20,15 Ing. 4000; rid. 3000
Morte di un matematico napoletano — di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, [redacted] suicida. N. V. 1h 50' — Dramm.

Ariston — v. Balduino 17 Tel. 441.717. Or.: 18/18 20,30/22,30 Cinestudio Ing. 8000; rid. 6000
Ju Dou — di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' — Dramm.

Capitol — v. Vicenza 16 Tel. 508.471 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 6000; rid. 6000
RIPOSO

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49 Tel. 502.680 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19 Tel. 316.599 Or.: 18,30/18,20/20,30/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a Tel. 49.29.49 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Lo Pò — v. Etnea 258 Tel. 328.210 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
RIPOSO

Metropolitan — v. S. Euplio 21 Tel. 322.323 Or.: 1° spet. 16,30; ult. 22,30 Ing. 8000; rid. 6000
TEATRO

Ritz — v. Ibla 5 Tel. 505.479. Or.: 16/18,10/20,30/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
RIPOSO

Sciarà — p. Risorgimento [redacted] Tel.417.064 Or.: 18/20,30/22,40 Ing. 5000; rid. 4000
NON PERVENUTO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2 Tel. 500.903 Or.: 17,30/19,30/21,30 Ing. 8000; rid. 6000
RIPOSO

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70 Tel. 716.695 Or.: 16/18/20/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

Lux — largo Seggiola, is. 168 Tel. 716.286 Or.: 16/18/20/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
[redacted]

Olimpia — v. degli Amici, is. 242 Tel. 716.039 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 7000; rid. 5000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' — Commedia

Orione — v. S. Martino 338 Tel. 292.57.98. Dom. sp. 16 Or.: 18/18,10/20,20/22,30 Ing. 7000; rid. 5000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' — Commedia

Savio — v. Paculio Frumentario Tel. 717.348. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 7000; rid. 5000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' — Commedia

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166 Tel. 329.246 Or.: 18/20,10/22,30 Ing. 8000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' — Thriller

Ariston — v. Pirandello 5 Tel. 625.85.47 Or.: 18,30/22,30 Ing. 8000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12 Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 8000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' — Commedia

Aurora — v. Tommaso Natale 177 Tel. 533.192. Cineclub Or.: 20,40/23,15 Ing. 6000
Ho [redacted] un killer — di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90) — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' — Grottesco

Fiamma — Largo degli Abeti 6 Tel. 625.16.68. Or.: 16 17,35/19,10/20,40/22,30 Ing. 8000
Nei panni di una [redacted] (Switch) — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' — Commedia

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32 Tel. 341.595. Or.: 16,00 18,30/20,30/22,30 Ing. 8000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — Dramm.

Igiea Lido — via Amm. Rizzo 13 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 8000
Indocina — di R. Wargnier [redacted] C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h — Dramm.

King — Via Ausonia 111 Tel. 511.103 Or.: 17,30/19/20,30/22,30 Ing. 8000
[redacted] 3 - [redacted] Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

Jolly — v. D. Costantino, 54 Tel. 341.263 Or.: 18/20,30/22,30 Ing. 8000
Cuori ribelli - Far and Away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

Metropolitan — v.le Strasburgo 356 Tel. 688.66.32 Or.: 17,30/20/22,30 Ing. 8000
Giochi di potere - Patriot Games — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' — Thriller

Nazionale — v. Emerico Amari 170. Tel. 588.290. Or.: 17/18,45/20,30/22,30 L. 8.000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

Rouge et Noir — p. Verdi 8 Tel. 587.288. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ing. 8000
Le iene — di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore e tutti i posti. N. V. 1h 45' — Thriller

Nazionalino — v. E. Amari 158 Tel. 58.82.90 Or.: 17/18,45/20,30/22,30 Ing. 8000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' — Thriller

RAGUSA

Duem[redacted] — v.le Sicilia 25 Tel. 46.711 Or.: In. 16; ult. 22,30 Ing. 7000; rid. 5500
NON PERVENUTO

La Licata — v.le Tenente Lena 10 Tel. 621.052 Or.: In. 16; ult. 22,30 Ing. 7000; rid. 5500
NON PERVENUTO

SIRACUSA

[redacted] — v. Eschilo 12 Tel. 61.149 Or.: 18/20,15/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

Mignon — v.le L. Cadorna 70 Tel. 611.22 Or.: 18/20,15/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio [redacted] accusa. N.V. 1h 47' — Commedia

Vasquez — v. Filisto 5 Tel. 368.23 Or.: 18/20,15/22,30 Ing. 8000; [redacted]
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. [redacted] Or. feriale 18/22,30 festivo 15/22,30 Ing. 7000; rid. [redacted]
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

PALERMO

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Abbonamenti stagione 1992/93. Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono 091/334.211.

TEATRO [redacted] Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.

TEATRO DANTE: Testi - Tedesco **Dovevi essere proprio tu**. Pagliai - P. Gassman **Spirito allegro**. Borboni - Durano **Il berretto a sonagli**. Siena **Chiamami Nanà**. Surne - Olejosos **Arsenico e vecchi merletti**. Lupo - Marenco **La strana coppia**. Marangoni - Ansalone **Scugnizza** dir. Tazzari. Furlon - Barbaro **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiati. Mollica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Laganà **Allegra rappresentazione**. Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro. Tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Abbonamenti stagione 92/93. **Leggero leggero**. Lavia - Guerritore **La signora Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Granditalia canta**. Reali - Mari **La cauge aux folles**. **Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Mollica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

ORCHESTRA DA CAMERA SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle ore 9,30-12,30 e 16,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e [redacted] incari[redacted] provvederà alla [redacted] della tessera a [redacted]

ASS. SICILIANA MUSICA [redacted] Centro studi musicali. Le iscr. ai corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20. Per inf.: via Resurrezione 71 - Tel. 091 / 671.7495.

[redacted]

[redacted]

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, [redacted] 447.603

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.145.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) o The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

[redacted] BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 82 Tel. 741.241 Or.: 16/18/20/22
Cuori ribelli - Far and Away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

Supercinema — via XX Settembre 18 Tel. 725.464 Or.: 16/18/20/22 Ing. 6000; rid. 5000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

Masciari — piazza Le Pera Tel. 724.875 Or.: 16/18/20/22
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige Tel. 250.085 Or.: 16/18/20/22
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' — Commedia

Citrigno 2 — via Adige Tel. 250.085 Or.: 16/18/20/22
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Garden 1 — SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 18/20/22,30
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

Garden 2 — SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 18/20/22,30
Omicidio incrociato — di Aaron Norris, con Chuck Norris (Usa '91) — Un agguerrito poliziotto newyorchese, dichiarato morto in azione, assume l'identità di un killer per infiltrarsi in [redacted] banda di criminali N. V. 1h 40' — Thriller

Garden 3 — SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 18/20/22,30
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' — Drammatico

Isonzo — viale Isonzo 18 Tel. 27.805 Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita Tel. 21.650 Or.: 16/18/20/22 Ing. 5000
Film per adulti

Raimondi
OGGI RIPOSO

REGGIO CALABRIA

[redacted] — corso Garibaldi 68 Tel. 20.042 Or.: 15/18/22 Ing. 8000; rid. 6000
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' — Avventura

Comunale — corso Mazzini Tel. 23.952 Or.: 16/18/20/22 Ing. 8000; rid. 5000
CHIUSO

Odeon — via Vittorio Veneto Tel. 898.158 Or.: 16/18/20/22 Ing. 8000; rid. 5000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

Aurora — via S. Caterina 163 Tel. 45.373 Or.: 16/18/20/22 Ing. 8000; rid. 6000
CHIUSO

Moderno — corso Garibaldi 356 Or.: 16/18/20/22 Ing. 6000
Film per adulti

VIBO [redacted]

Moderno
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [redacted]

Valentini — via D'Alessandria Tel. 41.182 Or.: 16/18/20/22
Cape Fear — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' — Thriller

[redacted] la p[redacted]
LA [redacted]
PK publikompass

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Upim v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8

CATANZARO, via M. Greco 102
[redacted] CALABRIA, via Ten. Panella [redacted]
[redacted] via Monte Santo 39

Barbella Gagliardi Saffirio

DOVE ANDIAMO STASERA?
"LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo ■ "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio ■ due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

SEAT VI RIVALUTA LA LIRA

PREZZI BLOCCATI
FINO AL 31 DICEMBRE

Contro la svalutazione, Seat ha deciso di stare dalla parte di chi guida: bloccando fino al 31 dicembre 1992 i prezzi delle sue vetture ai valori del 6 luglio scorso. E in più, entro il 14 novembre, potrete ottenere Seat straordinari finanziamenti fino a 15 milioni in 2 anni senza spese né interessi oppure sconto fino a 3 milioni.

E IN PIU':
FINO AL 14 NOVEMBRE
FINANZIAMENTI FINO A 15* IN 2 ANNI MILIONI
SENZA SPESE NE' INTERESSI.

OPPURE
SCONTO FINO A 3 MILIONI

TOLEDO	IBIZA	MARBELLA
VERSIONE: TOLEDO 1.6GLI CL PREZZO: 19.025.000 ANTICIPO: 4.028.000 IMPORTO DA FINANZIARE: L. 15.000.000 2 ANNI A TASSO ZERO: 24 RATE MENSILI DA L. 625.000 OPPURE UNO SCONTO DI L. 3.000.000	VERSIONE: IBIZA 1.2GLI SPECIAL 3 PORTE PREZZO: 12.865.000 ANTICIPO: 4.865.000 IMPORTO DA FINANZIARE: L. 8.000.000 2 ANNI A TASSO ZERO: 24 RATE MENSILI DA L. 333.333 OPPURE UNO SCONTO DI L. 2.000.000	VERSIONE: MARBELLA 903 SPECIAL PREZZO: 9.995.000 ANTICIPO: 4.995.000 IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5 2 ANNI A TASSO ZERO: 24 RATE MENSILI DA L. 208.333 UNO DI L. 1.300.000

SEAT Gruppo Volkswagen

* Salvo approvazione FINSERMA. T.A.N. (Tasso Annuale Nominale) = 0 - T.A.E.G. (Tasso Annuale Effettivo Globale) = 0
L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

NORD AUTO
VIA DELLA MARANZANA *(zona d3)* - TEL. 0131 249.411
ALESSANDRIA

AUTOGRUP
VIA EMILIA 373 - TEL. 0131 863.448
TORTONA

ROMANO BRUNO
VIA BRODOLINI 7 *(zona industriale)* - TEL. 0142 76.151
CASALE MONFERRATO

CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST

Mi sento più portato ad aiutare gli animali

per conto mio

Posso, ad esempio:
- raccogliere in casa cani abbandonati
- cercare adozioni per cani abbandonati
- portare cibo ai gatti randagi
- soccorrere animali feriti
- sensibilizzare amici e conoscenti
- scrivere lettere ai mass media
- rivolgermi alle autorità per sollecitare provvedimenti

mi accontento di queste risposte

Complimenti: già così puoi aiutare concretamente gli animali.
Ti invitiamo comunque a verificare la tua scelta "curiosando" tra gli altri percorsi

per mezzo di un'associazione

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

E' un'associazione privata, apartitica, senza finalità di lucro, che non riceve finanziamenti pubblici. Fondata nel 1950, è divenuta Ente Giuridico nel 1964 con decreto del Presidente della Repubblica.

vorrei, con le stesse energie, ottenere maggiori risultati

è più importante la cura diretta degli animali

Le 70 Sezioni della Lega:
- accudiscono 12.000 cani e gatti all'anno
- ne affidano 7.000
- intervengono in centinaia di casi di mal trattamento
- collaborano con le autorità sanitarie e amministrative per un miglior rapporto uomo-animale
- sensibilizzano la popolazione locale

è più importante cambiare la mentalità della gente e la situazione

La Lega:
- diffonde materiale di sensibilizzazione ed informativo
- lancia campagne per la difesa degli animali
- stimola le autorità per la realizzazione di leggi, ordinanze, canili
- persegue una ricerca scientifica senza vivisezione

è più importante agire a livello locale

è più importante agire a livello globale

L'Ufficio Propaganda & Sviluppo della Lega ha realizzato campagne vastissime: contro l'abbandono, per le adozioni, contro l'acquisto di animali a mo' di giocattolo, per l'approvazione di ordinanze municipali contro maltrattamenti ed abbandono (emanate da oltre 60 comuni).
Le campagne, oltre che tramite manifesti, sono state grandemente diffuse da centinaia di periodici, televisioni e radio.

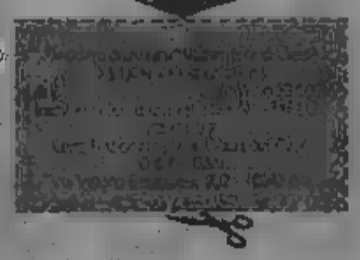
è meglio cercare di coordinare azioni a livello europeo

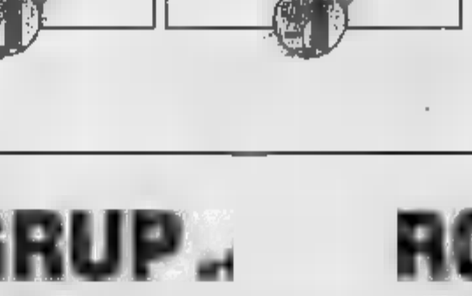
CARE

CAMPAIGN FOR ANIMAL RIGHTS IN EUROPE

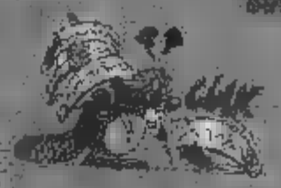
Care è l'agenzia della Lega che, cercando la collaborazione delle altre associazioni europee, mira a diffondere in tutta Europa le motivazioni scientifiche e culturali che giustificano il riconoscimento dei diritti degli animali.
Essa si avvale del supporto scientifico della Scivac, la più vasta società culturale dei veterinari italiani.
Il "Manifesto europeo per i diritti degli animali", elaborato da Care, è stato sottoscritto da oltre 350 personaggi celebri ed associazioni e la campagna di supporto è stata diffusa anche in altri Paesi.

è meglio concentrare le forze sull'Italia





è più importante partire dentro per i rifugi



è più importante associarsi

I 30.000 soci della Lega le danno forza e permettono la sopravvivenza delle Sezioni e dei rifugi grazie al quotidiano sacrificio dei volontari.

ho più di 18 anni

non ho ancora 18 anni

Il Club dei Difensori raggruppa i più giovani amici della Lega.
Ma solo quei giovani che:
- trovano ingiusto che gli animali vengano abbandonati e maltrattati;
- hanno intenzione di imparare i "trucchi" per capirli ed educarli
- hanno il coraggio di proteggerli.

Iscrivendoti al Club riceverai la tessera, il distintivo, tre adesivi e il "Manuale del Difensore". Inoltre il garbino avvisi indirizzi di altri soci con cui corrispondere e potrai partecipare alle iniziative del Club.

preferisco iscrivermi al Club

preferisco associarmi alla Lega

ArtGallery
[redacted] CONTEMPORANEA
Via Vochieri 107
Tel. 0131 260.745
15100 ALESSANDRIA
Orario: 10/12,30 - 16/19,30
Compreso sabato

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

TERMOTETTO®
ISOLARE BENE
PER VIVERE MEGLIO
Carabba geom. Piergiorgio
Via G. Ciaro, 19
tel. (0131) 444401-10
ALESSANDRIA

Mercoledì 11 Novembre 1992 A. 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Ieri la decisione dei giudici: «Non c'è il rischio che possa inquinare le prove raccolte»

Inchiesta Usl, Daglio torna in libertà

Ma è sospeso per 6 mesi dalla carica di coordinatore

ALESSANDRIA. Ore 12 di [redacted] tedì 10 novembre: Vincenzo Daglio, [redacted] anni, coordinatore amministrativo dell'Usl, indagato per abuso d'ufficio, lascia il carcere di San Michele.

Il presidente del Tribunale della libertà, Angelo Giglio Cobuzio, mezz'ora prima ha depositato in cancelleria l'ordinanza di scarcerazione, firmata in accordo [redacted] i giudici Paolo Peruggia e Giovanni Soave.

E i difensori, Mario Boccassi e Giovanni Taverna, si [redacted] affrettati a telefonare all'ufficio matricola [redacted] «giudiziario», dove è arrivato via fax il testo dell'ordinanza.

Ad attendere il dirigente non c'è nessuno. I legali hanno informato soltanto la moglie del coordinatore, per evitare che sul piazzale si radunassero, con fotografi e operatori televisivi, gli amici [redacted] i conoscenti, com'era [redacted] lo [redacted] 30 ottobre, quando il funzionario fu [redacted] (ma dopo otto [redacted] di nuovo arrestato), insieme al coordinatore sanitario, Roberto Prigione, anche lui indagato per abuso d'ufficio.

L'ufficio matricola fa poi sapere che Daglio sarà accompagnato in questura per il disbrigo delle incombenze di legge. L'appuntamento è per le 14 in via Ghilini, [redacted] l'attesa è inutile: dopo mezz'ora un agente comunica a legali, cronisti, fotografi [redacted] operatori televisivi che Daglio da un paio [redacted] ore è a casa, a Novi Ligure.

In questura è s[redacted] accompagnato con notevole anticipo. Forse perché ieri, San Baudolino, patrono della città, la chiusura degli uffici era anticipata? Forse per [redacted] dapistaggio?

Il funzionario, comunque, è ritornato in famiglia. E se vorrà raccontare la sua esperienza, dietro le sbarre, lo farà oggi nello studio di uno dei difensori.

Ma perché il Tribunale della libertà ha ordinato [redacted] sua scarcerazione? Nell'ordinanza si legge che non ci sono esigenze cautelari tali da giustificare la misura adottata dal giudice delle indagini preliminari, Pierluigi Mela, su richiesta del pubblico ministero, Carlo Tramontano, che conduce le indagini.

Infatti, sono stati sequestrati [redacted] acquisiti agli atti tutti i documenti riguardanti l'episodio [redacted] abuso d'ufficio: Daglio anticipò, nel 1989, circa 2 miliardi a [redacted] alla «Ralco», la ditta di Cologno Monzese, fornitrice delle apparecchiature [redacted] rie al funzionamento della lavanderia centralizzata dell'ospedale, e[redacted] in funzione solo due mesi fa, e rimaste 2 anni accatastate in un magazzino.

Inoltre, [redacted] stati ascoltati tutti i testimoni che dovevano confermare e spiegare i fatti. «Ovviamente, non può esserci il rischio che Vincenzo Daglio - prosegue l'ordinanza - possa interferire negativamente sulla prova già acquisita, in relazione al reato contestatogli».

Il coordinatore amministrativo, secondo l'accusa, avrebbe potuto [redacted] «altri [redacted] contro la pubblica amministrazione oppure operare in modo da incidere sulla genuinità della prova, cercando [redacted] influenzare i testi e ostacolare l'acquisizione di documenti».

Per evitare ciò, il Tribunale della libertà ha disposto la sospensione di Vincenzo Daglio dall'ufficio di coordinatore amministrativo per la durata di sei mesi. Comunque il funzionario, già ieri, con una lettera inviata all'Usl, aveva fatto sapere, anticipando una probabile decisione in tal senso, che in caso di scarcerazione non intendeva [redacted] reintegrato nell'incarico sino al giorno della conclusione dell'inchiesta».

Anzi, secondo l'avvocato Ta[redacted], sembra che Vincenzo Daglio non abbia più intenzione di tornare negli uffici dell'Usl, essendo troppo cocente la delusione per questa esperienza.

I giudici si [redacted] riuniti ieri mattina in un'aula [redacted] Palazzo di giustizia: i difensori hanno ribadito i motivi che li avevano spinti a chiedere la scarcerazione del funzionario. Sono quelli riassunti nell'ordinanza firma[redacted] dal dottor Giglio Cobuzio.

All'udienza non si è inspiegabilmente presentato il dottor Tramontano che ha delegato [redacted] rappresentarlo il collega, Bruno Rapetti: il magistrato ha chiesto la convalida del provvedimento di custodia cautelare, ma non ha potuto esimersi dal far notare ch[redacted] la «Ralco» non [redacted] stata chiamata in causa, anche se Daglio ha agito in modo da favorirla con quella ingente anticipazione di cassa (ed [redacted] proprio questa [redacted] causa dei guai del coordinatore amministrativo).

E non era presente l'indagato, peraltro senza diritto di [redacted]rola, al quale i difensori hanno voluto risparmiare la traduzione in manette dal carcere sino [redacted] Palazzo [redacted] giustizia.

Emma Camagna

Ieri, a mezzogiorno, il coordinatore amministrativo dell'Usl, Vincenzo Daglio, ha lasciato il carcere di [redacted] Michele. Il funzionario [redacted] potuto riabbracciare la moglie, l'unica ad [redacted] immediatamente informata dagli avvocati difensori dell'avvenuta scarcerazione.

VERSO MILLE LICENZIAMENTI

In allarme i lavoratori

Si allungano nell'Alessandrino gli elenchi delle liste di mobilità che, secondo i sindacati, rappresentano l'anticamera del licenziamento. A PAGINA 37

Continua la protesta dei dipendenti: magazzini del Monopolio ormai semivuoti

Sigarette, scorte quasi esaurite

Per questa mattina era prevista la ripresa dei rifornimenti in alcune rivendite, ma ciò non sarà possibile. La situazione è più critica nei sobborghi che in centro città. Ormai quasi del tutto introvabili le «estere»

I tabaccai Stefano Vigetti (a sinistra) e Sergio Baio sono perplessi e preoccupati: «Fra un po' di giorni avremo esaurito ogni scorta»

ALESSANDRIA. Da oggi le tabaccherie dovranno dare fondo alle scorte di magazzino.

Questa mattina era previsto il rifornimento di alcune rivendite alessandrine ai magazzini del Monopolio. Da quello centrale però da giorni non arrivano le scorte, [redacted] il Monopolio cittadino è rimasto sguarnito. Si preparano tempi duri per i «viziosi» della nicotina, che rischiano [redacted] rimanere all'asciutto se i sindacati non recedono dallo sciopero.

L'agitazione dei dipendenti del Monopolio, [redacted] stata promossa dopo la decisione del governo di privatizzare l'ente statale per la vendita dei tabacchi. Da qui [redacted] mancate forniture alle sedi decentrate del Monopolio di Stato e di conseguenza alle privative.

«Andremo avanti ancora qualche giorno - dice Stefano Vigetti titolare della tabaccheria di piazza Carducci - poi se lo sciopero non rientra le scorte si esauriranno. [redacted] giorno di rifornimento per noi è il mercoledì ma ci hanno già avvisato che [redacted] c'è nulla. Per le sigarette di produzione nazionale non dovrebbero esserci problemi, quelle che già scarseggiano sono le estere, che sono anche le più richieste».

Alla rivendita della stazione ferroviaria, titolare Sergio Baio, forse resisteranno qualche giorno in più rispetto alle altre: «Di solito facciamo un rifornimento maggiore rispetto alle altre rivendite, perchè essendo all'interno della stazione ferroviaria c'è più richiesta. Ma comunque tra qualche giorno resteremo senza come g[redacted] altri. Dipende però anche [redacted] movimento di clienti, molti già si rivolgono a noi perchè di alcuni tipi i sigarette alcune tabaccherie del centro hanno già esaurito le scorte».

Nei sobborghi la situazione è più drammatica. «Il rifornimento settimanale avrebbe dovuto esserci ieri - dice la titolare di una rivendita di Spinetta Marengo -, non hanno consegnato nulla, e in magazzino è rimasto ben poco per i prossimi giorni».

«Già la settimana scorsa la fornitura [redacted] stata la metà di quella prevista, e l'altro ieri giorno di turno per il rifornimento non hanno consegnato niente», commenta il titolare della tabaccheria Parricone di Cascinagrossa e aggiunge: «Di solito le rivendite dei piccoli centri non hanno grandi scorte. Mancano già tutte le marche straniere, quelle più richieste. Ci sono ancora le marche nazionali me[redacted] anche [redacted] meno richieste dai fumatori». Per i prossimi giorni quindi, chi non ha rifornito il magazzino casalingo [redacted] le provvidenziali «stecche» da dieci pacchetti, rischia di intraprendere l'ennesimo tentativo di smettere di fumare.

Antonella Mariotti

I FRATI PARTONO

Crea passa alla diocesi

Oggi lascerà il Santuario (nella foto) il guardiano, padre Antonio Brunetti. Restano tre religiosi, che se [redacted] andranno però entro fine mese. A PAGINA [redacted]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari, [redacted] tratti intensi, con possibilità di isolate precip[redacted]ni.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoloso o coperto con piogge e rovesci temporaleschi; nevicate sui rilievi, al di sopra dei 1800 metri.

LE TEMPERATURE DI IERI A [redacted]
Max: 16; min: 0; media: 7,8

UN ANNO FA
Max: 13; min: 0,2; media: 6,6

[redacted]TURE IN[redacted]ONTE
Torino 13; Asti 12; Novara 16; Cuneo 12,7; Aosta 9; Vercelli 16

CASCINAGROSSA [redacted]

Aveva ottant'anni

[redacted]

CASCINAGROSSA. Si [redacted]ge[redacted] probabilmente domani - si è in attesa del nulla osta da parte dell'autorità giudiziaria - i funerali del pensionato Francesco Spinolo, di 80 anni, abitante in [redacted] Gramsci 5 a Cascinagrossa, deceduto l'altra sera [redacted] ospedale in seguito della gravi ferite riportate in un incidente avvenuto sabato mattina.

Il pensionato, [redacted] dipendente dello stabilimento Montedison di Spinetta Marengo, vedovo da un paio d'anni, viveva da solo ed era in buone condizioni di salute.

Sabato stava tornando [redacted] casa in bicicletta, dopo [redacted] fatto la spesa quando, nello svoltare a sinistra per raggiungere la propria abitazione, [redacted] stato urtato dalla «Golf» guidata da Graziella Firpo, [redacted] 35 anni, abitante in via Molinara 22.

Francesco Spinolo era caduto, riportando le gravi lesioni che ne hanno in seguito provocato il decesso. Un'inchiesta sull'incidente è stata aperta dalla polizia stradale. [e. c.]

[redacted]

In visita ai cugini

[redacted]

MOLINO DEI TORTI. Alfredo Cristiani, presidente della repubblica del Salvador, sarà molto probabilmente a Molino dei Torti e Voghera nei primi giorni della settimana prossima. [redacted] ha annunciato il console del Salvador, Ianira Novoa Dodriguez, che oggi sarà a Voghera per visitare al[redacted] importanti aziende della città. Per [redacted] presidente Cristiani è previsto un arrivo in Italia [redacted] forma privata, subito dopo [redacted] incontro ufficiale a Madrid [redacted] reali di Spagna. La famiglia del presidente del Salvador è originaria dell'Alessandrino. In particolare la nonna (appartenente alla famiglia Meardi) è nata a Molino [redacted] Torti, mentre il nonno è di Bagnaria, piccolo centro oltrepadano. Cristiani [redacted] stato eletto presidente del Salvador, sconfiggendo nel '90 Napoleon Duarte. In Italia saluterà i suoi cugini, abitanti a Molino, Godiasco e Bagnaria. Non è esclusa la conclusione di commesse delle industrie locali con la repubblica salvadoregna. [d. sa.]

Un'alessandrina ha vinto il concorso letterario «Frontiere europee»

Federica, 15 anni, scrittrice di fiabe

«Lo Spauracchio», fantasia e ricordi d'infanzia

ALESSANDRIA. Umberto Eco avrà un emulo? Una scrittrice alessandrina «in erba» ha ottenuto un prestigioso riconoscimento letterario internazionale. Federica Solari, 15 anni, iscritta [redacted] classe terza [redacted] liceo scientifico «Galilei» è stata insignita [redacted] 4° premio dalla giuria del concorso «Frontiere europee». La premiazione [redacted] avvenuta nei giorni scorsi a Roma, [redacted] non ho potuto andare - dice la giovane scrittrice - [redacted] ho ricevuto per posta la medaglia».

Dopo le [redacted] «miss» alessandrine segnalatesi nei vari concorsi di bellezza estivi, l'autunno porta, dunque, in città una palma di tutt'altro ge[redacted] Al [redacted] la giovane Solari si è iscritta di propria iniziativa. La madre, Maria Grazia Gosio (insegnante di Scienze [redacted] Geografia all'istituto per geometri Vinci, e alla casa di reclusione [redacted] San Michele) si è limitata a non scoraggiarla. I fratelli, Lorenzo e Caterina, hanno tutt'altri interessi.

Federica Solari, 15 anni

Alla competizione letteraria, Federica Solari si è segnalata [redacted] breve componimento dal titolo «Lo Spauracchio». «Il racconto - dice - l'ho scritto quando avevo [redacted] 13 anni. Spauracchio era la [redacted] tartaruga. La parola mi piaceva, [redacted] ho fatto un disegno: dal disegno ho poi tratto il racconto».

E' una fiaba, [redacted]a sarebbe più giusto chiamarla Avventura - com'è scritto nella presentazione -: un'avventura che si svolge in un mondo irreale e, tuttavia, con spunti biografici».

Come l'autrice della fiaba, infatti, la protagonista della storia (Viviana), ama gli animali, le avventure, le penne e i libri. Lo Spauracchio che dà il titolo al racconto è una sorta di fantasma dall'indole socievole, «un po' brutto, ma non per questo meno simpatico, anzi».

Il componimento è stato stampato [redacted] tiratura limitata dalla tipografia Emiliani di Rapallo. «Il domani? Non saprei. Per ora continuo a scrivere - dice, [redacted] po' timida, la giovane autrice -. Ho cominciato un nuovo racconto. Questa volta non si tratta di una favola: sono riflessioni su tutto quello che vedo e mi capita». Anche al di fuori della letteratura, comunque, si pone nuovi traguardi: «Dopo il liceo - dice - vorrei studiare psicologia, o meglio, psicanalisi. Altrimenti, mi interesserebbe anche iscrivermi a Lingue». [m. ru.]

Da domani i dipendenti comunali dovranno fare uso del tesserino magnetico

Orario elettronico in Municipio

Eccezioni soltanto per il personale addetto alle scuole. Nell'ambito dell'accordo con i sindacati rientra inoltre l'applicazione della flessibilità e del servizio ristorazione

ALESSANDRIA. Arrivano i «lettori» per il controllo sull'ora di entrata e uscita dei dipendenti comunali. Sono una quarantina, collegati al Ced, il Centro elaborazione dati del Comune. Se i funzionari firmeranno in tempo gli ordini di servizio il controllo attraverso le tessere magnetiche sarà in funzione già da domani per tutti i dipendenti degli uffici di Palazzo Rosso e di quelli staccati (vigili urbani, servizio tasse e tributi, altri ancora). Le uniche [illegible]zioni [illegible] per il personale addetto a servizi scolastici.

Il controllo sull'orario dei «comunali» rientra in un più ampio accordo raggiunto negli scorsi [illegible] tra rappresentanti sindacali e amministrazione comunale. Nell'ambito dell'accordo, pertanto, rientra anche l'applicazione, in tempi brevi, dell'orario flessibile, così come il servizio mensa. In questo modo verrà ridotto l'eccessivo intervallo (due ore) per il pran[illegible] ed i dipendenti potranno usufruire di un più razionale numero [illegible] libere al [illegible] della giornata di lavoro.

L'entrata in servizio dei «lettori» non dovrebbe, stando agli accordi, provocare reazioni negative da parte dei dipendenti, [illegible] accaduto, anni fa, quando bustine di zucchero [illegible] versate negli «orologi di controllo» che, subito dopo [illegible] stati installati, avevano dovuto essere disattivati.

I «comunali» sono dotati da qualche tempo di tessere di riconoscimento, con fotografia. Le tessere hanno già una banda magnetica [illegible] verrà «detta» dai terminali collegati al sistema informatico del Ced. Passando la tessera magnetica in una fessura del lettore, il dipendente comunica l'ora esatta in cui ha preso servizio, lo [illegible] si ripete al momento di smontare dal posto di lavoro.

Nel caso, invece, debba uscire, per motivi di ufficio, l'impiegato inserisce la tessera e nello stesso tempo digita la motivazione dell'uscita. E' prevista anche l'uscita per motivi personali, sempre se autorizzata: il tempo di assenza dal posto di lavoro verrà registrato e dovrà essere recuperato per arrivare al monte [illegible] lavorativo previste dal contratto.

I dirigenti potranno in qualsiasi momento conoscere quanti sono i dipendenti sul posto di lavoro, per una migliore gestione dei servizi, così come è possibile controllare il numero di ore lavorative svolte da cia[illegible] dipendente. [fra. mar.]

In municipio da domani i dipendenti dovranno utilizzare il lettore elettronico

Ticket mensa

Distribuiti fino a dicembre

ALESSANDRIA. Terminerà con dicembre la concessione ai dipendenti comunali dei ticket restaurant che er[illegible] stati istituiti prima dell'estate e che, per il rinnovo accordato nelle scorse settimane, avevano rischiato di mandare in crisi sin dalla prima seduta di consiglio [illegible]munale la nuova giunta Varonesi. Con dicembre, comunque, di ticket non si parlerà più, l'accordo tra dipendenti e amministrazione è chiaro.

La giunta, invece, sta per concludere, in alternativa ai ticket, accordi [illegible] alcuni self-[illegible] che, convenzionati col Comune, garantiranno il pran[illegible] ai dipendenti i quali, avendone diritto, lo richiederanno.

Nello [illegible] tempo gli amministratori si sono rivolti ad al[illegible] società specializzate nella ristorazione per affidare con una convenzione la gestione di [illegible] mensa per i dipendenti comunali. Convenzione che potrebbe anche essere sottoscritta [illegible] l'Università per istituire una mensa per studenti ed insegnanti. [r. al.]

Assieme all'incasso rubato anche il «libro-crediti»

Debitori della drogheria graziati dal rapinatore

ALESSANDRIA. «Il ladro mi sparò un colpo in fronte ma, visto che [illegible] morta, si trattava di una pistola giocattolo. Quando l'ho capito, ho cercato di reagire e bloccarlo ma lui mi ha scaraventata a terra portan[illegible] via il cassetto con i soldi, poco più di un milione, e il blocco su cui avevo segnato i crediti della clientela. L'ho cercato in tutti i fossi ma inutilmente».

Angela Arlandi Sterpone, 69 anni, titolare di una drogheria, tabaccheria, rivendita di giornali e merceria in via Galade a Mandrogne, rievoca l'aggressione subita il 21 dicembre dell'anno [illegible] davanti al tribunale (presidente Giglio Cobuzio, pm Repetti, difensore Valmori) che dovrà giudicare per rapina e furti aggravati il [illegible] Massimo Gilardenghi, abitante a Castelnuovo Scrivia in via Mazzini.

Dalle parole [illegible] Angela Sterpone appare chiaro che quel «libro nero» doveva [illegible] fitto di annotazioni e il mancato rinvenimento le deve esse[illegible] costato una notevole perdita: evidentemente i debitori, o buona parte di essi, hanno approfittato della scomparsa del blocco per [illegible] far fronte ai loro obblighi.

[illegible] rapina fu compiuta di sabato e Angela Sterpone attendeva il lunedì per cominciare a riscuotere perché, come sempre avviene, chi ha difficoltà finanziarie paga i debiti quando incassa la tredicesima.

Secondo l'accusa a fare irruzione nel suo negozio fu Massimo Gilardenghi, il volto coperto da un passamontagna («Ma il responsabile è lui, lo riconosco perché gli ho visto bene gli occhi», ha detto la donna ai giudici) il quale sparò tre colpi, però a salve trattandosi di una pistola-giocattolo, poi afferrato il cassetto si diede alla fuga.

La commerciante lo rincorse, [illegible] il giovane salì su un'auto che aveva parcheggiato vicino al negozio [illegible] scomparve. Era una Bmw rubata il giorno prima a Valenza al proprietario Roberto Saracino.

Angela Sterpone cominciò ad ispezionare tutti i fossi che fiancheggiano la strada nella speranza che l'aggressore si fosse disfatto del prezioso libro nero ma inutilmente. Denunciò la rapina e i carabinieri risalirono a Gilardenghi, un tossico-[illegible] il quale il successivo 6 gennaio fu arrestato dovendo scontare otto mesi di reclusione per furto. E' in carcere, dove è tuttora rinchiuso, gli è stato notificato il provvedimento di custodia cautelare per la rapina.

E' poi risultato che il precedente [illegible] novembre aveva rubato la Lancia di Antonio Carosiello, abitante a Tortona, stra-[illegible] per Carezzano, e il giorno dopo la borsetta della valenzana Maria Bono con oltre 3 milioni in contanti e altri 30 in gioielli.

La conclusione del processo a carico del giovane è stata rinviata al 9 febbraio del prossimo anno. [a. c.]

[illegible]

Insolvenza fraudolenta patteggia 450 mila lire

Luigi D'Errico, di 49 anni, ha patteggiato in pretura ad Alessandria una pena di 450 mila lire di multa per insolvenza fraudolenta. Nel dicembre '90 aveva acquistato [illegible] Claudio Ramazzina giocattoli per 11 milioni sapendo di non poterle pagare. Era [illegible] incriminato per truffa: il pubblico ministero Bruni ha chiesto la derubricazione del reato.

ANNIVERSARIO

Distretto militare si festeggia venerdì

Venerdì alle 11, alla caserma «Maggi» [illegible] piazza della Libertà si celebra il 122° anniversario della costituzione dei Distretti militari. Alla cerimonia interverranno autorità militari, civili e religiose, oltre ai rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma.

[illegible]

Assegni a vuoto nei guai un valenzano

Per aver emesso sei assegni, per un totale di 95 milioni, senza autorizzazione della banca trattaria (Fratelli Coriana) che gliela [illegible] revocata, Giovanni Bavastro, di 50 anni, residente a Valenza in via Mantova, 1/E, [illegible] stato condannato dal vice pretore Giuseppe Bologna a 27 giorni di reclusione, commutati in 675 mila lire [illegible] multa.

DISCARI[illegible]

Chiuderà l'impianto di Montecastello

La discarica di Montecastello [illegible]rà chiusa: lo ha dichiarato il sindaco Valter Barisone, nella seduta del consiglio comunale. L'impianto aveva sollevato sin dall'anno scorso le proteste della gente per i pericoli della [illegible] realizzazione vicino al Tanaro. Contro l'iniziativa del Comune nell'aprile scorso si era costituito un comitatato per [illegible] la [illegible] chiusura e la bonifica dell'area interessata. Stando alle previsioni occorrerà più di [illegible] anno per riempire nuovamente l'enorme buca [illegible] l'anno scorso.

[illegible]

Rassegna di rocce e fossili a Valle San Bartolomeo

A Valle San Bartolomeo il museo del «C'era una volta», è aperto per [illegible] scolaresche tutti i giorni della settimana dalle [illegible] alle 12, e l'ultima domenica di ogni mese dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle [illegible]. [illegible] museo offre visite guidate e percorsi didattici, le sezioni [illegible] quattro: minerali e rocce, fossili, conchiglie attuali, e c'era una volta documenti e oggetti della vita di tutti i giorni, di un passato ancora vivo nella memoria e nella cultura.

TACCUINO UNIVERSITARIO

[illegible] festa all'Anteprima

Festa universitaria domani all'«Anteprima», la discoteca alessandrina di via Dante, [illegible] karaoke e strip tease. Chi desidera partecipare può ritirare i biglietti nella portineria di palazzo Borsalino.

Due conferenze [illegible] religione

Prosegue «Religione e Scienza Umana», il ciclo di conferenze curato da Maurilio Guasco: giovedì 26 Franco Garelli parlerà [illegible] «La sociologia della religione». Giovedì 12 dicembre sarà [illegible] volta [illegible] «Psicologia e religione», relatore Mario Aletti. Gli incontri sono organizzati [illegible] centro culturale protestante di Alessandria, dall'ufficio per l'Ecumenismo della diocesi di Alessandria e dal Crds.

I docenti s'aggiornano [illegible] Egitto

Proseguono gli incontri del corso [illegible] aggiornamento «Scopriamo l'antico Egitto», rivolto agli insegnanti delle elementari e della media, organizzato [illegible] «Gruppi archeologici d'Italia» con il patrocinio del ministero alla Pubblica istruzione e ai beni culturali e la collaborazione del Comune. Il prossimo incontro è previsto per venerdì 20 novembre, nei locali della sede universitaria di via Cavour. Per informazioni telefonare ai Gruppi archeologici, allo 0131/23.41.31, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

[illegible] di [illegible] le scadenze

Gli iscritti alla facoltà di Scien[illegible] matematiche fisiche e naturali dovranno presentare il piano [illegible] studi entro il [illegible] novembre. Per gli studenti [illegible] Giurisprudenza invece c'è tempo sino al 15 dicembre. I moduli [illegible] disponibili nelle rispettive segreterie.

Ecco dove si trovano [illegible] dispense [illegible] corsi

Sono a disposizione degli studenti di Matematica, Fisica e Informatica le dispense degli «Esercizi di geometria I», curate dalla professoressa Cinzia Repetto. Si possono ritirare in portineria. Gli iscritti a Scienze politiche possono ritirare le «Dispense di statistica», prima parte, presso la copisteria Duomo. Invece quelle di «Metodologia della ricerca storica e saggi sulla aristocrazia sabaudia del primo Ottocento» si possono acquistare alla segreteria docenti.

Valenza, non va a testimoniare: centomila lire d'ammenda

E' raggirato ma deve pagare

L'orafo aveva denunciato una truffatrice, resasi irreperibile. L'udienza del processo [illegible] saltata più volte: all'ultima convocazione lui non si è presentato

VALENZA. E' [illegible] truffato ma [illegible] pagare, per ora, sarà lui: 1[illegible] mila lire di ammenda per [illegible] essersi presentato a testimoniare [illegible] la prossima volta sarà accompagnato in aula dai carabinieri.

In questa disavventura è in[illegible] l'orafo Delio Amisano, di 55 anni, residente a Valenza, in via Michelangelo 10, titolare dell'omonima ditta di via Camurati 19. Si è fidato delle credenziali presentate da una donna, che si spacciava [illegible] rappresentante legale di una ditta del settore [illegible] ha pagato duramente, soprattutto in perdita di tempo.

L'interessata, Vera Nardi, di 30 anni, abitante a Riposti (Catania), si è resa irreperibile e ha messo in crisi la giustizia, assai macchinosa in questi casi. Dal [illegible] primo rinvio a giudizio, so[illegible] passati due anni e la sentenza non ha ancora potuto essere emanata.

La donna aveva fatto le cose in grande: il 6 marzo '89 si era iscritta alla Camera di commercio, aprendo la ditta «Arte e Oro Valenza» sas ad Alessandria, in via Casalcermelli, 67, con uffici commerciali in Riposto. La sua attività aveva trovato naturale sbocco a Valenza, dove si approvvigionava di oggetti preziosi: è probabile che la ditta Amisano non sia stata la sola a rimanere [illegible] ma, come spesso accade in questi casi, di denuncia ce n'è [illegible] sola.

L'orafo ricevette la visita della donna, nel marzo 1989, fornendo preziosi per un valore di circa 8 milioni. La Nardi tornò a ottobre e ottenne altri gioielli per poco [illegible] 5 milioni. L'accordo [illegible] di pagarli entro alcuni mesi o di restituirli, ma nessuna delle due ipotesi si verificò. Alla fine, l'Amisano, spazientito, cominciò a tempe[illegible] di telefonare il numero di Riposto fornito dalla donna, [illegible] ottenere risposte. Si recò allora ad Alessandria, dove apprese che la ditta era [illegible] sfrattata dall'impresa Pancot, titolare dei locali di via Casalcermelli, 67, perché inadempiente. Nel marzo '90 partì la querela, con cui l'orafo confidava di ottene[illegible] giustizia. Le indagini [illegible] tarono che la donna [illegible] nata a Riposto di Catania da genitori di Acireale e che si era trasferita in altro luogo. Inutili tutti i successivi accertamenti per scoprire il [illegible] domicilio. Intanto, la prima udienza di fronte al vice pretore Nardocci, fissata per il 6 dicembre '90, venne posticipata [illegible] 7 gennaio '91. Nell'occasione, non si potè procedere per la mancanza della citazione a giudizio dell'imputata. Il 22 luglio, il pm Anna Maria Oddone dichiarava la Nardi irreperibile [illegible] il dibattito [illegible] 27 gennaio '92, [illegible] ebbe luogo, per impedimento del pretore Ministri e il 27 aprile successivo, l'udienza fu rinviata. Il nuovo processo, in calendario il 12 ottobre, slittò ancora e all'ultima citazione, Delio Amisano, forse convinto di presentarsi ancora inutilmente, [illegible] ha risposto. Nei suoi confronti, è così [illegible] la sanzione [illegible] vice pretore Giuseppe Bologna, che l'11 gennaio prossimo [illegible] farà accompagnare in aula dai carabinieri. [r. c.]

A Castellazzo

U[illegible] diventerà laghetto

CASTELLAZZO BORMIDA. La cava che sorge a pochi chilometri [illegible] [illegible] dal paese diventerà presto un laghetto e sarà affiancato da altri, numerosi richiami per il turismo.

Il Comune siglerà, tra pochi giorni, una convenzione con [illegible] ditta per l'estrazione di ghiaia e sabbia dalla cava. L'azienda si è anche impegnata a realizzare il laghetto, vicino al[illegible] cascina Altafiore. Tutta la zona diventerà, quindi, una [illegible] turistica.

La cascine sarà trasformata [illegible] un'azienda agrituristica, e accanto al laghetto sorgerà un imbarcadero. L'impianto, di sicuro richiamo per tanti visitatori, alla ricerca di quiete, verrà gestito, nel giro di pochi anni, da un'associazione di pescatori. Il laghetto sarà anche copnsiderata zona di rifugio per animali acquatici.

Accanto all'uso sportivo e turistico della zona, il Comune è intenzionato ad avviare anche un progetto didattico, coinvolgengo i bambini delle scuole di Castellazzo. [cr. ro.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Frugarolo, gli orari [illegible] elementare

Siamo i rappresentanti dei genitori e le insegnanti della scuola elementare di Frugarolo. Vorremo fare alcune precisazioni sul caso della bambina albanese Anxhela Hoxha.

Il problema relativo all'orario per quest'anno scolastico era già stato individuato dal consiglio di interclasse di Frugarolo il 27 maggio. Per evitare il disagio dei due rientri pomeridiani, necessari al completamento d'orario per l'introduzione della lingua straniera, [illegible] serviti dal trasporto comunale e, quindi, a totale carico delle famiglie, era stato proposto di prolungare [illegible] mezz'ora le lezioni del mattino.

Ciò avrebbe consentito alle classi interessate di effettuare [illegible] solo rientro. Gli scolari che fruiscono dello scuolabus solo al mattino [illegible] 10 (compresa Anxhela che è la più disagiata a causa della distanza della sua abitazione dalla scuola).

Tutti i genitori del plesso avevano sottoscritto tale proposta, in un documento inviato al direttore didattico del VI Circolo di Alessandria, che lo ha esaminato in sede di consiglio di circolo.

Tale organo collegiale (composto da genitori, insegnanti, personale docente, direttore didattico e di cui non fanno parte rappresentanti di Frugarolo) ha bocciato [illegible] proposta. Per contro, i rappresentanti dei genitori e le insegnanti [illegible] a conoscenza che in almeno due plessi del distretto di Alessandria l'orario richiesto per la propria scuola è in vigore da alcuni anni.

Seguono dieci firme, Frugarolo

Meglio le «[illegible]» che la Barbellotta

Ho letto sui giornali che qualcuno, vicino a Brescia, ha proposto di riaprire le case di tolle-[illegible]. Mi ha stupito che tutti, giornali, televisioni e persone importanti l'abbi[illegible] preso in giro, dandogli del fascista.

Evidentemente non sono mai passati vicino a casa mia, alla Barbellotta, che, per chi non lo sapesse, è il luogo di raduno di tutte le prostitute. Provate a passare di lì e cambierete idea.

Elisa Balza, Novi Ligure

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 262.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.877
Bassignana: Pubblica [illegible] Avis 96.841
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99 [illegible]
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.256
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.765
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 705.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce R[illegible] 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Danovi*, corso Roma 132, tel. 251.353 (svolge servizio per le urgenze e serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Santo Stefano*, via Milano 93, tel. 222.545, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 [illegible] giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono [illegible] di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di [illegible] medicine urgenti

Acqui Terme: *Albertini* [illegible] Italia 70, tel. 322.630.
Casale M.to: *Fabris*, via Sangiorgio 25, tel. 452.150.
Novi Ligure: *Giani*, [illegible] Girardengo 13, tel. 2017
[illegible] *Gardelli*, corso Saracco 303, tel. 80.224
Tortona: *Zerba*, via Emilia 220, tel. 881 939
Valenza: *Bellingeri*, corso [illegible]rbaldi 88, tel. 943.356.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 638.129
Tortona: 88.5
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Martina Sposato, Martina Giustini, Jessica Virtù, Martina Berti, Jores Vignolo, Andrea Liotta, Lara Malaspina, Federico Donadio, Erika Audisio, Thomas Silvano, Sara Piccinini, [illegible] Leonelli, Sebastiano Ridi, Camilla Besozzi Gavotti, Simone Zulliano.
MORTI. Anna Storzini, 72 anni, Angelo Grilli [illegible] 39, pensionato, Maria Grassano di 83, Iole Sappa di 76, Estenna Torriglia di 91, Clorinda Molinari di 78, Giuseppe Bisio di 84, Aristide Dicasa di 75, Luigia Repetto di 81, Angela Illiano di 80, Armando Traverso di 82, Luigi Raschia di 69.
SI SPOSERANNO. Filippo Pistone, medico, con Laura Tisoo, casalinga; Marcello Ansalmi, pilota, con Alessandra Balletti, studentessa.

VALENZA

MORTI. Emma Rena, 85 anni, Iolanda Cavallero di 90, Angelo Poletto di 88, Maria Spiglio di 96, Angela Campese di 87, Giusto Visconti di 84, Margherita Brusasco di 94, An[illegible] Ravarino di 82, Maddalena Tizzani di 95.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il Comune di [illegible] **Bormida** contrarrà un mutuo [illegible] 400 milioni con la Finpiemonte per finanziare l'intervento di recupero dell'ex convento dei [illegible] cappuccini.

GLI APPUNTAMENTI

CONTRO L'INFLUENZA

Il vaccino gratis a Valenza

Per gli anziani con più di 65 anni, è possibile ricevere il vaccino antinfuenzale gratuito: oggi viene distribuito negli ambulatori comunali di Montevalenza, alle 14,30; Villabella (ore 15,30); San Salvatore (ore 9 e dalle 15 alle 17); Valenza (dalle 8,30 alle 11).

IACP

Un bando per gli alloggi popolari

Scade il 1° dicembre il termine per iscriversi al concorso per l'assegnazione di alloggi nei Comuni di Villalvernia, Predosa e Pontestura. Il bando è disponibile allo Iacp, al collocamento, all'Albo pretorio, presso i sindacati e negli uffici dei C[illegible]i interessati.

ASSISTENZA

Un aiuto a chi abita gli Orti

Ad Alessandria, nella sede del Consiglio di quartiere Orti, in piazza Perosi 13, (locali del mercato bestiame) funziona [illegible] servizio socio-assistenziale riguardante l'attività di consulenza e di informazione in materia di assistenza sanitaria e domiciliare, rapporto cittadino - pubblica amministrazione, lavoro e formazione professionale. Inoltre [illegible] anche fornite informazioni sulle associazioni di volontariato assistenziale e sanitario presenti in provincia, sull'animazione e l'educazione per minori e giovani che vivono, lavo[illegible] e frequentano il quartiere. La Commissione r-sistenza e sanità [illegible] consiglio di quartiere è a disposizione ogni mercoledì dalle 18 alle 19.

AVIS

Borse di studio per le scuole

Si chiudono giovedì i termini per partecipare all'assegnazio[illegible] di sei borse di studio da un milione offerte dall'Avis comunale di Alessandria e destinate agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori di Alessandria. Ci sono anche due borse di studio da 500 mila lire per gli studenti dell'ultimo anno delle medie inferiori. Il premio sarà assegnato [illegible] tema migliore sul tema «Solidarietà umana». Gli elaborati dovranno pervenire alla sede dell'Avis, [illegible] viale Donatori di sangue 4.

Per i sindacati è una situazione drammatica: si allungano nell'Alessandrino le liste di mobilità

Sono in arrivo mille licenziamenti

«Colpite soprattutto le fasce più deboli: donne, anziani e portatori di handicap». Rischiano tutti di restare senza stipendio. Poche le alternative nell'Ovadese e Acquese. Gli industriali: «Ma solo 525 sono i casi nuovi»

ALESSANDRIA. Si allungano gli elenchi delle liste di mobilità che, secondo i sindacati, [illegible]presentano l'anticamera del licenziamento. I sindacalisti alessandrini s'ingannavano quest'estate, prospettando per la fine dell'anno un migliaio d'iscritti alle famigerate liste.

Il mese dopo, [illegible] con un trimestre di anticipo sulle previzioni, quella cifra era già stata superata. Il 30 settembre, all'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione erano già stati registrati 919 di tali provvedimenti. «Ma - dice Giuseppe Rangone, responsabile dell'ufficio statistiche - [illegible] questa cifra bisogna aggiungere i lavoratori messi in mobilità dalle ditte Umberto Sacco, Lai e Siderurgi[illegible] Villalvernia, [illegible] compresi nei nostri registri».

Complessivamente [illegible]o oltre 100 lavoratori in esubero che si aggiungono ai 919 già contemplati. Come gli altri, entro 36 mesi, perderanno il diritto a qualsiasi indennità.

«Alle liste di mobilità - prosegue Rangone - bisogna sottrarre 245 casi che sono stati depennati nel corso dei mesi. Ma, di questi solo 43 hanno perso i benefici perché avviati a [illegible] nuova attività: per gli altri 202, [illegible] semplicemente scaduti i termini per usufruire dell'indennità prevista dalla legge».

[illegible]lla sola circoscrizione [illegible] Novi gli iscritti alle liste di mobilità sono 289 (di cui 90 hanno, per varie ragioni, già perso i diritti relativi). Ma i numeri traggono in inganno. «Malgrado i dati - dicono i sindacalisti - [illegible] situazione nell'area di Novi non è la più drammatica della provincia. Per chi perde il lavoro vi possono essere alternative. Lo stesso vale per i 22 del Valenzano, e per i 118 del Casalese. Tanto [illegible] vero che 11 dei [illegible] monferrini depennati dalle li[illegible] [illegible] mobilità hanno trovato una nuova occupazione».

Altrettanto, però, non si può dire per i 147 lavoratori in esubero dell'Alessandrino (a cui si devono aggiungere quelli della ditta Sacco), per i 19 dell'Ovadese [illegible] per i 145 dell'Acquese. «In queste [illegible] - si dice - le alternative sono poche».

«La situazione è drammatica - dice Vincenzo Mazzarello, della segreteria Cgil - anche perché nelle liste di mobilità finiscono le fasce deboli dei lavoratori: donne, anziani e portatori di handicap. Questi hanno minor opportunità di trovare una nuova occupazione, perché considerati poco produttivi».

Anche in casa Cisl non c'è ottimismo: «L'allarme e le indicazioni [illegible] seguire sono state date, ma [illegible] se ne è preoccupato. [illegible] ci troviamo con mille persone che rischiano di restare senza stipendio».

Più ottimisti gli industriali: «Dei nostri dati - dice Mario Rossi, direttore dell'Unione industriale - risulta che 624 [illegible] finiti nelle liste di mobilità siano trascinamenti di forme di disoccupazione speciale. Certi continuano addirittura da oltre dieci anni, i casi nuovi sarebbero solo 525. L'economia provinciale risente di una crisi generale, ma non bisogna drammatizzare la situazione. Le aziende reagiscono alle difficoltà del mercato, puntando sulla qualità [illegible] prodotto. [illegible] da parte industriale che dei sindacati c'è volontà di favorire l'imprenditoria con la creazione delle infrastrutture necessarie».

Margherita Rubino

[illegible]: la [illegible]

	FINO AL 30 SETTEMBRE	[illegible]	[illegible]
ACQUI TERME	145	41	104
ALESSANDRIA	147	15	132
CASALE MONFERRATO	118	23	95
NOVI [illegible]	289	90	199
OVADA	19	9	10
TORTONA	179	66	113
VALENZA	[illegible]	1	21
TOTALE	919	245	674

Nei [illegible] non sono compresi i lavoratori collocati in [illegible] [illegible] ditte Umberto Sacco (circoscrizione di Alessandria), Lai (di Ovada), Siderurgica Villalvernia (di Tortona). Dati forniti dall'ufficio provinciale del lavoro e massima occupazione.

Poche possibilità di occupazione

Direttive Fiom

«La provincia [illegible] area di crisi»

TORTONA. Smaltimento rifiuti, formazione professionale, parco tecnologico, carenze legislative, mancanza di infrastrutture: di tutti questi argomenti si è parlato l'altro giorno a Tortona, durante [illegible] direttivo aperto, organizzato dalla Fiom, la federazione impiegati e operai metallurgici della Cgil.

Parlamentari, amministratori, imprenditori, associazioni di categoria e sindacati [illegible] stati invitati per cercare insieme soluzioni al problema [illegible] diffondersi della disoccupazione e al pericolo [illegible] chiusura di alcune industrie in provincia.

Tra l'altro, si [illegible] proposto di chiedere per la provincia lo stato di «area di crisi» per ottenere le agevolazioni previste dalla Cee. «La nostra associazione - dice Mario Rossi, presidente dell'Unione industriale - da tempo ha inoltrato questa pratica per [illegible] Comune di Tortona». «Si considera prioritaria - dice Vincenzo Mazzarello della Fiom - la creazione di impianti di smaltimento rifiuti [illegible] la formazione professionale».

[m. ru.]

Novi, troppe sparizioni in Biblioteca

C'è l'antifurto anche sui libri

NOVI. Un antifurto per i libri della biblioteca cittadina. Il Comune prevede l'installazione [illegible] un impianto di sicurezza nella sede di viale Saffi per porre fine alla «cattiva abitudine» di quei novesi che prefi[illegible] sottrarre libri in biblioteca, anziché acquistarli o restituirli.

Il meccanismo di sicurezza ha analogie con quello utilizzato negli aeroporti, ed è già in funzione in molte biblioteche italiane, soprattutto nei maggiori centri. I volumi saranno dotati di una particolare «banda magnetica».

Un apparecchio, sistemato all'ingresso della biblioteca, lancerà [illegible] segnale sonoro, attivato dalla «banda», ogni volta che qualcuno uscirà dai locali con [illegible] libro rubato poco prima, e che non è stato autorizzato a portar via.

«Sarà un lungo lavoro dotare ogni libro di "banda magnetica" - dice Giovanni Malfettani, direttore della biblioteca cittadina -. E' anche possibile che si decida di "attrezzare" solo una parte dei volumi, seguendo i criteri del maggior costo e del maggior pregio dei libri».

Il lavoro sarà affidato a una ditta specializzata, attraverso regolare appalto: «E' importante sottolineare - aggiunge Malfettani - che la stessa apparecchiatura sarà utilizzabile anche nella nuova sede della bibliote[illegible], in via Marconi. Questa è già una risposta a chi potrebbe pensare che si realizzino iniziative in locali che presto la biblioteca abbandonerà».

L'altra [illegible] il Consiglio comunale ha approvato il piano finanziario dell'antifurto. Era necessario decidere con urgen[illegible]: una recente [illegible] della Regione prevede la possibilità per i Comuni di ottenere [illegible] finanziamento per la realizzazio[illegible] di opere relative all'abbattimento delle barriere architettoniche e al miglioramento delle misure di sicurezza in archivi storici e biblioteche. [illegible] documento fissa però alcune condizioni per ottenere il contributo: deve essere presentato entro il 15 novembre (domenica prossima, in pratica entro venerdì) il piano finanziario relativo all'intervento da realizzare.

La spesa prevista per l'impianto di sicurezza della biblioteca è di 25 milioni. La circolare regionale dice che i Comuni con oltre 5 mila abitanti avranno diritto a un contributo del 40 per cento sul costo del progetto.

Il Consiglio ha anche ratificato una serie di variazioni, di competenza e di cassa, al bilancio '92. Interessano le spese di manutenzione per le scuole cittadine e quella per gli arbitraggi in dispute che coinvolgono il Comune. Una variazione riguarda [illegible] corso di preparazione per insegnanti e volontari per il trattamento delle tossicodipendenze: è già arrivato il contributo statale di [illegible] milioni.

Massimo Putzu

Giovane aggredito

«Sei una spia» e lo picchiano nella sala giochi

OVADA. Un ventenne è stato malmenato e minacciato da due coetanei che lo accusavano di essere un informatore delle forze dell'ordine. Gli aggressori, Roberto Argialas e Roberto Frola, entrambi di [illegible] anni e abitanti [illegible] Mombaruzzo, in via Carducci 41, sono stati individuati dalla polizia stradale di Belforte e denunciati per lesioni personali e minaccia.

Rinaldo Erriù, 20 anni, abitante in via Carducci 74, era appena entrato, con [illegible] amico, nella sala da gioco dell'«Ovada Bowling», quando è stato invitato dai due giovani a uscire. I due hanno iniziato [illegible] inveire contro Erriù, accusandolo di essere un informatore dei carabinieri e lo hanno anche preso a calci [illegible] minacciato con un coltello.

[r. bo.]

NOVI

Sfiorata la tragedia

Rogo doloso nell'atrio del condominio

NOVI. Attimi di paura, ieri pomeriggio, nel condominio di via Cavalloti 116, in centro città. All'improvviso, verso le 14,30, è scoppiato un incendio nell'atrio del palazzo, e il fumo ha invaso quasi tutti gli appartamenti dei piani bassi.

Per qualche minuto chi era in casa ha temuto che il rogo si potesse estendere a tutto il condominio, [illegible] per evitare ulteriori rischi ha preferito scendere in strada. Per fortuna l'allarme è scattato con tempestività [illegible] i vigili del fuoco hanno domato [illegible] fiamme in pochi minuti.

Sembra [illegible] l'incendio [illegible] [illegible] origine dolosa. Qualcuno, forse [illegible] ragazzino per scherzo, ha dato fuoco alla carta che era dentro le cassette per la posta, senza pensare alle conseguenze del suo gesto.

[m. d.]

Scontro frontale

Volontario Cri muore in un [illegible]

VOGHERA. Un volontario della Croce Rossa di Casteggio è rimasto ucciso ieri a Voghera in un incidente stradale. Andrea Contardi, 22 anni, residente [illegible] Casteggio in via Vigorelli, a bordo di un'auto della Croce Rossa, si [illegible] scontrato in via Piacenza con la vettura guidata da Giancarlo Bergamini, un elettricista di [illegible] anni, residente a Voghera [illegible] via Amendola, che [illegible] ricoverato [illegible] prognosi riservata per una serie [illegible] traumi e la perforazione di un polmone. L'incidente ha bloccato in parte per alcune ore la via, che unisce Voghera a Casteggio.

Da una prima ricostruzione, pare che Bergamini, diretto a Casteggio, abbia perso [illegible] controllo della sua «Passat», che ha scavalcato la corsia, finendo [illegible] l'auto della Croce Rossa

[d. sa.]

Tortona: al Comune sarà chiesto di alienare la proprietà Canegallo, confinante con [illegible] Paghisano

Cascina in vendita per ultimare l'ospedale

L'Usl non ha i soldi per costruire il reparto di Rianimazione

TORTONA. La vendita della cascina Canegallo e dei suoi terreni, lungo la provinciale per Viguzzolo, di proprietà [illegible] Comune, potrebbe essere la soluzione per realizzare il reparto [illegible] Rianimazione e per ultimare le sale operatorie dell'ospedale, dopo che la Regione ha preannunciato il «taglio» [illegible] finanziamenti all'Usl.

Anche [illegible] comitato dei garanti dell'Usl, come ultima soluzione, è d'accordo di alienare i terreni della cascina, contigua [illegible] zona edificabile del rione Paghisano.

D'altra parte, l'immobile ed i terreni vennero lasciati al Comune, proprio con la clausola di utilizzarli soltanto per apportare migliorie all'ospedale cittadino.

La proposta di alienazione è da tempo sostenuta dalla minoranza consiliare del psi, come ricorda il capogruppo Maura Leddi.

«Già una volta - conferma Maura Leddi - abbiamo chiesto al sindaco Palanzona di portare in discussione in Consiglio [illegible] munale i problemi legati alla sanità cittadina. Tutti sappiamo che dalla Regione soldi non [illegible] arriveranno più. Convinti che Rianimazione è necessaria per l'ospedale, troviamo giusto che l'amministrazione comunale sfrutti un proprio immobile. E' sufficiente approvare, nel piano regolatore, che sarà votato in questo mese, la edificabilità dei terreni della Canegallo, oggi invece classificati come agricoli».

Rianimazione rientra nel progetto Sogess (il quale prende il nome dalla ditta che l'ha redatto), che prevede una sorta di «rivoluzione» [illegible] reparti in ospedale. Il solo studio è g[illegible] co[illegible] mezzo miliardo e la sua realizzazione completa prevede una spesa di sette miliardi. La Regione, dopo aver approvato il progetto Sogess, ha però messo a disposizione dell'Usl soltanto 3 miliardi. E l'assessore alla Sanità, Eugenio Maccari, ha detto chiaramente in queste settimane che altri soldi non arriveranno.

Anna Maria Gatti Castagnello, dc, presidente del comitato dei garanti, conferma la situazione di difficoltà: «Non escludiamo la possibilità [illegible] vendere la cascina. Questo, però, potrà avvenire solo dopo [illegible] tentato tutte le altre vie».

E la presidente del [illegible] dei garanti precisa che tutti i lavori avviati in ospedale vanno terminati. [illegible] in tempi brevi: «Sono le tre sale operatorie, il poliambulatorio e Rianimazione, che l'ospedale deve avere. Prima cercheremo di capire se la Regione manterrà la promessa dell'intero finanziamento. Altrimenti, possiamo rivedere [illegible] progetto, realizzando Rianimazione a fianco [illegible] pronto soccorso, senza toccare gli altri reparti».

Anna Maria Gatti Castagnello aggiunge: «Utilizzeremo i 3 miliardi già stanziato e parte dei contributi annuali della Cassa [illegible] Risparmio di Tortona. Se tutto ciò non fosse sufficiente, proporremo la vendita della cascina».

Enrico Regaizi

IN BREVE

[illegible]

Anziana è investita da un'auto sulle strisce pedonali

Incidente in pieno centro [illegible] Ovada: [illegible] donna, mentre attraversava sulle strisce pedonali, [illegible] stata travolta da un'auto. Clotilde Rossi, 71 anni, via Lung'Orba, 95, ora è ricoverata in ospedale per trauma cranico e fratture. Guarirà in 20 giorni. E' stata investita in [illegible] Sarnico dall'«A112» guidata da Aldo Zunino, 47 anni, di Bandita di Cassinelle, via Mazzinetta. L'automobilista ha dichiarato ai vigili urbani di essere stato abbagliato dai fari di un'auto, [illegible] di non aver quindi scorto la donna.

VI[illegible] BO[illegible]

Un accordo con Arquata: si alleano i vigili urbani

I Comuni di Arquata Scrivia [illegible] Vignole Borbera si sono associati per migliorare [illegible] servizio di polizia municipale. L'iniziativa [illegible] tempora[illegible]a: si concluderà [illegible] fine dicembre. Al termine, un consuntivo consentirà di prevedere un accordo pluriennale, [illegible] l'iniziativa avrà dato buoni risultati. E' soprattutto Vignole [illegible] beneficiare di questa situazione: l'unico «civich» in organico [illegible] entrato [illegible] far parte [illegible] corpo dei vigili urbani di Arquata che garantiranno maggiori controlli in paese. La polizia municipale arquatese, dal canto suo, [illegible] un elemento in più, sarà in grado di razionalizzare maggiormente la rotazione dei turni e la funzionalità del servizio.

[illegible]

Successo a Milano per il vino dedicato a Di Pietro

E' bastato il [illegible] del giudice dell'operazione mani pulite per assicurare il successo di [illegible] Gavi da collezione. Allo stand Vide (Vitivinicoltori italiani d'eccellenza) della fiera enogastronomica conclusasi in questi giorni a Milano, le 5486 bottiglie del vino bianco «Bricco del mandorlo» sono andate [illegible] ruba: sull'etichetta disegnata dall'alessandrino Alberto Brusasco spiccava la scritta «Tua veritas pro justitia. Selezione [illegible] [illegible] del giudice Antonio Di Pietro».

[illegible] LAVORI

L'Itinera [illegible] già al lavoro in strada Stradella

Sono già cominciati, a Novi Ligure, i lavori di pavimentazione in strada Stradella, lunga due chilometri e mezzo, nel quartiere Piave, alla periferia della città. Il costo è di 285 milioni, finanziati attraverso la Cassa depositi e prestiti. I lavori sono stati appaltati alla società Itinera di Tortona.

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI SVANTAGGIATI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Oggi parte il padre guardiano: i religiosi lasciano il posto ai sacerdoti diocesani

Crea, il [redacted] frati

Il convento dei francescani sarà chiuso entro fine mese, dopo 172 anni. Il vescovo di Casale sta preparando il nuovo statuto. Probabilmente, cambieranno gli orari delle messe e delle confessioni

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Se ne [redacted] alla spicciolata. Prima dell'estate [redacted] partiti in tre. Nelle [redacted] settimane altri due, padre Samuele e padre Anacleto. E oggi lascerà il Santuario di Crea anche il guardiano, cioè il responsabile della comunità francescana, padre Antonio Brunetti. Restano due religiosi e un frate. Ma, prima della fine [redacted] novembre, anche loro raggiungeranno [redacted] altro convento, vicino [redacted] Orta.

Dopo 172 anni, i francescani lasciano [redacted] dei più noti santuari del Nord Italia, frequentato ogni anno da 700-800 mila persone. Ora di Crea si occupa direttamente la diocesi di Casale. Le [redacted] di firme tra i pellegrini, le proteste di Comuni e altri enti pubblici non hanno fermato l'«esodo» dei religiosi. Il padre provinciale dei francescani aveva da tempo annunciato la chiusura del convento. «I frati sono anziani, le vocazioni scarseggiano: [redacted] possiamo mantenere aperte tutte le comunità», [redacted] spiegato. Il vescovo di Casale, monsignor Carlo Cavalla, [redacted] preso atto. [redacted] ai primi di ottobre sono diventate effettive le nomine del gruppo di sacerdoti diocesani che si occuperà del santuario.

Il 29 vi sarà una celebrazione solenne per ringraziare i religiosi del loro servizio. Ma il passaggio delle consegne, [redacted] fatto, avviene oggi, con la partenza di padre Brunetti.

«Non so neppure se potrò tor[redacted] Santuario quel giorno», commenta commosso il frate, che a fine settembre ha compiuto 80 anni. Domenica, celebrando le [redacted] pomeridiana, ha dato il suo addio ai pellegrini. Subito dopo, da parte dei fedeli, altri saluti nella sala tappezzata di ex voto alla Madonna di Crea.

«Nel Santuario lascio [redacted] parte della mia vita - [redacted] il religioso -. E' dal 1962 che sono a Crea e in questi anni con altri confratelli, [redacted] padre Isidoro, abbiamo fatto molto [redacted] per il Sacro Monte: penso ad esempio [redacted] recupero delle cappelle. Ma soprattutto dal punto di vista [redacted]rituale il Santuario è cresciuto. Abbiamo avuto punte di 600 pellegrinaggi all'anno. E d'estate si dovevano mobilitare 6 o 7 sacerdoti per [redacted] confessioni. Lasciamo questa eredità alla diocesi».

Il vescovo sta proprio mettendo a punto i dettagli della gestione di [redacted] del Santuario. E' già pronta una bozza di statuto, con nuovi orari per le [redacted] e le confessioni. Di Crea si occuperà un gruppo di sacerdoti sotto la guida di [redacted] Carlo Grattarola, già parroco di Moncalvo. Per ora al Santuario [redacted] è trasferito don Giuseppe Corgnati, prima parroco di Tonco. Accanto [redacted] lui ci sa[redacted] monsignor Ettore Rossi, penitenziere della cattedrale, don Oreste Tizzani, lueso, il dia[redacted] Mario Margara.

Crea resterà punto [redacted] venerazione mariana e diventerà il centro della pastorale diocesana.

[redacted] Facciolo

La basilica del Santuario di Crea. Il 29 novembre la diocesi ringrazierà i francescani

CASALE

In festa per il patrono

CASALE. [redacted] capoluogo monferrino domani sarà in festa [redacted] onore del suo Santo patrono, Evasio. Come è tradizione, nel pomeriggio, alle 18, il [redacted] Carlo Cavalla celebrerà una messa solenne in Duomo, presente l'intero capitolo dei canonici e le autorità municipali, guidate dal sindaco Riccardo Coppo. Celebrazioni religiose sono previste, sempre in Cattedrale, anche in mattinata: alle 9, alle 10 ed alle 11.

In occasione della festa del patrono, resteranno chiusi alcuni uffici pubblici e agli studenti è stato concesso un giorno di vacanza. Le banche chiuderanno i battenti in anticipo.

Evasio visse ai tempi dei longobardi, tra il VII e VIII secolo. Come [redacted] spiega lo storico Idro Grignolio in [redacted] sua pubblicazione, re Liutprando chiese a papa Silvestro la nomina di Evasio, noto per le [redacted] virtù di predicatore [redacted] taumaturgo, a vescovo di Asti. E dopo [redacted] predicato per anni nell'Astigiano, Evasio, perseguitato dagli eretici ariani, si trasferì [redacted] alcuni religiosi a Sedulia, l'antica Casale, fondando una pieve che venne dedicata al martire San Lorenzo. Evasio [redacted] però catturato [redacted] martirizzato dagli [redacted]: secondo la tradizione, fu decapitato [redacted] altri 146 cristiani proprio sul sagrato della chiesetta.

I resti del Santo monferrino [redacted] conservati in Duomo, dove c'è una cappella a lui dedicata. [m. fa.]

[redacted]

ACQUI TER[redacted]

Scade sabato [redacted] termine per la presentazione delle [redacted]

I dieci partiti che concorreranno per l'assegnazione dei trenta seggi del Consiglio comunale di Acqui alle elezioni del 13 e 14 dicembre dovranno presentare le loro liste entro sabato a mezzogiorno. Alcune forze politiche [redacted] ancora alla ricerca di candidati. In lista per lo scudocrociato c'è Francesco Cattafi, dei Popolari per la riforma. Ha invece annunciato la decisione di non ricandidarsi l'ex consigliere dc, Silvio Bertero. «Epurazione» anche nel pds: il partito non candiderà più i tre consiglieri uscenti, Angelo Benazzo, Luciano Bresciano [redacted] Vilma Parodi.

[redacted]

Verso la conclusione dell'emergenza idrica

A Giarole si va verso il superamento dell'emergenza idrica. Il sindaco Luciano Nebbia sta per revocare l'ordinanza firmata a fine ottobre e con la quale prescriveva di far bollire l'acqua prima del [redacted] per usi alimentari. Un prelievo aveva messo in evidenza infatti la pres[redacted] di colibatteri. Ora ulteriori analisi hanno evidenziato il ritorno alla normalità. Per la revoca del provvedimento [redacted] attende però la comunicazione scritta del laboratorio.

[redacted]

Domenica «festa del tartufo» davanti al Castello

Si terrà domenica a Castell'Alfero la seconda «Festa del tartufo». Alle 9,30 ritrovo dei trifolao e apertura del mercatino dei prodotti tipici; alle 10 saranno esposti i tartufi, alle 11,30 valutazione e stima e alle [redacted] premiazione degli esemplari migliori. Alle 12,30 pran[redacted] con la Pro loco in piazza Castello (è necessario prenotare allo 0141/298.119) [redacted] nei ristoranti della zona. Alle 15 gara-dimostrazione [redacted] ricerca con i cani.

[redacted]

Corsi di inglese e di musica per gli studenti

S'inizieranno lunedì 16 novembre due attività didattiche pomeridiane per gli studenti viarigini, che potranno [redacted] sia a un [redacted] di inglese sia a uno per strumenti di banda, entrambi organizzati dal Comune. Al primo possono partecipare solo gli alunni della scuola elementare; le lezioni di lingua straniera, suddivise in due cicli, avranno cadenza settimanale e termineranno il prossimo maggio; i corsi sono tenuti da Mariolina Mascarino (primo ciclo) e da Stefania Vipiana (secondo). Lo stage per strumentisti di banda musicale, organizzato [redacted] il contributo della Regione, è aperto a tutti [redacted] si svolgerà [redacted] lunedì, mercoledì e giovedì pomeriggio; insegneranno Bruno Ghidella, direttore del Gruppo bandistico granese, in [redacted] si inseriranno i giovani musicisti di Viarigi. Il corso, giunto al secondo anno, ha una durata triennale; a tutti gli allievi che avranno superato l'esame finale sarà consegnato un diploma riconosciuto dalla Regione.

Maxi-bolletta per favorire una «love story», ma secondo il giudice non è un reato

Casale, [redacted] prosciolto l'assessore

Dal municipio aveva telefonato nelle Filippine

CASALE. L'assessore Mauro Varese, psdi, non è responsabile di abuso di ufficio per la telefonata nelle Filippine compiuta dal [redacted] ufficio [redacted] assessore. Il gip lo ha prosciolto ieri [redacted] formula ampia «perché il fatto non sussiste». Da alcuni mesi l'assessore allo Sport e ai Servizi demografici aveva chiesto di essere sospeso temporaneamente dall'incarico in attesa che venisse chiarita la propria posizione davanti ai giudici.

Il [redacted] della telefonata nelle Filippine era esploso nel novembre dello [redacted]rso anno, quando si era saputo che su una bolletta telefonica inviata [redacted] Sip, in riferimento ai consumi dei mesi estivi, veniva indicata, [redacted] parte, [redacted] comunicazione intercontinentale con Manila. L'importo era di poco superiore alle 100 mila lire. Era stato [redacted]cile risalire all'apparecchio da cui la telefonata era partita, anche perchè, come lo [redacted] [redacted]sessore ha precisato, egli [redacted] aveva richiesto che la comunicazione venisse dirottata nel proprio ufficio, senza passaggio dal centralino del Comune.

«Se avessi voluto nascondere il mio operato - disse Varese - mi [redacted] comportato diversamente». L'assessore, in quell'occasione, si era prestato a fare un po' la parte di Cupido, tra [redacted] casalese, Arturo Bellamacina, desideroso di accasarsi [redacted] una giovane filippina, Nardita Alejo. Tra l'altro, i due, che sono riusciti a coronare il loro sogno d'amore, anche se [redacted] qualche difficoltà. Bellamacina, attraverso [redacted] organizzazione, aveva conosciuto Nardita Alejo e l'aveva sposata, con il consenso e l'approvazione piena [redacted] dei suoi familiari. Da qualche tempo il casalese cercava una moglie, che gli [redacted] in ordine la casa e gli preparasse pasti caldi, [redacted] ha fatto fatica ad incontrare l'anima gemella. Ma, quando è venuto [redacted]to di farla espatriare dal suo Paese si [redacted] qualche difficoltà. I documenti tardavano ad arrivare e lo sposo reclama[redacted] la sua donna. Varese, impietosito dallo stesso Bellamacina che si era rivolto a lui chiedendo [redacted] aiuto, aveva telefonato personalmente al responsabile dell'ambasciata [redacted] Manila per sollecitare il rilascio dei documenti per la giovane donna filippina.

Mentre, però, i due sposi riuscivano finalmente ad abbracciarsi, per l'assessore comincia[redacted] i guai. Lungo anche l'iter giudiziario che si [redacted] trascinato per un anno, con alcuni rinvii dell'udienza preliminare svoltasi, infine, ieri mattina. L'assessore [redacted] spiegato al giudice [redacted] si sono svolti i fatti: «Ho ritenuto di svolgere un servizio a favore di un cittadino casalese che si è rivolto all'amministrazione pubblica per ottenere un aiuto. Il mio interessamento è andato oltre la telefonata; avevo provveduto anche a scrivere una lettera di sollecito al ministro degli Affari esteri, Gianni De Michelis, che aveva fatto rispondere dal [redacted] segretario. L'interessamento del ministero, insieme al colloquio telefonico con [redacted] console di Manila, hanno permesso [redacted] Bellamacina e a Nardita Alejo di riunirsi a Casale. Questo era l'unico obiettivo, nessun interesse [redacted] personale». Rimane comunque l'amaro in bocca, perché qualcuno strumentalizza vicende come questa per indebolire la posizione di un avversario. La battaglia politica deve avvenure [redacted] modo leale».

Silvana Mossano

L'assessore Mauro Varese

Acqui, con due schedine: un 13 e sette 12

[redacted] con il Totocalcio

[redacted] **TERME.** Vincita record al Totocalcio al bar ricevitoria «Stadio», in via Moriondo. Con due schedine, ciascuna con due doppie e del costo [redacted] mila [redacted] 200 lire, sono stati totalizzati [redacted] tredici e sette dodici, per un totale di 470 milioni circa.

Non si [redacted] se le schedine [redacted] state giocate separatamente, da due giocatori, o [redacted] state compilate da una sola persona.

Il tredici al Totocalcio realizzato dall'anonimo acquese è [redacted] dei quarantadue totalizzati nel concorso di domenica in Italia.

[redacted] bar «Stadio», situato [redacted] poche centinaia di metri dal campo di calcio «Ottolenghi», è un noto ritrovo di sportivi ed è inoltre frequentato dagli abitanti della vasta zona adiacente a via Moriondo.

Aggiungono i titolari, Danilo e Maurizio Dall'Acqua: «Nella nostra ricevitoria vengono a giocare la schedina anche appassionati provenienti da Prasco, Cassine, Montabone e altri paesi dell'Acquese. Non è tanto facile a questo punto individuare chi ha fatto il tredici [redacted] i [redacted] dodici». Una [redacted]sa è certa: le fortunate schedine sono state giocate venerdì.

Alcuni clienti abituali del bar hanno ipotizzato l'identikit del vincitore della schedina da quattrocento milioni. Sarebbe [redacted] dipendente di un'azienda, 35/40 anni, [redacted] moglie e figli. «Una persona che ne ha bisogno, questa volta "non ha piovuto sul bagnato"», dicono.

Non è la prima volta che si ferma la fortuna al bar «Stadio». Due anni fa, sei persone che avevano giocato una schedina in società vinsero trecento milioni. Poi un operaio si aggiudicò oltre [redacted] milioni. Come ricevitoria Totocalcio, è una delle più conosciute [redacted] frequentate della città.

Ma sull'identità dei vincitori della schedina di domenica scorsa c'è il segreto assoluto, [redacted] indiscrezione. Dice Maurizio Dall'Acqua: «Immaginare chi sia il vincitore di quei quattrocento milioni è un fatto, ma [redacted] diverso è farne il nome». [c. r.]

A Scurzolengo

[redacted] (150 [redacted]

SCURZOLENGO. Furto record in una villa in via Marconi, a Scurzolengo. I ladri si sono impossessati di mobili d'antiquariato per un valore complessivo in[redacted] 150 milioni. A presentare denuncia ai carabinieri è [redacted] il proprietario, Franco Gay, 73 anni, residente a Santa Margherita Ligure.

Per entrare nell'ampio giardino che circonda la villa, abitata solo saltuariamente, gli autori del colpo si sono aperti un varco nel muretto di recinzione. Con calma hanno quindi forzato [redacted] porta principale: messe a soqquadro le stanze hanno scelto i mobili più pregiati: cassepanche, specchi, armadi quadri e poltrone sono stati poi caricati su un furgone [redacted] sosta, davanti al cancello.

Secondo [redacted] prima stima il danno si aggira sui 150 milioni. Gli inquirenti ritengono che il furto, con [redacted] bottino fra i più consistenti nell'Astigiano, sia stato messo in atto da una banda di specialisti nel settore dei mobili d'antiquariato. [r. gon.]

Moncalvo, cambia anche [redacted] numero di telefono

[redacted]
per la Croce rossa

MONCALVO. Verrà inaugurata domenica la [redacted] ambulanza della Croce rossa, acquistata con il contributo dei cittadini e [redacted] alcuni istituti di credito. L'ambulanza, costata 62 milioni, si aggiunge alle altre due della sezione. L'inaugurazione è prevista per le 11, in piazza Garibaldi, alla presenza delle autorità e dei responsabili provinciali [redacted] Croce rossa.

«Metà dei fondi, [redacted] milioni - ha detto il presidente della sede aleramica, Serafino Maio - sono stati offerti dai cittadini; la Cassa di Risparmio di Torino ha contribuito per 20 milioni. Altri cinque ciascuno sono stati devoluti dall'Istituto bancario San Paolo e dalla Cassa di Risparmio di Asti. Ringraziamo caldamente chi ci hanno aiutato».

La Croce rossa moncalvese si [redacted] costituita nel 1972 e conta una sessantina di volontari. Il suo raggio d'azione include il comprensorio di Moncalvo, e i Comuni di Calliano, Penango, Grazzano Badoglio, Casorzo, Castelletto Merli, Ponzano. I volontari sono attivi nei giorni festivi e, durante la settimana, nelle ore notturne, con il sistema della reperibilità. Il nuovo numero telefonico della sede, 0141/921.313, è dotato di un sistema di ricerca automatica, che permette di «dirottare» immediatamente la chiamata dal centralino della Croce rossa alla casa del volontario, abbreviando i tempi di intervento.

«Per rendere ancora più efficace il servizio dovremmo ingrandire la famiglia dei volontari. Avvieremo presto una [redacted]mpagna di sensibilizzazione tra i giovani» conclude Maio. Fanno parte del consiglio direttivo l'ispettore Stefano Beccaris, Roberto Laurella, Paolo Cantamessa, Vittorio Pascheris e Roberto Salvadego. [bru. m.]

Chiesto un intervento della Sovrintendenza per conservare meglio la pietra tombale, che risale a circa duemila anni fa

La storia di Moncalvo [redacted]

Scoperta alla fine dell'800, è murata alla parete esterna della chiesetta di frazione Gessi

MONCALVO. Sulla lapide di epoca romana (risale forse a duemila anni fa) si legge: «IRRIA. SAL(vii). FIL(ia). SECUNDA SIBI ET C(aio). SULPICIO SEVERO VIRO SU[redacted] VI VIR(o) ET AUG(ustali)». E' l'epigrafe incisa su [redacted] pietra tombale (80 per 60 centimetri), il più antico reperto trovato a Moncalvo.

Il ritrovamento della lapide, ora murata nella fiancata Sud dell'antica pieve [redacted] frazione Gessi, è della fine dell'800. La pietra, finemente lavorata, presenta una divinità pagana in un timpano decorato con disegni zoomorfi, sorretto da due [redacted] lonnine con capitello; stava a indicare il luogo di sepoltura di Irria, fig[redacted] di Severo, appartenente al «primo ordine [redacted] cittadini».

La preziosa testimonianza sulla Moncalvo romana si [redacted] perdendo a causa di un inesorabile degrado, dovuto agli agenti atmosferici [redacted] a chi, durante le escursioni domenicali, si diverte a deturparla. «E' da irresponsabili lasciare [redacted] lapide dov'è ora - dice Giuseppe Prosio, addetto culturale e consigliere [redacted] [redacted] Moncalvo - Stando così le cose, perderemo un patrimonio di inestimabile valore storico. I pochi decenni di esposizione hanno fatto più danni dei duemila di interramento». Prosio afferma che [redacted] Sovrintendenza ai Beni culturali è al corrente della situazione, ma da anni tutto è lettera morta. «La [redacted] urgente da fare - dice Prosio - è togliere la lastra dalla vecchia chiesa e metterla sotto vetro. Se non hanno i soldi per la trasferta dell'esperto, possiamo [redacted] rimborsare noi [redacted] spese, basta dimostrare buona volontà». E aggiunge: «Con la leggenda [redacted] Aleramo la lapide di Irria è l'unica testimonianza sulla vita di un'antica famiglia di Moncal[redacted] Tutti gli altri ritrovamenti si riferiscono [redacted] epoche successive».

Accanto al dramma della lastra sepolcrale c'è anche un «giallo», tuttora insoluto, quello della «pietra scomparsa»: roba da «Chi l'ha visto?». Nel 1968, sotto la borgata del «Fosso», in regione Caminata [redacted] Moncalvo, era stata trovata un'altra pietra funeraria, durante i lavori di scavo per l'acquedotto. Portata nel cortile del municipio, dopo [redacted] po' è sparita. Che fine abbia fatto, nessuno [redacted] dirlo. Per stabilire [redacted] sia scomparsa il sindaco Verrua ha nominato una commissione da cui [redacted] aspetta una risposta. E suggerisce Prosio: «La zona Ca[redacted] ospitava forse un cimitero, varrebbe la pena studiare un progetto di ricerche».

Armando Brignolo

L'antica pieve di frazione Gessi, vicino a Moncalvo, dove è murata la pietra tombale di origine romana. A destra, la lapide

Approvato il progetto «Retex» per favorire lo sviluppo di aree piemontesi

Aiuti all'industria in crisi

Il tessile e altri settori produttivi riceveranno da Roma 5 miliardi. Nuove tecnologie Contributi ■ Chierese, Verbano-Cusio-Ossola ■ Val Bormida. Intervento della Regione

CINQUE miliardi per salvare il settore tessile piemontese. E' la cifra prevista dal programma «Retex» p[illegible] dal ministero dell'Industria [illegible] invito [illegible] Regione. Gli interventi sono [illegible] fissati in aziende di tre aree geografiche: Chierese; Verbano-Cusio-Ossola; Valle Bormida.

«Abbiamo ricevuto la notizia direttamente dai funzionari del ministero durante una riunione svolta ■ Roma - dice l'assessore regionale al Servizi Giuseppe Cerchio -; gli interventi previsti da "Retex" potranno riguardare sia le aziende tessili sia gli altri settori produttivi e dovranno essere prevalentemente finalizzati ■ migliorare la qualità dei prodotti e ad introdurre [illegible] tecnologie. Sono esclusi i finanziamenti diretti alle singole industrie per il sostegno di investimenti».

Il contributo totale previsto dal programma «Retex» [illegible] di [illegible] miliardi e [illegible] milioni. Per il momento la certezza del finanziamento esiste soltanto per il primo anno: l'erogazione è di 1 miliardo e 46 milioni, pari al venti per cento della somma complessiva.

Il Chierese e il Verbano-Cusio-Ossola potranno contare [illegible] 2 miliardi e 29 milioni di lire ciascuno (405 milioni nel '93), mentre la Valle Bormida riceverà 1 miliardo e 173 milioni (234 nel '93).

«In futuro le risorse, per ora limitate, potrebbero aumentare - aggiunge Cerchio -. Cercheremo soprattutto di allargare l'intervento di "Retex" ad altre aree del Piemonte, svincolando dal criterio restrittivo che obbliga l'applicazione nelle zone a declino industriale. E' per questo motivo che dal progetto [illegible] no state escluse Biella e la provincia di Vercelli, tradizione zone tessili».

Entro la prima settimana di dicembre la Regione dovrà notificare ■ Bruxelles [illegible] programma operativo allestito per la parte piemontese del progetto «Retex».

«A predisporre questo programma non saremo soli - conclude l'assessore Cerchio -, ma cercheremo la collaborazione di più interlocutori, primi tra tutti le associazioni degli imprenditori. Per raggiungere l'obiettivo nei prossimi giorni organizzeremo un primo incontro nel quale raccoglieremo idee e progetti». [r. a.]

La Val Bormida attende finanziamenti per il risanamento ambientale (FOTOTOP)

Val Tanaro

Finanziato il depuratore

CEVA. La Regione ha assegnato [illegible] Comunità montana Alta Val Tanaro un finanziamento [illegible] un miliardo per il depuratore da realizzare ■ valle di Garessio, in località Piangranone.

Si tratta di un'opera da 6 miliardi ■ [illegible] milioni, già appaltata alla ditta Attilio Ferrero, finanziata da [illegible] Consorzio pubblico-privato. Al progetto partecipano la Regione con 5 miliardi (fondi Cee), ■ Comune ■ Garessio con 500 milioni e le aziende garessine [illegible] Bernardo ■ Lepetit, rispettivamente con 100 e 600 milioni.

Sulla necessità di costruire il depuratore, però, nei giorni scorsi sono [illegible] sollevate vibranti polemiche dall'associazione cebana «Amici del fiume».

[illegible] esami compiuti dall'Usl 58 ■ Cuneo dimostrerebbero che gli scarichi industriali nel Tanaro rispettano ora i parametri della l[illegible] Merli; l'onerosa [illegible] intervento non occorrerebbe più, limitando la depurazione alle sostanze organiche delle acque civili». [p. s.]

Nel Vercellese si cerca [illegible] sede idonea per ospitare il museo della risicoltura

Nasce il monumento alla mondina

Il progetto sarà gestito da una fondazione composta [illegible] tecnici Enel e ricercatori. Si punta al recupero delle abbazie di Lucedio ■ Madonna delle Vigne e al riequilibrio ambientale della Partecipanza ■ Trino

L'abbazia di Lucedio, nel Vercellese, si specchia sulle risaie (FOTOTOP)

[illegible]. Dove sorgerà il «Museo nazionale della risicoltura»? Rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione provinciale, [illegible] Comune di Trino e dell'Enel faranno in questi giorni un sopralluogo per prendere una decisione.

[illegible] traccia della convenzione con cui è stato confermato la costruzione a Leri-Cavour da parte dell'Enel, [illegible] soltanto ■ una centrale elettrica a ciclo combinato, ma anche l'istituzione del «monumento alla risaia» [illegible] l'esborso di circa un miliardo, ■ è tenuta [illegible] giornata di studio alla Camera di c[illegible] vercellese, indetta da Cgil, Cisl e Uil. L'iniziativa ■ servito come rampa ■ lancio per una serie di «preliminari».

Gianmario Pavia, coordinatore regionale della Cgil dice: «Fra gli obiettivi da raggiungere in fase iniziale ci sarà l'organizzazione di una commissione tecnica formata [illegible] esponenti dell'Enel, di tutti gli enti interessati all'operazione-museo e l'aggiunto di ricercatori. Sarà [illegible] necessario realizzare le strategie per costituire una fondazione che gestirà ■ [illegible]

Dopo il giorno di studi, ecco intanto la visita «ufficiale» sul territorio.

Nei progetti, si punta anche ad interventi per un riequilibrio dell'ambiente della fascia fluviale del Po, dell'area del Bosco [illegible] Partecipanza a Trino, e del recupero storico architettonico dell'abbazia di Lucedio e alla Madonna delle Vigne.

Intanto i responsabili di alcuni istituti storici [illegible] archivi delle province di Ferrara, Parma, Reggio e Modena, zone da cui provenivano gran parte delle mondine che «facevano campagna» nel Vercellese, si [illegible] messi a disposizione per un'attiva collaborazione.

Si prevede che il museo diventi un polo informativo, estendendosi a sezioni didattiche in cui si possa studiare il lavoro della risaia. Si pensa anche quindi [illegible] un laboratorio di ricerca, riservato soprattutto ai giovani.

Giovanni Barberis

Mentre a New York si organizzano le cene [illegible] tartufo fa discutere la guerra doganale Usa-Cee

Italiani d'America contro la supertassa

I consumatori ripiegheranno sui vini prodotti in California?

NEW YORK
[illegible] SERVIZIO

Mentre si aspettano notizie da Bruxelles sulla «soft storm» le polemiche sulla supertassa dei vini bianchi europei anima le discussioni anche nella «grande mela». Un'occasione [illegible] è avuta alla grande cena organizzata da Bruno Coretto al ristorante Barolo di Manhattan. Oltre duecento tra ristoratori, giornalisti, esponenti del mondo enogastronomi[illegible] hanno potuto assaggiare [illegible] tartufi bianchi d'Alba con i tortelloni [illegible] ricotta e al [illegible] mantecato, abbinati al Barbaresco.

Un [illegible] rosso di qualità che è per ora fuori dal mirino doganale delle autorità federali. L'annuncio della tassa del 200% sui [illegible] bianchi provenienti dalla Cee che triplicherà il costo di una bottiglia è giudicato in maniera negativa.

Lucio Caputo, presidente dell'Italian Wine and Food Institute, ha dichiarato al quotidiano «New York Post»: «Perché il vino bianco? Perchè non il rosso? Hanno soltanto preso qualcosa [illegible] nell'aria da tassare».

Laura Maioglio, alessandrina di origine, titolare del ristorante «Barbetta», sulla Quarantaseiesima strada, dice: «E' una cosa grave e scema. Molti consumatori ripiegheranno sui vini americani. Ho incontrato Bob Fairchild, un notissimo importatore, e per lui è un incubo vero e proprio. Ora, appoggiato da altri suoi colleghi, sta cercando di impedire che succeda prima del [illegible] dicembre: richiederanno [illegible] bloccare il provvedimento. Noi qui al "Barbetta" abbiamo in lista [illegible] vini, solo una dozzina americani».

Laura Maioglio preannuncia poi una cena d'alta classe e «piemontesissima» che si terrà il 23 novembre: l'organizzano due prestigiose associazioni gastronomiche, l'«Accademia Italiana della Cucina» e «Les dames d'Escoffier». Solo piatti piemontesi da tartufi ai vini [illegible] la presenza del Consorzio Barbera d'Asti e del Monferrato.

Laura Maioglio alessandrina d'origine è la titolare del ristorante «Barbetta» di New York (ml.)

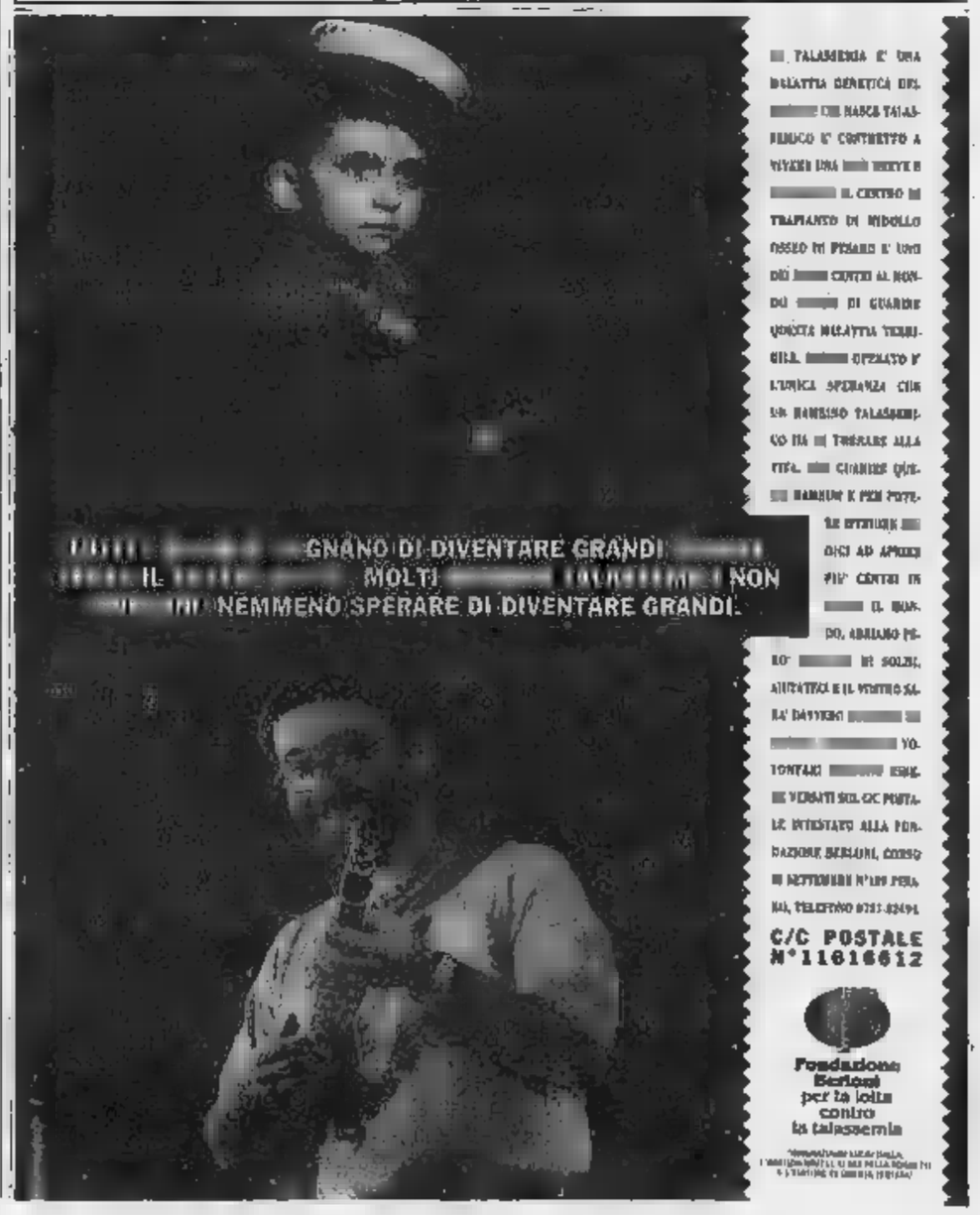
Per l'avvenimento arriverà [illegible] Moncalvo la cagnetta Diana, [illegible] compagnata [illegible] suo padrone, il Vincenzo Testa, ex ristoratore, [illegible] il giorno dopo Diana sarà [illegible] palco del tempio nowyorkese della musica Carnegie Hall per lo spettacolo-premiazione «Chefs in America Award Foundation».

Tony May che dirige [illegible] baluardo dell'alta cucina italiana, il «San Domenico NY» che si affaccia sul Central Park, è pessimista: «Sarà difficile superare questo problema, è [illegible] approccio ingiusto, soffriranno soprattutto i ristoranti di lusso. A luglio una delegazione [illegible] Gruppo Ristoratori italiani, d'accordo [illegible] l'Italian Trade Commission, era andata a Washington e là abbiamo testimoniato davanti ad una commissione del Congresso, facendo notare che mettendo que[illegible] tasse esagerata ■ colpirà tutt[illegible] la ristorazione di lusso, quella italiana in particolare».

E prima che arrivino le super tasse al «San Domenico NY» fino al 30 novembre, prosegue il «Festival del tartufo» che propone piatti come i ravioli del plin con sugo d'arrosto e ■ fonduta con porri.

Giuseppe Ballaris

Si ringrazia l'editore per la [illegible] concesso



Si apre stasera al Palomar la rassegna musicale d'autunno

Etno-folk dall'U[redacted]

Il gruppo «Zsaratnok» propone motivi tradizionali balcanici rivisitati in chiave «new age». E poi la classica, i cori ed il blues

VALENZA. Con un concerto di musica etnica s'inaugura stasera, alle 21,30, la stagione musicale autunnale del Centro [redacted] munale di cultura, che rompe con la tradizione, per proporsi su basi innovative.

«Ci è sembrato doveroso riproporre almeno [redacted] pagina di quell'Atlante, formato dai diversi suoni del mondo, che abbiamo iniziato a sfogliare in estate - spiega l'assessore alla Cultura Francesco Bove - il seguito e il successo che ha ottenuto quello stupendo mosaico di gruppi della tradizione piemontese, ritmi tribali africani, percussionisti brasiliani, danzatrici del ventre, musica elettrica della giovane Africa, ritmi dei Caraibi e nuova musica di fusione tra sonorità etniche, non poteva [redacted] un [redacted] e meritava un approfondimento».

Musica dall'Est al Palomar. Arrivano dall'Ungheria e si chiamano «Zsaratnok»

Così, sempre in collaborazione con il Palomar, ecco arrivare il gruppo ungherese «Zsaratnok», specializzato in motivi tradizionali della penisola balcanica, riproposti in chiave personale e moderna. E' formato da virtuosi di diversa estrazione musicale e di vasta esperienza, che in [redacted] fanno largo uso di strumenti popolari per [redacted] ritmi travolgenti, ora momenti di intensa liricità.

Il leader è il polistrumentista di origine bulgara [redacted] Parov, che è anche l'artefice [redacted] tutti gli arrangiamenti, frutto delle sue esplorazioni in molteplici campi musicali: «Ha maturato esperienze in qualità di compositore ed esecutore, realizzando colonne sonore per film e documentari, molte dai marcati sapori "new age" - spiega Giovanni Lo Giudice del Palomar - ha ricomposto il gruppo rock "Barbaro", indirizzandolo verso atmosfere intrise di sonorità etniche». Con la band ungherese, Nikola Parov spazia dalla tradizione all'uso di strumenti moderni, fornendo un caleidoscopio quanto mai significativo del folk balcanico. Parov suona bouzouki, saz, cornamusa e altri [redacted] strumenti. Lo accompagnano Ivan Barvics, tambura, flauti, [redacted] na; Vladimir Krunity, fisarmonica; Almassalm Khein, tabla, percussioni, che daranno vita a un concerto [redacted] i più interessanti.

La stagione proseguirà lunedì con un concerto per flauto e piano di Mario Carbotta e Roberto Cognazzo, per riservare a dicembre gli ultimi due appuntamenti: sabato 12, con il coro S. Cuore di Sant'Antonio di Valenza e venerdì 18, [redacted] un concerto di jazz blues al femminile.

Rodolfo Castellaro

Al Comunale

[redacted] stasera conclude

[redacted] E l'ultima occasione, stasera, per sapere quali sono le «Ultime notizie» di Beppe Grillo. Il comico genovese conclude la sua permanenza di quattro giorni al Comunale con la replica del suo nuovo spettacolo, che aveva debuttato a Casale il 14 ottobre e che da domenica fa tappa [redacted] Alessandria.

L'appuntamento è alle 21,15, i biglietti sono in linea di massima esauriti, ma è possibile, con 20 mila lire, comprarsi al botteghino un posto in piedi e sperare nelle rinunce dell'ultimo minuto.

Il recital ha riscosso in città molto successo, richiamando al Comunale [redacted] pubblico delle grandi occasioni: quattro serate al completo e applausi a non finire, anche se qualcuno si [redacted] scandalizzato per l'eloquio di Grillo, talvolta assai «libero».

Con una scenografia ridotta all'osso, il comico monologa per un'ora e mezzo con il pubblico, sollecitandolo a riflettere e a scandalizzarsi con lui per le infinite contraddizioni della «vita moderna».

Ambiente, consumi e pubblicità sono oggi nel mirino di Grillo, che dichiara [redacted] avere abbandonato la satira politica ma non rinuncia a gustosi ritorni al passato, prendendosela con personaggi nazionali e locali e dimostrando, tra l'altro, un'attenta documentazione sugli avvenimenti cittadini recenti e passati. [c. re.]

Musica classica

[redacted] le sonate [redacted]

ALESSANDRIA. Al Vivaldi c'è Mozart: [redacted] di là del gioco di parole, al conservatorio alessandrino ha preso il via una serie di concerti che riproporranno le sonate del grande compositore austriaco.

Dopo la serata inaugurale in cui si era esibito Giorgio Vercillo, oggi pomeriggio, alle 17,30, nell'auditorium di palazzo Cuttica, siederà alla tastiera Marco Vincenzi.

I frequentatori della scuola [redacted] avranno già inteso che la rassegna mozartiana [redacted] animata dai docenti stessi del «Vivaldi». Fino al 16 dicembre, ogni mercoledì pomeriggio, si esibiranno Enzo Audino, il duo Daniela Carapelli e Maus Venturino, Massimo Paderni, Daniela Pescatori e Susanna Bigongiari.

In programma, le sonate per pianoforte solo e a quattro mani composte da Wolfgang Amadeus Mozart tra il 1774 e il 1789.

Una piccola chicca, insomma, per gli amanti del genere. Non certo la migliore produzione del compositore di Salisburgo, ma una parte significativa dell'opera e del periodo che raramente si ha occasione di ascoltare in concerto.

Oggi Marco Vincenzi esegue le sonate in fa maggiore K 280 (con l'apprezzato Adagio), in sol maggiore K 283, e in fa maggiore K 533/494. Una serie di brani in cui gli studiosi leggono numerose anticipazioni addirittura profetiche. [m. ru.]

[redacted]

[redacted] **Alessandrino** Tel. 0131/252.844 Or.: 20/22,30 Lire [redacted]	**Arma letale 3** *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in [redacted] con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Ambra Tel. 252.070 Orario 20/22,15 Lire 5000 posto unico	**Cuore di tuono** *di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92)* — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' **Giallo**
Comunale Tel. 234.240 Or.: 16/18/20/22,20 Posto unico Lire 9000	**Mariti e mogli** *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie [redacted] crisi nella Grande Mela, un intell[redacted] maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' [redacted]
[redacted] Tel. [redacted] Or.: 20/22,15 Lire [redacted]	**Anni 90** *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch [redacted] personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
[redacted] [redacted] 341.272 Or.: 16 Lire [redacted]	**Film vi[redacted] ai minori [redacted] anni 18**
Galleria Tel. [redacted] 112 [redacted]: 20/22,15 L. 10.000/8000	**Giochi di potere** *di P. Noyce, [redacted] H. Ford, A. Archer, P. Borgin [redacted] '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un at[redacted]: [redacted] deve salvare sé e [redacted] famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**
[redacted] Tel. 252.707 Or.: 20/22,15 Lire [redacted]	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] T[redacted] [redacted]ston Tel. 0144/322.885 Or.: 20/22 Lire 8000/7000	**Film vietato ai [redacted] di anni 18**
C[redacted] Tel. 0144/322.400 Or.: 21,15 Lire [redacted] Cineforum	CHIUSO PER RIPOSO
CASALE M[redacted] **Moderno** [redacted]l. 0142/452.816 Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000	**Infelici e contenti** *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' [redacted]
Vittoria Tel. 452.281 Or.: 20 Lire 9000/7000	**Mariti e mogli** *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di [redacted] sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**
Cine Poli Tel. 452.081 Or.: 20/22,20 Lire 9000/7000	**La ma[redacted] culla** *di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa '92)* — Una psicopatica si introduce come governante nella casa di una sposa e madre felice, che ritiene responsabile del suicidio del marito N. V. 2h 05' **Thriller**
NOVI L[redacted] **Moderno** Tel. 0143/78.290 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**Arma letale 3** *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
OVADA [redacted] Tel. 0143/81411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	CHIUSO PER RIPOSO
SERRAVALLE S. **Lara** Tel. 0143/62.995 Or.: 20,15/22,30 Lire 5000 posto unico	CHIUSO PER RIPOSO
TORTONA **Sociale** Tel. 861.326 Or.: 20-22.30 L. 8000 posto unico	**Arma letale 3** *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su [redacted] traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
VOGHERA **Arlecchino** Tel. 0383/548124 Or.: 21,30, L. 8000 (L. 5000 soci Gruppo Cinema)	**Gli amanti di Pont Neuf** *di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91)* — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' **Drammatico**

[redacted]

[redacted]

IN MOSTRA

Una collettiva di paesaggisti

Si è aperta allo Spazio Arte della [redacted] Zerbo [redacted] Gavi, la mostra collettiva di paesaggi a cui partecipano alcuni tra i più noti pittori della zona: Assale, Baldovino, Cavallo, Masier, Picchò, Ponte e Stelli. La rassegna è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19 fino a domenica.

MODA

Una sfilata a Serravalle

Moda in passerella stasera, alle 21,30, alla discoteca Music Palace di Serravalle Scrivia, dove sfileranno oltre un centinaio di capi d'abbigliamento e accessori, biancheria intima, abiti da cerimonia e pellicce. Tra gli espositori della zona l'Ottica Pastorelli, la Caraccio Style, il Piccolo Mercato [redacted] Novi e l'Abbigliamento Maria di Gavi.

DANZE POPOLARI

S'apre [redacted] corso a Casale

Un corso di danze popolari. E' la proposta dell'associazione «Il paniere» di Casale. Il corso prevede una decina di lezioni che partiranno dal 2 dicembre e costa 30 mila lire. Le iscrizioni sono aperte alla sede dell'associazione, in v. Balbo 37; tel. 0142/455.268.

POESIA

Si sta preparando la Biennale

«Poesia e follia» è il [redacted] del prossimo convegno nazionale organizzato dalla Biennale di poesia di Alessandria. Il tradizionale appuntamento con gli autori e gli interpreti della poesia contemporanea [redacted] terrà [redacted] al [redacted] novembre. Interverranno critici letterari del calibro di Giovanni Giudici, Edoardo Sanguineti, Giorgio Barberi Squarotti, Gianluigi Beccaria. Come di consueto, si alterneranno letture poetiche, interpretazioni critiche e momenti di spettacolo. La notizia è ancora da definirsi [redacted] ambienti bene informati». Il tutto è, infatti, ancora avvolto da [redacted] velo di incertezza: nuovi nomi possono aggiungersi, altri possono sottrarsi; se, poi (soprattutto) mancheranno i finanziamenti, il progetto potrà svanire come una bolla di sapone. A ciò si aggiunge il «Concorso di poesia riservato agli studenti delle medie superiori del Piemonte.

Pellicole da rivedere, film per nottambuli e [redacted] animati per i bambini

Le [redacted]segn[redacted] d'autore al cineforum

Le proiezioni [redacted] Voghera, Alessandria e Casale

Un'altra settimana di appuntamenti [redacted] il cinema d'autore in giro per la provincia e non solo. «Gli amanti del Pont-Neuf» di Léos Carax, con Juliette Binoche e Denis Lavant, struggente storia d'amore ambientata su [redacted] antico ponte parigino, è stasera all'Arlecchino di Voghera, inizio alle 21,30, per la rassegna Grande schermo organizzata dal Gruppo Cinema.

Domani, alle 21,30, alla Sala Ferrero del Comunale [redacted] Alessandria, terzo appuntamento con «Venezia ad Alessandria», cinque film scelti alla Settimana [redacted] della critica della mostra internazionale del cinema di Venezia e presentati dal Gruppo Cinema «Enrico Foà».

Alle 21,30 sarà proiettato in edizione originale con sottotitoli «Galaxies are colliding» - Galassie in collisione, di John Ryman. E' l'opera prima di un giovane film-maker americano che racconta le avventure di

Dal film «Gli amanti del Pont-Neuf»

Adam, un giovane talmente preoccupato per la situazione della Terra - dalla desertificazione all'improbabile collisione con la galassia Andromeda - da estraniarsi dalla vita [redacted] tutti i giorni.

Doppio appuntamento sabato al Poli di Casale. A mezzanotte la rassegna dedicata ai nottambuli ripropone un film molto discusso, scomparso troppo presto dalla programmazione commerciale. E' «L'ultima tentazione [redacted] Cristo», di Martin Scorsese, con Willem Defoe, Harvey Keitel e Barbara Hershey. Le musiche, bellissime, sono di Peter Gabriel.

Pomeriggio dedicato ai bambini, alle 16, con «I clandestini dell'arca», che ripropone la vicenda biblica del diluvio universale narrata da [redacted] tarlo affamato.

Anche all'Ambra di Alessandria il sabato pomeriggio [redacted] dedicato ai più piccoli con «Cartoni animati: passione infantile, passione adulta. Saranno di [redacted] le avventure di «Oliver & company». Due proiezioni, alle 16 e alle 18, replica domenica, alle stesse ore. [c. ro.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi [redacted].
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Tacchi di notte.** Or.: 20,20-22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 16,30; [redacted] 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** [redacted]: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. [redacted]. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22.30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità.** Viet. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. [redacted] 32/e. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. [redacted] 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO [redacted] p. [redacted]. **verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Tacchi di notte.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che [redacted] la [redacted]** [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Otello,** di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Viet. [redacted]. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po [redacted]. **La luna** [redacted]: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [redacted] **della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vandalo 8. **Il pungolo.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolo**[redacted]. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. [redacted] **Howard.** Ap.: 16,15. [redacted]: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30, Viet. 14.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni** [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Da domani vendita biglietti tutti spett. ai turni A-B-C-D-E-F e fuori abb. Bigl. ore 13 18,30. [redacted] 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 presentaz. editoriale: Voci russiane di G. Apolonio (Ed. Anda) a cura di Giorgio Gualerzi e Carlo Majer. Ingresso libero. Ore 21 presentaz. editoriale: Spazi, forme, colori di M. Carrà. Org. Fogola Libreria Gentesca. Ing. ad invit. Inf. tel. 8815.363/210.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20.45, domenica ore 15,30 Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con S. De Santis, reg. G. Mondicelli. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto [redacted]. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6034. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 19/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con Piera Degli Esposti e Angelo Pagano, reg. A. Calenda. Per informazioni via [redacted] 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo,** settimanale viaggi
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Le fanciulle delle follie,** film
22,30 **Vita col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Balkan Express,** film

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,25 **Sweet Lorraine,** film
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano,** docum.
20 — **Il gioco dell'oca**
20,30 **La seduzione di Europa,** film
22,30 [redacted]
23,50 [redacted]
24 — **Ligeia,** film

Telecity
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **Inferno in Florida,** film
22,20 **Colpo Grosso Story,** quiz
23,20 **Lo scorpione,** film
1,10 **Colpo Grosso Story,** quiz (r)

Quarta [redacted] Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Speciale**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Il segreto di Tutankamen,** film
23,25 **Tg 4** [redacted]
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg [redacted] Economia**

0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Catch the Catch**
22,30 **After Mash,** sit. com.

Quinta [redacted]
19 — [redacted]**imento,** rotocalco
19,30 **Spy force,** telefilm
20,30 **Tutto finisce all'alba,** film
24 — **Noi due,** film

[redacted]
16,30 **Tg Biella flash**
16,40 **Pomeriggio insieme**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Serata in famiglia**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,55 **Telefilm**
22,25 **Onde rock**
23 — **Tg 9**
23,30 **A tutto calcio**
0,40 **Solo chi cade può risorgere,** film

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,20 **Tg sera**
22,40 **D.O.C.**
23,40 **Erreuno Tg**
24 — **Speciali**
0,35 [redacted]

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
20,30 **Il cappello da prete,** film
22 — **Cortocircuito,** film
23,30 **G.R.P. monitor (r)**
24 — **Piccoli piaceri,** rubrica
1,30 **La vita che sognava,** film

[redacted] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale,** no[redacted]
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Baci[redacted] mezzanotte,** film
22,30 **Pietra viva. Tra i popoli** [redacted] **to Grosso**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 Piemonte
20,20 **Il guerriero apache,** film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm
1 — **Informa 7**

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Maurizio Damilano portato in trionfo dopo la «passerella» finale di domenica scorsa allo Stadio delle Alpi di Torino

Dopo il congedo, Maurizio Damilano pensa al futuro

Superstar per 15 anni un addio con rimpianti

SCARNAFIGI. Cominciò a vincere nel '72, a 15 anni, primo alle qualificazioni provinciali [redacted]i Giochi della gioventù. [redacted] conquistato l'ultimo trionfo sabato scorso a Saluzzo, al gran-galà della marcia organizzato per il suo addio.

In mezzo, a coronare [redacted] strepitosa carriera, vissuta giorno dopo giorno con Giorgio ([redacted] gemello), Sandro (il fratello allenatore), mamma Nina e papà Giovanni, Fernanda (la moglie), Davide (il figlio), don [redacted] (parroco [redacted] Scarnafigi) [redacted] tutti gli altri tifosi, un ricco curriculum, quasi inimitabile, con l'oro olimpico di Mosca, i bronzi di Los Angeles e Seul, i titoli mondiali di Roma e Tokyo, [redacted] posto d'onore agli Europei di Stoccarda nell'86 e lo straordinario doppio record sulle due ore di marcia e sui trenta chilometri.

«Quelli appena trascorsi sono stati giorni fantastici, irripetibili - dice Maurizio Damilano, che domenica ha sfilato sulla pista dello stadio "Delle Alpi" prima di Juve-Udinese -; ho provato emozioni uniche, che hanno confermato come nello sport ci sia spazio anche per stima [redacted] amicizia. Mi hanno com[redacted] i dirigenti federali, gli addetti ai lavori, i campioni che hanno voluto festeggiare con me questo saluto allo sport attivo. Mi hanno sorpreso i tifosi, le loro genuine, disinteressate, dimostrazioni di affetto».

Per Maurizio quella di domenica scorsa allo stadio torinese, regno incontrastato del calcio, [redacted] stata una prova da vincere in più. E lui l'ha superata da superstar: «Sapevo di confrontarmi con appassionati [redacted] un'altra disciplina, molto più popolare dell'atletica. L'ovazione che ho ricevuto mi ha reso ancora più felice».

Dopo il festival in suo onore, Maurizio ha vissuto il «day-after» con alcuni compagni dell'ex Unione Sovietica, che [redacted] stati ospiti [redacted] casa sua. Oggi andremo insieme a fare «shopping» nei negozi di Saluzzo, poi [redacted] torneranno in patria. Per alcuni giorni rimarrò a Scarnafigi a godermi la famiglia, il mio Davide, mia moglie. Poi, penserò al mio impegno con la federazione: vogliamo promuovere l'atletica».

Ci sono rimpianti per aver detto basta? Damilano è sincero: «Sì, ce ne sono molti, come accade sempre quando si prendono decisioni importanti, che trasformano [redacted] la vita. Ma ora il momento dello stop, di uscire [redacted] dignità».

Il futuro di Damilano? Maurizio è un vulcano [redacted] idee. «Quella più importante, però - confessa l'olimpionico di marcia - è [redacted] realizzare con Giorgio, mio fratello, un sogno che abbiamo nel cassetto da molti anni: aprire un'agenzia di immagine con sede [redacted] Saluzzo. Un esempio di come dovrebbe essere la nostra attività? Se un'azienda come la Barilla mi chiedesse [redacted] lanciare un prodotto popolare, come la pasta, sceglierei uno dei nostri atleti di fondo. Non è forse vero che l'alimento base di un fondista [redacted] pasta?».

L'ultimo regalo a Maurizio è la sua biografia. L'ha scritta Osvaldo Bellino, giornalista pubblicista di Scarnafigi, che l'ha seguito in tutte le sue imprese. Il libro si compone di 160 pagine, con oltre duecento foto [redacted] colori e in bianco e nero: oltre ad offrire un panorama completo della carriera del campio[redacted], l'opera si occupa della storia e dell'evoluzione della marcia. La prima parte è biografica e ripercorre l'entusiasmante cammino di Maurizio. Si passa poi ai momenti [redacted] gloria, con le immagini dei trionfi.

Il volume si chiude con un vademecum sullo sport di Damilano, sul modo per imparare, sulle tecniche di marcia (di quest'ultima parte si è occupato anche Giorgio Damilano). La prefazione [redacted] curata da Gian Paolo Ormezzano, de «La Stampa».

[r. s.]

Le giovanissime azzurre si stanno allenando a Bernezzo

Otto ragazze per un sogno il mondiale di ginnastica

[redacted] Otto-dieci ore di allenamenti quotidiani per conquistare il titolo mondiale. E' la ricetta studiata dalla nazionale italiana di ginnastica ritmica per i prossimi campionati iridati a squadre, in programma da [redacted]rdì [redacted] a domenica [redacted] novembre a Bruxelles.

Per il loro ultimo ritiro collegiale, alla vigilia dell'importante appuntamento, le azzurre hanno scelto Bernezzo, piccolo centro a pochi chilometri da Cuneo. Sotto la guida di Amalia Tinto (tecnica responsabile), Ia[redacted] Blinova (collaboratrice) [redacted] Silvia Brioschi (coreografa), le atlete si allenano nella palestra della locale scuola media. Lo «stage» terminerà sabato prossimo con un saggio al palazzetto dello sport [redacted] (ore 21); il lunedì successivo la comitiva partirà per [redacted] Belgio.

La pattuglia azzurra che cerca la carica nel Cuneese per ottenere la gloria a Bruxelles, [redacted] composta da giovanissime, dell'età media di 14 anni. Le magnifiche otto [redacted] Federica Gariboldi e Claudia Godio (Rede Parabiago); Sara Granzotto (Fa[redacted] Veneto); Silvia Libanetti (Udinese); Francesca Martinelli (Flaminio Roma); Valentina Marino (Athena Siracusa); Silvia Pietrangeli (Cristoforo Colombo Cagliari); Paola Porcini (Udinese).

Il livello della preparazione è intenso. «Stiamo chiedendo alle ragazze il massimo sforzo - dice Amalia Tinto, capo dello staff tecnico che segue il [redacted] -. Questo è il decimo ritiro collegiale che organizziamo. Abbiamo cominciato qualche mese fa, proseguendo [redacted] ritmo di venti giorni di lavoro, altrettanti di riposo. Ora non c'è più tempo per il relax».

In palestra le a[redacted] svolgono un vario lavoro. Cominciano con il riscaldamento, proseguono con gli esercizi a tre corde e tre palle e [redacted] sei nastri. «E' un programma faticoso - aggiunge Amalia Tinto -, con il quale ci ripromettiamo [redacted] raggiungere una preparazione idonea per fare bella figura».

L'obiettivo? Ai mondiali le [redacted] della ritmica hanno [redacted] buona tradizione. Il «top» l'ottennero a Helsinki, nell'88, con la medaglia di bronzo nella specialità [redacted] cerchi, tre palle.

A Bruxelles dove possono arrivare? Risponde Claudia Martin, cuneese, nazionale dall'80 all'84 (partecipò agli iridati [redacted] Monaco, Belgrado, Strasburgo e agli Europei di Stavanger in Norvegia e Amsterdam), attualmente istruttrice federale e collaboratrice dello staff tecnico che a Milano segue la nazionale italiana individuale. «E' difficile, azzardato, esprimere [redacted] pronostico - dice la campionessa [redacted] -, anche perché quella di Amalia Tinto è una squadra nuova, composta da giovanissime, poco esperte. Sono convinta, [redacted] che l'enorme lavoro compiuto possa portare a soddisfacenti risultati».

Lorenzo Tanaceto

L'allenamento delle giovani ginnaste azzurre nella palestra di Bernezzo; nel riquadro: l'istruttrice Amalia Tinto

Stasera chiude il calciomercato e i grigi sono avvolti nel buio

Alessandria, la misteriosa

Zaccarelli si è imposto il silenzio

ALESSANDRIA. Stasera Villa Erba chiude i battenti al calciomercato. I «supplementari» hanno fatto registrare pochi affari. Zaccarelli ha lavorato per dieci giorni con l'intento di riequilibrare la «rosa» che dall'e[redacted] [redacted] andata aumentando [redacted] tre elementi: contratto a settembre per Albusi, dopo un mese di prova; poi Lenisa, arrivato per far fronte al mancato recupero di Chiappino; infine [redacted] tornante Perugi. Sul piatto delle offerte l'Alessandria mette innanzitutto Briata che [redacted] fine stagione non fa più parte della «rosa», quindi Gargioni, per [redacted] quale si sono ridotte le possibilità di giocare dopo l'arrivo [redacted] Perugi e l'inserimento di Zanuttig in mediana. Risolto invece il «caso» Battistini. [redacted] portierone brianzolo ha accettato la panchina dopo un chiarimento con il tecnico. Dovrebbe restare anche Alfano. Quest'ultimo avrebbe potuto accasarsi altro[redacted] nel caso si fosse trovata una terza punta da tenere in panchina. Ma il mercato scarseggia [redacted] attaccanti.

Sul fronte arrivi, sembra allontanarsi l'accordo con Maurizio Ferrarese, classe 1967, [redacted] Vicenza [redacted] ancor prima impegnato con [redacted] casacca della Lucchese. Il giocatore, che continua ad allenarsi con il Torino, pare sia intenzionato ad accettare la nuova offerta del Vicen[redacted] che, dopo aver agganciato l'Empoli in testa alla classifica, ora sogna la risalita in B. Restano aperte le [redacted] per l'avellinese Ramponi. Ma siamo convinti che a questo punto l'affare finirebbe per essere una minestra eccessivamente riscaldata, mentre si fa sempre più l'ipotesi dell'altoatesino Werner Seeber, [redacted] anni, difensore centrale, che l'anno scorso [redacted] militato nel Chievo, prossi[redacted] avversario dei grigi.

Il direttore generale Renato Zaccarelli

Zaccarelli mantiene le promesse. Una settimana fa aveva dichiarato [redacted] voler tenere il silenzio fino alla chiusura delle trattative e si comporta di conseguenza: «Inutile illazionare su possibili acquisti e cessioni. I nomi [redacted] quelli che si conoscono, [redacted] per adesso nessuna trattativa è giunta sulla dirittura d'arrivo. Avete mai assistito ad una giornata di mercato? Si parla, si discute, si tratta, ma un conto sono le parole, un'altra le firme sui contratti».

La brigata dei grigi sta intanto cercando di smaltire la sbornia di domenica. Sabadini vuole cancellare la delusione di Carpi per affrontare con la dovuta concentrazione la trasfer[redacted] di domenica [redacted] Verona. Le condizioni sono simili a quelle [redacted] mese fa, alla vigilia della gara con l'Empoli. Chissà che anche questa volta, contro [redacted] prima della classe, i grigi rie[redacted] a graffiare. Prima della gara col Leffe, Sabadini aveva chiesto ai ragazzi di conquistare 4 punti in 3 partite. Per adesso ne hanno messo da parte uno solo [redacted] sarebbe un miracolo se riuscissero a portarne a casa un altro dalla città scaligera.

L'allenatore Giuseppe Sabadini

Il ruolino di marcia [redacted] veneti è poco incoraggiante per Sabato e compagni: sei vittorie, due pareggi e altrettante sconfitte. Il Chievo [redacted] ad [redacted] sola lunghezza dall'accoppiata [redacted] testa Empoli e Vicenza. Ha un bilancio che è identico tanto per le gare disputate [redacted] casa che per quelle giocate in trasferta. Al Bentegodi è scivolato alla prima di campionato con la Carrarese (0-2); poi è stato [redacted] un crescendo: cinque reti a[redacted] Massese, tre alla Triestina, quattro allo Spezia. Una vera macchina da gol. In fatto [redacted] segnature [redacted] la squadra del girone A che vanta [redacted] primato del girone A: 20 reti contro le 11 subite. [redacted] anche in trasferta [redacted] ruolino di marcia dei veneti è più che soddisfacente. Una sola battuta d'arresto ad Empoli (3-1), poi vittorie a Ravenna, Siena e Pesaro. I tifosi grigi chiedono più determinazione alla squadra: solo con queste armi si può bloccare la formazione veneta. [redacted] che per la prima volta Sabadini non decida [redacted] giocare [redacted] sola punta.

Piero Abrate

I pallavolisti cuneesi sotto pressione (in programma anche due amichevoli) in attesa della ripresa del campionato

Blain prepara l'Alpitour al riscatto con la sfinge Misura

Lunedì sera a Boves l'«Asics-day» con la partecipazione di molti campioni

Azione dell'Alpitour: Bellini alza per Manzoan che schiaccia con violenza

CUNEO. Allenamenti intensi e preparazione fisica per l'Alpitour Diesel Jeans, che ieri ha ripreso [redacted] lavoro dopo una pausa di due giorni.

Secondo in classifica, dopo la sconfitta subita dai campioni d'Italia, contro la Misura (domenica 22 novembre, alla ripresa del torneo di A1) il sestetto della «Granda» insegue il riscatto. E' una partita difficile, per [redacted] calibro degli avversari [redacted] per la pressione che avranno i pallavolisti cuneesi. [redacted] questa squadra ora si attende sempre il massimo, la vittoria.

Gli addetti ai lavori discutono se sia giusto pretendere così tanto [redacted] sestetto di Blain. Fra i tecnici c'è una doppia tesi. C'è chi vuole la vittoria contro Milano - in [redacted] contrario si parla di «scandalo» - e c'è chi invita ad un [redacted] realismo: l'anno scorso l'Alpitour lottava per la salvezza.

La squadra [redacted] non si occupa [redacted] filosofia, [redacted] di schemi e videocassette. Il tecnico dell'Alpitour, il francese Philippe Blain, sostiene: «Il morale dei ragazzi è buono. Stiamo facendo un lavoro di fondo per migliorare i nostri punti deboli. Dobbiamo avere [redacted] copertura maggiore, ognuno deve compensare ciò che il compagno di squadra non fa. Abbiamo esaminato molto, al video, la partita [redacted] disputata contro la Maxicono, per capire gli errori».

«In questi giorni - aggiunge l'allenatore - punto sul [redacted] fisico. Il 22 novembre affrontiamo Milano, [redacted] abbiamo parlato della partita. E' ancora presto. Per la prima volta [redacted] Misura sarà al completo: rientrerà Andrea Lucchetta, dopo [redacted] periodo di riposo dovuto all'infortunio. La difficoltà maggiore? Non [redacted] mai visto i milanesi giocare al completo».

Roberto Serniotti, secondo allenatore dell'Alpitour, segue gli atleti al mattino nella palestra «Body Center» a Borgo San Dalmazzo. «Il lavoro con i pesi [redacted] importante - dice - poi in palestra insistiamo sul gioco. Domenica giocheremo in amichevole con l'Aquater, lunedì contro [redacted] Panini Modena. E' un'ottima occasione per riprendere il ritmo del campionato».

Intanto al palazzetto di Bo[redacted] ci [redacted] gli ultimi ritocchi per l'«Asics-day» di lunedì prossimo. La serata celebrerà i 10 anni di successi della Asics Italia, [redacted] feste alla quale [redacted] stati invitati campioni del mondo sportivo. Fra loro: Jean Alesi, Gelindo Bordin, Maurizio Damilano, Andrea Giani, Alessandro Lambruschini, Marco Lanna, Roberto Mussi, Francesco Panetta, Fabrizio Ravanelli, Andrea Silenzi [redacted] Julio Velasco. I biglietti saranno in vendita a Boves la [redacted] stessa.

Daniela Cotto

Dagli spalti un riconoscimento alla grinta, ma i fans sollecitano l'ingaggio di una punta

Per ora i tifosi non bocciano il Casale

Terreno sotto accusa: impraticabile anche con il sole

CASALE. I tifosi sono delusi della sconfitta subita dal Giorgione, ma difendono la squadra. Felice Travaglia, segretario del Coordinamento delle tifoserie, ha raccolto commenti di rammarico. «La palla non vuole entrare in rete - spiega -. Franzin dà il massimo, e gli altri ragazzi altrettanto, ma non c'è verso».

■ dunque perchè c'è questa difficoltà a segnare?

Travaglia sostiene che ■ giocatori del Casale in casa sono più nervosi. Manca la tranquillità necessaria per cogliere l'occasione del gol ■ segnare. Non ■ inferiori alle altre squadre, tanto è vero che, anche domenica con il Giorgione, soprattutto nel secondo tempo, è stata dimostrata una buona tecnica di gioco. Se la stessa partita, con gli stessi avversari, fosse stata giocata inn trasferta, il risultato sarebbe stato sicuramente diverso».

Infatti il Casale, fino ad ora, ha avuto più fortuna fuori casa che sul proprio terreno di gioco. «Forse i giocatori sentono maggiormente il peso della responsabilità. I tifosi vogliono il gol, è normale, ma in campo non si deve per forza pensare a questo fine, altrimenti viene meno la concentrazione».

Per Giuseppe Agnese, presidente del Club dai Fedelissimi, invece, la differenaa di risultati che si verifica tra le partite ■ casa e in trasferta, è d■ all'impraticabilità dello stadio casalese. Spiega Agnese: «Il terreno pesante non è adatto per i nostri giocatori leggeri. A Pavia, dove il rettangolo verde era tenuto in modo perfatto, i ragazzi di Bui hanno ottenuto migliori risultati, anche se non sono stati interpreti di ■ prestazione particolarmente brillante. Forse la società dovrebbe parlarne con il Comune, soprattutto ■ concordare le modalità ■ utilizzo del campo. Meglio sarebbe se di tutti i problemi che riguardano la squadra - e il campo è uno di questi - si potesse discutere in un incontro aperto in cui siano presenti la società, l'allenatore, i giocatori, i tifosi ed amministratori».

Ma al di là dei fattori esterni, il campo pesante e la mancanza di tranquillità dei giocatori, i tifosi non si nascondono il problema che affligge la formazione nerostellata. «Lo sapevamo fin dall'inizio del campionato - commenta Angese - che i casalesi è debole nella fascia di attacco. Manca il colpitore di testa. Ma noi tifosi sui rinforzi non possiamo dire nulla, la ■cietà deve pronunciarsi. Certo, alcuni nostri avversari hanno delle "torri" che fanno andare avanti la squadra». Ancora Travaglia: ■ avessimo avuto una punta come quella del Giorgione, la partita si ■.

La speranza di un acquisto per la f■ d'attacco permane nella tifoseria nerostellata, e intanto viene commentato positivamente l'arrivo del marcatore Izzo. «Lo abbiamo visto giocare poco, fino ad ora, pochi stralci di partita - commenta Travaglia - Quindi, a livello tecnico non siamo in grado di esprimere giudizi. Ma è un ragazzo serio. Per il Casale è un buon acquisto». [s. m.]

SPORT FLASH

CALCIO

Oggi e domani 3 recuperi della Prima categoria

■ disputano tra oggi e domani i 3 recuperi del campionato di Prima categoria. Alle 20,30 si giocano Cassine-Junior (Moccagatta, Ovada) e Gaviese-Cassano (campo Gavi); domani stessa ■ Serravalle-Castellazzo, (Asti, via Foscolo).

UISP

In Super Eccellenza la Ticino resta al comando

Nel campionato di Super Eccellenza, il Posto perde con il Piovera (1-0) e resta distanziato ■ ■ punti dalla capolista Ticino (2-0 al Dlf). Di rilievo, il 4-0 del Bozzole sul Mede e il 3-0 dell'Avis Valenza sul Sidis. Gli altri risultati: Pellizzari-Virtus Voghera 1-2; River Eureka-Baracco Gioiolli 2-1; Pacetto-Selene Gi Sport 3-1.

MOTOCROSS

Per Bisio e Liberali vittorie a San Salvatore

Nella penultima prova del campionato interprovinciale, Stefano Bisio ha fatto il vuoto a ■. Salvatore nella categoria nazionali junior-cadetti 125-250 cc, imitato da Massimo Liberali (promozionali junior-major 125 cc).

BOCCE

Serie B, prima giornata le «provinciali» imbattute

Nel campionato di bocce di serie B, le squadre della provincia sono imbattute dopo la prima giornata. La Familiare di Alessandria ha pareggiato per 8 a 8 con la Nitri Renault Aosta, mentre la Marchelli Ovada ha superato il Sassi Torino 10 a 6.

IS TIVE LO

L'alessandrino Vai in semifinale a Perugia

Roberto Vai del Tennis tavolo Al è giunto ad un soffio dalla finale del torneo ■ Perugia di terza categoria. Il pongista ■ stata sconfitto in semifinale (2-1) dal toscano Gorodeschi.

Valenzana, tutti i segreti dell'exploit

L'allenatore Fait però evita ogni proclama «Il nostro unico obiettivo resta la salvezza»

VALENZA. Anno d'oro o posizione casuale? Voglia di primato o evoluzione della classifica in un momento difficile per le «grandi» dell'Eccellenza?

La Valenzana ■ seconda, alle spalle ■ Verbania, e i tifosi s'interrogano. Alla vigilia del torneo, il tecnico Fait aveva definito questo campionato di transizione, ma la squadra è già lì, ad un passo dalla vetta, pur avendo regalato almeno 2 punti in ■. «Non voglio parlare di primato - ribatte l'allenatore -. L'unica co■ che annoto con piacere è la scalata verso la salvezza: ci ■o ancora 18 punti». I tifosi però vogliono sognare. «Nessun impedimento da parte mia, anzi li ringrazio dal profondo del cuore, perché domenica li ho sentiti incitare la squadra ■ ■ accadeva dai miei primi anni in maglia rossoblù - si commuove Fait - sulla scia di quei tempi favolosi, può accadere di tutto».

Lo conferma il presidente Alberto Omodeo: «C'è uno spogliatoio meraviglioso che vuole sempre vincere. La vera forza ■ i giovani, che stanno imponendosi anche all'attenzione ■ tecnico della rappresentativa regionale». Non a caso, la Valenzana detiene il primato di convocazioni con Chiabrera, Schiavone e Udovich, tre perni della squadra rossoblù. Il primo ha dimostrato una mobilità e una grinta eccezionali; il secondo ha classe da vendere e sta ripagando chi gli ha rinnovato la fiducia: gioca a centrocampo ma segna spesso e fa segnare. Udovich ha trovato nel ruolo di libero un modo per mettersi in luce: sinora non ha sbagliato un intervento.

«Non dimentichiamo Mometti - fa rilevare il presidente - un giocatore dalla volontà e dalla grinta eccezionali, che conferma la validità del ■ vivaio». Il settore giovanile si sta rivelando prezioso per la prima squadra: prima Schiavone, poi Mometti e ora Chiabrera. La società è decisa a potenziarlo. «Con l'arrivo di un nuovo sponsor, l'industria di laterizi Cellino Poroton di Chivasso d'Asti, possiamo disporre di nuovi appoggi», assicura Alberto Omodeo.

Tra l'altro, anche la formazione rossoblù ha trovato chi la sponsorizza: ■ il costruttore Verardi di Morano Po, che sembra «portare buono» all'undici orafo, lanciato verso traguardi ambiziosi. «E pensare che sono fuori i due "vecchi" più prestigiosi - sottolinea il super tifoso Roberto Brignone -: Sciacca, operato di menisco ■ Taschera. Con loro, la Valenzana può volare». Intanto, il portiere Merlone è tornato ad essere quello d'un tempo; il terzino Negri è in netta fase di miglioramento; lo stopper Marenco continua ad annullare i centravanti più prestigiosi; il mediano Cadamuro trasmette grinta ed esperienza; Casalino sta ritrovando le sue progressioni; Bioizi tiene bene a centrocampo; Degli Esposti ■ Megna sono sempre più pericolosi in area avversaria. Un complesso, insomma, che può tentare l'avventura della promozione. [r. c.]

Giuseppe Cadamuro, l'anno scorso militò nell'Acqui. Da questa stagione è invece agli ■ del tecnico Attilio Fait. La sua esperienza è risultata preziosa nelle prime giornate di campionato

Vivaci proteste al termine della gara tra Castellazzo e Sandamianferrere

Sei espulsi, arbitro contestato

Un dirigente: «Comportamento inammissibile»

Dieci ammoniti, 6 giocatori espulsi, l'allenatore di casa cacciato e, al termine, i carabinieri a scortare l'arbitro per impedire che incappasse in uno dei tanti tifosi infuriati. A leggerla così, pare la cronaca di una partita in cui la violenza ha regnato sovrana, invece non è accaduto nulla e le due squadre, Castellazzo e Sandamianferrere (Prima categoria), colpite ■ provvedimenti disciplinari sono in rivolta. «L'arbitro era fuori di testa - è il primo commento di parte ospite -; può ringraziare che in campo ha trovato dei ragazzi di buon senso, altrimenti sarebbe finita a fucilate».

Un po' di cronaca. Dopo due soli minuti l'arbitro assegna agli ospiti un calcio di rigore. «Un penalty inesistente perchè il fallo era nettamente fuori dall'area - assicura Mauro Borello, allenatore del Castellazzo -. La realizzazione di Vigilante, porta all'espulsione di Garofalo che, vistosi negare un corner, reagisce ■ una parolaccia». Accortosi di aver commesso una doppia ingiustizia e preso a bersaglio ■ tifo dei supporter del Castellazzo, il direttore di gara cerca di rimediare, espellendo due giocatori ospiti. «Un provvedimento gratuito che Novelli e Zanellato non meritavano in alcun modo - spiega Enrico Pasquali, trainer del Sandamianferrere -. Quando si applica la legge del compenso, si finisce per sbagliare 2 volte».

A calmare un po' gli animi, giunge la rete del pari, siglata da Zucca. Poi La Mattina viene atterrato in area: «Niente da dire; questa volta il rigore c'era - ammette Borello -. E' ■ bravo Menoghetto a neutralizzare il tiro di Vigilante». Il mister del Castellazzo non può gioire perché viene spedito negli spogliatoi. «L'arbitro ha motivato il provvedimento con il fatto che ■ in piedi rivela -, ma il regolamento ...on lo prescrive».

Borello, che di professione fa il vigile ad Alessandria ed è abituato alla disciplina, questa volta non ci ■, tanto più che dopo pochi minuti vengono espulsi 2 suoi giocatori: Laguzzi e Messobrio, quest'ultimo per simulazione. «Era un fallo da rigore ed è stato cacciato - osserva il presidente del Castellazzo Gaffeo -. Per noi, i danni e la beffa. E domani sera dovremo giocare in trasferta con il Serravalle, con ■ formazione precaria». [r. c.]

Dlf ancora sconfitto

I «ferrovieri» ■ dalla classifica

■ ■NDRIA. Non ■ bastato l'impegno al Dlf per aggiudicarsi il confronto con il Sestri. Nella trasferta ligure i «ferrovieri» hanno perso ■ ■ misura (18 a 15) lasciando sul campo due punti pesanti per la lotta di fondo classifica. ■ svantaggio per 18 a 6 ■ causa di un palo ■ avversari difensivi, il quindici mandrogno si è prodotto in un entusiasmante recupero, costringendo i padroni di casa nella propria metà campo.

Notizie positive dalla serie C2, dove Crt Acqui e Novi hanno conquistato 2 vittorie esterne. I termali si ■ imposti per 22 ■ 17 a Imperia, i novesi per 18 a 15 ■ Rho. L'Acqui si avvicina alla vetta della classifica conquistando la seconda piazza a d■ punti dalla capolista Recco. [m. p.]

I risultati del sesto turno e le classifiche dei campionati del Comitato provinciale

L'Aurora inchioda il Monferrato

Gli esordienti biancorossi s'impongono ■ S. Salvatore (8-0) con doppietta di Fronterrè. Tra i giovanissimi ancora ■ affermazione per la Don Bosco. Nel torneo allievi prosegue la marcia trionfale della Boschese

ALESSANDRIA. Soltanto quattro pareggi hanno caratterizzato la sesta giornata dei campionati giovanili di calcio.

Esordienti. Nel girone A, su 6 incontri in calendario, ben 5 ■ no stati appannaggio ■ squadre impegnate in trasferta. Fra i successi esterni spicca l'8-0 dell'Aurora che espugna il campo del Monferrato con una doppietta di Jacopo Fronterré. Risultati: Valenzana-Occimiano 1-2; Fulvius-Novese 13-0; Quattordio-Quargnento 0-5; Samp-Don Bosco Al 2-5; Fulgor Al-Europa Al 1-3. Classifica: Aurora, Don Bosco e Fulvius 10; Occimiano 9; Monferrato 7; Europa e Valenzana 6; Fulgor e Quargnento 3; Samp 2; Novese e Quattordio 0.

Nel girone B, sempre in vetta l'accoppiata Novese-Valenzana: i biancocelesti si sono imposti 2-1 ■ Alessandria sulla Don Bosco, mentre i rossoblù hanno fatto vinto per 4-0 sull'Aurora. Risultati: Acqui-Dertona 4-1; Orti Al-Pro Molare 6-0; Arquatese-Dehon Spinette Marengo 1-0; Ascagalimberti-Ovada 0-3. Classifica: Novese e Valenzana 11; Acqui 10; Dehon 8; Dertona, Don Bosco ed Ovada 6; Arquatese ed Orti 4; Aurora e Pro Molare 2; Ascagalimberti 0.

■ girone C, cade a sorpresa il capolista Dertona ■ (1-0) in trasferta dalla Viguzzolese. Ritorno alla vittoria per il Sale, allenato ■ Giovanni Grignani, che supera per 3-1 la Fulvius. Risultati: Molinese-Novese 0-17; Carrosio-Libarna 7-0; Pozzolese-Boschese 1-0; ha riposato l'Arquatese. Classifica: Dertona 10; Carrosio, Sale e Viguzzolese 8; Boschese e Novese 5; Pozzolese 4; Arquatese, Fulvius e Libarna 2; Molinese 0.

Su sei incontri disputati cinque successi esterni nel girone A esordienti. Tra i giovanissimi la Don Bosco è a punteggio pieno: 6 vittorie in altrettanti match. Ancora un exploit per gli allievi dell'Orti (5-2) a San Salvatore

Giovanissimi. Nel girone A, la Don Bosco ottiene il sesto ■ consecutivo passando per 3-2 sul campo dell'Orti e consolidando così il primato in classifica. Risultati: Fulvius-Occimiano ■-1; Monferrato-Quargnento 2-1; Samp-San Carlo 0-2; Ascagalimberti-Dehon 2-0. Classifica: Don Bosco 12; Valenzana 9, Ascagalimberti, Dehon e San Carlo 6; Monferrato, Occimiano ed Orti 4; Fulvius 3; Quargnento 2; Samp 0.

■ girone B, cambio della guardia al primo posto della graduatoria. L'Ovada scivola contro l'Aurora (5-1), concedendo via libera all'Acqui vittorioso (12-0) contro la Boschese. Gli altri risultati: Castellazzo-Europa Al 2-4; Novese-Pro Molare 1-1; ha riposato la Fulgor Al. Classifica: Acqui 9; Europa ■ Ovada 8; Aurora 7; Pro Molare 5; Castellazzo 4; Novese 3; Boschese 2; Fulgor 0.

Nel girone C, stop imprevisto per l'Arquatese, bloccata in ca■ ■ 2-2 dal Libarna, e la Novese sconfitta a Pontecurone per 5-1 dall'imbattuta capolista Aurora. Risultati: Pozzolese-Gaviese 2-0; Viguzzolese-Dertona 0-3; Sale-Audax Orione 4-0. Classifica: Aurora P.ne e Pozzolese 12; Arquatese 9; Novese 8; Viguzzolese 6; Dertona e Sale 4; Libarna 2; Gaviese 1; Audax ■ Carbonara 0.

Allievi. Nel girone A, disco rosso per il Monferrato sconfitto a San Salvatore per 5-2 dall'Orti, solitario battistrada. Primo punto per le Samp che, dopo tre battute ■ arrestato di seguito, impone ■ pareggio (2-2) ■ Valenza contro l'Ascagalimberti. Risultati: San Carlo-Europa 4-0; Fulvius-Aurora Al 2-4; Acqui-Bistagno 2-2; Don Bosco-Occimiano 4-1; Fulgor-Quargnento 3-2. Classifica: Orti 11; Aurora 10; Monferrato ed Occimiano 8; Ascagalimberti, Bistagno ■ Don Bosco 7; San Carlo 6; Acqui 5; Fulgor e Samp 4; Fulvius 3; Europa e Quargnento 0.

Nel girone B, momento magico per la Boschese e il Castellazzo. La Boschese conquista la terza vittoria consecutiva a spese del Dertona con un secco 4-0 e rafforza il primato nel raggruppamento. Il Castellazzo fa poker, in fatto di successi, superando in trasferta il Pro Molare con il punteggio di 5-0. Risultati: Audax Orione-Spinettese Dehon 1-8; Valenzana-Arquatese 2-1; Gaviese-Pozzolese 0-1; Fulvius-Libarna 1-2; Novese-Aurora Pontecurone 1-1. Classifica: Boschese 10; Castellazzo, Libarna e Spinettese Dehon 8; Aurora 7; Dertona, Pozzolese e Valenzana 6; Arquatese, Fulvius e Novese 5; Gaviese 2; Audax Orione e Pro Molare 0.

[r. g.]

BANCA SELLA e LA STAMPA

INVITANO A ■ AL CONCORSO FOTOGRAFICO:

PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA

Saranno premiate le migliori fotografie sulla ■.

Il regolamento è disponibile presso ■ le ■ BANCA SELLA!

Nome Cognome

Via CAP Città

Tel. Età Professione

Ho inviato n. fotografie

Cliente BANCA SELLA Si☐ No☐

■ ■ ALLA BANCA ☐☐☐☐

■ PREGA ■ COMPILARE ■ ■ STAMPATELLO IN OGNI ■ PARTE.

Per informazioni telefonare a BANCA SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

Dal 2 al 21 novembre

GALLERIA AUCHAN, FAI CENTRO CON IL 3° ANNIVERSARIO!

Sorprese & Prezzi Anniversario!

Ecco i Magnifici 30 della Galleria Auchan:

Abbigliamento: [illegible] • Abbigliamento bimbo: **Pastanaga** ▪ Abbigliamento jeans: **Rockabilly** ▪ Abbigliamento: **Peppermint** ▪ Abbigliamento donna: [illegible] ▪ Abbigliamento maglia: **Maglia-mania** • Bar: **Moka Floridia** ▪ Biancheria casa: **La Mimosa** • Biancheria intima: [illegible] ▪ Bigiotteria: **La Mela e Pois** ▪ Calzature bimbi: [illegible] ▪ Calze: **Calzallegra** • Camiceria e cravatte: **Ervè Jacques** ▪ Cartoleria idee regalo: **Mosquito** ▪ Erboristeria: **L'Herbier de Provence** - Forma ▪ bellezza con le piante • Croissanterie: **La Croissanteria** • Edicola e Libreria: [illegible] • La vostra floraia: **Giuliana** ▪ Gadgets: **Kitsch 2** ▪ Gelateria dolciumi: [illegible] **Freschissimo Dolce Dolcissimo** • Gioielli ed Orologi: **Franco Gioielli** • Ottica: **Salmoiraghi Viganò** • Parrucchiere: **Jean Louis David** • Pelletteria: **Veneziani & Veneziani** • Profumeria e cosmesi: **Clerici** • Ristorante: **Flunch** • Scarpe: **Contigo** • Tacco in 2 minuti / duplicazione chiavi: **Mister Minit** • Tintoria: **Lavasecco 1 ora** • Sportello automatico: SANPAOLO

La vita Auchan

C.so Giulio Cesare angolo C.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132

CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST

Mi sento più portato ad aiutare gli animali

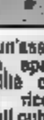
per conto mio

Posso, ad esempio:
- raccogliere in casa cani abbandonati
- cercare adozioni per cani abbandonati
- portare cibo ai gatti randagi
- scoprire animali feriti
- sensibilizzare [illegible] e conoscenti [illegible] fatiere in massa mostre
- rivolgermi alle autorità per sollecitare provvedimenti.

mi accontento di questi risultati

Complimenti: già così puoi aiutare concretamente gli animali. Ti inviamo comunque a verificare la tua scelta "cimentando" tra gli altri percorsi.

per mezzo di un'associazione



vorrei, con la stessa energia, ottenere maggiori risultati

E' un'associazione privata, apartitica, senza finalità di lucro, che non riceve finanziamenti pubblici. Fondata nel 1950, è divenuta Ente Giuridico nel 1964 con decreto del Presidente della Repubblica.

è più importante la cura diretta degli animali

Le 70 Sezioni della Lega:
- accolgono 12.000 cani e gatti all'anno
- ne affidano 7.000
- intervengono in centinaia di casi di maltrattamento
- collaborano con le autorità sanitarie e [illegible]rative per [illegible] miglior rapporto uomo-animale
- sensibilizzano la popolazione locale

è più importante cambiare la mentalità delle gente e la situazione

La Lega:
- diffonde materiale di sensibilizzazione ed informativo
- lancia campagne per la difesa degli animali
- stimola la autorità per la realizzazione di leggi, ordinanze, canili
- persegue una ricerca scientifica senza vivisezione

è più importante agire a livello locale

è più importante agire a livello globale

L'Ufficio Propaganda & Sviluppo della Lega [illegible] realizzato cam[illegible] vastissime: contro l'ab[illegible], per le adozioni, contro l'acquisto di animali a mo' di giocattolo, per l'approvazione di ordinanze municipali contro maltrattamenti ed abbandono (emanate da oltre 60 comuni).
Le campagne, oltre che tramite manifesti, sono state gratuitamente diffuse da centinaia di periodici, televisioni e radio

è meglio cercare di coordinare azioni a livello europeo

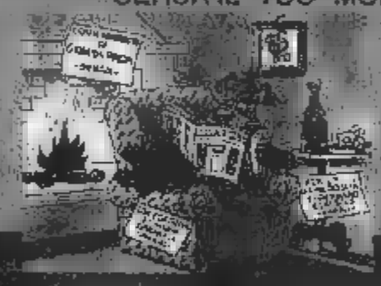
CARE

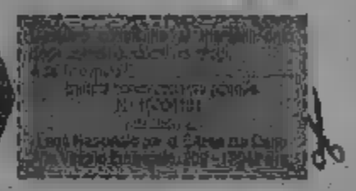
CONFEDERATION FOR ANIMAL RIGHTS IN EUROPE

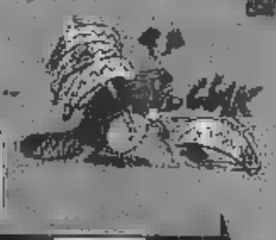
Care è l'agenzia della Lega che, cercando la collaborazione delle altre associazioni europee, mira a difendere in tutta Europa le motivazioni scientifiche e culturali che giustificano il riconoscimento dei diritti degli animali.
Essa si avvale del supporto scientifico della Scivac, la più vasta società culturale dei veterinari italiani.
Il "Manifesto europeo per i diritti degli animali", elaborato da Care, è stato sottoscritto da oltre 350 personaggi celebri ed associazioni e la campagna di supporto è stata diffusa anche in altri Paesi.

è meglio concentrare le forze sull'Italia

è più importante aiutare dunque i rifugi







è più importante associarsi

I 30.000 soci della Lega le danno forza e permettono la sopravvivenza delle Sezioni e dei rifugi grazie al quotidiano sacrificio dei volontari.

ho più di 18 anni

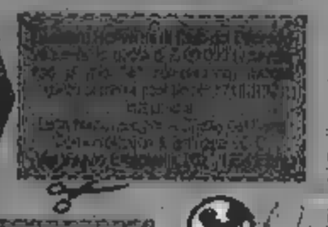
non ho ancora 18 anni

Il Club dei Difensori raggruppa i [illegible] giovani amici della Lega.
Ma solo quei giovani che:
- trovano ingiusto che gli animali vengano abbandonati e maltrattati;
- hanno intenzione di impegnarsi a "piccole" per capirli ed educarli;
- hanno il coraggio di proseguire.

Iscrivendosi al Club riceverà la tessera, il distintivo, tre adesivi e il "Manuale dei Difensori".
Inoltre ti [illegible] inviati indirizzi di altri soci con cui corrispondere e potrai partecipare alle iniziative del Club.

preferisco iscrivermi al Club

preferisco associarmi alla Lega



Illustrazioni di Giorgio Scalamandré

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.626

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA STAMPA
Aosta
Regione Tzamberlet
Tel. 36.45.41

Mercoledì 11 Novembre 1992 - 35
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Casinò, il presidente della giunta ha detto al Consiglio di «non avere garanzie sufficienti»

«Dubbi sulla trasparenza della Sitav»

A quaranta giorni dalla scadenza del contratto

Parla il legale del casinò

«Il consiglio Sitav possiede il controllo di oltre il 50%»

L'avvocato Giorgio Barberis

SAINT-VINCENT. Giorgio Barberis, avvocato torinese, massimo esperto di case da gioco, da sempre legale [redacted] Sitav, alle dichiarazioni del presidente della giunta Ilario Lanivi, risponde: «Non capisco, mi paiono problemi sollevati ad arte. Più volte il consiglio di amministrazione Sitav ha dimostrato di aver il controllo di oltre [redacted] per [redacted] delle azioni». Affida a una memoria le ragioni dell'azienda. In due fogli dattiloscritti spiega quanto la società ha teorizzato in [redacted] occasioni [redacted] cioè che l'esistenza delle roulette valdostane è legata in modo indissolubile alla Sitav.

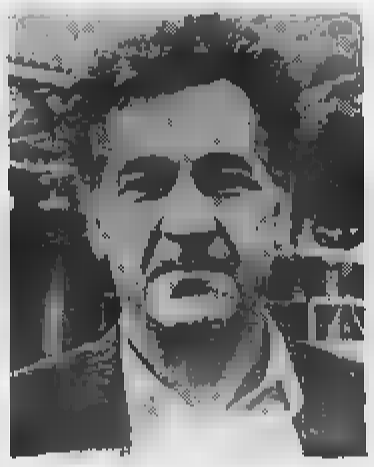
La premessa di Barberis è storica. Parte dalla decisione [redacted] ministro Scelba nel 1946 di far chiudere tutte [redacted] da gioco [redacted] eccezione di quelle di Sanremo, Campione [redacted] Venezia. «Avvalendosi dell'autonomia della Valle d'Aosta - scri[redacted] l'avvocato - il presidente Federico Chabod con decreto [redacted] aprile 1946 autorizzava l'istituzione della casa da gioco di Saint-Vincent per la durata [redacted] anni e il 17 maggio 1946, in [redacted] zione del decreto, il Consiglio della Valle accordava l'autorizzazione alla costituenda Sitav, in persona dell'ingegner Dino Lora Totino, Francesco Rivella e Mario Billia. Il primo giugno dello [redacted] anno veniva stipulato l'atto [redacted] affidamento alla Sitav».

I locali erano quelli dell'albergo Billia («Non di proprietà regionale») e il personale [redacted] assunto da Rivella. «Quindi fin dalla nascita - scrive Barberis - la Sitav si occupò di questo casinò e [redacted] va riconosciuto [redacted] merito [redacted] avere nei numerosi processi intentati ai suoi amministratori per l'esercizio abusivo [redacted] da gioco manlevato i membri del consiglio regionale che [redacted] - indubbiamente - i suoi mandanti e quindi i principali responsabili. In tutti i processi gli amministratori vennero [redacted] prosciolti consolidando così la legittimità della casa da gioco».

L'avvocato parla poi di [redacted] tenze, quella delle sezioni unite penali della Cassazione (7 dicembre 1963) contro Zorli di Bagnacavallo, Rivella e Cotta, che «fu di piena assoluzione riaffermando il concetto di non punibilità dell'esercizio del casinò [redacted] Saint-Vincent». L'altra sentenza [redacted] della Corte costituzionale, [redacted] 4 maggio 1985. «Accolse le conclusioni della Sitav e dichiarò tardivo l'intervento della Regione pur ribadendo la illegittimità [redacted] decreto regionale istitutivo [redacted] gioco riaffermava la costituzionalità dei provvedimenti legislativi che implicitamente prendevano atto degli introiti [redacted] casinò».

Per Barberis «le aspirazioni di altri gruppi o società a divenire gestori crollano di fronte a riconoscimenti della Cassazione [redacted] della Corte costituzionale e non giustificano talune titubanze o perplessità avanzate [redacted] membri del Consiglio [redacted] dalla giunta regionale».

[e. m.]


Il presidente Ilario Lanivi

Gianni Bondaz, consigliere dc

AOSTA. «Allo stato attuale non siamo in condizione di [redacted] certezze o assicurazioni sufficienti per sciogliere i dubbi sulla trasparenza [redacted] affidabilità dell'azionariato Sitav». Ilario Lanivi, presidente della giunta regionale, durante la seduta del consiglio regionale di ieri, ha risposto in questo modo al consigliere democristiano Gianni Bondaz che con i colleghi Chiofalo, Limonet, Lanièce [redacted] Ricco aveva presentato una mozione che «impegnava la gi[redacted] regionale a prendere [redacted] decisione e a riferire al Consiglio, sia se intende definire la trattativa con Sitav, come [redacted] mandato, sia, in caso contrario, se intende revocare la delibera autorizzativa della trattativa singola».

A 40 giorni dalla scadenza della seconda proroga [redacted] dalla Regione alla Sitav per la gestione delle casa da gioco, le trattative per il rinnovo della convenzione sono quindi ancora [redacted] bloccate. La scadenza naturale della convenzione era fissata al 7 febbraio 1992. Una prima proroga (fino al 31 luglio) [redacted] concessa dalla giunta Bondaz. Il «ribaltone bis» di giugno, [redacted] il cambio di maggioranza al governo della Regione, aveva imposto un ulteriore rinvio, per consentire alla giunta di prendere cognizione dello stato delle trattative, e decidere chi designare [redacted] interlocutore del presidente della Sitav Giorgio Piantini.

La data per la definizione delle trattative è adesso fissata al 31 dicembre 1992. «I deliberati del consiglio regionale - ha detto il presidente Lanivi, che rappresenta la Regione nella trattativa - sono sempre stati molto chiari e hanno posto ogni volta [redacted] condizione preliminare la trasparenza e l'affidabilità degli azionisti Sitav». Ha aggiunto: «La materia è estremamente delicata. Sul rapporto Regione-Sitav, l'amministrazione regionale ha pagato duramente ed è quindi giusto che questo rapporto vada seguito con la massima attenzione, cura e prudenza».

La Sitav era stata scelta come interlocutore unico per il rin[redacted] della convenzione per la gestione della casa da gioco sulla base di una «griglia» di requisiti decisi dal consiglio regionale. Nella decisione [redacted] il 10 gennaio di quest'anno l'assemblea consiliare aveva deliberato «di prendere atto che solo la società Sitav ha prodotto la documentazione idonea a attestare [redacted] il possesso dei requisiti previsti dall'avviso pubblico».

La Sitav ha avuto [redacted] «avversari» nella candidatura alla gestione della casa da gioco cinque altre società: la Svit; la World Leisure, la In.Pro.Val, la Gima e la Finoper. Quest'ultima società ha presentato ricorso contro l'esclusione dalla trattativa e l'istanza, dopo es[redacted] stata respinta [redacted] primo grado di giudizio, è attualmente all'esame della Corte d'Appello. Da qualche mese è apparsa all'orizzonte anche la candidatura [redacted] della «Valmon-Valdostani nel mondo».

Gianni Bondaz ha detto di essere «preoccupato per il silenzio della giunta regionale sullo stato delle trattative». Per l'esponente democristiano «la giunta deve scegliere se proseguire [redacted] trattativa [redacted] Sitav e concluderla prima della scadenza della proroga, [redacted] riaprire la gara, oppure se intende arrivare a una gestione pubblica delle casa da gioco. Ma questo "tira [redacted] molla" deve finire». Della questione tornerà [redacted] occuparsi [redacted] commis[redacted] regionale permanente presieduta da Giorgio Chenuil. La decisione del presidente Lanivi [redacted] relazionare in commis[redacted] ha indotto [redacted] dc a ritirare la mozione.

Alessandro Camera

FONDISTI IN PISTA

Gli azzurri sono in Svezia

Marco Albarello [redacted] Gaudenzio Godioz (nella foto) fanno parte della pattuglia [redacted] azzurri che [redacted] partiti per la Svezia per gli ultimi allenamenti. [redacted] 43

Imprenditore accusato per la morte dell'operaio caduto dall'impalcatura a Cogne

Otto mesi per omicidio colposo

Era stato lui [redacted] soccorrere il giovane poco dopo l'incidente. «Mi sono fatto poco» aveva detto il ragazzo qualche minuto prima che l'ambulanza lo portasse via. Per i tecnici, l'impalcatura non poteva reggere

AOSTA. [redacted] patteggiato 8 mesi l'imprenditore Domenico Fazari, 37 anni, responsabile dei lavori nel cantiere a Cogne dove l'anno scorso è morto Antonio Morabito, 27 anni, di Aosta, via Federico Chabod. L'operaio [redacted] va lavorando alla costruzione dell'edificio, in frazione Cretaz, destinato alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. Era sopra l'impalcatura, stava finendo di gettare il cemento quando la struttura ha ceduto e il giovane è caduto [redacted] oltre 4 metri.

Domenico Fazari era stato fra i primi a soccorrere l'operaio. «Gli ho chiesto come stava e lui mi ha risposto "Mi [redacted] fatto poco"» aveva detto agli inquirenti l'imprenditore subito dopo l'incidente. Altri due operai erano con Morabito: loro [redacted] riusciti a saltare dall'impalcatura prima del crollo. Nessuno [redacted] assistito all'incidente, la ricostruzione degli inquirenti era stata fatta [redacted] i rilievi svolti dall'ispettore dell'Usl [redacted] le poche testimonianze raccolte dai carabinieri di Cogne.

L'operaio morto, Antonio Morabito

Fazari (difeso dall'avvocato Claudio Soro [redacted] Aosta) pagherà anche un'ammenda per non aver rispettato alcune [redacted] antinfortunistiche. [c. l.]

Detenuta minaccia le vigilatrici e brucia le lenzuola in carcere

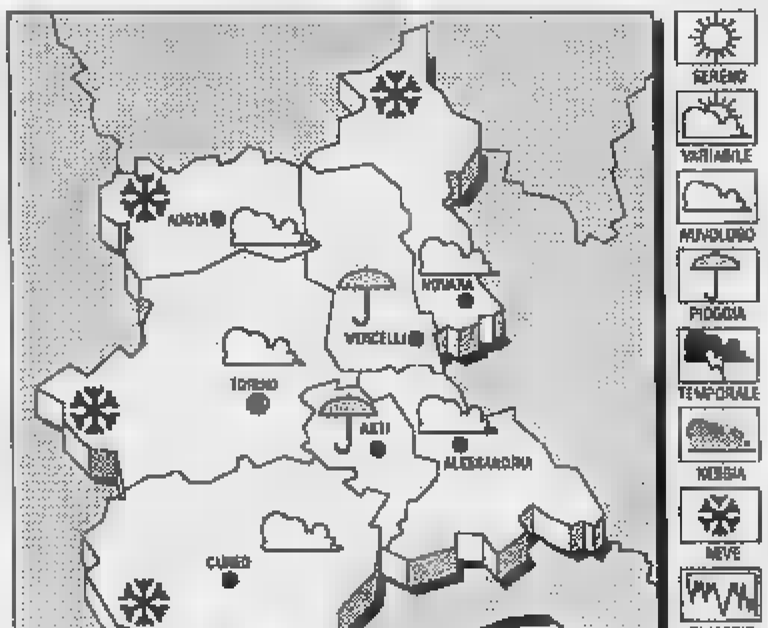
AOSTA. La detenuta voleva cambiare cella [redacted] per convincere le sorveglianti ad assecondarla aveva provato di tutto: dopo le minacce alle vigilatrici, per attirare l'attenzione aveva incendiato [redacted] lenzuolo. La ragazza, Aurora Frick, 27 anni, di Geno[redacted] fino a qualche mese fa in [redacted] a Brissogne, ha patteggiato ieri la p[redacted] di 6 mesi (difensore d'ufficio Orlando Navarra) per oltraggio a pubblico ufficiale [redacted] danneggiamenti [redacted] materiale dello Stato.

L'episodio risale all'ottobre [redacted] '91. La giovane doveva scontare a Brissogne l'ultima di [redacted] mezza dozzina di condan[redacted] per oltraggio, furto, lesioni personali, ricettazione. La Frick era conosciuta per il carattere irascibile.

Quando decise di chiedere il trasferimento di cella, le vigilatrici cercarono di farle capire che non dipendeva da loro. «O mi fate cambiare cella oppure quando esco spacco la faccia a qualche vigilatrice» [redacted] minacciato la giovane.

Le [redacted] parole non avevano raggiunto lo scopo desiderato [redacted] la Frick aveva deciso di passare ai fatti. Approfittando di un momento di distrazione delle vigilatrici, la detenuta [redacted] dato fuoco alle lenzuola. Appena visto il fumo uscire dalla cella, le vigilatrici erano intervenute: la Frick era stata denunciata e qualche tempo dopo era [redacted] trasferita nel [redacted] di Pavia. [c. l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari, a tratti intensi, [redacted] possibilità di [redacted] precipitazioni.
TEMPERATURA. In [redacted].
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoloso o coperto con piogge e rovesci temporaleschi; nevicate sui rilievi, al di sopra dei 1600 metri.

LE [redacted] DI IERI AD AOSTA
[redacted] 9; min: 5; media: 7

UN ANNO FA
Max: 12; min: —2; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13; Asti 12; Alessandria 15; Novara 15; Cuneo 12,7; Vercelli 16

CHATILLON [redacted]

Lotteria europea

Un biglietto da 50 milioni venduto in Valle

AOSTA. In Valle d'Aosta estrazione vincente della «Lotteria europea». Il biglietto As 64342, venduto all'«Autogrill spa» di Châtillon, ha vinto uno dei 78 premi in palio per il gioco abbinato alle Colombiadi '92. E' la seconda volta quest'anno che l'autogrill dell'autostrada Aosta-Torino vende uno dei biglietti vincenti di [redacted] lotteria. A gennaio è stato estratto per la «Lotteria Italia» un premio di 50 milioni di lire, abbinato ad [redacted] biglietto venduto nel bar dell'area [redacted] servizio di Châtillon.

Anche il biglietto vincente della «Lotteria europea» è di 50 milioni. «Non c'è il due senza il tre» dice il gestore dell'autogrill dell'autostrada.

Le estrazioni europee della lotteria, vinte dall'Italia, si erano svolte il 17 ottobre durante la trasmissione televisiva «Scommettiamo che?», quelle nazionali sono invece [redacted] fatte ieri, per [redacted] sciopero dei monopoli di Stato. [sa. b.]

AOSTA [redacted]

Per le «griffes» false

Respinto ricorso al Tribunale della Libertà

AOSTA. Rimarrà in carcere Alberto Senigaglia, 31 anni, commerciante di Aosta, arrestato un mese fa dai carabinieri [redacted] mandato del giudice con l'accusa di ricettazione. Lo ha deciso il Tribunale della Libertà, al quale [redacted] ricorsi i difensori del commerciante contro il provvedimento di custodia cautelare emesso dal giudice delle indagini preliminari Antonio Corte (su richiesta del sostituto procuratore della pretura, Tiziano Masini).

Durante le perquisizioni nella cantina e nel deposito del [redacted] merciante, i militari avevano trovato quasi 800 milioni in oggetti d'oro, pelletteria «firmata» con marchi fasulli, banconote false, assegni rubati, cambiali, una pistola «Beretta» calibro 7,65 [redacted] la matricola limata e un quadro di Giovanni Fattori, massimo esponente del movimento dei macchiaioli e morto all'inizio del secolo. [redacted] fosse autentico, il dipinto potrebbe valere più di mezzo miliardo. [c. l.]

nicoli sport
VENDITA PROMOZIONALE
sci - tennis - jogging - calzature
SCONTO 30-40%
rossignol
lange prince
timberland rossignol lange
prince
dal 2 novembre al 30 novembre 1992
avenue Conseil des Commis, Aosta. Tel.

Il Comune potrebbe approfittare della posa delle tubature del gas in città

Teleriscaldamento col metano

Il «sistema di trasporto di calore a distanza» verrebbe fatto funzionare con una centrale realizzata nella Cogne e servire alcuni quartieri. Il sindaco Fiou: «Ma occorre decisione con urgenza»

AOSTA. L'opportunità di riscaldare gli edifici del centro storico fonte energetica alternativa accentra l'attenzione della giunta comunale della città. La realizzazione del teleriscaldamento, un sistema che funziona sfruttando il vapore, concretizzerebbe possibilità di recuperare anche il calore prodotto da lavorazioni all'interno dello stabilimento Cogne e della centrale termica.

Giulio Fiou, sindaco di Aosta, dice: «I lavori di installazione delle tubazioni per il metano - dice - proseguendo ritmi soddisfacenti. Qualora si decidesse di servire di Aosta con il teleriscaldamento, dovremmo programmare piano lavori idoneo e parallelo alla sistemazione delle condotte del gas. In questa prospettiva ho investito le forze di maggioranza, perché urge prendere decisioni definitive».

Per valutare la possibilità di istituire meno il teleriscaldamento in Aosta è stato affidato, nei mesi scorsi, uno studio di fattibilità al professor Cesare Boffa del Politecnico di Torino che dopo una approfondita valutazione della situazione ha espresso suo consenso teleriscaldamento nel capoluogo regionale, circoscritto determinate zone. Non è possibile servire tutti i quartieri, ma solo la parte della città dove la struttura delle vecchie case del centro storico non permette di posizionare locali caldaia.

Il sindaco di Aosta Giulio Fiou A destra un cantiere per la posa dei tubi del metano in Valle

teleriscaldamento, o «trasporto di calore a distanza», per quanto riguarda Aosta verrebbe fatto funzionare l'acqua calda ricavata dalla combustione di metano e il recupero del calore disperso nelle lavorazioni della Cogne. Per queste combinazione la centrale potrebbe essere costruita nell'area dell'acciaieria.

«Non è pensabile - replica il sindaco - progettare una centrale termica ex novo. Lo spazio del territorio della città non lo consente». In sostanza, favore teleriscaldamento si assommano fattori concomitanti. La presenza di calore residuo nella Cogne, la possibilità di usare ampi spazi all'interno della fabbrica, la rilevante abbondanza metano, la fisionomia del storico molto «compatta» sotto il profilo urbanistico. Per quanto riguarda il metano, non verrebbe bruciato soltanto per produrre acqua calda, ma per una «cogenerazione», o produzione combinata, elettricità calore.

Un prospetto presentato dalla (Società energetica aostana) prevede la realizzazione di una centrale nella Cogne per produrre corrente elettrica con metodo termico, bruciando metano invece che gasolio, come nella maggior parte delle centrali termoelettriche italiane. In base una legge fisica, tutto il calore può essere utilizzato per generare corrente e quindi la parte residua verrebbe sfruttata per scaldare l'acqua da portare direttamente nelle case in tubi isolati per evitare dispersioni.

«Questa fonte energia - spiega Fiou - verrebbe utilizzata solo in inverno. I riscontri positivi di altre città, come Modena, incentivano la parziale soluzione del teleriscaldamento. Dopo la verifica tecnica e la risposta politica, la Giunta definirà la scelta».

Alcuni rioni si presterebbero all'applicazione del teleriscaldamento. Sono indispensabili decisioni rapide delle autorità politiche municipali. In questi giorni in molti quartieri le strade sono dissestate dagli scavi per il metano. Sarebbe un problema rilevante dover riaprire cantieri su larga scala per sistemare tubazioni per il riscaldamento. «O si manifestano un massimo di un paio di mesi decisioni chiare - conclude il sindaco -, o il progetto teleriscaldamento resterà un'utopia».

Lucchini

NOTIZIE DALLA VALLE

Chiuso la caccia al capriolo circoscrizione numero 2

Con un decreto del presidente della giunta è stata decisa la chiusura della caccia al capriolo, per raggiungimento della quota prefissata, sul territorio dei Comuni di Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet e Verrès, che rientrano nella circoscrizione venatoria numero .

Una legge per le quote-latte

Ieri mattina l'onorevole Luciano Caveri è intervenuto, nell'aula di Montecitorio, in una discussione relativa alla legge nel settore lattiero-caseario ed le relative misure urgenti da adottare. Secondo Caveri, la legge in discussione potrebbe rimettere ordine per la questione delle quote-latte: per questo il parlamentare valdostano si dimostrato soddisfatto dall'accoglimento da parte del Governo una serie di emendamenti che andranno a favore delle Regioni.

-TRIN

La cabinovia per Champoluc

Tutto è pronto a Gressoney per il lancio dell'ormai imminente stagione invernale. Numerose le attività che dovrebbero accogliere gli ospiti dell'alta Valle del Lys. Sono stati ultimati i lavori di costruzione della cabinovia che permette il collegamento tra i centri di Champoluc e Gressoney, ma soprattutto il Comune punta sulla sicurezza di impianti e viabilità. Allo scopo è stata costituita un'apposita commissione consiliare presieduta da Max Comune, noto soltanto in Valle, ma anche nell'ambito dello sci alpino per le sue esperienze agonistiche culminate con la maglia azzurra. Oggi è guida alpina maestro di sci.

Nove valdostani

La Sip premia i suoi dipendenti

AOSTA. Trecentoventi dipendenti Sip della Valle d'Aosta o del Piemonte sono stati premiati nei giorni scorsi in una cerimonia che si è svolta Grand hotel «Iles Borromées» Stresa, in occasione dei loro anni di servizio nell'azienda.

Per la Valle d'Aosta era presente alla manifestazione Nicoletta Nicoli, responsabile dell'ufficio sociale. Tra i premiati anche i valdostani Alvanni Melano, che ha partecipato alla cerimonia anche come responsabile della filiale di Aosta, Luigi Bornay, Gabriella Bottero, Giovanna Briatore, Tarcisio Costero, Dino Daressod, Silvia Foletto, Ernesto Ghidinelli Piero Pollini.

La cerimonia di premiazione è stata preceduta da un intervento del direttore regionale della Sip, Giovanni Ruggeri che, fornendo alcune cifre dello sviluppo dell'azienda in Piemonte e Valle d'Aosta, ha sottolineato come Sip, in trent'anni attività nella regione, sia passata da 4 mila 445 a 67 mila utenti. [aa. b.]

Al Beauregard

La conferenza sulla malattia della terza età

AOSTA. «Climaterio e pausa: prevenire i rischi per vivere meglio la terza età» è il titolo del ciclo di incontri di aggiornamento per il personale medico e paramedico dell'ospedale, che s'inizierà domani pomeriggio alle 17,30 nella sala congressi del Beauregard.

L'iniziativa stata organizzata dalla consulta regionale alla Sanità il supporto dell'unità sanitaria locale. Intenzione della Consulta è di organizzare incontri informativi con la popolazione femminile sui problemi relativi alla menopausa.

Il primo incontro dell'iniziativa è riservato alle ostetriche ospedaliere e al personale dei consultori della Valle, mentre in serata (ore 20,30) i medici dei distretti numero 4,5 e 6 affronteranno il tema «Individuazione dei soggetti a rischio per l'osteoporosi post-menopausale». Il ciclo di incontri proseguirà con momenti dedicati al personale medico, agli operatori sanitari e agli specialisti del settore. [aa. b.]

Oggi in Regione

Un incontro sulla legge elettorale

AOSTA. La legge elettorale sarà il tema principale dell'incontro di sabato tra i consiglieri della prima commissione «Istituzioni e autonomia» e una delegazione del consiglio regionale del Friuli Venezia-Giulia.

La riunione si svolgerà alle 9,30 nella sala consiliare palazzo regionale. Parteciperà il vice presidente Francesco Stevenin, il presidente della prima commissione Bruno Milanesio i consiglieri Cristina Monaini, Mario Andriona, Roberto Louvin, Roberto Gremmo, Gianni Bondaz e Pier Carlo Rusci, che stanno predisponendo il testo della nuova legge per le elezioni regionali.

«Il Friuli Venezia-Giulia e la Sardegna - spiega Bruno Milanesio - le uniche due regioni a statuto speciale che hanno approvato una legge per l'elezione del consiglio regionale. Per la nostra sarà importante scambiare opinioni con la delegazione friulana. Potremo trarre ulteriori elementi utili per la definizione della nuova legge elettorale». [a. ser.]

La Sip di Aosta ne ha cominciato soltanto da pochi giorni la commercializzazione

Un nuovo telefono per sordomuti

La prima realizzazione 7 anni fa. La moderna apparecchiatura è leggera, maneggevole e facile da usare I messaggi digitati su una tastiera scorrono sopra un visore. Una luce avverte della chiamata in arrivo

AOSTA. La Sip Valle d'Aosta ha cominciato soltanto da pochi giorni la commercializzazione del Dts, dispositivo telefonico per sordomuti la prima realizzazione risale a sette anni fa. Una indiscutibile rivoluzione tecnologica indispensabile per abbattere le barriere della comunicazione.

«Le dimensioni dell'apparecchiatura piuttosto ingombranti, la poca maneggevolezza e la difficoltà di trasporto hanno finora contribuito ad offuscare le validità del meccanismo che in passato ha avuto contenuto» dice Domenico Dattilo, responsabile del servizio telemedicina della Sip di Torino.

Il successivo perfezionamento estetico e pratico del Dts, predisposto da una ditta di Roma, ora la concreta opportunità di avere a disposizione apparecchiatura piccola, leggera, molto facile da usare.

«Dopo la sperimentazione - informa il direttore della Sip, Alvanni Melano - siamo in grado di garantire un congegno

Alvanni Melano, direttore Sip di Aosta

alle aspettative degli interessati al costo di un milione e 670 mila lire».

Il Dts, un dispositivo a tastiera da collegare al normale telefono è munito di visore e segnali lampeggianti che avvertono la disponibilità meno della linea. In due appositi spazi posizionati sopra la tastiera viene appoggiata cornetta per «ingannare l'accoppiamento acustico» tra il microfono ed il ricevitore. La chiamata avviene selezionando il numero con il telefono normale. Una luce rossa, intermittente, sistemata posizione centrale dell'alloggio, avvisa l'interlocutore. A questo punto inizia la comunicazione con l'invio fino ad un massimo di 80 parole sul visore.

Continua Domenico Dattilo: «Le lettere del messaggio in partenza sono a caratteri minuscoli; la risposta invece, comparirà a lettere maiuscole». «E' importante rilevare come, uno speciale accorgimento tecnico impedisca il sovrapporsi della conversazione. Con la tastiera molto simile alla macchina da scrivere - spiega il responsabile di telemedicina - è possibile anche correggere le parole per chi trasmette. All'apparecchiatura, inoltre, può essere applicata una stampante, utile memorizzare il messaggio».

Il funzionamento batteria del Dts ne consente il trasporto ovunque, purché ci sia la possibilità di collegarlo ad un telefono.

«Anche nelle cabine pubbliche» sottolinea Dattilo, puntualizzando la consapevolezza dei responsabili della Sip di non aver risolto la globalità dei problemi di questa categoria di cittadini. «Abbiamo "demolito" - - una parte considerevole di un muro insormontabile».

La dichiarazione del presidente dell'Ente nazionale sordomuti Aosta, Andrea Michieletto, smorza gli entusiasmi: «Dobbiamo fidarci dell'onestà della gente. Con il chiunque può architettare scherzi di dubbio gusto. A Torino, è stato presentato il telefono con il televisore, una novità eccezionale che faciliterà la comprensione dialogo, mostrando i movimenti delle labbra impedirà spiacevoli inconvenienti». [a. l.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL DIRETTORE

Io non sono mai un agente di polizia

In relazione all'articolo apparso sulle pagine regionali de «La Stampa» in data 22/9/1992, pagina 41, ove si dava notizia del mio arresto, operato nell'ambito della cosiddetta «inchiesta sulle Mercedes», condotta, fino alla scorsa settimana dalla Procura della Repubblica presso la Pretura Aosta, devo rilevare che in esso contenute affermazioni erronee, non essendo, in particolare, vero che io sia un ex agente di polizia, né che sia stata rinvenuta presso la mia dimora o in altro luogo sequestrata una lancia termica di cui avessi il possesso.

Antonino Clemente, Aosta

Voglio anch'io il Tg Zero

Sono perfettamente d'accordo con quanto ha scritto il sig. Ferrazzin su Tv Zero. Con tutto il rispetto dovuto al signor Bertone, sono nel numero degli scontenti ed io ho già esternato l'insoddisfazione mia e dei miei famigliari alla redazione della Rai. signore, gentilissime, che ha risposto, mi ha invitato a seguire la trasmissione Tv Zero alle 11 del giorno successivo (di questo passo potrei io proporre di rimandare il pagamento del canone alla fine dell'anno prossimo?!). Perché la Rai locale non manda in onda alle 11 del giorno dopo le trasmissioni sui pollai e sui muntori del Vallese e delle Savoie? Qualcuno potrebbe rispondere in merito?

Lettera firmata, Aosta

Lottare di nuovo contro il razzismo

Finalmente qualcuno si indigna per gli episodi di razzismo contro gli ebrei che si sono verificati negli ultimi tempi in Italia. Per troppo tempo si è dato per scontato che dopo gli orrori dei campi di concentramento nazisti certi fenomeni non si sarebbero più verificati. Invece non stato così a quanto pare la storia non ha insegnato nulla ben poco. A questo punto non si può più tacere e bisogna avere il coraggio di riprendere lotta contro tutti i razzismi.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3941
Pronto Soccorso: 304.256/304.280
Percorribilità strade: 303.754/35.656
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.
Châtillon: (0166)
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires secours* (0166) 79.456
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125)

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore ore di domani porte chiuse) le farmacie *Nicola*, via F. Chabod. Per gli altri Comuni della regione farmacie osservano i turni notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
11-12-13: *Pont Saint Martin*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 15 novembre
Aosta: *Agip*, corso 26 febbraio (Biano); *Tamoil*, via Clavalité; *Montashell*, via Paravera; *Esso*, corso Ivrea; *Agip*, via Chambéry; *Ip*, via Parigi; *Fina*, via St-Martin.
Arnad: *Fina*; **Donnas:** *Ip*; **La Salle:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Ip*; **Quart:** *Esso* (S.S. 26); **St-Christophe:** *Ip*; **St-Vincent:** *Montashell*; **Verrès:** *Ip*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: 23711
Polizia (0165)

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Antonio Liparoto, Jessica Salu. Dario Mannone, 61 anni, pensionato, Saint-Vincent; Giulietto Vuillermoz, 71, pensionato, Quart.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Courmayeur. Eligio Milano, don Paolo Curtaz, Giorgio Bertoldo, Marco Lukah e Lucia Torti, oltre a Gerard Truchet e Maggiorino Michiardi in rappresentanza del Comune ad Enrico Mussillon delegato dal sindaco sono i nuovi componenti direttivo biblioteca municipale.

Aosta. Nell'ambito Servizio comunicazione e Trasporti, la giunta regionale ha approvato un terzo acconto, per il 1992, di 1 miliardo e 500 milioni per contributi di esercizio dei trasporti collettivi.

Courmayeur. Fra pochi giorni saranno installate le nuove bacheche e i cestini per i rifiuti. Sono due degli elementi previsti per il nuovo arredo urbano approvato lo scorso anno dal consiglio comunale. La bacheche hanno di tipo diverso a seconda l'uso. Tra questo ci saranno gli spazi di affissione per gli avvisi del Comune e per le locandine del cinema.

Issogne. Per permettere i lavori di rifacimento del ponte sul torrente Boeuccueil è stato interrotto il traffico sulla strada comunale di Fleuran fino al 27 novembre.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Serate di studio per barellieri

Il settore «Santé» del sindacato Savt organizza per oggi e domani due serate di studio riservate partecipanti al concorso per 40 posti di autisti barellieri all'Usl di Aosta. Il corso si svolge al convitto regionale Chabod avrà come tema «Elementi di ordinamento regionale e dell'unità sanitaria locale».

La fiera del bestiame

Si svolge domani la tradizionale fiera - mercato del bestiame di San Martino. Sono ammessi all'esposizione solo gli animali certificati idonei.

AOSTA

Conferenza per la legge Martelli

Conferenza del consigliere Roberto Gremmo questa mattina alle 11 palazzo regionale. Il rappresentante della lista autonomisti pensionati presenterà il testo della richiesta referendum abrogativo della legge Martelli. La proposta di Gremmo verrà proposta al consiglio regionale in contemporanea con altre 4 regioni. Sarà presente all'incontro Piergianni Prosperini, al Comune Milano e presidente del comitato nazionale per il referendum sulla legge Martelli.

DONNAS

Corsi scultura e intaglio

Cominceranno questa sera (ore 20,30) salone di via Binel i corsi di scultura intaglio tenuti dallo scultore Giuseppe Binel. Le iscrizioni si ricevono prima dell'inizio delle lezioni.

AOSTA

La lotteria di San Martoun

Verranno estratti alle 18 i premi della lotteria Martoun, organizzata in occasione della festa patronale di Saint-Martin che si conclude oggi.

Incontro del «Rotary club»

In della riunione settimanale del «Rotary club» si svolge questa (ore 20) un incontro guide valdostane che hanno partecipato alla spedizione «Everest '92».

Introvabili certe sigarette per il blocco sindacale dei depositi del Monopolio

Tabaccai della Valle in crisi

Ieri le rivendite hanno ottenuto la metà dei quantitativi richiesti. Le scorte scarseggiano Molti fumatori hanno fatto incetta di pacchetti. Chiesto l'intervento dei parlamentari

AOSTA. Anche in Valle si fa sentire lo sciopero dei depositi del Monopolio. Ieri, giornata di distribuzione presso il magazzino di Aosta, le rivendite dei Comuni periferici si sono viste assegnare la metà del quantitativo di sigarette richiesto.

Bruno Masiero, gestore del magazzino, dice: «Purtroppo stiamo esaurendo anche le nostre scorte. L'ultima fornitura in parte del deposito di Tortona risale all'8 ottobre. La decisione di razionare le richieste alle singole tabaccherie l'abbiamo presa per garantire a tutte un minimo di rifornimento».

In Valle esistono due magazzini del Monopolio (ad Aosta e a Donnas) e 192 rivendite. Le marche di sigarette straniere incominciano ad essere introvabili e le scorte sono quasi al lumicino anche perché, come dice Rita Martinod, titolare della rivendita di Sarre: «I clienti hanno iniziato a fare scorte acquistando stecche intere invece di singoli pacchetti».

Anche ad Aosta si sta verificando la caccia alle sigarette. Il blocco totale dei depositi, proclamato la settimana scorsa da Cgil, Cisl e Uil per contestare l'annunciata trasformazione dell'azienda di Stato in società per azioni, dovrebbe concludersi sabato prossimo.

Giovanni Catellino, presidente della Federazione locale dei tabaccai, dice: «Il razionamento avviene da qualche settimana. Se lo sciopero non verrà revocato la situazione sarà davvero difficile. Abbiamo incaricato i parlamentari di sollecitare lo sblocco della vertenza».

Le rivendite iniziano a lamentare mancati incassi e i fumatori, già costretti a rinunciare alla sigaretta preferita, temono lo sciopero ad oltranza che svuoterebbe tutto gli scaffali delle tabaccherie.

«Con oggi abbiamo esaurito le nostre scorte - precisa Masiero - la prossima settimana, se potremo distribuire più nulla».

Anny Gnemaz, titolare della rivendita dell'Arco di Augusto, dice: «L'emergenza non ha ancora toccato livelli preoccupanti come in altre regioni, mancano già le Chesterfield, le Philip Morris e le Merit».

Nessun problema, al momento, per le marche italiane. Ma, Lido, Nazionali Filtro si trovano ancora. Paola Quaranta di Charvensod dice: «Ieri abbiamo ritirato meno della metà di quanto ordinato. Non basterà certo per tutta la settimana».

E alla sede della Federazione tabaccai, Monica Chabloz dice: «Purtroppo riceviamo molte telefonate dai nostri tesserati, ma nemmeno noi sappiamo quando questo sciopero terminerà».

Enzo Blessent

Una tabaccheria di Aosta. Anche in Valle scorte di sigarette in esaurimento dopo il blocco dei depositi del Monopolio

Saint-Vincent, i volontari si riorganizzano

Per i vigili del fuoco 4 chilometri di tubi

SAINT-VINCENT. Quattro chilometri di tubi antincendio e cassette con manichette per spegnere le fiamme. E' l'attrezzatura che i vigili del fuoco volontari di St-Vincent stanno installando in questi giorni lungo le vie e le frazioni della cittadina termale.

La giunta comunale «Riviera delle Alpi» ha acquistato qualche settimana fa anche un fuoristrada Toyota costato 30 milioni, dotato di impianto 500 litri di acqua e metri tubo per i primi interventi. In questi giorni la società delle acque potabili sta modificando le cento bocchette antincendio nel sottosuolo delle vie del paese.

Nel 1995 saranno sistemate in superficie, per facilitare le operazioni soccorritori. L'intervento costerà 300 milioni, cento dei quali sono già stati previsti dal bilancio comunale di quest'anno. I vigili del fuoco di Saint-Vincent hanno anche in dotazione la loro vecchia autobotte, ma a gennaio potrebbe arrivare un nuovo «Fiat 150».

Domenico Spirli

I volontari si riuniscono l'ultima domenica di ogni mese per le esercitazioni. Il gruppo di volontari è in crescita, ha raggiunto le 35 unità e negli ultimi tempi sono arrivate le adesioni di giovani della zona che hanno chiesto di aderire al corpo. I vigili del fuoco hanno fatto una nuova proposta all'amministrazione comunale. «Abbiamo dato la nostra disponibilità per svolgere il servizio di sgombero neve nei mesi invernali - spiega il capo distaccamento Domenico Spirli -. Possiamo agganciare la lama al nostro fuoristrada e pulire i piccoli villaggi oppure dare il cambio agli autisti del Comune impegnati nel servizio».

L'assessore comunale all'Agricoltura, Sergio Pésaquio, spiega: «Ci fa piacere questa disponibilità, che dimostra fiducia verso la nostra amministrazione. Con la buona volontà noi siamo disposti a venire incontro alle esigenze dei volontari». I vigili del fuoco potrebbero ricevere tra poco tempo un telefono cellulare per le chiamate d'emergenza. **[s. ser.]**

A Pollein

Il Comune si esprime sull'autoporto

Il Comune di Pollein prende posizione sul problema della zona autoportuale. I consiglieri, in un comunicato diffuso ieri, hanno preso atto del documento che è stato diffuso il 23 ottobre dalla giunta regionale e ringraziano il presidente Ilario Lanivi per la sollecitudine dimostrata nei confronti della situazione creatasi all'autoporto.

Ma il consiglio comunale di Pollein critica l'amministrazione regionale per «la palese contraddizione contenuta nella nota, dove si afferma che "nei progetti si devono impegnare tutte le componenti interessate alle fasi di impostazione, ideazione e progettazione"».

E ancora: «La nota prosegue dicendo che "nella fase ormai imminente la realizzazione dell'impianto riguardante l'area in oggetto l'amministrazione comunale verrà coinvolta a pieno titolo"».

I consiglieri «ricordano che il "pieno titolo" era riconosciuto anche nelle fasi preliminari dei progetti aeroportuali» e auspicano «che la realizzazione sia avviata senza il coinvolgimento sostanziale, e non formale, del Comune di Pollein». **[s. ser.]**

Il movimento sulle polemiche per Chiambretti e di «Cuore»

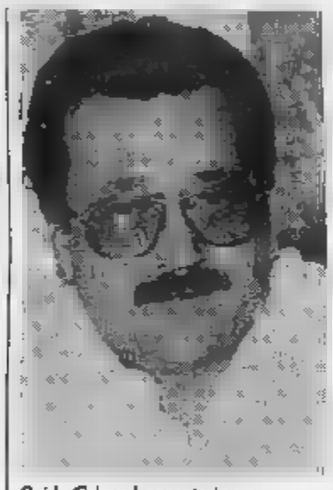
L'uv: «Satira che offende»

Il segretario: «Nasconde l'intolleranza contro le diversità». Il Comité exécutif parla di «segni di ritorno a funesto neo-nazionalismo»

AOSTA. Il Comité exécutif dell'union valdôtaine difende la Valle d'Aosta contro «gli attacchi alla nostra autonomia e al patrimonio culturale e linguistico». Gli «attacchi» sono la polemica per l'oscuramento del programma di Chiambretti, e la satira di «Cuore», settimanale di Michele Serra, che presenta come insieme di privilegi che ha avuto che un riconoscimento parziale».

E così il movimento autonomista parla di «ritorno d'intolleranza» e accomuna la satira contro la Valle d'Aosta all'antisemitismo, alle violenze contro gli extra-comunitari, alla contestazione al Osimo. Il documento del Comité conclude: «Tutto ciò potrebbe essere un segno premonitore d'un funesto neo-nazionalismo italiano apportatore del fascismo».

Appare esagerato accostare una polemica per un programma televisivo o le frasi ironiche di un giornale a problemi quali quello dell'antisemitismo. «No - risponde Guido Grimod, segretario dell'uv -, non c'è esagerazione, si comincia sempre così che quando offende e mortifica è reazionaria. E noi siamo in questa situazione. Non è razzismo, il nostro, ma difesa di un popolo».



Guido Grimod, segretario

Grimod usa frasi dure, parla di «intolleranza», di sopportazione delle diversità». E ancora? «Perché deridere un popolo come il nostro, perché prendere in giro il francese che è anche il simbolo di una battaglia culturale. Freché accanirsi contro i sentimenti di questa gente».

Il Comité exécutif dell'uv lancia un appello «alle forze politiche democratiche per vigilare che l'irrazionale non diventi più un argomento politico e le ombre del passato una realtà». Grimod aggiunge: «Bisogna stare attenti a qualsiasi cosa, sembrano sciocchezze, ma in realtà finiranno poi per schiacciarci. In realtà è anche colpa nostra, parliamo troppo e non agiamo. C'è bisogno di qualche azione che possa liberare il popolo dallo Stato nazionale che produce anche questo genere di pecche».

Ma, allora, non si può più ridere e bisogna bandire la satira? «No - risponde Grimod -, ma non si può, ripeto, prendere in giro i nostri valori guida. I valdostani erano diversi in periodo fascista e hanno tentato di annullarli. Adesso siamo di nuovo preoccupati perché sappiamo di non rappresentare l'uniformità e per questo siamo attaccati. I programmi Rai sono importanti perché rinunciare per un Chiambretti? Perché dobbiamo sopportare la satira cretina che ci dipinge come privilegiati?». **[e. mar.]**

Il fuoristrada bruciato a Champorcher

E' stato doloso l'incendio all'auto

E' stato un incendio doloso a distruggere il fuoristrada «Toyota» di Battista Gontier, 36 anni, idraulico di Champorcher. Lo ha stabilito una perizia eseguita nei giorni scorsi dai meccanici della concessionaria di Ivrea della casa automobilistica giapponese. Sembra che le fiamme si siano propagate dalla parte posteriore dell'autocarro, modello «Runner». L'episodio risale all'1,30 di domenica 18 ottobre, quando la «Toyota» dell'artigiano si incendiò mentre era parcheggiata da alcune ore nel piazzale della frazione Gontier, a cinquecento metri di distanza dal municipio di Champorcher.

Il danno per Battista Gontier, che era assicurato, ammonta a oltre 36 milioni. I carabinieri di Donnas intervennero sul posto e interrogarono molte persone. Nessuno vide o sentì nulla. Gli abitanti delle case di frazione Gontier furono svegliati dalle esplosioni dei pneumatici e del serbatoio del fuoristrada. Battista Gontier fu tra i primi ad accorrere intorno all'auto avvolta dalle fiamme. L'idraulico è volontario dei vigili del fuoco, spense l'incendio in pochi minuti con l'aiuto di alcuni colleghi, ma la «Toyota» era ormai distrutta.

Ci furono subito molti dubbi sull'ipotesi di una causa accidentale del rogo. Il fuoristrada era parcheggiato da alcune ore a motore spento ed era alimentato a gasolio, tutti particolari che rendevano improbabile l'ipotesi delle fiamme scaturite da un corto circuito. L'uomo dice di non aver mai ricevuto minacce. «Non so chi possa aver fatto una cosa simile - spiega Gontier -, ma non credo che sia gente venuta da fuori Valle. Credo piuttosto che sia qualcuno della zona, forse qualche teppista». Il piazzale dov'era parcheggiato il «Toyota» è in una zona periferica di Champorcher, è improbabile che qualcuno proveniente da fuori Valle abbia scelto quel luogo così isolato per un «raid» teppistico.

Qualche mese fa furono incendiati di sera i sedili di un autocarro sul piazzale e fu messo fuori via di Champorcher. Quella volta l'immediato intervento di alcuni clienti di un bar impedì alle fiamme di distruggere il furgone. I carabinieri di Donnas individuarono i responsabili e li denunciarono al Tribunale dei minori di Torino. **[a. ser.]**

RACCOLTO DA RECORD

Una patata del peso di un chilo e quattro etti

Celestino Noussan, commerciante di prodotti tipici, da anni coltiva super patate nel suo orto in frazione Lod di Antey-Saint-André. Pochi giorni fa ne ha raccolta una del peso di un chilo e quattro etti e varie altre di circa un chilo. «E' merito del terreno e di un seme che abbiamo preso in Francia», dice Noussan.

Polemica sulle nuove disposizioni dell'azienda

Niente più carbone ai dipendenti Cogne

AOSTA. Il consiglio di fabbrica, la presidenza del Cral Cogne e la Federazione lavoratori metalmeccanici, contestano la decisione della dirigenza Cogne di «sospendere la distribuzione del carbone da riscaldamento». Il carbone è fornito ai dipendenti Cogne moltissimi anni a un prezzo inferiore a quello del libero mercato: oggi dalle mila lire al quintale a 28 mila.

Per decenni, soprattutto gli abitanti del quartiere Cogne ma non solo loro, hanno sofferto l'assenza degli impianti di riscaldamento nelle case con il tepore delle stufe alimentate dal «carbone della Cogne». Per le organizzazioni dei lavoratori «il comportamento dell'attuale dirigenza Cogne è gravissimo». Le giustificazioni dell'azienda, motivate con il «divieto di transito dei mezzi dei dipendenti all'interno dello stabilimento» vengono respinte dal consiglio di fabbrica, dal Cral e dalla Fim.

«Per ovviare a tale divieto era stato proposto - dicono - di usufruire provvisoriamente del piazzale esterno. Il transito all'interno era ridotto al solo utilizzo del peso. Purtroppo l'intransigenza delle direzione è stata categorica anche di fronte a tale ipotesi. E la distribuzione del carbone è stata impedita».

L'azienda smentisce le accuse di escarsissima considerazione e sensibilità nei confronti dei dipendenti e replica così: «Esiste la volontà di continuare a fornire ai dipendenti il carbone a prezzi inferiori. Ragioni di sicurezza e la preoccupazione di evitare coinvolgimenti in eventuali incidenti nelle operazioni di carico del carbone sui mezzi privati, sono le uniche ragioni che ci costringono a imporre che il carbone venga prelevato all'esterno dello stabilimento».

L'azienda aggiunge: «Quando avevamo dato la nostra disponibilità a proseguire nella tradizionale distribuzione del carbone, avevamo fatto presente al consiglio di fabbrica questa situazione. Avevamo anche detto che saremmo stati disponibili a trasportare il carico dove ci fosse indicato il trasportatore, e che saremmo stati disposti a farci carico dei problemi burocratici del trasporto. Accusarci adesso di voler sospendere questo servizio ci pare ingiusto. D'altra parte esistono precise disposizioni dei vertici aziendali sull'assoluto divieto di fare circolare persone e mezzi estranei all'azienda all'interno dello stabilimento. E non intendiamo violare queste disposizioni». **[a. c.]**

Da tre anni in tredici città FACILMENTE

SMETTI DI FUMARE

Se vuoi smettere di fumare ma non hai la forza per farlo o non hai voglia di fare dei sacrifici, il **Centro europeo antitabacco** offre l'opportunità di approfittare della moderna tecnologia elettronica per eliminare completamente e definitivamente il vizio del fumo con un metodo assolutamente innovativo e garantito da migliaia di casi risolti.

Seminario ad AOSTA
dopodomani 13 novembre

Per informazioni e appuntamenti chiamare il
Centro Europeo Antitabacco di Verona Villafranca
Telefono **(045) 630.33.06** (r.a.)

NUOVO SUBARU JUSTY 4X4
INIEZIONE-MARMITTA CAT.-3/5 PORTE-1200 cc.
in pronta consegna:
DELL'AUTOMOBILE DEI F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE (AO) - TEL.

Due PERSIANI SARDEGNA

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

PUBBLICITÀ PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisivi.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno [illegible] Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Il tribunale ha nominato il commissario che si occuperà della procedura di liquidazione

Gruppo Freydoz verso il concordato

I sindacati hanno convocato [illegible] riunione [illegible] i lavoratori per lunedì. «Aspettiamo che venga deciso qualcosa in merito al pagamento delle retribuzioni». I disoccupati potrebbero essere assunti dalle società funiviarie

CHAMPDEPRAZ. Concordato preventivo per il gruppo Freydoz di Champdepraz. Il tribunale sembra orientato ad accettare la richiesta presentata dagli amministratori dell'impresa edile e ha nominato il commissario che dovrà occuparsi delle procedure di liquidazione. I giudici hanno scelto lo studio Cagnassone di Torino, i contabili hanno già preso posto ieri mattina negli uffici dell'azienda della Bassa Valle. Dovranno esaminare tutti [illegible] documentazione prima [illegible] eseguire le procedure [illegible] concordato, che prevede il pagamento di tutti i creditori privilegiati, [illegible] i quali ci sono i dipendenti, insieme [illegible] il 40 per [illegible] dei fornitori.

I sindacati hanno convocato per lunedì pomeriggio un'assemblea per discutere con operai [illegible] impiegati gli interventi da attuare per la tutela delle maestranze. La Flc, federazione lavoratori delle costruzioni, spiega: «Aspettiamo le decisioni [illegible] commissario per il pagamento degli stipendi [illegible] dipendenti e siamo anche in attesa di una rispo[illegible] dall'assessore regionale ai Lavori Pubblici Franco Vallet per conoscere i tipi di intervento che la Regione [illegible] intenzione di attuare. Con la nomina del commissario gli amministratori del gruppo Freydoz dovranno [illegible] una cauzione [illegible] [illegible] milioni per l'impresa capogrupp[illegible] quote minori per le altre aziende controllate. [illegible] per garantire la solvibilità durante le procedure di concordato».

La Regione ha incaricato lo studio Piaggio di Aosta per [illegible]gliare ogni possibilità [illegible] intervento finanziario in [illegible] delle decine di dipendenti licenziati o cassaintegrati in seguito alla crisi del gruppo Freydoz. Lunedì alle 15 operai e impiegati [illegible] convocati nel salone municipale di Verrès per l'assemblea della Flc. L'incontro era in programma per dopodomani, ma dopo la nomina del commissario i sindacalisti hanno preferito rinviarla alla prossima settimana, per [illegible] [illegible] la Regione e preparare le lettere di convocazione per i lavoratori.

In Bassa Valle [illegible] [illegible] già al[illegible] offerte di lavoro per le maestranze in mobilità. «Le società degli impianti di risalita hanno dato la [illegible] disponibilità per l'assunzione di personale - spiega la Flc -. Chi impiega operai iscritti alle li[illegible] di [illegible]bilità, valide dodici mesi, risparmia il 75 per cento di contributi. Nel gruppo Freydoz [illegible] sono circa duecento persone inserite [illegible] questi elenchi, 120 della Scav di Morgex e [illegible] della Freydoz spa».

Nei giorni scorsi alcuni cassaintegrati dell'azienda di Champdepraz hanno ripreso a lavorare per concludere le opere degli ultimi cantieri rimasti aperti. I sindacati aspettano adesso una risposta dal commissario nominato dal tribunale, per ottenere lo sblocco [illegible] crediti che il gruppo Freydoz vanta nei confronti della Regione. «Questo provvedimento - spiega la Flc - permetterebbe l'immediato pagamento delle spettanze ai lavoratori. Se poi subentrano acquirenti interessati all'azienda noi [illegible] d'accordo, anche perchè salvare un'impresa è sempre positivo».

Intanto gli operai e gli impiegati dell'azienda [illegible] Champdepraz non ricevono lo stipendio da luglio.

Stefano Sergi

Un momento dell'assemblea tra i dipendenti del gruppo Freydoz svoltasi recentemente nel capannone di Champdepraz

Dimissioni

Comunità dell'Evançon

VERRES. Il direttivo della comunità montana dell'Evançon continuerà senza i due consiglieri dimissionari Enrico Perret e Renzo Rolland, rappresentanti dell'union valdôtaine. Il presidente Bruno Treves ha convocato [illegible] consiglio della Comunità per discutere i provvedimenti da prendere in merito alle dimissioni presentate da Perret e Rolland. I due consiglieri non sono stati sostituiti, [illegible] richiesta del sindaco [illegible] Brusson Elso Gerandin.

Treves spiega: «L'uv ha chiesto che ogni dibattito per l'elezione di due nuovi rappresentanti del direttivo sia rimandata alla prossima riunione del consiglio della Comunità. I sette componenti rimasti possono lavorare [illegible] problemi. La decisione di rinviare ogni sostituzione è stata approvata all'unanimità. Non siamo preoccupati per la situazione attuale». Nella riunione il direttivo della Comunità montana ha approvato anche le proposte di intervento a favore delle persone coinvolte nella crisi occupazionale della Bassa Valle. «Abbiamo chiesto un incontro con l'assessore regionale al Turismo - spiega Treves - per [illegible] quali [illegible] le proposte della Regione. La comunità [illegible] disposta ad assumere alcuni cassintegrati, non abbiamo molti posti, [illegible] cerchiamo di dare un piccolo aiuto a queste persone». [s. ser.]

Ad Aosta

Le indagini sul furto alla Diadora

[illegible] Rilievi della polizia scientifica [illegible] indagini della squadra furti della questura di Aosta per il furto da duecento milioni nel negozio «Diadora Team» di [illegible] Ivrea. I ladri, entrati nella rivendita nella notte tra domenica e lunedì, non hanno lasciato tracce del loro passaggio.

I coniugi Vittone, titolari del negozio, hanno trovato soltanto qualche scatola di scarpe aperta per poter provare i nuovi modelli. «Non c'era [illegible] attrezzo, non hanno dimenticato nulla, purtroppo hanno lavorato bene». I danni ammontano [illegible] circa duecento milioni. Non è [illegible] [illegible] fatta una stima precisa della merce rubata.

«Stiamo facendo l'inventario - spiegano i proprietari -. E' un'operazione abbastanza lunga, perchè hanno portato via parecchia roba».

Il negozio occupa i primi due piani di uno stabile in [illegible] Ivrea 14. I ladri hanno fatto [illegible] lavoro da professionisti: [illegible] arrivati di notte, forse con un furgone, sono scesi nel garage e con la fiamma ossidrica hanno aperto un varco nella porta [illegible] ferro. Da lì sono entrati nel magazzino di novanta metri quadrati del «Diadora Team», svuotandolo. Poi si [illegible] introdotti nel negozio, «ripulendo» molti scaffali.

Gli sconosciuti hanno scelto la merce con attenzione, rubando gli ultimi modelli di tute da sci, giacche a vento e maglioni e lasciando nelle scatole i capi di abbigliamento della passata stagione.

Il furto potrebbe essere stato ordinato da qualcuno interessato alla rivendita della merce, che ha [illegible] ottimo mercato dell'usato. I proprietari del «Diadora Team» non erano assicurati contro i ladri. [s. ser.]

Scuola

«Mancano [illegible] [illegible] molte aule»

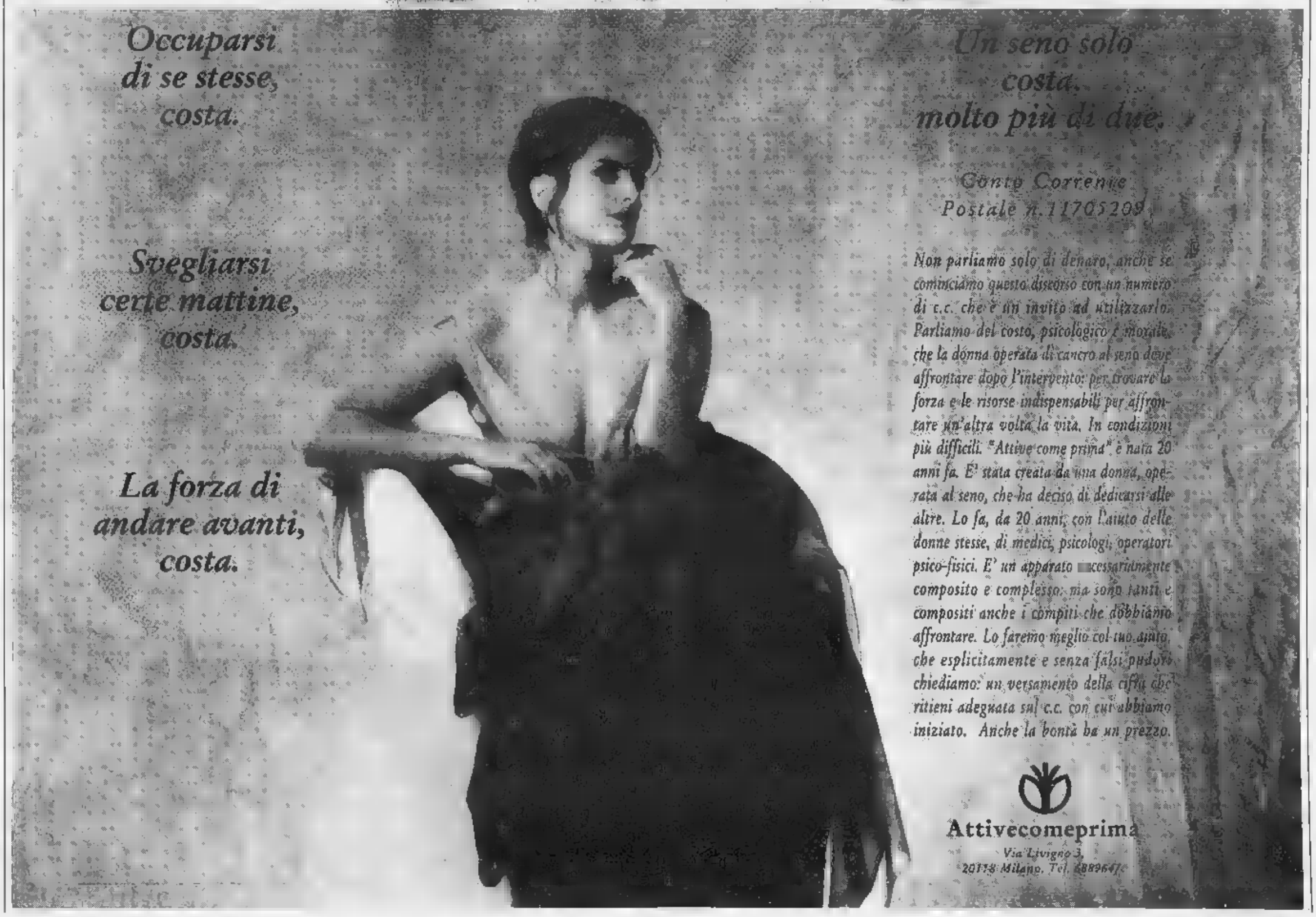
AOSTA. Disagi di insegnanti [illegible] studenti di alcune scuole della città [illegible] [illegible] della carenza di spazi nei diversi istituti. Il consiglio scolastico del distretto numero uno, riunitosi in questi giorni, ha preso atto dei problemi esistenti dopo poco più di un m[illegible] dall'inizio delle lezioni. La situazione è precaria all'istituto tecnico per geometri «J. Brocherel», all'istituto magistrale «Regina Maria Adelaide» [illegible] alla scuola media di «Piazza San Francesco».

Nel primo [illegible] [illegible] crescente numero di iscritti all'Itg comporta l'esigenza di [illegible] nuovi locali.

I rappresentanti del distretto spiegano che «gli ex assessori Maurizio Martin e Piercarlo Rusci, in un incontro con i rappresentanti dei consigli d'istituto, avevano detto che tali spazi [illegible] ricavabili in breve tempo con la sopraelevazione dell'edificio esistente in via Chambéry».

Per l'istituto magistrale il fabbisogno [illegible] nuovi locali potrebbe [illegible] risolto, secondo il consiglio scolastico del primo distretto, [illegible] la sistemazione di una dozzina di classi ai primi due piani del Seminario Diocesano, in attesa dell'acquisto dell'intero stabile. E ancora: «La scuola media Piazza San Francesco ha problemi di sicurezza e agibilità tali [illegible] non garantire - spiegano i rappresentanti [illegible] consiglio - in caso di emergenza l'incolumità degli studenti».

Il consiglio del distretto numero uno ha approvato l'ordine del giorno della riunione [illegible] ha invitato le autorità competenti ad esaminare gli argomenti in tempi utili, per evitare altri disagi agli studenti dei tre istituti dopo oltre un [illegible] dall'inizio delle lezioni. [s. ser.]



Approvato il progetto «Retex» per favorire lo sviluppo di aree piemontesi

Aiuti all'industria in crisi

Il tessile e altri settori produttivi riceveranno da Roma 5 miliardi. Nuove tecnologie Contributi a Chierese, Verbano-Cusio-Ossola e Val Bormida. Intervento della Regione

CINQUE miliardi per salvare il settore tessile piemontese. E' la cifra prevista dal programma «Retex» promosso dal ministero dell'Industria su invito della Regione. Gli interventi sono stati fissati su aziende di tre aree geografiche: Chierese; Verbano-Cusio-Ossola; Valle Bormida.

«Abbiamo ricevuto la notizia direttamente dai funzionari del ministero durante una riunione svolta a Roma - dice l'assessore regionale ai Servizi Giuseppe Cerchio -; gli interventi previsti da "Retex" potranno riguardare sia le aziende tessili sia gli altri settori produttivi e dovranno essere prevalentemente finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti e ad introdurre nuove tecnologie. Sono esclusi i finanziamenti diretti alle singole industrie per il sostegno di investimenti».

Il contributo totale previsto dal programma «Retex» è di 5 miliardi e 400 milioni. Per il momento la certezza del finanziamento esiste soltanto per il primo anno: l'erogazione è di 1 miliardo e 80 milioni, pari al venti per cento della somma complessiva.

Il Chierese e il Verbano-Cusio-Ossola potranno contare su 1 miliardi e 80 milioni di lire ciascuno (405 milioni nel '93), mentre la Valle Bormida riceverà 1 miliardo e 173 milioni (234 nel '93).

In futuro le risorse, per ora limitate, potrebbero aumentare - aggiunge Cerchio -. Cercheremo soprattutto di allargare l'intervento di "Retex" ad altre aree del Piemonte, svincolando il criterio restrittivo che obbliga l'applicazione nelle zone a declino industriale. E' per questo motivo che dal progetto sono state escluse Biella e la provincia di Vercelli, tradizionali zone tessili».

Entro la prima settimana di dicembre la Regione dovrà notificare a Bruxelles il programma operativo allestito per la parte piemontese del progetto «Retex».

«Ci predisporre questo programma saremo soli - conclude l'assessore Cerchio -, ma cercheremo la collaborazione di più interlocutori, primi tra tutti le associazioni degli imprenditori. Per raggiungere l'obiettivo nei prossimi giorni «organizzeremo un primo incontro nel quale raccoglieremo idee e progetti». [r. s.]

La Val Tanaro attende finanziamenti per il risanamento ambientale (FOTO ORO)

Val Tanaro

Finanziato il depuratore

La Regione ha assegnato alla Comunità montana Alta Val Tanaro il finanziamento di un miliardo per il depuratore da realizzare a valle di Garessio, in località Piangranone.

Si tratta di un'opera da 4 miliardi e 200 milioni, già appaltata alla ditta Attilio Ferrero, finanziata da un Consorzio pubblico-privato. Al progetto partecipano la Regione con 2 miliardi (fondi Cee), il Comune di Garessio con 400 milioni e le aziende garessine Bernardo e Lopetit, rispettivamente 100 e 600 milioni.

Sulla necessità di costruire il depuratore, però, nei giorni scorsi sono state sollevate vibranti polemiche dall'associazione cebana «Amici del fiume».

Gli esami compiuti dall'Usl 58 di Cuneo dimostrerebbero che gli scarichi industriali nel Tanaro rispettano ora i parametri della legge Merli; l'onerosa (4 miliardi) opera di intervento non occorrerebbe più, limitando la depurazione alle sostanze organiche delle «acque civili». [p. s.]

Nel Vercellese si cerca una sede idonea per ospitare il museo della risicoltura

Nasce il monumento alla mondina

Il progetto sarà gestito da una fondazione composta da tecnici Enel e ricercatori. Si punta al recupero delle abbazie di Lucedio e Madonna delle Vigne e al riequilibrio ambientale della Partecipanza a Trino

L'abbazia di Lucedio, nel Vercellese, si specchia sulle risaie (FOTO)

Dove sorgerà il «Museo nazionale della risicoltura»? Rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione provinciale, del Comune di Trino e dell'Enel faranno in questi giorni sopralluogo per prendere una decisione.

Sulle tracce della convenzione con cui è stata confermata la costruzione a Leri-Cavour da parte dell'Enel, non soltanto di centrale elettrica a ciclo combinato, ma anche l'istituzione di «monumento alla risaia» con l'esborso di circa un miliardo, è tenuta una giornata di studio alla Camera di commercio vercellese, indetta da Cgil, Cisl e Uil. L'iniziativa è servita come rampa di lancio per una serie di «preliminari».

Giammario Pavia, coordinatore regionale della Cgil dice: «Fra gli obiettivi da raggiungere in fase iniziale ci sarà l'organizzazione di una commissione tecnica formata da esponenti dell'Enel, di tutti gli enti interessati all'operazione-museo e l'aggiunta di ricercatori. Sarà poi necessario realizzare le strategie per costituire una fondazione che gestirà il museo».

Dopo il giorno di studi, ecco intanto la visita «ufficiale» al territorio.

Nei progetti, si punta anche ad interventi per un riequilibrio dell'ambiente della fascia fluviale del Po, dell'area del Bosco della Partecipanza a Trino, e del parco storico architettonico dell'abbazia di Lucedio e alla Madonna delle Vigne.

Intanto i responsabili di alcuni istituti storici ed archivi delle province di Ferrara, Parma, Reggio e Modena, zone da cui provenivano parte delle mondine che «facevano campagna» nel Vercellese, si sono messi a disposizione per un'attiva collaborazione.

Si prevede che il museo diventi polo informativo, estendendosi a sezioni didattiche in cui si possa studiare il lavoro della risaia. Si pensa anche quindi ad un laboratorio di ricerca, riservato soprattutto ai giovani.

Giovanni Barberis

Mentre a New York si organizzano le cene al tartufo fa discutere la guerra doganale Usa-Cee

Italiani d'America contro la supertassa

I consumatori ripiegheranno sui vini prodotti in California?

NOSTRO SERVIZIO

Mentre si aspettano notizie da Bruxelles sulla «scia stormo» le polemiche sulla supertassa ai vini bianchi europei anima le discussioni anche nella «grande mela». Un'occasione si è avuta alla grande cena organizzata da Bruno Ceretto al ristorante Barolo di Manhattan. Oltre duecento tra ristoratori, giornalisti, esponenti del mondo enogastronomico hanno potuto assaggiare i tartufi bianchi d'Alba con i tortelloni di ricotta e al risotto mantecato, abbinati al Barbaresco.

Un vino rosso di qualità che è per ora fuori dal mirino doganale delle autorità federali. L'annuncio della tassa del 200% ai vini bianchi provenienti dalla Cee che triplicherà il prezzo di una bottiglia è giudicato in maniera negativa.

Lucio Caputo, presidente dell'Italin Wine and Food Institute, ha dichiarato al quotidiano «New York Posta»: «Perché il vino bianco? Perchè non il rosso? Hanno soltanto preso qualcosa così nell'aria da tassare».

Laura Maioglio, alessandrina di origine, titolare del ristorante «Barbetta», sulla Quarantaseiesima strada, dice: «E' una cosa grave e assurda. I consumatori ripiegheranno sui vini americani. Ho incontrato Bob Fairchild, un notissimo importatore, e per lui è un incubo vero e proprio. Ora, appoggiato da altri suoi colleghi, cercando di impedire che succeda prima del 5 dicembre: richiederanno di bloccare il provvedimento. Noi qui al "Barbetta" abbiamo in lista 360 vini, solo una dozzina americani».

Laura Maioglio preannuncia poi una «d'alta classe e spiemontesissima» che si terrà il 23 novembre: l'organizzano due prestigiose associazioni gastronomiche, l'«Accademia Italiana della Cucina» e «Les dames d'Escoffier». Solo piatti piemontesi da tartufi ai vini con la presenza del Consorzio Barbera d'Asti e del Monferrato.

Laura Maioglio alessandrina d'origine titolare del ristorante «Barbetta» di New York (FOTO)

Per l'avvenimento arriverà da Moncalvo la cagnetta Diana, accompagnata dal suo padrone, il Vincenzo Testa, ex ristoratore, e il giorno dopo Diana sarà sul palco del tempio newyorkese della musica Carnegie Hall per lo spettacolo-premiazione «Chefs in America Award Foundation».

Tony May che dirige il baluardo dell'alta cucina italiana, il «San Domenico NY» che si affaccia sul Central Park, è pessimista: «Sarà difficile superare questo problema, è un approccio ingiusto, soffriranno soprattutto i ristoranti di lusso. A luglio una delegazione del Gruppo Ristoratori Italiani, d'accordo con l'Italian Trade Commission, sarà andata a Washington là abbiamo testimoniato davanti alla commissione del Congresso, facendo notare come mettendo questa tassa esagerata si colpirà tutta la ristorazione di lusso, quella italiana in particolare».

E prima che arrivino le super tasse al «San Domenico NY» fino al 30 novembre, prosegue il «Festival del tartufo» che propone piatti come i ravioli del plin con sugo d'arrosto e la fonduta con porri.

Giuseppe Ballaris

SI RINGRAZIA L'EDITORE PER LO SPAZIO CONCESSO

LA STAMPA ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

Intenso programma dell'Atamas di Aosta per le scuole elementari e medie

[redacted] «Teatro di classe»

Dal progetto in cui bimbi e ragazzi inventano e allestiscono spettacoli potrebbe nascere un festival nazionale. L'esperienza ripresa da Raitre in 6 puntate in onda il giovedì

AOSTA. L'«Atamas Aosta Teatro» torna a riproporre, per [redacted] scuole elementari e medie della Valle, «Teatro di classe», ciclo di lezioni in cui alunni [redacted] professori sono coinvolti nella creazione [redacted] spettacolo, dalla sua ideazione alla messa in scena. Si tratta di una ricerca collettiva che, diretta [redacted] Guido Lamberti, porta i protagonisti di «Teatro di classe» a stendere il copione, scegliere i personaggi, allestire le scene e rappresentare il loro spettacolo.

L'iniziativa, proposta dalla cooperativa Atamas e promos[redacted] dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione, [redacted] al quinto anno consecutivo.

«Nei primi due anni - dice Guido Lamberti - si è trattato di una sperimentazione che ha [redacted] i presupposti dell'attuale "teatro di classe". Lo [redacted] anno nel progetto sono state coinvolte ventuno scuole [redacted] quest'anno [redacted] possibile che siano oltre trenta».

Il metodo didattico seguito dagli attori-insegnanti dell'Atamas è semplice: quasi tutto ciò che [redacted] allo spettacolo da allestire [redacted] realizzato in classe utilizzando materiali di uso comune portati da casa dagli allievi.

L'entusiasmo con il quale bambini e ragazzi hanno partecipato al «Teatro di classe» dimostra l'interesse per questa particolare forma espressiva nella quale i giovanissimi dimostrano grandi capacità e attitudini che vengono loro dalla spontaneità.

Guido Lamberti ed i suoi collaboratori hanno un sogno nel cassetto: «Considerato il successo che l'iniziativa ha riscos[redacted] da quando l'abbiamo proposta, vorremmo - dice Lamberti - riuscire a far diventare "Teatro di classe" un festival nazionale in cui ogni regione possa partecipare con una classe».

«La creatività che viene espressa att[redacted] questo progetto è una cosa talmente bella che sarebbe un peccato perderla - aggiunge Lamberti -. Quello che [redacted] è [redacted] festival del teatro fatto dai ragazzi. Io l'ho proposto addirittura europeo e speriamo che la Regione in un modo [redacted] nell'altro [redacted] faccia una realtà».

La formula del «Teatro di classe» nasce dalla convinzione che i ragazzi non vadano sacrificati in schemi prefissi, ma invitati ad [redacted] la loro personalità. Questo spiega [redacted] diversità dei «prodotti» che esprimono [redacted] differenti modi di «vedere il [redacted] [redacted] [redacted] dell'età. Agli spettacoli nati, per esempio, dalla teatralizzazione di poesie ad opera dei più grandicelli, si affiancano le video-favole realizzate dai più piccini, autori dei disegni sui [redacted]ali poi, con l'ausilio degli adulti, vengono registrate le voci.

I risultati finora raggiunti sono stati [redacted] buoni da far [redacted]guire all'esperienza scolastica quella televisiva. La struttura programmi della Terza rete Rai regionale ha, infatti, programmato dal 8 novembre un ciclo [redacted] sei trasmissioni in cui vengo[redacted] proposti adattamenti degli spettacoli realizzati da sedici dei gruppi partecipanti, lo scorso anno, a «Teatro di classe». [redacted] tratta di un appuntamento fisso, ogni giovedì alle 19,45.

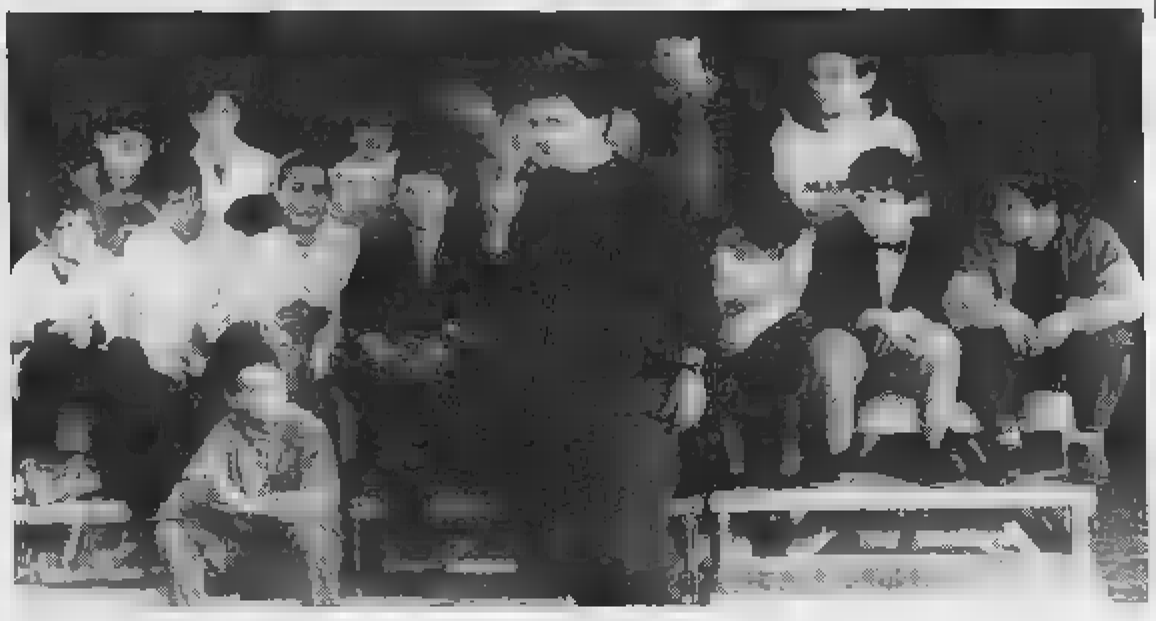
L'Atamas Aosta Teatro non ha comunque rinunciato agli allestimenti, in prima persona, per le scuole elementari e medie. Quest'anno, poiché ricorre il cinquecentenario della scoperta dell'America, la cooperativa ha in preparazione lo spettacolo «Una scoperta dell'altro mondo».

Tra le attività della cooperativa anche una «scuola di teatro» al Villair di Quart seguita da 15 ragazzi tra i 7 e i 18 anni.

L'iniziativa è della biblioteca comunale ed ha portato alla rappresentazione, nel maggio di quest'anno, della pièce «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello. Il gruppo del Villair che si chiama «Gli specchi» segue un programma quinquennale [redacted] sta ora preparando una favola per Natale.

«Io credo che ai ragazzi vadano date occasioni per esprimersi e per trovare attività alternative alla noia - dice Guido Lamberti -. Dalla mancanza di interessi nascono problemi gravi come quello della droga. Tanti giovani si drogano perché hanno del tempo da riempire, un vuoto di sogni e di speranze».

Beatrice Mosca



[redacted] Lamberti con [redacted] gruppo di giovani attori di «Teatro di classe» durante la registrazione di [redacted] spettacolo per la Rai

Prove e provini

[redacted]

GRESSONEY. Raiuno manda in onda questo pomeriggio, dalle 14 alle 14,30, nell'ambito di «Prove e provini a "Scommettiamo che?"» la preparazione della scommessa valdostana proposta sabato sera nel programma condotto da Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci. Una scommessa riuscita.

Nel centro storico di Gressoney-Saint-Jean, di fronte alla chiesa, dieci persone della protezione civile sono infatti riuscite in 45 secondi a mettere le catene anti-neve ad un camion in movimento, mentre la troupe di Raiuno, diretta dal regista Alfredo Franco, riprendeva l'exploit valdostano e Adriano De Zan commentava le varie fasi della scommessa.

In «Prove e provini» verranno proposte oggi le fasi più curiose e i momenti più simpatici che Franco ha registrato la [redacted] settimana durante le prove della trasmissione.

La Valle d'Aosta sarà ancora protagonista di «Prove e provini» venerdì pomeriggio. Nei cieli della regione si sono, infatti, svolte sabato le prove per [redacted]'altra grande sfida. I ragazzi della scuola valdostana di paracadutismo sportivo si [redacted] cimentati in prove di abilità [redacted] precisione durante una caduta libera da 4800 metri [redacted] quota.

La [redacted] è riuscita? Per tutti i curiosi l'appuntamento con le fasi più divertenti dell'impresa è per venerdì [redacted] Raiuno. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

[redacted]

Corso — [redacted]
Tel. (0165) 35.686
Or.: 20/22
Lire 10.000

Giacosa — **Cuore di tuono**
Tel. (0165) 262.220
Ore 20/22
Lire 10.000
di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V, 2h 05' **Giallo**

Il Cinematografo — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) [redacted]
Obbligo di tessera

[redacted]
Gran Paradiso — [redacted]
Tel. (0165) 841 206
Or.: 21,15
[redacted] 8000

[redacted]
[redacted] **Bianco** — OGGI RIPOSO
[redacted] (0165) 841.206
[redacted]: 21,30
Lire 10.000

[redacted]
Des [redacted] — [redacted] RIPOSO
Tel. (0166) 949.473
Or.: 18/20/22
Lire 13.000

[redacted]
Ideal — OGGI CHIUSO
[redacted]. (0125) 929.493
Or.: 21
Lire 6000

[redacted] CANAVESE

[redacted] — OGGI RIPOSO
Via [redacted]
Tel. (0125) 423.240
Or.: 20/22,[redacted]

Politeama — NON [redacted]
Via Piave
[redacted]. (0125) 40.071
Or.: 20/22,15

[redacted] — [redacted] PERVENUTO
Via Arborio
[redacted]. (0125) 425.086
[redacted]: 20/22,15

[redacted]

[redacted]
Serata [redacted] liscio con orchestra

Alla discoteca «Divina» continuano le [redacted] con orchestra dedicate al ballo liscio. Il gruppo de «I novelli» sarà [redacted] protagonista di questa [redacted] e proporrà oltre a valzer, tango, rumba e cha-cha-cha, anche [redacted] Anni 60.

POLLE[redacted]
Anniversario di Batman e [redacted]

In occasione del primo [redacted]sario [redacted] due promoter Batman [redacted] Robin la discoteca «Blu Max» organizza per questa sera una [redacted]ga festa». L'appuntamento è per le 22,30 (ingresso con invito). A mezzanotte [redacted] offerte le «batpenne».

MORGEX
«La foresta di smeraldo»

E' [redacted] programma per oggi alla biblioteca di Morgex un altro appuntamento della manifestazione «12 ottobre 1492» organizzata con la collaborazione del gruppo Italia 101 di Amnesty international di Pont-Saint-Martin. Alle 21 verrà proiettato il film «La foresta di smeraldo».

Stasera in tv la macchina che ricrea l'energia all'origine dell'universo

[redacted]

Su Tsr un film dedicato alla giovinezza perduta

La serata delle televisioni francofone prende il via alle 20,30 su Tsr con la seconda puntata [redacted] *«Un amour qui tue»*, il film televisivo di Simon Langton, con Diana Rigg, James Wilby e David McCallum, di cui si è vista ieri sera la prima parte. E' la storia dell'amore possessivo di [redacted] madre, disposta [redacted] tutto pur [redacted] non perdere il [redacted] unico figlio.

Alle 20,60 anche France [redacted] si dedica alla fiction con *«Pour trois jours de bonheur»*, [redacted] film televisivo di Jaques Otmezguine, con Thérèse Liotard, Maxime Leroux ed Edgar Givry. Ne è protagonista una scrittrice di romanzi rosa, abituata [redacted] lavoro a fantasticare [redacted] amori di sogno, su principi azzurri che [redacted] deludono mai. La sua vita peraltro è ben diversa dall'immaginazione fantastica: il [redacted] uomo, troppo amante della libertà, l'ha lasciata per dedicarsi [redacted] suo lavoro di fotografo e [redacted] non riesce [redacted] superare il [redacted]lore della separazione.

Il «Lep» nella sede del Cern [redacted] Ginevra

Alle 22,15 Tsr propone una trasmissione di particolare interesse scientifico *«Les casseurs de particules»*, un reportage sulle ultime scoperte compiute del Cern di Ginevra. Vi si potrà vedere [redacted] Lep, la più grande macchina del mondo, [redacted] gli scienziati ricreano [redacted] condizioni [redacted] energia che regnavano alla nascita dell'universo.

Alle 22,25, per *«Première ligne»*, France [redacted] presenta *«Les enfants des prisons»*, documentario che affronta la drammatica situazione [redacted] bambini, che hanno un genitore in carcere.

Alle 23 Tsr manda in onda *«J'entends plus la guitare»* (Francia, 1991,95'), un film di Philippe Garrel con Benôit Régent [redacted] Mireille Perrier. Premiato lo scorso [redacted] a Venezia con il Leone d'Argento è uno dei più bei film sulla fine dell'amore e della giovinezza. E' la storia di Marianne e Gérard, che più si amano più [redacted] fanno male: fino a che il dolore è insostenibile e porta alla separazione. Ma rimarrà la memoria [redacted] essere stati giovani. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Tacchi di notte.** Or.: 20,20-22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 [redacted]. **Doppia personalità.** Vm. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Ind[redacted].** Col. N.V. Or.: 16,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Prosciutto prosciutto.** Vm. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted]LISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Tacchi [redacted].** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,1[redacted]; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Mo[redacted]41. **Othello**, di e con O. Welles e S. [redacted]. Or.: 20,30; 22[redacted].
ETOILE v. B. [redacted]. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
[redacted]. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 15,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 8. **Basic instinct.** Vm. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La luna.** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di[redacted]** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. [redacted]8. **La posta.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me [redacted] cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. **Il pungolo.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. [redacted] **Howard.** Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vm. 14.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni [redacted].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. [redacted]. «Stag. d'op. 1992-93». Da domani vendita biglietti tutti spett. ai turni A-B-C-D-E-F e fuori abb. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 presentaz. editoriale: Voci rossiniane di G. Appiolanis (Ed. Anda) a cura di Giorgio Gualerzi e Carlo Majer. Ingresso libero. Ore 21 presentaz. editoriale: Spazi, forme, colori di M. Carrà. Org. Fogola Libreria Dantesca. Ing. ad inviti. Inf. tel. 8815.380/210.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con S. De Santis, reg. G. Montiselli. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 15/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagano, reg. A. Calenda. Per informazioni via Roma 49 tel. 54.45.62.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle [redacted]**
19,45 **Uomini e mostri**

[redacted]
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Tra monti e campi**
14,30 **De tout e un pocca**

Tele Valle [redacted]
14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Redazionale**

Radio Deejay
10 — [redacted]
13 — **Tony Severo**
16 — [redacted]
18,20 [redacted]
20 — **Gran [redacted] Deejay**

Top [redacted] Radio
6,55 **L'occasione**
7 — [redacted] **prima pagina**
8,55 **News notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tirreduno**, con Gaetano Aiello
18,35 [redacted] **Liscio**, con C. Margueretez
23 — **Night life**

Radio Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
[redacted] **Annunci commerciali**
8 — **Liscio [redacted] libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**

11,30 **Top '60**
18 — **Dj special** con Antonio Santini
18,30 [redacted] **box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

Radio St-Vincent
6,05 **La voce [redacted] [redacted]**
6,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Radio Reporter
[redacted] **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News, notizie [redacted] ma ora**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
18 — **Musica non stop**, a cura [redacted] Luca Abucci

Radio Monterosa
7,40 **Tempo [redacted] traffico**
8 — **Il mercatino delle occasioni**
11 — **Filo del telefono con l'on. Caveri**
13 — **MonteRosa news**
18,30 **Liscio [redacted] allegria**

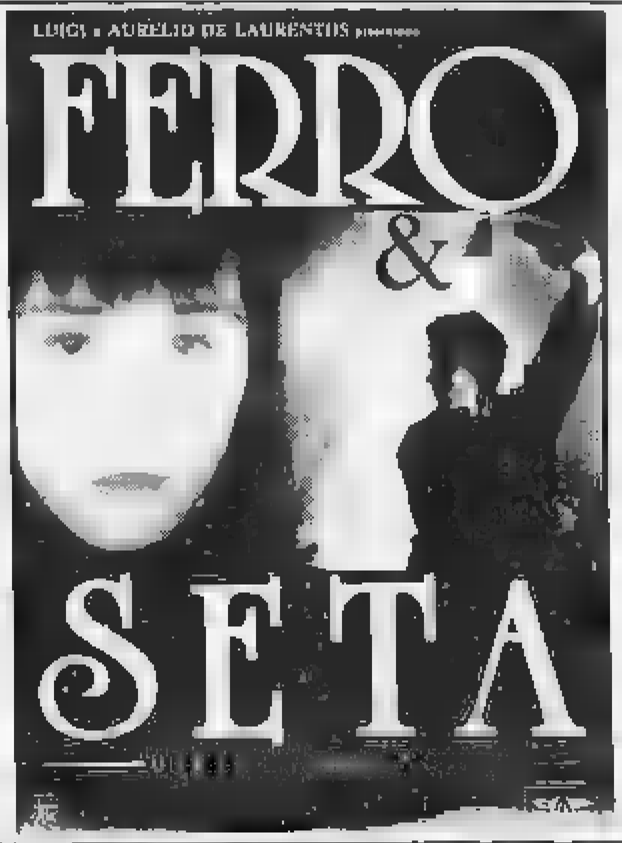
Tv Suisse Romande
9 — **Top models**
9,20 **Les feux de l'amour**
10,05 **Vive les animaux**
11,50 **Docteur Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Inspecteur Derrick**
14,35 [redacted] **Poliuards**
16 — **Fils de tubes**
17,10 **Myster [redacted]**
17,45 [redacted] **petite maison dans [redacted] prairie**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
[redacted] **Tj-nuit**
22,55 **Shadows in paradise**

Radio [redacted]
14,15 [redacted]
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

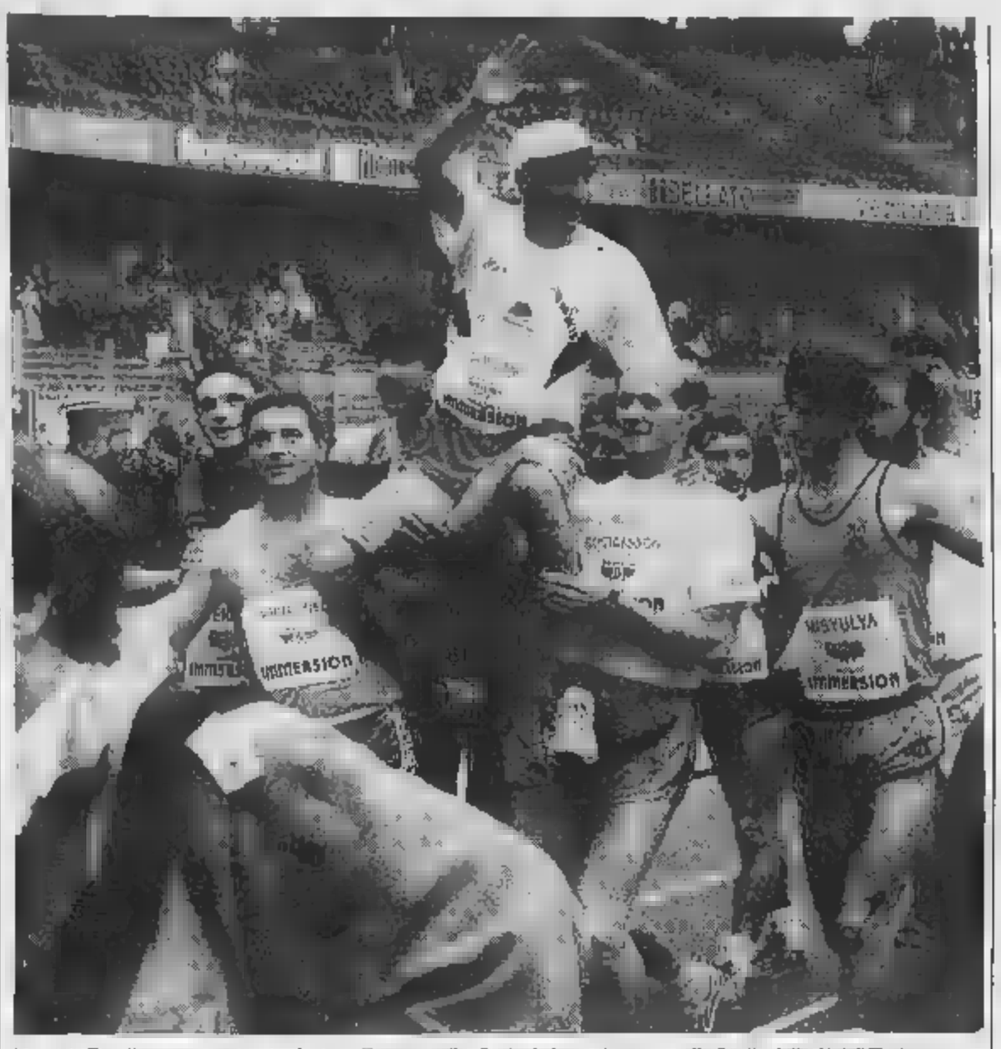
[redacted] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

«VAL KILMER dopo "Top Gun" e "The Doors"»
«Impaginato con la grinta del miglior cinema civile, immergendo la rischiosa indagine in una tensione costante, la morte sempre [redacted] agguato...». (l'Unità)

DOPO LANTERNE ROSSE L'UNICO FILM AMERICANO REALIZZATO [redacted] CINA CON IL CONSENSO DI PECHINO UNA STRAORDINARIA STORIA D'AMORE TRA [redacted] GIOVANE AMERICANO E UNA RAGAZZA CINESE IN UNA MISTERIOSA CINA CHE CAMBIA VELOCEMENTE



[redacted]
[redacted]
[redacted] MESE DI [redacted]
Nº VINCENTE C-22701 - Riserva: D-02202



Maurizio Damilano portato in trionfo dopo ▪ «passerella» finale di domenica scorsa allo Stadio delle Alpi di Torino

Dopo il congedo, Maurizio Damilano pensa al futuro

Superstar per 15 anni un addio con rimpianti

SCARNAFIGI. Cominciò a vin▪ nel '72, a 15 anni, primo alle qualificazioni provinciali dei Giochi della gioventù. Ha conquistato l'ultimo trionfo sabato ▪ a Saluzzo, al grangalà della marcia organizzato per il ▪ addio.

In mezzo, ▪ coronare una strepitosa carriera, vissuta giorno dopo giorno con Giorgio (il gemello), Sandro (il fratello allenatore), mamma Nina ▪ papà Giovanni, Fernanda (la moglie), Davide (il figlio), don Dao (parroco di Scarnafigi) ▪ tutti gli altri tifosi, un ricco curriculum, quasi inimitabile, con l'oro olimpico di Mosca, i bronzi di Los Angeles e Seul, i titoli mondiali ▪ Roma e Tokyo, il posto d'onore agli Europei di Stoccarda nell'86 e lo straordinario doppio record sulle due ore di marcia e sui trenta chilometri.

«Quelli appena trascorsi sono stati giorni fantastici, irripetibili - dice Maurizio Damilano, che domenica ▪ sfilato sulla pista dello stadio "Delle Alpi" prima ▪ Juve-Udinese -: ho provato emozioni uniche, che hanno confermato come nello sport ci sia spazio anche per stima e amicizia. Mi hanno ▪mmosso i dirigenti federali, gli addetti ai lavori, i campioni che hanno voluto festeggiare con me questo saluto allo sport attivo. Mi hanno sorpreso i tifosi, le loro genuine, disinteressate, dimostrazioni di affetto».

Per Maurizio quella di domenica scorsa allo stadio torinese, regno incontrastato del calcio, è ▪ ▪ p▪ da vincere in più. E lui l'ha superata da superstar: «Sapevo di confrontarmi con appassionati di un'altra disciplina, molto più popolare dell'atletica. L'ovazione che ho ricevuto mi ha reso ancora più felice».

Dopo il festival in ▪ onore, Maurizio ha vissuto il «day-after» con alcuni compagni dell'ex Unione Sovietica, ch▪ stati ospiti ▪ ▪ sua. Oggi andremo insieme a fare «shopping» nei negozi di Saluzzo, ▪ loro torneranno in patria. Per alcuni giorni rimarrò a Scarnafigi a godermi la famiglia, il mio Davide, mia moglie. Poi, penserò al mio impegno con la federazione: vogliamo promuovere l'atletica».

Ci sono rimpianti per aver detto basta? Damilano è sincer▪: «Sì, ▪ ne sono molti, come accade sempre quando si prendono decisioni importanti, che trasformano completamente la vita. Ma ▪ il momento dello stop, di uscire con dignità».

Il futuro di Damilano? Maurizio è un vulcano ▪ idee. «Quella più importante, però - confessa l'olimpionico di marcia - è ▪ realizzare ▪ Giorgio, mio fratello, un sogno che abbiamo nel cassetto da molti anni: aprire un'agenzia ▪ immagine con sede a Saluzzo. Un esempio di come dovrebbe es▪ ▪ nostra attività? Se un'azienda come la Barilla mi chiedesse di lanciare un prodotto popolare, come la pasta, sceglierei uno dei nostri atleti di fondo. Non è forse vero che l'alimento base di un fondista è la pasta?».

L'ultimo regalo a Maurizio è ▪ sua biografia. L'ha scritta Osvaldo Bellino, giornalista pubblicista di Scarnafigi, che l'ha seguito in tutte le sue imprese. Il libro si compone di ▪ pagine, con oltre duecento foto a colori e in bianco e nero: oltre ad offrire un panorama completo della carriera del campione, l'opera si occupa della storia e dell'evoluzione della marcia. La prima parte è biografica e ripercorre l'entusiasmante cammino di Maurizio. Si passa poi ai momenti di gloria, con le immagini dei trionfi.

Il volume si chiude con un vademecum sullo sport di Damilano, sul modo per imparare, sulle tecniche di marcia (di quest'ultima parte si è occupato anche Giorgio Damilano). La prefazione è curata da Gian Paolo Ormezzano, de «La Stampa». [r. s.]

Le giovanissime azzurre si stanno allenando ▪ Bernezzo

Otto ragazze per un sogno il mondiale di ginnastica

BERNEZZO. Otto-dieci ore di allenamenti quotidiani per conquistare il titolo mondiale. E' la ricetta studiata dalla nazionale italiana di ginnastica ritmica per i prossimi campionati iridati a squadre, in programma da venerdì 20 a domenica 22 novembre ▪ Bruxelles.

Per ▪ loro ultimo ritiro collegiale, alla vigilia dell'importante appuntamento, le ▪▪▪ hanno scelto Bernezzo, piccolo centro ▪ pochi chilometri ▪ Cuneo. Sotto ▪ guida di Amalia Tinto (tecnica responsabile), Irina Blinova (collaboratrice) ▪ Silvia Brioschi (coreografa), le atlete si allenano nella palestra della locale scuola media. Lo «stage» terminerà sabato prossimo ▪▪ un saggio al palazzetto dello sport ▪ Boves (ore 21); il lunedì successivo la comitiva partirà per il Belgio.

La pattuglia azzurra che cerca la carica nel Cuneese per ottenere la gloria ▪ Bruxelles, è composta da giovanissime, dell'età media di 14 anni. Le magnifiche otto sono: Federica Garibaldi ▪ Claudia Godio (Rede Parabiago); Sara Granzotto (Favaro Veneto); Silvia Libanetti (Udinese); Francesca Martinelli (Flaminio Roma); Valentina Marino (Athena Siracusa); Silvia Pistrangeli (Cristoforo Colombo Cagliari); Paola Porcini (Udinese).

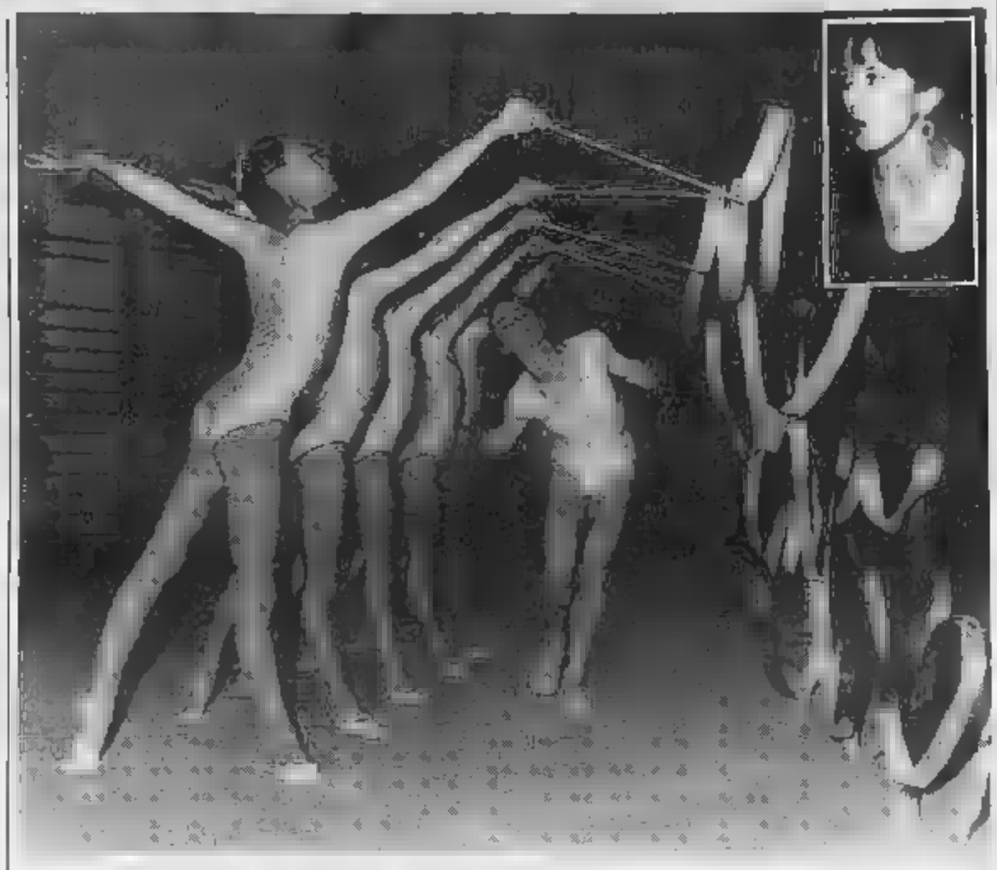
Il livello della preparazione è intenso. «Stiamo chiedendo alle ragazze il massimo sforzo - dice Amalia Tinto, capo dello staff tecnico che segue il team -. Questo è il d▪▪▪ ritiro collegiale che organizziamo. Abbiamo cominciato qualche mese fa, proseguendo al ritmo di venti giorni di lavoro, altrettanti di riposo. Ora non c'è più tempo per il relax».

In palestra le azzurre svolgono un vario lavoro. Cominciano con il riscaldamento, proseguono con gli esercizi a tre corde e tre palle e con sei nast▪ . «E' un programma faticoso - aggiunge Amalia Tinto -, con il quale ci ripromettiamo ▪ raggiungere una preparazione idonea per fare bella figura».

L'obiettivo? Ai mondiali le azzurre della ritmica hanno una buona tradizione. Il «top» l'ottennero ▪ Helsinki, nell'88, con le medaglie di bronzo nella specialità tre cerchi, tre palle

A Bruxelles dove possono arrivare? Risponde Claudia Martin, cuneese, nazionale dall'80 all'84 (partecipò agli Iridati di Monaco, Belgrado, Strasburgo e agli Europei ▪ Stavanger ▪ Norvegia e Amsterdam), attualmente istruttrice federale e collaboratrice dello staff tecnico che a Milano segue la nazionale italiana individuale. «E' difficile, azzardato, esprimere ▪▪ pronostico - dice la campionessa -, anche perché quella di Amalia Tinto è una squadra nuova, composta da giovanissime, poco esperte. Sono convinta, comunque, che l'enorme lavoro compiuto possa portare a soddisfacenti risultati».

Lorenzo Tanaceto



L'allenamento delle giovani ginnaste azzurre nella palestra di Bernezzo; nel riquadro: l'istruttrice Amalia Tinto

Stasera chiude il calciomercato e i grigi sono avvolti nel buio

Alessandria, la misteriosa

Zaccarelli si è imposto il silenzio

ALESSANDRIA. Stasera Villa Erba chiude i battenti al calciomercato. I «supplementari» hanno fatto registrare pochi affari. Zaccarelli ha lavorato per dieci giorni ▪▪ l'intento di riequilibrare la ▪▪▪ che dall'e▪▪ è andata aumentando ▪ tre elementi: contratto a settembre per Albasi, dopo un mese di prova; poi Lenisa, arrivato per far fronte al mancato recupero di Chiappino; infine il tornante Perugi. Sul piatto delle offerte l'Alessandria mette innanzitutto Briata che da fine stagione non fa più parte delle «rosa», quindi Gargioni, per il quale si sono ridotte le possibilità di giocare dopo l'arrivo di Perugi e l'inserimento di Zanutig in mediana. Risolto invece il ▪▪▪ Battistini, ▪ portiere▪ brianzolo ha accettato la panchina dopo un chiarimento con il tecnico. ▪▪▪▪ restare anche Alfano. Quest'ultimo avrebbe potuto accasarsi altrove nel caso si fosse ▪▪▪▪ una terza punta da tenere in panchina. Ma il ▪▪▪▪ scarseggia di attaccanti.

Sul fronte arrivi, sembra allontanarsi l'accordo con Maurizio Ferrarese, ▪▪▪▪ 1967, ex Vicenza e ancor prima impegnato ▪▪ ▪ casacca ▪▪▪ Lucchese. Il giocatore, che continua ad allenarsi con il Torino, pare ▪▪ intenzionato ad accettare la ▪▪▪ offerta del Vicenz▪▪ che, dopo aver agganciato l'Empoli in ▪▪▪ ▪▪ classifica, ora sogna la risalita in B. Restano aperte le trattative per l'avellinese Ramponi. Ma siamo convinti che ▪ questo punto l'affare finirebbe per essere una minestra eccessivamente riscaldata, mentre si fa sempre più l'ipotesi dell'altoatesino Werner Seeber, ▪▪ anni, difensore centrale, che l'anno scorso ha militato nel Chievo, prossimo avversario dei grigi.

Zaccarelli mantiene le promesse. Una settimana fa aveva dichiarato di voler ▪▪re il silenzio fino alla chiusura delle trattative ▪ si comporta di conseguenza: «Inutile illazionare su possibili acquisti o cessioni. I nomi ▪▪▪ quelli che ▪ conoscono, ma per adesso nessuna trattativa è giunta sulla dirittura d'arrivo. Avete mai assistito ▪▪ ▪▪▪ gi▪▪▪ata di mercato? ▪ parla, di discute, si tratta, ma un conto sono le parole, un'al▪▪ le firme sui contratti».

La brigata dei grigi sta intanto cercando di smaltire la sbornia ▪ domenica. Sabadini vuole cancellare la delusione ▪ Carpi per affrontare con la dovuta concentrazione la trasferta di domenica a Verona. Le condizioni sono simili a quelle di un mese fa, alla vigilia della gara con l'Empoli. Chissà che anche questa volta, contro una prima della classe, i grigi rie▪▪▪ ▪ graffiare. Prima della gara con Leffe, Sabadini aveva chiesto ai ragazzi di conquistare 4 punti in 3 partite. Per adesso ne hanno messo da parte uno solo ▪ sarebbe ▪▪ miracolo se riuscissero a portarne a casa un altro dalla città scaligera.

Il ruolino di marcia dei veneti ▪ poco incoraggiante per Sabato e compagni: sei vittorie, due pareggi e altrettante sconfitte. ▪ Chievo ▪ ad ▪▪ sola lunghezza dall'accoppiata di testa Empoli ▪ Vicenza. Ha ▪▪ bilancio che ▪ identico tanto per le gare disputate in casa ché per quelle giocate in trasferta. Al Bentegodi ▪ scivolato ▪▪▪ prima di campionato con la Carrarese (0-2); poi ▪ stato tutto un crescendo: cinque reti alla Massese, ▪▪ alla Triestina, quattro allo Spezia. Una vera macchina da gol. In fatto di segnature è la squadra del girone A che vanta il primato del girone A: 20 reti contro le 11 subite. Ma anche in trasferta il ruolino di marcia dei ▪▪▪▪ ▪ più che soddisfacente. Una sola battuta d'arresto ad Empoli (3-1), poi vittorie a Ravenna, Siena e Pesaro. I tifosi grigi chiedono p▪ determinazione alla squadra; solo con queste armi si può bloccare la formazione veneta. Chissà che per la prima volta Sabadini non decida di giocare con una sola punta.

Piero Abrate

Il direttore generale Renato Zaccarelli

L'allenatore Giuseppe Sabadini

I pallavolisti cuneesi sotto pressione (in programma anche due amichevoli) in attesa della ripresa del campionato

Blain prepara l'Alpitour al riscatto con la sfinge Misura

Lunedì sera a Boves l'«Asics-day» con la partecipazione di molti campioni

Azione dell'Alpitour: Ballini alza per Mancoan che schiaccia ▪▪ violenza

CUNEO. Allenamenti intensi e preparazione fisica per l'Alpitour Diesel Jeans, che ieri ha ripreso il lavoro dopo una pausa di due giorni.

Secondo in classifica, dopo la sconfitta subita dai campioni d'Italia, ▪▪▪ la Misura (domenica ▪ novembre, alla ripresa del torneo di A1) il sestetto della «Granda» insegue il riscatto. E' una partita difficile, per il calibro degli avversari e per la pressione che avranno i pallavolisti cuneesi. Da questa squadra ora ▪ attende sempre il massimo, la vittoria.

Gli addetti ai lavori discutono se ▪▪ giusto pretendere così tanto dal sestetto di Blain. Fra i tecnici c'è una doppia tesi. C'è chi vuole la vittoria contro Milano - in caso contrario si parla di «scandalo» - ▪ c'è chi invita ad un maggiore realismo: l'anno scorso l'Alpitour lottava per la salvezza.

La squadra ora non si occupa di filosofia, ma ▪ schemi e videocassette. Il tecnico dell'Alpitour, il francese Philippe Blain, sostiene: «Il morale dei ragazzi è buono. Stiamo facendo ▪▪ lavoro di fondo per migliorare i nostri punti deboli. Dobbiamo avere una copertura maggiore, ognuno deve compensare ciò che il compagno di squadra non fa. Abbiamo esa▪▪▪▪ molto, ▪ video, la partit▪ disputata contro la Mexicono, per capire gli errori».

«In questi giorni - aggiunge l'allenatore - punto sul lavoro fisico. Il 22 novembre affrontiamo Milano, ma ▪▪ abbiamo parlato della partita. E' ancora presto. Per la prima volta la Misura sarà al completo: rientrerà Andrea Lucchetta, dopo il periodo di riposo dovuto all'infortunio. La difficoltà maggiore? Non abbiamo mai visto i milanesi giocare ▪ completo».

▪▪berto Serniotti, secondo allenatore dell'Alpitour, segue gli atleti al mattino nella palestra «Body Center» a Borgo San Dalmazzo. «Il lavoro con i pesi ▪ importante - dice - poi in p▪▪ palestra insistiamo sul gioco. Domenica giocheremo in amichevole con l'Aquater, ▪▪▪▪ contro ▪ Panini Modena. E' un'ottima occasione per riprendere il ritmo del campionato».

Intanto al palazzetto di Boves ci ▪▪▪ gli ultimi ritocchi per l'«Asics-day» di lunedì prossimo. La ▪▪▪▪ celebrerà i 10 anni di successi della Asics Italia, con una festa alla quale sono stati invitati campioni ▪▪ mondo sportivo. Fra loro: Jean Alesi, Gelindo Bordin, Maurizio Damilano, Andrea Giani, Alessandro Lambruschini, Marco Lanna, Roberto Mussi, Francesco Panetta, Fabrizio Ravanelli, Andrea Silenzi e Julio Velasco. I biglietti saranno in vendita a Boves ▪ ▪▪▪ ▪▪▪▪.

Daniela Cotto

Fondo, per la Nazionale sono cominciati gli allenamenti sulle nevi svedesi

Marco punta tutto sui Mondiali

Lunedì sono partiti Albarello, Godioz, Polvara, Pozzi, Valbusa [redacted] i tecnici Gal [redacted] Vanoi. Obiettivo principale del campione di Courmayeur sarà la rassegna iridata in programma a febbraio [redacted] Falun

COURMAYEUR. Il campione del Mondo Marco Albarello, Gaudenzio Godioz, promosso quest'anno in squadra A, Gianfranco Polvara, il tecnico dei materiali Roberto Gal, il direttore agonistico Alessandro Vanoi [redacted] i giovani Pozzi e Valbusa [redacted] partiti per Kiruna, nel Nord della Svezia per l'ultimo periodo di preparazione prima delle gare di fine mese e il via alla Coppa del Mondo a Ramsau in Austria il 12 e 13 dicembre e in Val di Fiemme [redacted] 19 [redacted] 20.

«Lavoreremo sodo, [redacted] ogni anno di questi tempi, e credo che per [redacted] settimane scenderemo anche a Falun, sede dei Mondiali di febbraio, perché in Scandinavia c'è molta neve» dice il responsabile dei materiali della Nazionale Roberto Gal di Pollein. Per i primi impegni agonistici Marco Albarello pensa già alle gare [redacted] Geilo, Bieltostolen e alla gara sprint nel cuore di Oslo. «Mi ha invitato il mio amicone Vegard Ulvang, mi dispiacerebbe molto mancare» ha sottolineato Albarello. Poi il 28 si scenderà e [redacted] fine mese il maresciallo degli alpini [redacted] intenzionato a partecipare alle gare di «Neige Olympiques» a Les Saises o in alternativa alle prove nazionali di Santa Caterina Valfurva.

«Nelle gambe attualmente ho già [redacted] chilometri - sostiene Marco - [redacted] credo di arrivare a febbraio a Falun intorno ai [redacted] mila. La preparazione [redacted] la stessa dell'anno scorso, [redacted] avanti di 150 ore rispetto ai miei compagni e attualmente sono piuttosto «secco» come hanno testimoniato i test a Sondalo. Ho mal di gambe, questa settimana non voglio forzare troppo, il mio tecnico Vanoi mi aveva invitato [redacted] lavorare un po' meno, ma io per la paura di non fare le cose per bene ho ecceduto. Bisogna però dire che mai come questa [redacted] ho fatto gare di marcia alpina, ski roll, mountain bike. L'importante è arrivare in forma ai Mondiali per ripetere i risultati di Oberstdorf '87 [redacted] dell'anno [redacted] Les Saises».

E la Coppa del Mondo: «Dopo essere finito due volte [redacted] i primi dieci nella classifica finale ed [redacted] sempre stato il primo italiano, voglio fare bene anche quest'anno. [redacted] si può però pensare di andare forte adesso e di arrivare in forma [redacted] febbraio. Alle prime gare è meglio non parlare di soddisfazioni e di attese, anche in Coppa del Mondo in Val [redacted] Fiemme non sarò competitivo, poi si vedrà. Credo di poter [redacted] già su buoni livelli ai campionati italiani di Dobbiaco, forse anche a Les Brassus a metà gennaio, per poi cercare di raccogliere il massimo a Falun, dove ci [redacted] piste in cui bisogna spingere non poco. Sono dunque contento, anche se si correrà in basso e non in altura come [redacted] sempre noi italiani. Comunque sia bisogna arrivare là in forma splendida, avere gli sci e i materiali [redacted] meglio. E poi le piste non contano più di tanto, ho capito che contano soltanto Mondiali ed Olimpiadi; se fai risultati in Coppa del Mondo quasi non [redacted] ne accorge nessuno».

Albarello è cosciente che con il nuovo regolamento di Coppa del Mondo che garantisce punti ai primi 30 (e [redacted] più ai primi [redacted]) diventa sempre più difficile figurare bene a fine stagione per chi punta tutto su un obiettivo trascurando la prima fase [redacted] Coppa. Sulle gare su cui puntare Albarello non cambia opinione: «Dieci, trenta, staffetta e con una pista buona anche il Gundersen». E' felice della nomina di Vanoi a direttore agonistico: «E' un tecnico che mi ha sempre aiutato molto e che ci garantisce una situazione ottimale». Ed è fiero di rappresentare a Falun come a Lillehammer il prossimo anno nelle Olimpiadi la Valle d'Aosta: «Ringrazio [redacted] una volta la Regione, il presidente Lanivi, l'assessore Voyat [redacted] tutta la Giunta per il sostegno come sponsor personale che mi hanno voluto rinnovare. E' [redacted] stimolo in più correre le gare che [redacted] sapendo di promuovere [redacted] allo stesso tempo anche la [redacted] regione».

Albarello è invece amareggiato per lo spostamento della Coppa Consiglio a febbraio: «Questa è la dimostrazione che il nostro peso politico a livello federale [redacted] limitato. E' assurdo spostare la Coppa Consiglio per entrare in un circuito ridicolo come l'Alpen Cup, il 13 e 14 febbraio [redacted] già tutti [redacted] Falun per i Mondiali, così come è assurda la concomitanza con [redacted] bella gara come la Marciagranparadiso. Se si fosse tenuta la data tradizionale tra le due gare [redacted] Coppa del Mondo [redacted] e Les Brassus ci saremmo stati tutti a Brusson, anche i più forti scandinavi; non si può rovinare così una classicissima di questo tipo». [r. s.]

Marco Albarello

Sci alpino, nel 1° gruppo non ci sono valdostani

CERVINIA. Gli italiani che partiranno quest'anno nel primo gruppo dello sci alpino egli ordini del direttore agonistico Helmut Schmalz saranno undici tra gli uomini e due tra le donne. Nessun valdostano figura nel primo gruppo ed il solo Richard Pramotton con il ventunesimo posto in slalom nelle liste Fis (quinto tra gli italiani dopo Tomba, Gerosa, De Crignis [redacted] Ladstaetter) ha la possibilità di raggiungere presto questo traguardo.

L'intensità degli allenamenti è sempre più consistente, visto che la Coppa del Mondo s'inizierà il 28 novembre per gli slalomisti e il 4 dicembre per i discesisti.

Proprio la squadra degli uomini-jet è già salita a Cervinia sotto la guida del preparatore tecnico ed ex compione italiano [redacted] Gressan Mauro Cornaz, strappato dalla [redacted] all'Asiva per questo incarico importante [redacted] delicato.

In [redacted] specialità dove ai primi posti delle graduatorie mondiali si trovano gli svizzeri Heinzer e Mahrer e l'austriaco Ortlieb, il nuovo tecnico azzurro deve fare i conti con il 14° posto di Kristian Ghedina e il 15° di Peter Runggaldier nel primo gruppo e con il 18° di Franco Colturi e il 23° [redacted] Gianfranco Martin nel secondo.

In supergigante si trovano ai vertici mondiali lo svizzero Accola, il lussemburghese Girardelli e l'austriaco Mader, con Senigagliesi 13°, Holzer 15° e Josef Polig 18°. Gli slalomisti italiani [redacted] per ora divisi nella preparazione, [redacted] Alberto Tomba a Sestriere e gli altri al Tonale.

In slalom speciale Tomba è primo nelle liste mondiali davanti ad Accola [redacted] norvegese Jagge con 7° Gerosa, 11° De Crignis, 17° Ladstaetter, 21° Richard Pramotton, 26° Christian Polig [redacted] 27° l'emergente Tescari.

In gigante Tomba sta davanti agli svizzeri Pieren e Accola con gli azzurri Bergamelli 10°, Josef Polig 13°, Spampatti 15°, Holzer 17°, Senigagliesi 21°.

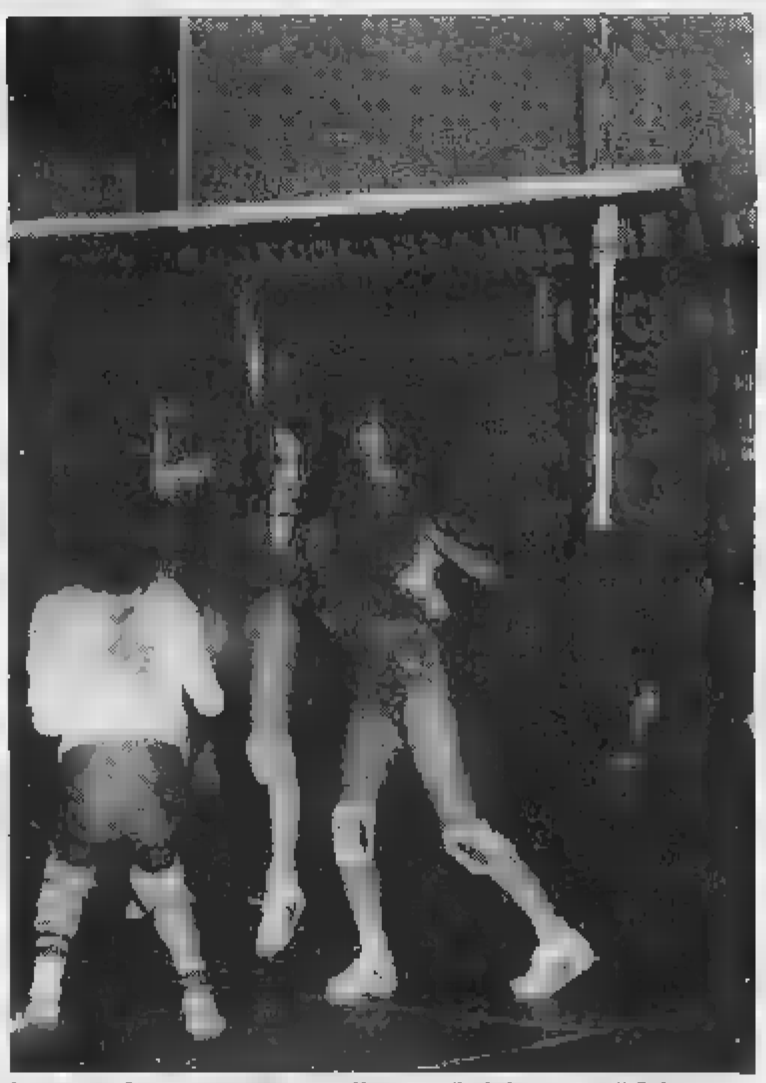
Le donne del tecnico valdostano Piermario Calcamuggi sono al lavoro sul ghiacciai della Val Senales. Deborah Compagnoni [redacted] attualmente nel primo gruppo in due specialità: nel gigante, dove [redacted] quinta [redacted] lontana dalla francese Merle, dalla statunitense Roffle e dalla [redacted] dese Wyberg (la Merlin è 19ª e [redacted] Magoni [redacted]), e nel supergigante, dove è 9ª, specialità dove primeggiano la francese Merle, la norvegese Fjedavil e la tedesca Seizinger e a fare compagnia alla valtellinese la Merlin al 29ª posto.

Soltanto in una specialità, lo slalom speciale, Deborah Compagnoni (21ª) è preceduta da un'altra [redacted] (la Merlin, 18ª). Ai vertici di queste specialità [redacted] sono la svizzera Schneider, l'austriaca Kronberger e la spagnola Ochoa, ovvero atlete che si [redacted] ritirate dopo Albertville [redacted] lo stanno per fare.

In discesa libera Calcamuggi dovrà lavorare sodo perché nessuna italiana figura tra le prime trenta in una graduatoria con l'austriaca Kronberger a precedere le tedesche Seizinger e Vogt.

Tra [redacted] valdostane non resta che aspettare la crescita di qualche giovane interessante che possa rinverdire i fasti [redacted] Giuliana Minuzzo, Roselda Joux, Lidia Pellissier, Marisa Mion, Wanda Bieler, Fulvia Stevenin, Marisella Chevallar, Gloriana Cipolla [redacted] altre sciatrici di ottimo livello nazionale ed internazionale. [r. s.]

Richard Pramotton è l'unico valdostano che potrebbe risalire nel primo gruppo



Per Monica Borio [redacted] compagne non c'è stato nulla da fare contro il Cologne

Per la Conner e per l'Olimpia seconda sconfitta consecutiva

Squadre ancora a secco

Le ragazze allenate da Claudio Sordi hanno subito un perentorio 3-0 in casa
Per la formazione del tecnico Francesco Scaranello fatale il tie-break a Genova

[redacted] Attese a una riscatto dopo le sconfitte rimediate all'esordio nei campionati di serie C1 [redacted] pallavolo, la Conner e l'Olimpia sono incappate di [redacted] pericolosi passi falsi. La formazione femminile è [redacted] superata in casa per 3-0 dal Cologne, [redacted] maschile ha perso al tie-break la [redacted] Genova contro il Cristoforo Colombo.

Delusione e amarezza in casa Conner per le battuta d'arresto subita alla palestra di via Binel. Opposte [redacted] un avversario non trascendentale, Monica Borio [redacted] compagne hanno cominciato in modo positivo l'in[redacted] per poi accusare pericolosi sbandamenti che hanno favorito il successo del Cologne. Nel primo set le aostane si sono portate a condurre per 12-6 prima [redacted] cedere sul 15-12. [redacted] secondo parziale la squadra del presidente Peila conduceva per 11-3, ma erano [redacted] le lombarde a chiudere sul 16-14. Senza storia l'ultimo set che terminava sul 15-4.

«Non riesco a spiegarmi come si possa giocare su buoni livelli per lunghi tratti [redacted] poi accusare degli improvvisi black-out - dice l'allenatore Claudio Sordi -. Avevamo cominciato nel migliore dei modi la partita e tutto sembrava procedere nel verso giusto, però non siamo stati capaci di dare continuità alle azioni d'attacco. E' [redacted] sconfitta che brucia perché avevamo [redacted] fronte un avversario non certo irresistibile».

L'allenatore della Conner Claudio Sordi dice: «E' una sconfitta che brucia»

«Ero convinto di recuperare Nadia Berlier ed Eveline Navillod - aggiunge Sordi -, però al di là delle assenze che ci hanno penalizzato, c'è stata la conferma che ci mancano giocatrici capaci di fare la differenza nei momenti decisivi. Abbiamo già sprecato due occasioni per incamerare punti preziosi in proiezione salvezza».

Non [redacted] stata fortunata la trasferta a Genova dell'Olimpia. Gli aostani [redacted] stati sconfitti per 3-2 dal Cristoforo Colombo dopo [redacted] discreta prestazione, caratterizzata però [redacted] troppi alti e bassi di rendimento. Vinto il 1° set, Torrione [redacted] compagni [redacted] sono trovati in vantaggio per 10-7 nel 2° parziale per poi consentire la rimonta ai liguri. Perso il 3° set, l'Olimpia si aggiudi[redacted] il successivo parziale, [redacted] cedeva nel tie-break.

«Pur non demeritando - dice l'allenatore Francesco Scaranello - abbiamo [redacted] errori incredibili nelle [redacted] cruciali della partita. Occorre una maggior determinazione per non cadere in cali di tensione che gli avversari riescono subito [redacted] sfruttare. Adesso non dobbiamo fallire il doppio turno casalingo contro il Condove e l'Ovada per risalire preziose posizioni». [s. b.]

SPORT FLASH

A SEGNO

Una medaglia d'argento ai campionati italiani

Carlo Toso, della sezione aostana [redacted] tiro [redacted] segno, ha ottenuto [redacted] ottimo risultato nei recenti campionati italiani assoluti. Il tiratore aostano [redacted] è laureato [redacted] campione italiano tra i «master» nel tiro con pistola standard calibro 22. Toso ha successivamente gareggiato a Roma e ha ottenuto un brillante terzo posto nella gara [redacted] tiro [redacted] la pistola ad aria compressa.

Renato Fucini rieletto delegato

Renato Fucini, delegato della Federazione ginnastica per la Valle d'Aosta, [redacted] stato rieletto nel Comitato interregionale Piemonte Valle d'Aosta. Durante l'assemblea della Federazione che ha dato ufficialità alla nomina [redacted] Fucini, la Ginnastica Olimpia è stata premiata per il 2° posto ottenuto nell'annata 1991/92 (su 49 società) e per la capacità organizzativa.

Bella vittoria di Grato Comé

Grato Comé [redacted] aggiudicato l'incontro di bocce tra i consiglieri comunali di Charvensod, Gressan, Jovençan e il direttivo della bocciofila Carreau [redacted] rurale artigiana. Comé ha preceduto Ivo Guerraz, Ernesto Ciochetti, Aldo Cottino, Giulio Roveyaz e Giulio Grappein.

I risultati [redacted] Seconda categoria

Prosegue senza [redacted] la marcia dell'Aymavilles/Gressan nel campionato di Seconda categoria. La formazione di Vacher ha conquistato la settima vittoria consecutiva imponendosi per 7-0 a Chambave. Questi gli altri risultati: Champdepraz-Montaltese 0-0, Chiaverano-Quart 2-4, Coumba Freide-Corrado Gex 0-0, Hône/Arnad-Nitri Renault 2-2 e Lega Dora Burolo-Valdigne Mont Blanc 1-[redacted].

CORSI

Aggiornamento Coni per gli istruttori

La delegazione regionale del Coni ha organizzato due corsi di aggiornamento per istruttori dei centri di avviamento allo sport: uno per le discipline individuali (che s'inizierà il 13 settembre) e l'altro per gli sport di squadra (che s'inizierà il [redacted] novembre). Entrambi i corsi avranno la durata [redacted] quindici ore.

Promozione, una vittoria [redacted] due pareggi per le formazioni valdostane

Il Fenusma riprende la marcia

Altri 2 punti per la squadra di Mauro Cusano

AOSTA. Torna al [redacted] il Fenusma, mentre il Sarre e lo Charvensod/Sant'Orso conquistano preziosi pareggi esterni (1-1 sui campi del San Maurizio e del Caluso) nel campionato di Promozione. I blucerchiati superano lo Strambino per 3-0 [redacted] guidano adesso la classifica [redacted] punti di vantaggio sul Volpiano [redacted] 4 [redacted] Borgaro, Crescentino, Sangiustese e Settimo.

Il Fenusma, dopo [redacted] stop del turno precedente, ha centrato la 7ª vittoria. Partita dominata dai castellani che hanno costretto lo Strambino a badare esclusivamente all'interdizione. Sono stati De Tommaso nel primo tempo, Rizzo [redacted] rigore e Facchini nella ripresa a firmare [redacted] successo dei blucerchiati.

«La squadra ha confermato di attraversare un momento magico - dice l'alle[redacted] Mauro Cusano -. Abbiamo subito cancellato il passo falso di Volpiano con [redacted] pregevole prestazione del collettivo. Gli unici nei [redacted] scaturiti dall'infortunio a Miriello (distorsione [redacted] ginocchio destro, ndr) e dall'espulsione di Grange allo scadere per somma di ammonizioni».

[redacted] svantaggio [redacted] conclusione del primo tempo per la rete siglata [redacted] Marroni, il Sarre è riuscito nella ripresa ad agguantare [redacted] pareggio [redacted] San Maurizio grazie [redacted] rigore trasformato da Vasciminno. I biancoazzurri [redacted] così portati a quota 9 in graduatoria, in una tranquilla posizione [redacted] classifica.

«Le assenze di Concio, Lombard, Polesel [redacted] Telesforo - dice l'allenatore Chicco Bonin - hanno avuto il loro peso, però la squadra ha saputo ugualmente esprimersi su buoni livelli. Dopo la [redacted] dei padroni di casa, segnata in fuorigioco, i ragazzi hanno saputo prendere in mano le redini dell'incontro meritando la divisione della posta».

Ha sfiorato il colpaccio a Caluso lo Charvensod/Sant'Orso. In vantaggio con Marcoz all'inizio della ripresa i gialloneri sono stati raggiunti da un rigore trasformato da Buscaglione dopo aver sfiorato il raddoppio. Punto, in ogni caso, prezioso per la compagine del presidente Enrico Rollandin che si è lasciata alle spalle in classifica il Montanaro e il San Benigno, le due formazioni che saranno le prossime avversarie di Bosonin e compagni. «Dopo [redacted] buon primo tempo basato sul controllo delle iniziative dei padroni di casa - spiega l'allenatore Giulio De Ceglie - abbiamo saputo mettere in difficoltà il Caluso con una positiva prestazione collettiva. Il pareggio premia gli sforzi della squadra, ma rimane il rammarico di [redacted] andati vicinissimi al successo senza però essere riusciti a conquistare l'intera posta».

Sigfrido Beneyton

Una giornata tutta da dimenticare

Soltanto un pareggio nella Prima categoria

AOSTA. Un solo punto conquistato sugli [redacted] disposizione per le squadre valdostane nel campionato di Prima categoria. Al pareggio [redacted] Cogne Saint-Pierre con il Ciriè (0-0) hanno fatto da contraltare le sconfitte del Saint-Christophe a Vauda (2-1), del Pont Donnaz [redacted] casa contro l'Ivrea '89 (4-1) e dell'Olympique Châteaux a Forno per 8-1.

Inatteso passo falso del Pont Donnaz che al «Crestella» [redacted] incappato in una giornataccia. In svantaggio per 2-0 a fine primo tempo, i rossoblù accorciavano le distanze nella ripresa con Pramotton, ma venivano poi infilati altre due volte. «La partita è stata condizionata dalla rete subita nei primi minuti di gioco - dice l'allenatore Mirko Feder -, ma avevamo tutto il tempo per rimontare. Siamo mancati sotto [redacted] profilo della determinazione. Abbiamo sottovalutato l'Ivrea '89, pagando [redacted] caro prezzo la [redacted] umiltà. Spero che la lezione serva per [redacted] futuro perché solo giocando sempre con la dovuta concentrazione eviteremo figuracce come domenica».

Al Saint-Christophe non è stata sufficiente una buona prestazione collettiva per rientrare dalla trasferta di Vauda [redacted] qualcosa [redacted] concreto. Ai gol [redacted] Dellea [redacted] di Capone ha risposto Gritti, ma i granata non sono riusciti ad agguantare [redacted] pareggio nonostante [redacted] notevole mole di gioco prodotta. «Continuiamo a giocare bene e a non raccogliere nulla - dice l'allenatore Valter Carlotto -. Al minimo errore gli avversari ci castigano, mentre commettiamo errori clamorosi in fase conclusiva. La partita doveva essere sospesa perché la nebbia impediva la giusta visibilità, ma l'arbitro non ha voluto sentire ragioni. L'ultimo posto in classifica non ci rende i giusti meriti».

Disfatta dell'Olympique Châteaux che ha subito 8 reti a Forno. «E' stata una partita incredibile - dice il dirigente Giuseppe Briarava -. Abbiamo com[redacted] due errori difensivi in occasione del doppio vantaggio canavesano poi c'è stata l'espulsione del portiere Zarlottin in occasione del rigore che ha consentito al Forno [redacted] portarsi sul 3-0. Non avevamo il dodicesimo in panchina, così tra i pali è andato il difensore Godino con le conseguenze testimoniate a sufficienza dal risultato finale». [s. b.]

L'allenatore Mirko Feder

Io Clio?

Io? Come avrei potuto resistere alla sua personalità così sorprendente, così evoluta? E adesso ci sono le Renault Clio '93, ancora più ricche e complete, ancora più Clio. Sfido io che siano già più di duecentomila in Italia ad averla scelta! È proprio vero: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. Clio.

Questa è la Renault Clio RN '93 i.e. Cat. con, di serie, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault Clio '93.

Venite a scoprire il valore eccezionale delle proposte FinRenault. Offerte finanziarie valide fino al 30 Novembre.*

RN 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 16.680.000 Chiavi in mano	Acconto L. 5.680.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese dossier anticipate L. 200.000	18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 666.600 (1)
		36 mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 322.600 (2)

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0 %; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,68. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97.

* Per vetture già disponibili in Concessionaria, salvo approvazione FinRenault. Renault sceglie lubrificanti elf.

RENAULT

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Mercoledì 11 Novembre 1992 N. 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Coinvolta nell'inchiesta dei magistrati liguri la fabbrica che occupa 8 dipendenti

A San Damiano gli «ammortizzatori d'oro»

Tra gli arrestati i due titolari della «Gimon Italia»

SAN DAMIANO. «La Gimon Italia?». A San Damiano, ieri, in molti si stupivano due cose: dell'esistenza della Gimon Italia e del coinvolgimento dei suoi proprietari nell'inchiesta della magistratura genovese presunte forniture illegali all'Azienda municipalizzata trasporti (Amt).

I titolari stabilimento (produce ammortizzatori) sono stati arrestati ieri mattina insieme ad altri otto tecnici e funzionari dell'Amt genovese. Luigi Montante, 57 anni, ammanettato Caltanissetta, dove in contrada Cusatino ha sede la società responsabilità limitata Gimon Italia.

Il figlio Gioacchino Giuseppe, 26 anni, è stato rintracciato e fermato dagli agenti della squadra mobile di Asti in albergo cittadino. Entrambi risiedono a Serre di Folco, provincia di Caltanissetta.

A chiedere il provvedimento di custodia cautelare è stato il gip di Genova, Vincenzo Pupa.

Gioaccino Giuseppe Montante era ad Asti per seguire l'andamento dello stabilimento di San Damiano. Gli agenti squadra mobile lo hanno raggiunto in mattinata in albergo. E' stato accompagnato in questura e, dopo un breve interrogatorio, trasferito nel carcere di Quarto. Stamane raggiungerà Genova per essere ascoltato dai magistrati liguri che conducono l'inchiesta.

L'arresto dei due titolari è stato accolto con sorpresa alla Gimon Italia San Damiano, l'unico stabilimento società siciliana poco noto in paese. L'azienda occupa addetti e registra un fatturato annuo di 500 milioni.

Lo stabilimento sorge in aperta campagna, in via Torino 46, regione Rondò, tra in costruzione e campi coltivati.

I capannoni che ospitano la fabbrica in passato hanno accolto altre aziende, alcune delle quali fallite.

Gli otto addetti (alcuni sarebbero ex dipendenti Way-Assauto) non parlano volentieri tradiscono preoccupazione: «La Gimon è qui da circa due anni, il lavoro sembrava andare bene, ma ora con quel che è successo temiamo' per il futuro». La segretaria si ripara dietro la scrivania, non vuole parlare né fare il proprio nome: «Non sto bene, non posso dire nulla».

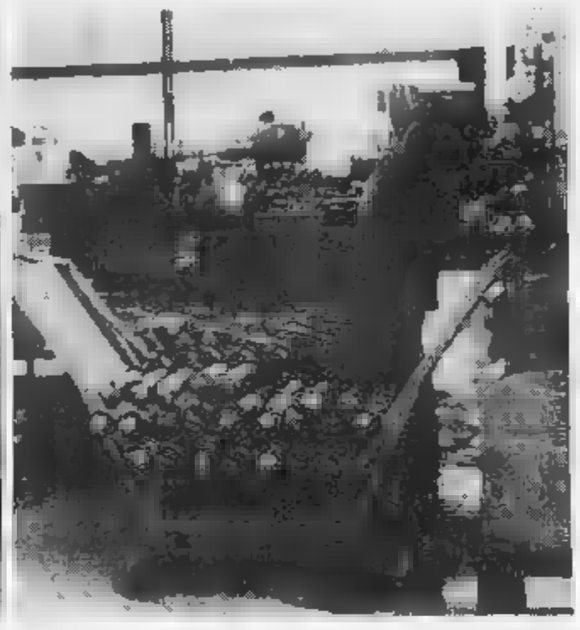
Nel pomeriggio un portavoce ufficioso dell'azienda spiega al telefono che secondo lui «quella dalla magistratura è una grossa gaffe: per quel che ci riguarda sarà chiarito tutto al più presto. E' più di un che non vendiamo niente all'Amt e gli mortizzatori che l'azienda genovese ha comprato noi mandavano benissimo sugli autobus. Non erano affatto per i treni». Nulla di più. giorni scorsi la Gimon (pressochè acconosciuta anche al sindacato) era stata segnalata al magistrato dai carabinieri per tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali, mancata autorizzazione alla distruzione dei rifiuti e inquinamento atmosferico.

Ma come è entrata la Gimon nell'inchiesta genovese? Per i due titolari l'imputazione è truffa aggravata ai danni dell'Amt. Secondo quanto avrebbero accertato i magistrati gli ammortizzatori consegnati dalla Gimon all'Amt erano stati giudicati non idonei dalla commissione di collaudo dell'azienda trasporti. Il parere negativo, però, si tramutato nell'esatto contrario quando la pratica arrivata in Consiglio d'amministrazione.

Oltre ai due Montante l'accusa di truffa aggravata anche quella abuso d'atti d'ufficio ha portato in carcere l'ingegner Alessandro Sordini, 52 anni, direttore generale pro tempore, Osvaldo Cacconi, 43 anni, dell'ufficio approvvigionamenti, Cardellini, anni, tecnico dell'ufficio gestione scorte, l'ingegner Eugenio Bo, 44 anni, dirigente dell'ufficio standard manutenzione, Franco Carletti, 53 anni, del servizio manutenzione veicoli, l'ingegner Carlo Galanti, caporipartizione delle rimesse, (è il solo non risiedere a Genova, abita a Savona), l'ingegner Luigi D'Addio, 56 anni, caposervizio approvvigionamenti, Guido Dintino, 50 anni, stesso ufficio.

L'inchiesta che riguarda le forniture della Gimon da due anni a questa parte è nata denuncia di un operaio dell'Amt che ha consegnato ai magistrati un dossier sui guasti continui degli ammortizzatori. Avrebbe anche detto ai giudici che lui e i suoi colleghi ricavavano ordini di smontare i pezzi ancora efficienti dai bus per mettere quelli dell'azienda di San Damiano. Secondo l'accusa il «giro» della truffa sarebbe stato di alcuni miliardi.

Sergio Miravalle
Laura Nosenzo



Uno scorcio del capannone della «Gimon Italia», l'azienda ha la sede legale a Caltanissetta e la fabbrica a San Damiano. I due titolari sono stati arrestati. All'interno 8 dipendenti producono ammortizzatori. La fabbrica era stata già denunciata la settimana scorsa per irregolarità nel rispetto delle norme antinquinamento

L'AGRICOLTURA FA S. MARTINO

Il bilancio di anno

Primo bilancio della campagna 1992 che si chiude oggi anche nell'Astigiano. I commenti le previsioni degli esperti.

Franco Binello A PAGINA 37

Pena patteggiata da agente immobiliare

«Per quella licenza servono 5 milioni»

ASTI. «Ho conoscenza in Comune, dammi 5 milioni e ti faccio avere la licenza». Questa la richiesta fatta da una agente immobiliare, Luciana Bussolino, 46 anni, via Aliberti, ad un commerciante astigiano che aveva poi denunciato l'episodio. La donna, accusata millantato credito, stata processata ieri: con il rito del patteggiamento il pretore Franco Corbo le ha inflitto 10 mesi di reclusione mila lire multa (pena sospesa).

Nel luglio '91 Vittorio Manzi, 57 anni, via Guttuari, ex vice capo reparto dei vigili fuoco e socio della pizzeria «Ciabot d'la Barbera» di via La Marmora, aveva chiesto in Comune il trasferimento della licenza a uso di uno sfratto per fine locazione. Gli uffici comunali non avevano accolto la richiesta, sostenendo che futura sede del ristorante, in via Galileo Ferraris, aveva distanze regolamentare rispetto ad un altro esercizio.

Nel febbraio di quest'anno il locale del Manzi stato semi distrutto da un incendio ed aveva dovuto chiudere. In aprile, il ristoratore aveva incontrato Luciana Bussolino, agente immobiliare, con cui in passato aveva avuto rapporti d'affari. Saputo dei problemi del ristoratore, la donna si sarebbe offerta di aiutarlo ad la licenza di trasferimento. In un secondo incontro avrebbe chiesto cinque milioni: «Servono in Comune per accelerare la pratica».

Secondo la querela presentata dal commerciante, il denaro che non è stato mai consegnato doveva andare a impiegati comunali. Manzi aveva denunciato l'accaduto alla polizia giudiziaria. Il sostituto procuratore presso la pretura Aldo Tirone av quindi interrogato la donna che, assistita dal legale Maurizio Lattanzio, si era difesa sostenendo di aver chiesto il denaro come mediazione: «Manzi voleva cedere l'attività».

[r. gon.]

Si è riunito il direttivo del consorzio per il nuovo impianto

Chi frena sul palasport?

Un esplicito invito alla Provincia affinché approvi la delibera di finanziamento «Il Comune lo ha già fatto». Il primo lotto dell'opera avrà costo di quasi sette miliardi

ASTI. Ad ogni colpo battuto pro il nuovo palasport, risuona puntuale l'eco. Tocca ora al direttivo del consorzio per il palazzetto, scendere in campo con una «tirata d'orecchie» alla Provincia. Esplicito è sollecito inviato alla giunta presieduta da Guglielmo Tovo, affinchè l'ente si affretti ad approvare una delibera ritenuta chiave per il futuro dell'impianto.

Ma che cosa si tratta? E' il finanziamento del primo lotto funzionale del palasport (con i relativi aggiornamenti di prezzo) che il «Comune - si legge in documento del direttivo riunitosi lunedì - ha già provveduto formalizzare il 5 novembre». «Il provvedimento - prosegue il direttivo - è invece all'ordine del giorno della giunta provinciale da tre settimane, esito positivo». Viene quindi ribadita «la ferma volontà di procedere quanto prima all'inizio lavori primo lotto - si legge ancora nel documento del direttivo - E questo non appena la giunta della Provincia adotterà le decisioni di propria competenza». Durante la riunione di lunedì sono state anche prese in esame le varie possibilità utilizzazione del nuovo impianto di Lungotanaro: «Un impiego non solo per attività sportive - sottolinea il direttivo - ma anche di carattere espositivo (potrebbe sede della Fiera città di Asti), di spettacolo e culturali. Un'opera di tale importanza - si sostiene ancora - potrebbe inoltre dare un contributo non secondario pe l'occupazione nel settore edilizio».

Mario Novellone (psi) è il presidente del Consorzio per la costruzione del nuovo palasport

Per quanto riguarda invece i dubbi sollevati circa l'inizio dei lavori prima della pronuncia definitiva del Consiglio di Stato ricorsi suo tempo presentati, il direttivo ha precisato: «Il Comitato regionale di controllo ha vistato, rilievi, le delibere in cui il consorzio autorizzava il suo presidente a stipulare l'atto notarile relativo alla costruzione dell'opera. Così facendo - spiegano direttivo - sono state respinte in modo palese le motivazioni contenute negli esposti della Leandro Gal e di Rifondazione comunista. Il primo lotto funzionale del palasport ha un costo di 6 miliardi e 735 milioni finanziati: due e mezzo dalla Cassa depositi e prestiti fondo perduto e due miliardi e 117 milioni a carico di Comune e Provincia. Per ora, solo il Comune, però deliberato.

Franco Cavagnino

In carcere per droga

Indagini sull'agenda del farmacista

ASTI. «Attendo la conclusione delle indagini ulteriori per richiesta istanza al tribunale della Libertà a favore del mio cliente. Oggi parlerò con il Procuratore della Repubblica. Per ora non posso aggiungere altro». Ferruccio Rattazzi, avvocato difensore di Marco Scanavino, 34 anni, il farmacista di Asti arrestato venerdì sera dai carabinieri l'accusa di spaccio detenzione di sostanza stupefacente, non aggiunge altro. Oltre droga i militari al momento dell'arresto avrebbero sequestrato un'agendina dove pare che Scanavino annotasse con precisione nomi indirizzi ora al vaglio degli inquirenti. Addosso il giovane aveva sei grammi di eroina, 24 grammi di hashish erano nel suo alloggio in via Balbo 4, e 55 grammi di morfina (particolare questo contestato dalla difesa) sono trovati nel retro della farmacia in corso Alfieri 341. Intanto il gi rimane in carcere a Quarto, dove ha ricevuto la visita dei familiari.

[a. t.]

Singolare disavventura per un pilota ligure iscritto alla gara di Monale e Cortanze

Gli rubano l'auto da rally prima della corsa

La Opel Kadett Gsi era parcheggiata ad Asti. Vane le ricerche

ASTI. Casco integrale e tuta ignifuga, si svegliato di buon mattino pronto a scatenarsi lungo i tornanti del rally di Cortanze e Monale. Ma la di un pilota ligure è finita ancor prima di iniziare: durante la notte i «soliti ignoti» gli hanno rubato proprio l'auto cui avrebbe dovuto prendere parte alla gara, una fiammante Opel Kadett Gsi da 20 milioni parcheggiata nelle vicinanze di un albergo del centro di Asti dove il rallysta aveva trascorso la notte.

E' successo domenica mattina a Domenico Fulco, anni, floricoltore di Bordighera, residente via Conca Verde 15.

Il giovane era uno dei 140 piloti iscritti alla sesta edizione del Top Rally di Monale e Cortanze, valido per il campionato Piemonte e Val d'Aosta. In gara anche alcuni equipaggi lombardi e liguri fra cui quello di Fulco, volante una Opel Kadett Gsi gruppo N, una vettura con piccole modifiche rispetto alle normali auto.

Al rally di Monale erano iscritti 140 concorrenti. La corsa si è disputata domenica. Nella foto il pilota Sandro Vigna, migliore degli astigiani, durante una prova

Il floricoltore-pilota ora arrivato ad Asti nel pomeriggio: fino alle 21, fra rombi di motore e discussioni con avversari e meccanici, ha pazientemente nel piazzale della parrocchia di Monale che si concludessero le verifiche tecniche.

Dopo l'okay dei commissari di gara, il giovane è tornato nella sua camera d'albergo: una cena frugale poco prima della mezzanotte, salito su un'auto di serie il suo navigatore, Fulco è andato provare parte dei 157 chilometri del percorso di gara, lasciando il suo bolide parcheggiato a poche decine di metri dall'hotel.

Due fra la nebbia ad annotare curve più ostiche ed il pilota è ritornato in città.

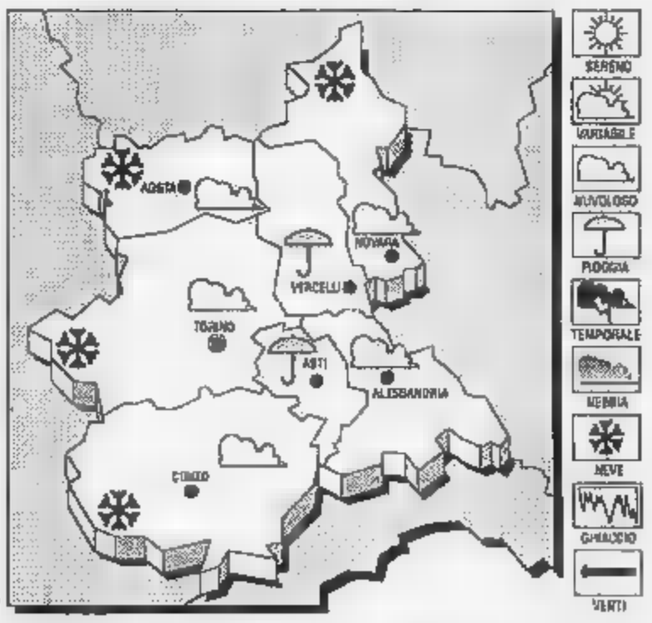
Prima di andare dormire il pilota ligure ha dato l'ultimo sguardo alla sua auto da corsa.

solito sonno agitato prima della gara, prevista per le 9, ma risveglio ancor più amaro: durante la notte i ladri si infatti impossessati della Opel, parcheggiata proprio nelle vicinanze di piazza del Palio, una delle zone cittadine ad alto rischio per i furti d'auto.

Al giovane non è rimasto altro che cercare la caserma dei carabinieri e fare denuncia.

Roberto Gonella

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI. Annuvolamenti irregolari, a tratti intensi, con possibilità di isolate precipitazioni.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoloso e coperto con piogge e rovesci temporaleschi; nevicate sui rilievi, al di sopra dei 1600 metri.

DI IERI A ASTI
Max: 12; min: 2; media: 8

UN ANNO FA
Max: 12; min: 0; media: 6

TEMPERATURE IN
Torino 13; Alessandria 16; Novara 18; Cuneo 12,7; Aosta 9; Vercelli 16

Un bilancio dell'operazione decoro del Comune nel centro storico di Asti

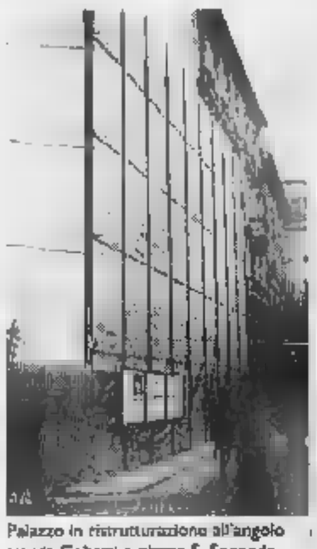
Nuovi colori per 384 palazzi

Sono gli edifici da ristrutturare censiti a partire dal 1989. Attualmente aperti sette cantieri
Interventi anche alla periferia. Multe ai proprietari che non eseguono i lavori di abbellimento

ASTI. Con l'approssimarsi dell'inverno scompariranno via via per ritornare in primavera. Ma per ora sono ancora numerosi i ponteggi allestiti in città per rifare le facciate dei palazzi. Un'attività che nell'ultimo anno ha avuto un impulso notevole. Moltissime infatti, soprattutto nel centro storico, le ditte impegnate a ridipingere gli esterni, ormai logori, di edifici privati.

«Soltanto nella zona intorno al municipio - spiega Carla Raviola, responsabile del settore Decoro urbano del Comune - sono attualmente in funzione 6/7 cantieri. E altri sono operando al di fuori del centro storico».

Nel tempo l'ordinanza comunale che impone la ripulitura delle facciate ha progressivamente interessato nuove parti della città. Nel 1989, quando nacque, puntò essenzialmente al recupero esterno dei palazzi del centro storico. Qui l'intervento dei privati avviene anche rispettando le indicazioni di una commissione di tecnici comunali, che consigliano tra l'altro sulle modalità dei lavori da eseguire e le tinte più adatte (prevalentemente colori che tendono al pastello). Da quest'anno l'ordine a ripristinare le facciate è stato esteso alle zone d'accesso alla città (i corsi Alessandria, Casale, Savona, Torino).


Palazzo in ristrutturazione all'angolo tra via Goberti e piazza S. Secondo

L'intervento richiede una spesa piuttosto onerosa (decine di milioni) che non tutti gli interessati sul momento sono in grado di sostenere. Per questo si possono chiedere alcune proroghe al provvedimento imposto dal Comune. Qualcuno a volte approfitta, sperando che la cosa, nel tempo, cada nel dimenticatoio.

«A quel punto, quando capiamo che non c'è la buona volontà di stare nei tempi giusti - spiega Carla Raviola - interveniamo sugli interessati (comunque pochissimi) multandoli: da 100 mila lire a un milione la sanzione. E allora i ponteggi non tardano a comparire».

«Nella stragrande maggioranza dei casi i privati rispondono collaborando moltissimo - tiene a sottolineare il sindaco Giorgio Galvagno - il loro comportamento è esemplare».

Qual quale filosofia ispira l'ordinanza comunale? Questioni di ordine e abbellimento cittadino o ragioni più semplici, come più volte ha lamentato la minoranza, di pura immagine? «E' un'operazione - precisa Galvagno - che punta anch'essa al recupero più generale della città attraverso una manutenzione puntuale degli stabili. Un intervento indispensabile: non soltanto i privati, ma anche gli enti pubblici. Comune per primo, dovranno operare in questa direzione». [L. n.]

Difficile dire quanti interventi siano stati compiuti finora dai privati. «Dal 1989 ad oggi abbiamo censito, soltanto nel centro storico, 384 palazzi da risistemare» spiegano al Decoro urbano. La procedura è la seguente: l'Amministrazione comunale invita il proprietario o l'amministratore dello stabile a ripulire la facciata, operazione prevista in due specifici regolamenti comunali (polizia urbana ed edilizia).

Una casa da poco ristrutturata e una in fase di abbellimento in corso Alfieri

HOTELS IN BRIEF

Beni pubblici in comodato, proroga dei termini

E' stato prorogato di un mese il termine per presentare della denuncia sull'utilizzo di beni appartenenti a Stato, Regioni, Provincia, Comune e aziende autonome. Il nuovo termine è fissato per il 4 dicembre. L'imposta, pari al canone annuo o dell'indennizzo di occupazione, dovrà essere pagata a partire dal 1993 (ufficio del Registro) da coloro che hanno in concessione, locazione o comodato beni pubblici. Per quanto riguarda il patrimonio del Comune, i moduli per la denuncia sono distribuiti al Centro di Informazione di piazza San Secondo.

Era stato trovato al volante senza patente

Roberto Pavese, 40 anni, barista, Asti, via Pietro Micca, è stato condannato dal pretore a 50 mila lire di ammenda. Il giugno '91 l'uomo era stato fermato per un controllo dalla polizia stradale al volante di una Renault 20 e trovato sprovvisto della patente.

Visita astigiana del commissario Giannico

Luigi Giannico, commissario straordinario della Croce rossa italiana, incontrerà stamane i responsabili provinciali della sezione astigiana. Giannico è stato ieri ospite del consueto appuntamento dedicato alle Forze armate del Rotary club astigiano, con una relazione sul ruolo della Croce rossa nella situazione attuale. Nel pomeriggio è stato inoltre ricevuto dal prefetto Alberto Sabatino.

L'ex vicedirettore Speretta ha lasciato l'incarico

Il responsabile sindacale ed ex vicedirettore dalla Coldiretti astigiana, Rinaldo Speretta, 65 anni, sposato, una figlia (Marialilia, magistrato a Milano) ha lasciato nei giorni scorsi l'incarico per raggiunti limiti di età. Speretta è stato vicedirettore (1970-73) della federazione alessandrina e segretario a Ovada, Nizza, Asti e Alessandria. Aveva iniziato la carriera sindacale alla Cisl, diventando poi responsabile del settore affittuari, mezzadri e operai della segreteria astigiana (sostituendo Giacinto Torchio).

Proseguono gli aiuti alla popolazione bosniaco

Un milione e 600 mila lire è il ricavato della vendita di rose per l'iniziativa «Un fiore per la Bosnia» organizzata sabato e domenica dal Centro culturale «Andrea Semeria». La somma sarà devoluta alla popolazione di Mostar, ai confini tra Croazia e Bosnia. Chi volesse fare offerte potrà usare il conto corrente 31865/3, agenzia 1, della Cassa di Risparmio di Asti, oppure dare nei punti vendita «Crai» Gruppo 3A che aderiscono all'iniziativa.

Sergio Paro, presidente degli artigiani, ha chiesto di aderire al comitato difesa ambientale

«Basta discariche a Valle Manina»

Verso una spaccatura tra esponenti della dc?

ASTI. Sergio Paro, dc, direttore dell'Associazione artigiani di Asti, ha chiesto ieri l'adesione al Comitato per la difesa del territorio valleandonese.

Una decisione a sorpresa, maturata negli ultimi mesi e assunta qualche giorno dopo la notizia che il Comune di Asti aprirà una nuova discarica a Valle Manina, accanto all'impianto del Consorzio rifiuti.

Un provvedimento, voluto dal sindaco Giorgio Galvagno attraverso un'ordinanza, che Paro contesta. Il suo è un gesto destinato a far discutere, soprattutto all'interno della dc, che, in maggioranza in Comune insieme al psi, non si è ancora espressa ufficialmente sulla questione.

«Non comprendo e non condivido la decisione di aprire una nuova discarica a Valle Manina - spiega Paro - quello dell'emergenza è un alibi per tutti quei politici che dovevano decidere in materia di smaltimento rifiuti e che invece non l'hanno mai fatto».

Un'accusa pesante che investe direttamente anche due amministratori dello scudo crociato: Giuseppe Berzano, presidente del Consorzio rifiuti, e Guglielmo Tovo, che guida la Provincia.

«Al Consorzio era stato dato mandato di realizzare una nuova discarica - ricorda Paro - ma ciò non è avvenuto, mentre il piano dei siti della Provincia non è mai decollato. Nel 1989 il Consiglio comunale votò un ordine del giorno per escludere sia l'ampliamento dell'attuale discarica che la creazione di un nuovo impianto a Valle Manina. Ora invece - aggiunge - Galvagno annuncia di voler aprire una nuova discarica».

Un provvedimento che Paro vive come una grave contraddizione e che censura con forza. «In politica - dice - si è credibili quando si dimostra di saper risolvere i problemi. I fatti astigiani mi autorizzano a dire: chi non è in grado di fare il proprio mestiere, vada a casa. Non si può penalizzare una comunità che è già stata tenuta sotto pressione per 20 anni».

Sergio Paro (Associazione artigiani)

Ieri Paro (iscritto alla dc dal 1980, è stato segretario comunale dall'88 al '90) ha inviato una lettera alla presidente Flora Chiusano chiedendo di poter aderire al comitato. L'organismo contesta da anni la discarica consortile e contro il progetto voluto dal sindaco Galvagno ha già annunciato che si opporrà anche legalmente.

«Spero che la mia domanda venga accolta - commenta Paro - subito dopo chiederò al presidente della sezione dc di Casabianca di riunire gli iscritti: è giusto che anche loro si pronuncino sulla futura discarica. Farò comunque il possibile affinchè l'impianto non venga realizzato». Lunedì Paro ha comunicato la propria decisione al segretario provinciale Francesco Leva. Un colloquio franco: «Non ho avuto nulla da ridire - spiega quest'ultimo - personalmente, anzi, sulla questione di Valle Manina la penso anch'io come Paro».

Intanto venerdì la questione sarà affrontata dalla direzione provinciale dc, di cui Paro fa parte (essendo stato cooptato non ha però diritto di voto). Si prevede sarà una discussione per nulla «ingessata»: non tutti sarebbero d'accordo a «spingere» ancora su Valle Manina.

Altri dirigenti potrebbero seguire l'esempio di Paro?

Laura

Sede in via Brovardi

Fallito azienda di materiali elettrici

ASTI. Ancora una sentenza di fallimento pronunciata in tribunale (presidente Renzo Massobrio, giudici Paolo Rampini e Rosalia Rinaldi). Riguarda la «Garrone automazione industriale» di cui amministratore Roberto Garrone.

La società, sede ad Asti in via Brovardi, ha da tempo cessato l'attività legata alla progettazione, costruzione e manutenzione automatismi elettromeccanici ed elettrici.

Le scorse settimane i giudici avevano interrogato l'amministratore che aveva confermato l'esistenza di uno stato d'insolvenza. L'esame del passivo si svolgerà venerdì 4 dicembre nell'aula B del tribunale: giudice è Renzo massobrio, curatore il commercialista astigiano Giuseppe Cotto. E' il terzo fallimento dichiarato questa settimana: complessivamente entro la fine dell'anno i numeri dissesti supereranno probabilmente la cifra di 35, quota record realizzata nello scorso decennio.

[r. gon.]

S'inizia stasera

Un corso per assistenti negli oratori

ASTI. Si apre stasera alle 18 nel complesso del Don Bosco (corso Dante 188) un corso di formazione per «operatori di oratorio». L'iniziativa è stata promossa dalla commissione «Tempo libero-spazio giovani» della Diocesi. Comprende cinque incontri dedicati ai metodi della comunicazione, rapporti educativi tra operatori e giovani, tecniche di animazione.

Scopo dell'iniziativa, dicono i curatori «non è di costruire degli animatori, ma giovani operatori in grado di iniziare a muoversi nell'oratorio nozioni e tecniche utili in questo tipo di cammino». Gli incontri sono dedicati a giovani dai 16 anni in su e costano 20 mila lire per le spese. Il calendario prevede altri incontri il 18 novembre (oratorio S. Maria Nuova), il 25 (San Pietro) e il 2 dicembre (S. Maria Nuova) dalle 19 alle 22 (con cena al sacco); il 6 dicembre dalle 11 alle 17,30.

Per adesioni rivolgersi a don Antonio Delmastro, tel. 593.889, oppure a Mario Ponzi, tel. 214.606. [c. f. c.]

Venerdì assemblea

Nuove proteste alla scuola Anne Frank

ASTI. I problemi della scuola elementare Anne Frank saranno discussi venerdì sera dall'assemblea dei genitori ospitata nei locali della parrocchia di via Piave (recinto San Quirico). L'appuntamento è per le 21.

All'ordine del giorno le questioni sollevate ancora di recente, pubblicamente, dalle famiglie. Anzitutto la mancata realizzazione del nuovo edificio scolastico: da due anni gli 85 bambini frequentano infatti alla Baussano, nel quartiere San Rocco.

Poi il problema del trasporto, che avviene su pullman dell'Asp da 65 posti senza accompagnatore, e i ritardi, dovendo i bus attraversare mezza città nell'ora di punta, registrati all'inizio delle lezioni.

Nei giorni scorsi l'assessore all'Istruzione Canestri aveva replicato segnalando tra l'altro la carenza di personale per l'assistenza ai bambini. «Gli unici addetti disponibili - aveva chiarito - sono stati incaricati di seguire i piccoli delle materne».

[l. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

erano «rifiuti speciali»

In relazione alla notizia pubblicata a pagina 41 della «Stampa» di domenica 8 novembre relativa alla ditta astigiana del sig. Giuseppe Valenza di S. Damiano d'Asti, preciso che il sig. Valenza non è in possesso dell'«autorizzazione allo stoccaggio dei rifiuti speciali» in quanto egli non tratta rifiuti speciali.
L'attività che è stata oggetto del controllo e consiste nello stoccaggio, riparazione e riutilizzo di distributori di carburante, i quali venendo abbandonati bensì rimessi sul mercato non possono essere qualificati «rifiuti speciali».

dr. proc. Luigi Fiorio

Le pulizie dell'Asp in via Grandi

In riferimento alla lettera pubblicata nella pagina locale della «Stampa» del 22 ottobre ed avente per titolo «Via Grandi merita un po' di pulizia» vorrei precisare quanto segue:
il sedime della strada in oggetto viene spazzato manualmente e disinfettato quotidianamente; inoltre settimanalmente, nella giornata di giovedì, viene effettuato il lavaggio completo della via con particolare riguardo all'asportazione degli escrementi dei piccioni.

ing. Giovanni Periale, direttore generale Asp

Isola pedonale sorpresa

Mancavo da Asti da qualche tempo e sono rimasta sorpresa dalla grande quantità di giovani che affollano corso Alfieri il sabato pomeriggio. Grazie all'isola pedonale è davvero diventata la «contrada maestra» della nostra gioventù. Eppure ricordo che nei mesi scorsi ci sono state tante critiche a quell'isola da parte dei commercianti. Perchè oggi ammettono che avevano torto?

S. G., maestra elem. in pensione

Le lettere vanno inviate a Redazione Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax al numero 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe, possibilmente dattiloscritte.

FARMACIE UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti:
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 876.348
Mombercelli:
Montemagno: 83.686
CROCE ROSSA
Asti: 217.663
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 40
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.488
Cocconato: 907.602
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.310
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948 445 - 948.555

GUARDIA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 951.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.759
Montemagno: 63
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.150
San Damiano: 975.910
: 943.644
848.555

FARMACIE DI

: sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Sanitas*, piazza San Secondo 19, tel. 592.586; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel. 353.839.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721.623
San Damiano: 97
Villanova: 948.033

pronto intervento 113

: **Questura** 418.111 - 210.078
Stradale: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

STATO CIVILE

CANELLI

MORTI. Pietro Vona, 78 anni; Liliana Balbo, 58; Ottavio Marmo, 79.
NATI. Diego Cortese, Sabrina Mecca.
MATRIMONI. Maurizio Chivellaro, operaio, con Silvana Colla, operaia.
SPOSERANNO. Pier Carlo Marino, coltivatore diretto, Liliana Brusco, impiegata.

COSTIGLIOLE

MORTI. Bongioverni, 81 anni; Lucia Cantarella, 86.
Eros Lauria; Mara Terzuolo.
MATRIMONI. Maurizio Giargia, praticante geometra con Chiara Scotti, studentessa; Igino Scanavino, agricoltore, Fassone, impiegata.

MORTI. Angelina Oddone, anni; Angelo Bovo, 56; Agnese Boero, 87; Pietro Capello, 83; Vito Lestingi, 72; Vittoria Marchelli, 84; Abdelmajid Mzahi, 20 anni; El Smouni, 18.
Simone Alfasia, Angelasonia Lo Nero.

SAN

MORTI. Olindo Armucci, 83 anni, Silvio Attolini, 23 anni.

MONCALVO

MORTI. Dario Mombellardo, anni; Vittoria Volta, anni.
NATI. Debora .

CONCORSI

Ministero del Tesoro: 57 assistenti amministrativi per le direzioni provinciali (per il Piemonte 2 posti disponibili a Vercelli); età: 18-40 anni; titolo di studio: media superiore; scadenza: 3 dicembre 1992.
Provincia di Asti. Selezione per eventuali assunzioni a tempo determinato come impiegato amministrativo; età: 18-40 anni; titolo di studio: media inferiore; scadenza: 27 novembre
Provincia di Asti. Selezione per eventuali assunzioni a tempo determinato come impiegato contabile; età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma di ragioniere o equipollente; scadenza: 27 novembre 1992.
Comune di Moncalvo. 1 collaboratore tecnico progettuale a tempo determinato; età: 18-40 anni; titolo di studio: media superiore ed indirizzo tecnico tecnico artistico; scadenza: 18 novembre 1992.
Comune Cambiano. 1 geometra; età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma da geometra; scadenza: 25 novembre 1992.
Min degli teri. 17 assistenti linguistici; età 18-40 anni; titolo di studio: media superiore più conoscenza ottima di una lingua delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, arabo, russo; scadenza novembre .

APPUNTAMENTI

ASTI

discute sul futuro della «ABC»

La situazione aziendale della «A.B.C.» di Castello d'Annone sarà esaminata stamane, alle 10, all'Ufficio provinciale del lavoro, dove sono convocati i rappresentanti degli imprenditori e dei sindacati. Si discuterà di finanza e nuovi clienti.

ASTI E NIZZA

Nuovi orari per la Cisl-Sinascel

Cambio di orario per gli uffici Sinascel-Cisl (scuola materna ed elementare) Asti e Nizza. Ci si può rivolgere alla sede di Asti (via XX Settembre 10) il martedì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 13, il mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19. A Nizza il recapito di via D'Azeglio 5 sarà aperto il giovedì (16.30/18.30).

ASTI

Gli amministratori si aggiornano

Il notaio Lucimo Ratti sarà il relatore, domani, al corso di aggiornamento per amministratori d'immobili. L'appuntamento è per le 20,30 alla Camera di commercio.

Primo bilancio della campagna 1992 che si chiude oggi anche nell'Astigiano

Un San Martino per l'agricoltura

Crollo della soia, ma la zootecnia è in ripresa

ASTI. Oggi si chiude ufficialmente l'annata agraria. A «San Martino» è per tradizione tempo [redacted] bilanci. Un consuntivo amaro, questa volta, per l'agricoltura astigiana. «Gran parte del raccolto [redacted] andato compromesso a causa del maltempo» fa notare Giuseppe Zumpano, responsabile del servizio produzioni vegetali dell'ex Ispettorato agrario di Asti.

Perdita di qualità, prezzi in calo, sono le altre note stonate di un'annata da dimenticare.

Le produzioni. Quasi 30 mila quintali in meno di frumento, la raccolta di soia e quella [redacted] girasole praticamente «azzerata» dalla pioggia, la vendemmia stravolta. E ora rischia di andare perduto anche parte del mais, che pure ha dato una superproduzione.

«Le mietitrebbie non riescono a entrare nei campi perché le ruote affondano nel fango» fa notare Zumpano. Si procede con la raccolta manuale, con perdite di tempo e costi elevatissimi.

Un discorso analogo riguarda il vino. «E' stata un'annata un po' così, [redacted] eccezionale ma sostanzialmente abbastanza buona. Certo non [redacted] l'ideale per l'invecchiamento» sostiene Zumpano.

Qualche [redacted] positiva viene [redacted] dalla zootecnia, dove i prezzi dei bovini hanno fatto registrare nelle ultime settimane un lieve ma costante aumento.

Sostanzialmente positiva invece la stagione del fieno: le foraggere hanno beneficiato delle piogge primaverili e delle condizioni di caldo stabile nel periodo estivo. Ma [redacted] stata l'unica pausa concessa quest'anno dal maltempo.

Le semine. Bloccate anche le operazioni di [redacted] è stato fi[redacted] quasi impossibile l'inizio della semina del grano. «Così il terreno non ha potuto [redacted] preparato e si annuncia un'altra stagione difficile» fa notare Franco Ronco, perito agrario esperto di statistica [redacted] servizio decentrato per l'agricoltura di Asti.

I commenti. «Al di là del di[redacted] quantità e qualità - [redacted]olinea Francesco Giacquinta, direttore dell'Unione provinciale agricoltori - vanno rimarcati alcuni aspetti generali. Non dimentichiamo che quest'anno è entrata in vigore la riforma della politica agricola Cee, che metterà in enorme difficoltà le nostre aziende, strutturalmente più deboli di quelle degli altri paesi europei. In mezzo a questo mare tempestoso [redacted] poi arrivata l'ultima batosta delle ritorsioni americane, con l'imposizione di pesanti dazi sui vini bianchi che tra l'altro rappresentano il prodotto più valido dell'ultima vendemmia».

Aggiunge [redacted] presidente, Roberto Bianino: «Le difficoltà [redacted] ci spaventano: oggi però siamo arrivati [redacted] un punto tale per cui se non si interviene si rischia di veder sparire non solo gli agricoltori, [redacted] patrimonio [redacted] culture e valori che appartiene a tutti».

Italo Mussio (presidente della Cia, [redacted] Confcoltivatori di Asti): «Resta irrisolto il problema dell'eccessiva frammentazione aziendale nell'Astigiano. C'è poi la necessità [redacted] organizzare la produzione secondo schemi non tradizionali. L'obiettivo da realizzare è quello non solo di [redacted] accorpamento aziendale, [redacted] anche di una concentrazione dell'offerta tramite le associazioni dei produttori. Un obiettivo, questo, che finora è rimasto solo sulla carta».

Mussio sostiene che l'intervento va attuato [redacted] partire dal comparto del vino dove esistono già associazioni e strutture (le cantine sociali) [redacted]

Oldrado Poggio (direttore del[redacted] Coldiretti astigiana) incalza: «E' stata una brutta annata, inutile negarlo. Anche perché incomincia a farsi sentire la mannaia [redacted] Cee [redacted] comparti chiave come [redacted] cereali, ortofrutta [redacted] enologia».

Fa notare Poggio: «Nessuna produzione orticola nell'Astigiano è stata quest'anno in grado di ammortizzare i costi di produzione. Questo perché la concorrenza delle produzioni extracomunitarie sta diventando [redacted]pre più insostenibile. E un analogo discorso riguarda la frutta: ciliegie e nocciole devono fare i conti con il prodotto che arriva a prezzi estremamente ribassati [redacted] Jugoslavia [redacted] Turchia».

Conclude Poggio: «Un panorama negativo in [redacted], tuttavia, si intravedono spiragli soprattutto per la zootecnia e il latte in particolare, non appena saranno sciolti i nodi legati [redacted] quote Cee».

Franco Binello

[redacted]

[redacted]	[redacted]			PRODUZIONE Q		
	[redacted]	1992	[redacted]	1991	1992	[redacted]
Frumento	16.500	12.800	— 29	816.750	781.750	— 4
Orzo marzuolo	430	295	— 46	24.650	13.625	— 84
Granot. ibridi	15.900	[redacted]	— 7	756.200	1.234.500	+ 39
Fagioli	32	20	— 60	[redacted]	500	— 39
Patata comune	140	50	—180	25.370	13.640	— 93
Barbabietola	520	[redacted]	+ 10	176.000	[redacted]	—
Girasole**	50	140	+ 64	714	3.570	+ 80
Soia**	[redacted]	1.100	+ 14	18.000	1.100	—1536
Pomodori	11	17	+ 35	3.270	4.930	+ 34
Melanzane	14	10	— 40	[redacted]	3.600	— 36
Zucchine, zucche	30	20	— 50	8.350	5.470	— 53
Peperoni	44	15	—193	11.440	4.120	— 178
Agli, scalogno	255	150	— 77	21.775	12.750	— 71
Piselli	[redacted]	22	+ 9	1.240	1.320	+ 6
Fagioli, fagiolini	21	[redacted]	— 40	2.190	1.770	— 24
Asparagi	14	[redacted]	— 56	480	[redacted]	— [redacted]
Mele*	322	[redacted]	+ 67	40.970	282.150	+ 85
Pere*	[redacted]	108	+ 74	2.700	25.920	+ 90
Pesche*	60	135	+ 56	[redacted]	31.050	+ [redacted]
Ciliegie	[redacted]	70	+ 17	6.815	11.900	+ [redacted]
Susine	[redacted]	6	0	560	1.320	+ [redacted]
Nocciole	[redacted]	1.017	+ 44	5.391	15.386	+ [redacted]
Uva da vino	20.352	[redacted]	0	1.995.430	1.953.310	— 2

* Dati aggiornati dal censimento
** Raccolta [redacted] dal maltempo

[redacted]

[redacted] il grano?

Un quintale [redacted] 31 mila lire ma i ricavi sono inadeguati

ASTI. Un quintale di grano vale all'ingrosso da 29 a 31 mila lire al quintale (Iva esclusa [redacted] in azienda); l'orzo 28.600 lire, il granturco nazionale ibrido (la qualità più diffusa) 26.500, il fieno dalle 15 alle 16.500 lire, l'erba medica 18 mila lire al quintale.

Queste le quotazioni rilevate dalla commissione tecnica provinciale della Camera di commercio, che [redacted] è riunita ieri.

Tutti prezzi che non sono ritenuti assolutamente remunerativi per i produttori. Secondo i calcoli degli esperti il costo della semina di un ettaro di grano (resa media nell'Astigiano circa 50 quintali) si aggira sulle 750 mila lire (comprensi[redacted] di aratura, concimazione, ecc.,) a cui vanno aggiunte [redacted] spese [redacted] manodopera e di ammortamento dei macchinari (almeno altre 2-300 mila lire). Il ricavo, ai prezzi attuali, è di circa un milione e mezzo.

Tutto sommato l'utile per il produttore è quasi nullo. Oltretutto solo da poco sono saliti i valori commerciali del frumento. Qualche mese fa infatti [redacted] grano era sceso addirittura sotto quota 25 mila al quintale. «In queste condizioni - fanno notare i funzionari del Servizio decentrato per l'agricoltura di Asti - diventa davvero difficile riuscire a restare sul mercato».

Così molti scelgono di abbandonare [redacted] coltivazioni. Sono [redacted] centinaio le domande presentate quest'anno nell'Astigiano per la [redacted] a riposo» dei terreni (il cosiddetto «set aside»).

Una soluzione che consente di ottenere dalla Cee (a patto che i terreni non vengano più coltivati per almeno 5 anni) un contributo in «Ecu» (l'unità [redacted] scambio europea) che, ad esempio, per una zona di pia[redacted] dell'Astigiano vale circa 1 milione e [redacted] mila lire all'ettaro.

[f. b.]

[redacted]

[redacted]

Insultò i vigili urbani, condannato [redacted] sei mesi

Sei mesi di reclusione sono stati inflitti in pretura [redacted] Walter Chiarolanza, 32 anni, abitante a Quarto. L'uomo, che ha numerosi precedenti per spaccio di sostanze stupefacenti, era accusato [redacted] oltraggio a pubblico ufficiale. Nel luglio '91 [redacted] insultato due vigili urbani che si [redacted] presentati nella sua abitazione per notificargli il decreto di sospensione della patente di guida.

[redacted]

Rubati i canestri [redacted] basket in [redacted] palestra

Singolare furto nella scuola media [redacted] San Damiano in via Cisterna. I ladri sono entrati nella palestra [redacted] hanno rubato i due canestri per il basket.

[redacted]

Contributi dalla Regione per aree degradate

Altre due aree degradate dell'Astigiano saranno recuperate grazie a un contributo economico della Regione, che nelle [redacted] settimane [redacted] destinato fondi per riqualificare due zone [redacted] Costigliole e Castello d'Annone. Stavolta i finanziamenti andranno ai Comuni di Vinchio e Colcavagno, dove si recupereranno rispettivamente un bosco collinare di località Belvedere [redacted] un'area adiacente al torren[redacted] Versa. I contributi destinati alle Amministrazioni comunali sono di 55 milioni per Colcavagno e 38 per Vinchio.

[redacted]

Domenica in piazza la festa di San Martino

A Castiglione domenica si terranno i tradizionali festeggiamenti [redacted] Martino, organizzato dal Consiglio di circoscrizione e Pro loco. Alle 11,15 [redacted] e commemorazione dei Caduti in guerra con esibizione della banda di Asti. Alle [redacted] in piazza San Defendente saranno distribuite gratuitamente caldarroste, crostoni caldi, bruschette, soma d'aij, uva fragola [redacted] vino.

[redacted]

Una «caccia alla volpe» sulle colline

Domenica sulle colline tra Sessant, Serravalle [redacted] Settime si è svolta una caccia alla volpe organizzata dalla scuderia di Mario Arri, con il patrocinio dell'Ante. La caccia si [redacted] conclusa con la «cattura» della volpe da parte di Alberto De Giorgi del club ippico «La Carolina» [redacted] San Damiano. La volpe [redacted] stata «interpretata» da Paolo Guani, istruttore Fise.

[redacted]

Domani c'è il «pranzo in Langa»

Ultimi due appuntamenti per [redacted] rassegna gastronomica «Pranzo in Langa». Domani sarà la volta del ristorante «Madonna della Neve» [redacted] Cessole. Alle 20,30 sarà proposto [redacted] menù a base di lingua in salsa verde, crespelle ai funghi ed asparagi, peperoni al forno, ravioli «al tovagliolo», tagliatelle, cinghiale, arrosti e dolci della casa. Per prenotazioni tel. 0144/80.110. Domenica toccherà invece alla «Bottega del vino» [redacted] San Giorgio Scarampi concludere [redacted] rassegna. Alle 13 tutti a tavola con salumi, vitello tonnato, frittatine, ravioli al ragù e tajarin con funghi, arrosti e coniglio, robiola di Roccaverano, budino alla panna e torta di mele. Per prenotazioni telefonare allo 0144/89.230. Il prezzo, comprensivo [redacted] vini, è [redacted] 30 mila lire.

[redacted]

Le domande per il premio Cee sui bovini

Sono aperte fino al 15 dicembre le domande del premio speciale Cee bovini maschi. I capi dovranno avere un minimo di [redacted] mesi [redacted] l'allevatore deve impegnarsi a mantenerli in azienda almeno fino al compimento del nono mese. In ogni caso i vitelli con più di sei mesi alla data di invio delle domande dovranno [redacted] mantenuti in azienda almeno due mesi a partire da tale data. [redacted] contributo viene concesso [redacted] tantum» per un [redacted] di novanta animali per azienda per [redacted] La Regione ha recentemente emanato anche una delibera che autorizza le associazioni produttori [redacted] riscuotere dall'Aima, per conto degli allevatori, i premi relativi alle domande. Ciò al fine di rendere più celere l'erogazione del premio agli aventi diritto. Gli allevatori dovranno allegare alla domanda il certificato antimafia.

Lo stabilimento vinicolo «Villa Costa» alle porte di Castagnole Lanze

Cambio di proprietà all'ex stabilimento enologico della San Pellegrino

La [redacted]

Riprende l'attività l'azienda di Castagnole Lanze

CASTAGNOLE LANZE. Dopo due anni [redacted] inattività, riprenderà presto [redacted] lavoro alla Villa Costa? L'azienda, specializzata in vini classici [redacted] spumanti (in particolare il frizzante «Nuno Ghiacciato»), aveva chiuso i battenti nel novembre 1990 per problemi economici.

Recentemente la San Pellegrino di Milano, proprietaria dei capannoni, ha ceduto lo [redacted]limento ad un'altra società.

La fabbrica sarebbe stata acquistata dalla Benso, altra azienda castagnolese che produce vini, vermouth e spumanti. Impossibile avere conferma ufficiale dall'imprenditore Massimo Benso: «E' fuori per lavoro» ripetono da giorni al centralino dell'azienda.

I due stabilimenti sorgono vicinissimi, in via Abbate, la strada che da San Bartolomeo conduce [redacted] Boglietto di Costigliole.

«Recentemente - spiegano in municipio - sono stati fatti alcuni interventi intorno al fabbricato. Il muro che recintava l'edificio è stato infatti abbassato, permettendo ora la visuale dello stabilimento da via Abbate».

Intanto il sindacato di [redacted]tegoria Flai-Cgil ha annunciato [redacted] chiederà un incontro con la nuo[redacted] proprietà. «A [redacted] tempo firmammo [redacted] accordo [redacted] la San Pellegrino che prevedeva una riunione con la nuova proprietà [redacted] appena lo stabilimento fosse [redacted] venduto» spiega il segretario provinciale Remigio Barbero.

In paese circola voce che lo stabilimento potrebbe riaprire nei prossimi mesi. «Pare da gennaio, con [redacted] organico di 7/8 persone», conferma Barbero. Contatti sarebbero già in corso tra la nuova proprietà [redacted] alcuni [redacted] addetti della Villa Costa.

Infine [redacted] è chiaro se l'azienda cambierà nome e marchio, [redacted] che [redacted] andrà [redacted] a produrre. «Abbiamo sentito dire vini rossi» dicono alla Flai-Cgil e in municipio. Quando chiuse, la Villa Costa [redacted] organico di una ventina [redacted] maestranze, che furono collocate in disoccupazione speciale.

[redacted]ei mesi precedenti alla crisi, furono numerosi gli addetti che lasciarono l'azienda per andare a lavorare in altre ditte (soprattutto vinicole) della zona.

«In questi due anni c'è chi ha trovato un'occupazione nell'Albese [redacted] nella zona intorno [redacted] Castagnole - spiega Remigio Barbero - ma il grosso degli addetti [redacted] ancora [redacted] spasso». Ora la riapertura dell'azienda potrebbe portare una boccata di ossigeno almeno per [redacted] parte degli attuali disoccupati.

[l. n.]

[redacted]

Valore 20 milioni

Canne da pesca [redacted]

VILLANOVA. Furto di trenta canne [redacted] pesca per [redacted] valore di oltre venti milioni. Il [redacted] «colpo» è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì [redacted] Villanova nel magazzino adiacente l'abitazione dell'artigiano edile Francesco Guzzo, [redacted], in via Trento 13 che da anni colleziona canne da pesca.

I ladri hanno agito [redacted] notte forzando la porta del locale. I vicini non si sono accorti [redacted] nulla e anche l'artigiano ha scoperto il furto soltanto il mattino dopo al momento di riaprire [redacted] magazzino. [redacted] presentato denuncia alla stazione dei carabinieri [redacted] Villanova.

[a. t.]

[redacted]

Sette onorificenze

[redacted] alpini [redacted] Boglietto

COSTIGLIOLE. Domenica la sezione [redacted] Boglietto dell'associazione combattenti e reduci e il Gruppo alpini organizzano un ritrovo per iscritti e simpatizzanti. L'appuntamento è per le 10. Dopo la messa, corteo fino al cimitero e deposizione di una corona alla lapide dei Caduti.

Il sindaco consegnerà inoltre onorificenze a Antonio Bevilacqua, Ernesto Cirio, Severino Foglieti, Costante Genta, Carlo Gonella, Armando Poggio e Giuseppe Presotto. Seguirà un pranzo al ristorante «Da Rosanna».

Per aderire si può telefonare ai numeri 968.155, 968.165 e 968.450.

[r. s.]

[redacted]

Lo denunciò la moglie

[redacted]

AGLIANO. Un cuoco di Agliano, Giuseppe Oggero, 50 anni, regione Crena, è stato condannato dal pretore Emilio Giribaldi a 9 mesi di reclusione (pena sospesa) con l'accusa di maltrattamenti in famiglia.

A presentare denuncia nel settembre '90 era stata [redacted] moglie, Mariam Scarampi, 43 anni. L'uomo era inoltre accusato di aver malmenato durante un diverbio la figlia Rita, di 21 anni, [redacted] cui aveva causato lesioni guarite in una settimana. Per questo episodio vi [redacted] stata prima del dibattimento una remisione di querela. La coppia gestisce in paese un'azienda agrituristica.

[r. gon.]

[redacted]

Nella seconda casa

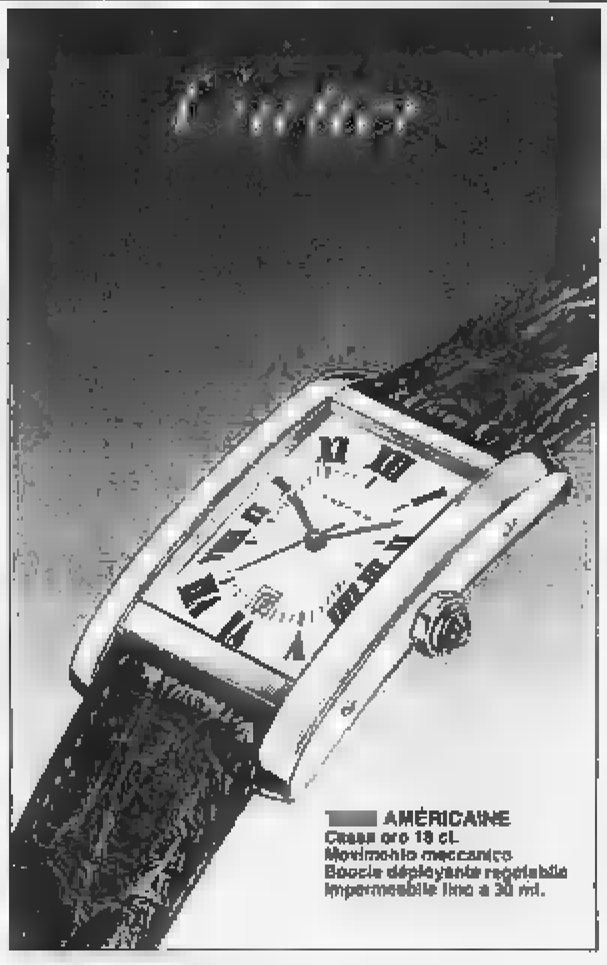
[redacted] ad [redacted] giudiziario

VALFENERA. Ancora un furto in [redacted] seconda casa.

A Valfenera, in via Vittorio Veneto, i ladri hanno colpito nell'abitazione [redacted] campagna di un ufficiale giudiziario [redacted] Moncalieri, Giuseppe Pietrabiasi, 61 anni. Forzata la porta principale i ladri si sono impossessati di due divani, [redacted] altrettanti letti e [redacted] un paio [redacted] materassi.

Ad Asti, furto nel laboratorio per la lavorazione [redacted] marmi in via don Bianco, nelle vicinanze del cimitero. Durante la notte sono stati portati via trapani per un valore di oltre [redacted] milioni. La denuncia è stata presentata dalla titolare, Ivana Vespa, di Asti.

[r. gon.]



GIOIELLERIA OLIVERO
[redacted] - PIAZZA SAN SECONDO 8

[redacted] (Asti)
COOP. [redacted]
assegna ville singole e a schiera panoramicissime. Mutuo 75%, pagamenti personalizzati, visite in cantiere sabato e domenica tutto il giorno.
Per informazioni tel. 0331/[redacted]

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, [redacted] c/o Ospedale - Tel. 57657

Si è presentato spontaneamente al procuratore della Repubblica di Alba

Miroglio va a trovare il giudice

Dopo la dichiarazione su «casi di tangenti» che avrebbe fatto alla festa annuale degli anziani dipendenti del gruppo tessile. Segreto il contenuto del colloquio. L'avvocato: «Un malinteso»

ALBA. L'industriale tessile Franco Miroglio si è presentato spontaneamente al procuratore della Repubblica. In precedenza aveva già scritto al sindaco e dichiarazioni per spiegare che la frase «Sulle tangenti ad Alba avrei molte cose da dire, ma non voglio andare in prigione, allora non vi dirò niente» che avrebbe pronunciato alla festa degli anziani, si riferiva a fatti specifici, né voleva innescare insinuazioni». La frase era stata segnalata dal pds albese alla magistratura ed ha sollevato severi commenti e prese di posizione.

Non si sa che l'imprenditore abbia detto al procuratore della Repubblica, Gregorio Ferrero che dirige gli accertamenti. Nessuna delle aziende del gruppo tessile Miroglio partecipa ad appalti pubblici, nessun collegamento con partiti o uomini politici, nulla di irregolare sarebbe emerso nelle concessioni edilizie rilasciate per lo più molto tempo fa, all'epoca degli insediamenti industriali, esente sospetto di finanziamenti a partiti.

Allora perché la frase? L'avvocato Roberto Ponzio, che assiste Franco Miroglio, dice: «E' possibile quando si parla, come si suol dire, a braccio, che qualche espressione possa ingenerare malintesi di pensiero. A maggior ragione se presunte frasi vengono estrapolate dal contesto generale. Ciò che è certo, è che il rag. Miroglio non voleva far riferimento a fatti specifici e tantomeno accusare gli amministratori locali sulla loro attività. Con il mondo politico, il mio assistito ha sempre avuto rapporti dialettici, in alcuni casi critici».

L'industriale Franco Miroglio

Prosegue l'avvocato Ponzio: «Nella riunione che ha creato il caso si mirava a criticare una politica economica dissennata che aveva causato una minore competitività sui mercati esteri. Giacché la nota inchiesta sulle tangenti evidenziava quotidianamente fenomeni di malcostume, si è anche fatto cenno a questo aspetto degenerativo della politica. Ma il rag. Miroglio non voleva riferirsi a casi particolari e tantomeno agli amministratori locali».

Nella lunga lettera inviata al sindaco, Enzo Demaria, Miroglio ha scritto, tra l'altro: «Ho avuto notizia di tangenti pagate non solo all'amministrazione di Alba, ma nemmeno a qualsiasi altro ente. Mi auguro che dubbi e sospetti siano così dissipati».

Il sindaco, Enzo Demaria: «Siamo soddisfatti che le cose siano state chiarite».

L'industriale Franco Miroglio, amministratore delegato del Gruppo tessile che occupa 3500 dipendenti in Italia, è una persona schiva e molto dedita al lavoro. Proprio in questi giorni ha dimostrato attaccamento ad Alba - dove ha mantenuto la sede del complesso ormai internazionale - dando la disponibilità a spendere due miliardi e mezzo per regalare all'ospedale San Lazzaro la «Tac» e la «risonanza magnetica», strumenti che miglioreranno notevolmente le possibilità diagnostiche. (Si è in attesa dell'autorizzazione regionale e si spera che possano entrare in funzione in primavera).

Giuseppina [illegible]

Nafta nelle fognature Chieste le rivalutazioni

BRA. E' stato ritenuto «penalmente irrilevante», ma potrà comportare il versamento al Comune di un sostanzioso indennizzo, lo scarico in fognatura di nafta che, fuoriuscita dal «Granda Confezioni» di via Piumati, nel settembre di due anni fa mandò in tilt il depuratore di regione «La Bassa», causando mezzo miliardo di danni.

Il processo si è celebrato in pretura (giudice Riccomagno, pm Maratto, difensore Ponzio, parte civile Ternavasio) e carico di Giancarlo Fenocchio, 49 anni, abitante a Diano d'Alba, responsabile tecnico dello stabilimento braidese del Gruppo Tessile Miroglio. Accusato di violazione dell'art. 21 della cosiddetta «legge Merli» e dell'art. 635 del codice penale, il dirigente è stato assolto «perché il fatto non costituisce reato»: una formula che mantiene integre le possibilità di rivalsa in sede civile da parte del Comune, proprietario degli impianti danneggiati dallo scarico.

La fonte dell'inquinamento fu scoperta il 15 aprile '91, dopo quasi due anni di indagini avviate dall'ufficio tecnico municipale e dal servizio di igiene pubblica dell'Usl a seguito di una serie di inconvenienti culminati, nel settembre del '90, nel blocco totale del depuratore, invaso da 700 metri cubi di melma oleosa. Si accertò che il combustibile proveniva dalla caldaia della «Granda Confezioni» ed era finito in fognatura a causa della rottura di una serpentina: riparato il guasto, cessarono gli inconvenienti.

Il Fenocchio venne citato a giudizio dal pm Rossella La Gatta, oltre che per danneggiamento di un impianto di proprietà pubblica, «per aver effettuato, in qualità di direttore dei servizi generali ed impianti dello stabilimento Granda Confezioni, scarico di nafta nella fognatura comunale in assenza della prescritta autorizzazione»: formula che ha reso quasi inevitabile l'assoluzione, in quanto uno scarico di olio combustibile in fognatura non avrebbe potuto essere autorizzato. [g. n.]

IN BREVE

Morta l'ex guardia carceraria coinvolta in un [illegible]

E' morto all'ospedale San Lazzaro di Alba Luigi Montrucchio, anni, guardia carceraria in pensione, abitante a Canale, in Cinagno 19. L'uomo ricoverato nel reparto rianimazione per le gravi ferite riportate in incidente: il ottobre scorso stato investito da furgone in retromarcia sul piazzale della parrocchia, a Canale. Il mezzo era guidato da Guido Gallo, anni, di Diano, corso Cortemilia.

CHERASCO

Sospese le ricerche della donna scomparsa

I carabinieri i vigili fuoco di Bra hanno sospeso le ricerche della donna che si sarebbe suicidata gettandosi nel fiume Tanaro, a circa duecento metri dal cimitero comunale, vicino alla località Moglia. L'allarme scattato alle 15,30 di domenica. La donna, circa 65 anni, sarebbe accompagnata in taxi (proveniente, sembra, dal Monregalese) sino al piazzale del camposanto e di lì in poi avrebbe perdere le tracce. Un solo indizio: vicino al punto dal quale la donna si sarebbe gettata in acqua, è stato trovato un foglio di carta con su scritto: «Scusatemi, Carla».

[illegible] Cottolengo «Psicologia e salute»

Organizzata del Consiglio pastorale cittadino, conferenza-dibattito sul tema «Psicologia e salute» si terrà stasera, alle 20,45 - relatore il dottor Giuseppe Brondino - nel salone dell'Istituto Cottolengo, in via Fratelli Cerando 28. L'in è il primo una serie riflessioni su «Salute e malattia: trattare il malato» promosse nel centocinquantesimo della morte del braidese Giuseppe Benedetto Cottolengo.

Che fare dopo la terza media: incontro

«Terza media: e poi?». Ne discuteranno stasera, alle 20,30, nel salone della scuola media, su invito del Distretto scolastico 64 e del Provveditorato agli studi, insegnanti ed esperti di orientamento professionale.

Agricoltore ferito dalla sgranatrice

Giovanni Gallesio, 56 anni, agricoltore, abitante a Benevello, in via Langhe 1, si è infortunato mentre stava lavorando ad macchine sgranatrice del granoturco. tentativo di togliere una pannocchia rimasta impiglita negli ingranaggi, ha riportato lo scuoiamento del quarto e quinto dito della destra. Soccorso, l'uomo stato trasferito all'ospedale Cto di Torino: guarirà in due

«De Giacomi» e «Stevano» si trasferiscono a Moretta e Piave

Alba, 2 farmacie nei borghi

I quartieri in espansione della città disponevano dell'importante servizio. Era promossa una petizione per sollecitarne l'istituzione. Finiti i disagi

ALBA. Due farmacie si trasferiranno dal centro storico ai borghi Moretta e Piave, nelle due zone di espansione della città, che non dispongono del servizio. Il dott. Luciano De Giacomi, titolare negozio via Vittorio Emanuele, ha già dato la disponibilità per la Moretta, mentre la «Stevano», del dott. Giovanni Revello, di piazza Rossetti, si sposterà al «Piave».

I cambiamenti sono il risultato della nuova pianta organica, approvata dal Consiglio comunale. Alba dispone di sette farmacie, di cui cinque nel centro storico e due nei corsi Langhe e Piave. Inoltre, nella frazione Mussotto, c'è un «armadio farmaceutico», aperto part-time, che in futuro potrà trasformarsi nell'ottava farmacia, quando verrà autorizzato. Gli abitanti delle periferiche della città, soprattutto del quartiere Moretta, chiedono da tempo questo servizio per evitare il disagio del trasferimento nel centro cittadino per l'acquisto delle medicine. Il gruppo anziani della parrocchia della Moretta aveva anche promosso una raccolta di firme per sollecitarne l'apertura.

La pianta organica verrà ora inviata alla Regione a cui spetta il rilascio del benestare, dopo aver sentito l'Usl. Il sindaco Enzo Demaria dice: «Siamo ottimisti, il parere dovrebbe essere favorevole». In base alle zone di competenza che sono state attribuite dal Consiglio, la farmacia della Moretta dovrebbe insediarsi non lontano dalla parrocchia, tra la chiesa e l'Enologico. Non si sa ancora dove si insedierà la «Stevano», che dovrà comunque rispettare le distanze previste dalla farmacia di corso Piave. [g. f.]

COMUNE

Rimpasto in Giunta

Domenico Viberti e Mario Fracchia (dc) sono i due nuovi assessori comunali che hanno sostituito i dimissionari Ferruccio Voghera e Silvio Veglio, dello stesso partito. Voghera, oltre che da assessore si è dimesso anche da consigliere: al posto si è insediato Giulio Bongiovanni, 42 anni, impiegato alla «Miroglio Tessile», primo escluso alle ultime elezioni. I cambiamenti sono avvenuti al Consiglio comunale lunedì: Voghera non si è presentato ed il sindaco ha letto la sua lettera di dimissioni. Il rimpasto - secondo il gruppo dc - sarebbe avvenuto per dare un segnale di rinnovamento. Ma le opposizioni hanno ribadito loro critiche: «Sono cambiati la Giunta (da dc-pri a dc-pli) e tre assessori, ma il programma è sempre lo stesso ed è mancato il confronto politico.

La dc ha intanto convocato per domenica il congresso cittadino. Si svolgerà al palazzo piaz Medford, con inizio alle 9. [g. f.]

Gli assessori ai Trasporti scrivono ai parlamentari per la nuova strada

«Aprite subito i cantieri»

Le due Province intervengono sull'Asti-Cuneo

ASTI. «Siamo d'accordo nel sostenere che l'avvio dei lavori per la nuova strada Asti-Cuneo è urgente e lavoreremo insieme per ribadire il nostro obiettivo».

Gli assessori provinciali ai Trasporti di Asti (Piero Goitre) e Cuneo (Pier Giorgio Pagano) agiranno concordemente per ottenere una soluzione rapida del problema. L'impegno è scaturito da una riunione, tenutasi ad Asti nei giorni scorsi, in cui Goitre e Pagano hanno messo a punto un'iniziativa comune a sostegno della realizzazione del collegamento tra le due aree piemontesi.

«Scriveremo ai parlamentari astigiani e cuneesi per ribadire l'urgenza di avviare i lavori - spiega Piero Goitre -. Lo stesso documento sarà inviato anche alle prefetture dei due capoluoghi». In sarà segnalato il disagio degli automobilisti, costretti a spostamenti lunghi e pericolosi, ma anche dei Comuni, cui tocca sopportare l'attuale, consistente traffico che si riversa sulla rete viaria insufficiente.

Goitre e Pagano hanno anche discusso su un altro problema comune alle due province: quello del trasporto. E' stato deciso che dal primo gennaio sarà la Provincia di Asti, e non più quella di Cuneo, a farsi carico del trasporto, attraverso l'azienda autolinee Giachino, dei lavoratori dell'Industria tessile Miroglio di Alba. Numerosi addetti (una settantina loro che fruiscono complessivamente del servizio) provengono infatti dall'Astigiano.

Intanto il tracciato predisposto dalla Satap continua a far discutere nell'Astigiano. Il Comune di Isola contesta il tratto che correrà sul proprio territorio. «E' più pericoloso rispetto a quello votato dal Consiglio comunale nel 1990 - ricorda il sindaco Piero Vastadore -. Due anni fa l'assemblea approvò un tracciato più rettilineo, ma nel '91 la Satap lo modificò prevedendo un percorso a forma di esse».

Il Comune protesta anche per il forte impatto che produrrebbe la nuova costruzione della Satap.

Giorni fa gli amministratori di Isola si sono incontrati con il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo. «Cercheremo di trovare una soluzione, anche se non sarà facile», ha commentato quest'ultimo. Si riuscirà, in pratica, a convincere la Satap a rivedere il proprio progetto?

«Intanto - dice Vastadore - speriamo che il ministero dell'Ambiente, chiamato a dare una valutazione sull'impatto ambientale dell'opera, faccia proprie le nostre osservazioni, già condivise dalla Regione». Il Comune si prepara anche a indire una conferenza stampa sulla questione. [l. n.]

SE IL FUTURO DEI CAPITALI E' UN PO' GRIGIO

AGGIUNGETE DELL'AZZURRO

E' UNA CASA IN [illegible] la migliore opportunità, oggi, per assicurare ai capitali un futuro colorato e brillante. E per cominciare a farlo subito, sono necessarie tre l'esclusività, la sicurezza, la [illegible]ia. **L'esclusività:** possedere adesso un appartamento nuovissimo in un elegante e sofisticato complesso residenziale, immerso prestigio e nella classe della più affascinanti località della Costa Azzurra. **La sicurezza:** è sapere che il proprio capitale mantiene inalterato tutto il valore economico, anche se in tempi difficili come questi, perché investito in un'operazione oculata e ad In altro Paese, con vantaggi di tutto rispetto come il blocco dei senza rivalutazioni, possibilità finanziamenti rapidi e agevolati al massimo, limitazioni. **La garanzia:** partner dell'investimento è CHORAL, una consociata del Gruppo IndoSuez, tra le prime Banche d'Affari d'Europa e leader mondiale nel credito. E trattare una grande banca, significa operare nel rispetto e nella serietà. Siamo certi che già state pensando a futuro tutto azzurro per i capitali, dato che la nostra offerta non è illimitata né eterna, vi suggeriamo di parlarne dettagliatamente e personalmente con noi. Pertanto vi invitiamo ad un incontro privato e diretto, presso l'Hotel Royal Superga - V. Pascal, 3 a **Cuneo il 12/11/92, dalle 14.00 alle 22.00.** Per confermare l'appuntamento, telefonate Numero Verde. E se spedite anche il coupon debitamente compilato, riceverete una gradita sorpresa, meglio, il nostro più cordiale "benvenuti nell'azzurro".

PER NUMEROVERDE [illegible]

Spedire a: CHORAL SERVIZI - Via Cusani, 5 - 20121 MILANO
Cognome
Indirizzo N. CAP
Località Prov
Professione Tel.

SERVIZI

Oggi parte il padre guardiano: i religiosi lasciano il posto ai sacerdoti diocesani

Crea, il Santuario resta senza frati

Il convento dei francescani sarà chiuso entro fine mese, dopo 172 anni. Il vescovo di Casale sta preparando il nuovo statuto. Probabilmente, cambieranno gli orari delle messe e delle confessioni

[redacted]
[redacted] NOSTRO INVIATO

Se ne [redacted] alla spicciolata. Pri[redacted] dell'estate sono partiti in [redacted] Nelle scorse settimane altri due, padre Samuele e padre Anacleto. E oggi lascerà [redacted] Santuario [redacted] Crea anche il guardiano, cioè il responsabile della comunità francescana, padre Antonio Brunetti. Restano due religiosi [redacted] un frate. Ma, prima [redacted] fine di novembre, anche loro raggiunge[redacted] un altro convento, vicino [redacted] Orta.

Dopo 172 anni, i francescani lasciano uno dei più noti santuari del Nord Italia, frequentato ogni anno da 700-800 mila per[redacted] Ora di Crea si occupa direttamente [redacted] diocesi di Casale. Le raccolte di firme [redacted] i pellegrini, le proteste [redacted] Comuni e altri enti pubblici [redacted] hanno fermato l'«esodo» dei religiosi. Il padre provinciale dei francescani aveva da tempo annunciato la chiusu[redacted] del convento. [redacted] frati [redacted] anziani, le vocazioni scarseggiano: [redacted] possiamo mantenere aperte tutte le comunità», aveva spiegato. Il [redacted] di Casale, monsignor Carlo Cavalla, [redacted] preso atto. E ai primi di ottobre sono diventate effettive [redacted] nomine del gruppo di sacerdoti diocesani che si occuperà [redacted] santuario.

Il 29 vi sarà una celebrazione solenne per ring[redacted]re i religiosi del loro servizio. Ma il passaggio delle consegne, [redacted] fatto, avviene oggi, con la partenza di [redacted]dre Brunetti.

«Non [redacted] neppure se potrò tornare [redacted] Santuario quel giorno», commenta commosso il frate, che a fine settembre ha compiuto 80 anni. Domenica, celebrando la [redacted]ssa pomeridiana, ha dato il suo addio ai pellegrini. Subito dopo, da parte [redacted] fedeli, altri saluti nella sala tappezzata di ex voto alla Madonna di Crea.

«Nel Santuario lascio [redacted] parte della mia vita - dice il religioso -. E' dal 1962 che sono [redacted] Crea e in questi anni con altri confratelli, come padre Isidoro, abbiamo fatto molte cose per il Sacro Monte: penso ad esempio [redacted] cupero [redacted] cappelle. Ma [redacted] prattutto [redacted] punto di vista spirituale [redacted] Santuario è cresciuto. Abbiamo avuto punte di 600 pellegrinaggi all'anno. E d'estate si dovevano mobilitare 6 o 7 sacerdoti per le confessioni. Lasciamo questa eredità alla diocesi».

Il vescovo sta proprio mettendo a punto i dettagli della gestione diocesana del Santuario. E' già pronta una bozza di statuto, con nuovi orari per le messe e le confessioni. Di Crea si occuperà [redacted] gruppo di sacerdoti sotto la guida di don Carlo Grattarola, già parroco di Moncalvo. Per ora [redacted] Santuario si è trasferito don Giuseppe Corgnati, prima parroco di Tonco. Accanto a lui ci saranno monsignor Ettore Rossi, penitenziere della cattedrale, d[redacted] Oreste Tizzani, lucese, [redacted] dia[redacted] Mario Margara.

Crea resterà punto di venerazione mariana e diventerà il centro della pastorale diocesana.

[redacted]

La basilica del Santuario di Crea. Il 29 novembre la diocesi ringrazierà i francescani

[redacted] CASALE [redacted]

In festa per il patrono

CASALE. [redacted] capoluogo monferrino domani sarà in festa in onore del [redacted] Santo patrono, Evasio. Come [redacted] tradizione, nel pomeriggio, alle 18, il vescovo Carlo Cavalla celebrerà una messa solenne in Duomo, presente l'intero capitolo dei canonici e le autorità municipali, guidate dal sindaco Riccardo Coppo. Celebrazioni religiose [redacted] previste, sempre in Cattedrale, anche in mattinata: alle 9, alle 10 ed alle 11.

In occasione della festa del patrono, resteranno chiusi alcuni uffici pubblici e agli studenti è [redacted] un giorno di vacanza. Le banche chiuderanno i battenti in anticipo.

Evasio visse [redacted] tempi dei longobardi, [redacted] il VII [redacted] VIII secolo. Come spiega lo storico Idro Grignolio in [redacted] sua pubblicazione, re Liutprando chiese a papa Silvestro la nomina [redacted] Evasio, noto per le sue virtù [redacted] predicatore e taumaturgo, a vescovo di Asti. E dopo aver predicato per anni nell'Astigiano, Evasio, perseguitato dagli eretici ariani, si trasferì con alcuni religiosi a Sedulia, l'antica Casale, fondando una pieve che [redacted]ne dedicata al martire San Lorenzo. Evasio venne però catturato e martirizzato dagli ariani: secondo la tradizione, fu decapitato con altri [redacted] cristiani proprio sul sagrato della chiesetta.

I resti [redacted] Santo monferrino [redacted] conservati in Duomo, dove c'è una cappella a lui dedicata. [m. fa.]

[redacted]
NOTIZIE IN BREVE

[redacted]
Scade sabato il termine per la presentazione [redacted] liste

I dieci partiti che concorreranno per l'assegnazione dei trenta seggi del Consiglio comunale di Acqui alle elezioni del 13 e 14 dicembre dovranno presentare le loro liste entro sabato a mezzogiorno. Alcune forze politiche [redacted] ancora alla ricerca di candidati. In lista per lo scudocrociato c'è Francesco Cattafi, dei Popolari per la riforma. [redacted]a invece annunciato la decisione di non ricandidarsi l'ex consigliere dc, Silvio Bertero. «Epurazione» anche nel pds: il partito non candiderà più i tre consiglieri uscenti, Angelo Benazzo, Luciano Bresciano e Vilma Parodi.

[redacted]
Verso la conclusione dell'emergenza idrica

[redacted] Giarole si va verso il superamento dell'emergenza idrica. Il sindaco Luciano Nebbia sta per revocare l'ordinanza firmata a fine ottobre e con la quale prescriveva di far bollire l'acqua prima del consumo per usi alimentari. Un prelievo aveva messo in evidenza infatti la presenza di colibatteri. Ora ulteriori analisi hanno evidenziato il ritorno alla normalità. Per la revoca del provvedimento si attende però la comunicazione scritta del laboratorio.

[redacted]
Domenica «festa del tartufo» davanti al Castello

Si terrà domenica [redacted] Castell'Alfero la seconda «Festa del tartufo». Alle 9,30 ritrovo dei trifolao [redacted] apertura del mercatino dei prodotti tipici; alle 10 saranno esposti i tartufi, alle 11,30 valutazione [redacted] sti[redacted] e alle 12 premiazione degli esemplari migliori. Alle 12,30 pran[redacted] la Pro loco in piazza Castello (è necessario prenotare allo 0141/298.119) o nei ristoranti della [redacted] Allo [redacted] gara-dimostrazio[redacted] ricerca [redacted] i cani.

[redacted]
Corsi [redacted] inglese e di musica per gli studenti

S'inizieranno lunedì 16 novembre due attività didattiche pomeridiane per gli studenti viarigini, che potranno [redacted] sia a un corso di inglese sia a uno per strumenti di banda, entrambi organizzati dal Comune. [redacted] primo possono partecipare solo gli alunni della scuola elementare; le lezioni di lingua straniera, suddivise in due cicli, avranno cadenza settimanale e termineranno il prossimo maggio; i corsi sono tenuti da Mariolina Mascarino (primo ciclo) [redacted] da Stefania Vipiana (secondo). Lo stage per strumentisti [redacted] banda musicale, organizzato con il contributo della Regione, è aperto a tutti e [redacted] svolgerà [redacted] lunedì, mercoledì e giovedì pomeriggio; insegneranno Bruno Ghidella, direttore del Gruppo bandistico granese, in cui si inseriranno i giovani musicisti di Viarigi. Il corso, giunto al secondo anno, ha una durata triennale; a tutti gli allievi che avranno superato l'esame finale sarà consegnato [redacted] diploma riconosciuto dalla Regione.

Maxi-bolletta per favorire una «love story», [redacted] secondo il giudice non è un reato

Casale, è prosciolto l'assessore

Dal municipio aveva telefonato nelle Filippine

CASALE. L'assessore Mauro Varese, psdi, non è responsabile di abuso [redacted] ufficio per la telefonata nelle Filippine compiuta dal suo ufficio di [redacted] Il gip lo ha prosciolto ieri con formula ampia «perché il fatto non sussiste». Da alcuni mesi l'as[redacted] allo Sport e ai Servizi demografici aveva chiesto di essere sospeso temporaneamente dall'incarico in attesa che venisse chiarita la propria posizione davanti ai giudici.

Il caso della telefonata nelle Filippine era esploso nel novembre dello scorso anno, quando si era saputo che su una bolletta telefonica inviata dalla Sip, in riferimento ai [redacted] dei mesi estivi, veniva indicata, a parte, una comunicazione [redacted]tercontinentale con Manila. L'importo era di poco superiore alle 100 mila lire. Era stato facile risalire all'apparecchio [redacted] cui la telefonata era partita, anche perché, come lo [redacted] ha precisato, egli stesso aveva richiesto che [redacted] comunicazione venisse dirottata nel proprio ufficio, senza passaggio dal centralino del Comune.

«Se avessi voluto nascondere il mio operato - disse Varese - mi [redacted] comportato diversamente». L'assessore, in quell'occasione, si era prestato a fare un po' la parte di Cupido, tra un casalese, Arturo Bellamacina, desideroso di accasarsi e una giovane filippina, Nardita Alejo. Tra l'altro, i due, che sono riusciti a [redacted] il loro sogno d'amore, anche se con qualche difficoltà. Bellamacina, attraverso una organizzazione, aveva conosciuto Nardita Alejo e l'aveva sposata, con il consenso e l'approvazione piena dei suoi familiari. Da qualche tempo il casalese cercava una moglie, [redacted] gli tenesse in ordine [redacted] e gli preparasse pasti caldi, non ha fatto fatica ad incontrare l'anima gemella. Ma, quando è venuto il momento di farla espatriare dal suo Paese si è creata qualche difficoltà. I documenti tardavano ad arrivare e lo sposo reclamava la sua donna. Varese, impietosito dallo stesso Bellamacina che si era rivolto a lui chiedendo aiuto, [redacted] telefonato personalmente al responsabile dell'ambasciata [redacted] Manila per sollecitare il rilascio [redacted] documenti per la giovane donna filippina.

Mentre, però, i due sposi riuscivano finalmente ad abbracciarsi, per l'assessore cominciavano i guai. Lungo anche l'iter giudiziario che si è trascinato per un anno, con alcuni rinvii dell'udienza preliminare svoltasi, infine, ieri mattina. L'asses[redacted] ha spiegato al giudice [redacted] si s[redacted] svolti i fatti: [redacted] ritenuto di svolgere un servizio a favore di un cittadino casalese che si è rivolto all'amministrazione pubblica per ottenere [redacted] ai[redacted]. Il [redacted] interessamento è andato oltre [redacted] telefonata; avevo provveduto anche a scrivere una lettera di sollecito al ministro degli Affari esteri, Gianni De Michelis, che aveva fatto rispondere dal [redacted] segretario. L'interessamento del ministero, insieme al colloquio telefonico [redacted] il console di Manila, hanno permesso a Bellamacina e a Nardita Alejo di riunirsi [redacted] Casale. Questo era l'unico obiettivo, [redacted] interessi [redacted] personali». Rimane comunque l'amaro in bocca, perché qualcuno strumentalizza vicende [redacted] questa per indebolire la posizione di un avversario. La battaglia politica deve avvenire in modo leale».

Silvana Mossano

L'assessore Mauro Varese

Acqui, con due schedine: un 13 e sette 12

Vincono 470 milioni con il Totocalcio

ACQUI TERME. Vincita-record al Totocalcio al bar ricevitoria «Stadio», [redacted] via Moriondo. Con due schedine, ciascuna con due doppie e del costo di [redacted] mila e 200 lire, sono stati totalizzati un tredici e sette dodici, per un totale di 470 milioni circa.

Non si sa se le schedine sono state giocate separatamente, da due giocatori, o se [redacted] compilate da una sola persona.

Il tredici al Totocalcio realizzato dall'anonimo acquese è uno dei quarantadue totalizzati nel concorso di domenica in Italia.

Il bar «Stadio», situato a poche centinaia di metri [redacted] campo di calcio «Ottolenghi», è [redacted] noto ritrovo di sportivi ed [redacted] inoltre frequentato dagli abitanti della vasta zona adiacente a via Moriondo.

Aggiungono i titolari, Danilo e Maurizio Dall'Acqua: «Nella nostra ricevitoria vengono a giocare la schedina anche appassionati provenienti da Frasco, Cassine, Montabone e altri paesi dell'Acquese. Non [redacted] tanto facile a questo punto individuare chi ha fatto il tredici e i sette dodici». Una [redacted] certa: le fortunate schedine sono state giocate venerdì.

Alcuni clienti abituali del bar hanno ipotizzato l'identikit del vincitore della schedina da quattrocento milioni. Sarebbe il dipendente [redacted] un'azienda, 35/40 anni, [redacted] moglie e figli. «Una persona che ne ha bisogno, questa volta "non ha piovuto sul bagnato"», dicono.

Non è la prima volta che si ferma la fortuna al bar «Stadio». Due anni fa, [redacted] persone che avevano giocato una schedina in società vinsero trecento milioni. Poi un operaio si aggiudicò oltre cento milioni. Come ricevitoria Totocalcio, è [redacted] delle più conosciute e frequentate [redacted] città.

[redacted] sull'identità dei vincitori della schedina di domenica scorsa c'è il segreto assoluto, nessuna indiscrezione. Dice Maurizio Dall'Acqua: «Immaginare chi sia il vincitore di quei quattrocento milioni [redacted] un fatto, ma cosa diversa è farne [redacted] nome». [c. r.]

A Scurzolengo

Rubati mobili (150 milioni) in una villa

SCURZOLENGO. Furto record in una villa in via Marconi, a Scurzolengo. I ladri si sono impossessati [redacted] mobili d'antiquariato per un valore complessivo intorno a 150 milioni. A presentare denuncia ai carabinieri [redacted] stato il proprietario, Franco Gay, 73 [redacted]i, residente a Santa Margherita Ligure.

Per entrare nell'ampio giardino che circonda la villa, abitata solo saltuariamente, [redacted] autori del colpo si sono aperti [redacted] varco nel muretto [redacted] recizione. Con calma hanno quindi forzato la porta principale: messe a soqquadro le stanze hanno scelto i mobili più pregiati: cassepanche, specchi, armadi quadri e poltrone [redacted] state poi caricate [redacted] un furgone in sosta davanti al cancello.

Secondo [redacted] prima stima il danno si aggira sui 150 milioni. Gli inquirenti ritengono che il furto, con un bottino fra i più consistenti nell'Astigiano, sia stato messo in atto da [redacted] banda di specialisti nel settore dei mobili d'antiquariato. [r. gon.]

Moncalvo, cambia anche il numero di telefono

Una nuova ambulanza per la Croce rossa

MONCALVO. Verrà inaugurata domenica la nuova ambulanza della Croce rossa, acquistata con il contributo dei cittadini [redacted] di alcuni istituti di credito. L'ambulanza, [redacted] 62 milioni, si aggiunge alle altre due della sezione. L'inaugurazione è prevista per le 11, in piazza Garibaldi, alla presenza delle autorità e dei responsabili provinciali della Croce rossa.

«Metà dei fondi, [redacted] milioni - ha detto [redacted] presidente della sede aleramica, Serafino Maio - sono stati offerti dai cittadini; la Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Torino [redacted] contribuito per 20 milioni. Altri cinque ciascuno [redacted] stati devoluti dall'Istituto bancario [redacted] Paolo e dalla Cassa di Risparmio di Asti. Ringraziamo caldamente chi ci hanno aiutato».

La Croce rossa moncalvese si [redacted] costituita nel 1972 e conta una sessantina di volontari. Il [redacted] raggio d'azione include il comprensorio [redacted] Moncalvo, e i Comuni [redacted] Calliano, Penango, Grazzano Badoglio, Casorzo, Castelletto Merli, Ponzano. I volontari sono attivi nei giorni festivi e, durante la settimana, nelle [redacted] notturne, con il sistema della reperibilità. Il nuovo numero telefonico della sede, 0141/921.313, è dotato di un sistema di ricerca automatica, che permette di «dirottare» immediatamente la chiamata dal centralino della Croce rossa alla casa del volontario, abbreviando i tempi di intervento.

«Per rendere ancora più effi[redacted] il [redacted] dovremmo ingrandire la famiglia dei volontari. Avvieremo presto una campagna di sensibilizzazione [redacted] i giovani» conclude Maio. Fanno parte del consigli[redacted] direttivo l'ispettore Stefano Beccaris, Roberto Laurella, Paolo Cantamessa, Vittorio Pascheris e Roberto Salvadego.

[bru. m.]

Chiesto un intervento della Sovrintendenza per conservare meglio la pietra tombale, che risale a circa duemila anni fa

La storia di Moncalvo nell'antica lapide dimenticata

Scoperta alla fine dell'800, è murata alla parete esterna della chiesetta di frazione Gessi

MONCALVO. Sulla lapide di epoca romana (risale forse a duemila anni fa) si legge: «IRRIA. SAL(vi). FIL(ia). SECUNDA SIBI ET C(aio). SULFICIO SEVERO VIRO SUO VI VIR(o) ET AUG(ustali)». [redacted]' l'epigrafe incisa [redacted] una pietra [redacted] (80 per [redacted] centimetri), il più antico reperto trovato a Moncalvo.

Il ritrovamento della lapide, ora murata nella fiancata Sud dell'antica pieve di frazione Gessi, è della fine dell'800. La pietra, finemente lavorata, presenta una divinità pagana [redacted] un timpano decorato con disegni zoomorfi, sorretto da due colonnine [redacted] capitello; stava [redacted] indicare il luogo di sepoltura di Irria, figlia di Severo, appartenente al «primo ordine dei cittadini».

La preziosa testimonianza sulla Moncalvo romana si va perdendo a causa di un inesorabile degrado, dovuto agli age[redacted] atmosferici [redacted] chi, durante le escursioni domenicali, si diverte a deturparla. «E' da irresponsabili lasciare [redacted] lapide dov'è ora - dice Giuseppe Prosio, addetto culturale [redacted] consigliere comunale di Moncalvo - Stando così le cose, perderemo un patrimonio [redacted] inestimabile valore storico. I pochi decenni di esposizione hanno fatto più danni dei duemila di interramento». Prosio afferma c[redacted] la Sovrintendenza ai Beni culturali è al corrente della situazione, ma da anni tutto è lettera morta. «La cosa urgente da fare - dice Prosio - è togliere la lastra dalla vecchia chiesa e metterla sotto vetro. Se non hanno i soldi per la trasferta dell'esperto, possiamo rimborsare noi le spese, basta dimostrare buona volontà». E aggiunge: «Con la leggenda di Aleramo la lapide di Irria [redacted] l'unica testimonianza sulla vita di un'antica famiglia di Moncalvo. Tutti gli altri ritrovamenti si riferiscono a epoche successive».

Accanto [redacted] dramma della lastra sepolcrale c'è anche un «giallo», tuttora insoluto, quel[redacted] della «pietra scomparsa»: roba da «Chi l'ha visto?». Nel 1968, sotto la borgata dei «Fosse», in regione Caminata a Moncalvo, [redacted] stata trovata un'altra pietra funeraria, durante i lavori di [redacted] per l'acquedotto. Portata nel cortile del municipio, dopo [redacted] po' è sparita. Che fine abbia fatto, [redacted]no sa dirlo. Per stabilire come sia scomparsa il sindaco Verrua ha nominato una commissione da cui si aspetta una risposta. E suggerisce Prosio: «La zona Caminata ospitava forse un cimitero, varrebbe la pena studiare un progetto di ricerche».

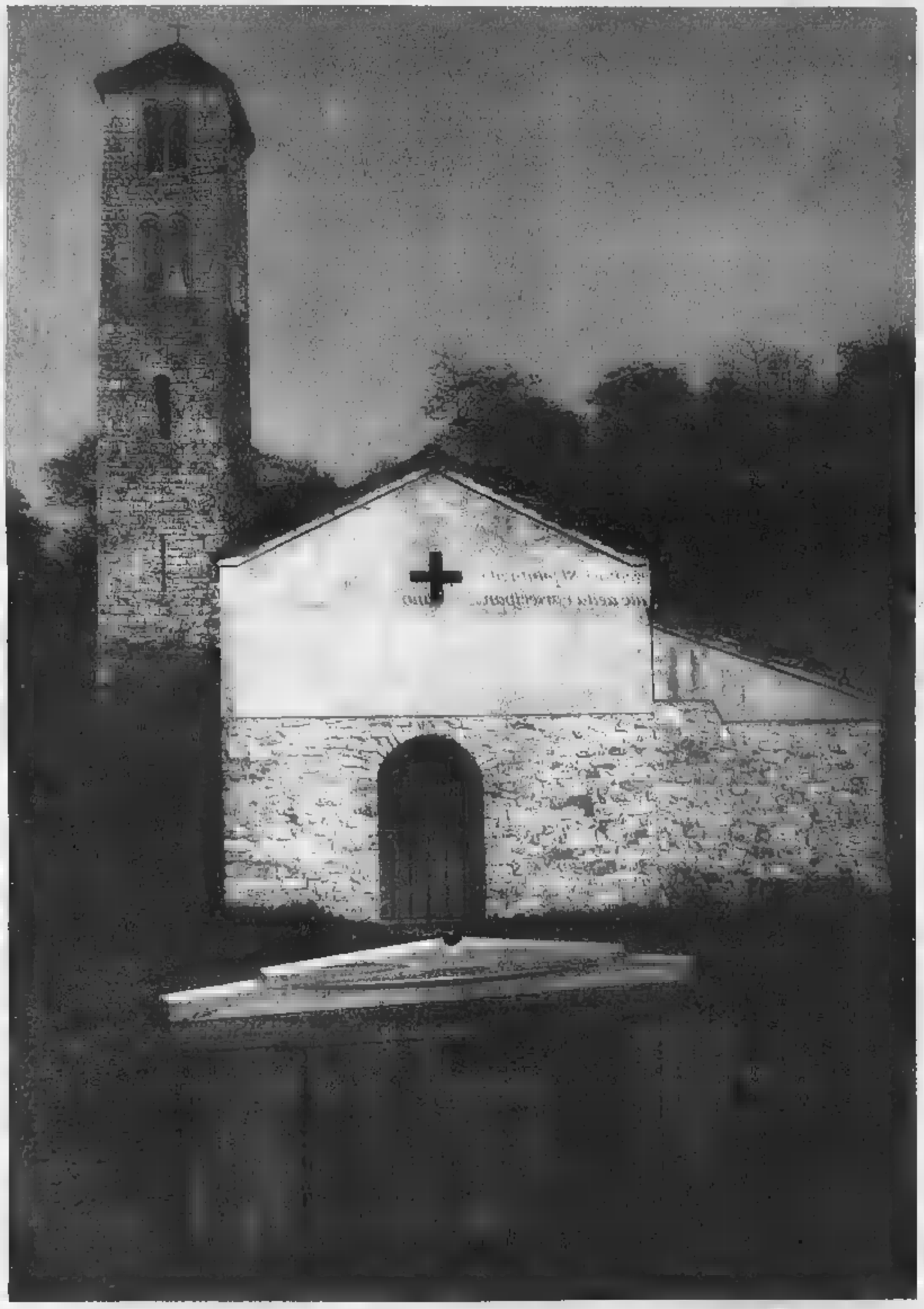
Armando Brignolo

L'antica pieve di frazione Gessi, vicino a Moncalvo, dove è murata la pietra tombale di origine romana. A destra, la lapide

È LEI

IL DI LEI SPIRITO CANTATO DAI MAGGIORI POETI ED ESALTATO IN UNA REALIZZAZIONE CON MORBIDE CURVE E PREZIOSI PARTICOLARI. CREDENZA IN NOCE MASSELLO DISPONIBILE CON O SENZA ALZATINA.

TUTTI I MODELLI SONO MODELLI ORIGINALI E PRODOTTI IN N° 200 ESEMPLARI ESCLUSIVI. PER SALVAGUARDARE QUESTA ESCLUSIVITA' OGNI PRODOTTO E' MARCHIATO CON IL NOME ED IL NUMERO PROGRESSIVO ATTRIBUITO.



MOBILI FERRERO

MONTECHIARO D'ASTI
ST. STAZIONE 70 - TEL. E FAX 0141 999211

STUDIO D'INTERNI

Approvato il progetto «Retex» per favorire lo sviluppo di aree piemontesi

Aiuti all'industria in crisi

Il tessile e altri settori produttivi riceveranno da Roma 5 miliardi. Nuove tecnologie Contributi a Chierese, Verbano-Cusio-Ossola e Val Bormida. Intervento della Regione

CINQUE miliardi per salvare il settore tessile piemontese. E' la cifra prevista dal programma «Retex» promosso dal ministero dell'Industria su invito della Regione. Gli interventi sono stati fissati in aziende di tre aree geografiche: Chierese; Verbano-Cusio-Ossola; Valle Bormida.

«Abbiamo ricevuto la notizia direttamente dai funzionari del ministero durante una riunione svolte a Roma - dice l'assessore regionale ai Servizi Giuseppe Cerchio -; gli interventi previsti da "Retex" potranno riguardare sia le aziende tessili sia gli altri settori produttivi e dovranno essere prevalentemente finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti e ad introdurre nuove tecnologie. Sono esclusi i finanziamenti diretti alle singole industrie per il sostegno di

Il contributo totale previsto dal programma «Retex» è di 5 miliardi e 232 milioni. Per il momento la certezza del finanziamento esiste soltanto per il primo anno: l'erogazione è di 1 miliardo e 46 milioni, pari al venti per cento della somma complessiva.

Il Chierese e il Verbano-Cusio-Ossola potranno contare su 2 miliardi e 29 milioni di lire ciascuno (405 milioni nel '93), mentre la Valle Bormida riceverà 1 miliardo e 173 milioni (234 nel '93).

«In futuro le risorse, per ora limitate, potrebbero aumentare - aggiunge Cerchio -. Cercheremo soprattutto di allargare l'intervento di "Retex" ad altre aree del Piemonte, svincolando dal criterio restrittivo che obbliga l'applicazione nelle aree a declino industriale. E' per questo che progetto sono state escluse Biella e la provincia di Vercelli, tradizione zone tessili».

Entro la prima settimana di dicembre la Regione dovrà notificare a Bruxelles il programma operativo allestito per la parte piemontese del progetto «Retex».

«A predisporre questo programma non saremo soli - conclude l'assessore Cerchio -, ma cercheremo la collaborazione di più interlocutori, primi tra tutti le associazioni degli imprenditori. Per raggiungere l'obiettivo nei prossimi giorni organizzeremo un primo incontro nel quale raccoglieremo idee e progetti». [r. s.]

La Val Bormida attende finanziamenti per il risanamento ambientale (TELEFOTO)

Val Tanaro

Finanziato il depuratore

CEVA. La Regione ha assegnato alla Comunità montana Alta Val Tanaro un finanziamento di un miliardo per il depuratore da realizzare a valle di Garessio, in località Piangranone.

Si tratta di un'opera da 6 mi- milioni, già appaltata alla ditta Attilio Ferrero, finanziata da un Consorzio pubblico-privato. Al progetto partecipano la Regione 5 miliardi (fondi Cee), il Comune Garessio 500 milioni le aziende garessine San Bernardo Lepetit, rispettivamente con 600 milioni.

Sulla necessità costruire il depuratore, però, nei giorni scorsi sono state sollevate vibranti polemiche dall'associazione cebana «Amici del fiume».

Gli esami compiuti dall'Usl 58 di Cuneo dimostrerebbero che gli scarichi industriali nel Tanaro rispettano ora i parametri della legge Merli; l'oneroso intervento non occorrerebbe più, limitando la depurazione alle sostanze organiche delle «acque civili». [p. s.]

L'EDITORE PER LO SPAZIO CONCESSO

Nel Vercellese si cerca una sede idonea per ospitare il museo della risicoltura

Nasce il monumento alla mondina

Il progetto sarà gestito da una fondazione composta da tecnici Enel ricercatori. Si punta al recupero delle abbazie di Lucedio Madonna delle Vigne e al riequilibrio ambientale della Partecipanza a Trino

L'abbazia di Lucedio, nel Vercellese, si specchia sulle risaie (TELEFOTO)

VERCELLI. Dove sorgerà il «Museo nazionale della risicoltura»? Rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione provinciale, del Comune di Tri- e dell'Enel faranno in questi giorni un sopralluogo per prendere una decisione.

Sulle tracce della convenzione con cui è stata confermata la costruzione a Leri-Cavour da parte dell'Enel, non soltanto di una centrale elettrica a ciclo combinato, anche l'istituzione del «monumento alla risaia» con l'esborso di circa miliardo, si è tenuta una giornata di studio alla Camera di commercio vercellese, indetta da Cgil, Cisl Uil. L'iniziativa è servita rampa di lancio per serie di «preliminari».

Gianmario Pavia, coordinatore regionale della Cgil dice: «Fra gli obiettivi da raggiungere in iniziale ci sarà l'organizzazione di una commissione tecnica formata da esponenti dell'Enel, di tutti gli enti interessati all'operazione-museo l'aggiunta di ricercatori. Sarà poi necessario realizzare le strategie per costituire una fondazione che gestirà museo».

Dopo il giorno di studi, intanto la «ufficiale» territorio.

Nei progetti, si punta anche ad interventi per un riequilibrio dell'ambiente della fascia fluviale del Po, dell'area del Bo- della Partecipanza Trino, del recupero storico architettonico dell'abbazia di Lucedio alla Madonna delle Vigne.

Intanto i responsabili di alcuni istituti storici archivi delle province di Ferrara, Parma, Reggio Modena, zone cui provenivano gran parte delle mondine che «facevano campagna» nel Vercellese, si sono messi a disposizione per un'attiva collaborazione.

Si prevede che il museo diventi polo informativo, estendendosi a sezioni didattiche in cui si possa studiare il lavoro della Si pensa anche quindi ad un laboratorio di ricerca, riservato soprattutto ai giovani.

Giovanni Barberis

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa del tempo libero

Mentre a New York si organizzano le cene al tartufo discutere la guerra doganale Usa-Cee

Italiani d'America contro la supertassa

I consumatori ripiegheranno sui vini prodotti in California?

YORK
NOSTRO SERVIZIO

Mentre si aspettano notizie da Bruxelles sulla «soia storna» le polemiche sulla supertassa dei vini bianchi europei anima le discussioni anche nella «grande mela». Un'occasione è avuta alla grande cena organizzata da Bruno Ceretto al ristorante Barolo di Manhattan. Oltre duecento tra ristoratori, giornalisti, esponenti del mondo enogastronomi- hanno potuto assaggiare i tartufi bianchi d'Alba i tortelloni di ricotta e al risotto mantecato, abbinati al Barbaresco.

Un vino rosso di qualità che è per ora fuori dal mirino doganale delle autorità federali. L'annuncio della tassa del 200% sui vini bianchi provenienti Cee che triplicherà il costo di una bottiglia è giudicato maniera negativa.

Lucio Caputo, presidente dell'Italin Wine and Institute, ha dichiarato quotidiano «New York Posta: «Perché il vino bianco? Perchè il rosso? Hanno soltanto preso qualcosa così nell'aria da tassare».

Laura Maioglio, alessandrina origine, titolare del ristorante «Barbetta», sulla Quarantaseiesima strada, dice: «E' cosa grave consumatori ripiegheranno sui vini americani. Ho incontrato Bob Fairchild, un notissimo importatore, e per lui un incubo e proprio. Ora, appoggiato da altri suoi colleghi, sta cercando di impedire che succeda prima del dicembre; richiederanno bloccare provvedimento. Noi qui al "Barbetta" abbiamo in lista 350 vini, solo una dozzina americani».

Laura Maioglio preannuncia poi d'alta classe «spiemontesissima» che si terrà il 23 novembre: l'organizzano due prestigiose associazioni gastronomiche, l'«Accademia Italiana della Cucina» «Les dames d'Escoffier». Solo piatti piemontesi tartufi ai vini la presenza Consorzio Barbera d'Asti e del Monferrato.

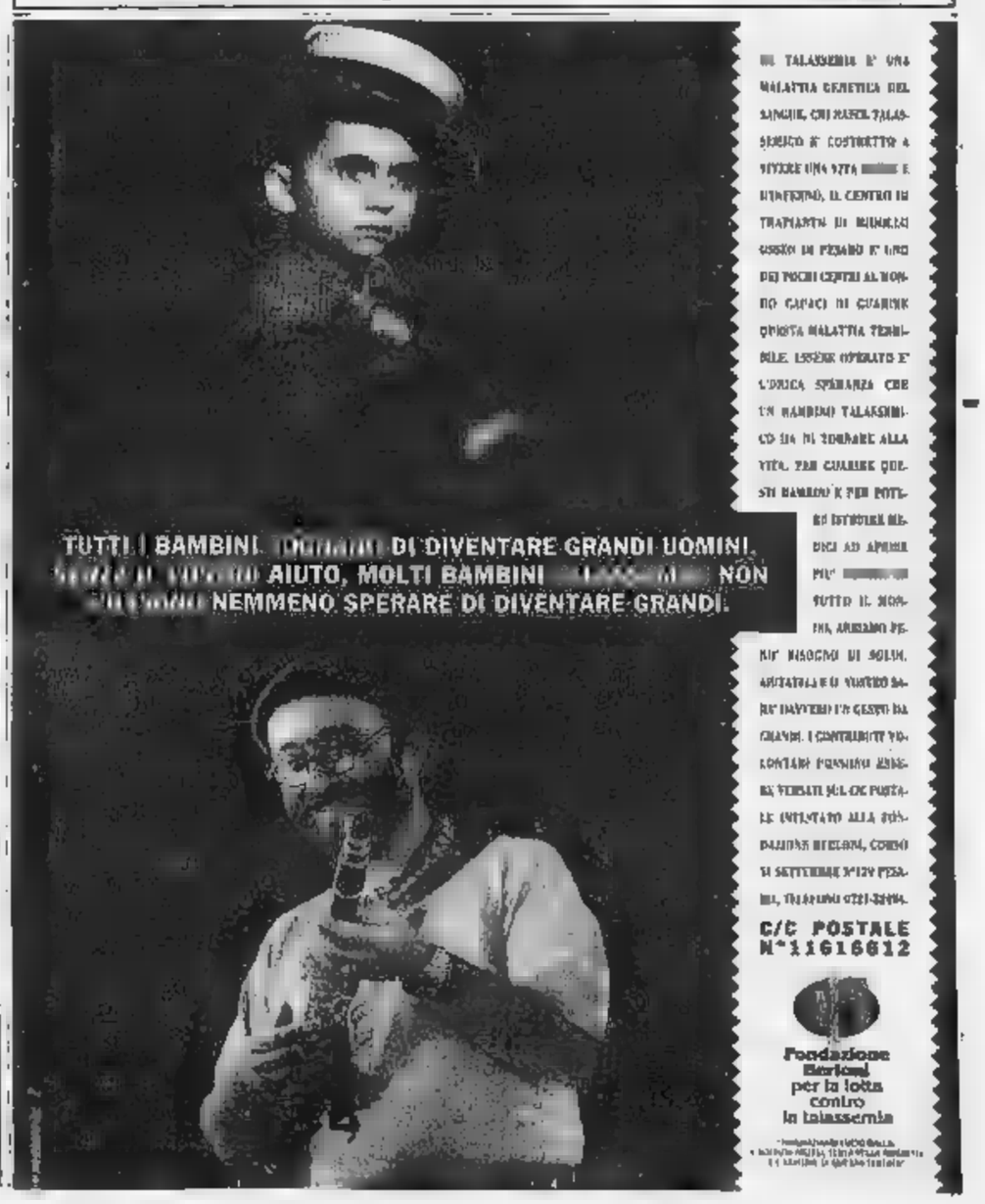
Laura Maioglio alessandrina d'origine, è la titolare del ristorante «Barbetta» a New York (tel.)

Per l'avvenimento arriverà Moncalvo cagnetta Diana, accompagnata dal suo padrone, il Vincenzo Testa, ex ristoratore, e il giorno dopo Diana sarà sul palco del tempio newyorkese della musica Carnegie Hall per lo spettacolo-premiazione «Chefs in America Award Foundation».

Tony May che dirige un altro baluardo dell'alta italiana, il Domenico NY» che si affaccia sul Central Park, pessimista: «Sarà difficile superare questo problema, è un approccio ingiusto, soffriranno soprattutto i ristoranti di lusso. A luglio una delegazione del Gruppo Ristoratori Italiani, d'accordo con l'Italian Trade Commission, era andata a Washington e là abbiamo testimoniato davanti ad una commissione del Congresso, facendo notare che mettendo questa tassa esagerata si colpirà tutta la ristorazione di lusso, quella italiana in particolare».

E prima che arrivino le super al «San Domenico NY» fino al 30 novembre, prosegue il «Festival del tartufo» che propone piatti come i ravioli del plin con sugo d'arrosto e la fonduta porri.

Giuseppe Ballaris



4. Viaggio tra le emittenti private della provincia

La voce di corso Savona

La prima radio della città punta anche sull'informazione locale I collegamenti in diretta con il Consiglio comunale. Le rubriche

ASTI. Radio Asti Doc [redacted] Savona è la radio «storica». E' stata la prima emittente locale nell'Astigiano [redacted] oggi, malgrado l'agguerrita concorrenza, [redacted] ancora sulla cresta dell'onda.

Radio Asti Doc mantiene [redacted] fisionomia differente dalle altre radio. La sua attività si basa [redacted] soprattutto sull'informazione e sullo spirito di servizio. E' la radio che manda in onda, in diretta, [redacted] sedute del Consiglio comunale, ospita tavole [redacted]de, incontri tra politici [redacted] dibattiti su argomenti di attualità. La musica occupa [redacted] posto [redacted] rilievo, ma non soverchiante.

Ugo Dezzani, titolare della radio precisa che nel palinsesto si tiene conto di tutte le età, anche [redacted] i programmi [redacted] indirizzano particolarmente a un pubblico sopra i 25 [redacted]. Dez[redacted] ha [redacted] lunga esperienza nel settore radiofonico e, consapevole delle difficoltà delle piccole radio, ha una proposta per garantirne [redacted] sopravvivenza [redacted] e potenziarne le possibilità.

«Penso a [redacted] bella e grande radio, in grado di dare un servizio efficiente alla città - dice -. La mia idea è quella di mettere [redacted] profitto le varie esperienze. Per esempio, unificare alcune delle stazioni più importanti, la mia, Radio Flash [redacted] Radio Asti Cnr, permetterebbe una concentrazione delle ri[redacted] e un accrescimento di professionalità». Intanto, Radio Asti Doc si è data un nuovo palinsesto che garantisce lo spazio per inserirsi nel network Top Italia Radio cui [redacted] affiliata, con altre 100 emittenti italiane. I microfoni del network milanese trasmettono cinque ore [redacted] giorno, al resto pensa [redacted] redazione di corso Savona, con grande impegno.

L'informazione viene molto curata. Ai notiziari sui fatti internazionali e nazionali si aggiungono quelli astigiani. «Diamo voce alle battaglie della gente», dice Dezzani.

Radio Asti Doc ospita una rubrica fissa curata dal comi[redacted] provinciale [redacted] Greenpeace, in onda al giovedì. Al sabato si parla [redacted] sport, per due [redacted] al pomeriggio. C'è [redacted] salotto mondano di Donna Patrizia, dove la conversazione si snoda sul filo [redacted] un commento musicale che accompagna ospiti, interviste, proposte artistiche e letterarie. Nelle trasmissioni serali non [redacted] liscio, il dialetto piemontese e il teatro.

«Vogliamo diffondere messaggi di speranza - dice Dezzani - Per questo abbiamo anche due trasmissioni [redacted] carattere religioso». Al venerdì sera (replica domenica mattina) c'è «Filo diretto con Medjugorie»; la domenica, dalle 7 alle 9, «Dai tetti in [redacted]. Ogni mattina, alle 6,45, breve conversazione [redacted] don Luigi, cappellano dell'ospedale.

Armando Brignolo

Ugo Dezzani, fondatore e titolare di Radio Asti Doc, tra le prime emittenti cittadine alla consolle nello studio in corso Savona

RADIO ASTI D[redacted]

In onda da 17 anni

Radio Asti Doc ha sede in [redacted] Savona [redacted] E' stata costituita nel 1975. Proprietaria degli impianti è la Società Teleradio Asti. [redacted] cui Ugo Dezzani [redacted] amministratore unico.

Radio Asti Doc trasmette dalle 6,45 alle 23, su due frequenze: 99 Mhz per la città [redacted] 100.300 Mhz per la provincia. L'audience presumibile si aggira sul 21 mila ascoltatori. L'emittente copre un territorio che comprende la provincia di Asti e parte dei territori alessandrini e cuneesi.

Tra i collaboratori: Patrizia Porcellana (Salotto di Donna Patrizia), Andrea Penasso (Green Peace), Giuseppe Pio (sport), «I Due Pierangelo» (La nostra cricca, Ieri [redacted] oggi, Teatro e musica), don Luigi, cappellano dell'Ospedale, Sandro Casoli [redacted] Giorgio Bramaferina («Soldi, soldi») e il dj Antonello Catalano. Radio Asti Doc raccoglie in proprio le inserzioni pubblicitarie. [a. b.]

[redacted]

L'archivista di Moncalvo pittore e autore di giochi

ARCHIVISTA [redacted] municipio di Moncalvo, Antonio Barbato, 37 [redacted]nni, passa il [redacted] tempo libero studiando docu[redacted] antichi e [redacted] dipingere. E' diplomato in paleografia [redacted] diplomatica, ha due vivacissimi figlioletti (una femmina [redacted] un maschio) per i quali si diverte [redacted] costruire giochi didattici. Per questo è stato chiamato alla «2ª Biennale del giocattolo 1990» [redacted] Torino, per de[redacted] un padiglione con 10 tavole sul «Re del mondo».

L'esperienza pittorica di Barbato si è iniziata normalmente: «Ho cominciato come ottocentista, tra paesaggi e nature [redacted] - spiega -. Poi ho avviato una ricerca, arrivando all'essenzialità del segno, ispirandomi alla pittura giapponese». E proprio dai «giapponismi» Barbato ha raccolto il suo modo di dipingere di oggi, l'essenza del rapporto segno-contenuto.

Come studioso e trascrittore di antichi documenti, Barbato ha potuto vedere manoscritti [redacted] stampati, i cui paragrafi si aprono con capilettera istoriati o segni «tabellionali». Spiega Barbato: «Questi segni sono importanti tracce storiche, rappresentavano il segno distintivo di una personalità, con incarichi pubblici». Da qui l'ispirazione, che ha stimolato l'artista ad appropriarsene per incastonarli nelle sue composizioni.

Delle variopinte atmosfere del paesaggio monferrino nei primi quadri, Barbato ha mantenuto il blu, che stende [redacted] strisce verticali in infinite gamme timbriche, dall'azzurro appena percettibile al blu profondo. La parte grafica e quella cromatica sono così ridotte all'essenziale [redacted] giocano, sullo spettatore, un ruolo di stimolo all'invenzione [redacted] alla fantasia, dovuto alla soggettività dell'interpretazione. Nei quadri di Barbato [redacted] sono presenti reperti che fanno rivivere l'epoca rinascimentale.

Dopo aver partecipato [redacted] manifestazioni [redacted] «Moncalvo Naturalmente», con artisti come Nespolo, Munari, Bay [redacted] altri mostri sacri, Barbato ha realizzato «Segni sparsi», versione pittorica del «Liber viarum» (Libro delle vie) di Rosignano Monferrato e dei suoi stemmi araldici. Ora, Barbato sta preparando dipinti montati su supporti di bambù, secondo uno stile giapponese. [a. b.]

Antonio Barbato, archivista a Moncalvo

[redacted]

ASTI

Cineforum al Don Bosco

Prosegue la rassegna di film d'autore al salone Don Bosco, organizzata dal cinecircolo «Fuoricampo». Per stasera alle 21 è in cartellone il film «Il proiezionista» di Arthur Konchalowskij. Ingressi 6 mila lire; ancora [redacted]sponibili abbonamenti a 5 spettacoli a [redacted] mila lire (si possono acquistare al cinema oppure da Astifoto, p.za Primo Maggio, e alla libreria Cabiria, via Garetti).

COSTIGLIOLE

[redacted] «Alberi» di Tonino Catalano

Sabato alle 21 al teatro comunale di Costigliole l'attore astigiano Tonino Catalano, della compagnia «Alfieri», porterà in scena il suo recente spettacolo «Alberi», con la regia di Luciano Nattino. La serata è stata promossa dal gruppo ecologista «Geco». Ingressi 10 mila lire.

ASTI

«Arte per arte» alla Provincia

[redacted] inaugurata domani alle [redacted] alla sala d'arte della Provincia la rassegna «Arte per arte» dedicata a pittori, scultori e artisti amatoriali astigiani. L'iniziativa, organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia, comprende tre mostre, dedicate alla pittura, alla ceramica a sbalzo e alla scultura. Chi volesse esporre può telefonare [redacted] 593.161, interno 272.

[redacted]

Concerto corale a S. Caterina

Sabato 14 novembre nella chiesa [redacted] S. Caterina, il coro «Amici della montagna» della Way Assauto, diretto dal presidente Beppe Musso, presenterà u[redacted] rassegna di canti popolari e di montagna. La serata si svolgerà in [redacted] festeggiamenti [redacted] S. Caterina.

CANELLI

Trasferta a Torino per Mauri

La Scuola di recitazione di Alberto Maravalle organizza per sabato una trasferta al Teatro Alfieri di Torino per assistere alla rappresentazione di «Tutto per bene» di Pirandello con Glauco Mauri. Per p[redacted] il viaggio in pullman e il biglietto, rivolgersi [redacted]agenzia «Gigante Viaggi» di Canelli, in viale Risorgimento (tel. 832.525).

Folto pubblico lunedì per il concerto benefico

Applausi a Canelli per il jazz [redacted] Basso

Il sassofonista jazz astigiano Gianni Basso, protagonista con il suo quartetto di una serata benefica a Canelli

CANELLI. Folto pubblico lunedì sera al palatenda allestito [redacted] piazza Zoppa, dove si è svolta [redacted] serata musicale [redacted] favore della Fondazione piemontese per la ricerca contro il cancro. La manifestazione [redacted] stata patrocinata dall'Amministrazione canellese e inserita nel programma della ricorrenza dell'antica Fiera di San Martino.

All'evento ha dato vita il quartetto [redacted] Gianni Basso, formato, oltre che [redacted] celebre sassofonista astigiano, dal genovese Andrea Pozza al pianoforte, Luciano Milanese al contrabbasso e [redacted] figlio Carlo alla batteria. Per un'ora il Palatenda [redacted] Canelli si è riempito delle note di standard e classici del bop, proposti dalla inesauribile capacità interpretativa [redacted] improvvisativa di Basso [redacted] dal trio scelto per la serata, uno dei più ricchi di personalità.

Nella serata [redacted] sono esibiti inoltre i «Cantavino», cultori della nuova canzone popolare piemontese. [redacted] fanno parte Meo Cavallero e il cantautore Piero Montanaro, tra i principali animatori della scena musicale piemontese, con Eugenio Beltracchini e Gigi Caruzzo. I «Cantavino» hanno presentato, tra l'altro, alcuni brani tratti dal loro nuovo album che sarà pubblicato alla fine di novembre. [a. b.]

STASERA [redacted]

ASTI [redacted]

Lux — OGGI RIPOSO
T. 594147 Fer. 18/20 22,30. Sab./Dom. 15,40 17,50/20/22,30. L. 9/5000

Politeama — **Infelici e contenti**
Tel. 50.086 Fer. 20,10/22,30. Sab. [redacted] dom. 15/16,50/18,30 20,15/22,30. Lir[redacted]
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure [redacted] un paralitico e un cieco, abbandonati [redacted] famiglia per [redacted] vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Ritz — [redacted] **e mogli**
Tel. 50.086 Fer. 19,50/22,30. Sab. [redacted] dom. non pervenuto Lire 8000/6000
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Nuovo Splendor — **Anni 90**
Tel. 595.040 Feriali: ap. ore 20 Festivi: ap. ore 15 Lire 8000/6000
di Enrico Oldoini, [redacted] C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, [redacted]: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch [redacted] personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

[redacted] — RIPOSO
[redacted]: 17/19,40/22 Sab./dom.: 15/17/19,40/22 Lire 8000/6000

[redacted] — **Il proiezionista**
Or.: 21 L. 6000/4000
di Andrei Konchalowski, con Tom Hulce, Lolita Davidovich, Bob Hoskins (Italia '92) — Il dittatore sovietico Stalin visto attraverso gli occhi adoranti dell'uomo che gli proiettava i film. N. V. 2h 21' **Drammatico**

[redacted] B[redacted] — [redacted] **erotico**
T. 824.889. Fer. ap. 20,30 Festivi ap. ore [redacted] L. 8000/7000

[redacted]

Aurora — RIPOSO
Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire [redacted] (5000 rid.)

Lux — RIPOSO
Tel. 702.788 [redacted] ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000

So[redacted] — **Film erotico**
Tel. 701.496 Fer. 20/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 8000/7000

Verdi — **Film erotico**
Tel. 701.459 Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 L. 8000/7000

SAN DA[redacted]

Cristallo — RIPOSO
Lire 7000 (Tessera 32.000)

Lux — RIPOSO
Tel. [redacted] Fer. 20,30/22,30. Fest.: 14,30/18,30/20,30/22,30 L. 8000/5000

Splendor — RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 [redacted] 20,30/22,30 L. 8000/4500 - 5000/4000

IL NUOVO ECCEZIONALE FILM DI MARCO RISI

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Tacchi di** [redacted]. Or.: 20,20-22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Quel in famiglia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** [redacted]: 17,50; 20,10; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Vm 14. Or.: [redacted]: 16,55; 18,50, 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10, 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: [redacted]; 18,30, 20,30, 22,30.
DORIA v. Gramsci 6. **Prosciutto prosciutto.** Vm 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla f**[redacted] **del treno).** [redacted]: 15; 17,30; 20, 22,30.
[redacted] p. Sabotino. **Tacchi di notte** [redacted]: 15,15; 17,40; [redacted]
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [redacted] **speriamo che me la cavo** Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. [redacted]o, di e con O. Welles e S. [redacted]. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe** N.V. Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FIAMMA v. Trapani 57. **Cuori ribelli.** [redacted]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. [redacted] **instinct** Vm. [redacted] Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La leca** Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Le pesto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; [redacted] 20,25; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanadio 8. **Il pungolo.** Ingresso 8000. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO [redacted] Subalp. **Casa** [redacted]. Ap.: 10,15. Film: 15,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 83. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vm 14.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151 «Stag. d'op. 1992-93». Da domani vendita bi[redacted] spett. di turni [redacted] abb. Bigl. ore 13-18,30. [redacted]. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151 Ore 17,30 presentaz. editoriale. Voci rosalmane di G. Apolonia (Ed. Aeda) a cura di Giorgio Gualerzi e Carlo Majer. Ingresso libero. Ore 21 presentaz. editoriale: Spazi, forme, colori di M. Carrà. Org. Fogola Libreria Dan[redacted]. Ing. ad invit. Inf. tel. [redacted].
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore Arc[redacted]. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con S. De Santis, reg. G. M[redacted]. Ultimi giorni [redacted] vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.0064 Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 15/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagano, reg. A. Calenda [redacted] informazioni via Roma 49 tel. 54.45.62

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**, settimanale viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Le fanciulle delle follie**, film
22,30 [redacted] **padre**, telefilm
23,30 [redacted] **ana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Balkan Express**, film

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,25 **Sweet Lorraine**, film
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**, docum.
20 — **Il gioco dell'oca**
20,30 **La seduzione di Europa**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Ligeia**, film

Telecity
19,30 [redacted]ndi, telefilm
20,30 **Inferno in Florida**, film
22,20 **Colpo Grosso Story**, quiz
23,20 **Lo scorpione**, film
1,10 **Colpo Grosso Story**, quiz (r)

Quarta [redacted] **Tv**
[redacted] **Tg 4**
20 — **Tg 4 Speciale**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Il segreto di Tutankamen**, film
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg [redacted] Economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the Catch**
22,30 **Alter** [redacted], sit. com.

Quinta [redacted]
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Tutto finisce all'alba**, film
24 — **Noi due**, film

Telebiella
16,30 **Tg Biella flash**
16,40 **Pomeriggio insieme**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Serate in famiglia**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**
24 — **Tg Biella**

[redacted] **9 Tai**
20,23 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,55 **Telefilm**
22,25 **Onde rock**
23 — **Tg 9**
23,30 **A tutto calcio**
0.40 **Solo chi cade può risorgere**, film

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 [redacted]
[redacted] **Tg** [redacted]
22,40 **D.O.C.**
[redacted] **Erreuno Tg**
24 — **Speciali**
[redacted] **Textvision**

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Il cappello da prete**, film
22 — **Cortocircuito**, [redacted]
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica
1,30 **La vita che sognava**, film

[redacted] **Canavese**
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
[redacted] — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, [redacted]
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Bacio di mezzanotte**, film
22,30 [redacted] **vivo. Tra i popoli del Mato Grosso**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il guerriero apache**, film
[redacted] **Parlamone**
22,40 **Informa 7**
23 — [redacted] **far bene l'amore**
[redacted] — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [redacted] **emittenti.**

I risultati delle gare disputate ad Asti e in Piemonte

Va a due sandamianesi il titolo di mountain bike

ASTI. Marco Trivario del Gruppo Sportivo HT Racing di Albe ha vinto la terza edizione del Gran Premio Cicli Giorgio di mountain bike, disputato su un interessante percorso sterrato nei dintorni di San Damiano e organizzato dalla Società Ciclistica Prima Visione Cicli Giorgio, in collaborazione con l'Udace.

Ha preceduto di 1'10" l'enfant du pays Dino Vallone della Sc Prima Visione che al termine della gara ha espresso l'amarezza di non riuscire a vincere in casa. Al terzo posto Pier Luigi Bocchio (Macelleria Ricci) che nel finale ha soffiato il posto sul podio a Luciano Piccatto (Sca Le Belve), vittima di una caduta durante l'ultimo giro. In quinta posizione, ad oltre cinque minuti dal vincitore, è giunto Guido Roggia (Uc Monti), davanti a Carlo Grieco (Edilcren Cicli Aries). Seguono: Luigino Berone (Torneci), Ferruccio Alessandria (Piossasco), Roberto Coggiola (Gs Leuci), Roberto Gallo (Edilcren Cicli Aries).

Luciano Piccatto

Tra i piazzati nelle prime venti posizioni figurano ancora gli astigiani. Giuseppe Mottura (Prima Visione), Silvio Cren (Edilcren Cicli Aries), Luca Porcellana (Prima Visione), Vittorino Amerio (Sca Le Belve), Mario Baldovino (Sca Le Belve), Carlo Azzolina (Prima Visione), Elio Borello (Prima Visione).

Tra i corridori della seconda fascia il successo è andato a Bruno Ricci (Macelleria Ricci) davanti al sandamianese Giovanni Migliassi (Cassa di Risparmio di Asti) e a Salvatore La Terra (Team Camandona). Seguono: Pietro Franco Rossio (Us Canale), Massimiliano Stocco e Pietro Vito Strada (Gs Fino), Mario Borroni (Cer-Gil).

Anna Pellisetti della Sc Prima Visione Cicli Giorgio si è imposta tra le donne precedendo Antonella Nottini (Edilcren Cicli Aries). La gara era anche l'ultima prova del campionato provinciale di mountain bike. Vestono la maglia del primato: Dino Vallone tra i giovani, Giovanni Migliassi tra i corridori della seconda fascia e Antonella Nottini tra le donne.

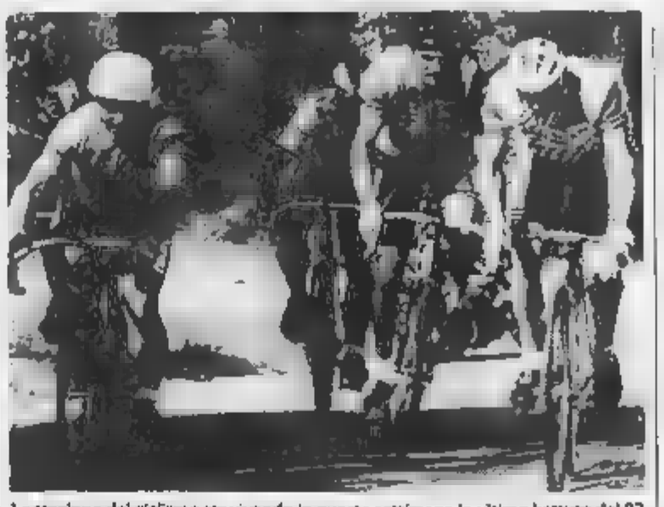
Mountain bike. Anche due corridori astigiani hanno inscritto il loro nome nell'albo d'oro dei campioni regionali di mountain bike. Sono i sandamianesi Dino Vallone della Società Ciclistica Prima Visione Cicli Giorgio che si è imposto nella categoria cadetti e Giovanni Migliassi del Gruppo Sportivo della Cassa di Risparmio di Asti tra i supergentlemen.

Il titolo è stato conseguito al termine di sei prove disputate in ognuna delle province del Piemonte.

Udace. Il corridore astigiano Giovanni Daniell del Gruppo Sportivo Ri.Da.P. Market Danielli, passato dilettantistico nel Pedale Acquese, si è aggiudicato il Trofeo Udace 1992 nella categoria juniores dove ha preceduto il torinese De Michelis. Daniell ha conseguito il prestigioso trofeo al termine di sei gare che prevedevano diverse specialità quali le corse in linea di Pratomorone e del circuito Fausto Coppi (ex Pasta), la cronometro di Biella, la cronoscalata al Colle Braida, l'eliminatoria circuito di Chivasso ed i giri sprint del circuito Fausto Coppi.

Si terrà domenica novembre, al ristorante Da Mariuccia Pratomorone l'assemblea provinciale delle società ciclistiche affiliate all'Udace Csain. La riunione avrà inizio alle 10; previste: relazione morale e finanziaria, bilancio 1992, il consuntivo dell'attività 1992 e le premiazioni.

Carlo Lisa


La stagione del ciclismo sta vivendo in queste settimane le ultime battute del 92

Sci alla Way Assauto

Lo slalomista Ivano Camozzi ospite del circolo astigiano

ASTI. Tempo di sci per i circoli e le società astigiane. Si moltiplicano pertanto le iniziative in preparazione alla «stagione bianca».

Il Gruppo Amici della Montagna-Way Assauto organizza per domani una serata interamente dedicata alla montagna e ai suoi sport principali.

L'appuntamento è per le 21,15 nel salone del circolo aziendale in via Pietro Chiesa 20: si parlerà in particolare degli aspetti tecnici ed agonistici dello sci la partecipazione di uno degli atleti di spicco della coppa del mondo.

Sarà ospite d'onore, infatti, lo slalomista azzurro Ivano Camozzi. La manifestazione organizzata da «G80 Sport», ad ingresso libero.

Il programma prevede inoltre un intermezzo extra sportivo con l'esibizione del coro Amici della montagna della Way Assauto. Il pubblico potrà inoltre assistere alla proiezione di video che illustreranno le varie tecniche che vengono utilizzate nelle specialità alpine. Interverranno quindi tecnici e atleti che saranno a disposizione degli appassionati per intavolare un dibattito sulla stagione che si va aprendo e sulla tecnica dello sci.

[f. o.]

Federica Accornero e Alessandra Ronzano agli italiani

Brillanti risultati per il judo astigiano nelle qualificazioni valide per i campionati italiani che si sono svolte alla palestra «Le Cupole». Federica Accornero, 13 anni, cintura blu di judo, categoria 40 chilogrammi, tesserata per il «Judo Monferrato», ha vinto il campionato regionale ed ha conquistato il diritto di partecipare alle finali del campionato italiano «Esordienti» che si terranno a Roma il 22 novembre. È qualificata per i campionati italiani anche Alessandra Ronzano, tesserata per il Judo Club Asti, allenata da Maria Cristina Cirillo e Mauro Rainero. Tra gli altri atleti che hanno partecipato alla gara torinese: Manuela Venturi Judo club Asti (giunta terza), Andrea Maggiora e Sergio Sillano di Refrancore. Il Judo club Asti ha gareggiato al trofeo di Grenoble, in Francia. Successo Maria Cristina Cirillo, campionessa italiana assoluta.

Un torneo per ricordare Ardingo Garetto

Al parco Ruffini di Torino si sta svolgendo e terminerà a metà dicembre, il «Memorial Ardingo», nel ventesimo anniversario della morte di Ardingo Garetto, cittadino azzanese, campione di tamburello, negli Anni 50 e 60. Per la memoria del grande personaggio tamburello astigiano e piemontese, si affronteranno sul campo torinese, cinque formazioni tamburellistiche: l'Azzano, il Tonco, e tre rappresentative della capitale piemontese. La squadra di Azzano, paese natale di Ardingo, schiera in campo una formazione casalinga, con la giovane rivelazione Andrea Garbi, «figlio d'arte»; Enzo Chiusano, Carlo Cussotto, Aldo Cotto e i due «stranieri» Aldino Carretto e Fabrizio Stella, chiamati a dare man forte. Punto di forza del Tonco sono Guido Sanpietro e Pareto.

Maurizio Damilano domani ospite del Panathlon

Il marciatore, più volte olimpionico, Maurizio Damilano, sarà l'ospite d'onore, domani, della tradizionale riunione mensile del Panathlon club di Asti, il fortissimo atleta che proprio domenica scorsa, allo stadio delle Alpi di Torino, ha dato l'addio all'agonismo, parlerà della sua straordinaria carriera e dei suoi record. L'appuntamento è per le 19,30 all'hotel Salera. Seguirà una cena.

PODISMO

Successo di Amateis nella «StroAsti bis»

Organizzata dal Gruppo Pegaso di Asti si è disputata domenica con partenza ed arrivo in piazza Primo Maggio, la Straasti del gemellaggio, la corsa podistica rinviata il 4 ottobre scorso a causa del maltempo. Oltre 100 i concorrenti che si sono presentati ai nastri di partenza, in rappresentanza di squadre locali, dell'Alessandrino e del Vercellese. Il percorso di circa 8 chilometri si è snodato lungo le strade di Valgera, Valmanera e Viatosto; il successo, pur platonico, essendo la gara non competitiva, è andato a Dario Amateis (Dlf) che ha preceduto il compagno di squadra Elio Ferrato. Al termine premi per tutti e targhe e coppe.

Doppio tonfo per Azeta e Ford Perosino

Le due formazioni astigiane impegnate nel campionato di basket Promozione sono state sconfitte: la Ford ha ceduto sul difficile parquet di Novi per 80-60; mentre l'Azeta ha perso in casa contro il Derthona per due soli punti di differenza: 63-61. Seconda giornata: Casale-Valenza 71-85; Castellazzo-Alessandria 68-94; libertas Casale-Saragat Alessandria 46-60; Novi-Ford Perosino Asti 80-60; Castelnuovo-Ovadese 65-98; Azeta Asti-Derthona 61-63. La classifica: Alessandria, Saragat, Ovada, Valenza 4 punti; Novi, Ford Perosino, Castelnuovo, Derthona e Azeta Asti, Casale, Castellazzo, Libertas Casale 0. Prossimo turno: Azeta-Castellazzo; Valenza-Libertas Casale; Saragat Alessandria-Ovadese; Alessandria-Novi; Ford Perosino-Castelnuovo; Derthona-Casale.

La Sanmarzanese fa poker con la Torretta

I risultati della quinta giornata, Girone A: Bar Principe-Club 0-1; Acm Fast-Tonco 2-0; Biberach-Portacomaro 1-1; Sanmarzanese-Torretta 4-1; Vioglio-Miotto 0-1; New Athletic-Usc At89 0-0; Quartiere Torretta-Caggiano 2-1. Girone B: Milano Assicurazioni-Asticalcestruzzi 1-1; Bar Spring-Panetteria Fongo 1-1; Csv Team-Da Vittorio 3-1; Bliz-Cisterna 0-3; Valverde-Mombercelli 3-3; Porta-Gymnasium 0-0; Mucchio Selvaggio-Bomber 1-0.

Pioggia di espulsioni nelle squadre astigiane

Quanti attivi in Prima categoria

ASTI. Una giornata quasi da dimenticare, l'ottava, per le squadre astigiane impegnate nel campionato di Prima categoria tra sconfitte, rigori falliti ed espulsioni.

Cominciamo dalle sconfitte: delle cinque formazioni presenti hanno perso: il Costigliole in casa con la Vignolese, il Rocchetta in esterna il Cassano (entrambe sono state superate misura per 1-0) e il Serravalle che ha ceduto più pesantemente sul campo dell'Occimiano.

I costigliolesi si visti così sfuggire secondo posto in classifica, staccati dalla Vignolese. Nessun dramma comunque poiché dalla prima posizione sono separati solo di due lunghezze.

Capitolo rigori falliti: il Sandamianferrere, che è stato raggiunto in vetta dal Comollo Novi, ha pareggiato per 1-1 a Castellazzo (pareggio che costa peraltro alla squadra di Pasquali di l'imbattibilità); ma deve recriminare per un rigore sbagliato allo scadere della partita da Vigilante. Proprio l'ex galletto aveva portato in vantaggio i suoi su penalty.

E per finire le espulsioni: la Nicese, unico sodalizio astigiano vittorioso (3-1 interno contro il Cassine reti di Ricci, Ferraro e Cavanna) ha chiuso in dieci gli avversari addirittura nove. Per i nicesi l'arbitro ha cacciato fuori dal campo Gianluca Gai. Nove contro nove è terminata Castellazzo-Sandamianferrere: i rossoblù hanno perso durante la gara Novelli e Zanellato, quest'ultimo mentre lasciava il terreno di gioco per sostituito; un giudizio pesante di troppo nei confronti della giacchetta nera e per lui è scattato il cartellino rosso.

Gianluca Gai giocatore della Nicese numerosi espulsi nel turno di domenica scorsa del torneo di Prima categoria

Nel prossimo turno c'è l'atteso derby tra il Sandamianferrere e il Rocchetta; mentre il Serravalle, che è ultimo insieme al Cassine con tre punti, affronterà fra le mura amiche l'Arquatese. La Nicese si recherà a Casale per giocare contro lo Junior; infine il Costigliole andrà nella tana del Madrogna.

Seconda categoria. Tra i tanti risultati di Seconda quello che balza subito all'attenzione sono i dieci gol che il Sale ha rifilato alla Refrancorese. Dieci a nonostante di questi tempi si segni molto soprattutto in serie A, è sempre un punteggio rimarchevole. I refrancoresi, che militano nel girone O, erano privi di alcuni titolari ed in panchina non c'era l'allenatore Traversa, assente per motivi famigliari.

I due portieri della squadra, Fulvio Prata e Roberto Poppa, si sono equamente divisi i palloni da raccogliere in fondo alla rete: cinque ciascuno. Nel girone P c'è un duo al comando: il Don Bosco (bloccato a Vezza sul 2-2) e l'Alplast (vittorio su) Cervere per 3-0). Staccato di punto il Napoli Club che ha pareggiato per 1-1 il derby con l'Alplast.

[e. a.]

Si è conclusa la quarta edizione del «Trofeo Pinot di Pinot»

Asti trionfa a Canelli

La quadretta della Torretta (Gianotto, Saccu, Bologna e Bonello) ha prevalso sui «cugini» della Tubosider. Al terzo posto un'altra compagine astigiana, la «Cai»

Risultati del torneo Seat

Al circolo Nosenzo di Asti trionfa la quadretta della Cai

Dopo quindici serate di incontri si è conclusa la seconda edizione del bocciofilo denominato secondo «Trofeo Seat» di Vandro Pagliero. La manifestazione si è svolta al circolo «Nosenzo» di via Corridoni.

Il successo finale è andato alla panetteria Cai che ha affrontato in finale la «Arredamenti Finello» di Torino.

E' stato un incontro giocato a fasi alterne la formazione torinese dapprima in vantaggio per 11-3. Pastre, della Cai, con una serie di prodezze, è consentito una prima rimonta (9-11), coprendo il tempo massimo consentito di tre tiro supplementare la squadra torinese accusava un'autentica e gli avversari ne approfittavano raggiungendo i tredici punti. Al termine gli organizzatori hanno offerto rinfresco in onore dei finalisti.

Il campione di bocce, Pastre è stato il grande protagonista della finale del trofeo Seat. Sue alcune giocate vincenti

CANELLI. Si è concluso il quarto «Trofeo Pinot di Pinot» di bocce, riservato a quadrette di categoria «A»; la manifestazione si è svolta sui campi della società bocciofila e, di via Ottavio Riccadonna. Sponsorizzato dalla ditta vinicola dei fratelli Gancia ha visto sfidarsi campioni nazionali e mondiali tra cui il genovese Bruzzone. La quadretta vincente è risultata la società bocciofila astigiana «Torretta» (Gianotto, Saccu, Bologna, Bonello), che è prevalsa sulla «Tubosider» di Asti (Losano, Facco, Ruscalla, Bruzzone) per 13-8. Terza classificata ancora una quadretta di Asti: la «panetteria Cai» (Pastre, Cai, Cerrato, Fassone) che ha sconfitto per 13-9 la bocciofila di Genova (Timossi, Macario, Besagno, Secco).

Poco spettacolare il gioco della quadretta casalinga «lavanderia Carmen» eliminata al primo turno. «Possiamo soddisfatti - commenta il presidente bocciofila canellese Giovanni Borgogno - per la partecipazione di giocatori ad alto livello. Meno soddisfazione, invece, per la scarsa partecipazione di pubblico che, nonostante il modico prezzo di ingresso non ha partecipato alla manifestazione».

«E' gia' stato presentato - afferma l'assessore allo Sport Sergio Brunetto - alla Regione il progetto e la richiesta di fondi per il rifacimento completo del bocciodromo, viste le condizioni del vecchio, non adeguato alle esigenze della città».

La struttura del bocciodromo via Ottavio Riccadonna, risale a più di 30 anni fa. E' collocato in zona che impedisce il suo ampliamento.

Ciò spiega l'intenzione di costruirne del tutto nuovo nel campetto incluso il campo di calcio e gli impianti sportivi del tennis (via Riccadonna). La richiesta di finanziamento, che si aggira intorno ai milioni, è stata avanzata alla Regione, che per il ha però bloccato tutti i finanziamenti a fondo perduto.

«E' bloccata - continua l'assessore - anche richiesta avanzata per alcuni lavori di rifacimento al campo calcio».

I dirigenti della bocciofila, sperano in un rapido sblocco della situazione, poiché sono convinti che una strutture nuova, maggior numero di servizi, attirerebbe sicuramente più giovani.

[r. a.]

Lisa Cataldo dello «Junior» in evidenza ai campionati italiani di Montecatini

I giovani campioni del pentathlon

Altri dodici astigiani da sabato ai Tricolori

ASTI. Una astigiana ai campionati italiani di pentathlon a Montecatini Terme: è Lisa Cataldo, tredici anni, per la società Junior pentathlon moderno. La giovane atleta è classificata al sedicesimo posto nella classifica valuta su cinquanta partecipanti. Il punteggio totale di Lisa Cataldo, 3149 punti, le è valso il settimo posto della annata. La giovane atleta ha totalizzato 955 punti nel tiro con la pistola; ha nuotato in 1' 17"8 i 100 stile libero, tempo che le è valso 1044 punti ed ha corso i 1000 metri piani in 3' 25" 0, conquistando 1150 punti.

Katia Boncaldo, 25 anni, diplomata Isef, insegnante di nuoto commenta: «E' un ottimo piazzamento. Lisa si è migliorata nella gara: prima degli italiani ventisettesima ed è salita sedicesimo posto. Ha disputato una buona gara sia nel tiro che nel nuoto».

Una società giovane, quella del pentathlon: ha un anno e mezzo di vita, tanta voglia di fare e tecnici giovani. L'entusiasmo non manca ed i risultati seguono e . Dopo la partecipazione di Lisa Cataldo ai campionati italiani, categoria esordienti «A», è di scena la squadra degli esordienti «B» impegnati a Pesaro ai campionati italiani. Sette gli atleti in gara: Carlo Balduzzi, David Berbotto, Roberto Bosticco, Alessandro Fornaca, Vittorio Gola, Riccardo Scassa e Ivan Vlazzi. Cinque le ragazze: Alice Ferretto, Manuela Marceca, Silvia Ottaviano, Alessandra Panero e Iolanda Sodano.

I tecnici della società biancoviola si sono divisi i settori. Katia e Fabio Boncaldo seguono il nuoto. Fabrizio Marello ed Ezio Terzuolo allenano il settore della corsa; Massimo Cavoto si occupa del tiro con la pistola e della scherma.

Spiega Katia Boncaldo, allenatrice del nuoto: «Abbiamo un gruppo di ragazzini molto preparati. Da loro mi aspetto buoni risultati. Il pentathlon è una disciplina completa: i ragazzi nuotano, corrono ed imparano anche a tirare con la pistola. E' meno noioso che nuotare. Abbiamo fondato questa società, staccandoci dall'Asti Nuoto perché non sono arrivati grandi risultati. Se si vuole continuare ad alti livelli tutti gli atleti astigiani hanno sempre dovuto emigrare. Così, i miei colleghi, abbiamo deciso di fondare una società nuova, che offrisse più opportunità ai ragazzi». I giovani hanno risposto con entusiamo. Durante la settimana gli allenamenti sono divisi tra nuoto e Il sabato pomeriggio è dedicato al tiro con la pistola al poligono di Sessant.

Daniela Cotto

Tra i firmatari anche alcune società astigiane

Appello delle squadre per riunire la serie A

ASTI. quattordici società di serie A (iscritte sia alla Fipt che alla Figt), riunitesi, sabato scorso, a Trento, su iniziativa di Franco Tretter (rappresentante del consiglio regionale alto-atesino), è partito un appello a tutte le società sportive al fine di «arrivare all'unificazione del movimento tamburellistico nazionale, per garantire a questo sport la sopravvivenza e lo sviluppo».

Da questo documento emerge la disponibilità e la volontà di giocare, dal '93, un campionato unitario di serie A.

I firmatari di quest'iniziativa, e precisamente le società Aldeno, Caprianese, Castellero, Cerro, Cortefranca, Cunevo, Fumane, Asti, Medole, Monte, Predelle, Rallo, Sommacampagna, Tuenno, chiedono la possibilità di partecipazione alla prossima assemblea nazionale della Fipt anche per tutti i rappresentanti delle società e degli organi federali della Figt, con potere paritetico e di voto plurimo. «Pertanto - si legge ancora, nel documento - si propone che i consigli direttivi delle due federazioni giungano dimissionari a tale assemblea, fine di consentire l'insediamento di un "Comitato dei garanti", che nella stessa assemblea gestisca unitariamente i lavori».

In ambito provinciale, l'iniziativa è stata accolta favorevolmente da Giorgio Todeschini, l'avvocato astigiano attualmente vicepresidente nazionale della Figt.

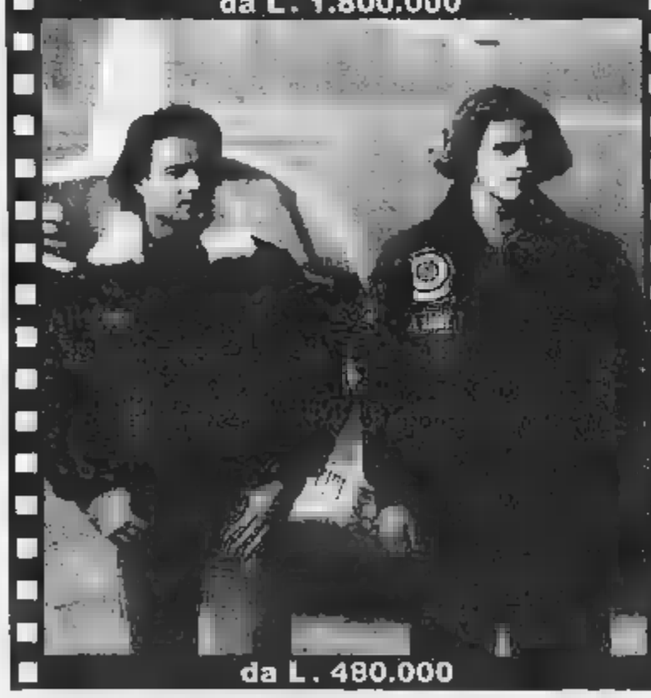
«Il discorso dell'unificazione, che noi continuiamo a caldeggiare, era già stato iniziato due anni fa; poi è naufragato», ha commentato Todeschini, che ha aggiunto: «Visto che non c'è dialogo tra le federazioni, credo sia giusto far parlare tra loro le società, forse si otterranno migliori risultati».

[bru. m.]

Un Morbido e Caldo Autunno

da L. 700.000

da L. 1.800.000



da L. 480.000

I PIÙ ATTUALI MODELLI

PELLICCERIE

MARISA®

A QUOTAZIONI ECCEZIONALI

MODA IN PELLE
PELLICCE
NUOVA LINEA
ABBIGLIAMENTO DONNA
ANGORA-CACHEMIRE

I MODELLI PELLICCERIE MARISA® SONO IN VENDITA A:

SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA

CUNEO

VIA IV REGG. ART. ALPINA, 12
TEL. 0171/695479

PUNTI VENDITA:
MILANO - TORINO - ROZZANO (MI)
NERVIANO (MI) - RIVOLI (TO)
ALBA - BORGO S. DALMAZZO

da L. 220.000

da L. 680.000

giacche da L. 3.9000.000 pellicce da L. 5.500.000

PELLICCERIE

MARISA®

Boutique

Boutique

(10 PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA)

bofetti
CALCOLATRICI E DATABANK
SHARP
FOSSANO via Roma, 149
Tel. 0172/60804, fax 60805

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 11 Novembre 1992 cx 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI

Sono cinque le persone in carcere per i rimborsi sulla soia mai seminata

Truffa Cee, un arresto a Cuneo

E' un rappresentante (52 anni) di cereali contitolare di una piccola società con sede in via Gauteri
Il nuovo ordine di custodia cautelare è stato emesso dal procuratore della Repubblica a Saluzzo

CUNEO. Si estende il numero di persone implicate nel «giro» della truffa ai danni della Comunità Economica Europea per i rimborsi della coltivazione della soia. Un rappresentante di cereali di Cuneo è stato incarcerato sulla base di un ordine di custodia cautelare emesso dal giudice delle indagini preliminari della procura della Repubblica a Saluzzo, Fabrizio Pasi, richiesto dal magistrato che coordina le indagini, il procuratore Stella Caminiti. Si chiama Antonio Pautassi, ha 52 anni ed è contitolare di una società «in accomandita semplice» con sede a Cuneo in via Gauteri 6. Si sarebbe presentato spontaneamente ai giudici, forse per rendere una serie di dichiarazioni sui fatti, ed avrebbe così anticipato l'esecuzione del provvedimento nei suoi confronti. Salgono così a cinque le persone attualmente in carcere alla Felicina di Saluzzo da quando la vicenda, su cui da mesi stanno indagando i magistrati, è diventata di pubblico dominio: tre settimane fa, infatti, venne eseguito il primo ordine di carcerazione nei confronti del commerciante saviglianese di cereali Martino Arnolfo, 53 anni. E' probabile che proprio in base agli elementi raccolti durante gli interrogatori dell'Arnolfo gli inquirenti abbiano deciso i successivi provvedimenti. Alla fine della scorsa settimana sono stati eseguiti tre ordini di custodia cautelare nei confronti dei commercianti Giuseppe Ramello, anni, di Cardé e Mario Camillo Orsi, 35 anni, di Quargnento, in provincie di Alessandria; insieme a loro è finito in carcere anche l'agricoltore di Cavallermaggiore Giovenale Bergese, 54 anni. Un altro commerciante, analogamente coinvolto nella vicenda, non è stato incarcerato in quanto si è presentato spontaneamente ai giudici e gli stessi hanno ritenuto, hanno dichiarato la stessa dottoressa Caminiti, che non sussistesse il rischio di inquinamento delle prove: si tratta di Riccardo Merlo, 33 anni, titolare di un centro di raccolta di cereali a Fossano. Nel frattempo stanno svolgendo gli interrogatori dei centoventi agricoltori che stipularono negli anni dal 1988 al 1991 dei contratti con Martino Arnolfo: secondo indiscrezioni, parecchi di loro avrebbero dichiarato di essere completamente estranei ai fatti e di temere di stati a loro volta raggirati da chi, in effetti, intascò indebitamente i contributi per la soia non coltivata. L'accusa nei confronti di tutte le persone finora coinvolte, infatti, è quella di aver alterato le documentazioni relative ai raccolti, sulla base delle quali veniva erogato un contributo per ciascun quintale, che nella sua misura massima è arrivato a toccare anche la cifra di sessantacinque mila lire. La quasi assoluta di controlli e la presenza di un meccanismo erogazione del contributo in base alle rese quantitative avrebbero reso particolarmente semplice la a sogno della truffa.

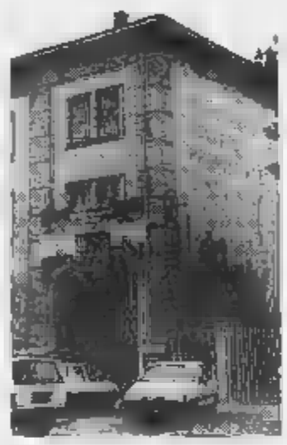
La provenienza geograficamente eterogenea degli imputati lascia supporre che l'inchiesta debba ulteriormente estendersi: quante persone hanno avuto contatti con i vari commercianti implicati? Ci sono altri complici? Partita dalla zona di Savigliano e dei centri vicini, con l'invio dei primi avvisi di garanzia contemporaneamente all'arresto dell'Arnolfo, l'indagine ha ora portato ad identificare quali presunti responsabili commercianti ed agricoltori dell'intera provincia di Cuneo ed anche di Alessandria.

Pare che i giudici stiano puntando la loro attenzione in modo particolare sul ruolo che gli intermediari, commercianti e rappresentanti di cereali, avrebbero svolto nella gestione della truffa e sulle complicità che essi possono aver trovato fra gli agricoltori, ai quali sarebbe comunque andata una parte del contributo indebitamente ottenuto. [r. s.]

In carcere con l'accusa di truffa (da sinistra) Giovenale Bergese, Giuseppe Ramello, Martino Arnolfo e Antonio Pautassi

CONSORZIO AGRARIO

Ceduta la sede provinciale


In amministrazione controllata da un anno, il Cap provinciale ha ceduto per oltre 5 miliardi la propria sede «storica», nel di Cuneo.

Ha due santi

Cortemilia divisa sul patrono

CORTEMILIA. Un referendum popolare per scegliere il santo patrono? Forse non si dovrà arrivare a tanto per nominare il protettore della capitale della nocciola; è certo però che decisione dovrà essere presa non sarà una scelta facile. Cortemilia non ha un santo patrono, meglio ha due part-time: San Michele e San Pantaleo, corrispondenti ai due borghi nei quali è diviso il paese.

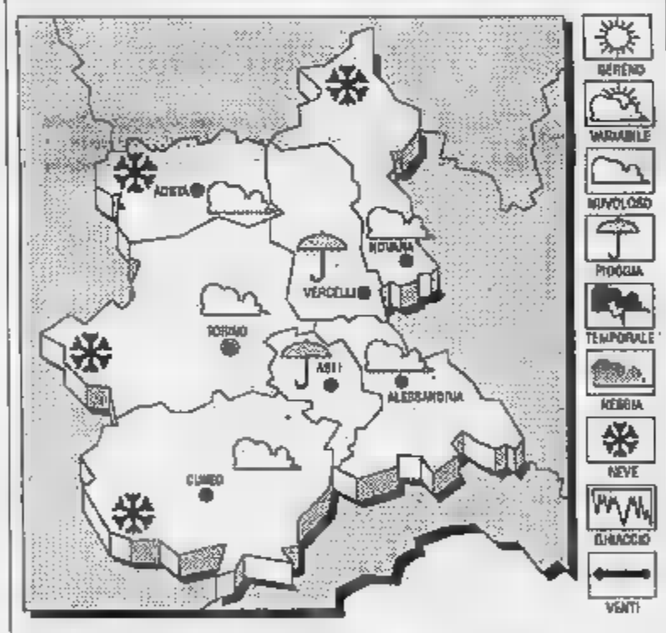
«Siamo forse l'unico Comune italiano a non avere santo patrono - spiega il consigliere comunale Bruno Bruna -, il problema è sorto in occasione della ricorrenza di San Michele, quando le organizzazioni sindacali hanno sottolineato che gli uffici pubblici avevano diritto al giorno di chiusura in occasione della festa del santo patrono». La decisione dal punto di vista formale spetta all'Amministrazione Comunale, che preferirebbe lasciare il delicato compito ai parroci del paese.

Il sindaco Giancarlo Veglio spiega: «Non dobbiamo essere a scegliere; non sarebbe neppure giusto. La decisione è di competenza degli ambienti ecclesiali; noi possiamo soltanto avallare la proposta una delibera. Almeno questi grattacapi vorremmo evitarli; scherzi a parte, la questione è curiosa, al tempo stesso delicata e non sarà facile fare una scelta». Il rione San Michele si trova sulla riva sinistra del Bormida e comprende il palazzo comunale, l'ex convento dei padri minori e i resti del castello medioevale; San Pantaleo si trova sulla riva destra del fiume e nelle vie del centro ha conservato le tracce delle sue origini romane e medioevali. Gli abitanti dei due quartieri rivendicano la patente di nucleo più antico del paese e sperano che la scelta cada sul «loro» santo.

Sulla vicenda i parroci non si sbilanciano. Don Bernardino Oberto, vicario di San Pantaleo afferma: «Anticamente patrono Cortemilia era S. Pantaleo; sarà necessario fare una riunione con i rappresentanti del Comune per prendere una decisione». suo collega di S. Michele, don Vincenzo Visca aggiunge: «Fare una scelta significherebbe penalizzare parte della comunità. Da cinque o sei secoli entrambi i santi vengono considerati patroni del paese, per cui si potrebbe andare avanti così».

Corrado Olocco

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari, a tratti intensi, con possibilità di isolate precipitazioni.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoloso o coperto con piogge e rovesci temporaleschi; nevicate sui rilievi, al di sopra dei 1600 metri.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Max: 12,7; min: 7,8; media: 9,6

UN ANNO FA
Max: 12,7; min: 2,5; media: 7,5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13; Asti 12; 15;
Novara 18; Aosta 9; Vercelli

Un militare e 4 minorenni che abitano a Sommariva Bosco

Vetrine spaccate con biglie Denunciati cinque giovani

SOMMARIVA BOSCO. Una fionda e una trentina di grosse biglie d'acciaio, di quelle usate per produrre cuscinetti a sfera, sono state sequestrate dai carabinieri, che hanno denunciato per danneggiamento cinque giovani, quattro dei quali minorenni. Su di loro pesa qualcosa di più che il sospetto di aver avuto una parte nei numerosi atti di teppismo registrati negli ultimi tempi in paese: rottura di vetri di negozi, cabine telefoniche, porte e finestre di case.

Biglie e fionda sull'auto di Giancarlo Casura, 19 anni, di Sommariva Bosco, militare di leva, e gli sono costati una seconda denuncia «per detenzione di armesi contundenti di genere vietato». Con lui dovranno rispondere di danneggiamento, non alla Procura di Alba ma Tribunale dei minori di Torino, quattro suoi compaesani che non hanno ancora 18 anni.

Per tutti l'accusa è di aver usato fionda e biglie per spaccare vetri e vetrine, prendendole di mira dall'auto o anche a piedi: un «divertimento» serale che durava da mesi e che ha gravi danni a decine di negozianti del centro, alla Sip e, in qualche caso, alle società di assicurazioni.

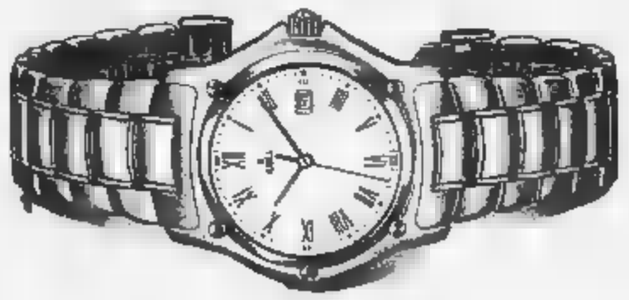
Gli episodi denunciati o dei quali comunque è giunta notizia ai carabinieri sono una quindicina: ma ora che la banda è stata smascherata, e che quindi si profila la sia pur remota speranza di una rivalsa, l'elenco potrebbe allungarsi. [g. n.]

BARGE

Portalettere condannato

Andrea Mangarano, 37 anni, abitante a Cuneo in via Rostagno, prodal tribunale di Saluzzo per distribuito puntualmente la corrispondenza, difeso dall'avvocato Flavio Battisti, ha patteggiato il pubblico ministero 3 mesi di reclusione sostituiti, come consente il codice penale, da sei mesi di libertà controllata. All'imputato i giudici hanno il beneficio della sospensione condizionale. Sarà il ministero a decidere se potrà riprendere o in quale zona l'attività di portalettere. I fatti risalgono al gennaio dello scorso anno e furono accertati dopo le proteste degli utenti. Andrea Mangarano all'inizio di gennaio 1991 era stato trasferito a Barge per il servizio in una zona «scoperta». Il portalettere si trasferiva ogni giorno in auto ma, arrivato in ufficio, anziché cominciare la distribuzione della corrispondenza, Mangarano pare si trattenesse a lungo a godersi il tepore del locale. [g. d. m.]

COPIATORI & FAX
HARRIS/3M
LANIER
bofetti MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma ,149 Tel.0172/60804 , fax 60805

EBEL
architetti del tempo

-1911-
DISPONIBILE IN ACCIAIO - ACCIAIO ORO 18 KT - ORO 18 KT.
A PARTIRE DA L. 2.600.000
bolle d'or GIOIELLI CUNEO
CORSO NIZZA 18 TEL. (0171) 634555/697155

Sul Lungostura potranno transitare tutti i veicoli provenienti dal viadotto Soleri di Cuneo

Via XXIV Maggio aperta al traffico

La decisione presa dal Consiglio comunale ha avuto il «placet» di democristiani, liberali [redacted] di un ex repubblicano. Delusi gli abitanti della zona. Nella riunione non si è parlato della riorganizzazione delle Medie cittadine

Due immagini del pubblico al Consiglio comunale che si è tenuto lunedì sera (FOTOSERVIZIO [redacted])

CUNEO. Dopo quasi dieci anni [redacted] tira [redacted] molla, petizioni, dibattiti e proteste il Consiglio comunale ha deciso: via XXIV Maggio sarà aperta [redacted] tutto il traffico proveniente dal viadotto Soleri.

Ci sono volute altre quattro ore di discussione lunedì sera per varare la decisione, frutto di una simulazione computerizzata sul [redacted] cittadino e contestuale a [redacted] percorso in città degli autobus extraurbani (c.so Monviso, Stazione, e i corsi Giolitti, Nizza, Soleri e piazza Galimberti). Anche la maggioranza [redacted] è sfilacciata. Per assenze dall'aula o posizioni contrarie di socialdemocratici e repubblicani, l'apertura [redacted] Lungostura [redacted] Maggio ha avuto il «placet» [redacted] democristiani (per la prima volta presenti a ranghi compatti sui banchi consiliari), dei liberali e di Luca Martino, ex pri.

La difesa più appassionata [redacted] provvedimento l'ha fatta l'assessore Giammaria Dalmasso: «Stupisce che con tutto quel che sta capitando le minoranze non abbiano trovato [redacted] meglio che alimentare una polemica sterile perché le fermate degli autobus extraurbani erano state spostate di duecento metri. In qualsiasi altro Paese il provvedimento sarebbe stato preso senza tanti clamori da un brigadiere dei vigili urbani. Abbiamo solo cercato di togliere traffico per difendere la qualità della vita dei nostri cittadini. A loro chi [redacted] deve pensare, noi o i sindaci dell'hinterland? In molte città europee ci [redacted] pedonali più vaste d[redacted] centro cittadino. E se i pendolari devono fare un po' [redacted] strada a piedi, [redacted] è poi un gran disagio».

«Anche i fastidi per gli studenti [redacted] li ha provocati l'ordinanza sugli autobus - aveva già sottoli[redacted] il sindaco Beppe M[redacted]ardi -, ma l'improvvida decisione di molte scuole di adottare l'orario unico mattutino. Se l'unico problema [redacted] Cuneo è questo, allora ci [redacted] vive bene».

[redacted] ragione Menardi: il problema è ben altro - ha ribattuto il verde Gianfranco Donadei -. E' l'insipienza [redacted] chi governa la città. Se invece di inseguire velleitari sottopassi, [redacted] fossero mandate avanti, come [redacted] Fossano, Bra e Mondovì, le varianti esterne, avremmo alcuni tratti di circonvallazione già in funzione [redacted] non [redacted] a discutere di Tir, aperture di vie cilieri, autobus extraurbani».

Assai forte, comunque, la delusione degli abitanti di via XXIV Maggio presenti tra un pubblico deluso, [redacted] insegnanti venuti in Consiglio per la riorganizzazione delle Medie cittadine (solo dopo 5 ore il socialista Sandro Vertamy li ha avvertiti che era rimandata). Intanto, nel pomeriggio di ieri, il presiden[redacted] del Comitato pro-circonvallazione Celso Bertola ha annunciato il rinvio del blocco stradale, previsto per stamani alle 7,30, spiegando che la manifestazione non era legata soltanto all'apertura di via XXIV Maggio.

Durante il consiglio sono state rinviate alcune [redacted]libere e le interpellanze, tranne quella sull'edicola, per altro risultata legittima, in piazza Galimberti. Poco spazio [redacted] per l'ordine del giorno contro il rinascente antisemitismo. Nell'anniversario della Notte dei Cristalli dai consiglieri di [redacted] città medaglia d'oro della Resistenza ci si sarebbe aspettato ben altro.

Fulvio Basteris

[redacted]

VIABILITA'

Undici progetti per il tunnel Est-Ovest sotto [redacted] città

Undici imprese hanno presentato al Consorzio per la pedancola di Cuneo il progetto esecutivo per la costruzione del tunnel [redacted] attraversamento Est-Ovest del capoluogo. La verifica dei progetti si è svolta l'altro giorno alla sede del consorzio, istituito tra l'Amministrazione provinciale e i Comuni di Cuneo [redacted] Boves. L'esame dei piani esecutivi è stato fatto dalla Commissione tecnica composta da Giovanni Menditto, docente all'università di Ancona, Giancarlo Obertino, ingegnere capo [redacted] Provincia, Luciano Monano, ingegnere dirigente [redacted] settore Lavori pubblici del Comune di Cuneo, Sergio Macario, ingegnere capo [redacted] Comune di Boves, [redacted] Maddalena Mondino, responsabile dell'Ufficio contratti dell'amministrazione provinciale. Tutte le undici imprese sono state idonee all'appalto [redacted].

[redacted]

Domenica San Bernardo avrà il nuovo parroco

[redacted] Domenico Basano, [redacted] anni, è il nuovo parroco di San Bernardo di Cervasca. Il sacerdote proviene da Robilante dove è stato parroco dal 1973. Domenica si terrà il passaggio di consegne con l'attuale parroco, don Silvio Bernardi che è stato nominato direttore dell'Ufficio diocesano per [redacted] famiglia [redacted] collaboratore della Curia. La parrocchia di Robilante sarà retta da don Franco Silvestro, parroco [redacted] Vernante.

[redacted]

«L'adolescente e la famiglia»

Venerdì, alle 21, nella sala delle Acli a Cuneo, in piazza Virginio 13, si terrà [redacted] incontro su «L'adolescente e la famiglia». Interverrà lo psicologo Guido Cattabeni. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione delle famiglie affidatarie [redacted] adottive, è nell'ambito del ciclo: «Adolescenti terra di nessuno: una miniera». Per informazioni telefonare allo 0171/630.867.

[redacted]

Fondi dalla Regione a materne, elementari [redacted] medie

La giunta comunale ha ripartito alle scuole i fondi assegnati dalla Regione: scuola materna statale 1.700.000; asilo 8 milioni; asilo San Chiaffredo (2); elementari 2.600.000; media undici milioni.

[redacted]

La superiora arriva [redacted] Torino

Suor Angela Rossini è la [redacted] superiora del Cottolengo di Cuneo. La religiosa proviene dal Cottolengo di Torino e sostituisce suor Maria Calligaris, che è stata trasferita a Biella dove c'è la sede del[redacted] più grande succursale dell'opera della Piccola [redacted] della Divina Provvidenza.

[redacted]

Undici imputati

Bancarotta «Finvest» [redacted]

CUNEO. Si conclude probabil[redacted] oggi il processo per la bancarotta da 41 miliardi della Finvest, la finanziaria dell'ex industriale Giuseppe Cometto.

Se non si renderanno [redacted]sari ulteriori atti dibattimentali, [redacted] non vi saranno istanze dei difensori degli undici imputati, tra cui i figli [redacted] Cometto, Mario [redacted] Grazia, il presidente Vittorio Lanza darà la parola al pubbli[redacted] ministero, Giorgio Giraudo, per l'attesa requisitoria e le probabili richieste di condanna dei protagonisti del più grave scandalo finanziario del dopoguerra avvenuto nel capoluogo cuneese.

Dopo il magistrato cominceranno a parlare gli avvocati difensori: Dalmasso, Vercellotti, Pesi, Streri, Giordanengo, Piacentino. La [redacted] è prevista nel tardo pomeriggio, forse in serata, ma potrebbe anche slittare ad una successiva udienza nel caso che [redacted] arringhe dovessero protrarsi.

[redacted] processo per il dissesto della Finvest [redacted] cominciato [redacted] ottobre 1991. [g. d. m.]

[redacted]

Duecento milioni

Alle Terme c'è [redacted] centro [redacted]

VALDIERI. Lavori in corso alle Terme di Valdieri: si stanno concludendo i lavori di costruzione [redacted] un centro informativo [redacted] un locale per servizi.

L'iniziativa è del Comune [redacted] Valdieri che ha finanziato l'opera con un mutuo di 113 milioni [redacted] con un finanziamento della Regione di 115 milioni.

L'opera, in collaborazione con il Parco Naturale dell'Argentera, rientra nel progetto generale per dotare l'alta Valle Gesso di un'area riservata all'osservazione della natura e allo studio ambientale.

E' prevista la costruzione di un'area riservata al parcheggio delle auto, la sistemazione di servizi igienici o l'accesso al giardino botanico «Valderia».

Il locale poco distante dallo stabilimento delle Terme, che sarà riservato all'informazione dei turisti, è stato realizzato secondo l'antica tradizione della Valle Gesso, con muri e rivestimenti a secco, torretta [redacted] osservazione [redacted] tetto in pendenza come le antiche baite [redacted] Valasco [redacted] di Valdieri. [r. s.]

[redacted]

Croce Rossa

Borsa di [redacted] a una ricerca in oncologia

CUNEO. Una borsa [redacted] studio a giovani laureati per ricerche e specializzazioni [redacted] oncologia: è l'iniziativa promossa dal comitato provinciale della Croce rossa italiana di Cuneo che ha bandito un [redacted] a titoli per un «premio di studio» di due milioni che sarà consegnato [redacted] laureati in medicina, frequentanti corsi universitari o post-universitari di specializzazione in oncologia o studio dalla lotta contro [redacted].

Le domande di partecipazione alla borsa, in memoria [redacted] Rituccia Varrone Rubatin, devono [redacted] inviate al comitato provinciale della Cri entro il [redacted] dicembre. Entro la fine dell'anno la commissione giudicatrice preparerà una graduatoria [redacted] concorrenti, sulla base [redacted] giudizi e delle votazioni riportate durante il [redacted] di studi. A febbraio era stata consegnata una borsa di studio a Paolo Bruno di cuneo.

Per informazioni rivolgersi alla sede della Croce [redacted] italiana, in corso Francia 15, telefono 634.400. [r. s.]

Dopo l'incontro a Sanremo di docenti e amministratori di Cuneo, Nizza e Imperia

Tre province [redacted] la scuola

Si punterà all'integrazione europea attraverso il confronto [redacted] la collaborazione fra i rappresentanti del mondo educativo. Scambi culturali al «Videotel». In programma uno «stage» per i maestri

Il provveditore agli studi Giovanni Ferrero, Mirella Belli e Robert Giannoni (m.)

CUNEO. L'incontro svoltosi a Sanremo tra le amministrazioni scolastiche e i docenti delle province di Cuneo, Nizza e Imperia ha segnato un deciso progresso del progetto «Le 3 Province» - lanciato nell'89 a Nizza - il cui obiettivo è quello di stimolare l'incontro e [redacted] collaborazione fra i rappresentanti del mondo educativo dei tre territori per preparare l'integrazione europea.

«Dopo i primi incontri, durante i quali la riservatezza non [redacted] solo una prerogativa cuneese - rivela Giovanni Ferrero, provveditore agli studi di Cuneo - si è venuta creando un'atmosfera di amicizia e fiducia».

«E' proprio in nome di questa fraterna amicizia - confida Robert Giannoni, inspecteur d'académie des Alpes-Maritimes - che ho accettato l'invito rivoltomi dagli amici cuneesi di venire a tenere in primavera una conferenza nella vostra bella città».

Particolarmente attiva è la Commissione scambi affidata alla delegazione [redacted] che coordina una ricerca condotta nelle scuole delle tre province [redacted] fine di [redacted] una banca-dati aggiornata [redacted] le indicazioni delle scuole alla ricerca di [redacted] partner con il quale programmare un'attività comune in vi[redacted] dello scambio di classe.

La realizzazione del progetto è a buon punto in quanto tutte [redacted] scuole interessate della provincia di Cuneo sono state recensite o la lista già inviata all'inspection académique des A-M che ha provveduto, a sua volta, a diffondere il documento sotto forma di circolare a tutte le scuole [redacted] Dipartimento. Ora so[redacted] gli insegnanti della Costa che stanno prendendo contatto diretto con i colleghi cuneesi.

Il signor Bertola, responsabile degli scambi all'inspection Académique propone: «E' indispensabile un aggiornamento annuale dei dati [redacted] da parte nostra ci impegniamo a fornire alla commissione di Cuneo la nuova situazione entro maggio».

Tuttavia per offrire un reale adeguamento [redacted] continue richieste di contatto si è messo a punto un servizio telematico a cura dei servizi scolastici [redacted] educativi della Protel Telematica.

Il formulario proposto può essere facilmente completato direttamente dalle classi in possesso di un terminale Videotel. Per accedere al servizio è sufficiente digitare il codice 5986.000, effettuare la scelta [redacted] (école) e quindi «ech» (échange).

«L'Amministrazione provinciale sta inoltre seguendo con particolare attenzione un progetto di stage a Nizza per i docenti elementari che insegnano il francese», spiega, Mirella Belli, responsabile dei Servizi scolastici della provincia. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted] AL [redacted]

Gli incidenti [redacted] Margarita

Chiediamo alle autorità competenti di voler tempestivamente provvedere affinché si impedisca il verificarsi di ulteriori gravi incidenti sulla statale Cuneo-Carrù, in particolare nel tratto che attraversa il comune di Margarita. Incidenti nei quali sempre più spesso rimangono coinvolti nostri malcapitati concittadini, solo «colpevoli» di trovarsi per strada, magari sull'uscio di casa, nell'istante stes[redacted] in [redacted] auto [redacted] moto percorrono il nostro paese simili a proiettili mortali.

Vista, dunque, l'inutilità di [redacted] qualsiasi segnaletica invitante alla prudenza, chiediamo che vengano installati dei dossi artificiali, delle apparecchiature [redacted] per il controllo della velocità o altro, che scoraggi l'attraverso del centro abitato a folli [redacted]dature.

Consapevoli, tuttavia, che qualsiasi provvedimento si voglia adottare non riuscirà [redacted] far sì che cessi lo scempio arrecato al nostro paese, da che è stata consentita la trasformazione della via principale in quella strada statale che ne ha fatto [redacted] luogo di tragiche morti, né che si possa ritornare [redacted] semplice [redacted] tranquillo ritmo di un tempo, nondimeno speriamo che [redacted] [redacted] salvare delle vite uma[redacted] [redacted] venga restituito almeno in parte il paese ai cittadini.

Seguono 92 firme. Margarita

L'Usl di Borgo [redacted] le persone anziane

In riferimento alla notizia apparsa sulla rubrica «Grande Cu[redacted] [redacted] domenica 8, [redacted] solo scopo di precisione, desidero informare che l'idea o l'iniziativa dell'istituendo servizio telefonico per persone sole ed anziane in alcuni comuni dell'Usl sono [redacted] ascriversi a questa amministrazione che si è avvalsa del generoso contributo del Lions club [redacted] Cu[redacted] e della valida collaborazione di Sip, Cri e Comunità Montana, enti [redacted] quali, approfittando di questa occasione, rivolgo il ringraziamento doveroso e sincero.

Renato Ariaudo
amministratore straordinario
Usl di Borgo [redacted] Dalmazzo

Scrivere a La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.881
Demonte: 95.116
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.556
Nizza Belbo: 796.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.128

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
[redacted] di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 560.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 718.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** è di turno, con or. 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farm. *Basso Angelo*, corso Nizza 46, tel. 69.24.16. Per gli altri Comuni della provincia, le farm. di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentaz. di ricette mediche urgenti.
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3/A, tel. 44.02.54
Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 135, [redacted]. 41.21.87
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, [redacted] 60.316
[redacted] *Balbo*, [redacted] Sant'Agostino 11, tel. 42.482
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60, tel. 71.23.69

[redacted] pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.033; **B.go S. Dalmazzo:** [redacted].333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** [redacted] 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42.116; **Da autostrade To-Sv:** (0172) 486.800

[redacted]

[redacted]

NATI. Sarr Emilie (Fossano); Aonso Luca (Fossano); Pozzi Silvia (Fossano); Nucera Marco (Fossano); Zuccaro Paolo (Fossano); D'Angeli [redacted] (Fossano); Ventre Cristina Mattia (Fossano); [redacted] Fabio (Fossano).

MORTI. Cravero Maria vedova Mellano, 90 anni (Fossano), pensionata; Franco Bernardo, 82 anni (Fossano), pensionato; Setta Maria Francesca, 73 anni (residente a Sanfrè), pensionata; Muratore Maria Maddalena vedova Fiandrino, 78 anni (Fossano), pensionata; Mazzoleni Pietro Luigi, [redacted] anni (residente a Sarre), pensionato; Levrone Andrea, 61 anni (Salmour), operaio; Operti Giovanni, 67 anni (residente [redacted] Fossano), pensionato.

PUBBLICAZIONI [redacted] NIO. Impollomeni Giovanni, 29 anni (residente [redacted] Genola), muratore, [redacted] Scuderi Rita, [redacted] (residente a Fossano), operaia; Cascino Vincenzo, [redacted] anni (residente a Genola), agente di polizia penitenziaria, con Rossotto Sabina, 24 anni (residente a Genola), operaia; Aimetta Giuseppe Bruno, [redacted] anni (residente a Fossano), artigiano, con Siwinska Wieslawa Maria, [redacted] anni, (residente [redacted] Poznan), impiegata.

MONDOVI'

[redacted] Baranowicz Mattia (Mondovì); Somà Giulia (Villanova Mondovì); Ribba Periale Gi[redacted] (Villanova Mondovì); Sacchi Valentina (Mondovì); Mura Thomas (Mondovì); Mondino Arianna (Mondovì); Tacchini Simone (San Michele Mondovì).

[redacted] Magliano Margherita in Magazù, 78 anni (Mondovì), pensionata; Mondino Antonio Raimondo, 77 anni (residente [redacted] Mondovì), pensionato; Vernarino Maria in Migliore, 83 anni (Mondovì), pensionata; [redacted] Maddalena vedova Grisori, 90 anni (Mondovì), pensio[redacted] Vigliona Anna Maria vedova Tealdi, 78 anni (Mondovì), pensionata; Beccaria [redacted] vedova Bertone, 78 anni (Mondovì), pensionata; [redacted] Francesca vedova Alloatti, 77 anni (Moncalieri), pensionata; Stuto Francesco, 44 anni (Lentini), manovale; Tassone Costanzo, 84 anni (residente a Roccaforte Mondovì), pensionato; Gi[redacted] Bernardo, [redacted] anni (Mondovì), pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Palmeri Giuseppa (residente a Mondovì), sottufficiale carabinieri, con Negrini Roberta (residente a Savona), casalinga; Pecchenino Stefa[redacted] (residente a Mondovì), artigiano elettronico, con Bellino Piera (residente a Cuneo), insegnante.

[redacted]

VERNANTE

A scuola di seduzione e bon ton

Sono aperte al «Villa Giulia» in strada al Castello a Vernante le iscrizioni al corso di seduzione, bon ton e cristallo terapia, organizzati dal club. Per informazioni telefonare allo 0171/920.453.

[redacted]

In festa la classe 1926

Sono aperte le iscrizioni alla cena di amicizia, organizzata dalla leva del 1926, che si terrà venerdì 20 novembre a Cuneo. Per informazioni rivolgersi al bar Ruffino [redacted] Roma o alla calzoleria «Zeus» sempre in via Roma.

PROVINCIA

[redacted] presenta «Telefono Donna»

Stasera, alle 21, nella sala della Provincia, si terrà la presentazione [redacted] Telefono Donna e Telefono Azzurro. L'ingresso è libe[redacted] Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi alla sede di via Carlo Emanuele 34, oppure chiamare allo 0171/67.888.

Il Consorzio agrario provinciale (commissariato da un anno) vende a una ditta saluzzese

Ceduta la sede del «Cap» di Cuneo

I fondi serviranno a pagare parte dei 55 miliardi di debiti. Per risanare il bilancio è stato dimezzato il numero dei dipendenti. Su sessanta agenzie chiuse quelle di Monchiero, Monforte, Trinità e lo spaccio del capoluogo

CUNEO. Costata milioni quando fu costruita, nel 1948, la sede storica Consorzio Agrario di IV Novembre è stata venduta ad una società immobiliare saluzzese, pare per miliardi e mezzo: denaro fresco servito risanamento finanziario del Cap avviato nel settembre '91 dal commissario Severino Raiteri e dal nuovo direttore Sandro Montevecchi.

Spiega il funzionario: «In primavera ci trasferiremo nella più funzionale palazzina di Ronchi dove già operano molti per l'agricoltura, compreso il grande silos dove in questo momento sono stivati 40 mila quintali di mais. La cessione della sede nel capoluogo ha reso disponibile un notevole capitale e favorito il risparmio che ci imposti assumendo l'incarico di rimettere in sella la più grande struttura cooperativa della provincia dopo la gravissima crisi della Federconsorzi dello scorso anno. Oggi possiamo dire di intravedere la fine tunnel e di sperare che entro un anno al massimo potrà finire il commissariamento con la restituzione del Cap ai 4 mila agricoltori che l'hanno creato e sostenuto».

La sede del Consorzio Agrario a Cuneo venne costruita nel 1948 (SECONDO)

Quando il dottor Montevecchi è arrivato a Cuneo l'1 settembre 1991 la situazione economica era più che preoccupante per il dissesto nazionale della federazione dei consorzi. Al commissariamento l'indebitamento del Cap cuneese era infatti di miliardi, quasi tutti la Federconsorzi. Commenta il direttore: «Si spendeva più di quello che si guadagnava. devo precisare che il Cap di Cuneo dal 1961 ha un credito con il ministero per la gestione dell'ammasso grano di 15 miliardi. Anche con Roma stiamo definitendo i nostri debiti. Ma è soprattutto l'appoggio dei soci e degli agricoltori che utilizzano i nostri servizi e la collaborazione del personale ad avere favorito la ripresa e il risanamento finanziario dell'ente».

E' stato però necessario tagliare quasi di un terzo il numero dei dipendenti, uno dei quali è stato licenziato, solo due sono ancora in cassa integrazione. Delle agenzie sparse sul territorio provinciale solo quattro (Monchiero, Monforte, Trinità e lo spaccio di Cuneo) sono chiuse perché non più economiche. Per contro nell'ultimo stati creati nuovi servizi, come la fitofarmacie di Santo Stefano Belbo, la prima in Italia, la Petrolcap per la vendita gasolio da riscaldamento. «Il bilancio 1992 sarà positivo», conclude direttore Sandro Montevecchi, «mentre altri Cap piemontesi sono in liquidazione coatta».

Gianni De Matteis

CRONACHE LOCALI

Marocchino auto si scontra contro una moto della polizia

La «Golf», condotta dal marocchino Selloum Mohamed, 27 (Ceva, via Bertieri 4) si è scontrata ieri pomeriggio in via Matteotti con una moto delle pattuglia della Polizia stradale. Nell'incidente è rimasto ferito l'agente Valter Berutti, 31 anni, abitante a Ceva, in via Barberis. Se la caverà in cinque giorni.

«Renault» esce strada ferita giovane di Bagnasco

Incidente sulla statale 28, all'uscita della galleria. La «Renault 5» condotta da Barbara Venturi, 21 anni, di Bagnasco (via Nazionale 2) è uscita di strada andando a sbattere contro un muretto. Ha riportato contusioni e ferite varie guaribili in 15 giorni.

SAMPEYRE

Dieci cavalli Merens Fiera Verona

Per la prima volta i cavalli di razza Merens dell'associazione allevatori con sede a Rore saranno presenti alla «Fieracavalli» che si svolge a Verona da domani a domenica. L'associazione allevatori cavalli sarà presente nella città scaligera con uno stand e dieci soggetti scelti tra i più rappresentativi. Altri quattro cavalli saranno presentati dall'allevatore Roberto Galliano.

BORGO

Rimorchio si ribalta e rovescia il carico

Ieri pomeriggio sulla circonvallazione, nei pressi dell'incrocio per Boves e via Vecchia di Cuneo il rimorchio di un Tir urtando con una altro mezzo, si è ribaltato, rovesciando di ghiaia sulla carreggiata dove per alcune ore è stato istituito il senso unico alternato. Sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e vigili urbani.

SAVIGLIANO

Terreni e fabbricati vanno all'asta

Venerdì, con inizio alle 9,30, nei locali della di riposo Chiavia via Donatori del Sangue, si terrà un'asta pubblica per la vendita di tre lotti terreni e fabbricati appartenenti alla cascina Canavere Alte, di proprietà dell'Ipab saviglianese. I prezzi a base d'asta di 285, 587 e 770 milioni di lire.

Travolto dal trattore

Oggi i funerali dell'anziano contadino

POCAPAGLIA. Oggi alle 10 nella chiesa parrocchiale Maria Vergine si svolgeranno i funerali di Oreste Arione, 69 anni, agricoltore, che abitava con la famiglia in via Valentino 7, rimasto vittima di un incidente sul lavoro domenica mattina mentre stava lavorando nei campi, a bordo di un trattore.

Il è sbandato finendo in scarpata. L'incidente è avvenuto su una strada di campagna in località Trinità di frazione Macellai di Pocapaglia.

Il trattore è ribaltato su un fianco, facendo perdere l'equilibrio ad Oreste Arione, che ha riportato lo schiacciamento di una gamba e del bacino sinistro. Il contadino ha battuto violentemente la testa contro il pesante ed è morto sul colpo.

La salma dell'agricoltore di 69 anni sarà tumulata nel cimitero di Santa Vittoria d'Alba. Oreste Arione, originario di Castiglione Tinella, lascia la moglie Maria Rondinelli ed i figli Albina e Lorenzo.

(r. s.)

Dronero, era stato sospeso dall'attività didattica perché disabile

Il «prof» torna a insegnare

La scorsa settimana il Tar ha revocato il provvedimento che annullava la nomina in ruolo dell'insegnante. Ha ripreso servizio all'istituto alberghiero di via Roma

DRONERO. Il professor Sergio Parola, sospeso l'8 ottobre dall'attività didattica, perché disabile, ha ripreso servizio come docente di Cultura all'Istituto professionale alberghiero, in via Roma.

La scorsa settimana il Tar di Torino ha, infatti, revocato il provvedimento che annullava la nomina in ruolo del professor Parola. Negli ultimi tempi il docente aveva prestato servizio come applicato di segreteria alla Direzione didattica di Dronero, in piazza Marconi.

«Sono felice di poter riprendere servizio - dice Sergio Parola -. Il Provveditorato mi ha ufficialmente comunicato la notizia lunedì mattina. Penso sia un segnale importante anche il fatto che il Tribunale amministrativo regionale abbia accettato il mio ricorso. Speriamo che questa sentenza serva ad evitare che in futuro si possano ripetere altri casi analoghi al mio. Penso che le "burocrazia" avrebbe potuto gestire in modo di l'intera vicenda, risparmiando disagi sia agli studenti, sia ai miei colleghi».

Sergio Parola, 41 anni, abitante a Caraglio, aveva subito un'operazione al midollo nel 1989, quando svolgeva l'attività di maestro elementare. Subito dopo l'intervento chirurgico aveva richiesto e ottenuto, per motivi di salute, il trasferimento al servizio di segreteria scolastica. Successivamente il Parola aveva superato un concorso per le scuole medie superiori, tanto che il 7 settembre gli è stata concessa la cattedra all'istituto alberghiero di Dronero.

L'incarico era stato poi annullato in base ad una perizia medico legale nella quale si affermava che l'ex era «permanentemente inidoneo all'insegnamento elementare e alla funzione docente in generale». Di qui il ricorso al Tar, con esito positivo, e il recente ritorno in servizio di Parola.

«In questi ultimi tempi ho ricevuto numerose testimonianze di solidarietà - spiega il professore -. Vorrei ringraziare in modo particolare tutti quelli che mi sono stati vicino, firmando l'appello, stilato da gruppo d'amici, per il mio ritorno a scuola. E' anche grazie a loro se la vicenda si è risolta in modo positivo».

Sergio Parola, 41 anni

Carlo Giordano

Roro
GIOIELLERIA - Via S. Agostino, 17 - Mondovì
Tel. 0174/42925

NOTIZIE dalle AZIENDE

Banca Cassa Risparmio Savigliano S.p.A.

Finanziamenti a favore di artigiani e commercianti al 12,75%

Il perché di una iniziativa

Che il momento sia delicato pare perfino inutile sottolineare, che le imprese artigiane e commerciali siano chiamate ad affrontare, per più svariati motivi, problemi non lieve portata appare fin troppo evidente: adempimenti carattere fiscale e contributivo anche semplicemente nuovi approvvigionamenti sono alle porte ed i tassi, per ora, si mantengono elevati. La Banca Cassa di Risparmio Savigliano, SpA, da sempre a fianco delle imprese, così come delle famiglie, lancia una forma di finanziamento esdebitabile in 9 mesi finalizzato alla gestione delle imprese artigiane e commerciali al tasso fisso annuo del 12,75%. Rapidissima e ridotta all'essenziale, sempre, sarà l'istruttoria delle pratiche. uffici e le filiali della Banca saranno comunque a disposizione degli interessati per fornire ogni informazione ed assistenza in merito.

COMUNE

Avviso di concorso

Si rende noto che è stato indetto da questo Comune concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di istruttore - VI qualifica funzionale - Area Demografica-Statistica-Promozionale con riserva al personale dipendente di ruolo ai sensi di Legge.
Titolo di studio richiesto: Diploma di Scuola Media Superiore.
presentazione domande: ore 12.00 del 14 novembre 1992.

IL SINDACO
Ballario arch. Francesco

Impresa di Costruzione cerca
RESPONSABILE
(ING. o GEOM.)
Esperienza edilizia stradale e civile (zona Nord Italia).
Scrivere:
Publikompass 218 - 10100 Torino.

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL ASTRA GSi

VERSIONE	2.0i cat.	2.0i 16V cat.
POTENZA MAX IN CV	115	150
VELOCITÀ MAX (km/h)	200	220
CONSUMI l/100 km a 90 km/h	5,8	5,9

ELECTRONIC TRACTION CONTROL • ABS • ESCLUSIVI INTERNI ERGONOMICI • VENTILAZIONE INTERNA MICROFILTRATA • CINTURE DI SICUREZZA CON BLOCCO INERZIALE • PORTIERE CON RINFORZO IN ACCIAIO • SISTEMA DI SOSPENSIONI DINAMICHE • CONVERTITORE CATALITICO A 3 VIE.

FRATELLI ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10

ALBA Loc. S. Cassiano, 14

OPEL
BY GENERAL Nº 1 NEL MONDO.

Nella Langa si può degustare con vino barbera, nebbiolo, favorita [redacted] arneis

Ad Alba la pizza è ai tartufi

Accanto alla tradizionale «Margherita» ci sono specialità ai carciofi, prosciutto, funghi cipolle [redacted] alla marinara. Un piatto pratico che è richiesto soprattutto dai giovanissimi

Nell'Albese le pizzerie sono numerose e offrono ai clienti gustosi piatti e serate musicali in settimana si esibiscono spesso complessi locali Le specialità sono svariate per soddisfare tutti i gusti e tutte le tasche Le pizze più costose sono quelle alle trifole e ai funghi Fra i clienti (per lo più giovanissimi) ci sono anche famiglie e coppie di anziani (RUSSOTTO)

ALBA. La pizza ha ormai conquistato tutto il mondo. Anche l'Albese non fa eccezione: nelle Langhe e Roero non vi [redacted] che oltre alla tradizionale trattoria da tajarin, non possa vantare almeno una pizzeria.

Maria Teresa Taretto e la figlia Nicoletta della pizzeria «Sioneri» di Corneliano confermano: «Il lavoro non manca. Non possiamo davvero lamentarci. Tra i clienti tanti giovani, ma anche molte famiglie che scelgono la pizzeria per trascorrere una sera fuori casa, senza dover cucinare e con una spesa limitata».

Nicoletta Taretto, aggiunge: «La pizza nel nostro esercizio è il piatto più richiesto, [redacted] essendo l'Albese [redacted] centro [redacted] zona molto qualificata per la [redacted] cucina, abbiamo voluto dare ai clienti la possibilità di degustare le specialità tipiche locali come tajarin, ravioli al plin, gnocchi».

In alcuni esercizi, la pizza viene abbinata, almeno alcune sere la settimana, alla musica [redacted] vivo, piano bar. E' il caso della pizzeria-pub «Match Point» di Pollenzo di Bra. Il titolare, Giuseppe Marcone: «La musica attrae i giovani e rende la serata più piacevole».

Anche al nuovo «Melody» di Corneliano l'abbinamento pizza-musica viene proposto il venerdì sera, [redacted] conferma il titolare, Antonello Scoffone.

Maria e Giuseppe Delsanto della pizzeria «Il Camino» di Neive [redacted] che [redacted] una buona pizza non è poi così facile. «Un lavoro da artista - dicono -. Ci vuole esperienza e molta attenzione. Alla buona riuscita, oltre all'equilibrio tra gli ingredienti, la giusta lievitazione, contribuiscono fattori esterni come l'umidità, la temperatura, le condizioni atmosferiche».

Tutti [redacted] d'accordo nel ritenere che il mestiere del pizzaiolo non si improvvisa: esige tempo, pazienza, sacrificio anche per i lunghi [redacted] faticosi turni di lavoro, fino [redacted] notte inoltrata. Oltre che andarle a [redacted] in pizzeria, sempre più diffusa è l'abitudine di p[redacted] le pizze [redacted]. Gina e Mimmo Macalu[redacted] gestiscono un locale specializzato in questo servizio, ad Alba, in via Romita.

Dicono: [redacted] nostro esercizio, aperto nelle ore di pranzo e [redacted] (fino alle 22) prepariamo pizze di tutti i tipi da portar via. E' un lavoro in continuo aumento».

Accanto alle pizze tradizionali, al prosciutto, ai funghi, alle acciughe, con i carciofi, cipolle, alla marinara, alle quattro stagioni, nell'Albese si possono trovare quelle al tartufo. Sono le pizze [redacted] formaggi che [redacted] prestano meglio all'aggiunta, appena uscite [redacted] forno, delle sottili e profumate fettine di trifola bianca. Chi le ha [redacted] giate dice che le pizze al tartufo sono ottime: unico inconveniente sta nel costo essendo più care delle altre.

Quest'anno però i prezzi in ribasso dei tartufi vanno incon[redacted] ai buongustai, sia nelle pizzerie che nei ristoranti. Le preziose trifole bianche d'Alba, non sono mai state alla portata come in questa stagione. I prezzi vanno dalle 100 alle 150 fino [redacted] 180 mila lire l'etto contro le [redacted] mila dell'anno [redacted] in questo periodo. Una differenza valutata su un milione al chilogrammo in meno rispetto ai prezzi degli ultimi anni (due anni fa i tartufi raggiunsero il limite massimo di mezzo milione l'etto).

Albino Gallina, [redacted] dei ristoratori albesi, commenta: «Effettivamente quest'anno si riesce ad accontentare meglio la clientela con i tartufi [redacted] prezzi un po' più accessibili».

Più affari quindi nelle pizzerie dove l'uso del tartufo è però ancora marginale e nei ristoranti. C'è concorrenza tra pizzerie e ristoranti? Spiega Gallina: «Ognuno ha la sua clientela. Normalmente alla pizzeria ci si rivolge per un pasto veloce, al ristorante per un pranzo completo, per gustare le varie specialità. Tuttavia, nel nostro ristorante, [redacted] in altri, [redacted] possibile ormai consumare un pranzo ridotto anche ad un solo piatto».

Un aspetto piuttosto [redacted] sta nel fatto che nelle pizzerie, accanto alle bevande tradizionali come la birra, si fa sempre più uso [redacted] vino: I produttori vinicoli stanno trovando in questi esercizi dei buoni sbocchi per il loro prodotto.

Giancarlo Montaldo, esperto in enogastronomia, dice: [redacted] molte pizzerie ormai si trova una buona carta dei vini. Alle pizze più gustose si adattano i vini ben strutturati come il nebbiolo [redacted] barbera d'Alba, [redacted] Roero. A quelle più delicate come la classica "Margherita" [redacted] possono abbinare i bianchi, arneis, favorita, chardonnay nonché i vini novelli in genere».

Prosegue Montaldo: «Vini [redacted] pizza possono andare benissimo d'accordo». [g. f.]

Anni Cinquanta, fu aperto da un siciliano nella centrale via Giacosa

Dov'è [redacted] il [redacted]

Fra i clienti illustri il pittore Pinot Gallizio

Giovanni Bruno, 72 anni

ALBA. La prima pizzeria ad Alba fu aperta quarant'anni fa, nel centro storico, in via Giacosa, a pochi passi dalla centrale via Vittorio Emanuele. Fu Giovanni Bruno - personaggio conosciuto nell'Albese per essere stato a lungo presidente dell'Avis - ad avviarla nel 1952.

Bruno che ha lasciato l'attività di pizzaiolo vent'anni fa, dice: «Quando mi sono trasferito dalla Sicilia ad Alba [redacted] vi [redacted] ancora nessuna pizzeria. Ho così deciso di aprirne una, ma gli inizi sono stati molto difficili. Il locale era aperto tutto il giorno ma non c'erano i clienti. Si faticava a pagare la legna per far funzionare il forno».

Prosegue Bruno: «E dire che le pizze costavano 100 lire. Poi le cose [redacted] cambiate. Hanno cominciato per primi ad apprezzarlo gli studenti, poi le famiglie. Tra i clienti che ricordo più volentieri, [redacted] pittore Pinot Gallizio: veniva nel mio locale con i suoi amici artisti, italiani e stranieri, dei movimenti d'avanguardia».

«Fare la pizza per me è sempre stata una grande passione - continua Giovanni Bruno -. Per diversi anni sono stato l'unico pizzaiolo ad Alba. Alternavo il lavoro con l'attività dell'associazione donatori di sangue Avis. A volte lasciavo tutto in mano a mia moglie Attilia per andare a cercare i donatori di sangue».

Una curiosità: [redacted] «Pizzeria Bruno» per un decennio ha fatto anche da «segreteria» dell'Avis, prima che l'ente avesse una sede autonoma. [redacted] punto di riferimento per donatori e simpatizzanti.

Giovanni Bruno che era stato tra i fondatori dell'Avis albese, nel [redacted] (ha avuto la tessera n° 1), si era reso disponibile a ricevere [redacted] suo locale le richieste di donazione che poi coordinava insieme ad altri volontari. Dell'associazione albese è stato [redacted] dodici anni presidente e per diciotto vice.

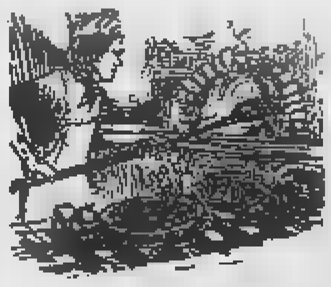
Un periodo in cui è diventata una delle più attive della regione con apertura di filiali un po' in tutti i paesi della zona e l'acquisto di un'autoemoteca attraverso una sottoscrizione [redacted] gli albesi.

«Alba mi ha accolto bene e ho espresso la mia riconoscenza impegnandomi nel volontariato che [redacted]rcito ormai da 43 anni» confida Giovanni Bruno.

A 72 anni, Bruno è attualmente delegato del Movimento anziani che organizza attività per la terza età, promuove incontri e dibatti. Si occupa anche dell'associazione donatori di cornea. Le pizze, ormai, le prepara solo per gli amici quando vanno a fargli visita.

A proposito di pizzerie, alla prima aperta da Giovanni Bruno, ad Alba ne sono seguite altre negli Anni Sessanta-Settanta. Adesso sono una quindicina e tutte molto frequentate anche dai turisti in visita nelle Langhe. [g. f.]

PIZZERIA / FARINATA



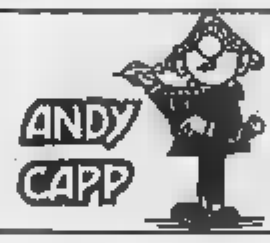
Tutti i tipi di Pizza da asporto

PIZZERIA ROMITA
Via Romita 1/C - Tel. 0173/442.096 - Alba
Giorno di chiusura lunedì

Ristorante Pizzeria
SIONERI
Chiusura il mercoledì
AMPIO PARCHEGGIO - DEHORS ESTIVO
Regione Sioneri, 12 - 12020 CORNELIANO d'ALBA (CN) - Tel. 0173/363.121

PIZZERIA
Match Point
VIDEO PUB
(CHIUSURA LUNEDI')
Vi invita
«OK BUTTA LI' LA VOCE O L'ARTE»
Selezione canora - umoristica - cabarettistica - esibizione dei partecipanti nelle serate di sabato: 7/14/21/28 novembre, 5/12/19 dicembre, 2 gennaio; finale 6 gennaio.
Le iscrizioni si ricevono [redacted] ore 17 presso il locale
[redacted] - Via R. Margherita [redacted] - Tel. 0172/458.213
L'esibizione canora sarà accompagnata dal gruppo musicale NEW [redacted]

BIRRERIA PIZZERIA
CHIUSO IL MARTEDI'



Via C. Colombo, 5
DOGLIANI - Tel. 70.614

Ghione f.lli
IMPIANTI BIRRA ALLA SPINA ORIGINALI INGLESI, TEDESCHI E FRANCESI
CONCESSIONARIO:
Bulldog - Jhon Courage - Chester Brown
Chester Gold - Ackerland - PORTER'S - Meteor
Super Chester - [redacted]
IMPORTATORE DELLA FAMOSA BIRRA DI MONACO
LOWENBRAU
IMPORTATORI ESCLUSIVI
IMPORTAZIONE BIRRA PAULANER
PAULANER MÜNCHEN
la più [redacted] di Monaco
Bago
11 nuovi gusti per il Vostro locale
Ghione f.lli importatore esclusivo per la Provincia di Cuneo

12037 SALUZZO - Via Trieste, 23 - Tel. (0175) 42.924 - 46.451

...Qualcosa in più della solita pizza!
PIZZERIA
PICCOLO [redacted]
Farinate
Cucina tipica
Piatti [redacted] base [redacted] pesce
Piazza Martiri, 19/50
[redacted] (0175) 56.74.88
VENASCA

Pizzeria «LA FERRATA»
FORNO A LEGNA
[redacted]
[redacted] CARNI ALLA [redacted]
[redacted]
[redacted] 2/a - Tel. 69.91.12
[redacted] MONDOVI'

Leon d'Oro
UN MODO NUOVO
PER DIRE [redacted]
FORNO A LEGNA
(chiuso martedì)
Via A. Nielli n. 132 - Telefono 0174/22.22.00
S. [redacted]'

RISTORANTE
PIZZERIA - BAR
Crazy Horse
da Matteo
Specialità
Carne e Selvaggina alla brace
Pizze Forno a legna e Vegetariane
Pesce su prenotazione
Chiuso il lunedì
Via Valcasotto, 1 - [redacted]
Tel. 0174/803.462

Si è presentato spontaneamente al procuratore della Repubblica di Alba

Miroglio va a trovare il giudice

Dopo la dichiarazione ■ «casi di tangenti» che avrebbe fatto alla festa annuale degli anziani dipendenti del gruppo tessile. Segreto il contenuto del colloquio. L'avvocato: «Un malinteso»

ALBA. L'industriale tessile Franco Miroglio si è presentato spontaneamente al procuratore della Repubblica. In precedenza aveva già scritto al sindaco e reso dichiarazioni per spiegare che la frase «Sulle tangenti ad Alba avrei molte da dire, ma non voglio andare in prigione, allora non vi dirò niente» che avrebbe pronunciato alla festa degli anziani, «non si riferiva a fatti specifici, né voleva innescare insinuazioni». La frase era stata segnalata dal pds albese alla magistratura ed ha sollevato severi commenti ■ prese di posizione.

Non si sa che cosa l'imprenditore detto ■ procuratore della Repubblica, Gregorio Ferrero che dirige gli accertamenti. Nessuna delle aziende del gruppo tessile partecipa ad appalti pubblici, nessun collegamento partiti ■ uomini politici, nulla di irregolare sarebbe nelle concessioni edilizie rilasciate per lo più molto tempo fa, all'epoca degli insediamenti industriali, nessun sospetto ■ finanziamenti a partiti.

Allora perché la frase? L'avvocato Roberto Ponzio, che assiste Franco Miroglio, dice: «E' possibile quando si parla, come si suol dire, a braccio, che qualche espressione possa ingenerare malintesi di pensiero. A maggior ragione se le presunte frasi vengono estrapolate dal contesto generale. Ciò che è certo, ■ che il rag. Miroglio non voleva far riferimento a fatti specifici e tantomeno accusare gli amministratori locali sulla loro attività. Con il mondo politico, il mio assistito ha sempre avuto rapporti dialettici, in alcuni casi severamente critici».

L'industriale Franco Miroglio

Prosegue l'avvocato Ponzio: «Nella riunione che ha creato il caso si mirava a criticare una politica economica dissennata che aveva causato una minore competitività sui mercati esteri. Giacché la nota inchiesta sulle tangenti evidenziava quotidianamente fenomeni di malcostume, si ■ anche fatto cenno a questo aspetto degenerativo della politica. Ma ■ rag. Miroglio non voleva riferirsi a casi particolari ■ tantomeno agli amministratori locali».

Nella lunga lettera inviata al sindaco, Enzo Demaria, Miroglio ha scritto, tra l'altro: «Non ho nessuna notizia di tangenti pagate non solo all'amministrazione di Alba, ma a qualsiasi altro ente. Mi auguro che dubbi e sospetti siano così dissipati».

Il sindaco, Enzo Demaria: «Siamo soddisfatti che le cose chiarite».

L'industriale Franco Miroglio, amministratore delegato del Gruppo tessile che occupa 3500 dipendenti in Italia, è una persona schiva ■ molto dedita al lavoro. Proprio in questi giorni ha dimostrato attaccamento ad Alba - dove ha mantenuto la sede del complesso ormai internazionale - dando la disponibilità a spendere due miliardi e mezzo per regalare all'ospedale San Lazzaro la «Tac» ■ la «risonanza magnetica», strumenti che miglioreranno notevolmente le possibilità diagnostiche. (Si è in attesa dell'autorizzazione regionale ■ si spera che possano entrare in funzione in primavera).

Giuseppina Fiori

Nafta nelle fognature Chiesto il risarcimento

BRA. E' stato ritenuto «penalmente irrilevante», ma potrà comportare il versamento al Comune di un sostanzioso indennizzo, lo scarico in fognatura di nafta che, fuoriuscita dalla «Granda Confezioni» di via Piumati, nel settembre di due anni fa mandò in tilt il depuratore di regione «La Bassa», causando mezzo miliardo ■ danni.

Il processo si è celebrato in pretura (giudice Riccomagno, pm Maretto, difensore Ponzio, parte civile Tornavasio) a carico ■ Giancarlo Fenocchio, 49 anni, abitante ■ Diano d'Alba, responsabile tecnico dello stabilimento braidese Gruppo Tessile Miroglio. Accusato di violazione dell'art. 21 della cosiddetta «legge Merli» e dell'art. 635 del codice penale, il dirigente è stato assolto «perché il fatto costituisce reato»: una formula che mantiene integre le possibilità ■ rivalsa in sede civile da parte del Comune, proprietario degli impianti danneggiati dallo scarico.

La fonte dell'inquinamento ■ scoperta il 15 aprile del '91, dopo quasi due anni di indagini avviate dall'ufficio tecnico municipale e dal servizio ■ igiene pubblica dell'Usl a seguito di una serie di inconvenienti culminati, nel settembre del '90, nel blocco totale del depuratore, invaso da 700 metri cubi di sostanza oleosa. Si accertò che il combustibile proveniva dalla caldaia della «Granda Confezioni» ed era finito in fognatura a della di una serpentina: riparato il guasto, cessarono gli inconvenienti.

Il Fenocchio venne citato a giudizio dal pm Rossella La Gatta, oltre che per danneggiamento di un impianto di proprietà pubblica, «per aver effettuato, in qualità di direttore servizi generali ed impianti dello stabilimento Granda Confezioni, scarico di nafta nella fognatura comunale in della prescritta autorizzazione»: formula che ha reso quasi inevitabile l'assoluzione, in quanto uno scarico di olio combustibile in fognatura non avrebbe potuto essere autorizzato. [g. n.]

BREVI

Morta l'ex guardia carceraria coinvolta in un incidente

E' morto all'ospedale San Lazzaro di Alba Luigi Montrucchio, 81 anni, guardia carceraria in pensione, abitante a Canale, in via Cirlagno 19. L'uomo era ricoverato nel reparto rianimazione per le gravi ferite riportate in un incidente: il 21 ottobre scorso stato investito da un furgone in retromarcia sul piazzale della parrocchia, ■ Canale. Il mezzo era guidato da Guido Gallo, 29 anni, di Diano, corso Cortemilia 98.

Sospese le ricerche della donna scomparsa

I carabinieri e i vigili del fuoco di Bra hanno sospeso le ricerche della donna che si sarebbe suicidata gettandosi nel fiume Tanaro, a circa duecento metri dal cimitero comunale, vicino alla località Moglia. L'allarme era scattato alle 15,30 di domenica. La donna, circa 66 anni, sarebbe stata accompagnata in taxi (proveniente, sembra, dal Monregalese) sino al piazzale del camposanto ■ di ■ in poi avrebbe fatto perdere le tracce. Un solo indizio: vicino al punto dal quale la donna si sarebbe gettata in acqua, è stato trovato un foglio di carta con su scritto: «Scusatemi, Carlo».

Dibattito ■ Cottolengo «Psicologia ■ salute»

Organizzata dal Consiglio pastorale cittadino, conferenza-dibattito sul tema «Psicologia e salute» si terrà stasera, alle 20,45 - relatore il dottor Giuseppe Brondino - nel salone dell'Istituto Cottolengo, in via Fratelli Carando 28. L'incontro è il primo di una serie ■ riflessioni su «Salute o malattia: trattare ■ malato» promossa nel centocinquantenario della morte del braidese Giuseppe Benedetto Cottolengo.

Che cosa fare dopo la terza media: incontro

«Terza media: e poi?». Ne discuteranno stasera, alle 20,30, nel salone della scuola media, su invito del Distretto scolastico 64 ■ del Provveditorato agli studi, insegnanti ed esperti di orientamento professionale.

Agricoltore ferito dalla sgranatrice

Giovanni Gallesio, 56 anni, agricoltore, abitante ■ Benevello, in via Langhe 1, si è infortunato mentre stava lavorando ad una china sgranatrice granoturco. Nel tentativo ■ togliere una pannocchia rimasta impigliata negli ingranaggi, ha riportato lo scuoiamento del quarto e qui dito della destra. Soccorso, l'uomo ■ stato trasferito all'ospedale Cto ■ Torino: guarirà in due mesi.

«De Giacomi» e «Stevano» si trasferiscono ■ Moretta e Piave

Alba, 2 farmacie nei borghi

I quartieri in espansione della città non disponevano dell'importante servizio Era stata promossa una petizione per sollecitarne l'istituzione. Finiti i disagi

ALBA. Due farmacie si trasferiranno dal centro storico ai borghi Moretta e Piave, nelle due zone di espansione della città, che non dispongono del servizio. Il dott. Luciano De Giacomi, titolare del negozio ■ via Vittorio Emanuele, già dato la disponibilità per la Moretta, mentre la «Stevano», del dott. Giovanni Revello, di piazza Rossetti, si sposterà al «Piave».

I cambiamenti sono ■ risultato della nuova pianta organica, approvata dal Consiglio comunale. Alba dispone di sette farmacie, di cui cinque nel centro storico e due nei corsi Langhe e Piave. Inoltre, nella frazione Mussotto, c'è un «armadio farmaceutico», aperto parttime, che in futuro potrà trasformarsi nell'ottava farmacia, quando verrà autorizzata. Gli abitanti delle zone periferiche città, soprattutto del quartiere Moretta, chiedono da tempo questo servizio per evitare il disagio del trasferimento nel cittadino per l'acquisto delle medicine. ■ gruppo anziani della parrocchia della Moretta anche promosso una raccolta di firme per sollecitarne l'apertura.

La pianta organica verrà inviata Regione a cui spetta ■ rilascio del benestare, dopo aver sentito l'Usl. Il sindaco Enzo Demaria dice: «Siamo ottimisti, il parere dovrebbe essere favorevole». In base alle zone di competenza che sono state attribuite dal Consiglio, la farmacia della Moretta dovrebbe insediarsi non lontano dalla parrocchia, tra la chiesa ■ l'Enologico. Non si ancora dove si insedierà la «Stevano», che dovrà comunque rispettare le distanze previste dalla farmacia ■ corso Piave. [g. f.]

COMUNE

Rimpasto in Giunta

Domenico Viberti ■ Mario Fracchia (dc) sono i due nuovi assessori comunali che hanno sostituito i dimissionari Ferruccio Voghera e Silvio Veglio, dello stesso partito. Voghera, oltre che da assessore si è dimesso anche da consigliere: al suo posto si è insediato Giulio Bongiovanni, 42 anni, impiegato alla «Miroglio Tessile», primo escluso alle ultime elezioni. I cambiamenti sono avvenuti al Consiglio comunale di lunedì: Voghera non si è presentato ed il sindaco ha letto la sua lettera di dimissioni. Il rimpasto - secondo il gruppo dc - sarebbe avvenuto per dare un segnale di rinnovamento. Ma le opposizioni hanno ribadito le loro critiche: cambiati la Giunta (da dc-pri ■ dc-pli) ■ tre assessori, ma il programma è sempre lo stesso ■ è mancato ■ confronto politico.

La dc ha intanto convocato per domenica il congresso cittadino. Si svolgerà al palazzo di piazza Medford, inizio alle 9. [g. f.]

Gli assessori ai Trasporti scrivono ai parlamentari per la nuova strada

«Aprite subito i cantieri»

Le due Province intervengono sull'Asti-Cuneo

ASTI. «Siamo d'accordo nel sostenere che l'avvio dei lavori per la nuova strada Asti-Cuneo è urgente e lavoreremo insieme per ribadire il nostro obiettivo».

Gli assessori provinciali ai Trasporti di Asti (Piero Goitre) e Cuneo (Pier Giorgio Pagano) agiranno concordemente per ottenere una soluzione rapida del problema. L'impegno è emerso in una riunione, tenutasi ad Asti nei giorni scorsi, in cui Goitre e Pagano hanno messo a punto un'iniziativa comune a sostegno della realizzazione del collegamento tra le due aree piemontesi.

«Scriveremo ai parlamentari astigiani e cuneesi per ribadire l'urgenza di avviare i lavori - spiega Piero Goitre -. Lo stesso documento sarà inviato anche alle prefetture due capoluoghi». In sarà segnalato il disagio degli automobilisti, costretti a spostamenti lunghi e pericolosi, ma anche dei Comuni, cui tocca sopportare l'attuale, consistente traffico che si riversa su viaria insufficiente.

Goitre e Pagano hanno anche discusso altro problema comune alle due province: quello del trasporto. E' stato deciso che dal primo gennaio sarà la Provincia di Asti, e non più quella di Cuneo, a farsi carico del trasporto, attraverso l'azienda di autolinee Giachino, dei lavoratori dell'Industria tessile Miroglio di Alba. Numerosi addetti (una settantina coloro che fruiscono complessivamente del servizio) provengono infatti dall'Astigiano.

Intanto il tracciato predisposto dalla Satap continua a far discutere nell'Astigiano. ■ Comune di Isola contesta ■ tratto che correrà sul proprio territorio. «E' più pericoloso rispetto a quello votato dal Consiglio comunale nel 1990 - ricorda il sindaco Piero Vastadore -. Due anni fa l'assemblea approvò un tracciato più rettilineo, ma nel '91 la Satap lo modificò prevedendo un percorso a forma di esse».

Il Comune protesta anche per forte impatto che produrrebbe la costruzione della Satap.

Giorni fa gli amministratori di Isola si sono incontrati con il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo. «Cercheremo trovare soluzione, anche se non sarà facile», ha commentato quest'ultimo. Si riuscirà, in pratica, a convincere la Satap a rivedere il proprio progetto?

«Intanto - dice Vastadore - speriamo che il ministero dell'Ambiente, chiamato a dare una valutazione sull'impatto ambientale dell'opera, faccia proprie le nostre osservazioni, già condivise dalla Regione». Il Comune si prepara anche a indire una conferenza stampa sulla questione. [l. n.]

SE IL FUTURO DEI CAPITALI E' UN PO' GRIGIO

AGGIUNGETE DELL'AZZURRO

E' UNA CASA IN COSTA AZZURRA la migliore opportunità, oggi, per assicurare ai capitali un futuro colorato e brillante. ■ per cominciare ■ farlo subito, sono necessarie tre cose: l'esclusività, la sicurezza, la garanzia. **L'esclusività:** è possedere adesso un appartamento nuovissimo in un elegante e sofisticato complesso residenziale, immerso nel prestigio e nella classe delle più affascinanti località della Costa Azzurra. **La sicurezza:** è sapere che il proprio capitale mantiene inalterato tutto ■ valore economico, anche se in tempi difficili come questi, perché investito in un'operazione oculata e ad alta redditività. In un altro Paese, con vantaggi di tutto rispetto come il blocco del prezzo senza rivalutazioni, la possibilità ■ finanziamenti rapidi e agevolati ■ massimo, senza limitazioni. **La garanzia:** partner dell'investimento è CHORAL, consociata del Gruppo IndoSuez, tra le prime Banche d'Affari d'Europa e leader mondiale nel credito. E trattare con una grande banca, significa operare nel rispetto e nella serietà. certi che già state pensando a un futuro tutto azzurro per i capitali, che ■ nostra offerta è illimitata nè eterna, vi suggeriamo di parlarne dettagliatamente e personalmente con noi. Pertanto ■ invitiamo ad un incontro privato e diretto, presso l'Hotel Royal Superga - V. Pascal, **3 a Cuneo il 12/11/92, 14.00 alle 22.00.** Per confermare l'appuntamento, telefonate ■ Numero Verde. E spedite anche il coupon debitamente compilato, riceverete una gradita sorpresa, o meglio, ■ nostro più cordiale "benvenuti nell'azzurro".

NUMEROVERDE 1678-24144

Spedire a: CHORAL SERVIZI - Via Cusani, 5 - 20121 MILANO
Cognome
Indirizzo N CAP
Località Prov
Professione Tel

CHORAL SERVIZI

Approvato il progetto «Retex» per favorire lo sviluppo di aree piemontesi

Aiuti all'industria in crisi

Il tessile e altri settori produttivi riceveranno da Roma 5 miliardi. Nuove tecnologie Contributi a Chierese, Verbano-Cusio-Ossola e Val Bormida. Intervento della Regione

CINQUE miliardi per salvare il settore tessile piemontese. E' la cifra prevista dal programma «Retex» p[redacted] dal ministero dell'Industria [redacted] invito della Regione. Gli interventi [redacted] stati fissati in aziende di tre aree geografiche: Chierese; Verbano-Cusio-Ossola; Valle Bormida.

«Abbiamo ricevuto la notizia direttamente dai funzionari del ministero durante una riunione svolta a Roma - dice l'assessore regionale ai Servizi Giuseppe Cerchio -; gli interventi previsti da "Retex" potranno riguardare sia le aziende tessili sia gli altri settori produttivi e dovran[redacted] essere prevalentemente finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti e ad introdurre nuove tecnologie. Sono esclusi i finanziamenti diretti alle singole industrie per il sostegno di investimenti».

La Val Bormida attende finanziamenti per il risanamento ambientale [TELEFOTO]

Il contributo totale previsto del programma «Retex» è [redacted] 5 miliardi e 232 milioni. Per il momento la certezza del finanziamento esiste soltanto per il primo anno: l'erogazione è di 1 miliardo e 46 milioni, pari al venti per cento della somma complessiva.

Il Chierese e il Verbano-Cusio-Ossola potranno contare su 2 miliardi e 29 milioni [redacted] lire ciascuno (405 milioni nel '93), [redacted] la Valle Bormida riceverà 1 miliardo [redacted] 173 milioni (234 nel '93).

«In futuro le risorse, per ora limitate, potrebbero aumentare - aggiunge Cerchio -. Cercheremo soprattutto di allargare l'intervento di "Retex" ad altre aree del Piemonte, svincolando dal criterio restrittivo che obbliga l'applicazione nelle zone a declino industriale. E' per questo motivo che [redacted] progetto so[redacted] escluse Biella [redacted] la provincia di Vercelli, tradizione[redacted] tessili».

Entro [redacted] prima settimana di dicembre la Regione dovrà notificare a Bruxelles il programma operativo allestito per la parte piemontese [redacted] progetto «Retex».

«A predisporre questo programma non saremo soli - conclude l'assessore Cerchio -, [redacted] cercheremo la collaborazione [redacted] più interlocutori, primi [redacted] tutti le associazioni degli imprenditori. Per raggiungere l'obiettivo nei prossimi giorni organizzeremo un primo incontro nel quale raccoglieremo idee [redacted] progetti». [r. s.]

[redacted]

Val Tanaro

Finanziato il depuratore

CEVA. La Regione ha assegnato alla Comunità [redacted] Alta Val Tanaro un finanziamento di [redacted] miliardo per [redacted] depuratore da realizzare a valle di Garessio, in località Piangranone.

Si tratta di un'opera da 6 miliardi [redacted] milioni, già appaltata alla ditta Attilio Ferrero, finanziata da un Consorzio pubblico-privato. Al progetto partecipano la Regione [redacted] 5 miliardi (fondi Cee), il Comune di Garessio con [redacted] milioni [redacted] le [redacted] garessine San Bernardo e Lepetit, rispettivamente [redacted] 100 e 600 milioni.

Sulla necessità di costruire il depuratore, però, nei giorni scorsi [redacted] sollevate vibranti polemiche dall'associazione cebana «Amici del fiume».

Gli esami compiuti dall'Usl 58 di Cuneo dimostrerebbero che gli scarichi industriali nel Tanaro rispettano ora i parametri della legge Merli; l'oneroso intervento [redacted] occorrerebbe più, limitando la depurazione alle [redacted] organiche delle «acque civili». [p. s.]

Nel Vercellese si cerca una sede idonea per ospitare il museo della risicoltura

Nasce il monumento alla mondina

Il progetto sarà gestito da una fondazione composta da tecnici Enel e ricercatori. Si punta al recupero delle abbazie di Lucedio e Madonna delle Vigne e al riequilibrio ambientale della Partecipanza [redacted] Trino

L'abbazia di Lucedio, nel Vercellese, si specchia sulle risaie [TELEFOTO]

VERCELLI. Dove sorgerà il «Museo nazionale della risicoltura»? Rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione provinciale, del Comune di Tri[redacted] e dell'Enel faranno in questi giorni un sopralluogo per prendere una decisione.

Sulle tracce della convenzione con cui è stata confermata la costruzione [redacted] Leri-Cavour [redacted] parte dell'Enel, non soltanto di una centrale elettrica a ciclo combinato, [redacted] anche l'istituzione del «monumento alla risaia» con l'esborso di circa [redacted] miliardo, si è tenuta [redacted] giornata di studio alla Camera di commercio vercellese, indetta da Cgil, Cisl [redacted] Uil. L'iniziativa è servita come rampa di lancio per una serie di «preliminari».

Gianmario Pavia, coordina[redacted] regionale della Cgil dice: «Fra gli obiettivi da raggiungere in fase iniziale ci sarà l'organizzazione di una commissione tecnica formata da esponenti dell'Enel, di tutti gli enti interessati all'operazione-museo [redacted] l'aggiunta di ricercatori. Sarà poi necessario realizzare le strategie per costituire una fondazione che gestirà il museo».

Dopo il gi[redacted] di studi, ecco intanto la visita «ufficiale» sul territorio.

Nei progetti, si punta anche ad interventi per [redacted] riequilibrio dell'ambiente della fascia fluviale del Po, dell'area del Bosco della Partecipanza a Trino, [redacted] recupero storico architettonico dell'abbazia di Lucedio [redacted] alla Madonna delle Vigne.

Intanto i responsabili di alcuni istituti storici ed archivi delle province di Ferrara, Parma, Reggio e Modena, [redacted] da cui provenivano gran parte delle mondine che «facevano campagne» nel Vercellese, si sono [redacted] disposizione per un'attiva collaborazione.

[redacted] prevede che il [redacted] diventi un polo informativo, estendendosi a sezioni didattiche in [redacted] si possa studiare il lavoro della risaia. Si pensa anche quindi ad un laboratorio di ricerca, riservato soprattutto ai giovani.

[redacted]

Mentre [redacted] New York si organizzano le cene al tartufo fa discutere la guerra doganale Usa-Cee

Italiani d'America contro la supertassa

I consumatori ripiegheranno sui vini prodotti in California?

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Mentre [redacted] aspettano notizie da Bruxelles sulla «soia storm» le polemiche sulla supertassa dei vini bianchi europei anima le discussioni anche nella «grande mela». Un'occasione si è avuta alla grande c[redacted] organizzata da Bruno Ceretto al ristorante Barolo di Manhattan. Oltre duecento tra ristoratori, giornalisti, esponenti del mondo enogastronomico hanno potuto assaggiare i tartufi bianchi d'Alba con i tortello[redacted] ricotta e al risotto mantecato, abbinati al Barbaresco.

Un vino rosso di qualità che è per ora fuori dal mirino doganale delle autorità federali. L'annun[redacted] della [redacted] del 200% sui vini bianchi provenienti dalla Cee che triplicherà il [redacted] di una bottiglia è giudicato in maniera negativa.

Lucio Caputo, presidente dell'Italia Wine and Food Institute, ha dichiarato [redacted] quotidiano «New York Post»: «Perché il vino bianco? Perchè non il rosso? Hanno soltanto preso qualcosa così nell'aria da tassare».

Laura Maioglio, alessandrina [redacted] origine, titolare del ristorante «Barbetta», sulla Quarantaseiesima strada, dice: «E' una cosa grave e scema. Molti consumatori ripiegheranno sui vini americani. Ho incontrato Bob Fairchild, un notissimo importatore, e per lui [redacted] un incubo vero e proprio. Ora, appoggiato da altri suoi colleghi, sta cercando di impedire che succeda prima [redacted] dicembre: richiederanno di bloccare il provvedimento. Noi qui al "Barbetta" abbiamo in lista 350 vini, solo [redacted] dozzina americani».

Laura Maioglio alessandrina d'origine è la titolare del ristorante «Barbetta» di New York [FEL]

Laura Maioglio preannuncia poi una [redacted] d'alta classe [redacted] «piemontesissima» che si terrà il 23 novembre: l'organizzano due prestigiose associazioni gastronomiche, l'«Accademia Italiana della Cucina» [redacted] «Les dames d'Escoffier». Solo piatti piemontesi da tartufi ai vini con la presenza del Consorzio Barbera d'Asti [redacted] del Monferrato.

Per l'avvenimento arriverà da Moncalvo la cagn[redacted] Diana, accompagnata dal suo padrone, [redacted] Vincenzo Teste, [redacted] ristoratore, [redacted] il giorno dopo Diana [redacted] sul palco del tempio newyorkese della musica Carnegie Hall per lo spettacolo-premiazione «Chefs in America Award Foundation».

Tony May che dirige un altro baluardo dell'alta cucina italiana, il «San Domenico NY» [redacted] si affaccia sul Central Park, è pessimista: «Sarà difficile superare questo problema, è un approccio ingiusto, soffriranno soprattutto i ristoranti di lusso. A luglio una delegazione del Gruppo Ristoratori Italiani, d'accordo [redacted] l'Italian Trade Commission, era andata a Washington [redacted] la abbiamo testimoniato davanti ad una commissione del Congresso, facendo notare che mettendo questa tassa esagerata si colpirà tutta la ristorazione di lusso, quella italiana in particolare».

E prima che arrivino le super tasse [redacted] «San Domenico NY» fino al 30 novembre, prosegue il «Festival del tartufo» che propone piatti [redacted] I ravioli del plin [redacted] sugo d'arrosto e la fonduta [redacted] porri.

Giuseppe Bellaris

I FILARMONICI [redacted] TORINO
REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CONCERTI
DELLA SCUOLA DI ALTO PERFEZIONAMENTO MUSICALE DI SALUZZO
Ottobre - Novembre '92
Torino - Piccolo Regio - Ore 18,00

Martedì 6 ottobre
ORCHESTRA DELLA SCUOLA APM
Musiche di W.A. Mozart - M. Ravel - C. Debussy - A. Casella
Direttore: Giuseppe Garbarino

Giovedì 8 ottobre
PIANOFORTI E PERCUSSIONI
Musiche di B. Bartók - T. Riley
Solisti: Maurizio Ben Omar, Giuseppe Cacciola

Martedì 13 ottobre
CLARINETTO E QUARTETTO D'ARCHI
Musiche di W.A. Mozart - C.M. von Weber
Clarinetto: Walter Boeykens

Giovedì 15 ottobre
CONTRABBASSO E PIANOFORTE
Musiche di G. Bottesini
Contrabbasso: Ovidiu Badila - Pianoforte: [illegible]

Martedì 20 ottobre
QUARTETTO SLOKAR E TROMBONI DELLA SCUOLA APM
Musiche di J.B. Loillet - E. Sprongl - G. Gershwin - L. Bernstein
Solista: Branimir Slokar

Giovedì 22 ottobre
DOCENTI DELLA SCUOLA APM
Musiche di C.Ph.E. Bach - G.Ph. Telemann
Flauto: [illegible]
Fagotto: [illegible] - Clavicembalo: Giorgio Tabacco

Martedì 27 ottobre
OTTONI DELLA SCUOLA APM
Musiche di G. Gabrieli - G.F. Händel - J.S. [redacted] - A. Copland
Direttore: Marcello Rota

Giovedì 29 ottobre
GRUPPO DA CAMERA DELLA SCUOLA APM
Musiche di G. Rossini - L. van Beethoven - B. Britten

Martedì 3 novembre
ORCHESTRA DELLA SCUOLA APM
Musiche di S. Prokofiev - M. De Falla - H. [illegible]
Tromba: Pierre Thibaud - Direttore: Giuseppe Garbarino

Giovedì 5 novembre
VIOLINO E PIANOFORTE
Musiche di G. Fauré - J. Brahms
Violino: Silvia Simionescu - Pianoforte: Leonardo Bartelloni

Martedì [redacted] novembre
PERCUSSIONI E PIANOFORTI
Musiche di E. Carter - C. Chavez - A. Jolivet - G. Antheil
Solisti: Maurizio Ben Omar, Giuseppe Cacciola

Ingresso gratuito a presentazione di invito da ritirare presso:
Biglietteria del Teatro Regio - Piazza Castello 215
Salone La Stampa - Via Roma 80

Per informazioni telefonare a:
I FILARMONICI DI TORINO - 011/548305

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

LA [redacted]

Per la pubblicità [redacted]

publikompass PK

10126	[redacted]	C.so Massimo d'Azeglio [redacted]	Tel. 011/65.211
12051	[redacted]	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442130
[redacted]	[redacted]	Via Parma 18	Tel. [redacted]
[redacted]	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	[redacted] 0322/241.700-45.002
14100	[redacted]	V. Antica Zecca 3	Tel. [redacted]
[redacted]	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
12042	[redacted]	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	[redacted]	V. Corte d'Appello [redacted]	[redacted] 0142/452.154-452.101
12100	CUNEO	V. S. Grande 11	[redacted] 0171/630.832-699.939
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.560
[redacted]	[redacted]	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 16/D	Tel. 0321/33.341
18038	[redacted]	V. Gioberti 47	Tel. [redacted]
17100	[redacted]	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-81.11.82
13100	[redacted]	V. Duchessa Jolanda 20	[redacted] 0161/250.754-62.592

BANCA SELLA [redacted] LA STAMPA
INVITANO [redacted] AL CONCORSO FOTOGRAFICO:

Saranno premiate [redacted] migliori fotografie sulla montagna.
Il regolamento [redacted] disponibile presso tutte le [redacted]

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
[redacted] Sì☐ No☐
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA ☐☐☐☐☐

[redacted] PREGA DI COMPILARE IL [redacted] IN OGNI [redacted]
Per informazioni telefonare a BANCA [redacted] 015/35011 - D.M. n. 4/4791 [redacted] 27/6/92.

La compagnia Teatro delle Erbe oggi al Fiamma di Cuneo

Omaggio [redacted] Feydeau

Due atti unici con situazioni paradossali e gioco degli equivoci «Spaccato» ironico sulla ricca società francese di inizio secolo

CUNEO. Gioco degli equivoci, situazioni paradossali che gettano [redacted] luce ironica sulla ricca società francese dei primi del secolo, litigate fra coniugi, piccoli quadri d'interni dove nulla sembra essere al proprio posto.

Sono le mille trovate di Feydeau a tenere banco oggi sul palcoscenico del «Fiamma» dove, alle 16 e alle 21, la compagnia «Teatro stabile delle Erbe» di Milano presenta due atti unici intitolati «Leonia è in anticipo» e «La mamma buonanima».

La formazione milanese, più volte ospite del capoluogo della «Granda», ancora una volta mette la propria arte al servizio di un impegno sociale: la raccolta di fondi per [redacted] sezione provinciale della Lega italiana p[redacted] la lotta contro i tumori. Spiega il presidente, Sergio Giraudo: «Attraverso questa iniziativa la Lega vuole richiamare l'attenzione per avere un aiuto in più, rafforzare la solidarietà di tutti coloro che desiderano contribuire alla lotta contro il male del secolo».

E' facendo ricorso al sorridente Feydeau che l'Ente cercherà [redacted] portare avanti il proprio obiettivo: le due farse in programma sono un invito a farsi catturare dalle esilaranti situazioni che il commediografo ha costruito secondo lo schemo caro alla vaudeville.

«L'omaggio a Feydeau fa parte di un "excursus" che stiamo facendo nella letteratura teatrale francese mettendo [redacted] scena alcuni autori rappresentativi di ogni secolo - illustra [redacted] regista, Mario Barillà -. Per il '600 abbiamo allestito "Medico per forza" di Molière, per il '700 "Il barbiere di Siviglia" di Beaumarchais, per l'800 "La parigina" di Becque».

Di quest'ultimo Feydeau è [redacted] continuatore contemporaneo, per lo spirito che anima le [redacted] farse, per il senso del grottesco con cui dipinge i suoi personaggi sullo sfondo di vicende semplici, persino banali, che, proprio per questo, mantengono un carattere di quotidianità che le rende ancor pi[redacted] bizzarre.

«Leonia è in anticipo» [redacted] «La [redacted] buonanima» si collocan[redacted] in questa tradizione. Nel primo atto unico la vicenda ruota intorno ad una gravidanza giunta a termine prima del previsto. Le doglie da cui è colta la partoriente creano un concitato andirivieni in [redacted] fino all'imprevedibile finale. Nel secondo si assiste al classico scambio di porte di cui Feydeau [redacted] maestro, che faranno credere in una morte tanto fasulla quanto, [redacted] qualcuno, desiderata. Il biglietto costa 30 mila lire.

Vanna Pescatori

Gli attori del Teatro delle Erbe in una scena [redacted] «Leonia è in anticipo»

EDITORIA [illegible]

Un catalogo racconta la vita a Castelmagno

Il catalogo di un [redacted] per raccontare Castelmagno, la sua storia attraverso oggetti, giochi, tradizioni. Lo ha realizzato (in economia) il Centro Occitano Detto Dalmastro che lo distribuisce ai prezzi di costo: 10 mila lire. Il volume (110 pagine, disegni [redacted] immagini in bianco e nero) è scritto in occitano con traduzione italiana a fronte. I testi sono di Olga Martino e Graziano Cardellino, con disegni di Giuseppe Bodrono. Titolo «Es cozes prequen», ovvero «Gli oggetti raccontano».

Nella prefazione di Gianni De Matteis (presidente del Detto Dalmastro) si raccontano le ragioni della nascita del museo in frazione Colletto di Castelmagno e del catalogo. De Matteis scrive: «I musei etnografici vengono promossi con tre obiettivi. Il primo, perché una testimonianza preziosa della vita [redacted] non venga dispersa dall'incalzare [redacted] tempo. Il secondo perché la gente d'Oc non dimentichi [redacted] proprie radici [redacted] le conservi con rispetto e gratitudine, per affidarle poi alla generazione che segue. Il terzo obiettivo, ma anche la nostra speranza, è che il museo di Colletto raccolga l'interesse di molti amici della montagna, premiando lo sforzo dei promotori dell'iniziativa».

Sul volume sostiene: «Quello che presentiamo, più che un catalogo di oggetti esposti è un'interessante opera etnografica che partendo da una piccola località di montagna, allarga la [redacted] sfera e abbraccia tutta l'Occitania alpina che si riconosce ancora in tali valori e tradizioni».

«Un'opera particolarmente lunga [redacted] laboriosa - sostengono gli autori del catalogo - perché ci siamo fatti carico anche della battitura [redacted] dell'impaginazione, perciò invochiamo fin d'ora la comprensione dei lettori, per le inevitabili imperfezioni di [redacted] lavoro quasi tutto artigianale».

Ma le piccole ingenuità su grafica e impaginazione vengono immediatamente perdonate scoprendo i contenuti. E' una ricerca, [redacted] dati [redacted] informazioni indispensabile a costruire una storia documentata della cultura occitana. Partendo da oggetti, mobili, strumenti di lavoro, vestiti (in gran parte esposti [redacted]seo) si risale alla storia del loro nome, all'utilità sociale. Gli autori hanno suddiviso il catalogo per argomenti. Qualche esempio. Un capitolo [redacted] dedicato al «Quando vegliavamo nella stalla»; altri su «Come le donne si pettinavano»; «Come ci difendavamo dai topi»; «Come ci vestivamo» e così via per toccare, [redacted] attraverso belle immagini quella che nei secoli è stata la vita delle popolazioni occitane. Ampio spazio è dedicato a «Le [redacted] tradizioni religiose» con presentazione di piloni, oggetti per il culto, bollettini parrocchiali e anche quei «buoni premio» che i sacerdoti davano ai bambini assidui frequentatori del catechismo.

Gianni Martini

STASERA [illegible]

CUNEO **Corso**	Tel. 692.936, L. 10.000 [redacted]: fer. 20/22, [redacted] e fest. 15,30/17,40/19,50/22	[redacted]
[redacted]	Tel. [redacted] L. [redacted] Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22	OGGI RIPOSO
Italia	Tel. 692.951 [redacted]: 15/17,30/19,30/22 Lire 10.000	**Film a luce rossa**
Monviso	Tel. 51.771 Or.: fer. 20/22,30 Sab. e fest. 15/17,30 20/22,30	**Con le migliori intenzioni** di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. [redacted] — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante; la storia dei genitori [redacted]de regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 08' **Biografico**
Don Bosco	Lire 5000 Ore 21	**Il ladro di b[redacted]** di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla [redacted]. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**
ALBA **Eden**	Tel. 363.021. Or.: [redacted] Fest. 14/16/18 20/22. Lire [redacted]	**Tokio decadence** [redacted] Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Meshiwana (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**
Moretta	Tel. 42.381 Or.: fer. 20,45 fest. 14,30/16,45/20,45 Lire 6000/4000	[redacted]
BARGE **Comunale**	Tel. 348.901. Or.: fer. 21 fest.: 14,15/16,30/18,45/21	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]
BORGO S. D. **Moderno**	Tel. 262.211	OGGI RIPOSO
BRA **Impero**	Tel. 412.31 Or.: 20/22; fest. 20/22 Lire 6000/8000	**Luce rossa**
Vittoria	Tel. 412.771 Or.: fer. 20/22 fest. 20,15/22 Lire 7000/8000	**Arma letale [redacted] - Lethal Weapon 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [redacted]
BUSCA **Lux**	Tel. 944.231. L. [redacted] Or.: sabato 20/22 Fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
CARAGLIO **Ferrini**	Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 6000/8000	OGGI RIPOSO
CHERASCO **G[redacted]ateri**	Tel. 488.324 L. 5000/3000 Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
[redacted]	[redacted]. 916.393 Fer. 20,15/22,15 Fest. 16/18/20,15/22,15 L. 7000. Agisc 5000	OGGI RIPOSO
FOSSANO **Politeama**	Tel. 62.407 Lire 5000/8000	OGGI RIPOSO
GARESSIO **[redacted]sior**	Or.: 21 spett. unico Lire 6000	[redacted] PER[redacted]
LIMONE **Lux**	[redacted] 927.534 Lire 8000	OGGI RIPOSO
MONDOVI' [redacted]	Tel. 47.886 Lire 7000/6000	**SALA GRANDE:** Oggi riposo. Orario: feriali [redacted] festivi 16/18/20/22. **SALA PICCOLA:** Oggi riposo. Orario: [redacted] 21; festivi 16,30/18,30/20,30/22,30.
[redacted] **Ariston**	Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
PRATO NEVOSO **Baronet**	Tel. 334.158 Or.: 20/22 Lire 9000; rid. 7000	OGGI RIPOSO
[redacted]	Or.: 15/21	CHIUSO PER FERIE
SALUZZO **Civico**	Tel. 43.756 Orario: 21 L. 6000/8000	[redacted]
Italia	Tel. 42.808. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 6000/8000	**Infelici [redacted] contenti** di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalle famiglie per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**
S. [redacted] DI [redacted] **Roburent**	Or.: 21	OGGI CHIUSO
[redacted] **Edelweiss**	Or.: 21	OGGI RIPOSO
SAVIGLIANO **Aurora**	Tel. 712.957	OGGI RIPOSO
[redacted]	Tel. 712.477 Or. 20/22; fest. in. 15 [redacted]	[redacted]

[illegible]

ALBA

Un film cinese

Per la rassegna cinematografica [redacted] circolo «Il nucleo» stasera, alla sala Ordet (ore 20,30), verrà proiettato il fil[redacted] cinese «Lanterne [redacted]» di Zhang Yi Mou, per il ciclo «La Cina è vicina». Repliche giovedì e venerdì.

BRA

Jazz al caffè

Alla [redacted] Artemide del Caffè della Posta domani sera, alle 21,30, musica dal vivo con [redacted] trio composto da Loris Bertot, Beppe Bima e Edoardo Bellotti. La formazione, che proporrà un repertorio di brani standard jazz con arrangiamenti originali, [redacted] rassegna che proseguirà, ogni giovedì, fino al 3 dicembre.

CUNEO

Attesa per Bertoli

Concerto di Pierangelo Bertoli, sabato, [redacted] Palazzetto dello sport. Il biglietto costa 15 mila lire; prevendite a Mondovì da «Sound»; Alba «Discolandia»; [redacted] «Discovolante»; Fossano «Totodischi»; Saluzzo «Pick up»; Cuneo «Balalaica», «Muzak», «Videoteque», «Doc», «Dj service».

SAVIGLIANO

A lezione di danza

[redacted] scuola di danza «Punto rosa» di Fiona Simpson organizza corsi per bambine dai 5 ai 7 anni nella sede in viale Marconi 3, angolo piazza Galateri. Le lezioni si terranno [redacted] lunedì e giovedì [redacted] 16,30 alle 17,30 per le bambine di 5 anni; al martedì e venerdì dalle 16,30 alle 17,30 per quelle di 6 e 7 anni.

LIMONE

Si balla il cha cha cha

Alla discoteca Boccaccio, domani sera, «Non solo liscio»: musica dal vivo proposta dai «Gemini profi»: Ermanno Buccaresi (sax e voce) e Nino Aimone (tastiere). Il duo proporrà i successi degli Anni 60, cha cha cha, latino-americani, sambe, rock'n roll, twist, tanghi, valzer. L'ingresso è libero. Il duo sarà nuovamente di scena venerdì al caffè Cavour di Caraglio con musica da piano bar.

Stasera (ore 22) la birreria «Le baladin» ospiterà il trio dei Cantares

Arrivano i cantastorie delle Ande

Piozzo, folk sudamericano al ritmo di charango

PIOZZO. Antichi suoni andini e ballate che parlano di emigrazione forzata, [redacted] Indios senza libertà: è [redacted] repertorio del trio «Cantares», che stasera terrà un [redacted] alla birreria «Le baladin».

Il gruppo [redacted] nato due anni fa in Argentina dall'incontro dei chitarristi Luis De Ocagna [redacted] Carlos Alegre. Da alcuni mesi al duo si è aggiunto il boliviano Rafael Urey che suona il charango (strumento a corda inventato dagli indiani usando il guscio di armadillo) e il quena, [redacted] tipico flauto andino.

Il repertorio dei «Cantares», ovvero i cantastorie, è ricco di brani originali e della tradizione sudamericana.

«I testi delle canzoni - spiega Luis De Ocagna - [redacted] semplici perché raccontano la vita della nostra gente; come quel pescatore che ha trascorso tutta la sua vita nella foresta, isolato dal resto del mondo. Il nostro repertorio ultimamente però comprende anche pezzi celebri del mondo latino-americano, come bamba, mango, salsa; al pubblico piace lasciersi travolgente dai ritmi».

Luis Ocagna [redacted] quattro anni vive a Biella: «Ho deciso di lasciare l'Argentina, sperando di trovare in Italia una migliore situazione economica. Ci esibiamo in molti locali e la nostra musica piace. In questo Paese abbiamo conosciuto molti sudamericani che provano una profonda nostalgia ascoltando le dolci melodie di quella terra che non avrebbero mai voluto lasciare. "Amico conto [redacted] te" è forse il brano più bello. In esso è racchiusa la speranza dell'emigrante sudamericano che, lontano dal [redacted] Paese, vuole comunque che gli amici non si dimentichino di lui. E l'unico mezzo che ha a disposizione sono le lettere, nelle quali confida [redacted] sue paure e soprattutto i [redacted] ricordi».

Il trio recentemente si è esibito [redacted] Genova [redacted] occasione della chiusura dell'Expo, riscuotendo un buon successo grazie anche al valido appoggio del boliviano Rafael. «E' un grande musicista - spiega il collega Luis - che vanta preziose collaborazioni [redacted] una lunga [redacted] in Giappone con una precedente band. Il nostro obiettivo [redacted] quello di conquistare il pubbli[redacted] italiano, attraverso una [redacted]sica semplice ma ricca di storia. Ci siamo già esibiti in molti locali del Piemonte e [redacted] nostro sound è sempre stato apprezzato».

Il concerto di stasera s'inizierà alle 22. L'ingresso è libero. Gli appuntamenti musicali alla birreria Le baladin si ripetono ogni mercoledì sera. I gruppi che si alternano propongono la musica più svariata: si [redacted] dal jazz al rock, e dal blues al funky. [r. s.]

PRIME VISIONI [illegible] TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,30; 18,00; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Tassisti di notte.** Or.: 20,20-22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Viet. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO [redacted] p. Sabotino. **Tassisti di notte.** Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che [redacted] la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40. [redacted]
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello, di e con O. Welles e S. Cloutier.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Le iene.** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **[redacted] della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Il pungolo.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa [redacted]** Ap.: 16,15. Film: 18,30, 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.
[redacted]A v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151 «Stag. d'op. 1992-93». Da domani vendita biglietti tutti spett. ai turni A-B-C-D-E-F e fuori abb. Bigl. ora 13-18,30. Tel. 8815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. [redacted]. Ore 17,30 presentaz. editoriale: Voci [redacted]nane di G. Apolonio (Ed. Aeda) a cura di Giorgio Guolenzi e Carlo Majer. Ingresso libero. Ore 21 presentaz. editoriale: Spazi, forme, colori di M. Carrà. Org. Fogola Libreria Dan[redacted]. Ing. ed inviti. Inf. tel. 6815 383/210.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Il Fiore [redacted]. Tutte le sere ore 20,45, domeni[redacted] 15,30 Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con S. De Santis, reg. G. Monticelli. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13, 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 15/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta [redacted] **coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagano, reg. A. Calenda. Per informazioni via Roma 49 tel. 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**, settimanale viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Le fanciulle delle follie**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
[redacted] **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Balkan Express**, film

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,25 **Sweet Lorraine**, film
22,30 **Tg4**
[redacted] — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
18 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**, [redacted]
20 — **Il gioco dell'oca**
[redacted] **La seduzione di Europa**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Ligeia**, film

Telecity
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Inferno in Florida**, film
22,20 **Colpo Grosso Story.** [redacted]
23,20 **Lo scorpione**, film
1,10 **Colpo Grosso Story**, quiz (r)

Quarta [redacted] Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Speciale**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Il segreto di Tutankhamen**, film
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 Economia**

[redacted] **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the Catch**
22,30 **After Mash**, sit. com.

Quinta [redacted]
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Tutto finisce all'alba**, film
24 — **Noi due**, film

Telebiella
18,30 **Tg Biella flash**
18,40 **Pomeriggio insieme**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Serata in famiglia**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,55 **Telefilm**
22,25 **Onde rock**
23 — **Tg 9**
23,30 **A tutto calcio**
0,40 **Solo chi cade può risorgere**, film

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provin-[redacted] «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,20 **Tg sera**
22,40 **D.O.C.**
23,40 **Erreuno Tg**
24 — **Speciali**
0,35 **Textvision**

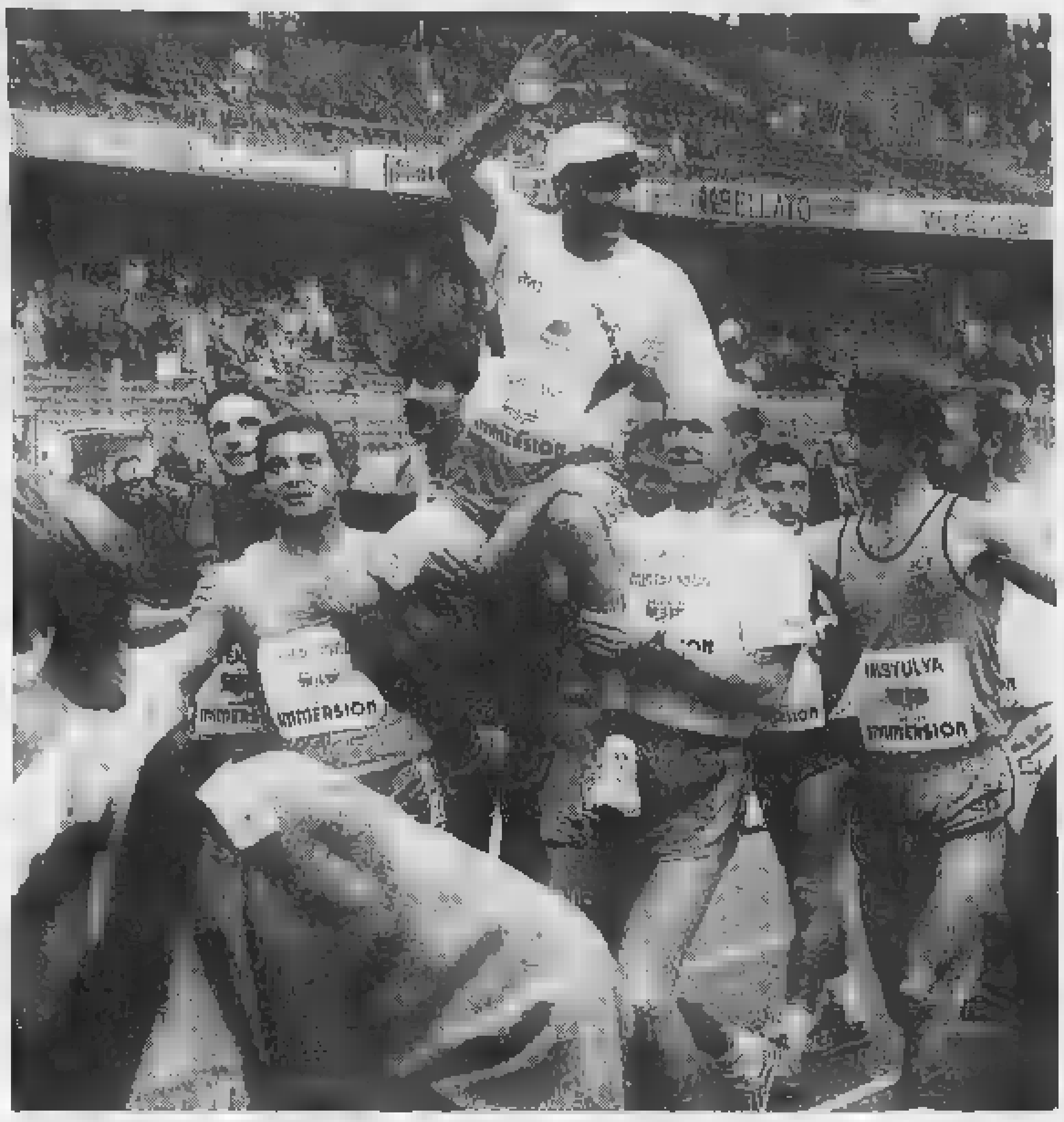
G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Il cappello [redacted] prete**, film
22 — **Cortocircuito**, film
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica
1,30 **La vita che sognava**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Bacio di mezzanotte**, film
22,30 **Pietre vive. Tre i popoli del Mato Grosso**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 Piemonte
20,20 **Il guerriero apache**, film
[redacted] **Parlamone**
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**



Maurizio Damilano portato in trionfo dopo la «passerella» finale di domenica [redacted] Stadio delle Alpi di Torino

Dopo il congedo, Maurizio Damilano pensa al futuro

Superstar per 15 anni un addio con rimpianti

SCARNAFIGI. Cominciò a vin[redacted] nel '72, a 15 anni, primo alle qualificazioni provinciali dei Giochi della gioventù. Ha conquistato l'ultimo trionfo [redacted] bato scorso a Saluzzo, al gran galà della marcia organizzato per il suo addio.

In mezzo, a coronare una strepitosa carriera, vissuta giorno dopo giorno con Giorgio (il gemello), Sandro (il fratello allenatore), mamma Nina e papà Giovanni, Fernanda (la moglie), Davide [redacted] figlio), don Dao (parroco di Scarnafigi) [redacted] tutti gli altri tifosi, un ricco curriculum, quasi inimitabile, con l'oro olimpico di Mosca, i bronzi [redacted] Los Angeles e Seul, i titoli mondiali [redacted] Roma e Tokyo, il posto d'onore agli Europei di Stoccarda nell'86 e lo straordinario doppio record sulle due ore di marcia e [redacted] trenta chilometri.

«Quelli appena trascorsi sono stati giorni fantastici, irripetibili - dice Maurizio Damilano, che domenica ha sfilato sulla pista dello stadio "Delle Alpi" prima di Juve-Udinese -; ho provato emozioni uniche, che hanno confermato come nello sport ci sia spazio anche per stima e amicizia. Mi hanno commosso i dirigenti federali, gli addetti ai lavori, i campioni che hanno voluto festeggiare con [redacted] questo saluto allo sport attivo. Mi hanno sorpreso i tifosi, le loro genuine, disinteressate, dimostrazioni [redacted] affetto».

Per Maurizio quella di domenica scorsa allo stadio torinese, regno incontrastato del calcio, [redacted] stata una prova da vincere in più. E lui l'ha superata da superstar: «Sapevo di confrontarmi con appassionati di un'altra disciplina, molto più popolare dell'atletica. L'ovazione che ho ricevuto [redacted] ancora più felice».

Dopo il festival in [redacted] onore, Maurizio ha vissuto il «day after» con alcuni compagni dell'ex Unione Sovietica, che sono stati ospiti a casa sua. Oggi andremo insieme a fare «shopping» nei negozi di Saluzzo, poi loro torneranno in patria. Per alcuni giorni rimarrò [redacted] Scarnafigi a godermi la famiglia, il mio Davide, mia moglie. Poi, penserò al mio impegno con la federazione: vogliamo promuovere l'atletica».

Ci sono rimpianti per aver detto basta? Damilano è sincero: «Sì, ce ne sono molti, come accade sempre quando si prendono decisioni importanti, che trasformano completamente la vita. Ma era il momento dello stop, di uscire con dignità».

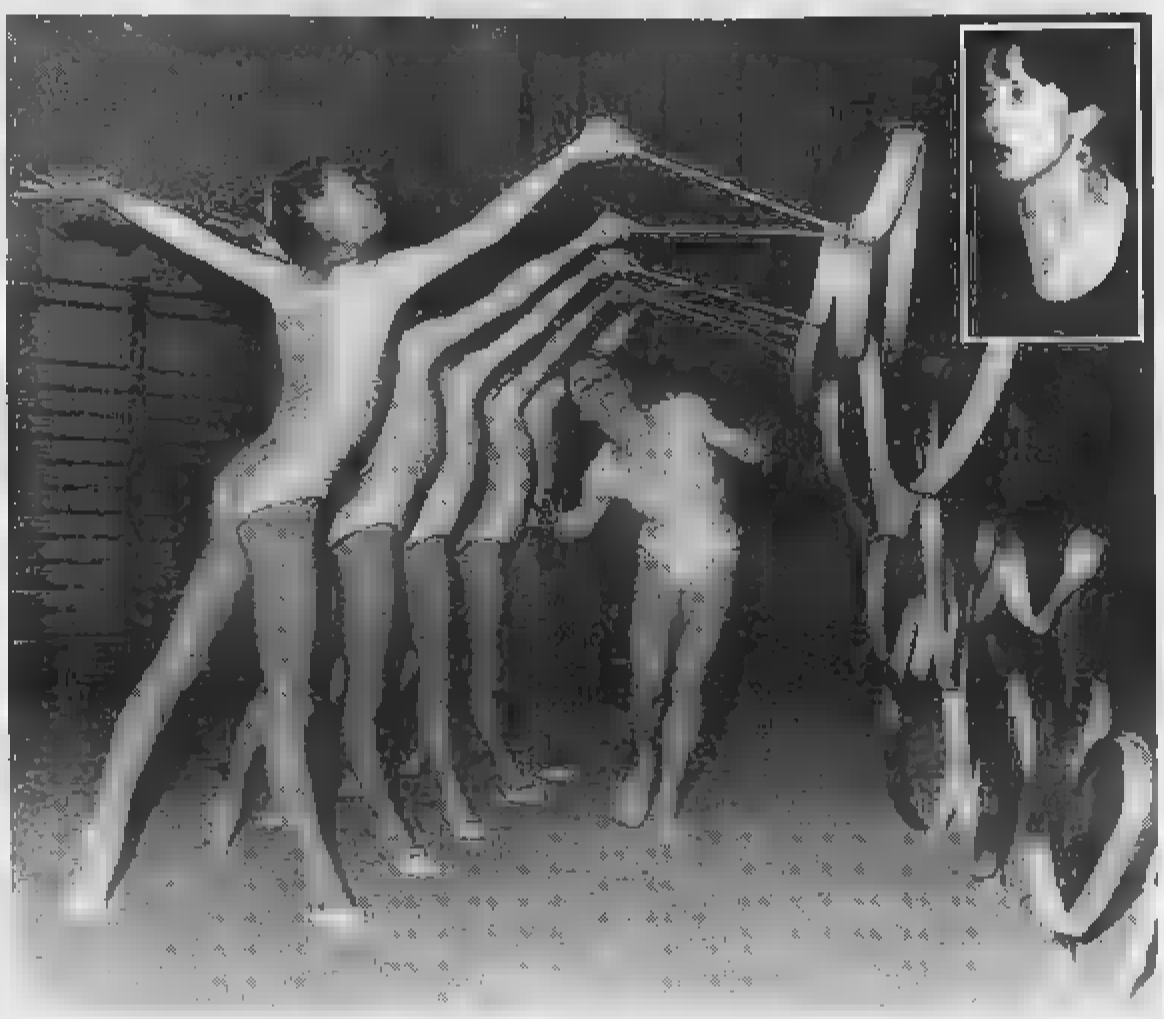
Il futuro di Damilano? Maurizio è un vulcano di idee. «Quella più importante, però - confessa l'olimpionico di marcia - è di realizzare con Giorgio, mio fratello, un [redacted] che abbiamo nel cassetto da molti anni: aprire un'agenzia di immagine con sede [redacted] Saluzzo. Un esempio [redacted] dovrebbe essere [redacted] la nostra attività? Se un'azienda come la Barilla mi chiedesse [redacted] lanciare un prodotto popolare, [redacted] la pasta, [redacted] glierei uno dei nostri atleti di fondo. Non è forse vero che l'alimento base di un fondista è la pasta?».

L'ultimo regalo a Maurizio è la [redacted] biografia. L'ha scritta Osvaldo Bellino, giornalista pubblicista di Scarnafigi, che l'ha seguito in tutte le sue imprese. Il libro si compone di 180 pagine, con oltre duecento foto a colori e in bianco e nero: oltre ad offrire [redacted] panorama completo della carriera del campione, l'opera si occupa della storia [redacted] dell'evoluzione della marcia. La prima parte è biografica e ripercorre l'entusiasmante cammino di Maurizio. Si passa poi ai momenti di gloria, [redacted] le immagini dei trionfi.

Il volume [redacted] chiude con un vademecum sullo sport di Damilano, sul modo per imparare, sulle tecniche di marcia [redacted] quest'ultima parte [redacted] è occupato anche Giorgio Damilano). La prefazione è curata da Gian Paolo Ormezzano, de «La Stampa». [r. s.]

Le giovanissime azzurre si stanno allenando a Bernezzo

Otto ragazze per un sogno il mondiale di ginnastica



L'allenamento delle giovani ginnaste azzurre nella palestra di Bernezzo: nel riquadro: l'istruttrice Amalia Tinto (FOTO [illegible])

BERNEZZO. Otto-dieci ore di allenamenti quotidiani per conquistare il titolo mondiale. E' la ricetta studiata dalla nazionale italiana di ginnastica ritmica per i prossimi campionati iridati a squadre, [redacted] programma da venerdì 20 a domenica [redacted] novembre a Bruxelles.

Per il loro ultimo ritiro collegiale, alla vigilia dell'importante appuntamento, le azzurre hanno scelto Bernezzo, piccolo centro [redacted] pochi chilometri da Cuneo. Sotto la guida di Amalia Tinto (tecnica responsabile), Isana Blinova (collaboratrice) e Silvia Brioschi (coreografa), le atlete si allenano nella palestra della locale scuola media. Lo «stage» terminerà sabato prossimo con un [redacted] al palazzetto dello sport di Boves (ore 21); [redacted] lunedì successivo la comitiva partirà per il Belgio.

La pattuglia azzurra che cerca la carica nel Cuneese per ottenere la gloria a Bruxelles, è composta da giovanissime, dell'età media di 14 anni. Le magnifiche otto sono: Federica Gariboldi e Claudia Godio (Rede Parabiago); Sara Granzotto (Favaro Veneto); Silvia Libanetti (Udinese); Francesca Martinelli (Flaminio Roma); Valentina Marino (Athena Siracusa); Silvia Pietrangeli (Cristoforo Colombo Cagliari); Paola Porcini (Udinese).

Il livello della preparazione [redacted] intenso. «Stiamo chiedendo alle ragazze il massimo sforzo - dice Amalia Tinto, [redacted] dello staff tecnico che segue il team -. Questo è il decimo ritiro collegiale che organizziamo. Abbia[redacted] cominciato qualche mese fa, proseguendo al ritmo di venti giorni di lavoro, altrettanti di riposo. Ora non c'è più tempo per il relax».

In palestra le azzurre svolgono un vario lavoro. Cominciano con il riscaldamento, proseguo[redacted] con gli esercizi a [redacted] corde [redacted] tre palle e [redacted] sei nastri. «E' un programma faticoso - aggiunge Amalia Tinto -, con il quale ci ripromettiamo [redacted] raggiungere una preparazione idonea per fare bella figura».

L'obiettivo? Ai mondiali le azzurre della ritmica hanno una buona tradizione. Il «top» l'ottennero [redacted] Helsinki, nell'88, con le medaglie di bronzo nella specialità tre cerchi, tre palle.

A Bruxelles dove possono arrivare? Risponde Claudia Martin, cuneese, nazionale dall'80 all'84 (partecipò agli Iridati di Monaco, Belgrado, Strasburgo e agli Europei di Stavanger [redacted] Norvegia [redacted] Amsterdam), attualmente istruttrice federale e collaboratrice dello staff tecnico che [redacted] Milano segue la nazionale italiana individuale. «E' difficile, azzardato, esprimere [redacted] pronostico - dice la campionessa [redacted] -, anche perché quella [redacted] Amalia Tinto è una squadra nuova, composta da giovanissime [redacted] poco esperte. Sono convinta, comunque, che l'enorme lavoro [redacted] compiuto possa portare a soddisfacenti risultati».

Lorenzo Tanaceto

Stasera chiude il calciomercato [redacted] i grigi sono avvolti nel buio

Alessandria, la misteriosa

Zaccarelli si è imposto il silenzio

ALESSANDRIA. Stasera Villa Erba chiude i battenti al calciomercato. I «supplementari» hanno fatto reg[redacted] pochi affari. Zaccarelli ha lavorato per dieci giorni con l'intento di riequilibrare la [redacted] che dall'estate [redacted] andata aumentando di tre elementi: contratto a settembre per Albasi, dopo un mese di prova; poi Lenisa, arrivato per far fronte al mancato recupero di Chiappino; infine il tornante Perugi. Sul piatto [redacted] offerte l'Alessandria mette innanzitutto Brista che da fine stagione non fa più parte della «rosa», quindi Gargioni, per il quale si sono ridotte le possibilità [redacted] giocare dopo l'arrivo di Perugi e l'inserimento di Zanuttig in mediana. Risolto invece il «caso» Battistini. [redacted] portierone brianzolo ha accettato [redacted] panchina dopo un chiarimento con il tecnico. Dovrebbe [redacted] anche Alfano. Quest'ultimo avrebbe potuto accasarsi altro[redacted] nel caso si fosse trovata una [redacted] punta [redacted] in panchina. Ma il mercato scarseggia di attaccanti.

Il direttore generale Renato Zaccarelli

Sul fronte arrivi, sembra allontanarsi l'accordo con Maurizio Ferrarese, classe 1967, [redacted] Vicenza e ancor prima impegnato con la casacca della Lucchese. Il giocatore, che continua ad allenarsi con il Torino, pare sia intenzionato ad accettare la nuova offerta del Vicenza che, dopo [redacted] aver agganciato l'Empoli in testa alla classifica, ora sogna la risalita in B. Resta[redacted] aperte le trattative per l'avellinese Ramponi. Ma siamo convinti che a questo punto l'affare finirebbe per essere una minestra eccessivamente riscaldata, mentre si fa sempre più l'ipotesi dell'altoatesino Werner Seeber, [redacted] anni, difensore centrale, che l'anno scorso ha militato nel Chievo, prossimo avversario dei grigi.

Zaccarelli mantiene le promesse. Una settimana fa aveva dichiarato di voler tenere il silenzio fino alla chiusura delle trattative e si comporta di conseguenza: «Inutile illazionare su possibili acquisti e cessioni. I nomi sono quelli che si cono[redacted] per adesso [redacted] trattativa è giunta sulla dirittura d'arrivo. Avete mai assistito ad [redacted] giornata di mercato? Si parla, di discute, si tratta, [redacted] un conto sono le parole, un'altra le firme sui contratti».

L'allenatore Giuseppe Sabadini

La brigata dei grigi sta intanto cercando di smaltire la sbornia [redacted] domenica. Sabadini vuole cancellare la delusione di Carpi per affrontare con la dovuta concentrazione la trasferta di domenica [redacted] Verona. Le condizioni sono simili a quelle di un mese fa, alla vigilia della gara con l'Empoli. Chissà che anche questa volta, contro una prima della classe, i grigi rie[redacted] a graffiare. Prima della gara col Leffe, Sabadini aveva chiesto ai ragazzi di conquistare 4 punti in 3 partite. Per adesso ne hanno messo da parte uno solo e sarebbe un miracolo se riuscissero a portarne a casa un altro dalla città scaligera.

Il ruolino di marcia dei veneti è poco incoraggiante per Sabato [redacted] compagni: sei vittorie, due pareggi e altrettante [redacted] fitte. Il Chievo [redacted] ad una sola lunghezza dall'accoppiata di testa Empoli [redacted] Vicenza. Ha un bilancio che è identico tanto per le gare disputate in casa che per quelle giocate in trasferta. Al Bentegodi è scivolato alla prima [redacted] campionato con la Carrarese (0-2); poi è stato tutto [redacted] crescendo: cinque reti alla Massese, tre alla Triestina, quattro allo Spezia. Una vera macchina da gol. In fatto di segnature [redacted] la squadra del girone [redacted] che vanta il primato del girone A: 20 reti contro le 11 subite. Ma anche in trasferta il ruolino di marcia [redacted]ei veneti è più che soddisfacente. Una sola battuta d'arresto ad Empoli (3-1), poi vittorie a Ravenna, Siena e Pesaro. I tifosi grigi chiedono più determinazione alla squadra: solo con queste armi si può bloccare la formazione veneta. Chissà che per la prima volta Sabadini non decida di giocare con una sola punta.

Piero Abrate

I pallavolisti cuneesi sotto pressione (in programma anche due amichevoli) in attesa della ripresa del campionato

Blain prepara l'Alpitour al riscatto con la sfinge Misura

Lunedì sera a Boves l'«Asics-day» con la partecipazione di molti campioni

Azione dell'Alpitour: Bellini alza per Mantoan che schiaccia [redacted] violenza

CUNEO. Allenamenti intensi [redacted] preparazione fisica per l'Alpitour Diesel Jeans, che ieri ha ripreso il lavoro dopo [redacted] pausa [redacted] due giorni.

Secondo in classifica, dopo la sconfitta subita dai campioni d'Italia, contro la Misura (domenica 22 novembre, alla ripresa del [redacted] di A1) il sestet[redacted] della «Granda» insegue il riscatto. E' [redacted] partita difficile, per [redacted] calibro degli avversari e per la pressione che avranno i pallavolisti cuneesi. Da questa squadra ora si attende sempre il massimo, [redacted] vittoria.

Gli addetti ai lavori discutono se sia giusto pretendere così tanto dal sestetto [redacted] Blain. Fra i tecnici c'è una doppia tesi. C'è chi vuole la vittoria contro Milano - in caso contrario si parla di «scandalo» - e c'è chi invita ad un maggiore realismo: l'anno scorso l'Alpitour lottava per la salvezza.

La squadra ora non si occupa di filosofia, ma di schemi e videocassette. Il tecnico dell'Alpitour, il francese Philippe Blain, sostiene: «Il morale dei ragazzi è buono. Stiamo facendo [redacted] lavoro di fondo per migliorare i nostri punti deboli. Dobbiamo avere una copertura maggiore, ognuno deve compensare ciò che il compagno [redacted] squadra non fa. Abbiamo [redacted] minato molto, al video, la partita disputata contro [redacted] Maxicono, per capire gli errori».

«In questi giorni - aggiunge l'allenatore - punto sul lavoro fisico. Il 22 novembre affrontiamo Milano, [redacted] non abbiamo parlato della partita. E' ancora presto. Per la prima volta la Misura sarà [redacted] completo: rientrerà Andrea Lucchetta, dopo [redacted] periodo di riposo dovuto all'infortunio. La difficoltà maggiore? Non abbiamo mai visto i milanesi giocare [redacted] completo».

Roberto Sarniotti, secondo allenatore dell'Alpitour, segue gli atleti al mattino nella palestra «Body Center» [redacted] Borgo San Dalmazzo. «Il lavoro [redacted] i pesi è importante - dice - poi in palestra insistiamo sul gioco. Domenica giocheremo in amichevole con l'Aqueter, lunedì [redacted]tro la Panini Modena. E' un'ottima occasione per riprendere il ritmo del campionato».

Intanto al palazzetto di Boves ci [redacted] gli ultimi ritocchi per l'«Asics-day» [redacted] lunedì prossimo. La serata celebrerà i [redacted] anni [redacted] successi della Asics Italia, con una festa alla quale sono stati invitati campioni [redacted] mondo sportivo. Fra loro: Jean Alesi, Gelindo Bordin, Maurizio Damilano, Andrea Giani, Alessandro Lambruschini, Marco Lanno, Roberto Mussi, Francesco Panetta, Fabrizio Ravanelli, Andrea Silenzi e Julio Velasco. I biglietti [redacted] in vendita [redacted] Boves la [redacted] stessa.

Daniela Cotto

Volley, doppia sconfitta in serie B1 femminile per Bieffe Cuneo e Accornero Savigliano

Mondovì compie il primo exploit

Trascinato dal promettente Mondino il sestetto guidato da Fernando Guglielmo ha battuto la Sa.Fa. per 3-1 L'Ita Ilva Racconigi rimane al comando nella classifica di C1. In C2 vincono le ragazze del Parizia Lagnasco

CUNEO. Un'altra giornata «nera» per i due sestetti [redacted] «Granda» impegnati in B1 femminile.

Nella seconda giornata di andata, la **Libertas Bieffe Cuneo** ha subito un secco 3-0 nell'esordio di fronte al proprio pubblico contro la Mela d'oro Foppapedretti di Bergamo, [redacted] fra le candidate alla promozione. Le biancoazzurre hanno addirittura perso il primo set per 15-1, riuscendo a riprendersi e a porre qualche ostacolo più efficace agli attacchi delle ospiti.

«La prestazione della squadra [redacted] stata brillante - dicono i dirigenti della Libertas -; per il tecnico George Taboada il lavoro [redacted] manca per portare le ragazze ad un buon livello. Dobbiamo però considerare la notevole forza delle avversarie, fra [redacted] quali emergono alcuni elementi di grande valore».

Negativa anche la trasferta dell'**Accornero Savigliano** in Friuli; le ragazze di Aldo Casale hanno perso per [redacted]-0 contro il Record Latisana e rimangono, così, come la Bieffe, a quota zero in classifica. «La squadra che abbiamo incontrato è molto forte - afferma il vice-presidente [redacted] Michelangelo Bergia -, non abbiamo ancora risolto [redacted] tutti i nostri problemi. La argentina naturalizzata Solladoice, che è uno dei punti di forza della nostra formazione, era reduce da un'influenza, che le ha permesso di allenarsi solo dallo scorso venerdì. Alcune ragazze, inoltre, devono ancora inserirsi nel contesto della squadra. Siamo comunque ottimisti per il futuro».

Le ragazze dell'Accornero tardano a decollare [redacted] campionato (LAEVA)

Primo exploit in B2 per il **Mondovì**. Il sestetto di Fernan[redacted] Guglielmo ha battuto la Sa.Fa. Torino per 3-1. Sempre in cerca di uno *sponsor*, il team monregalese - privo da quest'anno di Zucco [redacted] Borello -, [redacted] stato trascinato [redacted] Marcello Mondino, giovane [redacted] belle speranze.

Nella seconda giornata di serie C1 femminile, l'**Ita Ilva Racconigi** ha «vendicato» le cugine dell'Accornero battendo per 3-0 il Sanremo, che una settimana prima aveva inflitto lo stesso punteggio proprio alle biancorosse. La squadra racconigese, che guida la classifica a punteggio pieno, sta confermando il suo valore, che già l'anno scorso l'aveva portata [redacted] lottare per la promozione. «Ci auguriamo di poter disputare un buon campionato» dice il tecnico Piero Casale.

Non si è invece ripetuta la **Comauto Cuneo**, che [redacted] stata sconfitta dal Rivarolo Genova. Sconfitta interna anche per l'**Accornero**, battuta al «tie-break» [redacted] Pro Recco. In C2 femminile exploit del **Parizia Lagnasco**: 3-1 all'Ovada.

Piero Bertoglio

[redacted]

[redacted]

Martino non dà scampo a Novi La Mondo va ko al «tie-break»

ALBA. In serie B2 maschile la Martino ha impiegato meno di un set per prendere le misure al Novi Ligure. Dopo un avvio incerto, con gli alessandrini in vantaggio per 6-1, la squadra albese ha iniziato [redacted] macinare gioco ed ha vinto la prima frazione 15-10. Nelle due partite successive Zangrossi [redacted] compagni hanno dilagato, imponendosi per 15-1 e 15-4, [redacted] fronte ad una squadra locale non in grado di competere con loro.

Carletti (a sinistra) e Zangrossi

«Non siamo [redacted] al massimo della forma; la squadra sta comunque gradualmente trovando il passo giusto e tra qualche settimane potrà mostrare il suo vero volto», dice il direttore sportivo langarolo Piero Passalacqua. [redacted] Martino guida il campionato insieme con Cre[redacted] Grizzly Bergamo e Ceppiratti Novara.

In campo femminile la Mondo [redacted] andata invece al tappeto [redacted] Crema, cedendo per 15-11 al «tie-break» dopo aver vinto [redacted] primo e il terzo set. Alla squadra di Pasquero non è stato sufficiente il ritorno in campo di Scandroglio e l'ottima serata [redacted] Mercanti, che ha messo a segno 31 attacchi vincenti. La squadra ha reso al di sotto delle at[redacted] nel gioco al centro, [redacted] alcune atlete ancora fuori forma.

«E' un campionato molto [redacted]fficile, con molte squadre in grado di puntare in alto - dicono i dirigenti albesi -. Il notevole equilibrio [redacted] confermato dal fatto che anche alcune delle grandi favorite come Candelo, Pavic Romagnano e Bardelli Varese hanno perso una partita [redacted] due disputate». **(c. o.)**

[redacted]

MOTORI

La [redacted] Tanaro ha applaudito i bolidi d'epoca spagnoli

Il tracciato del «Trinità-Pennino-Colle San Bernardo-Ponte di Barjols» ha ospitato una gara riservata alle moto d'epoca spagnole. Questi i risultati nelle categorie in lizza. Expert: 1° Aldo Allione, su Bultaco (Mc Condor); 2° Natalino Allione, su Ossa (Mc Loano); 3° Walter Ratallino, su Bultaco (Mc Varaita). Senior: 1° Fulvio Adamoli, su Montesa (Mc Alta Val Tanaro); 2° Sergio Canobbio, su Bultaco (Riviera Fiori); 3° Giorgio Favale, su Ossa 72 (Non Solo Moto). Amatori: 1° Gabriele Pollono, su Bultaco (Mc Stresa); 2° Gianpaolo Barbero, [redacted] Ossa (Valsessera); 3° Gian Piero Balocco, su Montesa (Mc Perazzone). Pionieri: 1° Bruno Fumia, su [redacted] (Trial Clan); 2° Giovanni Tosco, [redacted] Ossa (Mc Jolly); 3° Giulio Rosso, su Montesa (Alta Val Tanaro). Prima donna classificata: Monica Minazzo, su Montesa (Mc Trial Alta Val Tanaro).

ATLETICA

Alba festeggia il convocato in [redacted]

Bruno Cravanzola [redacted] stato confermato ai vertici dell'Atletica Alba Mondo. Durante l'assemblea annuale della società sono stati premiati gli atleti che si sono distinti nel corso della stagione. Riconoscimenti particolari sono andati a Silvio Pelissero, convocato nella nazionale azzurra che ha partecipato ai campionati mondiali Juniores [redacted] Seul, Fabrizio Brero, Carolina Merenchino e Cristina Bordin.

WARGAME

Cento «soldati» all'esibizione di splash-contact

Si [redacted] presentati in cento e più, provenienti da ogni regione d'Italia, con tute mimetiche, armi giocattolo (esatte riproduzioni di quelle vere) [redacted] cartine per gli spostamenti; hanno sfidato percorsi [redacted] guerra, sabbie mobili, ostacoli artificiali. Sono i «soldati» (nella foto [redacted] Enrico Campus una piccola rappresentanza) che hanno partecipato allo splash contact (esibizione di wargame) svolto do[redacted] scorsa [redacted] boschi [redacted] località Stellina [redacted] Ronchi. L'iniziativa si ripeterà ancora nei prossimi weekend.

CALCIO [redacted]

Stasera alle 20,30

[redacted] recuperi di [redacted] [redacted]

SAVIGLIANO. Dopo lo scivolo[redacted] domenica a Mondovì, stasera i «maghi» cercano un immediato riscatto stasera nel recupero con il Piobesi. La sfida tra due formazioni che occupano le zone basse della graduatoria si disputerà sul campo di Nichelino alle 20,30.

L'allenatore Elio Correndo avrà a disposizione [redacted] la «rosa»; dovrebbe essere conferma[redacted] la formazione schierata [redacted] l'Intermonregalese. Se il tecnico non deciderà di rivoluzionare [redacted] che ha commesso alcune clamorose ingenuità a Mondovì, scenderanno in campo: Succo; G.L. Gerbaldo, Garelli; Longo, Risso, Bianco; Guerrini, Allocco, Gillio, Martire, Baruzzo.

«Attualmente - dice l'addetto stampa Franco Bonis -, la nostra classifica non rispecchia il valore [redacted] squadra. Stasera non possiamo tornare senza punti dalla trasferta torinese. Tutti i giocatori devono [redacted] concentrati e [redacted] commettere errori».

In Seconda Categoria (sempre alle 20,30) sono in programma alcuni incontri di recupero, che possono cambiare i vertici delle classifiche. Nel girone N si disputano le sfide Paesana-Napoli Club [redacted] Salsasio-Carmagnese; nell'O ci sono Garessio-Genola e Virtus Carassone-Cuneo, mentre nel P vanno in campo Cervere e Roretese. **(l. f.)**

[redacted]

Su trentasei buche

Boves designa il campione piemontese

[redacted] Il «green» del Golf Club Santa Croce di Boves ha ospitato le gare del [redacted] campionato piemontese, formula «medal», trentasei buche, hcp, due categorie.

Nel hcp da 0 a 12 si [redacted] imposto Davide Colombatto (5, 76, 75, 151), davanti a Lorenzo Silva (4, 77, 76, 153), Alex Fea (6, 76, 77, 153), Rickard Vayr (5, 80, 81, 161, primo netto) e Tullio Nejrotti (6, 83, 81, 164, secondo netto).

Antonio Bassotto (13, 85, 88, 173) ha vinto nella seconda categoria, hcp da 13 a 20. Nella classifica finale seguono Emma Dogliani (15, 88, 90, 178), Eraldo Gili (14, 90, 89, 179), Massimo Lorenzini (19, 90, 90, 180, primo netto), Giorgio Guercio (16, 99, 89, 188), Piero Della Croce (17, secondo netto).

Maria Pia Botta ha vinto la graduatoria [redacted] Signore, pri[redacted] fra i Seniores è stato Gianfranco Frank, [redacted] Cristian Venier si [redacted] piazzato al quarto posto nella categoria Juniores.

«E' stata una manifestazione ricca di contenuti tecnici - dicono gli organizzatori del Golf Club -; siamo soddisfatti di essere riusciti a portare sul [redacted]stro impian[redacted] alcuni fra i più prestigiosi nomi del golfismo piemontese, che hanno contribuito ad elevare il tono agonistico della competizione, che si [redacted] svolta su un "green" di perfetta tenuta». **(b. s.)**

BASKET [redacted]

Nella serie C l'Abet Bra (travolta a Castellanza per 100-83) dopo sei giornate è ancora [redacted] quota zero

[redacted] contro il Pinerolo dimentica [redacted]

Senza Fiorito il Giornalino s'è imposto [redacted] delle massime pretendenti al passaggio di categoria. Fibrac Fossano perde in Toscana A Valenza le cuneesi della Merlo hanno subito un'inattesa e pesante sconfitta. Sono nella penultima posizione della graduatoria

ALBA. E' venuto dal Giornalino l'unico acuto cuneese della se[redacted] giornata del campionato di serie C di basket. [redacted] langaroli con una grande prestazione hanno battuto il Pinerolo per 73-69 dopo una gara emozionante. Contro un quintetto che non fa mistero di voler puntare alla promozione in B, i ragazzi di Antonello Arioli, pur privi [redacted] Fiorito, [redacted] scesi in campo molto caricati ed hanno ottenuto la seconda vittoria stagionale, migliorando [redacted] classifica che stava per diventare pericolosa.

«Sono soddisfatto della prova della squadra che ha vinto la gara sul piano tattico - dice il coach albese -. Abbiamo saputo interpretare la partita nel modo giusto, impedendo al Pinerolo di applicare i soliti schemi. Non [redacted] sia[redacted] mai fatti sovrastare dai loro lunghi ed alternando difesa a [redacted] o [redacted] zona siamo riusciti [redacted] bloccarli. In attacco abbiamo giocato con pazienza, trovando le soluzioni più adatte».

Il Giornalino è sempre stato avanti nel punteggio ed aveva avuto anche un [redacted] di 15 lunghezze. Chiuso il primo tempo sul 43-34, [redacted]eva continuato [redacted] condurre, ma [redacted] Pinerolo a 16" dalla fine si era portato ad un solo punto. Gli albesi hanno però avuto la freddezza di chiudere l'incontro dalla lunetta, realizzando con Sergio Morando e Baizola i tiri liberi decisivi.

Nel match col Pinerolo gli albesi sono sempre stati in vantaggio (MURIALDO)

[redacted] invece state sconfitte in trasferta sia la Fibrac Fossano sia l'Abet Bra. I fossanesi sono caduti a Carrara (89-76) dopo [redacted] brutta partenza (14-3 il parziale per i toscani), dopo il [redacted]o di Castellanza (100-83) Bra è sola all'ultimo posto.

Nel torneo femminile le ragazze della Merlo Cuneo hanno subito a Valenza la terza sconfitta in quattro gare (56-54) [redacted] occupano la penultima piazza.

Aldo Scavino

[redacted]

[redacted]

CUNEO. Nel torneo di serie D continua il buon mo[redacted] dell'Icap leader solitaria della classifica [redacted] unica squadra imbattuta del girone. Nell'ultimo turno i cuneesi [redacted] Franco Genta hanno superato il Cus Torino per 104-83 (primo tempo 49-37) al termine di una gara [redacted] storia. Tutti i giocatori dell'Icap si sono espressi su alti livello, [redacted] una citazione particolare Di Meo (autore di 21 punti e [redacted] una prestazione esemplare), Baldi, Intennimeo e Ramonda.

Ha vinto anche la Fantoni Alba, che [redacted] battuto [redacted] Chivasso ultimo in classifica per 68-65, conquistando il secondo successo [redacted] stagionale. Gli albesi [redacted] stati trascinati da Astori (20 punti), Della Valle [redacted] Calosso (17). A Mortara la Cover Saluzzo è stata sconfitta dall'inesperien[redacted] I ragazzi di Zitarosa hanno perso 67-66, ma a meno di 2 minuti dal termine avevano anco[redacted] un margine di 7 punti. I padroni di [redacted] andati per [redacted] prima volta in vantaggio [redacted] 11" dalla fine ed i giovani saluzzesi non sono riusciti a segnare il canestro della vittoria. **(a. s.)**

[redacted]

In [redacted]

CUNEO. Ha preso il via con risultati abbastanza scontati il campionato di Promozione di basket. L'incontro più equilibrato è stato quello di Ceva tra Castelli in Aria-Immagini e Moretta. I padroni di casa hanno vinto (76-66) il confronto fra due possibili «outsider» del campionato. [redacted] [redacted]po di Ceva potrebbe rivelarsi difficile da violare per chiunque.

Hanno vinto agevolmente anche tutti gli altri probabili protagonisti. L'Amatori Savigliano [redacted] andata segno a [redacted] (118-80) con una grande prova di Sordella, che [redacted] guidato un quintetto già in buone condizioni. Agevole successo casalingo per il Texema Bra, che ha superato il Dravelli Moncalieri per 109-73 con 31 punti di Beltrami, 22 [redacted] di Renato e Sebastiano Sardo. Punteggio vistoso anche [redacted] Cuneo, dove l'Nbb [redacted] sconfitto Carrù per 112-31, mentre la Cento Torri Alba ha superato l'Anxilium Bra per 70-45. In questa gara ha esordito positivamente Maurizio Mancuso. Per [redacted] secondo turno [redacted] disputerà domani alle 21 la sfida Moretta-Texema Bra. **(a. s.)**

HONDA AUTOMOBILI

FINO A 15 MILIONI [redacted] ZERO

Biauto
[redacted] CUNEO E [redacted]
ESCLUSA LA ZONA DI ALBA
[redacted] - ASSISTENZA - [redacted]

BiAuto SRL

CUNEO Via Savona 81 (BORGO GESSO) - Tel. 0171/346.376 - tre linee r.a.

IMPORT - EXPORT

SARIM

S.r.l.

INGROSSO

CALZATURE
PELLETTERIE
VALIGERIA

TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE

ProntoModa

Uffici e Magazzini Commerciali:

Via Aurelia, 15 - Tel. O182/55.51.38 - Fax 0182/55.50.35

ALBENGA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 85.211

LA STAMPA
LIGURIA

Per la pubblicità su LA
PK publikompass
GENOVA
Via R. Caccardi 1/14
(010) 540.184/592.550
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.162

Due imprenditori e otto funzionari in manette per una fornitura di ammortizzatori per i bus

Genova, maxitruffa all'Amt: 10 arresti

Blitz negli uffici dell'azienda municipalizzata

Decapitati i vertici Amt: in alto l'ingegner Eugenio (manutenzione). Qui sopra l'ingegner Carlo Galanti (rimesse)

GENOVA
NOSTRO

«E' più di un anno che non vendiamo niente all'Amt gli ammortizzatori che l'azienda ha comprato noi andavano benissimo sugli autobus. Non erano affatto per i tronis». Alla Gimon-Italia San Damiano d'Asti, coinvolta nella bufera che ha «decapitato» i vertici dell'azienda dei trasporti pubblici vengono respinte forza accuse dei magistrati genovesi.

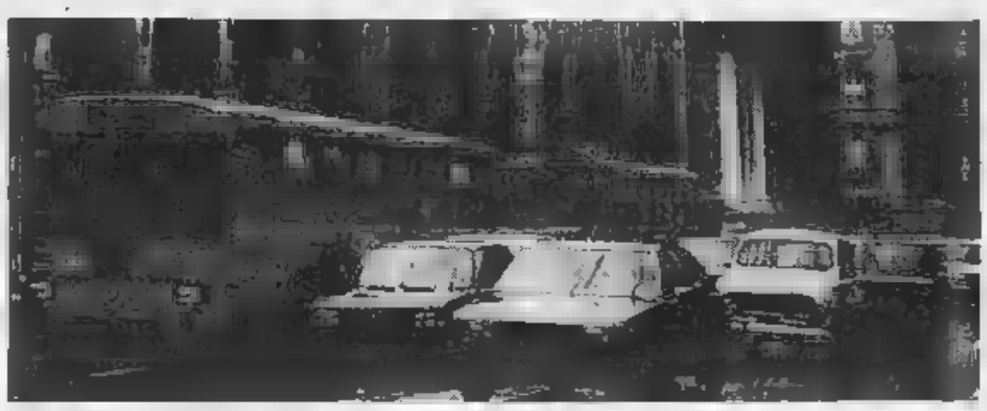
In però, finiti i due titolari dell'impresa, padre figlio. Luigi Montante, anni, è arrestato nella sua abitazione di Serra di Falco a Caltanissetta. Suo figlio Giuseppe Gioacchino, anni, è bloccato dagli agenti nell'albergo di Asti dove abitualmente soggiornava quando veniva al nord per occuparsi della fabbrica sperduta nelle campagne di San Damiano che impiega otto operai con fatturato di 500 milioni. Per entrambi l'imputazione è truffa aggravata ai dell'Amt. Secondo quanto hanno gli stessi magistrati gli ammortizzatori consegnati dalla Gimon all'Amt stati giudicati idonei» dalla commissi di collaudo dell'azienda trasporti. Il parere negativo, però, si era nell'esatto contrario quando la pratica era arrivata in consiglio d'amministrazione. Inoltre, sostiene l'accusa, gli ammortizzatori servivano soprattutto per le carrozze ferroviarie, perché la struttura rigida, con le sollecitazioni subite una volta montati sugli autobus, provocava rotture. Oltre ai due Montante, l'accusa truffa aggravata e anche quella abuso d'atti d'ufficio ha portato in carcere l'ingegner Alessandro Sordini, anni, direttore generale pro tempore, Osvaldo Ceccoli, 43 anni, dell'ufficio approvvigionamenti, Renzo Cardellini, 52 anni, tecnico dell'ufficio gestione scorte, l'ingegner Eugenio Bo, anni, dirigente dell'ufficio standard manutenzione, Franco Carletti, 53 anni, del servizio manutenzione veicoli, l'ingegner Carlo Galanti, caporipartizione delle rimesse, (è il solo a risiedere a Genova, abita a Savona), l'ingegner Luigi D'Addio, 56 poservizio approvvigionamenti, Guido Dintino, 50 anni, dello stesso ufficio. Per il momento negli ordini di custodia cautelare decisi dal giudice delle indagini preliminari Enzo Pupa, su richiesta sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino, non fa alcuna di corruzione. E' un capitolo questo che probabilmente i magistrati apriranno durante gli interrogatori degli imputati.

L'inchiesta che riguarda le forniture della Gimon due anni questa parte è nata dalla denuncia un operaio Amt che ha consegnato ai magistrati dossier sui guasti continui degli ammortizzatori. Ha anche detto ai giu che lui i suoi colleghi ricevevano ordini di smontare i pezzi ancora efficienti dai bus per mettere quelli dell'azienda di Damiano. Secondo l'accusa il «giro» della truffa sarebbe stato di alcuni miliardi. Il blitz è partito all'alba. Intorno alle cinque gli agenti secondo distretto sono partiti da Sestri Ponente alla volta delle abitazioni dei personaggio colpiti dal provvedimento del magistrato. Il del citofono ha dato la sveglia. I dipendenti dell'Amt inquisiti sono stati accompagnati nei loro uffici per es presenti alla perquisizione. E' stato un fulmine a ciel sereno per i dipedanti della sede Amt in Montaldo. La notizia dello scandalo che ha travolto i vertici dell'azienda l'hanno appresa al momento di entrare in ufficio. Verso le sette, mentre i primi piegati cominciavano ad arrivare, la polizia stava affettuando la perquisizione nelle stanze di dirigenti e tecnici inquisiti per i «pezzi ricambio d'oro».

Il capire quello che stava succedendo c'è voluto poco. Dice un impiegato della direzione: «La prima reazione è sentimento rabbia mista a sconcer. Poi, l'amarezza per tanti anni lavoro in un'azienda che, malgrado tutti i problemi riesce assicurare servizio giornaliero con 900 autobus. Adesso tutti getteranno fango sull'Amt e sui suoi dipendenti».

Di prima mattina sono arrivati il presidente Alessandro Verri e gli altri dirigenti. Non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. Successivamente il pensiero dell'azienda è stato riassunto in un comunicato. «L'Amt prende atto che alcuni suoi dirigenti e funzionari sono stati convocati dal giudice per accertamenti relativi presunte irregolarità. Auspicando che al più presto sia fatta chiarezza merito a quanto è accaduto, l'azienda conferma la propria fiducia nell'operato della magistratura offrendo la più ampia collaborazione».

Paola Cavaliere
Attilio Lugli



Autobus dell'Amt in via XX Settembre. Secondo i giudici le forniture «sospette» davano luogo a un giro miliardario

Altri dirigenti Amt finiti in carcere: Franco Carletti (in alto) e Renzo Cardellini

In programma c'è anche l'aumento del biglietto: da mille milletrecento lire

Tra deficit e progetti di rilancio

Le cifre dell'azienda: 900 mezzi, 3800 dipendenti

GENOVA. Negli ultimi anni l'Azienda municipalizzata ge tentato di scrollarsi di dosso l'etichetta di azienda votata al disastro. Malgrado il deficit di bilancio, aveva rinnovato il parco automezzi, acquistando provvisti di dispositivi che riducevano le immissioni inquinanti.

Altre iniziative erano finalizzate a garantire un servizio migliore per il pubblico. Si era cominciato a sostituire i cartelli indicatori alle fermate con nuovi modelli più chiari e proprio nei giorni scorsi erano arrivati due prototipi autobus con display elettronico che permette distinguere da lontano il numero della linea e i due capolinea.

Le cifre dell'Amt quelle di una grande azienda. Ogni mattina escono dalle autorimesse circa 900 autobus. I dipendenti sono scesi a 3800, distribuiti tra servizi a terra, uffici, e naturalmente autisti, contro i di dieci anni fa.

Il vero problema è il deficit, che con il passare degli anni diventato voragine, un buco nero che ha inghiottito 90 miliardi all'esercizio '91, a cui vanno aggiunti debiti pregressi del 1982 in poi ed disavanzo dell'anno in corso.

«Noi dobiamo fornire servizio prezzo politico», ha sempre ribadito il presidente Alessandro Verri. In effetti, gli autobus che effettuano le corse serali sono quasi sempre vuoti e dunque viaggiano in perdita. Tuttavia non è pensabile sopprimere il servizio per affluenza di passeggeri.

Altre spine nel fianco della municipalizzata trasporti sono rappresentate dal fenomeno dei «portoghesi», coloro che pagano il biglietto, e dai costi sopportati ogni anno per danni provocati da teppisti.

Al primo problema l'azienda ha tentato di porre freno aumentando i controlli gli autobus. Una boccata d'ossigeno arriverà con l'aumento del prezzo del biglietto dallo attuali 1000 1300 lire, già annunicato dall'assessore regionale ai trasporti Carlo Baudone. [p. c.]

Il direttore generale dell'Amt, ing. Alessandro Sordini, subito dopo l'arresto

Inchiesta sulle logge

blitz banca Sequestrati segreti

GENOVA. Ancora un blitz genovese dei magistrati della procura Palmi che stanno indagando sulle logge «coperte» della massoneria. I carabinieri hanno sequestrato, l'altra mattina, il contenuto due cassette di sicurezza di un importante istituto di credito. A quanto sembra hanno trovato materiale importante per l'inchiesta. Fra l'altro tre elenchi definiti «supersegreti» e altri documenti «sorprendenti». Erano queste le due ultime cassette di sicurezza che dovevano essere ancora aperte dai militari dopo sequestri analoghi che li avevano portati in mezza Italia.

Il blitz genovese si è reso possibile grazie alla lettura dei floppy disk rintracciati casualmente da un insegnante nel sottotetto di una scuola professionale di Pesaro. I magistrati di Palmi, intanto, hanno rintuzzato gli attacchi chi sostiene che hanno sollevato un polverone sparando nel mucchio della massoneria italiana. [a. l.]

TANGENTI AL FESTIVAL

Un processo spettacolo

Molti curiosi alla prima udienza per lo scandalo di Sanremo. In sula Aragozzini e altri 4 imputati. Assenti tutti i politici.

PAGINA NAZIONALE

L'amministratore dell'Ente Colombo ascoltato di nuovo per il caso-biglietti

Interrogatorio-bis per Salvatori

S'indaga sulla vendita di Palazzo Serra Gerace

GENOVA. E' nuovamente interrogato dal magistrato che sta indagando sul «bidone» biglietti invenduti dell'Expo Renato Salvatori, aministratore ex delegato dell'Ente. Ieri pomeriggio, alle 15 30, è entrato nell'ufficio del sostituto procuratore Anna Canepa e ne è uscito circa tre ore dopo.

Con lui c'era anche il suo legale, l'avvocato Pasquale Tonani. Il lunghissimo interrogatorio-bis è stato sottoposto di nuovo Salvatori verte ancora una volta sul tema biglietti «gonfiati».

Il magistrato vuole sapere con precisione qual è stato l'iter che ha portato alla decisione finale di comunicare all'opinione pubblica come alla manifestazione colombiana siano entrati un milione e settecentomila visitatori, mentre in realtà i biglietti venduti stati circa 800 mila.

Salvatori nel primo interrogatorio, venerdì pomeriggio scorso, avrebbe detto al magistrato che è spingerlo a fornire dati maggioriori stato il sindaco, dimissionario, Romano Merlo.

L'amministratore dell'Expo Renato Salvatori è tornato dai giudici per rispondere sul «caso biglietti»

Un'impostazione questa che non è certamente stata condivisa dall'ex primo cittadino di Genova. Sia al magistrato che ai cronisti, Merlo ha sempre ripetuto: «Non ho potuto certamente dare io quell'ordine a Salvatori visto che era persona di cui mi fidavo meno all'interno dell'Expo».

Il rimpallo delle responsabilità non vede soltanto in prima linea l'amministratore e l'ex sindaco, anche il ragionier Raffaele Manca, consulente contabile dell'Ente, che doverosamente ha fatto scoppiare lo scandalo, trasmettendo la nota informativa sul regle dei biglietti venduti Sindaco, che all'amministratore delegato e al direttore generale dell'Ente Colombo, Gianfranco Medri.

Salvatori nel precedente interrogatorio ha sostenuto che la responsabilità della gestione dei biglietti non era sua, ma di Manca. L'approfondimento di ieri pomeriggio servirà magistrato per decidere quali iniziative future prendere nell'inchiesta.

Intanto sempre ieri pomeriggio sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino ha interrogato l'imprenditore Luigi Custo, (accompagnato dal suo legale Aurelio Di Rella) nell'ambito dell'indagine sulla vendita del palazzo Serra Gerace, sede dell'Expo, al Comune. [a. l.]

Il corteo dei cacciatori paralizza il centro città

Traffico paralizzato ieri mattina per due ore nel centro città a sa del blocco stradale attuato da alcune centinaia di cacciatori in piazza Dante. Si sono state di nervosismo numerosi alterchi tra i cacciatori e gli automobilisti costretti a una lunga attesa. La protesta doveva servire a sollecitare la Regione a modificare il calendario venatorio. Un gruppo di manifestanti ha occupato l'aula del consiglio regionale, che ha impegnato la giunta aumentare la tassa venatorio 1993-94. Il consiglio ha approvato richiesta di sospensiva delle proposte di disegno legge sulla caccia che erano all'ordine giorno. [p. c.]

Due genovesi arrestati a Napoli per traffico di coca

Due genovesi nel traffico di cocaina per Vip tra Colombia e Italia. Mario Iudica, anni, e la convivente Stefania Zoccoli, di anni, abitanti in via Virgili 1 a Rivarolo, sono stati arrestati nell'abito di un'operazione della squadra mobile di Napoli, condotta in collaborazione Interpol e questura di Genova. Secondo la polizia, a capo del traffico cocaina Giovanni Felici, anni, abitante a Napoli. L'organizzazione aveva ramificazioni in diverse città del nord e riforniva clienti facoltosi. [p. c.]

Lavori a Isoverde, disagi per gli utenti

Disagi in vista per gli utenti della Valpolcevera e della di Sarzano dell'acquedotto Ferrari-Galliera. La direzione dell'acquedotto informa che domani l'erogazione idrica verrà so dalle alle 22 nel tratto Isoverde-Pontedecimo a causa dello spostamento di una condotta addutrice. Abbassamenti di pressione si verificheranno nelle zone dell'alta Valpolcevera e di Sarzano. In caso di pioggia, i lavori saranno rinviati al giorno seguente. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Europa: corso Europa 676
Gherzi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 188

COGOLETO
Comunale: lungomare S. [redacted] 11

SORI
Sori: via Caroli 18, tel [redacted]

RECCO
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74055

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, [redacted] 771069

[redacted]
Brizzi [redacted] via Palestro 44, tel 287002

RAPALLO
Tonoli: via Mazzini 48, tel. 50296

ZOAGLI
Vallere: piazza XXVII [redacted] 8, [redacted] 259041

CHIAVARI
Frati: piazza Cavour 3, [redacted] 309919

LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 393317

SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41100

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Ruta:** 77.11.19; **Recco:** 74 234; **Santa Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60 700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96 55; **Cogorno:** 38.46 20, **Lavagna:** 30.99 47; **Sestri Levante:** 41.020, 48 07.50, **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.63.66; **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89 41; **Sestri Ponente:** 60.08 41; **Gaslini** (pediatrico): 56.351; **Borgo Fornari:** 93.29.85; **Recco:** 74 102; **Santa Margherita:** 28.38.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.81; **Cogoleto:** 918.34.58.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: l. 35.40.22; Pediatrica (a pagam.) l. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 80.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.81. **Borzonasco:** 34.02.39. **S. Stefano d'Aveto:** 96.129. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 84.20.41.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.08.55 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.308 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 75.134; **Santa Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95 87; **Lavagna:** 39.21.61; **Sestri Levante:** 41.620, 41.050, **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, v. del Campo, v. T[redacted]osa, Sestri Ponente, Prà, Certo[redacted], p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, s. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.658, 54.474, 50.048, 55.888, 55.869, 50.317, 50.547
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.86, 39.31.622
Sestri Levante: 41 277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51. **Santa Margherita:** 28 70 29.

CORPO FORESTALE

Genova: 56 68.31 - 58.04 29 - 58.55.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. [redacted] Felice — Tel. 589.329/591 697 — Or.: 21 - L. 50.000 35 000/20.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 — Or.: 18 — L. 40.000/30.000
[redacted]

T. della Corte — Tel. 570.24 72 — Or.: 20.30 — Lire 37.000/26.000
Il vampiro di Angelo Brofferio. Regia: Beppe Navello. Teatro di Sardegna con Giustino Durano.

Teatro Genovese — Tel. 839 35.69 — Ore 20,30 — Lire 37.000/26 000
Pensaci Giacomino! di Luigi Pirandello. Compagnia Er[redacted] Calindri e Liliana Feldmann. Regia: Mario Morini.

T. della Tosse — in Sant'Agostino — Tel. 285 720/295.725 — Or.: 21 Lire 22/18.000 — Lunedì Lire 17/12.000
Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della Perla di Labuan, di T. Conte e A. Trionfo. Regia di A. Trionfo. Comp. T. della Tosse con V. Valenza, C. Penluso, E. Campanelli, A. Amoroso. Dopoteatro: **Scena nuda**. Ore 22,45. L. 20.000 (L. 10.000 per chi ha visto lo spettacolo in prima serata).

Sala Carignano — Tel. 593.533 — Or.: 18 — Lire 14.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. — Or.: 15,20/17 40/20.20/22,35 — Lire 10 000
Taxisti [redacted] notte — *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki: voste dal buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Ariston [redacted] — Tel. 208.549 — Or.: 15,15/17,30 20,20/22,45 — Lire 10.000
Alien 3 — [redacted]. *Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Augustus — Tel. 586.810 — Or. 15,30/17,50/20,10 22,40 — Lire 10.000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto[redacted]ale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or. 15/17,30/20/22.30 — Lire 10.000
1492, la conquista del paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

[redacted] 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 — [redacted]
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Grattacielo — [redacted]. 564 403 — Orario: 15/17.05/19/20.45/22.40 — [redacted] 10[redacted]
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Lux — Tel. 581.691 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

[redacted] — Tel. [redacted] — Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Olimpia — [redacted]. 581.415 — Or.: in. 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000
Mariti [redacted] mogli — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,40/20,05/22,30 — Lire 10.000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' [redacted], che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**

Palazzo — Tel. 585.512 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
La città della gioia — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15/17,20/20/22.40 — Lire 10.000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un al[redacted]: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** — Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 - L. 10.000
Doppia personalità — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un tortuoso segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

[redacted]rsa[redacted] — **Palazzo dello Spettacolo** — Sala 3 - Tel. [redacted] — Or.: 16,30/16,50/18,40 20,30/22,30. L. 10.000
Inserzione pericolosa — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

[redacted] — Tel. 562.137 — Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Infelici [redacted] contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.380 — Lire 10.000
Tutto dentro appassionatamente

Centrale 2 — Tel. 580 396 — Lire 10.000
Prendilo dietro
Godimenti extraconiugali

Chiabrera — Tel. 281.566 — Lire 9000/5000
The girls of foxy lady
Blas mir einen

Cristallo — Tel. 299.967 — Lire 7000
Superinfermiere: lezioni d'anatomia maschile

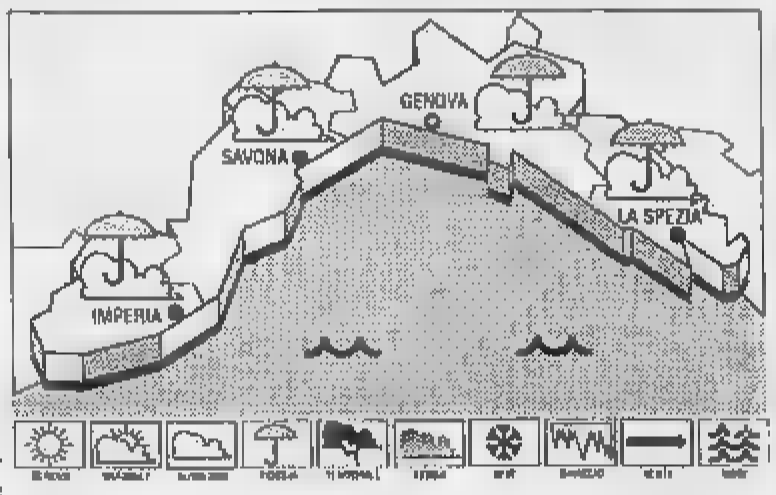
Eldorado
Casa d'appuntamento... puttane [redacted] testa ai piedi

CINECLUB

Amici del Cinema — Tel. 413.838 — Or.: 20,15/22,15 — L. 6000 Tessera [redacted]
RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.758 — Or.: 20,15 — [redacted] (tessera L. 5000)
OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Possibilità di isolate precipitazioni, vento moderato, mare leggermente mosso. Tendenza a miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 18° C, umid. relativa 70%, vento Sud-Ovest 10-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso, press. barometrica 1020 mb (in diminuz.).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	16	13
Savona	17	13
Imperia	18	13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max **18**; min **12**. Temper. mare **17**.
Il **Sole** sorge alle 7,18 e tramonta alle 17,06. La **Luna** cala alle 8,26 e si leva alle 17,44 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936 — Or. 20,15 — Lire 9000 (tessera annuale 6000)
OGGI RIPOSO

Movie [redacted] — Or.: 21,15 — Lire 8000 (Tessera L. 5000)
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Peglicinema — T. 683.029. Or.: 15,15 17/18,45/20,30/22,15 — Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

NE[redacted]
San Siro — Or.: inizio 16,30 ultimo 22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

S. MARGHER.
Centrale — Tel. 286.033 — Or.: in. 16 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. [redacted] — Lire 8000
OGGI RIPOSO

CHIAVARI
Astor — Tel. 309.686 — Or.: in. 16 — Lire 8000
[redacted]

Cantero — Tel. 309.936 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: in. 16 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

SESTRI LEV.
Ari[redacted] — Tel. 41.505 — Or.: in. 16 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

SAVONA

SAVONA
T. Chiabrera — Or.: 16,30 — L. 22 000. Per la stagione lirica del Chiabrera
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.827 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e [redacted] godersela comunque N.V. 1h50' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 826.714 — Or.: [redacted].43/18/20,15/22,30 — Lire [redacted]
Arma letale [redacted] — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

Diana 2 — Tel. 829.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,15 — Lire 9000/6000
Inserzione pericolosa — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una [redacted] mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui [redacted]idere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N.V. 1h40' **Thriller**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Le avventure di Peter Pan — *di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h35' **Cartoni anim.**

Eldorado — Tel. [redacted] — Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, [redacted] Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

[redacted] — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Mississippi Masala — *di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91)* — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
Angelica e perversione

Salesiani — Or.: 15,30
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. L. [redacted] — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta racconta attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. [redacted] **Comico**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 8000/6000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22 Fest. e pref. Or.: 16/22,30 - L. 7000/4000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997. — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted] S.
Teatro [redacted] — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M[redacted]
Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5500
OGGI RIPOSO

FINALE L[redacted]
Ondina — Tel. [redacted] — Or.: 20/22,20 — Lire [redacted]
CHIUSO PER FERIE

LO[redacted]
Loanese — Tel. [redacted] — Or.: 20,30/22,30 — [redacted]
CHIUSO PER LAVORI

[redacted] — Tel. 673.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

MILLESIMO
Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI [redacted]

VALLEGGIA
Valleggia
CHIUSO PER FERIE

[redacted]ZE
Ve[redacted] — Tel. 97.249 — Or.: 15,15/17,30/20,30/22,35 — Lire [redacted]00
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15/17,30/20,15/22,35 — Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Cuori ribelli - Far and Away — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Dante — Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: iniz. 15/ult. 22.30 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Film vietato ai minori di anni 18

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,40/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA
Don Bosco — Or.: 15/17 — Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Rid. mercoledì cinema L. 6000
Arma letale [redacted] - Lethal Weapon 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [redacted]

Centrale — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Rid. mercoledì cinema L. 6000
[redacted]rosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Rid. merc. cinema L. 6000
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N.V. 1h 50' **Thriller**

Orfeo — Tel. 82.033 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Rid. merc. cinema L. 6000
Film vietato ai minori di [redacted]

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16; ult. 22,30 — Rid. merc. cinema L. 6000
Mariti e mogli — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Rid. mercoledì cinema L. 6000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Drastico calo a calata Marconi: da gennaio ad oggi solo 1850 arrivi

Portofino dà l'addio agli yacht

Le barche dei Vip hanno scelto altri lidi: l'anno scorso le presenze erano state oltre 2200. Più consolante la statistica delle «love boat». In dieci mesi hanno sbarcato 14 mila passeggeri, il doppio del 1991

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Addio yachtmen, diportisti, turismo d'élite: addio Vip appassionati di nautica. Sarà stata la crisi mondiale che ha colpito il settore del turismo, sarà stata colpa delle prime avvisaglie del crollo della lira e dei prezzi eccessivi delle strutture ricettive liguri, ci avrà pure messo lo zampino il ritorno d'immagine negativa dell'affondamento Haven, sta di fatto che durante l'estate gli arrivi nel porticciolo di Portofino hanno subito un drastico «taglio» rispetto alla bella stagione del 1991.

Il numero delle barche in transito, e cioè degli yacht di miliardari - quelli che contribuiscono in maggior misura agli [illegible] di ristoranti, bar e boutiques del borgo - è colato a picco. Le cifre parlano chiaro. Prima un dato generale: gli arrivi alle banchine [illegible] porticciolo di Portofino durante tutto il 1991 sono stati 2220; nel 1992, sino a ieri, sono stati 1850.

Qualcuno potrebbe contestare questa comparazione: in fondo l'anno non è ancora finito, anche se non è solito un cospicuo movimento di barche di diporto nei mesi di novembre e dicembre. Ecco allora una situazione più particolareggiata: gli arrivi divisi per mese, da aprile a settembre.

Il mese d'aprile, nel '91, ha fatto registrare 104 transiti contro i 144 di quest'anno. A maggio però, le cose hanno incominciato a mettersi male: 281 barche nel '91, 240 nel '92. E così è stato anche per giugno: quest'anno 292, l'anno scorso 318. La discesa è stata repentina. Negativo anche luglio: 462 barche nel '91, 387 nel '92. Poi agosto, che non ha fatto notare segni di ripresa, anzi: 396 yacht quest'anno, [illegible] i 519 dell'anno scorso.

A settembre era già tempo di crisi economica e di manovra fiscale del governo Amato: [illegible] arrivi contro i 322 dello stesso mese del '91.

Un piccolo, unico «contentino» per gli operatori turistici di Portofino è venuto dalle navi da crociera. Hanno fatto scalo nel borgo [illegible] «love boat» nell'estate 1991, sbarcando [illegible] passeggeri, mentre quest'anno i grandi scafi bianchi che hanno gettato le ancore nella rada del paese protetto da San Giorgio [illegible] stati più del doppio, 91, con 14.450 passeggeri.

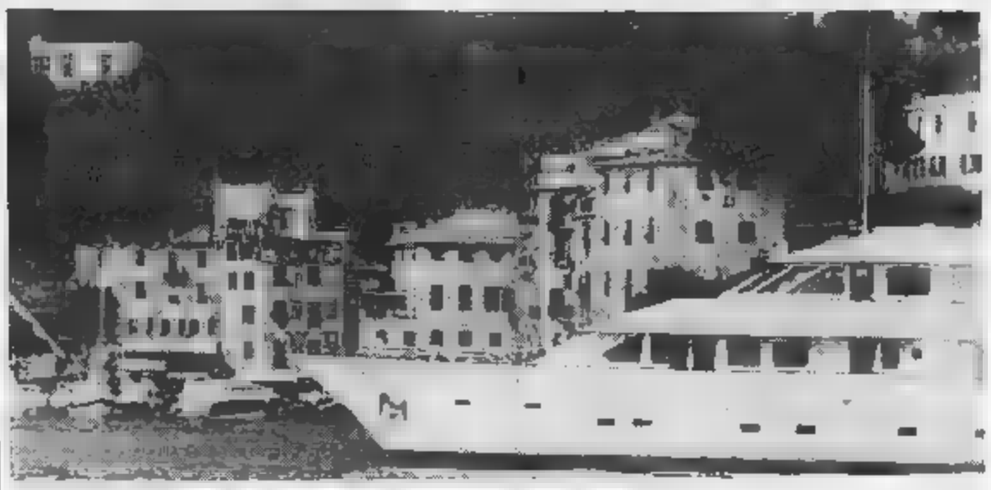
Questa la situazione. C'è un pericolo: che le cose, sul fronte del turismo da diporto, peggiorino ulteriormente negli anni a venire. La minaccia, se così si può chiamare, è rappresentata dalla costituenda riserva marina di Portofino, che prevede zone [illegible] divieto d'accesso [illegible] imbarcazioni [illegible] medie e grandi dimensioni lungo tutte le pendici del promontorio di Portofino.

«I proprietari degli yacht che scelgono da tempo le banchine del nostro porticciolo - dice un operatore di Portofino - saranno allontanati dalle nostre coste per colpa della riserva. Sceglieranno la Costa Azzurra, la Sardegna. Chi glielo fa fare di [illegible] a Portofino, se poi non possono ancorare la loro barca davanti a una spiaggetta [illegible] Monte?».

Interviene l'assessore al Turi[illegible] di Portofino Enzo Cioffi: «L'amministrazione non ha ancora espresso un parere ufficiale sulla riserva marina. Abbiamo deciso di dedicare una intera riunione del Consiglio comunale per discuterne, che si terrà entro breve. Il mio parere? [illegible] ritengo giusto che vengano omessi provvedimenti, come potrebbe essere quello che istituisce la riserva marina, [illegible] un'unica ottica, assai ridotta, [illegible] tutela ambientale. Una tutela che riguarda poi un'area già di per sè tutelata, perchè rappresenta la risorsa regina dell'economia locale».

Continua Cioffi: «Gli arrivi nel porticciolo sono diminuiti quest'anno rispetto al '91? Con la riserva si corre il rischio di peggiorare la situazione. Non si può vietare alle barche da diporto di avvicinarsi al nostro litorale. Questi provvedimenti, poi, vengono assunti sempre senza prima ascoltare i Comuni interessati, le uniche sentinelle contro il degrado ambientale. Di recente gli ambientalisti ci hanno fatto vedere una serie [illegible] diapositive sulle bellezze marine [illegible] nostro golfo. Chiedo loro: chi le ha mantenute così negli anni?».

Fabio Pozzo



Un «love boat» [illegible] fonda nella rada di Portofino. A destra, una veduta del Monte [illegible]

NOMINE

Ente Monte, tutto da rifare

E' naufragata ieri pomeriggio [illegible] Consiglio regionale la nomina del [illegible] presidente dell'Ente Monte, il [illegible] di Federico Maria Boero, l'imprenditore genovese scomparso più di un anno fa. [illegible] maggioranza ha ritirato la pratica, candidature compreso, rimandando la votazione [illegible] data da destinarsi. Erano quattro i nominativi segnalati da partiti. I socialdemocratici [illegible] fatto il nome di Silvio Sommazzi, già ispettore generale del Corpo forestale. La «pasionaria» Ines Bolfardi aveva proposto il professore Giuliano Forno, direttore dell'istituto di Urbanistica della facoltà di Architettura. La dc, invece, si era fatta avanti con [illegible] [illegible] di Giancarlo Piombino, ex sindaco di Genova, vicepresidente [illegible] amministratore delegato dell'acquedotto Nicolay. Il psi aveva risposto con l'architetto Annalisa Maniglio Calcagno, rettore della Scuola di specializzazione in progettazione e assetto del paesaggio. [f. p.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Nuove tariffe parcheggi: si passa da 600 [illegible] 1000 lire l'ora

Aumentano le tariffe dei parcheggi a pagamento di Chiavari. Un'o[illegible] [illegible] sosta si pagherà mille lire ovunque, [illegible] che presso il parcheggio [illegible] fianco della stazione ferroviaria, dove rimarrà a 600 lire. La pratica [illegible] stata approvata l'altra sera dal Consiglio comunale. E' stata approvata anche l'istituzione di un servizio mensa per gli studenti delle scuole superiori presso l'Istituto Bancalari Artigianelli, [illegible] mutuo [illegible] 75 milioni per un nuovo inceneritore di rifiuti nel cimitero comunale [illegible] la trasformazione in [illegible] a traffico limitato di salita Gianelli. [f. p.]

[illegible]

Un appello per salvare le Casacce del Suffragio

Oggi alle 14.30, sugli schermi di Raiuno, il programma «Cronache italiane» parlerà [illegible] Recco. Andrà in onda [illegible] servizio sulla Confraternita del Santuario della Madonna del Suffragio, a cura [illegible] Giorgio Bubba. [illegible] questo [illegible] sarà lanciato una sorta di appello: [illegible] cerca un artigiano che sappia riparare le quattrocentesche «casacce» da processione custodite dalla Confraternita. [f. p.]

[illegible]

Cavallo ferito a fucilate, una denuncia dell'Enpa

L'Ente nazionale protezione animali ha presentato [illegible] denuncia ai carabinieri di Cicagna co[illegible] ignoti cacciatori, appartenenti a squadre di [illegible] al cinghiale che avrebbero ferito a fucilate un cavallo, di proprietà di Giovanni Biaso, abitante [illegible] Moconesi in via Serra 101. [f. gr.]

[illegible]

E' arrivato il vaccino antinfluenzale

Da ieri negli ambulatori di Igiene pubblica dell'Usl 17 a Camogli e Recco è disponibile il vaccino antinfluenzale. Il prodotto è arrivato ai presidi del Golfo paradiso con un ritardo di circa due settimane. Il disagio aveva provocato al protesta di alcuni utenti, soprattutto anziani, che avevano dovuto ricorrere alle farmacie, dove il vaccino è in vendita a 15800 lire. [f. gr.]

[illegible]

Minacce a un barista, giovane condannato in pretura

Credeva che il barista del «Centrale» in largo Colombo a Sestri Levante fosse il responsabile dell'incendio della sua auto avvenuto nel settembre 1990. Lo aveva così minacciato dicendogli: «ti sparo in bocca». Antonio Polcino, originario di Cosenza, 25 anni, residente in via Annoni 104, è stato condannato ieri mattina in pretura a un mese di reclusione. La pena [illegible] stata convertita in 750 mila lire di multa. [f. gr.]

[illegible]

Crisi finanziaria alla Tigullio, vertice degli azionisti

Le amministrazioni comunali di Rapallo e S. Margherita, preoccupate della situazione di crisi finanziaria che sta attraversando la Tigullio Pubblici Trasporti Spa, hanno organizzato un incontro [illegible] gli azionisti della «Tigullio» [illegible] direzione aziendale, per trovare una soluzione al problema. L'incontro è in programma d[illegible] alle 18.30, nella sala giunta del Comune di Rapallo. [f. p.]

[illegible]

Al via i lavori del Convegno diocesano 1992

Si apre oggi alle 17.30 presso la Casa Marchasani di Chiavari il Convegno diocesano 1992, organizzato dalla Diocesi [illegible] Chiavari. Gli incontri si susseguiranno sino a sabato, a Cicagna, Lavagna, Rapallo, Sestri Levante e Sturla. Si parlerà [illegible] valori morali e formazione della coscienza. [f. p.]

[illegible]

Le vendite promozionali [illegible] chiudono il 28 novembre

Le vendite promozionali potranno essere effettuate dai negozi [illegible] Rapallo non oltre il 28 novembre. Lo ha reso [illegible] ieri l'Ascom di Rapallo, con un comunicato stampa, in cui è anche precisato che [illegible] Comune dovrà avere comunicazione delle vendite 5 giorni prima dell'avvio delle [illegible]

[f. p.]

Violenza e minacce nella storia della donna che ha strangolato il convivente

«L'ho ucciso perché mi picchiava»

Calogero Leone, 38 anni, è stato assassinato nel sonno. «Era arrivato a chiedermi di prostituirmi per lui» ha confessato l'omicida. Il corpo della vittima è stato scoperto dopo dieci giorni. Oggi primo interrogatorio

GENOVA. Una coppia felice, che con l'arrivo della piccola Silvia era diventata una famigliola. Adesso il quadretto si colora di tinte fosche. La confessione di Annalisa Masala, [illegible] 31 anni, che ha ucciso il [illegible]ivente Calogero Leone, di 38 anni, ha descritto uno scenario di violenza e soprusi.

«L'ho [illegible] perchè mi picchiava», ha detto ai carabinieri che l'accompagnavano in caserma per l'interrogatorio. Più tardi davanti [illegible] magistrato ha confermato le sue terribili accuse. Annalisa era esasperata dalla violenza di quell'uomo, che era arrivato a chiederle [illegible] prostituirsi.

Ieri il sostituto procuratore Vito Monetti ha disposto l'autopsia sulla salma di Calogero Leone. Secondo i primi accertamenti, l'uomo sarebbe morto per asfissia. Annalisa Masala lo avrebbe strangolato con la fettuccia di un grembiule durante [illegible] sonno.

Calogero Leone non avrebbe avuto la forza di reagire perchè quella sera era tornato [illegible] casa ubriaco [illegible] si addormentato [illegible] un sonno profondo. In mancanza di altri riscontri, soltanto l'esame autoptico potrà stabilire l'esatta causa del decesso o l'eventuale ingestione di sedativi.

La giovane donna ha raccontato un rapporto difficile, iniziato poco più di un anno fa, quando lei [illegible] incinta. Con il padre della sua creatura era tutto finito e Calogero Leone aveva accolto nella sua casa quella biondina dall'aspetto mite.

All'inizio tutto sembrava procedere per il meglio. Lo confermano anche le testimonianze della gente di San Teodoro, che vedevano spesso quei due giovani tornare [illegible] [illegible] abbracciati.

Due caratteri molto diversi. Sempre allegro e disinvolto lui, che andava al bar sotto [illegible] a scherzare con gli amici, a giocare a biliardo, [illegible] offriva da be[illegible] a tutti. Non parlava mai di sè, del suo lavoro. Solo pochi [illegible] mesi fa aveva rilevato [illegible] latteria a Sampierdarena.

Le donne non gli erano mancate. Gli amici ricordano di averlo visto in compagnia di ragazze diverse quasi ogni sera. Le faceva salire sul moto[illegible] e andavano via. «La sera andavano via insieme - dice un conoscente - ma poi lui tornava, invece la ragazza di turno arrivava al mattino».

Poi era arrivata Annalisa con [illegible] suo pancione. Vivevano [illegible] quel modesto appartamento, la cucina-soggiorno, una camera da letto, bagno. Da una decina di giorni, in camera da letto c'era un cadavere nascosto sotto coperte e sacchi [illegible] biancheria.

La piccola Silvia è troppo piccola per capire. Per fortuna. I piedi della vittima terminavano proprio sotto la sua culla. Il tanfo del cadavere in avanzato stato di decomposizione era diventato insopportabile, ma Silvia era troppo piccola per fare domande.

Nella vita di Annalisa Masala, originaria della Sardegna, c'è un'altra bambina di [illegible] anni, che non viveva [illegible] lei, e forse altri errori. Oggi il suo avvocato Lia Vinci [illegible] recherà nel carcere di Pontedecimo per interrogarla [illegible] cercare di capire le motivazioni di quanto è successo. E' probabile che per la giovane donna venga richiesta una perizia psichiatrica. [p. c.]

Calogero Leone, la vittima

Controlli in mare

A S. Margherita [illegible] reti da pesca

SANTA MARGHERITA. Seconda operazione, dopo quella delle scorse settimane che aveva portato al sequestro di due pesche[illegible] [illegible] Santa Margherita, nelle acque del Levante ligure contro la pesca abusiva. Al comando dell'ammiraglio Renato Ferraro tre unità navali ieri hanno pattugliato lo specchio acqueo compreso tra Genova [illegible] le Cinque Terre controllando 21 pescherecci. L'operazione, in particolare, era mirata [illegible] controllo delle imbarcazioni che effettuano la pesca a strascico. Gli uomini della Guardia costiera hanno sequestrato le reti di due motopescherecci di Santa Margherita fermati al largo di Rapallo.

Le attrezzature da pesca avevano le maglie di misura più piccola rispetto alle norme vigenti. I comandanti del «Babbo Cirus» e del «Leone del mare» sono stati denunciati. Nel corso dell'operazione la motovedetta CP 405 ha inoltre effettuato il monitoraggio delle acque. E' stata rilevata la presenza [illegible] residui alluvionali: tronchi d'albero [illegible] detriti. [f. gr.]

L'agitazione dei dipendenti Usl blocca il mercato

Sciopero dei veterinari non c'è pesce fresco

RAPALLO. Stop al pesce fresco nei ristoranti [illegible] Genova e della Riviera di Levante. Ieri mattina i veterinari delle unità sanitarie locali hanno effettuato uno sciopero che [illegible] paralizzato il commercio non soltanto del pesce fresco, ma di tutti gli alimenti di origine animale.

Sono rimasti chiusi i mercati dei grossi centri, come quello ittico e i macelli [illegible] Genova. Altri mercati pubblici più piccoli, come Camogli, Santa Margherita e Sestri Levante, ieri mattina avevano le saracinesche alzate.

Sui banchi del pesce, tuttavia, non era disponibile il prodotto fresco e gli scaffali sono rimasti vuoti. I pescatori del Levante sono usciti lo [illegible] in mare e hanno portato il pescato a terra, nella speranza di venderlo a qualche ristoratore.

La maggior parte del pescato sarà disponibile oggi sui mercati, dopo essere stato surgelato per ventiquattr'ore nei frigoriferi dei grossisti. Spiegano alla cooperativa pescatori di Camogli: «Stamani gli addetti del Comune hanno suonato regolarmente [illegible] campana per avvisare dell'apertura del mercato. Tuttavia sui banchi non è comparso nulla di fresco. I grossisti non hanno rifornito neppure le altre pescherie».

Lo sciopero di ieri è l'ultimo di [illegible] serie di agitazioni che i veterinari hanno fatto negli ultimi due anni. Spiega Piero Cevasco, veterinario responsabile dell'Usl 17: «La Regione, pur avendo fissato [illegible] pianta organica, non ha mai rispettato i termini. All'Usl 17 siamo in due invece che tre veterinari. Lo stesso a Chiavari, dove manca[illegible] due veterinari. L'organico diminuisce e aumentano, invece, i servizi da effettuare. Dal [illegible] saremo in Europa e mancano ancora le strutture e il personale adeguato agli standard degli altri Paesi». [f. gr.]

Progetti [illegible] proposte degli operatori delle vie Ravaschieri e Raggio

Nasce la via degli antiquari

A Chiavari il centro storico torna a vivere

CHIAVARI. Sta nascendo a Chiavari [illegible] via speciale, una strada «degli antiquari». E' una sorta di rettilineo formato da via Ravaschieri, via Raggio e [illegible] lato [illegible] piazza S. Giacomo, nel cuore del centro storico. Qui, sotto i porticati di antichi edifici, i più ristrutturati, hanno aperto i battenti, chi da anni (come Casanova, Mercuriales) [illegible] chi più [illegible] recente (il quadrifoglio), diversi negozi di antiquariato, modernariato, arredamento.

Piccole o grandi boutiques di [illegible] i d'arte datati, che hanno di fatto impreziosito questa zona, questi carrugi, spesso in altri casi dimenticati. Entro breve nascerà addirittura un american-bar «degli antiquari», in via Raggio: lo apre un [illegible] proprietario dello «Struiner» di Portofino.

Questi esercenti un po' speciali hanno incontrato nei giorni scorsi il sindaco [illegible] Chiavari Renzo Repetto. Gli hanno parlato dei problemi di queste vie, di iniziative per valorizzarle ancora di più e per arricchire così la città. Spiega Carlo Casanova: «Abbiamo innanzitutto chiesto una maggiore pulizia [illegible] queste via da parte del Comune. Se non sono proprio un ricettacolo d'immondizia, lo si deve molto a noi negozianti, che ci adoperiamo per pulire il possibile. Abbiamo anche chiesto l'installazione [illegible] nuovi [illegible]stini porta rifiuti [illegible] una migliore sistemazione dei cosiddetti "cassonetti": altrove vengono [illegible] scosti con piante [illegible] fiori. [illegible] potrebbe prevedere anche nei progetti di ristrutturazione delle case esistenti, una sorta di nicchia dove sistemarle.

Altro problema, [illegible] traffico. Il viavai di auto dirette al casello autostradale. «Abbiamo chiesto l'istituzione di un'isola pedonale - continua Casanova - [illegible] si è stato detto che non [illegible] possibile attuare questa nostra richiesta. Verrà invertito invece l'attuale [illegible] unico di marcia».

Tra le altre idee discusse, quella di trasferire in queste vie, dal Carrugio Drito, il mer[illegible] mensile dell'antiquariato e quella di ritoccare quanto prevede il piano regolatore circa il genere di locali a piano strada.

Dice Casanova: «Sono previ[illegible]i solo magazzini. [illegible] potrebbero aprire librerie, un negozio di filatelia. E così vivacizzare e caratterizzare ancora di più questa zona».

In cambio gli antiquari [illegible] pronti e esporre le proprie «merci» alla prossima Mostra dell'Orchidea e ad organizzare [illegible] grande rassegna di antiquariato a Palazzo Rocca. «Gli incassi potrebbero essere impiegati per restaurare opre d'arte di Chiavari. A Sarzana l'ultima mostra d[illegible] genere ha incassato 150 milioni». [f. p.]

PUBBLIGRAFICA CAIRO M.

CONVENZIONE CON TUTTE LE U.S.L. ED I.N.A.I.L.

SANITAS ORTOPEDIA

Laboratorio Ortopedico
Ausili per la rieducazione
Centro Flebologico
Apparecchiature elettromedicali
Centro di riabilitazione
Incontinenza e colostomia

PRIMA INFANZIA
LETTINI
CARROZZINE
& C.

Sanitas baby

ALIMENTAZIONE DEL NEONATO
ART. IGIENICO SANITARI

LINEA INTIMA by Sanitas

LE GRANDI FIRME
lui & lei

... CAIRO MONTENOTTE ...

SANITAS ORTOPEDIA
VIA A. COLLA 6
019/50.42.87

SANITAS BABY
CENTRO COMMERCIALE
"BORMIDA"
019/50.01.33

LINEA INTIMA
VIA ROMA 92
☎ 019/50.02.56

Aragozzini e Gino Paoli protagonisti ieri dell'atteso dibattimento sulla tangenti-story dell'89

Alla «prima» del processo Festival

Le tv, 20 avvocati, qualche imputato e tanti curiosi

SANREMO. La regia è perfetta. Ore 9: le telecamere sciamano nel corridoio del tribunale, puntate sul sorriso patinato e le falcate veloci di Aragozzini. Ore 10: Tania Sachs è presente. [illegible] l'addetto stampa di Adriano», raccoglie i nomi dei giornalisti, comunica che «Adriano è tranquillo», che «non desidera parlare», invita amabilmente a «non scrivere cattiverie». Ore 12: Aragozzini lascia il suo posto in prima fila, telefona, sorride, saluta, stringe mani, tira pacche [illegible] esclama: «Ehilà!». «E' un creativo», spiega l'addetto stampa.

L'aula è gremita, immersa nell'aria viziata e nel brusio di almeno 40 curiosi. Nell'attesa da «prima» alla Scala qualcuno nel pubblico sfoglia in fretta le pagine di un quotidiano, per capire la «trama» del processo più annunciato dell'anno: 4 politici sanremesi imputati di corruzione, [illegible] rete di mediatori, una pioggia di mazzette, il forte sospetto che il Festival dell'89 sia stato «comprato». Dov'è Leone Pippione, l'ex sindaco-imputato? «Contumace», segna sul registro l'ufficiale giudiziario. E gli [illegible] incriminati? Dove sono Giuseppe Fassola, Agostino Carnevale, Guido Goya? «Contumaci». Su 12 imputati, solo 6 presenti. L'attenzione torna subito su Aragozzini.

«Adriano ha stabilito di attenersi a quello che ha deciso di fare - scandisce con un intreccio di parole la "public relation"-. Adriano non parlerà ai cronisti». Il processo stenta a decollare, ancora imbrigliato nelle eccezioni preliminari. Il pubblico sbadiglia. E' una piccola folla di pensionati, gente trasportata in tribunale dai titoli dei giornali, delusa dalla sfilza di assenti fra gli imputati. Ma c'è anche qualche croupier processato nell'81 per lo scandalo delle vincite truccate: una presenza carica di sottile soddisfazione, per [illegible] (almeno queste volta) dalla parte del pubblico.

La parte del leone la fanno gli avvocati, 20 toghe fruscianti, o grandi borse di documenti. Luminari rincorsi da giovani procuratori: «Professore si ricorda di me? Non ricorda quell'esame?». E principi del foro seccati dal vociare in aula: «Non si sente niente, presidente non si potrebbero avere dei microfoni?». Il giudice Aldo Bochicchio sorride, assediato dai fotografi. Sorridono le due giovani pm, Francesca Nanni e [illegible] Calleri. Sorride l'imputato Sergio Nanni, direttore artistico del casinò: «Non ci capisco niente, è almeno avessi un pianoforte...».

Chi [illegible] serio, preoccupato, nervoso, è Guido Ferl, manager musicale di Arcidosso. Anche lui imputato di concorso in corruzione, incastrato dalle sue stesse registrazioni telefoniche: non lascia un attimo l'avvocato Dian, continua a sudare, è agita. «Fiducioso, [illegible] Roberto Basso, giornalista sotto [illegible]. E infine l'ultimo imputato (di millantato credito) presente alla prima udienza: Eraldo Capitini, militante di destra rigorosamente in nero, [illegible] ciondolo fascista al collo, implicato nella tangenti-story per una cena pre-festivaliera. «Facciano quello che vogliono - commenta innervosito, sul rischio del trasferimento del processo a Roma -. Non m'importa, ci penserà l'avvocato del partito».

L'udienza si trascina. Due del pubblico si addormentano. Nicola Prisco scommette: «Il processo non andrà a Roma», azzarda con una risata il testimone dell'accusa, ristoratore pugliese ex-imputato nel «caso festival». Un ottantenne, reduce dalla guerra in Jugoslavia al fianco [illegible] maresciallo Tito, si prepara a denunciare in piena udienza «abusi commessi negli Anni Cinquanta». Ma si annoia e se ne va. Resta ancora per poco Gino Paoli, teste d'accusa. E alle 12 si allontana anche lui, in un alone di flash. Poi l'attenzione torna [illegible] Aragozzini, in prima fila. Tania Sachs, l'addetto stampa, continua la sua «missione»: [illegible] capirlo, è un artista, a tutti i livelli. Mi ha portato con lui a questo processo come ha fatto finora per ogni spettacolo. Ha deciso di non parlare. Ma non ha paura».

[illegible] Policino

Pochi imputati ma un discreto pubblico ieri mattina nell'aula del tribunale: [illegible] quarantina [illegible] (FOTOSERVIZIO GATTI)

[illegible] E IL SAN[illegible]

C'è odore di tangenti o profumo di caffè?

SANREMO. Più che odore di tangenti c'è profumo di caffè, nei corridoi del tribunale disertato dagli imputati. Nessuna sfilata di personaggi [illegible] accusa, solo un gran raduno di togati che passeggiano sottobraccio nelle lunghe pause della prima udienza. Il processo sulle «mazzette» Festival comincia così: in sordina nell'aula e frenetico al bar.

Toast. Una cappa densa di vapori invade l'ingresso del palazzo di Giustizia, con l'aroma penetrante del formaggio fuso. Trenta tramezzini e un centinaio [illegible] caffè nelle prime due [illegible] udienza: record [illegible] soluto, per il barista del tribunale. Già alle 10 uno strano appetito [illegible] tagia il pubblico che affolla l'aula. Alle 11, [illegible] mínciano a circolare [illegible] panini [illegible] pomodoro.

Telefonini. I cellulari [illegible] sprecano, davanti all'aula, sulla soglia delle «toilettes», nel parcheggio invaso dalle auto blu. E' una caccia continua all'onda «giusta», difficile da scovare, a giudicare dagli affannosi appostamenti dei proprietari di telefonini. Un avvocato [illegible] blocca di colpo: ha trovato l'onda [illegible] centro del corridoio.

Faldoni. [illegible]'è un viavai [illegible] dossier, tra l'aula affollata e gli uffici della Procura. Ad ogni pausa scatta la corsa alla consultazioni. Vicino al carrello, carico di 14 faldoni, resta un finanziere in borghese incaricato di far la guardia alle prove.

Intervista. Il più ascoltato nei corridoi è il sindaco Raffaele Canessa, con un ventaglio di auspicii e il peso di troppe inchieste sulla pubblica amministrazione. Segue il capogruppo del pds Carlo Barillà, teste d'accusa carico di sospetti: «La difesa [illegible] [illegible]cando [illegible] impedire lo svolgimento del processo: il tentativo di spostare il "caso" a Roma è una strategia per ostacolare gli inquirenti».

Sorrisi. Francesca Nanni e Paola Calleri, sostituti procuratori della Repubblica: giovani, eleganti, sorridenti, escono dall'aula senza alcun segno [illegible] tensione. Salgono quasi di corsa al secondo piano. Studiano la risposta a un'eccezione preliminare, escono sorridenti dal loro ufficio, tornano [illegible] aula ancora con un sorriso. Cordiali, distese, allegre.

Operai. Si approfitta del processo ai 12 del «caso Festival» per riparare le porte che non funzionano, per sostituire i neon fulminati. Una squadra di muratori e artigiani [illegible] unisce ai viavai nel tribunale, solo ai piani alti, piazza le scale, apre [illegible] piccolo cantiere.

Inchieste. Le inchieste già avviate su altri fronti non si fermano. Mentre i riflettori si puntano sulla prima udienza della tangenti-story, un traffico di carabinieri percorre uffici e corridoi. Qualcosa si muove, nelle indagini sull'Usl di Ventimiglia e Bordighera (29 avvisi di garanzia già spediti per presunti abusi in atti di ufficio) e negli accertamenti sull'Aurelia bis.

Guardia di finanza. E' anche il processo delle «fiamme gialle», dentro e fuori dall'aula. Una decina di finanzieri controlla che non ci siamo intoppi. Mentre tre investigatori (anche loro della Finanza) assistono i due pm: tre marescialli in borghese pronti a intervenire in [illegible] gno dell'accusa.

Aragozzini. [illegible] il corridoio del tribunale è soprattutto la passerella del patron. L'imputato «numero uno» non si ferma un istante, telefona, non lascia il tempo di fare domande. Tallonato dai cameramen ripete: «Parlerò quando tutto sarà finito». Lo segue a ruota il «diltro» delle public-relation e un fitto volantinaggio di comunicati stampa.

Marciapiedi. Fuori, davanti al palazzo di Giustizia, in via Anselmi e corso Cavallotti, accade qualcosa d'insolito. I passanti fermano chi esce dal tribunale: «E' già cominciato? - chiedono -. A che punto sono?». Alle 9,30 entrano i primi curiosi. In [illegible] di un'ora diventerà una folla. **[m. p.]**

Il giudice Aldo Bochicchio

L'autore de «Il cielo in una stanza» ieri si è presentato in aula, tra il pubblico

Gino Paoli, da cantante a testimone

E' chiamato in causa per fornire particolari su una cena «sospetta» che si sarebbe tenuta a Roma
Seccato dai ritardi e bersagliato dai flash dei fotografi, ha lasciato l'aula senza essere ascoltato

Gino Paoli tra il pubblico del processo: stanco e annoiato ha lasciato l'aula

SANREMO. A Gino Paoli questo processo proprio non va giù. E non fa nulla per nasconderlo. Quando i giudici entrano in aula, lui è già lì, seduto in prima fila, polo rossa e giacca in pelle nera. Con l'espressione corrucciata, l'aria [illegible] di chi non sopporta i ritardi (il dibattimento [illegible] comincia 20 minuti oltre l'orario stabilito) e si sente compresso, spaesato in un ambiente che non è il suo. L'accusa l'ha chiamato in [illegible] testimone, per aver partecipato a una cena che si è tenuta a Roma (prima dell'assegnazione del Festival '89 all'Ouli al ristorante «Da Gigetto er pescatore», all'Acquacetosa, [illegible] Aragozzini, il marchese Gerini, Sergio [illegible] e altre due persone.

E' apre l'udienza, la prima delle tangenti-story. Scattano i flash dei fotografi, si accendono telecamere e microfoni. Ma non sono quelli ormai familiari del palcoscenico. Qui non si canta, non si tengono concerti. Semmai si rimette in discussione la trasparenza di un mondo, quello delle canzonette, che non ha più nulla di casuale: tutto è muove in funzione del grande business.

Il poeta della prima generazione di cantautori, l'uomo che ha firmato decine [illegible] successi della discografia italiana, dall'antico «Il cielo in una stanza» al recentissimo «Eravamo quattro amici al bar», ascolta in silenzio gli interventi [illegible] presidente Bochicchio e degli avvocati difensori. Paoli attende il suo turno, vorrebbe uscire al più presto dalla scena del processo. Schivo e un po' scontroso, fedele al clichè del suo personaggio, non ama le mille attenzioni che giornali e tv gli riservano a palazzo di Giustizia.

Dopo un'ora [illegible] attesa, alle 10,15, [illegible] alza e si dirige verso l'ufficiale giudiziario, seduto oltre la transenna che separa il pubblico dall'area riservata [illegible] avvocati e giudici. «Quando sarò chiamato?» chiede, senza però ricevere [illegible] risposta precisa. Allora decide che per lui il processo è già durato fin troppo. E abbandona l'aula per tornare in albergo. Ma non prima di essersi raccomandato a un'amica giornalista di avvisarlo col telefono cellulare in caso di chiamata della corte.

Telecamere e microfoni lo inseguono nei corridoi. [illegible] lui [illegible] parla, non rilascia dichiarazioni. «Non ho tempo, sono stanco. E poi, non ho nulla [illegible] dire». E si avvia [illegible] il Mediterranèe, brontolando e scuotendo il capo. [illegible] serata l'attende un concerto, l'ennesimo della [illegible] lunga e brillante carriera. Vuole riposarsi, scacciare dalla mente il pensiero ingombrante del processo a quel Festival (con i [illegible] burattinai) che non gli è [illegible] piaciuto, così lontano dal suo modo di trasferire [illegible] emozioni in musica e parole.

Le ribalta [illegible] l'ha vista protagonista solo quattro volte in quasi quarant'anni di carriera (nel '61, '64, '66 e '89). Il miglior piazzamento è stato il decimo posto, ottenuto al debutto, con il brano «Un [illegible] vivo». «Sapore di sale», «La gatta», «Senza fine», [illegible] dei suoi grandi successi, sono sbocciati altrove, senza contare sull'enorme cassa di risonanza della rassegna [illegible].

Ora, per lui, Sanremo significa il fastidio di un processo, di una storia di «mazzette» che vorrebbe eliminare dalla mente. Ma, almeno una volta, dovrà tornare nella città delle canzonette e degli scandali. Per testimoniare. **[g. mi.]**

«La sentenza dimostrerà che sono vittima delle calunnie di alcuni giornali»

Imputato con telefonino al seguito

Aragozzini tace, parla il suo ufficio stampa

Adriano Aragozzini, ieri in prima fila

[illegible] Adriano Aragozzini è stato uno [illegible] primi a varcare la soglia del palazzo di giustizia. Elegante, in un completo blu con cravatta in tinta a righine [illegible], non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Ha affidato al suo ufficio stampa (al seguito con un telefonino che non ha mai smesso di trillare) i commenti sulla vicenda che dal palcoscenico del Teatro Ariston l'ha condotto in tribunale. Come sempre ha accusato «alcuni giornali» di avere montato una campagna contro lui.

Ecco il pensiero di Aragozzini: «Sono felicissimo che oggi inizi il processo che mi consentirà finalmente di liberarmi delle infamanti accuse lanciate nei miei confronti con finalità ben diverse da quelle della giustizia. Sono certo, e lo sono sempre stato, che verrà senza ombra di dubbio accertata la realtà dei fatti. Io stesso ho chiesto di essere giudicato [illegible] rito immediato per eliminare, nel più breve tempo possibile, le ombre che si sono volute gettare sulla mia persona e sul mio lavoro. Sono convinto che l'accertamento della verità verrà stabilito dalla magistratura al termine del dibattimento e non da alcuni giornali con notizie unilaterali e di parte, destituite di qualsiasi fondamento».

Aragozzini non ha voluto aggiungere nulla [illegible] comunicato. «Non rilascio dichiarazioni» si è limitato a dire a chi gli chiedeva notizie sull'organizzazione del prossimo festival. Ha ostentato [illegible], dispensando sorrisi e strette [illegible] mano. Anche se, per l'intera udienza, ha continuato a voltarsi verso il pubblico, [illegible] i giornalisti (assiepati per l'occasione dietro un transenne del banco degli imputati) e verso i suoi due avvocati, Franco Coppi e Alfredo Biondi, tradendo un controllato nervosismo. **[g. p. m.]**

Pippione, Goya e Carnevale: rischio di illegittimità nelle riunioni su Casinò e Sgt

Attenti a quei tre in Consiglio

Ora il Comune è parte civile contro se stesso

[illegible] Alle 9,40 [illegible] ieri l'avvocato Cosidio De Vincentiis, presidente dell'ordine forense di Genova, ha depositato le costituzione [illegible] parte civile del Comune nei confronti di tutti gli imputati. Compresi, quindi, l'ex assessore al Turismo, Guido Goya, e l'ex [illegible] al Patrimonio, Agostino Carnevale, tutti dc e tutti in carica, sia pure come semplici consiglieri. Dalle 9,40 sono diventati incompatibili con la carica per la presenza [illegible] conflitto [illegible] interessi che li oppone al Comune. Infatti, come potranno votare in Consiglio comunale contro [illegible] stessi senza commettere un'illegittimità?

Il sindaco Raffaele Canessa, presente in aula come parte civile, testimone dell'accusa e della difesa, ha detto [illegible] non essere [illegible] gra[illegible] [illegible] fare anticipazioni sulla sorte - politica - di Pippione, Goya e Carnevale: «Devo sentire il parere del segretario generale» ha detto. Poi, però, ha evidenziato i rischi che potrebbero derivare, giovedì prossimo in Consiglio comunale, dalla presenza in aula [illegible] tre consiglieri incompatibili o presunti tali.

Luigi Ivaldi, leader del gruppo indipendente Nuova società, ha detto: «Come ampiamente anticipato [illegible] giorni immediatamente successivi al rinvio [illegible] giudizio, sosterremo l'incompatibilità di Pippione, Goya e Carnevale contro i quali il Co[illegible] si [illegible] costituito parte civile». Poi ha aggiunto: «Ritengo che l'incompatibilità debba essere rilevata dagli uffici comunali; per questa ragione ho già chiesto un incontro [illegible] il segretario generale».

Stessa linea di condotta per il capogruppo del pds, Carlo Barillà: «Ho scritto [illegible] lettera al sindaco per chiedere ufficialmente una verifica della posizione dei tre consiglieri e soprattutto per accertare se esiste davvero una condizione di incompatibilità» ha fatto osservare. [illegible] ha precisato: «La legge numero 153 del 1981 dice che l'incompatibilità scatta in seguito alla segnalazione di [illegible] cittadino elettore o in conseguenza di una istanza d'ufficio». Poi lancia [illegible] sfida: [illegible] il sindaco non effettuerà la verifica, adottando i provvedimenti conseguenti, lo farà [illegible] pds».

Giovedì sera in Consiglio comunale si dovrebbe discutere di Casinò [illegible] di Sgt, ma inevitabilmente si parlerà di Pippione, Goya e Carnevale. E loro, cosa dicono? Ieri in aula non si [illegible] visti e quindi non hanno preso posizione. E' dal luglio dello scorso anno, quando scattarono le prime informazioni di garanzia, che l'opposizione [illegible] chiede le dimissioni. Co[illegible] si vede, però, senza grossi risultati. **[g. p. m.]**

Montecarlo, la «Caulerpa Taxifolia» non si può sconfiggere

Alga-killer, adesso si cerca di limitare la diffusione

A sinistra la «Caulerpa Taxifolia». A destra una veduta della rocca, sede del Museo Oceanografico

I ricercatori francesi non sono riusciti a trovare una soluzione E la pianta, avvistata la prima volta a Montecarlo, si moltiplica

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra un paradosso: mentre la macchia si sta propagando lungo la costa mediterranea francese, la scienza getta la spugna e con rassegnazione abbandona il ring. Il fenomeno della «Caulerpa Taxifolia», passata all'onore delle cronache come alga-killer per le sue presunte capacità distruttive dell'ecosistema marino, dalle ultime ricerche condotte in Francia e in Italia risulta infatti in espansione, anche se la sua pericolosità sembra ridimensionata.

Più preoccupante è il fatto che dopo anni di studi si sia arrivati alla conclusione che non esiste un metodo efficace per sconfiggere questa piantina tropicale dal gradevole aspetto e all'apparenza innocua, accusata di uccidere le Posidonie e allontanare i pesci dalle coste.

Notata per la prima volta nel nel tratto di mare antistante Montecarlo, l'alga-killer, grazie alle notevoli doti riproduttive, non impiegato molto a farsi anche lungo il litorale ligure, destando non poche preoccupazioni tra pescatori e studiosi. In effetti, gli «avvistamenti» della Taxifolia si sono spostati celermente da Cap Martin a Imperia, fino a raggiungere Livorno, dove recentemente è scoperta e decimata con l'estirpazione una vasta colonia. Questi «salti» parecchi chilometri si spiegano con il fatto che la Caulerpa Taxifolia, oltre a una grande facilità di adattamento, si insedia facilmente alle chiglie e le ancore delle navi. Per questo motivo in Costa Azzurra stata messa in atto, nei mesi scorsi, una d'informazione rivolta a pescatori e possessori di yacht, affinché periodicamente controllino imbarcazioni, ancore reti da pesca.

Sulla provenienza si fatte parecchie ipotesi. La più accreditata resta quella che ha gettato nella bufera il Museo Oceanografico di Monaco, in base alla quale la Caulerpa sarebbe fuoriuscita per errore dalle vasche Museo. Un'ipotesi sempre puntualmente smentita, ma che in Francia non ha di sollevare polemiche su quotidiani, riviste specializzate e televisioni. Conseguenze? Al Museo prudentemente si tace e i pochi autorizzati preferiscono parlarne il meno possibile.

E proprio Museo Oceanografico incontriamo professor Jean Jaubert, direttore del Laboratorio di Ecologia Sperimentale all'Università Nizza e direttore dell'Osservatorio Oceanologico Europeo di Monaco. Spiega Jaubert: «Dopo otto mesi di ricerche serrate, a fine ottobre si è fatto il punto della situazione. In un incontro a Monaco, presieduto dal professor Meinesz (tra i primi ad l'alga), si sono analizzati i risultati degli esperimenti. La conclusione è che, al momento, non si è in grado di bloccare totalmente lo sviluppo della "Caulerpa" senza danneggiare altre specie ittiche, tipiche Mediterraneo».

Dunque, i risultati non sono quelli che ci si attendeva. Il tentativo bloccare la Caulerpa sottraendola alla luce con dei teloni posati sui fondali è fallito: l'alga allunga le sue ramificazioni e sfugge alle coperture. Falliti anche i tentativi di sconfiggerla con complesso processo chimico di «incenerimento», l'aspirazione con l'estirpazione tramite complessi costosi macchinari appositamente realizzati. Resta invece teoricamente valida (ma praticamente irrealizzabile) l'estirpazione manuale. Infine, l'eliminazione con i getti d'acqua per creare sbalzo termico può avere effetti controproducenti sull'equilibrio urale.

In altre parole, bisogna rassegnarsi a convivere con questo nuovo ospite questa alga-killer che, contrariamente al soprannome che le è stato affibbiato, non sembra poi essere così devastante. Tant'è vero che la comunità scientifica esita a fare previsioni, nel complesso ottimistiche, anche per il litorale ligure, lì a due passi. «In effetti - prosegue Jaubert - le colonie di Caulerpa avvistate nel mare italiano esigue rispetto ai centinaia di ettari rilevati lungo il litorale francese. Sia chiaro, con questo non intendo dire che da domani dovremo occuparci d'altro. Il primo obbiettivo, adesso, è contenere al massimo la diffusione dell'alga, quindi necessario tenere costantemente la situazione sotto controllo: le ricerche devono continuare. Inoltre, la pericolosità è tutta da verificare: fino ad oru, infatti, non sono dati che dimostrino una flessione della fauna ittica, in particolare delle Posidonie, derivata dalla presenza della Caulerpa. Piuttosto, il calo di pesci e vegetali è dovuto al progressivo inquinamento dell'uomo».

Su questo punto d'accordo anche il professor Giulio Relini, dell'Istituto di Zoologia Marina Genova. «E' vero che il fenomeno è in leggero aumento - dice Relini - ma non ci sono motivi per questo allarmismo, a mio parere ingiustificato. D'altra parte esistono anche dei lati positivi di cui poco si parla: non dimentichiamo che la Caulerpa Taxifolia è un'alga, e come tutte le alghe contribuisce al processo di ossigenazione dell'acqua; quindi, fondali marini fangosi e privi di altra vegetazione, la presenza può essere un bene. E' anche vero che contiene tossine, ma non più di tanti altri tipi di alghe».

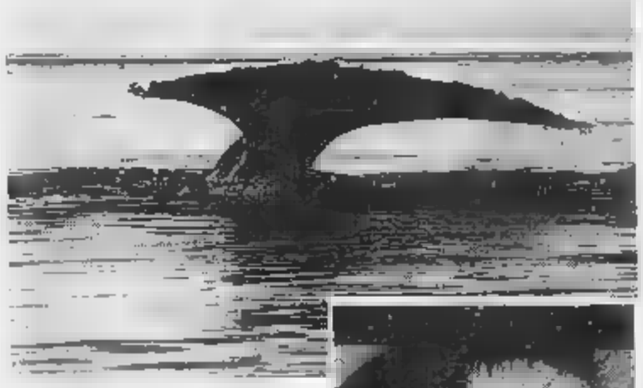
Sulla provenienza preferisce glissare: «Non ho idea da dove sia arrivata, ma prima di mettere sotto lo vasche di Monaco bisogna sapere che la Caulerpa è comunemente venduta negozi di acquari. Quindi la responsabilità possono essere di chiunque».

Appurato che non si tratta di un'alga nociva all'uomo e che non rappresenterebbe catastrofe ambientale come alcuni esperti avevano anticipato, si potrebbe pensare che il caso dell'alga-killer sia un fascicolo da archiviare, o almeno non degno di tanta fama. Ma allora come si spiega il cauto riserbo ricercatori francesi e la loro reticenza nell'affrontare l'argomento? Come si è diffuso un dépliant che invita, chi dovesse imbattersi nella Caulerpa Taxifolia, a mettersi in contatto con il Laboratorio di Nizza? Semplici precauzioni? Forse non è tutto qui, e probabilmente si sa più di quanto si dica.

Giacomo Bramardo

Progetto italo-francese: area protetta tra Riviera, Corsica e Côte

«Santuario del Mediterraneo» Dal '93 il mare avrà un parco



SANREMO. L'operazione «Santuario del Mediterraneo» per la creazione di un grande parco sottomarino tra Riviera, Corsica e Costa Azzurra stata varata ufficialmente dai ministri per l'Ecologia di Francia Italia, Madame Royal Ripa Meana. L'obiettivo è quello di riuscire ad individuare un'area protetta per favorire il ripopolamento ittico e arrivare ad riqualificazione dell'ecosistema marino.

I nemici da sconfiggere sono la pesca indiscriminata con le reti pelagiche, l'inquinamento e nuovo pericolo dalla Caulerpa Taxifolia, l'alga killer che da cirque cinque anni distrugge foreste di posidonie bassi fondali.

«Le basi per la creazione del "Santuario" - dice Portosole il comandante Pierfrancesco Gavagnin - erano state gettate nell'89 quando proprio a Sanremo tenuto un convegno internazionale di studi promosso dall'Ente protezione animali, Rotary e Portosole. Il volontariato dei diportisti dell'approdo matuziano ha permesso inoltre di combattere prima battaglie contro le "spadare", per la salvaguardia del mare e della fauna marina». L'area protetta dovrebbe essere compresa tra Genova, Capo Corso e la zona delle isole di Hyéres. Per momento gli accordi italo-francesi non prevedono ancora divieti anche se il progetto sembra destinato decollare nel '93. Tra i promotori della riserva sottomarina ci ricercatori e studiosi «Tethys», l'associazione ecologista coordinata dallo scienziato Giuseppe Notarbartolo di Sciara che si occupa in modo particolare di cetacei e di fauna marina. Da diversi anni proprio «Tethys», in collaborazione con «Europe Assistance» e Portosole, promuove ogni estate campagne di avvistamento di balenottere, delfini e stenelle nel Mar Ligure.

La base partenza anche per il '92 è stato l'approdo turistico di Sanremo dove per circa tre mesi ricercatori volontari si sono avvicendati in brevi crociere osservazione nel tratto di mare tra Riviera e Corsica. L'attività ha permesso di confermare flusso migratorio dei grandi cetacei nel Mediterraneo settentrionale. La «Bestiaccia» ha percorso complessivamente 5400 miglia marine riuscendo ad avvistare 51 balenottere comuni (il cetaceo marino più grande), fotoidentificandone 37. I ricercatori hanno inoltre raccolto 12 campioni di pelle 47 minuti di registrazioni acustiche. Censiti anche moltissimi delfini e stenelle. La presenza dei cetacei nel Mar Ligure motivata dalla quantità di nutrimento, soprattutto gamberetti, che i mammiferi marini trovano nelle acque temperate.

Il fenomeno della migrazione di cetacei o specie ittiche in fase di studio, ma proprio tra Riviera e Costa Azzurra si unisce il rischio delle reti pelagiche, dove balenotteri delfini restano spesso impigliati morendo per annegamento.

Altri fattori che hanno contribuito a mettere in crisi il Mar Ligure Mediterraneo settentrionale gli scarichi industriali delle zone di Nizza, Savona e Genova quelli chimici legati alla floricoltura del Ponente. Dopo disastro ecologico del '91, con il naufragio della petroliera Haven nel Golfo di Genova, potrebbero essere studiati nuovi provvedimenti anche per il traffico mercantile.

L'ultima emergenza è quella della diffusione della Caulerpa Taxifolia, l'alga tropicale che si è adattata a vivere nel Mediterraneo e che rischia di distruggere i bassi fondali.

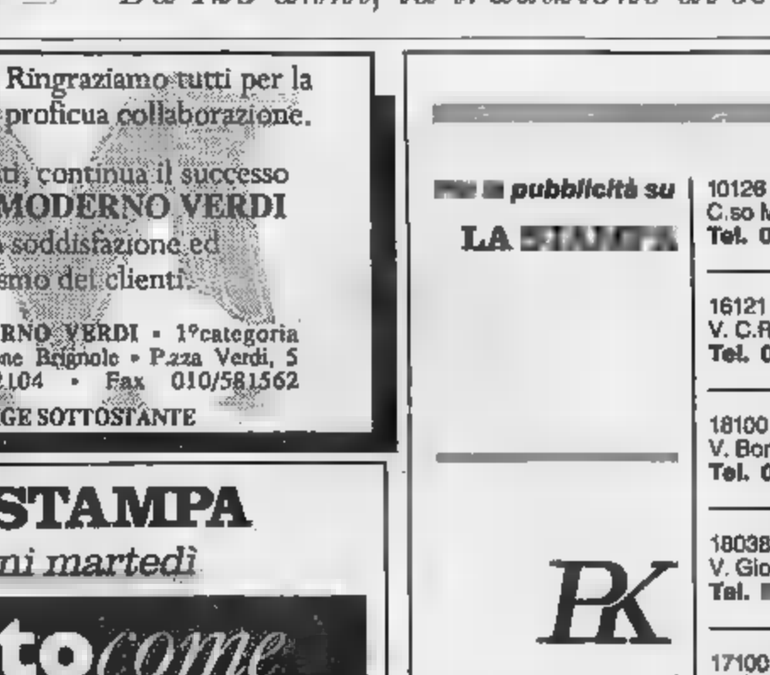
Gli intendimenti italo-francesi, con la collaborazione del Principato di Monaco, per la creazione della riserva rina dovranno comunque tenere conto anche di una realtà economica delle zone costiere legata alla pesca. L'alternativa offerta dal «Santuario del Mediterraneo» quella di un notevole rilancio dal punto vista turistico. In futuro, potrebbero infatti essere organizzate altre campagne di avvistamento di cetacei potenziate strutture per caccia e l'osservazione subacquea.

Intanto, i problemi del Mediterraneo settentrionale continuano ad aggravarsi la soluzione di una protetta sembra ormai l'unica valida alternativa ad un pericoloso e inarrestabile degrado ambientale.

Giulio Gavino

Numerose le segnalazioni di balene Sotto, Pierfrancesco Gavagnin

Calma, burrasca, brezza.



Denaro, affari, credito. Con l'aria che tira, a chi affidarsi? C'è un simbolo, in Liguria, che indica esperienza e fiducia:

la caravella del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Solo un simbolo, certo. Ma più di 120 di esperienza, in quel segno. La caravella del Banco di Chiavari.

ha già visto burrasche e tramontane, e, ha imparato a tenere il mare. Non può cambiare il tempo, ma sa che il tempo cambia, e sceglie rotte prudenti. Offre servizi nuovi con esperienza antica ai giovani, agli anziani, a chi lavora. Mette a frutto anche per voi la sua tradizione, e lavora per meritare la vostra fiducia. Con ogni vento.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

conto Sereno DOC Conto Più

Da 123 anni, la tradizione di servirvi bene.

Ringraziamo tutti per la proficua collaborazione.

A lavori ultimati, continua il successo dell'HOTEL MODERNO VERDI con piena soddisfazione ed entusiasmo dei clienti.

HOTEL MODERNO VERDI • 1°categoria
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi, 5
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560

18100
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373

18038
V. Gioberti 47
Tel. 501.555

17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.210-81.11.82

Polemiche per il ridimensionamento dei servizi decentrati del Santa Corona

Loano, l'Usl chiude i presidi

Disagi e proteste per i ritardi burocratici nella consegna dei libretti sanitari nel Finalese
Manca il personale e non si possono fare nuove assunzioni in tempi brevi. Un progetto anti-crisi

LOANO. La progressiva chiusura dei presidi sanitari di base del Finalese sta provocando una valanga di proteste. In quasi tutti i casi le strutture periferiche della V Usl hanno infatti ridotto notevolmente l'orario di apertura al pubblico [illegible] molti utenti a spostarsi altrove.

Nei giorni scorsi un gruppo di mamme ha protestato per i lunghi tempi di attesa delle vaccinazioni. A Pietra Ligure il consigliere di minoranza, Giacomo Accame, ha già presentato una interpellanza al sindaco su questo problema. A Loano infine è stato lo stesso assessore alla sanità, Pier Luigi Pesce, ha chiedere l'intervento dell'Usl. Le sedi degli uffici sanitari di Borghetto e Pietra funzionano pochi giorni al mese.

Chi ha necessità del rilascio del semplice libretto sanitario è quindi costretto a spostarsi a Loano. Qui però le attese sono lunghe. Dice l'assessore alla sanità Pesce: «si può fare attendere la gente in questo modo. Una soluzione va trovata».

Da poche settimane è stato nominato il nuovo responsabile del servizio territoriale della V Usl, Andrea Guglia. Commenta: «L'igiene pubblica del Finalese dovrebbe avere 45 addetti. Siamo invece ridotti a 19. Il problema di fondo è questo. Ci trasciniamo errori fatti nell'86 quando la pianta organica [illegible] è stata adeguata [illegible] è avvenuto altrove. Stiamo comunque studiando e sperimentando una serie di nuove soluzioni. A Loano avremo dei medici che si occuperanno, per tutta la mattinata, di un singolo settore. Ci vorrà un po di tempo per introdurre eventuali modifiche».

Il primo piano resta un problema ancora più grave. Dall'entrata in vigore [illegible] riforma sanitaria (1980) nella V Usl i distretti non sono, in sostanza, mai stati realizzati, malgrado le ripetute proteste. La presenza di un grande ospedale interregionale come il Santa Corona di Pietra ha sempre assorbito, nel bene e nel male, tutte le energie.

Nelle ultime settimane anche la posizione di prestigio del nosocomio, dopo la note vicende giudiziarie, sembra vacillare. Nessuno si è alzato a difendere il ruolo dell'ospedale.

Augusto Rembado

Anziani preoccupati per la chiusura dei presidi Usl nel Finalese e a Loano

Gasdotto a Toirano

Una raffica di ricorsi al Tar per difendere gli uliveti

TOIRANO. Un gruppo di privati, proprietari terrieri, ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro il per[illegible] del [illegible] gasdotto previsto in val Varatella dalla Snam.

Gli agricoltori contestano il tracciato che andrebbe, a loro dire, «a deturpare una delle poche pianure fertili del Ponente». Anche il Comune ha preso posizione contro il percorso previsto.

A Toirano si è formato un Comitato che ha già organizzato una manifestazione di protesta a Genova.

Dicono i responsabili del gruppo: «Non siamo contro lo sviluppo e quindi all'arrivo, finalmente, del metano anche nel Ponente. Abbiamo chiesto alla Snam di spostare più a monte il tracciato in una zona incolta. Il percorso progettato, con un'area di rispetto di [illegible] metri, va invece a deturpare soprattutto gli uliveti (alcu[illegible] centinaia di alberi dovranno essere tagliati) e ad altre colture pregiate. Ci è stato detto che in seguito si potrà tornare a coltivare in questi terreni. Ma [illegible] si fa a far rivivere ulivi secolari?».

Iniziative contro il progetto [illegible] state fatte, nei mesi scorsi, anche dalle associazioni degli agricoltori. Le p[illegible]e di posizione sono, per ora, servite a poco. Qualcuno [illegible] quindi rivolto ad un legale ed ha presentato l'istanza al Tar.

Commenta il sindaco democristiano di Toirano, Gino Parodi: «Malgrado le iniziative la Snam non ha cambiato idea anche perchè la Regione Liguria ha approvato il progetto originario senza modifiche nel nostro territorio.

In [illegible] prossimo Consiglio comunale prenderemo [illegible] posizione definitiva in merito al problema».

La Snam è intanto in dirittura d'arrivo con il progetto. Il tracciato interesserà anche altre zone collinari di Pietra Ligure, Loano e della Val Maremola. In queste zona ci sono meno contestazioni. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALBEN[illegible]

Blitz dei Vigili urbani contro [illegible] di zingari

I Vigili urbani di Albenga hanno fatto sgomberare una carovana di nomadi che si era accampata domenica sera sul greto del Centa all'altezza del campo sportivo. Oltre che per far rispettare il divieto di campeggio l'allontanamento è stato deciso per motivi di sicurezza. In caso di piena, infatti, c'è il rischio che le acque travolgano roulotte e auto. [a. p.]

[illegible]

Venerdì in Consiglio eletto il nuovo sindaco

E' stata fissata per venerdì sera alle 20,30 la riunione del Consiglio comunale di Coriale che dovrà discutere la mozione di sfiducia al sindaco Ennio Balloni e l'elezione della nuova giunta guidata da Dario Braggio. Della nuova maggioranza fanno parte dc, psi, sinistra democratica e pli. [s. p.]

FI[illegible] [illegible]RE

Campeggio abusivo, condanna in pretura

Elena Guerra Ramon, abitante a Finale Ligure, è stata condannata in pretura a 15 giorni di carcere e 23 milioni [illegible] multa per alcuni lavori, [illegible] concessione, realizzati nel suo campeggio sull'altopiano delle Manie a Finale. Il pretore Macciò ha ordinato alla donna di ripristinare la zona. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Piano commerciale, niente ricorso al Tar?

L'associazione commercianti discuterà in questi giorni se inviare il ricorso al Tar contro il piano commerciale approvato di recente dal Consiglio. E' possibile che l'Ascom rinunci all'iniziativa legale malgrado il piano abbia provocato, nei mesi scorsi, roventi polemiche con minacce di denunce. [a. r.]

[illegible]

Pochi parcheggi in via Peschiere

Proteste in via delle Peschiere per la soppressione di una ventina di posti auto. «E' bastata la segnalazione di qualcuno influente che sono subito stati tolti i posteggi», dicono nella via. Secondo la polizia municipale, nella [illegible] c'erano comunque problemi per il transito dei mezzi del servizio raccolta rifiuti. [a. r.]

PI[illegible]RA [illegible]RE

[illegible] 15 novembre controlli più severi in ospedale

L'Usl ha deciso di regolamentare [illegible] più severità l'ingresso [illegible] [illegible] e visitatori nei reparti del Santa Corona. Il provvedimento è stato deciso dall'amministratore straordinario Umberto Catalano per limitare il caos viario all'interno dei viali. [a. r.]

Garlenda: polemiche per i ritardi del nuovo piano regolatore

Troppe le licenze edilizie inviati 2 esposti al giudice

GARLENDA. La lettera scritta dai tecnici che hanno preparato il nuovo Piano regolatore di Garlenda è stata protocollata già da qualche giorno. Esorta, senza mezzi termini, gli amministratori comunali a portare in Consiglio comunale lo strumento urbanistico per evitare che sia superato dagli eventi. Il Piano, infatti, è stato disegnato qualche mese fa in base a quella che era la situazione allora. In pochi mesi, però, [illegible] state rilasciate nuove concessioni edilizie e gli urbanisti temono che le costruzioni che si andranno a realizzare stravolgano il progetto che hanno preparato.

All'interno della maggioranza e della giunta si [illegible] subito formate due posizioni contrapposte. Da una parte chi vuole che il Piano regolatore venga portato al più presto all'approvazione, dall'altra chi preferirebbe attendere ancora qualche tempo. Nessuno, anche tra chi vorrebbe accelerare la pratica, vuole fare commenti. Di certo c'è il fatto che la settimana scorsa c'è stata l'ultima riunione della commissione edilizia che ha rilasciato ulteriori concessioni edilizie.

Ma a preoccupare Garlenda, sempre sul piano urbanistico, non è tanto la lettera di sollecito inviata dai tecnici quanto, piuttosto, due esposti, uno anonimo e uno firmato, arrivati nelle settimane scorse alla magistratura. Esposti che denunciano una serie di irregolarità che sarebbero avvenute negli ultimi tempi. Irregolarità che sono tutte da verificare anche se nelle lettere vengono indicate [illegible] molta chiarezza.

Si parla, [illegible] mezzi termini, di strane compravendite di terreni, di opzioni, di tentativi di acquisire [illegible] che, presumibilmente, potrebbero essere [illegible] indicate dal Piano regolatore come edificabili. Chi siano i protagonisti dei tentativi di acquisizione, [illegible] che le denunce siano vere, è un mistero. A Garlenda si fanno nomi e cognomi di amministratori e imprenditori interessati alla vicenda [illegible] si tratta, sino a questo momento, di poco più che voci senza alcun riscontro di tipo penale. Nessuno è stato raggiunto da informazioni di garanzia.

Tutto, insomma, è ancora da verificare ma non è escluso che la magistratura decida di approfondire il «caso Garlenda». Le lettere arrivate ai giudici nelle scorse settimane non sono state ne cestinate ne archiviate e, anche se un'inchiesta vera e propria non è stata ancora aperta, qualche elemento [illegible] rebbe già stato raccolto dagli investigatori. Impossibile, però, riuscire a sapere se quanto raccolto confermi o smentisca le denunce. In attesa di nuovi elementi la vicenda getta un'ombra pesante sulla vita pubblica [illegible] paese del golf che, sino ad oggi, è stato additato [illegible] esempio di buon governo capace non solo di fermare l'esodo dell'entroterra ma anzi di sviluppare l'economia montana, in crisi in tutto il comprensorio.

Stefano Pezzini

Oggi alle 15,40 su Rai2 il programma «Detto tra noi» sulla morte di Angela Ferrero

Finale, in tv i retroscena del delitto

Ma non tutti in città sono d'accordo: l'avvocato della donna disponibile solo a un contatto telefonico
Contrari sacerdoti e il sostituto procuratore di Savona. «Rispettare il dolore della famiglia». L'inchiesta

FINALE L. C'è attesa, ma anche curiosità, a Finale Ligure per il programma «Detto tra noi» [illegible] Raidue che [illegible]rà in parte trasmesso in diretta, oggi pomeriggio 15,40, dal centro cittadino. Tema [illegible] trasmissione l'omicidio di Angela Ferrero, 39 anni di Finale trovata [illegible] domenica 1 novembre in un magazzino del suo albergo-ristorante «Finalese» in via Pertica.

Il programma (la scaletta della trasmissione non è stata resa nota) [illegible] dovrebbe occupare maggiormente dell'ambiente in cui è maturato l'efferato delitto. A Finale [illegible] tutti hanno gradito la presenza delle telecamere della Rai. Il parroco, contattato per partecipare al programma, ha declinato l'invito. Ha commentato: «Si tratta di una questione privata. C'è il dolore della madre e delle figlie della donna che viene prima [illegible] ogni altra cosa e [illegible] tutelato». Anche il legale della famiglia, Luca Vecchiato, ha detto di essere «disponibile solo ad un eventuale intervento telefonico».

Sul fronte delle indagini non ci sono novità di rilievo. Attende conferma la voce che il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, abbia emesso un ordine di custodia cautelare nei confronti dell'ex marito della vittima, Fouad Habib, 44 egiziano, resosi irreperibile dalla notte del 24 ottobre, giorno in cui sarebbe avvenuto l'omicidio.

L'uomo aveva più volte manifestato i suoi pesanti contrasti con la moglie. Aveva anche tentato di portare [illegible] le figlie in Germania. Per questo motivo gli era stata tolta la patria podestà. Di recente [illegible] stato denunciato dalla donna per violenza. Accanito giocatore d'azzardo Habib avrebbe più volte richiesto l'aiuto della moglie per saldare i suoi debiti. «La donna sposo gli dava del dene[illegible] pur calmarlo», ha confermato l'avvocato Vecchiato.

Il movente passionale sembra quello che trova maggior credito. Forse l'uomo non sopportava l'idea che l'ex moglie, anche se già ufficiamente separata, avesse nuove amicizie. I carabinieri stanno indagando per trovare prove tangibili a queste tesi anche se, per [illegible] ammissione del sostituto procuratore della Repubblica Landolfi, le indagini proseguono su tutti i fronti. Nessuna traccia, per ora, del possibile piano [illegible] fuga di Habib. L'uomo è in pos[illegible] [illegible] un regolare passaporto ma non ha la patente di guida. C'è chi ritiene possa essere in Germania e Francoforte presso amici. Non [illegible] però nessun biglietto aereo sulla linea Genova-Francoforte, intestato a lui, nei giorni successivi al delitto. [a. r.]

BOISSANO

Tre anni per una rapina

Nicola Bertini, [illegible] anni, abitante a Boissano in via Rive, [illegible] è stato condannato a 3 anni e 8 mesi, per rapina e lesioni gravi ai danni di un immigrato marocchino. La pena è stata patteggiata e l'udienza si è svolta nell'ufficio del giudice Florenza Giorgi. Nell'agosto dell'anno scorso, alla periferia [illegible] Loano, l'imputato massacrò di botte l'extracomunitario, per derubarlo dei pochi soldi incassati con la vendita [illegible] oggetti artigianali. La scorsa settimana, Nicola Bertini, insieme a Mario Alamia, abitante a Loano in via Fornaci, sono stati arrestati con le accuse di sequestro di persona a scopo di rapina e tentato omicidio. La notte dello scorso 4 novembre, i due sono entrati nell'abitazione di Giovanna Vernetti, 73 anni, a Loano. Legarono la pensionata con i fili del telefono, la imbavagliarono e, prima [illegible] allontanarsi [illegible] [illegible] refurtiva, [illegible] valore di circa 2 milioni di lire, hanno aperto il rubinetto del [illegible]. Giovanna Vernetti riuscì a liberarsi e chiuse il rubinetto, prima che il gas [illegible] il suo alloggio. [b. b.]

SAVONA

Meccanico condannato

Cessione d'armi maresciallo è assolto

SAVONA. Il maresciallo dei carabinieri Angelo Piccolo, in servizio presso il «Ros» di Genova, è stato assolto dal tribunale di Savona, «perché in fatto non sussiste», dall'accusa di detenzione e vendita abusiva di due pistole. Invece, i giudici hanno inflitto 1 anno e 1 mese di carcere, con la condizionale, ad Adriano Menini, 44 anni, di Albenga, titolare del soccorso Aci. La sentenza ieri, dopo oltre [illegible] ore di camera di consiglio. I fatti risalgono al '90. Gli uomini della polizia giudiziaria della pro[illegible] sequestrarono pistole, fucili e munizioni ad Adriano Mennini. Il meccanico disse che due delle pistole sequestrate gli erano state regalate dal maresciallo Piccolo. Un'accusa sempre respinta dal sottufficiale e dal suo difensore, Antonio Chirò, che l'ha definita «una vendetta promessa promessa e portata a termine al momento opportuno». [b. b.]

LOANO

Oggi i funerali

Commercialista forse stroncato da un bolo

LOANO. Un malore improvvi[illegible] forse aggravato da un boccone di pizza che gli è rimasto di traverso, è il motivo del decesso di Stefano Dutto, 28 anni di Loano, il commercialista morto domenica sera mentre stava mangiando alla pizzeria «Stube» in via Aurelia a Borghetto.

A questa conclusione sarebbero giunti i medici che ieri pomeriggio hanno eseguito l'autopsia sul corpo del giovane all'obitorio dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

I funerali si terranno oggi pomeriggio alle 14,45 nella [illegible] parrocchiale [illegible] San Giovanni Battista a Loano. La morte del giovane commercialista ha destato profonda impressione in città dove la famiglia Dutto, protagonista di attività commerciali, edilizie e turistiche è molto nota e stimata. Stefano Dutto si era sposato da pochi mesi. [a. r.]

LI[illegible]

Crisi Piaggio

[illegible] stata rinviata l'assemblea degli azionisti

FINALE L. E' [illegible] rinviata al 16 novembre prossimo l'attesa assemblea degli azionisti della «Rinaldo Piaggio» (1600 dipendenti di cui mille nello stabilimento di Finale), in programma ieri a Genova, che doveva sancire l'aumento di capitale e l'ingresso [illegible] vertici della società di alcune banche creditrici e prossime azioniste della [illegible] società. L'aumento di capitale è, secondo il sindacato, il passaggio obbligato per il definitivo «salvataggio» finanziario dell'azienda.

Commentano al Consiglio di fabbrica della Piaggio: «Questo ulteriore rinvio dovrebbe [illegible] re solo motivato [illegible] ragioni tecniche. L'assemblea straordinaria degli azionisti [illegible] infatti già prevista, in seconda convocazione, per lunedì prossimo. Ribadiamo comunque che la crisi della Rinaldo Piaggio di Finale è solo finanziaria e non produttiva». [a. r.]

[illegible] LIGURE

Sindaco dal '46 al '75

L'Alberghiero dedicato a Migliorini

FINALE L. Da ieri l'istituto professionale alberghiero di Finale Ligure è intitolato all'ex sindaco, il comandante della Marina militare Augusto Migliorini. La cerimonia ufficiale [illegible] è svolta nel teatro «Domus» di Salita del Grillo gremita di studenti e professori.

Sono intervenuti, fra gli altri, l'onorevole Carlo Russo, giudice della Corte di giustizia della Comunità Europea, il prefetto di Savona, Mario Della Corte, e numerose autorità civili e militari della provincia.

Augusto Migliorini, co[illegible] dante di sommergibili, è stato protagonista dell'ultimo conflitto mondiale. A Finale Ligure è ricordato come il «mitico» sindaco che ricoprì la carica per oltre ventiquattro anni nel periodo compreso fra il '46 e il '75 e a Savona come presidente dell'Ente porto, di cui gestì uno dei momenti più difficili. [a. r.]

Una splendida panoramica di 42 chilometri nell'entroterra Finalese

«Sentieri parlanti» sulle Manie

Scout e studenti hanno tracciato nuovi percorsi

A Finale sentieri segnati dagli scout

FINALE L. Centinaia di persone, amanti delle passeggiate in collina, hanno scoperto quest'anno il percorso naturalistico dell'entroterra del Finalese denominato «Sentieri parlanti». Per iniziativa del Comune e di privati, ma soprattutto degli ambientalisti, un paio [illegible] anni fa era stato realizzato questo percorso (42 chilometri) fra Noli e Borgio Verezzi. A dare un contributo a questa realizzazione, e alla posa di 42 paline segnaletiche, [illegible] stati i ragazzi [illegible] gruppo scout dell'Agesci di Finale.

Spiega Mario Colotti, capogruppo: «Abbiamo rilevato le buone impressioni dai turisti e dagli abitanti che hanno percorso i "sentieri parlanti". Anche dai cacciatori c'è stato un giudizio positivo. Solo gli stranieri hanno apprezzato meno l'iniziativa».

Il gruppo scout di Finale ha avuto l'incarico del controllare e della manutenzione del percorso con un contratto stipulato, per il 92, con il Comune. Fra marzo e ottobre gli scout hanno effettuato 4 controlli. Spiega Colotti: «Abbiamo rilevato pochi danni, tranne nelle zone "calde" come Pianmarino e sopra Le Manie. Il nostro entroterra è splendido. Si nota qualche caso di inciviltà ma si può dire che c'è stato un miglioramento nella coscenza ambientale della gente. I problemi restano nei giorni dei tradizionali pic-nic. Molta gente abbandona nei sentieri e sui prati ogni genere di rifiuti». I «sentieri parlanti» necessitano di altri interventi. Mancano ancora aree attrezzate con i cestini [illegible] rifiuti. Dev'essere fatta inoltre più pubblicità al percorso. A questo proposito gli scout hanno in progetto il restauro [illegible] un palazzo sul lungomare, di fronte all'Apt, che illustra tutti gli itinerari. [a. r.]

Al teatro Margherita una carrellata di comici, da Covatta [redacted] Bergonzoni

Genova, la rivincita del cabaret

La «Fox & Gould» di Massimo Chiesa proporrà al pubblico i nomi di spicco del panorama italiano
In palinsesto figurano tra gli altri i gemelli Ruggeri, Stefano Nosei, Gioele Dix e Paolo Rossi

GENOVA. Una risata vi seppellirà. Parola di Massimo Chiesa, direttore artistico della «Fox and Gould» che gestisce il cartellone degli spettacoli al teatro Margherita.

Con questa offerta [redacted] spettacoli, il teatro fuga ogni dubbio circa la possibilità di una chiusura anticipata e, anzi, potrebbe mettere una buona ipoteca sulla stagione futura, sempre che non comincino i lavori per il cambio di destinazione d'uso (diventerà un centro commerciale) più volte annunciati e finora mai avviati.

A partire [redacted] mercoledì 18 novembre, fino ai primi di aprile, [redacted] attesa nell'ex Comunale dell'Opera una parata di comici, con molti nomi di spicco del teatro e della tv.

Il fuoco alle polveri sarà dato, fra [redacted] settimana, [redacted] Giobbe Covatta, [redacted] lo spettacolo «Aria condizionata», un monologo che, sulla [redacted] precedente «Parabolciperboli», scava sempre di più nell'infanzia dell'attore «tormentata» da una educazione cattolica [redacted] perbenista.

Dopo Giobbe Covatta sarà [redacted] volta, martedì 1 dicembre, [redacted] Alessandro Bergonzoni [redacted] «Anghingò», in [redacted] il noto attore darà fondo alla [redacted] immaginazione e alla sua fantasia.

Alessandro Bergonzoni

Domenica 20 dicembre [redacted] attesi, dopo il «forfait» dell'Acquasola di qualche mese fa dovuto al maltempo, i Gemelli Ruggeri. Luciano Manzalini ed Eraldo Turra presenteranno lo spettacolo di varietà «La stirpe dei Ruggeri», in cui i due attori ripercorrono la storia dell'umanità, dalla creazione del cielo e quella dell'uomo e, quindi, a quella dei Ruggeri.

Si proseguirà [redacted] febbraio, dal 12 al 14, con Gioele Dix in «Anne». Lo spettacolo, scritto dallo stesso Gioele Dix (il cui vero nome è David Ottolenghi), racconta la storia [redacted] medico pediatra abbandonato dalla donna con la quale ha vissuto per molti anni. Un giallo sentimentale [redacted] un finale a sorpresa.

A fine mese, dal [redacted] al [redacted] febbraio, a farla da padrone al Margherita sarà Paolo Rossi, [redacted] della trasmissione televisiva di Raitre «Su [redacted] testa».

Paolo Rossi sarà il protagonista [redacted] «Si fidavano solo di me». In questo testo, Rossi torna ad indossare i panni di Lenny Bruce dei Navigli. La regia è di Giampiero Solari.

Dopo Paolo Rossi, seguirà [redacted] ruota, dal 4 [redacted] marzo, la «Premiata Ditta» in «Sottosopra». Poi, il 12 e [redacted] 13 marzo torneranno a Genova gli spezzini Stefano Nosei [redacted] Dario Vergassola con «Bimbi belli».

Dal 19 al 21 marzo il palcoscenico del Margherita ospiterà la scatenatissima Lella Costa, un'attrice che non ha bisogno di molte presentazioni.

Sempre a marzo, il 29 e il 30, è [redacted] altro grande personaggio del teatro comico: Paolo Hendel. Prima [redacted] Hendel, il [redacted] marzo, terranno uno spettacolo al teatro Margherita Vito ed Enzo Iachetti.

Chiuderà questa lunga passerella di artisti Claudio Bisio, con il nuovo spettacolo «Le nuove, mirabolanti avventure di Walter Ego» prodotto dalla [redacted] Fox and Gould e diretto da Gigio Alberti, [redacted] la collaborazione [redacted] Gabriele Salvatores. E' la storia di due forze, la fortuna e la «sfiga», che si affrontano [redacted] si sfidano per il controllo dell'universo.

Per questi spettacoli (e per altri, fra cui i balletti di Lindsay Kemp, [redacted] Pier Paolo Koss, del Teatro Español di Aguilar e quello napoletano) la direzione del teatro Margherita ha previ[redacted] diverse formule di abbonamento, con prezzi dalle 60 alle 100 mila lire. Inoltre, sono previste riduzioni per i gruppi aziendali, le scuole e l'Università.

I tipi [redacted] abbonamento sono tre [redacted] per ogni informazione [redacted] consigliabile rivolgersi ai botteghini del teatro Margherita.

Mauro Boccaccio

PRIME

Debutta «Il Vampiro»

Nuova «prima» teatrale, questa sera alla Corte, con «Il vampiro» di Angelo Brofferio portato [redacted] dalla compagnia [redacted] Giustino Durano. «Il vampiro» consiste in una satira del genere «horror», scritta, però, nel 1827 da un autore [redacted] Brofferio, che poi diventò giornalista [redacted] politico liberale, avversario di Cavour. «Il vampiro» è dunque una sorta di parodia letteraria dell'epoca, ma [redacted] oggi di bruciante attualità. Lo spettacolo ha debuttato nella scorsa stagione e ha ottenuto [redacted] buon successo nei vari teatri italiani. Nel riprendere questa commedia quasi dimenticata, il regista Beppe Novello ha spinto alle [redacted] conseguenze il gioco parodistico di Brofferio e ha montato uno spettacolo che gronda [redacted] umorismo macabro. In questo gioco, svetta Giustino Durano che nei panni del barone pare divertirsi (divertire) moltissimo.

«Il vampiro» resterà in [redacted] al teatro [redacted]a Corte fino a martedì prossimo. Dopodiché, il sipario si alzerà su «Madre Coraggio [redacted] i suoi figli», di Bertolt Brecht, con Piera Degli Esposti, Giampiero Fortebraccio, Angela Pagano, per la regia di Antonio Calenda. Il testo fu prodotto negli Anni Settanta anche dallo «Stabile» di Genova con una memorabile interpretazione di Lina Volonghi. T[redacted] oggi alla bravissima Piera Degli Esposti cimentarsi con il più arduo personaggio femminile del teatro brechtiano. [redacted] spettacolo andrà in [redacted] venerdì 20 novembre. [m. b.]

[redacted]

GENOVA
Voci e ombre

Concerto per voci e ombre, questa sera, alle 21, all'Oratorio di [redacted] Filippo, in via Lomellini. Lo spettacolo musicale è presentato [redacted] Teatro Ipotesi diretto da Giuseppe Petruzzelli. Ingresso lire 18 mila (ridotti 12 mila). [m. b.]

GENOVA
«Scena nuda» [redacted] dopo-teatro

Va [redacted] questa sera alle 22,45, al teatro Sant'Agostino, dopo «Sandokan», la rassegna di dopo-teatro «Scena nuda», [redacted] Veronica Rocca. Regia di Nicholas Brandon. [m. b.]

[redacted]
Concerto per pianoforte

Concerto del pianista Maurizio Baglini, questa sera, alle 21, al Tempietto di Sampierdarena, nell'ambito della rassegna «Giovani in concerto». Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Benigni in «Taxisti di notte»

Prosegue con [redacted] all'Ariston di vico S. Matteo la proiezione di «Taxisti di notte», ultimo film interpretato da protagonista da Roberto Benigni. Spettacoli alle 15,20; 17,40; 20,10 e 22,35. [p. c.]

[redacted]
Musica live [redacted] «Victory»

Al pianobar «Victory» di [redacted] Colombo a Rapallo stasera appuntamento, a partire dalle 22,30, con la musica dal vivo della band diretta [redacted] Enrico Giarretta. Si consiglia la prenotazione. [f. gr.]

Film con Benigni all'Ariston di Genova

[redacted]
Il rock di Zoccheddu

Marco Zoccheddu e la sua band [redacted] esibiscono stasera al piano bar «Manumunia» sul lungomare Bettolo di Recco. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

CAMOGLI
Lo show dei «Raptus»

Al piano bar «La Loggia» a Ruta di Camogli stasera è in programma la musica dal vivo con il trio «Raptus». Inizio dello show alle 21,30. Si consiglia la prenotazione [redacted] tavolo. [f. gr.]

Presentato al Carlo Felice uno studio dedicato all'opera

Un secolo e mezzo di lirica

Roberto Iovino e Ines Aliprandi ripercorrono le vicissitudini dei teatri genovesi dai primi dell'Ottocento ai giorni nostri. Un inedito pucciniano, datato 1894

GENOVA. Si arricchisce di un nuovo volume la collana «Genova e la musica» edita dalla Sagep. E' stato presentato l'altra sera nell'auditorium del Carlo Felice dal musicologo milanese Mario Morini, alla presenza degli autori, i critici musicali Roberto Iovino e Ines Aliprandi.

Pubblicato [redacted] patrocinio [redacted]el Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, questo libro è dedicato alla storia dell'opera nei teatri genovesi.

Il primo studio, firmato, oltre che Roberto Iovino, da Ileana Mattion [redacted] Gino Tanasini, era incentrato sui palcoscenici nati precedentemente al Carlo Feli[redacted] sull'attività del teatro Barabino dal 1828 alla seconda guerra mondiale.

Il nuovo lavoro, intitolato, «Dall'impresariato all'Ente lirico - Il nuovo Carlo Felice», guarda dentro alla realtà teatrale privata nell'Ottocento e nel primo Novecento (con i grandi teatri «rivali» del Carlo Felice, dal «Paganini» al «Politeama Margherita», dal «Modena» al «Politeama Genovese», ma anche ribalte più modeste come l'«Apollo» o il «Nuovo» di Sampierdarena, il «Giardino d'Italia») e racconta la nascita dell'ente lirico e il suo sviluppo nel dopoguerra fino [redacted] nostri giorni.

Nel volume viene dunque presentata una dettagliata documentazione sulla realtà operistica [redacted] secolo scorso, in relazione alle numerose strutture architettoniche che hanno contribuito alla crescita della città [redacted] alla programmazione gestita dagli impresari privati.

Roberto Iovino e Ines Aliprandi ripercorrono, inoltre, la storia del Comunale dell'Opera, fra spettacoli, progetti di ricostruzione e riorganizzazione dell'ente, dai primi anni [redacted] trasferimento al Margherita fino al ritorno nel nuovo teatro di piazza De Ferrari.

Una radiografia svolta con particolare attenzione al contesto sociale e politico delle varie epoche, che comprende anche molte curiosità [redacted] aneddoti di costume che contribuiscono a fornire [redacted] quadro completo di un mondo soggetto - nell'arco di circa centosessant'anni - a profondi mutamenti. Molto importante, al riguardo, il riferimento alla critica musicale dei fogli [redacted] dei giornali locali.

Il volume offre anche [redacted] interessante «inedito» pucciniano ritrovato dagli autori e pubblicato in appendice.

Si tratta del «Valzer di Musetta» della Bohème che, in realtà, Puccini scrisse nel 1894 per un numero speciale della rivista genovese «Armi e Arte», stampata in occasione della consegna della bandiera alla corazzata «Umberto [redacted]».

La pagina, raccontano Iovino e l'Aliprandi, passò poi in «Bohème» assieme a quella già conosciuta, scritta per la rivista «Paganini», cioè la lirica «Sole [redacted] amore», trasformata nel quartetto del terzo atto.

Lo studio dedicato ai palcoscenici della lirica sarà completato con la pubblicazione della cronologia degli spettacoli dal '600 ad oggi, attualmente in fase di elaborazione. [m. b.]

In cartellone al «Cantero» sei spettacoli dedicati al Novecento italiano

Chiavari ora punta sulla prosa

Si comincia [redacted] gennaio con «La Maria Brasca» di Testori, protagonista Adriana Asti. In programma anche alcuni classici, come «Trovarsi» e «Pensaci, Giacomino!» di Pirandello. Parata [redacted] grandi del palcoscenico

Adriana Asti è l'interprete principale della pièce «La Maria Brasca»

CHIAVARI. La città di Chiavari presenta la [redacted] stagione di prosa, puntando ancora sul teatro italiano del Novecento. Una linea portante g[redacted] sperimentata con successo lo scorso anno, che da gennaio verrà riproposta agli appassionati con un cartellone d'eccezione. Costo 135 milioni, con il patrocinio della Regione.

[redacted] programma è stato presentato ieri mattina dal consigliere delegato alla Cultura Goffredo Feretto e dal sindaco Renzo Repetto. Ad aprire la stagione - sei rappresentazioni, tutte al teatro Cantero - sarà il 14 gennaio la Compagnia Teatro Franco Parenti, con la pièce di Giovanni Testori «La Maria Brasca», interprete principale è Adriana Asti, affiancata da Emilio Bonucci, Franco Oppini, Susanna Beltrami e la regia di Andrée Ruth Shammah. Il secondo appuntamento il 27 gennaio, con una sorta di «giallo» a firma di Ugo Betti, [redacted] titolo «Delitto all'isola delle capre». In scena, per [redacted] Compagnia Mario Chiocchio, Gastone e Emanuela Moschin, Marzia Ubaldi. Regia dello stesso Moschin.

Il cartellone prosegue il 3 febbraio con un «classico» pirandelliano, «Trovarsi», presentato dalla Teatro [redacted] Società Srl, con la regia di Giuseppe Patroni Griffi e con interprete principale Valeria Moriconi. Quindi, il 18 febbraio, la Compagnia Attori [redacted] Tecnici porta in scena un testo comico di Scarnicci [redacted] Tarabusi (autori [redacted] prime riviste televisive, come «Uno, due, tre»), dal titolo «Caviale e lenticchie». La regia è di Attilio Corsini, tra gli [redacted] Viviana Toniolo e Sandro Marli.

L'11 marzo sarà la volta di un altro Pirandello, «Pensaci, Giacomino!», con la compagnia Teatral Milano Snc, regia di Mario Marini. In scena, Ernesto Calindri, Liliana Feldmann. L'ultimo spettacolo, il [redacted] mar[redacted], [redacted] presentato dalla Compagnia Teatro Popolare Srl: [redacted] tratta di un testo di Eduardo Scarpetta, «La Santarella», rielaborato da Luigi De Filippo che ne è anche l'interprete principale e il regista. [f. p.]

Domani [redacted] Chiavari recital [redacted] Ivano Fossati

Gli «Aeroplanitaliani» ospiti a Radio Aldebaran

CHIAVARI. La «piazza» di Chiavari si fa sempre più appetibile per le [redacted] discografiche. Ieri è stato ospite degli studi di Radio Aldebaran il gruppo rivelazione del panorama nazionale di musica giovane, quello degli «Aeroplanitaliani». La band h[redacted] presentato il suo album, la [redacted] copertina è stata realizzata dal grafico [redacted] Recco Mario Bonvenuto.

E' stato organizzato un «filo diretto» con gli ascoltatori dell'emittente di Chiavari, che hanno così avuto occasione di parlare direttamente con i loro beniamini. Oggi l'esperimento verrà riproposto: negli studi di Radio Aldebaran ci sarà Sandro Giacobbe.

Sul fronte concerti, intanto, è atteso quello in programma domani sera, ore [redacted] al teatro Cantero [redacted] cantautore Ivano Fossati. Genovese, ma da tempo stabilitosi a Leivi, nell'immediato entroterra di Chiavari, Ivano Fossati presenterà [redacted] suo ultimo album, dal titolo «Lindberg - Lettere da sopra la pioggia», e riproporrà suoi vecchi successi.

Sarà un concerto «casalingo», ambientato in una serata [redacted] po' particolare. E' stato organizzato dal Comitato assistenza malati [redacted] Tigullio [redacted] l'intero ricavato della manifestazione sarà devoluto al reparto di Cardiologia e alla «Tac» dell'ospedale di Lavagna.

Nell'intervallo [redacted] concerto si svolgerà la cerimonia di assegnazione del premio «Esculapio d'oro 1992», riconoscimento che [redacted] Comitato [redacted] malati del Tigullio consegna da [redacted] anni a questa parte al medico e all'infermiere professionale che si [redacted] distinti per doti di umanità e capacità nella loro professione.

Un invito al quale Ivano Fossati, [redacted] casa a Leivi, non ha potuto mancare. [f. p.]

[redacted] LOCALI

[redacted] Tv

19 — Savona news
19,15 Imperia news
19,20 Genova news
19,30 He Man, cartoni animati
19,30 Laverne e Shirley, telefilm
20,30 Psycosissimo, film
[redacted] — [redacted] Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Genova news
22,45 Odeon regione, informazione
1 — Andiamo al cinema, rubrica
1,15 Tg Liguria

Teleregione

11 — Telefilm
12 Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
13,20 Rubrica di cucina
13,30 Mago Merlino, telefilm
13,55 Telegiornale
14,30 [redacted]
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi e cartoni
18 — Mago Merlino, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Rubriche
20,15 Telegiornale
20,45 Sweet Lorrene, film
22,30 Telegiornale
23 — Incontro di basket (r)
[redacted] Telegiornale

Primocanale

11 — Piacere d'incontrarvi
12,30 Punto news
12,45 Cuore di pietra, telenovela
13,15 Punto news
13,30 [redacted]
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 Antenna 3 informazione
19,45 [redacted]
20,15 Punto [redacted]
[redacted] la televisione e teatro
22,30 Punto sera
23,15 [redacted]
24 — Palcoscenico (r)
2 — Puntosera
2,30 [redacted]
4,30 Film
6 — Peyton Place, telefilm

Telestar

16,35 Codice rosso fuoco, [redacted]
18 — Pasiones, telenovela
19 — Fiore all'occhiello
20 — Capitan Power, telefilm
20,30 Il guerriero apache, [redacted]
23,15 Sulle strade [redacted] California, telefilm
0,10 [redacted] strana coppia, sit. com.

Canale 7

11,45 Ispettore Bluey, telefilm
13 — L'uomo e la Terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria, antichità
16 — Nati per vivere, [redacted]
16,30 Cara... cara, [redacted]
17 — Il richiamo degli abissi, [redacted]
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 Samba d'amore, telenovela
21,30 Tg Savona
22,30 Almanacco
22,40 Tg Imperia
23 — Ispettore Bluey, telefilm
1 — Tg Liguria

Telecittà

13 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — Yo Mtv raps today
19 — Tg young
19,20 Telecittà notizie
20,15 Il serpentone musicale
21,30 Il salotto della musica

Telearcobaleno

13,15 Telegiornale Tgs
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale Tgs
14,30 Junior tv
16,30 Telenovela
19,25 Telegiornale Tgs
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela
[redacted] Telegiornale Tgs
[redacted] — Un anno fa

[redacted]

9 — Ispettore Bluey, telefilm
10 — Tre news, news
10,05 Il capitano di Castiglia, film
12 — Sky ways, telefilm
12,30 Ispettore Bluey, telefilm
13,30 Carioca story, cartoni
14 — Tn4 news
14,05 Le avventure di Tom Sawyer, cartoni
15 — Tn4 news
15,05 L'uomo e la terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
16 — Il mio corpo ti scalderà, film
17,30 Ispettore Bluey, telefilm
18,30 L'uomo e la terra, documentario
19 — Telegiornale 4
19,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,10 Tg Genova
20,30 L'immortale leggenda, film
22 — Tn4 news
22,05 L'ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
24 — Tn4 news
0,05 L'uomo e la Terra, documentario
0,30 Nati per vivere, documentario
1 — Telegiornale 4

Sardegna Uno

12 — Promostand, rubrica
13,05 Quattro donne in carriera, tf
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore, notiziario economico
15 — Senza spogliatoio, rotocalco (r)
16,30 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Nido di serpenti, telenovela
19,45 Pasiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Eroi al tramonto, film
22,30 Sardegna giornale
23,10 Detti e dotti, talk show
0,30 Sardegna giornale
1,10 La sposa insoddisfatta, film

Telecupole

11,30 Cordiali saluti, cartoni
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, giochi e cartoni
18 — Mago Merlino, sit. com.
18,30 Destini, telenovela
20,25 Sweet Lorraine, film
22,30 Informazione regionale
[redacted] — Cinquestelle in regione
2 — Ultime notizie

T.C.S.

13,45 Usa today, news
14 — Aspettando [redacted] domani, teleromanzo
14,30 Il tempo [redacted] nostra vita, telenovela
15,15 Rotocalco sera
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni
19 — I Campbells, telefilm
19,30 [redacted] telefilm
20,30 Inferno in Florida, film
22,20 Colpo grosso story
23,20 Lo scorpione, film
1,10 Colpo grosso story (r)

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallanuoto: i biancazzurri tornano a giocare in Europa

Il sirtaki del Recco

Oggi scatta ad Atene il primo girone di Coppa Len: Baldinetti & C. sfidano l'Ethnikos padrone di casa e rivali ceki, turchi e romeni

NOSTRO SERVIZIO

Fuori i passaporti! La Pro Recco ritorna in Europa, ad incrociare le armi con le migliori rappresentanti della pallanuoto continentale, dopo un esilio durato nove anni. I fasti della Coppa Campioni '83, i ricordi della memorabile finale con la squadra olandese dell'Alphen (sconfitta per 10-9 in trasferta, grande riscatto a Punta Sant'Anna con un 8-5 «storico») rischiavano di sbiadire, né poteva rinfrescarli il secondo posto conquistato nella Coppa Comen (Il Cairo, 22-26 ottobre '89), una specie di Coppa del Mediterraneo per club.

Il Trofeo Len è manifestazione nuova e zecca, ma destinata a prendere un posto importante nel panorama europeo, nelle intenzioni dei dirigenti della Lega Europea deve diventare la Coppa Uefa della pallanuoto, premiante le squadre piazzatesi nelle posizioni di rincalzo dei vari campionati nazionali. Infatti oltre al Recco, secondo classificato in Italia nel torneo '91-'92, impegnato ai nastri nel girone A, c'è a Napoli la Canottieri che nel girone B cerca la rivincita della volta la qualificazione: i gironi sono in tutto quattro e debbono designare le otto formazioni (due per raggruppamento) che parteciperanno ai quarti di finale. Dopo questa prima fase con concentramenti a formula all'italiana con partite di sola andata, si passerà all'eliminazione diretta.

Il Recco di Mimmo Bariocco vedersela con i padroni di casa dell'Ethnikos Pireo, i cecoslovacchi del Novaky, i turchi del Larsousle Izmir (Smirne), i romeni del Crisul Oradea. Anche se nella pallanuoto, soprattutto lontano dall'Italia, il pericoloso dar quelcosa per scontato, le avversarie non sembrano di quelle da far tremare i polsi.

La recente esperienza dei biancorossi della Savona nella stessa piscina, insegna che la waterpolo che si pratica nel nostro Paese è attualmente in gran vantaggio sulla quella del resto d'Europa. I turchi, i romeni, i ceki ed i greci possono riservare sorprese sul piano agonistico, difficilmente potranno surclassare i nostri sul ritmo, la tecnica e la tattica. I due posti in palio, poi, garantiscono ai biancocelesti anche un certo margine d'errore.

Il calendario, studiato per offrire il massimo vantaggio al «sette» di Bariocco, sfavorisce il Recco. Stasera i liguri riposano, mentre alle 19 locali (le 18 italiane) in acqua Novaky e Crisul Oradea, seguiti alle 20,30 da Ethnikos e Laoursala Izmir. Domani esordio del Recco contro Novaky, alle 19; alle 20,30 Ethnikos-Crisul. Venerdì Laoursala-Recco alle 19 e Ethnikos-Novaky alle 20,30. Sabato Novaky-Laoursala alle 19 e Recco-Crisul alle 20,30. Domenica Crisul-Laoursala alle 19 ed Ethnikos-Recco alle 20,30.

La squadra, i dirigenti e carico, parte stamattina da Milano con un volo diretto per la Grecia. Arriverà in tempo per vedere le avversarie e studiarle. La piscina non è modernissima e neppure attrezzata a evenienze, ma nella capitale ellenica è l'unica coperta, ed in regola con la Len. Non si registrano defezioni nella comitiva recchelina che comprende anche il magiaro Gyongyoesi, ristabilitosi dai disturbi intestinali che lo avevano bloccato nel secondo turno di Coppa Italia, dieci giorni fa a Lavagna.

La cosa non può che soddisfare, perché a Punta S. Anna pur non esagerando, neppure si sottovalutano i rischi della lunga trasferta ellenica: «L'età media della nostra squadra è decisamente bassa - ricorda il general manager Enzo Brasiliano - e dobbiamo stare attenti e non commettere errori di inesperienza. Abbiamo la necessità di riprendere confidenza con gli scontri europei, il nostro impegno sarà massimo perché questo Trofeo Len ci crediamo e ci tiene.

Se è vero che questo Recco è esordiente assoluto in campo europeo, è però confortante che solo pochissimi tra gli uomini a disposizione di Bariocco siano da sprovvisti di esperienza internazionale. Non è il caso di ricordare il curriculum del trobeo Mahvenieradze e del cecchino Gyongyoesi. Crovetto e Baldinetti vantano decine di partite in Nazionale, più le vittorie in Coppa Campioni (Baldinetti) e Coppe (Crovetto con l'Arenzano). Vio, Temellini, Rainero e Riccadonna hanno girato il mondo con la calottina delle varie Nazionali giovanili azzurre. Ed i Capurro, i Cristilli ed i Mangiante non danno affatto l'idea dei spivelli».

L'insidia semmai si deve attenderla dalle regole diverse rispetto al regolamento italiano vigente: i tempi di 7 minuti invece di nove, e l'esperimento del «fuorigioco» allargato ai 4 metri (dai due attuali). Soprattutto quest'ultima produce cambiamenti radicali nel modo di interpretare il ruolo di centroboa, e degli attaccanti in generale. Il Recco dovrà essere più forte anche delle rivoluzioni decise a tavolino: ora che torna ed usare le valigie, non intende affatto disfarle dopo il primo viaggio.

Danilo Sanguineti

ALTRI IN COPPA

A Napoli c'è Lino Repetto

Arrivederci a fine mese, con Savona e Pescara nuovamente in vasca. Dei ponentini si sa già tutto: avversari (i campioni uscenti dello Jadran); difficoltà in e fuori; richiesta dei biancorossi di giocare il 15 dicembre in vasca più sicura quella di Spalato indicato Jadran. E in ultima analisi, ma certo fattore non secondario, il dover giocare l'andata in casa (me ad Albaro, comunque Genova permettendo, a fine mese), ripetendo anche cronologicamente le due sfide con lo Jadran. Dal punto di vista tecnico, squadra rivale si è sicuramente indebolita rispetto quella di un anno fa: partiti Bukic (al Mladost) e Simenc (al Volturno), una spalla fuori uso Bezmalinovic. A fine sarà impegnato in campo internazionale anche il Pescara, vincitore a punteggio pieno del girone Hohenlimburger. Prossimi avversari dei quarti di Coppa Coppe gli olandesi dell'Azpc, primo incontro a Pescara, seconde nei Paesi Bassi. Oggi torna in Italia (alla Scandone di Napoli) con il suo Vouliagmeni il «nostro» Lino Repetto. Tecnico fra i più quotati e preparati (mentre in Italia pullulano i venditori fumoi, per trovar fortuna è andato in Grecia. Repetto tenterà di arrivar secondo dietro la favorita Canottieri, e per farlo dovrà respingere Galatasaray, Racing Parigi e Rapid Bucarest. [g. s.]

Per Cristilli, qui contro Milat del Savona, è il «battesimo» in una coppa europea

Ok anche Chiavari, male Rapallo

L'Elah trascina il basket ligure

Torna l'amore per il basket a Genova, e il merito è tutto dell'Elah del presidente Mauro Selvaneschi. In riviera ancora luci e ombre, secondo il solito cliché: bene i maschi l'Autorighi e le serie minori, male le ragazze di L.A. Gear e Lavagna.

Elah inarrestabile. Archiviato il successo sei partite, ancora una volta oltre i cento punti (101-89 al Derthona), i dirigenti biancazzurri pensano già alla trasferta di sabato a Collegno. Consapevoli che prima o poi questa serie positiva dovrà finire, con la speranza che sia il più tardi possibile. «Quest'anno siamo partiti senza progetti ambiziosi, con tanta voglia di far bene. I risultati al momento mi danno ragione, ma la C è un torneo estremamente difficile da decifrare. Per i primi bilanci attendiamo ancora qualche giornata». Prudenza, quindi, legata alla consapevolezza di disporre di un quintetto altamente competitivo e di una panchina più che valida. E tanta umiltà, quell'arma di passato assente.

Autorighi. La batosta di Asti è stata salutare, contro l'ex seconda Lerici i chiavaresi hanno giocato la miglior partita stagionale. «Troppo brutta la squadra di Asti, troppo bella quella coi Lerici: per noi non c'è una via di Era importante vincere e convincere: quando il punteggio è netto come un 106-79, penso che le due cose siano coniugate al meglio» dichiara il presidente dell'Autorighi, Mauro Spagnoli. Il Chiavari è in piena corsa promozione, nel gruppo a quota 8, a due lunghezze dalle seconde.

L.A. Gear. A Rapallo temevano il secondo impegno casalingo consecutivo, quello contro i Porcari Lucca. Dopo il successo con il Rosignano, lo stop. I motivi, secondo il dirigente Primo Valsesi, ancora una volta da addebitare almeno in parte agli arbitri: «Dopo dieci minuti la Franxin aveva quattro falli e la Bacigalupo tre. Inoltre, a due minuti dal termine, sul '+4', è dovuta uscire anche la Fantoni, sempre per limite di falli. Con panchina corta, era inevitabile che il Porcari sfruttasse la situazione favorevole».

Promozione. Tutto secondo pronostico: sempre a punteggio pieno l'Alcione Repallo (68-42 al Canaletto) e la Polisportiva Tigullio (85-60 all'Ardita Nervi), primo passo falso per il Villaggio (73-50 per la Pontremolese) e primo successo per il Cb Sestri Levante (75-49 al Cus Genova). In campo femminile, esordio con sconfitta per il Lavagna sul parquet dell'Athletic Genova (65-48). [g. s.]

La Franxin del L.A. Gear Rapallo

Isa Bertini del Latte Tigullio Rapallo

Volley: le rapallesi alla seconda sconfitta

C'è preoccupazione per il Latte Tigullio

La seconda giornate dei campionati nazionali ha cancellato ogni illusione; quest'anno i risultati bisognerà conquistarli punto po punto, sofferenza dopo sofferenza. La seconda sconfitta Latte Tigullio Rapallo, stavolta maturata sul parquet della Casa della Gioventù, fa discutere. Il girone A di B1 femminile per ora non riserva che amarezze alle ragazze di Massimo Russo. La sconfitta di Calcinato col Calvisano Brescia, all'esordio senza Sabrina Piccinich e Jaroslava Vlkova, poteva anche starci.

Ma ha meno attenuanti il secondo passo falso, anche se perdurando l'assenza di Sabrina Piccinich l'organico è veramente all'osso. Dieci le atlete a disposizione Russo, con Zucchi, Lara Piccinich e Borghi che della verde età non hanno la necessaria esperienza. «Nel match col Lecco Picco ci è cata freddezza che permette star tranquilli nei punti decisivi. In gara non ci riescono le che in allenamento studiamo e ristudiamo. Abbiamo avuto la possibilità di ribaltare le sorti dell'incontro e non l'abbiamo sfruttata».

Massimo Russo ha ragione: l'andamento dell'incontro testimonia che Dohnen e compagne nel terzo set han dominato le lombarde, per poi cedere colpevolmente nel quarto: 11-15; 7-15; 15-4; 15-7. Di un eccesso di sicurezza ha invece sofferto il Chiavari, sprecando l'ottimo esordio in B2 maschile (espugnato il campo del Bardelli Varese) con la sconfitta rimediata dal Crema al palasport di Sampierdicenne. La squadra è apparsa sin dalle prime battute in giornata negativa e il pesante 3-0 casalingo è apparso alla fine punizione adeguata.

Preoccupante la situazione del Figurella Genova, che in due incontri in B2 ha raggranellato miseria di 42 punti neanche un set. La coppia Wilde-Nardi in panchina non riesce a dare il giusto sprint a una formazione che non ha l'amalgama tra veterane e speranze.

In C1 femminile c'è una ligure che mezzi termini punta alla promozione, rallegra un po' il bilancio fin qui funereo delle genovesi. L'Amatori Rivarolo di Bisio e Mombelli è a punteggio pieno, si è sbarazzato con facilità del Cuneo Comauto. «Abbiamo lasciato solo 11 punti - il "martello" Ilaria Crovetto - e dato che le nostre avversarie non proprio le ultime arrivate, direi che il è significativo». Il d.s. Gianluigi Ivaldi gongola anche se si sforza di non darlo a vedere: «Cerchiamo di non montarci la testa, siamo all'inizio e c'è bisogno tempo e altre prove prima di proporci come aspiranti alla promozione. sono squadre come il Racconigi che hanno mezzi e titoli in abbondanza». [d. s.]

La serie A di bocce

La Chiavarese vince ma non piace

All'indomani della sofferta vittoria sullo Strambino, i tecnici della Chiavarese-Caudera fanno il punto della situazione, e le conclusioni non sono delle più incoraggianti. Non gira per il meglio, e soprattutto mancano i punti di Bruzzone-Sturla, che nei due incontri a coppie hanno rimediato altrettante sconfitte (l'ultima poi fa scalpore: il duo mondiale a 20' dal termine vantava un parziale 12-3 a favore e in 3 giocate ha perso 10 punti, andando ko).

Non si discutono le qualità dei due, che però forse stentano a ritrovare il feeling che in passato li aveva fatti ritenere quasi imbattibili. Sempre alla luce dei risultati, quello con Strambino è stato un match all'insegna delle vittorie sofferte. L'11-7 per i chiavaresi poteva benissimo essere un 9-9; giovane Nari si è visto sfuggire di mano facile vittoria all'ultima giocata del «pto» con Bruzzone.

dettaglio: Losano-Pastre-Suini 12, Avetta-Guaschino-Negro 11; Bruzzone-Sturla 12, Birolo-Deregibus 13; D'Agostini 33/44, Risso 33/42; Losano 33, Guaschino 34; D. Amerio 7, Deregibus 12; Losano 13, Pivotto 4; Sturla Avetta 25; Bruzone 22, Nari 21; D'Agostini-Pastre 74/87, Nari-Risso 65/79. Classifica: Veloce p. 31; Chia- 23; Valpellice 19; Plozner e Rivignanese 17; Strambino 15; Roverino 12; Salvi 10.

Grande euforia alla S. Rocco: la squadra è prima alla pari con la Cumianese, che però ha disputato turni casalinghi, giocando bene e ha carte in regola per recitare un ruolo di primo piano in A2 Ovest. Dettaglio con la Chiavazzese: Antonio Costa-Micheli-Picasso, Franzoni-Genova-Rolle 13; Amati-Musante 13, Lucente-Luotti 9; Al. Costa 30/43, Meazzi 24/40; Picasso 33, Lucente 40; Musante 13, Rolle 12; Amati 13, Franzoni 9; Picasso 20, Canna 20; Micheli 22, Scarparo 22; Amati-Al. Costa 65/81, Milone-Scarparo 50/76. Classifica: S. Rocco e Cumianese p. 24; Alpignano 19; Armese 18; Auxilium 17; Bra e Chiavazzese 15; Acqui 12. [g. tol.]

SPORTFLASH

CALCIO

quarti di finale Coppa Italia

La Coppa Italia di Eccellenza e Promozione è all'andata dei quarti di finale regionali. Oggi si giocano Busalla-Cogoleto (Comunale 20,30); Finale-Sestrese (Comunale 20,30); Baiardo-Migliarinese (Montesignano 15); Pontedecimo-Vado (Grondona 14,30). Il ritorno a campi invertiti il novembre. Lungo l'elenco di squalificati che non possono giocare in questo turno: nel Finale Panucci e Vona; nella Sestrese Pesce; nella Migliarinese Erbini; nel Pontedecimo Landucci; nel Vado Sughi, Coppi e Lucisano. [d. s.]

VELA

Sessanta scafi al «Cointreau»

LAVAGNA. Il 17° Trofeo Cointreau-Campionato Invernale del Tigullio ha archiviato prima regata: domenica mattina nelle acque del Golfo 60 yacht lor, Ims e monotipi J24 si sono dati battaglia su un percorso «a bastone». Ha vinto in tempo reale «Le Monelle», classe A Valtulini timonato da Tommaso Chieffi, il tattico del Moro di Venezia. Nelle classi minori hanno vinto «Vi la» nelle 1, «Seaqua» nella 2, «Sathya Sai» nella 3, «Pierre III» nella 4, «Spaventaspasseri» nella 5; «Miss Giorgia» nella La seconda regata novembre. [d. s.]

RUGBY

Pro Recco, primo ko contro il Cogoleto

RECCO. Prima sconfitta in C2 per Pro Recco. Il Cogoleto ha superato i biancocelesti per 18-9, sfruttando la giornata scarsa vena di tutto il complesso rocchese. Gli punti sono scaturiti da un piazzato Nellino e meta di Gropplero. Altri risultati: Delta-Acqui 17-22, Savona-Cus Pavia 10-18, Rho-Novi 15-18. Riposa il Cogeli. Classifica: Recco p. 8; Savona, Cogoleto e Acqui 5; Cus Pavia e Novi 4; Rho 3; Imperia 1; Cogeli 0. [g. s.]

IO CLIO?

Io? Come avrei potuto resistere alla sua personalità così sorprendente, così evoluta? E adesso ci sono le Renault Clio '93, ancora più ricche ■ complete, ancora più Clio. Sfido io che siano già più di duecentomila in Italia ad averla scelta! È proprio vero: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. Clio.

Questa è la Renault Clio RN '93 i.e. Cat. con, di serie, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault Clio '93.

Venite a scoprire il valore eccezionale delle proposte FinRenault. Offerte finanziarie valide fino al 30 Novembre.*

RN 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 15.680.000 Chiavi in mano	Acconto L. 6.680.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese dossier anticipate L. 200.000	18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 555.500 (1)
		36 mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 322.600 (2)

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0 %; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,58. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97.

RENAULT

* Per vetture già disponibili in Concessionaria, salvo approvazione FinRenault. Renault sceglie lubrificanti elf.

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 395 / 6
Fax 0184 / 182
18014 OSPEDALETTI (IM)

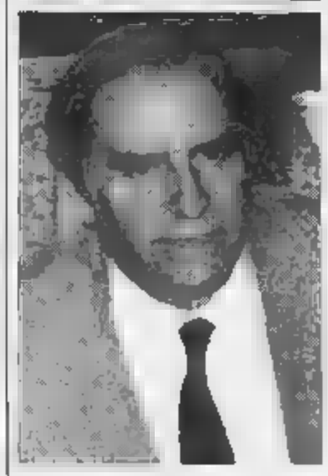
LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 11 Novembre 1992 in 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689
18014 OSPEDALETTI (IM)
RIELLO
BRUNO CASALE

I giudici hanno respinto la richiesta avanzata da alcuni avvocati di trasferire gli atti a Roma

Festival, il processo resta a Sanremo

Ieri prima udienza per lo scandalo delle tangenti



Leo Pippione (in alto) e Agostino Carnevale, due dei politici inquisiti

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il processo sulle tangenti al Festival resta a Sanremo. Il tentativo di dimostrare l'incompetenza territoriale, per ottenere il trasferimento in blocco a Roma di tutti gli atti sulla presunta corruzione dietro le quinte della rassegna canora, è fallito ieri alle 20,30, al termine della prima udienza. Il presidente del collegio giudicante, Aldo Bochicchio, dopo cinque ore di camera di consiglio, ha comunicato infatti la non ammissibilità delle eccezioni preliminari sollevate da una parte degli avvocati difensori.

Per la città, e soprattutto per i magistrati inquirenti, sarebbe stata una beffa perdere la prima battuta del processo costruito sulle basi di decine di interrogatori, centinaia di tabulati bancari e intercettazioni telefoniche. E nella capitale, il caso avrebbe forse smarrito alcuni dei contenuti essenziali. «A Roma, l'inchiesta delle tangenti al Festival è già spenta una volta, nell'aprile dell'89, senza alcuna conseguenza per Aragozzini», ammonito alla vigilia il marchese Antonio Gerini, «grande accusatore» e imputato, che ha disertato l'apertura del dibattimento. «Verrà, stateno certi. Ma soltanto in un secondo tempo», ha assicurato il suo difensore, l'avvocato Gentiloni Silveri, che si è opposto alla richiesta di trasferimento dei fascicoli. «Il quadro corruttivo è radicato a Sanremo», ha detto.

Più dell'assenza di Gerini, si sono notate quelle dei politici: Leo Pippione, Guido Goya, Agostino Carnevale, Giuseppe Fassola, accusati di aver intascato con alcuni altri imputati bustarelle per 870 milioni, in cambio dell'affidamento del Festival '89 all'Oai di Adriano Aragozzini (la giunta diede il ben servito alla Publispei della coppia Ravera-Bixio). Hanno preferito evitare gli impietosi flash dei fotografi e gli occhi indiscreti delle telecamere. Assenti anche l'avvocato Roberto Taurini, il «grande elemosiniere» (sarebbe stato l'anello di congiunzione fra corruttori e corrotti), e Armando Bordoni, commercialista di Aragozzini.

Adriano Aragozzini (a sinistra) e l'avvocato Biondi ieri mattina in aula (FOTO GATTI)

Dei dodici imputati, solo cinque si sono presentati all'appuntamento: Sergio Nanni, ex direttore dell'orchestra del casinò, Roberto Basso, giornalista, Guido Feri, manager musicale toscano, Eraldo Capitini, attivista di destra, e il grande accusato, Adriano Aragozzini, organizzatore delle ultime tre edizioni del Festival.

Prima udienza. Tutta la giornata inaugurale del processo è vissuta sulle schermaglie procedurali. Una maratona cominciata alle 9,20 e terminata all'ora di cena. Con due sospensioni: la prima chiesta dai pm Francesca Nanni e Paola Calleri (dalle 11,40 alle 13,20), per l'esame di una memoria difensiva; l'altra per la camera di consiglio che ha respinto le eccezioni di incompetenza.

Unificazione dei fascicoli. Il primo atto compiuto dal Tribunale è stata la fusione dei procedimento di giudizio immediato chiesto da nove imputati (Aragozzini, Taurini, Fassola, Basso, Bordoni, Nanni, Pippione, Carnevale, Goya) con quello dei tre che sono passati attraverso l'udienza preliminare (Feri, Gerini e Capitini).

Parte civile. Come previsto, il Comune si è costituito parte civile contro i «dodici». L'ha fatto attraverso l'avvocato Cesidio De Vincentiis. L'iniziative colpisce anche tre amministratori in carica (Pippione, Goya e Carnevale), contro i quali l'opposizione consiliare annuncia la richiesta di incompatibilità.

La difesa. Una ventina di avvocati. Fra questi, nomi illustri, principi del foro: l'on. Alfredo Biondi e il prof. Franco Coppi (difendono Aragozzini), Diodà (assiste anche Mario Chiesa, l'uomo chiave della Tangentopoli milanese) e Roberto Moroni (tutelano Nanni), Silvio Dian (per Feri) e Gabriele Boscetto (Pippione), Gentiloni Silveri (Gerini) e Alfonso Riccioni (Fassola).

La prima eccezione è incompetenza territoriale viene comunque sollevata dall'avv. Evelina Cristel (Taurini): «Il resto è consumato a Roma, dove sono stati accesi e prelevati i libretti al portatore sui quali si basa l'accusa». E snocciola le date: e maggio '88 per i primi 400 milioni (derivanti da fondi di Gerini); 11 gennaio '89 per il della somma della trama corruttiva; il 24 maggio '88 per l'apertura delle due e sicurezza intestate a Bordoni-Taurini e Taurini-Cesarini (poi deceduto) dove sono stati custoditi i 17 libretti.

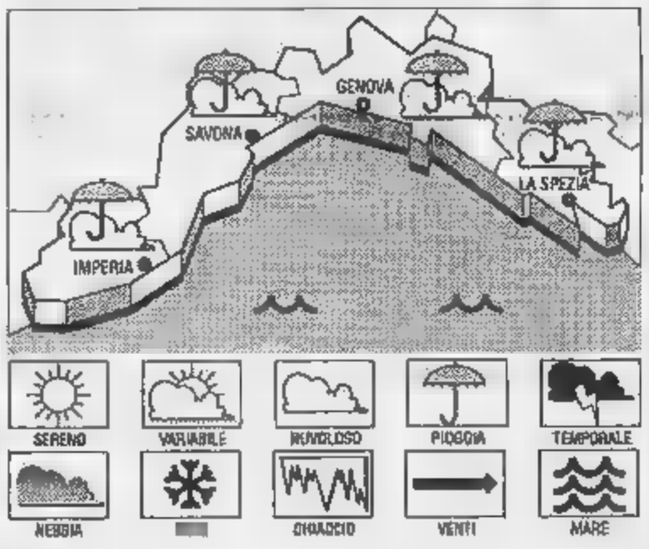
La pubblica accusa. Il pm Paola Calleri parlato per quarti d'ora, ribattendo punto su punto alle eccezioni: «Per consumare il reato, è sufficiente l'impegno dell'amministratore pubblico, anche se poi non dovesse ricevere quanto pattuito. Inoltre, tutto evidenzia che l'accordo corruttivo ha preceduto di molto la consegna del denaro: l'operazione nasce già alla fine dell'87». E ancora: «Le trattative sono avvenute a Sanremo. Lo dice la logica: perchè mai i politici e gli intermediari, tutti sanremesi, avrebbero dovuto andare a Roma?».

Nuova udienza. Il processo è aggiornato a martedì, alle 9. L'accusa illustrerà i ruoli attribuiti ai dodici imputati.

Gianni Micaletto

ALTRI SERVIZI A PAGINA 37
E IN CRONACA NAZIONALE

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI
Previsioni per Imperia: transito di perturbazione atlantica con possibilità di isolate, deboli precipitazioni, vento moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza per domani:** perturbato con tendenza a miglioramento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 16° C, umidità relativa 70%, Sud-Ovest 10-15 km/h, leggermente mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1020 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 16	min 13
Savona	max 17	min 13
Imperia	max 18	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; min: 12. Temp. del mare 17.

Il Sole sorge alle 7,18 e tramonta alle 17,06. La Luna cala alle 6,26 e si leva alle 17,44 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

In provincia di Imperia continuano le indagini dei carabinieri sulla massoneria

Logge «coperte», nuovi controlli

I militari del Reparto operativo speciale hanno perquisito anche le sedi di alcune associazioni private
C'è il sospetto che dietro sodalizi anonimi si celino organizzazioni eversive. Accertamenti bancari

IMPERIA. Ancora i carabinieri del Raggruppamento operativo speciale in azione nei principali centri della provincia, per appurare che dietro a associazioni si nascondano gruppi eversivi ancora allo stato embrionale. I controlli sono scattati nei giorni scorsi e riguardano sodalizi privati e comitati d'ispirazione politica. Un provvedimento che appare in seguito all'aumento delle forme di violenza di movimenti d'ispirazione nazista o di altra frange estremiste diverse connotazioni ideologiche.

Nel frattempo, i Ros stanno continuando a indagare nel variegato panorama massoneria. Dopo i recenti blitz, piuti la settimana scorsa a Imperia, Bordighera e Sanremo (nella città dei fiori perquisite due logge), non si escludono nuovi interventi, che potrebbero riguardare altre località della Riviera. Attualmente, i documenti sequestrati dai militari al vaglio dei giudici calabresi impegnati nell'operazione «Mani segrete», che intende far luce presunti collegamenti tra massoni, uomini d'affari e organizzazioni di stampo mafioso.

Continuano i controlli dei carabinieri nelle sedi delle associazioni (FOTO LAURIA)

Secondo alcuni, il Ponente ormai zona conquista da parte di realtà già consolidate in altre regioni.

A dimostrazione che la provincia sia uno dei «paradisi» scelti da esponenti della malavita per svolgere traffici illeciti, come il commercio di droga e il riciclaggio di denaro sporco, anche altre indagini parallele, queste ultime condotte da Guardia di finanza e polizia. Nel mirino delle forze dell'ordine finiti alcuni individui sospetti, che potrebbero essere personaggi di spicco della malavita organizzata a fungere da tramite tra mondo imprenditoriale e sottobosco mafioso.

Si stanno compiendo ricerche a carattere patrimoniale, prendendo in conti in banca, investimenti e altri particolari, che potrebbero rivelare attività illegali.

Gli inquirenti possono contare anche sulle nuove disposizioni del codice penale, che prevede persino il sequestro dei beni appartenenti alle persone sotto inchiesta.

Un'arma in più per combattere un nemico finora invisibile e potente. Negli ultimi mesi, però, carabinieri, polizia e Finanza lanciato una sfida senza esclusione di colpi.

[m. v.]

MAXI TRUFFA ALL'AMT

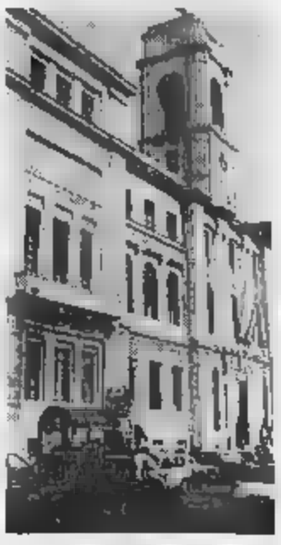
A Genova 10 arresti

Otto dirigenti dell'Azienda municipalizzata trasporti e due imprenditori sono finiti in per una fornitura irregolare.

IN PRIMA NAZIONALE

LA SINDACATURA DI IMPERIA

Domani sera la votazione



Non cambia il quadro politico: Scajola confermato sindaco del pentapartito. Nell'esecutivo rientrano psdi e pri. Opposizione critica.

A PAGINA 35

Disavventura di un pilota di Bordighera ad Asti

Gli rubano la vettura poco prima del rally

ASTI. Casco integrale e tuta ignifuga, si sveglia di buon mattino pronto a scatenarsi lungo i tornanti del rally Cortanze e Monale. Ma la di pilota ligure è finita ancor prima di iniziare: durante la i «soliti ignoti» gli hanno rubato l'auto cui avrebbe dovuto prendere parte alla gara, una fiammante Opel Kadett Gsi da milioni parcheggiata nella vicinanze di un albergo del centro di Asti dove il rallysta aveva trascorso la notte. E' successo a Domenico Fulco, 26 anni, floricoltore di Bordighera, residente in via Conca Verde 16.

Il giovane era uno dei 140 piloti al via nella sesta edizione del Top di Monale e Cortanze. Tra gli iscritti anche alcuni equipaggi lombardi e liguri fra cui quello Fulco, al volante di una Opel Kadett Gsi gruppo N, una vettura piccole modifiche rispetto alle normali auto.

Il floricoltore-pilota è arrivato in città nel pomeriggio: fino alle 21, fra rombi di motore e discussioni con avversari e meccanici, ha pazientemente atteso nel piazzale della parrocchia di Monale che si concludessero le verifiche tecniche.

Dopo l'okey dei commissari di gara, il giovane è tornato nella sua camera d'albergo: una cena frugale e poco prima della mezzanotte, salito su un'auto di serie con il suo fidato navigatore, Fulco è andato a provare parte dei 157 chilometri del percorso di gara.

Due fra nebbia ad annotare le curve più ostiche, poi ritono in albergo.

Il risveglio è stato amaro: durante la notte i ladri si erano infatti impossessati dello Opel, parcheggiata proprio nelle vicinanze di piazza del Palio, una delle zone cittadine ad alto rischio per il furto di auto. Per Fulco resta soltanto la magra consolazione di aver assicurato la vettura contro il furto.

[r. gon.]

Controlli bloccati e barche ferme: la protesta degli operatori imperiesi

Niente pesce fresco in Liguria

Disagi a causa dello sciopero dei veterinari

IMPERIA. Niente pesce fresco, ieri, nelle rivendite imperiesi, a uno sciopero proclamato dal sindacato medici veterinari delle Usl in tutta la Liguria. L'agitazione è indetta in seguito a una vertenza con la Regione, aperta da più di tre mesi per la mancata concessione delle deroghe per l'assunzione di personale. L'insufficienza d'organico, infatti, oltre alla mancata autonomia dei servizi veterinari rispetto alle altre realtà sanitarie, ha spinto i medici ad adottare il drastico provvedimento.

Le ripercussioni non si sono fatte attendere. In tutta la provincia, le barche dei pescatori, che erano stati avvertiti dell'iniziativa, sono rimaste all'attracco. I medici hanno telefonato anche ai mercati ittici, dove si tengono le vendite pesce, avvertendo gli operatori che non sarebbero stati effettuati i controlli di rito, necessari per poter mettere in vendita i prodotti. In genere, vengono infatti effettuate due verifiche al giorno, in base agli orari seguiti pescherecci che fanno ritorno in porto.

L'iniziativa, tuttavia, è stata contestata dagli addetti, che si visti costretti «aderire» loro malgrado allo sciopero. Dice Sabrina Aicardi, commissionaria di prodotti ittici di Oneglia: «Dopo oltre mese e mezzo di fermo biologico, che ha ridotto in maniera considerevole l'attività, questo è un duro colpo. Il pesce fresco non è stato neppure scaricato e i consumatori hanno accolto la notizia con disappunto. Le perdite, per i venditori, sono state notevoli, dal momento che abbiamo dovuto alla merce d'importazione, in particolare sogliole e salmoni provenienti dai paesi scandinavi. Si è trattato di partite ridotte, che hanno potuto coprire i costi di manodopera».

In alcuni casi, le massaie hanno trovato nelle pescherie le cassette contenenti i pesci catturati l'altra che tuttavia non si potevano considerare più freschissimi (l'immagazzinamento era avvenuto dodici ore prima). Affermano in una rivendita di Sanremo: «E' una stagione sfortunata e questo problema si aggiunge alle nuove imposizioni legate all'introduzione della minimum tax che sfavorisce i commercianti. Di questo passo, saremo costretti a giustificare la continua diminuzione dei guadagni, legata alle flessioni nel mercato».

Oggi la situazione dovrebbe ritornare alla normalità. L'emergenza ha però richiamato alla mente altri ostacoli, che hanno messo in difficoltà pescatori ed esercenti. Il sequestro delle spadare operato dalla Guardia costiera d'Imperia, oltre alle denunce scattate in seguito a un blitz della Finanza per irregolarità nella zione, hanno finito per influire sull'andamento delle vendite.

Enrico Ferrari

Domani a Imperia il Consiglio comunale che eleggerà sindaco e giunta

Dc e psi, sciolti gli ultimi dubbi

Il quadro politico non cambia: prevista la conferma di Scajola e il rilancio del pentapartito
Nell'esecutivo rientrano psdi pri. Le forze d'opposizione promettono una dura battaglia

IMPERIA. Dovrebbe chiudersi domani la crisi comunale di Imperia. Dopo 54 giorni di estenuanti incontri e confronti avvenuti nelle sedi dei partiti politici, il Consiglio comunale, convocato per le 18, sarà chiamato a eleggere, in un clima che si preannuncia rovente, il nuovo sindaco e la n[illegible] Giunta municipale

Il quadro politico-amministrativo della città non subirà sostanziali cambiamenti. Il sindaco sarà lo stesso e quasi identica rimarrà la formula di governo, perchè sempre di pentapartito, però adesso nell'esecutivo figurano anche psdi e pri.

Molto più agguerrita sarà, però, l'opposizione. Verdi, Rifondazione comunista, socialisti indipendenti, Cristano democratici e pds sono decisi a scendere in campo per attacca[illegible] senza mezzi termini la nuova alleanza, proprio nel momento del suo insediamento.

Perchè torna in scena la vecchia maggioranza, la stessa che era finita clamorosamente in crisi? Non sono [illegible] trova[illegible] alternative. Fallito il tentativo di ribaltone che avrebbe dovuto portare la democrazia cristiana all'opposizione, fallito pure l'esapartito o «governissimo» con un'alleanza allargata al pds, si è tornati alla formula già collaudata del pentapartito tradizionale. Democristiani, socialisti, socialdemocratici, liberali e repubblicani hanno rispolverato gli [illegible]rdi del passato, li hanno rivisti, hanno studiato nuovi codici comportamentali interni, e approfondito il tema dei programmi e dell'organigramma di governo, quindi hanno siglato l'accordo.

La poltrona di primo cittadino sarà ancora dei democristiani che hanno ottenuto [illegible] occupare anche due posti in giunta. Tre assessorati [illegible] stati destinati ai socialisti, mentre i tre partiti laici minori avranno [illegible] assessorato ciascuno.

Ai vertici dell'amministrazione tornerà Claudio Scajola che avrà come diretto collaboratore (o controllore?) il liberale Rodolfo Leone che assumerà la carica di «pro-sindaco» e assessore.

Una serie di ritorni annunciati. Da sinistra Rodolfo Leone assessore pli, Claudio Scajola democristiano confermato sindaco ed Emilio Broccoletti assessore psi

Altri candidati «sicuri». Giuseppe Corradi e Antonio [illegible] Marco entrambi psi e il dc Ivo De Michelis

Allo scudocrociato oltre al posto [illegible] sindaco sono stati riservati altri due assessorati, uno dei quali [illegible] sicuramente [illegible] Ivo De Michelis e l'altro resta da definire. I candidati a quest'ultimo posto nell'esecutivo secondo alcune indiscrezioni, sono Lupi, Gramondo, Siri (tutti transfughi dc poi rientrati nel gruppo consiliare democristiano) [illegible] Franco Amoretti, assessore uscente.

Il partito socialista che ha ufficializzato i suoi candidati, avrà in giunta anch'esso tre posti. Saranno occupati da Giuseppe Corradi che dovrebbe [illegible]ver[illegible] le deleghe all'ambiente e alle fognature, Emilio Broccoletti che dirigerà l'assessorato all'igiene urbana e Antonio Di Marco, al quale verrà riconfermata la delegata ai lavori pubblici e che dovrebbe ricoprire anche la carica [illegible] vice sindaco.

Per Trincheri, altro esponen[illegible] del psi fuori dall'esecutivo, ci sarà a disposizione la delega alla Protezione civile e all'Agricoltura. Giovanni Barbagallo non entrerà in giunta in quanto pare che la sua carica di [illegible]mbro [illegible] Consiglio di amministrazione della Carige sia incompatibile con quella [illegible] assessore. Franco Lanteri, presidente della commissione edilizia e attuale assessore ha, invece, deciso, di non accettare altri incarichi.

In rappresentanza [illegible] partito repubblicano sarà in giunta Giuseppe Ghiglione, mentre tornerà nell'esecutivo anche Enzo Ranise, socialdemocratico.

Commenta Emilio Broccoletti, psi: «Giovedì l'amministrazione dovrebbe riprendere in pieno la sua attività».

Angelo Basso

DALLA CITTA'

TEPPISTI

Pieve di Teco, raid in un distributore [illegible] benzina

Vandali in azione [illegible] Pieve di Teco. L'altra notte, sono state danneggiate le pompe di benzina del distributore Erg, in via Mazzini. Il proprietario ha sporto denuncia contro ignoti ai carabinieri del [illegible] della Valle Arroscia. Non [illegible] escluso che i teppisti volessero in realtà rubare il carburante. [m. v.]

[illegible]

Due mesi di reclusione ma non torna in carcere

Vittorio Riccardi, 45 anni, è stato condannato ieri dal pretore, con rito direttissimo, [illegible] due mesi [illegible] reclusione. L'uomo, più conosciuto col soprannome di «Dolcevita», era accusato di [illegible] (lo ha difeso l'avv. Carlo Ferrari). L'altra sera è stato scoperto dai carabinieri fuori dalla sua abitazione, in salita Ardoino, nonostante si trovasse agli arresti domiciliari. Dopo la sentenza, Riccardi è stato riaccompagnato a casa: [illegible] infatti malato di Aids [illegible] [illegible] può tornare in carcere. [m. v.]

[illegible]

Imprenditore di Cervo rinviato a giudizio

Rivio a giudizio per l'imprenditore di Cervo Agrippino Sipala, accusato di bancarotta documentale. Sipala, già socio occulto della Nuova Edilmoderna, è accusato di aver sottratto i registri contabili della società. Dovrà comparire davanti al gip d'Imperia, per l'udienza preliminare, il prossimo 23 novembre. Sarà accompagnato dal suo legale [illegible] fiducia, l'avv. Annoni. [m. v.]

[illegible]

Oggi a Porto Maurizio l'addio a Paolo Varese

E' morto a Imperia Paolo Varese, 87 anni, conosciutissimo imprenditore oleario e nipote del pittore Luigi Varese, di cui si [illegible] tenuta un'importante mostra lo scorso aprile. I funerali [illegible] Paolo Varese, che lascia la moglie e tre figlie, si svolgeranno questo pomeriggio, alle 15, nel duomo di Porto Maurizio. [b. v.]

INCHIESTA

Autopsia sul cadavere della donna trovata in [illegible]

E' stata effettuata ieri mattina dagli esperti dell'Istituto di medicina legale di Genova l'autopsia [illegible] corpo della sconosciuta, trova[illegible] sabato scorso da una pattuglia della Polmare al largo di Cervo. L'esame, i cui risultati si conosceranno solo tra qualche giorno, dovrà accertare le [illegible] della morte, e in particolare se [illegible] possa trattare di un caso [illegible] annegamento. Non [illegible] escluso che possa essere una delle vittime della recente alluvione in Toscana. Alla sede della Polmare si trovano alcuni effetti personali, tra cui due orecchini a forma [illegible] fiore. Sono a disposizione [illegible] quanti si recheranno [illegible] Imperia per il riconoscimento. [m. v.]

Bloccato il traffico

I cacciatori protestano in Regione

GENOVA. I cacciatori liguri, ancora una volta in via Fieschi a protestare [illegible] la decisione del Tar di respingere il calendario venatorio locale perché non conforme alle direttive comunitarie della Cee.

I trecento cacciatori, che ieri hanno bloccato il traffico in piazza Dante prima di essere ascolti nella sala del Consiglio regionale, hanno chiesto alla Giunta di fare, come disposto dalle normative nazionali, [illegible] nuova legge che sia un compromesso tra le esigenze di chi pratica l'attività venatoria pagando e le [illegible] comunitarie.

Il calendario della Regione, bocciato dal Tar, consentiva cinque giorni di battuta, a scel[illegible] dei cacciatori, anziché tre (mercoledì, sabato, domenica). Era inoltre più «aperto» nella tipologia di specie da cacciare. Secondo i cacciatori, infine, concentrare l'attività venatoria in soli [illegible] giorni, rivolta a diverse specie, oltre ad [illegible] limite, costituisce anche un serio pericolo per chi pratica questo sport». [a. z.]

A Imperia una puntata di «Detto tra noi»

Ricostruito in tv il caso del bruciato

IMPERIA. La mamma, Maria Pia Pace, e gli amici, non hanno potuto trattenere le lacrime davanti alle telecamere [illegible] Rai 2, che ieri ha dedicato uno speciale [illegible] Gianfranco Ardissone, vittima di uno scherzo atroce. La trasmissione «Detto tra noi», in onda dalle 15,30, ha ricostruito le varie fasi della tragedia [illegible] cui ha parlato l'Italia intera. Sono state raccolte [illegible] dirette le testimonianze [illegible] parenti e conoscenti, radunati in calata Cuneo, [illegible] Oneglia, a pochi passi dal luogo dove si era consumato il dramma. I filmati di Rai 3 [illegible] Imperia Tv, messi a disposizione della troupe di «Detto tra noi», hanno scandito i tempi dell'intervento della giornalista Antonella Armentano.

Dallo studio di Roma, dove c'era Piero Vigorelli, si è riservata particolare attenzione [illegible] racconto della mamma di Ardissone, scoppiata più volte in un pianto dirotto. «Pregate per me e aiutatemi a superare questo difficile momento. Non pos[illegible] condannare chi, in questo momento, si trova in carcere, [illegible] dell'omicidio del mio ragazzo, perchè non [illegible] ancora come si siano svolti i fatti. Ma non mi sento nemmeno di perdonare a priori chi si è macchiato di questo terribile gesto».

Sono state anche riproposte le agghiaccianti immagini di Gianfranco Ardissone mentre [illegible] in preda alle convulsioni, nel lettino del Centro grandi ustionati [illegible] Sampierdarena. Anche l'intervista [illegible] titolare del bar Serenella, teatro della tragedia, ha costituito un motivo [illegible] interesse. Buttarelli, aveva parlato di «stupido scherzo».

A chiarire i motivi che avevano [illegible] spinto i magistrati [illegible] ritardare l'arresto dei responsabili, è [illegible] il corrispondente de La Stampa, Stefano Delfino, che ha ricordato le tappe della vicenda. Altri particolari sulle indagini sono stati forniti [illegible] dirigente di polizia, Giuseppe Picariello. All'inviato de La Stampa, Pierangelo Sapegno, è invece toccato il compito di ricordare altri episodi di violenza avvenuti negli ultimi anni. [m. v.]

Il centro aperto in piazzetta De Negri [illegible] Oneglia con l'inizio dell'anno scolastico

E' nato il consultorio per ragazzi

Fornirà ai giovani risposte a problemi di carattere psicologico e sociale, e informazioni sulla sfera sessuale
Potranno usufruirne anche i genitori. Previsti gruppi di discussione guidati da un insegnante delle Superiori

IMPERIA. Un polo di riferimento per gli adolescenti, che potranno trovare le risposte a vari problemi di carattere psicologico e sociale, oltre a ricevere informazioni qualificate su argomenti che riguardano la sfera sessuale. E' la novità che, in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico, viene introdotta al consultorio familiare di piazza De Negri, [illegible] Oneglia. Il centro sarà aperto sia ai gio[illegible] sia ai genitori per consultazioni mediche [illegible] anche [illegible] gruppi di discussione, guidati da un insegnante delle scuole superiori.

Dice la dottoressa Nella Maragliano, responsabile del poliambulatorio: «Il servizio, del tutto gratuito e riservato, sarà assicurato ogni mercoledì, dalle 14 alle 16. Si potranno chiedere delucidazioni su questioni sanitarie, e in particolare problemi ginecologici, oltre a vere e proprie visite specialistiche. Sono anche previsti interventi psicoterapici destina[illegible] anche all'intero nucleo familiare, e verrà assicurata l'assistenza pediatrica. Verrà svolto anche un servizio sociale, che potrà comprendere anche contatti con le varie famiglie. Non saranno necessarie prenotazioni o richieste particolari».

Si tratta quindi [illegible] una possibilità che si aggiunge ai già numerosi compiti assunti dal consultorio, che propone [illegible] punto d'incontro di fondamentale importanza per [illegible] provincia. Il normale orario per le consulenze va dalle 7,30 alle 15 [illegible] tutti i giorni. Sono [illegible] disposizione degli assistiti due medici, due ostetriche, un assistente sanitario [illegible] un collaboratore sociale.

Spiega il dottor Amedeo Casella, che coordina il centro: «Vengono prese in esame anche questioni che riguardano l'adozione e l'affido, e si [illegible] corsi preparatori al parto. Inoltre, io stesso mi occupo di lezioni [illegible] educazione sessuale nelle scuole. Non vogliamo essere un semplice ambulatorio in cui si dispensano farmaci, ma anche [illegible] sede in cui è possibile stabilire un dialogo diretto e chiarire molti dubbi».

E prosegue: «E' necessario ri[illegible] particolare attenzione agli adolescenti, dal momento che l'età in cui viene compiuto [illegible] primo rapporto sessuale si va sempre più abbassando. Durante i corsi alle elementari, prevalgono [illegible] domande di carattere fisiologico, mentre alle medie inferiori si avverte già una notevole curiosità verso problemi più immediati. Anche i ragazzi sono consapevoli del pericolo dell'Aids».

Il consultorio viene ad aggiungersi [illegible] un altro centro, questo d'ispirazione cristiana, che è [illegible] inaugurato da poco in via Privata Gazzano. [m. v.]

[illegible]

Infermiera aveva morfina

Era stata accusata per aver trafugato dall'armadietto dell'ospedale, dove lavorava, alcune fiale di morfina. Gli oggetti erano stati rinvenuti nella borsetta [illegible] sequestrati dalla polizia. Dopo la denuncia per detenzione di sostanze stupefacenti, accusa che poi è decaduta, l'infermiera Marta Bruzzo, [illegible] anni, era stata sospesa dal servizio. Ieri, [illegible] distanza di nove mesi, è comparsa in tribunale a Imperia, per rispondere [illegible] resto di peculato. Assistita dall'avv. Annoni, ha deciso di patteggiare la pena: le sono stati inflitti 7 [illegible] si [illegible] [illegible] giorni e potrà godere dei benefici della condizionale. Al processo era presente anche il commissario straordinario della 3ª Usl, Pasquale Armenise: l'ente si è costituito parte civile e ha deciso di affidarsi all'avv. Rimella. La donna si è sempre difesa sostenendo di essere rimasta vittima [illegible] una congiura: «Qualcuno aveva infilato [illegible] nascosto le fiale nella borsa». [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] AL [illegible]

Sanremo, sprechi negli uffici pubblici

Sono in imprenditore e ho assistito a un episodio che mi ha fatto riflettere, in [illegible] ufficio pubblico di Sanremo. Non sono molto felice quando devo trattare con gli enti pubblici perchè molte volte cortesia e disponibilità non vengono messe a disposizione del cittadino. La so[illegible] che mi ha fatto trasalire è stato che negli uffici il riscaldamento era già [illegible] e che però, visto la giornata di sole, gli impiegati avevano spalancato le finestre. Possibile che p[illegible] verificarsi situazioni del genere mentre il governo sta facendo di tutto per risparmiare? Ai cittadini vengono chieste più tasse ma perchè si deve assistere a tanti sprechi? Credo che la colpa non sia di impiegati e dirigenti ma [illegible] un modo [illegible] agire e di pensare legato solo alle proprie competenze.

Lettera firmata, Ventimiglia

[illegible] extracomunitari [illegible] [illegible] solidarietà

Mi fa male ogni forma di razzismo, di prevaricazione, ogni forma d'intolleranza. Di fronte alla prepotenza e all'arroganza mi difendo, e rivendico il diritto al dissenso. Con questi sentimenti affronto tutti i giorni i problemi degli stranieri che vivono nella mia città: Imperia. Sento, però, che il vuoto è grande: le istituzioni [illegible] assenti, la gente sembra distratta, fredda, ostile. E' [illegible] vuoto di chi ti [illegible] accanto e ti chiama «fratello». No, non è lo stesso colore della pelle, la stessa razza che ci fa sentire fratelli, ma è sentirsi tutti parte di un progetto. Essere fratelli è amare la diversità, sentirne il bisogno, la complementarità. Auguro ai ragazzi del campeggio Diana che le autorità si riscoprano autorità, che i sindacati riacquistino il gusto di essere sindacati. Ho fatto [illegible] sogno: i sindaci che facevano a g[illegible] per trovare una casa ad Ali, Habib, Mustapha, Ahida. Respiravo nell'aria il profumo [illegible] una promessa che li abbracciava tutti.

Gemma Lami, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono (0183) 280.777
Bordighera: tel. 284.533
Costa e [illegible] Valle Arroscia: [illegible] 327.678
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono [illegible] [illegible] e **Ospedaletti:** telefono 505.950
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano [illegible] Mare: telefono 486.000
Taggia: telefono 45.385, [illegible]
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano [illegible] reperibilità notturna in provincia

Imperia *Massabò*, via Cascione 148, tel. 61.167

Bordighera-Vallecrosia: *Ziomiski*, via [illegible] Aprosio 196, tel. 284.310.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28 191.

Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.

Diano Marina: *Scioli*, corso [illegible] 16, tel. 495.092.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio [illegible] nuele, telefono 689.015.

[illegible] **Ligure:** *Nuvoloni*, piazza [illegible] 42, telefono [illegible].754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 485.862.

Sanremo: *Centrale*, via Matteotti 190, tel. 509.085.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.580.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a, tel. 351.300.

OSPEDALI

[illegible] **SOCCORSO**
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** [illegible]
[illegible] **MEDICA**
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 280.777. Badalucco tel. 40 100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia tel. 356 735. G. Odontoiatrica tel. (0183) 58.906 (dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

[illegible] CIVILE

[illegible] **DI 10 [illegible]**
[illegible] Imperia: Veronica Bandinelli.
MORTI. A Imperia: Carmelina Gallo (89 anni); Giovanni Percile (89); Adolfo Roberi (87); Giovanni Battista Garino (85); Anna Lanteri (79).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
L'Ufficio Caccia [illegible] [illegible] della Provincia comunica che non risultano introdotte modifiche al calendario venatorio per la stagione '92-'93 relativamente alla caccia allo storno. Nelle [illegible] giornate fisse settimanali, [illegible] per mercoledì, sabato [illegible] domenica, la caccia è quindi consentita [illegible] un prelievo giornaliero di dieci capi ed un massimo stagionale di 50 esemplari. Inoltre, [illegible] numero complessivo di capi [illegible] selvaggina stanziale e migratoria che possono [illegible] essere abbattuti in una giornata non può superare i venticinque. Lunedì, [illegible] 21, nella [illegible] di piazza Calvo 10, si riunirà [illegible] Consiglio della quinta circoscrizione imperiese. Dovranno essere lissati gli impegni di spesa per l'acquisto di alcuni giochi per bambini e la loro [illegible] installazione, oltre all'acquisto di un televisore per gli anziani ospitati nella casa di riposo di via Agnese e due bacheche. All'ordine del giorno, pure la manifestazione ecologica per la raccolta degli alberi di [illegible] e il programma della festa di Santa Lucia.

[illegible] DEGLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Culturismo e aerobica

Al Mistral sporting club di via Caboto, a Porto Maurizio, [illegible] possibile seguire lezioni di culturismo, aerobica e ginnastica personalizzata. La palestra è aperta dal lun. al sab. (10-12; 14-22), con rip. il giov. mattina. [e. f.]

IMPERIA

Ecco il consultorio familiare

Nel capoluogo si è da poco inaugurato il Consultorio familiare [illegible] ispirazione cristiana, ospitato nei locali della Caritas, in via privata Gazzano 6. Il centro [illegible] stato creato dall'Associazione Profamilia. [e. f.]

IMPERIA

Un libro di storia locale

Sabato, nella sala consiliare della Provincia, in viale Matteotti, a Imperia, sarà presentato [illegible] [illegible] di Maria Teresa Albuga «Porto Maurizio dalla Repubblica oligarchica alla Repubblica Ligure», che ricostruisce [illegible] periodo storico a cavallo tra 1780 e 1799. L'opera sarà presentata dal professor Nilo Calvini. [e. f.]

[illegible]

Dialettologia all'Unitre

Proseguono gli appuntamenti nella città [illegible] confine con l'Università della Terza Età. Oggi pomeriggio alle 15.30, nella sede di via Martiri, è in programma la lezione di «dialettologia». [g. ga.]

SANREMO

I problemi della didattica

L[illegible] di didattica oggi alle 16,30 alla scuola media Papa Giovanni XXIII di piazza Corridoni. La dottoressa Paola Berbeglia terrà una relazione [illegible] «Verifica [illegible] valutazione dall'Unione cattolica insegnanti medi». [g. ga.]

SANREMO

Lezione di architettura

Lezione di architettura per gli allievi dell'Unitre di Sanremo. Oggi alle 16, nella sala degli Specchi [illegible] palazzo Bellevue, Anna Maria Pensato tiene una conferenza [illegible] «Le innovazioni tecnologiche in architettura dalla seconda metà dell'800 a oggi». [g. ga.]

Aragozzini e Gino Paoli protagonisti ieri dell'atteso dibattimento sulla tangenti-story dell'89

Alla «prima» del processo Festival

Le tv, 20 avvocati, qualche imputato e tanti curiosi

SANREMO. La regia è perfetta. Ore ■ le telecamere sciamano nel corridoio del tribunale, puntate sul sorriso patinato e le falcate veloci di Aragozzini. Ore 10: Tanja Sachs si presenta. «Sono l'addetto stampa di Adriano», raccoglie i nomi ■ giornalisti, comunica che «Adriano ■ tranquillo», che «non desidera parlare», invita amabilmente a «non scrivere cattiverie». Ore 12: Aragozzini lascia il suo posto ■ prima fila, telefona, sorride, saluta, stringe mani, tira pacche ed esclama: «Ehilà!». «E' un creativo», ■ l'addetto stampa.

L'aula è gremita, immersa nell'aria viziata e nel brusio ■ almeno 40 curiosi. Nell'attesa da «prima» alla Scala qualcuno nel pubblico sfoglia in fretta le pagine di un quotidiano, per capire la «trama» del processo più annunciato dell'anno: 4 politici sanremesi imputati di corruzione, ■■ rete ■ mediatori, una pioggia di mazzette, il forte sospetto che il Festival dell'89 sia stato «comprato». Dov'è Leone Pippione, l'ex sindaco-imputato? «Contumace», segna sul registro l'ufficiale giudiziario. E gli ex-assessori incriminati? Dove sono Giuseppe Fassole, Agostino Carnevale, Guido Goya? «Contumaci». Su 12 imputati, solo 5 presenti. L'attenzione torna subito su Aragozzini.

«Adriano ha stabilito di ■■nersi a quello che ha deciso di fare - scandisce con un intreccio di parole la "public relation"-. Adriano non parlerà ai cronisti». Il processo stenta a decollare, ancora imbrigliato nelle eccezioni preliminari. Il pubblico sbadiglia. E' ■■ piccola folla di pensionati, gente trasportata in tribunale dai titoli dei giornali, delusa dalla sfilza di assenti fra gli imputati. Ma c'è anche qualche croupier processato nell'81 per ■ ■■■ dalo delle vincite truccate: una presenza carica di sottile soddisfazione, per ■■■ (almeno questa volta) dalla parte ■ pubblico.

La parte ■■ leone la fanno gli avvocati, 20 toghe fruscianti, e grandi borse ■ documenti. Luminari rincorsi ■ giovani procuratori: «Professore si ricorda di me? Non ricorda quell'esame?». E principi del foro seccati dal vociare in aula: «Non si sente niente, presidente non si potrebbero avere dei microfoni?». Il giudice Aldo Bochicchio sorride, assediato dai fotografi. Sorridono le due giovani pm, Francesca Nanni ■ Paola Calleri. Sorride l'imputato Sergio Nanni, ex direttore artistico del casinò: «Non ci capisco niente, se almeno ■■■■ un pianoforte...».

Chi resta serio, preoccupato, nervoso, è Guido Feri, manager musicale ■ Arcidosso. Anche lui imputato di concorso in corruzione, incastrato dalle ■■■ stesse registrazioni telefoniche: n■■ lascia un ■■■■ l'avvocato Dian, continua a sudare, si agita. «Fiducioso, ■■■■ Roberto Basso, giornalista sotto accusa. E infine l'ultimo imputato (di millantato credito) presente alla prima udienza: Eraldo Capitini, militante di destra rigorosamente in nero, con ciondolo fascista al collo, implicato nella tangenti-story per una cena pre-festivaliera. «Facciano quello che vogliono - commenta innervosito, sul rischio di trasferimento del processo a Roma -. Non m'importa, ci penserà l'avvocato del partito».

L'udienza si trascina. Due del pubblico si addormentano. Nicola Prisco scommette: «Il processo non andrà a Roma», azzarda ■■■ una risata ■ testimone dell'accusa, ristoratore pugliese ed ex-imputato nel «caso festival». Un ottantenne, reduce dalla guerra in Jugoslavia al fianco ■■ maresciallo Tito, si prepara a denunciare in piena udienza «abusi commessi negli Anni Cinquanta». Ma si annoia e se ■■ va. Resta ancora per poco Gino Paoli, teste d'accusa. ■ alle 12 si allontana anche lui, in un alone di flash. Poi l'attenzione torna ■■ Aragozzini, in prima fila. Tanja Sachs, l'addetto stampa, continua la sua «missione»: «Bisogna capirlo, è un artista, a tutti i livelli. Mi ha portato con lui a questo process■■ come ha fatto finora per ogni spettacolo. Ha deciso di non parlare. ■■ ■■■ ha paura».

■■■■ Policino

Pochi imputati ma un discreto pubblico ieri mattina nell'aula del tribunale: una quarantina i curiosi (FOTOSERVIZIO CATTI)

OLTRE IL CASO

C'è odore di tangenti o profumo di caffè?

SANREMO. Più che odore di tangenti c'è profumo di caffè, nei corridoi del tribunale disertato dagli imputati. Nessu■ sfilata di personaggi ■■■ accusa, solo un gran raduno di togati che passeggiano sottobraccio nelle lunghe pause della prima udienza. Il processo sulle «mazzette» al Festival comincia così: in sordi■ nell'aula ■ frenetico ■ bar.

Toast. Una cappa densa di vapori invade l'ingresso dal palazzo di Giustizia, con l'aroma penetrante ■■ formaggio fuso. Trenta tramezzini e un centinaio di caffè nelle prime due ore di udienza: record assoluto, per il barista del tribunale. Già alle 10 uno strano appetito contagia il pubblico che affolla l'aula. Alle 11, cominciano a circolare toast ■ panini al pomodoro.

Telefonini. I cellulari ■ sprecano, davanti all'aula, sulla soglia delle «toilettes», nel parcheggio invaso dalle au■ blu. E' una caccia continua all'onda «giusta», difficile da scovare, ■ giudicare dagli affannosi appostamenti ■■ proprietari di telefonini. Un avvocato si blocca di colpo: ■ trovato l'onda al centro del corridoio.

Faldoni. C'è ■■ viavai di dossier, tra l'aula affollata e gli uffici della Procura. Ad ogni pausa scatta la corsa alle consultazioni. Vicino al carrello, carico ■ 14 faldoni, ■■■ un finanziere in borghese incaricato di far la guardia alle prove.

Interviste. Il più ascoltato nei corridoi è il sindaco Raffaele Canessa, con un ventaglio di auspicii e il peso di troppe inchieste sulla pubbli■■ amministrazione. Segu■ il capogruppo del pds Carlo Barillà, teste d'accusa carico di sospetti: «La difesa sta cercando ■ impedire lo svolgimento del processo: il tentativo di spostare il "caso" a Ro■■ è ■■■ strategia per ostacolare gli inquirenti».

Sorrisi. Francesca Nanni e Paola Calleri, sostituti procuratori della Repubblica: giovani, eleganti, sorridenti, escono dall'aula ■■■ alcun segno di tensione. Salgono quasi di corsa ■ secondo piano. Studiano la risposta a un'eccezione preliminare, escono sorridenti dal loro ufficio, tornano ■ aula ■■■■ con un sorriso. Cordiali, distese, allegre.

Operai. ■ approfitta ■■ processo ai 12 del ■■■■ Festival» per riparare le porte che non funzionano, per sostituire i neon fulminati. Una squadra di muratori e artigiani si unisce al viavai nel tribunale, sale ai piani alti, piazza le scale, apre ■■ piccolo cantiere.

Inchieste. Le inchieste già avviate su altri fronti ■■ ■ fermano. Mentre i riflettori si puntano sulla prima udienza della tangenti-story, un traffico di carabinieri percorre uffici e corridoi. Qualcosa si muove, nelle indagini sull'Usl di Ventimiglia e Bordighera (29 avvisi di garanzia già spediti per presunti abusi in atti di ufficio) e negli accertamenti sull'Aurelia bis.

Guardia di finanza. E' anche il processo delle «fiamme gialle», dentro e f■■■ dall'aula. Una decina di finanzieri controlla che non ci sieno intoppi. Mentre tre investigatori (anche l■■■ della Finanza) assi■■■■ i due pm: ■■ marescialli (in borghese pronti a intervenire in sostegno dell'accusa.

Aragozzini. Ma il corridoio del tribunale è soprattutto la passerella dei patron. L'imputato «numero uno» non si ferma un istante, telefona, non lascia il tempo di fare domande. Tallonato dai cameramen ripete: «Parlerò quando tutto sarà finito». Lo segue a ruota ■ «filtro» delle public-relation e un fitto volantinaggio di ■■ municati stampa.

Marciapiedi. Fuori, davanti al palazzo di Giustizia, in via Anselmi ■ corso Cavalletti, accade qualcosa d'insolito. I passanti fermano chi esce dal tribunale: «E' già cominciato? - chiedono -. A che punto sono?». Alle 9,30 entrano i primi ■■■■. In meno di un'ora diventerà una folla. **[m. p.]**

Il giudice Aldo Bochicchio

L'autore de «Il cielo in una stanza» ieri si è presentato in aula, tra il pubblico

Gino Paoli, da cantante a testimone

E' chiamato in causa per fornire particolari su ■■■ cena «sospetta» che si sarebbe tenuta a Roma
Seccato dai ritardi e bersagliato dai flash dei fotografi, ha lasciato l'aula senza essere ascoltato

Gino Paoli tra il pubblico del processo: stanco e annoiato ha lasciato l'aula

SANREMO. A Gino Paoli que■■■ processo proprio ■■■ va giù. E non fa nulla per nasconderlo. Quando i giudici entrano in aula, lui è già lì, seduto in prima fila, polo rossa ■ giacca in pelle nera. Con l'espressione corrucciata, l'aria seccata di chi non sopporta i ritardi (il dibattimento comincia 20 minuti oltre l'orario stabilito) e si sente compresso, spaesato in un ambiente che ■■■ è il suo. L'accusa l'ha chiamato in causa come testimone, per aver partecipato a una cena che si è tenuta a Roma (prima dell'assegnazione del Festival '89 all'Oxi) al ristorante «Da Gigetto er pescatore», all'Acquacetosa, con Aragozzini, il marchese Gerini, Sergio Nanni e altre due persone.

■ apre l'udienza, la prima delle tangenti-story. Scattano i flash dei fotografi, si accendono telecamere e microfoni. Ma non sono quelli ormai familiari del palcoscenico. Qui ■■■ si canta, non si tengono concerti. Semmai si rimette in discussione la trasparenza di un mondo, quello delle canzonette, che non ha più nulla di casuale: tutto si muove in funzione del grande business.

Il poeta della prima generazione ■ cantautori, l'uomo che ha firmato decine ■ successi della discografia italiana, dall'antico «Il cielo in una stanza» al recentissimo «Eravamo quattro amici al bar», ascolta in silenzio gli interventi ■■ presidente Bochicchio e degli avvocati difensori. Paoli attende il ■■■ turno, vorrebbe uscire al più presto dalla scena del processo. Schivo e un po' scontroso, fedele ■ clichè del suo personaggio, non ■■■ le mille attenzioni che giornali e tv gli ri■■■■■ a palazzo ■ Giustizia.

Dopo un'ora di attesa, alle 10,15, si alza e si dirige ■■■■ l'ufficiale giudiziario, seduto oltre la transenna che separa il pubblico dall'area riservata ad avvocati ■ giudici. «Quando sarò chiamato?» chiede, senza poi■ ricevere una risposta precisa. Allora decide che per lui il processo è già durato fin troppo. ■ abbandona l'aula per tornare in albergo. Ma non prima di ■■■rsi raccomandato ■ un'amica giornalista di avvisarlo col telefono cellulare in caso di chiamata della corte.

Telecamere e microfoni lo inseguono nei corridoi. Ma lui non parla, ■■■ rilascia dichiarazioni. «Non ho tempo, ■■■■ stanco. E poi, ■■■ ho nulla ■■ dire». E si avvia verso il Mediterranèe, brontolando e scuotendo il capo. ■ serata l'attende un concerto, l'ennesimo della lunga e brillante carriera. Vuole riposarsi, scacciare dalla mente il pensiero ingombrante del processo ■ quel Festival (con i suoi burattini) che non gli è ■■■ piaciuto, ■■■ lontano dal suo modo di trasferire le emozioni in musica e parole.

La ribalta sanremese l'ha visto protagonista solo quattro volte in quasi quarant'anni ■ carriera (nel '61, '64, '68 e '89). Il miglior piazzamento è stato il decimo posto, ottenuto ■ debutto, con il brano «Un uomo vivo». «Sapore di sale», «La gatta», «Senza fine», tre dei suoi grandi successi, sono sbocciati altrove, senza contare sull'enorme ■■■■ di risonanza della rassegna canora.

Ora, per lui, Sanremo significa■■ il fastidio di un processo, di una storia ■ «mazzetta» che vorrebbe eliminare dalla mente. Ma, almeno una volta, dovrà tornare nella città delle canzonette e degli scandali. Per testimoniare. **[g. mi.]**

«La sentenza dimostrerà che sono vittima delle calunnie di alcuni giornali»

Imputato con telefonino al seguito

Aragozzini tace, parla il suo ufficio stampa

Adriano Aragozzini, ieri in prima fila

■■■■■ Adriano Aragozzini è stato ■■■ dei primi a varcare la soglia del palazzo di giustizia. Elegante, ■■ un completo blu con cravatta in tinta ■ righine rosse, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Ha affida■■ ■ suo ufficio stampa (al seguito con un telefonino che non ha mai smesso di trillare) i commenti sulla vicenda che dal palcoscenico del Teatro Ariston l'ha condotto in tribunale. Come sempre ha accusato «alcuni giornali» ■ avere montato una campagna contro di lui.

Ecco il pensiero di Aragozzini: «Sono felicissimo che oggi inizi il processo che mi consentirà finalmente ■ liberarmi dalle infamanti accuse lanciate nei miei confronti ■■■ finalità ben diverse da quelle ■■■■ giustizia. Sono certo, ■ lo ■■■■ sempre stato, che verrà senza ombra ■ dubbio accertata la realtà dei fatti. ■ stesso ho chiesto di essere giudicato con rito immediato per eliminare, nel più breve tempo possibile, le ombre che ■ ■■■■ volute gettare sulla mia persona e sul mio lavoro. Sono convinto che l'accertamento della verità verrà stabilito dalla magistratura al termine del dibattimento ■ ■■■ da alcuni giornali con notizie unilaterali ■ di parte, destituite di qualsiasi fondamento».

Aragozzini non ha voluto aggiungere nulla al suo comunicato. «Non rilascio dichiarazioni» si ■ limitato ■ dire a chi gli chiedeva notizie sull'organizzazione ■■ prossimo festival. Ha ostentato sicurezza, dispensando sorrisi e strette di ■■■■ Anche se, per l'intera udienza, ha continuato a voltarsi ■■■■ il pubblico, verso i giornalisti (assiepati per l'occasione dietro alle transenne del banco degli imputati) e verso i suoi due avvocati, Franco Coppi e Alfredo Biondi, tradendo un controllato nervosismo. **[g. p. m.]**

Pippione, Goya e Carnevale: rischio di illegittimità nelle riunioni su Casinò e Sgt

Aiuti ■ quei tre in Consiglio

Ora il Comune è parte civile contro se stesso

SANREMO. Alle 9,40 di ieri l'avvocato Cesidio De Vincentiis, presidente dell'ordine forense di Genova, ha depositato la costituzione di parte civile del Comune nei confronti ■ tutti gli imputati. Compresi, quindi, l'ex sindaco Leo Pippione, l'ex assessore al Turismo, Guido Goya, ■ l'ex assessore al Patrimonio, Agostino Carnevale, tutti dc ■ tutti in ■■■■, sia pure come semplici consiglieri. Dalle 9,40 sono diventati incompatibili con la carica per la presenza di un conflitto di interessi che li oppone al Comune. Infatti, co■■ potranno votare in Consiglio comunale contro ■ stessi senza commettere un'illegittimità?

Il sindaco Raffaele Canessa, presente in aula come parte civile, testimone dell'accusa e della difesa, ha detto di non essere in grado di fare anticipazioni sulla sorte - politica - di Pippione, Goya e Carnevale: «Devo sentire il parere del segretario generale» ha detto. Poi, però, ha evidenziato i rischi che potrebbero derivare, giovedì prossimo in Consiglio comunale, dalla presenza in aula di tre consiglieri incompatibili ■ presunti tali.

Luigi Ivaldi, leader del gruppo indipendente Nuova società, ha detto: «Come ampiamente anticipato nei giorni immediatamente ■■■■■ al rinvio a giudizio, sosterremo l'incompatibilità di Pippione, Goya e Carnevale contro i quali il Comune ■■ è costituito parte civile». Poi ha aggiunto: «Ritengo che l'incompatibilità debba es■■■ rilevata dagli uffici comunali; per questa ragione ho già chiesto un incontro ■■■ ■ segretario generale».

Stessa linea di condotta per il capogruppo del pds, Carlo Barillà: «Ho scritto una lettera al sindaco per chiedere ufficialmente una verifica della posizione dei tre consiglieri e soprattutto per accertare se esista davvero una condizione ■ incompatibilità» ha fatto osservare. ■ ha precisato: «La legge numero 153 del 1981 dice che l'incompatibilità scatta in seguito alla segnalazione di un cittadino elettore o in conseguenza di una istanza d'ufficio». Poi lancia la sfida: «Se il sindaco non effettuerà la verifica, adottando i provvedimenti conseguenti, lo farà ■ pds».

Giovedì sera in Consiglio comunale ■ dovrebbe discutere di Casinò o di Sgt, ma inevitabilmente si parlerà ■ Pippione, Goya e Carnevale. E loro, cosa dicono? Ieri ■ aula non si ■■■■ visti e quindi non hanno preso posizione. E' dal luglio dello scorso anno, quando scatturo■■■ le prime informazioni ■ garanzia, che l'opposizione ne chiede le dimissioni. Come si vede, però, senza grossi risultati. **[g. p. m.]**

Montecarlo, la «Caulerpa Taxifolia» non si può sconfiggere

Alga-killer, adesso si cerca di limitare la diffusione

A sinistra la «Caulerpa Taxifolia». A destra veduta sede Museo Oceanografico

DAL INVIATO

Sembra un paradosso: mentre la macchia si propaganda lungo la costa mediterranea francese, la scienza getta la spugna e con rassegnazione abbandona il ring. Il fenomeno della «Caulerpa Taxifolia», passata all'onore delle cronache alga-killer per le presunte capacità distruttive dell'ecosistema marino, dalle ultime ricerche condotte in Francia e in Italia risulta infatti in espansione, anche la sua pericolosità sembra ridimensionata.

Più preoccupante è il fatto che dopo anni di studi si sia arrivati alla conclusione che non esiste un metodo efficace per sconfiggere questa piantina tropicale dal gradevole aspetto e all'apparenza innocua, accusata di uccidere le Posidonie e allontanare i pesci dalle coste.

Notata per la prima volta nel 1984 nel tratto di mare antistante Montecarlo, l'alga-killer, grazie alle sue notevoli doti riproduttive, ha impiegato molto a farsi viva anche lungo il litorale ligure, destando non poche preoccupazioni tra pescatori e studiosi. In effetti, gli «avvistamenti» della Taxifolia si sono spostati celermente da Cap Martin a Imperia, fino a raggiungere Livorno, dove recentemente è stata scoperta e decimata con l'estirpazione una vasta colonia.

Questi «salti» di parecchi chilometri si spiegano con il fatto che la Caulerpa Taxifolia, oltre a grande facilità di adattamento, si insedia facilmente sulle chiglie o di ancore delle navi. Per questo motivo in Costa Azzurra è e in atto, nei mesi scorsi, una campagna d'informazione rivolta a pescatori e possessori di yacht, affinché periodicamente controllino imbarcazioni, ancore e reti da pesca.

Sulla provenienza si sono fatte parecchie ipotesi. La più accreditata resta quella che ha gettato nella bufera il Museo Oceanografico di Monaco, in base alla quale la Caulerpa sarebbe fuoriuscita per errore dalle vasche del Museo. Un'ipotesi sempre puntualmente smentita, ma che in Francia non ha mancato di sollevare polemiche su quotidiani, riviste specializzate e televisioni. Conseguenze? Al Museo prudentemente si tace e i pochi autorizzati preferiscono parlarne il meno possibile.

E proprio al Museo Oceanografico incontriamo il professor Jean Jaubert, direttore del Laboratorio di Ecologia Sperimentale all'Università di Nizza e direttore dell'Osservatorio Oceanologico Europeo di Monaco. Spiega Jaubert: «Dopo otto anni di ricerche serrate, a fine ottobre si è fatto il punto della situazione. In un incontro a Monaco, presieduto dal professor Meinesz (tra i primi ad avvistare l'alga), si sono analizzati i risultati degli esperimenti. La conclusione è che, al momento, non si è in grado di bloccare totalmente lo sviluppo della "Caulerpa" senza danneggiare altre specie ittiche, tipiche del Mediterraneo».

I ricercatori francesi non sono riusciti a trovare una soluzione E la pianta, avvistata la prima volta a Montecarlo, si moltiplica

Dunque, i risultati non sono quelli che ci si attendeva. Il tentativo di bloccare la Caulerpa sottraendola alla luce con dei teloni posati sui fondali è fallito: l'alga allunga le sue ramificazioni e sfugge alle coperture. Falliti anche i tentativi di sconfiggerla con un complesso processo chimico di «inscurimento», con l'aspirazione e con l'estirpazione tramite complessi e macchinari appositamente realizzati. Resta invece teoricamente valida (ma praticamente irrealizzabile) l'estirpazione manuale. Infine, l'eliminazione con i getti d'acqua calda per creare sbalzo termico può avere effetti controproducenti sull'equilibrio naturale.

In altre parole, bisogna rassegnarsi a convivere con questo nuovo ospite del mare, questa alga-killer che, contrariamente al soprannome che le è stato affibbiato, non sembra poi essere così devastante. Tant'è vero che la comunità scientifica non osa a fare previsioni, nel complesso ottimistiche, anche per il litorale ligure, fa due passi. «In effetti - prosegue Jaubert - le colonie di Caulerpa avvistate nel mare italiano sono esigue rispetto ai centinaia di ettari rilevati lungo il litorale francese. Sia chiaro, non questo non intendo dire che da domani dovremo occuparci d'altro. Il primo obbiettivo, adesso, è di contenere al massimo la diffusione dell'alga, quindi è necessario seguire costantemente la situazione sotto controllo; le ricerche devono continuare. Inoltre, la pericolosità è ancora tutta da verificare: fino ad ora, infatti, non ci sono dati che dimostrino una flessione della fauna ittica, in particolare delle Posidonie, derivata dalla presenza della Caulerpa. Piuttosto, il calo di pesci e vegetali è dovuto al progressivo inquinamento dell'uomo».

Su questo punto è d'accordo anche il professor Giulio Relini, dell'Istituto di Zoologia Marina di Genova. «E' che il fenomeno è in leggero aumento - dice Relini - ma non ci sono motivi per questo allarmismo, a mio parere ingiustificato. D'altra parte esistono anche dei lati positivi di cui poco si parla: non dimentichiamo che la Caulerpa Taxifolia è un'alga, e tutte le alghe contribuisce al processo di ossigenazione dell'acque; quindi, su fondali marini fangosi privi di altra vegetazione, la presenza può essere un bene. E' anche vero che contiene tossine, non più di tanti altri tipi di alghe».

Sulla provenienza preferisce glissare: «Non ho idea da dove sia arrivata, ma prima di mettere sotto accusa le vasche di Monaco bisogna sapere che la Caulerpa è comunemente venduta nei negozi acquari. Quindi le responsabilità possono essere di chiunque».

Appurato che non si tratta di un'alga nociva all'uomo e che non rappresenterebbe una catastrofe ambientale come alcuni esperti avevano anticipato, si potrebbe pensare che il caso dell'alga-killer sia un fascicolo da archiviare, e almeno degno di tanta fama. Ma allora come si spiega il cauto riserbo dei ricercatori francesi e la loro reticenza nell'affrontare l'argomento? Come mai si è diffuso un dépliant che invita, chi dovesse imbattersi nella Caulerpa Taxifolia, a mettersi in contatto il Laboratorio di Nizza? Semplici precauzioni? Forse è qui, e probabilmente si sa più di quanto si dica.

Giacomo Brantardo

Progetto italo-francese: area protetta tra Riviera, Corsica e Côte

«Santuario del Mediterraneo» Dal '93 il mare avrà un parco

Numerose le segnalazioni di balene Sotto, Pierfrancesco Gavagnin

L'operazione «Santuario del Mediterraneo» per la creazione di un grande parco sottomarino tra Riviera, Corsica e Costa Azzurra è stata varata ufficialmente dai ministri per l'Ecologia di Francia e Italia, Madame Royal e Ripa di Meana. L'obiettivo è quello di riuscire ad individuare un'area protetta per favorire il ripopolamento ittico e arrivare ad una riqualificazione dell'ecosistema marino.

I nemici da sconfiggere sono la pesca indiscriminata con le reti pelagiche, l'inquinamento e il nuovo pericolo della Caulerpa Taxifolia, l'alga killer che da circa cinque anni distrugge foreste di posidonie e bassi fondali.

«Le basi per la creazione del "Santuario" - dice da Portosole il comandante Pierfrancesco Gavagnin - erano state gettate nell'89 quando proprio a Sanremo si era tenuto un convegno internazionale di studi promosso dall'Ente protezione animali, Rotary e Portosole. Il volontariato dei diportisti dell'approdo matuziano ha permesso inoltre di combattere le prime battaglie contro le "spadare", per la salvaguardia del mare e della fauna marina». L'area protetta dovrebbe essere compresa tra Genova Capo Corso e la zona delle isole di Hyéres. Per il momento gli accordi italo-francesi prevedono ancora divieti anche se il progetto sembra destinato a decollare nel '93. Tra i promotori della riserva sottomarina ci sono ricercatori e studiosi di «Tethys», l'associazione ecologista coordinata dallo scienziato Giuseppe Notarbartolo di Sciara che si occupa in modo particolare di cetacei e di fauna marina. Da diversi anni proprio «Tethys», in collaborazione con «Europe Assistance» e Portosole, promuove ogni estate campagne di avvistamento di balenottere, delfini e stenelle nel Mar Ligure.

La base di partenza anche per il '92 è stato l'approdo turistico di Sanremo dove per circa tre mesi ricercatori e volontari si sono avvicendati in brevi crociere di osservazione nel tratto di mare tra Riviera e Corsica. L'attività ha permesso di confermare il flusso migratorio dei grandi cetacei nel Mediterraneo settentrionale. La «Bestinccia» ha percorso complessivamente 5400 miglia riuscendo ad avvistare 51 balenottere comuni (il mammifero marino più grande), fotoidentificandone 37. I ricercatori hanno inoltre raccolto 12 campioni di pelle e 47 minuti di registrazioni acustiche. Censiti anche moltissimi delfini e stenelle. La presenza dei cetacei nel Mar Ligure è motivata dalla quantità di nutrimento, soprattutto gamberetti, che i mammiferi marini trovano nelle acque temperate.

Il fenomeno della migrazione di cetacei e specie ittiche è in fase di studio, ma proprio tra Riviera e Costa Azzurra si annida il rischio delle reti pelagiche, dove balenotteri e delfini restano spesso impigliati morendo per annegamento.

Altri fattori che hanno contribuito a mettere in crisi il Mar Ligure e il Mediterraneo settentrionale sono gli scarichi industriali delle zone di Nizza, Savona e Genova e quelli chimici legati alla floricoltura del Ponente. Dopo il disastro ecologico del '91, con il naufragio della petroliera Haven nel Golfo di Genova, potrebbero essere studiati nuovi provvedimenti anche per il traffico mercantile.

L'ultima emergenza è quella della diffusione della Caulerpa Taxifolia, l'alga tropicale che si è adattata a vivere nel Mediterraneo e che rischia di distruggere i bassi fondali.

Gli intendimenti italo-francesi, con la collaborazione del Principato di Monaco, per la creazione della riserva sottomarina dovranno comunque tenere conto anche di una realtà economica delle zone costiere legata alla pesca. L'alternativa offerta dal «Santuario del Mediterraneo» è quella di un notevole rilancio dal punto di vista turistico. In futuro, potrebbero infatti essere organizzate altre campagne di avvistamento di cetacei e potenziate le strutture per la caccia e l'osservazione subacquea.

Intanto, i problemi del Mediterraneo settentrionale continuano ad aggravarsi e la soluzione di una zona protetta sembra ormai l'unica valida alternativa ad un pericoloso e inarrestabile degrado ambientale.

Giulio Gavino

© A.I.P.I. 01/11/92
NIZZA la TRINITE
Auchan
L'"IPER" MERCATO FRANÇAISE PER LA FAMIGLIA ITALIANA
2° SALONE DEI VIDEOGIOCHI
Nintendo
CONSOLE SUPER NINTENDO + SUPER MARIO WORLD
16 bits, per 2 giocatori + il gioco SUPER MARIO WORLD (4° episodio)
SUPER NINTENDO + SUPER SCOPE
16 bits, per 2 giocatori con il SUPERSCOPE (fucile a infrarossi di massima precisione adattabile a tutte le TV) + cartuccia con 6 giochi d'azione, avventura e riflessione
da 1000 a 1490 Frs

SEGA
MYSTIC MANSION SYSTEM 2
8 bits, per 1 giocatore + il gioco "ALEX KID IN THE MIRACLE WORLD" (incluso nella memoria)
a meno di 499 Frs
SEGA MASTER SYSTEM SONIC
8 bits, per 2 giocatori + il gioco "ALEX KID IN THE MIRACLE WORLD" (in memoria) e la cartuccia del gioco SONIC il riccio
da 599 a 699 Frs
FINO AL 5 DICEMBRE
l'Auchan è aperto da lunedì a sabato 8 ore 22
a soli 30 MINUTI DALLA COSTA AZZURRA
AUTOROUTE "A8" dopo il pedaggio della direzione: NICE TRINITE"
CARBURANTE A PREZZI SCONTATI APERTO 24 ORE SU 24

In ritardo il piano di risanamento del Comune: trascurati anche i giardini

Sanremo, a spasso tra i rifiuti

Proteste di residenti e turisti per lo stato di degrado e abbandono della zona del lungomare
Atti vandalici segnalati in più punti. A Porto vecchio mobili e spazzatura lasciati sulla banchina

SANREMO. Degrado e abbandono per litorale [redacted] passeggiate a mare della città. Le segnalazioni arrivano da cittadini e turisti e parlano di giardini trascurati, arredo urbano insufficiente, atti vandalici e di teppismo. Il piano di rilancio e risanamento predisposto da palazzo Bellevue non sembra essere ancora decollato.

Mentre si avvicinano gli arrivi in occasione della stagione invernale, Sanremo non ha ancora risolto i problemi di immagine che continuano a suscitare critiche e dissenso anche tra gli operatori turisitci.

La mappa del degrado del lungomare parte dal porto vecchio. Sul molo di Ponente ogni giorno vengono scaricati rifiuti di ogni genere. Il contenitore-discarica [redacted] sufficiente [redacted] smaltire cucine economiche [redacted] mobili usati abbandonati così disordinatamente sulla banchina. P[redacted]mi anche per il recupero di [redacted]i combusti e ritardi nella ristrutturazione della passeggiata che corre sul molo foraneo. Negli ultimi mesi la Capitaneria di porto ha promosso una serie di [redacted]ontri per il risanamento dell'approdo ma il Comune non ha [redacted] partecipato alla programmazione degli interventi. L'unico segnale arrivato dall'amministrazione è la volontà di trovare nuove aree per i cantieri navali. Si attende inoltre una serie di proposte per il futuro utilizzo della fortezza di Santa Tecla quando nel '95 il carcere sarà trasferito in Valle Armea.

[redacted] grave anche la situazione del lungomare delle Nazioni dopo la bocciatura del progetto di collegamento [redacted] la passeggiata Vittorio Emanuele. Il grande piazzale davanti alla stazione non è stato asfaltato, è ancora in terra battuta. La strada [redacted] trasformata in un parcheggio e [redacted] percorso pedonale a mare ha il panorama impedito da [redacted] folta vegetazione.

«Nuove scogliere p[redacted] difendere le spiagge - dice l'assessore [redacted] Patrimonio Franco Solerio -. L'obiettivo [redacted] quello di tutelare gli arenili e potenziare le infrastrutture turistiche. Per quanto riguarda il litorale il Comune ha intenzione di dare in cessione ai privati le 12 spiagge libere che attualmente gli sono assegnate dal demanio marittimo».

Verso Levante la situazione non migliora. Sono trascurati i giardini Vittorio Veneto e la passeggiata Trento Trieste. Nella zona tra i due porti [redacted] attende il rifacimento di giardini, balaustra [redacted] marciapiedi. Intanto, sul lato a [redacted] del «Sud-Est», continuano [redacted] bloc[redacted] le opere a terra di Portosole. Roveti e rampicanti hanno invaso il terreno rovinando il panorama. Problemi anche all'arredo urbano danneggiato dai teppisti: panchine, aiuole e giochi per bambini in molte zone dovrebbero essere sostituiti.

«In questo momento - ribadisce la gente - l'immagine della città non rispecchia la sua fama». Dal Comune [redacted] risposta [redacted] sempre la stessa: «Alla situazione economica critica si aggiunge il blocco delle assunzioni. Con l'organico attuale si può provvedere solo ai lavori di manutenzione e agli interventi d'emergenza».

Giulio Gavino

Il lungomare di Sanremo alle prese con problemi di igiene e di immagine

DALLA [redacted]

ARRESTO

Deve scontare nove mesi bloccato giovane [redacted]

Un altro arresto [redacted] Sanremo su mandato di carcerazione [redacted] dalla procura della Repubblica. L'altra notte la polizia ha arrestato Carmine Esposito, 28 anni, sanremese. Il giovane, dovrà scontare [redacted] mesi di carcere. [g. ga.]

[redacted]

Nuovi tubi dell'Aamaie dis[redacted]i nel quartiere Foce

Continuano i lavori di scavo per la messa in posa di nuove tubature dell'Aamaie in [redacted] Legnano, alla Foce. La circolazione è limitata a una sola corsia e nel tratto tra strada Solaro e corso Matuzia [redacted] vietato il parcheggio delle auto. [m. p.]

[redacted]

Copertura del torrente lavori in ritardo

Aria di dimissioni per [redacted] Consiglio di circoscrizione del Borgo dopo i continui rinvii per l'inizio dei lavori di copertura del torrente [redacted] Romolo. I rappresentanti del quartiere hanno denunciato il ritardo ingiustificato dell'opera pubblica, in parte già finanziata, che aveva visto lo scorso anno la posa della pri[redacted] pietra. L'organo politico della Circoscrizione ha chiesto al Comune di motivare l'ennesimo rinvio dell'apertura del cantiere. [g. ga.]

[redacted]

Indagini per scoprire [redacted]li itinerari del passeur

Continuano le indagini delle forze dell'ordine dopo l'arresto di un «passeur» francese bloc[redacted] domenica scorsa in prossimità della stazione ferroviaria. Gli investigatori cercherebbero di appurare gli itinerari utilizzati per passare il confine da chi opera all'interno di organizzazioni per l'immigrazione clandestina di extracomunitari. In passato, erano stati utilizzati i valici montani al confine tra le valli Nervia e Roia. [g. ga.]

La condanna a Verbania per una vicenda di mobili e arredamenti

Tre [redacted] a ex di[redacted] di [redacted]

Aveva diretto la Sanremese in serie C2

VERBANIA. Domenico D'Antuono, 46 anni, imprenditore di Pombia Lomellina, stretto collaboratore del fratello Giuseppe nelle conduzioni della Sanremese (dal settembre 86 all'aprile '87, campionato di C2) ed [redacted] presidente ed amministratore unico dell'Omegna Calcio srl, è stato condannato ieri [redacted] dal tribunale, a 3 anni e 3 mesi di carcere (due anni condonati). Era accusato [redacted] aver distratto mobili e arredamenti della società, per un valore di 67 milioni, dopo che era stata dichiarata fallita dal tribunale di Verbania con sentenza [redacted] 6 maggio 1987. I mobili erano stati ritrovati negli uffici di una finanziaria che l'imputato aveva attiva[redacted] a Busto Arsizio. Si è difeso sostenendo [redacted] averli trasferiti in quella sede, perchè «più ido[redacted] per la società calcistica di cui era presidente».

Domenico D'Antuono 46 anni ex dirigente della Sanremese Calcio è stato condannato dal tribunale di Verbania

«Ad Omegna allo stadio comunale - ha detto - avevamo a disposizione un locale che era tutto tranne [redacted] ufficio presentabile. Io allora, con l'Omegna in serie C incontravo e trattavo, anche per l'acquisto e la vendita [redacted] giocatori, anche [redacted] dirigenti delle serie A e B. Ci volevano una sede e un arredamento dignitosi».

Gli è stato chiesto perchè quella sede non [redacted] la fosse [redacted]cata e trovata ad Omegna e perchè di quei mobili fosse stata pagata una sola rata [redacted] neppure 10 milioni.

Le risposte non hanno convinto il pubblico ministero, dott. Salvatore Dovera, e neppure gli altri giudici, che gli hanno contestato anche «l'irregolare tenuta dei libri [redacted] delle scritture contabili», una condotta che «avrebbe avuto lo scopo [redacted] rendere impossibile la ricostruzione del movimento degli affari della società fallita» e dato modo a lui «di conseguire un ingiusto profitto, e [redacted] pregiudizio ai creditori».

L'uomo si è giustificato parlando di stipendi ai giocatori pagati irregolarmente, non in busta paga, «in nero»; [redacted] che, purtroppo, è diventata pratica comune nelle società di calcio anche minori. [a. c.]

[redacted] MERCATI DEL NORD

[redacted] DEI FIORI [quotazioni del 10-11-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	[redacted]	PREZZO (STELO) [redacted]	[redacted]
Rosa	Anna	prima	20.000	700	500
Rosa	Anna	extra	10.000	1.200	800
Rosa	Dallas	prima	30.000	600	400
Rosa	Cocktail	prima	10.000	500	400
Rosa	Royal Red	extra	10.000	800	700
Rosa	Koba	extra	10.000	800	600
Rosa	Dallas	extra	20.000	1.000	700
Rosa	Koba	prima	20.000	500	300
Rosa	Cocktail	extra	10.000	700	600
Rosa	Sandra	extra	10.000	800	700
Rosa	Sandra	prima	10.000	600	500
Rosa	Royal Red	prima	10.000	600	400
Rosa	Diverse	extra	40.000	1.000	[redacted]
Lilium	Comuni	prima	21.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima	120.000	140	100
Strelizia	—	extra	4.000	1.600	1.500
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Strelizia	—	prima	5.000	1.300	1.200
Iris	Hollandica	prima	20.000	450	350
Anemone	Comaria	extra	30.000	180	160
Bocca di leone	—	extra	50.000	500	300
Crisantemi	Multiflor	prima	30.000	400	350
Gerbera	—	prima	60.000	500	400
Calendula	Officinalis	prima	75.000	250	150
Garofani	Comuni	prima	60.000	150	100
Garofani	Pregiate	prima	90.000	200	150
Garofani	Diversi	secondo	40.000	100	60
Garofani	Multiflor	prima	80.000	120	100
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.500	6.000 (al kg.)
Peperoncino	Ornamentale	[redacted]	kg. 500	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. 600	4.000	[redacted])
[redacted]	Floribunda	prima	kg. 1.200	4.000	3.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 600	15.000	13.000 (al kg.)

— [redacted]ale numero colli contrattati ieri 1.420
— Fatturato delle [redacted]iori di [redacted] L. 456.550.[redacted]

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari, in ribasso nelle rose; ● Vendita lenta; ● Qualche rimanenza.

SANREMO. Discreta affluenza di merce e p[redacted] stazionari sul palteatico di valle Armea. Ieri i floricoltori hanno commercializzato complessivamente 1420 ceste per un giro d'affari di [redacted] milioni. Dopo il «boom» in occasione del mercato dei crisantemi l'economia florovivaistica della Riviera sembra aver accu[redacted] una momentanea battuta d'arresto. Mentre per domani è [redacted] un incremento della merce in partenza per il Nord Italia; le valutazioni di rose e mazzeria non dovrebbero aumentare. Proprio i prezzi, al di sotto dei [redacted] medi stagionali, destano maggiore preoccupazione [redacted] gli addetti ai lavori. La prossima scadenza è prevista con le vendite in occasione dell'8 dicembre e del «Carnevale Ambrosiano». [g. ga.]

DONNE DI IMMAGINE

PUBBLIGRAF - CAIRO M.

CONVENZIONE CON TUTTE LE U.S.L. ED I.N.A.I.L.

SANITAS ORTOPEDIA

Laboratorio Ortopedico
Ausili per la rieducazione
Centro Flebologico
Apparecchiature elettromedicali
Centro di riabilitazione
Incontinenza e colostomia

PRIMA INFANZIA

LETTINI

CARROZZINE & C.

Sanitas baby

ALIMENTAZIONE DEL NEONATO

ART. IGIENICO SANITARI

LINEA INTIMA by Sanitas

LE GRANDI FIRME lui & lei

... CAIRO MONTENOTTE ...

SANITAS ORTOPEDIA
VIA A. COLLA 6
☎ 019/50.42.87

SANITAS BABY
CENTRO COMMERCIALE
"BORMIDA"
☎ 019/50.01.33

LINEA INTIMA
VIA ROMA 92
☎ 019/50.02.56

La giunta farà una passeggiata in città per verificare da vicino i problemi

Bordighera, assessori come 007

La proposta è del delegato all'Edilizia: «Bisogna stare di più fra la gente». Sarà verificato lo stato di salute di marciapiedi e strade. Particolare attenzione alle frazioni [redacted] al centro storico. La viabilità

BORDIGHERA. Gli amministratori scenderanno in piazza per verificare [redacted] persona cosa non funziona nella cittadina. L'originale iniziativa [redacted] dall'assessore all'Edilizia pubblica e privata, il socialista Pasquale Mileto.

«Ho proposto ai colleghi dell'amministrazione [redacted] fare una "passeggiata" per le vie [redacted] Bordighera, per controllare lo stato di salute della cittadina. Mi riferisco alle piccole cose: marciapiedi e strade rotte, muri sporchi, illuminazione carente. Questi disservizi, che vengono spesso segnalati dai cittadini, ogni tanto dovrebbero essere verificati [redacted] chi è delegato a decidere come risolverli», spie[redacted] Mileto.

L'idea [redacted] già stata presentata in giunta. Come hanno risposto il sindaco Renata Olivo e gli altri assessori? «Mi [redacted] sembrati disponibili, abbastanza sensibili a questo problema. In generale sarebbero ben disposti, [redacted] poi non [redacted] quanti seguiranno la mia proposta. Prima ho lanciato l'idea e adesso ritorno alla carica, sempre in giunta, per sentire la chiara disponibilità di ognuno. Poi potremo stabilire i giorni in cui si farà la "passeggiata"», risponde l'assessore.

Camminando per le vie cittadine, gli [redacted] si sostituirebbero, per una volta, agli agenti della polizia municipale, delegati [redacted] controllare lo stato di salute [redacted] Bordighera. Continua Mileto: «In questo modo agevoleremo [redacted] compito dei vigili. L'operazione [redacted] facile: gli amministratori dovranno [redacted] passeggiare e guardarsi intorno. Quello che non [redacted] e gli interventi da fare saranno trascritti su block-notes dai funzionari che seguiranno il "corteo". Si tratterà di verificare tutto ciò che è di competenza dell'ordinaria amministrazione, che è poi quella che ci deve qualificare. Solo dopo potremo affrontare i problemi più grossi».

Tra le «pecche» che si incontrerebbero maggiormente nell'escursione, secondo Mileto ci sarebbero i marciapiedi rotti e una generale incuria. «Purtrop[redacted] ovunque, anche in centro [redacted] nelle strade più prestigiose, come corso Italia e [redacted] Europa, riscontro questo problema. Per non parlare dei centri storici, compresi quelli delle frazioni, che sono maltenuti [redacted] di [redacted] diffuso menefreghismo».

Le passeggiate per la cittadina, secondo il proponente, dovrebbero essere più di una, per coprire il tragitto a tappe. «Ad esempio - precisa - , una di mattina [redacted] di sera, per vedere dove l'illuminazione è scarsa. Penso che con questa azione si darebbe una risposta concreta a quelli che spesso si lamentano e ci invitano a mettersi [redacted] loro panni».

«Chiaramente - continua - ogni assessore vive nella cittadina [redacted] ha occasione [redacted] verificare personalmente, [redacted] questo intervento sarebbe sicuramente più incisivo. Penso che se si vuole amministrare bene bisogna partire dal presupposto che si deve avere il tacito [redacted] dell'opinione pubblica e collaborare con [redacted] popolazione. Se c'è questa base, si possono affrontare anche le opere più importanti, come il Palazzetto dello sport e il porto».

Oltre a controllare il look della cittadina, scendere nelle strade consentirebbe di ristabilire un contatto [redacted] la popolazione: «Bisogna sollecitare l'amministrazione [redacted] scendere tra la gente, per sentire gli umori e i pareri nelle piazze, per valutare eventuali proposte che possono [redacted] Non si può governare una cittadina stando solo nella sala dei bottoni, ma anche confrontandosi con la gente».

In un momento in cui si parla [redacted] crisi dell'amministrazione, questa iniziativa rivestirebbe un valore maggiore. Dice l'assessore: «Sicuramente darebbe più sicurezza e rinforzerebbe le istituzioni, che stanno andando [redacted] catafascio».

Daniela Borghi

Una passeggiata [redacted] città: in questo modo gli amministratori vogliono rendersi conto di persona dei problemi di Bordighera

[redacted]

CROCE ROSSA

Firmato l'atto di concessione per [redacted] sede

Da ieri mattina il sottocomitato della Croce Rossa di Bordighera [redacted] diventato ufficialmente concessionario del diritto di superficie di 503 metri quadrati, nell'area dell'ospedale Saint Charles, per la durata di [redacted] anni. Alla presenza del notaio Massimo Vinciguerra di Sanremo il sindaco Renata Olivo ha firmato, [redacted] al presidente della Cri Vincenzo Palmero, l'atto che conferma il diritto di superficie. Sull'area [redacted] corso la [redacted] dell'edificio per la nuova sede, mentre i 1100 metri quadri per il giardino posteggio delle ambulanze saranno dati in affitto alla Cri per un canone simbolico di 100 mila lire l'anno. Si prevede che l'opera, realizzata anche grazie alle offerte dei cittadini, sarà funzionante per la prossima primavera. [d. bo.]

[redacted]

Doveva scontare 6 mesi, bloccato dalla polizia

La polizia [redacted] Ventimiglia ha arrestato un giovane di [redacted] anni, abitante in via Gallardi. Domenico Sanfilippo, già bloccato il [redacted] gennaio scorso per detenzione e spaccio continuato di stupefacenti, aveva [redacted] 5 mesi e [redacted] giorni [redacted] reclusione ed era poi stato ri[redacted] in libertà provvisoria. Dal momento che adesso la pena è divenuta definitiva, ne è [redacted] disposta la carcerazione [redacted] dovrà [redacted] scontare una pena residua [redacted] 6 mesi e 18 giorni. Al momento [redacted] primo arresto Sanfilippo era stato colto in flagrante nella sua abitazione. [d. bo.]

[redacted]

Nizza-Imperia, [redacted] meeting tra le Università

[redacted] è tenuto ieri mattina, a Villa Hanbury di Ventimiglia, il «1° convegno interfrontaliero» tra le Università [redacted] Nizza-Sophia Antipolis, e l'Università di Genova. L'incontro, organizzato dal dipartimento Alpi Marittime e dalla Provincia di Imperia, verteva sul te[redacted] «Costa Azzurra [redacted] Provincia di Imperia: due realtà complementari. La cooperazione universitaria: quale strumento di sviluppo per il territorio?». [d. bo.]

In programma la visita di Harrison Schmitt, l'ultimo uomo che ha messo piede sul satellite

Nizza, feste e convegni per l'eclissi di Luna

L'evento il 9 dicembre: la [redacted] ottimo punto d'osservazione

NIZZA. La prossima eclissi totale di luna favorirà la Costa Azzurra: sarà infatti il miglior punto [redacted] osservazione [redacted] l'evento, previsto per mercoledì 9 dicembre, con inizio alle 23 e termine all'una e 21.

In Costa Azzurra, approfittando di questa posizione favorevole, gli appassionati di astronomia si stanno preparando. L'associazione Parsec ha addirittura organizzato una serie di manifestazioni, che [redacted] luogo dal 6 [redacted] 13 dicembre, [redacted] che si prefiggono come obiettivo una divulgazione scientifica intelligente.

Jean-Louis Heudier e i suoi colleghi hanno avuto l'idea di far ruotare attorno allo spettacolare avvenimento, gratuito [redacted] visibile [redacted] tutti, diverse iniziative [redacted] tema lunare, che spazieranno tra conferenze, proiezioni e studi.

Lo spunto di questa settimana «sotto il segno della luna» [redacted] veramente eccezionale. L'eclissi [redacted] si prod[redacted] quando l'astro attraversa l'ombra della terra. Si può anche spiegare dicendo che la terra si interpone tra la luna e il sole, un fatto rarissimo. La notte del 9 dicembre l'astro, perderà la sua luminosità abituale.

Il programma completo e preciso della settimana [redacted] crata alla luna [redacted] è stato ancora presentato, [redacted] sono stati rivelati i grandi momenti. Come la visita [redacted] Harrison Schmitt, l'ultimo uomo che ha camminato sulla luna. L'astronauta incontrerà la stampa, parteciperà [redacted] conferenze ma, soprattutto, risponderà alle domande dei bambini, incuriositi dal mistero della luna.

Saranno organizzate anche altre conferenze, con proiezioni di documentari, a Nizza, a Cannes [redacted] all'Astrorama della Trinité. Due trasmissioni televisive francesi saranno realizzate in diretta e in pubblico, dal Palazzo del Festival di Cannes e dall'Astrorama della Trinité. Il ministro della Ricerca scientifica e dello Spazio, Hubert Curien, sarà presente a queste manifestazioni, che saranno tutte aperte al pubblico.

Oltre al fatto di poterla ammirare in tutta la [redacted] pienezza, questa eclissi totale sarà anche l'occasione di rifare, [redacted] anni dopo loro, l'esperienza di Aristotele e Ipparco, due astronomi greci: misurare [redacted] modo molto preciso la distanza tra la terra e la luna. «Faremo la dimostrazione in diretta, mostrando studi alla portata di tutti», spiega Jean-Louis Heudier, che ricorda che Aristotele fu il primo, nel 360 avanti Cristo, ad affermare che la terra [redacted] rotonda. [d. bo.]

A Vallecrosia

[redacted] un agente [redacted]

VALLECROSIA. Un abitante di Vallecrosia è stato denunciato per oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale per aver malmenato un agente di pubblica sicurezza in borghese. Il fatto è avvenuto in centro a Vallecrosia quando, senza motivo, Michele Macrì (abitante in [redacted] Aprosio), ha apostrofato e quindi assalito un agente della scuola di polizia di Ventimiglia.

[redacted] giovane, Marco Menarini di [redacted] anni, abitante a San Biagio della Cima, è stato condotto [redacted] pronto soccorso del S. Charles. Ha riportato contusioni al naso e [redacted] occhio, ed escoriazioni ad [redacted] mano. Prognosi 15 giorni. [d. bo.]

L'IDEA PRENDE FORMA

Nella Nuovo Showroom di Via Roma, a Sanremo, ogni esigenza per l'arredamento e della Cucina è soddisfatta con Proposte Esclusive. Ceramiche, marmi, cotti, [redacted] porte e oltre ai tradizionali componenti [redacted] e l'idraulico, completano le nostre Straordinarie Proposte. Venite a vedere dove l'idea Prende

BOREA
Via Roma • Sanremo

Bagni - Cucine
Pavimenti e Rivestimenti

Showrooms
Via Roma 126 Sanremo
Piazza Rossini 5
Corso Limone Piemonte 12/b
Via Aprosio 15

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Denaro,
affari, credito.
Con l'aria che tira,
a chi affidarsi?
C'è un simbolo, in
Liguria, che indica
esperienza e fiducia:
la caravella del
Banco di Chiavari e
della Riviera Ligure.
Solo un simbolo, certo.
Ma ci [redacted] più
di 120 anni
di esperienza, in quel
sogno. La caravella
del Banco
di Chiavari

Calma, burrasca, brezza.

Con ogni vento.
Banco di Chiavari.

ha già visto
burrasche e tramontane,
e ha imparato
a tenere il mare.
Non può cambiare
il tempo, ma [redacted]
che il tempo cambia,
e sceglie rotte prudenti.
Offre servizi nuovi
con esperienza antica
ai giovani, agli anziani,
a chi lavora.
Mette a frutto
anche per voi
la sua tradizione,
e lavora per meritare
la vostra fiducia.
Con ogni vento.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Conto DOC · OK PIU' · conto Seren[redacted]

Da 123 anni, la tradizione di servirvi bene.

Ringraziamo tutti per la proficua collaborazione.

A lavori ultimati, continua il successo dell'HOTEL MODERNO VERDI con piena soddisfazione ed entusiasmo dei clienti.

HOTEL MODERNO VERDI • 1°categoria
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi, [redacted]
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Continuano al Papagayo le serate di musica «live»

Arma, invito al jazz

Nel locale si esibisce domani il sassofonista Usa Red Holloway
Il musicista ha suonato con i grandi del blues. Gli altri concerti

ARMA DI TAGGIA. Una «scorpacciata» di jazz e blues nei programmi dei locali imperiesi. Il piatto forte è costituito dall'esibizione del grande sassofonista americano Red Holloway, atteso domani alla rhumeria Papagayo di Arma: la mini tournée, che oggi approda a Genova, proseguirà quindi per Chiavari. Gli appuntamenti non terminano qui. Venerdì, al Germinal [redacted] Taggia, sarà di scena [redacted] duo genovese «Age quod agis», [redacted] sabato il Café Blu di Sanremo ha [redacted] cartellone [redacted] formazione targata Imperia, la «Zà blues band».

Ad inaugurare la ricca serie di proposte sarà quindi Holloway, nato in Arkansas 65 [redacted] fa. Re del sassofono e ottimo cantante, verrà affiancato da quattro musicisti di tutto rispetto. Sono il pianista genovese Massimo Faraò, che ha partecipato [redacted] vari Festival, il percussionista Giulio Capiozzo, figura di primo piano del jazz rock che ha fatto parte degli «Area» di Demetrio Stratos, il bravo Giampaolo Casati alla tromba e il contrabbassista imperiese Rosario Bonaccorso.

Il «supergruppo» suonerà oggi [redacted] «Mister Zoo» [redacted] Genova, mentre domani, alle 22, assicurerà l'animazione al Papagayo, sul lungomare di Arma. [redacted] giorno seguente, farà tappa al Cafè de Filla di Chiavari, e sabato concluderà il tour a Vignale, in Piemonte.

Per il pubblico del Ponente, il concerto di Arma di Taggia sarà quindi l'unica occasione per vedere Red Holloway in piena azione. Uno spettacolo [redacted] da scoprire, viste le credenziali del protagonista, che ha suonato con il gotha del blues (John Mayall, B. B. King, Muddy Waters, Billie Holiday e Wille Dixon) e del jazz (Lionel Hampton [redacted] Sonny Stitt, con il quale ha inciso due album). Ha avuto al suo fianco anche Chuck Berry, uno dei padri del rock'n'roll.

Negli Anni 60, si è messo in luce grazie alla collaborazione [redacted] il chitarrista George Benson [redacted] ora guida [redacted] quintetto con il trombettiste Clark Terry.

Un altro indirizzo utile per chi ama la buona musica è il Germinal [redacted] piazza Gastaldi, a Taggia, che venerdì propone il duo «Age quod agis», composto dalla [redacted] tante Claudia Sanguineti, insegnante al Music Line di Genova, [redacted] dal chitarrista Enrico Piana, che ha all'attivo un'intensa attività. Sabato, infine, [redacted] Cafè Blu di via Escoffier, a Sanremo, ospiterà i ragazzi della «Zà blues band», che hanno in repertorio pezzi di J.J. Cale, Hendrix e grandi bluesmen.

Enrico Ferrari

Il sassofonista americano Red Holloway durante un recente concerto

ALLA RIBALTA

Di giorno impiegato di notte chitarrista

IMPERIA. Da quasi quindici anni segue la strada del jazz [redacted] del blues, [redacted] di giorno [redacted] un tranquillo impiegato, la [redacted] si tuffa nel mondo [redacted] sette note, dando vita ad applaudite «jam sessions».

Il ventottenne Filippo Tarditi è la colonna portante di due formazioni imperiesi, che si sono [redacted] messe in luce durante numerosi concerti dal vivo in vari locali del Ponente.

Il chitarrista collabora infatti con il Jazz Project Quartet, al fianco di apprezzati strumentisti liguri come il sassofonista Maurizio Ditozzi, il contrabbassista Sergio Barletta e il genovese Rodolfo Cervetto, alla batteria, ma fa parte anche dell'Aguaplano band. Quest'ultimo è [redacted] complesso tutto imperiese, che compre[redacted] Ditozzi (altro artista che si fa «in due»), il pianista Leo Bruno, Paolo Murruzzu [redacted] basso e il percussionista Enzo Alessi.

Tarditi [redacted] avvicina alla musica a 13 anni, prendendo le prime lezioni [redacted] chitarra classica. In seguito, seguirà i seminari del maestro Giorgio Gaslini, a Diano Marina, e le lezioni del Louisiana Jazz club [redacted] Genova.

Dice: «Dall'82 all'88, ho suo[redacted] nell'Ambassadors big band di Imperia, ed [redacted] stata un'utile palestra. Ora, preferisco dedicare la mia attenzione a piccoli gruppi, che riservano maggiori soddisfazioni come espressione individuale. Ogni elemento ha infatti un ampio spazio a disposizione ed è possibile puntare su un repertorio molto vasto».

Alcuni giorni fa, il chitarrista ha tenuto banco [redacted] pub «Le Grotte» [redacted] il Jazz Project Quartet. Nel frattempo, continua a perfezionarsi, seguendo gli «stage» tenuti da personaggi di spicco.

«E' il caso del trombettista Giampaolo Casati, che si occupa di musica d'assieme. Negli ultimi tempi, anche i locali della zona hanno scoperto il fascino del jazz, ed è in continuo aumento il [redacted] di club che costituiscono importanti punti di riferimento per gli appassionati». **[e. f.]**

Filippo Tarditi

STASERA AL [redacted]

Cinema		Programma
[redacted] **Centrale**	Or.: 20/22,30 L. 10.000/rid. 6000	**Cuori ribelli - Far and Away** di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America. [redacted] di sogni [redacted]. N.V. 2h15' **Avventuroso**
Dante	Lire 9000/rid. 6000	OGGI RIPOSO
Imperia	Lire 8000/rid. 6000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Capitol**	Tel. (0184) 43.440 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 6000	OGGI RIPOSO
Cerri	Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	**Film vietato ai minori di anni [redacted]**
[redacted] **Olimpia**	Or.: 20,40/22,30 Lire 5000/rid. 4000	**[redacted] Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
[redacted] **Cristallo**	Or.: 21,15 Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500	OGGI RIPOSO
[redacted] **Dianese**	Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Don Bosco**	Or.: 15/17 Lire 5000/rid. 4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ariston**	Or. iniz. 16/ult. 22,30 Rid. mercoledì cinema L. 6000	**Arma letale 3 - Lethal Weapon 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Centrale	Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Rid. mercoledì cinema L. 6000	**Prosciutto prosciutto** di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**
Sanremese	Tel. 507.070 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Rid. merc. cinema L. 6000	**Il tagliaerbe - The Lawnmower Man** di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**
Orfeo	Tel. 82.333 Or.: iniz. 16/ult. [redacted] [redacted] merc. cinema L. 6000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Ritz	Tel. 507.070 Or.: iniz. 16; ult. 22,30 Rid. merc. cinema L. 6000	**Mariti e mogli** di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**
Tabarin	Tel. 507.070 Or.: in. 16/ult. 22,30 Rid. mercoledì cinema L. 6000	**Prosciutto prosciutto** [redacted] Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

[redacted]

[redacted]
Musica «live»

Il Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marino, assicura ogni settimana spettacoli dal vivo. Sul piccolo palco allestito all'interno del caratteristico locale, a metà [redacted] il «bistrò» parigino e l'american bar, si alternano abili strumentisti della zona. **[e. f.]**

DIANO [redacted]
I successi degli Anni Settanta

Musica da ballare degli Anni Sessanta agli Ottanta alla discoteca «VM 48», di viale Matteotti, a Diano Marina. Gli animatori riservano attenzione [redacted] [redacted] vasto spettro di proposte musicali «doc», indirizzate [redacted] [redacted] fasce di età. Si spazia dal soul al rock. **[e. f.]**

IMPERIA
La stagione teatrale

«Vestire gli ignudi», gustosa anticipazione della stagione di prosa imperiese, verrà replicato stasera [redacted] teatro Cavour. L'appuntamento [redacted] la famosa opera di Pirandello, messa in scena dalla compagnia [redacted] Manuela Kustermann, è per le 21. La protagonista è affiancata da Paolo Graziosi, e la regia è fir[redacted] da Marco Parodi. L'interessante appuntamento è organizzato dall'Associazione Liguria Teatro. **[e. f.]**

VENTIMIGLIA
Il mito di James Dean

Cinema d'autore stasera nella sede dell'associazione di cinefili «Abau». Alle 20 è in programma la proiezione della pellicola «Gioventù Bruciata», con James Dean. **[g. ga.]**

SANREMO
Il pianoforte di Baggioli

Concerto di musica classica [redacted] pomeriggio al [redacted] dell'Opera del casinò dove alle 17,30 è previsto il recital del pianista sanremese Andrea Baggioli. La manifestazione è organizzata dallo «Zonta Club Sanremo». **[g. ga.]**

SANREMO
Il planobar Jerry Vitale

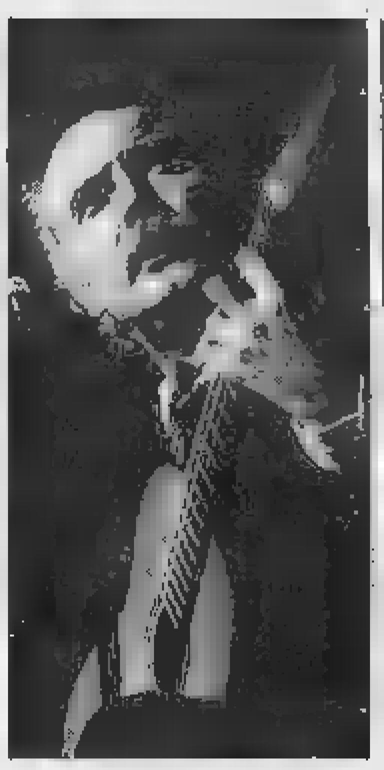
Piano bar [redacted] musica da ballo questa sera alla sala «Liberty» d[redacted] casinò. Alle 21 [redacted] in programma l'esibizione di Jerry Vitale. **[g. ga.]**

SAVONA
Giacobbe a Radio Riviera

Sandro Giacobbe sarà ospite giovedì 12 novembre di Radio Riviera Music. Il cantante sarà intervistato, a partire dalle ore 11, da Roberto Arnaldi. **[a. z.]**

Questa sera all'Auditorium Ranieri III: ecco il programma

Vivaldi «apre» [redacted] Monaco la stagione [redacted] concerti


George Brassens

MONACO. Prestigiosa musica classica e un omaggio ad [redacted] grande chansonnier: si apre [redacted] classe la settimana degli spettacoli nel Principato di Monaco. Stasera, alle 20,30, all'Auditorium Ranieri III del Centro dei Congressi, appuntamento con un concerto sinfonico dell'orchestra filarmonica di Montecarlo, diretta da Lawrence Foster.

I solisti Dimitri Bachkirov al piano e Ronald Patterson al violoncello daranno vita all'«Inverno» di Vivaldi, al [redacted] concerto per piano di Mozart [redacted] alla sinfonia «Eroica» di Beethoven. I prezzi vanno da 140 a 40 franchi per gli studenti (da 35 a 10 mila lire circa).

Venerdì, alle 21, al teatro Princesse Grace, «Groupe Generation» canta «Brassens» nello spettacolo «Le canzoni innanzitutto». «Groupe Generation» [redacted] costituito da dieci cantanti e un'attrice: propone una lettura originale, in ballata, dell'opera dell'autore «Les amoreux des bancs publics», scritta in omaggio all'amico Raymond Peynet [redacted] ai suoi innamoratini.

«La non demande [redacted] mariage» è rivista in chiave hard rock, «Mourir pour des idées» in gospel [redacted] «La femme d'Hector» in rap. In totale una quindicina di titoli rivisti e corretti da José Souc, che [redacted] ha trasformati in rock, jazz e country. Si tratta di una vera commedia musicale, un momento unico, condito con tenerezza, humor, intelligenza e fraterna complicità. [redacted] undici giovani interpreti reinventano la magia e le atmosfere del geniale autore.

[redacted] Sbm e Gérard [redacted] [redacted] fils hanno organizzato per sabato 14, [redacted] Salle Empire dell'Hotel de Paris, la «Notte dell'Havana», dedicata a tutti gli appassionati del sigaro, che da sempre è associato a visi [redacted] nomi fuori dal comune: da Sir Winston Churcill [redacted] Orson Welles, da Stéphane Mallarmé a Sergio Leone. Una passione che spesso va di pari passo con la gastronomia, i grandi vini e il gioco, riflettendo un'arte di vivere. **[d. bo.]**

SAVONA

Cinema		Programma
[redacted]	Tel. [redacted] Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Ritz	Tel. 840.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 8000/6000	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano *** un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**
[redacted] **Ambra**	[redacted]. 51.419. Or.: 20/22 Fest. e pref. Or.: 16/22,30 - L. 7000/4000	OGGI RIPOSO
Astor	Tel. 50.897. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 7000/4000	OGGI [redacted]
[redacted] **Ondina**	Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Perla**	Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Il vampiro [redacted] A. Broffario, regia B. Navello, [redacted] di Sardegna con G. Durano, ore 20.30, lire 37.000/26.000
[redacted] noi di L. Pirandello, Compagnia E. Calindri e L. Feldmann, regia M. Morini, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia... di T. Conte e A. Trionfo, regia di A. Trionfo, ripresa da T. Conte, con V. Valenza, C. Peirolero, E. Campanelli, A. Amoroso, ore 21, lire 22.000/18.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Tacchi di notte
Ariston 2: Alien 3
Augustus: Basic instinct
Corallo 1: 1492: la conquista del paradiso
Corallo 2: Prosciutto prosciutto
Grattacielo: Anni 90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Cuori ribelli
Olimpia: Mariti e mogli
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: La città della gioia
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Inserzione pericolosa
Universale 3: Doppia personalità
Verdi: Infelici e contenti
Centrale 1: Tutto dentro appassionatamente
Centrale 2: Prendilo dietro - Godimenti extraconiugali
Chiabrera: Tour de sex - Black power
Cristallo: Superinfermiere: lezioni di anatomia maschile
Eldorado: Casa d'appuntamento... puttana dalla testa ai piedi.

[redacted]
Amici del Cinema: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: [redacted] riposo.
Movie club: Oggi riposo.

STASERA [redacted]

[redacted] Tv
19 — Savona news
19,15 Imperia news
19,20 Genova news
19,30 He Man, cartoni animati
19,30 Laverne e Shirley, telefilm
[redacted] Psycosissimo, film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Genova news
22,45 Odeon regione, informazione
1 — Andiamo al cinema, [redacted]
1,15 Tg Liguria

Teleregione
11 — Telefilm
12 — Cordiali [redacted]
13 — Destini, telenovela
13,20 Rubrica di cucina
13,30 Mago Merlino, telefilm
13,55 Telegiornale
14,30 Telefilm
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi e cartoni
[redacted] — Mago Merlino, telefilm
[redacted] Destini, telenovela
19 — [redacted]
20,15 Telegiornale
20,45 Sweet Lorrene, film
22,30 Telegiornale
23 — Incontro di basket (r)
0,20 Telegiornale

Primocanale
11 — Piacere d'incontrarvi
12,30 Punto news
12,45 Cuore di pietra, telenovela
13,15 Punto [redacted]
13,30 Market
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
[redacted] Antenna 3 informazione
19,45 Punto sera
20,15 Punto sport
[redacted] Palcoscenico: la televisione a teatro
22,30 Punto sera
23,15 [redacted]
24 — [redacted] (r)
2 — Puntosera
2,30 Film
4,30 Film
6 — Peyton Place, [redacted]

Telestar
15,35 Codice rosso fuoco, telefilm
18 — Pasiones, telenovela
19 — Fiore all'occhiello
[redacted] — Capitan Power, telefilm
20,30 Il guerriero apache, film
23,15 Sulle strade della California, te[redacted]
0,10 La strana coppia, sit. com.

Canale 7
11,45 Ispettore Bluey, telefilm
13 — L'uomo e la Terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 — Le gallerie, antichità
16 — Nati per vivere, documentario
16,30 Cara... cara, novela
17 — Il richiamo degli abissi, telefilm
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 Samba d'amore, telenovela
21,30 Tg Savona
22,30 [redacted]
22,40 Tg Imperia
23 — Ispettore Bluey, [redacted]
1 — Tg Liguria

Telecittà
13 — Video Jay
[redacted] — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — [redacted] Mtv raps today
19 — Tg young
19,20 Telecittà notizie
20,15 Il serpentone musicale
21,30 Il [redacted] della musica

Telearcobaleno
13,15 Telegiornale Tga
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale Tga
14,30 Junior tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale Tga
[redacted] L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela
22,30 Telegiornale Tga
24 — Un anno fa

Tele Nord
9 — Ispettore Bluey, telefilm
10 — Tns news, news
10,05 Il capitano di Castiglia, film
12 — Sky ways, telefilm
12,30 Ispettore Bluey, telefilm
[redacted] Cartoons story, cartoni
14 — Tn4 news
14,05 Le avventure di Tom Sawyer, cartoni
16 — Tn4 news
15,05 L'uomo e la terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
16 — Il mio corpo ti scalderà, film
17,30 Ispettore Bluey, telefilm
18,30 L'uomo e la terra, documentario
19 — Telegiornale 4
19,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,10 Tg Genova
20,30 L'immortale leggenda, film
22 — Tn4 news
22,05 L'ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
24 — Tn4 news
0,05 L'uomo e la Terra, documentario
0,30 Nati per vivere, documentario
1 — Telegiornale 4

Sardegna Uno
12 — Promostand, rubrica
13,05 Quattro donne in carriera, tf
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 [redacted] economico
16 — Senza spogliatoio, rotocalco (r)
16,30 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Nido di serpenti, telenovela
19,45 Pasiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Eroi al tramonto, film
22,30 Sardegna giornale
23,10 Detti e dotti, talk show
0,30 Sardegna giornale
1,10 La sposa insoddisfatta, film

Telecupole
11,30 Cordiali saluti, cartoni
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, giochi e cartoni
18 — Mago Merlino, sit. com.
18,30 Destini, telenovela
20,25 Sweet Lorreine, film
22,30 Informazione regionale
23 — Cinquestelle in regione
2 — Ultime notizie

T.C.S.
13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Il tempo [redacted] nostra vita, telenovela
15,15 Rotocalco sera
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Inferno in Florida, film
22,20 Colpo grosso story
23,20 Lo scorpione, film
1,10 Colpo grosso story (r)

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Volley: nulla da fare per il Sanremo col Racconigi, ma Ruggeri chiede più grinta alle ragazze

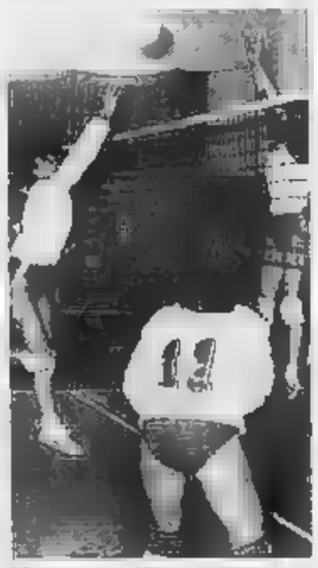
Primavera e Maurina al galoppo

Belle affermazioni per le due squadre del capoluogo

Primo stop stagionale per il Sanremo nella serie C1 femminile. Le ragazze di Corrado Ruggeri infatti sono state bloccate da un Racconigi che, dopo la brillante vittoria esterna a Genova, si candida tra i favoriti per la vittoria finale e il salto di categoria. A risollevare il morale ci pensano però le altre compagini della provincia, ad iniziare dal Primavera Imperia che, pur matricola della C1 maschile, ha violato il parquet del Pino Torinese. Anche la Maurina, nella C2 femminile, parte con le migliori intenzioni vista la facile vittoria contro il Ruffini Genova.

Semaforo rosso. Una sconfitta secca, ma non era possibile altrimenti vista la forza del Racconigi. Eppure Corrado Ruggeri, trainer delle ragazze del Sanremo, non riesce a mascherare un pizzico di delusione: «Dobbiamo partire dal principio che davanti a noi c'era una squadra in cui militavano diverse giocatrici provenienti dalla serie A. Quindi è ovvio che avevamo poche chance di ottenere qualcosa. Ma nonostante questo, sono convinto che una sconfitta per tre set a zero si poteva tranquillamente evitare. Ed invece, anche nei momenti migliori, abbiamo gettato via vento occasioni più che propizie».

E poi c'è quel terzo set che Ruggeri non riesce a digerire, e che può esser paragonato a quello con cui la Selvo (la compagine savonese che milita nella B1 maschile) ha ceduto le armi a Milano contro la Cividi. «E' quella resa incondizionata che mi fa rabbia, — prosegue Ruggeri — e alla quale non posso trovare una giustificazione. Guai se incominciamo ad avere il timore psicologico dell'avversario, e non riusciamo ad imporre il nostro gioco».



Il Sanremo ha subito un inevitabile stop

Bella Primavera. Dopo l'amaro esordio di Biella (ma non era certo quella la gara in cui una matricola poteva sperare di collezionare i due punti), il Primavera ha ottenuto un immediato riscatto vincendo la gara con il Pino Torinese. Afferma il dirigente Pasturelli: «Una splendida prova di tutto il collettivo. Certo, è per una matricola non poteva essere diverso, all'inizio siamo scesi sul parquet piemontese con le gambe che tremavano. Ma è stato un attimo: i nostri ragazzi hanno preso confidenza con l'ambiente, risolvendo infine la pratica in soli tre set». La seconda giornata del campionato è stata caratterizzata dal fattore esterno, visto che si sono registrate ben cinque vittorie fuori casa (l'unica affermazione interna è stata quella Colombo Genova, contro l'Acqui).

Brava Maurina. L'importante è ripetere il campionato della scorsa stagione, in cui le imperiesi hanno recitato un ruolo secondario. E a giudicare dalla prima giornata, le intenzioni ci sono tutte. La Maurina infatti ha superato con un 3-0 che non ammette discussioni il Don Bosco Genova. Afferma il dirigente Aldo De Martin: «Noi vogliamo disputare un torneo di C2 da protagonisti. Guai a ripetere gli errori della stagione passata. Adesso bisognerà vedere cosa succede in trasferta, a cominciare da sabato prossimo contro il Busalla. E' quello il punto più importante per noi: se riusciremo a superare il complesso di inferiorità che ci ha attanagliato per tutto lo scorso torneo, allora possiamo candidarci tra le compagini favorite. Altrimenti...».

Intanto la prima giornata del campionato ha già emesso i primi verdetti, come quello relativo al Varazze che battendo il Carcare (3-0) si dimostra come una squadra da tenere d'occhio, ed in grado di essere pericolose anche lontano dalle mura di casa. Ma l'attenzione era rivolta pure al derby che ha visto la vittoria (3-0) del Tomahawks Diano sul parquet della Mater Sanremo.

Afferma De Martin: «Penso che assisteremo ad un bel campionato, valido anche sotto il profilo tecnico. Speriamo che nel corso del torneo si mettano in luce diverse ragazze, in grado di dare un futuro nel nostro sport. Mi resto le speranze non mancano, in un campionato che sarà equilibrato fino alle ultime giornate».

Guglielmo Olivero

E nel basket decollano l'Imperia e l'Ospedaletti

Imperia sempre a punteggio pieno in Promozione maschile, seppure in coabitazione col Cogoleto. Questa la nota dominante di un turno che ha visto le compagini imperiesi in risalita anche nei campionati giovanili.

L'Imperia decolla. «La squadra ha iniziato nel migliore dei modi il torneo. Anche col Pegli gli schemi sono stati attuati alla perfezione, visto che abbiamo dominato tutta la partita»: sono le parole del vicepresidente Chiaravalli, che non nasconde la soddisfazione per questo nuovo successo dell'Imperia. Anche se i precedenti insegnano (e l'Asso Savona ne sa qualcosa) è azzardato affermare che Imperia e Cogoleto (anche i genovesi non hanno ancora perso un colpo) sono già piede nei playoff. A spiegare il perché è Umberto Buscaglia, trainer del Maremola: «Dal punto di vista tecnico il livello del torneo è inferiore a quello precedente. Non è difficile constatare che l'Imperia ha un tasso qualitativo superiore a quello delle dirette concorrenti».

Ora tutto è rivolto allo scontro diretto (anche giova ricordare che playoff le prime tre girone) col Cogoleto in programma sabato alle 18,30 sul parquet genovese. Aggiunge Chiaravalli: «Gara aperta a tutte le soluzioni. Certo, soprattutto per il morale sarebbe piacevole ottenere bella vittoria». Da segnalare anche la vittoria Ventimiglia che, seppure in extremis, ha battuto il Cairo.

Super Ospedaletti. Dopo aver sfiorato la C nella stagione scorsa, le imperiesi ci riprovano. L'Ospedaletti ha infatti travolto nella prima giornata della Promozione l'Albenga (107-36). Principale avversaria diventa l'Albatros Alassio (e domenica alle 17 c'è lo scontro diretto) che ha superato il Finale 62-23. Ecco il dirigente alassino Beretta: «Penso che noi e l'Ospedaletti abbiamo marcia in più, almeno per questa prima fase di campionato». Un torneo che purtroppo è riservato a sole sei squadre per l'ottusità di non volere estendere la partecipazione alle squadre levantine.

Cadetti. Ha preso il via anche il campionato italiano al quale partecipa nel girone D di Bordighera. Avvio sfortunato, ko interno con l'Asti: 56-90. Seconda giornata invece nella Juniores maschile, con l'Imperia corsaro a Ventimiglia: 75-55.

Allievi. Sono i savonesi a dettar legge in questo torneo. Amatori e Asso infatti comandano dopo tre giornate, a punteggio pieno, in classifica. Anche l'Imperia ha voluto partecipare alla festa, superando senza patemi la Spotornese. I risultati di domenica: Albenga-Amatori 37-70; Imperia-Spotorn. 142-31; Ventimiglia-Asso 61-95; Sanremo-Alassio 86-43; Maremola-Andora 16-103; Bordighera-Loano 56-57. [g. o.]

Una coppia sulla vetta di Terza

In fuga Taggese e Riviera Fiori

IMPERIA. Solo due squadre sono rimaste in vetta al campionato di Terza al termine del quinto turno: Taggese e Riviera dei Fiori sono le leader di un torneo che ha messo particolarmente in luce le qualità delle formazioni del Ponente. Alle loro spalle si mantiene in corsa il S. Lorenzo dopo la vittoria sul Dolcedo. Il Laigueglia si è invece dovuto arrendere al Gerlenda in un derby tutto savonese.

Ancora una volta, il Riviera ha confermato il suo strapotere, sconfiggendo il Borghetto in trasferta per 4-2. I ragazzi allenati da Gianni Rossi si sono assicurati l'ennesimo successo grazie a una tripletta del centrocampista Gianfranco Coletta, gran protagonista della giornata assieme a Claudio Musizzano, che ha incrementato il bottino della squadra del capoluogo. Più agevole il compito della Taggese, che ha liquidato il modesto S. Bartolomeo, l'unica Under che partecipa al campionato, con un 9-0.

Nel primo tempo andati in gol Varese, autore di una doppietta, e Nuvolone che ha siglato tre gol. Nella ripresa, hanno segnato De Vincentiis, Franco Facente, Baldan, e Nuvolone ha ottenuto la quarta affermazione personale. Dice il presidente Uberto Aschero: «E' un gruppo ricco di incognite, al quale ci affacciamo senza scene a fondo le avversarie. I ragazzi affrontano ogni partita con il massimo impegno. Domenico ci attende un importante confronto col Costaralnera».

Prosegue intanto la marcia di avvicinamento del San Lorenzo, l'unica compagine ancora imbattuta assieme alle prime della classe. La squadra del presidente Francesia è riuscita a rimontare lo svantaggio dopo che il Dolcedo era portato sull'1-0 al 15' con un gol firmato da Nunzio Polonia: al 60' una rete di Viola ha riportato in equilibrio le sorti del match, e Pagano ha regalato due punti preziosi alla sua formazione.

Afferma il direttore sportivo Alfredo Scala: «Avremmo potuto terminare con un risultato più rotondo, dal momento che le occasioni mancate sono state numerose, e che siamo riusciti a imporre il nostro ritmo: nel primo tempo, lo sfortunato Franco Zarro ha colpito per due volte il palo. Ora aspettiamo gli scontri diretti e le protagoniste. Ci avviamo verso la fase più "calda" della stagione agonistica e potremo contare sull'organico al completo».

In evidenza anche il Costaralnera tornato alla vittoria con un 2-1 sul San Bernardino di Piani di Imperia. Sono stati proprio i padroni di casa a passare in vantaggio, con un gol del centrocampista Fabrizio Fraioli, quindi è arrivato il raddoppio siglato dal difensore Luca Cremaschi, partito dalle retrovie. Il gol della bandiera messo a segno dagli ospiti non è servito a ribaltare le sorti della sfida.

Ottima prova pure per il Sanremo 70, che ha superato la temibile Badalucchese grazie a due reti realizzate da Di Giacinto, alla mezz'ora e al 44'. Tra le savonesi, primo smacco per il lanciatissimo Laigueglia, che ha perso la partita con il Garlenda per 3-2 (per gli albenganesi Careglio è stato autore di una doppietta, e Ravelli ha messo a segno la terza rete). Infine, la Villanovese ha sconfitto il Balestrino di stretta misura (il risultato è stato fissato sul 2-1). Per la squadra di casa hanno realizzato Alessandro Tacchi e Daniele Suighi.

Enrico Ferrari

Giacomo Anfossi dell'Armese

Bocce: la Ventimigliese vince in Francia

Armese e Roverino giornata deludente

Secondo consecutivo pareggio, stavolta interno, dell'Armese che sui campi della Val Merula ad Andora ha incontrato l'Alpignano. Il 9-9 è giusto, i piemontesi han dimostrato di essere buona squadra, alcune interessanti individualità. Gli armesi hanno forse di che recriminare, ma solo con se stessi, perché si sono trovati a metà gara sul 7-1 per poi farsi rimontare subendo 4 ko (almeno tre evitabili), riuscendo a realizzare solo più 2 punti e 10.

Convincente la prova della terna (Anfossi, Benetto, Riccardo Costa: molto bravo quest'ultimo, 23 accosti validi su 27) che si è imposta 13-7; provvidenziale sul 4-4 un pallino-salvezza di Benetto. Vittoria thrilling per Cappato-Rosa: in svantaggio 1-7 e 3-10 (con un annullo di Cappato) sono riusciti a ribaltare la partita vincendo 13-10 nelle 3 giocate finali.

Con un buon finale Longagnani è riuscito a pareggiare il tiro progressivo con mode- 23/37. Ha rischiato grosso Benetto nel tecnico: in vantaggio, ha vinto di un sol punto, 34-33. Note dolenti nei «pto»: Rosa è stato costretto a giocare in recupero ed è finito battuto 29-24, fallendo 3 pallini; in leggero vantaggio fino a metà gara, Del Bello ha avuto l'opportunità di pareggiare, ma ha fallito la bocciata decisiva.

Un Cappato deciso si è impegnato a fondo per aver ragione di un avversario che gli ha tenuto testa oltre un'ora, cedendo solo nel finale. Sempre in svantaggio, Anfossi ha commesso qualche errore (decisivo il doppio fallo sul 2-4) che non ha più rimediato nonostante il rabbioso finale, finendo ko 10-. Qualche progresso di Cappato e Longagnani in staffetta, ma i loro avversari hanno fatto meglio: 60-56. Classifica: S. Rocco e Cumianese 24; Alpignano 19; Armese 18; Auxilium Saluzzo 17; Bra e Chiavazzese 15; Acqui 12.

Trasferta amara per Roverino sul campo della Valpollice in A1: sconfitta, ancora 12-6, ma passo indietro rispetto alla prova di 8 giorni prima con la Chiavarese. I ventimigliesi sono ora penultimi, alle spalle solo gli astigiani della Salvi, che sabato saranno a Roverino. Le tre vittorie conseguite in Piemonte portano i nomi di Vallepiano (33-21 a Schianto nel velocel, Perata (13-10 nell'individuale con Schianto) e Bianchi (20-17 con Depetris nel «pto»).

Altri risultati: 8-13 di Artioli-Bianchi-Cento; 4-13 di Panizza-Parata; 25-48 di Bianchi; 3-13 di Artioli; 14-17 di Agnesini; 47-55 di Lanzo-Vallepiano. Da segnalare due vittorie internazionali della Ventimigliese: Aghem, Bruni, Gerbaudo, Littardi su lotto di 242 squadre ad Alès; Bruni, Di Nardo, Gerbaudo, Musso a La Trinité nel torneo a 64 quadrette. [g. tol.]

Prima tra le Junior

Cross di Nizza Luisa Palagi protagonista

SANREMO. Luisa Palagi, sedicenne, si conferma atleta di punta del fondismo ligure. Sabato ha vinto al parco de la Valmasque, a due passi da Nizza, in Costa Azzurra, la gara Juniores femminile del 17° Cross International Nice-Matin, colossale happening fondistico che ha riunito migliaia e migliaia di atleti.

Palagi, ripetendo la splendida prova della scorsa stagione (che l'aveva caratterizzato la fine del '91 e l'inizio del '92 con una serie di splendide performances sulla stessa Costa Azzurra) ha vinto abbastanza nettamente la sua gara. La portacolori dell'Atletica Liguria Sanremo si è imposta in 11'38' davanti a 59 avversarie, tra cui la compagna di squadra Manuela Galli (25ª in 13'21') e Perla Baldrighi della Pro S. Pietro (27ª in 13'28').

Per il resto, nei due giorni di gara nel grande parco - splendido colpo d'occhio con concorrenti arrivati da vari Paesi come il georgiano Oleh Strigiakov che ha vinto la gassoluta - gli atleti rivieraschi hanno ottenuto una serie di piazzamenti di rilievo. Al sabato, a parte il successo della Palagi, le cose migliori le avevano fatte Juri Ricci della Pro S. Pietro, ottavo tra i Cadetti (60 concorrenti) e, tra i Juniores (anche qui 60 partenti), Alessandro Esposito dell'Atletica Liguria Sanremo giunto tredicesimo, e Gianluca Lorenzi dell'Atletica Vallecrosia, diciassettesimo.

Altri buoni piazzamenti domenica. Tra gli Allievi Luca Piccolo dell'Atletica Vallecrosia è stato buon settimo in una gara (60 concorrenti) che ha visto anche la bella prova di Giorgio Dho della Pro S. Pietro, quattordicesimo. Ma l'impresa più bella l'ha fatta Antonio Quartiere, «storico» del podismo rivierasco, che tra i Veterani ha ottenuto un significativo settimo posto, staccato di appena 1'26' dal vincitore, il francese Achard. Prestazione di gran rilievo se si considera che la gara Veterani ha fatto registrare la maggior partecipazione, con 139 iscritti, la concorrenza era fortissima. [b. m.]

SPORTFLASH

CALCIO

Oggi i «quarti» di Coppa Italia

Andata dei quarti di finale di Coppa Italia dilettanti: oggi sono in programma alle 20,30 Busalla-Cogoleto e Finale-Seatrese, e alle 15 Baiardo-Migliarinese, mentre il Vado leader di Eccellenza è ospite del Pontedecimo alle 14,30. [r. p.]

PALLAMANO

Abc in Costa Azzurra, vincono solo le Ragazze

BORDIGHERA. Abc sconfitto 15-32 a Cannes dal Mandelieu La Napoule, nel torneo di Eccellenza della Costa Azzurra cui prendono parte i bordigotti. In vetta a 9 punti c'è lo stesso Mandelieu in coppia con il Hca Nizza, a quota 4 seguono Aspti Nizza e Vallauris, a 3 Abc e Chateauneuf Grasse. Fra le squadre minori successo delle Ragazze dell'Abc sul Beausoleil (12-4), mentre Allievi e Cadetti sono stati sconfitti dall'As Monaco: 5-45 e 3-32. [b. m.]

GOLF

Va ai Bernardi il Trofeo Tallia

SANREMO. La coppia formata da Adriano e Claudio Bernardi ha vinto al Cg Ulivi il Trofeo Tallia di Delfino, formula buche palle medal hcp. Per i vincitori miglior percorso netto con 121 colpi, davanti a Roberto e Maria Pia Toselli (127). Il miglior «lordo» (140) è stato di Leandro Grue e Luciano Corbetta. [b. m.]

CALCIO

Ciaffardone e Smeraldo scendono in Seconda

Novità tra i pali in Seconda. Il Pietrabruna ha ingaggiato Ciaffardone, Imperia cui giocò alcune partite in Interregionale. Nuovo portiere anche per il Coriana: arriva Smeraldo, la scorsa stagione alla Carlin's e nella rappresentativa ligure. [b. m.]

Io? CLIO?

Io? Come avrei potuto resistere alla sua personalità così sorprendente, così evoluta? E adesso ci sono le Renault Clio '93, ancora più ricche e complete, ancora più Clio. Sfido io che siano già più di duecentomila in Italia ad averla scelta! È proprio vero: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. Clio.

Questa è la Renault Clio RN '93 i.e. Cat. con, di serie, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault Clio '93.

Venite a scoprire il valore eccezionale delle proposte FinRenault. Offerte finanziarie valide fino al 30 Novembre.*

RN 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 15.680.000 Chiavi in mano	Acconto L. 5.680.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese dossier anticipate L. 200.000	18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 555.600 (1)
		36 mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 322.500 (2)

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0 %; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,68. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97.

RENAULT

* Per vetture già disponibili in Concessionaria, salvo approvazione FinRenault.

Renault sceglie lubrificanti elf.

MONTMARTRE
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 11 Novembre 1992 n. 35
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

"I SEI [redacted] MILANO"
Getty BISAGNI
Tony DALLARA
Vittorio M. DI CARLO
Proferio GROSSI
[redacted] LA FORESTA
Domenico SEREN GAY

Indagine di Usl e Comune sulle produzioni in città e nelle aree periferiche

Savona, 300 aziende a rischio

Nell'elenco depositi di carburante, industrie chimiche [redacted] anche il depuratore consortile di Zinola
Un censimento che ha lo scopo di tenere sotto controllo l'inquinamento. Le misure precauzionali

SAVONA. In città ci sono 295 aziende insalubri. Questo l'elenco compilato dall'Ufficio tecnico del Comune e in cui vengono individuate le imprese potenzialmente [redacted] rischio o le attività che richiedono particolari sistemi di depurazione o smaltimento delle scorie di lavorazione. La lista delle aziende insalubri è stata recentemente aggiornata, confrontando i dati forniti dalla VII Usl e dalla Camera di commercio.

Il Comune ha individuato 22 categorie [redacted] aziende insalubri fra cui aziende per lavorazioni [redacted] materie plastiche, lavanderie, tintorie, friggitorie, stazioni di servizio, depositi petroliferi, aziende chimiche, lavorazione di ceramica, cartiere, tipografie, autodemolizioni, carpenterie.

Nell'elenco sono comprese alcune fra le più importanti aziende [redacted] Per ognuna [redacted] queste, il Comune ha individuato le materie potenzialmente a rischio che vengono lavorate nello stabilimento. Ecco i nomi principali: Nuova Magrini (resine, anidride ftaliche, solventi), Italgas e Ossigas (tetraidrotiofene, gas compressi e liquefatti), Mantobit, Cement Bit e Germano (asfalti, bitumi, calcestruzzi). Nella lista sono previsti inoltre i grossisti di carburante: Centro Calor System, Gervasio, Erg, Beccaria, Minuto. Fra le aziende insalubri di prima categoria figura anche il consorzio per la depurazione delle acque di via Caravaggio, nelle cui vasche [redacted] decantazione avvengono complessi processi chimici. Nella lista figura [redacted] tutte le aziende che producono prodotti in ceramica, come Albatro, Iride, Il vasaio, Ocelli e che prevedono l'utilizzo di smalti. E ancora [redacted] Funivie (per le polveri di carbone), i cantieri navali Roswal, Vian cosmetici (lavorazione prodotti chimici). Le 15 tipografie savonesi sono state inserite nell'elenco per l'utilizzo di prodotti chimici. Una precauzione [redacted] loga [redacted] stata adottata anche per le 38 lavanderie.

La Magrini-Galileo, fabbrica di impiantistica nel cuore del quartiere di Villapiana

Le liste comprende inoltre la maggior pa[redacted] delle imprese artigiane, che vengono considerate [redacted] «insalubri» solo in senso lato. Sono in elenco, per esempio, 22 carpentieri, [redacted] falegnamerie, 15 stazioni di servizio, 29 autocarrozzerie ed inoltre gli allevamenti di animali e le aziende agricole. Queste ultime categorie vengono prese in considerazione solo per il problema dello smaltimento delle scorie di lavorazione e dei rifiuti speciali. Un [redacted] particolare per autodemolitori e depositi di rottami: sono [redacted] tutto una decina di aziende classificate insalubri per il pericolo di infiltrazioni di olii lubrificanti e scorie.

L'elenco ha valore soprattutto sotto il profilo della prevenzione. Tutti gli imprenditori che esercitano attività comprese nell'elenco, sono tenuti a denunciare al Comune le dimensioni, il numero di addetti, i materiali impiegati, l'eventuale produzione di rifiuti solidi o fanghi, le modalità di smaltimento, l'emissione di fumi, polveri, gas, vapori, odori molesti.

Ermanno Branca

TANGENTI AL FESTIVAL

E' cominciato il processo

Ieri a Sanremo per lo scandalo legato alla manifestazione canora. Presenti [redacted] imputati su 12, assenti i politici (in aula Aragozzini)

SERVIZIO IN [redacted] NAZIONALE

Per l'autoporto

Industriali contro il Comune

SAVONA. Continua la polemica sull'autoporto «fantasma». Il presidente dell'Unione industriali, Aldo Dellepiane ha replicato alle dichiarazioni [redacted] vice sindaco Giorgio Balbo, che ieri aveva denunciato l'inesistenza di progetti per un'area di sosta da destinare ai Tir. Dellepiane ha inviato ieri una lettera a Balbo corredata da un progetto di fattibilità [redacted] le proposta [redacted] sei aree.

Dice [redacted] presidente degli industriali: «L'autoporto non è mai [redacted] un bluff o un progetto fantasma. La sua realizzazione [redacted] è stato possibile unicamente per [redacted] mancanza [redacted] scelte operate da chi, per autorità, doveva compierle». Un chiaro riferimento ai Comuni di Savona, vado e Quiliano. Dellepiane ha anche ricordato che tra il 1980 e l'82 Industriali e Camera di commercio predisposero i progetti e costituirono un [redacted] promotore con Provincia, Ente porto, Aci e autotrasportatori.

[p. p.]

A sinistra le trattative sono bloccate, ora si fa avanti la dc

La crisi in Comune si aggrava Verso le elezioni anticipate?

SAVONA. «In Comune tira aria di elezioni anticipate». Lo afferma [redacted] Sergio Tortarolo, che sta incontrando difficoltà inaudite per rimettere insieme i cocci della vecchia giunta. «Ogni giorno da psi e pri arrivano dichiarazioni disfattiste — osserva — che fanno sorgere seri dubbi sulla volontà di questi partiti di dar vita ad una nuova maggioranza. La situazione diventa sempre più complessa [redacted] si registrano significativi passi avanti, anzi. L'impressione è che psi e pri stiano già lavorando in vista delle elezioni anticipate e il clima [redacted] polemica che si respira in Comune è quello di una campagna elettorale, non certo quello [redacted] un dibattito costruttivo».

Il sindaco, Armando Magliotto

Una preoccupazione condivisa anche dal sindaco dimissionario, Armando Magliotto: «Fin dall'apertura della crisi ho notato che l'accordo si presentava difficile. Il rischio di elezioni è tutt'altro che remoto». Per fare il punto sulla situazione, ieri a Palazzo Sisto [redacted] svolto un vertice fra Magliotto, Tortarolo e Scardaoni. Al termine, l'ex senatore ha ribadito il proprio appoggio al tentativo di Tortarolo: «Sono favorevole [redacted] innovazioni e quindi valuto positivamente la sua iniziativa. Certamente, le dichiarazioni di socialisti e repubblicani, non agevolano le trattative».

Tortarolo e il pds ora si prenderanno alcuni giorni [redacted] riflessione, [redacted] attesa che i repubblicani tornino [redacted] congresso nazionale. Ma da lunedì Tortarolo cercherà di stringere i tempi. E' previsto un incontro con tutti gli alleati per verificare quanti sono interessati a sottoscrivere il programma. Entro [redacted] il pds conta di affrontare la discussione risolutiva in Consiglio.

Dell'impasse potrebbe approfittare la dc. A livello regionale vi sono contatti informali. La dc ha offerto al pds la possibilità di entrare e far parte della giunta regionale in cambio di una revisione delle alleanze in Comune [redacted] Savona. E il neo segretario [redacted] Quintilio Cosimi ha offerto massima disponibilità al pds per «contribuire con uomini e programmi alla formazione di una giunta in grado di risolvere i problemi della città».

[e. b.]

I magistrati stanno indagando su [redacted] presunta truffa di decine di miliardi

Tangenti, arrestato un savonese

Un ingegnere di 38 anni, Carlo Galanti, è stato bloccato ieri mattina dalla polizia di Sestri
Con lui in manette sono finite altre otto persone con l'accusa di abuso in atti d'ufficio

SAVONA. C'è anche [redacted] ingegnere savonese fra le dieci persone arrestate ieri a Genova dagli agenti del commissariato di Sestri Ponente, nell'ambito dell'inchiesta della procura della Repubblica su presunte forniture illegali [redacted] ammortizzatori all'azienda municipalizzata dei trasporti (Amt) del capoluogo ligure. E' [redacted] caporipartizione delle rimesse Carlo Galanti, [redacted] anni, abitante in via Torino. Con lui sono finiti [redacted] manette l'ingegnere Alessandro Sordini, [redacted] anni, direttore generale protempore; Osvaldo Cecconi, 43, dell'ufficio approvvigionamenti, Renzo Cardellini, 52, tecnico dell'ufficio gestione scorte; l'ingegnere Eugenio Bo, 44, dirigente dell'ufficio standard manutenzione veicoli; l'ingegnere Luigi D'Addio, [redacted], capo servizio approvvigionamenti; Guido Dintino, 50, dello [redacted] ufficio. Con i tecnici e funzionari dell'«Amt» sono stati arrestati anche Luigi Montante, 57 anni, e il figlio Giuseppo Gioacchino di 26, titolari dell'impresa «Gimon-Italia» di San Damiano d'Asti, [redacted] riforniva l'azienda di trasporti genovese. Per tutti l'accusa è di truffa aggravata e abuso in atti d'ufficio.

Alessandro Sordini, direttore generale dell'Amt di Genova

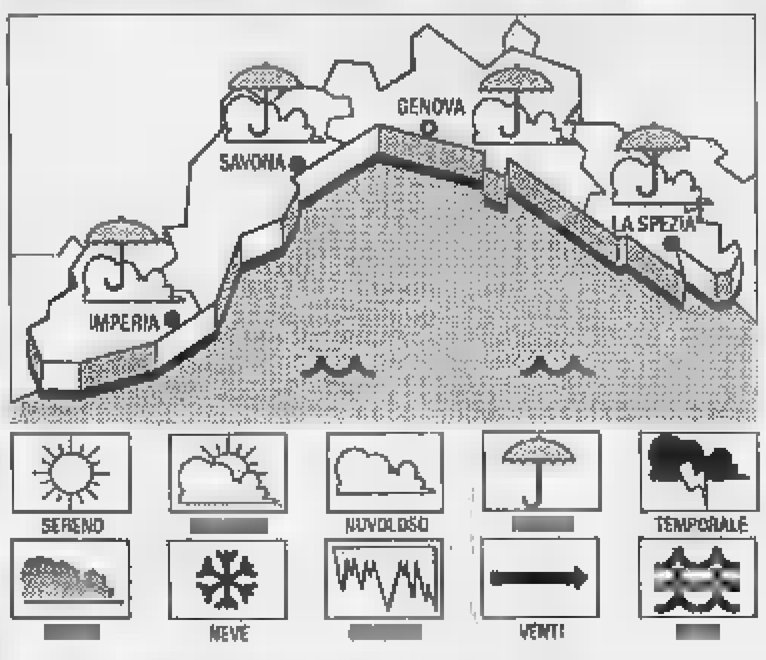
Secondo quanto hanno ammesso gli stessi magistrati gli ammortizzatori consegnati dalla Gimon all'Amt [redacted] stati giudicati non idonei dalla [redacted] missione di collaudo dell'azienda trasporti. Il parere negativo, però, si era tramutato nell'esatto contrario quando [redacted] arrivato in consiglio di amministrazione. Inoltre, sostiene l'accusa, gli ammortizzatori servivano soprattutto per le carrozze ferroviarie, perchè la struttura rigida, con le sollecitazioni subite una volta montati sugli au[redacted]us, provocava delle rotture.

L'inchiesta, che riguarda le forniture della Gimon da due anni a questa parte, è nata dalla denuncia di un operaio dell'Amt che ha consegnato ai magistrati [redacted] dossier sui guasti continui degli ammortizzatori delle corriere. Ha anche detto ai giudici che lui e i suoi colleghi ricevevano ordini di [redacted]tare i pezzi ancora efficienti dei bus per [redacted] quelli dell'azienda di San Damiano. Secondo l'accusa il giro della truffa sarebbe stato di alcuni miliardi. Per il momento negli ordini di custodia cautelare decisi dal giudice delle indagini preliminari di Genova, Enzo Puppo, [redacted] si fa alcuna ipotesi [redacted] corruzione.

[c. v.]

ALTRO SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

IL TEMPO IN LIGURIA



[redacted] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: transito di una perturbazione atlantica con possibilità di isolate, d[redacted] precipitazioni, vento moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza per domani:** ancora perturbato con tendenza [redacted] miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 70%, vento Sud-Ovest 10-15 km/h, mare leggermente mosso, [redacted] nuvoloso, pressione barometrica 1020 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 16	min 13
Savona	max 17	min 13
Imperia	[redacted] 18	min [redacted]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; min: 12. Temp. del mare 17.

Il **Sole** sorge alle 7,18 e tramonta alle 17,06. La **Luna** cala alle 6,26 e si leva alle 17,44 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Per abbonarsi basta una telefonata: 26.39.10

Il giornale a domicilio gratis con «Stampa In»

Per chi [redacted] svegliarsi al mattino in modo dinamico, informato sui fatti della città nella quale si vive, sulle cronache nazionali [redacted] internazionali già alle prime ore della giornata, «Stampa In» è davvero l'ideale: un servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio.

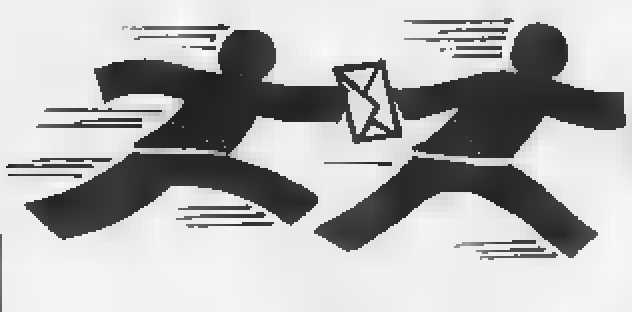
E [redacted] bisogna dimenticare che tra i tanti vantaggi di «Stampa In» c'è anche quello di essere assolutamente gratuito. Si pagano solo 1200 lire a copia, proprio come all'edicola, senza alcun sovrapprezzo.

Gli altri vantaggi sono ormai noti a tutti: puntualità nelle consegne (rigorosamente entro le 7,30), servizio personalizzato (il recapito può avvenire nell'orario scelto dal cliente), il personale di «Stampa In» sempre a disposizione per ogni tipo di informazione. Per abbonarsi basta una semplice telefonata al numero 26.39.10 dell'agenzia di Rio Galletto, nella zona del Paip di Legino.

Prosegue a Savona il servizio di consegna gratuita a domicilio [redacted] giornale [redacted] mattina prima delle 7,30

Ma i vantaggi di «Stampa In» non finiscono qui. Chi si abbona entra automaticamente a far parte di un club unico ed esclusivo, ricco di vantaggi [redacted] utili servizi. Una tessera personalizzata [redacted] dà di diritto a sconti in alcuni tra i più prestigiosi negozi della città, oltre a mettere a disposizione di tutta la famiglia servizi tra cui l'assistenza veterinaria gratuita, l'acquisto di carburante Erg a prezzi speciali. Con la tessera Agis-Endas, inoltre, è possibile assistere a prezzo ridotto ai film di prima visione.

[p. p.]


CONSORZIO SERVIZI ESPRESSI MICRO
[redacted] 70 [redacted] IN [redacted]
PONENTE EXPRESS
S.n.c.
MICRO SPEDIZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI
Pochi chili in poche ore
Via al Piemonte, [redacted] - 17036 [redacted]
Tel. [redacted] 20.539 - 21.556 - [redacted] 21.557

Sacro Cuore, progetto dell'architetto Canali per un edificio di sei piani

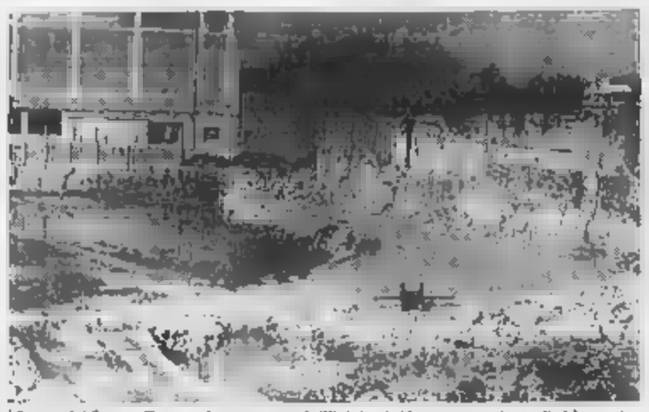
Anche un palazzo sul parcheggio

Il Comune in trattativa con un gruppo di privati interessati a costruire e gestire il [illegible] stabile
Molte le ipotesi: uffici pubblici, banche, area di servizi. Coinvolta anche la vecchia centrale elettrica

SAVONA. L'ipotesi che sull'area del Sacro Cuore, oltre [illegible] costruendo parcheggio, legato al progetto Priamar, sorga anche [illegible] palazzina destinata a uffici o addirittura ad appartamenti, non appare [illegible] tutto remota. In questi giorni, infatti, è apparso un progetto che prevede la costruzione di un edificio a «elle», alto [illegible] piani (arriverebbe all'altezza della chiesa [illegible] Cuore), con un ampio porticato che si affaccerebbe su corso Colombo.

Il progetto è stato elaborato dall'architetto Guido Canali: prevede un'ala lunga 60 metri che costeggia [illegible] foce del Letimbro, e un'altra, di 40, [illegible] corso Colombo. Il Comune ha accolto lo studio di Canali come contributo per il recupero dell'intera zona. Il piano regolatore non esclude infatti, la possibilità di un insediamento destinato a servizi e uffici.

In Consiglio comunale l'iter del progetto parcheggio è stato burrascoso. Presentato nel giugno del '91, era stato contestato dal consigliere verde, Manuela Gozzi, proprio per l'ipotesi di un innalzamento dell'edificio. La giunta [illegible] smentito questa possibilità. Poche settimane dopo [illegible] progetto era tornato in aula per una variazione di bilancio: 25 milioni per l'acquisto di nuovo materiale per potenziare le fondamenta. Altre contestazioni dei verdi.



L'area del Sacro Cuore al momento dell'inizio dei lavori, appaltati alla Venturini

Il Comune aveva avanzato allora l'ipotesi: trattative con i privati per l'innalzamento dell'edificio. I lavori per il parcheggio, finanziato con i fondi Fio del progetto per il recupero della fortezza del Priamar, si sono iniziati solo lo scorso anno. Da allora il progetto, appaltato all'impresa Venturini di Gemona del Friuli, recentemente fallita, ha subito più di uno stop. I lavori per il parcheggio saranno comunque completati. Per la palazzina, invece, si attende l'esito delle trattative tra il Comune e eventuali imprenditori interessati alla costruzione.

Sull'utilizzo dell'edificio si [illegible] fatte molte ipotesi: uffici pubblici, banche, area di servizi. Alcuni [illegible] fa aveva preso corpo anche la possibilità che il Comune potesse concedere all'Enel [illegible] possibilità di sfruttare il progetto della palazzina, [illegible] cambio dell'utilizzo dell'area della vecchia centrale elettrica [illegible] via Cimarosa, che da tempo interessa l'amministrazione comunale.

Un'ipotesi comunque smentita dal sindaco Magliotto: «Per il momento non ci sono contatti con l'Enel anche se siamo [illegible] disposti ad accogliere qualsiasi contributo di idee».

Paride Pasquino

Manifestazione a Genova

Cacciatori contro la Regione «Calendari troppo ridotti»

GENOVA. I cacciatori liguri, ancora una volta in via Fieschi a protestare contro la decisione del Tar di respingere il calendario venatorio locale perché non conforme [illegible] direttive comunitarie della Cee.

I trecento cacciatori, che ieri hanno bloccato il traffico in piazza Dante prima di essere accolti nella sala del consiglio regionale, hanno chiesto alla Giunta di fare [illegible] disposto dalle normative nazionali, [illegible] legge che [illegible] un compromesso tra le esigenze di chi pratica l'[illegible]tà venatoria pagando un'elevata quota annuale e le norme comunitarie. Il calendario della Regione, bocciato dal Tribunale amministrativo, consentiva cinque giorni di battuta, a scelta dei cacciatori, anziché tre (mercoledì, sabato, domenica). Era inoltre più «aperto» nella tipologia di specie da cacciare. Secondo i cacciatori, infine, concentrare l'attività venatoria in soli tre giorni, rivolta a diverse specie, oltre ad un limite, costituisce anche un serio pericolo per chi pratica questo sport.

Critico nei confronti della Regione, ma anche della [illegible] stessa categoria, è Angelo Tessitore, cacciatore di Savona e rappresentante del gruppo «Caccia Pesca Ambiente»: «I cacciatori liguri, protestano a a parole - dice Tessitore - ma poi a fronte dei 40 mila che hanno la licenza, solo in 300 vanno a protestare per ottenere una legge regionale che regolamenti, una volta per tutte l'attività venatoria. In Toscana, dove non [illegible] mancata la volontà politica di varare la legge, si può cacciare il tordo, [illegible] storno, l'allodola e il fringuello. Da noi, nonostante le 600 mila lire del permesso, si caccia poco e male». A controbilanciare le proteste dei cacciatori si sono mosse, a Savona, L'Enpa, La Lega Italiana Protezione Uccelli, La Federazione Pro Natura. Secondo le tre associazioni, la Giunta regionale [illegible] agirebbe nella legalità se emanasse per la terza volta un calendario venatorio difforme [illegible] norme comunitarie.

[a. z.]

NOTIZIE IN BREVE

LOTTERIA EUROPEA

Venduti nel Savonese due biglietti vincenti

La Lotteria europea '92, che [illegible] abbinata alle Colombiadi, ha portato fortuna anche [illegible] Savona. Due dei biglietti vincenti estratti sono stati, infatti, comprati nella nostra provincia. Sono il tagliando L 02377 che [illegible] fortunato possessore ha fatto vincere 150 milioni e il biglietto AF 41986 da 50 milioni. **[c. v.]**

L'ATTO

Proprietà del vecchio ospedale, decide la Regione

Sarà la [illegible] a stabilire [illegible] proprietà [illegible] vecchio S. Paolo. Il sindaco Magliotto e l'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci, hanno deciso di affidarsi ad un arbitrato della giunta regionale per stabilire quale dei due enti sia competente per la vendita [illegible] vecchio ospedale di [illegible] Italia. **[a. b.]**

[illegible]

[illegible] problema dei posti barca all'esame del Consiglio

Il piano degli ormeggi, tra i punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di stasera. L'assessore al Porto, Angelo Franchi, illustrerà i risultati degli incontri con la Capitaneria di Savona che, la [illegible] estate, aveva bocciato il piano per l'assegnazione dei posti barca elaborato dal Comune. **[a. z.]**

INVESTITO

Sempre grave al Gaslini il bimbo falciato sull'Aurelia

Sono sempre gravi le condizioni di Francesco Servetto, il bambino di 11 anni, investito da un'auto domenica sera davanti alle funivie a ricoverato al Gaslini di Genova. L'esame della Tac ha escluso fortunatamente complicazioni di carattere cerebrale. La prognosi ri[illegible] comunque riservata. **[p. p.]**

USL

Pescherie chiuse per lo sciopero [illegible] veterinari

Pescherie chiuse oggi a Savona a causa dello sciopero indetto, a livello regionale, dai medici veterinari delle Usl [illegible] ha impedito [illegible] controllo igienico del pescato. L'astensione era stata indetta per protestare contro il mancato rispetto di [illegible] legge sulla copertura dei posti vacanti previsti dalla pianta organica. **[p. p.]**

[illegible]

Delfino avvistato vicino alla spiaggia

L'«Esseesse Cetacei» è scattato ieri pomeriggio per salvare un delfino che si [illegible] arenando sulla spiaggia di Celle. L'allarme è stato dato da alcuni passanti e pescatori. In pochi minuti il [illegible]mifero è stato raggiunto da una motovedetta della Capitaneria di Savona che lo ha guidato verso il largo. **[a. z.]**

Sono ben dodicimila i fascicoli depositati in cancelleria e in attesa di andare a sentenza

I savonesi hanno il litigio facile

E' quanto emerge dalla massa di cause civili giacenti in tribunale. Nella maggior parte dei casi si tratta di vicende condominiali. Un avvocato: «Oggi tra i vicini di casa non ci sono più tolleranza e amicizia»

[illegible] I savonesi? Sono litigiosi, intolleranti e insofferenti. E' il desolante quadro che emerge dagli archivi del tribunale: fra le dodicimila cause civili che attendono di essere definite, infatti, più del dieci per [illegible] si riferiscono a liti condominiali. E nella maggior parte dei casi [illegible] tratta [illegible] problemi [illegible] poco conto: [illegible] cane che abbaia di notte, il volume della televisione troppo alto, i panni stesi che gocciolano, i sacchetti dell'immondizia depositati fuori dai contenitori.

Questioni di scarsa importanza, che potrebbero [illegible] risolti semplicemente con la comprensione reciproca, [illegible] che finiscono spesso nelle aule di giustizia ad appesantire il carico di lavoro dei magistrati. Sono cause lunghe, che vengono definite dopo molti anni, [illegible] questo [illegible] sembra scoraggiare chi avvia il procedimento civile. «Più che il giudice - dice l'avvocato Pier Mario Calabria - ci vorrebbe il sociologo. Non c'è più tolleranza. Le liti più frequenti sono quelle di condominio: non appena qualcosa non va, la gente si rivolge all'avvocato, non fa neppure un tentativo per trovare un accordo».

«C'è un articolo del codice - prosegue l'avvocato Calabria - che [illegible] ai condomini [illegible] norme del buon vicinato. Il vicino [illegible] casa, insomma, dovrebbe [illegible] prima [illegible] tutto [illegible] amico. Ma non succede quasi [illegible] [illegible] le liti giudiziarie [illegible] sempre più frequenti».

A volte le [illegible] riguardano diritti legittimi. E' il caso, ad esempio, di una pensionata di Varazze che abita al primo piano e si lamenta per i rumori che provengono da un'officina meccanica situata nel cortile. Oppure, ancora, quello [illegible] [illegible] famiglia [illegible] di Vado che protesta perchè [illegible] forno [illegible] panettiere [illegible] sprigiona un calore che rende quasi incandescente il pavimento della loro casa. «Forse per risolvere tutti questi casi - conclude Calabria - basterebbe il giudice di pace. Ma dovrebbe essere un magistrato veloce per riuscire a definire tutte le cau[illegible]

[c. v.]

IN VISITA A «LA STAMPA»

[illegible]nti di Stella in redazione

L'altra mattina gli studenti della scuola media di Stella San Giovanni hanno fatto visita alla redazione savonese de La Stampa. Nel corso della mattinata hanno potuto vedere [illegible] nasce [illegible] giornale e hanno seguito il lavoro di cronisti e redattori.

In carcere il ladro

Handicappato derubato del portafogli

SAVONA. Gli agenti della volante hanno arrestato, l'altra notte, Roberto Calcagno, 24 anni, residente ad Albisola Superiore in corso Mazzini, dopo un furto commesso ai danni di un handicappato, Leopoldo P., [illegible] anni.

L'episodio è avvenuto poco distante da piazza del Popolo. Roberto Calcagno, secondo quanto ricostruito dalla polizia, ha avvicinato l'handicappato, chiedendo se poteva cambiargli 50 mila lire. E quando Leopoldo P. ha ingenuamente sfilato [illegible] portafoglio alcune banconote da [illegible] mila lire, gliele ha strappate di [illegible] dandosi quindi alla fuga.

Proprio in quel [illegible] passava una pattuglia della volante. Gli agenti, dopo un breve inseguimento, hanno bloccato il ladro dichiarandolo in arresto. Ieri mattina, il giovane è comparso a giudizio per direttissima davanti al pretore, Maria Piera Vipiana. Roberto Calcagno è stato condannato [illegible] un anno di reclusione senza la condizionale. **[c. v.]**

«Voti di scambio»

Landolfi difensore di [illegible] collega

Alberto Landolfi difenderà un collega a Roma al Cam sotto accusa per l'inchiesta contro alcuni parlamentari della Campania

SAVONA. A difendere, Vincenzo Piscitelli, uno dei due magistrati napoletani deferiti [illegible] Consiglio superiore della magistratura, per il sequestro degli archivi del ministro della Sanità, Francesco [illegible] Lorenzo, e di altri due parlamentari, sarà quasi sicuramente il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi. Vincenzo Piscitelli, sostituto procuratore della Repubblica di Napoli, che indaga sui «voti di scambio», è infatti compagno di studi del giudice Alberto Landolfi, cui ha chiesto di tutelarlo davanti ai giudici del Cam. **[b. b.]**

Al Liceo classico

Lombrichi nei gabinetti per protesta

SAVONA. Allarme al Liceo classico per un'invasione di vermi nei gabinetti. L'episodio si è verificato ieri mattina nella succursale del «Chiabrera» di v[illegible] Manzoni quando, durante l'intervallo, gli studenti hanno scoperto che i servizi della scuola erano infestati dai vermi. «Pazienza dover vivere in aule prive di uscite di sicurezza e delle più elementari norme igieniche — affermano — [illegible] i gabinetti invasi dai vermi non [illegible] accettabili».

Sono stati immediatamente avvisati l'ufficio d'igiene e il Comune che hanno inviato i tecnici per un sopralluogo. Dopo una breve indagine gli esperti hanno stabilito che i gabinetti del liceo erano stati «sabotati» con un qualche chilogrammo di lombrichi acquistati poco prima in [illegible] negozio [illegible] pesca sportiva. L'invasione dei vermi [illegible] dunque una «protesta» dopo il trasferimento di una parte dei corsi liceali nella sede staccata di via Manzoni. Una decisione dovuta alla solita [illegible] renza di aule. **[a. b.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Appalti, un sistema per limitare i cos[illegible]

Ho letto dei tentativi, portati avanti a Savona, per controllare gli appalti. [illegible] punto debole (o forte) dove si può più facilmente [illegible] introdurre la corruzione. L'apposita consulta istituita dal Comune di Savona si è preoccupata, giustamente, di escludere le imprese poco [illegible] che solitamente non rispettano i termini di scadenza per l'avvio e la consegna dei lavori.

A questo proposito vorrei aggiungere che la commissione dovrebbe soprattutto vigilare sulla crescita smisurata che i costi iniziali subiscono [illegible] causa delle revisioni per i cosiddetti «imprevisti» in corso d'opera.

E' in questo [illegible] che solitamente duplica, o addirittura triplica, le previsioni iniziali (perlomeno così è nella zona dell'Alassino), che si annida la possibilità di corruzione. A questo riguardo vorrei segnalare una iniziativa seria proposta nel corso di un convegno a Bologna, a fine ottobre, circa la moralizzazione degli appalti.

Secondo tali indirizzi, ogni opera pubblica non può, per [illegible]ssun motivo, subire aumenti in corso d'opera superiori al 20 per cento. Se si [illegible] oltre la responsabilità [illegible] del progettista che, appunto perché tale, doveva pensarci e sapere le cose prima. In via eccezionale, per coprire i rischi [illegible] una lievitazione dei costi «imprevedibile» superiore al 20 per cento, i progettisti dovrebbero stipulare [illegible] polizza assicurativa. Se questo metodo fosse stato applicato, ora avremmo almeno [illegible] doppio delle opere pubbliche costruite negli ultimi 20 anni.

Angelo Lusuardo, Alassio

Savona, [illegible]

Ho notato, in corso Italia, le prime luminarie. Posso dirlo con franchezza? E' uno schifo: resti [illegible] magazzino. [illegible] c'è crisi, come dicono, i commercianti farebbero meglio a limitarsi a un dignitoso addobbo delle vetrine piuttosto che ricorrere [illegible] luminarie da periferia di paese.

Lettera firmata, Savona

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

[illegible]AMBULANZE

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta [illegible] Bormida)
Pietra Ligure: telefono [illegible] Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Corisio: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 19,30:
Camperi, [illegible] Montenotte 46, tel 829.949.
Carnevale, piazza Diaz 8, tel. 851.923.
Delle Fornaci, [illegible] Vittorio Veneto 126, tel. 804.502
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Delle Fornaci*, corso Italia [illegible], tel. 827.202. Ore 19.30-24 e serranda aperta. Ore 24-6,30 a serranda abbassata. Per gli [illegible] Comuni, la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Comunale*, via Vinci 55, [illegible]fono 645.164
Albenga: *Savoré*, via Medaglie 42, tel. 50.420
Albisola Marina: *Fontana*, via Sigilli 24, tel. 481.816
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel 503.855
Cengio: *Lango*, via Padre [illegible] [illegible]. 554.045
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690.623
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045
Noli: *Monte Ursino*, [illegible] Italia 10, tel. 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, telefono 628.021.
[illegible] **Ligure:** *Scarsi*, via Gramsci 82, tel 880.184
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.157
Varazze: *Trinchieri*, corso Matteotti 45, tel. 97.128

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Alassio telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 798.87
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto [illegible] Arenzano telefono 912 7306
Distretto di Cogoleto telefono 916.3456

STATO CIVILE

SAVONA 10 NOVEMBRE

NATI. Samuele Rambado, Mauro Mandalà, Fabio Capogreco.

MORTI. Lea Zunino ved. Loffredo, di 79 anni, residente a Savona in piazza Santuario; trasporto [illegible] retto previsto per questa mattina [illegible] 8,45. Adriano Scagliarini, [illegible] 79 anni, abitante a Savona in via Genova 6/4; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 11,45. Enrica Revello ved. Negro, di [illegible] anni, abitante [illegible] Savona [illegible] via [illegible] 3/12; trasporto diretto alle 9,45 al cimitero di Zinola. Giovanni Ghisolfi, [illegible] 83 anni, abitante a Spotorno in via La Torre, trasporto diretto fissato per oggi [illegible] 9,45. Soccorsa Maria Rosa Valenti, abitante a Savona [illegible] via Untoria 34, di [illegible] anni, i funerali [illegible] svolgeranno questa mattina [illegible] 8,45 nella chiesa di S. Pietro.

[illegible] Roberto Bertola e [illegible] Corrado.

AMMINISTRATIVA

Savona. Nuovo direttivo per il sindacato provinciale dei profumieri aderente [illegible] Confcommercio. Il presidente sarà Giuliano Abaton di Savona. Fanno parte [illegible] direttivo il vice presidente Paolo Bisio e i consiglieri Carla Lamburghi, Giacomo Cerruti, Gianfranco Pons, Stefania Sarocchi e Giorgio Accomero.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA
Turismo, corso per operatori

Promosso [illegible] Confesercenti di Savona s'inizia questa sera alle 20,30 nella sede dell'associazione di categoria in via Paleocapa 3/4 un corso riservato agli operatori delle imprese turistiche della provincia. Il corso [illegible] a cadenza bisettimanale, [illegible] concluderà il 17 novembre. **[r. p.]**

SAVONA
Alfa, conferenza a Monturbano

«La costruzione di una unità didattica» è il titolo della relazione tenuta dalla dottoressa Paola Barbeglia per il corso di aggiornamento per insegnanti «Un mondo in classe» che si svolge oggi alle 17 all'Auditorium di Monturbano. La manifestazione è promossa dalla sezione savonese dell'Associazione Amici di Raoul Follereau (Aifo). **[r. p.]**

SAVONA
Convegno storico

Da domani al 15 novembre si svolgerà, [illegible] palazzo della Provincia di Savona, il VI convegno [illegible]rico savonese dal titolo: «Mercanti, banchieri, maestri d'ascia e marinai nell'età di Colombo». Curato dalla Società savonese di storia patria, il convegno sarà inaugurato domani pomeriggio alle 17 al teatro [illegible] Chiabrera del presidente onorario della Società, Carlo Russo. Seguirà la conferenza del professor Vittore Branca sul tema «Mercanti e Boccaccio pionieri sulla via [illegible] Colombo». Venerdì 13, sabato 14 [illegible] domenica 15, le giornate di studio si apriranno, a Palazzo Nervi, alle [illegible] del mattino per concludersi alle 18,30. **[a. z.]**

[illegible]
I bambini imparano il karate

Corsi di karate per bambini e lezioni di pre-acrobatica per adulti in collaborazione con il Centro Sci di Albisola, alla palestra «Arabesques» in corso Ferrari ad Albisola Capo. [illegible] lezioni si svolgeranno ogni lunedì e giovedì, rispettivamente dalle 17 alle 18 [illegible] dalle 21,15 alle 22,15. Per informazioni telefonare al numero 48.09.04. **[a. z.]**

Albenga, anche concessionari di auto e assicuratori partono da un minimo di 40 milioni

Imprenditori edili: i redditi più alti

Quanto hanno dichiarato per il pagamento Iciap '92

ALBENGA. Ecco professionisti, commercianti, artigiani e società che hanno presentato dichiarazioni superiori ai 40 milioni. I dati, che comprendono anche chi è residente ad Albenga ma che vi lavora, devono intendersi in milioni.

Commercianti auto e autoaccessori: Alcardi autoricambi (47,3); Autoaccessorio Albenga (66,7); AutoAlbenga Opel (110,7); Automare Citroen (48,2); Autonovanta Mercedes (59,6); Autoricambi Sibilla (98,7); Autoricambi Siffredi (54,9); Autoricambi Vignola (71,8); Autosette Fiat (89,6); Bighinati Renault (121,9); Elettrodiesel (85,3); Gasauto Albenga (87); Ghibli Oil (77,2); Picasso Gomme (43,7); Rivierauto Ford (371); Autodorio Peugeot (197,6); Vele Lancia (77,8); Zolezzi Volkswagen (190,6).

Assicurazioni e servizi finanziari: Ancona Assicurazioni 84,1); Bonifazio & Moreno (52,5); Giovanni ed Edoardo Carpaneto (168,6); Adriano Delfino (41,3); Mario De Michelis (55); Finriviera (40,7); Luciano Gallizia (47,9); Domenico Marino (44); Claudio Peccenini (80,6); Luciano Ricci (186,9); Riviera Broker (52,7); Walter Schneck (47,8).

Bar, ristoranti, campeggi: Sandro Garello & c. (43,3); Campeggio Delfino (76,7); Campeggio Gallinara (175,7); Campeggio Mauro (56,8); Campeggio Roma (91,1); Fratelli Pansabene (64,9); Green Village (101,1); Ristorante Bolognese (47,5); Ristorante Minisport (47); Bar Oliveri e Di Ferro (56,6); Silvano Pippo (75,7); Maria Liana Podestà (65,9); Residence Welcome S.r.l. (124,6); Villaggio Europa (57,2); Welcome residence (81).

Import-export, produzione ingrosso alimentari: Flavio Accornero (42,4); Luigi Anfossi (49); Frantoio Sommariva (218,1); Franco Bensi (71); Bertola s.n.c. (60); Cantine Calleri (60,8); Centrofrutta (62,5); Fitimex (789,5); Francesco Fossati (44,9); Frantoio Marco (76,9); Fratelli Comitangelo (72,9); Fratelli Parodi (97,4); Franco Garello (97,4); Pierluigi Garello (40,3); Giuseppe Guido (241,7); Ortofrutta Riviera (43); Ponente Gel (45,6); Giovanni Scoia (41); Simone e Castellana (206,8).

Imprese edili e vendita materiali edili: Art Edil (44,8); Biemme (40,4); Enrico Capiaghi (43,4); Casfer (94,1); Aldo Chiarlone (343,8); Co.Ge.Li. (221,1); Fratelli Costanzo (43,3); Edilcolor (41,6); Ediltripi (49,8); Fratelli Presia (161,2); Fratelli Garofalo (229,4); Fratelli Scorsone (94); Gaudenti & Genco (200,2); Salvatore Gaudenti (49,7); Il gabbiano (97); Il nibbio (63); Immobiliare Caresa (105,2); Immobiliare Edilponente (95,1); Fratelli Carrubba (168,8); Impresa edile Bergero e Gerosa (47,7); Pellegrini Pietro (75,9); Polo Albenga 90 (173,1); Safe (228,7); Senzone s.p.a. (658,9); Scordamaglia e Morello (61,2); Seva (43); Sices (57,8); Sassuolmare (69,9); Var (63,9); Verfer (44,5); Mauro Zunino (156,9).

Medici, materiale sanitario: Angelo Barbero (64,8); Antonio Basso (63,8); Casa di cura Villa Selva (683,5); Gabriele Comin (66,8); Gianstefano Craviotto (105); Tonino Cricenti (68); Giuseppe De Masi (72); Endotecnica s.r.l. (52,4); Fernanda Gasco, farmacia, (60,2); Giacomo Guglierame (46,6); Michele Lopez (77,7); Odontoprotesica s.n.c. (72,4); Francesco Provaggi (76,8); San Michele casa di cura (1.143,8); Giacomo Sannazzari (149); Lorenzo Spotorno (970); Stora Italia Endoscopia (2.050); Guido Tomatis (96,9); Franco Turtoro (61,7); Elio Vignola (42).

Commercio: Giovanni Alcardi (42,6); gioielleria Angolo d'oro (72,3); Luciano Ansaldi, tabacchi, (46,6); Baby boutique (41,6); Settimiano Bracco, macchine agricole, 40,2; Giuseppido, riparazione apparecchi elettrici, 11,9; Giulio Arecco, odontotecnico 43,8; Antonino Puccio, autoricambi, 9; Berrino C&G autofficina, 82,0; Carlo Calvi, pittore, 67,2; Isabella Tarchino, lavanderia, 10,2; Domenico Tedesco, calzolaio, 2,2; Marino Piombo, termoidraulica, 25,0; Raffaele Terraciano, montaggio apparecchiature elettroniche, 29,0.

Professionisti: Luciano Tedeschi, medico 34,6; Aldo Tiglio, geologo, 3,0; Giuseppe Torelli, medico, 83,4; Roberto Torrazza, geometra, 6,5; Diego Trasso, intermediazione commercio, 115,4; Paola Ugolini, dentista 23,8; Stefano Damele, medico, 28,4; Luigi Valdenazzi, consulenze 76,5; Giovanni Valbraida & c., filati e merceria, (77,3); Buzzoni s.n.c., abbigliamento, (46,4); Amedeo Campana, tabacchi, (63,5); Giuseppe Cappello (42,2); Silvio Caprile (44,3); Civile Iorio, abbigliamento, (47); Carlo Cravino (48,7); Giovanni De Paoli, ottico, (50,8); Due Decorvetrine (41,2); Fantasia s.n.c., cartoleria, (61,9); Farp s.n.c. (77,1); Fidar cosmesi (76,8); Franco Beduschi, macchine per ufficio, (47,9); Fratelli Geddo, tessuti, (62,8); Fratelli Papa, panificio, (54); Camilla Gnocchi, gioielleria (46,9); Giancarlo Isoleri 52,4); Gianni Isoleri (53,3); La casa del pane (53,9); La Gallinara s.a.s., panificio, (42,6); Magazzini Duemila, abbigliamento, (47,6); mobilificio Fiorin (120,8); Aurelio Moirano (40,7); Moreno petroli (292,6), musica (72,8); Marisa Oreglia (60,2); Parr di Ada Manfredi (42,9); Pasticceria Vadino (50,8). [a. p.]

Commercio, redditi abbastanza buoni

Albergatori «in crisi» a Varazze

Incassi modesti anche per gli stabilimenti balneari

Ecco i redditi denunciati da alcuni commercianti, artigiani e professionisti nelle dichiarazioni Iciap 1992.

Albergatori: Andrea Nervo, Ariston, 9,5; Carlo Buccitti, 12,1; Damele Francesco, Esperia 62; Bonzo Angelo , Europa, 34,3; Anoliero Marcella, Giardino, 5,0; Massimo Five, Milton, 43,3; Grattoni Stefano, Nella, 18,0; Ferraris Giuseppe, San Celso 30; Daniela Alessandria, Paolo, 16,5; Dolores Bartin, Sgetta, 16,0; Bruno Alessandria 27,3; Guido Del Prete, Ambra, 178,8; Gianfranco De Gasperis, albergo 88,2; Maria Arado, Cristallo, 123,1.

Commercianti. Abonni Luciana, commerciante, 16,8; Da Bove Agnese, commerciante 58,0; Agosto Vilma, calzature, 9,0; Diotto Teresina, Supermercato Alicom 219,5; Franzone, alimentari 43,7; Roberto Aliseo, ingrosso, 17,2; Marianna Prisno, calzature, 9,6; Berrino C&G, vendita autoveicoli 273,8; Paolo Giurleo Prota, Autogrill 37,5; Annamaria Esposito, rivendita giornali, 19,8; Adriana Tagliabue, tessuti, 16,3; Giuseppina Tamburini, cartolibreria, 47,2; Silvana Terruso, alimentari 10,1; Donatella Didino, elettrodomestici, 14,8; Enrica Traversa, ambulante, 10,4; Fabiola Ubaldo, commercio 22,1; Claudio Uccioni, casalinghi, 3,5; Piccioni, erboristario, 6,7.

Artigiani: Romeo Tarigo, attività edilizia 9,0; Delio Aonzo, odontotecnico, 12,0; Santo Arateria, geometra, 4,1; Gabriele Vallerino, 42,3; Elia Vallino, commercialista, 42,8; Paola Vanacore, medico, 10,7; Laura Vassallo, veterinario, 11,3; Pietro Venezia, architetto, 60,5; Attilio Venturi, veterinario, 15,2; Laura Viacava, procuratore legale, 9,8; Rinaldo Viacava, geometra, 25,0; Caterina Vitetta, pediatra, 89,5; Giovanni Battista Delfino, geometra, 22,3; Paolo De Negri, veterinario, 8,9; Baglietto, cantieri navali, 12.101,7.

Bagni marini: Antonio Vallerga, Colombo 12,8; Paolo Badinì Eden, 14,7; Massimo Delfino, Elena, 46,7; Nicolino Piazza, Pinuccia, 46,7; Bandini Mauro, Nettuno, 12,1; Giovanni Botta, Botta, 11,2. [a. s.]

Le dimenticate in Valbormida

Molti artigiani e commercianti con meno di otto milioni l'anno

CAIRO M. Ecco i redditi denunciati da artigiani e commercianti cairesi, in base alle dichiarazioni Iciap '92. Le cifre riportate in milioni. L'elenco si riferisce ai redditi inferiori agli otto milioni.

Artigianni. Armando Baccino 3,7 officina autoriparazioni; Angelo Fausto 5,6 tubista: Pietro Baldi 5,1 meccanico; Elio Becchio 7,3 muratore; Renzo Berretta 5,5 installazione riparazione impianti elettrici; Giampiero Bignoli 2 macellaio; Giovanni Blengio 3,3 tubista; Clelia Maria Blengio 6,2 parrucchiera; Edoardo Botta 5,7 barbiere; Alessandro Brero 6,4 montaggio serramenti; Franco Briano 1,7 falegname; Claudio Bruno 6,2 impagliatore e imbalsamatore; Elda Carle Grenno 7,7 riparazione ascensori; Giovanni Chiarle 806 mila lire riparazione motocicli; Giodo Pietro Chiarlone 2,6 imbianchino; Luigi Mario Crosa 6 elettricista; Dionisia Delpiazzo 567 mila lire manutenzione; Silvano Faggion 6,1 installazioni impianti elettrici; Margherita Fenoglio 3 laboratorio abbigliamento; Claudio Ferrando 7,3 costruzioni edili; Maria Ferraro 2,9 calzolaio; Enrico Francia, 2,1 lattoniere; Pierangelo Fru- 887 mila lire erborista; Antonio Furfaro 6,3 barbiere; Franco Gaiero 4,3 autofficina; Clelia Galvagno 1,1 parrucchiera; Girolamo Giunta 4,4 barbiere; Giuliano Grazioli, 1,3 barista; Alfio Marenco 5,3 idraulico; Corrado Moiso 7,9 calzolaio; Silvana Moretto, 620 mila lire sarta; Marco Mozzone 5 meccanico mediatore; Lorella Numi 7,2 parrucchiera; Giovanni Pascoli 6,1 pittore; Giuseppe Podrazzi 2,7 artigiano; Adolfo Perrone 7,6 edile; Maddalena Fosco 1,1 sarta; Giovanna Piccaluga 3 parrucchiera; Bianca Pisano 1,6 sarta; Pierluigi Rapetti 7,4 elettricista; Giorgio Repetto 3,8 muratore; Carlo Romano 4,6 idraulico; Franco Satragno 4,5 imbianchino; Dario Taretto 698 mila lire calzolaio; Elia Voglino 822 mila lire laboratorio di confezioni.

Commercianti. Giuseppe Baldi 2,9 rappresentante; Luigi Bodda 1,2 agente commercio; Anna Bottero 7,9 affittacamere; Carlo Salvi 277 mila lire commerciante; Bruna Carbone 6,6 ristoratrice; Agostino Claudio Carle 4,4 ferramenta; Rinaldo Chiarlone 4,6 latteria; Vilma Angela Rita Chinelli 4,2 latteria; Enrica Colombo 4,7 erboristeria; Patrizia Crivelli 4,6 drogheria; Antonio Damesco 5,1 materiali meccanici; Giuseppe Delprato 5 ambulante; Dionisia Ferrando 7,1 lavanderia; Elena Fiordaliso 925 mila lire macelleria; Bianca Frosolini 836 mila lire articoli per animali; Renzo Gatti 5,8 articoli per edilizia; Sandro Giribone 6,9 ferramenta; Maria Grandis 3,3; Flavio Griffone 691 mila lire alimentari; Augusto Marenco 4,9 alimentari; Mara Mirengo 3,8 camiceria; Giovanni Negro 6,7 agente di commercio; Teresita Passerini 7,8 lavanderia; Giordano Piva 5,5 materiale fotografico; Rita Ravazza 7,8 alimentari; Giovanni Rizzo 5,7 ambulante; Maria Rizzo 1,7 affittacamere; Daniele Rocchieri 5,6 rappresentante; Giuliana Schiappapietra 796 mila noleggio vestiario; Marusca Sugliano 2,1 commerciante; Iolanda Torterolo 1,7 calzature. [l. b.]

Così ancora a Savona

Avvocati, medici e architetti

Avvocati, denunciano guadagni buoni

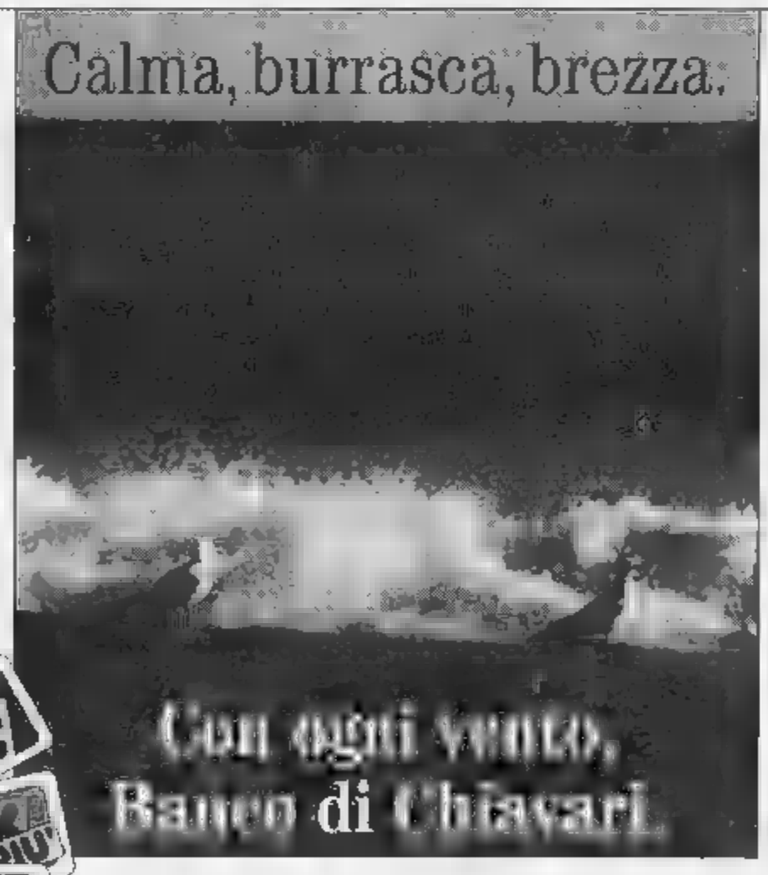
SAVONA. Questi i redditi dichiarati dai lavoratori autonomi di Savona nell'ambito delle dichiarazioni Iciap 1992. Le cifre riportate sono da intendersi in milioni e si riferiscono esclusivamente ai redditi derivanti dall'attività di impresa o di studi professionali. La pubblicazione degli elenchi proseguirà nei prossimi giorni.

Commercianti. Anna Maria Dupanloup 4,5 ricambi; Carolina Orsini 9 vendita abbigliamento; Caterina Gosio dettagliante; Carmela Giurato 18,7 dettagliante; Giuseppe Del Re 25,8 procacciatore d'affari; Graziella Ramponi 10,7 drogheria; Giorgio Rapellino 27,7 edicola; Nicoletta Guglielmo 8,3 procacciatore d'affari; Carlo Pastorino 72,6 intermediario; Aldo Merlo 5,1 agente di commercio; Maria Clara Berruti 27,3 alimentarista; Alessandro Oliveri 6,6 bar; Simona Ghisolfo 9,7 bar; Daniela Lovaglio -10 dettagliante; Giuliano Briano 15 dettagliante; Paolo Bottalla 28,6 commerciante all'ingrosso; Enrico Giusto 110, spedizioniere; Andreina Oliveri 16 bar; Rosa Bruzzone 19,8 oreficeria; Piero De Luigi 130,2 agente di commercio; Angela Rebagliati 16,4 tabaccheria; Sergio Di Stefano 25,8 mediatore; Pietro Salemi 14,7 assicuratore; Emanuela Frumento 25,3 rappresentante; Cesare Acatte 37,7 rappresentante; Paolo Cirone 10,7 intermediario; Angelo Rocco 2,9 intermediario; Emilio Capraro 11,7 salumiere; Mauro Briano 17,1 pratiche automobilistiche; Bruno Dalmazzo 4,8 mediatore; Fabio Carai 17 latteria; Ferruccio Camuffo 9 macellaio; Giuseppe Amatruda 16,7 bar; Silvano Prato 7,6 latteria; Piero Safina 13,6 pubblicità; Pierangelo Malaspina 29,2 agente commercio; Marisa Scarone 13,4 articoli sanitari; Nunzia Ferracane 9 lattoria; Maria Caterina Verzello 92,2 ingrosso legnami; Carmela Cascella 4,4 pizzeria; Carla Bi- 5,3 bar; Caterina Torcello 2,4 alimentarista; Paolo Gemi- 43,3 agente assicurativo; Margherita Isetta 20,2 dettagliante; Rosa Barzizza 9 articoli sanitari; Maria Grazia Becchio 21,3 alimentarista; Luigino Santamaria 14,8 intermediario; Adriano Baccino 16,4 frutta e verdura; Leonardo Valente 6 articoli per la casa; Franco Por- 16,3 macellaio; Angela Corsiglia 8,1 latteria.

Artigiani. Anna Scaringi 11,1 parrucchiera; Dina Pomo 8,5 autotrasporti; Danilo Grimaccia 45,1 artigiano; Tiziana Zanetti 2,7 sarta; Giorgio Ragazzi 16,1 parrucchiere; Elvio Noberasco 16,4 tipografo; Maurizio Gaiglio 12,4 tecnico; Carlo Minotti 4,2 barbiere; Oreste pelli 8,9 timbri; Anna Biscardi 12 tintoria; Raffaele Alluigi 9,9 filati; Paolo Lussano 25,2 riparazioni; Lorenzo Torrarolo zero costruzioni; Stefano Dogliotti 12 autocarrozzeria; Mauro Briano 66,5 riparazioni; Leonello Quaglia 19 decoratore; Mauro Mannetti materassaio; Domenico Coletta 12,1 idraulico; Antonio Garofalo 12,2 carrozziere; Fabrizio Viola 6,1 meccanico; Roberto Airoldi 22,4 verniciatore; Natalino Giamello 50,2 officina; Enzo Adamo 18,8 trasporti; Enzo Galasso trasporti; Silvana Coden 9 casalinghi; Ro Prato 10,1 decoratore; Luisella Gratarolo 6,3 macellaio; Giovanni Galotto 26,5 ponteggi; Domenico Fallare 18,5 ponteggi; Bruno Orsi 4,5 ; Sandro Lorenzini zero ceramista; Sauro Servidei 3,6 riparazione borse; Maria Rosa Muzzicato 7,2 tintoria;

Professionisti. Marcello Garbasso 70 odontotecnico; Enrico Grappiolo 16,7 dentista; Luana Dimani 21,7 commercialista; Delfino Molino 630 mila geometra; Anna Ballati 68,1 medico; Piero Patrone 33,9 medico; Renato Csepali 12 fotografo; Antonino Lamalfa 47 milioni informatore; Antonella Capra- 1,2 interprete; Giancarlo Bocchino 19,9 medico; Antonino Lucanti 39,9 avvocato; Fabio Venturino 24,2 medico; Piero Molfino 32,1 architetto; Giovanni De Romei 10,6 architetto; Pier Luigi Pesce 14,7 avvocato; Carlo Coniglio 25,4 avvocato; Paolo Biandino 15,7 fotografo; Enrico Campanile 18,4 progettista; Vincenzo Cervi 38,1 geometra; Elisa Pastorino 57 medico; Sergio La Rocca 30,9 dentista; Giorgio Giorgi 5,9 medico; Manlio Possarello 57,1 dentista; Renato Scoscerin 71,3 avvocato; Guido Ragogna 44,2 commercialista; Claudio Filippi 4,7 consulente; Roberto Gai 10,5 architetto; Emilio Vignolo 38 avvocato; Laura Giuria 30,4 avvocato; Giovanni Baldi 21,4 architetto. [e. b.]

Denaro, affari, credito. Con l'aria che tira, a chi affidarsi?
C'è un simbolo, in Liguria, che indica esperienza e fiducia:
la caravella del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Solo un simbolo, certo. Ma ci sono più di 120 anni di esperienza, in quel segno. La caravella del Banco di Chiavari ha già visto burrasche e tramontane, e ha imparato a tenere il mare. Non può cambiare il tempo, ma che il tempo cambia, e sceglie rotte prudenti. Offre servizi nuovi con esperienza antica ai giovani, agli anziani, a chi lavora. Mette a frutto anche per voi la sua tradizione, e lavora per meritare la vostra fiducia. Con ogni vento.



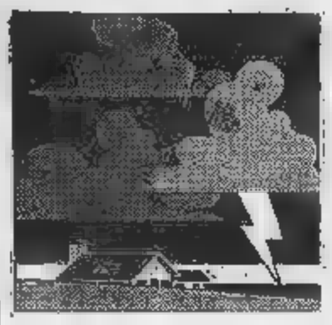
Conto DOC Conto OK PIU' Conto Serena

Banco di Chiavari della Riviera Ligure

Da 123 anni, la tradizione di servirvi bene.

Ringraziamo tutti per la proficua collaborazione.
A lavori ultimati, continua il successo dell'HOTEL MODERNO VERDI con piena soddisfazione ed entusiasmo dei clienti.
HOTEL MODERNO VERDI • 1°categoria
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi, 5
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

Per la pubblicità LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
16121 GENOVA V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.164-592.580
18100 IMPERIA V. Bardanta 1 Tel. 0183 273.271-273.373
18038 SANREMO V. Gioberti 47 Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 36.219-81.11.82



Carrellata sulla manifestazione dell'altra domenica all'auditorium di Albisola Superiore

«I volontari, colonne del soccorso»

Enti e gruppi premiati accanto ai vigili del fuoco

ALBISOLA S. Ultimi echi della premiazione avvenuta l'altra domenica all'auditorium di Albisola, per enti ed associazioni di protezione civile che hanno partecipato ai soccorsi dell'alluvione nei cinque Comuni più colpiti. Riconoscimenti andati soprattutto ai vigili del fuoco, ma anche a gruppi di volontari che svolgono un lavoro oscuro e importante, come ha riconosciuto lo stesso comandante dei pompieri di Savona, Rolando Timitilli. Significativa, a questo proposito, la carrellata di foto qui accanto.

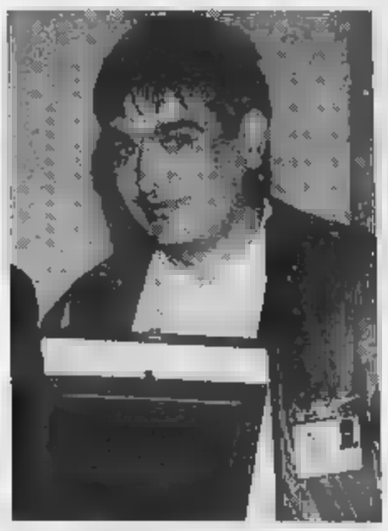
Per quanto riguarda la Croce Rossa, ad esempio, c'è da ricordare ancora il presidio sanitario installato a Giantogalletto per garantire soccorsi più rapidi quando la strada era interrotta fu anche soccorsa, in piena notte, una persona anziana colpita da infarto.

In Comune a Savona l'assessore alla Protezione civile, Francesco Bedini, ricorda tra gli altri gli operai dell'ufficio ambiente Mauro Dacastelli e Giuseppe Di Chio, che si prodigarono giorno e notte a favore degli anziani della casa di riposo di Santuario.

Nel corso della premiazione il prefetto Della Corte ha ricordato l'importante attività degli enti di soccorso, ed affermato che anche di un avvenimento tragico come l'alluvione occorre trarre insegnamenti per migliorare la struttura della Protezione civile. Lo stesso prefetto, i sindaci Magliotto e Beltrame, l'ingegner Pilato dei vigili del fuoco hanno anche voluto sottolineare quanto sia stata utile per la gente l'informazione de «La Stampa». [p. p.]

A sinistra squadre di vigili del fuoco al campo a Quiliano. In alto i funzionari dei pompieri Timitilli e Costantini
Qui sopra il maresciallo Franco Rimieci (a sin.) e Franco Ballerini (protezione civile di Varazze) con l'assessore Bedini

Da sinistra Roberto Cave (squadre antincendio del Comune di Savona), il comandante della polizia stradale di Savona, Daniela Giocondi, con il prefetto Mario Della Corte e Marco Ferrando del gruppo di protezione civile del Comune di Celle Ligure



Da sinistra Fabio Pastorino della Croce Bianca di Altare, Lorenzo Arrigoni (protezione civile di Quiliano), il presidente dell'Ari (radioamatori) Pier Luigi Aschieri, Massimo Zanola (del «cb» di Almre) e Sandro Berruti della squadra anticendio di Vado

Sempre da sinistra, Piero Perrone dei «cb» di Savona, la premiazione per la Croce rossa dei volontari del sottocomitato di Vado Ligure e di sorella Piovano delle infermiere volontarie, infine Giacomo Lombardo del gruppo subacqueo «La Torretta»

La ripresa

Riecco anche le trattorie

QUILIANO. Riapre domani il ristorante «4 Nani» danneggiato dall'alluvione. Un mese e mezzo di lavori per rifare il locale e rimettere a nuovo la cucina e la sala, sono stati e portare a compimento un'impresa che, il giorno dopo il nubifragio, sembrava impossibile.

«Dopo gli odori di fango e vernice - racconta Anna Re - finalmente avvertiamo di nuovo, nell'aria, gli aromi della cucina. Siamo riusciti a rimettere tutto a posto per iniziare la settimana della Cacciagione. Abbiamo subito danni per oltre 300 milioni e ora ci auguriamo di ricominciare come prima».

Aria di ripresa anche a Ellera e a Santuario. Al ristorante trattoria «Del Molino», Giovanni Rossello, proprietario del locale, racconta a che punto stanno i lavori: «Abbiamo avuto qualche intoppo perché nella cantina l'acqua ha danneggiato impianti e piastelle. Ci sono due squadre di muratori e spero che finiscano per il 10 dicembre».

Lo stesso discorso vale per «La Locanda» del Santuario dove la piena ha portato via tutto: dalla cucina agli arredi, all'impianto di riscaldamento. «Ci auguriamo di aprire a metà dicembre - spiegano i coniugi Premoselli - ma abbiamo ancora tanti lavori da fare. Stiamo risistemando la caldaia e l'impianto elettrico».

Ieri, il sindaco di Savona Armando Magliotto ha annunciato che avrà luogo il 24 novembre il dibattito in Senato sulla ripartizione dei fondi del decreto. Tre i problemi sui quali si aprirà il confronto: il fatto che in casi analoghi a quello avvenuto nel Savonese non si siano mai inclusi, nel risarcimento, le aziende con più di dipendenti; la possibilità che le scorte di magazzino vengano rimborsate solo nell'ordine del 40 per cento del danno subito; l'esclusione delle aziende e cooperative di servizi dall'assegnazione dei fondi.

Contro i ritardi nei lavori di risistemazione di numerose strade e case andranno questa mattina in prefettura i residenti delle «Murate» di Zinola. Nello stesso tempo protesteranno, nei rispettivi Comuni, altri cittadini di Quiliano, Vado, Savona. [a. a.]

Polemiche per il ridimensionamento dei servizi decentrati del Santa Corona

Loano, l'Usl chiude i presidi

Disagi e proteste per i ritardi burocratici nella consegna dei libretti sanitari nel Finalese
Manca il personale e non si possono fare nuove assunzioni in tempi brevi. Un progetto anti-crisi

LOANO. La progressiva chiusura dei presidi sanitari di base del Finalese sta provocando una valanga di proteste. In quasi tutti i casi le strutture periferiche della V Usl hanno infatti ridotto notevolmente l'orario di apertura al pubblico obbligando molti utenti a spostarsi altrove.

Nei giorni scorsi un gruppo di mamme ha protestato per i lunghi tempi di attesa delle vaccinazioni. A Pietra Ligure il consigliere di minoranza, Giacomo Accame, ha già presentato un'interpellanza al sindaco su questo problema. A Loano infine è stato lo stesso assessore alla sanità, Pier Luigi Pesce, ha chiedere l'intervento dell'Usl. Le sedi degli uffici sanitari di Borghetto e Pietra funzionano pochi giorni al mese.

Chi ha necessità del rilascio del semplice libretto sanitario è quindi costretto a spostarsi a Loano. Qui però le attese sono lunghe. Dice l'assessore alla sanità Pesce: «Non si può fare attendere la gente in questo modo. Una soluzione va trovata».

Da poche settimane è stato nominato il nuovo responsabile del servizio territoriale della V Usl, Andrea Guglia. Commenta: «L'igiene pubblica del Finalese dovrebbe avere addetti. Siamo invece ridotti a 19. Il problema di fondo è questo. Ci trasciniamo errori fatti nell'86 quando la pianta organica è stata adeguata come è avvenuto altrove. Stiamo comunque studiando e sperimentando una serie di nuove soluzioni. A Loano avremo dei medici che si occuperanno, per tutta la mattinata, di un singolo settore. Ci vorrà un po di tempo per introdurre eventuali modifiche».

Anziani preoccupati per la chiusura dei presidi Usl nel Finalese e a Loano

Il primo piano resta un problema ancora più grave. Dall'entrata in vigore della riforma sanitaria (1980) nella V Usl i distretti non sono, in sostanza, mai stati realizzati, malgrado le ripetute proteste. La presenza di un grande ospedale interegionale come il Santa Corona di Pietra ha sempre assorbito, nel bene e nel male, tutte le energie.

Nelle ultime settimane anche la posizione di prestigio del nosocomio, dopo le note vicende giudiziarie, sembra vacillare. Nessuno si è alzato a difendere il ruolo dell'ospedale.

Augusto Rembado

Gasdotto a Toirano

Una raffica di ricorsi al Tar per difendere gli uliveti

Un gruppo di privati, proprietari terrieri, ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro il permesso di nuovo gasdotto previsto in val Varatella dalla Snam.

Gli agricoltori contestano il tracciato che andrebbe, a loro dire, «a deturpare una delle poche pianure fertili del Ponente». Anche il Comune ha preso posizione contro il percorso previsto.

A Toirano si è formato un comitato che ha già organizzato una manifestazione di protesta a Genova.

Dicono i responsabili del gruppo: «Non siamo contro lo sviluppo e quindi all'arrivo, finalmente, del metano anche nel Ponente. Abbiamo chiesto alla Snam di spostare più a monte il tracciato in una zona incolta. Il percorso progettato, con un'area di rispetto di 36 metri, va invece a deturpare soprattutto gli uliveti (alcune centinaie di alberi dovranno essere tagliati) e ad altre colture pregiate. Ci è stato detto che in seguito si potrà tornare a coltivare in questi terreni. Ma come si fa a far rivivere ulivi secolari?».

Iniziative contro il progetto sono state fatte, nei mesi scorsi, anche dalle associazioni degli agricoltori. Le prese di posizione sono, per ora, servite a poco. Qualcuno si è quindi rivolto ad un legale ed ha presentato l'istanza al Tar.

Commenta il sindaco democristiano di Toirano, Gino Parodi: «Malgrado le iniziative la Snam non ha cambiato idea anche perchè la Regione Liguria ha approvato il progetto originario modifiche nel nostro territorio.

In un prossimo Consiglio comunale prenderemo una posizione definitiva in merito al problema».

La Snam è intanto in dirittura d'arrivo con il progetto. Il tracciato interesserà anche altre zone collinari di Pietra Ligure, Loano e della Val Maremola. Lo queste ci sono contestazioni. [a. r.]

ALBENGA

Blitz dei Vigili urbani contro carovana di zingari

I Vigili urbani di Albenga hanno fatto sgomberare una carovana di nomadi che si era accampata domenica sul greto del Centa all'altezza del campo sportivo. Oltre che per far rispettare il divieto di campeggio l'allontamento è stato deciso per motivi di sicurezza. In caso di piena, infatti, c'è il rischio che le acque travolgano roulotte e auto. [s. p.]

LOANO

Venerdì in Consiglio eletto il nuovo sindaco

E' stata fissata per venerdì alle 20,30 la riunione del Consiglio comunale di Loiale che dovrà discutere la mozione di sfiducia al sindaco Ennio Balloni e l'elezione nuova giunta guidata da Dario Braggio. Della nuova maggioranza fanno parte dc, psi, sinistra democratica e pli. [s. p.]

FINALE LIGURE

Campeggio abusivo, condanna in pretura

Elena Guerra Ramon, abitante a Finale Ligure, è stata condannata in pretura a 15 giorni di carcere e 23 milioni di multa per alcuni lavori, senza concessione, realizzati nel suo campeggio sull'altopiano delle Manie a Finale. Il pretore Macciò ha ordinato alla donna di ripristinare la [a. r.]

PIETRA LIGURE

Piano commerciale, niente ricorso al Tar?

L'associazione commercianti discuterà in questi giorni se inviare il ricorso al Tar contro il piano commerciale approvato di recente dal Consiglio. E' possibile che l'Ascom rinunci all'iniziativa legale malgrado il piano abbia provocato, nei mesi scorsi, roventi polemiche e minacce di d [a. r.]

LOANO

Pochi parcheggi in via Peschiere

Proteste in via delle Peschiere per la soppressione di una ventina di posti auto. «E' bastata la segnalazione di qualcuno influente che sono subito stati tolti i posteggi», dicono della via. Secondo la polizia municipale, nella zona c'erano comunque problemi per il transito dei mezzi del servizio raccolta rifiuti. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Dal 15 novembre controlli più severi in ospedale

L'Usl ha deciso di regolamentare con più severità l'ingresso di auto e visitatori nei reparti del Santa Corona. Il provvedimento è stato deciso dall'amministratore straordinario Umberto Catalano per limitare il caos viario all'interno dei viali. [a. r.]

Garlenda: polemiche per i ritardi del nuovo piano regolatore

Troppe le licenze edilizie Inviati 2 esposti al giudice

GARLENDA. La lettera scritta dai tecnici che hanno preparato il nuovo Piano regolatore di Garlenda è stata protocollata già da qualche giorno. Esorta, mezzi termini, gli amministratori comunali a portare in Consiglio comunale lo strumento urbanistico per evitare che sia superato dagli eventi. Il Piano, infatti, è stato disegnato qualche fa in base a quella che era la situazione di allora. In pochi mesi, però, sono state rilasciate nuove concessioni edilizie e gli urbanisti temono che le costruzioni che si andranno a realizzare stravolgano il progetto che hanno preparato.

All'interno della maggioranza e della giunta si sono subito formate due posizioni contrapposte. Da una parte chi vuole che il Piano regolatore venga portato al più presto all'approvazione, dall'altra chi preferirebbe attendere ancora qualche tempo. Nessuno, anche tra chi vorrebbe accelerare la pratica, vuole fare commenti. Di certo c'è il fatto che la settimana scorse c'è stata l'ultima riunione della commissione edilizia che ha rilasciato ulteriori concessioni edilizie.

Ma a preoccupare Garlenda, sempre sul piano urbanistico, non è tanto la lettera di sollecito inviata dai tecnici quanto, piuttosto, due esposti, uno anonimo e uno firmato, arrivati nelle settimane scorse alla magistratura. Esposti che denunciano una serie di irregolarità che sarebbero avvenute negli ultimi tempi. Irregolarità che sono tutte da verificare anche se nelle lettere vengono indicate con molta chiarezza.

Si parla, senza mezzi termini, di strane compravendite di terreni, di opzioni, di tentativi di acquisire aree che, presumibilmente, potrebbero essere state indicate dal Piano regolatore come edificabili. Chi siano i protagonisti dei tentativi di acquisizione, ammesso che le denunce siano vere, è un mistero. A Garlenda si fanno nomi e cognomi di amministratori e imprenditori interessati alla vicenda ma si tratta, sino a questo momento, di poco più che voci senza alcun riscontro di tipo penale. Nessuno è stato raggiunto da informazioni di garanzia.

Tutto, insomma, è da verificare ma non è escluso che la magistratura decida di approfondire il «caso Garlenda». Le lettere arrivate ai giudici nelle scorse settimane non sono state ne cestinate ne archiviate e, anche se un'inchiesta vera e propria non è stata ancora aperta, qualche elemento sarebbe già stato raccolto dagli investigatori. Impossibile, però, riuscire a sapere se quanto raccolto confermi o smentisca le denunce. In attesa di nuovi elementi la vicenda getta un'ombra pesante sulla vita pubblica del paese golf che, sino ad oggi, è stato additato come esempio di buon governo capace non solo di fermare l'esodo dell'entroterra ma anzi di sviluppare l'economia montana, in crisi in tutto il comprensorio.

Stefano Pezzini

Oggi alle 15,40 su Rai2 il programma «Detto tra noi» sulla morte di Angela Ferrero

Finale, in tv i retroscena del delitto

Ma non tutti in città sono d'accordo: l'avvocato della donna disponibile solo a un contatto telefonico
Contrari sacerdoti e il sostituto procuratore di Savona. «Rispettare il dolore della famiglia». L'inchiesta

FINALE L. C'è attesa, ma anche curiosità, a Finale Ligure per il programma «Detto tra noi» di Raidue sarà in parte trasmesso in diretta, oggi pomeriggio 15,40, un cittadino. Tema della trasmissione l'omicidio di Angela Ferrero, 39 anni di Finale trovata morta domenica 1 novembre in un magazzino del suo albergo-ristorante «Finalese» via Pertica.

Il programma (la scaletta della trasmissione non è stata resa nota) dovrebbe occupare maggiormente dell'ambiente in cui è maturato l'efferato delitto. A Finale non tutti hanno gradito la presenza delle telecamere della Rai. Il parroco, contattato per partecipare al programma, ha declinato l'invito. Ha commentato: «Si tratta di una questione privata. C'è il dolore della madre e delle figlie della donna che viene prima di ogni altra e va tutelata». Anche il legale della famiglia, Luca Vecchiato, ha detto di essere «disponibile solo ad un eventuale intervento telefonico».

Sul fronte delle indagini non ci sono novità di rilievo. Attende conferma voce che il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, abbia emesso un ordine di custodia cautelare nei confronti dell'ex marito della vittima, Fouad Habib, egiziano, resosi irreperibile dalla notte del ottobre, giorno in cui sarebbe avvenuto l'omicidio.

L'uomo aveva più volte manifestato i suoi pesanti contrasti con la moglie. Aveva anche tentato di portare con le figlie in Germania. Per questo motivo gli era stata tolta la patria potestà. Di recente era stato denunciato dalla donna per violenza. Accanito giocatore d'azzardo Habib avrebbe più volte richiesto l'aiuto della moglie per saldare i suoi debiti. «La donna spesso gli dava del denaro per calmarlo», ha confermato l'avvocato Vecchiato.

Il movente passionale sembra quello che trova maggior credito. Forse l'uomo non sopportava l'idea che l'ex moglie, anche se già ufficiamente separata, avesse nuove amicizie. I carabinieri stanno indagando per trovare prove tangibili a queste tesi anche se, per stessa ammissione del sostituto procuratore della Repubblica Landolfi, le indagini proseguono su tutti i fronti. Nessuna traccia, per ora, del possibile piano di fuga di Habib. L'uomo è in possesso di un regolare passaporto ma non ha la patente di guida. C'è chi ritiene possa essere in Germania o Francoforte presso amici. Non esiste però nessun biglietto aereo sulle linea Genova-Francoforte, intestato a lui, nei giorni successivi al delitto. [a. r.]

BOISSANO

Tre anni per una rapina

Nicola Bertini, 19 anni, abitante a Boissano in via Rive, ieri è stato condannato a 3 anni e 8 mesi, per rapina e lesioni gravi ai danni di un immigrato marocchino. La pena è stata pattaeggiata e l'udienza si è svolta nell'ufficio del giudice Fiorenza Giorgi. Nell'agosto dell'anno scorso, alla periferia di Loano, l'imputato massacrò di botte l'extracomunitario, per derubarlo dei pochi soldi incassati con la vendita di oggetti artigianali. La scorsa settimana, Nicola Bertini, insieme a Mario Alamia, abitante a Loano in via Fornaci, sono stati arrestati con le accuse di sequestro di persona a scopo di rapina e tentato omicidio. La notte dello scorso 4 novembre, i due sono entrati nell'abitazione di Giovanna Vernetti, 73 anni, a Loano. Legarono la pensionata con i fili del telefono, la imbavagliarono e, prima di allontanarsi con la refurtiva, del valore di circa 2 milioni di lire, hanno aperto il rubinetto del gas. Giovanna Vernetti riuscì a liberarsi e chiuse il rubinetto, prima che il gas saturasse il suo alloggio. [b. b.]

Meccanico condannato

Condannato d'anni maresciallo è morto

SAVONA. Il maresciallo dei carabinieri Angelo Piccolo, in servizio presso il «Ros» di Genova, è stato assolto dal tribunale di Savona, «perchè il fatto non sussiste», dall'accusa di detenzione e vendita abusiva di due pistole. Invece, i giudici hanno inflitto 1 anno e 1 mese di reclusione, con la condizionale, ad Adriano Menini, 44 anni, di Albenga, titolare di un'Acli. La sentenza ieri, dopo oltre 4 ore di camera di consiglio. I fatti risalgono al '90. Gli uomini della polizia giudiziaria della procura sequestrarono pistole, fucili e munizioni ad Adriano Mennini. Il meccanico disse che due delle pistole sequestrate gli erano state regalate dal maresciallo Piccolo. Un'accusa sempre respinta dal sottufficiale e dal suo difensore, Antonio Chirò, che l'ha definita «una vendetta promessa promessa e portata a termine al momento opportuno». [b. b.]

Oggi i funerali

Commerciante ucciso forse stroncato da un ictus

LOANO. Un malore improvviso, forse aggravato da un boccone di pizza che gli è rimasto di traverso, è il motivo del decesso di Stefano Dutto, 28 anni di Loano, il commercialista morto domenica sera mentre stava mangiando alla pizzeria «Stube» in via Aurelia a Borghetto.

A queste conclusione sarebbero giunti i medici che ieri pomeriggio hanno eseguito l'autopsia sul corpo del giovane all'obitorio dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

I funerali si terranno oggi pomeriggio alle 14,45 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista a Loano. La morte del giovane commercialista ha destato profonda impressione in città dove la famiglia Dutto, protagonista di attività commerciali, edilizie e turistiche è molto nota e stimata. Stefano Dutto si era sposato da pochi mesi. [a. r.]

Crisi Piaggio

E' stata rinviata l'assemblea degli azionisti

FINALE L. E' stata rinviata al 16 novembre prossimo l'attesa assemblea degli azionisti della «Rinaldo Piaggio» (1600 dipendenti di cui mille nello stabilimento di Finale), in programma ieri a Genova, che doveva sancire l'aumento di capitale e l'ingresso nei vertici della società di alcune banche creditrici e prossimo azionista della società. L'aumento di capitale è, secondo il sindacato, il passaggio obbligato per il definitivo «salvataggio» finanziario dell'azienda.

Commentano al Consiglio di fabbrica della Piaggio: «Questo ulteriore rinvio dovrebbe essere solo motivato da ragioni tecniche. L'assemblea straordinaria degli azionisti era infatti già prevista, la seconda convocazione, per lunedì prossimo. Ribadiamo comunque che la crisi della Rinaldo Piaggio di Finale è solo finanziaria e non produttiva». [a. r.]

Sindaco dal '46 al '75

L'Alberghiero dedicato a Migliorini

L. Da ieri l'istituto professionale alberghiero di Finale Ligure è intitolato all'ex sindaco, il comandante della Marina militare Augusto Migliorini. La cerimonia ufficiale si è svolta nel teatro «Domus» di Salita del Grillo gremita di studenti e professori.

Sono intervenuti, fra gli altri, l'onorevole Carlo Russo, giudice della Corte di giustizia della Comunità Europea, il prefetto di Savona, Mario Della Corte, e numerose autorità civili e militari della provincia.

Augusto Migliorini, comandante di sommergibili, è stato protagonista dell'ultimo conflitto mondiale. A Finale Ligure è ricordato come il «mitico» sindaco che ricoprì la carica per oltre ventiquattro anni nel periodo compreso fra il '46 e il '75 e a Savona come presidente dell'Ente porto, di cui gestì uno dei momenti più difficili. [a. r.]

Una splendida panoramica di 42 chilometri nell'entroterra Finalese

«Sentieri parlanti» sulle Manie

Scout e studenti hanno tracciato nuovi percorsi

A Finale sentieri segnati dagli scout

FINALE L. Centinaia di persone, amanti delle passeggiate in collina, hanno scoperto quest'anno il percorso naturalistico dell'entroterra del Finalese denominato «Sentieri parlanti». Per iniziativa del Comune e di privati, ma soprattutto degli ambientalisti, un paio di anni è stato realizzato questo percorso (42 chilometri) fra Noli e Borgio Verezzi. A dare un contributo a questa realizzazione, e alla posa di 42 paline segnaletiche, sono stati i ragazzi del gruppo scout dell'Agesci di Finale.

Spiega Mario Coletti, capogruppo: «Abbiamo rilevato le buone ipressioni dai turisti e dagli abitanti che hanno percorso i "sentieri parlanti". Anche dai cacciatori c'è stato giudizio positivo. Solo gli stranieri hanno apprezzato l'iniziativa».

Il gruppo scout di Finale ha avuto l'incarico del controllare e della manutenzione del percorso con un contratto stipulato, per il 92, con il Comune. Fra marzo e ottobre gli scout hanno effettuato 4 controlli. Spiega Coletti: «Abbiamo rilevato pochi danni, tranne nelle zone "calde" come Pianmarino e sopra Le Manie. Il nostro entroterra è splendido. Si nota qualche caso di inciviltà ma si può dire che c'è stato un miglioramento nella ambientale della gente. I problemi restano nei giorni dei tradizionali pic-nic. Molta gente abbandona nei sentieri e sui prati ogni genere di rifiuti». I «sentieri parlanti» necessitano di altri interventi. Mancano attrezzature con i cestini dei rifiuti. Dev'essere fatta inoltre più pubblicità al percorso. A questo proposito gli scout hanno in progetto il restauro di un palazzo sul lungomare, di fronte all'Apt, che illustra tutti gli itinerari. [a. r.]

PUBBLIGRAF CAIRO M.

CONVENZIONE CON TUTTE LE U.S.L. ED I.N.A.I.L.

SANITAS ORTOPEDIA

Laboratorio Ortopedico
Ausili per la rieducazione
Centro Flebologico
Apparecchiature elettromedicali
Centro di riabilitazione
Incontinenza e colostomia

PRIMA INFANZIA
LETTINI
CARROZZINE & C.

Sanitas baby

ALIMENTAZIONE DEL NEONATO
ART. IGIENICO SANITARI

LINEA INTIMA by Sanitas

LE GRANDI FIRME lui & lei

... CAIRO MONTENOTTE ...

SANITAS ORTOPEDIA
VIA A. COLLA 6
☎ 019/50.42.87

SANITAS BABY
CENTRO COMMERCIALE "BORMIDA"
☎ 019/50.01.33

LINEA INTIMA
VIA ROMA 92
☎ 019/50.02.56

Oggi alle elementari il sindaco farà il punto della situazione con i bambini

Alluvione, la fuga in anfibio

I ragazzi delle medie di Altare ricordano quel drammatico 22 settembre quando furono tratti in salvo dai vigili del fuoco. «Noi eravamo contenti, invece le insegnanti apparivano preoccupate»

ALTARE. 22 settembre 1992: molti gli episodi da ricordare e raccontare. Storie drammatiche, singolari e complicate. Con momenti di infinita solidarietà ma anche, purtroppo accade, di triste egoismo.

Succede sempre così quando le grandi tragedie della vita ci colpiscono. Con aspetti e situazioni indimenticabili, che permettono di conoscere e apprezzare la vera amicizia tra le persone.

E' quanto accaduto ad alcuni ragazzi della scuola media statale di Altare, insieme ai loro insegnanti. Nessuno di loro avrebbe certo immaginato che quel giorno di settembre sarebbe diventato il giorno più lungo della loro vita.

«Un incredibile viaggio sull'anfibio dei vigili del fuoco». E' questo il titolo del racconto scritto durante l'alluvione e questi i nomi dei protagonisti: gli studenti Rebella Valentina, Rebella Matteo, Pozzo Annalisa, Bottinelli Alessio, Borghi Solene Chiara, Nari Francesca, Abate Tiziana, Simonini Eron.

E poi gli insegnanti Matteucci Fulvia, Bo Anna La Capello Nicoletta, Bruzzone Fausto, Daniello Maria, Magiano Maria Angela, Massa Claudio, Stivala Maria, Berardesca Daniela, il bidello Morione Paolo e, naturalmente, i vigili del fuoco, nell'occasione quelli del Comando di Alessandria.

E' su uno di questi mezzi anfibi dei Vigili del fuoco che gli studenti delle medie di Altare hanno vissuto la loro avventura

Tutti si per raggiungere Savona e Cadibona. Ecco alcuni momenti della vicenda raccontata dai ragazzi. Selena Borghi: «Dalle finestre della scuola vedevamo un torrente d'acqua che portava via le auto professori...». Matteo Rebella e Annalisa Pozzo: «I mitici pompieri di Alessandria ci prelevarono dalla scuola portarci in piazza. Qui, di fronte al Monumento ai Caduti, ci attendeva lui, l'imponente e maestoso anfibio! Che eccitazione».

Francesca Nari: «Pensavamo di essere in pochi a stare quel mezzo, invece ci addirittura l'aria perché eravamo tutti schiacciati. Per fortuna c'era una ragazza della terza media che ci ha fatto divertire e scherzare».

E ancora, Tiziana Abate: «Noi molto contenti, le insegnanti erano preoccupate». Quelli, infatti, erano momenti davvero difficili.

Il lungo viaggio prevedeva una fermata a Savona per gli insegnanti e il proseguio verso Cadibona per i ragazzi. Certo nessuno poteva immaginare che il maltempo si stava spostando verso la costa, quasi volesse accompagnare il percorso dell'anfibio. Per cui una volta arrivati a Savona, per evitare di rimanere coinvolti dall'onda di piena del Letimbro e del torrente Giuliano, non c'era altra soluzione che rifugiarsi all'interno della centrale di via Nizza.

Così Valentina Rebella: «Passando per Savona ci sentivamo osservati, tutti ci guardavano. Più che spaventati eravamo agitati ed emozionati».

Intanto, le strascorrevano velocemente e i genitori dei ragazzi cominciavano a chiedermi insistenza e trepidazione il momento del loro arrivo. Solo dopo dodici ore e precisamente alle 20,30 l'odissea aveva termine.

Così conclude Alessio Bottinelli: «Nonostante tutto è stato bello, e per due giorni non parlavamo d'altro». Altro che le solite gita scolastiche...

Oggi pomeriggio, assieme al sindaco di Altare, Olga Beltrame, rivivrò tra i bambini della scuola elementare di Altare molti di quei momenti. Anche loro chissà quante cose avranno da raccontare di quel drammatico 22 settembre.

Un modo per rimanere vicino ai loro problemi e per non far dimenticare le tragedie ancora irrisolte dell'alluvione.

Michele

ULTIMI FLASH

I lavoratori dell'Acna decisi «occupare» la Regione

Ieri i lavoratori dell'Acna non sono andati a Genova per assistere alla seduta Consiglio regionale. Hanno deciso di rinviare il viaggio alla prossima settimana. Nel frattempo si svolgeranno assemblee a livello di reparto per discutere le iniziative da intraprendere. La tensione a Cengio è ormai palpabile. Non è escluso che dopo essersi recati in Regione, in caso di mancate risposte rassicuranti sul futuro dell'Acna i lavoratori decidano di occupare la sede del parlamentino regionale. [e. m.]

Alla Facelli Infissi è arrivata la cassa integrazione

Da l'altro ieri alla «Facelli infissi», gruppo Perotti, è entata in vigore la integrazione ordinaria per cinque dei 44 dipendenti. Il provvedimento, che proseguirà sino 5 dicembre e che riguarderà un massimo di 25 lavoratori fra operai e impiegati, è adottato in seguito alla crisi del settore. Il sindacato incontrerà la direzione il 1° dicembre. [l. b.]

CAIRO

I vandali abbattono un muretto appena costruito

La notte tra lunedì e martedì nel quartiere Buglio i vandali hanno abbattuto il di recinzione e appezzamento e terreno che era stato costruito solo poche ore prima. I danni sono ingenti. Sull'episodio in corso accertamenti da parte carabinieri. Si cerca di capire se si tratta solo di un episodio vandalismo, oppure di fine di intimidazione o vendetta nei confronti dei proprietari terreno. [e. m.]

Domani conferenza del console Usa Colombo

Il console generale degli a Genova, Anthony Leggio, domani sarà a Carcare in veste di relatore della conferenza «1492-1992: l'impresa di Cristoforo Colombo una prospettiva americana». L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Cultura Comune e dal Comitato colombiano savonese, si terrà alle 20,45 nell'Aula magna del liceo «Calasanzio». [l. b.]

All'ingegner Bruno il premio «Enrico Del Carretto»

Il premio «Enrico del Carretto» al merito Millesimo per il '93 è stato assegnato all'ingegner Claudio Bruno. «Attento ai problemi occupazionali - si legge fra l'altro nella motivazione del Consiglio comunale -, anche nella sua attività di presidente dell'asilo ha dimostrato rara sensibilità, così c nel settore culturale per il suo contributo all'opera di restauro e conservazione del patrimonio artistico privato». [l. b.]

A Carcare assemblea straordinaria tra studenti e insegnanti

Stamane al liceo Calasanzio ora di lezione sul razzismo

CARCARE. Oggi dalle 11 alle 13 gli studenti del liceo «Calasanzio» si riuniscono in assemblea straordinaria per discutere i problemi del razzismo e della rinascita movimenti nazisti. Alla riunione parteciperanno anche molti docenti e lo stesso preside Renato Pancini, che spiega: «Ho aderito piacere all'iniziativo. Gli studenti volevano fare sciopero per manifestare contro la ricomparsa di sentimenti razzisti, in concomitanza con l'anniversario della notte dei cristalli nella Germania nazista. Dopo un incontro, abbiamo deciso di approfondire e dibattere la questione in assemblea, per cercare di capire cosa stia accadendo e proporre forme di reazione che possano incidere positivamente contro tale inaccettabile fenomeno».

Una decisione quanto mai tempestive quella assunta dagli del «Calasanzio», a fronte anche di un preoccupante aumento della presenza simpatizzanti nazisti in Val Bormida. Ieri mattino a Cairo, per il secondo giorno consecutivo, una svastica disegnata con vernice rossa è stata tracciata su una delle numerose bacheche che si trovano in via Roma. Dopo quella della Cgil, questa volta è essere oggetto delle attenzioni dei naziskin locali è stata quella della Lega Nord.

Il preside del Liceo, Renato Pancini

Antonio Minini, uno dei maggiori esponenti della Lega a Cairo, si è mostrato abbastanza per l'azione dei neo nazisti, anche se non ha voluto fare commenti. Sull'episodio sono corso indagini da parte vigili urbani. Il clima che si respira è di evidente preoccupazione. La Val Bormida ha pagato un prezzo pesantissimo durante la guerra di Liberazione. seguito ha mostrato di essere lontana come mentalità alla discriminazione razziale.

Adesso, a sorpresa, si trova a fare i conti con la presenza di alcuni naziskin. Un fenomeno legato forse necessità di imitare quanto sta accadendo in alcune grandi città, circoscritto a un ridotto numero di persone che hanno voluto compiere una bravata uno scherzo di cattivo gusto. In realtà l'aumento dei casi di vandalismo gratuito negli ultimi anni, e ora la comparsa di svastiche, rivelano forma di malessere che dovrà affrontato decisione e tempestività. Come stanno facendo gli studenti del «Calasanzio». [e. m.]

Per qualche tempo il Comune aveva lasciato tranquilli i propri amministrati

Dego è in rivolta per le tasse

I contribuenti non pagano le imposte dell'89 sulla spazzatura sollecitate solo in questi giorni. Pronti i ricorsi all'Intendenza di Finanza. Il sindaco Viano: «Hanno fatto male i miei predecessori»

DEGO. Non c'è pace a Dego sulle tasse comunali per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Non c'è pace perchè, ora che gli utenti hanno finalmente ricevuto i ruoli di imposta che per anni sono rimasti in qualche ufficio, un gruppo contribuenti reclama a gran voce il diritto a non pagare quelle che risalgono all'89. E per questo faranno ricorso urgente all'Intendenza di finanza.

Il motivo? «Sono illeggittime - tuonano, scartabellando norme e leggi -. Il Testo unico della finanza locale prevede che possano inviati solo i moduli dell'anno in corso o degli ultimi due anni, quelli, come in questo caso, di tre anni fa». Che fare? «Le tasse dell'89 sono inesigibili e quindi non ci resta che presentare ricorso. Sarà l'Intendenza a decidere», rispondono all'unisono.

Dego, insomma non è un paradiso fiscale, una piccola Montecarlo come poteva apparire tempo fa, quando Roberto Meneghini, in veste di titolare di una piccola azienda, e «Falegnameria artigiana», era rimbalzato agli onori della cronaca nazionale rivendicando, fra comprensibile sorpresa, di voler corrispondere Comune, quanto dovuto in materia di imposte.

Ora, a quattro mesi di distanza da quell'insolita protesta, gli «attesi» moduli sono arrivati. la polemica è riesplosa questa volta, seppur in termini diversi, con toni ancor più accesi. Severa e immediata la replica sindaco, Ilario Viano. «Gli utenti hanno usufruito servizio, ricordiamolo. Se poi il ricorso sarà accolto buon per loro». E ancora: «Come sindaco mi sentito moralmente in dovere di richiedere anche i tributi di tre anni fa, tributi che chi mi ha preceduto avrebbe avuto l'obbligo di esigere». Ma così non è stato. «Ho ereditato situazione disastrosa, e non solo per le imposte. Sto tentando di rimettere un po' d'ordine in questo marasma, cercando di rimpinguare le grossissime casse comunali», spiega il sindaco, eletto nel maggio scorso. Aggiunge: «In paese qualcuno ci aveva abituati a non pagare le tasse. Ora sta alla coscienza dei cittadini versare i ruoli per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani che risalgono all'89».

«Se non incasseremo le imposte, che sono già state messe a bilancio - conclude Ilario Viano -, il Comune rischia paralisi, si avvierà insomma verso il fallimento». E che a Dego la situazione non sia delle più floride, lo conferma anche la recente nomina, da parte del Coreco, di commissario «ad acta» per il bilancio consuntivo che non era stato approvato dal Consiglio. [l. b.]

A DEGO

Traffico fuori dal paese

Alla fine della prossima primavera la variante alla Statale 29 sarà aperta al traffico. I lavori del nuovo tracciato, della lunghezza di 4 chilometri e 750 metri, iniziatisi tre anni fa, sono ormai dirittura d'arrivo. L'opera è suddivisa in due lotti. Il primo, che da Rocchetta di Cairo arriva sino all'imbocco della galleria, affidato alla Socogi di Foligno, il secondo alla ditta Ghella, permetterà di snellire il traffico centro abitato di Dego. La variante si sarebbe dovuta concludere all'inizio dell'anno ma difficoltà di carattere tecnico e amministrativo e problemi legati al maltempo ne hanno fatto slittare l'ultimazione primi mesi del prossimo anno. Il costo totale del nuovo percorso, che prevede anche galleria circa metri ormai terminate, si aggira intorno ai 30 miliardi. Cifra che, nonostante i ritardi, do i responsabili dei lavori non dovrebbe subire aumenti. [l. b.]

Stavolta la proposta prevede la cessione al Comune delle aree su cui sorge il locale da ballo

Il «Fantasque» vuole trasferirsi alle Ville

Nuovo progetto per togliere la discoteca dal centro di Cairo

CAIRO M. Un nuovo capitolo si aggiunge a quella che potrebbe essere definita la «Fantasque-story». Il titolare dello discoteche più note della Val Bormida, Walter Conti, insieme al geometra Roberto Bertolini, scende nuovamente in campo. E lo fa con un'ennesima proposta, sperando che questa sia finalmente la volta buona».

Di che si tratta lo spiega, senza tuttavia svelarne i particolari, Bertolini, che già aveva predisposto un precedente e, a quanto pare naufragato, progetto. Progetto che prevedeva la costruzione di una nuova discoteca nella zona della Feiteria, area di proprietà Conti, i pressi del cimitero. «Poichè la situazione non è ancora sbloccata, e sono ormai trascorsi anni, abbiamo avanzato la seguente richiesta: il titolare cederà al Comune l'area cui attualmante sorge il "Fantasque" e quella della Feiteria, in cambio di un terreno comunale in località Ville». Aggiunge: «In tal modo l'amministrazione potrebbe risolvere i problemi legati all'ampliamento cimitero».

«Riteniamo - ancora Roberto Bertolini - che questa sia una soluzione che tenga conto della realtà cairese». L'area di cui si parla sorge alla periferia della città e copre una superficie di circa 30 ettari. «Per realizzare il nostro progetto - osserva ancora il geometra - saranno necessari non più di quattro ettari».

«Sono ormai 15 anni che voglio trasferire il locale in zona periferica ma nonostante progetti corredati da capitali e proposte tutto rimane tale e quale», ribadisce per l'ennesima volta Walter Conti. Le sue richieste, infatti, sono sempre state bocciate. aggiunge: «Nella mia lunga attività ho sempe incontrato ostacoli ai quali si sono aggiunti numerosissimi esposti da parte di alcuni residenti che risiedono nei pressi della discoteca, nonostante i rilievi fonometrici effettuati dai tecnici della VI Usl abbiano dimostrato che i livelli ampiamente nei limiti fissati dalla legge».

Se la realizzazione della nuova struttura fra il verde della località Ville, dovesse andare in porto, si terrà conto - assicurano i responsabili del progetto - anche dei problemi di carattere ambientale. «La natura sarà rispettata - dice il titolare della discoteca -. L'importante a questo punto è che finalmente le acque si smuovano». Il «Fantasque» è uno dei punti di ritrovo fra i più frequentati dai giovani della Val Bormida che, in particolare durante le lunghe serate autunnali e invernali, hanno ben poche opportunità per trascorre qualche ora insieme. [l. b.]

Discoteche affollate in Val Bormida

Dopo che hanno cercato di bruciarlo vivo ora dorme al Pronto soccorso

Ha paura, si rifugia in ospedale

Invalido di Cairo teme un nuovo attentato

CAIRO M. Da oltre settidorme in ospedale, sulle sedie della sala d'attesa del pronto soccorso. In realtà cerca ogni sera di farsi ricoverare per un letto dove al caldo e senza pericoli. Lì, pur con urla e strepiti per richiamare l'attenzione del personale in servizio, si accontenta di passare la notte in sala d'attesa.

Si tratta dell'invalido Franco Giannetti. Una decina di giorni or sono ha rischiato di bruciare vivo all'interno dell'appartamentino che occupava nella sede dell'ex carcere di piazza Settembre.

Un altro inquilino dello stabile, dove vivono persone assistite Comune, aveva appiccato il fuoco alla branda e solo il tempestivo intervento di un altro sbandato aveva salvato Giannetti da una morte atroce. Da quella sera non ha più dormito nelle ex prigione e dopo aver passato la giornate in giro per Cairo, alla sera «autoricovera» nella sala d'attesa dell'ospedale. Una situazione di pesante disagio per lui e di fastidio per il personale dell'ospedale, gli altri ricoverati e i loro parenti.

Si attende che il Comune decida come e quando intervenire. Dopo gli ultimi episodi all'interno delle ex carceri e la relazione degli specialisti dell'Usl di Carcare, chiamati dai vigili urbani, (si è constatato che l'edificio delle ex prigioni non rispondesse a requisiti di igiene e sicurezza), l'amministrazione comunale aveva deciso di sfrattare gli inquilini.

Una necessità conseguente anche il rapporto estremamente critico fatto dall'Usl, che non sembra facile da attuare. Si tratta di trovare un posto per i residenti nelle ex carceri, impresa quasi disperata, considerata la penuria di appartamenti disponibili.

Nel frattempo Giannetti, impossibilitato a rientrare nella sua abitazione di fortuna per paura altri atti ostili, trascorre le giornate in giro per i bar e le strade Cairo, in attesa di potersi recare a dormire in ospedale.

Un atteggiamento che ha suscitato numerose reazioni da parte dell'opinione pubblica. Sono stati presentati esposti contro il Giannetti al comando della polizia municipale. Molti si chiedono se non sia il di ricoverare l'invalido in una struttura specializzata, in modo che possa ricevere le cure e l'assistenza necessarie.

Il protagonista delle vicenda alla fine pare il meno preoccupato della situazione. Continua a dormire sulle sedie dell'ospedale, con la speranza che prima poi un letto in qualche reparto si libererà anche per lui. [e. m.]

Albenga, rassegna dei migliori film premiati o da premiare

I giovedì dell'Ambra

Successo di pubblico per l'ormai cult movie «Jungle Fever» di Lee
Domani sera «Rabbia ad Harlem», opera ambientata negli Anni 50

ALBENGA. I «Giovedì dell'Ambra», la rassegna cinematografica che presenta «I migliori film premiati e da premiare», riscuotendo un successo superiore alle aspettative. Ogni settimana almeno 500 persone si ritrovano per seguire pellicole che, la rassegna, difficilmente arriverebbero in provincia. «Si tratta film d'autore che spesso non arrivano attraverso il normale circuito dei film commerciali», spiegano gli organizzatori. E aggiungono: «Ed è un vero peccato perchè, oltre ad essere pellicole molto interessanti dal punto di vista cinematografico, gradite ad un pubblico di amanti del cinema qualità che, anche in provincia, è superiore a quanto normalmente si crede».

Un grosso successo di pubblico l'ha ottenuto «Jungle fever», il film di Spike Lee che racconta i travagliati rapporti tra bianchi e neri negli Stati Uniti. «Ma anche la cinematografia italiana sta avendo un buon successo: "Morte di un matematico napoletano", il film di Mario Martone con un'interpretazione eccellente di Carlo Cecchi, è stato seguito da centinaia di persone soddisfatte, alla fine, della pellicola», spiegano ancora gli organizzatori.

Il cartellone dei «Giovedì dell'Ambra» prosegue sino al 28 gennaio con la possibilità, quasi certa visto il successo, di organizzare una seconda rassegna da febbraio a maggio. Domani sera è in programma un film divertente, «Rabbia ad Harlem» che, a dispetto del titolo, racconta esilarante caccia al tesoro nella Harlem degli Anni '50. Il 19 novembre si prosegue con «Legge 627» di Bernard Tavernier, viaggio allucinante della giungla trafficanti di droga. «La valle di Pietra» di Maurizio Zaccaro, storia di un'amicizia che nasce in montagna tra un burocrate governativo e un parroco poverissimo, va in onda il 26 novembre.

«Mississipi Masala» di Mira Nair è programmato invece per il 3 dicembre mentre «Alambado», coproduzione italoargentina firmata da Marco Bechis, è prevista per il 10 dicembre. Il 17 dello stesso mese verrà proiettato «Atlantis» di Luc Besson. Dopo Natale la rassegna riprende il 14 gennaio con «Con le migliori intenzioni» di Billie August mentre il 21 gennaio la volta «La discesa di Aclà Floristella», opera dedicata ai «carusi», i piccoli siciliani che venivano affittate nelle miniere di zolfo negli Anni '30. Chiude il ciclo «In the soup», il 28 gennaio, dell'americano Rockwell. [s. p.]

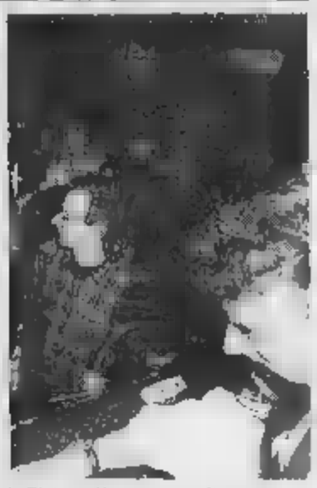
Una scena dell'apprezzato film «Jungle Fever» del regista Spike Lee

ALLA RINALTA

Domani sera a Finale apre il nuovo «Club 71»

FINALE L. Domani debutta il «Club 71», una discoteca che aspira a catturare il pubblico più elegante. Il locale, che verrà inaugurato domani alle 22,30, si trova in via Gorra 10 ed è riservato agli appassionati musica maggiorenni. L'esclusione dei teen-agers rappresenta precisa scelta degli organizzatori: «Vogliamo un ambiente tranquillo e po' esclusivo - spiega Christian Bagozzi -. Limitando ai maggiorenni grado selezionare il pubblico». Per questo all'ingresso non ci saranno i classici «buttafuori» alcune belle ragazze.

Anche il locale segue questa impronta, con una capienza da persone e dehors una ricchissima selezione cocktail internazionali. Gli organizzatori puntano tuttavia anche sulle ricette locali, in particolare sul «Fragolino» che si annuncia come la specialità della casa. Il «Club 71» sarà esclusivo anche sotto il profilo musicale: al giovedì il programma prevede revival Anni 60, con brani di Beatles e Rolling Stones, oltre ad una nutrita selezione di musica italiana e internazionale contemporanea. Al sabato, i ritmi forsennati della disco-music si alterneranno magica atmosfera degli Anni 50. Questa la sole giornate di apertura dell'originale discoteca. L'orario sarà dalle 23 alle 3. Al venerdì sera il «Club 71» sarà a disposizione per le feste private, mentre al lunedì e al mercoledì la discoteca si trasformerà in luogo di incontro per le associazioni di categoria e, in particolare, per le assemblee degli ordini professionali. Oltre che una sala da ballo, il «Club 71», insomma, si propone come luogo di ritrovo. «Ci guardati intorno - afferma Alain Barbera, uno degli organizzatori dell'iniziativa - e ci siamo resi conto che esistevano locali questo genere, in grado di accogliere il pubblico più adulto e meno scalmanato. Una discoteca raffinata, che offre buona musica». [s. b.]


In Riviera c'è nuova discoteca

STASERA AL CINEMA

SAVONA

T. Chiabrera OGGI
: 15,30
L. 22.000. Per la stagione lirica del Chiabrera

Ariston — **Infelici e contenti**
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di Neri Parenti con Enzo Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque. N.V. 1h50' **Commedia**

Diana 1 — **Arma letale 3**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50'

Diana 2 — **Inserzione pericolosa**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,15
Lire 9000/6000
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N.V. 1h40' **Thriller**

Diana 3 — **Le avventure di Peter Pan**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19
20,40/22,30
Lire 9000/6000
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra lo insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h35' **Cartoni anim.**

Eldorado — **Anni 90**
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,15
19/20,40/22,30
Lire 6000/6000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, mania: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Filmstudio — **Mississippi Masala**
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostracizzano ferocemente. N.V.

Jolly — **Angelica e perversione**
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 8000/4500/4000

Salesiani
Or.: 15,30 OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — **Anni 90**
Tel. 640.263, L. 8000
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 18/22,30
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, mania: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Ritz — **Arma letale 3**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30;
fest. e prel. 18/22,30
Lire 6000/6000
di R. Donner con M. Gibson, M. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

ALBENGA

Ambra OGGI RIPOSO
Tel.
Or.: 20/22
Fest. e pref. Or.:
22,30 - L.

Tel. 50.997.
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
Lire 7000/4000 OGGI RIPOSO

ALBISOLA M.

Teatro Leone OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 15.000

CAIRO M.

Abba RIPOSO
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500

FINALE LIGURE

Ondina CHIUSO PER FERIE
Tel. 662.200
Or.: 20/22,30
Lire 8000/6000

LOANO

Loanese CHIUSO PER LAVORI
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Perla
Tel. 676.781
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000

MILLESIMO

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

VALLEGGIA

Valleggia CHIUSO FERIE

VARAZZE

Verdi 1 OGGI
Tel. 97.249
Or.: 15,15/17,30/20,30/22,35
Lire 8000/6000

Verdi 2 OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Or.: 15/17,30/20,15/22,35
Lire 9000/6000

SPETTACOLI E SPORT

L
Giacobbe Radio Riviera

Sandro Giacobbe sarà ospite giovedì 12 novembre di Radio Riviera Music. Il cantante, che presenterà il suo ultimo lp, sarà intervistato, a partire dalle ore 11, da Roberto Arnaldi. [a. a.]

CELLE L.
I successi della Techno

Musica per i giovanissimi alla discoteca Thenax in via Monte Tabor. Dj intrattengono pubblico musica di tendenza e techno. [a. z.]

Il raduno dei cantastorie

Giampaolo Pesce Millesimo parteciperà consueto raduno nazionale dei cantastorie in programma oggi, festa di S. Martino, a Sant'Angelo Romagna. Pesce con la fisarmonica presenterà brani che fanno parte della tradizione valbormidese. [i. b.]

ALBENGA
Le Gigi Flamia

Musica dal vivo questa sera ad Albenga nella tavernetta «Baxadonna» di via Roma. A fare da colonna sonora alla serata sarà il chitarrista Gigi Flamia, che ripropone canzoni dei cantautori italiani e pezzi di rock americano. [s. p.]

M.
Musica giovane

Appuntamento con la musica giovane, questa sera, alla discoteca «Kiss». In programma una lunga carrellata di nuovissimi brani. [i. b.]

NOLI
Una festa «Biffa»

Festa in discoteca alla «Biffa» via Monastero. La discoteca propone al giovedì «serata in tradizione Biffa» e venerdì discomusic festa dedicata agli studenti universitari. [a. r.]

CERIALE
Jazz e blues

Jazz ascolto questa sera al «Blue Monk» di via Pontetto a Ceriale. Oltre al jazz vengono proposti brani di blues. Il locale, ogni sabato sera, propone concerti jazz dal vivo. [s. p.]

ALASSIO
Il folk dell'«M4»

Proseguono i pomeriggi danzanti al dancing «M4» di Alassio. Si balla al dello orchestre di liscio con i dischi, sempre folk, dei migliori autori del genere. [s. p.]

Golfo Ligure è fra le radio savonesi preferite dai giovani

Musica digitale e notiziari per dodici anni di successi

Il dj Pierluigi Torcello, in arte «Pilù»

SAVONA. Musica digitale, ventiquattro ore su ventiquattro. Informazione nazionale locale, con rubriche di attualità e di approfondimento. E' il cocktail vincente di Radio Golfo Ligure, una delle emittenti radiofoniche più seguite della provincia, hanno confermato gli ultimi dati di ascolto.

La radio savonese, che si avvia a compiere i dodici anni di attività (è nata, infatti, nell'81), da tempo è diventata un punto di riferimento per i giovani. Verrebbe da dire che è un'emittente che fa tendenza, anche perchè le scelte programma hanno fatto breccia in fascia di ascoltatori, i ventenni-venticinquenni, appassionati di musica un certo livello. A «Golfo Ligure» si privilegiano i brani stranieri e di importazione, le novità in arrivo dall'America, discapito sdolcinate canzoni italiane che trovano, comunque, un loro spazio nel palinsesto del mattino. Nella programmazione ci sono, invece, le dediche. «E' una scelta - dicono i responsabili di Golfo Ligure - che abbiamo preso da tempo e che è stato accolta positivamente dagli ascoltatori». Ma differenziare «Golfo Ligure» dalle altri emittenti è soprattutto la qualità del Le musica, trasmessa, è completamente digitale, ventiquattro ore su ventiquattro. Nutrito il gruppo degli speaker. Ci sono gli «storici» Walter, Massimo Serra, Pierluigi Torcello, in arte «Pilù», disc-jockey della discoteca Symbol di Cairo ai quali, da ieri, si affiancato un nuovo acquisto, Mauro Albanese.

L'emittente fa anche informazione. Da alcuni mesi, i quattro notiziari giornalieri (vanno in onda alle 10, 11, 12,30 e 18,30) si sono arricchiti di uno spazio locale per le notizie di Savona e provincia. I temi di attualità vengono poi approfonditi in speciali di cinque minuti, trasmessi nel corso della giornata. Ma previsti anche aggiornamenti in tempo reale in caso di importanti avvenimenti come è accaduto durante l'alluvione. [c. v.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv
19 — **Savona**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Genova news**
19,30 **Ho Man**, cartoni animati
19,30 **Laverne e Shirley**, telefilm
20,30 **Psycoshisme**, film
— **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Genova news**
22,45 **Odeon regione**, informazione
1 — **Andiamo al cinema**, rubrica
1,15 **Tg Liguria**

Teleregione
11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,30 **Mago Merlino**, telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi e cartoni
18 — **Mago Merlino**,
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubriche**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Sweet Lorraine**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro di basket** (r)
0,20 **Telegiornale**

Primocanale
11 — **Piacere d'incontrarvi**
12,30 **Punto**
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,15 **Punto news**
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Psicoscenico: la televisione a teatro**
22,30 **Punto sera**
23,15
24 — **Psicoscenico**
2 — **Puntosera**
2,30 **Film**
4,30 **Film**
6 — **Peyton Place**, telefilm

Telestar
15,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Passione**, telenovela
19 — **Fiore all'occhiello**
20 — **Captain Power**, telefilm
il guerriero spache, film
23,15 **Sulle California**, telefilm
0,10 **La strana coppia**, sit. com.

Canale 7
11,45 **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria**, antichità
18 — **Nati per vivere**, documentario
18,30 **Cara...**, novela
17 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
23 — **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo Mtv rap today**
19 — **Tg young**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
21,30 **Il salotto della musica**

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior tv**
16,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale Tga**
24 — **Un anno fa**

Tele Nord
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Tna news**, news
10,05 **Il capitano di Castiglia**, film
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons story**, cartoni
14 — **news**
14,05 **Le avventure di Tom Sawyer**, cartoni
15 — **Tn4 news**
15,05 **L'uomo e la terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Il mio corpo ti scalderà**, film
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,10 **Tg Genova**
20,30 **L'immortale leggenda**, film
22 — **Tn4 news**
22,05 **L'ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **Tn4 news**
0,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
0,30 **Nati per vivere**, documentario
1 — **Telegiornale 4**

Sardegna Uno
12 — **Promosland**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, tf
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini** notiziario economico
15 — **Senza spogliatoio.** (r)
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Eroi al tramonto**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Dati detti e dotti**, talk show
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **La sposa insoddisfatta**, film

Telecupole
11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, giochi e cartoni
— **Mago Merlino**, sit.
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Sweet Lorraine**, film
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**
— **Ultime notizie**

T.C.S.
13,45 **today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telemomanzo
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telenovela
15,15 **Rotocalco sera**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Inferno in Florida**, film
22,20 **Colpo grosso story**
23,20 **Lo scorpione**, film
1,10 **Colpo grosso story** (r)

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro Il vampiro A. Brofferio, regia B. Navello, teatro di Sardegna con Durano, ore 20.30, lire
Teatro Pensaci Giacomino! di L. Pirandello, Compagnia E. Calindri e L. Feldmann, regia M. Morini, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Sandokan, Yanez e i tigrotti della Ma.., di T. Conte e A. Trionfo, regia di A. Trionfo, ripresa da T. Conte, con V. Valenza, Petrolaro, E. Campanati, A. Amoroso, 21, lire 22.000/18.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Tradeti di notte
Ariston 2: Alien 3
Augustus: Basic instinct
Corallo 1: 1492: la conquista del paradiso
Corallo 2: Prosciutto prosciutto
Gratacielo: Anni 90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Cuori ribelli
Olimpia: Mariti e mogli
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: La città della gioia
Universale 1: Giochi di polso
Universale 2: Inserzione pericolosa
Universale 3: Doppia personalità
Verdi: Infelici e contenti
Centrale 1: Tutto dentro appassionatamente
Centrale Prendilo dietro - Godimenti extraconiugali
Chiabrera: Tour de sex - Black power
Sivori: Superintendente: lezioni anatomia maschile
Eldorado: Casa d'appuntamento... puttana dalla testa ai piedi.

CLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Oggi riposo.
Movie club: Oggi riposo.

Pallanuoto: Coppa dei Campioni verso i quarti di finale

La Rari a Zagabria?

Probabilmente nella capitale croata e non a Spalato il «ritorno» con lo Jadran. Ma Gervasio spera ancora di giocare in vasca neutra

SAVONA. Sarà con ogni probabilità Zagabria, capitale della martoriata Croazia, la sede del retour-match dei quarti di finale di Coppa Campioni tra la Rari e lo Jadran Spalato. Alle prime, immediate pressioni della società biancorossa sulla Len per evitare la pericolosissima trasferta spalatina, lo Jadran ha risposto indicando nell'impianto di Zagabria sede a suo giudizio priva di problemi.

E' un primo successo per il presidente savonese Gervasio, che già all'indomani del sorteggio aveva annunciato battaglia: «Io spero ancora di evitare tutto il viaggio in Croazia. In ogni caso, meglio Zagabria di Spalato. Si diceva di problemi nell'impianto dello Jadran, ma sicuramente anche nella capitale troveremo grosse difficoltà. In ogni caso, per molti motivi a cominciare da quelli di sicurezza dei giocatori e dei dirigenti, la scelta di Zagabria è già passo avanti».

Il presidente della Rari non lo dice chiaramente ma lo fa capire: la società tenterà di convincere la Lega Europea a far giocare seconda partita a Vienna o a Budapest. Tra i motivi che supportano le richieste savonesi, anche quella relativa al viaggio in Crozia Vicevic soprattutto e di Milat, due giocatori che le loro origini potrebbero dover affrontare problemi ben superiori a quelli semplicemente sportivi.

I due per hanno rifiutato dichiarazioni distensive, mostrando tranquillità e negando i timori. Ma è fin troppo chiaro, ad umano, che potrebbero esprimersi in maniera ottimale in vasca, né tanto meno restare sereni in un contesto denso di odi e di tensioni. Anche questo dovrebbe esser chiaro ai dirigenti federali europei, se davvero si ha l'intenzione che lo sport non debba fare i conti con la guerra.

Intanto, sembra che la gara andata, ad Albaro, venga giocata domenica 29 novembre o martedì primo dicembre. Al sabato, tra l'altro, la Rari sarà impegnata in campionato a Salerno: quasi impossibile che la sua gara in Campania venga spostata. Jadran, cui spetta l'ultima parola, deciderà per domenica, il match avrà probabilmente inizio alle 18,30. In scelta dal martedì (che al momento appare la più probabile), via alle 20,30 o alle 21.

Per il «ritorno», se verrà confermata Zagabria, il Savona avrà la possibilità di scegliere la data sabato 12, domenica 13 o martedì dicembre. Anche qui, appare «favorito» il martedì. Prende dunque corpo, tra inevitabili difficoltà e una sempre strisciante polemica che affonda le radici nelle battaglie delle finali di dieci mesi fa, questo di rivincita tra due autentiche regine d'Europa, dopo un turno inaugurale che ha fatto vittime quali Catalunya e Spandau Berlino.

Ieri sera Rari ha intanto ripreso la preparazione dopo fatiche di Atene. Mistrangelo ha infatti diretto sotto i riflettori il primo allenamento dopo le quattro vittorie nel girone iniziale di Coppa. Il tecnico ha così subito messo in pratica quello annunciato dopo sorteggio dei quarti finale: «Occorre mettersi subito al lavoro». Detto fatto.

Ferretti e compagni ricominciano a faticare, anche perché sabato 21 settembre scatta il campionato di A1, con un Savona-Posillipo che non è certo di comodo anche se ora passa in sottordine visto l'impegno di Coppa Campioni. Senza dubbio, la stagione nasce all'insegna dei tour de force: prima quelli di Coppa Italia, poi Atene, il via della massima serie, la prima trasferta a Salerno e l'assalto di Albaro allo Jadran. Niente male davvero, per i «forzati» delle piscine.

Sono giorni impegnativi anche per Massimo Zunino, l'assessore allo Sport di Savona che è entrato a far parte del consiglio nazionale della Federnuoto. Dopo l'elezione e i primi incontri a Roma, Zunino ha ricevuto l'incarico di responsabile tutti gli impianti in Italia. compito denso di difficoltà, magari anche molto interessante per opportunità che può offrire, ma di sicuro quanto mai ostico.

Ancora il presidente Gervasio: «L'elezione di Zunino, e adesso l'assegnazione di questa carica, significano nuova importanza per tutta la pallanuoto savonese». Nei giorni scorsi è nel frattempo arrivata la conferma definitiva della disponibilità di Albaro per le gare continentali, ed ora i tifosi biancorossi cominciano ad organizzarsi per una trasferta destinata a portare quanta più gente possibile nell'impianto genovese. Intanto la società continua a «spingere» una campagna abbonamenti cui Gervasio attribuisce grande importanza: «Soltanto constatando il massimo appoggio da parte della gente, in vista di un campionato in cui vogliamo recitare ancora protagonisti, potremo rinnovare questo impegno ai massimi livelli, estremamente pesante sul piano finanziario».

Roberto Baglietto

I biancocelesti ad Atene

Liguria protagonista ad Atene. Almeno questa la speranza che i dirigenti del Recco hanno, in vista della fase eliminatoria del Trofeo Len in programma da oggi a domenica, sempre alla «National swimming-pool of Pyraeus» dove la Rari ha chiuso il raggruppamento di Coppa Campioni a punteggio pieno. Per il Recco è un ritorno in Europa atteso da 10 anni, da quando i genovesi vincevano tutto in Italia e nel continente. I biancocelesti sono partiti per la Grecia al completo, compresi i giovani Rapezzi e Mangiante che erano in dubbio. Così il girone. Oggi alle 19 Novaky-Crisul; 20,30 Ethnikos-Larsouala. Riposa il Recco. Domani alle 19 Novaky-Recco; 20,30 Ethnikos-Crisul. Riposa il Larsouale. Venerdì alle Larsouala-Recco; 20,30 Ethnikos-Novaky. Riposa il Crisul. Sabato alle 19 Novaky-Larsouala; 20,30 Crisul-Recco. Riposa l'Ethnikos. Domenica alle 19 Crisul-Larsouala; 20,30 Ethnikos-Recco. Riposa il Novaky. Un girone che dovrebbe promuovere i ragazzi Barlocco alla fase successiva. Nel raggruppamento B è impegnata un'altra italiana, la Canottieri Napoli. I partenopei, favoriti anche dal fatto di giocare alla «Scandona» non dovrebbero aver difficoltà nel superare la qualificazione. Le avversarie sono Vouliagmeni, Racing e Galatasaray. [m. no.]

La grinta di Claudio Mistrangelo: contro lo Jadran sarà necessaria in vasca e fuori

Dopo i gravi incidenti di Rapallo

Savona calcio tifosi a rapporto

SAVONA. I dirigenti del Savona chiamano a rapporto la tifoseria. Dopo gli incidenti di domenica a Rapallo, in cui è rimasto coinvolto anche il presidente Grenno, il club biancoblù è intenzionato a convocare entro fine settimana nella sede dello stadio Bacigalupo i «capi storici» degli Ultras locali, per far chiarezza sui fatti del Macera.

La società, al contrario di quando gli incidenti di Camaiore, condanna stavolta i propri sostenitori prendendo le dovute distanze. C'è però chi, tra la dirigenza locale, sostiene che sugli incidenti pre-partita di Rapallo qualcuno abbia calcato la mano. I danni comunque ci sono stati e il conto da pagare, salato, non può che esser liquidato dalla società di Grenno: al Rapallo dovrebbe andare decina di milioni.

I tifosi infatti hanno rotto due cartelloni pubblicitari, vetri degli spogliatoi, divelto rete di recinzione e fatto altri danni che usciranno dall'inventario che la società ruentina ha effettuato ieri. I dirigenti ieri mattina, prima di partire per Cernobbio dove il Savona è impegnato sul mercato, hanno detto: «Se sommiamo le cifre uscite dalle casse della società per risarcire i danni arrecati dai nostri tifosi, vediamo che tali in grado di aver già operato almeno un acquisto».

A Cernobbio sono andati, con due private, l'allenatore Corrado Orrico, il d.s. Pietro Arcuri, il contabile della società ragionier Italo Viti, il consigliere Stefano De Lucis, il direttore generale Fulvio Florean e il presidente Grenno. Il numero uno del Savona prima di partire per Lombardia è stato ingessato polso sinistro dal medico sociale Marco Stellatelli. Grenno stato colpito domenica dal collega rapallese Morelli.

Il presidente Enzo Grenno

E ora tra i due è guerra aperta. Grenno ha passato la pratica al suo legale, altrettanto ha fatto il presidente bianconero. Il Savona a Cernobbio sta intanto trattando un centrocampista. Arcuri ieri a tarda ora aveva due trattative importanti sul tavolo: quella con l'alessandrino Brista (domenica i tifosi dei grigi hanno affisso Moccagatta uno scrisciono su cui c'era scritto: «Briata non si tocca») e Folliciani del Vi, classe '69. Al il più vicino al Savona sembra il vicentino, visto l'alto parametro da pagare per avere l'alessandrino. Orcino si augura di avere a disposizione questa pedina già domenica: al Bacigalupo arriva la Vogherese, prima delle classe. Intanto l'ambiente è teso: ko consecutivi non si cancellano in fretta. [r. p.]

Salomone, tecnico della Salvo Savona

Volley: cercasi rilancio dopo il ko di Milano

Salomone ha fiutato la Salvo a rapporto

SAVONA. Il programma non cambia. La sconfitta con la Clividi Milano non ha scombinato i piani di una Salvo Savona che punta di nuovo, senza affatto nasconderlo, ad un campionato di vertice. Certo già ieri, alla ripresa degli allenamenti, il tecnico Salomone ha preso da parte la squadra per comprendere le ragioni una sconfitta che, forse, poteva in modo diverso.

Se il primo e secondo parziale infatti hanno «girato» su un paio di errori commessi dai biancorossi, il terzo set (perso in poco più di 10 minuti, e a soli 3 punti) è stato un autentico supplizio, con la squadra in piena balia dei milanesi. Afferma il presidente Aldo Cappello: «Nei primi due set la squadra ha giocato alla pari dei padroni di casa, dimostrando di avere il carattere e la forza per poter ambire ad un torneo di vertice. Poi c'è stato il crollo, forse più di natura psicologica che tecnica. In ogni caso, sarebbe davvero stupido "processare" il compo dei ragazzi che hanno, già da sabato a Pinerolo, la possibilità di riscattare una sconfitta che non pregiudica nulla».

Ed in teoria è proprio così: infatti la prima tabella di marcia stilata dalla Salvo prevede quattro punti nelle prime tre partite. Per rispettare la media, diventa quindi necessaria una vittoria in trasferta, sul parquet del Pinerolo. Impresa proibitiva, che i piemontesi hanno finora subito una duplice sconfitta (e, fatto curioso, proprio contro le compagini incontrate anche dalla Salvo).

Ugo Cappello, dirigente e addetto stampa, mira a frenare gli entusiasmi: «Nessuna partita è facile. Occorrerà giocare con la massima determinazione, anche perché i piemontesi sono più che mai intenzionati a far muovere una classifica che rischia di farsi preoccupante».

E poi non bisogna dimenticare che quando i biancorossi sono ospiti di questo sodalizio, trovano sempre un'accesa rivalità determinata dal fatto che Bina, uno delle colonne portanti della Salvo, ha per lungo tempo militato nel Savigliano, rivale «storica» Pinerolo.

Intanto, se Savona non ride, Loano piange. La San Pio X infatti, impegnata con le formazioni maschili e femminili nel torneo di C1, non ha ancora collezionato alcuna vittoria. Il presidente Rossi: «Sabato è stata un'altra giornata difficile. In campo maschile siamo stati dominati dal Genova. Per le ragazze che, non dimentichiamolo, neopromosse, non c'è stato nulla da fare con lo Spezia. Speriamo che la situazione migliori nelle prossime giornate». Infine la 2: nel turno d'esordio vittoria del Varazze a Carcare, mentre il Vbc Savona è stato superato dal Ceparana. [g. a.]

I «quarti» regionali

Oggi il Finale e il Vado in Coppa

Ritorna la Coppa Italia riservata ad Eccellenza e Promozione. Oggi in programma l'andata quarti di finale. La truppa savonese è rappresentata da due protagoniste torneo di Eccellenza: Finale e Vado. E le compagini di Ferraro e Piovano scendono in campo con obiettivi completamente diversi.

Finale-Sestrese. Sul campo via Brunenghi (inizio alle 20,30) la compagine di Rossi e Salvetto cerca il successo nella sfida con i verdestellati. E' match alla vigilia molto sentito, dal pronostico incerto. Afferma l'allenatore giallorosso Flavio Ferraro: «La squadra attraversa un buon momento: tutti siamo convinti di buone possibilità accedere turno successivo. I ragazzi sono molto caricati, anche se consci della difficoltà dell'incontro».

Pontedecimo-Vado. Al Grondona (inizio alle 14,30) il Vado affronta i genovesi una formazione lacunosa rimaneggiata. Infatti mancheranno, per questa trasferta di Coppa, il militare Martino Moiso, l'infortunato Buttu e gli squalificati Lucisano, Ceppi e Sughi: praticamente mezza squadra. Dice il presidente Giovanni Ciarlo: «Queste partite durano 180' e quindi nella prima sfida cercheremo di limitare i danni, contenendo gli attacchi dei nostri . Per il Vado un test molto importante in vista della partitissima di domenica, i rossoblù che saranno all'«Ellena» di Loano contro la formazione di Tonoli.

Le altre. Oltre a Finale e Vado, impegnate nella gara di andata dei quarti Busalla e Baiardo. La squadra della Valpolcevera riceve stasera (20,30) il Cogoleto di Gerolamo Damonte, che milita in Promozione. L'altra squadra di Promozione, il Baiardo che milita nel girone B, riceve la Migliarinese che viene dall'aver battuto la Sestrese. Questo incontro inizia alle 15. Le gare di ritorno sono in programma il 28 novembre.

Recupero. Per la Seconda categoria girone A, si gioca oggi al «Riva» alle 20,30 . Filippo-Conscente. [r. p.]

SPORTFLASH

I Vigili del Fuoco a Sarzana

SAVONA. Ottimo comportamento degli atleti del Gs Vigili del Fuoco «Poggi», che hanno ottenuto un brillante terzo posto assoluto nel corso dell'incontro Liguria-Toscana svoltosi a Sarzana, classico appuntamento di fine stagione. Tra i risultati dei singoli spiccano le vittorie di Fabio Pignone e i Cadetti, Cesare Marinageli e Francesco Costa tra i «Master». [m. no.]

KICKBOXING

Sabato scudetto in palio per Bianchi

SAVONA. Sabato sera dallo palazzetto appuntamento con la kickboxing per il 4° Trofeo Città di Savona. Il clou della serata sarà l'incontro valido per il titolo italiano dei 51 kg tra il Marzio Bianchi e il milanese Paolo Biotti. [m. no.]

Le precisazioni dell'arbitro Vergani

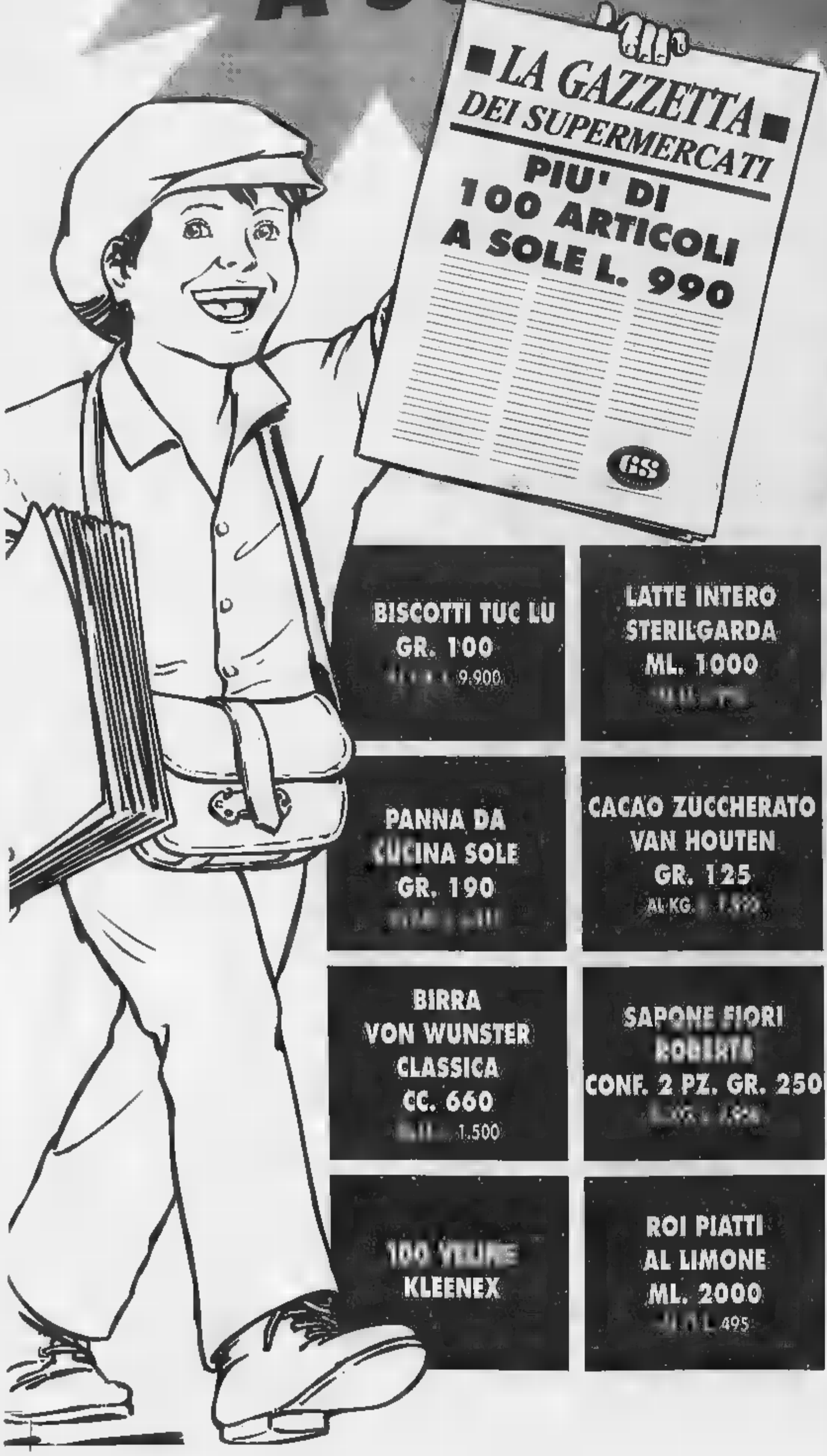
SAVONA. L'arbitro Vergani di Savona, sfortunato protagonista della sospensione della gara S. Bartolomeo-Millesimo di Prima categoria (era stato colpito al capo da un giocatore Millesimo), ha voluto dichiarare che i danni da lui subiti furono causati da colpi portati volontariamente e non involontariamente, da parte di persona. [r. p.]

C

Radio Liguria ha battuto i carabinieri

ALBENGA. Si è svolta l'altra sera allo stadio «Riva» una simpatica sfida tra la selezione di Radio Liguria e quella dei carabinieri. L'incontro non ha avuto storia: netto 10-0 a favore dei «dj». La selezione dell'Arma era diretta dal maresciallo Bertolino. [m. no.]

INCREDIBILE IN GS SUPERMERCATI !
PIU' DI 100 PRODOTTI A SOLE L. 990



MELE GOLDEN IN SACCHETTO

LATTUGA ROMANA

PERE KAISER IN CESTINO

BISCOTTI TUC LU GR. 100 9.900

LATTE INTERO STERILGARDA ML. 1000

OLIO "SOIA E SALUTE" CRIVELLARO CC. 1000

PISELLI PRIMIZIA CIRIO GR. 270

PANNA DA CUCINA SOLE GR. 190

CACAO ZUCCHERATO VAN HOUTEN GR. 125

BIBITE ASSORTITE SAN BENEDETTO CC. 1500

ACQUA MINERALE SANGEMINI CC. 920

BIRRA VON WUNSTER CLASSICA CC. 660 1.500

SAPONE FIORI ROBERTS CONF. 2 PZ. GR. 250

100 VELINE KLEENEX

ROI PIATTI AL LIMONE ML. 2000 495

FINO AL 21.11

GS SUPERMERCATI

AD ESAURIMENTO

Tutto il buono, con cura.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 11 Novembre 1992 — Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

I medici di Vercelli stanno facendo il possibile per salvare la giovane infermiera di Pettenasco

Travolta dal treno, lotta contro la morte

Nella tragica notte di Buronzo è rimasto ucciso il fidanzato

Da sinistra, Giuseppe Manini e Antonella Morandi. A fianco, la vittima Maurizio Camona

VERCELLI. Sono sempre gravissime le condizioni di Antonella Morandi, l'infermiera di Pettenasco ferita l'altro pomeriggio nell'auto travolta dal treno a Buronzo. La ragazza ha riportato fratture in tutto il corpo (preoccupano quelle costali perchè hanno causato un pneumotorace) e un forte trauma cranico.

Sulla dinamica dell'incidente, nel quale è morto il fidanzato e ragazza ed un cugino ha riportato gravi ferite, non sembrano esserci più dubbi: la Ford Escort con a bordo i tre cusiani ha aggirato - ci sarebbero alcuni testimoni a confermarlo - le semibarriere del passaggio a livello automatico, regolarmente abbassate per l'imminente arrivo del Santhià-Arona. La linea ferroviaria è rimasta interrotta per tre durante le quali è organizzato servizio sostitutivo in pullman tra Borgomanero e Santhià.

L'incidente è stato da grave imprudenza dell'autista Giuseppe Manini. Alla vista del passaggio a livello chiuso ha deciso di zigzagare tra le barriere. Non si è accorto della littorina vicinissima, nonostante la buona visibilità.

«L'auto è sbucata all'improvviso dalla curva senza neppure rallentare. Ce la siamo trovata praticamente nelle ruote: ormai troppo tardi per evitare l'investimento» hanno raccontato i due macchinisti Nicola Palermo, di Novara, e Rosario Carucci, di Santhià.

Non è chiaro abbia impedito a Manini di accorgersi del treno. Forse stava parlando e si è distratto.

L'automotrice (del peso di circa 80 tonnellate e che in quel tratto viaggiava a chilometri all'ora) ha agganciato la Ford Escort con i respingenti trascinandola per oltre 300 metri.

Lo spettacolo che si è presentato agli occhi dei due macchinisti era terribile. Nell'abitacolo informe tre persone bloccate dalle lamiere. I fidanzati Maurizio Camona ed Antonella Morandi che sedevano sui sedili di destra (quelli direttamente colpiti dal treno) apparivano in condizioni molto gravi. Sono stati liberati dai carabinieri e dai vigili del fuoco e caricati su due ambulanze della Croce Rossa di Gattinara. Da autolettighe sono partite verso l'ospedale di Vercelli. L'uomo, che 30 anni ed abitava a Casale Corte Cerro, è morto subito dopo il ricovero. La ragazza è stata ricoverata nel reparto rianimazione in condizioni critiche. La prognosi è riservata e i medici stanno lottando per salvarla. Giuseppe Manini, anche lui di Pettenasco e cugino della Morandi, dopo un primo ricovero all'ospedale di Gattinara già nella tarda serata di martedì era stato portato a Novara. Nell'incidente ha riportato un trauma toracico, alcune ferite e la frattura della mandibola: nei prossimi giorni sarà sottoposto intervento chirurgico.

Franco Cottini

Ai macchinisti della littorina, dopo l'impatto con la Ford Escort si è presentata una scena raccapricciante. Nell'abitacolo dell'auto c'erano i corpi dei tre giovani cusiani. Antonella Morandi ed il fidanzato Maurizio Camona, investiti direttamente dal treno, sono apparsi subito i più gravi.

DOMODOSSOLA
GIUNTA DC-PDS

«Al lavoro per la città»

Giovanni Tirella è il nuovo sindaco. L'alleanza pds-dc è diventata maggioranza solo all'ultimo momento, evitando le elezioni anticipate. PAGINA 38

Conosciuti in tutto il Cusio

Anche Omegna segue con ansia le sorti di Antonella e Giuseppe

CASALE CORTE CERRO. Stavano rientrando a casa dopo essere andati ad accompagnare una parente in ospedale. L'incidente è avvenuto sulla strada ritorno. La notizia della morte di Maurizio Camona e gravi condizioni in cui versa la sua fidanzata Antonella Morandi ha sconvolto parenti ed amici.

Maurizio, 30 anni, abitava in frazione Caffaronio a Casale Corte Cerro con i genitori, Luigi e Rosalinda ambedue pensionati, e la sorella Diana. Gli amici lo descrivono come un ragazzo pieno di entusismo, che amava viaggiare, e pur avendo cambiato, per sentirsi più libero, diversi mestieri, era però considerato un gran lavoratore.

Attualmente lavorava come giardiniere presso una ditta di Cressa, la ditta «Monterosso», che ha sede in via Suno 16.

Con lui in macchina al momento del tremendo impatto c'erano la fidanzata, Antonella Morandi, 28 anni, ragazza conosciuta in tutto il Cusio: da tempo lavora come infermiera professionale al Pronto Soccorso dell'ospedale Madonna del Popolo di Omegna.

E' una delle figure più note all'interno presidio ospedaliero cusiano: proprio per questo contatto con gli utenti che l'apprezzano per le sue doti umani e professionali.

«Fin da quando è arrivata ad Omegna è andata al Pronto Soccorso e lì è sempre rimasta, proprio per la sua grande capacità di trattare con i ricoverati» dicono i colleghi. Ieri molte persone hanno continuato a telefonare in ospedale per avere notizia di Antonella, e gli stessi colleghi seguono con apprensione l'evolversi della condizioni.

Nel pomeriggio alcuni si sono recati a trovarla all'ospedale Vercelli dove è tutt'ora ricoverata in sala rianimazione. Anche a Pettenasco, dove Antonella abita con la sorella Ines di 39 anni, l'accaduto ha destato profonda impressione.

L'infermiera è rimasta orfana dei genitori decina fa e dovette interrompere gli studi di ragioneria. Seguì il corso di infermiera professionale a Borgomanero ed una volta diplomata assunta ad Omegna. Ha un'altra sorella, Maria Teresa, sposata, che abita nel Mantovano ed un fratello, Ezio, che vive a Torino.

Giuseppe Manini, 30 anni, cugino di Antonella Morandi, che alla guida dell'automobile investita dal treno è cugino di Antonella. Anch'egli è molto conosciuto a Pettenasco in quanto, assieme al padre Giovanni, conduce una più vecchie tornerie del legno. In paese descritto come un ragazzo riservato, quasi timido, impegnato nel lavoro, che lo assorbe quasi totalmente.

Vincenzo Amato

Alto Novarese

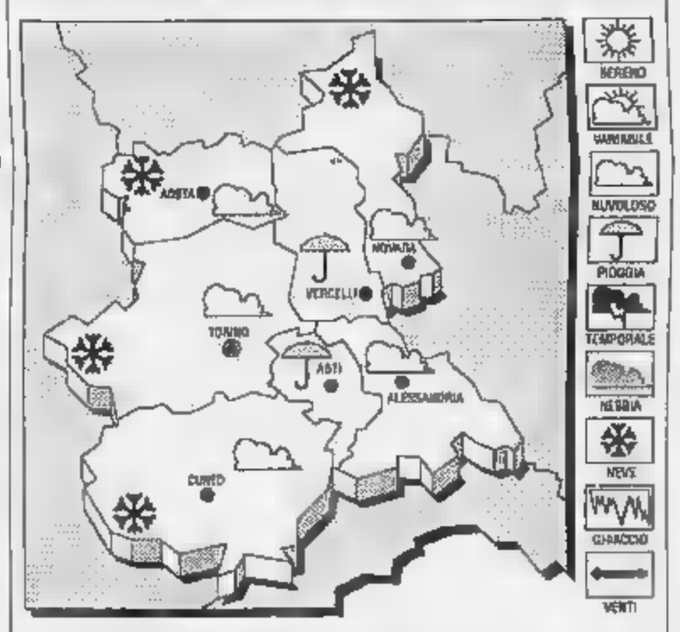
Dalla Cee finanziamenti per lo sviluppo

NOVARA. Accogliendo la proposta avanzata dalla Regione Piemonte la Cee ha individuato nel Verbano-Cusio-Ossola, nel Chierese e nella Valle Bormida le comprese nella parte di territorio regionale riconosciuto e declino industriale in cui applicare gli interventi a favore delle aziende tessili previsti dal programma «Rotex».

I finanziamenti potranno comunque andare anche ad altri settori produttivi e dovranno essere destinati a migliorare qualità dei prodotti e introdurre nuove tecnologie. Per il Verbano Cusio Ossola sono stati stanziati 2 miliardi lire, milioni nel '93.

«Le risorse non sono molte ma potranno aumentate - commenta l'assessore regionale ai Servizi per l'Industria, Giuseppe Cerchio - Soprattutto cercheremo di allargare l'intervento "Rotex", per questo abbiamo escluso Vercellese e Biellese, tessili per eccellenza». [r. g.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari, a tratti intensi, con possibilità di isolate precipitazioni.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoloso e coperto con piogge e rovesci temporaleschi; nevicate sui rilievi, al di sopra dei 1600 metri.

LE TEMPERATURE
DI A
Max: 18; min: 14; media: 16

UN ANNO FA
Max: 12; min: 1; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13; Asti 12; Alessandria 15; Cuneo 12,7; Aosta 9; Vercelli

Promosso a NOVARA dal CESCOT PIEMONTE

CORSO DI FORMAZIONE PER AGENTI-RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Corso serale sul disposto della legge 204/85 per conseguire titolo utile alla iscrizione al Ruolo Agenti presso la Camera di Commercio.

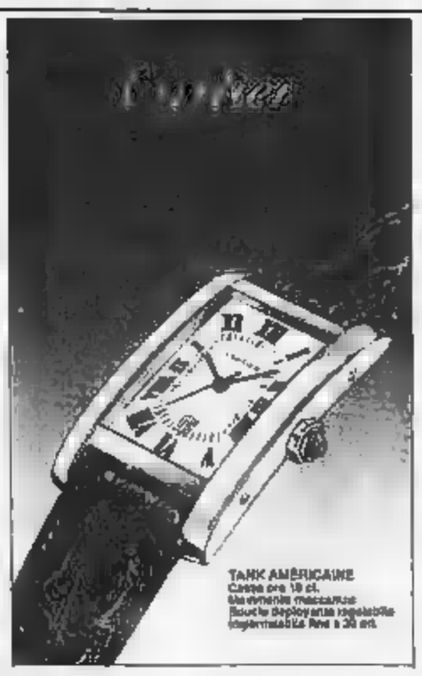
Inizio corso novembre

Per informazioni e iscrizioni:
Confesercenti, B.do Lamarmora 2/b, - (0321) 612.041
oppure c/o Confesercenti Arona, Oleggio, Borgomanero.

IL CORSO E' A NUMERO CHIUSO: EFFETTUATEVI

CONFESERCENTI
NOVARA E PROVINCIA

Il sistema a servizio Piccola e Media Impresa Commerciale e Turistica e del Terziario



gioielleria borra novara
VIA PRINA, 25 - ☎ 0321/62.91.96

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL MIGLIOR [illegible] DI [illegible]

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», [illegible] 2, [illegible] SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON [illegible] TARGA O UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA [illegible] NOVARA CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' [illegible] IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTI [illegible] CLIENTI. [illegible] VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Da Villadossola tanti voti per una famiglia di fornai

C'è il pane di Platini

I Donati [illegible] nelle prime posizioni dell'iniziativa de La Stampa
Fra le loro specialità, le «ciabatte» dedicate all'ex calciatore

La famiglia di Gianni Donati davanti al forno nel negozio di piazza Motta, al Villaggio ex Sisma di Villadossola

VILLADOSSOLA. Una famiglia, una panetteria. I Donati lavora[illegible] con farina e lievito ormai da 40 anni, da quando Giovanni (più conosciuto in città come Gianni) era [illegible] ragazzino garzone [illegible] forno di Rino Julita al Villaggio Sisma. Gianni Donati aveva soltanto 13 anni, ora è titolare di uno dei più avviati forni del pane di Villadossola. Il nome di Donati, e quello dei suoi familiari, spicca nella classifica dei più «gettonati». Prosegue [illegible] tregua infatti l'arrivo di voti per [illegible] «gara» indetta da La Stampa in collaborazione con l'Associazione panificatori novaresi. Oggi, la ribalta è per una panetteria ossolana.

Gianni Donati, 52 anni, è aiutato dalla moglie Carla (46), [illegible] figlio Fabrizio (25 anni), dalla [illegible] Lorena (23). Manca solo Fabio, il più piccolo della «nidiata», che comunque dà una [illegible] d'estate in panetteria. «Per ora deve studiare e pensare a far bene nello Sparta» dice Gianni Donati [illegible] orgoglio. Fabio infatti è centravanti nella squadra giovanile novarese: è stato acquistato a scatola chiusa, su consiglio [illegible] quel volpone di Ernesto Gori, decano dei tecnici ossolani. Gori è uno dei clienti della panetteria Donati che [illegible] [illegible] al Villaggio ex Sisma. «Vengo qui a prendere [illegible] pane e i grissini: sono ottimi» dice l'allenatore che abita in via Bianchi, vale a dire dall'altra parte del paese. Ma c'è anche chi, come Marcella Zonca, viene ogni giorno in bici da Pallanzeno, distante 3 chilometri circa: «Non è solo per fedeltà, è perché qui fanno veramente il pane buono» dice Marcella Zonca.

A ruba vanno letteralmente le «ciabatte» al latte, «Acqua, farina, latte: tutto senza additivi. Tutto il pane che faccio è senza additivi» afferma Gianni Donati. [illegible] c'è da credergli.

Di «ciabatte», la panetteria Donati ne sforna anche 30 chili al giorno. «Alle dieci di mattina non ce ne sono più di "Platini"» ammette il figlio Fabrizio. Il nome del calciatore francese al[illegible] ciabatte di Donati [illegible] stato dato anni fa, quando qui si forniva un bar di Beura, covo di juventini. Ma il forno di Donati è [illegible] vulcano sempre in funzione, che erutta michette, rosette, spaccatelle, focacce. C'è di tutto: dal pane integrale a quello di soja. «E' speciale questo pane - dice Gualtiero Caprilei, un cliente affezionato - lasciatevelo dire da un ex partigiano che di "francesino" ai tempi della guerra ne vedeva veramente poche».

In negozio ci sono la moglie Carla e la nuora Lorena che, come si dice [illegible] queste parti, [illegible] no affabili». Tengono corda ai clienti che ogni mattina affollano il negozietto in piazza Motta al Villaggio [illegible] Sisma. [illegible] non è caso [illegible] che per loro c'è la «gloria» per [illegible] miglior servizio di panetteria. Insomma, quello dei Donati [illegible] un [illegible] che funziona.

Renato [illegible]

Economia e Commercio a Novara

Mancano aule per le matricole

NOVARA. Giallo ad Economia Commercio: l'inizio dell'anno accademico, slittato di due giorni, rischia di cominciare oggi senza un'aula abbastanza capiente per ospitare tutte le [illegible] tricole.

Riparte l'anno accademico e torna d'attualità il problema di una sede adeguata per la facoltà più [illegible] dell'Università novarese.

Le 490 matricole aspiranti alla laurea in Economia dovrebbero iniziare oggi le lezioni, [illegible] fino a ieri pomeriggio la nuova aula destinata ad ospitare oltre quattrocento studenti non era ancora stata completata e la stessa segreteria di facoltà non sapeva che cose rispondere [illegible] richieste di chiarimento che provenivano da ogni parte.

«Siamo stati tempestati di telefonate - dicono le impiegate - [illegible] [illegible] sappiamo che cosa rispondere agli studenti. Ufficialmente l'anno accademico s'inizia l'undici novembre, ma l'aula che deve ospitare le matricole è [illegible] in via di completamento. Oggi [illegible] ancora terminando le controsoffittature e non sappiamo quando tutto sarà pronto».

Le lezioni cominceranno perciò in un'aula provvisoria, ma siccome gli altri locali non possono contenere più di duecento alunni, per stamane si prevede [illegible] debutto sovraffollato.

Il problema di strutture capienti [illegible] stato sollevato più volte dagli studenti e dallo stesso preside di facoltà, il professor Daniele Ciravegna; i docenti avevano anche puntualizzato la necessità di avere [illegible] più presto una sede definitiva sia per poter programmare meglio le spese per le strutture didattiche; sia per evitare i problemi [illegible] «convivenza» che negli ultimi mesi hanno caratterizzato i rapporti fra l'Università e l'istituto in cui si trova in affitto.

I docenti hanno ottenuto quest'anno di «traslocare» dal Centro Sociale che [illegible] disponeva [illegible] un'aula adeguata per ospitare le matricole, ma la richiesta era subordinata alla creazione di una struttura idonea nella sede di via Porta.

Proprio la realizzazione di quest'aula e il prolungamento dei lavori ha costretto al rinvio di due giorni dell'anno accademico per gli iscritti al primo anno di corso, mentre gli altri studenti hanno iniziato le lezioni già da una settimana.

Una novità ad Economia [illegible] costituita quest'anno dalla [illegible] diminuzione di matricole: 490, contro le 550 dell'anno scorso. «C'è [illegible] spiegazione semplice - dicono in segreteria - ed è data dall'apertura di altre due sedi, una a Varese ed una [illegible] Milano». Altri studenti si [illegible] iscritti all'Università privata di Castellanza e questo spiega il calo novarese. Venerdì sarà a Novara il preside di facoltà: il professor Ciravegna terrà lezione alle 15.

Marcello Giordani

IN BREVE

[illegible]

Nuove norme sull'attività di estetista

Il Consiglio regionale ha approvato il disegno [illegible] legge sulla disciplina dell'attività di estetista. Lo ha comunicato l'Unione Artigiani di Novara. La nuova legge regionale detta disposizioni per la formazione e il conseguimento dell'abilitazione professionale. «Sulle istanze avanzate dalla categoria - [illegible] dichiarato Amleto Impaloni, responsabile del settore [illegible] per l'associazione artigia[illegible] novarese - la Regione ha indicato [illegible] linee chiare p[illegible] la professione. La Confartigianato da tempo sollecita una definizione dei regolamenti».

BORGOMANERO

Zanetta lascia [illegible] comitato filatelico

Alla vigilia delle tradizionali manifestazioni filateliche [illegible] numismatiche di dicembre, Andrea Zanetta, presidente del comitato organizzatore, ha rassegnato [illegible] dimissioni per motivi personali. [illegible] Consiglio direttivo dovrebbe provvedere alla surroga sabato 14. Presidente vicario è in questi giorni Luciano Cucuzzella.

[illegible]

Centocinque posti in Guardia di Finanza

La Guardia di Finanza ha bandito un concorso per 105 sottotenenti di complemento. Possono partecipare giovani laureati in discipline giuridico-economiche di età inferiore ai 28 anni, siano celibi [illegible] vedovi, comunque [illegible] prole e non siano imputati [illegible] condannati per delitti [illegible] colposi. Lo svolgimento del concorso comprende anche una valutazione dei titoli e un accertamento dell'idoneità. Domanda entro il 23 novembre al Comando Generale della Guardia di Finanza, ufficio Reclutamento e Addestramento.

BRIGA [illegible]

«No» del Consiglio al megamercato della Beatrice

Il Consiglio comunale di Briga, l'altra sera, ha detto «no» al progettato megamercato della Beatrice, che tante polemiche sta [illegible] citando. Il parere contrario dei consiglieri brighesi è stato unanime.

L'insediamento l'altra sera a Oleggio, Gian Rocco Vellata è stato nominato presidente pro tempore

Il Parco del Ticino diventa un ente autonomo

Nuovo Consiglio dopo due anni di paralisi amministrativa

OLEGGIO. Il Consorzio Parco del Ticino non esiste più. E' diventato un Ente autonomo, ha un nuovo Consiglio con rappresentanti di Provincia [illegible] Regione. Numerosi impegni attendono ora gli addetti ai lavori. Scaduto [illegible] [illegible] anni, [illegible] Consiglio era in regime di proroga. L'altra sera, prima tappa del rinnovamento. Nella sede di via Garibaldi si è insediato il Consiglio composto da 45 membri. Erano presenti due tecnici della Regione e l'assessore ai Beni Ambientali del Piemonte, Enrico Nerviani.

Dopo la nomina di un presidente pro tempore, l'avvocato Gian Rocco Vellata, [illegible] stato costituito [illegible] gruppo di lavoro che dovrà esaminare la bozza del nuovo statuto. Da Torino, [illegible] stata garantita la consulenza di Roberto Saini, responsabile del settore parchi, e Sergio Sacco, dei servizi di controllo e gestione. Una riunione è fissata per il primo dicembre. Lo statuto dovrà poi essere approvato dal Comitato regionale di controllo.

Nerviani ha subito invitato i nuovi amministratori a impegnarsi in primo luogo per il bene del Parco: «Ho constatato in altre realtà come vi siano consiglieri che lavorano contro le finalità dei Parchi. Non ne condividono gli scopi per convinzioni politiche [illegible] precostituite. Queste situazioni sono da cancellare, [illegible] deve cambiare».

Ci [illegible] novità rilevanti nel passaggio da consorzio a ente, previsto dalla legge 142. Oltre ai delegati (tre per Comune) di Bellinzago, Castelletto Ticino, Trecate, Cameri, Galliate, Varallo Pombia, Marano Ticino, Oleggio, Pombia, Cerano, del nuovo Consiglio fanno parte tre rappresentanti dell'amministrazione regionale, tre portavoce delle organizzazioni agricole [illegible] Novarese, tre delle associazioni ambientaliste, tre della Provincia. Prima scadenza in calendario, l'approvazione dello statuto. In un secondo tempo, si procederà all'elezione [illegible] giunta e presidente. Se le previsioni verranno rispettate, nell'arco di due mesi l'organismo sarà operativo.

Le necessità di accelerare i tempi è stata ribadita [illegible] più parti: «Il blocco dell'attività è durato anche troppo - hanno sottolineato alcuni consiglieri - ci sono incombenze immediate da affrontare». Qualche esempio: pratiche relative agli automezzi in uso al personale, mancanza cronica [illegible] dipendenti, ruolo e responsabilità dei guardiaparco, manutenzione ordinaria e straordinaria. Qualcuno ha ricordato addirittura che [illegible] recinto delle lontre è fatiscente mentre procede l'esperimento a livello europeo di riproduzione [illegible] semicattività dei mustelidi. «Per ora si interverrà sull'ordinaria amministrazione - ha precisato Vellata - [illegible] l'intento è [illegible] arrivare presto alla piena operatività». Anche Nerviani ha rivolto un appello affinché si proceda speditamente, nel ri[illegible] delle norme e compatibilmente coi tempi tecnici. Ne va della salute del grande parco che abbraccia il fiume azzurro.

Maria Paola Arbeia

[illegible]

«No alla convenzione con l'Agip»

Il Comune di Cerano è contrario una nuova convenzione che la Regione ha stipulato a fine ottobre con l'Agip. L'accordo [illegible] relativo allo sfruttamento [illegible] giacimenti di idrocarburi anche nel territorio del parco naturale. Nonostante le garanzie elencate nella convenzione (l'Agip ha presentato in marzo uno studio [illegible] impatto ambientale relativo al programma di interventi) [illegible] Comune di Cerano ha chiesto l'annullamento della delibera della giunta regionale. Due i motivi. La decisione, scrivono gli amministratori di Cerano Giovanni Dall'Occo, Pietro Ferrari e Carlo Roccio, è stata impostata mentre la giunta del parco era in regime di proroga da più di due anni. Dice Roccio: «Non si poteva aspettare ancora qualche giorno, visto che lunedì sera c'è stato il [illegible] al Parco e la delibera è stata esaminata [illegible] Regione il 13 ottobre?». In secondo luogo, secondo i firmatari dell'esposto inviato al Commissario di Governo della Regione, le amministrazioni dei Comuni del Parco non s[illegible] mai state informate della convenzione. «Che fra l'altro - sottolinea Roccio - prevede un contributo finanziario dell'Agip [illegible] otto miliardi». Il [illegible] di Cerano chiede infine una valutazione più approfondita dell'iniziativa. L'altra sera, [illegible] Oleggio, l'assessore regionale Enrico Nerviani ha anticipato che la convenzione verrà presentata ufficialmente lunedì prossimo.

[m. p. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Parcheggi, disagi in via Dei Mille

Vorrei sensibilizzare tutti su un problema che assilla Novara: i parcheggi. Lavoro nella zona di via Dei Mille e via Palestro e mi sembra assurdo che in una zona come questa dove sono tutti uffici (anche Statali come Inps...) esista una zona disco. Puntualmente ogni ora tutti gli impiegati si trovano per strada con le chiavi in mano a spostare il disco orario della propria macchina [illegible] [illegible] quella di cov$AD%lleghi, gesto tro illecito, perché [illegible] teoria [illegible] dovrebbe addirittura spostare l'auto dal posto che occupa e cercarne uno [illegible] (cosa che ai meno fortunati richiede di norma dai 30 ai 40 minuti).

Questa situazione è [illegible] stanza insopportabile e ad aggravare il tutto è stato il disagio che si è verificato per tutti noi delle due vie, dal momento che hanno iniziato i lavori per rifare i marciapiedi [illegible] via Dei Mille, dove logicamente hanno dovuto chiudere con sbarramenti vari, limitando così i parcheggi. Quindi noi impiegati, non sapendo dove mettere la macchina, siamo stati costretti a parcheggiare in via Palestro nella zona di divieto, stando ben attenti a non intralciare il passaggio. Ebbene i vigili urbani, sapendo il momento favorevole della situazione, si [illegible] affrettati ad assegnare multe di 50 mila lire. Oltre al danno la beffa... Infatti avendo spiegato [illegible] questione [illegible] chiedendo comprensione durante una telefonata al Comandante dei vigili urbani, mi sono anche sentita ridere in faccia e rispondere: «Cosa vuole [illegible] vanno così... siete voi cittadini che vi dovete adattare!».

I vigili quando servono, perché alcune volte ci [illegible] realmente delle auto che ingombrano, non ci sono mai neanche a chiamarli, mentre non [illegible] fanno scrupoli in momenti di disagio come questi. Parte del nostro stipendio finisce nelle [illegible] del Comune, che in risposta alle multe pagate usa i nostri soldi per comprare le macchinette per i parcheggi a pagamento, tra l'altro incustoditi. Siamo disperati, è ora che qualcuno faccia qualcosa.

Lettera firmata, Novara

GUARDIE MEDICHE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 48.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.559 - 885.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.706

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 668.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Negri*, c.so Risorgimento, 35, tel. 47.77.67, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle ore 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle ore 12,30 alle ore 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Vescovile*, piazza Battisti, tel. 23.388, con orario [illegible] [illegible] 8,45 [illegible] 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle ore 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle ore 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgenti.

Arona: *Negri*, via Matteotti, 42, tel. (0322) 24.249.56
Varallo P.: *Fanchini*, via Caccia, 1, tel. 95.346
Gozzano: *Lapidari*, via Dante 62, tel. (0322) 94.074
Suno: *Brigatti*, via Matteotti 2, [illegible] 85.033
Verbania (Suna): *Lambrini*, via Troubetzkoy, [illegible] (0323) 581.427
Ghiffa: *Lazzari*, corso Belvedere [illegible] tel. (0323) 59.108
Belgirate: *Capone*, via [illegible] 63, [illegible] (0322) 76.445
M. Visconti: *Vicari*, via Vistil 17, tel. (0322) 219.186
Cannobio: *Fida*, piazza A. Custode, tel. (0323) 70.138
Domodossola: *Semonini*, piazza Mercato 6, tel: (0324) 242.319
Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale 43, tel. (0324) 87.053
Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, tel. (0324) 92.310
Pettenasco: *Vigano*, c. Roma, 29, tel. (0323) 89.302
Ghiaverna: *Cassina*, via Novara, 49, tel. (0163) 84.02.43

STATO CIVILE

TRECATE

MATRIMONI. Arcadio Franconi [illegible] Fiorella Milani; Fabio Bertar[illegible] [illegible] Sabrina caselato; Leonardo Basco[illegible] e Monika Brousilova; Giuseppe [illegible] e Ornella Sorrenti; Giuseppe Venturo e Gina Ferrara; Dario Garavello e Francesca Costa; Paolo Basile [illegible] Sabrina Ferrari; Gaetano Di Vincenzo e Paola Di Giovanni; Graziano Gunnella e Giuseppina Pesce; Giovanni Rosina e Paola Carabelli; Alberto Finocchio e Paola Dossi; Giuseppe De Medici e Ornella Rigon; Fabrizio P[illegible] e Ann[illegible] Nadia Ferreri; Piero De Vecchi [illegible] Paola Mariani; Giovanni Ghelio [illegible] Marisa Colpo; Olindo Secco e Gianfranca Pellò.

SI SPOSERANNO. Franco [illegible] rocci e Agnese Belfizio; Giovanni Garanzini [illegible] Elisabetta Maggiori; Giovanni Favino e M. Grazia Biagini; Francesco Laviola e Alessandra Beretta; Domenico Afluso e Rosa Tuberoso; Gianni Guaglio e Manuela Diosi; Daniele Pradella [illegible] [illegible] Sai; Ramin Shahidinejad [illegible] Nicoletta Pamio.

[illegible]

NATI. Davide Negroni; Lorenzo Manca.

MORTI. Antonietta Ricotti; Caterina Baldi;

[illegible] Fabrizio Donati e Enrica [illegible].

GLI APPUNTAMENTI

RITROVI

A lezione di [illegible] con il Club

Al [illegible] «L'Incontro» di Romagnano Sesia sono aperte le iscrizioni alla scuola di ballo. Maestri qualificati e ballerini agonisti insegneranno i passi di liscio, boogie woogie, cha cha cha e lambada, ogni giovedì dalle 21 alle 22,30. Per informazioni tel. 0163/835.444.

[illegible]

Immagini dell'Alpe Veglia

«Alpe Veglia, gioiello delle Alpi» è il titolo delle immagini che verranno proiettate domani nella sede del quartiere Nord, in via Fara, dalle 21. La proiezione sarà commentata da Giulio Bedoni, di «Italia Nostra». Ingresso libero.

SCUOLA

Dal Wwf un [illegible] sull'ambiente

La sezione Wwf del Verbano, Cusio e Ossola ha indetto un corso di aggiornamento sulla conoscenza dell'ambiente per insegnanti e soci, riconosciuto [illegible] Provveditorato. Gli incontri si terranno il secondo sabato del mese, alle 15, ad iniziare [illegible] 9 gennaio. Si parlerà di inquinamento, flora spontanea, delle [illegible] ratteristiche delle zone protette dell'Alto novarese. Il costo è di 20 mila lire, iscrizioni entro il 10 dicembre, per informazioni tel. 0323/503.457.

[illegible]

Corso di bioenergetica

Curare il mal di testa, [illegible] si, depressione e dolori muscolari, sono le finalità del corso di bioenergetica che si tiene oggi alla sede [illegible] quartiere Nord, in via Fara, dalle 14,30 alle 15,30. Gli incontri sono organizzati dall'Aics Triventenni e si tengono anche a Porta Mortara, ogni mercoledì dalle [illegible] alle 17.

ASSOCIAZIONI

Alla mostra colombiana [illegible] Milano

Il Centro italiano femminile di Galliate organizza una visita, per domenica 15, alla mostra allestita a palazzo Reale di Milano, «Contro America - Tesori precolombiani», per l'anniversario della scoperta dell'America. La partenza è fissata per le 13,30, per informazioni telefono 861.378.

A Novara è scattata ieri mattina la «rivoluzione» della sosta nel cuore della città

Centro, posteggi solo ai residenti

Le proteste di chi si reca in auto a lavorare

Traffico intenso ieri mattina, nella zona centrale, per i nuovi sensi unici. A fianco, Loredano Bonandini e Osvaldo Cordiani

NOVARA. Posteggio vietato, per i «forestieri», in centro storico. Il divieto è scattato ieri mattina. Gli unici autorizzati alla sosta sono i residenti muniti [redacted] regolare permesso. Le autorizzazione però, ieri [redacted] no ancora state recapitate a tutti coloro che [redacted] avevano fatto richiesta: sono circa quattrocento novaresi. Attenzione però, non [redacted] impedisce la circolazione perché i pochi fortunati che dispongono [redacted] posto auto (in cortile o box, ormai introvabili) potrà tranquillamente continuare ad andare in ufficio con l'auto. Gli altri, gli impiegati di concetto, negozianti e commessi [redacted] semplici cittadini dovranno arrangiarsi. O fanno [redacted] levataccia per trovar posto ai margini del centro storico dove, si dice, sono a disposizione cinquemila parcheggi, oppure lasciano a [redacted] l'auto. Le alternative non [redacted] molte. E' sempre stato detto che la filosofia [redacted] questo Piano del traffico è una sola: convincere i novaresi [redacted] cambiare abitudini, a lasciare [redacted] casa l'auto per servirsi del mezzo pubblico e...a camminare.

Da ieri sono stati modificati anche alcuni sensi unici fra via Cannobio, via Azario e via Ma[redacted] Ricotti. Tutti segnalati molto bene con ampi cartelloni [redacted] i vigili urbani hanno avuto il loro da fare nel fornire spiegazioni ad automobilisti tutti più o meno...imbufaliti. Le novità in materia di traffico provocano sempre reazioni negative. Il divieto di sosta nella zona centrale [redacted] stato esteso progressivamente nel corso della giornata. Disposizione che nessuno ha osservato e così si è trovato l'ammonizione sotto il tergicristiallo. Un avviso dei vigili a prestare maggiore attenzione alle modifiche della segnaletica. Per questa volta niente multa, poi però... Ma ieri mattina era presocché impossibile anche trovare un posto in divieto di sosta. Dalle nove nella zona di piazza Cavour (la più inquinata dal traffico) si gira a vuoto per almeno un'ora. Eppure i tecnici sostengono che i parcheggi sono sufficenti.

Parlando con [redacted] gente [redacted] difficile trovare chi dà loro ragione. Osvaldo Cordiani, insegnante in pensione, [redacted] convinto che il centro storico andrebbe chiuso [redacted] qualsiasi forma di traffico: «perché le distanze [redacted] ridotte che si possono tranquilla[redacted] coprire a piedi. Ma si imporrebbe [redacted] riflessione anche sull'intero piano del traffico che non ha portato grandi vantaggi alla città in relazione ai costi di progettazione e realiz[redacted]. Plaude invece all'iniziativa della [redacted] riservate ai residenti. [redacted] Eugenia, direttrice dell'istituto Santa Lucia di [redacted] Magnani Ricotti: «perché così i nostri ragazzi potranno riposare tranquilli di notte. Questa via [redacted] diventata un inferno». Non sono pochi gli addetti [redacted] commercio che vengono dai paesi della cintura. Devono ricorrere all'auto perché i servizi pubblici non soddisfano le loro esigenze. Fra questi è Loredano Bonandini di Galliate. «Non posso certo permettermi di pagare il posteggio per lasciare l'auto. I parcheggi riservati ai residenti vanno bene ma prima si doveva provvedere alla realizzazione di piazzali di sosta [redacted] lunga durata, magari alla periferia della città con collegamenti per [redacted] centro».

Un altro problema riguarda i professionisti ed i loro dipendenti con studio nella zona centrale. Per loro non è prevista alcuna autorizzazione. Se non hanno il posto auto, [redacted] in ufficio a piedi; o spostano l'ufficio fuori dal centro.

Ieri intanto all'incrocio fra [redacted] Perrone e via Magnani Ri[redacted] sono ricomparsi i famigerati «panettoni», belli: verniciati di fresco.

Renato Ambiel

L'incidente nel parco di una villa a Castelletto Ticino, vittima un operaio in pensione di Varallo Pombia

Giardiniere muore schiacciato da un albero

A Divignano artigiano di 22 anni trovato senza vita in garage

VARALLO POMBIA. Stava abbattendo alcuni vecchi alberi nel parco di una villa, un ramo gli [redacted] caduto sul capo e lo ha ucciso. La vittima è Nello Fanchini, [redacted] anni. Abitava a Varallo Pombia, in via Brughiera 3, una zona periferica in località Cascinetta, verso il comune di Castelletto Ticino.

Lascia la moglie Fiorina Baso, di 46 anni, [redacted] due figli, Nadia di 23, impiegata nel settore dell'abbigliamento, e Fabrizio di 21, dipendente in una officina meccanica [redacted] Varallo Pombia. L'uomo era andato da poco in pensione dopo [redacted] operato in una fabbrica della zona. Aveva comunque continuato [redacted] lavorare dedicandosi al giardinaggio e all'agricoltura. Da tempo [redacted] il custode della villa di Enrico Uboldi, un commercialista [redacted] attività a Milano, che trascorre ogni fine settimana a Castelletto, in [redacted] Madonnina 10.

Nello Fanchini si occupava di piccoli lavori e soprattutto della manutenzione del parco. Anche la moglie era spesso in villa, dove si occupava [redacted] faccende domestiche. L'altro ieri, verso le 17, voleva abbattere un paio di alberi per far legna in vista dell'inverno.

Con la motosega aveva già tagliato alcuni tronchi quando un ramo, caduto improvvisamente, gli è rovinato sul capo. Fanchini ha lanciato un urlo e si è accasciato. E' stata la stessa moglie a raccogliere quel grido e a precipitarsi nel parco.

L'uomo, riverso a terra e intrappolato tra i rami abbattuti, non dava più segni di vita. E' [redacted] chiesto l'intervento di una autoambulanza della [redacted] Rossa, che dopo qualche minuto trasportava il Fanchini all'ospedale di Arona. Ma ormai, purtroppo, non c'era più niente da fare. Il decesso è [redacted] per sfondamento della base cranica.

Comunque il magistrato ha disposto l'autopsia per tutti gli accertamenti necessari. La salma del pensionato si trova ora nell'obitorio di Arona. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri [redacted] Castelletto Ticino per i rilevamenti del caso.

[s. bot.]

DIVIGNANO. Misteriosa morte di un giovane [redacted] 22 anni. Carmelo Giliotti è stato trovato dal padre, riverso sui sedili dell'auto. Motore spento, radio accesa. Qualcuno dice d'aver visto la vettura, una Passat, [redacted] stava entrando nel cortile di casa, poco dopo la [redacted] di sabato. Lo hanno scoperto nelle prime [redacted] del mattino di domenica [redacted] Divignano.

Il giovane giocava come centrocampista nella squadra degli Amatori [redacted] paese. Con il fratello Marcello, più giovane [redacted] lui [redacted] un anno, lavorava nella piccola azienda del padre, Vito, che [redacted] in società col fratello Giuseppe. I Gigliotti sono imprenditori edili, artigiani molto apprezzati.

Sul posto [redacted] giunti i Carabinieri di Borgo Ticino, che hanno immediatamente avviato le indagini, ed un'ambulanza dell'Ospedale di Arona. Dal referto non emerge alcun indizio che spieghi il decesso. Spetterà all'autopsia dare una risposta ai molti quesiti che vengono sollevati in queste [redacted]. L'ipotesi più accreditata propende per un infarto. In ogni caso [redacted] elementi in mano a medici e investigatori [redacted] ancora troppo deboli per permettere una [redacted] clusione certa e sciogliere il mistero legato alla morte del giovane che viveva col padre, [redacted] madre Petronilla [redacted] fratello in una [redacted] di Via Pace, la strada che da Divignano va verso Pombia.

[m. b.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 127/85 R.G.E. - 128/85 R.G.E.

Promossa da Istituto Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta con avv. Rotolo contro **SILVESTRO Fran[redacted]**

[redacted] G.E. con sua ordinanza del 17.10.1992 ha disposto [redacted] vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà [redacted] Silvestro Francesco: fabbricato sito in Dormelletto Via Cavour adibito in parte ad abitazione [redacted] in parte ad attività commerciali e artigianali, Censito nel N.C.E.U. alla partita 1030, Foglio 8, mappali 44, 48 sub 3, 4, 6 e 7, eretto su terreno [redacted] mq. 2565 censito nel N.C.T. [redacted] Partita 1016, F. 8, mapp. 48, 551, 552, 548, 256.

Confini del ter[illegible]no: Strada statale Via Cavour, mapp. 550, 329, 491, 521, 549.

I Lotto: appartamento al primo piano di quattro locali, cucina, due bagni, sottotetto non abitabile, di mq. 180 (escluso il sottotetto) oltre mq. 168 di terrazzi e balconi (mapp. 48 sub 7);

II Lotto: negozio al piano terra lato Sud di mq. 110 più 25 mq. di porticato;

III Lotto: negozio lato Nord adibito [redacted] pizzeria di mq. 110 oltre mq. 30 di porticato;

IV Lotto: magazzini nel seminterrato con piccolo laboratorio di complessivi mq. 415;

V Lotto: magazzini oggetto di condono [redacted] mq. 116;

VI Lotto: terreno sopra descritto.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 02.12.1992 ore 11,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

1) Prezzo base: I Lotto L. 472.400.000; II Lotto L. 335.000.000; III Lotto L. 348.000.000; IV Lotto L. 518.750.000; V Lotto L. 116.000.000; VI Lotto L. 88.000.000.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 5.000.000 per i Lotti I, II, III e IV; [redacted] L. 3.000.000 per i Lotti V e VI;
3) Cauzione [redacted] fondo spese nella misura, rispettivamente, [redacted] 10 e 15% [redacted] succitati [redacted] base;
4) Le modalità di versamento per cauzione [redacted] fondo spese consistono nel deposito [redacted] Cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3);
5) Saldo prezzo entro 40 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, li 28.10.1992

IL COLLABORATORE [redacted] CANCELLERIA
Lucia Falva

TRIBUNALE DI VERBANIA

PROCEDURA ESECUTIVA N. [redacted] R.G.E.

promossa da Istituto Credito Fondiario Piemonte [redacted] Valle d'Aosta con [redacted] Rotolo [redacted] **GI.BI. s.a.s.** [redacted] **Giuseppe [redacted] C.**

Il G.E. dott.ssa Massa con ordinanza del 21/10/1992 ha disposto la [redacted] all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà della s.a.s. GI.BI. di Barbieri Giuseppe & C.

«Negozio sito in via Garibaldi di Domodossola censito nel N.C.E.U. alla partita 211, Foglio 20, Mappale [redacted] sub [redacted] - Via [redacted] n. 8/10 (S1-P.T.), cat. C/1, Cl. 9, mq 134, R.C.L. 8241;

Mappale 6 sub 5 - P.za Liberazione n. 1, P.T., cat. C/2, Cl. 4, mq 174, R.C.L. L. 2175.

[redacted] Mappale 6 sub 4 è da stralciarsi un vano adibito a magazzino individuato nella scheda registrata il 7/02/1982 presso l'U.T.E. [redacted] Novara [redacted] n. 88/82 [redacted] protocollo, nonché proporzionale quota di comproprietà sull'area, enti, spazi, impianti [redacted] dell'intero cortile [redacted] solaio».

Il G.E. ha fissato per la vendita all'incanto l'udienza [redacted] 13 gennaio [redacted] ore 11,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania, [redacted] seguenti condizioni:

1) Prezzo base di Lire 250.000.000;
2) Offerta [redacted] aumento non inferiore a L. 4.000.000*;
3) Cauzione [redacted] fondo spese nella misura, rispettivamente, [redacted] del succitato prezzo base;
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del 12 gennaio 1993 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribu[redacted] di Verbania della somma indicata al precedente n. 3);
5) [redacted] prezzo entro quaranta giorni dell'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

[redacted] li, 28 ottobre 1992

IL COLLABORATORE [redacted] CANCELLERIA
Lucia Falva

DISCOTECA
TAM TAM
[redacted] SERA *ballo liscio* con
ROBY BOTTINI
[redacted] *ballo liscio* con
[redacted]
DOMENICA 15 [redacted] *ballo liscio* con
SOGNI DI ROMAGNA
GIOVEDI', SABATO E DOMENICA POMERIGGIO
DISCOTECA
[redacted] - TEL. [redacted] 403.210

DANCING
[redacted] TOCE
Tel. 0323 846.100
SPECIALE MERCOLEDI'
Questa sera *liscio-revival* in compagnia
dell'orchestra [redacted]
Ingresso gratuito alle dame
Venerdì [redacted]
orchestra [redacted]

DISCOTECA DANCING
mirage
Questa sera liscio con
SERGIO PEZZI
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
[redacted] 13 liscio con
MAURIZIO GARDA
(L'ORCHESTRA [redacted] ENRICO MUSIANI)

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

L'ECCEZIONE HA LE SUE REGOLE.

VOLVO

N U O V E V O L V O 9 6 0

CONCESSIONARIA
FONTANA SRL
V. NOVARA 101 - BORGOMANERO
TEL. 0322/845.088

STAZIONI DI SERVIZIO AUTORIZZATE:
[redacted] DI [redacted]
CREVOLADOSSOLA - TEL. 0324/33.594

[redacted] SNC
VERBANIA [redacted] - TEL. 0323/553.112

Varata in extremis la giunta dc-pds, sindaco è Giovanni Tirella

«Subito al lavoro per Domo»

Il primo cittadino affiancato da Gian Mauro Mottini. E' uscito di scena Vicinotti
Gli obiettivi immediati: strade pulite, servizi, completamento della casa albergo

DOMODOSSOLA. «Cercheremo di fare subito qualcosa per la città». Sono state le prime parole del nuovo sindaco di Domodossola, il pidiessino Giovanni Tirella, 53 anni, primario di cardiologia al San Biagio, dopo la sofferta elezione avvenuta oltre la mezzanotte di lunedì, nell'ultimo giorno utile per evitare commissario e elezioni anticipate.

Con il nuovo primo cittadino, è stata eletta la Giunta comunale formata da Eligio Felizzon ed Ettore Ventrella del pds e dai democristiani Gian Mauro Mottini, che affiancherà Tirella come vicesindaco, Lorenzo Brocca, Umberto Del Sordo e Marco Martelletti. Un organigramma con parecchie novità rispetto a quello proposto giovedì scorso, che aveva raccolto solo quindici voti in consiglio.

Esce definitivamente di scena il sindaco dimissionario Pasquale Vicinotti, ha rinunciato anche l'assessore ai lavori pubblici uscente Cesare Negri. E anche il capogruppo dc Antonio Pagani si è fatto spontaneamente da parte per favorire un ricambio completo della rappresentanza democristiana in Giunta. I nuovi esori dc sono tutti giovani, qualcuno giovanissimo. Il rinnovamento totale in casa dc era stato auspicato, con motivazioni diverse, da Massimo Polli, che ha recentemente aderito ai popolari per le riforme di Mario Segni, e dall'ex assessore Carlo Poli, che aveva votato contro la prima soluzione. La loro richiesta è stata accolta in pieno e lunedì sera sono rientrati nei ranghi.

Ma anche il nuovo documento concordato fra dc e pds è stato sottoscritto solo da 14 consiglieri: mancavano le firme del sindaco uscente Pasquale Vicinotti e del consigliere dc Mario Cavicchi. Il vero della nuova Giunta è rimasto così incerto fino all'ultimo, è stato lo stesso Vicinotti a dissipare, attorno a mezzanotte, ogni dubbio. «Quando un'esperienza amministrativa si conclude - ha detto l'ex sindaco - bisogna trarne le conseguenze. Io avevo accettato di restare in giunta solo perchè era stata rappresentata dal mio partito l'esigenza di garantire un minimo di continuità».

Psi, psdi e pri avevano preparato a loro volta un documento, firmato da 11 consiglieri, che riproponeva un'amministrazione di sinistra, indicando lo stesso Tirella sindaco con Pelizzon, Miguidi, Mauro, Urani, Campana e un esterno di sinistra come assessori. Tirella ha detto che la proposta era stata presentata a sua insaputa e di non poterla accettare per questa ragione. C'è stato un nuovo scambio di accuse, che in alcuni momenti hanno assunto il tono e vere e proprie invettive, fra i banchi del pds e psi sulle cause del mancato decollo dell'alleanza di sinistra.

Non tutti hanno ovviamente brindato allo scampato pericolo delle elezioni. Franco Zani, unico rappresentante della lega Nord che in caso di consultazioni avrebbe sicuramente ben altro peso elettorale in Municipio, ha affermato che il commissario non deve essere considerato uno spauracchio.

Il sindaco ha annunciato che gli incarichi all'interno della Giunta saranno assegnati nei prossimi giorni. Si dà per scontato che Pelizzon andrà ad occuparsi dell'urbanistica e dell'edilizia privata: finanze, bilancio e lavori pubblici toccheranno probabilmente alla Dc.

In una breve conversazione con i giornalisti, Tirella ha annunciato alcune priorità: unità, occupazione, ruolo di Domo nella provincia fra i temi di maggior respiro: non trascureremo i problemi spiccioli che interessano le gente, a cominciare dalla pulizia della città e dal funzionamento dei servizi. Non pensiamo a programmi faraonici. Ma ci sono molte cose che si possono fare senza grandi mezzi. Cercheremo di portare a compimento la per anziani di via Romita, un'opera indispensabile dal punto di vista sociale».

Adriano Velli

Giovanni Tirella, 53 anni, iscritto al pds, primario di cardiologia all'ospedale San Biagio di Domodossola, da lunedì notte è il nuovo sindaco della città E' il successore di Pasquale Vicinotti

Gli assessori. Da sinistra in alto Ettore Ventrella e Egidio Pelizzon (del pds) e il vicesindaco democristiano Gian Mauro Mottini. Sotto, da sin., gli altri dc nominati in Giunta: Marco Martelletti, Umberto Del Sordo e Lorenzo Brocca

IN BREVE

Fermati algerino e tunisino sospettati di furti sui treni

Due extracomunitari sono stati fermati l'altra notte in stazione. Sono sospettati d'essere borseaioli che agiscono sui treni internazionali. La Polfer ha fermato Alaia Keic, 32 anni, tunisino, e Adbelkader Boumeuzi, anni, algerino. Sono stati sorpresi allo scalo di Domo mentre scendevano dal treno espresso 204, il Roma-Dortmund. Sull'algerino pesa anche un ordine di espulsione dal territorio italiano emesso dalla Questura di Bologna. I due sono ora stati condotti alla questura di Novara.

Eurocolfer, astensione dal lavoro per due ore

L'idea di concentrare tutti i servizi commerciali nella sede di Torino ha provocato la protesta dei lavoratori dell'Eurocolfer, la fabbrica che sorge nella piana di Pallanzano e che fa capo al gruppo Ferdofin. I sindacati contestano anche il fatto che la notizia non era stata annunciata nel recente incontro all'Unione Industriali di Verbania dove s'era parlato solo di 17 esuberi nel personale di reparto. Da ieri sino al prossimo incontro, il 16 novembre, tutti i turni giornalieri si asterranno per due ore dal lavoro.

Chiuso il bar Memphis per ordine della Questura

Su ordine della questura di Novara è stato chiuso il bar Memphis, locale che si trova all'incrocio tra Giovanni XXIII e via Scaciga della Silva. Il provvedimento è stato emesso per motivi di ordine pubblico sulla base di alcune segnalazioni fatte dai carabinieri.

Cacciatori sorpresi con radio «irregolari»

I guardacaccia dell'amministrazione provinciale hanno fermato l'altro ieri nella zona di Aleccio, sopra Crodo, due cacciatori. Sono stati trovati in possesso di radioline prive delle regolari autorizzazioni. Si tratta di Livio Laufranchi, 45 anni, di Crodo e Marco Bini, 22 anni, di Domodossola.

Ripristinata la strada tra Dresio e Genestredo

E' stato sistemato il tratto di strada tra le frazioni di Dresio e Genestredo, e dissestato. La richiesta d'intervento era avanzata dai consiglieri di minoranza della Lista Civica con lettera inviata al sindaco.

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 57 - OMEGNA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 30 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1991

(in migliaia di lire)

SETTORE 1° - SANITÀ

(in migliaia di lire)

Denominazioni	Previsioni di competenza da bilancio anno 1992	Accertamenti da conto consuntivo anno 1991
- Trasferimenti correnti	43.348.889	48.461.366
- Entrate varie	1.774.580	1.327.191
- TOTALE ENTRATE CORRENTI	44.823.469	49.788.457
- Trasferimenti in conto capitale	180.433	34.727
- Accensione di prestiti	21.000.000	18.934.740
- Partite di giro	7.167.000	6.356.648
TOTALE	28.347.433	25.326.115
- AVANZO	2.398.931	1.019.178
TOTALE GENERALE	75.269.841	76.134.750

Denominazioni	Previsioni di competenza da bilancio anno 1992	Impegni da conto consuntivo anno 1991
- Spese correnti	46.368.481	49.317.863
- Spese in conto capitale	2.734.360	1.113.639
- Rimborso prestiti	21.000.000	18.930.740
- Partite di giro	7.167.000	6.356.648
TOTALE	77.269.841	75.554.680
- AVANZO	—	—
TOTALE GENERALE	75.269.841	75.554.680

SETTORE 2° - ASSISTENZA

ENTRATE (in migliaia di lire) — (in migliaia di lire) **SPESE**

Denominazioni	Previsioni di competenza da bilancio anno 1992	Accertamenti da conto consuntivo anno 1991
- Trasferimenti correnti	1.544.769	1.618.649
- Entrate varie	113.800	88.649
- TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.658.569	1.707.498
- Trasferimenti in conto capitale	—	—
- Accensione di prestiti	—	—
- Partite di giro	24.680	3.167
TOTALE	24.680	3.167
- DISAVANZO	—	—
TOTALE GENERALE	1.683.242	1.710.396

Denominazioni	Previsioni di competenza da bilancio anno 1992	Impegni da conto consuntivo anno 1991
- Spese correnti	1.658.362	2.238.299
- Spese in conto capitale	—	—
- Rimborso prestiti	—	—
- Partite di giro	24.680	3.167
TOTALE	1.683.242	2.321.397
- DISAVANZO	—	628.601
TOTALE GENERALE	1.683.242	1.710.396

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO (Dott. Luigi Cavaglioni) — STRAORDINARIO (Dott. Stefano Calderoni)

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Dal 9 Novembre sono operative le nuove Agenzie:
- San Maurizio d'Opaglio, Via Roma 35
- Cambiasca, Via Intrasca

I risparmi di un milione di italiani affidati in buone mani

Banca Popolare Novara

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Per Natale a Bognanco

Una collettiva di artisti della Val d'Ossola

BOGNANCO. Nell'ambito delle tradizionali manifestazioni del «Natale in Val Bognanco» l'assessorato alla Cultura della comunità montana dell'Ossola e il comitato turistico locale hanno promosso, con il patrocinio di Regione, Provincia e Apt, una mostra di artisti ossolani.

«L'iniziativa - dice l'assessore alla Cultura Elena Santus - si inserisce in una costante attività di promozione delle arti figurative che occupano posto di primo piano nelle manifestazioni della stazione termale. Saranno ovviamente graditissime opere ispirate all'inverno o al Natale, ma il tema per gli artisti è assolutamente L'allestimento sarà curato da un comitato artistico». Le opere dovranno essere consegnate alla Comunità montana Valle Ossola entro il 15 dicembre. La rassegna sarà inaugurata il 20 dicembre e rimarrà aperta fino al 6 gennaio. [a. v.]

L'azienda: «Blocco per manutenzione». Dure proteste dei sindacalisti

Alla Sisma fermo un altro laminatoio Centoventi lavoratori in ferie forzate

VILLADOSSOLA. Stop, per due settimane, al treno di laminazione 450, uno degli impianti di produzione del reparto «laminatoio» della Sisma di Villadossola. Centoventi dei 513 dipendenti ancora in forza alla Sisma rimarranno a casa per due settimane, sino a domenica 22 novembre. I lavoratori dovranno usufruire, di questa fermata obbligata, di permessi e ferie non ancora utilizzate. La settimana scorsa era stato fermato il «treno 250», fermata che aveva interessato 87 persone.

I due provvedimenti sarebbero stati motivati dalla direzione con la necessità di provvedere ad interventi di manutenzione sugli impianti.

Le scelte della direzione non vengono condivise dalle organizzazioni sindacali.

«Se per il "250" c'era effettivamente la necessità di rifare un basamento - dice Ausilio Vescio della Uilm di Villadossola - per il "treno 450" ci pare proprio si tratti di manutenzione. Anzi, secondo noi sarebbe doveroso intervenire sugli impianti, prima che si verifichino dei guai. La fermata di questo "treno" è dovuta, in base alle informazioni, alla carenza di ordini.

Ma questa è solo una delle contestazioni mosse dalla Uilm. «Sia per il "treno 250" che per il "450" - aggiunge Vescio - si lasciano a casa più dipendenti di quanti ne lavorino su quegli impianti. Infatti, ad esempio, invece di fermare solo i 37 lavoratori del primo "treno", il provvedimento ha coinvolto 87 dipendenti, cioè una cinquantina in più, tutta gente che lavora in reparti direttamente ed indirettamente interessati dalle operazioni del laminatoio. Non era mai successo in Sisma che si prendessero queste gravi decisioni. Inoltre è assurdo che si obblighi la gente ad usufruire di ferie e permessi: se tutto si ripetesse all'inizio del prossimo anno si costringerebbe il personale a bruciarsi le ferie 1993. Non è giusto».

Intanto, dopo il consiglio di fabbrica di ieri pomeriggio, è in programma oggi all'Unione Industriali di Verbania un incontro tra organizzazioni sindacali e la direzione sul problema degli esuberi. Entro fine anno 25 persone verrebbero messe in mobilità.

Un'altra novità trapela dalla Sisma, pur se a renderla nota è il sindaco di Villadossola. «La fabbrica - dice Romano Zaretti - ci ha comunicato che durante le feste natalizie saranno fatti interventi all'impianto di abbattimento fumi, impianto che ha presentato inaspettatamente problemi di inquinamento Si dovrebbe così sopperire all'inconveniente».

Renato

Tre anni e 3 mesi [redacted] D'Antuono, dirigente dell'Omegna calcio

[redacted] l'ex presidente

Il processo in seguito al fallimento della società. L'imprenditore era accusato di aver distratto mobili e arredamenti per 67 milioni. Due anni della pena sono stati condonati

VERBANIA. Domenico D'Antuono, 46 anni, imprenditore, già presidente [redacted] amministratore unico dell'Omegna Calcio, [redacted] stato condannato ieri sera in tribunale, [redacted] anni [redacted] 3 mesi di carcere (due anni condonati). Era accusato di aver distratto mobili e arredamenti della [redacted]cietà, per un valore di 67 milioni, dopo che era [redacted] dichiarata fallita dal tribunale di Verbania [redacted] sentenza [redacted] 6 maggio 1987.

I mobili erano stati ritrovati negli uffici [redacted] una finanziaria che l'imputato aveva attivato a Busto Arsizio.

Domenico D'Antuono

Si è difeso sostenendo di [redacted]rli trasferiti in quella sede, perchè [redacted]i più idonea per la società calcistica di cui era presidente. «Ad Omegna allo stadio comunale - ha detto - avevamo a disposizione un locale che era tutto tranne [redacted] ufficio presentabile. Io allora, [redacted] l'Omegna in serie C, incontravo e trattavo, anche per l'acquisto e la vendita [redacted] giocatori, anche con dirigenti della serie A [redacted] B. Oc[redacted] una sede [redacted] un arredamento dignitoso».

Gli hanno chiesto perchè quella sede non fosse [redacted]cata e trovata a Omegna e perchè di quei mobili fosse stata pagata una sola rata da neppure 10 milioni.

La risposta non ha [redacted] il pubblico ministero, Salvatore Dovere, e neppure i giudici, che gli hanno anche contestato la irregolare tenuta dei libri e delle scritture contabili; una condotta che avrebbe avuto lo [redacted]po [redacted] rendere impossibile la ricostruzione [redacted] movimento de[redacted] affari della società fallita; dato modo a lui di conseguire un ingiusto profitto, e arrecare pregiudizio ai creditori.

[redacted] giustificato parlando di stipendi ai giocatori pagati irregolarmente, [redacted] nero»; cosa che purtroppo [redacted] diventata pratica comune in alcune società [redacted] calcio anche minori, e di quanto lui aveva sborsato [redacted] precedenza di tasca propria per fronteggiare le crescenti pressioni dei creditori.

Il rappresentante della pubblica [redacted] addebitando a Domenico d'Antuono la piena responsabilità dei reati contestatigli ne ha chiesto la condanna [redacted] 4 anni [redacted] reclusione.

Difficile il compito della difesa. L'avvocato Pietro Fiore ha [redacted] che l'imputato aveva avuto come unico torto quello di aver ceduto alla seduzione del calcio, così da entrare in quella che [redacted] allora la «bolgia» della società calcistica Omegna, già operata da [redacted] per centinaia di milioni. Ha anche sostenuto che Domenico D'Antuono, non poteva [redacted] responsabile di quelle irregolarità, di quei reati, in quanto in quel periodo era finito in carcere per [redacted] altra vicenda giudiziaria. Ne ha chiesto l'assoluzione, od i minimi della pena.

Domenico D'Antuono - vicende giudiziarie più lontane a parte - era stato prosciolto lo [redacted] febbraio in applicazione dell'amnistia (con il coimputato Giuseppe Resta) dall'accusa [redacted] aver contraffatto bollettini postali e di versamento contributi. Recentemente era finito in carcere ad Aosta per ricettazione di assegni rubati in concorso con [redacted] artigiano aostano, Gianluca Perri. Da quest'ultima imputazione il suo legale assicura che è stato prosciolto alcu[redacted] settimane fa [redacted] istruttoria.

Antonio Costantini

[redacted]

IN BREVE

[redacted]

«Città capitale [redacted] carceri» protesta [redacted] gruppo [redacted]

Protesta del gruppo missino per la ristrutturazione dell'ex casa di correzione, che diventerà scuola [redacted] allievi di custodia, e dalle carceri di via Castelli, ove è in corso un rifacimento. I missini lamentano che i lavori rischiano di far diventare la città «capitale delle carceri». «Costa[redacted] decine di miliardi [redacted] sono frutto [redacted] scelte assurde - si legge in un comunicato -, che hanno permesso la realizzazione di mega-strutture nel pieno centro [redacted] Pallanza, dove mancano spazi, servizi e posteggi».

[redacted]

Un convegno sui reati [redacted] l'Amministrazione

L'Unione dei segretari del Novarese, [redacted] l'editore Maggioli, organizza venerdì alle 9.15 [redacted] Grand Hotel «Dino» un seminario di studio sul tema «La riforma dei reati contro la pubblica amministrazione». Relatori, Nicola Cipriani, presidente aggiunto onorario di Corte di Cassazione, [redacted] Salvatore Dovere, [redacted]stituto Procuratore presso il tribunale di Verbania.

Gli ultimi due arrestati per il delitto di Inveruno sono i ricettatori dei preziosi

Avevano le valigette [redacted]

In carcere conviventi di Parabiago. L'inchiesta a Milano

L'inchiesta per il delitto scoperto a Someraro è passata [redacted] giudici di Milano

VERBANIA. Sono stati convalidati - dopo lunghe ore di interrogatorio - i due nuovi arresti per [redacted] delitto di Inveruno. Sono finiti in carcere, accusati di ricettazione, Domenico Ferrari, 34 anni, e la sua convivente Francesca Raia, 35 anni, residenti [redacted] Parabiago in via Monsignor Pogliano, [redacted].

Le due valigette [redacted] preziosi per un valore di oltre 700 milioni, sottratte alle vittime, sarebbero finite nelle loro mani.

Pare abbiano negato, sostenendo di averle possedute solo in un passaggio della refurtiva verso altri, ma non hanno saputo (o voluto) dire, a chi le abbiano affidate.

E' stato nuovamente interrogato anche Mario Bornaghi, uno degli esecutori materiali del delitto. Ha aggiunto qualche particolare alle precedenti ammissioni, ma di non grande rilevanza al fine della determinazione dei singoli ruoli.

L'inchiesta d[redacted] oggi passa a Milano; sede territorialmente competente, in quanto il delitto è stato [redacted] a Inveruno. Se [redacted] occuperà la magistratura ordinaria per quanto riguarda Mario Bornaghi, Gabriella Filippi, Luca Vanzin [redacted] Laura Colombo accusati di concorso in omicidio premeditato continuato, rapina aggravata e [redacted]cultamento [redacted] cadavere; Lorenza Zani, Maria Venturi [redacted] Pia Venturi che debbono rispondere [redacted] favoreggiamento. Per [redacted] due figli minorenni della Filippi ed [redacted] altro minore, che era [redacted] loro nel villino la sera dell'omicidio di Luigi Gregorat e di Simonetta Pin, procederà il Tribunale dei minori di Milano.

Saranno i magistrati milanesi [redacted] procedere negli ulteriori adempimenti, ricerca e il recupero della refurtiva.

Magistratura, carabinieri, gli uomini della polizia scientifica di Verbania mobilitati dal mezzogiorno [redacted] domenica 25 ottobre (giorno in cui fu scoperto il delitto sullo spiazzo erboso [redacted] Someraro) hanno lavorato be[redacted]. Tutti i responsabili dell'allucinante delitto sono stati assicurati alla giustizia.

[a. c.]

COSSOGNO [redacted]

Stasera alle 18

In onda su [redacted]

COSSOGNO. Un documentario sulla Val Grande verrà messo in onda oggi alle ore 18 su Rai3 nel ciclo di «Geo», il filone di produzioni legate al mondo della natura. L'«Ultimo paradiso» (que[redacted] il titolo del filmato realizzato dal regista Francesco Bortolini) sarà il primo [redacted] serie di lavori che illustreranno le aree di maggiore [redacted] ecologico della Penisola. Il documentario sulla «wilderness» più vasta d'Italia descrive ampiamente il nuovo parco nazionale cogliendone gli aspetti più interessanti, soprattutto nei settori della fauna (aquile, camosci, caprioli) e della vegetazione. Ma c[redacted] anche le acque, le pareti inaccessibili, gli alpeggi abbandonati e il piccolo villaggio [redacted] Cicogna e la sua gente. Un ruolo di rilievo riveste pure [redacted] guerra partigiana la cui rievocazione è stata accompagnata dai canti [redacted] Coro Stella [redacted] Traffiume (Cannobio). [t. v.]

FALMENTA [redacted]

Costerà tre miliardi

[redacted] per la [redacted]

FALMENTA. Procede senza intoppi l'iter per la realizzazione del collegamento stradale tra [redacted] fondovalle della Cannobina [redacted] la frazione di Crealla. Sul progetto varato dalla Regione [redacted] approvato dal consiglio comunale, [redacted] impegnata per i necessari adempimenti [redacted] Comunità montana Valle Cannobina. Anche l''assessorato regionale Agricoltura e foreste si è attivato per facilitare l'attuazione dell'opera. Entro gennaio [redacted] attende la consegna [redacted] progetto. In sede locale è disponibile una squadra di volontari pronti ad eseguire i lavori preparatori. Si va definendo anche il quadro finanziario dell'opera, il cui [redacted] ammonta [redacted] tre miliardi. Tale importo è già coperto per metà dalla Regione, che ha espresso disponibilità per un ulteriore finanziamento di circa [redacted] milioni, altri 500 milioni sono stanziati dalla Comunità montana. [s. r.]

[redacted]

Con l'on. Cerutti

Parlamentari [redacted]

VERBANIA. La Commissione parlamentare Ambiente, guidata da Giuseppe Cerutti, è stata [redacted] ospite del Comune. In un incontro in Municipio, [redacted] sindaco Bartolomeo [redacted] ha presentato il progetto [redacted] istituzione a Verbania dell'agenzia dell'ambiente, costituita dai competenti [redacted] della Comunità Europea. Per ospitarne la sede [redacted] in lizza città come Milano, Siviglia, Copenaghen e Madrid. La candidatura di Verbania appare però realistica, poiché può mettere a disposizione strutture già esistenti [redacted] senza spese aggiuntive. In particolare viene proposta Villa Taranto, di proprietà della presidenza [redacted] Consiglio dei ministri, già attrezzata per incontri a livello internazionale. I membri della Commissione, accompagnati da amministratori e d[redacted] Prefetto di Novara, hanno poi visitato l'impianto Thermoselect di Fondotoce. [s. r.]

ORTA SAN G[redacted]

Stamane posa dei tubi

[redacted]

ORTA SAN GIULIO. Scatterà questa mattina, con un eccezionale trasporto via aerea dei tubi, l'ultima fase della metanizzazione dell'isola [redacted] San Giulio. Un elicottero della compagnia Elimax, con alla guida il comandante Franco Negri, decollerà [redacted] San Maurizio d'Opaglio e farà la spola [redacted] l'isola per trasportare tutto il materiale occorrente per [redacted] scavo e la posa [redacted] tubi che sarà effettuata dalla ditta Idrotermica Tonati.

I lavori per metanizzare l'isola [redacted] San Giulio, dove esiste [redacted] convento di suore di clausura che ospita 38 monache, sono iniziati all'inizio dell'anno e si pensa possano concludersi en[redacted] Natale. Nei mesi scorsi [redacted] stata posata la lunga tubazione sotto [redacted] lago e da oggi inizieranno i lavori interni all'isola. Lavori particolarmente delicati dato il grande valore storico dell'isola [redacted] che verranno seguiti da archeologi. [v. a.]

INFORMAZIONE COMMERCIALE

IL PROBLEMA DEI CAPELLI IN AUTUNNO

[redacted] «no-stop» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle [redacted] 10 [redacted] 19,30 ininterrottamente - Per soddisfare le richieste due turni di esperti

[redacted] *QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO*

A partire [redacted] oggi in [redacted] Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli».

Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, [redacted] di forfora, di sebo ecc.). Tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli Istituti CIMET potranno conoscere i metodi [redacted] questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente [redacted] nel proprio [redacted] si può arrestare, la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta. La CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente [redacted] nostri Tricologi, [redacted] pure se sono [redacted] in tempo ad arrestare la calvizie ed [redacted] capelli più sani.

Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole riteniamo *sia necessario farlo*, perché esiste [redacted] paurosa scarsità di informazioni sul giusto modo [redacted] dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli, *semplicemente intervenendo in tempo*.

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi conto, infatti, [redacted] come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e [redacted] certarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro [redacted] caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati. Ecco, quindi, una breve panoramica di come procede la CIMET.

1) Esame gratuito [redacted] riservato (della durata di circa un'ora), eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare [redacted] causa che provoca, nel soggetto [redacted] in esame, la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare [redacted] il caso, in base alle risultanze dell'esame.
3) [redacted] affermativo cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti [redacted] si [redacted] da trattare.
4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti controlli intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa [redacted] solo [redacted] sintesi [redacted] ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.

Resta ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise [redacted] esaurienti sul [redacted] caso) e che quanti non vivono nelle città in cui operano i centri CIMET e che non potrebbero di conseguenza sottoporsi [redacted] degli esperti effettuando [redacted] sedute nell'istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente [redacted] il controllo degli [redacted] in istituto.

Metodo innovatore trapianto e microtrapianto

Dopo anni di esperienze e studi specifici, dopo aver sperimentato tante tecniche, la CIMET ha adottato attraverso i chirurghi di cui si avvale, il metodo mono e pluribulbare. Tale sistema permette [redacted] garantire risultati veramente pregevoli ed un elevato rispetto dell'estetica.

Non soddisfatta però, la CIMET, sempre per mezzo dei chirurghi di fiducia, [redacted] voluto andare avanti [redacted] fine di garantire una perfetta veduta estetica, eccoci all'innovazione dell'innesto delle micro-biopsie (sulla [redacted] frontale). Ci permet[redacted] queste, un'attaccatura estremamente [redacted] in sintonia con il resto della capigliatura. In questo modo l'armonia [redacted] natura [redacted] stata raggiunta, grazie [redacted] CIMET.

LA CIMET [redacted]

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Sabato 9,30-13,00. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

[redacted]
Via Torelli [redacted]
Tel. 0321/450.816

La CIMET è presente anche a: Roma, Bologna, Firenze, Genova, Pescara, Bari, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Varese, Torino, Milano, Verona, Monza.

Comune di Novara

Novara nel cuore

In collaborazione con
- Automobile Club Novara
- Confederazione Nazionale Artigianato
- Confcommercio-Ascom
- Confesercenti
- Unione Artigiani-Confartigianato
- WWF
- Lega Ambiente-Circolo di Novara

- **IL CENTRO LIBERO DAL TRAFFICO**
- **LA SOSTA PIU' AGEVOLE E REGOLATA**
- **UNA CIRCOLAZIONE PIU' SICURA**

"La nuova regolazione della sosta, avviata in questi giorni, consente nel centro storico esclusivamente la sosta per carico-scarico e dei residenti autorizzati. Attorno al centro, entro la cerchia dei Viali, già dallo scorso luglio sono state potenziate le aree di parcheggio che dispongono complessivamente di circa 5.000 posti-macchina.

Si attuano così le indicazioni del Piano Urbano del Traffico avviato due anni fa sulla base delle esperienze italiane ed europee più significative: limitazione graduale del traffico nel centro storico, circolazione a senso unico lungo i Baluardi, sistema anulare di parcheggi adiacente l'area centrale.

Nel centro storico, più vivibile e accogliente, muoversi a piedi è facile, sicuro e piacevole. Il sistema della circolazione sopporta con maggiore agilità l'incremento continuo della mobilità. Gli incidenti diminuiscono. La sosta selvaggia lascia il posto ad un uso più razionale delle aree destinate a parcheggio, che consentono di accedere agevolmente a tutte le attività insediate nel centro storico e commerciale della città.

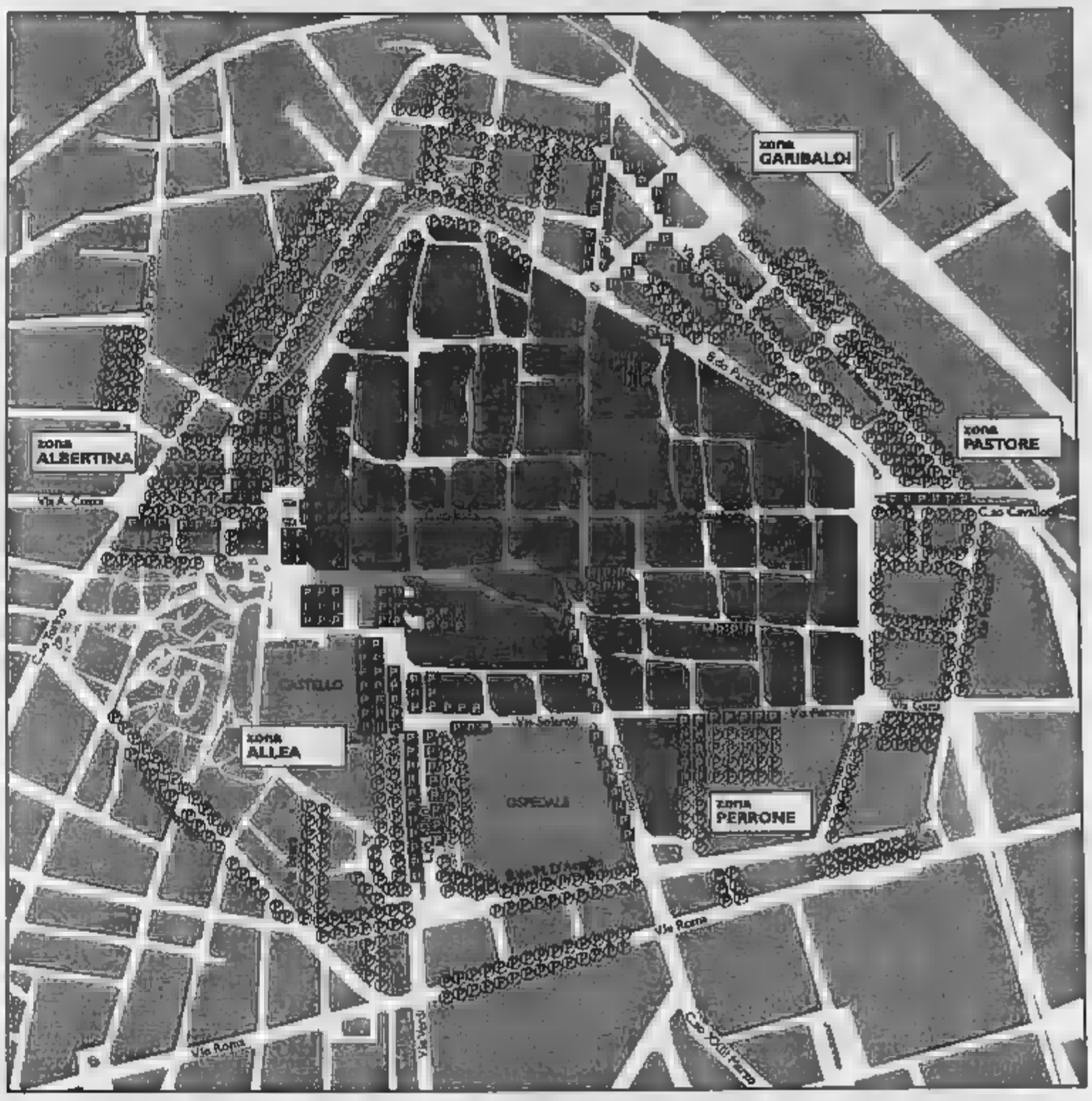
Un contributo decisivo è venuto dai cittadini. La collaborazione di tutti si sta dimostrando essenziale per vivere e muoversi un po' meglio, in una Novara un po' più [illegible] d'uomo."

Antonio Malerba
Sindaco di Novara

Ferruccio Chiarino
Assessore allo [illegible]

fermarsi al momento giusto
fa bene alla circolazione

Questa inserzione è offerta da: coop [illegible]



DOVE PARCHEGGIARE

CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST

Mi sento più portato ad aiutare gli animali

per conto mio

Posso, ad esempio:
- raccogliere in casa cani abbandonati
- cercare adozioni per cani abbandonati
- portare cibo ai gatti randagi
- soccorrere animali feriti
- sensibilizzare amici e conoscenti
- scrivere lettere ai mass media
- rivolgermi alle autorità per sollecitare provvedimenti

mi accorgerò di quanti risultati

Complimenti: già così puoi aiutare concretamente gli animali.
Ti invitiamo comunque a verificare la tua scelta "curiosando" tra gli altri percorsi.

per mezzo di un'associazione

vorrei, con le stesse energie, ottenere maggiori risultati

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

E' un'associazione privata, apartitica, senza finalità di lucro, che non riceve finanziamenti pubblici. Fondata nel 1950, è divenuta Ente Giuridico nel 1964 con decreto del Presidente della Repubblica.

il più importante è la cura diretta degli animali

I 70 Sezioni della Lega:
- accolgono 12.000 cani e gatti all'anno
- ne affidano 7.000
- intervengono in centinaia di casi di maltrattamento
- collaborano con le autorità sanitarie e amministrative per un miglior rapporto uomo-animale
- sensibilizzano la popolazione locale

è più importante cambiare la mentalità della gente e la situazione

La Lega:
- diffonde materiale di sensibilizzazione ed informativo
- lancia campagne per la difesa degli animali
- stimola le autorità per la realizzazione di leggi, ordinanze, canili
- persegue una ricerca scientifica senza vivisezione

è più importante agire a livello locale

è più importante agire a livello globale

L'Ufficio Propaganda & Sviluppo della Lega ha realizzato campagne vastissime, contro l'abbandono, per le adozioni, contro l'acquisto di animali a mo' di giocattolo, per l'approvazione di ordinanze municipali contro maltrattamenti ed abbandono (emanate da oltre 60 comuni).
Le campagne, oltre che tramite manifesti, sono state grandemente diffuse da centinaia di periodici, televisioni e radio.

è meglio cercare di coordinare azioni a livello europeo

CARE

Campagna per Animali Randagi e Errabondi

Care è l'agenzia della Lega che, cercando la collaborazione delle altre associazioni europee, mira a diffondere in tutta Europa le motivazioni scientifiche e culturali che giustificano il riconoscimento dei diritti degli animali.
Essa si avvale del supporto scientifico della Scivac, la più vasta società culturale dei veterinari italiani.
Il "Manifesto europeo per i diritti degli animali", elaborato da Care, è stato sottoscritto da oltre 350 personaggi celebri ed associazioni e la campagna di supporto è stata diffusa anche in altri Paesi.

è meglio concentrare le forze sull'Italia

è più importante la cura diretta degli animali

I 30.000 soci della Lega le danno forza e permettono la sopravvivenza delle Sezioni e dei rifugi grazie al quotidiano sacrificio dei volontari.

è più importante associarsi

è più importante offrire denaro per i rifugi

ho più di 18 anni

non ho ancora 18 anni

Il Club dei Difensori raggruppa i più giovani amici della Lega.
Ma solo quei giovani che:
- trovano ingiusto che gli animali vengano abbandonati e maltrattati;
- hanno intenzione di imparare i "trucchi" per capirli ed educarli
- hanno il coraggio di proteggerli.

Iscrivendosi al Club riceverai la tessera, il distintivo, tre adesivi e il "Manuale dei Difensori".
Inoltre ti saranno inviati indirizzi di altri soci con cui corrispondere e potrai partecipare alle iniziative del Club.

preferisco iscrivermi al Club

preferisco associarmi alla Lega

A Verbania sta per debuttare la stagione di concerti allestita dalla Gioventù Musicale

Festa di note tra classica, jazz e folk

Dodici le serate in cartellone. Si comincia martedì 17 con il Coro da camera di Milano diretto da Mino Bordignon
Altri appuntamenti la Filarmonica di Kiev, il Caffè Concerto Strauss, la cantante Laura Fedele e la sua band

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Ci vuole coraggio a cambiare. [redacted] serve [redacted] di più per rimanere fedeli a se stessi. La Gioventù Musicale d'Italia, forte [redacted] sua lunga storia di programmazione che esercita con ammirevole impegno dal 1966, non vuole restare dietro ad alcuno. E così persevera nell'allestire stagioni concertistiche in cui si intrecciano grandi interpreti con giovani esecutori, spaziando [redacted] i generi più vari: dalla musica classica al jazz, dal Café Chantant al folclore.

Quest'anno la stagione prevede [redacted] dodici concerti, dal 17 novembre [redacted] 29 aprile, distribuiti tra i teatri Sociale [redacted] Vip, [redacted] Palasport e, per una sola serata, la Basilica di San Vittore a Intra.

Il varo dell'iniziativa, martedì 17 novembre, [redacted] con l'arrivo [redacted] «Coro da camera di Milano», in trasferta sotto la gui[redacted] del [redacted] direttore Mino Bordignon, professionista già noto ai musicofili verbanesi che recentemente l'hanno già applaudito nel «Requiem» di Mozart [redacted] nello «Stabat Mater» di Rossini. Il complesso vocale milanese a Verbania sarà impegnato in un programma di serena classicità: i bellissimi «Liebeslieder» (Canti d'amore) di Brahms. Sono 18 celebri valzer per coro a quattro voci e pianoforte a quattro mani. Allo strumento ci sarà [redacted] duo for[redacted] da Maria Mandini Moretit [redacted] Sumiko Hojo.

Dopo il [redacted] inaugurale la stagione prosegue il 23 novembre con l'Orchestra da Camera [redacted] Praga, che eseguirà l'intero ciclo delle tre sinfonie di Haydn dedicate a «Il mattino», «Il meriggio» e «La sera». Il 9 dicembre è ospitato un recital del pianista [redacted]rese Alberto Veggiotti, chiamato a esibirsi [redacted] brani di Mendelssohn, Mozart [redacted] Mussorgski.

Al Natale è dedicato il concer[redacted] del 20 dicembre nella Basilica di San Vittore con musiche rinascimentali e barocche: [redacted] proposte [redacted] «Gli ottoni moderni», un quintetto affiatatissimo che ha studiato appositamente il programma della serata per avvicinarlo allo spirito che circonda [redacted] mistero della Natività di Cristo.

Il nuovo anno si apre all'insegna della musica jazz. Il 13 gennaio sarà sul podio Laura Fedele e il suo «Jazz Quartet», con un repertorio prevalente del periodo swing e musiche di Gershwin, Porter, Strayhorn.

Un concerto di grande fascino, fuori dagli usuali schemi del [redacted]pertorio cameristico, è proposto il 27 gennaio dall'Orchestra da camera di Ivrea, diretta da Antonello Gotta: in programma pagine di musica strumentale e vocale d'ispirazione sacra compo[redacted] Corelli, Haydn e Pergolesi.

Colori e passioni della Spagna nel «Bolero» di Ravel, accanto [redacted] blues elaborato da Gershwin nel celebre «Un americano [redacted] Parigi», [redacted] proposti il 7 febbraio dalla prestigiosa Orchestra della Rai di Torino, diretta da Emmanuel Krivine. Appuntamento insolito e divertente, il 17 febbraio, che propone un rendez-vous musicale [redacted] le più celebri pagine da salotto della Belle Epoque: [redacted] affidate al «Caffè Concerto Strauss».

Si torna al repertorio classico nel mese di marzo: il 10 con «Quartetto d'archi Stamic» che esegue brani di Mozart e Schubert e il 31 con un recital del pianista Valery Bukrinski, interprete di musiche di Liszt, Ravel, Rachmaninov.

Al folclore romeno è dedicato l'appuntamento del 14 aprile con i «Frunza Verde». I cinque musicisti, in costume, eseguirano brani caratteristici delle varie regioni dei Balcani [redacted] strumenti tipici e rari. La stagione si chiude il 29 aprile, con una fa[redacted] orchestra russa, la Filarmonica di Kiev: il centenario della morte di Ciaikovski, che cade nel '93, sarà celebrato con gli intensi «Concerto [redacted] violino opera 35» e «Capriccio Italiano».

Gli abbonati, 420 nell'ultima edizione, continuano a essere l'autentico capitale sociale della «Gioventù Musicale» verbanese: la tessera per undici concerti (resta escluso quello del 7 febbraio) è offerta a 53 mila lire; ai soci fino a 21 anni poco più della metà, [redacted] mila. La tessera di associazione costa [redacted] mila lire. I tagliandi sono in prevendita da Contini Musica, Supermusic Alberti, Librerie Alberti e Margaroli, [redacted] nelle Biblioteche Civiche della [redacted]

Paolo Crivellaro

Alcuni [redacted] i protagonisti che [redacted] esibiranno [redacted] Verbania tra il 17 novembre e il [redacted] aprile '93. A fianco, Emmanuel Krivine: dirigerà l'orchestra della Rai Torino. Sotto, il pianista Alberto Veggiotti. In basso, Laura Fedele e Mino Bordignon

[redacted]

A Pogno

Una rassegna di cori alpini

POGNO. Santa Cecilia, patrona della [redacted] e dei musicisti, verrà ricordata sul Lago d'Orta [redacted] serata all'insegna [redacted] cori.

La manifestazione, in programma per sabato prossimo alle 21, nella chiesa parrocchiale di Pogno, è organizzata dal Coro «Stella Alpina». Il coro, che ha la sede sociale nella frazione di Berzonno, da anni sta riscoprendo i motivi popolari della montagna novarese; su di essi effettua [redacted] lavoro filologico per ripresentare le melodie originali.

Lo «Stella Alpina» sarà naturalmente fra i cori protagonisti della rassegna [redacted] sabato, insieme ad altri due importanti gruppi corali della provincia, il coro Cai Vigezzo [redacted] Prestinone di Craveggia, [redacted] il coro Monte Massone di Luzzogno, in valle Strona.

La festa proseguirà domenica mattina [redacted] la messa [redacted] Pogno alle 10,30, il ritrovo alla sede dello «Stella Alpina» [redacted] il pranzo sociale in un ristorante di Briga Novarese. [m. g.]

[redacted]

[redacted]
Cinema delle avanguardie

La rassegna «Cinema delle avanguardie artistiche» propo[redacted] domani alle 21, nella sala comunale [redacted] Vergiate quattro [redacted]tisti: verranno proiettati cortometraggi di Hans Richter, René Clair, Luis Buñuel, Jean Vigo. La tessera per tutte le proiezioni [redacted] 1000 lire.

CASALE CORTE C.
[redacted] sound [redacted] Nashville

Musica dal vivo stasera alla birreria pizzeria «La Boheme» di Casale Corte Cerro. Sul palco, dalle 20,30, si esibirà la «M & M Band», al secolo Maurizio Borella [redacted] Massimo Viancino, duo di chitarristi cusiani. Genere country-folk.

MILANO
Una mostra per Jimi Hendrix

Prosegue, fino al 22 novembre, la mostra dedicata al grande Jimi Hendrix, dc «Idea Books» a Milano, in via Vigevano 41. Sono esposti libri, dischi [redacted] proiezioni di filmati musicali. La mostra è aperta tutti i giorni (tranne [redacted] lunedì) dalle 10 alle 19,30. Ingresso [redacted] 3 mila lire.

NOVARA
Graffiti con «Zeroglifici»

Un gruppo dal nome decisamente originale [redacted] esibisce stasera al bar «Graffiti» (corso Milano 76) [redacted] Novara. Sono gli «Zeroglifici». Rock italiano con composizioni originali [redacted] covers.

GALLIATE
Sud America in discoteca

Ritmi latino-sudamericani sta[redacted] per la discoteca «Black and White», al ponte del Ticino, dalle 22: ingresso gratuito per le dame. Venerdì la sala ospiterà invece il ballo liscio [redacted] l'orchestra «Mario Ranzani».

[redacted]
Notte sportiva all'Openhouse

Simona Ventura, co-presentatrice della «Domenica Sportiva», conduce questa notte all'«Openhouse» la «Notte sportiva». In sala [redacted] ospiti ciclisti, piloti, pugili, tennisti, e la squadra di rugby [redacted] «Charro Mediolanum».

[redacted]

NOVARA [redacted]

Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 19,45/22 — Lire 10.000/6000
Il principe delle donne — *di R. Hudlin, con [redacted] Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h57' **Commedia**

Faraggiana — Tel. 27.676 — Or.: 21 — Lire [redacted] — Mart. fer. [redacted]
Il mercante [redacted] — Teatro

Vittoria — Tel. 23.395 — Or.: 20,10/22 — Lire 10.000/6000
[redacted]

Vip — [redacted] — Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.0[redacted] — Merc. fer. 8000/6000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

[redacted] — Tel. 474.625 — Or.: 21,15 — Lire 9000/6000 — Lun. fer. 7000/5000
Fergus O'Connel dentista in Patagonia — Rassegna «Cineclub Lumière».

[redacted] — Tel. 465.484 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/6000
White Sands - Tracce [redacted] — *di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92)* — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in [redacted] pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

[redacted]
S. Andrea — Lire 7000/5000
[redacted]

[redacted]
S. Carlo — Tel. 45.534 — Lire [redacted] — Giov. 6000/4000
RIPOSO

[redacted]
Vandoni — Or.: 14,30/16,30/20/22 — Lire 7000/5000
RIPOSO

BORGOMAN[redacted]
Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire [redacted]
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa [redacted])* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da [redacted] bella poliziotta. N.V. 1h50' [redacted]

[redacted] — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22.15 — Lire 9000
Infelici e contenti — *[redacted] Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h50' **Commedia**

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000
Innocenza colposa — *di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91)* — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' **Giallo**

CANNER[redacted]
Ballardini — Lire 5000
RIPOSO

DOMODOS[redacted]
Corso — Tel. 240.853 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
RIPOSO

[redacted] 1 - [redacted] 1 — Tel. 242.045 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/4000
RIPOSO

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [redacted]
RIPOSO

[redacted]
[redacted]
RIPOSO

[redacted]
Cine Teatro — [redacted] — Lire 8000/6000 — Lun. se fer. 7000/5000
[redacted]

OMEGNA [redacted]
Cinema Sociale — Tel. 61.459 — Lire 6000/4000
RIPOSO

Oratorio — Lire 4000
RIPOSO

TRECATE [redacted]
Vittoria — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
RIPOSO

VERBANIA [redacted]
Apollo — Tel. 503.210 — Lire 8000/5000
[redacted] PER FERIE

Vip — Tel. 401.152 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 10.000/8000 — Mar. se fer. 6000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' [redacted]

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000 — Lun. fer. 6000
RIPOSO

[redacted] (Pall.) — Tel. 501.984 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/7000 — 9000/6000
Il principe delle donne — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante [redacted] non lo vuole. N.V. 1[redacted]7' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte.** Or.: 20,20-22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Viet. 14. [redacted]: 15; [redacted] 16,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. [redacted] 32/a. **Indo[redacted]** Col. N.V. Or.: 16,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted]
[redacted] **GRANDE** p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Taxisti di [redacted].** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo [redacted] la [redacted]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1842. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. [redacted] **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
[redacted] c. Trapani 57. **Cuori [redacted]** Or.: 14,45, 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35, 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po [redacted]. **La tana.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; [redacted]
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. [redacted] Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso** Or.: 15; 17,50; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 6. **Il pungolo.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
[redacted] 1 v. [redacted] **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX [redacted] 15. **Arma letale 3** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. [redacted] **Howard.** Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
[redacted] c. Belgio 53. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90.** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Da domani vendita biglietti tutti spett. ai turni A-B-C-D-E-F e fuori abb. Bigl. ore 13-19,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 presentaz. editoriale: Voci cossiriane di G. Apolonia (Ed. Aeda) a cura di Giorgio Guaierzi e Carlo Majer. Ingresso libero. Ore 21 presentaz. editoriale: Spazi, forme, colori di M. Corrà. Org. Fogola Libreria Dantesca. Ing. ad inviti. Inf. tel. 8815.[redacted].
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con S. De Santis, reg. G. Monticelli. Ultimi giorni per vend. abb. [redacted] spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni [redacted] 13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 15/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con Piera Degli Esposti e Angelo Pagano, reg. A. Calenda. Per [redacted] via [redacted] 49 tel. 54.45.62.

PRIME VISIONI A MILANO

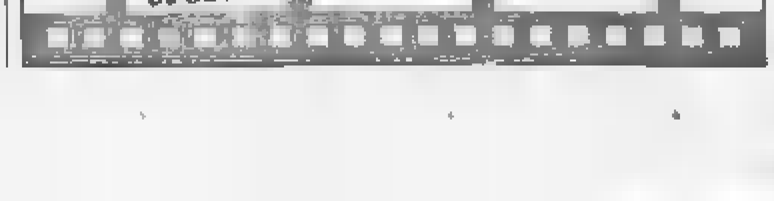
AMBASCIATORI c. [redacted] Emanuele 30. **Cuori ribelli** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Casa Howard.** Or.: 17; 21,15.
ANTEO v. Milazzo 9. **Othello** (vers. or.). Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Giochi di potere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. Ore 15.10; 17,20; 19,40; 22. **Una pallottola spuntata 2½ l'odore della paura.**
ARISTON Galleria del Corso. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Mariti [redacted] mogli** Or.: 15,15; 17,30; 20,10; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Infelici e contenti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. **Anni 90.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **La città della gioia.** Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Mariti e mogli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Arma letale 3** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Atlantide.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **Taxisti di notte.** Or.: 14,50; 17,10; 19,50; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. **Bad boy story. Il ragazzo che gridava.** Or.: 18; 19,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Indocina.** Or.: 18; 19,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Il tagliaerbe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Arma letale 3.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c.so V. Emanuele 24. **Prosciutto prosciutto.** Or.: [redacted]: 16,50, 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted] **Basic Instinct.** [redacted]: 15; 17,30; 19,50; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Casa Howard.** Or.: 15,30; 19,40; 22,25.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Basic Instinct.** [redacted]: 15,05; 17,30; [redacted] 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35
[redacted]**DEON** [redacted] v. S. Radegonda [redacted] **Doppia personalità.** Or.: 15; 1[redacted] 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **1492 la conquista del Paradiso.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. [redacted]**gie a sorpresa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La mia peggiore amica.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. [redacted] **continente nero.** Or.: 15; 17,30; [redacted] 22,35
ODEON SALA 8 v. [redacted] Radegonda 8. **La città della gioia.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22.25.
ORFEO v.le Zugna 50. **Giochi di potere** [redacted]: 15,30; 17,45; 20, 22,30.
PASQUIROLO c. Vitt. Emanuele 28. **Anni 90.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]**ENT** largo Augusto 1. **Mariti e mogli.** Or.: 14,20 16,20; 18,15; 20,20; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Tacchi a spillo.** Orario: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Anni 90.** Or.: 20,10; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Caccia alle farfalle.** serata ad inviti. Or.: 21,30.

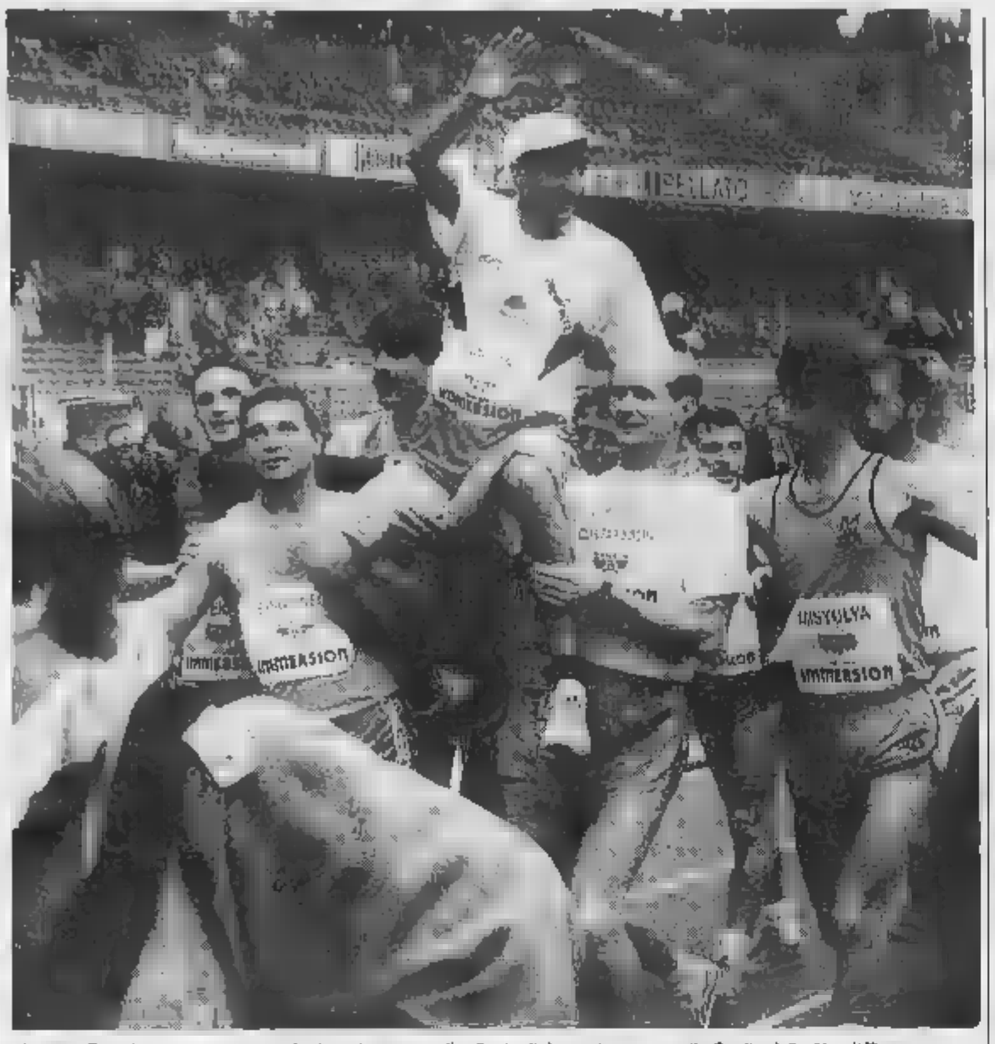
TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Concerto ore 20. Dir. Riccardo Muti
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. Concerto.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **L'ultima ed andare ed altre storie.** Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per inf. tel. 29.00.67 67. **Illusion tour.**
SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. 76002985. **Bionda fragola.** Ore 21
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare [redacted]93.659. **A piacer vostro.** Ore 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 83.23.156 - 54.61.434
OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni tel. 32.29.91. **L'amante** Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.76.63. **Come tu mi vuoi.** Ore 20,30.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. t. 78.00.0231. **Il ritorno di Casanova.** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. [redacted] **co e vecchi merletti.** Ore 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124, [redacted] 58.31.5896. **Resti umani non identificati e la vera natura dell'amore.** Ore 20,45.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per inf. tel. al 83.22.580. **Frate Giocondo.** Ore 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Per informazioni telefonare [redacted] **Trovarsi.** Or.: 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per inf. tel. al 69.00.038. **Chi si ferma è salvato.** Ore 21.
SAN MAURIZIO [redacted] Magenta 15. Per inf. tel. 620.83.101.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: [redacted] notizie; 20,30 Sweet Lorraine, film; 22,30 Videonovara Notizie; 23 Il Tuttomusica. **VCO:** 19,30 VCO notizie; 20 Pescare è bello, rubrica; 20,30 Sweet Lorraine, film; 22,30 VCO notizie; 23 Il mondo [redacted] Hogan, rubrica; 23,30 Video Top. **ALTAITALIA TV:** 21 Scacco matto, telefilm; 22 Parliamo di pranoterapia; 22,30 News Edizione Notte; 23 Le avventure di Yet, [redacted]; 23,30 The Detective, telefilm; 0,30 News ultima edizione.





Maurizio Damilano portato in trionfo dopo la «passerella» finale di domenica scorsa allo Stadio delle Alpi di Torino

Dopo il congedo, Maurizio Damilano pensa al futuro

Superstar per 15 anni un addio con rimpianti

SCARNAFIGI. Cominciò a vincere nel '72, a 15 anni, primo alle qualificazioni provinciali dei Giochi della gioventù. Ha conquistato l'ultimo trionfo sabato scorso ■ Saluzzo, al grangalà della marcia organizzato per il suo addio.

In mezzo, a coronare ■ strepitosa carriera, vissuta giorno dopo giorno ■ Giorgio (il gemello), Sandro (il fratello allenatore), mamma Nina e papà Giovanni, Fernanda (la moglie), Davide (il figlio), don Deo (parroco di Scarnafigi) e tutti gli altri tifosi, un ricco curriculum, quasi inimitabile, con l'oro olimpico di Mosca, i bronzi di Los Angeles e Seul, i titoli mondiali di Roma ■ Tokyo, il posto d'onore agli Europei di Stoccarda nell'86 e lo straordinario doppio record sulle due ore di marcia e sui trenta chilometri.

«Quelli appena trascorsi sono ■ giorni fantastici, irripetibi■ - dice Maurizio Damilano, che domenica ha sfilato sulla pista dello stadio "Delle Alpi" prima di Juve-Udinese -; ho provato emozioni uniche, che hanno confermato come nello sport ci sia spazio anche per sti■ ■ amicizia. Mi hanno commosso i dirigenti federali, gli addetti ai lavori, i campioni ■ hanno voluto festeggiare con ■ questo saluto allo sport attivo. ■ hanno sorpreso i tifosi, le loro genuine, disinteressate, dimostrazioni di affetto».

Per Maurizio quella di domenica scorsa allo stadio torinese, ragno incontrastato del calcio, è stata una prova da vincere in più. E lui l'ha superata da superstar: «Sapevo di confrontarmi con appassionati di un'altra disciplina, molto più popolare dell'atletica. L'ovazione che ho ricevuto mi ■ reso ancora più felice».

Dopo ■ festival in ■ onore, Maurizio ha ■ il «day-after» ■ alcuni compagni dell'ex Unione Sovietica, ch■ stati ospiti a ■ sua. Oggi andremo insieme a fare «shopping» nei negozi di Saluzzo, poi ■ torneranno ■ patria. Per alcuni giorni rimarrò a Scarnafigi a godermi la famiglia, il ■ Davide, mia moglie. Poi, penserò al mio impegno ■ la federazione: vogliamo promuovere l'atletica».

Ci sono rimpianti per ■ detto basta? Damilano ■ sincero: «Sì, ce ■ sono molti, ■ accade sempre quando ■ prendono decisioni importanti, che trasformano completamente la vita. Ma era il momento dello stop, di uscire ■ dignità».

Il futuro di Damilano? Maurizio è un vulcano ■ idee. «Quella più importante, però - confessa l'olimpionico ■ marcia - è di realizzare con Giorgio, mio fratello, un sogno che abbiamo nel cassetto da molti anni: aprire un'agenzia di immagine con sede a Saluzzo. Un esempio di come dovrebbe essere la nostra attività? Se un'azienda come la Barilla mi chiedesse di lanciare un prodotto popolare, come la pasta, sceglierei ■ dei nostri atleti di fondo. Non è forse vero che l'alimento base ■ un fondista ■ la pasta?».

L'ultimo regalo ■ Maurizio è la sua biografia. L'ha scritta Osvaldo Bellino, giornalista pubblicista di Scarnafigi, che l'ha seguito in tutte le sue imprese. Il libro si compone di 180 pagine, con oltre duecento foto ■ colori e ■ bianco ■ ■■■ oltre ad offrire un panorama completo della carriera del campione, l'opera si occupa della storia e dell'evoluzione della marcia. La prima parte ■ biografica e ripercorre l'entusiasmante cammino di Maurizio. Si passa poi ai momenti di gloria, con le immagini dei trionfi.

Il volume si chiude ■■ ■ vademecum sullo sport di Damilano, sul modo p■ imparare, sulle tecniche di marcia (di quest'ultima parte si è occupato anche Giorgio Damilano). La prefazione è curata da Gian Paolo Ormezzano, ■ «La Stampa».

[r. s.]

Le giovanissime azzurre si stanno allenando a Bernezzo

Otto ragazze per un sogno il mondiale di ginnastica

BERNEZZO. Otto-dieci ore di allenamenti quotidiani per conquistare ■ titolo mondiale. E' la ricetta studiata dalla nazionale italiana di ginnastica ritmica per i prossimi campionati iridati ■ squadre, in programma da venerdì 20 ■ domenica 22 novembre a Bruxelles.

Per il loro ultimo ritiro collegiale, alla vigilia dell'importante appuntamento, ■ azzurre hanno scelto Bernezzo, piccolo centro ■ pochi chilometri da Cuneo. Sotto la guida di Amalia Tinto (tecnica responsabile), Ivana Blinova (collaboratrice) ■ Silvia Brioschi (coreografa), le atlete si allenano nella palestra della locale scuola media. Lo «stage» terminerà sabato prossimo con un saggio al palazzet■ dello sport di Boves (ore 21); ■ lunedì successivo la comitiva partirà per il Belgio.

La pattuglia azzurra che cerca la carica nel Cuneese per ottenere la gloria a Bruxelles, è composta da giovanissime, dall'età media di 14 anni. Le magnifiche otto sono: Federica Garibaldi e Claudia Godio (Rede Parabiago); Sara Granzotto (Favaro Veneto); Silvia Libanetti (Udinese); Francesca Martinelli (Flaminio Roma); Valentina Marino (Athena Siracusa); Silvia Pietrangeli (Cristoforo Colombo Cagliari); Paola Porcini (Udinese).

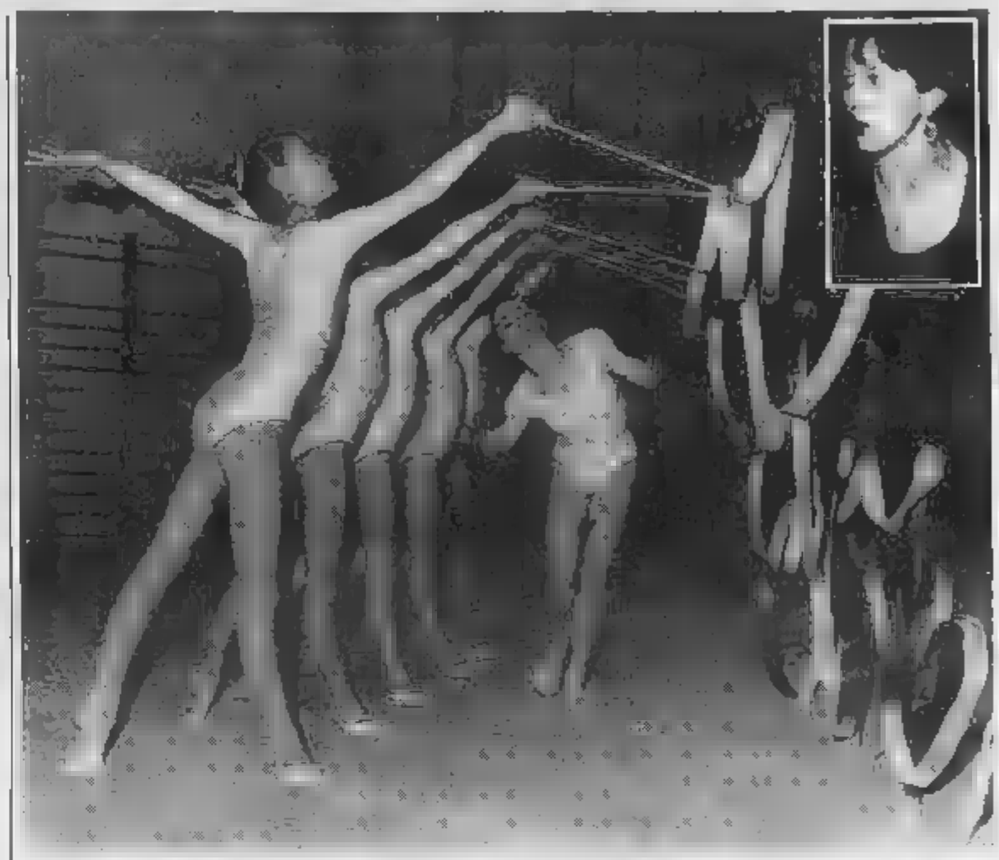
Il livello della preparazione ■ intenso. «Stiamo chiedendo alle ragazze il massimo sforzo - dice Amalia Tinto, capo dello staff tecnico che segue il ■■■ -. Questo è il decimo ritiro collegiale che organizziamo. Abbiamo cominciato qualche mese fa, proseguendo al ritmo di venti giorni di lavoro, altrettanti di riposo. Ora non c'è più tempo per il relax».

In palestra le azzurre svolgono un vario lavoro. Cominciano ■■ il riscaldamento, proseguono ■■ gli esercizi ■ tre corde ■ ■■ palle e con sei nastri. «E' ■■ programma faticoso - aggiunge Amalia Tinto -, con il quale ci ripromettiamo di raggiungere una preparazione idonea per fare bella figura».

L'obiettivo? Ai mondiali le azzurre della ritmica hanno una buona tradizione. Il «top» l'ottennero a Helsinki, nell'88, con la medaglia di bronzo nella specialità tre cerchi, tre palle.

A Bruxelles dove possono arrivare? Risponde Claudia Martin, cuneese, nazionale dall'80 all'84 (partecipò agli Iridati di Monaco, Belgrado, Strasburgo ■ agli Europei di Stavanger in Norvegia e Amsterdam), attualmente istruttrice federale ■ collaboratrice dello staff tecnico che a Milano segue ■ nazionale italiana individuale. «E' difficile, azzardato, esprimere ■■ pronostico - dice la campionessa -, anche perché quella di Amalia Tinto è una squadra nuova, composta da giovanissime, poco esperte. Sono convinta, comunque, che l'enorme lavoro compiuto possa portare a soddisfacenti risultati».

Lorenzo L■■■■



L'allenamento delle giovani ginnaste azzurre nella palestra di Bernezzo; nel riquadro: l'istruttrice Amalia Tinto(foto Rebuzzi)

Stasera chiude il calciomercato e i grigi sono avvolti nel buio

Alessandria, la misteriosa

Zaccarelli si è imposto il silenzio

ALESSANDRIA. Stasera Villa Erba chiude i battenti al calciomercato. I «supplementari» hanno fatto registrare pochi affari. Zaccarelli ha lavorato per dieci giorni ■■ l'intento ■ riequilibrare la «rosa» che dall'e■■ ■ andata aumentando ■ tre elementi: contratto ■ settembre per Albasi, dopo un mese di prova; poi Lenisa, arrivato per far fronte al ■■■■ recupero di Chieppino; infine il tornante Perugi. Sul piatto delle offerte l'Alessandria mette innanzitutto Briata che da fine stagione non fa più parte della «rosa», quindi Gargioni, per il quale si sono ridotte le possibilità di giocare dopo l'arrivo di Perugi e l'inserimento di Zanutig in mediana. Risolto invece il «caso» Battistini. Il portierone brianzolo ha accettato ■ panchina dopo un chiarimento con il tecnico. Dovrebbe restare anche Alfano. Quest'ultimo avrebbe potuto accasarsi altrove nel caso si fosse trovata una ■■■ punta da tenere in panchina. ■■ il ■■■■ scarseggia di attaccanti.

Sul fronte arrivi, sembra allontanarsi l'accordo con ■■rizio Ferrarese, classe 1967, ■■ Vicenza ■ ancor prima impegnato con la casacca della Lucchese. Il giocatore, che continu■■ ad allenarsi con il Torino, pare sia intenzionato ad ■■■tare la nuova offerta del Vicenza che, dopo aver agganciato l'Empoli in testa alla classifica, ora sogna la risalita in B. Restano aperte le trattative per l'avellinese Ramponi. ■■ siamo convinti che ■ questo punto l'affare finirebbe per ■■■■ una minestra eccessivamente riscaldata, mentre si fa sempre più l'ipotesi dell'altoatesino Werner Seeber, ■■ anni, difen■■■ centrale, che l'anno scorso ha militato nel Chievo, prossimo avversario ■■ grigi.

Zaccarelli mantiene le pro■■■■ Una settimana ■■ ■■ dichiarato ■ voler tenere il silenzio fino alla chiusura delle trattative e si comporta di conseguenza: «Inutile illazionare su possibili acquisti e cessioni. I nomi sono quelli che si conoscono, ma per adesso nessuna trattativa ■ giunta sulla dirittura d'arrivo. Avete mai assistito ad una giornata di mercato? Si parla, ■ discute, si tratta, ma un conto sono le parole, un'altra le firme sui contratti».

La brigata dei grigi sta intanto cercando di smaltire ■ sbornia di domenica. Sabadini vuole cancellare la delusione di Carpi per affrontare con la dovuta concentrazione ■ trasferta di domenica a Verona. Le condizioni sono simili a quelle di un mese fa, alla vigilia della gara con l'Empoli. Chissà che anche questa volta, contro ■■■ prima della classe, i grigi riescano a graffiare. Prima ■■■ gara col Leffe, Sabadini aveva chiesto ai ragazzi ■ conquistare 4 punti in 3 partite. Per adesso ne hanno messo da parte ■■■ solo e sarebbe un miracolo se riuscissero ■ portarne a casa ■■■ altro dalla città scaligera.

Il ruolino di marcia ■■ ■■■■ ti è poco incoraggiante per Sabato e compagni: ■■ vittorie, due pareggi e altrettante ■■■■ fitte. Il Chievo ■ ad ■■■ sola lunghezza dall'accoppiata ■ testa Empoli ■ Vicenza. Ha un bilancio che ■ identico tanto per le gare disputate in casa ■■■ per quelle giocate in trasferta. Al Bentegodi ■ scivolato alla prima di campionato ■■■ la Carrarese (0-2); poi è stato tutto un crescendo: cinque reti alla Massese, tre ■■■ Triestina, quattro allo Spezia. Una ■■■

Il direttore generale Renato Zaccarelli

L'allenatore Giuseppe Sabadini

macchina ■ gol. In fatto di segnature è la squadra del girone A che vanta il primato del girone A: ■■ reti contro le 11 subite. Ma anche in trasferta il ruolino di marcia dei veneti è più che soddisfacente. Una sola battuta d'arresto ad Empoli (3-1), poi vittorie ■ Ravenna, Siena ■ Pesaro. I tifosi grigi chiedono più determinazione alla squadra: solo con queste armi si può bloccare la formazione veneta. Chissà che per la prima volta Sabadini ■■■ decida di giocare ■■■ una sola punta.

Piero Abrate

I pallavolisti cuneesi sotto pressione (in programma anche due amichevoli) in attesa della ripresa del campionato

Blain prepara l'Alpitour al riscatto con la sfinge Misura

Lunedì sera a Boves l'«Asics-day» con la partecipazione di molti campioni

Azione dell'Alpitour: Bellini alza per Mamoan che schiaccia con violenza

CUNEO. Allenamenti intensi e preparazione fisica per l'Alpitour Diesel Jeans, che ieri ha ripreso il lavoro dopo una pausa di due giorni.

Secondo in classifica, dopo la sconfitta subita dai campioni d'Italia, contro la Misura (domenica 22 novembre, alla ripresa del ■■■■ di A1) ■ sestetto della «Granda» insegue il ri■■■■. E' una partita difficile, per il calibro degli avversari ■ per la pressione che ■■■■■■ i pallavolisti cuneesi. ■■ questa squadra ora si attende sempre il massimo, ■ vittoria.

Gli addetti ai lavori discutono se sia giusto pretendere così tanto dal sestetto di Blain. Fra i tecnici c'è una doppia tesi. C'è chi vuole la vittoria contro Milano - in caso contrario si parla ■ «scandalo» - e c'è chi invita ■■ un maggiore realismo: l'anno ■■■■ l'Alpitour lottava per la salvezza.

La squadra ora non ■ occupa ■ filosofia, ma di schemi ■ videocassette. Il tecnico dell'Alpitour, il francese Philippe Blain, sostiene: «Il morale dei ragazzi ■ buono. Stiamo facendo un lavoro di fondo per migliorare i ■■■■ punti deboli. Dobbiamo avere una copertura maggiore, ognuno deve compensare ciò che il compagno di squadra non fa. Abbiamo ■■minato molto, al video, la partita disputata contro la Maxicono, per capire gli errori».

«In questi giorni - aggiunge l'allenatore - punto sul lavoro fisico. Il 22 novembre affrontiamo Milano, ma non abbiamo parlato della partita. E' ancora presto. Per la prima volta la Misura sarà al completo: rientrerà Andrea Lucchetta, dopo il periodo di riposo dovuto all'infortunio. La difficoltà maggiore? Non abbiamo mai visto i milanesi gi■■■ al completo».

Roberto Serniotti, secondo allenatore dell'Alpitour, segue gli atleti al mattino nella palestra «Body Center» a Borgo San Dalmazzo. «Il lavoro con i pesi ■ importante - dice - poi in palestra insistiamo sul gioco. Domenica giocheremo in amichevole con l'Aquater, lunedì contro la Panini Modena. E' un'ottima occasione per riprendere il ritmo del campionato».

Intanto al palazzetto di Bo■■■ ci sono gli ultimi ritocchi per l'«Asics-day» ■ lunedì prossimo. La serata celebrerà i 10 anni di ■■■■■ della Asics Italia, con ■■a festa alla quale sono stati invitati campioni del mondo sportivo. Fra loro: Jean Alesi, Gelindo Bordin, Maurizio Damilano, Andrea Gianì, Alessandro Lambruschini, Marco Lanna, Roberto Mussi, Francesco Panetta, Fabrizio Ravanelli, Andrea Silenzi ■ Julio Velasco. I biglietti saranno in vendita ■ Boves la sera ■■■■

Daniela Coito

Il grande volley è stato protagonista a Romagnano Sesia

Trofeo Oransoda al Parma

La Maxicono ha battuto il Messaggero Ravenna per 3-1. Al terzo posto il Brescia quarto il Cannes. Soddisfazione tra gli organizzatori per l'ottima riuscita

Maxicono Parma-Messaggero Ravenna: due immagini della finale del Trofeo

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Erano i grandi favoriti, nessuno aveva dubbi, infatti è andata secondo pronostico: la Maxicono Parma succede al Padova nell'albo d'oro del «Trofeo Oransoda», giunto alla seconda edizione. Disco rosso per Ravenna, battuto 3-1; terzo posto per il Brescia, al quarto il Cannes. Al termine della finalissima, i campioni emiliani sono stati festeggiatissimi dagli sportivi romagnanesi, [redacted] gran numero nell'impianto di via Pizzorno, rivelatosi troppo piccolo per una manifestazione del genere. Sarebbero serviti due palasport per contenere tutta la gente che [redacted] è stretta con calore attorno ai «big» del volley: [redacted] Andrea Giani (entrato nel cuore delle teenager sesiane che hanno [redacted] suo sguardo per tutto il torneo) a Roberto Masciarelli, da Renan Dal Zotto a Pasquale Gravina. E'vero, mancavano i due stranieri [redacted] Parma, Blangè [redacted] Carlao, il duo Skiba [redacted] Fomin e i nazionali del Messaggero Ravenna, Vullo e Margutti, [redacted] lo spettacolo [redacted].

In via Pizzorno c'era davvero tutta Romagnano: dai semplici appassionati agli addetti ai lavori, come i giocatori e [redacted] giocatrici delle due squadre locali, targate Pavic, società che ha organizzato il torneo. Qualche nome: Massimo Celasco, Fabrizio Gogna o [redacted] Pesce del Ponti maschile e Cinzia Sattin, Simona Rizzon, Cristina Cosana, Lara [redacted]ragiotto, Alessia Bicocco del Tasker Cavi femminile. Restando al femminile, sulle tribunette del palasport romagnanese era presente anche [redacted] Sanmartinese al gran completo. Qualche com[redacted]: «Abbiamo fatto tanti sacrifici e lavorato sodo, ma ne è valsa la pena. Un grosso ringraziamento all'Oransoda», ha detto Gaudenzio Sganzetta, presidente del Pavic e personaggio carismatico del volley sesiano.

Paolo Milanesi, allenatore Pavic: «Una grande manifestazione che aiuta [redacted] sviluppo del nostro sport, peraltro già ben radicato qui in città». Le ragazze l'hanno messa su un altro piano, come Cinzia Sattin: «Tra Giani [redacted] Cvrlik? Una bella lotta, ma alla fine sceglierei Bob» ed ha [redacted] giunto: «Tornei di questo livello dovrebbero organizzarne [redacted] volte l'anno». E' un'idea. Intanto il grande volley è ripartito verso altri lidi, dando appuntamento a Romagnano per il 1993.

Marco Piatti

[redacted]
SPORT FLASH

[redacted]
Stasera [redacted] Gravellona Pettenasco-Cristinese

Recupero della Prima Categoria girone A, st[redacted] allo stadio di Gravellona. Alle 20,30 scendo[redacted] in campo B. Pettenasco [redacted] Cristinese. La gara riveste gran[redacted] importanza per i lacuali, ma soprattutto per gli ospiti, che vincendo balzerebbero [redacted] secondo posto della classifica.

[redacted]
La Tosi sul mercato il Parma chiede Vosberg

Primi passi [redacted] Tosi Novara sul mercato di serie A. La società presieduta da Ferdinando Crosta sta valutando [redacted] richiesta del Parma per Ed Vosberg. Due le possibilità: [redacted] scambio [redacted] giocatori oppure un'offerta monetaria. Intanto, sembra quasi fatta per Massimiliano Bassi, esterno [redacted] nazionale juniores, proveniente da Lodi.

BASKET
Bologna capolista dello A1 [redacted] torneo della «Bpn»

Knorr Bologna, Stefanel Trieste di A1, Cagiva Varese e Hyundai Desio di A2 [redacted] le quattro squadre che si contenderanno la vittoria [redacted] sesto trofeo «Banca Popolare di Novara». Il quadrangolare è in programma [redacted] 17 e 18 novembre al palasport [redacted] viale Kennedy.

[redacted]
[redacted] avvio di stagione per la Libertas Novara

[redacted] iniziata [redacted] stagione agonistica della Libertas Nuoto, che ha debuttato al «Trofeo Bianco Rosso» [redacted] Busto Arsizio. Andrea Pucci ha centrato [redacted] le finali nei 4 stili, con un secondo posto nei 50 stile libero; Fabio Franchini, due volte finalista, [redacted] stato [redacted] secondo nei 50 dorso, mentre Sara Ettorre si è pi[redacted] terza nella rana, davanti alla compagna Sara Vercellotti.

[redacted]
Campionati Regionali con le novaresi favorite

Si svolgeranno domenica a Piossasco i campionati Regionali [redacted] classe di pesistica, giunti alla ventesima edizione. Tra le compagini favorite per la lotta alle prime posizioni, anche [redacted] Pesistica Omegna e la Pesistica Borgomanero.

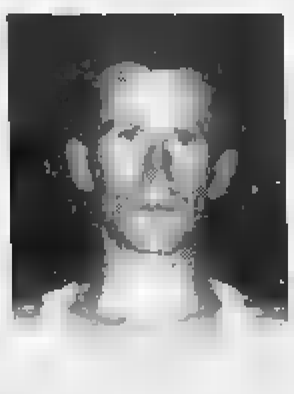
VOLLEY
Borgomanero pronto all'esordio in serie [redacted]

Scatta sabato prossimo il campionato di serie [redacted] per la neopromossa Gym Volley Borgomanero. L'esordio del sestetto borgomanerese avverrà alle 17,30 nel palazzetto di via Vecchia contro la Casati Torino.

Nella delegazione novarese che ha partecipato alla grande corsa c'erano pure tre atleti disabili

In carrozzina alla maratona di New York

Maurizio Nalin: «Un'esperienza che va oltre l'aspetto sportivo»



Da sinistra, Maurizio Nalin e Severino Bernardini i due atleti novaresi che hanno partecipato alla Maratona di New York. Per entrambi il piazzamento è stato lusinghiero

NOVARA. E adesso chiamateli gli «americani», loro non si offenderanno, anzi. Dopo una settimana vissuta tra i grattacieli [redacted] le lunghe strade della «grande mela», [redacted] rientrata a casa la delegazione di atleti novarese che ha partecipato alla Maratona di New York. Un'esperienza indimenticabile [redacted] che va oltre [redacted] semplice fatto sportivo.

Il migliore è stato l'intramontabile Severino Bernardini, dodicesimo al traguardo, ma a questa grande corsa erano presenti tre atleti cittadini che hanno gareggiato su... due ruote, o meglio, in carrozzina.

Maurizio Nalin, Angelo Pregnolato e Pietro Bianchi, i tre alfieri dell'Ash, l'Associazione culturale [redacted] sportiva disabili (con [redacted] hanno gareggiato [redacted] che i dirigenti Ugo Concialdi e Paolo Erbeia), hanno dato vita ad un'ottima prova, soprattut[redacted] il primo: ha realizzato il quinto tempo assoluto (record della manifestazione per atleti in carrozzina), percorrendo i 40 chilometri in 2 ore e 14 minuti. Sui circa 30 disabili, provenienti da tutto il mondo, [redacted] hanno corso in carrozzina, Nalin è stato il migliore: «E'stata una gara molto impegnativa, [redacted] crante - ha commentato il novarese - anche perché faceva un gran freddo, circa 6 gradi. I punti più critici? L'attraversamento [redacted] ponti. Sicuramente è un tipo [redacted] percorso non adatto [redacted] carrozzine».

Pregnolato ha fatto fermare i cronometri sul tempo di [redacted] minuti, Bianchi [redacted] arrivato dieci minuti dopo. «Erano i tempi che ci eravamo prefissi di raggiungere - spiega Nalin - più di [redacted] non si poteva fare. Prestazione a parte, per noi si trattat[redacted] di una be[redacted] soddisfazione, considerando che era la nostra prima maratona. Dobbiamo ringraziare l'istituto De Agostini che ci ha dato un grosso contributo per questa trasferta. New York? E' una città nella quale convivono miseria e ricchezza, una città che non dor[redacted] mai, ci sono negozi aperti 24 ore su 24». Aggiunge l'albatros: «Quello che mi ha colpito sono stati i taxi, circolano sempre, ogni dieci metri ne trovi uno. Basta che alzi [redacted] mano e quelli arrivano». Nel futuro dei tre atleti dell'Ash ci sono due [redacted]: Parigi e Berlino nella primavera del 1993. «Sempre che le nostri mogli ci concedano [redacted] vagabondare ancora... » interviene, strizzando l'occhio, Maurizio.

(m. pia.)

[redacted]

GIOIELLERIA [redacted] in NOVARA, avviamento pluriennale. L'attività è svolta in un elegante negozio sito in posizione esclusiva. Facilitazioni di pagamento. Informazioni su appuntamento in ufficio.
BAR - PASTICCERIA cedesi in NOVARA Centro Storico. L'attività è svolta in un ambiente elegante con arredamento rinnovato. Laboratorio di [redacted]sticceria ben attrezzato. Informazioni in ufficio.
[redacted]LATERI[redacted] cedesi in NOVARA centro. L'attività è ben avviata ed attrezzata con macchinari [redacted] recente acquisto. Facilitazioni di pagamento.
[redacted] cedesi in NOVARA. L'attività con avviamento pluriennale è svolta in un ampio negozio con modico canone di affitto; prezzo di assoluto interesse.
BAR cedesi in CAMERI. L'attività viene svolta in locali ben arredati e attrezzati, con possibilità di affitto di appartamento adiacente composto da tre vani e servizi.
BAR cedesi in LUMELLOGNO. L'attività ha un avviamento pluriennale. Facilitazioni di pagamento. Informazioni in ufficio.
SALUMERIA-GASTRONOMIA a TRECATE. L'attività, attrezzatissima, viene ceduta esclusivamente per motivi di salute ed è svolta in locali ben arredati ed in ottima posizione commerciale. Prezzo interessante con facilitazioni di pagamento.
CAMERIANO [redacted]desi avviato negozio di ALIMENTARI con annesso forno di panificazione. Incassi elevati. [redacted]mazioni in ufficio.

(0321) 399.278

STUDIO
IMMOBILIARE
PROFESSIONALE

PUB - BAR - TAVOLA CALDA: cedesi in GOZZANO, in posizione di gran[redacted], rinomato BAR - PUB - TAVOLA CALDA. Arredamento moderno e di prestigio, grande parcheggio, forte incasso giornaliero documentabile.
[redacted] vendesi in [redacted] bifamigliare, in ottima [redacted], splendido appartamento composto da: soggiorno, cucina, tre [redacted], doppi servizi, doppio box, cantina, tavernetta, giardino ed ingresso indipendente.
CAVALLIRIO: nel verde della campagna, in prestigioso complesso di nove villette, dotato di campo da tennis, vendesi unità composta da: soggiorno, cucina, tre [redacted], tripli servizi, box, tavernetta, mansarda, giardino privato.
CASELLO [redacted] **RO-MAGNANO** [redacted] lotti [redacted] terra [redacted] destinazione artigianale di mq. 2000/2500 con possibilità [redacted] costruire oltre 3000 [redacted] cubi ogni lotto. [redacted] abbinamento.
[redacted] **BESIA:** vendesi capannone di mq. 1000, con ampi uffici ed [redacted]tamento per [redacted]ode. Area di mq. 5000 circa. Libero subito.

BORGOMANERO
Piazza Mora e Gibin 21
0322/83.57.60

[redacted]

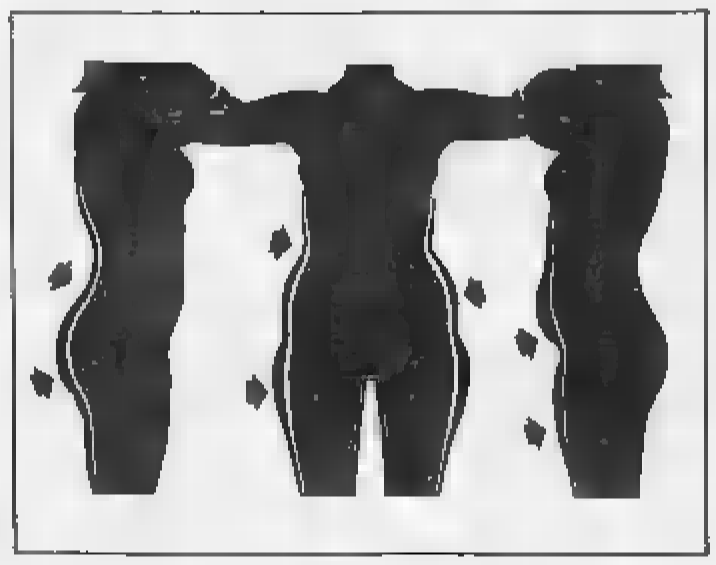
VICOLO UNIONE 9
INTRA
(di fianco alla Coop)

[redacted] e VANESSA saranno lieti di brindare con clienti e amici - Apertura giovedì 12.11.92.

NOTIZIE dalle AZIENDE

[redacted]

Frequentare Figurella in una città di provincia può essere stimolante e divertente. In una grande città è sempre stato più difficile riuscire ad avere e mantenere buoni rapporti d'amicizia: passeggiare per strada ed incontrare persone che si conoscono è persino insolito per chi [redacted] abituato a correre dalla mattina alla sera incrociando solo sguardi estranei.



Questo non succede [redacted] provincia, dove le persone si incontrano con una maggior frequenza agevolate [redacted] ritmi quotidiani più tranquilli, hanno modo di conoscersi meglio, di fare quattro chiacchiere fuori da un negozio, di ritrovarsi al bar o la sera prima di tornare a casa.
In una città [redacted] anche più facile che si sparga la voce appena c'è una novità. Questo succede per esempio quando apre un nuovo [redacted] Figurella.
Nei [redacted] Figurella infatti, oltre a perdere i centimetri di troppo solo dove è necessario, con un metodo originale e naturale, si raggiunge un nuovo benessere, si arriva ad una soluzione «con allegria» dei problemi fisici e spesso, perché è inutile nasconderlo, anche psichici. Molte clienti quando si avvicinano ad un centro Figurella dicono [redacted] sentirsi brutte e grasse [redacted] in realtà tendono a rendere la [redacted] situazione più drammatica di quanto non sia. Accanto ad [redacted] problema fisico hanno insomma un problema di carattere mentale.
Così oltre che a lavorare con i movimenti diventa importante l'assistenza sia nei movimenti che nella personalità.
L'aspetto psicologico diventa dunque importante. Il metodo è cosa nota e costituisce il fulcro di ogni attività, basta un colpo di telefono al Figurella più vicino e sicuramente si parla con un'assistente competente e preparata in grado di fornire tutte le informazioni necessarie.
La psicologia Figurella è un aspetto molto importante, che non è scritto su nessun manuale ma è il fondamento del contatto che si instaura tra assistenti e clienti: al benessere fisico corrisponde quello psichico, e questi due stati [redacted] molto più interscambiabili di quanto si possa immaginare.
Dunque il miglioramento e il benessere mentale corrono insieme inseguendosi l'un l'altro e rendono la DONNA FIGURELLA non solo consapevole di aver armonizzato il proprio fisico, ma anche più sicura di se [redacted] più intraprendente, e quindi più efficiente: in una parola più moderna.

[redacted]

Avviso vendita immobili all'incanto [redacted] procedura esecutiva

Nº 115/88 promossa da: **BANCA [redacted] INTRA** contro **CALDERONI ADRIANO** nato il 31 luglio 1938 a Casale Corte Cerro.
Il G.E. dott.ssa Pomponio con ordinanza in [redacted] 17 giugno 1992 ha disposto [redacted] vendita all'incanto per l'udienza del [redacted] gennaio 1993 ore 12, del seguente bene immobile:
[redacted] Comune di [redacted]
NCEU Foglio 15, mappale 350/2 e 350/8 Via Stazione n. 1 Piano Terra - negozio di mq. 84 con retro di mq. 66 costituito da tre vetrine e due ingressi.
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base L. 79.380.500 (ribassato)
2) Offerte in aumento L. 2.000.000
3) Cauzione [redacted] 10% e fondo spese [redacted] 15% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante due assegni intestati alla medesima entro le ore [redacted] del giorno **9 gennaio 1[redacted]**
4) Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 21 ottobre 1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

RIVENDITORE DI ZONA
BONELLI & C. s.a.s.
Via Biandrate 28 C
NOVARA
Tel. 0321/390392
Fax 0321/627787

RIB
automatismi per cancelli

Jaguar furs
DORMELLETTO - NO - (Arona)
Strada Statale Sempione - tel. (0322) 497.451

PELLICCE
MONTONI
PELLE
MORBIDISSIME
ECOLOGICHE

MORBIDE E LEGGERE ANCHE NEI PREZZI

OFFERTE SPECIALI: MONTONE 390.000 - VISONE 2.500.000 + IVA

Dalle cure orientali alle nuove tecnologie per una bellezza senza tempo

«Physiolift», e via le rughe

Stimolazioni cutanee su viso e corpo cancellano i segni dell'età, alghe ■ fanghi per combattere la cellulite. E la beauty farm inventa il «budget di spesa» personalizzato

Dai trattamenti estetici agli antistress: ■ beauty farm hanno studiato particolari forme di abbonamento per le clienti

VERCELLI. Trattamenti specifici per il fisico, prodotti di bellezza per il viso e tecniche di cura propria della cultura orientale. Chi è alle prese con problemi di linea o intende, semplicemente, mantenere il peso forma può rivolgersi a centri specializzati dove gli esperti del settore, partendo da una diagnosi precisa, indicano la cura da seguire. I trucchi per raggiugere un benessere psicofisico sono molti: si va dalla ginnastica tradizionale ■ vere e proprie terapie d'urto.

Il Portofino's aestetich center di corso Prestinari, a Vercelli, propone un programma di lavoro specifico. Spiega Luisella Spada, direttrice del centro vercellese ed istruttrice di altri Portofino's center: «Per cancellare le rughe è stato studiato ■ trattamento innovativo. Si tratta del physiolift: grazie ad un'apposita apparecchiatura la pelle viene stimolata ■ profondità in modo indolore. I risultati sono già chiaramente visibili dopo le prime sedute. Questo tipo di cura ■ applicabile anche al seno e al ■■■ del corpo».

E per chi deve combattere gli inestetismi della cellulite e non vuole essere costretto a diete da fame ■■■ previsti trattamenti per la tonificazione del fisico. «Vi ■■■ diversi tipi di terapia - continua Luisella Spada -. La Termalia, che si avvale delle preziose proprietà dei fanghi mescolate a quelle delle alghe, è sicuramente tra le più indicate nel raggiungimento del benessere. Alla cliente che vuole, invece, lasciarsi alle spalle una giornata stressante di lavoro consigliamo un bagno rilassante nella vasca idromassaggio ergonometrico».

La sede vercellese del Portofino's center è il distaccamento di due «beauty farm» molto conosciute in Italia: il Palazzo della Fonte a Fiuggi e villa Paradiso a Gardone Riviera. E per quanto riguarda i costi la direttrice del centro precisa: «Sono previsti abbonamenti con formule speciali. In caso di terapie d'urto è stato fissato il 10 per ■■■ di sconto, mentre il "budget bellezza", studiato per spingere le clienti alla cura del proprio corpo, parte da 108 mila lire mensili. Naturalmente la cifra aumenta, qualora siano richiesti trattamenti particolari o si abbiano problemi che richiedano molte sedute».

Ma per avere ■■ corpo agile e scattante occorre prestare attenzione ■■che al cibo. I manuali specializzati precisano: «Troppo spesso sottovalutiamo l'elevato potere nutrizionale di alcuni alimenti. Basterebbe sostituire questi con altri a basso contenuto calorico per raggiugere uno stato di forma ottimale». [g. mo.]

«Sei depresso? Nuota»

Corsi per adulti e per neonati

VERCELLI. Chi non fa ■■ po' di moto, ■■■ regolarità, rischia d'invecchiare prematuramente. E' quanto affermano medici ■ addetti ai lavori, che precisano: «Una vita sedentaria favorisce l'insorgere dell'ipertensione e di disturbi all'apparato cardiocircolatorio. Grazie ad un'attività fisica costante è possibile ■■■■ il mal di testa, la depressione e altri malesseri diffusi dell'organismo».

La scelta di una disciplina sportiva dipende, comunque, dalle strutture disponibili. In questo senso, ■■ nel Vercellese sia nel Biellese, sono sorti, nell'arco di qualche anno, centri specializzati, scuole di danza ■ palestre che propongono «programmi di lavoro», studiati per tutte le fasce di età. Il nuoto, l'atletica leggera e lo sci ■■■■ gono tra ■ attività aerobiche più praticate dai giovani e me- ■■ giovani.

Il Centro nuoto di via Baratto organizza, ormai da mesi, corsi aperti ■ tutti: lezioni dedicate ai piccolissimi, rilassamento in acqua per gestanti, corsi per sommozzatori e di nuoto pinnato, attività di educazione e rieducazione fisica per anziani e ginnastica specifica, in palestra e in piscina, per ragazzi portatori di handicap.

Nuoto, sport per tutte le età

Le gestanti sono seguite da un'istruttrice specializzata che, con l'assistenza di un ginecologo, insegna ad apprendere varie tecniche di rilassamento, utili per la preparazione al parto. E da due anni ■ previsto, anche, un corso di «acquaticità», che aiuta i neonati di pochi mesi nel primo contatto con l'acqua.

Sottolinea Antonella Balocco, direttrice dell'impianto: «E' sbagliato pensare che i più piccoli abbiano paura: si adattano più rapidamente degli adulti a nuove situazioni. Naturalmente per questi corsi ■ assicurata la presenza di un istruttore e di un genitore che dovrà immergersi nella vasca con il figlio».

Tra le attività del centro che hanno maggior successo di pubblico vi sono pure le lezioni ■ avviamento al nuoto, per ragazzi e adulti. «Diverse ■■ alla settimana che hanno come sbocco l'agonismo - conferma Antonella Balocco -, e, una volta raggiunta una certa preparazione, è possibile iscriversi a corsi più specialistici come i tuffi, il nuoto pinnato e sincronizzato».

Ma all'impianto di via Baratto è attiva, anche, la sezione vercellese della Federazione italiana sommozzatori, che quest'anno ha organizzato uno stage d'immersione. Non manca, poi, la possibilità di abbinare ■■ alle discipline natatorie attività alternative, come ■■■■ e palestra. [g. mo.]

CENTRO ESTETICO
ANTHURIUM
■ Fango Termale

TRATTAMENTI viso e corpo per qualsiasi problema estetico e di salute.

SPECIALIZZATO per
• La ■■■ ■■■ unghie incarnite
• Ricostruzione delle unghie in resina
■ Permanente per ciglia

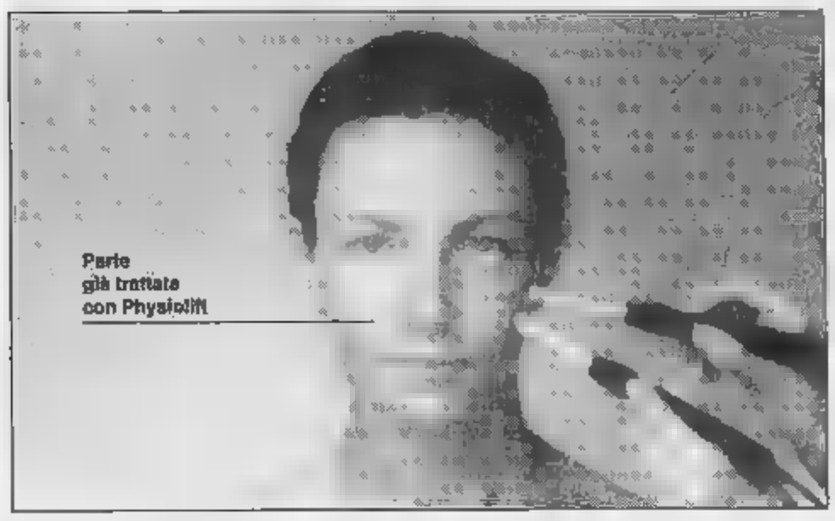
■■■■■ ■ ■■■■■■■■
prof. ■■■■ ■■■■

• Piramidoterapia
• Brain Light
• Diete personalizzate
• Soma Test
• Mineralogramma del capello e sintomatico

Per informazioni ed appuntamento telefonare ■ 015 ■■■■ - 0337 245695

BIELLA — Piazza S. Maria, 2

"VIA LE RUGHE IN UN'ORA"



Con PHYSIOLIFT,

un'ora del tuo tempo per cancellare i segni del tempo,
e senza bisturi.

Grazie ad un'apparecchiatura che, con l'ausilio di ■■■ calibrata corrente fisiologica, stimola la pelle in profondità in modo indolore, e con risultati visibili già dopo ■ prima seduta.

Prova Gratis anche Tu ...

Presso Portofino's ■ PORTOFINO'S ■■■■■■ ■■■■
di Spada Maria Luisa
Corso Prestinari 65 - VERCELLI
tel. 0161 - 65252

YOUNG BEAUTY ■■■■■■■■■■ - ■■■■■■■■ di VETERE SUSANNA

★ PHYTOCOSMESI • OLII ESSENZIALI NATURALI
★ PRODOTTI PHYTO-BIOLOGICI MARINI PER TRATTAMENTI SIA DEL VISO CHE DEL CORPO
★ LINFODRENAGGIO MANUALE ■ ANTI-STRESS ■ SHIATSU
■ DINAMICA CORPOREA • PHISIOENERGITIQUE
★ TRATTAMENTI: CELLULITE • GAMBE • SENO ■ SMAGLIATURE • ACNE
★ TONIFICAZIONE
★ ELETTROCOAGULAZIONE
■ TRUCCO SPOSA E PERSONALIZZATO
■ ANALISI MORFOLOGICA
★ ■■■■■ SOLARE VISO-CORPO

★ SERVIZIO DIETOLOGICO

ORARIO CONTINUATO
SU APPUNTAMENTO

LIVORNO FERRARIS (VC)
Piazza F.lli Garrone, 3
Tel. 0161 - 47240

NUOVA IMMAGINE
SALONE DI ACCONCIATURE

NUOVO
IN VIA TASSO, 26 A VERCELLI
TEL. 0161 213.341

ORARIO CONTINUATO DALLE ORE ■ ALLE ■■■ ■■

- CORSO PER PICCOLISSIMI DA 0 A 4 ANNI
- CORSI PER ADULTI OLTRE I 16 ANNI
- CORSI DI TUFFI
- CORSI DI NUOTO SINCRONIZZATO
- ATTIVITA' AGONISTICA E PRE-AGONISTICA
- CORSI PER BAMBINI E RAGAZZI DA 4 A 15 ANNI
- CORSI DI RILASSAMENTO IN ACQUA PER GESTANTI
- CORSI DI NUOTO PINNATO
- CORSO PER SOMMOZATORI
- NELLE ORE DEL MATTINO, ATTIVITA' MOTORIA IN PISCINA ED IN PALESTRA PER ANZIANI E SIGNORE.

CENTRO NUOTO VERCELLI

CENTRO NUOTO - VERCELLI - TUTTO IL NUOTO PER TUTTI

VERCELLI - VIA G. BARATTO - TEL. 0161 294145

... E, INOLTRE, SAUNA E PALESTRA

BAR ■ TAVOLA CALDA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
Duchessa Jolanda 20
(0161) 250.754/62.592
13051 BIELLA
V. Gramsci 15 - T. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 11 Novembre 1992 vc 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

C&S SERVIZI FINANZIARI
Mutui per acquisto Ristrutturazione e liquidità
Finanziamenti a dipendenti Durata 48 mesi
Finanziamenti a lavoratori autonomi Durata da 6 a 18 mesi Esito in giornata
BIELLA - Via Mercanti, 12 - tel. 015/33216

Buronzo, l'incidente tra auto e treno causato da una manovra scriteriata

Un folle «slalom», poi la morte

Alcuni testimoni confermano che la Ford ha aggirato il passaggio a livello chiuso. Il problema delle semibarriere troppo facili da superare. E' sempre in condizioni disperate la ragazza ferita

Soccorritori al lavoro per liberare i feriti dalle lamiere dell'auto (FOTOPRESS)

VERCELLI. Sono sempre gravissime le condizioni di Antonella Morandi, l'infermiera di Pettenasco ferita l'altro pomeriggio nell'auto travolta dal treno a Buronzo. La ragazza ha riportato numerose fratture in tutto il corpo (preoccupano quelle costali perchè hanno causato un pneumotorace) e un forte trauma cranico.

Sulla dinamica dell'incidente, nel quale è morto il fidanzato della ragazza ed un cugino ha riportato gravi ferite, non sembrano esserci più dubbi: la Ford Escort a bordo i tre noveresi ha aggirato - ci sarebbero alcuni testimoni che lo confermano - la semibarriere del passaggio a livello automatico, regolarmente abbassate per l'imminente arrivo del Santhià-Aosta. La linea ferroviaria è rimasta interrotta per ore durante le quali è stato organizzato un servizio sostitutivo in pullman tra Borgomanero e Santhià. Il traffico è ripreso regolarmente alle 20.

La tragedia è dunque stata causata da una gravissima imprudenza dell'autista, Giuseppe Manini. L'uomo, alla vista del passaggio a livello chiuso, forse per non perdere tempo ha deciso di zigzagare tra le barriere, ma non si è senza accorto della littorina vicinissima, nonostante la visibilità fosse ancora più che buona e non ci fosse nebbia.

«L'auto è sbucata all'improvviso dalla curva senza neppure rallentare. Ce la trovata praticamente nelle ruote: ormai troppo tardi per evitare l'investimento» hanno raccontato i due macchinisti Nicola Palermo, di Novara, e Rosario Carucci, di Santhià.

Non è chiaro cosa abbia impedito al Manini di accorgersi del treno. Forse il guidatore stava chiacchierando con gli amici, magari l'autoradio ha coperto il rumore della littorina.

L'automotrice (del peso di circa 80 tonnellate e che in quel tratto viaggiava a 90 chilometri all'ora) ha agganciato la Ford Escort con i respingenti trascinandola per oltre 300 metri.

Lo spettacolo che è presentato agli occhi dei due macchinisti è terribile. Nell'abitacolo informe c'erano tre persone bloccate dalle lamiere. I fidanzati Maurizio Camona ed Antonella Morandi che sedevano sui sedili di destra (quelli direttamente colpiti dal treno) apparivano in condizioni molto gravi. Sono stati liberati dai carabinieri e dai vigili del fuoco e caricati su due ambulanze della Croce Rossa di Gattinara. Le autolettighe sono partite verso l'ospedale di Vercelli. L'uomo, che aveva 30 anni ed abitava a Casale Corte Cerro, è però morto appena dopo il ricovero.

La ragazza, 23 anni, che abita a Pettenasco e lavora come infermiera all'ospedale di Omegna, è ricoverata nel reparto rianimazione in condizioni critiche. La prognosi è riservatissima e i medici stanno lottando per salvarla. Per ora le sue condizioni sconsigliano il trasferimento in altro ospedale.

Giuseppe Manini, 44 anni, anche lui di Pettenasco e cugino della Morandi, dopo un primo ricovero all'ospedale di Gattinara già nella tarda serata di martedì era stato portato a Novara. Nell'incidente ha riportato un trauma toracico, alcune ferite e la frattura della mandibola: nei prossimi giorni sarà sottoposto ad intervento chirurgico.

Dopo la tragedia deve far riflettere una frase pronunciata da due macchinisti: «Non è la prima volta che un automobilista attraversa le rotaie anche quando quel passaggio a livello è chiuso». Le mezze barriere spesso sono una tentazione irresistibile per un guidatore imprudente disposto a correre rischi folli e a mettere a repentaglio la propria vita e quella di coloro che sono sui treni.

L'altra sera sulla littorina c'era una ventina di viaggiatori oltre al personale ferroviario. Tutti sono rimasti illesi, ma cosa sarebbe successo se l'automotrice fosse deragliata? Eliminare quel particolare tipo di passaggio a livello (nel caso non fosse necessario per esigenze di servizio) significherebbe aumentare la sicurezza sui binari.

Franco Cottini

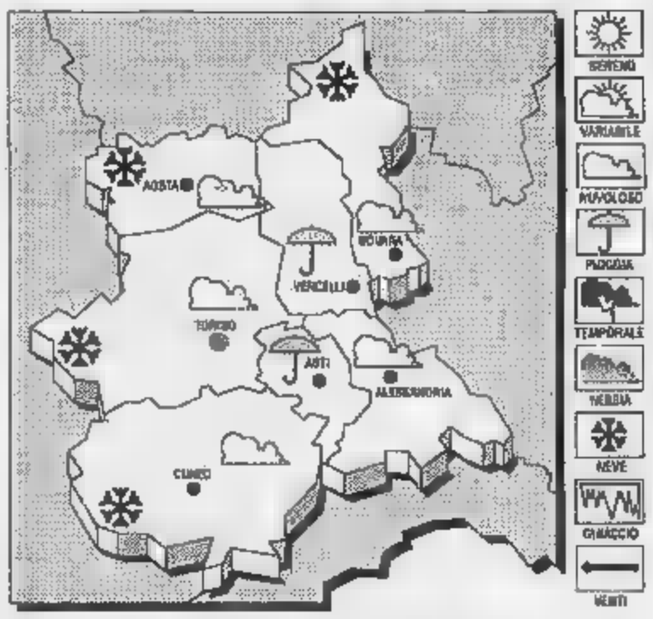
L'ITALIA UNDER 18 AFFRONTA LA POLONIA

Dopo 48 anni una Nazionale torna a giocare al Robbiano

Era dal 12 ottobre 1934 che una Nazionale non disputava un match ufficiale a Vercelli: oggi alle 14,30 gli azzurrini dell'Under 18 ospiteranno i pari età della Polonia in una gara valida per la prima fase dei campionati d'Europa. Vincendo l'Italia passa agli ottavi. L'ingresso è gratuito.

43

D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari, a tratti intensi, con possibilità di locali precipitazioni.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati occidentali.
MARI. **DEL TEMPO.** Nuvoloso o coperto con piogge e rovesci temporaleschi; nevicate sui rilievi, al di sopra dei 1600 metri.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 16; min: 2; media: 9

UN ANNO FA
Max: 16; min: 0; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13; Asti 12; Alessandria 15; Novara 18; Cuneo 12,7; Aosta 9

I procuratori Carli e Scalia vogliono chiarire l'attività di Barbieri a Vercelli

S'indaga sul magistrato del Tar

Il giudice, rinviato a giudizio per lo scandalo-tangenti nelle Usl di Torino, è stato uno dei collaudatori dell'inceneritore. Tra l'altro ha avuto un ruolo determinante per il sì alla mega-discarica di Alice Castello

VERCELLI. E' finito sotto accusa il magistrato del Tar che bocciò tutti i ricorsi contro la discarica di Alice. Ezio Maria Barbieri, presidente della seconda sezione del Tribunale amministrativo, sarà processato dai giudici di Torino per lo scandalo delle Usl: è accusato di abuso d'ufficio dal procuratore Vittorio Corsi. Ma Barbieri è anche nel mirino della polizia giudiziaria vercellese, insieme al suo amico Antonio Savoino (in carcere per lo stesso scandalo delle Usl): quest'ultimo diresse i lavori di potenziamento dell'inceneritore, l'altro fu collaudare l'impianto.

La notizia clamorosa rimbalzata a Torino (un giudice del Tar sotto processo), ha proiettato ombre inquietanti anche sulla «rifiuti-connection» vercellese. Secondo le ipotesi del pm Corsi, Barbieri fu allo stesso tempo autore di consulenze e di perizie per le Unità sanitarie locali torinesi e il magistrato amministrativo che si occupava proprio dei ricorsi contro le Unità sanitarie. Una «incompatibilità di ruoli» che avrebbe fatto scattare l'accusa di abuso d'ufficio.

Ma non soltanto di Usl si occupava la seconda sezione del Tar: anche i ricorsi contro la megadiscarica di Alice (quelli dei Comuni, del comitato popolare e degli abitanti delle cascine Sorti), furono esaminati dal collegio di Ezio Maria Barbieri. Il magistrato del Tar, inoltre, nel maggio del '91 fu chiamato dal Comune a fare il «collaudatore» del forno di strada per Asigliano: i lavori erano stati diretti da Antonio Savoino, ed il loro costo era lievitato da 8 a 26 miliardi.

L'incarico, molto discusso (Savoino è infatti un architetto, e non un ingegnere), fruttò al tecnico torinese 400 milioni. Barbieri incassò 57 lordi, e insieme a lui, fra i collaudatori, c'erano anche due funzionari regionali: Enrico Fassio e Giorgio Belfiore. Quest'ultimo ebbe un ruolo di primo piano nell'approvazione della discarica di Alice.

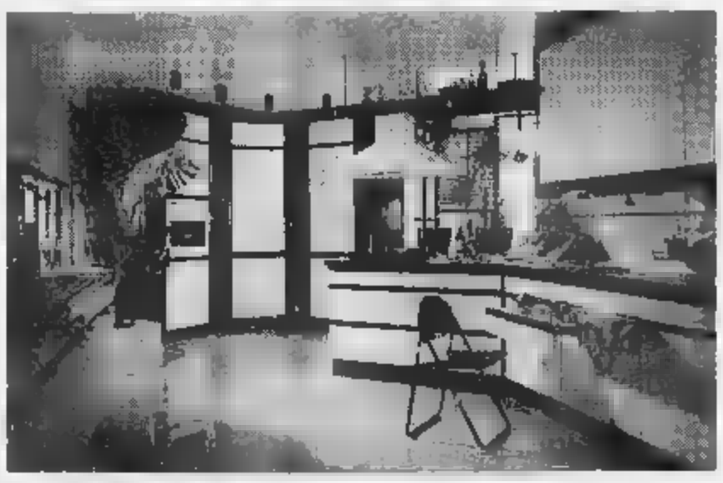
Tutte queste circostanze e da tempo sono i riflettori dei procuratori di Vercelli Luciano Scalia e Luigi Carli, che hanno chiesto indagini alla Finanza. Ed è probabile che si scavi anche su altri incarichi di Savoino (che tra l'altro è l'ex Maestro di una loggia massonica di Moncalieri): ad esempio quello per la torre dei servizi del Sant'Andrea, un'opera da venti miliardi.

(g. bu.)

IL PROCESSO

Tutti dal gip a maggio

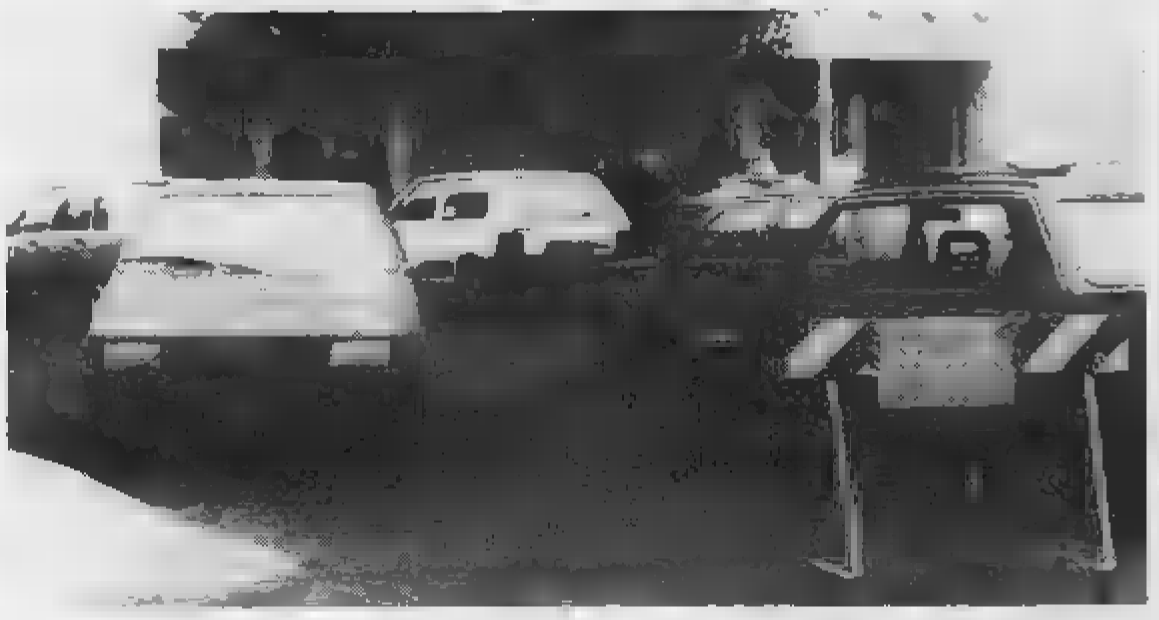
VERCELLI. E per l'inceneritore, tutti dal gip alla fine di maggio. Il giudice Elisabetta Canevini ha fissato la data dell'udienza preliminare, durante la quale compariranno davanti a lei il sindaco, gli assessori, i funzionari e gli imprenditori coinvolti nello scandalo dell'appalto «truccato». La data ufficiale, in realtà, non è ancora stata comunicata ufficialmente, ma si parla dell'ultimo martedì di maggio: quindi dopo le elezioni comunali, annunciate per il marzo '93. Il gip, nei giorni scorsi, aveva detto di «no» al procuratore Luciano Scalia, che aveva chiesto di fare subito il processo pubblico. Le posizioni dei 14 «indagati», invece, saranno valutate prima dalla dottoressa Canevini, a porte chiuse: poi si deciderà per il rinvio a giudizio o per l'archiviazione. E il processo vero, quello a porte aperte, rischia di slittare alla fine dell'anno prossimo. Si parla dell'autunno, o addirittura del mese di dicembre.

CENTRO CUCINE
MONTEFERRARIO

OPERAZIONE
"PREZZO BLOCCATO" ALNO
CONSEGNA E PAGAMENTO NELLA PRIMAVERA 93
AL PREZZO ATTUALE
Possibilità di pagamento in comode rate mensili
svendita Elettrodomestici incasso, Sedie, Lampadari, ecc.
VIGLIANO B.SE - Via Milano, 76 - Tel. 015 510.583

Il presidente di Vercelli Parcheggi ha presentato il progetto al Modo Hotel

Arrivano 1300 posteggi «blu»

Nelle zone incustodite si pagherà mille lire all'ora, 1300 nei «parcometri» con sbarra e custode
I residenti nel centro potranno sostare gratis oppure «affittarsi» un'area. Sconti per i pendolari



Piazza Risorgimento, una delle aree interessate al progetto della Vercelli Parcheggi, e il presidente Marcello Camozzi

VERCELLI. Sono alla stretta finale i lavori di sistemazione delle aree urbane che ospiteranno i vari tipi di parcheggio a pagamento: per poterli concludere si aspettano soltanto le necessarie autorizzazioni da parte del Comune. Per sbloccare la situazione dopodomani il presidente della società «Vercelli parcheggi» Marcello Camozzi ed i suoi collaboratori insieme con i responsabili della «Gestione parcheggi» incontreranno [redacted] commissario prefettizio Santo Corsaro. Frattanto lo stesso presidente Camozzi ha presentato al pubblico l'intero piano.

Lo ha fatto l'altra sera al Mo[redacted] hotel: anche se non moltissi[redacted] i presenti, per lo più esercenti del centro storico, [redacted] compenso erano assai interessati.

Camozzi ha spiegato per filo e per segno che cosa sono le due società ed i rispettivi compiti: dopo che la «Vercelli parcheggi» avrà sistemato tutte le [redacted] cittadine interessate al piano, la mano passerà alla «Gestione parcheggi» che materialmente si occuperà del funzionamento.

I parcheggi pubblici [redacted] pagamento, capaci di circa 1300 posti-auto, saranno di due tipi: uno incustodito, [redacted] prezzo orario di 1000 lire, il cui funzionamento sarà assicurato da parcometri automatici (complessivamente 292 posti tra viale Garibaldi, piazza Alciati e piazza d'Azeglio con tratti [redacted] via Gioberti e via Duomo); e l'altro con [redacted] migliaio di posti delimitati da sbarre e con personale addetto al rilascio ed all'incasso degli scontrini in cui la sosta costerà 1300 lire all'ora (area dell'ex ospedale, piazze Risorgimento, Zumaglini, Pajetta e Municipio, via Palazzo di città).

Nel parcheggio dell'ex ospedale saranno ricavati [redacted] posti a disposizione dei pendolari per [redacted] canone mensile [redacted] 21 mila lire; inoltre in tutte le aree [redacted] parcheggio saranno riservati spazi gratuiti per la sosta e [redacted] stazionamento delle vetture degli handicappati. In particolare nell'area dell'ex ospedale 7 di questi spazi saranno sistemati lungo via Viotti a fianco delle [redacted] camere [redacted] pagamento; due a ridosso del portone [redacted] viale Garibaldi ed altri due vicino all'uscita di via Galileo Ferraris.

Infine il piano prevede l'allestimento di circa [redacted] posti riservati ai residenti: [redacted] questi [redacted] 1200 saranno attrezzati [redacted] dissuasori ed affittati ai residenti effettivi ed ai titolari di attività economiche [redacted] professionali con sede nel centro storico; quelli restanti [redacted] liberi. Differenziate le tariffe: al residente effettivo il «posto personalizzato» costerà [redacted] mila lire al [redacted] 60 mila agli altri.

Il costo dell'intero progetto [redacted] di circa [redacted] miliardi ed è stato «interamento finanziato [redacted] privati - ha ricordato il presidente Camozzi - senza alcun contributo pubblico». La durata della concessione è quarantennale: al termine il Comune si troverà ad avere un sistema di parcheggi pienamente efficiente e nel frattempo incasserà un terzo dei ricavi lordi. Paradossalmente, quindi, le casse comunali riceveranno la loro quota anche nel caso che i ricavi della società non coprissero le spese.

Al momento l'unica incertezza riguarda la data in cui entreranno in funzione i parcheggi e le relative macchinette. «Le po[redacted] definire - ha concluso Marcello Camozzi - solo dopo che il Comune avrà rilasciato le necessarie autorizzazioni».

Walter Camurati

[redacted]

[redacted]

«Gli [redacted] del Comune [redacted] disponibili per tutti»

Intervento del Commissario prefettizio Santo Corsaro nella vicenda delle pratiche «in corso [redacted] Comune». In questi giorni sono infatti pervenute [redacted] palazzo municipale numerose richieste di informazioni su pratiche avviate in Comune da parte [redacted] privati, enti ed associazioni. [redacted] Commissario in un comunicato ricorda che chiunque può accedere alla documentazione . agli atti [redacted] qualsiasi struttura nella pubblica amministrazione. E' sufficiente presentare istanza in car[redacted] libera al Comune che è tenuto a rispondere entro [redacted] giorni.

[redacted]

[redacted] beni demaniali, [redacted] tassa

Il governo Amato ha istituito un'imposta del 5 per cento sull'am[redacted] o dell'indennizzo per l'utilizzazione [redacted] tutti i beni del demanio e del patrimonio pubblico, compresi quelli del Comune. Chi utilizza beni di proprietà del Comune di Vercelli (concessioni, locazioni, comodati [redacted] titolo) ha l'obbligo di presentare la relativa denuncia entro il 4 dicembre compilando un apposito modulo. Il modello può essere ritirato all'ufficio «settore patrimonio» durante il normale orario d'ufficio. Se [redacted] dovranno compilare tre copie: due saranno presentate in Comune, la terza dovrà essere conservata dal contribuente.

[redacted]

Un [redacted] di oncologia a [redacted]

Dal primo dicembre entrerà in funzione all'Unità sanitaria di Santhià un ambulatorio di oncologia, diretto dal dottor Graziano Rigazio, direttore sanitario e primario medico, e gestito dal dottor Patrizio Di Rosa. [redacted] pazienti potranno accedervi, muniti di impegnativa del medico [redacted] su prenotazione, tutti i giovedì dalle 11 alle 12. Sono a disposizione i servizi [redacted] consulenza oncologica, di visite di controllo, e di esecuzione di cicli di farmaci citostatici in regime ambulatoriale o di ricovero.

MANIFESTAZIONI

A Vercelli torna la «grande castagnata»

Organizzata dalla sezione Avis di Vercelli in collaborazione con la consorella di Quarona è in programma per domenica dalle 9 alle 19 [redacted] castagnata [redacted]po benefico. [redacted] manifestazione sarà allestita all'inizio di viale Garibaldi.

CONVEGNO

[redacted] parla [redacted] territorio ed irrigazione

E' fissato per sabato 21 novembre un convegno sul [redacted] «Territorio ed irrigazione» organizzato dal Comitato regionale e dall'associazione provinciale dei dottori in scienze agrarie e forestali. Il dibattito si terrà alla sala Pastore della Camera di Commercio.

L'annuncio ieri

[redacted] organizzerà [redacted]

GATTINARA. Il Carnevale '93 si farà. Ieri nel tardo pomeriggio, in occasione della fiera [redacted] san Martino, la banda musicale del centro vignaiolo ha sfilato per le vie della città dando il «lieto annuncio», come vuole un'antica tradizione: l'accordo tra le «tabine» e i vari componenti del gruppo del Comitato è stato raggiunto [redacted] febbraio del prossimo [redacted] Gattinara vivrà un nutrito ciclo di manifestazioni allegoriche.

Prima dell'annuncio ufficiale era stato nominato il Comitato: presidente è stato eletto Giovanni Petterino, 46 anni, dipendente di un'azienda locale e già presidente della tabina [redacted]sta che mangiu», [redacted] delle più importanti di Gattinara. Al suo fianco vi saranno due vice (Walter Collauto [redacted] Gabriele Barra), un segretario (Marino Libenoro), due vice-segretari (Andrea Lucca e Donatella Moscotto) e una nutrita schiera [redacted] consiglieri.

Le sfilate allegoriche sono fissate per il 14, 21 e 23 febbraio. **[g. mo.]**

Presentazione il 20

[redacted] «Dialoghi» [redacted]

VERCELLI. Angelo Caroli, prima calciatore nella Juve di Charles e Sivori (ha vinto uno scudetto), poi giornalista ed inviato speciale di Tuttosport, Stampa Sera ed ora de La Stampa, sarà a Vercelli il prossimo 20 novembre.

Alle 18 Caroli presenterà [redacted] libreria [redacted] dialoghi» di via Verdi il suo libro «Il Marchio», pubblicato dall'editrice Piazza di Torino, [redacted] racconto ambientato nel mondo del calcio e che vede protagonista un campione che rappresenta [redacted] massimo della perfezione tecnica ed umana. Il libro è stato finalista al Bancarella sport '92.

Poi [redacted] serata, con inizio alle 21,30, Angelo Caroli sarà ospite al circolo culturale Sottopasso, di via Restano, dove s'incontrerà con i soci e gli appassionati di sport.

In [redacted] faccia [redacted] faccia parlerà delle sue esperienze prima come calciatore di serie A in una grande squadra, poi come inviato speciale negli stadi di tutto il mondo e infine [redacted] scrittore e poeta. **[g. mo.]**

Aula magna dell'Iti

Tre giorni [redacted] guerra

VERCELLI. Inizia oggi pomeriggio alle 16, nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale di piazza Battisti, la terza ses[redacted] del Seminario permanen[redacted] Novecento che [redacted] il punto sulle ricerche a proposito della partecipazione italiana alla seconda guerra mondiale.

E' organizzato dall'Istituto per la storia del movimento di liberazione in Italia con la collaborazione dell'Istituto per la storia della Resistenza di Borgosesia ed il patrocinio dell'Amministrazione provinciale. Frattanto nell'Archivio di Stato prosegue fino al [redacted] la mostra sulle «memorie della guerra».

Nella seduta di oggi si presenterà lo stato degli studi e degli orientamenti di ricerca in Gran Bretagna, Germania ed Italia; domani mattina il tema sarà «La costruzione della memoria»; domani pomeriggio [redacted] parlerà della situazione nelle [redacted] in guerra [redacted] riferimento a Trieste, Napoli e Bologna; venerdì mattina la discussione generale concluderà [redacted] convegno. **[w. ca.]**

Allegra Agnelli ha illustrato il progetto per il Centro di ricerca e cura di Candiolo

«Altri 20 miliardi [redacted]»

La Fondazione piemontese che raccoglie i finanziamenti per l'istituto ne ha già ricevuti cinquanta, [redacted] occorre [redacted] ulteriore sforzo. L'incontro di ieri a Vercelli è stato il primo di una serie in tutta la regione

Allegra Agnelli con l'avvocato Dario Casalini durante l'incontro di ieri

[redacted] «Il Centro di ricer[redacted] piemontese per le [redacted]tro il cancro sta per diventare una realtà: abbiamo raccolto 50 miliardi per costituirlo, ma ne [redacted] ancora venti. Sono convinta che, grazie alla sensibilità della gente piemontese, riusciremo a raggiungere il nostro scopo».

Così, ieri sera, alla Sala Pella della Camera di commercio, presenti le maggiori autorità cittadine, medici, imprenditori, Allegra Agnelli ha fatto il punto su un progetto che, nato sei [redacted]ni fa, dovrebbe andare in porto nel 1995. Presidente della Fondazione piemontese per la Ricerca sul cancro, Allegra Agnelli ha incominciato, da Vercelli, un «tour» illustrativo [redacted] la porterà in tutte le altre province. «Su questa causa - ha detto - occorre tenere sempre accesa la brace. Il mio compito si può riassumere in poche parole: io vengo a chiedere finanziamenti. Grazie alla generosità della popolazione, abbiamo già raccolto 25 miliardi, altrettanti [redacted] arrivati [redacted] banche e industrie. Occorre un altro sforzo: ciascuno [redacted] voi cerchi, nel proprio sistema di vita, di amicizie, di [redacted] aiutare questa Fondazione».

Il portavoce della delegazione di Vercelli, avvocato Dario Casalini, ha quindi dato la parola a due «esperti» che seguo[redacted] la signora Agnelli nel suo viaggio in provincia: l'oncologo professor Felice Gavosto ed il presidente dell'Istituto di ricerca della Fondazione Carlo Eugenio Rossi. Il professor Gavo[redacted] ha ricordato le finalità del Centro che sorgerà a Candiolo, e di cui ieri è stato assegnato il primo appalto dei terreni. «Il miglior medico - ha detto, citando una frase [redacted] un luminare [redacted] '700, Thomas Adams - è quello che previene, perché la prevenzione ci salva tutti dal travaglio di essere ammalati».

L'ingegner Rossi si è invece augurato che il Centro possa invertire il trend negativo che ve[redacted] i malati «fuggire» dal Piemonte per rivolgersi agli ospedali delle vicine regioni del Nord. **[e. d. m.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted]

La polenta [redacted] stop? No, la [redacted] è ferma

Da diversi giorni le strade, specialmente in valle del Cervo, erano tappezzate [redacted] cartelloni che invitavano a partecipare alla «Sagra d'la polenta» organizzata dalla Pro Loco di Andorno. I volantini parlavano chiaramente di una degustazione no stop dalle 12 alle 20.

Così, essendoci ai ristoranti il consueto affollamento domenicale, mi sono decisa a partecipare alla manifestazione culinaria in compagnia della mia famiglia. Sono arrivata [redacted] Andorno alle 13 e [redacted] ho avuto la spiacevole sorpresa: [redacted] gente era già tutta [redacted] tavola, ma soprattutto i fornelli erano già spenti [redacted] avrebbero ripreso [redacted] funzionarre solo dalle 15 in poi.

Dunque ho dovuto [redacted] malincuore rinunciare alla polenta; soprattutto però sono rimasta abbastanza male a causa di questo disguido e il mio malumore vorrei renderlo noto anche ai responsabili dell'organizzazione della manifestazio[redacted]. Perché se [redacted] stata diffusa la notizia che le cucine avrebbero funzionato no stop, [redacted] già alle 13 la distribuzione dei cibi era cessata? Non sarebbe [redacted] più corretto spiegare direttamente attraverso i volantini quale sarebbe stato il corretto programma della giornata specificando anche che era indispensabile la prenotazione per poter mangiare?

Lettera firmata, Biella

«Vercellesi, [redacted] non dà lo [redacted]»

Premetto di [redacted] un lavorato[redacted] dipendente quindi il mio giudizio può [redacted] proprio sereno, però vorrei lanciare [redacted] proposta ai vercellesi.

In un periodo difficile per le casse statali, pagare le tasse da[redacted] essere [redacted] dovere morale di tutti. Evadere vuol dire caricare la collettività [redacted] un maggior debito.

Allora credo che i vercellesi debbano «boicottare» commercianti, artigiani e liberi professionisti che non rilasciano [redacted] scontrino fiscale [redacted] propongono sconti al posto della fattura. In quelle categorie ci sono molti che si comportano con onestà: privilegiamoli.

Lettera firmata, Vercelli

[redacted]

[redacted]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.600 - 43.106
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.4[redacted]
Biella: (015) 20.100 - 20.1[redacted]
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
[redacted] (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi [redacted] chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 3*, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215 770.

[redacted] **Biella** turno principale: *dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071; turno sussidiario: *dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 51 tel. (015) 401.581. Or. turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festi. Nelle altre ore la farmacia apre su present. di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro present. di ricetta med. urgente.

[redacted] *dott.ssa Zia Cassine*, [redacted] varo [redacted], tel. (0163) 840.248
[redacted] *dott. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141 [redacted] **Coggiola:** *Farmacia Varola*, via Roma [redacted] tel. (015) 78.273.
Biella (Chiavazza): *dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857
Occhieppo Inf.: *dr. P. Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.284
Ponderano: *dott.ssa Giuseppina Mantasti*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.316
Strona: *dr. Ruggiero Bellucci*, Frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210
Vigliano: *dr. Francesco Formo[redacted] Quintino Sella 2*, tel. (015) 510.031
Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.846/8
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià: telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.655
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.20[redacted]
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
[redacted] telefono (015) 3503.313

[redacted]

VERCELLI

MORTI. Caterina Raiso, 94 anni, pensionata; Pietro Castellani, 86 anni, pensionato; Esterina Rondano, [redacted] anni, pensionata; Antonio Pasino, 66 anni, pensionato; Teresa Carletto, [redacted] anni, pensionata; [redacted] Dell'Olmo, 83 anni, pensionata; Giorgio Motto Caglio, [redacted] anni, [redacted] attesa [redacted] occupazione.

BIELLA

NATI. Letizia Vellar, Gianmaria Rosset.

MORTI. Silvio Canaparo, 69 anni, pensionato; [redacted] Miola, 46 anni, casalinga; Vincenzo Sammartino, 54 anni, operaio.

[redacted]

[redacted] Benedetta Gallana.

MORTI. Antonio Roman, 77 anni, pensionato.

[redacted]

MORTI. Nirla Maria Ostig, [redacted] anni, casalinga; Secondo Masserano, [redacted] anni, pensionato.

ATTIVITA' [redacted]

[redacted] il [redacted] novembre il termine per presentare [redacted] domande [redacted] ammissione al concorso per il reclutamento di 105 sottotenenti di complemento nella Guardia [redacted] Fi[redacted] (servizio di prima nomina per giovani laureati in discipline giuridico-economiche). [redacted] domande vanno indirizzate al Comando generale.

[redacted]

[redacted]

[redacted] Vialarda per una conferenza

Questa sera nei nuovi locali organizzati a poliambulatorio della clinica Vialarda è in programma [redacted] incontro scientifico che tratterà di «Inquadramento diagnostico e impostazione terapeutica del paziente iperteso: aspetti attuali». Parteciperanno alla [redacted]ferenza che inizia alle 20, Enrico Agabiti-Rosei, Franco Gambarova e Andrea Cerutti.

[redacted]

Tutto per interpretare i sogni

Aperte le iscrizioni al seminario intitolato «Il linguaggio dei sogni». L'appuntamento è fissato per sabato [redacted] novembre nel pomeriggio dove [redacted] trattati diversi argomenti dai simboli oncirici agli incubi. Informazioni tel. 015-849.35.85 e 927.514.

[redacted]

Prosegue «Star bene a scuola»

Il ciclo di incontri organizzato dalla direzione didattica di Mongrando «Star bene a scuola, bisogni, richieste, disagi [redacted] piccoli e dei grandi» prosegue venerdì sera con il terzo appuntamento. Nella [redacted] pal[redacted] accanto al municipio Gian Maria Zavattaro parlerà di «Motivazioni, riuscita scolastica e aspettati[redacted] del ragazzo oltre la scuola dell'obbligo». Si inizia alle 20,30.

[redacted]

Riprende «L'uomo e l'arte»

Si apre venerdì sera al Circolo sociale, un nuovo anno di attività dell'associazione culturale «L'uomo e l'arte». Un breve [redacted]certo del pianista Benedetto Maria Spina alle 19,45 sarà poi seguito da una cena e da un incontro durante il quale verranno discusse le iniziative annuali, concerti, conferenze su pittura e letteratura, gite [redacted] tratteranno un unico tema: gli Anni Venti.

[redacted]

La cena dei coscritti del '37

[redacted] raccolgono in questi giorni le prenotazioni per la cena dei coscritti della classe [redacted] di Andorno. L'appuntamento [redacted] per questa domenica al ristorante il Peschereccio di Veglio. Il programma inizia al mattino alle 10,30 con [redacted] messa.

Nessuna decisione ieri da parte del Consiglio di amministrazione dell'Università di Torino

Lettere rinvia l'acquisto della sede

La proposta di utilizzare la Casa delle opere cattoliche continua a dividere i docenti. Dure critiche del neo preside Borghero al Comune: «Non si è impegnato per trovare soluzione». Le lezioni ancora al Seminario

Il palazzo delle Opere cattoliche: l'arcivescovo l'ha proposto come sede provvisoria per i corsi di Lettere (RENATO GREPPI)

VERCELLI. Un nulla di fatto per la sede di Lettere. Sarebbe finita così, ieri al Consiglio di amministrazione dell'Università, la pratica per l'acquisto del palazzo delle Opere cattoliche, che l'arcivescovo di Vercelli aveva proposto come «casa» per gli studenti di Lettere, Lingue e Filosofia.

L'esito ufficiale della seduta del Consiglio di amministrazione (che è finito a tarda sera), si saprà soltanto questa mattina. Secondo indiscrezioni, però, sembra che il Rettore abbia deciso di rinviare la decisione (comprare o non comprare?) alla prossima riunione. Quindi nè un «sì» nè un «no».

Ieri ha partecipato all'incontro la vicepresidente della Provincia, Marzia Saini. Il Consiglio di amministrazione non si sarebbe pronunciato: ma non è ancora chiaro il significato di questo «rinvio» della pratica, che è ferma dal 27 di agosto.

A Vercelli, fra i 400 studenti iscritti alla Facoltà, c'è molta attesa per il verdetto dell'ateneo. I docenti sono spaccati in due fazioni: i favorevoli all'acquisto e i contrari. C'è chi pensa (come Giorgio De Rienzo e altri professori di Lettere) che il problema della sede sia il più importante: «Senza locali tutti per noi, e subito, questa facoltà è destinata a morire».

Il preside Carlo Borghero, eletto l'altro giorno, è invece convinto che i problemi di edilizia non siano gli unici. Borghero e altri docenti avevano scritto al Rettore i loro dubbi sull'acquisto del palazzo delle Opere cattoliche: «Sappiamo tutti che spazi - dice Borghero -, solo che alcuni di noi hanno perplessità sui costi effettivi di questa operazione». C'è il timore che per l'edificio di piazza D'Angennes servano interventi di ristrutturazione, e che il prezzo-base di un miliardo e 500 milioni possa lievitare.

«Il palazzo della Curia è un'altra sede è lo stesso - ha detto De Rienzo, che dopo lo "sciopo" dei banchi al Seminario aveva fatto lezione in piedi -; solo che di alternative ne vedo». Il progetto «campus» continua a restare sulla carta: ristrutturare l'area dell'ex ospedale è un'operazione lunga e costosa, e per di più da concordare con una «giunta che non c'è». Ha detto il preside Borghero: «L'impegno del Comune, nell'insediamento dell'Università, è mancato». Così gli studenti continuano ad andare a lezione al Seminario, privati però delle aule del pianterreno, che prima avevano a mezzo servizio con il Liceo scientifico. Anche loro sono sul piede di guerra, e chiedono di avere una sede subito. Ma è vero che il Consiglio di amministrazione non si è pronunciato, è probabile che debbano aspettare ancora.

(r. v.)

Un convegno

Gli umanisti e le tecnologie

VERCELLI. S'intitola «Formazione umanistica e nuove tecnologie» il convegno che si terrà venerdì alla Camera di Commercio. E' stato organizzato dall'Università e dal Politecnico in collaborazione con la Regione, con il Comitato universitario di Vercelli e la Fondazione Agnelli.

Argomento: i rapporti fra le discipline umanistiche e quelle tecnico-scientifiche. I titoli di alcuni interventi sono significativi: «Nuove professioni nel campo dei Beni culturali», oppure «Per un laboratorio di archeologia: il contributo dall'informatica».

Si parlerà del «matrimonio» fra studio della letteratura e computers, dei nuovi orizzonti della ricerca storica e geografica. E a parlarne, soprattutto docenti del Politecnico e della facoltà di Lettere e Filosofia: non a caso, le due università presenti a Vercelli.

La giornata di studi si aprirà alle 9,45, con le relazioni dell'assessore regionale Enrico Nerviani e di Mario Ricciardi, docente di Letteratura italiana a Vercelli e uno degli organizzatori del convegno. Fra gli ospiti, Vincenzo Tagliasco dell'Ocse (l'Organizzazione internazionale per la cooperazione e lo sviluppo economico), che parlerà del «panorama tecnologico internazionale».

Poi Sergio Zoppi, del Cnr, e altri docenti del Politecnico e dell'Università. Infine, alle 16.45, una tavola rotonda organizzata dalla Fondazione Agnelli di Torino. Tema: «Che cosa propone l'impresa per le facoltà umanistiche». Si parlerà di nuove professioni, degli «spazi» riservati ai laureati in Lettere (o in Scienze politiche) all'interno delle grande industria italiana. Le conclusioni del dibattito, alle 18,45, saranno affidate al presidi della facoltà torinese di Lettere Adriano Pennacini e al presidente della Provincia Gilberto Valeri. Il convegno si terrà alla sala «Pastore» della Camera di commercio, in piazza Risorgimento.

Il preside Carlo Borghero

Biella, i verdi

S. Sebastiano quale ruolo ha l'Ilteco?

BIELLA. I verdi vogliono chiarezza sugli appalti e i finanziamenti per la complessa ristrutturazione del chiostro di San Sebastiano. In un'interrogazione rivolta al sindaco Luigi Petrini, i consiglieri Gustavo Buratti, Daniele Gamba ed Egle Timo Griffa, vogliono sapere se la Iteco di Vercelli, la società che ha fatto gruppo con la Sicer di Biella per aggiudicarsi l'appalto della sede dell'Archivio di Stato, è la stessa Iteco del presidente della Pro Vercelli calcio, Ezio Rossi.

Secondo il gruppo verde, se contratto la Iteco risulta come mandante e la Sicer mandatario. I tre consiglieri comunali però vorrebbero conoscere nei dettagli i ruoli di competenza delle due società nell'adempimento dei rispettivi impegni assunti. Chiedono inoltre se sono già stati stanziati gli 800 milioni per il secondo lotto. Soltanto la prima tranche del progetto di recupero del chiostro non è sufficiente per ospitare la mole di documenti dell'Archivio di Stato (che ora è sistemato a palazzo Cisterna nel borgo Piazzo).

Ezio Rossi, tra gli imprenditori più in vista di Vercelli, titolare anche della Cogeme di Prarolo, impresa di costruzioni che si occupa di strade e autostrade, rilevò la Pro Vercelli salvandola dal fallimento. Il suo nome balzò per la prima volta alla ribalta per la querelle infuocata delle alberate di corso S. Martino.

(r. s.)

Lo scontro internazionale preoccupa i produttori vercellesi

E' guerra fra Europa e Usa per il mercato dei risi Indica

VERCELLI. Ieri in piazza affari è l'anno prima poco più di 276 è Siviglia.

Nel laboratori del Centro Ricerche sul riso di Castel D'Agogna sono stati posti a confronto con analisi severe campioni di varietà Thaibonnet statunitensi, italiane e spagnole ed è provato che il cereale possiede standard uguali non migliore di quello americano. Nell'area comunitaria l'anno scorso sono consumate circa 482 mila tonnellate di indica; è quindi comprensibile come la concorrenza ricorra a le armi per guistare una consistente fetta di mercato.

Il listino della borsa di ieri ha confermato le quotazioni dei risoni della settimana scorsa sempre nella misura massima al chilogrammo senza Iva così attestate: Cripto 495; Elio 500; Balilla 510; Panda ed indica vari 520; Lido, Europa, Loto e Riva 525; Arlete 530; Rine e Thainonnet 540; S.Andrea 620; Roma 665; Baldo 675; Arborio 800.

La gara domani contro i varesini di Castronno; i quiz con «La Stampa»

Sfida in piazza, gioca Cellio

La Pro loco alla trasmissione tv di Altaitalia

NOVARA. Con la sfida Cellio-Castronno s'inaugura domani sera il secondo girone di «20 e 30 Tutti in piazza», il gioco televisivo di «Altaitalia» al quale collabora anche «La Stampa». Il programma dall'emittente televisiva di Suno, condotto da Nico del lago d'Orta con la collaborazione delle vallette Anna e Laura Pasqua, giunge alla quinta puntata (la quarta «agonisticamente» parlando).

Nei primi incontri, infatti, Macugnaga ha sconfitto Fontanetto Po, Ghemme ha battuto Trivero, mentre la Pro Loco varesina di Valganna ha regolato Callabiana. Vercelli, quindi, attende sempre di rompere il ghiaccio, essendo ancora a digiuno di vittorie, contro le due novaresi e l'unica varesina.

E quella di domani potrebbe essere la puntata buona. I ragazzi della Pro Loco di Cellio sono preparati accuratamente alla «battaglia» con i rivali di Castronno, cittadina di 4 mila abitanti circa. A chilometri da Varese.

Laura Pasqua vallerta della trasmissione «20,30 tutti in piazza» accanto all'edicola de «La Stampa». Alla puntata di domani partecipa la squadra di Cellio

Tornando a domani sera, gli ospiti in studio saranno il tastierista Alberto Broggini (per la Pro Loco di Castronno) e il coro Società Operaia (per quella di Cellio).

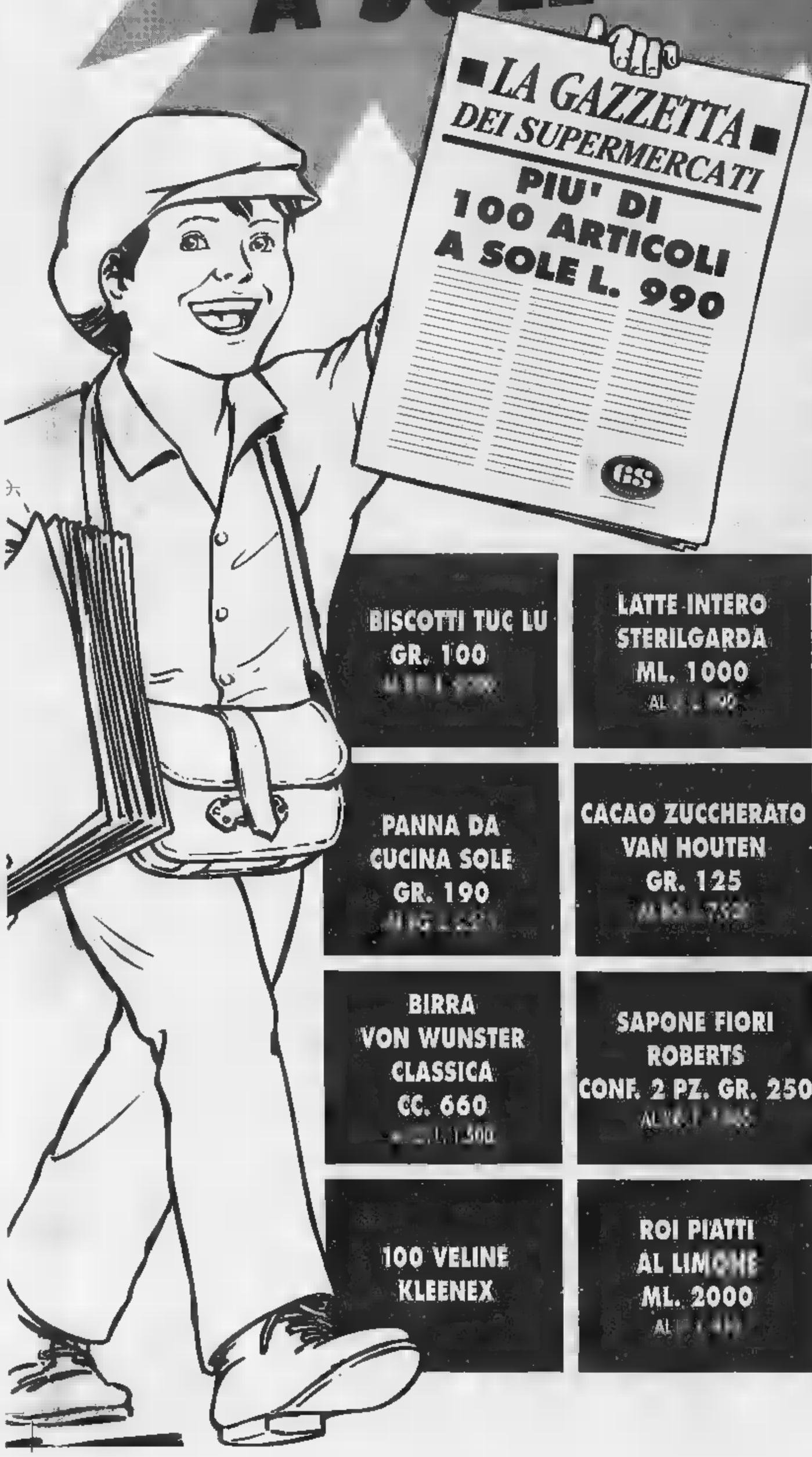
La serata sarà accompagnata dalle musica proposta dall'orchestra-spettacolo di Moncalieri, i «Novelli». Si rinnoverà anche l'appuntamento con «Pronto... Stampa», il quiz telefonico condotto da Nico. Il presentatore porrà ai telespettatori alcune domande sugli articoli apparsi su «La Stampa».

(m. p.)

LA LIRA SI SVALUTA
MA NOI SIAMO
INNOCENTI
Solo i Concessionari Innocenti di Vercelli e provincia possono restituire valore al tuo denaro con uno STRAORDINARIO FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI
£ 8.000.000
In un anno a tasso zero con finanziamento SAVA
£ 5.000.000
In un anno a tasso zero con finanziamento SAVA

ELBA 1.5 I.E. CAT. £ 15.038.000
ELBA 1.7 D.S. ECO £ 15.038.000
SMALL L CAT. £ 9.230.000
SMALL 500 L5 CAT. £ 9.931.000
E' un'iniziativa dei Concessionari Innocenti di Vercelli e provincia:
AUTOESSE
Via degli Oldoni, 17
Vercelli
Tel. 0161 - 250963
CARIMA
Via Macallè, 13
Biella
Tel. 015 - 8491885
Offerta valida fino al 30-11-1992 salvo precedente esaurimento
INNOCENTI
MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO.

INCREDIBILE IN GS SUPERMERCATI !
PIU' DI 100 PRODOTTI A SOLE L. 990



MELE GOLDEN IN SACCHETTO AL KG. L. 990

LATTUGA ROMANA

PERE KAISER IN CESTINO AL KG. L. 990

BISCOTTI TUC LU GR. 100

LATTE INTERO STERILGARDA ML. 1000 AL L. L. 990

OLIO "SOIA E SALUTE" CRIVELLARO CC. 1000

FUSILLI PRIMIZIA CIRIO GR. 270 AL KG. L.

PANNA DA CUCINA SOLE GR. 190

CACAO ZUCCHERATO VAN HOUTEN GR. 125

BIBITE ASSORTITE SAN BENEDETTO CC. 1500 L. 660

ACQUA MINERALE SANGEMINI CC. 920

BIRRA VON WUNSTER CLASSICA CC. 660 L. 1.300

SAPONE FIORI ROBERTS CONF. 2 PZ. GR. 250

100 VELINE KLEENEX

ROI PIATTI AL LIMONE ML. 2000

FINO AL 21.11

GS SUPERMERCATI

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Tutto il buono, con cura.

Ancora sgomberi e sfratti, Palazzo Oropa chiede finanziamenti straordinari alla Regione

Allarme-casa, il Comune alle corde

La giunta può ospitare i senzatetto soltanto per sette giorni, in albergo. Il sindaco: ci vorrebbero interventi di ben altra consistenza. Lo Iacp intanto assegnerà 70 nuovi appartamenti, ma le domande sono oltre 300

BIELLA. L'emergenza casa continua. Ieri un'altra famiglia di abusivi è stata fatta sgomberare: padre, madre e due figli, di cui uno di pochi mesi, vivevano di alloggio momentaneamente sfitto dell'Istituto autonomo delle case popolari. Non avevano neppure mai fatto domanda per ottenere l'appartamento: non trovando una sistemazione adeguata alle loro esigue entrate, disperati, avevano trovato di meglio che occupare un appartamento vuoto.

Poche più tardi la donna con i due bambini, accompagnata da un'amica, era a Palazzo Oropa davanti allo studio del sindaco a chiedere aiuto. Anche per loro è scattato il piano di alleggerito dal Comune e la famigliola è stata provvisoriamente alloggiata in albergo di Sandigliano. Ma l'accoglienza da parte del Comune durerà sette giorni, poi dovranno arrangiarsi.

Dice Luigi Petrini: «La giunta ha stanziato 15 milioni per finanziare questi piccoli interventi di emergenza. Poi il caso passa ai servizi sociali che può entrare in gioco ad esempio per aiutare a pagare l'affitto. Di più per il momento non siamo in grado di fare, mentre invece la situazione richiederebbe interventi di ben altra consistenza. Per questo ho chiesto un finanziamento straordinario alla Regione. Abbiamo urgenza di sistemare i nostri caseggiati per offrire un tetto a chi si trova in difficoltà».

Una drammatica immagine di sfrattati sotto i portici di Palazzo Oropa: si riferisce alla prima ondata di sgomberi decisi dallo Iacp contro gli abusivi. Alcuni di loro hanno reagito portando i mobili in Comune

L'emergenza, infatti, riguarda solo quelle otto famiglie che hanno occupato abusivamente gli alloggi vuoti dell'Iacp. Entro la metà di novembre altri quattro nuclei di indigenti, raggiunti da uno sfratto esecutivo per fine locazione, rischiano di finire in mezzo ad una strada. A questi si potrebbero aggiungere diverse altre famiglie tra quelle interessate (e sono cinquantina), provvedimento di decadimento dei requisiti assegnazione degli alloggi Iacp.

Spiegano all'ufficio casa: «Per una trentina il problema è la morosità. Per alcuni la situazione si è sbloccata in quanto hanno provveduto a saldare le pigioni arretrate. Per i casi veramente difficili vedremo come sarà possibile intervenire con i servizi sociali. Gli altri in odore di sfratto sono nuclei familiari diventati nel frattempo proprietari di case. Ma spesso si tratta di eredità, vecchi appartamenti magari nei paesi natii, che non servono a risolvere il problema dei legittimi proprietari. Per cui non è facile operare in questo contesto. La legge comunque va applicata».

L'unica nota positiva arriva dalle Case popolari: la commissione presieduta dal consigliere di cassazione Luigi Bove ha completato l'esame delle oltre 300 domande di assegnazione e ha stilato la graduatoria degli assegnatari. L'elenco sta per essere pubblicato e dopo 15 giorni di esposizione al pubblico diventerà esecutivo. Potranno così essere assegnati i 70 alloggi popolari disponibili che rappresentano però solo un quarto ed anche meno del fabbisogno reale di Biella in questo momento.

Maurizio Alfisi

Un'indagine

Alloggi sfitti quanti sono?

BIELLA. Quanti gli alloggi sfitti in città? Secondo una recente indagine del pds, a Biella esisterebbero più di duemila appartamenti vuoti.

«E' stima che avrebbe bisogno di un'attenta verifica sul territorio - spiega il consigliere Diego Presa -. Per questo, alcune settimane fa, ho presentato un'interrogazio al sindaco. Potrebbe molto utile capire dove sono dislocati, a chi appartengono, e per quali motivi non vengono immessi sul mercato. Il Comune, certo, non può obbligare i proprietari nè requisire le case, so, come ci risulta, diverse di queste unità immobiliari di enti pubblici, l'amministrazione potrebbe tentare una mediazione, facendosi garante in caso di morosità».

Biella è interessata mediamente da un contingo di sfratti all'anno e per allentare la tensione e risolvere l'emergenza basterebbero quindi una decina di alloggi al per la fasce sociali economicamente più deboli.

Trovata in un prato di periferia

Chi riconosce questa statua?

La statua, alta circa un metro e mezzo, è in attesa di un padrone (NUOVO)

BIELLA. L'ha trovata quasi per caso, biellese che, l'altra sera, era uscito per portare fuori cane: la statua, nudo maschile in bronzo, alto circa un metro e mezzo, è in Commissariato, in attesa di un padrone.

Il ritrovamento, detto, è stato casuale. Il bronzo era nascosto tra l'erba delle aree verdi prezzi del mobilificio Aiazzone. Non è escluso che sia stato portato in quel punto di proposito, in attesa che arrivasse un'auto o un furgoncino per caricarlo e portarlo via con il favore delle tenebre.

Ma qual è la provenienza della statua? E' rubata in qualche villa della zona? Segnalazioni di furti di opere d'arte in Commissariato non ne sono arrivate. E il mistero si infittisce. La statua, che non presenta segni particolari, è ora negli uffici della polizia, a disposizione per eventuali riconoscimenti. [d. ca.]

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Quando la fotografia ritorna alla tradizione

IL Mose, la Funicolare, il Battistero, piazza Martiri, la Fontana dell'Orso. A voler riprodurre Biella e pretendere pure originali non è impresa facile, non è gioco da ragazzi.

Proviamo con le foto notturne? Forse la cosa cambia, ma non poi di quel tanto: anche se bagnati di luce diversa, pur sempre quel Battistero, quel Mosè, quella Funicolare. Proviamoci dall'alto? Sì, certo, dall'alto si vedono meglio la Polisportiva, la vaschetta della piscina, i giardinetti Zumaglini, le giostre al campo nomadi, e «la chiostra serena dei monti». Però, santo cielo, dalla Carta del Borgonio alle foto aeree di Minoli, ne abbiamo vista di Biella panoramica, appesa alle pareti anonime di tutte le banche e uffici tecnici, nelle anticamere di tutti i commercialisti e dentisti.

C'è chi si prova con qualche via poco nota, magari ripresa di sghembo, o coricati per terra a ritrarla sotto in su, tanto per cambiare, o penzolanti da una finestra dell'ultimo piano per riprendere solo gli ebbaini, o effetti nuovi alle quattro e mezzo del mattino, fra uno sbadiglio e l'altro, o nell'ora deserta del pranzo, soffocando i morsi della fame: inutile, tutto si risolve in un irrimediabile e disperante déjà vu.

Tutto quanto c'era di fotografabile, già lo hanno fotografato i nostri nonni bisnonni, telai doppi in legno di mogano, lastre come macigni, cavalletti a sei gambe, baffoni a sobrio, ciglia aggrondate.

Ma ora Biella è Provincia, bisogna pure riproporla immagini, e che sieno immagini come si deve, soprattutto si richiede che siano originali, quasi fosse una bazzecola, come si dice al tempo dei dagherrotipi.

Giungono così, ora, scaglionate in libreria varie proposte editoriali. La prima in ordine di tempo è proposta che viene da fuori; un «Biella-guida attraverso le immagini», edizioni Igea System di Novara, in tre lingue, questo ormai è d'obbligo, presentazione di Luigi Petrini.

Ma se l'editore viene da fuori della comunità, sono biellesi i fotografi che si cimentati nell'impresa, con alcuni nomi ben noti. Sono moltissime le foto di Antonio Canevarolo, altre foto sono di Franco Grosso, del Gruppo Noveis, di Rossati, Mantegazza, altri.

Per quanto riguarda l'impostazione, ad un inseguimento sfiancante dell'originalità si è preferito il passo riposante della tradizione, riposante per il fotografo, riposante anche per il lettore.

Battistero e Bottalino, Burcina e Bielmonte, Burnell e Borgo Antico, ripresi di giorno, con il sole e che si vedano bene, qualche foto notturna, passi, molto foto dei paesi: Benna e Borriana, gran panorama su Candelo, S. Eurosia e S. Giuseppe di Casto, poesia verde dell'Alpe Noveis, il Triverese con le sue fabbriche, il muro degli artisti a Portula, chiese romaniche e chiese futuriste, casolari e condomini, San Girolamo con un po' di nebbia, Coggiola con un po' di neve, la Galleria di Rosazza ostruita da colonne ghiaccio, insomma, il Biellese c'è proprio tutto; e c'è anche, per finire, un augurale «Cartina della nuova Provincia».

Pier F. Gasparetto

E' tornata in discussione in tribunale la disgrazia dell'86 in cui morì una donna

Savagnasco, esplosione archiviata

Per la seconda volta il gip ha deciso di non procedere nei confronti del responsabile dell'impianto di gas metano in funzione nella frazione di Gaglianico. La Cassazione un anno fa aveva riaperto il fascicolo

GAGLIANICO. Esplosione di Savagnasco del dicembre 1986: ieri gip Carlo Gaddi ha posto la parola fine anche alla tranche d'inchiesta che era stata riaperta dalla Corte di Cassazione. Nella terribile deflagrazione, che sventrato un'abitazione e danneggiato le case vicine, era morta Maria Martinotti, mentre i marito aveva riportato gravi ferite. Già un anno fa il tribunale di Biella aveva assolto i responsabili dell'azienda del e dell'impresa edile che in quei giorni stava lavorando nella

E' da precisare però che il pubblico ministero Maria Luisa Ferrari aveva fatto ricorso in Corte d'Appello per l'assoluzione in primo grado dai giudici biellesi. E quindi l'intera questione potrebbe comunque ritornare in discussione a Torino se i giudici della Corte accoglieranno il ricorso.

La parte d'indagine che ieri il giudice per le indagini preliminari riguardava la posizione processuale dei responsabili dell'azienda del gas che negli Anni Settanta avevano costruito l'impianto.

Quest'inchiesta era stata caratterizzata dalla presenza un primo imputato, il geometro Casteldelli il quale, al momento dell'udienza, riuscì a dimostrare che l'impianto non era stato affidato a lui bensì a Carlo Cungino, di Trecate.

Alla luce delle nuove dichiarazioni, l'accusa aveva in pratica chiesto di riaprire il caso. Ma l'istanza era stata rifiutata dall'allora gip Filippo Casa.

Il pm Maria Luisa Ferrari aveva così fatto ricorso Cassazione. Ricorso che è stato accolto e che quindi ha provocato l'ulteriore udienza davanti al gip. Ma ieri il magistrato era assente perchè temporaneamente trasferita alla pretura Vercelli e l'incarico pm è quindi affidato al procuratore della Repubblica Enrico Gumina. Evidentemente il dibattimento non ha portato a scoprire nuovi elementi: il gip ha infatti deciso per l'archiviazione.

Daniele Pasquarelli

Era il giorno di Santo Stefano: il boato si sentì a chilometri di distanza

Stasera al Sociale

Premio Biagio al pittore Pistoletto

BIELLA. Il premio «Imago» a Michelangelo Pistoletto. L'artista, un nome che ha ormai raggiunto fama mondiale, riceverà questa al Circolo sociale, l'ambito riconoscimento che viene assegnato dal club Lions Valle Biellesi ogni ad un biellese che abbia contribuito a mantenere alto, nel mondo, il nome della Città.

Il presidente del club Claudio Botto Poala consegnerà la targa in argento, una riproduzione del Battistero di Biella, questa motivazione: «Michelangelo Pistoletto, figlio d'arte, con la sua quasi quarantennale attività di pittore e scultore, ha contribuito a conferire prestigio Biellese attraverso la risonanza e l'indiscussa estimazione in ambito internazionale, guadagnate con una testimonianza artistica di eccezionale sensibilità culturale». Della commissione che ha assegnato il premio, facevano parte insieme al presidente anche Vito Vittone, Luigi Petrini, Giuliano Griffi ed Ermanno Pozzi.

[p. g.]

IN BREVI

BIELLA

Nuovo consiglio all'ordine degli ingegneri

Si sono svolte le votazioni per l'elezione del consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Vercelli per il biennio 1992-'94. Sono stati eletti Guido Torello come presidente, Giuseppe Levis vicepresidente, Paolo Mello Rella tesoriere e Fabio Grasso segretario; gli altri neo-consiglieri sono Franco Barosso, Giuseppe Bottero, Giuseppe Porta.

Un corso di fotografia al centro sociale

Il Fotogruppo Noveis ha organizzato un corso di fotografia che prenderà l'avvio martedì 24 novembre. Le lezioni saranno otto e si terranno nella sede del gruppo al centro sociale S. Agata alle 20,30. Gli argomenti saranno le nozioni di base sulla fotografia e le tecniche di esposizione, illuminazione, i sistemi fotografici.

BIELLA

Agli sportelli di via Micca il servizio postacelere

E' stato attivato all'ufficio centrale delle Poste in via Pietro Micca il servizio di accetazione postacelere. Lo sportello sarà aperto al pubblico al seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 14 e il sabato dalle 8,15 alle 12,40.

VIGLIANO

In biblioteca le lezioni di tedesco e inglese

Partirà il 23 novembre il corso di tedesco organizzato in collaborazione tra la biblioteca e l'amministrazione comunale. Le informazioni sugli orari delle lezioni verranno comunicate non appena saranno costituiti i corsi. Proseguiranno intanto anche per quest'anno le lezioni di inglese.

I bambini della Masseria ospitati ancora per qualche giorno nelle vicine elementari

Cossato: bidelli influenzati, l'asilo non apre

Dopo i lavori di riparazione dei tetti nessuno fa le pulizie

COSSATO. L'asilo di Masseria è pronto: le crepe sul tetto state riparate e l'intera superficie impermeabilizzata. I bambini però non possono ancora entrare, perchè i locali sono sporchi manca il personale addetto alle pulizie. La notizia che arriva direttamente dalla direzione didattica appare decisamente curiosa. Quali sono i motivi del ritardo? Spiega il responsabile Ermes Preto: «E' arrivata l'influenza che ha falcidiato il personale addetto alle pulizie. si trova dunque chi ripulisca le aule e le rimetta in sesto».

Gli operai che hanno lavorato per oltre un mese a riparare le crepe sul soffitto, hanno finito da alcuni giorni: sul tetto sono stati sistemati teli plastici che hanno reso impermeabile la superficie, all'interno dell'edificio però sono rimasti pezzi di calcinaccio e la polvere regna incontrastata.

Prima del nuovo trasferimento dei bambini è indispensabile quindi che le aule vengano ripulite. A quando la soluzione? Riprende il direttore didattico Preto: «Per ora non ci resta che attendere che gli operatori rientrino in servizio. Forse i problemi si risolveranno durante la prossima settimana».

Ancora per qualche giorno, quindi, l'asilo della Masseria rimarrà ospite dell'adiacente scuola elementare. Poi, la situazione provvisoria verrà abbandonata (influenza permettendo) e nelle aule rimesse a nuovo, i bambini finalmente potranno giocare in pace senza dover fare attenzione ai secchielli che, fino ad alcuni mesi fa durante i periodi di pioggia, venivano sistemati al pavimento per raccogliere le gocce di pioggia che penetravano attraverso le fessure.

[f. ug.]

La moderna struttura dell'asilo cossatese in frazione Masseria: nei tetti a si erano aperte crepe che lasciavano filtrare la pioggia nelle aule sottostanti con disagi per i bambini

Approvato il progetto «Retex» per favorire lo sviluppo di aree piemontesi

[redacted] all'industria [redacted] crisi

Il tessile e altri settori produttivi riceveranno da Roma 5 miliardi. Nuove tecnologie Contributi a Chierese, Verbano-Cusio-Ossola e Val Bormida. Intervento della Regione

CINQUE miliardi per salvare il settore tessile piemonte[redacted]. E' la cifra prevista [redacted] programma «Retex» promosso dal ministero dell'Industria [redacted] invito della Regione. Gli interventi sono stati fissati in aziende di tre aree geografiche: Chie[redacted] Verbano-Cusio-Ossola: Valle Bormida.

«Abbiamo ricevuto la [redacted] direttamente dai funzionari del ministero durante una riunione svolta a Roma - dice l'assessore regi[redacted]ale ai Servizi Giuseppe Cerchio -; gli interventi previsti da "Retex" potranno riguardare sia le aziende tessili sia gli altri settori produttivi e dovranno [redacted] prevalentemente finalizzati [redacted] migliorare la qualità dei prodotti e ad introdurre nuove tecnologie. Sono esclusi i finanziamenti diretti alle singole industrie per il sostegno di investimenti».

Il contributo totale previsto dal programma «Retex» [redacted] di 5 miliardi [redacted] 232 milioni. Per il momento la certezza del finanziamento esiste soltanto per [redacted] primo anno; l'erogazione è di 1 miliardo e 46 milioni, pari [redacted] venti per cento della somma complessiva.

Il Chierese e il Verbano-Cusio-Ossola potranno contare su 2 miliardi [redacted] milioni di lire ciascuno (405 milioni nel '93), mentre la Valle Bormida riceverà 1 miliardo e 173 milioni (234 nel '93).

«In futuro le risorse, per ora limitate, potrebbero aumentare - aggiunge Cerchio -. Cercheremo soprattutto di allargare l'intervento di "Retex" ad altre aree del Piemonte, svincolando dal criterio restrittivo che obbliga l'applicazione nelle zone a declino industriale. E' per questo motivo che dal progetto sono state escluse Biella [redacted] la provincia [redacted] Vercelli, tradizione zone tessili».

Entro la prima [redacted] di dicembre la Regione dovrà notificare a Bruxelles il program-[redacted] operativo allestito per la parte piemontese del progetto «Retex».

«A predisporre questo programma non saremo soli - conclude l'assessore Cerchio -, ma cercheremo la collaborazione di più interlocutori, primi tra tutti le associazioni degli imprenditori. Per raggiungere l'obiettivo nei prossimi giorni organizzeremo un pri[redacted] incontro nel quale raccoglieremo idee [redacted] progetti». [r. s.]

La Val Bormida attende finanziamenti per il risanamento ambientale (TELEFOTO)

[redacted]

[redacted]

Finanziato il depuratore

CEVA. La Regione ha assegnato alla Comunità montana Alta Val Tanaro un finanziamento di un miliardo per il depuratore da realizzare [redacted] valle di Garessio, in località Piangranone.

Si tratta di un'opera da 6 miliardi [redacted] 200 milioni, già appal-[redacted] alla ditta Attilio Ferrero, finanziata da un Consorzio pubblico-privato. Al progetto partecipano la Regione con [redacted] miliardi (fondi Cee), il Comune di Garessio [redacted] 500 milioni e le aziende garessine San Bernardo [redacted] Lepetit, rispettivamente con 100 e [redacted] milioni.

Sulla necessità di costruire il depuratore, però, nei giorni scorsi [redacted] sollevate vibranti polemiche dall'associazione cebana «Amici [redacted] fiume».

Gli [redacted] compiuti dall'Usl 58 [redacted] Cuneo dimostrerebbero che gli scarichi industriali nel Tanaro rispettano ora i parametri della legge Merli; l'onero[redacted] intervento non occorrerebbe più, limitando la depurazione alle sostanze organiche delle «acque civili». [p. s.]

Nel Vercellese si cerca [redacted] sede idonea per ospitare il museo della risicoltura

[redacted]

Il progetto sarà gestito da una fondazione composta da tecnici Enel e ricercatori. Si punta al recupero delle abbazie di Lucedio [redacted] Madonna delle Vigne e al riequilibrio ambientale della Partecipanza [redacted] Trino

L'abbazia di Lucedio, nel Vercellese, si specchia sulle risaie (TELEFOTO)

VERCELLI. Dove sorgerà il «Museo nazionale della risicoltura»? Rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione provinciale, del Comune [redacted] Trino e dell'Enel faranno in questi giorni un sopralluogo per prendere una decisione.

Sulle tracce della convenzione [redacted] cui [redacted] confermata [redacted] costruzione [redacted] Leri-Cavour da parte dell'Enel, non soltanto di una centrale elettrica a ciclo combinato, ma anche l'istituzione del «monumento alla risaia» con l'esborso di circa [redacted] miliardo, si [redacted] tenuta una giornata di studio alla Camera di commercio vercellese, indetta da Cgil, Cisl e [redacted]. L'iniziativa è servita come [redacted] di lancio per una serie di «preliminari».

Gianmario Pavia, coordinatore regionale della Cgil dice: «Fra gli obiettivi da raggiungere in fase iniziale ci sarà l'organizzazione di una commissione tecnica formata da esponenti dell'Enel, di tutti gli enti interessati all'operazione-museo e l'aggiunta di ricercatori. [redacted] poi necessario realizzare [redacted] strategie per costituire una fondazione che gestirà il museo».

Dopo il giorno [redacted] studi, ecco intanto la visita «ufficiale» sul territorio.

Nei progetti, [redacted] punta anche ad interventi per un riequilibrio dell'ambiente della fascia fluviale [redacted] Po, dell'area del Bosco della Partecipanza e Trino, e del recupero storico architettonico dell'abbazia di Lucedio e alla Madonna delle Vigne.

Intanto i responsabili di alcuni istituti storici ed archivi delle province [redacted] Ferrara, Parma, Reggio e Modena, zone da cui provenivano gran parte [redacted] mondine che «facevano campagna» nel Vercellese, si sono messi a disposizione per un'attiva collaborazione.

Si prevede che il museo diventi un polo informativo, estendendosi a sezioni didattiche [redacted] cui si possa studiare il lavoro della risaia. Si pensa anche quindi [redacted] un laboratorio di ricerca, riservato soprattutto [redacted] giovani.

Giovanni Barberis

Mentre a New York si organizzano le cene al tartufo fa discutere la guerra doganale Usa-Cee

[redacted]

I consumatori ripiegheranno sui vini prodotti in California?

[redacted] YORK
NOSTRO SERVIZIO

Mentre si aspettano notizie da Bruxelles sulla [redacted] storm» le polemiche sulla supertassa dei vini bianchi europei anima le discussioni anche nella «grande mela». Un'occasione si [redacted] avuta alla grande cena organizzata da Bruno Ceretto al ristorante Barolo di [redacted]anhattan. Oltre duecento tra ristoratori, giornalisti, esponenti del mondo enogastronomico hanno potuto assaggiare i tartufi bianchi d'Alba [redacted] i tortelloni [redacted] ricotta e al risotto mantecato, abbinati al Barbaresco.

Un vino rosso di qualità che è per ora fuori dal mirino doganale delle autorità federali. L'annun[redacted] della tassa del 200% sui vini bianchi provenienti dalla Cee che triplicherà il costo di una bottiglia è giudicato in maniera negativa.

Lucio Caputo, presidente dell'Italia Wine and Food Institute, ha dichiarato [redacted] quotidiano «New York Post»: «Perché il vino bianco? Perché non il rosso? Hanno soltanto preso qualcosa così nell'aria da tassare».

Laura Maioglio, alessandrina di origine, titolare del ristorante «Barbetta», sulla Quarantaseiesima strada, dice: «E' una cosa grave e scema. Molti consumatori ripiegheranno [redacted] vini americani. Ho incontrato Bob Fairchild, [redacted] notissimo importatore, e per lui è un incubo vero e proprio. Ora, appoggiato da altri [redacted] colleghi, sta cercando di impedire che suc[redacted] prima [redacted] 5 dicembre: richiederanno di bloccare il provvedimento. Noi qui al "Barbetta" abbiamo in lista [redacted] vini, solo una dozzina [redacted].

Laura Maioglio preannuncia poi una cena d'alta classe e «piemontesissima» che [redacted] terrà il 23 novembre: l'organizzano due prestigiose associazioni gastronomiche, l'«Accademia Italiana della Cucina» [redacted] «Les dames d'E-scoffiers». Solo piatti piemontesi [redacted] tartufi [redacted] vini [redacted] la presenza [redacted] Consorzio Barbera d'Asti e del Monferrato.

Laura Maioglio alessandrina d'origine è la titolare del ristorante «Barbetta» di New York (TEL.)

Per l'avvenimento arriverà da Moncalvo la cagnetta Diana, accompagnata dal suo padrone, [redacted] Vincenzo Testa, ex ristoratore, e il giorno dopo Diana sarà sul pal[redacted] tempio newyorkese della musica Carnegie Hall per lo spettacolo-premiazione «Chefs in America Award Foundation».

Tony May che dirige un altro baluardo dell'alta cucina italiana, il «San Domenico [redacted] che si affaccia sul Central Park, è pessimista: «Sarà difficile superare questo problema, è un approccio ingiusto, soffriranno soprattutto i ristoranti [redacted] lusso. A luglio una delegazione del Gruppo Ristoratori Italiani, d'accordo con l'Italian Trade Commission, [redacted] andata a Washington e là abbiamo testimoniato davanti ad una commissione del Congresso, facendo notare che mettendo questa tassa esagerata si colpirà tutta la ristorazione di lusso, quella italiana in particolare».

E prima che arrivino le super tasse al «San Domenico NY» fino al 30 novembre, prosegue il «Festival del tartufo» che propone piatti [redacted] i ravioli del plin [redacted] sugo d'arrosto [redacted] la fonduta con porri.

Giuseppe Ballario

INFORMAZIONE COMMERCIALE

IL PROBLEMA DEI CAPELLI [redacted] AUTUNNO

[redacted] «no-stop» [redacted]

SALVATE [redacted]

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente - Per soddisfare le richieste due turni di esperti

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

[redacted] partire [redacted] oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli».

Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande per chi ha un problema di [redacted]pelli (diradamento progressivo, stempiamento, [redacted] di forfora, [redacted] ecc.). Tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare, la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta. La CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale [redacted] potranno farsi controllare gratuita[redacted] dai nostri Tricologi, e sapere [redacted] in tempo [redacted] arrestare la calvizie [redacted] capelli più sani.

[redacted] questo ci [redacted] una spesa ragguardevole riteniamo *sia necessario farlo*, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni sul giusto modo di [redacted] cura dei propri capelli, [redacted] per questo c'è troppa gente che [redacted] calva, mentre [redacted] potuto conservare i capelli, *semplicemente intervenendo in tempo*.

Esame gratuito [redacted] trattamento «casa»

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi [redacted] come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati. Ecco, quindi, una breve panoramica di come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora), eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare [redacted] meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti atti al caso da trattare.
4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano [redacted] il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti controlli intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.

[redacted] ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in [redacted] modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono nelle città in cui operano i centri [redacted] e [redacted] non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle [redacted] degli esperti effettuando le [redacted] nell'istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, [redacted] il controllo degli stessi in istituto.

Metodo innovatore trapianto [redacted] microtrapianto

Dopo anni [redacted] esperienze e studi specifici, dopo aver sperimen[redacted] tecniche, la CIMET [redacted] attraverso i chirurghi di cui [redacted] avvale, il metodo mono e pluribulbare. Tale sistema permette di garantire risultati veramente pregevoli ed un elevato rispetto dell'estetica.

Non soddisfatta però, la CIMET, sempre per mezzo dei chirurghi [redacted] fiducia, ha voluto [redacted] ancora al fine di garantire una perfetta veduta estetica, eccoci all'innovazione dell'innesto delle micro-biopsie (sulla zona frontale). Ci permettono queste, un'attaccatura estremamente naturale [redacted] sintonia con il resto della capigliatura. [redacted] questo modo l'armonia della natura è stata raggiunta, grazie alla CIMET.

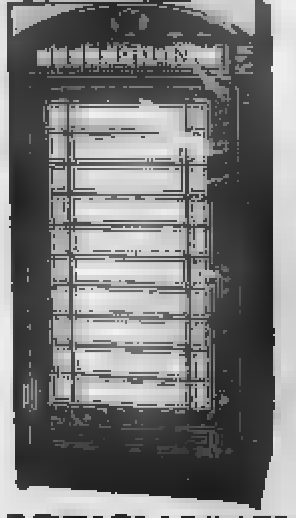
[redacted]

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Sabato 9,30-13,00. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per [redacted]

NOVARA
Via Torelli [redacted]
Tel. 0321/460.816

La CIMET è presente anche a: Roma, Bologna, Firenze, Genova, Pescara, Bari, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Varese, Torino, Milano, Verona, Monza.

CON 490.000
METTI L'UOMO NELL'ARMADIO



GRATIS
IMPERMEABILE
GIACCA
PANTALONE
CAMICIA
CALZE
SCARPE
CINTURA
CRAVATTA
OMBRELLO
BOXER
T-SHIRT
490.000

ABBIGLIAMENTO
VESTIFRANCHI

BIANDRATE
uscita autostrada TO-[redacted]

BORGOSESIA
largo Magni

COSSATO
via Amendola (reg. Prato Bello)

LA STAMPA & [redacted]
[redacted]

Una serata per raccontare «il mostro di Manhattan»

Processo a Woody

Venerdì al Sottopasso di Vercelli pubblico e critici a confronto nel gioco-dibattito organizzato da «Il Ponte». Ospite Bendazzi

VERCELLI. Prima inquadratura: entra il «mostro». E' un omino minuscolo, affilato. Mettilo dietro una macchina da presa e diventa un mito. Seconda inquadratura: una pedana, una voce, un critico. Non è Manhattan, ma gli ingredienti ci sono tutti.

Parte la caccia al Woody Allen da copertina, all'uomo di «Zelig» e della giovanissima Soon-Yi, che nell'ultimo film-profezia sulle coppie che chiudono chiede esitante al pubblico: «Posso andarmene adesso?». In realtà, venerdì sera il «mostro» Woody giocherà fuoricampo. A parlare di lui, per il pubblico radunato a «Sottopasso», sarà Gianalberto Bendazzi, giornalista, critico, forse il maggior conoscitore in Europa della «Allen story». E se l'esperto racconterà le avventure cinematografiche di Woody e delle sue muse, dalla prima moglie Harlene Rosen a Mia Farrow, il pubblico andrà comunque anche in cerca della cronaca privata. «Io & Annie»? Un atto d'amore per Diane Keaton, precedente compagna di Allen. «Sembra una santa e piega tutti alla sua dolce, implacabile volontà»: non è la Judy Roth dell'ultimo «Mariti e mogli», ma una descrizione dell'«angelica» Mia Farrow.

L'idea del gioco ad incastro, della serata dedicata a «Il mostro di Manhattan» è dell'associazione «Il Ponte», che debutta con ironia nell'argomento cinema. Sarà un pro o contro Woody Allen, in attesa del film che dovrebbe arrivare sui grandi schermi vercellesi dalla prossima settimana? Giorgio Simonelli, voce de «Il Ponte», sorride: «Hollywood Babilonia fa parte delle regole del gioco: se entri in quella dimensione non puoi più sfuggire. Non esiste separazione tra vita pubblica e privata». Allen assolto, allora? «Sono contrario ai moralismi, ma lasciare Mia Farrow è un segno di follia». E battuta sia, d'altra parte Allen ha insegnato a sorridere di se stessi a una generazione di cinefili.

In attesa di «Mariti e mogli», il mito Allen verrà «processato» a Sottopasso

Ne converrà anche Bendazzi, che sul mito Woody ha scritto un libro andato a ruba. E saranno d'accordo anche gli altri ospiti della serata: due amici del cinema, il vercellese Guido Michelone e la studiosa novarese Rita De Giuli. A proposito, «Il Ponte» debutta anche nella collaborazione con «Sottopasso», che ospita la serata. Ciak, si gira Woody a partire dalle 21.

Roberta Martini

Film a Biella

Anteprima per Joe il reporter

BIELLA. Un fotoreporter col cappello calcato in testa e il sigaro in bocca come nella migliore tradizione americana, molti omicidi e un mistero da svelare. Joe Pesci è il paparazzo di «Occhio indiscreto» questa sera, alle 21,15, in anteprima al cinema Impero di Biella.

La sala è la prima ad ospitare la pellicola presentata alla Biennale veneziana dello scorso settembre: un «assaggio» che la casa di distribuzione offre per valutare i gusti del pubblico prima di presentarlo nelle sale di tutta Italia.

Proprio in questi giorni, «Occhio indiscreto», diretto da Howard Franklin, è infatti al centro di un forte battage pubblicitario nelle rubriche dell'Anicagis sulla Rai e nelle televisioni private. Ma per la serata di oggi lo spettacolo è riservato esclusivamente agli invitati. Probabilmente, dalla prossima settimana, sarà invece in cartellone come in numerosi cinema italiani.

La storia, che affianca Barbara Hershey a Joe Pesci (lanciato in «Toro scatenato» da Martin Scorsese), è ambientata nella New York degli Anni Quaranta, con un set ricostruito perfettamente. Un fotoreporter solitario e frustrato, che vive quasi esclusivamente di notte, incontra la sua donna fatale, risolve un giallo intricatissimo e può finalmente dimostrare anche il suo valore come autore di foto d'arte. [m. co.]

Con Delli Ponti

Pianoforte e Sonate romantiche

BIELLA. E' ancora il pianoforte il protagonista della stagione concertistica «Lorenzo Peresi»: dopo due serate in cui è stato protagonista il torinese Roberto Cognazzo, oggi sono in cartellone le proposte di Mario Delli Ponti, uno degli interpreti italiani più versatili.

Il concerto, in programma alle 21 al Circolo Commerciale di Biella, prevede due incisi nella musica romantica di Robert Schumann e di Johannes Brahms. Del primo si ascolteranno alcuni pezzi fra i più celebri del suo pianismo: le Kinderszenen opera 15, l'Arabeske opera 18, la Sonata in Sol minore opera 22.

In particolare nelle Kinderszenen si afferma quella interpretazione fatta di intime suggestioni, di appassionati slanci romantici in perfetta sintonia con le poetiche del tempo, soprattutto con un certo byronismo di cui l'autore del «Manfred» fu un grande ammiratore. Di Brahms sarà eseguita invece la Sonata in fa minore opera 5, uno dei tanti brani in cui si cerca un equilibrio formale capace di contenere la grande energia da cui l'autore partiva.

Vincitore della Bach Medal a Londra, un riconoscimento prestigioso, Mario Delli Ponti ha suonato nei più importanti teatri del mondo; in Italia è stato ospite della Scala e della Società del Quartetto di Milano e del festival di Stresa. [m. co.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 52.005
Or.: 21,30
Lire 9000

Nuovo Italia — **Guai in famiglia**
Inf. or. tel. 64.344
Or. ap.: 19,30
L. 9000
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Amache, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 60.547
Or.: apertura 19,20
Lire 9000

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 250.845
Or.: apertura 19,30
Lire 9000/8000

Belvedere — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.018
[illegible]

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.319

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Or.: 21,30
Lire 8000
Spettacolo unico

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Orario 20,30/22
Lire 9000/8000

GHEMME
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 840.201
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

SAN GERMANO
Italia — OGGI RIPOSO
Or.: 21-22,30
Lire 7000/6000

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0161) 94.661
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

TRINO
Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 22.735
Lire 10.000/9000

Mazzini — **Arma letale 3**
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000

Sociale — **Il tagliaerbe**
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 22.666
Or.: 21. Spett. unico
Lire 8000/7000

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 253.8827
Or.: 20/22. Spett. unico
Lire 9000/7000

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 78.320
Or.: 21. Spett. unico
Lire 8000/7000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 925.620
Or.: 20/22
Lire 9000/7000

PRAY
Excelsior — **Basic Instinct**
Inf. or. tel. (015) 767.323
Or.: 21 spettacoli continuati
Lire 8000/7000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

SERRAVALLE
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0143) 450.415
Or.: 21
Lire 8000/7000

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Alceo dei Celti in tivù

Stasera alle 20,30, sulle frequenze di Quartarete Nord (canale 11), andrà in onda la replica della trasmissione «Quartamusica». Verranno proposte interviste e canzoni di Freak Antoni degli Skiantos, di Dario Vergassola, dei santhiatesi Tigno Stars and the Stars, di Gianni Drudi. Il vercellese Alceo Mantoan interpreterà la celebre «Porcella».

BORGOVERCELLI

Per imparare il ballo liscio

Al dancing Globo di zona bivio Sesia, questa sera, come ogni mercoledì, si svolgono le lezioni gratuite di valzer, polke e tanghi. Orario dalle 21 alle 23,15.

VARALLO

Concerto per il «Puncetto d'oro»

Valsesia Musica organizza per le 21,15 di venerdì un concerto in occasione della consegna del «Puncetto d'oro» al maestro Vincenzo Balzani. Ospite della serata sarà Max René Cosotti, «Puncetto d'Oro 1991», accompagnato al pianoforte da Fulvio Bottega. Seguirà un intermezzo di musiche di Chopin eseguite da Balzani. I biglietti potranno essere prenotati all'Azienda di promozine turistica di Varallo, in corso Roma (tel. 0163/51.280).

VERCELLI

I cineforum questa settimana

Per la rassegna «La ragione e lo sguardo» in programmazione al cinema Lux di via Alberti, al rione Cervetto, domani sera alle 21,15 verrà proiettata la pellicola «Mississippi Masala», storia d'amore tra razze e culture diverse. Per l'ossai al cinema Belvedere di corso Randaccio, venerdì sera, alle 21, è invece in cartellone «Garage Demy» con regia di Agnès Varda.

VERCELLI

Ricordando Cesare in poesia

Si terrà alle 16 di domenica, all'Auditorium Santa Maria delle Grazie (sede dell'Archivio di Stato), in via Manzoni 11, la cerimonia di consegna del premio Cesare Filippone e l'assegnazione dei riconoscimenti alle opere segnalate al concorso di poesia dialettale indetto dal Club '34.

Il nuovo corso a metà strada tra gioco e culture di popoli scomparsi

Scoprire gli «Arcani» del mistero

A lezione di tarocchi con l'Unipop valsesiana

BORGOSESIA. Alla Libera Università Popolare della Valsesia e della Valsessera si andrà a lezione di tarocchi. Il proprio stasera, per una sorta di «iniziazione», si parlerà di queste antiche carte dalle misteriose proprietà divinatorie, nella conferenza tenuta da Francesca Basilico, in cattedra dalle 21,30 alle 23. Argomento estremamente suggestivo, che ha sempre avuto un particolare fascino, proprio per la simbologia delle figure rappresentate dagli «Arcani», allegorie e segni premonitori tra le forze del bene e quelle del male.

Ben difficile è scoprire le origini dei tarocchi, che sono usati specialmente come gioco, in aggiunta alla classica lettura svolta da chi si occupa di cartomanzia. Una «nascita» avvolta nel mistero, che si perde nella notte dei tempi: sembra che traggano fondamento dall'alfabeto ebraico o forse hanno collegamenti con la mitologia egizia o indù. Ma esistono anche altre teorie.

La lettura dei tarocchi

Francesca Basilico, torinese, ha compiuto una serie di approfonditi studi sull'argomento, in modo scientifico. Spiega: «Nei tarocchi si sono molte sfumature di astrologia e di cabala e c'è la cultura di antichi popoli scomparsi, che interpretavano i "tarog" (da qui il nome), il cui significato vuole dire "la via del re"».

Tecnicamente il futuro viene letto attraverso sette carte scelte nel mazzo degli Arcani maggiori. Sono ventidue simboli, da «le Pendu» alla Ruota della fortuna, dal Giudizio alla Luna e naturalmente fino al Matto, il Jolly dal numero zero.

Tra le altre conferenze in programma alla Libera Università Popolare, Francesca Basilico parlerà ancora di spiritualità e religioni mercoledì 18, dei cristalli come strumenti di armonizzazione mercoledì 25 e il 9 di dicembre delle «rune», segni di scrittura e tracce grafiche dalle proprietà di vaticinio di origine celtica.

[g. ba.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte.** Or.: 20,20-22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Giusi in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Domenico 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Ver. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gioia 5. **Intelici e coniugi.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Cremieux 8. **Prosciutto prosciutto.** Ver. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Taxisti di notte.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Gboter. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerba.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cani ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 18,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Ver. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Le iene.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Il pungolo.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 18. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ver. 14.
VITTORIA v. Roma 338. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Da domani vendita biglietti tutti spett. ai turni A-B-C-D-E-F e fuori abb. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 presentaz. editoriale: Voci rossiniane di G. Appolonia (Ed. Aeda) a cura di Giorgio Gualerzi e Carlo Majer. Ingresso libero. Ore 21 presentaz. editoriale: Spazi, forme, colori di M. Cenci. Org. Fogola Libreria Dantesca. Ing. ad invit. Inf. tel. 8815.363/210.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con S. De Santis, reg. G. Monicelli. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.0034. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 19/11 la Compagnia Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagano, reg. A. Calvani. Per informazioni via Roma 48 tel. 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il girasondo**, settimanale viaggi
20 — **Le strane coppie**, telefilm
21,30 **Le fanciulle delle feste**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulla strada della California**
1 — **Balkan Express**, film

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,25 **Sweet Lorraine**, film
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**, docum.
20 — **Il gioco dell'oca**
20,30 **La seduzione di Europa**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Ligeia**, film

Telecity
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Inferno in Florida**, film
22,20 **Colpo Grosso Story**, quiz
23,20 **Lo scorpione**, film
1,10 **Colpo Grosso Story**, quiz (r)

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Speciale**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Il segreto di Tutankamen**, film
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg Speciali**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the Catch**
22,30 **After Mash**, sit. com.

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Tutto finisce all'alba**, film
24 — **Nat due**, film

Telebiella
18,30 **Tg Biella flash**
18,45 **Pomeriggio insieme**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Serata in famiglia**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,55 **Telefilm**
22,25 **Onde rock**
23 — **Tg 9**
23,30 **A tutto calcio**
0,40 **Solo chi cade può risorgere**, film

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,20 **Tg sera**
22,40 **D.O.C.**
23,40 **Erreuno Tg**
24 — **Speciali**
0,35 **Textvision**

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Il cappello da prete**, film
22 — **Contocircuito**, film
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica
1,30 **La vita che sognava**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

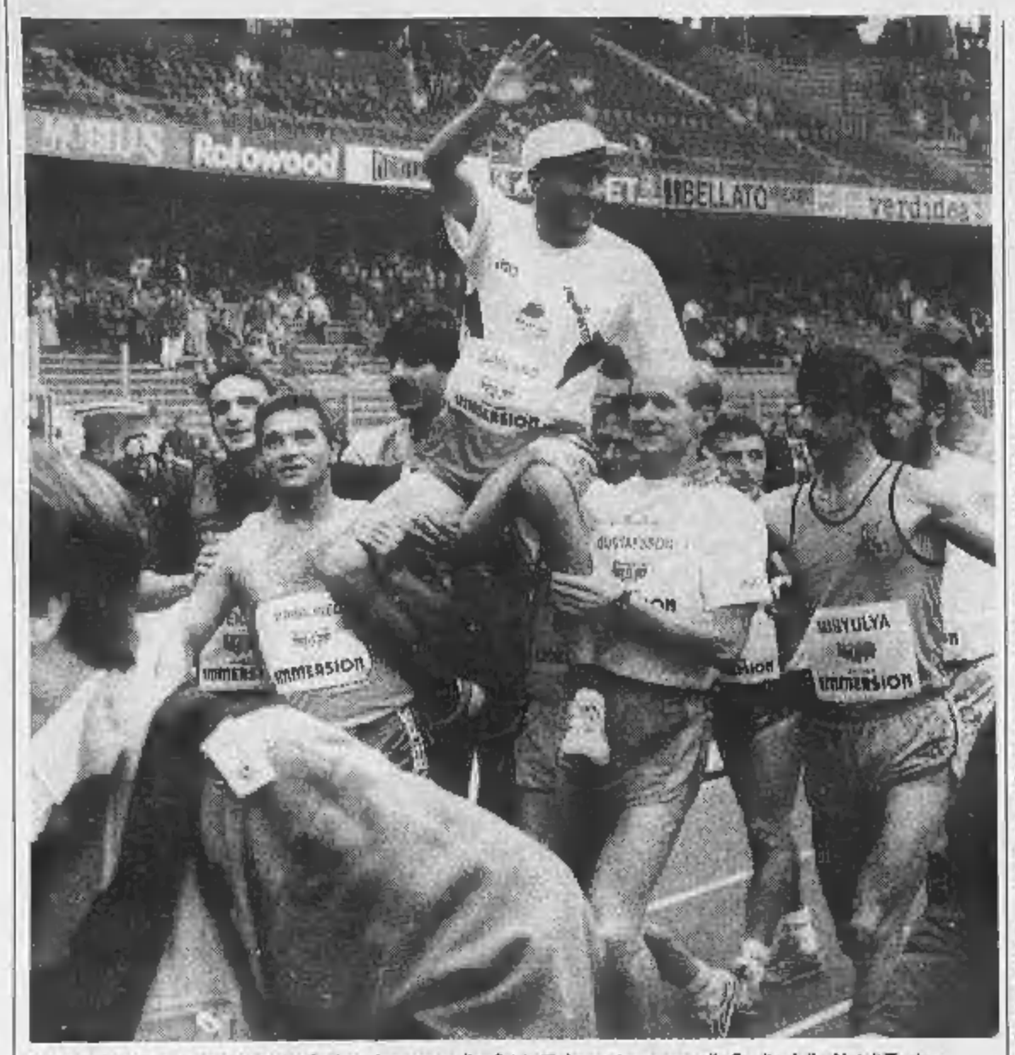
Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Stacio di mezzanotte**, film
22,30 **Pietre vive. Tra i popoli del Mato Grosso**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il guerriero apache**, film
22,20 **Parliamone**
23,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi



Maurizio Damilano portato in trionfo dopo la «passerella» finale di domenica scorsa allo Stadio delle Alpi di Torino

Dopo il congedo, Maurizio Damilano pensa al futuro

Superstar per 15 anni un addio con rimpianti

SCARNAFIGI. Cominciò a vincere nel '72, a 15 anni, primo alle qualificazioni provinciali dei Giochi della gioventù. Ha conquistato l'ultimo trionfo sabato scorso a Saluzzo, al grangalà della marcia organizzato per il suo addio.

In mezzo, a coronare una strepitosa carriera, vissuta giorno dopo giorno con Giorgio (il gemello), Sandro (il fratello allenatore), mamma Nina e papà Giovanni, Fernanda (la moglie), Davide (il figlio), don Dao (parroco di Scarnafigi) e tutti gli altri tifosi, un ricco curriculum, quasi inimitabile, con l'oro olimpico di Mosca, i bronzi di Los Angeles e Seul, i titoli mondiali di Roma e Tokyo, il posto d'onore agli Europei di Stoccarda nell'86 e lo straordinario doppio record sulle due ore di marcia e sui trenta chilometri.

«Quelli appena trascorsi sono stati giorni fantastici, irripetibili - dice Maurizio Damilano, che domenica ha sfilato sulla pista dello stadio "Delle Alpi" prima di Juve-Udinese -; ho provato emozioni uniche, che hanno confermato come nello sport ci sia spazio anche per stima e amicizia. Mi hanno commosso i dirigenti federali, gli addetti ai lavori, i campioni che hanno voluto festeggiare con me questo saluto allo sport attivo. Mi hanno sorpreso i tifosi, le loro genuine, disinteressate, dimostrazioni di affetto».

Per Maurizio quella di domenica scorsa allo stadio torinese, regno incontrastato del calcio, è stata una prova da vincere in più. E lui l'ha superata da superstar: «Sapevo di confrontarmi con appassionati di un'altra disciplina, molto più popolare dell'atletica. L'ovazione che ho ricevuto mi ha reso ancora più felice».

Dopo il festival in suo onore, Maurizio ha vissuto il «day-after» con alcuni compagni dell'ex Unione Sovietica, che sono stati ospiti a casa sua. Oggi andremo insieme a fare «shopping» nei negozi di Saluzzo, poi loro torneranno in patria. Per alcuni giorni rimarrò a Scarnafigi a godermi la famiglia, il mio Davide, mia moglie. Poi, penserò al mio impegno con la federazione: vogliamo promuovere l'atletica».

Ci sono rimpianti per aver detto basta? Damilano è sincero: «Sì, ce ne sono molti, come accade sempre quando si prendono decisioni importanti, che trasformano completamente la vita. Ma era il momento dello stop, di uscire con dignità».

Il futuro di Damilano? Maurizio è un vulcano di idee. «Quella più importante, però - confessa l'olimpionico di marcia - è di realizzare con Giorgio, mio fratello, un sogno che abbiamo nel cassetto da molti anni: aprire un'agenzia di immagine con sede a Saluzzo. Un esempio di come dovrebbe essere la nostra attività? Se un'azienda come la Barilla mi chiedesse di lanciare un prodotto popolare, come la pasta, sceglierei uno dei nostri atleti di fondo. Non è forse vero che l'alimento base di un fondista è la pasta?».

L'ultimo regalo a Maurizio è la sua biografia. L'ha scritta Osvaldo Bellino, giornalista pubblicista di Scarnafigi, che l'ha seguito in tutte le sue imprese. Il libro si compone di 180 pagine, con oltre duecento foto a colori e in bianco e nero: oltre ad offrire un panorama completo della carriera del campione, l'opera si occupa della storia e dell'evoluzione della marcia. La prima parte è biografica e ripercorre l'entusiasmante cammino di Maurizio. Si passa poi ai momenti di gloria, con le immagini dei trionfi.

Il volume si chiude con un vademecum sullo sport di Damilano, sul modo per imparare, sulle tecniche di marcia (di quest'ultima parte si è occupato anche Giorgio Damilano). La prefazione è curata da Gian Paolo Ormezzano, de «La Stampa».

[r. s.]

Le giovanissime azzurre si stanno allenando a Bernezzo

Otto ragazze per un sogno il mondiale di ginnastica

BERNEZZO. Otto-dieci ore di allenamenti quotidiani per conquistare il titolo mondiale. E' la ricetta studiata dalla nazionale italiana di ginnastica ritmica per i prossimi campionati iridati a squadre, in programma da venerdì 20 a domenica 22 novembre a Bruxelles.

Per il loro ultimo ritiro collegiale, alla vigilia dell'importante appuntamento, le azzurre hanno scelto Bernezzo, piccolo centro a pochi chilometri da Cuneo. Sotto la guida di Amalia Tinto (tecnica responsabile), Iena Blinova (collaboratrice) e Silvia Brioschi (coreografa), le atlete si allenano nella palestra della locale scuola media. Lo «stage» terminerà sabato prossimo con un saggio al palazzetto dello sport di Boves (ore 21); il lunedì successivo la comitiva partirà per il Belgio.

La pattuglia azzurra che cerca la carica nel Cuneese per ottenere la gloria a Bruxelles, è composta da giovanissime, dell'età media di 14 anni. Le magnifiche otto sono: Federica Garibaldi e Claudia Godio (Rede Parabiago); Sara Granzotto (Favaro Veneto); Silvia Libanetti (Udinese); Francesca Martinelli (Fiaminio Roma); Valentina Marino (Athena Siracusa); Silvia Pietrangeli (Cristoforo Colombo Cagliari); Paola Porcini (Udinese).

Il livello della preparazione è intenso. «Stiamo chiedendo alle ragazze il massimo sforzo - dice Amalia Tinto, capo dello staff tecnico che segue il team -. Questo è il decimo ritiro collegiale che organizziamo. Abbiamo cominciato qualche mese fa, proseguendo al ritmo di venti giorni di lavoro, altrettanti di riposo. Ora non c'è più tempo per il relax».

In palestra le azzurre svolgono un vario lavoro. Cominciano con il riscaldamento, proseguono con gli esercizi a tre corde e tre palle e con sei nastri. «E' un programma faticoso - aggiunge Amalia Tinto -, con il quale ci ripromettiamo di raggiungere una preparazione idonea per fare bella figura».

L'obiettivo? Ai mondiali le azzurre della ritmica hanno una buona tradizione. Il «top» l'ottennero a Helsinki, nell'89, con la medaglia di bronzo nella specialità tre cerchi, tre palle.

A Bruxelles dove possono arrivare? Risponde Claudia Martin, cuneese, nazionale dall'80 all'84 (partecipò agli Iridati di Monaco, Belgrado, Strasburgo e agli Europei di Stavanger in Norvegia e Amsterdam), attualmente istruttrice federale e collaboratrice dello staff tecnico che a Milano segue la nazionale italiana individuale. «E' difficile, azzardato, esprimere un pronostico - dice la campionessa -, anche perché quella di Amalia Tinto è una squadra nuova, composta da giovanissime, poco esperte. Sono convinta, comunque, che l'enorme lavoro compiuto possa portare a soddisfacenti risultati».

Lorenzo Tanacelo

L'allenamento delle giovani ginnaste azzurre nella palestra di Bernezzo; nel riquadro: l'istruttrice Amalia Tinto (FOTO SECONDO)

Stasera chiude il calciomercato e i grigi sono avvolti nel buio

Alessandria, la misteriosa

Zaccarelli si è imposto il silenzio

ALESSANDRIA. Stasera Villa Erba chiude i battenti al calciomercato. I «supplementari» hanno fatto registrare pochi affari. Zaccarelli ha lavorato per dieci giorni con l'intento di riequilibrare la «rosa» che dall'estate è andata aumentando di tre elementi: contratto a settembre per Albasi, dopo un mese di prova; poi Lenisa, arrivato per far fronte al mancato recupero di Chiappino; infine il tornante Perugi. Sul piatto delle offerte l'Alessandria mette innanzitutto Briata che da fine stagione non fa più parte della «rosa», quindi Gargioni, per il quale si sono ridotte le possibilità di giocare dopo l'arrivo di Perugi e l'inserimento di Zanutig in mediana. Risolto invece il «caso» Battistini. Il portierone brianzolo ha accettato la panchina dopo un chiarimento con il tecnico. Dovrebbe restare anche Alfano. Quest'ultimo avrebbe potuto accasarsi altrove nel caso si fosse trovata una terza punta da tenere in panchina. Ma il mercato scarseggia di attaccanti.

Sul fronte arrivi, sembra allontanarsi l'accordo con Maurizio Ferrarese, classe 1967, ex Vicenza e amico prima impegnato con la cosarca della Lucchese. Il giocatore, che continua ad allenarsi con il Torino, pare sia intenzionato ad accettare la nuova offerta del Vicenza che, dopo aver agganciato l'Empoli in testa alla classifica, ora sogna la risalita in B. Restano aperte le trattative per l'avellinese Ramponi. Ma siamo convinti che a questo punto l'affare finirebbe per essere una minestra eccessivamente riscaldata, mentre si fa sempre più l'ipotesi dell'altoatesino Werner Seeber, 28 anni, difensore centrale, che l'anno scorso ha militato nel Chievo, prossimo avversario dei grigi.

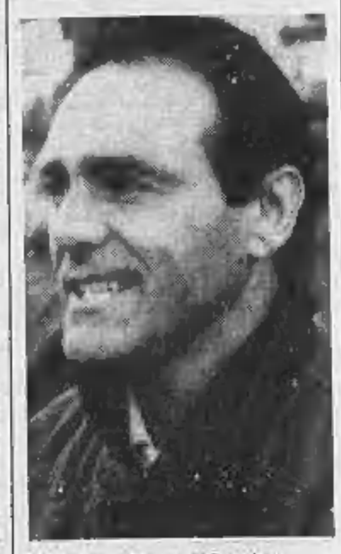
Zaccarelli mantiene le promesse. Una settimana fa aveva dichiarato di voler tenere il silenzio fino alla chiusura delle trattative e si comporta di conseguenza: «Inutile illazionare su possibili acquisti e cessioni. I nomi sono quelli che si conoscono, ma per adesso nessuna trattativa è giunta sulla dirittura d'arrivo. Avete mai assistito ad una giornata di mercato? Si parla, si discute, si tratta, ma un conto sono le parole, un'altra le firme sui contratti».

La brigata dei grigi sta intanto cercando di smaltire la sbornia di domenica. Sabadini vuole cancellare la delusione di Carpi per affrontare con la dovuta concentrazione la trasferta di domenica a Verona. Le condizioni sono simili a quelle di un mese fa, alla vigilia della gara con l'Empoli. Chissà che anche questa volta, contro una prima della classe, i grigi riescano a graffiare. Prima della gara col Leffe, Sabadini aveva chiesto ai ragazzi di conquistare 4 punti in 3 partite. Per adesso ne hanno messo da parte uno solo e sarebbe un miracolo se riuscissero a portarne a casa un altro dalla città scaligera.

Il ruolino di marcia dei veneti è poco incoraggiante per Sabato e compagni: sei vittorie, due pareggi e altrettante sconfitte. Il Chievo è ad una sola lunghezza dall'accoppiata di testa Empoli e Vicenza. Ha un bilancio che è identico tanto per le gare disputate in casa che per quelle giocate in trasferta. Al Bentegodi è scivolato alla prima di campionato con la Carrarese (0-2); poi è stato tutto un crescendo: cinque reti alla Massese, tre alla Triestina, quattro allo Spezia. Una vera macchina da gol. In fatto di segnature è la squadra del girone A che vanta il primato del girone A: 20 reti contro le 11 subite. Ma anche in trasferta il ruolino di marcia dei veneti è più che soddisfacente. Una sola battuta d'arresto ad Empoli (3-1), poi vittorie a Ravenna, Siena e Pesaro. I tifosi grigi chiedono più determinazione alla squadra: solo con queste armi si può bloccare la formazione veneta. Chissà che per la prima volta Sabadini non decida di giocare con una sola punta.

Piero Abrate

Il direttore generale Renato Zaccarelli



L'allenatore Giuseppe Sabadini

I pallavolisti cuneesi sotto pressione (in programma anche due amichevoli) in attesa della ripresa del campionato

Blain prepara l'Alpitour al riscatto con la sfinge Misura

Lunedì sera a Boves l'«Asics-day» con la partecipazione di molti campioni

Azione dell'Alpitour: Bellini alza per Mantoan che schiaccia con violenza

CUNEO. Allenamenti intensi e preparazione fisica per l'Alpitour Diesel Jeans, che ieri ha ripreso il lavoro dopo una pausa di due giorni.

Secondo in classifica, dopo la sconfitta subita dai campioni d'Italia, contro la Misura (domenica 22 novembre, alla ripresa del torneo di A1) il sestetto della «Granda» insegue il riscatto. E' una partita difficile, per il calibro degli avversari e per la pressione che avranno i pallavolisti cuneesi. Da questa squadra ora si attende sempre il massimo, la vittoria.

Gli addetti ai lavori discutono se sia giusto pretendere così tanto dal sestetto di Blain. Fra i tecnici c'è una doppia tesi. C'è chi vuole la vittoria contro Milano - in caso contrario si parla di «scandalo» - e c'è chi invita ad un maggiore realismo: l'anno scorso l'Alpitour lottava per la salvezza.

La squadra ora non si occupa di filosofia, ma di schemi e videocassette. Il tecnico dell'Alpitour, il francese Philippe Blain, sostiene: «Il morale dei ragazzi è buono. Stiamo facendo un lavoro di fondo per migliorare i nostri punti deboli. Dobbiamo avere una copertura maggiore, ognuno deve compensare ciò che il compagno di squadra non fa. Abbiamo esaminato molto, al video, la partita disputata contro la Maxicono, per capire gli errori».

«In questi giorni - aggiunge l'allenatore - punto sul lavoro fisico. Il 22 novembre affrontiamo Milano, ma non abbiamo parlato della partita. E' ancora presto. Per la prima volta la Misura sarà al completo: rientrerà Andrea Lucchetta, dopo il periodo di riposo dovuto all'infortunio. La difficoltà maggiore? Non abbiamo mai visto i milanesi giocare al completo».

Roberto Serniotti, secondo allenatore dell'Alpitour, segue gli atleti al mattino nella palestra «Body Center» a Borgo San Dalmazzo. «Il lavoro con i pesi è importante - dice - poi in palestra insistiamo sul gioco. Domenica giocheremo in amichevole con l'Aquater, lunedì contro la Panini Modena. E' un'ottima occasione per riprendere il ritmo del campionato».

Intanto al palazzetto di Boves ci sono gli ultimi ritocchi per l'«Asics-day» di lunedì prossimo. La serata celebrerà i 10 anni di successi della Asics Italia, con una festa alla quale sono stati invitati campioni del mondo sportivo. Fra loro: Jean Alesi, Gelindo Bordin, Maurizio Damilano, Andrea Giani, Alessandro Lambruschini, Marco Lanna, Roberto Mussi, Francesco Panetta, Fabrizio Ravanelli, Andrea Silenzi e Julio Velasco. I biglietti saranno in vendita a Boves la sera stessa.

Daniela Cotto

Oggi al Robbiano (ore 14,30) la Nazionale Under 18 affronta la Polonia

Azzurri a Vercelli dopo 48 anni

La gara è valida per la prima fase del campionato europeo di categoria. Vincendo la Nazionale accede agli ottavi di finale. La formazione e il calore della vigilia. Ingresso gratuito

VERCELLI. Bentornata Nazionale. Dopo 48 anni una squadra azzurra torna a calcare le zolle del mitico Robbiano: era il 12 ottobre del 1934 quando nell'impianto vercellese la Nazionale li impattò 4-4 con l'Ungheria in un match ricco di gioco e di emozioni.

Oggi la favola azzurra si rinnova e a presentarsi nell'impianto bicciolano è la Under 18, la terza Nazionale azzurra per ordine d'importanza dopo quelle di Sacchi e di Maldini, che proprio nella città di Sant'Andrea disputa il match decisivo con la Polonia per la qualificazione agli ottavi di finale. L'inizio è alle 14,30 e l'ingresso gratuito. La gara è inserita nel quadro delle celebrazioni del Centenario della Pro.

L'incontro. Italia-Polonia è valido per la prima fase del campionato d'Europa di categoria. Gli azzurri, inseriti in un triangolare che comprende anche la Bulgaria, sono al comando a punteggio pieno avendo superato la squadra dei Balcani per 3-1 ed essersi imposti a Varsavia per 5-1. In seguito agli altri due risultati (Polonia-Bulgaria 1-3 e Bulgaria-Polonia 2-2), un successo sui biancorossi del Nord qualificherebbe automaticamente l'Italia agli ottavi. In questo caso prossimo avversario degli azzurrini sarà la forte Ungheria.

Quel che si attende Vatta. Mister Sergio Vatta, uno dei temuti rivali della Pro quando in Serie D allenava l'Ivrea, si aspetta due conferme e un miglioramento dalla sua squadra: «A centrocampo e in attacco abbiamo dimostrato di saperci fare, in difesa un po' meno. I tentennamenti sono arrivati nella ripresa, a risultato scontato. Ecco che l'incontro con la Polonia diventa un test per verificare se le incertezze erano legate a un calo di tensione dovuto al largo bottino oppure se invece questi problemi sono congeniti».

A sinistra un «azzurrino» assediato da giovani fans; a destra un momento della partitella d'allenamento (CAFFO)

La formazione. L'Italia giocherà con Palmieri (Lucchese) tra i pali, Conte (Inter) terzino destro, Oliva (Casarano) e Sadotti (Milan) coppia centrale difensiva, Celardo (Nola) terzino di fascia, Dellamorte (Torino), Tacchinardi (Atalanta) e Capecchi (Atalanta) trio di centrocampo, Pirri (Cremonese) fantasista, Flachi (Fiorentina) e Del Piero (Padova) duo d'attacco. In panchina siederanno il dodicesimo Indiveri (Bari), i difensori Zanardo (Atalanta) e Del Canto (Juventus) e l'attaccante Bozzetti (Milan).

La stella è il sedicenne Alessio Pirri che il prossimo anno vestirà la maglia della Juventus.

La Polonia. E' arrivata ieri pomeriggio e subito si è allenato al campo del Piemonte Sport. Nonostante il 5-1 rifilato nel match d'andata Vatta parla bene dei biancorossi: «A Varsavia nel secondo tempo ci misero parecchio in difficoltà. Sono in crescita come testimonia il 2-2 ottenuto in casa della Bulgaria. Saranno un ottimo test».

La vigilia. Gli azzurrini in mattinata si sono allenati sullo splendido tappeto di Palestro alla presenza degli studenti delle scuole medie del centro lomellino. L'accoglienza è stata calorosissima tanto che hanno subito un autentico assalto da parte delle ragazzine e firmato decine e decine di autografi. Nel pomeriggio la squadra è stato ospite di Francesco Proli, amministratore delegato della Pro, alla concessionaria Mercedes Autorama.

Il Robbiano. E' stato rullato e aggiustato al meglio. Ma ancora una volta Vercelli esce con le ossa rotte, sotto il profilo dell'immagine, da un avvenimento di così larga portata.

Roberto Eynard

In casa Pro

Anche per Lodi il dubbio Bollini

VERCELLI. Bollini sì, Bollini no: è questo l'interrogativo alla vigilia del recupero di domani pomeriggio a Lodi con la vicecapolista Fanfulla. Ieri il settepolmoni bianco si è limitato ad alcuni esercizi atletici ma il suo impiego è ancora in alto mare.

Mister Caligaris taglia corto: «Valuterò le condizioni di Bollini nell'allenamento di stamattina e soprattutto domani a Lodi poco prima di scendere in campo - dice il tecnico bicciolano -. Certo la sua presenza per noi è molto importante vista l'assenza di Storgato. Ma è chiaro che se il suo stato fisico non sarà rassicurante non rischierò. Non possiamo sprecare come domenica con la Gallaratese una sostituzione».

Per il resto non vi sono novità di rilievo: assente Storgato che sconterà con il Fanfulla il secondo turno di squalifica, al di là del caso Bollini la rosa della Pro è al completo. Caligaris però comunicherà solo nel pomeriggio la lista dei convocati. Nessuno nasconde le insidie della gara: «Affronteremo un osso duro, ma vogliamo disputare un ottimo match - sottolinea Sandro Beccari per il quale si prevede un pomeriggio di gran lavoro -: se da Lodi torneremo con un risultato positivo anche la trasferta di domenica a Legnano con i favoritissimi lilla assumerà un sapore diverso». (p. m. f.)

PRO & CONTRO

Questa squadra merita il «vecchio» pubblico

QUANDO arrivano le prime foschie e gli alberi del Robbiano cominciano a perder le foglie, trovo più gusto ad andare alla partita. Anche i calciatori mi sembrano meglio disposti alla battaglia; ed è precisamente una Pro da combattimento quella che mette al tappeto la Gallaratese. Sul piano tecnico non tutto fila come dovrebbe. La squalifica di Storgato, come era prevedibile, complica le cose: Caligaris presenta libero Burgato, che poi passa la consegna a Cervato; e Cervatino, naturalmente, si mette a giocare come se non avesse mai conosciuto altro ruolo.

Ne risente però il centrocampo, già privo del nerbo di Bollini. L'azione vercellese manca di geometria e di continuità, cosicché quando Foti sorprende Beccari pareggiando il gol di Cavallo in apertura il risultato non sembra uno sproposito. E' a questo punto che affiora il temperamento della squadra. Cavallo smette i panni di Narciso per recuperare e contrastare come un mediano, Mingatti e Ricca corrono a tutto campo ed è proprio Ricca a scagliare in rete una punizione di Braghin respinta dal palo.

Nel finale si moltiplicano le energie di tutti. Lo Porto e Fioraso ringhiano davanti a Beccati, poco più avanti Braghin si batte con un demonio e rilancia il contropiede con lucidità e precisione.

La gente si agita, sostiene i suoi con calore ed alla fine esprime il proprio consenso con un lungo applauso, i bianchi rispondono - come non oggi - applaudendo i plaudenti mentre lasciano il campo.

Ma è sempre poco, il pubblico. E' strano: questa squadra che vince, gioca e piace non riesce a richiamare allo stadio più di un migliaio di persone.

Mingatti in azione

Chi lo avesse detto qualche anno fa sarebbe stato sicuramente preso per matto (va però ricordato che anche adesso Vercelli garantisce incassi superiori a quelli della maggior parte delle società di C2).

Forse a mancare è il convincimento di potersi battere fino in fondo contro avversari che sulla carta appaiono più attrezzati; ed in effetti dove possano arrivare lo spirito di corpo dei giocatori e l'acume tattico di Caligaris è ancora un'incognita.

Qualcosa di più, va da sé, lo sapremo dopo il ciclo terribile che ci porta a Lodi, Legnano, Pinerolo e Corsico col solo intermezzo interno del Seregno.

C'è davvero da rabbrividire: cominciamo intanto a pensare al recupero di Lodi, dove una vittoria ci regalerebbe il secondo posto in solitudine (ma s'intende che non osiamo sperare tanto).

Sebi Astuto

SEGNALE DI PROTEZIONE

SEGNALE DI VINCITA

CATO JOHNSON

Shell

CAMBIA L'OLIO IN PREMI

Subito in regalo una tessera telefonica SIP che può cambiarsi in tantissimi premi settimanali e preziosi premi finali. Cambia l'olio in Shell. Shell, per ogni cambio d'olio (minimo 4 litri) ti ricambia subito con un regalo: una tessera telefonica SIP. Ma attenzione! Questo non è che l'inizio. La tua tessera può, infatti, farti vincere ricchissimi premi. Compila e spedisci la cartolina allegata alla tessera oppure telefona allo 039-2026070 dalle 15.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì e comunica i tuoi dati. Con le 6 estrazioni settimanali puoi vincere, in tutto, 6 Scooter Booster MBK o 12 Autoradio Pioneer o decine di Blocchetti di Buoni Benzina Monteshell da 100.000 Lire. E se non vinci, partecipi comunque all'estrazione finale che mette in palio 3 Peugeot 205 più tutti i premi settimanali eventualmente non ritirati. Attenzione: se vinci, ti verrà richiesta la tessera telefonica Sip come prova. Non buttarla! Nelle Stazioni Monteshell e presso le migliori autofficine.

OMAGGIO

205

SIP

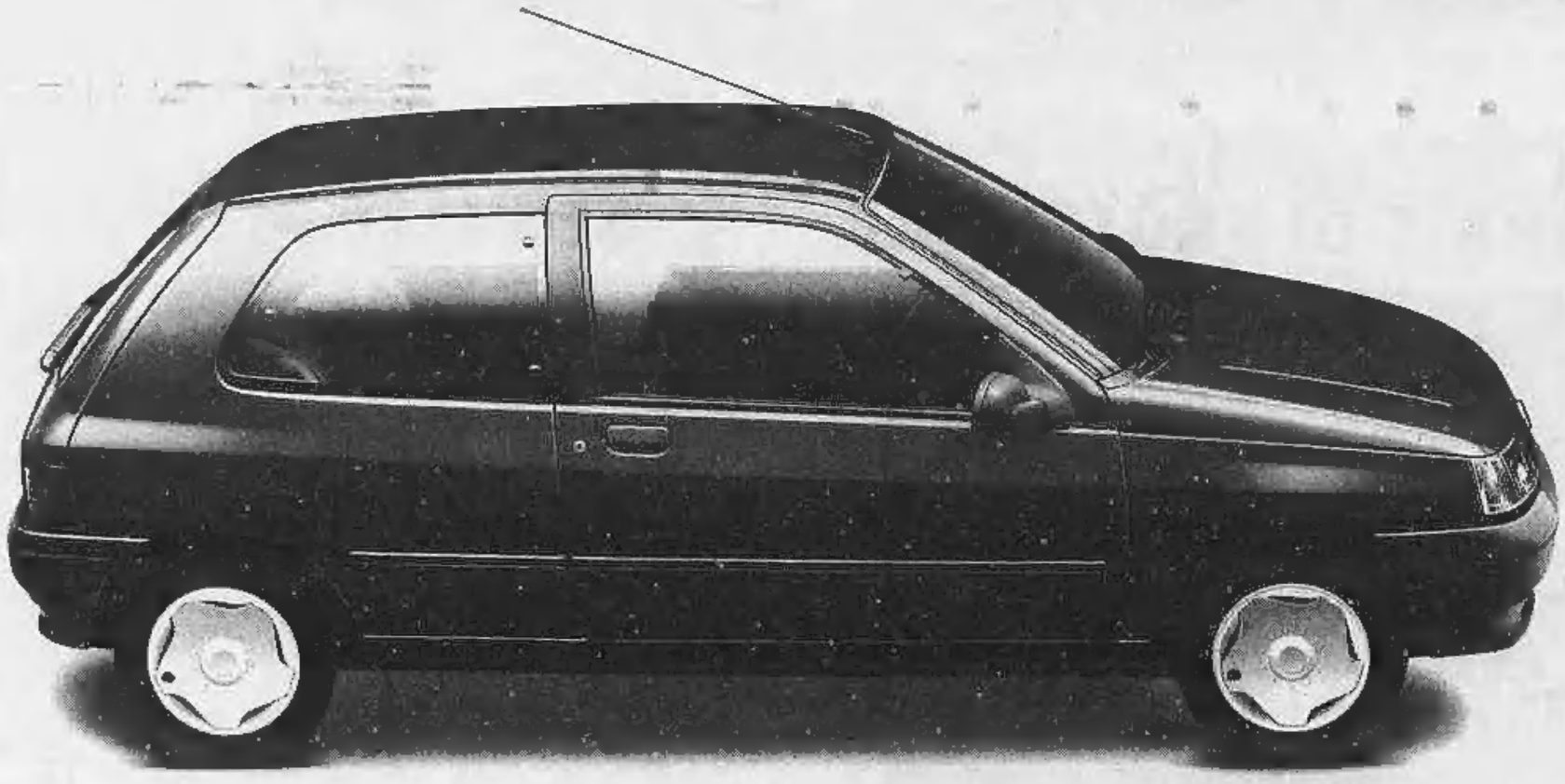
*MINIMO 4 LITRI

PER OGNI CAMBIO D'OLIO*

AUT. MIN. CONC. SCAD. CONC. 30-11-92 ESTRAZIONE FINALE 20-1-93 RISERVATO ALLE PROVINCE DI NOVARA PAVIA VERCELLI VARESE

Io CLIO?

Io? Come avrei potuto resistere alla sua personalità così sorprendente, così evoluta? E adesso ci sono le Renault Clio '93, ancora più ricche e complete, ancora più Clio. Sfido io che siano già più di duecentomila in Italia ad averla scelta! È proprio vero: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. Clio.



Questa è la Renault Clio RN '93 i.e. Cat. con, di serie, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault Clio '93.

Venite a scoprire il valore eccezionale delle proposte FinRenault. Offerte finanziarie valide fino al 30 Novembre.*

RN 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 15.680.000 Chiavi in mano	Acconto L. 5.680.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese dossier anticipate L. 200.000	18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 555.500 (1)
		36 mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 322.500 (2)

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0 %; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,68. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97.

RENAULT

* Per vetture già disponibili in Concessionaria, salvo approvazione FinRenault. Renault sceglie lubrificanti elf.